

LA BIOGRAFIA PROFETICA  
MUHAMMED IL  
MESSAGGERO DI ALLĀH

صلى الله  
عليه  
وسلم

محمد ﷺ

2

Dr. Ali Muhammed Muhammed As-Sallabi

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Edizione numero	77
TK	978-625-8336-54-2
ISBN	978-625-8336-56-6
Nome del libro	La Biografia Profetica - Muḥammed il Messaggero di Allāh
Nome dell'autore	Dr. Ali Muḥammed Muḥammed As-Sallābi
Editore	Recep Songül
Nome del Traduttore	Osman Ali Ebu Abdullah
Casa Editrice	<b>AsaletAjans</b> ajans@asaletyayinlari.com.tr
Edizione	1a Edizione, İstanbul, dicembre 2022
Tipografia	<b>Step Ajans Matbaa Ltd. Şti.</b> Numero di certificato: 45522 Göztepe Mh. Bosna Cd. No: 11 Bağcılar/İSTANBUL +90 212 446 88 46
Editori	<b>Asalet Eğitim Danışmanlık Yayın Hizmetleri</b> <b>İç ve Dış Ticaret</b> Numero di certificato: 40687 Balabanağa Mh. Büyük Reşit Paşa Cd. Yümni İş Hanı, 16B/16 Fatih/İSTANBUL-TÜRKİYE +90 212 511 85 47 www.asaletyayinlari.com.tr asalet@asaletyayinlari.com.tr



© 2022 **Asalet Publications**

Casa Editrice: Dar Al-Asàlah (servizi di pubblicazione, distribuzione, traduzione e stampa) - Istanbul - © Turchia  
Tutti i diritti riservati all'autore

# LA BIOGRAFIA PROFETICA

MUHAMMED IL MESSAGGERO DI ALLĀH ﷺ



**Autore: Dr. Ali Muhammed Muhammed As-Sallābi**

## OTTAVO ARGOMENTO

### La grande battaglia di Badr

#### La fase prima della battaglia

I musulmani hanno saputo del movimento di una grande carovana commerciale da Siria, portando dei grandi soldi di Quraish, guidata da Abu Sufyan, e custodita da una trentina o quarantina degli uomini, così il Messaggero ﷺ mandò Basbasa Ibn Amr; Per raccogliere delle informazioni sulla carovana, Quando Basbasa tornò con la notizia accertata, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiese ai suoi compagni di uscire.

E disse loro: "Questi sono i cammellieri dei Quraish dove sono i loro soldi, quindi andateci; Forse *Allāh* li rende il vostro bottino" La sua partenza da Medinah avvenne il dodicesimo giorno del mese benedetto del Ramadan, nel secondo anno dell'egira ed è certo: che quando lui (ﷺ) lasciò la Medinah, non aveva intenzione di combattere; Piuttosto, la sua intenzione era quella di avere i cammellieri di Quraish come bottino, e la situazione tra i musulmani e gli infedeli della Mekkah era uno stato di guerra, e in uno stato di guerra, i soldi del nemico e il suo sangue era consentito, inutile menzionare che una parte di questo denaro trovato nelle carovane di Quraish, apparteneva agli immigrati musulmani dal popolo della Mekkah, i politeisti lo sequestravano ingiustamente, in modo aggressivo.

Il Messaggero di *Allāh* ﷺ ha incaricato Abdullah Ibn Umm Maktūm di pregare per la gente di Medinah.

Il Profeta (ﷺ) mandò due dei suoi compagni a Badr come avanguardia, per conoscere le notizie della carovana, così tornarono da lui con le sue notizie: sorse una disputa tra le fonti autentiche sul numero dei compagni, che accompagnarono il Profeta (ﷺ) nella sua conquista di Badr. Al-Bukhari ne fece "trecento e sedici" **[Bukhari (3957) e (3958)]**; Muslim menziona: che erano "trecento diciannove uomini" **[Muslim (1763)]**, mentre le fonti menzionarono i nomi dei trecentoquaranta dei Compagni che presero parte

nella conquista di Badr.

Le forze musulmane a Badr non rappresentavano la massima capacità militare dello Stato Islamico: loro uscirono per intercettare una carovana, e per averla come bottino, e non sapevano: che avrebbero affrontato le forze di Quraish, e le loro alleanze radunate, e preparate per la guerra che contavano 2.000 combattente **[Muslim(1763)]**, con 200 fattrici, conducendoli, oltre ai loro cammelli, insieme alle cantanti che battevano i tamburi e cantavano la satira del Profeta (ﷺ) ed i suoi compagni Profeta, mentre le forze islamiche non avevano altro che due cavalli, e 70 cammelli che li cavalcavano a successione(l'uno dopo l'altro). **[Tabrani nel Grande Dizionario (12105) ed Al-Hethmi nel Complesso di Al-Zuwayad (69/6)].**

### **Primo. Alcune vicende durante la marcia verso Badr**

Alcuni incidenti si sono verificati durante il viaggio del Profeta, pace e benedizioni di *Allāh* siano su di lui e sui suoi compagni; Che contiene molte lezioni e prediche:

Restituire Al-Bara 'a Ibn Azib e Ibn Umar perché erano piccoli: Dopo l'uscita del Profeta (ﷺ) ed i suoi compagni dalla Medinah sulla strada per incontrare la carovana di Abu Sufyan, raggiunsero le (abbeveratoi) fuori la Medinah ; dove il Profeta (ﷺ) si accampò lì, ed esaminò coloro che uscirono con lui e restituì coloro che non avevano la capacità di andare con l'esercito musulmano, e incontrare coloro che potrebbero combattere con loro, quindi ha restituito secondo questa base, Al-Bara 'a Ibn Azib e Abdullah Ibn Umar ;dopo essere usciti con il Profeta (ﷺ) Poiché erano ancora piccoli nonostante il loro desiderio e la loro determinazione a partecipare al jihad. **[Al-Bukhari (3955) e (3956)].**

(Torna indietro, non cercherò l'aiuto di un politeista): Sull'autorità di Aisha, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è uscito prima Badr, e quando era a Harrat al-Wubra, (una zona che si trova nella parte occidentale della Medinah) quando un uomo caratterizzato dalla audacia ed il coraggio lo raggiunse. Così i compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si rallegrarono quando lo videro. Quando lo raggiunse, disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) Sono venuto per accompagnarti ed approfittare della mia presenza nei tuoi pressi. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse:"Credi in *Allāh* e nel Suo Messaggero?" Disse: No. Allora il messaggero di *Allāh* gli disse: Torna indietro. Non cercherò l'aiuto di un politeista". Signora Aisha disse:"Allora se ne andò, finché, quando eravamo

nei pressi dell'albero, l'uomo lo raggiunse e gli disse come aveva detto la prima volta. Il Profeta (ﷺ) gli disse come aveva disse la prima volta, poi tornò e lo prese nel deserto, così gli disse come aveva detto la prima volta: "Credi in *Allāh* e nel suo Messaggero?" Disse: sì, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "vieni con noi" [Muslim (1817), Abu Dawood (2732), Al-Tirmidhi (1558) e Ahmad (148 /3 e 149)].

la partecipazione del Profeta (ﷺ) dei suoi compagni nelle difficoltà: Sull'autorità di Ibn Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Nel giorno di Badr, ogni tre erano su un cammello, e Abu Lubabah e Ali Ibn Abi Talib erano i colleghi del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) Disse: Quando tocca al messaggero di *Allāh* camminare; loro dissero: Camminiamo noi e lei cavalca il cammello, o messaggero di *Allāh*, quindi disse: "Voi non siete né più forti di me, né io non sono avido nella ricompensa di *Allāh* meno di voi." [Ahmad (411/1), Ibn Hibban (4733), Abu Ya'la (5359) e al-Bazzar (1759) e Majma' al-Zawa'id (69/6)]

### **Secondo. La decisione di combattere i musulmani a Badr**

Abu Sufyan viene informato della notizia del cammino del Profeta (ﷺ) insieme ai suoi compagni dalla Medinah, con l'intenzione di intercettare la sua carovana e prenderla come bottino. Così prese l'iniziativa di deviare il suo corso sulla strada costiera, nello stesso tempo inviò Damdam Ibn Amr Al-Ghifārī ai Quraish per mobilitarli; Per salvare la loro carovana ed il loro denaro, Abu Sufyan era vigile e cauto, raccoglieva le notizie dei musulmani e chiedeva dei loro movimenti; Piuttosto, rintracciava lui stesso le loro notizie; quindi, è venuto di persona a Badr e ha chiesto a quelli che erano lì: avete visto qualcuno? Dissero: No, tranne che due uomini. Disse: Fatemi vedere il luogo, dove i loro cammelli giacevano, quindi loro l'hanno fatto vedere. Così ha preso lo sterco e l'ha tagliata. Quindi ha visto dei nuclei, Poi disse: Questo è per *Allāh* ! il foraggio di Yathrib, Abu Sufyan poteva conoscere i movimenti del suo nemico, tanto che conosceva la notizia della compagnia segreta tramite il cibo delle sue bestie, esaminando lo sterco rimasto dai cammelli ; Sapeva che i due uomini erano della Medinah ; Cioè: dei musulmani, e quindi la sua carovana è in pericolo, quindi ha inviato Damam Ibn Amr, ai Quraish, ed ha cambiato la strada della carovana e si è diretto verso la costa del mare.

La notizia della carovana ha avuto un grave impatto sui Quraish ; i loro capi erano furiosi; in quanto si sentono offesi ed insultati quando i loro interessi economici furono in pericolo; Oltre al conseguente deterioramento

del prestigio di Quraish tra le altre tribù arabe; Pertanto, hanno cercato di affrontare la questione con le loro massime energie di combattimento, Damam Ibn Amr al-Ghifārī è venuto da loro in un modo molto eccitante, che aveva un grande impatto su tutti coloro che lo hanno visto o ne hanno sentito parlare; Quando venne da loro; la carica del suo cammello era cambiata ed il naso del suo cammello era tagliato e la sua camicia era strappata da davanti e dietro, ed entrò alla Mekkah gridando a squarciagola: O popolo di Quraish! salvate la vostra carovana! Il vostro denaro è con Abu Sufyan, Muhammad sta per attaccarlo con i suoi compagni, credo che non possiate salvarla, acceleratevi a salvarla!

Quando Abu Sufyan sentì che la carovana fu al sicuro, inviò un messaggio ai capi dei Quraish, mentre si trovava ad Al-Juhfa, informandoli della sua salvezza insieme alla carovana, e chiese loro di tornare alla Mekkah; il che portò ad una netta divisione nelle opinioni dei capi Quraish, poiché la maggior parte di loro insisteva di avanzare verso Badr; Per disciplinare i musulmani, garantire la sicurezza della rotta commerciale dei Quraish e comunicare alle altre tribù arabe dell'estensione del potere e dell'autorità di Quraish, le masse di Banu Zuhra si divisero, e le masse di Banu Uday se ne andarono, così Banu Zuhra tornarono alla Mekkah, mentre la maggior parte delle forze dei Quraish e dei loro alleati; sono avanzate; Fino a Badr.

### **Terzo. la Consultazione del Profeta(ﷺ) con i suoi compagni**

Quando il Profeta(ﷺ) seppe della salvezza della carovana e dell'insistenza dei capi della Mekkah di combattere il Profeta(ﷺ); il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) consultò i suoi compagni in merito, e alcuni dei compagni espressero la loro insoddisfazione per la questione dello scontro militare con Quraish; Poiché non aspettavano uno scontro, e non si preparavano per questo, e cercavano di convincere il Messaggero, che *Allāh* (ﷺ) del loro punto di vista, ed il Corano generoso sottolinea la loro posizione e le condizioni del gruppo dei credenti in generale nell'Onnipotente detto: [...] E così il tuo Dio ti fece uscire di casa con la Verità, e in verità parte dei credenti erano contrari. ﴿5﴾ Discutono con te della Verità dopo che ti è stata evidenziata, come se fossero condotti alla morte, mentre guardavano. ﴿6﴾ E quando *Allāh* vi ha promesso che una delle due truppe sarebbe stata vostra, invece voi avete preferito quella disarmata. E *Allāh* voleva confermare la Verità con la Sua Parola e voleva togliere le radici ai miscredenti: ﴿7﴾ la Verità trionfi e la falsità sia vana, anche se i criminali lo odieranno. ﴿8﴾ **Surat Al-ʿĀnfāl 8-5**

I capi degli emigranti hanno deciso all'unanimità di sostenere l'idea di



avanzare per incontrare il nemico, e Miqdad Ibn Al-Aswad aveva una posizione distinta. Abdullah Ibn Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Ho assistito a una situazione di al-Miqdad Ibn Al-Aswad che ho sperato che magari fosse Io ad avere questa situazione: è venuto al Profeta (ﷺ) mentre supplicava contro i politeisti, quindi disse: Non diciamo come disse il popolo di Mosè: [...] Vai tu col tuo Dio e combatteteli, [...]; ma combatteremo alla tua destra, alla tua sinistra, davanti a te e dietro di te. Allora ho visto il viso del profeta splendente, essendo felice del suo discorso. **[Bukhari (3952)].**

E in un'altra narrazione: Al-Miqdad disse: O Messaggero di *Allāh*! Non vi diciamo come dissero i Figli di Israele a Mosè: [...] Vai tu col tuo Dio e combatteteli, e in verità noi staremo qui ad aspettare. [...] Vai avanti e noi siamo con te: come era un rilievo per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) **[Bukhari (4609)].**

Dopodiché, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò e disse: "o popolo! consigliami"; intendeva l'Ansar (i sostenitori); poiché loro rappresentavano la maggior parte dei suoi soldati, ed anche poiché il secondo giuramento di fedeltà avvenuta ad Aqaba non li costringeva, apparentemente, a proteggere il Messaggero (ﷺ) fuori della Medinah.

Il compagno, Saad Ibn Muadh, che era il portatore dello stendardo dei sostenitori, capì ciò che il Profeta (ﷺ) intendeva di questo. Si alzò e disse: (mi giuro per *Allāh*, ci intende O Messaggero di *Allāh*? Disse: (ﷺ): "Sì". Quindi Saad disse: Abbiamo creduto in te, ed abbiamo testimoniato che ciò che hai portato è la verità e ti abbiamo dato delle promesse e dei trattati di ascoltarti ed obbedirti; quindi, procedi O Messaggero di *Allāh* a decidere ciò lei trova conveniente, siamo con te, Giuriamo per Colui che ti ha mandato con la verità! Se tu navigassi questo mare con noi, e tu ci tuffassi in esso, noi guaderemmo con te, non rimarrebbe indietro un solo uomo, e non odieremmo di incontrare il nostro nemico domani. Siamo pazienti in guerra, onesti all'incontro, e magari *Allāh* ti mostrerà da parte nostra ciò rassicura il tuo cuore; quindi, va avanti con la benedizione di *Allāh*. **[Ibn Hisham (267/2) ed anche Muslim (1179)].**

Il Profeta è stato contento della dichiarazione di Saad Ibn Muadh, la sua energizzazione, così lui (ﷺ) disse: "Camminate e siate ottimisti; *Allāh*, l'Onnipotente mi ha promesso una delle due sette, mi giuro per *Allāh*! È come se guardassi ora la sconfitta del popolo di Quraish" **[Al-Bayhaqi nelle prove della profezia (Dala'il al-Nubuwwah) (34/3) e Ibn Hisham (267/2)].**

Le parole di Saad incoraggiavano il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e infiammavano i sentimenti dei compagni. Ha sollevato il morale dei Compagni e li ha incoraggiati a combattere. la consultazione del Profeta (ﷺ) dei suoi compagni nelle conquiste; indica l'enfasi sull'importanza della shura e specialmente nelle guerre in particolare; Questo perché le guerre decidono il destino delle nazioni, sia in alto, sia sotto la polvere.

#### **Quarto. La marcia per incontrare il nemico e la raccolta delle informazioni**

Il Profeta (ﷺ) organizzò i suoi soldati, dopo aver visto l'obbedienza dei Compagni, il loro coraggio e la loro unanimità al combattimento, e tenne la bandiera bianca, e la consegnò a Musab Ibn Umair, e diede due bandiere nere a Saad Ibn Muadh e Ali Ibn Abi Talib Mise alla retroguardia Qais Ibn Abi Sassa.

E lui (ﷺ) e Abu Bakr si misero ad esplorare le condizioni dell'esercito dei politeisti, e mentre vagavano in quella zona, incontrarono uno sceicco degli arabi. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli ha chiesto dell'esercito di Quraish, e di Muḥammed e dei suoi compagni, e che cosa avesse saputo delle loro notizie; Lo sceicco disse: non vi lo dirò finché non mi direte chi siete. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "Se ci dici, vi lo diciamo." quindi disse; devo dirvelo; affinché tu me lo diciate? il profeta (ﷺ) disse: "Sì". poi lo sceicco disse: sono informato che Muḥammed ed i suoi compagni sono usciti in un giorno tale e quale. Se quel che mi sono stato informato fosse vero allora loro sono Oggi sono in un posto tale e quale ; cioè nel luogo in cui si trova l'esercito dei musulmani, e sono stato informato che i Quraish sono usciti in un giorno tale e quale e se fosse vero quel che mi sono informato allora loro sono in un posto tale e quale ;ciò è il luogo in cui si trova effettivamente l'esercito dei politeisti, poi lo sceicco disse: vi ho detto quello che volete sapere, quindi ditemi chi siete? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Noi veniamo di Maa (dall'acqua)". e poi se ne andarono; mentre lo sceicco sta dicendo cosa vuole dire che sono dell'Acqua; magari sono del Maa dell'Iraq **[Ibn Hisham (268 - 267/2)].**

La sera di quel giorno in cui il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì insieme ad Abu Bakr, lui (ﷺ) inviò Ali ibn Abi Talib, Al-Zubayr Ibn al -Awwam, e Saad ibn Abi Waqqas, con un gruppo dei suoi compagni, al pozzo dell'acqua di Badr; per raccogliere delle informazioni sull'esercito di Quraish; loro trovarono due ragazzi che attingevano dell'acqua per l'esercito dei politeisti, così li portarono al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse loro: "parlatemi

dell'esercito dei Quraish." Dissero: Sì, per *Allāh*! loro sono dietro questa duna che si può vedere da lontano; quindi, disse loro:"Quante persone sono?" Dissero: Troppi, Disse: quanti sono? Dissero: Non lo sappiamo Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: Quanto bestie mangiano ogni giorno? Dissero: Un giorno nove e un giorno sono dieci. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse:"Il popolo (il numero dei nemici) è tra novecento e mille". Poi disse loro:"Chi dei nobili di Quraish è fra di loro?" Così hanno menzionato Utbah, Shaybah, i figli di Rabi'ah, Abu Jahl e Umayyah Ibn Khalaf, insieme agli altri degli uomini forti dei Quraish, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), è venuto ai suoi compagni, dicendo:"Ecco la Mekkah, ha mandato a voi i suoi figli più cari" **[Ibn Hisham (269/2)]**.

Tra le guide del Profeta (ﷺ), c'era il suo desiderio di ben conoscere l'esercito del nemico e di conoscerne gli scopi e le destinazioni Perché questo lo aiuta a disegnare piani di guerra appropriati per affrontarlo e respingere la sua aggressione. I suoi metodi di raccogliere le informazioni nella battaglia di Badr; a volte in persona, a volte da qualcun altro, e lui (ﷺ), ha applicato il principio della segretezza nelle sue guerre, il Corano Generoso ha indicato ai musulmani l'importanza di questo principio. L'Onnipotente disse: [...] E se arrivano loro notizie di pace o di paura, le diffondono, ma se le riferissero al Profeta e ai loro capi, l'avrebbero saputo quelli che, tra di loro, possono capirle. E se non fosse per la grazia di *Allāh* su di voi, e per la sua pietà, avreste seguito Satana, a eccezione di pochi tra voi. ﴿83﴾

**Surat Al-Nisā' 83**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nelle sue invasioni in generale si caratterizzava della riservatezza. Sull'autorità di Ka'b Ibn Malik, disse:"E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando intendeva una invasione faceva finta di parlare di un'altra invasione **[Bukhari (2947)]**, e nella battaglia di Badr apparse questo nobile carattere nelle seguenti situazioni:

La sua domanda allo sceicco che lo ha incontrato a Badr di Muḥammed e del suo esercito, e di Quraish ed il suo esercito.

L'uso del Messaggero di *Allāh* della Metafora nella sua risposta alla domanda dello sceicco: chi siete? Con il suo detto ﷺ". Siamo dall'acqua", che è una risposta conveniente per la situazione, poiché il Messaggero (ﷺ) intendeva nascondere le notizie dell'esercito musulmano da Quraish.

Inoltre, nel suo allontanamento subito dopo avere interrogato lo sceicco emerge la riservatezza che testimonia la sapienza di cui gode il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Se avesse risposto a questo sceicco e poi si fosse messo al

suo fianco, questo sarebbe stato un motivo per lo sceicco di chiedere un chiarimento sul significato del suo detto ((ﷺ):"dall'acqua".

Il suo ordine((ﷺ)) di tagliare le campane dai cammelli il giorno di Badr. Sull'autorità di Aisha, il Messaggero di *Allāh* ((ﷺ)) ordinò che le campane fossero tagliate dal collo dei cammelli il giorno di Badr. [**Ahmed (150/6), Ibn Hibban (4702) ,(4699) e Al-Haythami a Majma' Al-Zawa'id (174/5)**].

Non svelare la sua destinazione quando voleva andare a Badr, dove lui"((ﷺ))"disse:"stiamo andando per una invasione, quindi chi ha una un cammello o un cavallo viene con noi" [**Muslim (1901)**].

L'Imam Al-Nawawi disse:"In questo contesto: meglio ricorre ai giochi di parole in guerra, affinché l'Imam non svelasse la destinazione della sua invasione; altrimenti si diffonde la notizie ed il nemico sia ben preparato".

Si nota: che l'educazione alla sicurezza nel curriculum profetico è andata avanti dal periodo dell'adorazione segreta fino al periodo dell'adorazione in pubblico alla Mekkah, e non si è fermata con la costruzione dello stato, e ha iniziato a crescere con il suo sviluppo, specialmente durante le conquiste del Messaggero di *Allāh* ((ﷺ)).

### **Quinto. Il consiglio di Al-Khubbab Ibn Al-Mundhir a Badr**

Dopo che lui((ﷺ)) raccolse delle accurate informazioni sulle forze di Quraish, si diresse rapidamente con i suoi compagni a Badr; per raggiungere l'acqua di Badr prima dei politeisti; per impedire loro di prenderla, così residente nei pressi delle acque di Badr, e dove Al-Habbab Ibn Al-Mundhir si alzò e disse: O Messaggero di *Allāh*! *Allāh* ti ha rivelato questo posto e noi non dobbiamo andare né avanti né dietro? O è l'opinione, la guerra e l'intrigo? Egli disse: Questa è una posizione benedetta determinata da *Allāh* e non la possiamo superare, e non possiamo tornare indietro? o è l'opinione, la guerra e l'intrigo? Disse:"Piuttosto, è l'opinione, la guerra e l'intrigo", Disse il compagno del profeta: O messaggero di *Allāh*! Questo non è il posto migliore. Ordina la gente di alzarsi finché arriviamo al posto più vicino in cui c'è l'acqua del popolo (cioè l'esercito dei politeisti), li risiediamo e chiudiamo i pozzi che sono dopo, e costruiamo una vasca, la riempiamo con l'acqua e combattiamo la gente, così noi beviamo e loro no. Il profeta ha eseguì la sua opinione e si alzò con l'esercito ed arrivò più vicino al posto dell'acqua del nemico e si fermò poi costruirono le vasche, e seppellirono il resto dei pozzi [**Ibn Hisham (272/2) e Al-Bayhaqi in Dala'il El Nubuwwah (profezie) (35/3)**]

Questo raffigura un esempio della vita del Profeta (ﷺ), con i suoi compagni, dove ogni membro di quella comunità ha dato la sua opinione, anche nelle questioni più gravi. E non pensa che il Profeta, possa arrabbiarsi (ﷺ), poi cancellò l'idea della rabbia, che avrebbe sminuito la reputazione di quel consigliere, che poteva essere contrario a quello del comandante, e il ritardo nell'ottenimento un grado o subire male o avere perdita di vantaggi economici.

Quella libertà che il Profeta di *Allāh* educò i suoi compagni su di essa, ha dato la possibilità alla loro società di beneficiare delle menti di tutte le persone sagge. Poiché il comandante realizzò il miglior successo anche se è giovane perché non ha pensato alla sua opinione astratta, o le opinioni di un gruppo dominante, che potrebbe guardare i propri interessi, prima di guardare l'interesse pubblico musulmano; Egli pensa alle opinioni di tutti I suoi soldati, e può avere la giusta opinione dai meno noti, e che non hanno un legame stretto con il comandante perché non c'è nulla che impedisca loro di raggiungere il comandante del suo esercito e dire le loro opinioni. (816)

Notiamo la grandezza dell'educazione profetica che influenzò nella personalità di Al-Habab Ibn Al-Munzir, rendendolo educato verso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), avanzando senza chiedere la sua opinione per presentare il suo piano, ma questo è stato fatto dopo la grande domanda presentata al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): "O Messaggero di *Allāh*! Questa è una posizione benedetta determinata da *Allāh* e non la possiamo superare, e non possiamo tornare indietro? O è l'opinione, la guerra e l'intrigo?".

Questa domanda illustra la grandezza di questo comando, il quale sa quando può parlare e quando parla davanti al suo comandante; dunque, la rivelazione che ha scelto questa posizione, se avanzò, la sua gola è tagliata questo più amato per lui che dire una sola parola. Ma se è l'opinione umano, quindi ha un nuovo piano con una nuova strategia. Questa alta anima ho conosciuto le origini della consultazione, le origini di espressione di opinione, e ha capito il concetto di udito e obbedienza, il concetto di discussione e il concetto di presentazione di opinione contro l'opinione del Messaggero di *Allāh* (che è il migliore figlio di Adamo) (ﷺ).

La grandezza della leadership profetica sembra essere nell'ascolto del nuovo piano, adottando il nuovo piano proposto da uno dei suoi soldati, o da un comandante dei suoi comandanti [(817)].

**Sesto: Descrizione coranica dell'uscita degli infedeli:**

L'Altissimo disse: [...] E non siate come quelli che uscirono dalle loro case pieni di sé e con ostentazione agli occhi della gente, e per opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*. E *Allāh* circonda ciò che fanno. ﴿47﴾ **Surat Al-‘Aenfæl 47.**

*Allāh* -l'Altissimo e il supremo -proibisce i fedeli di assomigliare agli infedeli, Quelli che uscivano di casa con arroganza e per farsi vedere dalla gente.

(essere pieno di sé) Al Qurtubi disse: "Ed essere pieno di sé nel linguaggio: prendere forza dalle benedizioni di *Allāh* e con il benessere a fare peccati". (ostentazione agli occhi della gente) il suo significato: Un atto che non significa sincerità; Ciò che si intende con esso è la finzione e l'amore per la lode.

"per opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*." : l'avverbio di "essere pieno di sé", e la via: è la strada in cui c'è facilità, e ciò che si intende per via di *Allāh* è la sua religione; Perché conduce le persone alla bontà e alla rettitudine.

***Allāh* ha descritto gli infedeli in questo versetto con tre cose:**

Uno: essere pieno di sé, il secondo: L'ipocrisia, il terzo: opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*. E notiamo: *Allāh* Onnipotente ha espresso che sono pieni di sé, con la forma del nome che chiara la potenza e l'affermazione e con "opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*" nella forma del verbo che chiara il rinnovamento e la occorrenza. (tecniche di uso nella lingua araba)

L'Imam Razi disse: "Abou-Jahl e il suo popolo erano indisposte a essere pieni di sé, e alla meraviglia, e con il termine" opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*", si è verificato nel tempo in cui il Profeta (ﷺ) ha ottenuto la profezia. Per questo" essere pieno di sé e l'ipocrisia sono stati menzionati in forma di nome, ma "opporsi alla strada che conduce ad *Allāh*", menzionato in forma di verbo. e *Allāh* lo sa meglio di noi.

L'interpretazione di questo versetto al Qurtubi disse: Il versetto significa: Abou Jahl e i suoi compagni usciti nel Giorno di Badr per la vittoria dei cammelli, uscirono con ballate, cantanti e musicisti e quando ricevettero Al-Juhfa, -Khuff Al-Kinani - che era amico di Abu Jahl - gli mandò dei regali con suo figlio, e disse: "Se vuoi, ti do degli uomini, se vuoi; arriva anche me stesso con quelli che possono venire in modo veloce e immediatamente dal mio popolo.

Abu Jahl disse: Se stiamo combattendo *Allāh* come presume Mohamed, non ce la facciamo con *Allāh*, ma se combattiamo le persone, abbiamo la forza di vincere. O *Allāh*! Non torniamo a combattere Mohamed finché arriviamo a Badr, Ci beviamo il vino, e si suona la musica. Poiché Badr è una delle stagioni arabe ed uno dei mercati arabi, finché gli arabi si sentono della nostra uscita, quindi ci avranno paura di noi fino alla fine dell'eternità, Appena sono arrivati a Badr, è successo quello che è successo della loro distruzione.

**Settimo: L'atteggiamento degli infedeli quando sono arrivati a Badr:**

*Allāh* spiego la posizione degli infedeli quando sono venuti a Badr, l'altissimo disse: [...] Se desiderate la conquista, quella vi è arrivata. Se cessate le ostilità, è meglio per voi. E se le riprendete, riprenderemo, e non vi aiuterà il vostro esercito in nulla, anche se fosse molto numeroso. In verità *Allāh* è con i credenti! ﴿19﴾ **Surat Al-‘Ænfæl 19**

L'Imam Ahmed raccontò di Abdullah bin Tha'aba: Abba Jahl disse: quando la gente si è incontrata a Badr, Oh Dio! Abbiamo tagliato i legami di parentela, e lui ci ha dato ciò che non è noto, quindi annientalo - cioè distruggilo - al mattino. (una invocazione e incipit di lui per chiedere la vittoria da *Allāh*).

**[Ahmed (431/5), Ibn Hisham (280/2) e Al-Bayhaqi in Dala'il El Nubuwwah (profezie) (74/3)]**

E il significato del versetto: Se cerchi l'aiuto di *Allāh* contro Muhammed e desiderate la conquista, allora la vittoria vi è arrivata, e questo perché quando sono usciti dalla Mekkah, avevano chiesto a *Allāh* di concedere la vittoria ai due più degni delle due gruppi, quindi *Allāh* (in modo ironico), ha chiamato la distruzione che l'ha colpiti come vittoria e non distruzione, e il significato del resto del versetto è su questo detto: Se cessate le ostilità, ciò che avete usato per incredulità e inimicizia verso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che è [...] È meglio per voi, e se le riprendete, riprenderemo[...] Ponendo fine all'incredulità e all'inimicizia su cui avevi legando i credenti e aiutandoli come li abbiamo potenziati, e li abbiamo aiutati nel giorno di Badr, e non vi aiuterà il vostro esercito in nulla, anche se fosse molto numeroso, [...]quindi non vi aiuterà in nessuna parte anche se siete più di loro[...], e chi Alla è con lui e il vittorioso: [...]In verità *Allāh* è con i credenti[...] invece chi *Allāh* è contro di lui perde sicuramente.

Quando l'esercito della Mekkah arrivò a Badr, erano discordi, e le loro file interne furono scosse. Come disse il Ibn –Abbas (che *Allāh* sia

soddisfatto di loro):"Quando i musulmani sono scesi al campo di battaglia e gli infedeli vennero; Il messaggero di *Allāh* guardò Utbah Ben Rabi'ah che era su un cammello rosso e il profeta disse:"Se uno del popolo ha il meglio, è quello che ha cammello rosso (intende Utbah Ben Rabi'ah), e se lo obbediscono; fanno bene e avranno successo", e lui disse"o gente! Obbeditemi in queste persone. Se lo fate, non è ancora nei vostri cuori. Ogni uomo guarda l'assassino di suo fratello, e l'assassino di suo padre. Perdonate loro ed i vostri diritti sono da me e tornate indietro. Ma Abu Jahl disse O *Allāh* Utbah Ben Rabi'ah sì è impazzito! È la magia di Muḥammed quando ha visto Muhammed ed i suoi amici, e se ci incontriamo, siamo i vincitori.

Utbah disse: Imparerai chi è il vigliacco corrotto del suo popolo, O *Allāh*! vedo delle persone che ti picchiano, e non vedete che le loro teste sono serpenti, e la loro facce sono come le spade! **[Al-Bazar (1762) e Al-Haythami in Mugamma El Zawa'id (76/6)]**

E questo è Hakim Ben Hizām, che parla del giorno di Badr quando era tra gli infedeli prima del suo convertirsi all'Islam - disse: Siamo usciti finché siamo arrivati il luogo che *Allāh* il Supremo ha ricordato, e poi sono andato a Utbah-Ibn Rabi'ah e dissi: O Abu al Walid, puoi andare con l'onore del giorno per quanto resta? Disse: Faccio che cosa? dissi: Si chiede Muḥammed solo per il sangue di Ibn al – Hadrami poiché è il tuo alleato. Allora supporti il denaro per il defunto e torna con questa gente? Utbah-Ibn Rabi'ah accettò di sostenere il denaro per il defunto, e mi chiese di andare da Ibn-Handalah cioè Abba Jahl e gli dice puoi tornare con i tuoi compagni da tuo cugino oggi? Così lui era tra un gruppo di persone, e c'era il figlio di Ibn al – Hadrami, in piedi accanto a lui: e quando arrivò, lui stava dicendo:" Ho rotto il mio contratto da Abd Shams, e adesso il mio contratto è per Bani Makhzum", gli dissi" Utbah-Ibn Rabi'ah ti dice: Puoi tornare oggi da tuo cugino con i tuoi compagni?" Ma lui disse: Ma lui non ha trovato nessun altro messaggero, solo tu? io dissi: No, e non faccio il messaggero per un altro. Hakeem disse: andai prima a Utbah temendo che perdo qualcosa e qualche notizia. **[Ibn Hisham (275-274/2) e Al-Bihaqi in Dalaiel El Nubuwwah (profezie) (66-65/3)]**

Questo è Utbah-Ibn Rabi'ah, il comandante di Quraish. Egli non vede alcun motivo per combattere Muḥammed (ﷺ), e chiese a Quraish di non affrontare a Muḥammed. Se è onesto per quello che fa allora il suo onore è lo stesso di Quraysh, e sarà molto felice per lui, e se è un bugiardo, si dissolverà negli arabi e finirà.



Ma l'orgoglio dell'ignoranza è sempre in ogni tempo, e ogni luogo e sempre non può lasciare la cosa giusta va avanti; Perché lei sa che la sua vittoria significa: La sua morte, e lui prende il suo posto.

E questo è Umair bin Wahb Al - Jawhi, che è mandato da Quraysh Affinché valuta quanti sono i compagni di Muhammed (ﷺ), e quando ha fatto un giro attorno al campo dell'esercito e poi è tornato da loro dicendo:"sono trecento uomini, un po' di più, o di meno, ma mi dia un'occhiata se c'è una trappola, o se sono in arrivo altri militari? Disse:"Si è andato a lungo nella valle e non ha visto niente. È tornato da loro, e disse" Non ho trovato niente, O Quraysh, ho visto delle sciagure, ho visto i cammelli portano la morte): Un popolo che non ha protezione né rifugio tranne le loro spade. Per *Allāh* Non credo che uno di loro dovrebbe essere ucciso finché non uccide uno di voi, e se raggiungono il loro numero tra di voi, qual è il modo migliore per vivere dopo? È meglio andare via!

E questo è Umayyah Ben Khalaf, ha rifiutato di uscire dalla Mekkah temendo la morte” ed è venuto da lui Abba Jahl dicendo: Abba Safwan! Che quando la gente vede che tu non esci e tu sei un grande signore della valle; Loro anche non escono per la guerra. È continua Abba Jahl a insistere finche' Maya Ben Khalaf si è convinto di uscire, e disse O *Allāh*! Giuro di comprare il miglior cammello a Mekkah. Poi Umayyah disse Om-Safwan! Preparami. E lei gli disse: Abba Safwan! hai dimenticato quello che tuo fratello Eltherby ti disse: Intende Saad Ben Muadh quando disse:" Ho sentito il messaggero di *Allāh* (ﷺ):"Ti uccideranno"? Disse: No, voglio passare con loro fino a presto. Quando Umayyah uscì, davanti a ogni casa legava il suo cammello, e continuò così fino a quando *Allāh* - il Potente e il Sublime - lo uccise a Badr." **[Al-Bukhari (3950) e Al-Bihaqi in Dalael El Nubuwwah (profezie) (27 25/3)]**





E dall'astuzia di Abu Jahl - che *Allāh* lo maledica - che Uqbah bin Abi Mu'it ha mandato Umayyah bin Khalaf a Umayyah bin Khalaf, così Uqbah gli ha portato un incensiere che stava portando, in cui c'erano fuoco e un incensiere (l'out è incline all'incenso), finché non lo mise tra le mani, poi disse: stai vicino all'incensiere; Tu sei come una donna, disse: Che Dio maledica il tuo volto, e quello per cui sei venuto! Quindi si preparò e lasciò il posto in cui c'era la gente.

La forza morale dell'esercito della Mekkah era traballante nelle anime, sebbene il suo aspetto fosse forza, determinazione e fermezza, ma nei suoi informatori c'era paura, codardia ed esitazione.

Ateca Bent Abdelmuttalib ha avuto un sogno (Roaa') che ebbe ha un impatto sul lato psicologico della gente di Mekkah; Ateca vide in sogno: che un uomo mobilità i Quraysh e scagliò un sasso dalla cima della montagna di Abu Qubais alla Mekkah, ed esso si sbriciolò ed entrò nel resto delle case di Quraysh. Il sogno scatenò una lite tra Al-Abbas e Abu Jahl, fino a quando Damdam arrivò e li informò della notizia della carovana; quindi, risiedette alla Mekkah e interpretò il sogno, proprio come Juhaym bin Al Salt bin Al Muttalib bin Abd Manaf vide un sogno quando discese i Quraysh Al Juhfa.

Vide un uomo che arrivò su un cavallo fino a quando si fermò, e aveva un cammello vicino a lui e poi disse: sono stati uccisi ; Utbah bin Rabi'ah, Shaybah bin Rabi'ah, Abu Al-Hakam bin Hisham, Umayyah bin Khalaf, e questo e quello, ha menzionato degli uomini uccisi nel giorno di Badr e tutti sono grandi signori di Quraysh, Poi l'ho visto colpire il guscio del suo cammello, poi l'ho mandato nell'esercito, nessuno è rimasto nel campo dei soldati tranne che un getto del suo sangue è venuto a lui, così quando Abu Jahl ha avuto questa visione (sogno), disse: Questo è anche un altro profeta dei Banu al-Muttalib, che saprà domani chi sarà ucciso se ci fossimo incontrati. Quelle visioni avevano contribuito, per grazia di Dio Onnipotente, a indebolire la psiche politeista dei Quraish.

### **Ottavo. La descrizione coranica delle posizioni dei musulmani e dei politeisti (infedeli) sul campo di battaglia**

**Disse L'Altissimo:** [...] Quando eravate sul versante più prossimo  a la Medinah  في المَدِينَة e loro erano invece su quello opposto, e la carovana era sotto di voi. E se vi foste dati un appuntamento lì, l'avreste perso; ma *Allāh* doveva far accadere una cosa già prestabilita, perché si perdesse chi si perse in base a una chiara Evidenza, e sopravvivesse chi fu sopravvissuto in base a una chiara Evidenza. E in verità *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente!  42  **Surat Al-'Aenfæl 42**

Questo nubile versetto chiarisce i luoghi della battaglia di Badr, e ci ha rappresentato - l'Onnipotente - lo stato in cui si trovavano i due eserciti durante il giorno dell'incontro. I musulmani erano vicino alla valle e il suo bordo più vicino a Medinah. La sua terra non era stabile, piedi sommersi, non c'era acqua, e gli infedeli erano dall'altra parte della valle - la più lontana da Medinah - e la sua terra era stabile, e c'era acqua in essa, e cavalcò la carovana che Abu Sufyan condusse vicino alla costa del mare.

Il Signore, l'Onnipotente, il Maestoso, ricordò ai credenti il suo favore su

di loro, dicendo: "E ricordate quando eravate nella parte bassa della valle", che significa: Ricordate, o credenti, il tempo in cui uscisti da Medinah. Quindi, siete arrivati fino a quando eravate, cioè: [...] Quando eravate sul versante più prossimo [...]

" e al suo bordo più vicino a Medinah, cioè: gli infedeli sul lato più lontano" [...] sul versante più prossimo [...]

, sul lato della Mekkah" che è più lontana dalla Medinah, [...] e la carovana era sotto di voi. [...]

Cioè, i cammelli di Sufyan, e quelli in esso erano più bassi di te verso la costa del Mar Rosso, a tre miglia da te.

Nel versetto, c'è un'illustrazione di ciò che - l'Onnipotente - fece per la battaglia di Badr; far accadere una cosa e dall'onore la sua religione e dall'alzare la sua parola, quando *Allāh* vi promise la vittoria contro gli idolatri in due modi; indistinti, finché uscirono per prendere la carovana, volendo partire, i Quraysh erano preoccupati per l'esposizione dei musulmani al loro denaro, quindi sono usciti; Per proteggere la carovana e impedire i musulmani di prendere i loro cammelli, e questi erano nella parte bassa della valle, mentre gli idolatri erano dall'altra parte della valle, dietro di loro la carovana che combatteva su di essa, finché scoppiò la guerra, ed è successo quello che è successo.

E troviamo il detto dell'Altissimo: rivela la Sua volontà Disse: [...] E se vi foste dati un appuntamento lì, l'avreste perso; ma *Allāh* doveva far accadere una cosa già prestabilita [...], se aveste accordato con gli idolatri di scontrarvi a Badr, non vi sareste scontrati ma Egli, gloria Sua, vi fece incontrare a Badr senza che vi foste accordati, affinché realizzasse un evento che doveva compiersi". vale a dire, se tu e loro avete deciso di incontrarsi per combattere lì, non vi sareste scontrati, Perché odiavi la guerra perché siete pochi, e la tua mancanza di preparazione per essa, e la tua concentrazione nel prendere la carovana e perché lo scopo della maggior parte di loro era salvare la carovana senza combattere, poiché avevano paura di combattere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e non si sentivano al sicuro dall'aiuto di *Allāh* per lui perché l'infedeltà della maggior parte di loro era ostinazione o arroganza, non per credenza, cioè: ma vi siete incontrati lì" vi foste accordati, affinché realizzasse un evento che doveva compiersi" e nessun desiderio di combattere; Che *Allāh* decreti una cosa che fosse precisa e già si trovava nella sua conoscenza e saggezza che è una

realtà inevitabile la quale è la lotta che porta alla loro disgrazia, la vostra vittoria contro di loro, la rivelazione della sua religione e la veridicità della sua promessa del suo Messaggero(ﷺ), come accennato in precedenza.

L'Altissimo disse: [...] perché si perdesse chi si perse in base a una chiara Evidenza, e sopravvivesse chi fu sopravvissuto in base a una chiara Evidenza. E in verità *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente! [...]. La vittoria dei credenti e la sconfitta dei miscredenti, l'esaltazione della Sua fede, e l'umiliazione dell'idolatria, per far morire chi tra loro è morto dopo aver mostrato la prova, ovvero la vittoria dei credenti nonostante il loro numero esiguo e la scarsità di armamenti, e così che sopravvivesse chi è sopravvissuto, prendendo atto della prova di *Allāh*".

Al-Alussi disse: [...] E in verità *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente! [...] Cioè, per colui che muore per un argomento a cui ha assistito e per colui che vive per un argomento a cui ha assistito in cui vive; quindi, non c'è spazio per la spiegazione nei numeri; La battaglia di Badr è uno dei versi chiari e gli argomenti sono prove chiarissime.

E il suo detto: Un'appendice destinata a incoraggiare e intimidire l'incredulità, cioè nulla dei detti delle persone di fede gli è nascosto, Sapendo cosa c'è nei loro cuori e nelle loro coscienze - ed Egli ricompenserà - Gloria a Lui - ogni essere umano con ciò che merita di ricompensa o punizione secondo ciò che sa e di cui sente parlare." *Allāh* è Ascoltatore delle parole di tutti, Consapevole delle loro azioni; nulla Gli è nascosto e li giudicherà per ciò.

## SECONDO ARGOMENTO

### Il Profeta(ﷺ), e i musulmani sul campo di battaglia.

#### Primo. preparare la sede del comando

Di seguito il Profeta(ﷺ), e i musulmani con lui sono scesi al posto più vicino in cui c'è l'acqua di Badr dei politeisti; Saad bin Muadh suggerì al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), di costruire un pergolato per lui; Sarà la sede della sua leadership e sarà al sicuro dal nemico, e ciò che Saad disse: nel suo suggerimento è stato: "Oh, Profeta di *Allāh*! Non dovremmo costruire per te un pergolato in cui sarai, e preparare le tue cavalcate con te, quindi incontrare il nostro nemico, perché se *Allāh* ci onora e ci rende vittoriosi sul nostro nemico? Era quello che ci piaceva, anche se l'altro; Ti sei seduto sulle tue staffe e hai seguito quelli dietro di noi, perché le persone ti hanno lasciato, o Profeta di *Allāh*, non ti amiamo più di loro, e se pensavano che fossi di fronte a una guerra, non ti lascerebbero, *Allāh* ti vieta con loro, ti consiglia e si batte con te".

Il Profeta(ﷺ), lo lodò bene e pregò bene per lui. Quindi i musulmani costruirono il pergolato per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), su una collina che domina il campo di battaglia. Abu Bakr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e un gruppo di giovani. Ansar, guidati da Saad bin Muadh, era con lui, a guardia del trono del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). **[Ibn Hisham (- 272/273) e Al-Bihaqi in Dalael El Nubuwwah (profezie) (44/3).**

Ci sono molti vantaggi che si possono ottenere dalla costruzione del pergolato. Di cui:

- 1 - Il posto del comandante deve essere affacciato sul campo di battaglia, in cui il comandante può seguire e gestire la battaglia.
- 2 - La sede dovrebbe essere sicura con un'adeguata protezione.
- 3 - La vita del leader dovrebbe essere curata e protetta da ogni pericolo.
- 4 - Il comandante dovrebbe avere un'altra forza di riserva, per compensare le perdite che possono verificarsi nella battaglia.

## Secondo. Gli attribuiti di *Allāh* ai musulmani prima dello scontro

Tra le benedizioni che *Allāh* ha attribuito ai suoi fedeli credenti nella battaglia di Badr: li ha assonnati, ha fatto scendere la pioggia e questo è successo prima che combattessero con i loro nemici.

Disse l'Onnipotente: [...] E quando vi prese il sonno, come un tranquillante da Lui sceso, e fece scendere dal cielo su di voi la pioggia per purificarvi e togliere da voi lo sporco del demonio ﴿الشَّيْطَانُ﴾, e per rafforzarvi i cuori e irrobustirvi i piedi. ﴿11﴾ **Surat Al-‘Ānfāl 11**

Al Qurtubi disse: “Questa sonnolenza era nella giornata che anticipava la lotta, il sonno era strano con quelli che avevano delle decisioni importanti, però *Allāh* li ha tenuti forti. Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “il giorno di Badr non avevamo un cavaliere oltre Al Meqdad che cavalcava un cavallo pezzato e dormivamo tutti tranne il messaggero di *Allāh* (ﷺ), era sotto un albero a pregare e piangere fino al mattino. Nella saggezza di *Allāh* per farli dormire questa notte, ci sono due aspetti:

Il primo: rafforzali riposando per la lotta di domani.

Il secondo: li ha riassicurati rimuovendo la paura dai loro cuori, come si dice: la sicurezza fa dormire e la paura fa l'insonnia. E *Allāh* - Gloria a Lui - disse: Egli è il più generoso dei credenti facendo piovere su di loro in un periodo in cui non era normale cadesse la pioggia e ciò è in virtù di Lui, e per la sua generosità, e l'attribuzione di questa rivelazione a *Allāh* è per avvertire che Egli è il più generoso di loro con essa.

L'imam Al-Razi disse: di solito si conosce che: il credente si sentirebbe sporco se è di Junub “ritualmente impuro a causa di fare l'amore con la moglie“, e di essere triste se non riesce a lavarsi e il suo cuore si turba per questo motivo, dunque, non si offende - l'Altissimo e santificante - consentendolo di purificarsi come una delle sue benedizioni.

E Lui, l'Altissimo, disse: [...] e allontana da voi il sussurro del diavolo (الشَّيْطَانُ) [...]. Jarir narrò che Ibn Abbas disse : “Il Profeta (ﷺ), discese - cioè quando andò a Badr - e i musulmani, tra loro e l'acqua, c'è un piccolo pezzo di sabbia - cioè molto combinato - I musulmani furono gravemente indeboliti e nei loro cuori Al Shaytan “ la figura di Satana “ gettò la rabbia e soffiò il male tra loro: ( affermate che siete i devoti ad *Allāh* e tra di voi c'è il suo messaggero e i non credenti vi hanno sconfitti sull'acqua mentre pregavate impuri ), allora *Allāh* fece piovere su di loro una pioggia battente, così i musulmani bevvero e si purificarono. *Allāh* rimosse da loro

l'impurità di Shaytan, e la sabbia rimase ferma mentre pioveva, la gente e le bestie vi camminavano sopra e così andarono dal proprio popolo”.

L'Onnipotente ha chiarito di aver mandato la pioggia sui suoi fedeli servitori prima della battaglia, così si sono emotivamente e moralmente purificati con essa, quando *Allāh* lo legò ai loro cuori e con esso rese saldi i loro piedi e ciò: che l'osservatore nella regione di Badr trova nella regione sabbia mobile che esiste ancora oggi, ed è difficile camminarci sopra, e ha una grande polvere, e quando arrivarono le piogge, quelle sabbie si tenevano insieme, ed era facile camminare sulla sabbia, e la loro polvere si estinse, e tutto ciò fu una benedizione di *Allāh* sui Suoi servi.

Il Messaggero(ﷺ), creò un nuovo metodo per combattere i nemici di *Allāh*, Onnipotente, nella sua lotta con i non credenti, dove il Messaggero(ﷺ), ha combattuto con l'ordine delle file, e questo modo è stato menzionato nel Sacro Corano nel versetto dell'Onnipotente: [...] In verità *Allāh* ama quelli che combattono per amore Suo, schierati come fossero un solido edificio. ﴿4﴾ **Surat Al-Şaff 4**

**La descrizione di questo metodo: i combattenti siano sotto forma di file di preghiera, e queste file siano ridotte o aumentate in base alla mancanza di combattenti, o del loro gran numero, e le prime file siano dei proprietari di lance; Per respingere gli attacchi della cavalleria, e i ranghi dietro di loro sono arcieri; Per lanciarle dagli attaccanti sui nemici e i vantaggi di questo metodo nella battaglia di Badr:**

**Far paura dei nemici e la buona organizzazione dei musulmani.**

Pose nelle mani del Comandante Supremo(ﷺ), una forza di riserva con la quale gestì situazioni improvvise per respingere un contrattacco o per tendere un'imboscata inaspettata, e ne trattò beneficio nel proteggere le ali dal pericolo della fanteria e della cavalleria, e l'applicazione di questo metodo per la prima volta nella battaglia di Badr fu un precedente militare, che da quattordici secoli distinse la scuola militare islamica sulle altre.

E sembra al ricercatore nella biografia del Profeta: che il Profeta(ﷺ), era solito sorprendere i suoi avversari con alcuni nuovi metodi di combattimento, soprattutto quelli che prima non erano conosciuti dagli arabi, come il Profeta(ﷺ), fece nel giorno di Badr, Uhud e altri.

Gli arabi stavano combattendo in modo offensivo e regressivo, il maggiore generale Mahmoud Chit ha commentato entrambi i metodi di

combattimento dicendo: "Combattere in modo offensivo e regressivo è che i combattenti attacchino il nemico con tutte il loro potere, la balestra tra loro e quelli che combattono con le spade, vengono pugnalati con lance, fanteria e cavalieri, se il nemico si è dimostrato forte, o si sentono deboli; si sono ritirati, riorganizzati, attaccati di nuovo, e così hanno attaccato, e sono fuggiti fino a quando la vittoria è stata scritta per loro, o sconfitti.

Il combattimento in stile fila è in ordine di combattenti in due, tre o più file, a seconda del loro numero, le prime file di musulmani sono armate di lance per respingere gli attacchi di cavalleria, le altre file successive sono dotate di arcieri per lanciare gli attaccanti dai nemici.

Le file rimangono guidati e controllati dal suo leader, fino a quando l'attacco dei proprietari dell'attacco e della fuga manca del suo slancio e della sua intensità, a quel punto, le file avanzano in sequenza per avanzare sul nemico, e inseguendolo quando fu sconfitto.

Il generale Khattab vede che lo stile della fila sia distinto dal modo offensivo e regressivo, che si assicura l'ordine (in profondità), Il comandante dispone sempre di una forza di riserva per affrontare situazioni che non sono prese in considerazione; è come respingere un attacco contro il nemico, o colpire un'imboscata che non si aspettava, o proteggere le ali minacciate dalla cavalleria o dalla fanteria del nemico, poi investe per vincere questa precauzione quando serve.

Ibn Khaldun ha parlato di nuovi metodi di combattimento; Creato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), nelle sue battaglie, con cui gli arabi non avevano alcun patto, e si riferisce a questo "L'intero metodo di guerra era strisciante il primo dell'Islam, e gli arabi conoscevano l'attacco e la fuga ..."

Il migliore dei metodi sviluppati dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), è stato quello di dire "E il combattimento di Strisciare è più affidabile e più severo del combattimento di attaccare e fuggire; e questo perché le lotte striscianti hanno le file, e si sistemano come un bastone di lancia, o file di preghiera, e camminano le loro file verso il nemico in avanti; pertanto, sarà più solido con il gladiatore, ed è più fedele durante il combattimento, e terrorizza di più il nemico; perché è come un muro esteso, e il palazzo costruito non vuole essere rimosso".

Dal punto di vista militare, questi metodi richiedono ammirazione per la personalità del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e la sua abilità militare, perché le istruzioni militari che ha emesso durante la sua attuazione corrispondono completamente ai principi moderni nell'uso delle armi.



In dettaglio: Egli(ﷺ), seguì il metodo di difesa e non attaccò le forze di Quraysh, e le sue direttive tattiche, che i suoi soldati eseguirono meticolosamente, furono la causa della destabilizzazione della posizione del nemico e dell'indebolimento della sua psiche; Così, si conseguì una vittoria decisiva - con l'aiuto di *Allāh* - sul nemico nonostante la sua superiorità (per 3 a 1) Egli(ﷺ), agiva in ogni situazione secondo quanto interesse richiesto; Ciò è dovuto alle diverse esigenze delle condizioni e delle circostanze, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha applicato il metodo della leadership direttiva al suo posto, nell'aspetto militare, quanto alla sua adozione del metodo persuasivo nella battaglia di Badr; Si è manifestato nella pratica della giurisprudenza di consulenza in più luoghi; perché lui(ﷺ), non guida i suoi soldati secondo autorità; piuttosto, è con competenza e fiducia, e lui(ﷺ), non prevale con la sua opinione, ma segue piuttosto il principio della shura (consultazione) e applica l'opinione che sembra essere corretta, durante la battaglia di Badr, egli(ﷺ), praticò il metodo della leadership direttiva, che si manifestò in diverse questioni, di cui;

**Il primo comando:** Egli(ﷺ), comandò ai compagni di sparare ai nemici; se si avvicinano a loro; perché il lancio è più vicino all'essere colpiti in questo caso: "Se la gente si è avvicinata a voi; quindi, cospargili con le frecce" [Ibn Hisham (278/2) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (81/3)].

**Il secondo comando:**(ﷺ), proibì l'uso delle spade finché le file non si sovrapponevano: "E non usare le spade finché vi sono vicini" (usare le spade quando gli infedeli sono vicini a loro e così per colpire meglio). [Abu Dawud (2664)]

**Il terzo comando:** Egli(ﷺ), comandò ai compagni di essere parsimoniosi nel tiro: "E tieni le tue frecce dietro" [Bukhari (3984/2) e 3985 e Abu Dawood (2663)]

Quando si confrontano queste istruzioni di guerra con i moderni principi di difesa; scoprirai che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era una corsa ad esso, senza studiare o entrare in collegi militari, il Profeta(ﷺ), mira dietro le sue istruzioni che abbiamo esaminato sopra, a raggiungere ciò che è noto recentemente sopprimendo il fuoco fino al momento in cui il nemico diventa entro la portata effettiva di queste armi, e questo è ciò che intendeva(ﷺ), nel suo detto: "E tieni le tue frecce dietro" [Ricordato in precedenza]

## **Opportunità di sfruttare le condizioni naturali mentre combatteva i nemici:**

E lui (ﷺ), non ha trascurato l'opportunità di sfruttare le condizioni naturali mentre combatteva il nemico, poiché stava approfittando di tutte le circostanze sul campo di battaglia a beneficio del suo esercito, un esempio di questo (ﷺ), ha fatto prima dell'inizio del combattimento il giorno di Badr, Al-Maqrizi dice: "E al mattino, Il profeta (ﷺ), a Badr, prima che i Quraysh scendano, il sole si levi e li disponga in file, ha preso il tramonto, ha messo il sole dietro lui ed hanno ricevuto il sole. "

Questo comportamento è indicativo della sua buona gestione (ﷺ), e il suo beneficio anche dalle condizioni naturali, al fine di raggiungere gli interessi del suo esercito; piuttosto, lo ha fatto perché se il sole fosse in faccia al combattente, lo avrebbe accecato, la sua resistenza diminuisce e il suo confronto con il nemico diminuisce. Ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha fatto nel giorno di Badr è un'indicazione che le condizioni naturali come il sole, il vento, il terreno geografico e altre hanno un grande impatto sull'equilibrio delle forze nelle battaglie, ed è uno dei motivi che *Allāh* ci ha chiesto di adottare; per ottenere la vittoria e salire in alto.

### **Sawad bin Ghaziah nelle file**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), era a Badr a sistemare le file e a raddrizzarle; per essere diritte, e compatte; e nella sua mano c'è una freccia senza piume, con la quale aggiusta le file, vide un uomo di nome Sawad bin Ghaziah che aveva lasciato la fila, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), lo pugnalò allo stomaco e gli disse: "Raddrizza, o Sawad!" Disse: o Messaggero di *Allāh*! Mi hai fatto del male! *Allāh* ti ha mandato con verità e giustizia, guidami per ottenere il mio diritto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rivelò il suo ventre e disse: "Prendi il tuo diritto " così lo abbracciò e gli baciò la pancia, Disse: "Cosa ti ha spinto a farlo, Sawad?" Disse: O Messaggero di *Allāh*! Volevo il tuo ultimo incontro, che la mia pelle toccasse la tua. Così il Messaggero di *Allāh* lo ha fatto una buona invocazione per lui. **[Ibn Hisham (279 – 278/2)]**

Possiamo imparare dalla storia di Sawad, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, cose; Di cui:

1 - L'interesse dell'Islam nel Sistema.

2 - Giustizia assoluta: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha dato punizione a sé stesso.

3 - L'amore del soldato per il suo comandante.

4 - Ricordare la morte e il martirio.

5 - Il corpo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e il suo tocco è una benedizione, questo è ciò che voleva Sawad.

6 - Il ventre di un uomo non è obbligatorio coprirlo (rivelarlo non è un peccato). Con evidenza: che Messaggero di *Allāh* (ﷺ), lo ha rivelato, anche se era necessario coprirlo; per quello che ha rivelato.

### **Il Messaggero di *Allāh*, ((ﷺ), incita i suoi compagni a combattere**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), era solito educare i suoi compagni ad avere forte volontà, saldi come montagne, riempiendo i loro cuori di coraggio, audacia e speranza di vittoria sui nemici, per formare questa forte volontà, usò il metodo dell'incoraggiamento e dell'intimidazione, Incoraggiando i risoluti Mujahidin a ricompensarli e terrorizzarli se scappano dai campi di battaglia, stava anche parlando loro dei fattori della vittoria e delle sue cause; per prenderli, rispettarli e avvertirli delle cause della sconfitta; per abbandonarle e prendere le distanze dall'avvicinarsi ad esse.

Egli (ﷺ), esortava i suoi compagni a combattere e li incitava a farlo; In ottemperanza a quanto dice l'Onnipotente: [...] O Profeta! Esorta i credenti alla lotta! Se vi fossero venti pazienti tra di voi, ne vinceranno duecento. E se vi fossero cento di voi, vinceranno mille dei miscredenti, perché sono gente che non riflette. ﴿65﴾ **Surat Al-‘Ānfæl 65**

E l'Onnipotente disse anche: [...] Combatti per la causa di *Allāh*, e non devi obbligare se non te stesso, ed esorta i credenti, e forse *Allāh* vorrà neutralizzare la forza dei miscredenti, e la forza di *Allāh* è maggiore, ed È più duro nella punizione. ﴿84﴾ **Surat Al-Nisā' 84**

Nella Grande Battaglia di Badr, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse ai suoi compagni: "Alzatevi per il paradiso vasto come i cieli e la terra " Umair bin al-Hammam al-Ansari, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: O Messaggero di *Allāh*! Un paradiso vasto come il cielo e la terra?! Disse: "Sì" Disse: Bkh, Bkh! (Una parola esclamativa), quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Cosa ti fa dire: ' Bkh, Bkh?!'" Disse: No, per *Allāh*! O Messaggero di *Allāh*! spero solo di essere uno di loro. Disse: "Sei uno del suo popolo"(intende il paradiso). Quindi tirò fuori i datteri dalla (ciotola delle frecce) e cominciò a mangiarli, poi disse: Se vivo per mangiare questi

datteri, è una lunga vita. Disse: Ha lanciato quello che aveva di datteri, poi li ha combattuti fino a quando non è stato ucciso [Muslim (1901)]

In un'altra narrazione, disse: Anas, che *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Ha gettato quello che aveva di datteri, e ha combattuto; E dice: una poesia chiarendo che il desiderio del martirio e meglio

Ha combattuto - che *Allāh* abbia pietà di lui! - finché non fu martirizzato.

Tra le forme di mobilitazione morale: che egli (ﷺ), prometteva loro l'uccisione dei migliori politeisti, e per aumentare la loro tranquillità, avrebbe specificato il luogo dell'uccisione di ciascuno di loro, poiché era solito dare ai credenti la buona novella della vittoria prima dell'inizio del combattimento, diceva: "Rallegrati, Abu Bakr" E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), si alzò e disse ai compagni - che *Allāh* si compiaccia di loro :- "per colui nelle cui mani è l'anima di Mohamed !(un modo di giurare in nome di *Allāh* ) Nessun uomo oggi li combatterà, e viene ucciso pazientemente, guardando avanti, venendo senza voltarsi indietro, che *Allāh* lo ammetterà in Paradiso" [Ibn Hisham (279/2)].

Questa mobilitazione morale ha colpito le anime dei suoi compagni - che *Allāh* si compiaccia di loro - e coloro che sono venuti dopo di loro (le successive generazioni dai fedeli).

E lui (ﷺ) ha chiesto ai musulmani che nessuno sarebbe avanzato a qualcosa fino a quando non fosse davanti a lui, Su autorità di Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: .... Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e i suoi compagni andarono davanti ai politeisti a Badr, e i politeisti vennero, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Nessuno di voi si avvicinerà a qualcosa finché io non sarò davanti a lui", Così vennero i politeisti, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Alzati per un paradiso vasto come i cieli e la terra" [Ricordato in precedenza].

### **Sua supplica, (ﷺ) invocazione e chiedere aiuto di *Allāh*.**

Disse l'Onnipotente: [...] Quando avete implorato il vostro Dio, Lui vi ha esaudito: "Vidarònmigliaia di angeli in file serrate!" ﴿9﴾ **SuratAl-‘Ænfæl9**

Quando (ﷺ), organizzò le file del suo esercito, impartì loro i suoi ordini e li incitò a combattere; Tornò alla tenda che era stata costruita per lui, con il suo compagno Abu Bakr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e Saad bin Muaz alla porta della tenda per proteggerlo, ; ed egli brandì la sua spada, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), si rivolse al suo Signore, invocandolo,

supplicandolo per la vittoria che gli aveva promesso, e dicendo nella sua supplica: “O *Allāh*, adempi per me ciò che mi hai promesso! Oh *Allāh*, fai quello che mi hai promesso. "Oh *Allāh*, se questa banda del popolo dell'Islam perisce, non essere adorato sulla terra!” Continuò a supplicare il suo Signore, allungando le mani, di fronte alla Qiblah, finché il suo mantello gli cadde dalle spalle, così Abu Bakr andò da lui, prese la sua veste, gliela mise sulle spalle, poi rimase dietro e disse: O Profeta di *Allāh*! Smetti di supplicare il tuo Signore, perché farà ciò che ti ha promesso! **[Muslim (1763), Abu Dawood (2690), al-Tirmidhi (3081) e Ahmad (30/1)]**. Allora *Allāh*, l'Onnipotente e il Sublime, ha rivelato: " E ricordate il Giorno di Badr, [...] Quando avete implorato il vostro Dio, Lui vi ha esaudito [...]

Nella narrazione di Ibn Abbas, disse: il Profeta(ﷺ), disse: il giorno di Badr: “O *Allāh*, ti imploro per la tua alleanza e la tua promessa! Oh *Allāh*, se vuoi, non sei adorato.” Così Abu Bakr gli prese la mano e disse: Ti è sufficiente, così lui(ﷺ), uscì. E disse: [...] Ma saranno tutti sconfitti e volteranno le spalle. [...]. **[(2915), Ahmad (329/1) e al-Bayhaqi in al-Dala ‘il (50/3)]**

E Ibn Ishaq narrò: che lui(ﷺ) disse: “Oh *Allāh*, questi Quraysh, con la loro arroganza e il loro orgoglio, ti hanno sfidato e smentito il tuo Messaggero. Oh *Allāh*, distruggili” **[Ibn Hisham (273/2) e al-Bayhaqi in al-Dala ‘il (110/3)]**

Questa è un'importante lezione divina per ogni leader, governante, capo, o individuo in auto-immolazione. La sua fortuna, purezza, ricorso a *Allāh* solo, prostrazione e inginocchiamento davanti a *Allāh* Onnipotente; Perché scenda la sua vittoria e rimanga la scena del suo Profeta; La veste gli cadde dalla spalla; E stese le mani per chiedere aiuto a *Allāh*, e questa scena rimane scolpita nel suo cuore e nella sua coscienza, cercando di attuarla in tali ore e in tali luoghi, dove gli viene affidata la responsabilità e gli sono posti gli oneri della leadership su di lui.

[...] E non hai scagliato tu le frecce, ma è stato *Allāh* a scagliarle. [...]

Dopo che(ﷺ), chiamò il suo Signore nella tenda e cercò aiuto da lui, uscì dalla tenda, prese una manciata di polvere e la gettò in faccia ai politeisti, e lui disse(ﷺ) “Le facce sono brutte” **[Ibn Hisham (280/2)]** Allora(ﷺ), comandò ai suoi compagni di credere alla campagna sulla sua scia, e così fecero, così *Allāh* Onnipotente consegnò quella grinta (polvere) agli occhi dei politeisti, quindi non rimase nessuno tranne per ottenere da esso ciò che lo distrasse dalla sua condizione, ed è per questo che *Allāh* Onnipotente disse: [...] E non hai scagliato tu le frecce, ma è stato *Allāh* a scagliarle.

[...], e il significato del versetto: *Allāh* Onnipotente confermò al Suo Messaggero l'inizio del lancio della fucilazione, e ha negato la consegna, che non è avvenuta a causa del suo lancio.

Notiamo: che il Messaggero (ﷺ), ha preso le ragioni materiali e morali e psiche e aveva sempre la fiducia in *Allāh*, quindi la vittoria e il sostegno sono venuti da *Allāh* Onnipotente; A Badr, prendendo le ragioni per quanto possibile incontrava il successo divino nel preparare tutte le cause della vittoria in cooperazione, equivalenti ai supporti divini, soprannaturali e invisibili; Nel mondo delle cause, costituisce lo studio della terra e del tempo, E la presenza della leadership e la fiducia in essa, e il morale sono elementi fondamentali per la validità della decisione militare, e la terra era a beneficio dei musulmani, il tempo era adatto alla battaglia, l'alta leadership era presente, la fiducia in essa era grande, il morale era alto e alcuni di questi significati provenivano direttamente da *Allāh*, e il suo successo, e alcuni di loro L'azione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stava prendendo le ragioni richieste, prendendo così le ragioni unite al successo di *Allāh*, e ad esse si aggiunsero le invisibili e miracolose conferme. Era quello che era, ed è un modello per ciò che i musulmani sono dati dalla grazia di *Allāh*, Se le intenzioni dei soldati e dei comandanti sono corrette e viene trovata la giustizia del comando di *Allāh*, e i musulmani fanno i loro doveri e poi aspettano l'aiuto di *Allāh*.

## TERZO ARGOMENTO

### L'inizio della guerra e la sconfitta dei politeisti

Scoppiarono combattimenti tra i musulmani e i politeisti con duelli individuali, così Utbah bin Rabi'ah, suo fratello Shaybah bin Rabi'ah e suo figlio Al-Waleed lasciarono l'esercito dei politeisti e chiesero un duello; quindi, tre degli Ansar uscirono verso di loro; Ma il Messaggero(ﷺ), li ha riportati indietro. Perché volesse combatterli con alcuni dei suoi familiari e parenti; Perciò, egli(ﷺ), disse: "'Alzati, o Ubādah bin Al-Harith! Alzati, Hamza! Alzati, o Ali!" Hamza ha lottato contro Shaybah, e lui lo uccise, e Ali ha lottato contro Al-Waleed e lo uccise, e Ūbeidah bin Al-Harith ha lottato contro Utbah, e ciascuno di loro colpì l'altro con un colpo doloroso. Hamza e Ali corsero a Utbah, così lo uccisero, portarono Ūbādah e lo portarono al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ma presto morì martire come conseguenza delle sue ferite. "[Abu Dawud (2665)]

In questi *Allāh*, Onnipotente disse: Questi sono due avversari che disputano sul loro Dio. Ai miscredenti verranno fatti abiti di fuoco e si verserà Sulla loro testa acqua bollente, ﴿19﴾ con cui verranno fuse le loro viscere e la pelle. ﴿20﴾ E avevano clave di ferro ﴿21﴾ e, ogni volta che tentavano di uscirne – per la disperazione – vi erano fatti rientrare, e assaggiarono la punizione del Fuoco. ﴿22﴾ *Allāh* farà in verità entrare quelli che hanno creduto e hanno fatto il bene in Paradisi sotto cui scorrono fiumi, dove saranno vestiti con bracciali d'oro e perle e i loro abiti saranno di seta. ﴿23﴾. E sono stati guidati alla buona parola e sono stati guidati sul lodevole sentiero. ﴿24﴾ **Surat Al-Ḥajj 24-19**

E quando i politeisti assistettero all'uccisione dei tre che uscirono al duello; Si infuriarono e attaccarono i musulmani in un attacco completo, e che i musulmani si tennero invece saldi, mentre erano in posizione di difesa, e lanciavano frecce contro di loro, come il Profeta, che(ﷺ), ordinò loro di combattere, dicendo loro: siate forti e promettendo a colui che viene ucciso pazientemente e ricompensato avrà il paradiso, e ciò che ha

umentato la forza dei musulmani e la loro spinta di combattere è l'ascolto alle parole del Profeta(ﷺ) : [...] Ma saranno tutti sconfitti e volteranno le spalle. ﴿45﴾ **Surat Al-Qamar 45**, e la loro conoscenza, e il loro senso della disposizione degli angeli di Dio per loro, e la diminuzione dei politeisti agli occhi dei musulmani, e vedere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), saltò a prendere lo scudo ed egli era davanti a loro, quindi nessuno era più vicino ai politeisti di lui, e disse: " Questi miscredenti verranno sconfitti e fuggiranno dinanzi ai credenti"

Il Profeta(ﷺ), vide in sogno - la notte del giorno in cui i due eserciti si incontrarono, i politeisti che erano pochi, e narrò i suoi sogni ai suoi compagni, e quindi buone notizie, *Allāh* Onnipotente disse: [...] *Allāh* te li ha fatti sembrare pochi nel tuo sonno, e se te li avesse fatti sembrare molti, vi sareste scoraggiati e avreste discusso sul da farsi; ma *Allāh* vi ha salvati. Lui è in verità a conoscenza di ciò che è nei petti. ﴿43﴾ **Surat Al-‘Ānfæl 43**

Il significato: che il Profeta(ﷺ), lo vide - ossia: vide i pochi politeisti - nel suo sogno (la sua visione), quindi lo raccontò ai suoi compagni; il fatto che era una motivazione per la loro resistenza. Mujahid disse: quando *Allāh* ti mostrò nel sonno che il numero degli idolatri era esiguo, e tu informasti i credenti di questo sogno, e loro gioirono del buon auspicio e si incoraggiarono a incontrare e combattere il nemico e qui l'uso del presente è uguale al passato. Se ti avesse mostrato, gloria Sua, che gli idolatri erano molti, i tuoi compagni si sarebbero scoraggiati e avrebbero avuto timore di combatterli, ma *Allāh* li salvò dalla sconfitta, facendo apparire gli idolatri pochi agli occhi del suo Messaggero(ﷺ). Così raccontò le sue visioni ai suoi compagni, e questo fatto fu per loro un rafforzamento, e un incoraggiamento e la loro audacia contro il loro nemico, e quando l'esercito musulmano si incontrò con l'esercito dei politeisti, ognuno di loro vide l'esercito dell'altro un piccolo numero .

*Allāh* Onnipotente disse: [...] Al momento dello scontro li fece sembrare pochi ai vostri occhi, mentre vi fece sembrare pochi ai loro occhi per portare a compimento un fatto che era destinato ad accadere, e ad *Allāh* tornano tutte le cose. ﴿44﴾ **Surat Al-‘Ānfæl 44**

Piuttosto, *Allāh* vi mostrò gli idolatri quando li incontraste e vedeste che erano pochi, alla fine di confermare le visioni del Profeta(ﷺ), e alla fine di guardare con attenzione ciò che disse il profeta, così avranno più certezza, e saranno diligenti nel loro duello; E siano resistenti, Abdullah bin Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse:" Ho detto a un uomo accanto a me: gli vedi come settanta? Disse: gli vedo come cento, poi ne



abbiamo sequestrato uno e gli abbiamo chiesto: In quanti eravate? disse: mille, e il detto [...] mentre vi fece sembrare pochi ai loro occhi [...], così che voi avanzaste e loro avanzassero per combattervi " Fino a quando uno dei politeisti disse "gli bastava un cammello (intende che i musulmani sono pochi e meno di cento persone)

Il punto principale della saggezza e della gentilezza riguardo ai musulmani in questa diminuzione come disse *Allāh* "o credenti, quando *Allāh* vi mostrò gli idolatri quando li incontraste e vedeste che erano pochi, così che ciò fosse per voi di incoraggiamento per combatterli " e ha rimosso la paura dai cuori dei musulmani verso loro nemici, anche i Il punto di saggezza nella diminuzione dei musulmani agli occhi dei politeisti è che se li vedono pochi, procedono a combatterli senza paura, né indifferenti a loro, né con cautela contro di loro, quindi non combattono con diligenza, prontezza, vigilanza e cautela, e poi se sono effettivamente impegnate in combattimento; L'abbondanza li sorprende, quindi sono stupiti e timorosi, e così erano delusi quando vedono ciò che non era nel loro conto e apprezzamento, e questa è una delle ragioni del loro fallimento e della vittoria dei musulmani su di loro .

### **Primo. L'invio degli Angeli da parte di *Allāh* ai musulmani**

È dimostrato dai versetti del Nobile Corano, dalla Sunnah purificata del Profeta e dalle narrazioni di alcuni dei primi compagni: che *Allāh* Onnipotente ha terrorizzato i cuori dei politeisti.

*Allāh* onnipotente disse: [...] E quando il tuo Dio ispirò agli angeli: "Io sono con voi! Rafforzate quelli che hanno creduto! Getterò nel cuore dei miscredenti il terrore: colpiteli sulla nuca e colpite le loro parti superiori!

﴿12﴾ **Surat Al-‘Aenfæl 12**

E L'Onnipotente disse: [...] E *Allāh* vi soccorse a "Badr" ﴿بَدْر﴾ ed eravate deboli; temete *Allāh*, affinché Gli siate grati. ﴿123﴾ E quando dicesti ai credenti: "Non vi basta che *Allāh* vi abbia rinforzati con tremila angeli inviati dal cielo?" ﴿124﴾ Certo, vi basta essere pazienti e devoti, quando vi verranno contro, e il vostro Dio vi soccorrerà con cinquemila angeli contrassegnati. ﴿125﴾ E *Allāh* non lo fece se non come buon annuncio, perché si tranquillizzassero i vostri cuori. E la vittoria non viene se non da *Allāh*, il Potente, il Saggio – ﴿126﴾ **Surat Ali`Imran 126-123**

Al-Bukhari, Muslim, Ahmad bin Hanbal e altri hanno recitato una serie di autentici *Hadith* che si riferiscono alla partecipazione degli angeli alla battaglia di Badr e al loro attacco e uccisione dei politeisti.

Sull'autorità di Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Mentre un uomo tra i musulmani in quel giorno, e c'era un uomo tra dai politeisti di fronte a lui ne sarebbe gravemente colpito. Quando sentì una frusta colpì sopra di lui, e la voce del cavaliere che diceva: avanti Hayzoom (il nome del cavallo che montava)! Quindi guardò il politeista di fronte a lui e cadde; quindi, lo guardò e vide che si era tagliato il naso e si era tagliato la faccia come una frusta.

Un uomo degli Ansar ha raccontato questa vicenda al profeta che disse: è vero, era un appoggio degli angeli del terzo cielo. **(Ĥadith citato prima)**

L'Ĥadith di Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi - disse anche: Il Profeta (ﷺ), disse il giorno di Badr: "Questo è l'angelo Gabriele è sul suo cavallo ha tutti gli armi della guerra " **[Bukhari (3995)]**

E dall'Ĥadith di Ali bin Abi Talib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che disse: Un uomo basso di Ansar venne con il Al-Abbas bin Abdul Muttalib come prigioniero, così disse Al-Abbas: O Messaggero di *Allāh*, Non è questa persona che mi ha preso prigioniero ma era un uomo ha una bella faccia e bei capelli e monta un bel cavallo ma non lo vedo tra la gente. Poi Al Ansārī (un abitante del Medinah) disse: O messaggero di *Allāh*, sono io che l'ha preso prigioniero, e il profeta l'ha chiesto di tacere dicendo " Ma è *Allāh* che ha inviato un nobile angelo che ti ha dato una mano " **[Ahmed (117/1)]** e In un Ĥadith di Abu Dawud Al Mazny disse " Mentre seguivo un uomo dagli infedeli per colpirlo, è caduta la sua tesa prima che la mia spada arrivasse a lui e quindi ho capito che qualcun altro l'ha ucciso". (intende subito prima di lui) **[Ahmed (450/5) Ibn Hesham (286/2)].**

L'invio di angeli da parte di *Allāh* Onnipotente ai credenti è una questione decisiva e fissa, non c'è dubbio, e la saggezza di questa invio è di ottenere quella che sarebbe una ragione per la vittoria dei musulmani, ed è quello che è successo con la discesa degli angeli che hanno fatto tutto quello che potrebbe essere un motivo per la vittoria dei musulmani nei loro cuori; Tra le cause della speranza nella loro vittoria, e dell'attivismo nella loro lotta, e ciò che hanno mostrato loro di essere capaci grazia a *Allāh* Onnipotente, e anche ciò che alcuni di loro hanno fatto dell'effettiva partecipazione ai combattimenti, e non c'è dubbio: che questa partecipazione effettiva ai combattimenti ha rafforzato i loro cuori e li ha rafforzati nel combattimento, e questo è ciò che indica i versi, e gli Ĥadith del Profeta lo dichiaravano. " .

E qualcuno che potrebbe chiedere: qual è la saggezza nel fornire angeli ai musulmani, anche se uno degli angeli, come Gabriele, la pace sia su di lui, è in grado – con aiuto di *Allāh* - di sterminare i politeisti?

Il professor Abd al-Karim Zidan ha risposto a ciò, disse: La Sunnah di *Allāh* è passata dalla lotta e il conflitto della giustizia, e il suo popolo con la menzogna, e il suo popolo. E la vittoria è in accordo con le leggi di *Allāh* nella vittoria, e che questo conflitto è originariamente tra le persone delle due parti: giustizia e menzogna, e dai vantaggi di tenersi resistente alla giustizia, e di adempiere alle sue esigenze, è ottenere aiuto e sostegno da *Allāh* Onnipotente in varie forme e tipi di sostegno e assistenza, ma la difesa e il conflitto rimangono in loro in accordo con le leggi di *Allāh*. Come risultato di questo conflitto, il lato che è più forte in tutti i sensi della forza necessaria per la vittoria è quello che vince, quindi con il rifornimento degli angeli è solo uno di alcuni dei frutti della fede di quello gruppo jihadista, quel rifornimento attraverso il quale si ottenne ciò che richiedeva la vittoria sul nemico, ma la vittoria è rimasta subordinata a ciò che quei credenti hanno fatto in combattimento, dirigendo verso atti di combattimento, la loro esposizione all'uccisione, la loro resistenza nella guerra e la perpetuazione della fiducia di *Allāh*, la loro dipendenza da lui e la loro fiducia in lui, e questi sono significati che *Allāh* ha messo, secondo la sua Sunnah nella vita, come fattori di vittoria insieme ad altre fattori materiali; Come l'equipaggiamento, i numeri, la preparazione alla guerra, l'apprendimento delle sue arti... ecc.). Per questo motivo, l'Islam invita i musulmani a intraprendere personalmente i propri sforzi per eliminare la menzogna, combattere i menzogneri e preparare fattori materiali e basati sulla fede per la vittoria, e con le loro mani – Se *Allāh* vuole - i menzogneri ottengono ciò che meritano dalla punizione.

l'Onnipotente disse: [...] Combatteteli: Li punirà *Allāh* con le vostre mani: li porterà alla vergogna, vi aiuterà a conquistarli, e guarirà i petti del popolo credente, ﴿14﴾ e cancellerà la rabbia dai loro cuori. E *Allāh* accetta il pentimento di chi vuole. E *Allāh* è Potente, Saggio. ﴿15﴾ **Surat Al-Tewbeh 15-14**

La discesa degli angeli - la pace sia su di loro - dai cieli più alti fino alla terra; solo per far vincere i credenti è un evento grande. È una grande forza e una ferma resistenza per i credenti; Quando sono certi di non essere soli in campo, e che se raggiungono le ragioni della vittoria, e ne evitano gli ostacoli, allora sono degni delle riforniture del cielo, e questo sentimento

dà loro il coraggio di affrontare i nemici, anche se fosse questo su base avventurosa, per la mancata equivalenza materiale tra il grande esercito degli infedeli per numero, forte nella preparazione, e l'esercito dei credenti che è poco per numeri, e la poca preparazione.

E allo stesso tempo, è un fattore forte nella distruzione del morale degli infedeli e la loro psiche e nel interrompere la loro certezza, quando ripetutamente si diffonde tra i loro schieramenti la possibilità che gli angeli scendono e che alcuni degli politeisti hanno visto in persona, che non importa quanto apprezzino la forza dei musulmani e il loro numero; Perché rimarrà nei loro cuori una paura sismica della possibilità della partecipazione di forze invisibili, di cui non conoscono il numero e non apprezzano l'estensione della loro forza, questo sentimento ha accompagnato i credenti in tutte le loro guerre ; Che i Compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, frequentarono nell'era del Profeta, e nell'era dei Califfi ben guidati, e poi accompagnarono anche alcuni credenti, il che fu un fattore forte nelle loro ripetute vittorie decisive contro i loro nemici .

### **Secondo. la vittoria dei musulmani sui politeisti e le parole del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), al popolo di Al-Qalib (il pozzo di Badr)**

La battaglia di Badr si concluse con la vittoria dei musulmani sui politeisti, e i morti dei politeisti furono settanta uomini, e 70 di loro furono fatti prigionieri, e la maggior parte di loro erano dei capitani di Quraysh e dai loro capi, mentre 14 musulmani furono martirizzati, inclusi 6 dei Muhajireen e 8 degli Ansar, e quando la conquista fu completata, i politeisti furono sconfitti. Lui(ﷺ), ha inviato Abdullah bin Rawahah e Zaid bin Haritha, a dare la buona notizia ai musulmani a Medinah della vittoria di *Allāh* per i musulmani e della sconfitta dei politeisti.

E lui(ﷺ), rimase per tre giorni a Badr. Anas bin Malik ha menzionato sull'autorità di Abu Talha: Che il profeta di *Allāh* quando vince in una battaglia, rimane in un posto grande e scoperto per 3 notti " [Al bukhari (3976)] e il motivo e la saggezza da questo potrebbe essere

- Finire la situazione eliminando ogni disperato movimento di resistenza; Che è probabile che venga eseguito dai resti dei fuggitivi sconfitti.

- La sepoltura di coloro che furono martirizzati tra i soldati di *Allāh*, e la cosa che quasi nessuna battaglia è assente, è che i martiri dei musulmani vennero sepolti sul campo di battaglia, ma non si recita niente riguardo a fare la preghiera per loro, e nessuno di loro venne sepolto fuori Badr.

- Raccogliere il bottino, conservarlo e assegnarlo a chi si impegna a tale conservazione; Fino a quando sarà pagato per intero a coloro che lo meritano, il bottino di Badr è stato assegnato ad Abdullah bin Kaab Al-Ansari, uno di Banu Mazen.

- Dare all'esercito vittorioso un'opportunità di riposare, in particolare dopo lo sforzo psicologico e fisico faticoso che i suoi membri hanno esercitato sul campo di battaglia, per fasciare le ferite dei suoi feriti e ricordare i doni e le benedizioni di *Allāh* su di esso in ciò che *Allāh* gli ha concesso dalla gloriosa vittoria, che non era facile da raggiungere, e stanno ricordando i suoi membri e i suoi gruppi degli eventi e delle sorprese nella battaglia, che ebbero un effetto efficace nella realizzazione della vittoria, e ciò che fu da un tizio nel suo coraggio e sacrificio, e la sua audace di assalire le angustie, e risolvere le crisi, e ciò che la battaglia rivelò circa le lezioni pratiche di attacco e fuga, e la misura precisa presa dal nemico, e le lezioni che ne derivarono, e ricordare gli ordini del comando supremo, e la cui posizione nella stesura dei piani e la sua effettiva partecipazione alla loro attuazione; per essere questo da tutto uno splendore che lo rintraccino nella sua luce nei loro fatti futuri, e ne facciano pilastri della loro vita nella resistente jihad, che trionfa con una chiara vittoria.

- Seppellire i cadaveri dei morti dei nemici, la cui uccisione è finita nella battaglia, e conoscerli, e il loro valore e la loro posizione nelle loro folle, e conoscere quelli di loro che sono rimasti feriti e sono ancora vivi ;così per uccidere chiunque, il leadership dell'esercito dell'Islam, vide il migliore interesse nella sua uccisione, evitando il suo male nel futuro; come il caso del disobbediente Abu Jahl, il faraone di questa nazione, e come il caso del capo dell'incredulità, Umayyah ibn Khalaf, e quelli simili a loro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ordinò che questi mali fossero gettato in un pozzo dal cuore di Badr, malvagio e malizioso **[Bukhari (3976)]**. Quindi si fermò ai margini del pozzo, e fu riferito che lui(ﷺ), si fermò sui morti, così disse (rivolgendosi ai Quraish): " Male parete del Profeta, male! mi avete confutato e la gente mi ha creduto, mi avete deluso e la gente mi ha sostenuto, mi avete portato fuori e la gente mi ha ospitato"**[Ibn Hisham (293 – 292/2)]** Poi ordinò loro, così andarono a uno dei pozzi di Badr, e ci si sdraiarono, poi disse loro: "Oh Utbah Ibn Rabiah! Oh Shaybah Ibn Rabiah! Oh Umayya Ibn Khalaf! Oh, Abu Jahl Ibn Hisham! Oh, così e così! Oh, così e così! avete trovato vero ciò che il vostro Signore vi ha promesso, perché io ho trovato vero ciò che il mio Signore mi ha promesso" Umar

Ibn Al-Khattab disse: Oh Messaggero di *Allāh*! Che ne dici delle persone che sono morte? Disse: “Per Colui nelle cui mani è l'anima di Mohamed! Non ascoltate quello che dico meglio di loro, tranne che non possono rispondermi nulla.” **[Al-Bukhari (3976), e Muslim (2873) e (2874)]**

Qatādah disse: *Allāh* l'ha fatti rivivere finché non li ha fatti sentire quello che disse: rimproverando, disprezzando, condannando, crepacuore e rimorso. **[Bukhari alla fine di un Ḥadith (3976)]**

Le parole del Messaggero(ﷺ), ai morti di Quraish ha mostrato una grande cosa, ciò che hanno iniziato una nuova vita, che è la vita privata di “al-Barzakh” (il periodo tra la morte di una persona e il suo ritorno alla vita nel Giorno della Resurrezione), e nella quale sentono le parole dei vivi, ma non rispondono, né parlano, e la fede in questa vita è una delle credenze dei musulmani, e la beatitudine della tomba e il suo tormento sono fissati nell'autenticità degli Ḥadith, nella misura in cui lui(ﷺ), passò una volta da due tombe, e disse: "Stanno subendo torture e non è per un peccato grave." **[Al-Bukhari (218) e Muslim (292)]**. Ha affermato: La causa della loro tortura sono: il pettegolezzo e la mancanza di purificazione dall'urina e fare il bisogno. È necessario accettare questi fatti invisibili, dopo Al-Sadiq Al-Masduq- fidato, leale e affidabile(ﷺ), ne ha parlato, e il Nobile Corano li ha attestati nella tortura di Faraone, disse l'Onnipotente: [...] il Fuoco, al quale saranno esposti mattina e sera, e quando arriverà l'Ora si dirà: "Fate entrare il popolo del Faraone nella punizione più dura!" **﴿46﴾ Surat Ghāfer 46**

E per i martiri, disse l'Onnipotente: [...] E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di *Allāh*: sono invece vivi dal loro Dio, nella Sua grazia, **﴿169﴾ Surat Ali`Imran 169**

## QUARTO ARGOMENTO

### Scene ed eventi della battaglia

#### **Primo: le uccisioni dei prepotenti/tiranni:**

- L'uccisione di Abu Jahl bin Hisham al-Makhzumi

Abd al-Rahman ibn Awf, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Mentre ero in fila il giorno di Badr, ho guardato a destra e a sinistra, e ho visto due ragazzini di Ansar, entrambi erano giovani, e speravo di essere così forte come loro, uno di loro che mi fece l'occhiolino dicendo: Zio! conosci Abu Jahl? ho detto: Sì, e di cosa hai bisogno, nipote mio?! Disse: Mi è stato detto che ha insultato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e per Colui nella cui mano è la mia anima! Se lo vedo, non lo lascio fino a quando il primo di noi muore, quindi ne sono rimasto stupito, poi l'altro mi ha strizzato l'occhio e mi disse: la stessa cosa, e subito dopo guardai Abu Jahl che vagava tra la gente, quindi dissi: "Questo è l'uomo di cui voi due che mi avete chiesto, allora lo afferrarono con le loro spade e lo picchiarono fino a ucciderlo, e poi sono andati a informare il Profeta (ﷺ), che gli disse: Chi di voi lo uccise? Ognuno di loro rispose "Sono io che lo uccise" e il profeta disse: "Hai pulito le vostre due spade?" Dissero: No. E guardò le due spade e disse: "Entrambi l'avete ucciso e il suo bottino è per Muadh Ibn Amr Ibn Al-Jumouh. Ed erano: Muadh Ibn Afra e Muadh Ibn Amr Ibn Al-Jumouh" **[Bukhari (3141) e Muslim (1752)]**

Nel Ḥadith di Anas, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il giorno di Badr: "Chi va a vedere quello che ha fatto Abu Jahl? 'Ibn Masoud andò e scoprì che Ibn Afra lo aveva picchiato fino alla morte, si afferrò la sua barba e disse: Sei Abu Jahl?! Disse: era al di sopra di un uomo che è stato ucciso dal suo popolo? Oppure disse: l'avete ucciso. **[Al-Bukhari (3962) e Muslim (118/1800)].**

Nel Ḥadith di Abdullah Ibn Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "ho trovato Abu Jahl il giorno di Badr era caduto e ho detto: O nemico di *Allāh*, *Allāh* ti ha insultato! Disse: Perché mi ha insultato? Non mi scandalizzo, non sono che un uomo ucciso dalla sua gente, e continua

Abdullah: ebbi una mia spada, quindi iniziai a colpirlo, e niente l'ha influenzato, aveva una buona spada con sé, così gli ho colpito la mano, e la spada è caduta dalla sua mano, e l'ho presa, poi ho tolto il casco dalla sua testa e gli ho colpito il collo, poi sono andato dal Profeta (ﷺ), e gli ho detto, e lui disse: "*Allāh*, non c'è nessuna divinità all'infuori di Lui!?!". Ho detto: *Allāh*, non c'è nessuna divinità all'infuori di Lui!

Disse: vai a controllare, così sono andato correndo come un uccello, poi sono tornato anche correndo come un uccello e ridendo, così gli ho informato.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Vai". Così sono andato con lui, così gli ho fatto vedere Abu Jahl. Quando lui (ﷺ), si fermò accanto al suo cadavere e disse: "Questo è il Faraone di questa nazione." [**Ahmed (403/1 e 444) e Abu Dawood (2709) abbreviato**].

Il motivo dietro l'entusiasmo dei due giovani. Ansar riguardo ad uccidere Abu Jahl era quello che avevano sentito che stava insultando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Pertanto, l'amore dei giovani di Ansar per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), è fino a sacrificare la vita per vendicarsi di coloro che insultavano e facevano male al profeta.

Quello che è successo tra Abdullah bin Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e Abu Jahl - mentre era all'ultimo respiro della sua vita - è una lezione eloquente, perché questo prepotente che è stato molto dannoso per i musulmani alla Mekkah, è caduto nelle mani di chi li stava offendendo.

E la volontà di *Allāh* Onnipotente è che colui che toglie l'ultimo respiro della sua vita sia uno degli oppressi, e Abu Jahl era arrogante e prepotente; anche negli ultimi istanti della sua vita. È venuto in una narrazione di Ibn Ishaq: che e Abu Jahl disse ad Abdullah bin Masoud, quando voleva tagliargli la testa: "sei salito a un posto difficile e superiore, pastore di pecore!" [**Ibn Hisham (289/2)**].

“*Allāh* Onnipotente non solo ha affrettato a questo uomo malvagio, Abu Jahl, con i colpi degli eroi dai giovani Ansar, ma lo ha tenuto ucciso in uno stato di consapevolezza dopo essere stato colpito da colpi che lo hanno portato al guai eterno, per mostrargli con i suoi occhi l'umiliazione, e la vergogna per mano di colui che lo stava opprimendo, facendo del male e perseguitandolo alla Mekkah tra gli uomini della prima generazione – i primi a convertirsi e alla fede, e la purificazione della credenza, adorando *Allāh* con le sue leggi che ha rivelato come misericordia ai mondi. Abdullah bin Masoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, così che si alza sul



suo petto, lo colpisce con i piedi, gli afferra la barba in segno di deferenza e lo schiaffeggia in un modo pungente che raggiunge da sé il complesso della sua arroganza, buttandola sulla terra e gli attrae la spada, per colpirlo fortemente, e attraverso cui lo uccide e ulteriormente irritandolo dicendogli: la vittoria tenuta dai soldati di *Allāh* e dell'esercito dell'Islam, e che la terribile e famosa sconfitta e la propria vergogna, la sua disgrazia ha avuto l'esercito della falsa arroganza, nelle folle che questo dannoso politeista faceva la guida...”.

**- L'uccisione di Umayyah Ibn Khalaf**

ʿAbdur-Rahman bin ʿAuf disse: Ho ottenuto un accordo scritto tra me e Umayyah Ibn Khalaf che Egli si sarebbe preso cura della mia proprietà (o della famiglia) alla Mekkah e io mi sarei preso cura della sua a Medinah. Quando ho menzionato la parola Ar Rahman nei documenti, Umayya disse: "Non so Ar-Rahman. Scrivimi il tuo nome, (con cui ti chiamavi) nel periodo preislamico (dell'ignoranza)". Così ho scritto il mio nome "Abdu 'Amr". Il giorno (della battaglia) di Badr, quando tutte le persone andarono a dormire, io salii sulla collina per proteggerlo. Bilal lo vide (cioè Umayyah) e andò a un raduno di Ansar e disse: "(Ecco) Umayyah Ibn Khalaf! Guai a me se scappa!" Quindi, un gruppo di Ansar uscì con Bilal per seguirci (ʿAbdur-Rahman e Umayyah). Temendo che ci prendessero, ho lasciato che il figlio di Umayyah li tenesse occupati, ma gli Ansar hanno ucciso il figlio e hanno insistito per seguirci. Umayyah era un uomo grasso, e quando si sono avvicinati a noi, gli ho detto di inginocchiarsi, e lui si è inginocchiato, e io mi sono sdraiato su di lui per proteggerlo, ma gli Ansar lo hanno ucciso passando le loro spade sotto di me, e uno di loro mi ha ferito il mio piede con la sua spada. Abdur-Rahman era solito mostrarci la traccia della ferita sul retro del suo piede." [Al Bukhari (2301 e 3971)]

E in un'altra narrazione di Abdu-Rahman ibn Auf, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Umayyah ibn Khalaf era un mio amico alla Mekkah, e il mio nome era Abdu Amr; quindi, quando mi sono convertito all'Islam mi sono stato chiamato Abdu-Rahman, e mentre eravamo alla Mekkah, mi incontrava e diceva: O Abdu Amr! Hai abbandonato un nome che i tuoi genitori ti chiamassero? Io rispondevo sì. Diceva: non conosco Ar-Rahman. Quindi scegli qualcosa tra te e me con cui io possa chiamarti, ma tu non mi rispondi con il tuo nome di prima, e quanto a me, non ti chiamo con ciò che non so!

Disse: Così quando mi chiamava: O Abd Amr! Non gli rispondevo.

Disse Abdur-Rahman: gli ho detto: O Abu Ali! Chiamami con altro nome! Umayyah disse: Tu sei Abdul-Ilah. Disse Abdur-Rahman: Ho detto di Sì. E d'allora se passassi, e mi chiamava: O Abdul-Ilah! Gli rispondevo, e gli parlavo. Quando fu il giorno di Badr, sono passato per lui (cioè Umayyah), mentre era in piedi con suo figlio Ali, Ali bin Umayyah. Io stavo portando degli scudi che avevo conquistato nella battaglia. Quando mi vide Umayyah, mi disse: O Abd Amr, ma io non gli risposi, così disse: O Abdal-Ilah! Ho risposto: sì. Disse: ma non hai bisogno di me? Ti sono meglio di questi scudi che hai? Disse Abdur-Rahman: Ho detto: Sì, per *Allāh*! e ho gettato gli scudi dalla mia mano, e ho preso la sua mano, e la mano di suo figlio, diceva Umayyah: non ho mai visto un giorno simile a oggi, e chiese: avete bisogno di latte? Disse Abdur-Rahman: Poi sono uscito con loro.

Disse Ibn Hisham: con il latte intendeva: che chiunque mi avrebbe imprigionato; L'avrei compensato con cammelli con molto latte. **[Ibn Hisham (284 – 283/2)]**

**Si nota dalle narrazioni precedenti**

Quello che fece Bilal, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, quando vide il suo acerrimo nemico Umayyah Ibn Khalaf, che gli assumeva i più duri, e più pesanti tipi di tormento alla Mekkah, prigioniero nelle mani di Abdul Rahman Bin Auf, che *Allāh* sia soddisfatto di lui; Bilal gridò con gran voce: (Guai a me se scappa!)

Questo fu una vicenda di vittoria sui nemici di *Allāh*, scena di vendetta contro i capi degli infedeli tiranni nella vita terrena. Una grazia con cui *Allāh* cura la sofferenza dei fedeli, che hanno assaporato il gusto d'umiltà con le mani di quei tiranni miscredenti, dice l'Altissimo: [...] Combatteteli: Li punirà *Allāh* con le vostre mani: li porterà alla vergogna, vi aiuterà a conquistarli, e guarirà i petti del popolo credente, ﴿14﴾ e cancellerà la rabbia dai loro cuori. E *Allāh* accetta il pentimento di chi vuole. E *Allāh* è Potente, Saggio. ﴿15﴾ **Surat Al-Tewbeh 15-14**

- Nella morte terribile di Umayyah Ibn Khalaf, c'è una lezione eloquente per i tiranni orgogliosi che vantano dai loro poteri, che li tradiscono la ricchezza e la posizione, e aggrediscono i deboli, privandoli dei loro diritti. Questi insomma finiscono al male pernicioso nell'aldilà. Così come è capitato A Umayyah Ibn Khalaf, e ai suoi simili dai tiranni infedeli. Disse l'Altissimo: [...] E vogliamo favorire quelli che erano oppressi in terra, e fare di loro delle guide e renderli eredi, ﴿5﴾. **Surat Al-Qaşaş 5**

- Nelle parole di Abdul Rahman Ibn Auf: “Possa *Allāh* avere misericordia di Bilal! Ho perso i miei scudi nonché mi ha afflitto con i miei due prigionieri” c’è una chiara prova sul solido legame fraterno tra i nobili compagni, nonostante quello che è successo con lui quando Bilal lo oppose strappando dalla sua mano i due prigionieri con la forza degli Ansar a cui chiese sostegno.

- Una situazione della madre di Safwan Ibn Umayyah, moglie di Umayyah Ibn Khalaf: fu detto alla madre di Safwan Ibn Umayyah dopo aver abbracciato l'Islam, mentre guardava Al-Hubab Ibn Al Mundhir a Makkah: Questo uomo tagliò la gamba di Ali ibn Umayyah il giorno di Badr. Lei disse: Cerchiamo di non parlare dei morti miscredenti (infedeli)! *Allāh* umiliò Ali con il colpo di Al-Hubab Ibn Al-Mundhir, E *Allāh* onorò Al-Hubab con il colpire Ali. Questi è uscito musulmano di qua, ma è stato ucciso altro. Questa situazione mostra la forza della fede e la certezza della madre di Ali; dove le diventò chiara la dottrina di lealtà e di innocenza, cioè volere bene i Musulmani, anche se non della sua tribù, e repudiare i non credenti anche se fossero i suoi figli.

Con le sue parole riguardo a suo figlio: “E' uscito sull’Islam di qua, ma è stato ucciso altro”: la madre di Ali Ibn Umayyah intendeva che lui fu uno dei coloro conosciuti come musulmani alla Mekkah, ma furono costretti ad uscire, il giorno di Badr, con la loro gente. E quando si affacciarono le due schiere, i miscredenti s’illusero a vedere i Musulmani così pochi, e dissero: "Quella gente è accecata dalla loro religione!". Scesero a proposito dei quali le parole di *Allāh*: E dicono gli ipocriti e quelli che hanno una malattia in cuore: "Questi sono stati illusi dalla loro fede". In verità, chi si affida ad *Allāh*, in verità *Allāh* è Potente, Saggio. ﴿49﴾ **Surat Al-‘Enfāl 49**

**- L’uccisione di Ubaydah Ibn Said ibn Al ‘As con la mano di Az Zubair, che *Allāh* sia soddisfatto di lui**

Al-Zubair Ibn Al-Awwam, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Il giorno di Badr ho visto Ubaydah ibn Said ibn Al ‘As, ben armato che da lui non si vedeva tranne i suoi occhi. Ubaydah, soprannominato Abu Zat Al-Karish, disse: Io sono Abu Zat Al-Karish. Io (Az Zubair) l’ho attaccato con una lancia che gliel’ho puntata nel suo occhio. Lui è caduto morto. Disse Hisham: Mi raccontarono che: Az- Zubair disse: Ho messo i miei piedi sopra di lui (in cerca di strappare la lancia), e mi sono sforzato finché l’ho tolta con le sue due estremità piegate.

“Tale storia illustra l’accuratezza di Az-Zubair Ibn Al-Awwam, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nel colpire il bersaglio; dove riuscì a piantare la

lancia negli occhi di quell'uomo, benché il posto stretto, e il fatto di aver distribuito la sua energia tra attacco e difesa. Colpire quell'uomo fu troppo difficile perché protesse il suo corpo con il ferro, ma Az-Zubair riuscì a colpire uno dei suoi occhi, e così fu la sua fine. La sua ferita fu grave e profonda; il che mostra la forza fisica di Az-Zubair, in aggiunta alla sua precisione, e l'abilità nel colpire il bersaglio ".

### – L'uccisione di Al-Aswad Al-Makhzumi

Disse Ibn Ishaq: uscì (il giorno di Badr) anche Al-Aswad Al-Makhzumi, che fu un uomo feroce e di cattive maniere, e disse: Giuro su Dio, o berrò dal loro pozzo, o lo distruggerò, o ci morirò. A vederlo, uscì fuori (dalla schiera dei musulmani) Hamza Ibn Abdul Muttalib. Allo scontro Hamza lo colpì facendo volare il piede con la metà della sua gamba, dove fu vicino al pozzo. Al Aswad cadde sulla schiena, la gamba versava sangue dalla direzione dei suoi compagni. Poi strisciò verso il pozzo in cerca di mantenere il suo giuramento. Fu seguito da Hamza che lo colpì, in modo che lo uccise nel pozzo.

Umayyah Ibn Khalaf chiese Abdul Rahman Ibn Auf dell'uomo segnato con la Penna di struzzo nel suo petto? Abdul Rahman nominò Hamza Ibn Abdul Muttalib, così Umayyah commentò: È stato lui che ci ha fatto il Male. Questa è una testimonianza di uno dei leader dei miscredenti, il che significa che Hamza, *Allāh* ne sia soddisfatto, ha provocato perdite immense nell'esercito dei nemici uccidendo e ferendo.

Tuttavia, questo fu il primo a morire con la mano del leone di *Allāh* (Asad *Allāh*), Hamza Ibn Abdul Muttalib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. Questo feroce venne a sfidare i Musulmani dove trovò il campione dell'Islam Hamza, che lo uccise, insegnando i suoi simili d'arroganti una lezione indimenticabile.

### Second.: l'immagine di grandezza

- Il martirio di Haritha Ibn Suraqah (che *Allāh* sia soddisfatto di lui:

Fu narrato da Anas: Haritha fu martirizzato il giorno (della battaglia) di Badr, e allora era un ragazzino. Sua madre venne dal Profeta e disse: O Apostolo di *Allāh*! Sai quanto mi è caro Haritha. Se è in paradiso, rimarrò paziente e spero nella ricompensa di *Allāh*, ma se non è così, vedrai cosa faccio? Il Profeta disse: Che *Allāh* sia misericordioso con te! Hai perso

i sensi? Pensi che ci sia un solo paradiso? Ci sono molti Paradisi e tuo figlio è nel Paradiso (più alto) di Al-Firdaws. [Bukhari (3982)] in un'altra narrazione: O Madre di Haritha, ci sono tanti Paradisi e tuo figlio ne ha raggiunto il più alto.

**- Il martirio di 'Auf Ibn al-Harith, che *Allāh* sia soddisfatto di lui.**

Disse Ibn Isaak: 'Asim ibn' Amr ibn Qatādah mi raccontò che Auf Ibn Al-Harith, che è figlio di Afra', disse: O Messaggero di *Allāh*, Cosa fa ridere il Signore del suo servo? Disse: "immergere la mano nel nemico senza l'armatura". Allora tolse lo scudo che era su di lui e lo lanciò, poi prese la sua spada e combatté contro i miscredenti finché fu ucciso.

Questa notizia dimostra quanto fu grande la stima dei nobili compagni per l'aldilà, e quanto furono interessati di avere la soddisfazione di *Allāh*. Fu per questo che Auf Ibn Al-Harith, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, si scatenò come la freccia, senza armatura colpendo i nemici al collo, finché ebbe l'onore del martirio da *Allāh*. I concetti della nuova società cambiarono e i suoi membri furono legati all'aldilà, sono diventati ansiosi di compiacere *Allāh*, invece di prima quando furono ansiosi solo che le donne parlassero del loro eroismo, e il maestro del clan stesse soddisfatto con loro, e si componessero molte poesie nel loro coraggio.

**- Il martirio di Saad Ibn Khaythamah, poi suo padre, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi.:**

Disse Al Hafiz Ibn Hajar: Musa Ibn Uqbah riferì di Ibn Shihab che: il giorno di Badr, Saad Ibn Khaythamah e suo padre, gettarono le frecce per stabilire chi dovesse uscire alla battaglia. Allora uscì la freccia di Saad, così suo padre gli disse: O Figlio! Preferiscimi a te stesso! Saad disse: Papà! Se non fosse stato il paradiso, te l'avrei fatto. Così uscì Saad a Badr, dove fu ucciso, poi venne ucciso suo padre il giorno di Uhud.

Questa notizia dà un'immagine luminosa delle Case dei compagni nel competere, e nello sforzarsi per la via di *Allāh*; Ecco Saad Ibn Khaythamah e suo padre non poterono uscire insieme per il bisogno della loro famiglia per la sopravvivenza di uno di loro. Nessuno dei due rinunciò all'idea di uscire per il martirio, finché non si doverono fare il voto. Quando uscì fuori la freccia di Saad, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, egli fu estremamente educato con suo padre; ma essendo in gran mancanza per il paradiso, lui rispose con quella risposta eloquente: " Papà! Se non è il paradiso te l'avrei fatto ".

**- La preghiera del Profeta (dua'a) (ﷺ), per Abu Hudhayfah Ibn Utbah Ibn Rabiah :**

Si riferì che Aisha nel suo discorso sul gettare i morti di Quraish nel Qalib (pozzo di Badr) dopo la Battaglia di Badr disse: All'ordine del Profeta, vennero gettati; quindi, si conobbe il rifiuto sulla faccia di Abu Hudhayfah Ibn Utbah, mentre guardava suo padre tirato verso il Qalib. Il messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: O Abu Hudhayfah! Per *Allāh*, ti fa sentire male che era tuo padre? Disse: Per *Allāh*, O Messaggero di *Allāh*! Non ho mai avuto dubbio in *Allāh* né nel messaggero di *Allāh*, ma lui è stato uomo saggio e di parere, ed io speravo che lui non morisse se non dopo che *Allāh* - Onnipotente - lo guidassi all'Islam. Però se l'ho visto che era già perso, e si è verificato in lui quanto destinato, mi ha fatto triste. Aisha, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse: Poi il messaggero di *Allāh* (ﷺ), fece dua'a per lui [Al Hakim (3/224)]

Questo atteggiamento illustra la forza di attrazione tra la fede con la massima certezza, e le emozioni umane col massimo della sincerità al Profeta. La Fede non impone nessun limite sulle emozioni umane; anzi le educa, trasformandole dal razzismo del Pre-Islam a una sincerità che non la rinnega il metodo di *Allāh* nella sua applicazione pratica. La fede di Abu Hudhayfah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è una fede che non si scuota dall'orrore degli eventi. Egli se vede suo padre ucciso tra gli infedeli dei Quraish, poi buttato con loro in Qalib Badr (pozzo di Badr); lo si prende normalmente l'emozione umana per questo padre. Tuttavia, Abu Hudhayfah mantiene la sua fede saldamente stabilito come le alte montagne. Egli non va oltre che si deprime per ciò che suo padre ha perso del bene che sperava per lui: cioè entrare nell'Islam. È per questo nobile scopo, che ha causato il dolore di Abu Hudhaifah, che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha pregato per lui.

**E- Umair Ibn Abi Waqqas:** Quando il messaggero di *Allāh* (ﷺ), camminò a Badr, gli fu presentato l'esercito di Badr; egli rifiutò la partecipazione di Umair ibn Abi Waqqas, (che fu ancora minorenne). Umair pianse, e così il Profeta glielo permette e gli legò la cintura della sua spada. Umair evitava che lo vedesse il messaggero di *Allāh* (ﷺ) lui: disse Saad: Ho visto mio fratello Umair bin Abi Waqqas, prima di essere presentati al messaggero di *Allāh* (ﷺ), il giorno di Badr, mentre si nascondeva, io dissi: cosa c'è, fratello? Disse: Ho paura che mi vedrebbe il messaggero di *Allāh* (ﷺ), mi trova piccolo, e mi respinge. Io amo combattere, forse *Allāh* mi conceda il martirio. E fu già martirizzato.

## QUINTO ARGOMENTO

### La contesa in Al-Anfal e i prigionieri

#### La contesa in Al-Anfal

È stato narrato di Ubadah Ibn As Samit, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Andammo con il Profeta (ﷺ), e partecipammo alla battaglia di Badr; quando le due schiere si scontrarono e *Allāh* sconfisse il nemico: un gruppo di musulmani inseguì gli infedeli per ucciderli, altro gruppo si interessò di collocare il bottino e il resto circondò il Profeta per non venir colpito in un momento di disattenzione. Alla fine del giorno la gente si riunì: coloro che raccolsero il bottino dissero: siamo noi che abbiamo raccolto il bottino e nessuno ne dovrebbe avere nulla. Il gruppo che inseguì il nemico disse: siamo noi che abbiamo cacciato via il nemico e lo abbiamo sconfitto, quindi, nessuno lo meriterebbe se non noi. E coloro che circondarono il messaggero di *Allāh* (ﷺ), dissero: Nessuno lo meriterebbe se non noi: perché noi che abbiamo protetto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che non lo colpisca il nemico all'improvviso, e ci siamo occupati con lui; così *Allāh*, l'Altissimo, fece scendere: [...] Ti chiedono del bottino. Di': "Il bottino spetta ad *Allāh* e al Messaggero! Temete *Allāh*, mantenete la concordia tra voi e obbedite ad *Allāh* e al Suo Messaggero, se siete credenti! ﴿1﴾ **Al-Anfal:1:** Allora il messaggero (ﷺ) distribuì il bottino equamente tra i musulmani. [**Ahmad (5/324)**].

In un'altra narrazione: Ubadah Ibn As Samit disse, a proposito del Anfal, quando fu chiesto sulla Surat Al Anfal, che: rivelata in noi i soldati di Badr, quando eravamo in disaccordo tra noi sul bottino e andavamo storti. A questo momento *Allāh*, l'Onnipotente, lo tolse dalle nostre mani, e lo diede al suo Messaggero (ﷺ), il quale lo distribuì equamente tra noi. [**Ahmad (5/322)**]

*Allāh*, l'Onnipotente, memorizzò la storia della Battaglia di Badr nella Surat Al-Anfal, che tratta in dettaglio le sue vicende, le sue cause e le sue conseguenze. I versi inoltre trattano la cura dell'animo umano, come

educarlo con i valori della fede profonda e la formazione accurata. La Sura inizia spiegando la regola del bottino. Essa informa che il bottino appartiene ad *Allāh* e che il Messaggero ne è il suo successore(ﷺ). Insomma, *Allāh* comandò ai Fedeli tre cose:

Primo: di temerlo, di riconciliarsi fra loro e di obbedire ad *Allāh* e al suo Messaggero(ﷺ). Questi sono comandi molto importanti nel ciclo del Jihad: Perché il Jihad non può essere giusto se non ha come base il timore di *Allāh*. Il jihad ha bisogno dell'unicità, e perciò la riconciliazione è essenziale. Inoltre, l'impegnarsi è fondamentale per il Jihad: dove non può essere jihad senza essere impegnati. Infine, *Allāh* informò che l'obbedire ad *Allāh* e al suo Messaggero(ﷺ), è il segno della buona fede.

*Allāh* -l'Onnipotente – chiarì le qualità dei veri credenti. Tale chiarimento e la precisazione sono importanti per il fatto della Jihad Islamica; perché la vera fede è ciò effettuata dalla Jihad Islamica. *Allāh* - Onnipotente - individuò le caratteristiche dei credenti; essi sono quelli che i loro cuori tremano quando viene menzionato *Allāh* e che, quando vengono recitati i Suoi versetti, accrescono la loro fede.

La terza qualità è: Il confidarsi nel loro Signore, di non avere speranza se non in lui, di rivolgersi solo a lui, non rifugiarsi se non in lui, chiedere le cose solo a lui, e non desiderare se non da lui. Coloro che conoscono bene che (ciò che vuole *Allāh*, avverrà. E ciò invece che non vuole, non avverrà). E conoscono che il destino della creazione è tra le mani di *Allāh*, senza nessuna associazione. E che *Allāh* giudica, e nessuno può opporsi al Suo giudizio, ed Egli è rapido al conto.

Quarta qualità: assolvere l'orazione (fare la preghiera), e l'osservazione del suo orario, l'abluzione, l'inchinarsi e la prostrazione: cioè la perfezione nell'abluzione, la perfezione nell'inchinarsi e nella prostrazione nonché la recitazione del Corano, At Tashahud e la preghiera sul Profeta(ﷺ).

Qualità quinta: Essere generosi di quello che *Allāh* gli ha concesso, il che include il pagamento della Zakēt, e tutti gli altri diritti -siano obbligatori che facoltativi- ai servi di *Allāh*. Tutte le persone sono servi di *Allāh*, e per *Allāh* le persone migliori sono le più vantaggiose per la sua creazione. Quindi *Allāh* annuncia che coloro che assumono tali qualità, sono i veri credenti, e che loro avranno gradi [d'onore] presso il loro Signore, oltre al perdono e il generoso sostentamento. Così conclude l'introduzione del surah dopo il sollevamento degli elementi di trionfo e la cancellazione dei fattori di delusione come la controversia sul bottino, o qualsiasi altra cosa, invocando il gruppo all'obbedienza e a raggiungere il grado della piena fede.



Disse l'Onnipotente: [...] Ti chiedono del bottino. Di: "Il bottino spetta ad *Allāh* e al Messaggero! Temete *Allāh*, mantenete la concordia tra voi e obbedite ad *Allāh* e al Suo Messaggero, se siete credenti! ﴿1﴾ In verità i credenti sono quelli che, quando viene fatto il nome di *Allāh*, freme il loro cuore, e, se si recitano i Suoi versetti, aumenta la loro fede, e si affidano al loro Dio. ﴿2﴾ Sono quelli che praticano la preghiera con devozione e condividono ciò che abbiamo loro donato. ﴿3﴾ Quelli sono i veri credenti; loro hanno gradi presso il loro Dio, e misericordia e beni immensi. ﴿4﴾

**Surat Al-‘Ānfæl 4-1**

**Il Professor Muhammad Amin Al Masri dice:** “I versi non ricordano quanto fecero i credenti nella Battaglia di Badr, ma riporta un rimprovero triste e doloroso che detiene i credenti a riflettersi su sé stessi, e vergognarsi dal loro Signore. Ci sono dei posti dove i versi mostrano chiaramente i punti di debolezza descrivendo quanto c'è nell'anima in modo accurato, tanto che gli occhi possono osservare movimenti ed emozioni.

Tutto ciò sarebbe a svegliare la coscienza del credente per comprendere la distanza tra lui e i gradi di fede; che il suo cuore vuol raggiungere. I versi sono tipo di educazione da parte dell'Onnisciente, dove il buon senso distingue lo splendore del metodo in un ammonimento senza rimprovero. È invece una rappresentazione di quanto c'è nelle anime: dove una persona normale capisce che un credente di fede vera non deve avere tali caratteristiche. Così i versi vengono con la valutazione delle caratteristiche di fede alto, che raffigurano il divario distante tra il credente sicuro e ogni insignificanza. [...] In verità i credenti sono quelli che, quando viene fatto il nome di *Allāh*, freme il loro cuore, e, se si recitano i Suoi versetti, aumenta la loro fede, e si affidano al loro Dio. ﴿2﴾ Sono quelli che praticano la preghiera con devozione e condividono ciò che abbiamo loro donato. ﴿3﴾ Quelli sono i veri credenti; loro hanno gradi presso il loro Dio, e misericordia e beni immensi. ﴿4﴾

**Surat Al-‘Ānfæl 4-2**

I versi non portano un rimprovero, ma una realtà, e il ricordo della realtà è più eloquente di ogni tipo di rimprovero, dice l'Altissimo: La sostanza del discorso: [...] Ti chiedono del bottino. [...] È aspettato da loro di fare questa domanda, perciò – l'Onnipotente - chiarisce il fatto della loro uscita dalla Medinah, dice l'Altissimo: [...] E così il tuo Dio ti fece uscire di casa con la Verità, [...]. in una descrizione assai espressiva dell'orrore nell'immagine delle persone che vengono spinte verso la morte e ne fossero consci. Questa è una rappresentazione di una debolezza nell'anima....

giungendo ai versi che mostrano l'innocenza dei credenti da ogni male: “[E ricordate] quando *Allāh* vi promise che una delle due schiere [sarebbe stata] in vostro potere; [...] invece voi avete preferito quella disarmata. [...] avreste voluto che fosse quella disarmata!” Per allontanare dai fedeli alcun senso di Vanità, poi si estende davanti a loro le loro anime, e mostra loro la vera fede di gradi, e manda su di loro acqua per purificarli, e manda giù gli angeli per rafforzare i loro cuori e rinsaldare i loro passi per una grande causa che *Allāh* ha predestinato.

Il surah è iniziato con il discorso di Al-Anfal, e la contesa nella condivisione di essa, chiedere loro su di essa. Sono scesi in quel tema quattro versi indirizzati alla purificazione delle anime dei fedeli, e curarli dalle controversie che nascono dall'amore per il denaro e i beni.

Inizia con esso - Anche se la contesa in Al-Anfal viene dopo l'uscita a Badr, e il combattere i nemici - È solito di *Allāh*, nel suo libro di non classificare le storie e i fatti secondo un ordine sincronico.

[...] Obbedite ad *Allāh* e al suo messaggero [...], La prima obbedienza è a Lui nella sua regola in Al-Anfal, la cui proprietà tornò ad essere proprietà in principio di *Allāh* e il suo messaggero (ﷺ), invece di essere di uno degli invasori. Così i credenti non hanno a che fare se non la sottomissione al comandamento di *Allāh* e la distribuzione da parte del suo Messenger (ﷺ), con cuori soddisfatti e di riconciliarsi fra loro, per risolvere il caso.

Questa presentazione divina conferma una realtà più grande della vittoria sui miscredenti; conferma che la riconciliazione e la vera vittoria sulle ossessioni delle anime, e i desideri dei Cuori sono cose di grande peso secondo la bilancia di *Allāh*. Tuttavia, non ha senso realizzare una vittoria seguita da una lotta interna e odio nei cuori.

I versi mostrano che: la questione del timor di *Allāh* e la fede è comune negli affari della vita di tutti i mussulmani, e con cui deve muoversi in vita, e difendere e diffondere la parola di *Allāh*.

I nobili compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, risposero a questa guida del Signore: i versetti mostrano al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), come distribuire Al-Anfal.

Dopo che la distribuzione del bottino divenne di *Allāh* e del suo Messaggero (ﷺ), *Allāh* spiegò il come distribuire questo bottino.

Disse: E sappiate che in verità di ciò che avete guadagnato come bottino, un quinto spetta ad *Allāh* e al Messaggero, e ai parenti, e agli orfani, e ai

poveri, e ai viandanti, se siete dei credenti in *Allāh* e in ciò che abbiamo fatto scendere al Nostro Servo il Giorno del Criterio ﴿a Bader بِدْر﴾ e il giorno in cui si incontrarono i due eserciti. E *Allāh* è Onnipotente. ﴿41﴾  
**Surat Al-‘Ānfāl 41**

Questo viene dopo la purifica dei loro cuori degli altri associatori, e divenire sinceri nell’obbedienza all’Onnisciente. I versi scesero così dimostrando il significato di schiavitù pura ad *Allāh*. Oltre a questo comandamento esplicito di condividere fra loro quattro quinti di quello che raccolsero e un quinto per *Allāh* e per il suo Messaggero(ﷺ). Pure questo stesso quinto dovrebbe venir distribuito tra loro Come dimostrato dalla Sunna.

Il metodo educativo nel rimandare la risposta alla domanda circa il bottino, indica che le regole legislative devono essere anticipate di una preparazione psicologica e spirituale; così da raggiungere il loro giusto posto nel cervello e l’inconscio e poter convalidarsi, ed essere in grado di dare i migliori risultati; c’è in questo la completa soluzione. Per questo *Allāh*, l’Altissimo, distaccò i suoi servi Musulmani dall’attaccarsi prima ad altri, e secondo al bottino, così per essere dei fedeli meritevoli della sua vittoria, e della sua completa grazia. Non appena divennero liberi per il loro Creatore, e sinceri nei loro sforzi; *Allāh* versò su di loro della sua grazia più di quello che volevano.

È stato narrato da Abdullah ibn Umar che: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), uscì il giorno di Badr insieme a trecento quindici (uomini). Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: O *Allāh*, sono a piedi, fornisci loro una cavalcatura; O *Allāh*, sono nudi, vestili; O *Allāh*, hanno fame, procura loro da mangiare. *Allāh* ha poi concesso loro la vittoria. Tornarono quando furono vestiti. Non c'era nessuno di loro, ma tornò con uno o due cammelli; furono vestiti e mangiarono a sazietà. [Abu Dawood (2747) Al-Bayhaqi in Al-Sunan. Al kubrā (9/57) E Al Hakim 2/132 - (145,133-)]

Della giustizia del Profeta(ﷺ), nella divisione del bottino è che dare di questo bottino una quota simile a coloro che rimasero indietro per ordine del messaggero di *Allāh* (ﷺ), considerati in ciò uguali a coloro che parteciparono alla battaglia. Così il profeta(ﷺ), guardò le condizioni dei soldati, che gli impedirono di partecipare al combattimento, poiché *Allāh*, l’Altissimo, non impone sui suoi servi oltre le loro capacità, dice l’Altissimo: *Allāh* non attribuisce a nessuna anima se non ciò che può sostenere: ad essa va ciò che ha meritato, e ciò che ha meritato va contro di essa. Dio nostro, non condannarci se dimentichiamo o sbagliamo!

Dio nostro, non imporci un peso come quello che hai imposto ai nostri predecessori! Dio nostro, non appesantirci con ciò che non siamo capaci di portare, e perdonaci e assolvici e graziaci! Tu sei il nostro protettore, sostienici contro il popolo miscredente! ﴿286﴾. **Surat Al-Beqarah 286**

Pertanto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), non impone ai mussulmani se non nel limite della loro energia, sia in Pace o in Guerra. Nella battaglia di Badr Il Profeta (ﷺ), autorizzò ad alcuni suoi Compagni di non uscire con lui; Perché le loro condizioni famigliari richiedono la loro presenza, e prendere cura dei loro. Egli (ﷺ), autorizzò Othman ibn Affan (che *Allāh* sia soddisfatto con lui di non uscire alla guerra il giorno di Badr; perché sua moglie Ruqaya, era malata e aveva bisogno di cura e di aiuto nei suoi affari. Al-Bukhari narrò nel suo Sahih che: 'Abdullah Bin' Umar disse il motivo per l'assenza di Uthman nella Battaglia di Badr. È stato narrato da Ibn Umar che: Uthman non si è unito alla battaglia di Badr perché era sposato con una delle figlie del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e lei era malata. Così, gli disse il Profeta (ﷺ). "Otterrai una ricompensa e una quota (dal bottino di guerra) simile alla ricompensa e alla quota di chi ha preso parte alla battaglia di Badr." **[Bukhari (3699)]**.

Il profeta (ﷺ), ordinò Aba Umama di stare con sua madre che era malata e aveva bisogno di lui. È stato narrato di Abi Umama Ibn Tha'labah, che egli disse che quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò loro di uscire alla battaglia di Badr, gli disse suo zio, Abu Burda Ibn Nayyar: Stia con tua madre, o mio nipote! Abu Umama gli disse: stia tu con tua sorella! Abu Burda ricordò questo al profeta (ﷺ), che comandò Aba Umama di stare con sua madre e accompagnò Abu Burda. Al ritorno del profeta (ﷺ), la madre era morta. **[Al Tabarani nel Kabir (792) Al Haythami in Magma' Al Zawaid (3/31-32)]**.

Questi morali supremi e il considerare le sensazioni dei soldati e le loro condizioni di famiglia, genera un solido legame tra la leadership e i soldati. Ciò entra nel concetto di consolidamento che il Messaggero (ﷺ), esercitò alla sua perfezione.

I compagni che furono assegnati compiti specifici, o furono feriti durante il cammino, e comandati di tornare indietro da parte dal Messaggero (ﷺ):

**Abu Lubabah:** lo utilizzò il profeta (ﷺ), come governatore della Medinah.

**Assim Ibn Uday:** fu inviato in una missione da parte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), per la gente di Alya a Medinah.

**Al-Harith Ibn Ḥatib:** fu inviato in una missione da parte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), per Bani Amr Ibn Auf.

**Al-Harith bin As-Samma:** caduto durante il cammino, si è rotto, e riportato indietro.

**Khuat Ibn Jubayr:** ferito in gamba con una pietra, fu riportato indietro dalla Suffra.

Inoltre, diede agli eredi dei martiri, alle loro famiglie, la loro parte di bottino, quindi, l'Islam fu il primo a onorare i martiri, e prendersi cura dei loro figli e le loro famiglie da ben quattordici secoli.

### **Secondo: I Prigionieri**

Ibn 'Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse ad Abu Bakr e `Umar (*Allāh* si compiaccia di loro): Qual è la vostra opinione su questi prigionieri? Abu Bakr disse: Sono i nostri amici e parenti. Penso che dovresti rilasciarli dopo aver ottenuto da loro un riscatto. Questa sarà per noi una fonte di forza contro gli infedeli. È del tutto possibile che *Allāh* li guidi all'Islam. Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: Qual è la tua opinione, Ibn Khattab? Disse: O Messaggero di *Allāh*, non sono della stessa opinione di Abu Bakr. Vedo che dovresti consegnarci in modo che possiamo tagliare loro la testa. Consegna 'Aqil ad 'Ali affinché possa tagliargli la testa, e consegnami questo (certo cognato di Ibn Al Khattab) che io possa tagliargli la testa. Coloro sono i capi dei miscredenti e i più ostinati di loro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha approvato l'opinione di Abu Bakr e non ha approvato ciò che ho detto. Il giorno dopo, quando sono andato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ho scoperto che sia lui che Abu Bakr erano seduti a versare lacrime. Ho detto: O Messaggero di *Allāh*, perché tu e il tuo compagno versate lacrime? Dimmi il motivo. Perché pure io piangerò, o almeno fingerò di piangere per compassione di te. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Piango per quello che è successo ai tuoi compagni per aver preso il riscatto (dai prigionieri). Mi è stata mostrata la tortura a cui sono stati sottoposti. Mi è stato portato vicino quanto questo albero. (Indicò un albero vicino a lui.) Allora Dio rivelò il versetto: [...] Non si addice a un Profeta avere dei prigionieri finché non esagera nell'uccidere. Voi desiderate le vanità terrene, e *Allāh* vuole l'Aldilà. E *Allāh* è Potente, Saggio. ﴿67﴾ E se non fosse stato per un precedente precetto di *Allāh*, vi avrebbe presi una grande punizione per ciò che avete guadagnato. ﴿68﴾ E mangiate di ciò che avete raccolto di buono e lecito,

e temete *Allāh*: in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿[...]﴾69 **31-1/30)) e Muslim (1763), Abu Dawood (2690), Attiramici (3081)**

È stato narrato che Abdullah disse: Il giorno di Badr, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Cosa ne pensi (dovremmo fare con) questi prigionieri"? Abu Bakr disse: O Messaggero di *Allāh*, sono il tuo popolo e la tua famiglia; mantienili in vita e dia loro tregua, e forse *Allāh* li farà pentire. Umar disse: O Messaggero di *Allāh*, ti hanno scacciato e non ti hanno creduto, portali fuori e taglia il loro collo. Abdullah Ibn Rawahah disse: O Messaggero di *Allāh*, trova una valle con molto legno e mettili lì, poi accendila. Al ‘Abbas disse: Allora avrai reciso i tuoi legami di parentela con loro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò e non diede loro alcuna risposta. Qualcuno disse: Egli seguirà il suggerimento di Abu Bakr. Altri dissero: Seguirà il suggerimento di Umar; altri dissero: seguirà il suggerimento di Abdullah Ibn Rawahah. Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì e disse: *Allāh* può rendere il cuore di alcuni uomini così morbido da essere più morbido del latte e può rendere il cuore di alcuni uomini così duro da essere più duro della roccia. La tua somiglianza, o Abu Bakr, è quella di Ibrahim, pace su di lui, che disse: Dio mio, in verità loro hanno sviato molta gente! Chi mi seguirà sarà dei miei, e chi si opporrà, in verità sei Perdonatore, Misericordioso. ﴿36﴾ **Surat Ibrāhīm 36**. E la tua somiglianza, o Abu Bakr, è quella di Isa che disse: [...] Se li punisci, sono i Tuoi servi; se invece Tu li perdoni, in verità Tu sei sempre il Potente, il Saggio!” ﴿118﴾ **Surat Al-Mæ’ideh118**. E la tua somiglianza, O Umar, è quella di Nūh che disse: [...] E disse Nūh ﴿نوح﴾: "Dio mio, non lasciare nessuno dei miscredenti sulla terra. ﴿26﴾ **Surat Nūh 26**, e la tua somiglianza, O Umar, è quella di Musa, che disse: E disse Mūsā ﴿موسى﴾: "Dio nostro, in verità tu hai dato al Faraone e ai suoi cortigiani splendore e ricchezza in questa vita terrena, così che deviino dalla Tua via. Dio nostro, elimina la loro ricchezza e indurisci i loro cuori, così che non possano credere finché non vedranno la dolorosa punizione." ﴿88﴾ **Surat Yūnus 88**. Siete poveri, quindi nessuno di loro dovrebbe essere liberato se non in cambio di un riscatto o gli dovrebbe essere tagliato il collo”. Abdullah disse che ho detto: O Messaggero di *Allāh* eccetto Suhail Ibn Baida', perché l'ho sentito parlare dell'Islam. Il Messaggero rimase in silenzio, e non ebbi mai più paura che una roccia dal cielo mi cadesse addosso tranne quel giorno, finché non disse: "Tranne Suhail Ibn Baida". "Allora *Allāh*, sia glorificato ed esaltato, ha rivelato le parole: [...] Non si addice a un Profeta avere dei prigionieri finché non esagera nell'uccidere. Voi desiderate le vanità terrene, e *Allāh* vuole l'Aldilà. E *Allāh* è Potente,

Saggio. ﴿67﴾ E se non fosse stato per un precedente precetto di *Allāh*, vi avrebbe presi una grande punizione per ciò che avete guadagnato. ﴿68﴾ [...]. **Al-Anfal 68-67**. Volete il bene di questo mondo (cioè il denaro del riscatto per liberare i prigionieri), ma *Allāh* desidera (per voi) l'aldilà. *Allāh* è onnipotente, onnisciente. Se non fosse un precedente ordinamento di *Allāh*, un grave tormento ti avrebbe toccato per quello che hai preso” **[Ahmad (384 - 383/1), Abu Yala (5187), al-Tirmidhi (1714 e 3085), e al-Hakim (22 - 21/3)]**.

Questo versetto mette una base importante nel processo della costruzione dello stato quando è in fase di formazione e come non dovrebbe essere percepito come tollerante; così da essere intimidito dai suoi nemici. E per il bene di tutti si mette da parte l'attenzione per il poco - Anche se è più urgente.

Saad Ibn Muaz, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, quando i Compagni iniziarono a catturare i politeisti, odiò di loro tale fatto. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), vide l'odio nella faccia di Saad per ciò che i soldati facevano. Così Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), gli disse: “Giuro su *Allāh*! O Saad! che hai odiato quanto facevano i soldati!” Disse: Sì, giuro su *Allāh*! O Messaggero di *Allāh*! Questo è stato il primo incidente che *Allāh* inflisse la gente del politeismo, e massacrarli mi era più caro che tenere prigionieri di loro. **[Ibn Hisham (281 - 280/2)]**

Il trattamento del Profeta (ﷺ), con i prigionieri era pieno della misericordia, della giustizia, della serietà e dei fini di Da'wah. Pertanto, i suoi metodi furono tanti, e i suoi modi di trattamento furono differenziati (ﷺ): c'erano quelli che li uccise, e per alcuni accettò il riscatto, altri li perdonò, e offrì ad altri la condizione di istruire dieci dei bambini musulmani in cambio di manna su loro.

### **La gratitudine del profeta (ﷺ) per al-Muṭ'im Ibn Udi e la sua protezione**

Jubayr Ibn Muṭ'im riferì che il Profeta (ﷺ), disse a proposito dei prigionieri presi a Badr. “Se Muṭ'im Ibn Udi fosse stato vivo e mi avesse parlato di questi maligni, li avrei lasciati per lui”. **[Bukhari (4024) e Abu-Dawood (2689)]**

Questo Hadith è un'espressione di lealtà e di riconoscimento, perché Al- Mut'am aveva delle buone situazioni considerabili, perché fu lui che difese il Messaggero (ﷺ), quando tornò da Taif. Fu anche uno dei più forti

oppositori al Sahifa (accordo) nel giorno dell'assedio dei musulmani, e Banu Hashim.

Questo dimostra la massima gratitudine ai favori degli altri- anche se fossero pagani.

### **L'uccisione di Ukba ibn Abi Muait e Al-Nadr Ibn al-Harith**

Con questa lealtà per Muṭ'im Ibn Udi, ci fu anche la necessità di essere seri con i criminali di guerra e i leader del (Fitna) Male. Tra questi ci furono: Uqba Ibn Abi Muait e Al-Nadr Ibn Al-Harith, che furono tra i più grandi sostenitori della guerra contro l'Islam e attendevano la disfatta dei musulmani. Quindi se vengono rilasciati, allora faranno come una fonte di grande pericolo per l'Islam soprattutto in quei frangenti critici della formazione dello Stato islamico. Perciò ucciderli in questa circostanza fu una necessità resa necessaria dall'interesse pubblico della Da'wah dell'Islam; Pertanto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ordinò che fossero uccisi quando raggiunse As-Safra durante la via di ritorno alla Medinah. Quando Uqba Ibn Abi Mait udì l'ordine di ucciderlo, disse: Guai a me! O Quraish, perché tra quelli presenti qua uccidete solo me?! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Per la tua inimicizia verso *Allāh* e il Suo Messaggero". Disse Uqba: O Muhammad! Meglio è la tua pietà, quindi trattami come gli altri uomini del mio popolo, se li uccidi; uccidi pure me! Se invece li tratterai con generosità, allora sia generoso pure con me, e se prendesti un riscatto da loro, sarei come uno di loro a pagarlo, o Muhammad! Chi avrà cura dei miei figli? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Portalo avanti, o Asem! E Tagliagli il collo" [**Al-Hakim (124/2), Majma' Al-Zawa'id (89/6)**]; Asem lo portò avanti e gli tagliò il collo.

Quanto ad al-Nadr Ibn al-Harith, fu uno dei demoni della Mekkah, che fecero male al Profeta (ﷺ), e provocò inimicizia per lui. Al-Nadr fu al Hira dove apprese gli Ḥadith dei re persiani e gli Ḥadith di Rustam ed Esfandiar. Allora se il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), teneva una seduta, nella quale ricordava di *Allāh* e avvertiva il suo popolo di ciò che accadde alle nazioni precedenti della punizione di *Allāh*; Arrivava Al-Nadr dopo di lui nella stessa sua seduta quando il Profeta se ne andò, poi disse: Io, per *Allāh*, o Quraish! Il mio discorso è meglio del suo, quindi venite da me, perché vi racconto cose più interessanti, poi parla loro dei re di Persia, Rustam ed Esfandiar, poi dice: Ditemi allora! in cosa Muhammad è stato meglio di me?!



Quest'uomo, che si vanta al di sopra di *Allāh*, e presume di rivelare meglio di ciò che *Allāh* ha rivelato, e che afferma di essere meglio nel parlare di Muhammad; dunque, uno che rappresenta come tale corrente - quando è divenuto nelle mani del Messaggero del Signore dei mondi - deve vendicarsi di esso per *Allāh*, e per il Suo Messaggero (ﷺ). Fu per questo motivo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non lo incluse nella consultazione. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ordinò di ucciderlo, così Ali ibn Abi Talib, che *Allāh* si compiaccia di lui, lo uccise.

Con l'uccisione di questi due criminali i musulmani appresero che: non c'è spazio di accordo con alcuni tiranni temprati perché sono loro i capi del male, e niente clemenza con loro, perché hanno superato il limite del perdono con le loro azioni brutali. Questi due uomini furono tra i peggiori dei servi di *Allāh*, pieni di miscredenza, ostilità, oppressione e invidia per l'islam e la sua gente.

### **Il comandamento di onorare i prigionieri come aspetto del nobile metodo profetico**

Come tornò alla Medinah il Profeta (ﷺ), distribuì i prigionieri fra i suoi compagni, e disse loro: "Siate gentili con loro!". Con questa generosa raccomandazione profetica, apparve l'adempimento del detto di *Allāh*: [...] e nutrono per Suo amore il povero, l'orfano e lo schiavo: ﴿8﴾ **Surat Al-Insān 8**

Questo Abu Aziz ibn Umair fratello di Mut'ab ibn Umair, che racconta quanto visto e testimoniato, disse: Io ero tra i prigionieri del giorno di Badr. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Siate gentili con i prigionieri". Io allora ero da un gruppo dei Ansar che quando offrivano il loro pranzo e la loro cena mangiavano loro i datteri e offrivano me il pane di mais (quanto fu meglio) e questo è per il comandamento del messaggero di *Allāh* (ﷺ). [**Al-Tabarani in al-Saghir (401), in al-Kabeer (393/22), al-Tabari nel suo Tarikh (460/2), e Majma' al-Zawa'id (86/6)**].

Abu Al-Aas ibn Al-Rabi', disse: Ero in un gruppo di Al-Ansar, che *Allāh* li ricompensi con il bene, e al tempo della cena, o del pranzo, loro mi preferivano con il pane e mangiavano loro datteri. Il pane con loro era poco, e i datteri furono il loro sostentamento, tanto che un uomo se ottenne in mano un pezzo di pane me lo dava, e Al-Waleed Ibn Al-Waleed Ibn Al-Mughirah diceva lo stesso, e aggiunge: "Ci portavano sugli animali e camminavano loro"

Fu questo morale misericordioso per cui il Nobile Corano pose il fondamento nella sua lode dei credenti, e che il Profeta(ﷺ), ricordò ai suoi compagni; Quindi, lo presero come morale, e lo avevano come loro natura. Ciò influì sull'accelerazione dei nobili tra i prigionieri all'Islam, così Abu Aziz si convertì all'Islam dopo Badr, poco dopo che i prigionieri arrivarono a Medinah, e l'attuazione del comandamento del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Abbracciò l'Islam con lui al-Saib Ibn Obaid dopo essersi redento. La Da'wah dell'Islam entrò nei loro cuori, purificò le loro anime, e i prigionieri tornarono ai loro paesi e alle loro famiglie, parlando di Muhammad(ﷺ), e dei suoi nobili caratteri, del suo amore, della sua tolleranza, della sua Da'wah e di ciò che porta di giustizia e pietà, bontà e progresso.

Questo prezioso trattamento dei prigionieri è una testimonianza della supremazia dell'Islam nel campo morale; dove i nemici dell'Islam ricevevano il più alto grado di moralità dai Compagni, che consiste nella virtù di altruismo.

### **La redenzione di Al Abbas, zio del Profeta(ﷺ)**

I Quraish chiesero al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), la redenzione per i loro prigionieri. Così ogni tribù pagò quanto chiesto e ripresero i loro prigionieri. Ormai Al-Abbas, che fu tra i prigionieri, disse: O Messaggero di *Allāh*, io sono stato un Musulmano. Il Messaggero(ﷺ), disse: "*Allāh* lo sa meglio il tuo Islam e te ne ricompenserà, ma per quanto a noi, ci riguarda quanto hai mostrato; quindi, riscatta te stesso e i tuoi due nipoti: Nawfal Ibn Al-Harith Ibn Abdul-Muttalib, Aqil Ibn Abi Talib Ibn Abdul Muttalib, e il tuo alleato Utbah Ibn Umar, fratello di Ibn Al-Harith Ibn Fihri! Al-Abbas disse: "Non ce l'ho, o Messaggero di *Allāh*."! Disse il Profeta: "Dov'è il denaro che tu e Umm Al-Fadl avete sepolto, quando le hai detto: se sono ferito in questo viaggio, Questi soldi che ho seppellito sono per i miei figli Al-Fadl, Abdullah e Qutham." Al-Abbas disse: Giuro su *Allāh*, o Messaggero di *Allāh*! So che sei il Messaggero di *Allāh*, questa cosa non la conosce nessuno tranne me e Umm Al-Fadl. Calcola per me quanto devo pagare, o Messaggero di *Allāh*! Se arrivi a venti onces di oro, io ce le ho. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "Questo è qualcosa che *Allāh* l'Onnipotente ci ha dato da te". Così Al-Abbas riscattò sé stesso, i suoi due nipoti e il suo alleato. Disse *Allāh* - l'Onnipotente: [...] O Profeta! Di' a quelli che sono in mano vostra dei prigionieri: "Se *Allāh* sapesse che nel vostro cuore c'è del bene, ve ne concederà uno migliore di quello che vi è stato tolto e vi perdonerà. E *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿70﴾"

E se volessero tradirti, hanno già tradito *Allāh* in precedenza, e così li ha puniti. E *Allāh* è Sapiente, Saggio. ﴿71﴾ **Surat Al-‘Ānfæl 71-70**

Al-Abbas disse: Nell'Islam *Allāh* mi ha cambiato i venti (once) uqiyah, con venti schiavi, i quali hanno tutti in mano denaro con cui commerciano per me, oltre a ciò che spero il perdono di *Allāh* - il Potente e il Sublime - **[Al-Bayhaqi in Al-Dala ‘il (143 - 142/3) e Musnad Ahmad (353/1)]**.

Detto questo, troviamo che la lezione esiste nel significato generale del testo, non nella particolarità della ragione; Cioè nonostante questo versetto fu rivelato in Al-Abbas, ma era valido per tutti i prigionieri.

Alcuni dei Ansar chiesero permesso al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), dissero: O Messaggero di *Allāh*, se ci permette lasciare il riscatto del figlio di nostra sorella, Al-Abbas, a lui. Rispose il Profeta: Per *Allāh*, non ne risparmiate neanche un dirham. **[Al-Bukhari (3048 ,2537/1 e 4018), e al-Bayhaqi a Dala'il al-Nubuwwah (142/3)]** Significa che non lasciare niente della redenzione di Al-Abbas.

Si manifesta qua l'educazione dei Ansar con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quando gli dissero: Figlio di nostra Sorella (O nostro nipote); così da portare il favore di rilasciarlo, invece di dire: Tuo zio, e poter considerarlo un favore al Profeta (ﷺ). Insomma, questo è un segno di massima intelligenza e di stretta educazione nel parlare. Il Profeta (ﷺ), si astenne di dare loro la risposta per timore di approvare nella religione alcun tipo di mediazione. Qui, i prigionieri, e anche i musulmani, imparano un'eloquente lezione di non favorire i parenti, ma al contrario; il Messaggero di *Allāh*, impose la redenzione più costoso a suo Zio Al - Abbas.

A differenza di quello, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha fatto il sacrificio più grande per suo zio al-Abbas.

Al-Abbas tornò a La Mekkah e pagò il suo riscatto. E riscattò i suoi due nipoti e nascose il suo Islām. Iniziò a guidare con grande abilità il servizio di intelligence dello Stato Islāmico a La Mekkah, con capacità rara, fino a quando il suo compito si è concluso alla conquista di La Mekkah e ha annunciato la sua conversione all'Islām ore prima.

**H. Abu Al-Aas bin Al-Rabi`, il marito di Zainab, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, la figlia del Messaggero di *Allāh* (ﷺ).**

"Aisha, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei" disse, quando il popolo di La Mekkah fu mandato a riscattare i suoi prigionieri. "Ho mandato

Zainab, la figlia del Messaggero di *Allāh* per riscattare (suo marito) Abu Al-Aas bin Al-Rabi` con denaro ed ho inviato una collana. Apparteneva a Khadijah, la portavo quando mi sono sposata con Abi al-As", disse. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la vide, la trattò molto teneramente e disse: "Se volete liberare il prigioniero e restituire la collana a lei, fatelo". Dissero: "Sì", così lo liberarono e restituirono la collana. [Abu Dāwūd (2692), Ahmad (276/6), al-Bayhaqī ad al-Dala' il (154/3), al-Tabarani ad al-Kabeer (428/22), e Majma' al-Zawa'id (214/9)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fece un patto, quello divorziare da Zainab. E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò Zaid bin Hāritha e un uomo degli Ansar disse: "Vai alla valle di Yajj, finché non vedi Zainab, l'accompagni, finché non la porti qui". [Vedi il precedente Ḥadith].

In verità, Abu al-Aas bin al-Rabi', il marito di Zainab, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, la figlia del Messaggero (ﷺ), non ha mai saputo di essere in posizione contraria al messaggio (del profeta) in nessuno dei modi.

Ha frenato la sua mano e la sua lingua dalle ostilità dei compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), era occupato con il suo denaro e il suo commercio, si vergognava di fronte al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dalle posizioni dei Quraish ferocia nel resistere alla chiamata a *Allāh*, A Badr, Abu al-Aas, il genero del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), era tra i prigionieri. Coloro dei quali non si udiva voce in battaglia e la cui opinione non era nota, E non furono visti in un combattimento, e dopo che i Quraish cominciarono a riscattare i loro prigionieri; La Signora Zainab, la figlia del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e la moglie di Abi Al-Aas, hanno inviato denaro per chiedere il suo riscatto.

E con i soldi c'era una collana di sua madre, la signora Khadijah, possa *Allāh* essere compiaciuta di lei, era un suo regalo di matrimonio, per adornarla. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vide la collana di sua figlia, era molto tenero con lei, poiché questa preziosa collana era per lui fonte di ricordi paterni (ﷺ), ricordi matrimoniali, ricordi familiari, ricordi affettuosi; il Profeta (ﷺ) è un padre, le cui emozioni di paternità sono le più alte nella storia della dignità umana. E la più onorevole delle virtù della vita, così mostrò i segreti della sua anima generosa e onorevole. I più alti sentimenti di misericordia e i più puri sentimenti di tenerezza e nostalgia si affollavano nel suo cuore, Allora si rivolse ai suoi compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, educatamente, chiedendo loro, nella speranza che esaudissero il suo desiderio, di dare (la collana indietro), e non li privi del diritto a non farlo. Se avessero voluto non ridarla era un loro diritto; è nelle

loro mani, e hanno il diritto di disporne, così disse loro: "Se vedete che liberate il prigioniero, a lei restituite ciò che è suo".

Questo è un metodo più eloquente e più dolce che si applica nella tenerezza delle anime generose, affinché soddisfino senza rancore e con gioia.

In verità, questo atteggiamento e le manifestazioni di misericordia e gentilezza da parte sua (ﷺ) per sua figlia, include in sé un altro obiettivo, che aiuti suo genero ad abbracciare l'Islām; era chiaro per la mente sana e l'opinione razionale, che (ﷺ) spesso lo lodava, malgrado la sua miscredenza, lo trattava nel migliore dei modi.

**- Abu Azza Amr bin Abdullah Al-Jumahi chiarì la misericordia e fermezza profetica**

Era bisognoso e aveva figlie, disse: "O Messaggero di *Allāh*! Non ho denaro e ho figlie, aiutami!". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), lo ha aiutato e gli ha chiesto di non incitare nessuno contro di lui, così Abu Azza disse, lodò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in questa poesia di lode.

Ibn Kathir disse: poi Abu Izza violò ciò che il Messaggero (ﷺ) aveva pattuito con lui e i politeisti giocarono con la sua mente, così tornò da loro e quando era Uḥud; che rimasto anche prigioniero, chiese al Profeta (ﷺ) di perdonarlo di nuovo e il Profeta (ﷺ) disse: "Non ti permetterò di asciugarti gli occhi a La Mekkah e dirai: ho ingannato Muḥammed due volte". Poi ordinò la sua soppressione. [Al-Bayhaqī in Al-Dala 'il (281 - 280/3) e Ibn Hisham (110/3)].

Il Profeta (ﷺ) era misericordioso con lui, lo perdonò e lo liberò senza riscatto quando Abu Azza nominò la sua povertà. E che ha figlie da mantenere, ma non ha adempiuto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ciò che gli aveva promesso dell'obbligo della pace. E di non provocare guerra contro di lui, ma fu catturato nella battaglia di Uḥud; quindi, la posizione del Profeta (ﷺ) era la fermezza nei suoi confronti, quindi ordinò che sia decapitato.

**- Suhail bin Amr, e la sua cattura, e cosa Sawdah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, disse**

Abd al-Rahman bin As'ad bin Zurara, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse che quando i prigionieri furono portati a La Medinah, Sawdah bint Zam'ah, la moglie del Profeta (ﷺ), era con la famiglia degli A'afraa nel loro lutto della morte di Awf e Muawadh figli di A'afraa. E questo

prima che il velo fosse obbligatorio. Sawdah disse: "Giuro su *Allāh*, ero da loro quando vennero e fu detto che questi prigionieri furono portati; io tornai a casa mia e il Messaggero di *Allāh* era lì e Abu Yazid Suhail bin Amr si trovava nell'angolo del sipario, Le sue mani erano unite con una corda intorno al collo, giuro su *Allāh*, non mi sono potuta trattenere quando vidi Abu Yazid, in quel modo, e ho detto: "Aba Yazid in queste condizioni! Non Avete avuto tutto? Non muori di vergogna?!" Non mi sono accorta della presenza del Profeta che mi ha sorpreso dicendo: "Oh, Sawdah! Lo inciti contro *Allāh* e il suo Messaggero?!" risposi: "Oh Messaggero di *Allāh*! Giuro su colui che ti ha inviato con la verità, non sono riuscita a controllarmi quando ho visto Abu Yazid con le mani legate al collo con una corda, quando ho detto quello che ho detto. [Al-Bayhaqī ad Al-Kubra (89/9), Al-Hakim (22/3), E Ibn Abi Shaybah in al-Musannaf (370-369/14), e al-Tabari nella sua Storia (460/2)].

Mikraz bin Hafs bin Al-Akhaif ha portato il sacrificio di Suhail bin Amr, quando ha negoziato con i musulmani, e alla fine sono rimasti soddisfatti. Dissero: "Dacci quello che è nostro!", risposi: "Mettete i miei piedi al posto dei suoi piedi e lasciatelo andare finché non vi sarà mandato per il suo riscatto". Quindi rilasciarono Suhail e imprigionarono Makariz e in un *Hadith* si è detto che Umar Ibn Al-Khattab, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): "Lascia che rimuovo un dente a Suhail bin Amr, in modo che inghiottisca la sua lingua, così non si azzarda più a fare prediche contro di te in un altro luogo!" Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Io non lo umilio, *Allāh* mi punisce se fascio, anche se sono un Profeta" [Ibn Abi Shaybah in Al-Musannaf (387/14)]. Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a Umar: "Può darsi che farà a una azione tale che tu non incolperai".

Ibn Kathir disse che questo fece Suhail a La Mekkah quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì e gli arabi hanno disconosciuto l'Islām e l'ipocrisia ha avuto luogo a La Medinah e altrove, così si alzò a La Mekkah e ha predicato davanti alle persone rinsaldandoli sulla pura religione, dicendo: "Oh gente di Quraish! Non dovete essere le ultime persone ad abbracciare l'Islām, e il primo di loro ad essere apostata, chi lo fa gli tagliamo la testa".

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rifiutò di rimuovere il dente di Suhail e vide che si trattava di una di una distorsione della natura umana e disse a Umar: "Non lo fascio, perché *Allāh* mi punisce anche se sei un profeta". Questo è un modello della metodologia del suo messaggio (ﷺ), che lo stabilì; per essere un faro per la sua nazione nelle sue vittorie sui suoi nemici.

## L'istruzione in cambio della Redenzione

Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse che alcuni dei prigionieri, nel giorno di Badr, non avevano un riscatto; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fece per loro un sacrificio, quello di insegnare ai figli di Al-Ansar a leggere e scrivere. Così i prigionieri cominciarono a insegnare ai ragazzi della città a leggere e scrivere e chi insegna a dieci ragazzi viene liberato. E il Profeta (ﷺ) accettò l'insegnamento della lettura e della scrittura, invece del riscatto, in quel momento in cui avevano più bisogno del denaro. Ci mostra la superiorità dell'Islām nella sua visione riguardo la scienza, la conoscenza e l'eliminazione dell'analfabetismo, e questo non sorprende in una religione che il primo versetto rivela nel suo Generoso Libro: [...] Leggi nel nome del tuo Dio, Colui che creò, ﴿1﴾ creò l'uomo da un grumo! ﴿2﴾ Leggi! E il tuo Dio è il più Generoso, ﴿3﴾ Colui che insegnò col calamo, ﴿4﴾ -**Surat Al 'Aḥqāf 4-1**. I testi del Corano e della Sunnah erano estesi in essi per incoraggiare la conoscenza e per chiarire il valore degli studiosi. Con questa grande opera, il Profeta (ﷺ) è considerato il primo a porre la prima pietra per eliminare l'analfabetismo e diffondere la lettura e la scrittura e che il primo in questo è stato l'Islām.

### – La legge che riguarda i prigionieri di guerra

La regola dei prigionieri nell'Islām è delegata al parere dell'Imam: per scegliere un arbitro tra quattro, l'Imām deve tener conto dell'interesse generale dei musulmani. Le quattro disposizioni sono:

**Uccisione:** il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha condannato Uqbah bin Abi Mu'it e Al-Nadr bin Al-Ḥarith.

**Liberazione:** quella di rilasciare libero il prigioniero senza riscatto e questo è ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha fatto con Abu Izza al-Jumahi.

**Riscatto:** il rilascio del prigioniero in cambio di una somma di denaro ed è quello che è successo con Abbas, zio del Profeta (ﷺ), Nawfal bin Al-Ḥarith, Aqil bin Abi Talib e altri.

**Schiavitù:** Saad bin Mu'ādh, che Dio sia soddisfatto di lui, ha stabilito che gli ebrei combattenti di Banū Buraidah dovrebbero essere uccisi, la ricchezza dovrebbe essere divisa e la prole e le donne dovrebbero essere prese prigioniere.

## SESTO ARGOMENTO

### I risultati della battaglia di Badr e il tentativo di assassinare il Profeta(ﷺ)

#### Primo: i risultati della battaglia di Badr

Uno dei risultati della battaglia di Badr fu che i musulmani divennero più forti. E furono temuti a La Medinah e nei suoi dintorni e chiunque voglia invadere La Medinah o danneggiare i musulmani deve pensare prima di farlo; inoltre, la posizione del Messaggero(ﷺ) è stata migliorata a la Medinah e la stella dell'Islām è salita in essa. Gli scettici della nuova chiamata e i politeisti di La Medinah non osavano più mostrare la loro incredulità, la loro ostilità all'Islām, ma apparvero ipocrisia, dispetto e inganno. Così dichiararono apertamente il loro Islām di fronte al Profeta(ﷺ) e ai suoi compagni ed entrarono nelle file dei musulmani. E hanno mantenuto l'incredulità interiore, quindi sono rimasti tra gli infedeli, poiché non sono musulmani sinceri nel loro Islām. Né sono miscredenti, manifesti nella loro incredulità e nella loro ostilità verso i musulmani. Disse l'Altissimo: [...] esitando nel compiere il rito, senza essere con questi né con quelli. E chi è sviato da *Allāh*, non troverai per lui la retta via. ﴿143﴾ **Surat Al-Nisā' 143.**

E a causa di questa posizione vacillante, *Allāh* li maledì, li menzionò in più versetti e li minacciò con i più gravi tormenti. Dicendo l'Altissimo: [...] In verità gli ipocriti sono nello strato più profondo del Fuoco, e non troverai loro nessun sostenitore, ﴿145﴾ **Surat Al-Nisā' 145.**

Tra i risultati della battaglia di Badr c'era la crescita della fiducia dei musulmani in *Allāh* - Gloria a Lui - e nel Suo Nobile Messaggero(ﷺ). Il loro rafforzamento e la loro forza aumentarono anche con il gran numero di politeisti di Quraish che abbracciò l'Islām. Ciò ha contribuito a sollevare il morale dei musulmani deboli che erano ancora a la Mekkah. Così le loro anime si rallegrarono del sostegno di *Allāh* e i loro cuori furono in



pace perché il giorno del sollievo era vicino, così è cresciuta la fede e la perseveranza in essa.

Inoltre, i musulmani hanno acquisito abilità militari, nuovi metodi di guerra e un'ampia fama all'interno e all'esterno della penisola arabica. Poiché sono diventati una forza da non sottovalutare nei paesi arabi, non minaccia solo il potere dei Quraysh, ma piuttosto tutte le tribù arabe sparse in varie regioni e luoghi. Il nuovo stato divenne anche una fonte di reddito dal bottino della Jihad e così la condizione materiale ed economica dei musulmani fu ravvivata con il bottino che Dio aveva concesso loro, dopo una grave miseria e povertà, che durò per diciannove mesi.

Per quanto riguarda i Quraish, la loro perdita è stata pesante, oltre all'uccisione di Abu Jahl bin Hisham, Umayyah bin Khalaf, Utbah bin Rabi'a e altri leader dell'infedeltà. Coloro che erano tra i più coraggiosi, forti e valorosi dei Quraysh non furono solo una perdita di guerra per i Quraish. È stata anche una perdita morale. La Medinah non minaccia più solo il suo commercio, ma minaccia anche la sua sovranità e influenza in tutto l'Hijaz.

La notizia della sconfitta del popolo di La Mekkah fu come un fulmine e all'inizio non ci credettero. Ibn Ishāq - che Dio abbia pietà di lui - disse che il primo a venire a La Mekkah con l'afflizione di Quraysh fu Al -Usman bin Abdullah Al-Khuzā'i, che gli dissero: "Cosa c'è dietro di te?"

Disse: "Utbah bin Rabi'a, Shaybah bin Rabi'a, Abu Al-Hakam bin Hisham, Umayyah bin Khalaf, Zam 'ah bin Al-Aswad, Nubeih, Munabbih, i due figli di Hajjaj e Abu Al-Bakhtari bin Hisham sono stati uccisi!" Quando iniziò a enumerare i nobili di Quraish, Safwan bin Umayyah disse: "In nome di *Allāh*, questo è sensato! Chiedetegli di me!"

Dissero: "Cosa ha fatto Safwan bin Umayyah?"

Disse: "Lui è quello seduto nella stanza, giuro che ho visto suo padre e suo fratello quando sono stati uccisi".

E questo è Abu Rafi', lo schiavo liberato del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che ci racconta l'impatto della notizia della sconfitta dei Quraish su Abu Lahab - che *Allāh* lo maledica - quando disse: "Io era schiavo di al-Abbas ibn Abd al-Muttalib e l'Islām era entrato in noi, Ahl al-Bayt, e Umm al-Fadl aveva abbracciato l'Islām, e anche io, e al-Abbas temeva la sua gente e odiava non essere d'accordo con loro, e nascondeva il suo Islām. Aveva molto denaro sparso tra la sua gente e Abu Lahab - il nemico di

*Allāh* – non partecipò alla battaglia di Badr, quindi Al-Aas bin Hisham bin Al-Mughirah fu mandato al suo posto. Quando è arrivata la notizia dell'afflizione dei compagni di Badr dal Quraish, *Allāh* lo ha disonorato e ripudiato, e noi ci siamo sentiti forti e onorati.

Disse: "Ero un uomo debole, servivo l'acqua di Zamzam. Giuro che stavo lì, facevo le coppe di terracotta, per Umm Al-Fadl (la moglie di Al-Abbas bin Abdul Muttalib) mentre era seduta. Siamo stati contenti delle notizie che ci sono arrivate. Quando l'immorale Abu Lahab si avvicinò, trascinando le gambe con la cattiveria, finché non si sedette sul bordo della stanza, la sua schiena era alla mia schiena, mentre era seduto. La gente disse: "Questo Abu Sufyan bin Al-Harith bin Abdul Muttalib è arrivato". Abu Lahab disse: "Vieni da me, perché ho una notizia!" Si è seduto vicino e il popolo si alzò contro di lui, così disse: "O mio nipote! Dimmi, la gente come sta?" Disse: "Giuro! Appena che abbiamo incontrato l'esercito abbiamo concesso loro le nostre spalle per ucciderci come vogliono. E ci catturarono come volevano, o Dio! Con questo non ho incolpato le persone. Abbiamo incontrato uomini bianchi su cavalli che galleggiavano tra cielo e terra, giuro! ciò cose incredibile, Abu Rafi' disse: ho sollevato i bordi della tenda con la mia mano, poi ho detto: "Giuro che quelli erano gli angeli!"

Abu Lahab alzò la mano e mi colpì duramente sul viso. Mi sono arrabbiato, lui mi ha supportato, ma mi ha steso a terra. Poi salì sul mio corpo colpendomi - ed ero un uomo debole. Umm al-Fadl ha preso uno dei bastoni della stanza(tenda), lo colpì con esso, provocandogli un forte dolore alla testa, e disse: "Approfitti di lui, che era debole, e se il suo padrone non c'è? Così è risorto come uno schiavo servile, poi è morto dopo sette notti con la malattia Al-dasah (una malattia come il colera).

La battaglia di Badr ha lasciato, nel cuore dei politeisti di La Mekkah, dolore, tristezza e dolore a causa della loro sconfitta e di coloro che furono persi e catturati, per questo Abu Lahab si ammalò presto. Morì e questo Abu Sufyan perse un suo figlio, e un altro figlio fu fatto prigioniero per lui, e non c'è casa a La Mekkah che non abbia lutto, per la perdita di una persona cara o un parente, o ha un prigioniero, quindi non sorprende che fossero così determinati a vendicarsi, che alcuni di loro proibirono di lavarsi, fino a quando non ci si vendica di coloro che li hanno umiliati, ucciso i loro nobili e i loro uomini, e rimasero in agguato per trovare l'opportunità di incontrare i musulmani e rivendicarsi, e questo era in Uhud.

Quanto agli ebrei, erano inorriditi dal fatto che i musulmani sarebbero stati vittoriosi a Badr e che le loro spine sarebbero state rafforzate in esso, che l'Islām sarebbe stato amato e la loro religione avrebbe prevalso e che il suo Messaggero(ﷺ) avrebbe avuto privilegi e prestigio davanti a loro; così decisero di rompere l'alleanza che avevano fatto con il Profeta(ﷺ) quando venne a La Medinah. E hanno mostrato la loro inimicizia, che era latente nelle loro anime, e hanno cominciato a parlare e dichiararlo, poi hanno cominciato a complottare contro l'Islām e il suo Messaggero(ﷺ), e hanno lavorato per eliminarlo con tutti i mezzi disponibili a loro, e hanno iniziato a molestare il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) e i musulmani, e per il Profeta(ﷺ) nulla gli era nascosto, perché li stava osservando attentamente e vigilante, fino a quando non hanno sottovalutato le decisioni morali e le santità che i musulmani hanno a cuore e hanno dichiarato la loro ostilità. Non era necessario combatterli ed evacuarli da La Medinah, come spiegheremo più avanti, a Dio piacendo.

**Secondo: il tentato assassinio del Profeta(ﷺ) e la conversione di U'mair bin Wahb (il diavolo di Quraish)**

Urwah bin Al-Zubair disse: U'mair bin Wahb Al-Jumahi si è seduto con Safwan bin Umayyah ad Al-Ḥijr, dopo che la ferita della gente di Badr è stata facile. U'mair bin Wahb era uno dei diavoli di Quraish ed era uno di quelli che hanno danneggiato il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i suoi compagni, e gli hanno causato difficoltà, mentre era a La Mekkah, e suo figlio Wahb bin U'mair era tra i prigionieri di Badr; quindi, ha menzionato i proprietari di Qalib e la loro afflizione, quindi Safwan disse: "Giuro su *Allāh*, se è meglio vivere dopo di loro".

U'mair gli disse: "Hai ragione! Giuro su *Allāh*! Se non fosse per un debito, che non posso pagare, e figli, che temo la loro perdita dopo di me; sarei andato da Muḥammed per ucciderlo. Ho un difetto in loro; ho con loro un problema, mio figlio è nelle loro mani".

Così Safwan bin Umayyah ne approfittò e disse: "Pagherò il tuo debito, e la tua famiglia e la mia famiglia li manterrò fin che sono in vita. Nulla sarà mio e non sarà di loro". U'mair gli disse: "Che questo rimanga tra di noi: farò".

Allora U'mair chiese la sua spada, che fu affilata, quindi partì finché raggiunse La Medinah, mentre Umar Ibn Al-Khattab era tra un gruppo di musulmani che parlavano del giorno di Badr, menzionando ciò con cui Dio li ha onorati e ciò che hanno inflitto al loro nemico. Vidi U'mair bin Wahb, che aveva messo il suo cammello alla porta della moschea con la spada,

disse: "Questo cane è il nemico di Dio, U'mair bin Wahb, giuro! È venuto solo per il male ed è colui che ha suscitato tra noi con i suoi sospetti contro la gente nel giorno di Badr".

Allora Umar entrò nel Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: "Oh Profeta di *Allāh*! Questo nemico di *Allāh*, U'mair bin Wahb, è venuto armato con la sua spada".

Disse: (il Profeta) "Poi lo portò da me." Così Umar venne e prese la cinghia della sua spada intorno al suo collo e l'avvolse con essa e disse agli uomini che erano con lui dall'Ansar: "Entra dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e siediti con lui, e statti in guardia da questo malvagio, inaffidabile".

Quindi lo condusse dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo vide e Umar che teneva la cinghia della sua spada al collo, disse: "Lascialo, o Umar! Vieni, U'mair!"

Si avvicinò, poi disse: "Buona mattina" – e questo era il saluto del popolo di pre-Islām tra loro - così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Dio ci ha onorato con un saluto che è migliore del tuo saluto, oh U'mair! La pace e il saluto del popolo del Paradiso".

Disse: "Giuro, o Muhammed! Sono nuovo a questo".

Disse: "Perché sei venuto, U'mair?" rispose: "Sono venuto per il prigioniero che è nelle vostre mani, quindi siate buoni con lui.

Perché la tua spada nel collo?" rispose: "Possa *Allāh* renderla brutte spade! È servita a qualcosa?"

Disse: "Dimmi la verità, per cosa sei venuto?" rispose: "Sono venuto solo per il prigioniero".

Disse: "In effetti, tu e Safwan bin Umayyah sedevate ad Al-Ḥijr, e avete menzionato i compagni di Al-Qalib dei Quraysh, poi avete detto: "Se non fosse stato per il mio debito e i miei figli, sarei uscito così che avrei ucciso Muhammed", quindi Safwan bin Umayyah ti ha promesso di saldare il tuo debito e mantenere i tuoi figli dopo di te, Dio è una barriera tra te e quello.

Disse U'mair: "Rendo testimonianza che sei il Messaggero di *Allāh*! Negavamo, oh Messaggero di *Allāh*, le notizie che ci portavi dal cielo".

di rivelazione, e questo cosa a cui ero solo io e Safwan abbiamo partecipato, Dio mi e testimoni! Giuro che *Allāh* ti ha informato, quindi lode ad *Allāh* che mi ha guidato all'Islām, mi ha guidato a questa via, e poi ha compiuto il rito della (shahada) Testimonianza nel modo giusto).

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Insegnate a vostro fratello la sua religione e il Corano e liberategli il suo prigioniero". Così fecero.

Poi disse: "Oh Messaggero di *Allāh*! Mi sforzavo di spegnere la luce di Dio, molto dannoso per coloro che aderiscono alla religione di Dio - l'Onnipotente e il Sublime - e vorrei che tu mi dessi il permesso; quindi, vai a La Mekkah e invitali alla religione di *Allāh* Onnipotente, al Suo Messaggero(ﷺ) e all'Islām.

Forse Dio li guida, e se non li danneggerò nella loro religione, come facevo prima con i tuoi compagni nella loro religione. Disse: Così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli ha dato il permesso, così è andato a La Mekkah, e Safwan bin Umayyah fu quando U'mair bin Wahb uscì diceva:

Rallegrati di un avvenimento che accadrà tra giorni, che ti farà dimenticare la sconfitta di Badr, e Safwan chiedeva agli arrivi, finché non arrivò uno e gli disse che (U'mair) si era convertito all'Islām, così giurò che non gli avrebbe mai parlato, né gli avrebbe beneficiato mai di nulla. [Al-Tabarani in Al-Kabeer (58/17), Majma' Al-Zawa'id (286/8) e Al-Isbah (37/3)].

### **Ci sono lezioni e atti in questa storia. Tra cui:**

L'insistenza dei politeisti alla liquidazione fisica dei predicatori; Questi sono Safwan bin Umayyah e U'mair bin Wahb, che si accordano per uccidere il Profeta(ﷺ).

Questo ci guida sul fatto che i nemici della Da`wah potrebbero non essere soddisfatti della Da`wah o rifiutarla o ostacolarla e impedire alle persone di accedere in essa; piuttosto, cercano di assassinare i predicatori e tramano complotti per ucciderli, e possono assumere criminali per farlo. Per realizzare questo spregevole scopo, i ricchi, i benestanti dei nemici della Da'wah possono approfittare del bisogno dei poveri e della loro povertà, dirigendoli in cambio di una somma di denaro per servire il loro scopi, anche se questo porta alla loro distruzione. Ecco Safwan, che ha sfruttato la povertà e il bisogno di U'mair e il suo debito, per mandarlo alla sua brutta fine.

L'emergere dell'alto senso di sicurezza che distingueva i Compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro. Umar Ibn Al-Khattab notò l'arrivo di U'mair Ibn Wahb, si mise in guardia e dichiarò che era un diavolo venuto solo per il male.

La sua storia era ben nota a Umar: danneggiava i musulmani a La Mekkah ed era lui che incitava i musulmani a combattere a Badr e lavorava per

raccogliere informazioni sul loro numero. Per questo, Umar ha deciso di prendere le precauzioni per proteggere il Messaggero(ﷺ).

Prima, afferrò saldamente la cinghia della spada di U'mair e la mise intorno al suo collo, in modo che gli impedisse di usare la sua spada per attaccare il Messaggero(ﷺ), poi ordinò a un gruppo di compagni di proteggere il Profeta(ﷺ).

Essendo orgoglioso degli insegnamenti di questa religione, perché lui(ﷺ) ha rifiutato di affrontare il saluto dell'ignoranza, e non ha risposto al saluto di U'mair quando gli disse buongiorno e gli disse che non saluta con il saluto del popolo dell'ignoranza. Perché *Allāh* Onnipotente ha onorato i musulmani con il saluto del popolo del Paradiso. (che la pace e benedizione di *Allāh* siano con voi).

L'alta morale del Profeta(ﷺ), poiché era gentile con U'mair, perdonandolo, anche se è venuto a ucciderlo; anzi rilasciò pure suo figlio prigioniero, dopo che U'mair si convertì all'Islām e disse ai suoi compagni: "Insegnate a vostro fratello la sua religione, insegnategli il Corano e liberate il suo prigioniero".

La forza della fede di U'mair, quando decise di affrontare tutta La Mekkah con l'Islām e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli diede il permesso e lo fece, affrontò, sfidò e tornò a La Medinah, e molte persone abbracciarono l'Islām tramite lui, e quando gli uomini di valori vengano menzionati, Umar, possa *Allāh* essere compiaciuto di lui, lo cita come l'uomo che vale mille uomini, ed era uno dei quattro inviati da 'Umar a Amr Ibn Al-Aas, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, in aiuto, che ognuno ne aveva mille.

## SETTIMO ARGOMENTO

### Alcune lezioni, atti e benefici dalla Battaglia di Badr

#### **Primo: La realtà del sostegno di *Allāh* Onnipotente:**

In verità la realtà della vittoria a Badr proveniva da *Allāh* Onnipotente, poiché Egli - Gloria a Lui l'Altissimo - ha chiarito che il sostegno per la vittoria è solo da *Allāh* Onnipotente Dicendo: [...] E *Allāh* non lo fece se non come buon annuncio, perché si tranquillizzassero i vostri cuori. E la vittoria non viene se non da *Allāh*, il Potente, il Saggio – ﴿126﴾ **Surat Ali`Imran 126.**

E Disse L'Altissimo: [...] E *Allāh* non lo stabilì se non come Buon Annuncio, e per tranquillizzare i vostri cuori. E non c'è vittoria se non da *Allāh*! In verità *Allāh* è Potente, Saggio! ﴿10﴾ **Surat Al 'Ænfæl 10.**

In questi due versetti c'è l'affermazione che la vittoria proviene solo da *Allāh* - l'Onnipotente e il Sublime - e il significato: la vittoria è solo di *Allāh* senza nessun altro, e (Il Sublimi) cioè: l'Onnipotente; che non ha pari (Il Saggio) cioè: saggio in ciò che ha legiferato per combattere gli infedeli e distruggerli con il Suo sostegno - Gloria a Lui.

L'Utilità da questi due versetti: insegnare ai credenti a fare affidamento solo su Dio e a delegare a Lui i propri affari, sottolineando che la vittoria viene solo da Dio, e non dagli angeli, o da altri; quindi, le precauzioni devono essere prese dai musulmani; ma non dovrebbero essere ingannati da ciò e che la loro fiducia dovrebbe essere sul Creatore delle cause, fino a quando Dio non fornisce loro il suo aiuto e successo. Quindi, Gloria a Lui, ha chiarito le manifestazioni della Sua munificenza sui credenti, e che la vittoria che fu a Badr, e la loro uccisione dei politeisti; e il Profeta(ﷺ) gettò polvere sui politeisti il giorno di Badr; in effetti, è stato in primo luogo per grazia di Dio, e per Sua grazia e aiuto.

Con questo nobile versetto, il Corano educa i musulmani e insegna loro a fare affidamento su di Lui, L'Onnipotente, Dicendo: [...] Non li avete

uccisi voi, ma *Allāh* li ha uccisi! E non hai scagliato tu le frecce, ma è stato *Allāh* a scagliarle. Ed era per sottomettere i credenti a una giusta prova. In verità *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente. ﴿17﴾ **Surat Al ‘Ānfæl 17.**

E quando Lui - Gloria a Lui, l'Altissimo - affermò che la vittoria è stata da Lui, spiega un po' alcune ragioni per quella vittoria. L'Altissimo Disse: [...] per uccidere una parte dei miscredenti o caricarli, così che si ritirino sconfitti. ﴿127﴾ La cosa non ti riguarda, sia che Lui voglia perdonarli o punirli, perché sono ingiusti. ﴿128﴾ **Surat Ali`Imran 128-127**

Ed Egli - Gloria a Lui - ordinò ai credenti di ricordare sempre quella immensa grazia, il sostegno della vittoria a Badr, e di non dimenticare quale fosse la loro condizione prima della vittoria. Disse L'Altissimo: [...] "Oh figli di Adem! Abbiamo fatto scendere su di voi un indumento che nasconda le vostre intimità, e delle piume. Ma l'abito migliore è la devozione. Ciò fa parte dei segni di *Allāh*, affinché se ne ricordino". ﴿26﴾ **Surat Al-A`rāf 26.**

### **Secondo: Il giorno di Al-Furqān (Il Criterio)**

Il giorno di Badr era chiamato il Giorno di Al-Furqān e questa designazione ha una grande importanza nella vita dei musulmani. Lo Sheikh Sayyid Qutb ha parlato della descrizione di *Allāh* Onnipotente nel Giorno di Badr come Giorno del Criterio, nel detto dell'Onnipotente: [...] E sappiate che in verità di ciò che avete guadagnato come bottino, un quinto spetta ad *Allāh* e al Messaggero, e ai parenti, e agli orfani, e ai poveri, e ai viandanti, se siete dei credenti in *Allāh* e in ciò che abbiamo fatto scendere al Nostro Servo il Giorno del Criterio a Badr e il giorno in cui si incontrarono i due eserciti. E *Allāh* è Onnipotente. ﴿41﴾ **Surat Al ‘Ānfæl 41**

Disse: La battaglia di Badr - che iniziò e terminò con la Sua tutela, la guida e il sostegno di *Allāh* - era una distinzione... una distinzione tra retta via e deviazione - come dicono in generale i sapienti - e una distinzione nel modo più completo, preciso, più ampio e molto profondo.

Era una differenza tra verità e falsità, infatti, ma è la vera verità, sulla quale furono stabiliti i cieli e la terra e su cui si basava l'istinto dei viventi e delle cose, la verità che è rappresentata nell'unicità di *Allāh* Onnipotente con divinità, autorità, gestione e apprezzamento, e nella sottomissione dell'intero Universo. I suoi cieli, terra, cose ed esseri viventi, per questa divinità unica, per questa autorità unita, per questa misura e questa predestinazione senza intercessione di nessuno, né socio, e la falsità temporanea, che impregnava il volto della terra in quel tempo e oscurava



quel diritto originario, e stabiliva il potere dei tiranni sulla terra nella vita dei servi di *Allāh*, come si voglia, e i desideri regnano sulla materia della vita, e sui viventi.

Questo è il grande criterio che ha avuto luogo il giorno di Badr, dove ha differenziato tra quella grande verità e questa falsità tirannica, senza ambiguità.

Era una differenza tra verità e menzogna con questa connotazione complessiva, ampia, precisa e profonda su dimensioni e materiali, era la differenza tra questa verità e questa menzogna nel profondo della coscienza, una differenza tra l'unicità assoluta e astratta con tutte le sue divisioni, nella coscienza e nel sentimento, nel carattere e nel comportamento,

E nel culto e nella servitù al politeismo in tutte le sue forme, che include la sottomissione della coscienza alle persone e non ad *Allāh*, per capricci, falsi valori, abitudini, tradizioni e costumi. Ed era una differenza tra la verità e la falsità anche nella realtà apparente, una differenza tra l'effettiva servitù alle persone, i capricci, i falsi valori e le circostanze, la Shariah e le leggi, le tradizioni e le usanze, e tra il tornare in tutto questo a Dio, Colui che non c'è nessuno all'infuori di Lui. Non c'è governante che Lui, e nessun legislatore all'infuori di lui, quindi gli arti si alzarono, si inchinarono sono al Dio Divino, e le teste sono uguali, soggette solo alla Sua regola e alla Sua legge, e le masse umane saranno liberate; che erano schiave dei tiranni.

Era una distinzione tra un'era nella storia del movimento Islāmico, l'era della perseveranza e della pazienza, dell'unione e dell'attesa, l'era della forza, del movimento, dell'iniziativa e dell'avviamento, e l'Islām come una nuova rappresentazione della vita, un nuovo approccio alla esistenza umana, un nuovo sistema sociale e una nuova forma di Stato, un sistema generale per la liberazione dell'umanità. riconoscendo la Divinità di *Allāh* solo e Sua legge, e cacciando i tiranni che usurpano la sua divinità.

Fino a quando disse: "Infine, Badr era una distinzione tra verità e menzogna con un'altra connotazione, la connotazione che *Allāh Onnipotente Dice*: [...] E quando *Allāh* vi ha promesso che una delle due truppe sarebbe stata vostra, invece voi avete preferito quella disarmata. E *Allāh* voleva confermare la Verità con la Sua Parola e voleva togliere le radici ai miscredenti: ﴿7﴾ la Verità trionfi e la falsità sia vana, anche se i criminali lo odieranno". ﴿8﴾ **Surat Al-‘Ānfāl8-7**

Coloro che sono andati in battaglia tra i musulmani, sono semplicemente partiti, volevano impadronirsi della carovana di Abu Sufyan, e quindi *Allāh*

ha voluto diversamente da ciò che volevano: voleva che la carovana di Abu Sufyan si salvasse dal loro assalto, che incontrassero l'esercito di Abu Jahl e che avvenisse la battaglia, combattimento, uccisione e prigionia, e non l'ottenimento del bottino della carovana, bottino, sarebbe stato un viaggio confortevole, e *Allāh* Onnipotente disse:, Lui ha deciso questo in modo che trionfi la verità e perda la falsità. Questo era un segno di un grande realizzo della verità...

La verità non trionfa e la falsità non viene sconfitta - nella società umana - solo da un'affermazione teorica di verità e falsità, né dalla semplice convinzione teorica che ciò sia giusto e questo falso, che la verità non trionfi e che la menzogna non si sconfigga e non si allontani dal mondo degli uomini, se non con lo sterminio e la prevalenza del dominio della verità. E questo si può ottenere se non con la vittoria dei combattenti a favore della verità e sconfiggere le forze della menzogna. Questa religione è un metodo dinamico e realistico, non è una teoria della conoscenza, dialogo o credenza negativa!

La giusta Legge è stata realizzata e la menzogna annullata tramite la battaglia, e questa vittoria sul campo era una vera differenza tra verità e menzogna in questo senso, a cui si faceva riferimento nelle parole di *Allāh* Onnipotente nel contesto della spiegazione della Sua volontà - Gloria a Lui - da dietro la battaglia, e il motivo per il quale ha esiliato il Messaggero (ﷺ) dalla sua casa per questa verità, e la salvezza della carovana, e l'incontro dei due eserciti.

Tutto questo era una differenza tra criterio tra questa stessa religione, che mostra la natura del suo metodo, e la sua realtà nel senso degli stessi musulmani, è la differenza che oggi ci rendiamo conto della sua necessità, quando vediamo lo scioglimento dei concetti di questa religione nelle anime di coloro che si definiscono musulmani, fino a raggiungere coloro che invitano le persone a questa religione! E così fu il giorno di Badr:

[...] e il giorno in cui si incontrarono i due eserciti [...]. **Surat Al 'Ānfāl 41**. Con queste varie connotazioni, complete, profonde.

In questo giorno, vi 'e un esempio del Suo potere su tutte le cose [...] E *Allāh* è Onnipotente [...]. Un modello dalla realtà testimoniata, indiscutibile che non c'è modo di spiegarlo se non con il potere di *Allāh*, e in verità *Allāh* Onnipotente.

### **Terzo: lealtà e disconoscimento parte dalla scienza di fede**

La battaglia di Badr dipinse per le generazioni della nazione immagini luminose di lealtà e disconoscimento e creò una linea di demarcazione tra verità e menzogna; ed era la differenza psicologica e materiale e la completa separazione tra Islām e incredulità, e in cui questi significati erano incarnati, i Compagni lo vivevano materialmente, psicologicamente, in questa svanita la condotti del tempo dell'ignoranza. Il figlio incontrò suo padre e il fratello incontrò suo fratello.

Abu Hudhaifah bin Utbah bin Rabi'a era dalla parte dei musulmani e suo padre Utbah, suo fratello Al-Waleed e suo zio Shayba erano dalla parte dei politeisti e furono tutti uccisi nel primo duello.

Abu Bakr As-Siddīq era dalla parte dei musulmani e suo figlio Abd al-Rahman era dalla parte dei politeisti.

Musab bin U'mair era lo stendardo dei musulmani e suo fratello Abu Aziz bin U'mair era dalla parte dei politeisti, poi cadde nelle mani di uno degli Ansar. Mus'ab disse agli Ansari: "Legalo bene! Sua madre possiede". Così Abu Aziz disse: "Oh mio fratello! Questo è il tuo consiglio per me?" Musab rispose: "Al-Ansarī è fratello mio non tu, questi erano fatti, non solo parole: è lui fratello mio non tu! Sono i valori su cui si basa l'umanità, quindi la fede è il legame di lignaggio e parentela, ed è il legame sociale".

Il principio dei musulmani di Badr era: Monoteismo, e questo significa combattere per il bene di un credo rappresentato nella servitù dell'Unico Dio. Né fanatismo, né tribalismo, né rancore, né odio, né vendetta, è il principio che gli domina, ma è la fede in *Allāh* Unico.

Da questo punto di vista, le immagini della fede erano manifestazioni diverse, uniche nei contenuti.

La fede ha una grande scienza e da questa, quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) emigrò a La Medinah, tutti i musulmani, che furono in grado di farlo, emigrarono da La Mekkah e quelli che furono perseguitati furono imprigionati e non potevano. Quando venne il giorno di Badr, alcuni di questi erano dalla parte dei politeisti; tra questi: Abdullah bin Suhail bin Amr, Al-Harith bin Zama bin Al-Aswad, Abu Qais bin Al-Fakih, Abu Qais bin Al-Waleed bin Al-Mughirah, Ali bin Umayyah bin Khalaf, Al-Aas bin Munabbih.

Per quanto riguarda Abdullah bin Suhail bin ‘Amr, lasciò i politeisti e si è unì al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e fu testimone della battaglia e fu uno dei compagni che ottennero questo grande onore.

Quanto agli altri, non lo fecero e assistettero alla battaglia dalla parte dei politeisti e furono tutti feriti, quindi furono uccisi sotto la bandiera dell'incredulità. Fu rivelato al loro riguardo: [...] In verità, quelli che gli Angeli fanno morire, che fanno torto a sé stessi, dissero: "Dove vi trovate?" Dissero: "Noi eravamo oppressi in terra!" Dissero: "Non era la terra di *Allāh* abbastanza ampia da emigrare?" Quelli avranno per dimora l'Inferno e un infausto destino! ﴿97﴾ Surat Al-Nisā' 97. [Bukhari (4596)].

Ibn Abbas disse: "C'era un gruppo di musulmani che risiedeva a La Mekkah – nascondevano il loro Islām - questi nostri compagni erano musulmani e sono stati costretti ad essere esiliati, riguarda il loro caso è stato rivelato il versetto": [...] In verità quelli che gli Angeli fanno morire [...]. Non erano scusati, in quanto le possibilità di passare ai ranghi dei credenti erano possibile, e la separazione non era grande tra i due ranghi e non sarebbe stata loro negata l'opportunità - se avessero voluto – di passare all'esercito del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), come fece Abdullah bin Suhail.

La fede ha requisiti che esprimono la sua sincerità e forza e tra i suoi requisiti c'è la sua trascendenza su tutti gli altri valori. Se fosse così, allora questo è dovuto a Ciò che *Allāh* voleva, un impatto efficace e una forza attiva nella costruzione della verità e del bene. Ciò che *Allāh* voleva. La fede manifesta il comportamento, quindi si irradia attraverso il movimento e lo sforzo, attraverso la parola, il sorriso e attraverso l'aspetto e la rabbia e non riconosce la scusa di coloro che stavano dalla parte dei politeisti perché la fede che pretendevano non aveva requisiti che volevano, e quindi non portava i suoi frutti.

Con questa profonda comprensione della scienza della fede, gli onorevoli Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, hanno dato a Badr un esempio esemplare di sincerità di fede, il che indica che preferivano il compiacimento di *Allāh* e del suo Messaggero(ﷺ) sull'amore del padre, del figlio, della famiglia e della tribù. Il musulmano non dovrebbe essere sorpreso dalla lode di *Allāh* Onnipotente per queste posizioni sincere nel detto dell'Onnipotente: [...] Non troverai un popolo che creda in *Allāh* e nel Giorno del Giudizio: provano affetto per quelli che intralciano *Allāh* e il Suo Messaggero, anche se fossero loro genitori, o figli, o fratelli, o parenti. Quelli sono coloro a cui Lui ha inciso in cuore la fede e l'ha sorretta con

un Suo Soffio e li farà entrare in Paradisi, sotto cui scorrono fiumi, dove dimoreranno in eterno. *Allāh* è compiaciuto di loro e loro sono compiaciuti di Lui: quelli sono il partito di *Allāh*. In verità saranno i fedeli ad *Allāh* i trionfatori! ﴿22﴾ **Surat Al-Mujadileh 22.**

#### **Quarto: I miracoli manifestati a Badr e dintorni**

Tra i miracoli che apparvero per mano del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Badr c'era il suo racconto che riguarda alcuni ignoti ed è noto che la conoscenza dell'ignoto è specifica solo di *Allāh* Onnipotente; e *Allāh* Onnipotente lo ha aggiunto al Suo Generoso Maestà in altri versetti del Suo Libro Glorioso, l'Onnipotente Disse: [...] Nessuno di quelli che sono in cielo e in terra conosce l'Ignoto, all'infuori di *Allāh*, e non sanno quando saranno risuscitati. ﴿65﴾ **Surat Al-Næml 65**

E Disse L'Altissimo: [...] E Sue sono le chiavi dell'Ignoto, che conosce solo Lui, e conosce ciò che è in terra e in mare, e non cade foglia che Lui non sappia, né granello nel buio del sottosuolo, né cosa umida o secca che non sia scritta in un chiaro Libro. ﴿59﴾ **Surat Al-An'ām 59**

È risaputo che i profeti - benedizioni e pace su di loro - non conoscono l'ignoto, e non parte di esso. Disse L'Altissimo: [...] E non vi dico di avere i tesori di *Allāh* e non conosco l'Ignoto, e non vi dico che sono un angelo, in verità seguo solo ciò che mi è ispirato". Di': "Il cieco è uguale al vedente? Ma come, non riflettete?" ﴿50﴾ **Surat Al-An'ām 50**

E proprio come è arrivata l'evidenza che indica che Dio – Gloria Sua L'Altissimo- Lui si è riservato la conoscenza dell'ignoto senza la sua creazione, l'evidenza è arrivata in effetti: che *Allāh* Onnipotente ha escluso dalla sua creazione i Messaggeri di Sua scelta, così affidò loro ciò che volle dell'ignoto tramite la rivelazione e lo ha reso un miracolo per loro e una vera indicazione della loro profezia.

Disse L'Altissimo: [...] *Allāh* non lascerebbe i credenti nelle condizioni in cui siete, se non finché separa il cattivo dal buono. E *Allāh* non vuole mostrarvi l'Ignoto, ma *Allāh* sceglie i Suoi Messaggeri tra quelli che vuole. E credete in *Allāh* e nei Suoi messaggeri e, se crederete e sarete devoti, avrete una grande ricompensa. ﴿179﴾ **Surat Ali`Imran 179.**

E Disse L'Altissimo: [...] Conoscitore dell'Ignoto, Colui che a nessuno svela i Suoi misteri, ﴿26﴾ tranne a chi Gli è gradito dei Suoi Messaggeri, a cui in verità assegna un guardiano davanti e dietro. ﴿26﴾ **Surat Al-Jinn 27-26.** Quindi concludiamo da ciò che rivelato per bocca del Messaggero

di *Allāh* (ﷻ) di notizie dell'ignoto; ispirato da *Allāh* Onnipotente, che è l'informazione di Dio al Suo Messaggero (ﷺ) per significare la conferma della sua profezia e la validità del suo messaggio e il suo ordine (ﷻ) era ben noto e diffuso che *Allāh* lo informa dell'ignoto e gli eventi della battaglia di Badr hanno avuto una parte di quei miracoli invisibili; tra questi:

### **L'uccisione di Umayyah bin Khalaf**

Sull'autorità di Abdullah bin Masoud, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Sa'ad bin Mu'ādh andò per la Umrah, disse: Così scese da Umayyah bin Khalaf Abi Safwan e quando Umayyah andò nel Levante (Sham), passò attraverso La Medinah, disse Umayyah a Sa'ad: non aspetti che a mezzogiorno, così la gente sia disattenta". Ma mentre Saad faceva il rito del Tawaf! intorno alla Ka'aba, Abu Jahl chiese: "Chi è questo che gira intorno alla Kaaba?" Sa'ad rispose: "Io sono Sa'ad." Abu Jahl disse: "Non hai paura e avete protetto rifugio a Muḥammed e ai suoi compagni?" risposi di sì, così si è creata una discussione tra di loro.

Umayyah disse a Sa'ad: Non alzare la voce contro Abu Al-Ḥakam, perché è il capo delle tribù della valle. Allora Saad disse: "Giuro su *Allāh*! Se mi proibisci di fare il rito del Umrah, taglierò il tuo commercio con il Sham". Umayyah disse a Sa'ad: "Non alzare la voce!". E lui continuava trattenendolo. Sa'ad si arrabbiò e disse: "Lascia che ti dico: ho sentito Muḥammed (ﷺ) affermare che ti ucciderà." Rispose: "A me?" disse: "Sì, giuro! Lui non dice bugie, quando Muḥammed parla!" Umayyah è tornato da sua moglie e le disse: "Non sai cosa mi disse: mio fratello Yathribi! Mi disse che afferma di aver sentito Muḥammed affermare che mi avrebbe ucciso. disse: giuro! Che Muḥammed non dice bugia?"

Disse: Così quando sono andati a Badr, sono arrivate le urla; Sua moglie gli disse: ti ricordi quello che ti disse: tuo fratello Yathribi? Disse: ha voluto per forza uscire, così Abu Jahl gli disse: Tu sei uno dei nobili della valle; quindi, hai camminato per un giorno o due; quindi, ha camminato con loro per due giorni, quindi *Allāh* lo ha ucciso. [Bukhari (3632)].

### **La fine dei tiranni**

Sull'autorità di Anas bin Malik, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Eravamo con Umar tra La Mekkah e La Medinah, e abbiamo visto la mezzaluna, e io ero un uomo dagli occhi di ferro, quindi l'ho visto solo io, disse: Allora ho cominciato a dire a Umar: Non lo vedi? Così disse: Lui non lo vede. disse: Umar dice: Lo vedrò mentre sono sdraiato sul mio letto.

Poi ha iniziato a raccontare della gente di Badr, dicendo: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ieri ci stava mostrando i luoghi della uccisione nella battaglia tra i combattenti del popolo di Badr, dicendo: “Qui cadrà ucciso tale domani; Se Dio vuole.” disse: Umar: giuro su colui che lo ha mandato con la verità, e accaduto precisamente quello che disse il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) narrato da. [muslim (2873)].

**Informare Al-Abbas ibn Abd Al-Muttalib del denaro che ha sepolto, e informare. U’ mair ibn Wahb del dialogo intercorso tra lui e Safwan**

E da ciò quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiese a suo zio di pagare il riscatto, e al-Abbas rispose: non ho nulla, o Messaggero di *Allāh*! Gli disse: "Dove sono i soldi che tu e Umm Al-Fadl avete seppellito? E che gli hai detto: se sono ferito in questo viaggio, lo lascerò". Questo denaro seppellito per Banū Al-Fadl, Abdullah e Quthm?" Disse: giuro, o Messaggero di *Allāh*! So che sei il Messaggero di *Allāh*; Questa faccenda non era nota a nessuno tranne me, e Umm Al-Fadl.

E cosa è successo a U’ mair bin Wahb quando è venuto fingendo di riscattare suo figlio, e voleva uccidere il Profeta (ﷺ) in accordo con Safwan bin Umayyah, è stato informato della notizia della cospirazione, ed è stato un presupposto della sua conversione all'Islām e la sincerità della sua fede. [Già narrato].

**Tra i miracoli**

Ciò che Ibn Al-Qayyim menziona in *Zad Al-Ma ‘ad*: La spada di Okasha bin Mihsin fu tagliata quel giorno; quindi, il Profeta (ﷺ) gli diede un ceppo di legna, e disse: “Non farlo per te.” Quando Okasha lo prese e lo scosse; tornò in mano una spada lunga, affilata e bianca, e continuò a combattere fino a quando non è stato ucciso nella battaglia di apostasia ai tempi di Abu Bakr. Rifa’ ah bin Rafi' disse: sono stato colpito da una freccia il giorno di Badr e uno dei miei occhi sono stato colpito; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha messo della sua saliva sopra e ha pregato *Allāh* per me, così mio occhio gli è tornata la vista senza nessun male.

Il Dr. Abu Shahba disse: E nessuno dovrebbe affermare: che i miracoli sensoriali non sono necessari dopo il Corano, perché eccoli qui, i loro effetti sono diventati chiari ed evidenti nell'Islām di alcuni, e il rafforzamento della certezza di altri, e la prova: che è al profeta si rivela, poiché gli ha raccontato cose nascoste che la conoscenza ha negato, ma sono notizi dei cieli, e la trasformazione di un pezzo di legno o ramoscello nella mano di

chi lo tiene a una spada che arde nella sua fede, e il rafforzamento della sua convinzione, e la sua lotta, jihad che non conosce esitazione, senza debolezza, e perseverante sul combattere la battaglia con una spada che ha rotto l'abitudine. Ed è diventato un esempio e un ricordo dei primi e degli ultimi.

### **Quinto: La legge del chiedere aiuto a un politeista**

Nella battaglia di Badr, e negli eventi che l'hanno preceduta, un politeista voleva arruolarsi nell'esercito musulmano e chiese al Profeta(ﷺ) di accettare tra di loro e di partecipare a cosa stavano per fare, così lui(ﷺ) disse: "Torna, perché non cercherò l'aiuto di un politeista". [Ahmed (149/6), Muslim (1817), Abu Dāwūd (2732), Al-Tirmidhi (1558) e Ibn Majah (2832)].

L'Hadith mostra: che la regola e il principio non è chiedere aiuto a un non musulmano in questioni generali, e questa regola ha un'eccezione, che è la liceità di chiedere aiuto a un non musulmano a determinate condizioni, vale a dire: raggiungimento dell'interesse, o la sua preponderanza con questo aiuto, e che questo non dovrebbe essere a scapito della Da'wah e dei suoi significati, e che si ottiene sufficiente fiducia in colui che si chiede aiuto e che sia subordinato alla guida Islāmica, non lui che li subordina, o capo, e che questo aiuto non dovrebbe essere motivo di sospetto per i singoli musulmani, e che c'è un reale bisogno di questo aiuto, e di questo che gli si chiede. Se queste condizioni sono soddisfatte; È consentito chiedere assistenza per eccezione ma se non viene raggiunto; Non è lecito cercare aiuto, alla luce di questo principio, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) rifiutò la partecipazione del politeista con i musulmani nella loro partenza per la battaglia contro la tribù dei Quraysh. Quindi Non è affatto necessario.

Alla luce dell'eccezione e dell'adempimento delle sue condizioni, il Profeta(ﷺ) ha cercato l'aiuto del politeista Abdullah bin Oriqat; Colui che è stato assunto dal Profeta(ﷺ) e Abu Bakr durante la loro migrazione a La Medinah, per mostrare loro la strada(guidata). E questa era una eccezione adempite le sue condizioni. Prima(ﷺ) ha chiesto la protezione di suo zio Abu Talib per lui, come (Jiwar), o la protezione del figlio di Al-Mut'am Bin Uday al suo ritorno da Taif, stesso modo l'accettazione degli onorevoli compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, la protezione dei loro vicini tra i politeisti; Per respingere quei danni da coloro che li hanno affittati, e usare questa regola con la comprensione delle condizioni di eccezione nella vita reale richiede una sapienza accurata e una fede profonda.



**Sesto: Hudhaifah bin Al-Yaman e Usayd bin Al-Hudayr, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro**

**A - Hudhaifah bin Al-Yaman e suo padre**

Hudhaifah disse: Niente ci ha impedito di assistere a Badr tranne che io e mio padre siamo venuti da soli cercando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi abbiamo usato i politeisti di Quraish, che ci dissero: vuoi volete Muḥammed, noi abbiamo detto no: Quello che vogliamo; Vogliamo solo La Medinah, quindi hanno voluto un giuramento di e non combatti con Muḥammed (ﷺ). Quando li abbiamo superati, siamo venuti dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e gli abbiamo detto quello che dissero: e quello che abbiamo detto loro; chiedendo a lui cosa vedi? Disse: "Cerchiamo l'aiuto da loro e adempiamo la loro alleanza". Così siamo partiti per La Medinah, perché è quello che ci ha impedito di partecipare alla battaglia di Badr. [Al-Hakim (202-201/3)].

Questa è una brillante immagine della perseveranza del Profeta (pace e benedizioni su di lui) nell'adempire le promesse, i voti e nell'educare i suoi compagni ad applicare una morale nobile, anche se ciò è ingiusto nei confronti dei musulmani, e gli fa perdere gli sforzi di alcuni membri dei Mujaheddin.

**Usayd bin Al-Hadir**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò a La Medinah da Badr; Incontrò nella Rawḍah, i capi del popolo, congratulandosi con lui per la vittoria sostenuta da *Allāh*, così Usayd ibn al-Hadir disse: O Messaggero di *Allāh*! Sia lodato *Allāh* che ti ha reso vittorioso e consolato i tuoi occhi, e Giuro, o Messaggero di *Allāh*! Non ho lasciato Badr, non ho pensato che incontrerai un nemico, ma ho pensato che fosse una carovana, e se avesse pensato che era un nemico; Non sarei rimasto indietro. quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) "disse: hai detto la verità" [Al-Bayhaqī in Al-Dala 'il (133/3)].

**Settimo: La guerra propagandista a Badr**

Hassan Bin Thābit recitò una poesia al riguardo.

Anche Ka'ab bin Malik che *Allāh* sia compiaciuto di loro fece lo stesso.

Il Profeta (ﷺ) esortava i poeti musulmani a fare il loro dovere di difendere i musulmani e di intimorire i nemici con i loro poesie. La poesia rappresentava le influenti campagne mediatiche nel mondo arabo, sollevando i popoli, deprimendo gli altri, accendendo ed estinguendo guerre.

Segnali di una guerra propagandista erano scoppiati dall'inizio della emigrazione, ma la loro comparsa è iniziata più con il movimento delle aziende prima di Badr, ed è esplosa molto dopo Badr; Perché l'aspetto propagandistico delle tribù vicine era un obiettivo importante degli obiettivi delle due parti, e sembra: che le poesie incitandola gente di Yathrib e La Mekkah, quindi la risposta arriva dall'altra parte, dopo la vittoria le poesie abbondano nella squadra vittoriosa, mentre i lamenti abbondano nella parte sconfitta, e la parte Islāmica comprende poeti specializzati; Esempi: Ka'ab Ibn Malik e Abdullah bin Rawahah, e il più severo di loro sugli miscredenti era Hassan.

## OTTAVO ARGOMENTO

### **Gli eventi più importanti che si sono verificati tra le battaglie di Badr e Uḥud**

Dopo la battaglia di Badr, il prestigio militare dei musulmani prese la sua grande estensione, in una vasta zona della penisola arabica. I tiranni pagani avvertirono il pericolo, e i loro forti sentirono il predominio dell'Islām, e le anime iniziarono ad aspirare alla fede; Il cerchio dell'ingresso nell'Islām si allargò e molti hanno pensato di convertirsi all'Islām per ipocrisia o inganno. In seguito a ciò, il nuovo stato ha dovuto affrontare nuove situazioni di astuzia, intimidazione e alleanze. Ma il sostegno da parte di *Allāh* Onnipotente, quindi il vigile apparato di sicurezza dello stato ha sventato i piani dei nemici dell'Islām.

#### **Primo: le incursioni che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha condotto dopo Badr e prima di Uḥud**

##### **Acqua di Al-Cheder a Bany Sulaym**

Il Profeta (ﷺ) invase sette notti dopo il suo ritorno a La Medinah dalla battaglia di Badr, e raggiunsero le acque di Al-Cheder le terre di Banū Sulaym, che intendeva, ma non incontrò la guerra; Così rimase tre notti sull'acqua, poi tornò a La Medinah, e la ragione di quell'invasione fu il raduno dei membri di Banū Sulaym per combattere i musulmani e attaccarli subito dopo la battaglia di Badr, ma il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li sorprese con un attacco rapido e inaspettato, così Banū Sulaym fuggirono, e si dispersero sulle cime delle montagne, e i loro cammelli rimasero con il loro pastore chiamato Yasar, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha preso i cammelli con il loro pastore. A tre miglia da La Medinah, il Profeta (ﷺ) divise il bottino, era cinquecento cammello, lui ha avuto il quinto, e divisi tra i suoi compagni ciascuno ha avuto due cammelli, Yasar fu dalla sua parte, ma lo ha liberato dopo.

### **La battaglia di As-Suwaiq**

Abu Sufyan arrivò con duecento cavalieri dal La Mekkah e prese la strada di Najd iyah. Finché non scesero di notte nel quartiere di Banū al-Nadir, e Salam bin Mishkam, il capo di Banū al-Nadir, li ha ricevuti, li sostenne, diede loro dell'acqua, rivelò loro i segreti dei musulmani e studiò con loro un modo per infliggere danni ai musulmani. Quindi Abu Sufyan attaccò il distretto di Al-Uraid, una valle a La Medinah ai margini di Harrat Waqim. Uccisi due persone, e bruciò palme e fuggì di nuovo alla La Mekkah. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo inseguì con duecento uomini degli Emigranti e degli Ansar, ma non li raggiunse; Poiché Abu Sufyan e i suoi uomini erano fuggiti affrettatamente, iniziarono ad alleggerire i loro pesi buttavano il loro cibo che stavano portando, e i musulmani seguendo le loro orme trovavano il cibo e lo portavano con loro; sono tornati con molto nutrimento, quindi questo evento fu chiamato la Battaglia di Suwaiq (del cibo), e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò a La Medinah dopo essere stato assente da essa per cinque giorni senza affrontare una guerra.

### **La battaglia di Dhy Amr**

La notizia è arrivata da uomini dell'intelligence Islāmica, affermando che gli uomini delle tribù Tha'labah e Muharib si erano riuniti a Dhy Amar, guidati da Duthour bin Al-Harith Al-Muharibi, volendo combattere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e l'assalto a La Medinah. Il Profeta incaricò Othman Bin Affan e in Quattrocentocinquanta musulmani tra cavaliere e fanteria, hanno incontrato un uomo a Thy Al-Qassah di nome Jubbar, di Banū Tha'labah, aveva notizie sul suo popolo, che confidò al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ed è entrato nell'Islām e si è unito a Bilal per insegnargli la religione.

Per quanto riguarda i politeisti di Banū Tha'labah e Muharib, presto fuggirono sulle cime delle montagne quando udirono la marcia dei musulmani, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rimase a Najd per un periodo di circa un mese senza essere ostacoli da nessuno, poi tornò a La Medinah.

In questa spedizione, Duthour bin Al-Harith, che era un capo. Ubbidito, si convertì all'Islām dopo che gli era accaduto un miracolo per mano del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Durante questa spedizione, i musulmani incontrarono qui una grande pioggia, così i vestiti del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si bagnarono, così scese sotto un albero e stese i suoi vestiti ad asciugare. Du'athur è stato in grado di individuare il Messaggero di

*Allāh* (ﷻ) spada in mano, gli disse: O Muḥammed! Chi ti salva da me oggi? Disse: *Allāh*.

Jibril gli spinse il petto e la spada gli cadde di mano, così il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) la prese e gli disse: Chi ti salverà adesso da me? disse: Nessuno! E testimonio che non c'è divinità all'infuri di *Allāh*, e che Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*, giuro su *Allāh* non inciterò mai più nessuno contro di te! Così il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) gli diede la sua spada, e quando tornò dai suoi compagni, Dissero: Guai a te! Cosa ti è successo? Egli disse:

Ho visto un uomo alto, e mi ha spinto sul petto, e sono caduto sulla schiena, quindi ho capito: è un Angelo, e ho testimoniato che Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*, e giuro di non incitare mai nessuno contro di lui, e cominciai a invitare il suo popolo all'Islām. [Al-Bayhaqī nelle prove (169 - 168/3)].

In ciò, *Allāh*, l'Altissimo, rivelò: [...] O credenti, ricordate la grazia di *Allāh* su di voi, dato che alcuni erano già pronti a colpirvi, e Lui allontanò le loro mani da voi! E temete *Allāh*, e che si affidino ad *Allāh* i credenti.

﴿11﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 11.**

### **Battaglia del Bahrān (o Buhrān)**

Questa battaglia avvenne nel mese di Jumāda al-Awal del terzo anno di migrazione, e il Profeta (ﷺ) uscì con trecento musulmani; Fino a quando non raggiunse Buhran tra La Mekkah e La Medinah, per combattere i Banū Sulaym, li trovò dispersi; quindi, li lasciò e tornò a La Medinah dopo aver trascorso dieci notti fuori di essa.

Notiamo in queste spedizione la capacità della guida Islāmica di individuare i movimenti del nemico e di conoscerne la sua forza, i piani e la resistenza; Per distruggere questi raduni opposti al giovane Stato Islāmico prima che la questione di queste tribù si aggravasse e diventino una minaccia per La Medinah.

Queste incursioni in questo vasto deserto erano corse di addestramento educativo per gli onorevoli Compagni, e le compagnie dei compagni erano contente della guida del Profeta (ﷺ). Questi corsi pratici, di combattimento, educativi erano continui, si estendevano da cinque giorni a un mese, in cui completava l'addestramento collettivo dei soldati dell'Islām, che sono stati addestrati. Sull'obbedienza e addestramento elaborato, l'acquisizione di nuove esperienze che li aiuta a distruggere la falsità e rafforzare la verità.

Il metodo del Nobile Profeta si occupava di educare i Compagni nei campi di battaglia, senza trascurare il ruolo della Moschea del Profeta, nel raffinare le anime, illuminare le menti e coltivare la morale attraverso la presenza del grande Educatore(ﷺ), i suoi insegnamenti divennero splendidi nei circoli della società attraverso la sottomissione ad *Allāh* Onnipotente -; Il metodo del Nobile Profeta combinava i corsi educativi della Moschea e i corsi intensivi di istruzione militare. per rafforzare la nuova società, per serrare i ranghi e fare esperienza; Al fine di diffondere l'Islām negli orizzonti.

### **La compagnia di Zaid bin Ḥarithah alla Qi'dah**

Dopo la loro sconfitta a Badr, i politeisti di La Mekkah si misero alla ricerca di un altro modo per commerciare nel Levante.

Alcuni di loro indicavano la strada per l'Iraq Najd, che la presero effettivamente, tra di loro uscirono mercanti, come Abu Sufyan bin Harb, Safwan bin Umayyah e Huwaitib bin Abdul Uzza, con loro argento, e molti beni, con un valore di centomila dirham, Questo è stato riferito al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) attraverso un membro dell'Islām Servizio di sicurezza, chiamato Salit bin al-Nu 'man, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui (possa *Allāh* essere soddisfatto di lui).

Così inviò Zaid bin Ḥarithah con un centinaio di Cavaglieri per intercettare la carovana. Zaid la incontrò in un'acqua chiamata Al-Qirdah, che è una delle acque del Najd. I suoi uomini fuggirono in preda al panico, e i musulmani presero la carovana e ciò che era su di essa e catturato la sua guida, Furat bin Hayyan. Che ha abbracciato l'Islām alla presenza del Profeta(ﷺ) e sono tornati a La Medinah, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) avuto un quinto, e ha distribuito il resto tra i membri della spedizione.

### **Secondo: La battaglia di Banū Qaynuqa'**

Al-Zuhri ha menzionato: che si è verificato nel secondo anno di migrazione, e Al-Waqidi e Ibn Saad hanno menzionato: che è avvenuto il sabato nel mezzo di Shawwal del secondo anno, e la maggior parte di coloro che hanno scritto sulle spedizione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e la sua biografia concordano sul fatto che abbia avuto luogo dopo la battaglia di Badr; Gli ebrei di Banū Qaynuqa' non hanno rispettato il trattato che il Messaggero(ﷺ) ha concluso con loro, e non hanno adempiuto i loro obblighi che ho specificato, e hanno preso atteggiamenti ostili nei confronti del Messaggero(ﷺ) e i musulmani, quindi hanno rivelato rabbia e invidia

quando i musulmani hanno vinto a Badr, hanno dichiarato apertamente la loro ostilità ai musulmani.

Il Profeta (ﷺ) li ha riuniti nel loro mercato a La Medinah, li invitò all'Islām e li avvertì che ciò che era successo a Quraish a Badr sarebbe successo a loro; Tuttavia, hanno affrontato il Profeta (ﷺ) con sfide e minacce, nonostante ciò, a cui avrebbero dovuto attenersi in termini di obbedienza rispettando i termini del trattato stipulati sotto la sua presidenza. Lo affrontarono dicendo: "O Muḥammed! Non illuderti che hai ucciso un gruppo di Quraysh che erano in mezzo a persone non sapevano come combattere. Se ci avessi combattuto, avresti saputo: noi siamo guerrieri che non hai incontrato qualcuno simili".

Così, la crisi ha cominciato a interagire; Poiché non c'era nulla nella loro risposta che indicasse impegno o rispetto. Anzi; Hanno mostrato uno spirito di ostilità, sfida, arroganza e prontezza a combattere, così *Allāh* - Gloria a Lui - ha rivelato un detto che li riguarda dicendo L'Altissimo: Di' ai miscredenti: "Sarete sconfitti e verrete condotti nell'Inferno: un infausto destino! ﴿12﴾ Ci fu un segno per voi nei due eserciti: un gruppo combatteva per la causa di *Allāh* e un altro miscredente, che vedeva il proprio numero raddoppiato coi suoi occhi; e *Allāh* sostiene sempre, col Suo sostegno, chi vuole; in verità in ciò c'è un insegnamento per quelli che hanno una chiara veduta. ﴿13﴾ **Surat Ali`Imran 13-12.**

### **Le cause dirette dell'invasione**

Quando i musulmani furono vittoriosi a Badr, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse agli ebrei ciò che disse; I Banū Qaynuqa intendevano rompere l'alleanza tra loro e i musulmani, e aspettarono l'opportunità di litigare con i musulmani, finché non arrivò la loro spregevole opportunità. Quando una donna degli Arabi venne portando cose da vendere che aveva, Così lo vendette al mercato di Banū Qaynuqa, e si sedette con un gioielliere ebreo, e volevano che mostrasse il suo viso, ma lei rifiutò, così il gioielliere prese il bordo del suo vestito e lo annodò alla sua schiena, e quando si è alzata, la sua intimità è stata scoperta, gli ebrei l'anno derisa, lei ha urlato, un uomo musulmano assaltò sul gioielliere ebreo e lo ha ucciso, così gli ebrei si sono opposti al musulmano, quindi lo hanno ucciso, quindi la famiglia del musulmano chiese aiuto per affrontare agli ebrei, così i musulmani hanno reagito e il male è caduto tra loro e il Banū Qaynuqa'.

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) seppe di questo, marciò verso di loro alla testa di un esercito di Emigranti e Ansar, e ciò avvenne il sabato nel mezzo di Shawal del secondo anno di migrazione, e colui che portava

lo stendardo dei musulmani in quel momento era Hamzah bin Abdul Muttalib, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui. Il Profeta (ﷺ) successe a La Medinah, Abu Lubabah bin Abdul-Mundhir Al -Umar i, di nome: Bashir. E quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si avvicinò a loro; Rifiutò l'alleanza con loro, come gli aveva ordinato *Allāh* Onnipotente nel suo detto: [...] E se dovessi temere da un popolo un tradimento, rompi il patto a tua volta: in verità *Allāh* non ama i traditori. ﴿58﴾ **Surat Al 'Aenfæl 58**

### **L'assedio imposto loro**

E quando gli ebrei seppero del suo arrivo (ﷺ); Si fortificarono nelle loro fortezze, così il Profeta (ﷺ) li assediò per quindici notti - come menzionato da Ibn Hisham -, e l'assedio continuò finché *Allāh* non gettò il terrore nei loro cuori, e dovettero sottomettersi, Il Profeta li ha sorpresi con l'assedio. Sono rimasti perplessi, Dopo aver interrotto per loro ogni aiuto o fornimento, e congelato il loro movimento, hanno vissuto in prigione; Ciò che alla fine li fece disperare della resistenza e della pazienza, dopo che stavano minacciando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e che erano un popolo che si differiva per forza e severità più dei politeisti di Quraish, quindi furono costretti a scendere al ordini del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che ordinò di legarli, e furono incrociati le loro spalle, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) usò Al Mundhir bin Umamah Al-Salami Al-Awsi a guidarli.

### **Il destino degli ebrei di Banū Qaynuqa'**

Ibn Salul, il capo degli ipocriti, cercò di slegare i suoi alleati dai loro legami. Quando passò da loro, disse: scioglili. Al-Mundhir disse: Liberi gente che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha legato?! giuro, nessun uomo lo fa senza uccidermi; quindi, Abdullah bin Ubayy bin Salul è stato costretto a ritrattare il suo ordine e ricorrere all'ottenimento di un ordine dal Profeta (ﷺ) per rompere la loro prigionia, Così venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e gli disse: O Muḥammed! Sii buono con i miei seguaci - ed erano alleati dei Khazraj -, disse: Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non rispose subito, disse di nuovo: O Muḥammed! Tratta bene i miei alleati, disse: Il Profeta non li ha risposto, così Ibn Ubayy ha messo la mano nella tasca dello scudo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "lasciami". E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si arrabbiò, fino a quando non hanno visto scurito sul suo viso, poi disse: "Guai a te! lasciami." Disse: No, giuro, non ti lascio finché non avrai liberato i miei alleati. Quattrocento senza scudo, e trecento con scudo, mi hanno proibito il rosso e il nero, li raccogli in una mattina? Giuro che sono un uomo che ha paura che un



girono mi capita lo stesso! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Sono tuoi". [Al-Tabarani nel suo *Tarikh* (480/2), Al-Waqidi in *Maghazi* (178 - 177/1), Al-Bayhaqi in *Al-Da'lail* (174/3), e Ibn Hisham (52 - 51/3)].

Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li liberò, poi ordinò la loro evacuazione, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i musulmani presero i beni che avevano, e si incaricò, Muhammed ibn Maslamah possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, a contare il tutto, Ibn Ubayy bin Salul ha cercato di parlare al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) degli ebrei di Banū Qaynuqa'; Per farli rimanere nelle loro case, trovò 'Uwaym bin Saeda Al-Ansari Al-Awsi alla porta del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e 'Uwaym rispose, dicendo: Non entrare fino a quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti dà il permesso, quindi Ibn Ubayy lo ha spinto, e 'Uwaym si è irrigidito, fino a quando la faccia di Ibn Ubayy ha sbattuto la sua fascia al muro e gli è uscito il sangue.

In questa notizia appare, la sapienza politica del Profeta (ﷺ) nei suoi rapporti con Ibn Salul, quando ha esaudito la sua richiesta, forse questo atteggiamento purifica il cuore, gli toglie il velo, così si converte, quando gli disse: "Sono tuoi", sperando che quelli che seguono la guida di Ibn Ubai saranno altrettanto come lui, così le file si uniscono; e non si influenzano dalla trama dei nemici dell'Islām.

C'è un'altra ragione; Poiché (ﷺ) era desideroso di evitare la sedizione nella comunità dei credenti; Poiché alcuni degli Ansar sono nuovi all'Islām, e si teme che il capo degli ipocriti, Abdullah bin Ubai, a causa della sua grande reputazione tra di loro, possa influenzarli; Pertanto, lui (ﷺ) lo trattò con gentilezza, della pazienza per i suoi modi grezzi; Per evitare la tentazione e per mostrare la verità attraverso le sue azioni e atteggiamenti a coloro che la ignorano, e da lì, la gente si allontana da lui e non simpatizza con lui. Questo metodo ha ottenuto un grande successo. La verità di Ibn Salul è apparso a tutti; Anche le persone a lui più vicine, compreso suo figlio Abdullah, in seguito quando parlava; Lo zittirono, e infastiditi dalle sue parole, piuttosto volevano ucciderlo.

Come verrà, a *Allāh* piacendo -.

### **Ubādah ibn al-Samit li sconfessò**

Quando ho rotto il patto Banū Qaynuqa', Ubādah bin al-Samit, uno dei Banū Awf - per loro secondo il patto di Banū Qaynuqa' come quello di Abdullah bin Ubayy - al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e si è discostato da loro e dal loro patto, chiedendo aiuto di *Allāh*- l'Onnipotente - e il Suo

Messaggero(ﷺ), e disse: O Messaggero di *Allāh*! scelgo *Allāh* e il suo Messaggero(ﷺ) e i credenti e mi discosto dagli infedeli e dal loro patto.

E quando fu deciso di evacuare Banū Qaynuqa', il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ordinò a Ubādah ibn al-Samit di evacuarli, così Qaynuqa' dissero: O Abu al-Walid! Tra gli Aws e Khazraj - e ti siamo fedeli - ci hai fatto questo? Ubādah disse loro: Quando avete combattuto, sono venuto dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e gli ho detto: O Messaggero di *Allāh*! Mi discosto da loro e dal loro patto, e Ibn Ubayy e Ubādah Ibn al-Samit erano dello stesso rango, quindi Abdullah Ibn Ubayy disse: Hai rinnegato il patto dei tuoi lealisti?! Non aspettavano questo da te? cittadino gli ricordò che li avevano messi alla prova. Ubādah disse: O Aba Al-Hubab! I cuori sono cambiati, e le alleanze sono state cancellate dall'Islām, ma giuro su *Allāh*! Sei attaccato a qualcosa che vedremo il suo risultato domani. Qaynuqa' dissero: O Muḥammed! Abbiamo un debito con la gente Il Profeta(ﷺ) disse: "affrettativi a restituirlo". Hanno chiesto tempo, Ubādah li ha presi per esiliarli dicendo: "Non dovete restare più qui, ne avete tre ore, non di più. Questo è l'ordine del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). se fosse stato per me non vi avrei dato il tempo di un fiato, quando tre erano passati, seguì loro tracce finché non si avviarono verso il Levante, e lui ripeteva: L'onore più lontano, più avanti più lontano, seguendo le tracce e poi è tornò, e hanno raggiunto il deserto.

Così, i Banū Qaynuqa' lasciarono La Medinah umiliati, dopo aver deposto le armi, e lasciarono i loro beni come bottino ai musulmani. Erano le tribù ebraiche più coraggiosi e forti, più preparati e più forti nel La Medinah, per questo le tribù ebraiche fuggirono in silenzio e calma per un periodo di tempo dopo questa punizione deterrente, e il terrore dominò i loro cuori e il loro potere furono smussato.

### **I versetti rivelati sulla lealtà di Ibn Salul agli ebrei e sull'innocenza di Ubādah Ibn al-Samit tra questi:**

**Quando Disse L'Altissimo:** [...] O credenti, non prendetevi gli ebrei e i nazareni per sostenitori: loro sono sostenitori gli uni degli altri; chi lo farà sarà in verità dei loro! In verità *Allāh* non guida il popolo ingiusto. ﴿51﴾ Tu vedi quelli che hanno una malattia in cuore correre da loro, dicendo: "Temiamo che ci prenda una disgrazia!" Forse *Allāh* vorrà affrettare la conquista o una soluzione da parte Sua, perché si pentano per ciò che hanno nascosto nei loro animi. ﴿52﴾ E dicono i credenti: "Sono questi quelli che giuravano per *Allāh* in modo solenne di essere con voi? Sono vane le loro

azioni e sono stati perdenti! ﴿53﴾ O credenti, se alcuni tra di voi ripudiano la loro religione, *Allāh* porterà uomini che ama e che Lo amano, umili coi credenti, duri con i miscredenti, che combattono per la causa di *Allāh*, che non temono il biasimo di nessuno: quella È grazia di *Allāh*, che lui dona a chi vuole. E *Allāh* è Immenso, Sapiente. ﴿54﴾ In verità, i vostri sostenitori sono *Allāh*, il Suo Profeta e quelli che hanno creduto; quelli che praticano la preghiera con devozione e osservano la " *Zekēt*", e che sono inchinati\*. ﴿55﴾ E quelli che prendono *Allāh*, il Suo Profeta e i credenti come protettori, sappiano che la fazione di *Allāh* è la vincitrice! ﴿56﴾  
**Surat Al-Ma'ideh 56-51.**

Ibn Attia riguardo questi versetti disse: Quando è finita Badr e nacque il problema di Banū Qaynuqa', Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha voluto ucciderli, così Abdullah bin Ubayy bin Salul li ha difesi - era un loro alleato - e Ubādah bin al-Samit era anche lui loro alleato. Così, quando vide la riluttanza ad adorare il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e le difficoltà che gli ebrei presero per *Allāh* e il Suo Messaggero (ﷺ); Egli venne dal Profeta (ﷺ) e disse: O Messaggero di *Allāh*! rinnego davanti a *Allāh* il patto con gli ebrei e la loro lealtà, e non ho alleati se non *Allāh* e il Suo Messaggero, e Abdullah bin Ubayy disse: Quanto a me, non abbandono la lealtà degli ebrei, perché non posso fare a meno, perché io sono un uomo che teme che se i tempi cambiano, cosa mi succedi?

La differenza è chiara tra Ibn Salul, che si è immerso nella ipocrisia, e Ubādah Ibn al-Samit, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, che è stato educato con il metodo profetico: si è purificata la sua anima, ha purificato il suo cuore, ha rafforzato la sua fede e illuminò la sua mente. Quindi si è sbarazzato degli effetti del razzismo dei tempi pre-Islāmici, dei capricci e degli interessi e ha preferito l'interesse dell'Islām su ogni interesse; quindi, è stato un esempio vivente di un onesto musulmano fedele alla sua fede.

**Terzo: la liquidazione degli istigatori contro lo Stato Islāmico e l'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf**

Il pericolo degli istigatori di sedizione non è inferiore al pericolo di coloro che brandiscono la spada per combattere i musulmani. Se non fosse stato per questi istigatori, la sedizione non sarebbe sorta. Pertanto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha cercato di rintracciare questi istigatori e ucciderli; Spegnendo il fuoco della sedizione e rendendo possibile il realizzo della via Divina, ne uccise alcuni dopo la battaglia di Badr, tra cui:

### - Asma bint Marwan

Che incitava contro il Profeta(ﷺ) e disonorava l'Islām. U'mair bin Uday Al-Khatami, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, l'ha uccisa, e quando il Profeta, possano le preghiere e la pace di Dio essere su di lui. ha saputo il motivo, Il Profeta(ﷺ) gli disse: " O U'mair! hai aiutato *Allāh* e il Suo Messaggero," Poi disse: "Non si scornano due capre" [Al-Khatib al-Baghdadi nella sua Storia 99/13, e Kehf al-Khefa (3137)], e come risultato un certo numero di Banū Khatma si convertì all'Islām, e alcuni di loro nascondevano hanno reso pubblico il loro l'Islām.

### - L'uccisione di Abu Afak, l'ebreo

Abu Afak era un anziano di Bani Amr Ibn Awf, ed era un ebreo, che incitava contro il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e diceva poesie, così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Chi può fermare questo?" Quindi il compagno Salim bin U'mair andò da lui e lo uccise.

L'evento più importante della liquidazione degli incitante contro lo stato e successo nel periodo tra Badr e Uhud, è l'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf.

### L'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf

Ka'ab Ibn Al-Ashraf appartiene a Banū Nabhan della tribù Tayyi, e suo padre aveva versato sangue durante l'era pre-Islāmica, così venne a La Medinah e si alleò con gli ebrei di Banū al-Nadir

Sposò Aqylah bint Abi Al-Haqiq, e lei gli diede Ka'ab. Era un poeta ostile all'Islām, e la vittoria dei musulmani sui Quraish nella battaglia di Badr lo fece infuriare, così si recò al La Mekkah deridendo il Profeta, che le preghiere e la pace di Dio siano su di lui, e incitando i Quraysh a vendicare i loro morti, che era in lutto per loro, piangendo nella sua poesia e invitava alla eliminazione del Messaggero(ﷺ). E i musulmani, e ciò che disse della poesia sui politeisti uccisi di Badr: Tra le poesie che disse sui politeisti uccisi a Badr: piangendo i morte e incitando per la vendetta contro il profeta.

Ka'ab Ibn Al-Ashraf ha continuato a nuocere il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con gli insulti in firma poetica, incoraggiare i Quraysh a combattere i musulmani e sedurli contro il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), così Abu Sufyan gli disse: ti prego in nome di Dio, la nostra religione è più amata da Dio o la religione di Muḥammed e dei suoi compagni? rispose: voi più sulla retta

via, quindi uscì, dopo che raccolto il parere di tutti i politeisti di uccidere il Profeta, dichiarando la sua ostilità e insulti.

E quando venne a La Medinah; Dichiarò la sua ostilità al Profeta(ﷺ) e iniziò a insultarlo, e la sua maleducazione e arroganza raggiunsero il punto di insultare anche le donne musulmane, iniziando da Umm Al-Fadl bint Al-Harith, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, la moglie di Abbas, lo zio del Profeta(ﷺ), in cui disse: recitando una poesia tutta parole offensivi e insulti.

**- Hassan bin Thābit (il grande poeta Islāmico) era pronto con le sue poesie in risposta a Ibn Al-Ashraf**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) esortava Hassan a rispondere a Ka'ab ibn al-Ashraf, e gli informava dove alloggiava a La Mekkah, Ibn al-Ashraf alla Mekkah? Quando scese da al-Muttalib ibn Abi Wada'ah ibn Dhabyrah al-Sahmy e sua moglie. A'tika bint Usayd bin Abi al-Ais, (il Profeta) informò Hassan bin Thābit che disse una poesia di rimprovero per la loro ospedalità di Ibn al-Ashraf. Quando la poesia di Hassan ha raggiunto. A'tika bint Usayd, ha rifiutò l'ospedalità dell'ebreo, Ka'ab Ibn Al-Ashraf, e disse a suo marito: Che cosa abbiamo a che fare con questo ebreo? Non vedi cosa ci fa Hassan?!

Ka'ab si rivolse ad altre persone, e ogni volta che si rivolgeva a un popolo, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) chiamava Hassan e gli diceva dove era andato Ibn al-Ashraf. E ha continuato a inseguirlo fino a quando ogni casa non lo rifiuta; quindi, è tornato a La Medinah contro voglia dopo che sono stati chiusi tutti le strade in faccia, aspettando il suo inevitabile destino e la punizione che lo aspetta.

La guerra delle poesie che Hassan condotto contro Ka'ab Ibn Al-Ashraf ha raggiunto i suoi obiettivi. Questi sono alcuni dei versi che Hassan bin Thābit, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse in risposta a Ka'ab bin Al-Ashraf: (deridendolo e sminuendolo, disprezzandolo) ...

**- La sorte di Ibn al-Ashraf**

L'ebreo Ibn al-Ashraf ha commesso molti crimini e tradimenti, e molte cattive azioni contro il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e i musulmani e le donne musulmane obbedienti e devote, e ciascuno di questi crimini è considerato una violazione del patto e merita la pena di morte; quindi, come se tutti questi crimini fossero commessi da questo ebreo malvagio?

In verità Ibn al-Ashraf per la sua satira contro il Profeta(ﷺ), e la sua simpatia per i nemici dei musulmani, e il lutto per i loro morti,

E l'incitamento contro i musulmani avrebbe violato il patto e sarebbe diventato un guerriero meritante la morte. Pertanto, il Profeta(ﷺ) ordinò la sua uccisione, e Al-Bukhari descrisse in dettaglio la notizia della sua uccisione, poiché narrò nel suo Sahih con la sua catena di trasmissione da Jaber bin Abdullah, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro. Disse il Messaggero di *Allāh*: chi ferma Ka'ab Ibn al-Ashraf, che ha offeso *Allāh* e il suo Messaggero, Muhammed Ibn Maslamah disse: O Messaggero di *Allāh*! Vuoi che lo uccida?

Disse: sì

Disse: permettimi di qualcosa

Disse: sì

Quindi Muḥammed Ibn Maslamah andò da lui e disse: Quest'uomo ci ha chiesto la carità e ci ha affaticato, e io sono venuto da te per chiederti un prestito. Disse: ti stancherai, e disse: Lo abbiamo seguito, non ci piace lasciarlo finché non vediamo quale fine avrà, e volevamo che tu ci prestassi un wasq o un wasqin. (il wasq è una misura dal peso oggi di 652 kg, wasqain: due misure 1104kg).

Disse: sì, fate ipotecato.

Dissero: cosa vuoi?

Disse: Le vostre donne come pegno.

Dissero: come possiamo dare le nostre donne come pegno, tu sei il migliore degli arabi?

Disse: datimi i vostri figli come pegno allora.

Dissero: Come vi ipotechiamo i nostri figli, che un giorno verrà offeso dicendo e stato ipotecato per un wasq o wasqain, Questa è una vergogna per noi, ti diamo la lama, dice Sufyan significa gli armi.

Quindi gli ha promesso di venire da lui di notte, e con lui c'era Abu Nailah, che è il fratello di latte di Ka'ab. Allora li chiamò alla fortezza, scese da loro e sua moglie gli disse: dove a quest'ora?

Disse: è Muḥammed Ibn Maslamah, mio fratello è Abu Nailah.

Disse: Sento una voce come se il sangue gocciolasse da esse.

Disse: è mio fratello di latte Muḥammed Ibn Maslamah è Abu Nailah. Il generoso se fosse stato chiamato per essere accoltellato di notte, avrebbe risposto. (perché ti preoccupi)

E Muḥammed bin Maslamah venne con due uomini, e disse: Se viene, dico (chi lo prende per i capelli, lo stringo a me, se mi vedenti che ho preso la sua testa attaccatelo, lui scese ben vestito, profumo.

Disse: non ho mai sentito un profumo come questo fino ad oggi! - ovvero: il migliore -; Posso annusare la tua testa?

Disse: Sì! Lo annusò, poi annusò i suoi compagni, poi disse: Mi permetti?

Disse: Sì, e quando è stato in grado di farlo, disse: a voi uccidetelo, poi andarono dal Profeta(ﷺ) e glielo dissero. [Bukhari (4037) e Muslim (1801)].

E venne nella biografia del Profeta, Ibn Hisham sul Profeta disse: Che Muḥammed bin Maslamah rimase tre giorni dopo essersi preparato a uccidere Ka'ab Ibn Al-Ashraf, senza mangiare né bere nulla tranne ciò per mantenersi in vita, questo e stato menzionò al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), che lo chiamò e gli disse: "Perché hai lasciato il cibo?" E la bevanda?"

Disse: O Messaggero di *Allāh*! Ti ho detto una cosa che non so: sarò in grado fi portarlo al termine o no?!

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "hai un grosso incarico".

Disse: dobbiamo dire. disse: "Dite quello che volete" [Ibn Hisham 58/3]. (vale a dire obbedire)

Ed è nella biografia del Profeta sull'autorità di Ibn Ishaq con una buona catena di trasmissione sull'autorità di Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro: che il Profeta(ﷺ) camminò con loro per Baqi' al-Gharqad, quindi li guidò e disse: "Andate nel nome di Dio, che Dio vi aiuti!" [Ibn Hisham (59/3)].

### **Lezioni e Atti**

- In verità l'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf era lezioni, ed esempio, e benefici nella sapienza del Profeta(ﷺ) nei suoi rapporti con gli oppositori dell'Islām e dello stato Islāmico.

È diventato chiaro che la punizione per colui che infrange il patto è l'uccisione, e questo è ciò che il Profeta(ﷺ) ha stabilito, e la punizione per un patto che insulta il Messaggero(ﷺ), e lo insulta con la satira, o

qualcos'altro, è la morte. E questo è ciò che è stato fatto a Ibn al-Ashraf, e si può dedurre da questo: che maledire il Messaggero(ﷺ), che fosse alleato o qualcun altro, la punizione e la morte. Lo Sheikh dell'Islām Ibn Taymiyyah ha elaborato bene queste sentenze, nel suo prezioso libro: "alsaarim almaslul ealaa shatim alrraswl(ﷺ) ".

- È tratto dal metodo di attuazione della sentenza del Messaggero(ﷺ) sull'ebreo Ibn al-Ashraf: che la sentenza può richiedere che l'interesse pubblico dei musulmani sia eseguito in segreto, e questo è confermato; Se risulta nella sua attuazione diversa da questa immagine segreta, porterà alla sedizione o al pericolo che potrebbe costare caro ai musulmani.

E questo quadro ha mostrato: che affrontare gli infedeli, i nemici dell'Islām, e i combattenti dello Stato Islāmico, non si limita ad affrontarli sul campo di battaglia. Piuttosto, va oltre a ogni azione con cui si verifica vessazione dei nemici. A meno che non fosse un peccato, ed eliminare un uomo che ha svolto un ruolo di primo piano nella guerra contro i musulmani potrebbe risparmiare grandi sforzi ed enormi perdite ai musulmani.

Ciò è subordinato alla sicurezza dalla sedizione, e cioè che i musulmani abbiano una reputazione, un potere e uno stato, in modo che la qualità di questo lavoro non comporti la morte dei musulmani, lo sradicamento dei predicatori dai loro paesi e la corruzione nelle loro società.

Alcuni musulmani nel mondo Islāmico hanno commesso un errore, e lo scontro armato è stato frettoloso, e hanno dedotto la loro opinione su un tale incidente, senza prove ne potere; Perché quello era a La Medinah e i musulmani erano forte avevano uno stato, mentre a loro, non avevano né uno stato né una spina, quella era una esaltazione della religione, e un terrore per i non credenti, aveva interesse interessi senza danno, Per quanto riguarda ciò che accade nei periodi di debolezza da questi incidenti, sono seguiti dalla corruzione malvagia, versando il sangue dei musulmani, il loro onore e i loro beni, non nessun saggio ignora questo.

Il Profeta(ﷺ) non tentò di liquidare nessuno dei politeisti di La Mekkah; malgrado la capacità di farlo ai capi del politeismo come Abu Jahl, Umayyah bin Khalaf e Utbah, e se avesse ordinato a Hamzah, Umar o altri compagni, lo avrebbero fatto.

Ma la nobile guida profetica ci insegna: la cultura dell'uccisione dei capi dell'infedeltà ha bisogno di una spina e di una forza, inoltre questa ha bisogno di una sana fatwa, e di una comprensione della scienza del bene e del male, e questa ha bisogno di sapienti preparati; Dove gli interessi



si intrecciano nel nostro tempo, e dove l'opinione pubblica ha un grande ruolo nelle decisioni dei paesi, e dove l'espansione dei danni è possibile.

- Notiamo il valore della parola tra i Compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, nel caso di Muḥammed ibn Maslamah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, dopo aver dato una parola al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), in cui ha giurato di uccidere l'ebreo Ibn al-Ashraf, poi lo ha rallentato in questo; poi gli mancò il coraggio per compire ciò che aveva promesso, si asteneva dal cibo e dal bere, e fu afflitto dal dolore e dalla tristezza. Perché disse: una parola che teme di non poterla rispettare. Notiamo nelle nostre società contemporanee: Che molte persone promettano impegni e alleanze, senza apprezzare il valore, e si assolvono dalla responsabilità, e ritirano i loro impegni e alleanze, che rimangono inchiostro sulla carta. Questi non hanno principi. Non hanno atteggiamenti di colui che desidera il volto di *Allāh*; Piuttosto, sono cacciatori di interessi e benefici, che si teme per loro di adorare dei all'infuori di *Allāh*.

I praticanti della Da'wah preferiscono che il loro collo sia tagliato, al posto di indebolirsi. Le loro anime periscano al posto di non rispettare o ritrattano le loro parole, le loro alleanze e le loro patti; preferiscono la torturano la morte e tormentano, per il bene del loro credo e dell'Islām.

- Nelle parole del Messaggero di *Allāh* (ﷺ): "Solo su di te è lo sforzo" [già spiegato] una generosa direttiva profetica, è che la vittoria non arriva se non dopo sforzo e pazienza quando si è afflitti, Disse L'Altissimo: Ciò che t'ispiriamo è parte dell'Ignoto, che tu prima non sapevi, e che il tuo popolo non sapeva. Pazienta: in verità il trionfo sarà dei devoti. ﴿49﴾ **Surat Hūd 49.**

Il musulmano deve fare tutto ciò che può; Di sforzo intellettuale e dall'energia fisica per adempire ciò che ha promesso, quindi affidarsi a *Allāh* per i risultati.

- E nel suo detto (ﷺ): "Dite ciò che volete" [precedentemente spiegato] una nobile sapienza profetica, poiché loro dissero parole che in circostanze normali sono bestemmie, e da qui sai: che per compiere missioni militari non ci sono limiti a quanto si dice; Ma qui arriva un'altra questione. Vale a dire, se il successo nelle missioni militari richiede azioni che non sono consentite, o richiede l'abbandono di doveri obbligatori; Cosa fare? È noto: che in verità non c'è peccato più grande dell'incredulità e della idolatria.

Se è lecito fingere di essere miscredente per questo, allora è a maggior ragione che un altro è lecito, purché sia certa la via per raggiungere

l'obiettivo, o è più probabile che sia raggiungibile, e sia limitato al punto necessario, se il mezzo ritarda un obbligo o commette un atto proibito; Se il mezzo è ritardare un atto obbligatorio o commettere un atto proibito. E questo, e questo è limitato dalla fatwa, poiché ci sono divieti che non possono essere compiuti in nessuna circostanza, come la fornicazione e la sodomia.

Ci sono alcune questioni che richiedono l'emissione di fatwa da parte di studiosi qualificati di fatwa, specialmente in circostanze eccezionali. situazioni di emergenza, questioni politiche e militari; Perché ha bisogno di valutazione e fatwa eccezionali. La quale non tutti sono capaci di pronunciarla, poiché le sentenze originarie non sono sconosciute, Piuttosto, le disposizioni eccezionali richieste da circostanze eccezionali richiedono studiosi devoti e giuristi affermati, che abbiano la capacità di comprendere l'interpretazione della Shariah e la realtà in cui vivono.

- E nel suo detto(ﷺ): "Dite quello che volete" è una grande sapienza che è chiarita dal suo detto(ﷺ): "La guerra ha bisogno di scaltrezza" [Bukhari (3029) e Muslim (1740)].

- Il suo detto(ﷺ): "Andati nel nome di *Allāh*, o *Allāh*, aiutali!" [Precedentemente chiarito] Questo era un rammento della sincerità nella jihad: " Andati nel nome di *Allāh*" implorando per loro per loro successo e aiuto: " *Allāh*, aiutali!" Tutto questo era un catalizzatore per la fermezza e un sostegno morale: così non importava la forza di Ibn al-Ashraf e delle persone intorno a lui; Perché hanno sentito l'aiuto di *Allāh* per loro, e il Messaggero(ﷺ)haimploratoilsuo Signore diaiutarlierealizzareilloroscoipo.

Notiamo nella guida profetica e prendere tutte le precauzioni materiali e la sana pianificazione, e l'aspetto della nobile supplica profetica non deve essere dimenticato, poiché non hanno trascurato gli aiuti che li portano al successo del loro obiettivo; Perché al musulmano è tenuto avere fiducia in *Allāh* Onnipotente e di prendere le precauzioni che *Allāh* Onnipotente ha legiferato; Pertanto, il piano di Muḥammed bin Maslamah con i suoi fratelli hanno praticato la scienza della Sunnah di prendere le precauzioni dovuti che hanno aiutato il successo del piano, come segue:

- In verità Abu Nailah era suo fratello di latte, si fida di lui, non lo teme.
- In alcune narrazioni: Abu Nailah ha assicurò Ka'ab Ibn Al-Ashraf, finché è tranquillizzò il suo cuore citando delle poesie prima che gli parlasse del suo bisogno.
- Non gli disse del suo bisogno finché non portò Ka'ab fuori dalla sua fortezza, e continuarono a parlare per un'ora, finché non fu assicurato con

loro, e quello era uno dei modi del successo. Parlare con lui in privato ha avuto molto successo.

- La loro recita della vendetta, il pentimento accusi contro il profeta del Messaggero(ﷺ) rassicurarono Ka'ab Ibn Al-Ashraf.

- L'idea di ipotecare le armi ebbe molto successo, in modo che la loro presa delle armi non fosse sospetta e non provocasse sospettosità; Questo perché hanno portato ciò che avrebbero promesso a Kaab, e allo stesso tempo avrebbero potuto usare quest'arma ogni momento che lo incontravano.

Prendere l'appuntamento da Ka'ab Ibn Al-Ashraf era un piano fermo. in modo che a qualsiasi ora della notte potessero venire da lui e bussare alla porta; Senza sospettare di loro e delle loro intenzioni.

- le rassicurazioni di Ibn al-Ashraf con Abu Nailah Muḥammed ibn Maslamah lo hanno fatto uscire in un orario in cui una persona di solito non esce di casa; come previsione di incontrare un nemico di sorpresa e negligenza.

- Il piano era di allontanare Ibn al-Ashraf dalla sua casa, in un luogo dove non ce nessuno e nessun sostenitore, ha avuto successo.

- La tentazione di Abu Nailah a Ibn al-Ashraf, e l'annusò del profumo della sua testa, e prendendo i capelli per annusarli, ebbe successo, e il fatto di afferrare questa testa malvagia e dominarlo, in modo che ci fosse l'opportunità di attuare il giudizio di *Allāh* su questo dannato ebreo era una un successo anche.

La superiore capacità dei Compagni di mantenere il segreto appare nel nascondere questo piano con il gran numero di ebrei e ipocriti a La Medinah, e il ritardo nella attuazione del piano, e il fatto che il Profeta(ﷺ) ha svelato questa questione in presenza dei Compagni, chiedendo consiglio, e questa è la prova della forza della fede di questi compagni, e della loro fiducia della loro fede.

Questi uomini hanno svolto i ruoli del piano preciso, che hanno concordato, e hanno compiuto il loro scopo più alto. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) è con loro con il suo grande senso di sentimenti. Loro eseguirono l'operazione con la loro menti e i loro corpi, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) assunse la guida suprema implorando *Allāh* Onnipotente e la sua supplica per sostenerli e aiutarli per la vittoria.

### - L'effetto dell'uccisione dell'ebreo Ibn al-Ashraf sugli ebrei

La notizia dell'uccisione di Ibn al-Ashraf si è diffusa a La Medinah, quindi i rabbini ebrei si sono precipitati dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per lamentarsi e protestare contro ciò che avevano fatto i suoi compagni, ma il Profeta (ﷺ) non ha accolto la loro protesta; Piuttosto, ha provato la sua uccisione, che era un risultato inevitabile della sua posizione ostile, e questo incidente ha creato un terrore nei cuori di tutti gli ebrei, quindi nessuno dei loro grandi capi ha osato lasciare più dalla sua fortezza, così tutti gli ebrei di La Medinah iniziarono a temere i musulmani per le loro vite, e gli ebrei furono costretti a rinnovare il trattato, e per l'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf

stesso dai musulmani, e gli ebrei furono costretti a rinnovare il trattato, e l'uccisione di Ka'b bin Al-Ashraf ebbe un profondo impatto sulle loro anime, quindi procedettero a complottare contro l'Islam - come sarà evidente dal eventi - Vale la pena notare che il Messaggero (ﷺ) non ha punito Banū al-Nadir con Jarrah Ka'b bin al-Ashraf, e si è accontentato di ucciderlo come ricompensa per il suo tradimento, e ha rinnovato il trattato con loro. Dalla giurisprudenza profetica nel trattare con gli ebrei, apprendiamo che il miglior trattamento per gli ebrei è di trattenerli, terrorizzarli, uccidere le persone di sedizione tra loro e inseguirli; Poiché sono le persone del male, non se ne liberano e non si fermano da esso.

### Quarto. Alcuni eventi sociali

#### - Matrimonio del Profeta (ﷺ) con Hafsa figlia di 'Umar

'Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse quando Hafsa bint Umar rimase orfano di Khunais bin Hudhafa Al-Sahmy - ed era uno dei compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e morì a La Medinah -: "Sono venuto da Uthman bin Affan, quindi gli ho presentato Hafsa bint 'Umar, e lui disse: esaminerò la mia faccenda, quindi sono rimasto notti, poi mi ha incontrato e disse: mi sembrava che non avrei sposato questo giorno.

Umar disse: Ho incontrato Abu Bakr as-Siddīq e disse: Se lo desideri, ti sposerò con Hafsa bint Umar. Così Abu Bakr as-Siddīq è rimasto in silenzio, e non mi ha restituito nulla, e io lo trovo più difficile per lui che per 'Uthman.

Pensavo le notti, poi i suoi raggi del messaggero di *Allāh* (ﷺ), e l'ho visto, mio padre, e lui disse: "Mi hai trovato quando ho offerto Ali Hafsa, non ho detto nulla?

‘Umar disse: io ho detto: Sì, Abu Bakr disse: Non mi ha impedito di riferirti a te ciò che mi hai offerto, tranne che sapevo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) l’ha aveva menzionata; quindi, non avrei svelato il segreto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), anche se il Messaggero di *Allāh* l’avesse lasciata. (ﷺ); L’ho accettato.” [Al-Bukhari (5122) e al-Bayhaqi in al-Dala ‘il (158/3)].

**- Il matrimonio di Ali, con Fatima, che *Allāh* sia contento di loro:**

Ali bin Abi Thalib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: ho chiesto la mano di Fatima dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e serva mi disse: sapevi che hanno chiesto la mano di Fatima dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ)? Ho detto no! Disse: si l’anno chiesta, quindi cosa ti impedisce di venire dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e lui te la concede come sposa, quindi ho detto: ma io non mezzi economici per sposarmi! Mi disse: Se vieni al Messaggero di *Allāh* (ﷺ); te la fa sposare uguale.

Disse: Giuro su *Allāh*, hai continuato a supplicarmi finché non sono entrato nel Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e quando mi sono seduto di fronte a lui; non ho saputo cosa dire, Giuro su *Allāh*, non ho potuto di nulla per il timore e rispetto che porto verso il profeta.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: cosa posso fare per te?" Rimasi in silenzio, e lui replica: "Forse sei venuto a fare la proposta a Fatimah?" Ho detto di sì! Disse: "Hai qualcosa per la dote?" Ho detto: No, Giuro su *Allāh*, o Messaggero di *Allāh*! Disse: “Cosa hai fatto con lo scudo che ti ho dato? Giuro su Colui che ha nelle mani l’anima di Ali! Ha poco valore (per offrirlo come dote) vale solo quattro dirham. "Ho detto: li hai? Ho risposto: si "va bene bastano come dote, mandali a lei per legittimare il matrimonio". Questa era la dote di Fatimah, la figlia del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) [Al-Bayhaqi in Al-Dala ‘il (160/3)]. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) preparò per Fatimah una coperta, un recipiente per l’acqua di pelle, un cuscino di pelle imbottita di erba profumata, che *Allāh* sia contento di lei.

Quindi, la loro vita era molto semplice, tutt'altro che complessa, ed è più vicina alle povertà della vita di lusso, e la seguente storia ci descrive la condizione della signora Fatimah, la sua fatica e l'atteggiamento del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con lei quando gli ha chiesto di darle uno dei prigionieri come servo, come è narrato nel Musnad dell'Imam Ahmad: “Un giorno Ali disse a Fatimah: Giuro su *Allāh*! Mi sento afflitto finché mi sono lamentato. disse: *Allāh* ha portato te per mia scelta (per soffrire con me), provi ad andare, dal Profeta (ﷺ) chiedergli se ci dà un servo per

aiutarci: Lei disse giuro su *Allāh* ho macinato tanto i cereali finché le mie mani non mi aiutano più. Disse lei: sono andata dal profeta che mi disse "cosa ti ha fatto venire dimmi?" lei rispose: sono venuta a salutarti, e mi sono vergognata di dire il vero motivo, stavo per tornare a casa, e lui disse: che hai fatto? Ho risposto: Mi sono vergognata di chiederlo, quando siamo stati tutti, e Ali disse: O Messaggero di *Allāh*! giuro! Ho lavorato finché il mio petto mi ha fatto male, e Fatimah disse: Ho macinato fino a quando le mie mani sono state strizzate, che *Allāh* ti aiuta, dammi un servo, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Giuro su *Allāh*! Non te lo do, e lascio gli schiavi poveri affamati (mantenuti dalla moschea), non trovo quello che spendo per loro, vendo alcuni per mantenere i restanti con il ricavato. "Così tornarono a casa loro. Il Profeta (ﷺ) venne da loro li ha trovati sottocoperta; entrambi se coprono la testa si scoprono i loro piedi, e se coprivano i loro piedi; Le loro teste rimangono scoperti. Hanno cercato di alzarsi, ma il profeta gli disse di non farlo. " Poi disse: " volete che informi di qualcosa meglio di quella che mi avete chiesto? " Dissero: Sì! Disse: "parole che mi ha insegnato Jibril (ﷺ), Disse: Glorifica *Allāh* dieci volte durante ogni preghiera, Lo loda dieci volte e di Takbir dieci, e quando vai a letto, Lo glorifichi trentatré volte, e dire Takbir trentaquattro volte." [Ahmad 106/1] [(107)].

Quindi, la guida profetica era nell'educazione della sua famiglia e dei suoi parenti. Gli sforzi di Fatimah e Ali, possa *Allāh* essere compiaciuto di entrambi, per ottenere un servo, fallirono - Ali, che *Allāh* sia contento di lui, è stato influenzato da questa educazione profetica, e il tempo passa con il ragazzo Ali, e diventa il califfo dei musulmani, quindi non è stato contaminato degli effetti di questa di questo mondo e sui suoi ornamenti, mentre nelle sua mano sono i tesori e i doni della terra; Perché la lode ad *Allāh* riempie il suo cuore e riempie la sua persona, gli ha la raccomandazione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), egli ci ha raccontato, dicendo: Giuro su *Allāh*, non ho lasciato il suo insegnamento mai, uno dei suoi compagni gli chiese: Non la notte di Saffin?! Disse: nemmeno nella notte di Saffin! Era come lo descritto da Dhirar bin Damrah nell'assemblea di Muawiyah: "... non era attaccato a questo mondo né ai suoi ornamenti, amava la notte, e la sua oscurità, giuro su Alla era! È ricco di morale, di grande veduta, gira il palmo e parla con sé solo, quello che gli piace dalla gente l'abbreviazione (nel dialogo) e del cibo il sufficiente (...".

## NONO CAPITOLO

### La battaglia di Uhud

#### Il primo argomento

#### Eventi pre-battaglia

##### **Primo: le ragioni dell'invasione:**

Le ragioni della battaglia di Uhud furono molte; Compreso: religioso, sociale, economico e politico.

1 – Il motivo religioso:

Il Signore - l'Eccelso, il Maestoso - disse: che i politeisti spendono i loro soldi per impedire la Da'wah di *Allāh*, creando ostacoli alla chiamata Islāmica, impedendo alle persone di entrare nell'Islām e cercando di eliminare l'Islām, i musulmani e il loro emergenti stato. Onnipotente Disse: [...] In verità i miscredenti spendono il loro denaro per sbarrare la strada di *Allāh*; lo spenderanno, poi sarà per loro ragione di rammarico, poi saranno vinti e i miscredenti verranno spinti in massa nell'Inferno, ﴿36﴾ **Surat Al-‘Ānfal 36.**

Al-Tabari disse: “Spendono i loro soldi e li spendono. Per impedire alle persone di entrare nell'Islām”.

Ibn Kathir disse: “*Allāh* Disse: che gli infedeli spendono i loro soldi; Per impedire loro di seguire la via della verità”.

Al-Shawkani disse: "Il significato è che lo scopo di questi infedeli nello spendere i loro soldi è bloccare il sentiero della verità combattendo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e radunando eserciti per questo".

Da ciò sembra che la ragione più importante della battaglia di Uhud sia la causa religiosa. Che era uno degli obiettivi dei Quraish per sbarrare il sentiero di *Allāh*, il sentiero della verità, impedire alla gente di convertirsi all'Islām, combattere il Messaggero (ﷺ) ed unire gli eserciti per questo.

### - La causa sociale

La grande sconfitta a Badr, e l'uccisione dei capi e dei nobili dei Quraish, causò una grande quantità di disonore e disonore che si abatterono su di loro, e li fece sentire umiliati e sconfitti. Pertanto, hanno fatto ogni sforzo per lavare via questa umiliazione e umiliazione che erano capitati loro. Questo è il motivo per cui hanno deciso di raccogliere denaro per la guerra del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non appena sono tornati da Badr.

Ibn Ishaq disse: "Quando alcuni degli infedeli di Quraish, i proprietari di Al-Qalib, furono colpiti il giorno di Badr, e tornarono a la Mekkah, e Abu Sufyan tornò con il suo cammello, quindi lo parcheggiò nel seminario - mentre stavano facendo - così non lo spostò, né lo disperse (ﷺ) Abdullah bin Abi Rabi'a, Ikrimah bin Abi Jahl, Al-Ḥarith bin Hisham, Huwaitib bin Abd Al-Uzza e Safwan bin Umayyah camminava tra gli uomini dei Quraish i cui padri, figli e fratelli furono feriti il giorno di Badr, così parlarono con Abu Sufyan bin Harb, e chiunque fosse C'è un commercio in quella carovana di Quraish, così dissero: O gente di Quraish! In effetti, Muḥammed ti ha abbandonato e ha ucciso la tua scelta. Quindi aiutaci con questi soldi a combatterlo, in modo che forse realizzeremo la nostra vendetta per quelli di noi che ci sono capitati, così Abu Sufyan disse: sono il primo a rispondere a questo.

Jubayr bin Mut'am chiamò un suo ragazzo, un abissino, chiamato Waḥshi, che gli scaglia contro una lancia, scagliandogli l'abissino, raramente lo manca e gli disse: Esci con la gente.

### - Ragione economica:

Il movimento delle compagnie operato dallo Stato Islāmico aveva condizionato l'economia dei Quraish, imponendo loro un forte assedio economico. L'economia Mekkana si basava sui due viaggi, invernale ed estivo; Il viaggio invernale nello Yemen, portando le merci del Levante e i suoi raccolti, e il viaggio estivo nel Levante, portando i raccolti dello Yemen e i suoi beni, e tagliando una delle ali di questi due voli è dannoso per l'altra ala; Perché il loro commercio verso il Levante si basa sulle merci dello Yemen, e il loro commercio verso lo Yemen si basa sulle merci del Levante.

Disse L'Altissimo: [...] Per l'usanza di Quraish – ﴿1﴾ la loro usanza di compiere il viaggio dell'inverno e dell'estate – ﴿2﴾ Che adorino il Dio di questa Casa\*, ﴿3﴾ Colui che li ha sfamati in tempo di magra e li ha protetti



dalla paura. ﴿4﴾ Surat **Al-Quraysh 4-1**. Lo indicano le parole di Safwan bin Umayyah: "Maometto e i suoi compagni ci hanno privato delle nostre provviste, quindi non sappiamo come fare con i suoi compagni, e non lasciano la costa, li ha salutati" E la loro gente comune è entrata con lui, quindi non sappiamo dove andremo, e se rimaniamo e mangiamo il nostro capitale, mentre siamo in queste case, non avremo alcuna sopravvivenza in esso, ma l'abbiamo abbattuto commercio in Siria d'estate e d'inverno in Abissinia".

### - Ragione politica

Lo stato di Quraish iniziò a crollare dopo la battaglia di Badr e la sua posizione tra le tribù fu scossa come leader; quindi, è necessario ripristinare il rispetto e preservare la sua leadership; Non importa quanto le sia costato in termini di sforzi, denaro e vittime.

Queste sono le ragioni più importanti che hanno spinto i Quraish ad avviare uno scontro militare contro lo Stato Islāmico a la Medinah.

### **Secondo: La partenza di Quraish da La Mekkah a la Medinah**

I Quraish completarono la loro forza sabato, il settimo di Shawwal, nel terzo anno dell'Egira, e mobilitò il suo esercito di tremila combattenti, portando con sé donne, schiavi e coloro che la seguivano dalle vicine tribù arabe, così Quraish se ne andò armata e al completo., e coloro che lo seguirono da Kinana e il popolo di Tihamah, e uscirono con loro, prendendo cauzione che nessuno si ritira.

Quindi Abu Sufyan - che è il loro leader - è uscito con Hind bint Utbah bin Rabi'ah, Safwan bin Umayyah bin Khalaf è uscito con Barzah bint Masoud Al Thaqaia e Ikrimah bin Abi Jahl è uscito con Umm Hakim bint Al Harith bin Hisham bin Al Mughirah, e Al Harith bin Hisham bin Al Mughirah sono usciti con Fatima bint Al Walid. Ibn al-Mughirah, così sono scesi nella valle di al sabkha vicino a un canale, sul confine della valle vicino a la Medinah.

La mobilitazione dei Quraish è stata preceduta da una vasta campagna propagandista, che è stata guidata da Abu Azza Amr bin Abdullah Al-Jumahi, Amr bin Al-Aas, Hubairah Al-Makhzumi e Ibn Al-Zab'ari, e ha ottenuto grandi risultati, e le spese di guerra ammontavano a (cinquanta mille dinari d'oro per l'esercito di Quraish).

**Terzo: I servizi del profeta seguono il movimento del nemico:**

Al-Abbas bin Abdul-Muttalib stava osservando i movimenti dei Quraish e i loro preparativi militari; quindi, quando questo esercito si è mosso; Al-Abbas ha inviato un messaggio urgente al Profeta (ﷺ), che includeva tutti i dettagli dell'esercito. In tre giorni da La Mekkah arrivò a la Medinah - la distanza era di cinquecento chilometri - e consegnò il messaggio al Profeta (ﷺ), mentre si trovava nella moschea di Qubà.

Il Profeta (ﷺ) seguiva da vicino la notizia di Quraish tramite suo zio Al-Abbas. Ibn Abd al-Barr: "Egli, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, scriveva le notizie dei politeisti al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e i musulmani si sentivano rafforzati da lui in La Mekkah, e gli piaceva venire al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Ma il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli scrisse dicendo: "Il tuo posto a La Mekkah è meglio".

Le informazioni che al-Abbas fornì al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) erano precise; È arrivato nel suo messaggio: "I Quraish hanno accordato all'unanimità di marciare verso di te, quindi cosa dovrai fare io, e sono partiti verso di te in tremila, con duecento cavalieri, e tra loro c'erano settecento con gli scudi e tremila cammelli, con molti armi".

**Questo messaggio conteneva questioni importanti; Di cui:**

– Il numero dell'esercito, e le sue capacità di combattimento, e questo aiuta a preparare un piano per affrontare queste forze che avanzano.

Il Profeta (ﷺ) non era soddisfatto delle informazioni dell'intelligence Mekkanah; Piuttosto, insisteva che le sue informazioni su questo nemico fossero aggiornate in continuazione, e questa vi 'è una guida per i leader musulmani, sull'importanza di avere continui notizie per preparare un piano e strategie adeguati. Per questo (ﷺ) mandò Al-Habbab bin Al-Mundhir bin Al-Jumouh a Quraish per scoprire la notizia, così entrò tra le file dell'esercito de La Mekkah e seppe il suo numero, armamenti, e tornò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli chiese: "Che cosa hai visto?" Disse: Ho visto! Erano in numero, stimai tremila, poco più o poco meno, e i cavalli erano duecento cavalli, e vidi scudi visibili, credo erano settecento scudi. Disse: "Hai visto donne?" Disse: Ho visto le donne con loro, il tamburello e gli anziani, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Volevano incitare il popolo e ricordare loro gli uccisi a Badr. Così mi è stato riferito, non dire niente a nessuno.". *Allāh* ci protegge, Oh *Allāh*, con il tuo aiuto agisco e con il Tuo aiuto combatto."

Egli(ﷺ) mandò anche Anas e Munes, i due Bany Fadhalah, per avere le notizie di Quraish, così li incornarono che erano vicino a la Medinah questi inviarono i loro cavalieri e i loro cammelli a pascolare nelle vicinanze della Medinah. Sono tornati, così gli dissero: la notizia del nemico.

Dopo aver accertato delle informazioni, lui (la pace sia con lui) ha tenuto tale informazioni al livello solo presso il comando. per paura che questa notizia avrebbe influito sul morale dei musulmani prima che fossero preparati i preparativi; anche, quando Ubayy bin Ka'b lesse la lettera di Al-Abbas; Egli(ﷺ) gli ordinò di mantenere segreta la questione, e tornò rapidamente a la Medinah, per scambiare opinioni con i capi degli Emigranti e degli Ansar su come affrontare la situazione. E lui (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) aveva informato il capo dell'Ansar, Sa'ad bin al-Rabi', della notizia del messaggio di al-Abbas, così disse: chiedo ad *Allāh*! che andrà tutto bene, gli disse: di tacere. Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) partì da Sa'ad; Sua moglie gli disse: Che cosa ti disse: il Messaggero di *Allāh*? lui disse: che ti perdesse tua madre (una parola di rimprovero)! Cosa ti interessa? Lei disse: ho sentito cosa ti disse: E ha ripetuto quello che sentito dire dal Messaggero (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) al marito. Così Sa'ad è tornato subito dal messaggero e gli disse: O Messaggero di *Allāh*! Temo che la notizia venisse rivelata, non pensare che potesse io a divulgare segreto che mi hai affidato; il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "non pensarci".

In questo incidente, una profonda lezione per i soldati e un avvertimento per loro di non raccontare alle loro mogli i loro segreti militari, i loro piani, questioni, e si dovrebbe stare attenti a rivelare tali segreti; Perché la sua rivelazione minaccia la nazione e il suo futuro con una grave disgrazia.

La storia delle nazioni e dei popoli nei tempi antichi e moderni ci fa sapere che molte sconfitte, tragedie e dolori sono accadute a molte nazioni a causa di eserciti che hanno rivelato segreti ai loro nemici attraverso una moglie traditrice, o un traditore sottoveste di un amico, o uno palesemente vicino affidato, e in realtà è un vero nemico. ( ).

**Quarto: la sua(ﷺ) consultazione con i suoi compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro:**

Dopo che(ﷺ) raccolse le informazioni complete sull'esercito degli infedeli di Quraish, radunò i suoi compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, e li consultò se rimanesse a la Medinah e fortificarsi lì, o uscire per

incontrarsi i politeisti. L'opinione del Profeta(ﷺ) era di rimanere a la Medinah, e disse: “Siamo in un luogo fortificato. Se decidete di restare, e li lasciate dove sono, se si accampano; hanno scelto un pericoloso posto, se ci invadano; li combattiamo qui. Abdullah bin Ubayy bin Salul era della stessa opinione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), tranne alcuni musulmani che mancarono a Badr dissero: O Messaggero di *Allāh*! Andiamo a combattere il nemico dove si trova.

Ibn Kathir disse: "Molte persone hanno scelto di andare ad incontrare il nemico. E il loro punto di vista diversa di quella del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Anche se hanno accettato la sua scelta, ma il destino non si può cambiare, e la maggior parte di coloro che volevano uscire non avevano partecipato alla battaglia di Badr, sapevano il pregio e la virtù che hanno avuto quelli di Badr."

Ibn Ishaq disse: Il popolo insisteva con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), che aveva scelto di non uscire, finché il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò nella sua casa e ha indossato l'indumento di Guerra; quindi, le persone si sono biasimati a vicenda e dissero: Il Profeta di *Allāh*(ﷺ) ha scelto una cosa e noi abbiamo scelto un altro, un ordine e tu hai offerto qualcos'altro, quindi vai O Hamza! Quindi di' al Profeta di *Allāh*(ﷺ): "Il nostro parere è il tuo (fai quello che voi)". Allora Hamzah venne e gli disse: O Profeta di *Allāh*! Il popolo si biasimò e disse: siamo sotto il tuo ordine, quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: “Non spetta a un profeta se indossa abiti di guerra non la posa finché non combatte” [Ahmad (351/3), Abd al-Razzaq ad al-Musannaf (365-364/5), Ibn Saad (38/2), al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (208/3), e Majma' al-Zawa'id (107/6)].

**L'opinione di coloro che vedevano andare fuori della Medinah ad incontrare il nemico, era basata sulle seguenti cose; Di cui:**

- Che gli Ansar giurarono fedeltà, nel secondo giuramento di ad Al-Aqaba, a sostenere il Messaggero(ﷺ), e la maggior parte di loro era dell'opinione: rimanere all'interno a la Medinah fosse vigliaccheria e trascuratezza nell'adempiere del giuramento.

- La minoranza degli Emigranti riteneva di essere più meritevole di difendere la Medinah, degli attacchi di Quraish e di respingerli dalla coltivazione dell'Ansar.

- Coloro che hanno perso la battaglia di Badr erano ansiosi di incontrare i nemici; Nella speranza di ottenere il martirio per amore di *Allāh*.

- Che la maggioranza fosse dell'opinione: che i Quraish assediando la Medinah, una vittoria che non dovrebbero sognare, come si aspettavano: che il tempo dell'assedio si prolungherà, così i musulmani saranno minacciati dal taglio del loro fornimento.

**Quanto all'opinione di chi vede rimanere a la Medinah, si basa sulla seguente strategia militare:**

- L'esercito Mekkahno non era uniti; Pertanto, è impossibile che questo esercito fa l'assedio a lungo; Ci deve essere una discordia tra loro. O prima o poi.

- Attaccare le città decise a difendere le loro case, fortezze e terre è cosa irraggiungibile; Soprattutto se entrambi gli eserciti possiedono gli stessi armamenti, il giorno di Uhud era simile.

- I difensori se sono tra le loro famiglie; si senteranno più forte, nel difendere i loro figli, donne, e il loro onore.

- La partecipazione di donne e figli ai combattimenti, raddoppiando così il numero dei combattenti.

5 - I difensori usano armi che hanno effetto sui ranghi del nemico; Come pietre e altri, e gli aggressori sono alla loro portata per essere colpiti.

È chiaro: che il Messaggero(ﷺ) ha abituati i suoi compagni di esprimere la propria opinione quando si consultava con loro; Anche se e diverso della sua, consulta loro solo su questioni in cui non c'è testo Divino. Per abituarli a interessarsi delle questioni pubbliche e ad affrontare i problemi della nazione. Non c'è alcun beneficio nella conciliazione se non si dà la libertà di esprimere la propria opinione, e non è successo che il Messaggero(ﷺ) abbia biasimato nessuno per una opinione errata, e non ha avuto successo. Allo stesso modo, la consultazione per l'imam è vincolante. Il Messaggero(ﷺ) è tenuto ad applicare la legge coranica: [...] È stato per pietà di *Allāh* se t'inteneristi per loro. E se fossi stato severo e duro di cuore, si sarebbero allontanati da te, quindi perdonali e supplica pietà in loro favore e ascolta il loro consiglio sul da farsi. Ma se prendi la tua decisione, affidati ad *Allāh*: in verità *Allāh* ama quelli che si affidano a Lui. ﴿159﴾ **Surat Ali`Imran 159**. Affinché la Ummah si abitui a praticare alla Shūra, Qui appare la coscienza politica dei Compagni, che *Allāh* ne sia compiaciuto di loro. Pur avendo il diritto di esprimere un'opinione, non devono imporla al capo, basta che esprimano la loro opinione, e lasciarono al capo la libertà di scegliere il meglio che vede. Quando videro che avevano insistito per andarsene, e che il Messaggero(ﷺ) decise di ritirarsi

a causa della loro insistenza, tornarono e si scusarono con lui, ma il Nobile Messaggero(ﷺ) insegnò loro un'altra lezione che è una delle qualità di una leader di successo, non esita di andare avanti una volta deciso, poiché ciò rischia di minare la fiducia in essa seminando il caos tra i seguaci.

Il Profeta(ﷺ) aveva deciso di uscire, e aveva dichiarato lo stato di allarmi generale, e tutti si erano preparati per la lotta, e hanno trascorso la notte in cautela. Ognuno accompagna la sua arma senza separarsi da essa nemmeno quando dorme, avendo il compito di sorvegliando la Medinah. Il Profeta, scelse cinquanta dei più feroci guerrieri con i loro combattenti sotto la guida di Muḥammed bin Maslamah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e i compagni si sono presi cura della guardia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), così Sa'ad bin Mu'adh, Usayd bin Hudair, e Saad bin Ubadah con molti dei Compagni armati alla porta della moschea fecero il turno di notte, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, venerdì notte, alla guardia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ).

### **Quinto. l'esodo a Uhud dell'esercito Islāmico**

- Una delle precauzioni importanti che ha preso(ﷺ) per incontrare i suoi nemici è stata la sua scelta del momento per muoversi e il percorso che si adattò al suo piano. Si è mosso dopo mezzanotte, quando l'atmosfera è calma e il movimento è poco, e in questo particolare momento i nemici sono - spesso - in un sonno profondo; perché la fatica e le difficoltà del viaggio hanno consumato la loro un grande forza.

È noto che chi dorme dopo una stanchezza avrà un sonno profondo, quindi non sente rumori, movimenti forti e pesanti. Al-Waqidi - che *Allāh* abbia pietà di lui - disse: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) dormì finché non fu l'alba. Disse: "Dove sono le guide?"

Poi(ﷺ) scelse la strada adatta che avrebbe preso fino a raggiungere il campo di battaglia, e accennò a una caratteristica che dovrebbe essere seguita in questa strada, che è il segreto, affinché i nemici non vedete l'esercito musulmano (marciare verso loro), così egli(ﷺ) chiese ai suoi compagni: "Chi potrebbe mai guidarci da una strada segreta (finché non li sorprendiamo)? " Abu Khaythamah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, ha espresso la sua disponibilità, dicendo: Io, o Messaggero di *Allāh*! Così sono passati per le terre di Banū Ḥārithah, poi hanno traversato i terreni di Rabi'a bin Qaidhai - e nella narrazione di Ibn Hisham: hanno traversato il quadrato di Murabba' bin Qaidhai - che era un uomo ipocrita cieco, quando

sentì il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i compagni, si è fermato davanti loro gettando la terra su di loro, dicendo: Se tu sei il Messaggero di *Allāh*, non è lecito per te passare per la mia terra.

È stato detto che ha preso una manciata di terra in mano, poi disse: Giuro su *Allāh*! Se solo sapessi: se la lanciasse ti colpisco solo a te o Muḥammed! Ti avrei colpito sul viso con essa, così la gente si precipitarono da lui: per ucciderlo, così lui (ﷺ) disse: Non uccidetelo; Questo cieco, è cieco di cuore e cieco di vista, Sa'ad bin Zaid, il fratello di Banū Abd al-Ashhal lo aveva colpito con l'arco in testa che lo ha ferito prima che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) glielo proibisse. [Al-Waqidi in Al-Maghazi (218/1), Al-Tabari nel suo Tarikh (506/2) e Ibn Hisham (69/3)].

Non c'è dubbio che il suo passaggio (ﷺ) tra alberi e frutteti indica la presa di precauzioni di sicurezza mentre si cammina. Poiché le strade pubbliche rivelano ai nemici l'estensione delle forze musulmane, e questa è una questione proibita. Il Messaggero (ﷺ) ha insegnato alla nazione a mantenere il segreto in termini di luogo e tempo; In modo che i nemici non potessero conoscere le loro forze, così hanno messo a punto piani appropriati per affrontarli, e quindi l'organizzazione dei leader e la loro preparazione per i loro eserciti sarebbero andati nel vento (senza queste precauzioni).

In questo rapporto, c'è un'applicazione pratica di anteporre l'interesse pubblico all'interesse privato, se i due interessi fossero in conflitto. Il Messaggero (ﷺ) quando passò con l'esercito dalla terra dell'ipocrita, questo ha causato danni alla tenuta; lui (ﷺ) passò e non se ne curato; Perché in questo l'interesse dell'esercito è quello di abbreviare il cammino verso Uhud, così lui (ﷺ) ha chiarito che ciò che ha l'interesse per la religione che ha la precedenza. Qui gli all'interesse sono in conflitto il privato e il pubblico.

La Saggia legge ha disposto i fini della legge nel conseguire benefici per i suoi servi; conservare la loro religione, anima, mente, prole, denaro, secondo un modo specifico, se guardiamo alle cinque facoltà di religione e alla loro importanza, troviamo che queste facoltà sono classificate secondo l'importanza: religione, anima, mente, progenie e denaro, quindi per quale motivo la conservazione della religione ha la precedenza su ciò che è la conservazione dell'anima quando si contraddicono a vicenda, o la conservazione dell'anima ha la precedenza sulla conservazione della mente è la conservazione della prole ha la precedenza sulla conservazione dei beni, e la disposizione è concordata dagli studiosi.

Gli studiosi che sono profondamente coinvolti nello studio della biografia del Profeta e della guida del nobile Profeta hanno escogitato regole importanti per dare la priorità all'interesse pubblico rispetto a quello privato. Tra loro ci sono: Al-Shatibi e Al-Izz bin Abdul-Salam Al-Shatibi disse: "E giusto l'equilibrio tra il beneficio e il danno, se saranno alla pari, ce da vedere, vi 'è discordia tra i sapienti sulla questione. Qual è il più probabile di loro? Per decidere.

Al-Izz bin Abd al-Salam disse: "Preferire gli interessi più importanti a quelli più desiderabili è degno di lode e bene, e scongiurare i danni preponderanti sui danni minori è degno di lode e bene. I saggi sono d'accordo su questo, così come lo sono le leggi. scegli, anche se sono alla pari, si sceglie il meglio fare. ".

E disse in un altro luogo: "Il giusto: che per quanto interesse non contiene danno; Si sforza a farlo, e se il danno non contiene alcun bene, si sforza di scongiurarlo".

#### - L'ipocrita Ibn Salul si ritirò con un terzo dell'esercito:

Quando l'esercito musulmano raggiunse Shawt (una tenuta tra la Medinah e Uhud), l'ipocrita Ibn Salul si ritirò con trecento degli ipocriti, con la scusa: che non ci sarebbero stati scontri con i politeisti, ed era contrario di combattere fuori della Medinah, dicendo: Ha obbedito i bambini (voleva dire il profeta), e chi la sua opinione non ha valore, e mi ha disobbedito. Perché dovremmo ucciderci? ( )

Il suo obiettivo principale in questa ribellione era causare confusione e turbamento nell'esercito Islāmico, far crollare il suo morale, incoraggiare il nemico e aumentare la sua determinazione. Questa azione è un grande tradimento e odio all'Islām e i musulmani. La legge di *Allāh* richiedeva che *Allāh* esaminasse l'esercito; per svelare il malvagio dal buono; affinché il sincero non si mescoli al disinteressato e il credente con l'ipocrita.

Disse L'Altissimo: [...] *Allāh* non lascerebbe i credenti nelle condizioni in cui siete, se non finché separa il cattivo dal buono. E *Allāh* non vuole mostrarvi l'Ignoto, ma *Allāh* sceglie i Suoi Messaggeri tra quelli che vuole. E credete in *Allāh* e nei Suoi messaggeri, e se crederete e sarete devoti, avrete una grande ricompensa. ﴿179﴾ **Surat Ali`Imran 179**. La codardia e la regressione sono le due cause che hanno rivelato la piega degli ipocriti; quindi, sono stati smascherati davanti loro stessi e davanti alle persone prima che il Corano li smascherava.



### **La posizione di Abdullah bin Amr bin Ḥarām riguardo tradimento degli ipocriti:**

Abdullah bin Haram, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, ha cercato di persuadere gli ipocriti a tornare, ma hanno rifiutato, quindi disse: O gente! Vi ricordo, *Allāh*, di non deludere il vostro popolo e il vostro Profeta, adesso che è arrivato il vostro nemico; Dissero: Se sapessimo che stavate combattendo non saremo venuti, e non vediamo che sarà una lotta, quando hanno disobbedito e si sono rifiutati, rivoltando le spalle; disse: che *Allāh* vi ha allontanati, de sostiene Profeta contro i nemici.

E riguardo questi codardi, furono rivelati versetti dall'Altissimo: E ciò che vi è accaduto il giorno in cui si confrontarono i due eserciti, era per volontà di *Allāh*, e per distinguere i veri credenti, ﴿166﴾ e per distinguere gli ipocriti, ed è stato detto loro: "Venite a combattere in favore di *Allāh*, o spendete!" Dissero: "Se sapessimo combattere, vi avremmo seguiti!" Quel giorno erano più vicini alla miscredenza che alla fede: pronunciavano con la bocca ciò che non era nei loro cuori, e *Allāh* sa meglio ciò che nascondevano. ﴿167﴾ **Surat Ali`Imran 167-166**

### **Banū Salamah e Banū Ḥārithah**

E quando Ibn Ubayy bin Salul e i suoi compagni tornarono, Banū Salamah e Banū Harithah stavano per tornare, ma *Allāh* li stabilì e li rinsaldò, e su ciò fu rivelato il detto dell'Onnipotente: Ed ecco che i due gruppi dei vostri sono stati sul punto di cedere: è *Allāh* il loro protettore. E ad *Allāh* si affidino i credenti. ﴿122﴾ **Surat Ali`Imran122**. Jaber bin Abdullah disse: Questo versetto è stato rivelato su di noi - Banū Salamah e Banū Ḥārithah, e mi piace che sia stato rivelato, e *Allāh* dice: "E *Allāh* è il protettore di entrambi" [Al Imrān: 122]. [Bukhari (4051)].

Il comportamento degli ipocriti ha colpito le anime di due fazioni musulmani, così hanno pensato di tornare a la Medinah, ma hanno vinto la debolezza che li aveva afflitti e hanno trionfato su sé stessi dopo che *Allāh* Onnipotente li sostenne, quindi ha placato la loro debolezza, così rimasero con i credenti.

Due opinioni sono emerse tra i Compagni riguardo alla posizione di Ibn Salul:

Il primo: vede l'uccisione degli ipocriti che hanno tradito i musulmani e di aver disertato dall'esercito.

Il secondo: non vede ucciderli.

Il Santo Corano chiarisce la posizione delle due parti in questo versetto: [...] Perché vi dividete in due parti sugli ipocriti? E *Allāh* li ha respinti a causa di ciò che hanno fatto. Volete forse guidare chi è già sviato da *Allāh*? E chi *Allāh* svia, non gli troverai una via d'uscita. ﴿88﴾ **Surat Al-Nisā' 88**

### **Cercare aiuto dai non musulmani:**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) arrivò in un luogo chiamato i Al-Shaikain, vide un battaglione con una voce forte e tumultuosa, disse: chi sono? dissero: Questi sono ebrei alleati di Abdullah bin Ubayy bin Salul, lui (ﷺ) disse: "Non chiedete aiuto da popolo politeista contro popolo politeista". Questo è un principio stabilito dal Profeta (ﷺ) di non fare affidamento sui nemici dell'Islām nel cercare aiuto da loro.

Il Profeta (ﷺ) ad alcuni dei Compagni a causa della loro giovane età li fece tornare a casa:

Nel suo campo di Al-Shaikain, il Profeta (ﷺ) a un gruppo di giovani li mandò a casa a causa della loro giovane età. se avevano quattordici anni o meno; Tra questi: Abdullah bin Umar, Zaid bin Thābit, Osama bin Zaid, Zaid bin Arqam, Al-Bara bin Āzib e Abu Said Al-Khudrī; Il loro numero raggiunse quattordici ragazzi, ed è stato accertato che Ibn Umar era uno di loro, e permise a Rafi' Ibn Khadija li quando gli fu detto: È un arciere, la notizia giunse Samra Ibn Jundab, quindi andò dal suo patrigno, Murray Ibn Sinan Ibn Tha'labah - lo zio di Abu Sa'id al-Khudrī, colui che ha cresciuto Samra in grembo - piangendo e gli disse: O padre! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) permise a Rafi', e a me no, e facciamo lotta lo vinco. Quindi il suo patrigno andò dal Profeta (ﷺ) Disse loro: fate una lotta, così Samurah vince contro Rafi'. così glielo permise come permise a Rafi', e li ha presi come dei suoi soldati dei suoi battaglioni, e ognuno di loro aveva il suo compito e la sua specializzazione.

Notiamo: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha concesso a Rafi' e Samurah un privilegio militare che distinguevano dai loro coetanei, e ha respinto i giovani per paura che non avrebbero saputo usare le spade, lanciare frecce, e lance pugnate, così sarebbero fuggiti dalla battaglia se la battaglia fosse diventata calda, e questo creerebbe stato il caos nelle file dei musulmani.

Notiamo: che la società Islāmica è animata dal movimento che cerca il martirio, sia vecchi che giovani; Anche i ragazzi cercano il martirio, cosa che suscita stupore, senza che sono costretti ad arrolarsi. né che comando li spinga al campo di battaglia. Questo indica l'impatto del nobile metodo profetico, nell'innalzare i vari segmenti della nazione, sull'amore dell'aldilà e sulla trascendenza delle questioni mondane.

**Sesto: Il piano del Messaggero(ﷺ) per affrontare gli infedeli dei la Mekkah:**

Il Messaggero(ﷺ) elaborò un solido piano per affrontare i politeisti dei Quraish; Dove scelse il luogo appropriato, ed elesse coloro che erano idonei a combattere, e rispose a coloro che non lo erano, e ne scelse cinquanta tra questi vi sono i lancieri, e impose comandamento su di loro, e divise l'esercito in tre battaglioni, e diede lo stendardo a uno dei membri del battaglione, e questi battaglioni sono:

- Battaglione Al-Muhājirīn: Lo stendardo è affidato a Mus'ab bin Omair, che *Allāh* si compiaccia di lui.

- La Brigata Al-Aws dell'Ansar: Lo stendardo è affidato da Usayd bin Hudair, che *Allāh* sia contento di lui.

- Brigata Al-Khazraj dall'Ansar: Lo stendardo è dato ad Al-Hubab bin Al-Mundhir, che *Allāh* si compiaccia di lui.

- Tra la sua guida(ﷺ) incitare i suoi compagni a combattere i nemici, ed esortarli a essere pazienti sul campo di battaglia, in modo che il loro morale si rafforzasse e rimanessero saldi quando incontravano i loro nemici, e resistono quando incontrano il nemico, e questo è ciò che fece il giorno di Uhud. In ciò, Al-Waqidi dice: " il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si alzò e si rivolse al popolo:

“Oh, gente! Vi consiglio ciò che *Allāh* mi ha comandato nel Suo Libro; Dall'agire in obbedienza a Lui e dall'astenersi dai Suoi divieti, oggi siete nella causa della ricompensa e del tesoro. Chiunque ricorda il suo dovere, con pazienza, certezza, diligenza e fermezza, poiché il jihad contro il nemico è duro angoscioso, pochi coloro che lo supportano. Tranne coloro che *Allāh* ha deciso di guidare, poiché *Allāh* è con coloro che Gli obbediscono, e Satana è con coloro che Gli disobbediscono. Quindi iniziati le tue azioni con pazienza nel Jihad, e cercate con ciò che *Allāh* vi ha promesso, facendo quello che ha ordinato; io ci tengo a guidarvi, poiché il disaccordo, la contesa e lo scoraggiamento fanno parte dell'impotenza e debolezza, che *Allāh* non ama, né sostiene la vittoria né il successo”.

**Diversi obiettivi sono evidenti da questo sermone. Di cui:**

- 1 – Esortare Al Jihad e la fermezza nel campo della battaglia.
- 2 La pazienza incontrando il nemico.
- 3 - Spiegazione lo svantaggio del dissenso e il disaccordo.

Questa guida benedetta, che egli(ﷺ) ci insegna fatti consolidati, vale a dire: che gli eserciti, per quanto grandi siano i loro armamenti e la loro organizzazione, non giovano a nulla se non sono portati da anime forti, desiderose di morte più che il loro entusiasmo per la vita, mobilitando i soldati, ammonendo e dirigendo, e instillando nelle loro anime l'amore per Al jihad e il martirio.

Il Messaggero(ﷺ) si rese conto dell'importanza del monte Uhud per proteggere l'esercito musulmano. Quando l'esercito musulmano raggiunse il monte Uhud; Il Messaggero(ﷺ) voltò le spalle alla montagna e il viso verso la Medinah, e scelse cinquanta arcieri al comando di Abdullah bin Jubayr, e li collocò sul monte Ainin di fronte al monte Uhud, impedendo l'esercito dei politeisti di prenderli dalle spalle, e diede loro ordini dicendo: "Se ci vedete attaccati dagli uccelli; non lasciare questo vostro posto finché non ve lo dirò, e se vedi che vinciamo, non lasciare il vostro posto finché non ve lo dirò." [Al-Bukhari (3039), Ahmad (293/ 4) e Abu Dāwūd (2662)].

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse all'esercito: "Non partire finché non ve do il permesso", e disse: "Nessuno deve combattere finché non gli è stato comandato di farlo".

E disse al capo degli arcieri: 'colpisce i cavalieri con le frecce; in modo che non ci attaccano da dietro, e stai al tuo posto se siamo vittoriosi o sconfitti.' [Al-Tabari nella sua Storia (507/2), Al-Waqidi in Al-Maghazi (225/1), Al- Bayhaqi in Al-Dala 'il (227/3) e Ibn Hisham (70/3)]. Disse agli arcieri:

E disse agli arcieri: "Rimanete al vostro posto e non lasciatelo, anche se vedete che li sconfiggiamo, finché non saremo entrati nel loro accampamento; Non lasciare il vostro posto, e se ci vedi uccisi; Non aiutatici, non difendeteci, colpitile con le frecce; I cavalli non avanzano contro le frecce, noi continueremo a prevalere finché voi rimanete al vostro posto, o *Allāh*, io Ti rendo testimone che lo avvertiti".

I musulmani presero il controllo delle alture e lasciarono la valle all'esercito della Mekkah per la battaglia di Uhud, e dietro le loro spalle a

la Medinah. La missione degli arcieri divenne nei seguenti punti: occupare le posizioni strategiche, proteggere i musulmani da dietro e impedire i cavalli di attaccare l'esercito musulmano. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò davanti ai suoi compagni, per Ordinare le file, preparare l'esercito. li mise in fila come la fila della preghiera, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminò in piedi, raddrizzando quelle file e allineando preparando i suoi compagni al combattimento, dicendo: Avanza tu dietreggia ti, e così via! fino a quando i ranghi non saranno livellati, e lui (ﷺ) sarà posto in prima linea tra i ranghi forti; per aprire la strada a coloro che erano dietro, e il Messaggero (ﷺ) prese questo metodo; Perché è più informato nel combattere i nemici. Non combattere se non per ordine del comandante: Al-Tabari disse: "Così diete le spalle a Uhud, e disse: Non nessuno combattere finché non gli ordiniamo di farlo". Questa direttiva ha un vantaggio importante, che è l'unificazione della guida e della responsabilità. Perché lui (ﷺ) sa meglio.

## SECONDO ARGOMENTO

### nel cuore della battaglia

#### **Primo, l'inizio del combattimento e la sua intensificazione, e i segni di vittoria per i musulmani:**

All'inizio del combattimento, Abu Sufyan ha cercato di fare una spaccatura nell'unito fronte musulmano, quindi ha inviato agli Ansar dicendo: "Lasciati tra noi e nostro cugino, e noi vi lasceremo, non abbiamo bisogno di combattervi." Hanno risposto con ciò che lui odia.

Quando il primo tentativo è fallito; I Quraish ricorsero a un altro tentativo, attraverso uno traditore della gente della Medinah, che era il monaco Abu A'mer, cercò di ingannare alcuni degli Ansar, dicendo loro: O popolo degli Aws! Sono Abu A'mer! risposero: che *Allāh* ti ciechi, immorale! Quando ha sentito la loro risposta, Disse: un male ha colpito il mio popolo, poi li ha combattuti ferocemente lanciando anche le pietre contro.

I combattimenti sono iniziati con un duello tra Ali bin Abi Talib, che *Allāh* sia contento di lui, e Talhah bin Othman, che detiene lo stendardo dei politeisti nel giorno di Uhud.! si narra- che Talhah bin Othman uscì, e aveva in mano lo stendardo dei politeisti, e chiese più volte un duello, ma nessuno si presentò a lui, quindi disse: O compagni di Muhammed! Affermate che *Allāh* - l'Altissimo - ci fa precipitare con le vostre spade all'Inferno, e vi fa affrettare con le nostre spade in Paradiso. Qualcuno di voi mi invia con la sua spada all'Inferno? o lo invio con la mia spada in Paradiso? Ali bin Abi Talib, che *Allāh* sia contento di lui, andò da lui, gli disse: Giuro per colui nelle cui mani è la mia anima! Non ti lascerò finché *Allāh* non abbia affrettato con la mia spada il tuo cammino al fuoco dell'inferno, o non mi abbia affrettato con la tua spada in paradiso. Ali lo ha colpito e gli tagliò una gamba, ed è caduto a terra, e la sua nudità è stata scoperta, e disse: O cugino! Ti scongiuro, abbi pietà di me! Ali lo lasciò. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fece Takbir. E alcuni dei compagni dissero

ad Ali: Non dovrei finirlo?! rispose: Mio cugino mi ha supplicato per la parentela, quando la sua nudità è stata esposta. quindi mi sono vergognato di vedere la sua nudità.

I due eserciti iniziarono i combattimenti si intensificò il duello. E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) iniziò rafforzare la determinazione dei suoi compagni e a lavorare per alzare il loro morale, prese una spada e disse: "Chi prenderà questo da me?" Allora stesero le mani, ciascuno dicendo: io, io. Disse: "Chi lo prenderà deve essere all'altezza?" Disse: "Così il popolo si astenne. Sammak bin Khurshah Abu Dujanah disse: cosa dovrei fare? o Messaggero di *Allāh* ?! rispose: "combattere il nemico finché non si piega". Disse: Lo farò. Era un uomo coraggioso arrogante nel durante la guerra - cioè camminava con arroganza - e quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo vide pavoneggiarsi tra le due file, disse: "È un'andatura che *Allāh* odia, tranne in un posto simile." 123), Muslim (2470), Al-Hakim (556/3) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (232/3)].

Al-Zubayr bin Al-Awwam ci descrive cosa fece Abu Dujanah il giorno di Uhud e disse: quando ho chiesto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la spada, e lui l'ha rifiutata e l'ha data ad Abu Dujanah, ho detto: io sono il figlio di Safiyya, sua zia paterna, e del Quraish, e mi sono avvicinato a lui e gliel'ho chiesto prima di lui, ma gli ha dato Abu Dujanah e mi ha lasciato, giuro su *Allāh*! Vedrò cosa farà, l'ho seguito, così ha tirato fuori una fascia rossa e si è bendato la testa. L'Ansar dissero: Abu Dujanah ha tirato fuori la fascia della morte - ed è così che gli diceva se ne divenne intollerante - così uscì; E dice: due righe di poesia di orgoglio e di grande fede.

Così ognuno che trovava lo uccideva, e c'era un uomo tra i politeisti che ogni ferito lo uccideva quindi ognuno iniziò ad avvicinare all'altro, così ho pregato *Allāh* che facessero il duello, così iniziarono, scambiando colpi di spada. Abu Dujanah lo ha colpito e lo ha ucciso, poi l'ho visto tentare di uccidere Hind bint Utbah, ma ha ripensato. Io ho detto: *Allāh* e il Suo Messaggero sanno il perché. Ibn Ishaq disse: Abu Dujanah che diceva: Ho visto un combattente feroce, quando sono arrivato vicino ha strillato, ho scoperto che era una donna, per rispetto della spada del Messaggero di *Allāh* non ho colpito la donna [Ibn Hisham (73/3), e al-Bayhaqi in al-Dala 'il (233/3)].

### **Secondo: la violazione da parte degli arcieri il comando del Messaggero(ﷺ)**

I musulmani furono valorosi nel combattere i politeisti e il loro slogan era: muori... muori, combattendo da eroi. in cui gli eroi dell'Islām registrarono

meravigliose immagini di eroismo e coraggio, la storia registrò i capolavori degli eroismi di Hamza bin Abdul Muttalib, Musab bin Omair e Abi Dujanah e Abu Talhah Al-Ansari, Saad bin Abi Waqqas e molti come loro, e i musulmani hanno ottenuto la vittoria nel primo incontro della battaglia.

A questo proposito, *Allāh* Onnipotente dice nel Suo Glorioso Libro: [...] E *Allāh* ha mantenuto la promessa che vi ha fatto, e li avete uccisi col Suo permesso, finché non avete fallito e siete stati in pieno disaccordo sul da farsi. E disobbediste ﴿al Profeta النَّبِيِّ﴾, dopo che lui vi mostrò ciò che desideravate – c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – poi vi ha devianti da loro per mettervi alla prova, e ora vi ha perdonato. E *Allāh* possiede la grazia più grande per i credenti. ﴿152﴾ **Surat Ali`Imran 152.** E quando gli arcieri videro la sconfitta dei Quraish e le loro alleanze, e videro i bottini sul campo di battaglia; Questo li ha attratti a lasciare le loro posizioni; Pensando che la battaglia fosse finita, dissero al loro emiro Abdullah bin Jubayr: “andiamo a prendere anche noi il bottino, cosa aspettiamo? Abdullah bin Jubayr disse: avete dimenticato ciò che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ti disse: Dissero: Giuriamo su *Allāh*, se non andiamo subito non troviamo nulla del bottino di guerra.” [Al-Bukhari (3039)].

Quindi partirono per raccogliere il bottino e non si curarono di ciò che diceva il loro comandante. Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, descrisse lo stato degli arcieri in quel momento, dicendo: “Quando il Profeta(ﷺ) prese dei politeisti, vennero gli arcieri infuriati, così entrarono nel campo saccheggiando. I Compagni del Messaggero di *Allāh* incontrarono confusi, Il Messaggero intrecciò le dita - e quando gli arcieri lasciarono il loro posto, i cavalieri del nemico entrarono da quel luogo attaccando i compagni del Profeta(ﷺ), fu una dura lotta, e molti musulmani furono uccisi.” Ahmed (288 - 287/1).

Khalid bin Al-Walid - guidava cavalleria dei politeisti - vide l'opportunità di attaccare i musulmani e, quando i politeisti lo videro, tornarono di nuovo ai combattimenti e circondarono i musulmani da due parti, e i musulmani persero le loro prime posizioni e iniziarono a combattere senza organizzazione, così iniziarono a combattere divisi, in disordine disuniti, al punto che non si riconoscevano tra di loro, questo gli fatti uccidere per errore Al -Yaman - il padre di Hudhaifah bin Al-Yamen - [Bukhari (4065) e Ibn Hisham (129/3)] E i musulmani cominciarono a cadere martiri nel campo, e persero il contatto con il Messaggero(ﷺ), Si e divulgata la notizia



che fosse stato ucciso, e cresciuta la confusione e il combattimento si intensificò, e i politeisti iniziarono a uccidere tutti quelli che incontravano di musulmani, e riuscirono a arrivare vicino al Profeta(ﷺ), così gli lanciarono un sasso che gli ruppe il naso, e un dente e una ferita al viso, gli ha fatto perdere sangue(ﷺ) .

Sull'autorità di Anas, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si ruppe il quadricipite il giorno di Uhud, e fu fratturata la testa, così cominciò a sanguinare, e lui diceva: Come può avere successo un popolo che ha ferito il suo Profeta e gli ha rotto il quadricipite, mentre li chiamava a *Allāh*? [Al-Bukhari commentando (112/8), Muslim (1791)] Allora *Allāh*, il Potente e Sublime, rivelò: [...] La cosa non ti riguarda, sia che Lui voglia perdonarli o punirli, perché sono ingiusti. ﴿128﴾ **Surat Ali`Imran 128.** Ibn Qami'ah uccisi Musab bin Omair, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che somigliava molto al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e disse a Quraish: Ho ucciso Muhammed. La notizia dell'uccisione del messaggero si è divulgata. Così i musulmani si dispersero, e alcuni di loro tornarono a la Medinah, un gruppo di loro scappò sopra la montagna, e i compagni si sono confusi, senza trovare la via di uscita di questa grande disgrazia. alcune fuggirono dal campo di battaglia, e altri si sono seduti sul lato del campo di battaglia senza combattere, e altri rimasero senza combattere. Altri preferirono il martirio dopo che pensarono che il Messaggero(ﷺ) fosse morto. Tra questi c'era Anas bin al-Nadr, che si è pentito di non aver assistito alla battaglia di Badr, e lui che disse "giuro su *Allāh*! Se *Allāh* mi facesse partecipare ad una battaglia con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), allora vedrà cosa sono in gradi di fare." E fu fedele alla sua promessa. Il giorno di Uhud, ha combattuto da eroe. Disse a coloro che si sedettero cosa stati facendo? dissero: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) è stato ucciso! Disse: Se Muhammed è stato ucciso, allora il Dio di Muhammed non è stato ucciso, morite come lui è morto. E disse: O *Allāh*, Ti chiedo scusa per quello che questi dissero: - cioè i musulmani - e mi dissocio da questi altri - cioè: politeisti Poi ha incontrato Saad bin Muiadh e gli disse: O Saad! Sento l'odore del Paradiso qui vicino a Uhud, poi si gettò nella battaglia combattendo; Finché non fu al martirio. Si scoprì che ne aveva ottanta tra un colpo di spada, un pugnale con una lancia o un tiro con una freccia nel suo corpo. Solo sua sorella lo ha potuto riconoscere tramite un suo dito [Al-Bukhari (4048), e Ibn Hisham (88/3)].

Riguarda questo uomo, e in modo simile, si è rivelato il detto di *Allāh* Onnipotente: [...] Ci sono tra i credenti uomini che rispettarono il patto fatto

con *Allāh*: alcuni di loro sono caduti in combattimento; altri aspettano, e non hanno cambiato l'intenzione. ﴿23﴾ **Surat Al-Ahzēb 23**. Quanto a coloro che sono fuggiti, non hanno resistito nonostante l'invito del Profeta(ﷺ) alla resistenza e la fermezza, fu rivelato il detto dell'Onnipotente: [...] Quando siete risaliti, e non vi siete curati di nessuno, e il Messaggero vi richiamava, così vi inflisse sofferenza su sofferenza, perché non vi rattristaste per ciò che vi è sfuggito, né per ciò che vi è accaduto. E *Allāh* È Conoscitore di ciò che fate. ﴿153﴾. **Surat Ali`Imran 153**. E il Generoso Corano narrò la notizia della fuga di questo gruppo di compagni, che si prese la libertà di fuggire dopo aver appreso la notizia dell'uccisione del Profeta(ﷺ). La prima persona a sapere che il Messaggero(ﷺ) che ha saputo che era vivo è stato il compagno Ka'b bin Malik, che ha alzato la voce con buone notizie; quindi, il Profeta(ﷺ) gli comandò di tacere in modo che i politeisti non lo vengano a sapere [al-Tabarani in al-Awsat (1108), e in al-Kabir (100/19). E Majma' al-Zawa'id (112/6)].

Il Nobile Corano afferma che *Allāh* Onnipotente ha perdonato quel gruppo che è fuggito.

L'Altissimo Disse: [...] In verità quelli di voi che si ritirarono il giorno che si scontrarono i due eserciti, in verità li aveva tentati Satana col poco che avevano accumulato, ma *Allāh* li ha perdonati: in verità *Allāh* è Perdonatore, Benevolo. ﴿155﴾ **Surat Ali`Imran 155**.

### **Terzo, Il piano del Messaggero(ﷺ) per riorganizzare l'esercito:**

Quando i politeisti lanciarono un contrattacco dietro i musulmani, il loro l'obiettivo principale era la persona del Profeta(ﷺ). Lui(ﷺ) non si mosse dalla sua posizione; Uno per uno, i Compagni caddero davanti a lui. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) rimase intrappolato mezzo i politeisti, con solo nove dei suoi compagni; Sette di loro sono dell'Ansar. [Muslim (1789)].

L'obiettivo era rompere questo assedio e scalare la montagna per andare al suo esercito, gli Ansar furono coraggiosi nel difendere il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), diversi caddero martiri, poi Talhah bin Ubaid *Allāh* ha combattuto fin quando è stato colpito da una freccia che gli ha paralizzato la mano destra: Il Profeta voleva(ﷺ) salire su una roccia, ma non ha potuto; quindi, Talhah si sedette sotto per farlo salire. Al-Zubayr disse: Ho sentito il Profeta(ﷺ): Lodare Talhah [Ahmad (165/1) e Al-Tirmidhi (1692)].

Saad bin Abi Waqqas, che *Allāh* si compiaccia di lui, combatté con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e gli(ﷺ) porgeva le frecce e diceva: “lancia,

Saad! Possano mio padre e mia madre essere sacrificati per te!” [Ahmed (137/1), Al-Bukhari (4055) e Muslim (2412)].

Abu Talhah al-Ansari anche combatté insieme; Era uno degli arcieri più abili, ed è quello di cui il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) disse: "La voce di Abu Talhah nell'esercito è più efficace sui politeisti di un gruppo" [Ahmad (203/3) e Abd bin Hamid (1384)].

E proteggeva il Messaggero di *Allāh* con uno scudo, ed era un arciere affilato, spezzò due o tre archi in quel giorno, quando uomo passava con lui una custodia di frecce, il Messaggero di *Allāh* (pace sia su di lui) gli dice: "darla a Abu Talhah", poi Abu Talhah si affaccia verso il nemico e dice al Profeta: O Profeta di *Allāh*! Non fatti vedere, potresti essere colpito da una freccia del nemico, ti difendo con la mia anima!” [Bukhari (4064)].

Nusaibah bint Ka'b stava difendendo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con la spada, lanciando le frecce con un arco, e fu gravemente ferita. Abu Dujanah parò con il suo corpo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ); Le frecce colpirono la sua schiena finché non ci sono molte frecce in esso.

Abu Bakr e Abu Ubadah girarono intorno al Messaggero (ﷺ) in quei momenti difficili, e Abu Ubadah tirò le due frecce dal volto del Profeta (ﷺ) con i denti. Poi un gruppo di eroi musulmani arrivò; erano circa trenta, difendendo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ); Tra questi: Qatādah, Thābit bin Al-Dahdah, Sahel bin Hanif, Umar bin Al-Khattab, Abd Al-Rahman bin Auf e Al-Zubayr bin Al-Awwam.

Umar Ibn Al-Khattab è stato in grado di rispondere a un contrattacco di Khalid contro i musulmani dall'alta montagna, e i compagni che erano con Umar sono stati coraggiosi nel respingere il violento attacco, e i musulmani hanno preso controllo della situazione di nuovo, e i politeisti disperarono di porre fine alla battaglia con una netta vittoria. Ed erano stanchi della sua durata e dalla resistenza dei musulmani, e il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) si ritirò con i suoi compagni e coloro che lo seguirono su una delle scogliere del monte Uhud, e i musulmani in preda di dolore, paura prese anche il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni di *Allāh* siano su di lui), e ciò che accadde nonostante il loro successo nel respingere i politeisti Poi *Allāh* mandò su di loro la sonnolenza, così dormirono un po', poi si svegliarono sereni e salvi.

Disse L'Altissimo: [...] Poi fece scendere su di voi, dopo la sofferenza, la tranquillità e il sopore, che s'impadronì di alcuni, ma altri si preoccuparono

di sé stessi. Fecero su *Allāh* dei sospetti del tempo dell'ignoranza. Dicevano: "Cosa ne ricaveremo da tutto questo? "Di': "In verità dipende tutto da *Allāh* ". Nascondono dentro ciò che non ti mostrano. Dicono: "Se avessimo avuto parte in questa storia, non saremmo stati uccisi in questo luogo ". Di':" se foste rimasti a casa vostra, quelli a cui è stato ordinato di combattere sarebbero corsi fino ai loro letti". E ciò perché *Allāh* provasse ciò che avevate nel petto e purificasse ciò che era nei vostri cuori. E *Allāh* conosce ciò che è nei petti. ﴿154﴾ **Surat Ali`Imran 154**. I commentatori hanno convenuto all'unanimità che la setta fastidiosa sono gli ipocriti.

Quanto ai Quraish, si sono arresi dall'ottenere una vittoria decisiva, e li ha faticati la durata della battaglia, e resistenza dei musulmani, soprattutto dopo che sono asserenati, e *Allāh* aveva mandato loro sicurezza e fermezza, radunandosi attorno al Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui); Per questo i politeisti, hanno smesso di inseguire i musulmani e di cercato di penetrare nelle loro forze.

#### **Quarto: Tra i martiri di Uhud**

**Ḥamzah bin Abdul Muttalib, che *Allāh* si compiaccia di lui, il signore dei martiri presso *Allāh* Onnipotente nel Giorno della Resurrezione:**

Il leone di *Allāh* Ḥamzah combatté una feroce battaglia e uccise diversi politeisti e portatore del loro stendardo di Banū Abd al-Dar. E mentre era in questo stato di coraggio e di audacia, un agguato preparato da Wahshi; che è riuscito a colpirlo con una lancia e l'ha ucciso, e lasciamoci raccontare da Wahshi questa scena dolorosa. Wahshi disse: Hamza ha ucciso Tua'imah bin Adii bin Al-Khiyar a Badr; quindi, il mio padrone Jubayr bin Mut'am mi disse: Se uccidi Hamza che aveva ucciso mio zio; Sei libero, quindi quando la gente è uscita un anno di Ainein, E Ainein è una montagna nelle vicinanze di Uhud, tra essi e una valle. Sono uscito con il popolo per combattere, e quando si sono schierati per combattere; Sibà uscì e disse: Ci sono degli spadaccini? Hamza bin Abdul Muttalib venne da lui e disse: O Sibà! O figlio di Umm Anmar, che praticava la circoncisione femminile, affronta *Allāh* e il Suo Messaggero(ﷺ)? ed era come se fosse ieri. Disse: mi sono nascosto dietro una roccia per colpire Hamza, e quando si è avvicinato a me, gli ho lanciato la mia lancia, così l'ho preso in pieno (finché non uscì la lancia di mezzo ai suoi fianchi, disse: quello che mi ricordo e questo) Quando la gente tornò; Sono tornato con loro e sono rimasto a la Mekkah fino a quando l'Islām non si è diffuso lì.

Poi sono uscito a Taif, così hanno inviato messaggeri al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e mi è stato detto: Non irrita i messaggeri, disse: Così sono uscito con loro finché sono arrivato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). quando mi vide: "Sei Wahshi?" Ho detto: Sì. disse: Hai ucciso Hamza? Ho detto: è stato e successo e ti ho informato: disse il profeta: "Puoi nascondermi la tua faccia? Disse: Così sono uscito, e quando è morto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Uscì uno impostore di nome Musaylimah il bugiardo. Ho detto: "Andrò da Musaylimah, per ucciderlo e ricompensare del fatto che ho ucciso Hamzah. Disse: "Così sono uscito con la gente, ed è successo quello che è successo. Disse: ho visto un uomo era in piedi in un solco di un muro come se fosse un cammello con la testa disordinata, disse: ho lanciato contro la mia lancia, l'ho preso nel petto finché non è uscita dalle spalle. Un uomo dell'Ansar gli saltò addosso e lo colpì con una spada in testa. Abdullah bin Al-Fadl disse: Suleiman bin Yasar mi disse: Ha sentito Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia contento di loro, dire: "Quindi una serva dietro casa disse: O principe dei fedeli! Lo schiavo nero lo uccise" [Al-Bukhari (4072), Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (243-241/3) e Al-Tabari nella sua Storia (517-516/2)].

**– Domanda del Profeta (ﷺ) sull'uccisione di Hamzah, che *Allāh* si compiaccia di lui:**

Dopo la fine della battaglia, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiese ai suoi compagni: "Chi ha visto l'uccisione di Hamza?" Un uomo disse: "Ho visto la sua salma. Disse: "andiamo me lo fai vedere". Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì finché si fermò sul corpo di Hamzah, e vide che il suo stomaco era stato squarciato, e fu mutilato, così disse: O Messaggero di *Allāh*! Giuro che lo hanno fatto a pezzi! [Al-Tabarani in Al-Kabir (82/19), Majma' Al-Zawa'id (119/6)]. E in un'altra narrazione: Quando il Profeta (ﷺ) fu informato dell'uccisione di Hamza; Pianse, e quando lo guardò, rimase senza fiato, e si fermò in mezzo ai morti, e disse: "Io sono un testimone per questa gente. Avvolgeteli nei loro stessi panni insanguinati. Poiché nel Giorno della Resurrezione non c'è ferita subita per la causa di *Allāh*, che non che verrà sanguinante; Il suo colore è il colore del sangue e la sua fragranza è l'odore del profumo del muschio. Seppelliti prima coloro che sono più sapiente nel Corano, mettilo nella tomba. "[Bukhari (2079), Abu Dāwūd (3138), al-Tirmidhi (1036), Al-Nasa'i (1954) e Ibn Majah (1514)].

Con il martirio di Hamzah e i compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) su

Uhud, si realizzò la visione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che raccontò ai suoi compagni la sua visione prima di uscire a Uhud, quindi disse: "Ho visto nella mia spada Dhi al-Fiqar un taglio, l'ho interpretato (una sconfitta), E ho visto che stavo cavalcando un montone, (battaglione), e ho visto che ero nella fortificata di Husaina, così l'ho detto questa e la Medinah, e ho visto macellare vacche, mucche, giuro su *Allāh* e un bene! Vacca giuro su *Allāh* e un bene!" Fu ciò che disse il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Ahmad (271/1) e al-Tirmidhi (1561)].

**– La pazienza di Safiya bint Abdul Muttalib per la perdita di suo fratello Hamza:**

Al-Zubayr bin Al-Awwam, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Quando fu il giorno di Uhud; Una donna venne di corsa, quasi al punto di visionare i morti. Il Profeta (ﷺ) non voleva che li vedesse così disse: La donna... la donna! Al-Zubayr disse: "Quindi ho pensato che fosse Safiya. Quindi sono andato incontro. l'ho fermata prima che arrivi i morti. Ma ha fatto pena era una donna forte, mi disse: levati da mezzo! Ho risposto: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) te lo ordina. Si è fermata tirando fuori due pezzi di stoffa che aveva portato per il Fratello Hamza diceva che già sapeva della sua morte. "Così abbiamo usato la stoffa per avvolgervi Hamzah. Accanto a lui, un uomo dell'Ansar ucciso, i politeisti fece con lui come fecero con Hamzah. Ci è sembrato ingiusto usare due vesti a Hamza e Al-Ansari senza, abbiamo divisi sudario uno per uno, e abbiamo avvolto ciascuno nella veste della sua misura. [Ahmed (165/1), Al-Bazzar (1797), Abu Ya'la (686), Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (290/3), Majma' Al-Zawa'id (118/6)].

**– Safiya disse una poesia piangendo Hamza:**

**– Hamza non ha chi piange per lui:**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò da Uhud; Sentì le donne degli Ansar piangere, quindi disse: "Ma non ce chi piange per Hamzah". Questo raggiunse le donne. Ansar, così hanno pianto per Hamza, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dormì, poi si svegliò trovando le donne ancora piangendo, lui disse: "Oh, oh! Stanno ancora piangendo da oggi, basta, e non piangete per i morti da oggi." [Ahmad (92 ,84 ,40/2), Ibn Majah (1591), al-Tabarani in al-Kabeer (2943), Abu Ya'la (3576), e Majma' al-Zawa'id (120/ (6)].

Così, fu proibito piangere i morti, e dopo un po' è scesa la rivelazione che sottolineava il divieto di piangere i morti, perché divenne uno dei peccati maggiori farlo, questa usanza era penetrata nelle profondità dei credenti,

uomini e donne, imitando i tempi dell'ignoranza; va cancellato, e instillare al suo posto gli insegnamenti dell'Islām".

Egli(ﷺ) disse: "Il pianto per i morti è una questione dell'era preIslāmica, e se colei che piange non si pente prima di morire, allora nel Giorno della Resurrezione sarà risorta con vesti di catrame, poi porterà addosso scudi di fuoco" [Ibn Majah (1582)].

Ed egli(ﷺ) disse: "due gesti sono miscredenza a chi li fa: calunniare il lignaggio delle persone, e piangere sui morti" [Ahmad (496/2) e Muslim (67)]. Il grido cessò e le lacrime non cessarono. (il divieto e per il grido per i morti non il pianto)

**– Il Messaggero di Allāh(ﷺ) diete il nome Hamzah un ragazzo dell'Ansar**

Jaber bin Abdullah disse: Uno di noi ha avuto un maschio, hanno chiesto: come lo chiamiamo? Il Profeta(ﷺ) disse: "il più amato dei nomi per me Hamza, come Hamza bin Abdul Muttalib" [Al-Hakim (196/3)]; Hamza è radicato nel cuore del Profeta, alla nobile memoria, ma Allāh Onnipotente discende sul Suo Profeta(ﷺ) più tardi un nome più amato, e lui(ﷺ) dice a coloro che lo circondano: "I nomi più amati da Allāh sono: Abdullah e Abd al-Rahman" [Muslim (2132)], Abu Dāwūd (4949), Al-Tirmidhi (2833) e Ibn Majah (3728)].

**"Puoi distogliere lo sguardo da me?" [Al-Bukhari (4072) e Ahmad (5073)]**

In questa nobile direttiva non c'è nulla di blasfemo contro Wahshi, solo che, vederlo porta alcuni problemi psicologici e risveglia la ferita dell'omicidio dello Zio. e l'orribile misfatto alla salma di suo zio che ne seguì, suscitando animosità umane che potrebbero non essere possibile prevenirli e resistervi se non con qualche disagio. Il che potrebbe preoccupare il Profeta(ﷺ) e disturbarlo, così lui(ﷺ) gli consigliò di allontanarsi che perda la fonte del brutto ricordo. In una narrazione autentica: Wahshi disse: Sono andato dal Profeta(ﷺ), e lui mi disse: "sei Wahshi". risposi: Sì, disse: "Hai ucciso Hamza?" Ho detto: Sì, lode a Allāh che raggiunto il martirio per mia mano, e non mi ha fatto male con la sua. Quraish disse al profeta: Lo ami? È l'assassino di Hamza. Wahshi interviene dicendo: O Messaggero di Allāh! Chiese perdono per me, così il Messaggero di Allāh(ﷺ) soffiò tre volte per terra, spinse il petto di Wahshi tre volte e disse: "vai combatti per la causa di Allāh, come hai lottato per bloccare la via di Allāh." [Al-Tabarani in Al-Kabir (139/22), Majma' Al-Zawa'id 127/6)].

Questo fa parte della guida del Profeta all'espiazione per ciò che ha preceduto l'incredulità e all'opposizione a *Allāh* Onnipotente e al Suo Messaggero(ﷺ), e la menzione del combattimento per la causa di *Allāh* è un chiarimento del comando più appropriato per l'espiazione. In esso c'è un'esortazione del Profeta(ﷺ) ad alzare lo stendardo del Jihad, e forse l'uscita di Wahshi verso al-Yamamah, per uccidere Musaylimah il bugiardo è stato uno degli effetti del guida del Profeta(ﷺ) per cancellare i peccati maggiori e minori, e purifica la persona.

Wahshi ha capito questo, e quando uccise Musaylimah il bugiardo, disse: Ho ucciso la persona migliore - intendeva: Ḥamzah bin Abd al-Muttalib - e ho ucciso il peggiore delle persone Musaylimah il bugiardo.

### **Musab bin Omair, che *Allāh* si compiaccia di lui**

Khabbāb, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Siamo emigrati con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mentre cercavamo il compiacimento di *Allāh*, quindi la nostra ricompensa è da *Allāh* ; Alcuni di noi sono andati per la sua strada e non hanno mangiato nulla della sua ricompensa in vita nulla, tra loro Mus'ab bin Omair è stato ucciso il giorno di Uhud, e ha lasciato solo una pelle, quindi se gli coprivamo la testa; si scoprono i piedi, quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Coprigli la testa e metti in piedi dell'erba". [Al-Bukhari (1276) e (3897)].

E dall'Ḥadith di Abd al-Rahman ibn Awf, che gli fu portato del cibo e lui era digiunante, così disse: Mus'ab ibn U'mair è stato ucciso Hamza ed era migliore di me. E un altro ancora ed era meglio di me. Temevo che la nostra bontà si affrettasse nella nostra vita mondana, poi si mise a piangere finché non lasciò il cibo [Bukhari (1275) ,(1274) e 4045].

Abu Hurairah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) partito da Uhud, passò per la Tomba di Musab bin Omair; ucciso sul suo quella strada, si fermò, pregò per lui, poi lesse questo versetto: Ci sono tra i credenti uomini che rispettarono il patto fatto con *Allāh*: alcuni di loro sono caduti in combattimento; altri aspettano, e non hanno cambiato l'intenzione. ﴿23﴾ **Surat Al-Aḥzēb 23.** E "rendo testimonianza nel giorno della risurrezione: che questi sono caduti martiri per la causa di *Allāh*, quindi andate da loro e visitateli, e per Colui che la mia anima nella è nelle suoi, ognuno che li saluta loro rispondono fino il Giorno della Resurrezione," [Al-Hakim (200/3) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (284/3)].



**Sa’ad bin Al-Rabi`, che *Allāh* si compiaccia di lui:**

Quello che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha affidato a lui il piano della marcia verso Quraish, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo amava, così quando la battaglia di Uhud finì, Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Chi può dirmi chi e in gradi di fare ciò che ha fatto Sa’ad bin al-Rabi', tra i vivi o tra i morti?" Poiché il Profeta (ﷺ) vide le lingue puntate contro di lui. Ubayy bin Ka'b, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: vado io a cercarlo, o Messaggero di *Allāh*! Gli disse: "Se vedi Saad bin Al-Rabi', me lo saluti e digli: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti dice: Come ti trovi?" Ubayy guardò e lo trovò ferito.

Gli disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha comandato di vedere se sei vivo o morto, rispose: sono stato pugnalato dodici volte e sono arrivato ai miei combattenti. In una narrazione autentica disse: saluta il Messaggero di *Allāh*, digli: O Messaggero di *Allāh*! sento l'odore del Paradiso e dico al mio popolo Ansar: Non avete scuse di rimanere vivi e non difendete il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Poi è morto, che *Allāh* abbia pietà di lui. [Al-Hakim (201/3) e Al-Bayhaqi in Al-Dala ‘il (285/3)]! Questo è una sincerità a *Allāh*, e il Suo Messaggero (ﷺ) anche in fin di vita, indica la forza della fede e l'ardore per adempiere la promessa di fedeltà, senza paura dalla morte o dal dolore delle ferite.

**Abdullah bin Jahsh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui**

Sa’ad bin Abi Waqqas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Abdullah bin Jahsh gli disse il giorno di Uhud: supplica con me *Allāh*? Se incontro il nemico, fammi incontrare un uomo forte e feroce, così lo combatterò, poi aiutami a vincere, e prendo il suo bottino. Poi disse fammi incontrare uno che mi taglia il naso e le orecchie, e domani Ti incontrerò, dirai: chi ti ha tagliato il naso e l'orecchio? Dirò: per causa Tua, e per sostenere il Tuo Messaggero, e dirai: Hai detto la verità. Saad raccontando l’evento disse: O figlio mio, la supplica di Abdullah bin Jahsh è stata migliore. In questa relazione è lecito per un uomo pregare di essere ucciso nella via di *Allāh*, e desiderare la morte questo non il desiderio vietato.

**Handalah bin Abi Amer, che *Allāh* sia soddisfatto di lui (purificato degli angeli)**

Quando i politeisti furono scoperti; Handalah colpì il cavallo di Abu Sufyan ibn Harb, che cadde a terra gridando. Hanzala voleva ucciderlo.

Shaddād ibn al-Aswad venne in soccorso nominato anche Ibn Shu'ab. Colpì Handalah con una freccia: Hanzala andò da lui con la lancia nel corpo, poi fu colpito una seconda volta e stato ucciso. Questo fu raccontato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che disse: "lo lavarono gli angeli." Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Chiedi alla sua famiglia cosa faceva?" Così chiesero a sua moglie, e lei disse: Uscì mentre era impuro quando appena sentì la chiamata al Jihad. il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Perciò gli angeli lo lavarono" [Al-Hakim (205-204/3), Al-Bayhaqi in Al-Sunan Al-Kubra (15/4), e Al-Tabarani Al-Kabeer. 12094), e Majma' al-Zawa'id (3/23)].

E nella narrazione di Al-Waqidi: Handalah bin Abi Amer aveva sposato Jamilah bint Abdullah bin Abi bin Salul, e la notte del matrimonio e la stessa notte del mattino della battaglia di Uhud. E aveva chiesto al Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) il permesso di stare con lei, così gli fu concesso, e quando ha pregato la mattina di domani andato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), poi tornò a casa, ed unì a lei, così divenne impuro di nuovo, poi volle uscire, lei ha fatto testimoniare quattro della sua gente che il matrimonio è stato consumato. così ho testimoniato. Gli fu detto: Perché hai testimoniare? disse: ho visto come se il cielo fosse aperto, e Handalah è entrato. Poi Thābit bin Qais l'ha sposò in seguito e lei lo ha dato alla luce Muḥammed bin Thābit bin Qais.

### **In questa notizia ci sono situazioni e lezioni. Di cui:**

– L'amore di Jamilah bint Abdullah bin Ubai, ad Handalah bin Abi Amer quando ha visto quel sogno che ha interpretato con il suo martirio, di solito non cerca di essere messa in cinta da uno che sta per lasciarla con la morte. Quindi dopo di lui sarà pronta per sposarsi senza il peso di un eventuale figlio attribuito a quel martire, che aveva raggiunse alti ranghi nella devozione, lei era contenta che lui sia un martire. E ottenne ciò che sperava, così rimase incinta di lui e diede alla luce un figlio maschio di nome Abdullah, era tra i più orgogliosi diceva: Io sono il figlio del purificato degli angeli.

- Il forte desideroso di Handalah a combattere i nemici di *Allāh*, si nota nella sua rapida partenza per il campo, al punto che non gli era possibile lavare l'impurità.

- Il suo straordinario coraggio che emerge nel suo confronto con il leader dei politeisti, Abu Sufyan bin Harb, che di solito è circondato dai suoi protettori, era anche a cavallo, e Handalah a piede.

- Onore Divino nella discesa degli Angeli lavare Handalah.

- Un miracolo profetico nell'informare i compagni del lavacro fatto dagli Angeli; dove lui(ﷺ) vide gli angeli che si lavavano, ma i compagni non lo videro.

- Quando il martire e impuro, va lavato, come lavarono gli Angeli Handalah bin Abi Amer.

**Abdullah bin Amr bin Haram, che Allāh si compiaccia di lui:**

Abdullah bin Amr bin Haram ha insistito a partecipare alla battaglia di Uhud; quindi, si è rivolto a suo figlio Jaber dicendo: O Jabir! Non è necessario che tu sia dal mio punto di vista a la Medinah finché non sapremo cosa accadrà, giuro su *Allāh*, se non fossi per il fatto che potrei lasciare le mie figlie dopo di me; Mi sarebbe piaciuto che anche tu sia martiri con me. [Ahmed (398 - 397/3), e Majma' al-Zawa'id (135/4)].

Disse anche a suo figlio: sento che sono uno dei primi compagni del Profeta(ﷺ) uccisi, e che non avrei lasciato nulla di più caro all'infuori di te. Tranne il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e che ho un debito, pagalo e tratti bene i tuoi spelli [Bukhari (1351)].

E uscì con i musulmani e fu ucciso da martiri per la causa di *Allāh* nella battaglia di Uhud: Jaber racconta: Quando mio padre fu ucciso il giorno di Uhud, cominciai a scoprire il suo volto e a piangere, e i compagni del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) me lo proibirono e il Profeta non me lo proibì. Ho reso zia piangere, così il Profeta(ﷺ) disse: "Tu piangi, o non piangi, gli Angeli lo ombreggiano con le loro ali finché non lo hai sollevato" [Bukhari (1244) e Muslim (130/2471)].

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "O Jaber! Perché ti vedo distrutta?" Disse: O Messaggero di *Allāh*, mio padre è morto da martire e mi ha lasciato figlie e debiti. Egli(ﷺ) disse: "Ti dico una buona novella di ciò che tuo padre incontrò presso *Allāh*?" Disse: Sì, o Messaggero di *Allāh*! Egli(ﷺ) disse: "*Allāh* non ha mai parlato a nessuno direttamente, e ha parlato a tuo padre ". Ehi Jaber! Non sapevi che *Allāh* ha rattivato tuo padre, Disse: O mio servo! Chiedimi quello che voi. Disse: O Signore! Mi riporti in vita per essere ucciso di nuovo per la Tua causa. Allora il Signore, Gloria a lui, disse: Avevo deciso che non si ritorna in vita. Disse: O Signore! Quindi informa quelli dietro di me vivi ancora" [Al-Tirmidhi (3010), Ibn Majah (190) e (2800)], così *Allāh* Onnipotente rivelò: [...] E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di *Allāh*: sono invece vivi dal loro Dio, nella Sua grazia, ﴿169﴾

**Surat Ali`Imran 169.** Abdullah bin Amr aveva visto un sogno prima di Uhud. che Abu Jaber vidi nel sonno Mubashir ibn Abd al-Mundhir gli diceva: tra qualche giorno ti verrai da noi, rispose: E dove sei? Disse: In paradiso, ci moviamo come desideriamo. Abu Jaber disse: non sei stato ucciso il giorno di Badr? rispose: Sì! Poi sono stato rianimato. Raccontò questo al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che disse: "Questo è il martirio, Abu Jaber". [Al-Hakim (204/3) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (249/3)] Questa visione fu realizzata dalla grazia di *Allāh*.

### **Khaythamah Abu Saad, che *Allāh* si compiaccia di lui:**

Khaythamah Abu Saad – disse che suo figlio stava con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il giorno di Badr e fu ucciso - disse: Mi sono salvato il giorno di Badr, e giuro che ci tenevo essere ucciso, ho fatto a sorte con mio figlio ed è uscito il suo, e ottenne il martirio. E ieri ho visto mio figlio nel sonno nella forma migliore. Vagava per i frutteti del paradiso e dei suoi fiumi e diceva: Viene da noi in Paradiso, ho trovato ciò che il mio Signore ci ha promesso, e giuro, o Messaggero di *Allāh*, sono desideroso di accompagnarlo in Paradiso, e sono invecchiato, e le mie ossa si sono indebolite, e desidero incontrare il mio Signore, quindi prega *Allāh*, o Messaggero.! Per concedermi il martirio e accompagnare Saad in Paradiso, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) pregò per lui, e fu ucciso come martire a Uhud. [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (249/3)].

### **Wahb Al-Muzni e suo nipote, che *Allāh* si compiaccia di loro:**

Wahb bin Qabus Al-Muzni e suo nipote Al-Harith bin Uqbah bin Qabus vennero con delle pecore per loro dal monte Muzainah, trovarono la Medinah vuota, chiesero: Dove sta la gente? Dessero loro: sono a Uhud. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì per combattere i politeisti di Quraish. Dissero: seguiamo le loro tracce, così uscirono finché non vennero dal Profeta (ﷺ) a Uhud, e trovarono le persone che combattevano e la vittoria era in favore del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi compagni. Parteciparono nel combattimento e nel prendere il bottino, I cavalli di Khalid bin Al-Waleed e Ikrimah bin Abi Jahl vennero da dietro di loro, così hanno combattuto ferocemente, un gruppo di politeisti si divisero, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Chi li va dietro?" Wahb bin Qabus disse: Io, o Messaggero di *Allāh*! Quindi li scoccò con le frecce finché non se ne andarono, poi e tornato.

Poi un secondo gruppo si è diviso, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse:

"Chi li va dietro?" Al-Muzni disse: O Messaggero di *Allāh*! Quindi li ha combattuti finché non sono scappati, poi Al-Muzni tornò, una terza volta disse: "Chi li va dietro?" Al-Muzni disse: O Messaggero di *Allāh*! Disse: "Alzati e hai la buona novella il Paradiso". Così Al-Muzani si alzò felice, dicendo: giuro, non mi ritiro non mi arrendo. E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) osservava i musulmani finché non uscì dal più estremo di loro, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Oh *Allāh*, abbi pietà di lui!" continuò a combattere, finché le loro spade e lance lo circondarono, e lo uccisero, e quel giorno fu trovato venti pugnalate con una lancia, e lo hanno sfregiato in modo atroce, poi suo nipote si alzò e combatté fino a quando fu ucciso. Umar Ibn Al-Khattab disse: La morte più amata per me è morire come Al-Muzani. [Al-Maghazi di Al-Waqidi (275/1)].

Bilal bin Al-Harith Al-Muzni diceva: Abbiamo assistito la battaglia di Al-Qadisiyah con Saad bin Abi Waqqas, quando *Allāh* ci ha aiutato ed il bottino è stato diviso tra noi, un giovane di Al Qabus è stato dimenticato; quindi, sono venuto da Saad quando ha finito di dormire, mi disse: Bilal? Ho detto: sì Bilal! Disse: Benvenuto, chi è questo con te? Ho detto: un uomo della mia gente di Al Qabus. Saad disse: Ragazzo, che parentela che ti lega con Al-Muzni che è stato ucciso il giorno di Uhud? Disse: sono suo nipote. Saad disse: Benvenuto, benvenuto, e che *Allāh* ti aiuti, i politeisti ci circondarono da ogni direzione, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era in mezzo a noi, e i battaglioni spuntavano da ogni direzione, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) guardava dicendo: "Chi respinge questo battaglione?" Al-Muzni dice: O Messaggero di *Allāh*! Io, non dimentico l'ultima volta che si è alzato, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Alzati hai il buon annuncio della buona novella Il Paradiso!" Saad disse: L'ho seguito, Dio sa che chiedevo lo stesso grado del martirio quel giorno, dopo la sua grande lotta lo abbiamo trovato ucciso - che *Allāh* abbia pietà di lui! – ho desiderato quel giorno di essere stato ucciso con lui, ma la mia ora è stata ritardata, poi Saad da dato al ragazzo la sua parte del bottino. Scegli il posto che voi tra di noi, o tornare dalla tua famiglia, Bilal disse: il ragazzo vuole tornare, quindi siamo tornati.

Saad disse: Rendo testimonianza che ho visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in piedi sulla sua salma; dicendo: "Possa *Allāh* essere soddisfatto di te, ed io sono soddisfatto di te." Poi ho visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in piedi, aveva le ferite che aveva, e so che sarebbe stato difficile per lui stare in piedi sulla sua salma fino a quando non fosse stato posta nella sua tomba,

aveva su di lui un mantello con segni verdi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli stese il mantello sopra la testa, lo coprì, arrivando a metà delle sue gambe. E ci ha comandato, così abbiamo raccolto l'ariete e glielo abbiamo messo sui piedi. Poi se n'è andato. La morte di Al-Muzani è più amata per me, incontrando *Allāh* L'Onnipotente come lui.

Ed è così che la fede fa con i suoi compagni, questo Wahb al-Muzni, e suo nipote, lasciarono le pecore a la Medinah, si unirono alle file dei musulmani e desideravano ottenere il martirio, Quell'eroismo di al-Muzni e rimasto inciso nella memoria dei compagni. Saad bin Abi Waqqas la ricorda quasi tredici anni dopo la battaglia di Uhud, solo sentendo uno nominare al-Muzni, gli viene il desiderio morire e incontrare *Allāh* in quel modo.

### **Amr bin Al-Jumouh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui:**

Amr bin Al-Jumouh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, era molto zoppo e aveva quattro figli come i leoni, presenti con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sono: Khalid, Mu'adh, Mu'adh e Abu Ayman. Il giorno di Uhud, volevano trattenerlo e dissero: *Allāh* L'Onnipotente ti ha scusato, lui venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e gli disse: I miei figli vogliono imprigionarmi di stare con questo bel viso, e di uscire con te per la battaglia, giuro! Prego *Allāh* di mettere questa zoppia in Paradiso. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "Quanto a te, *Allāh* L'Onnipotente ti ha scusato, quindi non c'è jihad per te." E disse ai suoi figli: "Non dovete impedirglielo, forse *Allāh* gli concederà il martirio". Così uscì; andando verso la direzione della qibla dicendo: O *Allāh*! Non farmi tornare alla mia famiglia deluso. Fu martirizzato, che *Allāh* si compiaccia di lui.

E in una narrazione: Amr bin Al-Jumouh, che *Allāh* si compiaccia di lui, venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: O Messaggero di *Allāh*! Credi che se combatto per la causa di Dio finché non vengo ucciso, avrò gambe sane in Paradiso - e la sua gamba era zoppa -? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Sì." Così fu ucciso il giorno di Uhud, lui, suo nipote e un loro servo, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò di seppellirli in una unica tomba [Ahmed (299/5), e al-Bayhaqi in al-Dala 'il 246/3). Al-Waqidi in Al-Maghazi (264/1), Ibn Hisham (96 /3), e Majma` Al-Zawa'id (315/9).

In questa notizia, ci sono prove che chiunque sia scusato da *Allāh* sul fatto del jihad a causa di malattia o zoppia, gli è lecito andare al Jihad, anche se non è obbligato nei suoi confronti, come il caso di Amr ibn al-Jumouh; che era zoppo.

E in esso è la prova del coraggio di Amr bin Al-Jumouh, del suo desiderio di morire da martire, e sua sincerità della sua richiesta, e Alla ha esaudito la sua richiesta.

**Abu Hudhaifah bin Al-Yamēn e Thābit bin Waqqas, che *Allāh* sia soddisfatto di loro:**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì verso Uhud, Husayl bin Jaber, che è il padre di Al-Yaman Abu Hudhaifah Ibn Al-Yaman, e Thābit bin Waqqsh nel mezzo, con le donne e i ragazzi. Uno dei due disse al compagno - siamo due vecchi -: non ti è rimasto nulla da aspettare, giuro, non è rimasto nulla per noi della vita tranne il tempo di acquistare un asino, ma siamo noi moriamo oggi o domane, che dice non dovremmo prendere le nostre spade e poi combattiamo con al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), forse *Allāh* ci conceda il martirio mentre sosteniamo il con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)?!

Allora presero le loro spade, poi se ne andarono finché non entrarono nella mischia, e nessuno sapeva di loro. I politeisti uccisero, Thābit bin Cash, Quanto a Husayl bin Jaber, gli spadaccini musulmani per errore, lo uccisero, senza conoscerlo. Hudhaifah disse: Mio padre! Dissero: giuriamo, se lo avessimo conosceremmo prima. Hudhaifah disse: "Che *Allāh* vi perdoni, ed Egli è Il più Misericordioso dei misericordiosi. Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) voleva pagare il dovuto per la sua uccisione, ma Hudhaifah volle che sia un dono per i musulmani, e questo lo accrebbe il suo valore presso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Già narrato].

In questa notizia, l'effetto forte della fede appare nel cuore degli anziani. Coloro che sono stati scusati da *Allāh* nella Jihad, e come hanno lasciato le fortezze e sono andati sui campi di battaglia in cerca del martirio, per amore e desiderio di incontrare *Allāh* L'Onnipotente. inoltre, c'è un ottimo gesto di Hudhaifah; quando lasciò il riscatto del padre musulmani e pregò per il loro perdono; Perché aver ucciso suo padre per errore, e anche in questo: che se i musulmani uccidono uno di loro nella jihad, pensavano che fosse stato un infedele; L'imam deve pagare il suo riscatto in denaro. Poiché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) voleva pagare il denaro del sangue ad Abu Hudhaifah, il figlio si astenne dal prendere il denaro del sangue e lo diede in beneficenza ai musulmani.

**Questioni si valutano con le loro conclusioni:**

Le cose si valutino sono alla loro conclusione, e questo successo durante la battaglia di Uhud, che conferma questa importante regola in questa

religione. Ci sono stati due incidenti che hanno confermato questa regola, due esempi e lezione per ogni musulmano rispettoso, e sono:

### **Il caso di al-USayram, che Allāh si compiaccia di lui:**

Il suo nome è Amr ibn Thābit ibn Waqqas, l'Islām gli è stato proposto, ma non ha abbracciato. Abu Hurairah ha narrato la sua storia, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Al-USayram ha rifiutato l'Islām al suo popolo, un giorno venderono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi compagni a Uhud, Lui disse: Dov'è Saad bin Mu'adh? Fu detto: a Uhud. Disse: Dove sono i figli di suo fratello? Dissero a Uhud: Così chiese del suo popolo, e fu detto: a Uhud, allora aveva accettato l'Islām, così abbracciò, prese la spada e la lancia, prese lo scudo e montò a cavallo, così entrò nella mischia, quando i musulmani lo videro; Dissero: stai lontani da noi, Amr! disse: sono credente. Così combatté finché le ferite non lo fecero smettere. E mentre gli uomini di Banū Abd al-Ashhal cercavano di riconoscere i loro morti in battaglia. Lo trovarono con essi, dissero: giuriamo, questo è l'Usayram, cosa fa qui? Lo abbiamo lasciato e lui nega questo Ḥadith, quindi gli chiesero: cosa ti ha portato? gobbo del tuo popolo o un desiderio per l'Islām? Disse: Piuttosto, per desiderio dell'Islām, crede in *Allāh* L'Onnipotente e nel Suo Messaggero (ﷺ), e abbracciai l'Islām, poi presi la mia spada e andai con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), poi ho combattuto fino a ciò che mi è accaduto, e se muoio, i miei beni vanno Muhammed che li mette dove vuole, così ne hanno parlato di lui al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Egli disse: Egli è uno del popolo del Paradiso. [Ibn Hisham (95/3) e al-Bayhaqi ad al-Dalail (247/3)]. [Ibn Hisham (95/3) e al-Bayhaqi ad al-Dalail (247/3)].

E fu detto: Morì, e entrò in Paradiso, e non eseguì alcuna preghiera, quindi il Profeta (ﷺ) disse: "Ha fatto poco lavoro, molto ricompensato" [Bukhari (2808) e Muslim (1900)].

Abu Hurairah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, diceva: parlami di un uomo che è entrato in paradiso e non ha mai pregato! Quando la gente non lo conosce, Gli chiedono chi è? Disse: È Usayram bin Abd Al-Ashhal.

### **La storia di Mukhairiq:**

Nella battaglia di Uhud, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì per combattere i politeisti, Mukhairiq radunò il suo popolo ebraico e disse loro: O ebrei! Lo giuro! Che sapete che il sostenimento a Muhammed è doveroso. Dissero: "Oggi è il Sabbath. Egli disse: Non c'è nessun Sabbath per voi!



Quindi prese la sua spada, la sua armatura e disse: Se vengo ucciso, il mio denaro è che Muhammed ne faccia quello che vuole. Quindi andò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e combatté con lui fino a quando fu ucciso, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: " Mukhairiq è il migliore degli ebrei" [Ibn Saad (501/1) e Abu Naim in al-Dala 'il (p. 18), e al-Tabari nella sua Storia (531/2) e al-Waqidi in al-Maghazi (263/1)].

Si differiva nella sua conversione all'Islām, così Al-Dhahabi narrò nell'astrazione, e Ibn Hajar riguarda l'accaduto sull'autorità di Al-Waqidi: che Mukhairiq morì musulmano. Al-Suhaili ha menzionato in Al-Rawd Al-Anf: che è un musulmano, quando disse: commentando la narrazione di Ibn Ishāq sull'autorità del Messaggero di *Allāh* (ﷺ): Disse: " Mukhairiq è il migliore degli ebrei." Disse: Mukhairiq è un musulmano, e non è lecito dire di un musulmano che è il migliore dei Nazzareni, né degli ebrei. ; sono narrazioni debole: Questo problema è stato affrontato dal Dr. Abdullah Al-Shaqary nel suo libro: "Gli ebrei nella Sunnah purificata" e ha affermato che Mukhairiq si era convertito all'Islām e questo lo ha portato a combattere con i musulmani e a donare i suoi beni nonostante che erano moltissimi, e con ciò che si sapeva degli ebrei dell'amore per il denaro e della loro preoccupazione per esso.

### **Si giudicano le azioni dall'intenzione:**

Tra coloro che hanno combattuto con i musulmani a Uhud c'era un uomo chiamato Guzman, era noto per il suo coraggio, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) diceva quando gli veniva menzionato diceva: "questo è uno del popolo dell'inferno. " Poi questo ha ritardato a venire a Uhud, quindi le donne di Banū Ghafar lo hanno criticato. Venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre stava raddrizzando le file, quando finì la prima fila, è stato il primo dei musulmani a scoccare una freccia, iniziò da grande combattente, combatteva facendo un grido come quello del cammello, poi fece strage con la spada, finché ne uccise sette, o nove, e subì una ferita, e cadde, Qatādah bin al-Nu 'man lo chiamò: O Abu al-Ghailān! Congratulazioni per il martirio! E alcuni uomini musulmani gli dissero: giuriamo! Che hai fatto cose da eroi, quindi sii felice! Disse: di cosa? giuro, ho combattuto solo per onorare la mia tribù e, se non fosse stato per quello, non avrei combattuto. Questo suo detto è stato menzionato al Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) che disse: "Egli è uno del popolo dell'Inferno, poiché *Allāh* Onnipotente sostiene questa religione anche con l'uomo immorale" [Bukhari (4203) e Muslim (112 ,111)].

E in questa notizia, un chiarimento dell'importanza dell'intenzione nella jihad. Chi combatte con fervore per onorare sua tribù, o per dire: coraggioso, e le sue azioni non sono per *Allāh* L'Onnipotente; *Allāh* non lo accetta.

### **Quinto. dall'evidenza della profezia**

#### **L'occhio di Qatādah bin al-Numan, che *Allāh* si compiaccia di lui**

L'occhio di Qatādah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è stato colpito fino a quando non è caduto sulla sua guancia, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo ha rimesso con la sua mano; quindi, era il migliore dei suoi occhi, e con cui vedeva di più. [Al-Hakim (295/3), Al-Tabarani ad Al-Kabeer (8/19), Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (252 - 251/3) e Majma' Al-Zawa'id (113/ 6)].

Non si è ammalata più, suo figlio è andato da Umar bin Abdul Aziz - che *Allāh* abbia pietà di lui - che gli ha chiesto: chi sei? Gli disse improvvisato: che era il figlio di quello che è stato colpito il suo occhio e il Messaggero lo ha rimesso...

Poi Umar bin Abdul Aziz disse: una riga di poesia elogiando l'opera del profeta. Poi lo ha trattato in modo privilegiato.

#### **L'uccisione di Ubayy bin Khalaf:**

Ubayy bin Khalaf quando incontrava il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a la Mekkah, gli diceva: O Muhammad! Un cavallo che nutro ogni giorno con sei kili circa di grano, ti ucciderò su di esso, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rispondeva: "al contrario, ti ucciderò, se *Allāh* vuole". Quando era il giorno di Uhud, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era nel campo; Ubayy bin Khalaf lo raggiunse, dicendo: O Muhammad! Chi ti salverà oggi da me! Il popolo disse: O Messaggero di *Allāh*! Qualcuno di noi lo ferma? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "lasciatolo." Quando si avvicinò, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) prese la lancia da Al-Ḥarith bin Al-Sammah, e quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la prese, uscì da essa polvere velenosa e volato via dalla schiena del cammello, poi lo incontrò e lo pugnalò al collo ripetutamente da cavallo, e quando tornò da Quraish, gli aveva graffiato il collo con un piccolo graffio, così si riempì di sangue. Disse: giuro, Muhammad mi ha ucciso! Gli dissero: giuriamo non hai nulla, giuriamo, non c'è del male in te. Egli disse: Mi aveva detto a la Mekkah: che mi avrebbe ucciso, giuro! se sono mi ha sputato addosso; mi avrebbe ucciso, così il nemico di *Allāh* morì precipitosamente mentre lo portavano a la Mekkah. [Al-Tabari nella sua Storia (519-518/2), Al-Waqidi ad Al-

Maghazi (251/1), Ibn Saad (46/2) e Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (211/3 e 258)].

In questa notizia, un bell'esempio del coraggio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), poiché Ubayy bin Khalaf era armato di corazza di ferro protettivo, eppure il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fu in grado di pugnalarlo con una lancia da un piccolo spazio nel suo collo tra lo scudo e il corpo, e questo indica l'abilità di combattimento del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e la sua precisione nel colpire il bersaglio. E in questa notizia c'è un miracolo del Profeta (ﷺ), disse a Ubayy che lo avrebbe ucciso *Allāh* permettendo, e ciò fu sì è verificato, poiché Ubayy bin Khalaf era certo che sarebbe morto per quella pugnolata, eppure non entrato nell'Islām a causa della loro testardaggine e dei loro capricci.

Hassan bin Thābit riguardo questo accaduto disse: una poesia, descrivendo l'accaduto.

## TERZO ARGOMENTO

### Eventi dopo la battaglia

#### **Primo. il dialogo di Abu Sufyan con il Messaggero(ﷺ) e i suoi compagni**

Al-Bara', possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: E Abu Sufyan arrivato, disse: C'è Muḥammed tra la gente? Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Non rispondergli". Disse: C'è Ibn Abi Quḥafa tra la gente? Disse: "Non rispondergli". Disse: è tra le persone Ibn al-Khattab? Disse: "Queste persone sono state uccise. Se fossero state vive, avrebbero risposto, e Umar, possa *Allāh* essere compiaciuto di lui, non si è potuto trattenersi. Disse: Hai mentito, o nemico di *Allāh*! Possa *Allāh* tenerti quello che ti rattrista. Abu Sufyan disse: chiederà aiuto a Hubal! Il Profeta(ﷺ) disse: "Rispondigli". Dissero: cosa diciamo? Disse: Dite': "*Allāh* è l'Altissimo e l'Eccelso". Abu Sufyan disse: Abbiamo Al-Uzza. E nessuna nessun'Uzza per voi. Il Profeta(ﷺ) disse: "Rispondigli". Dissero: cosa diciamo? Disse: Dite: "*Allāh* è il nostro Signore e voi non avete Signore ". Abu Sufyan disse: un giorno come Badr, la guerra e vittoria e sconfitta non ve la faccio passare e non mi ha fatto nulla. [Al-Bukhari (4043) e al-Bayhaqī in al-Dala'īl (268/3)] e in una narrazione: Umar disse: Non è la stessa cosa! I nostri morti sono in paradiso e i vostri morti sono all'inferno". [Ahmed (463/1)) e Majma` al-Zawa'id (110/6)].

La domanda di Abu Sufyan sul Messaggero di *Allāh*(ﷺ), secondo Abu Bakr e Umar, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, era una chiara indicazione dell'interesse dei politeisti per questi e non per altri. Perché sanno che sono la guida del popolo dell'Islam, e con loro è stato stabilito il suo edificio, i pilastri del suo stato e i pilastri del suo sistema. Con la loro morte, i politeisti credono: che l'Islam sarà finito dopo di loro.

Il silenzio sulla risposta di Abu Sufyan è stato il primo. Per sminuirlo, anche se si fosse innalzato, e lo riempisse di arroganza; Gli hanno fatto capire chi e rispondendo con coraggio.

A questo proposito, Ibn Al-Qayyim dice nel suo commento a questo dialogo: Ordinò loro di rispondergli circa l'orgoglio verso il loro politeismo; Per denigrare il monoteismo, e per confutare l'orgoglio dei suoi servi musulmani, ma la forza della sua parte, e non può essere sconfitto, e noi siamo i suoi uomini e i suoi eserciti, e non ordinò loro di rispondergli quando disse: Muhammed è uno di voi? Ibn Abi Quḥāfa uno di voi? Umar? si narra che proibì loro di rispondere e disse: "Non rispondergli". Perché rispondere non li soddisfa, e il fuoco della loro ira era ancora ardente, così quando disse ai suoi compagni: a questi, e sufficienti; Umar Ibn Al-Khaṭṭāb la sua rabbia si intensificò e disse(rivolgendosi a Abu Sufyan): Hai mentito, o nemico di *Allāh*! umiliandolo, con coraggio, senza paura per conoscere il nemico in quella situazione ciò che avrebbe fatto sentire loro la forza del popolo e il loro pregio, che non accettano insultati, né erano deboli, e che lui e il suo popolo meritano di non aver paura di loro, e *Allāh* li ha sostenuti dopo che lui e il popolo hanno pensato di essere sconfitti, quando gli informò uno per uno, che il nemico e il suo partito erano infuriati, così la sua domanda era l'ultima freccia del nemico e il suo complotto. Il Profeta(ﷺ) era paziente con lui, Finché non ebbe compiuto il suo complotto, allora autorizzò a Umar, che rispose con frecce contro di lui, e il fatto di non risponderlo prima era meglio, e menzionarlo in secondo luogo è meglio, e anche: nel trascurare la sua risposta quando chiese di loro è una offesa per lui, e sminuire la sua arroganza, quando aveva pensato che fossero morte, e ha pensato che fossero stati uccisi, si riempì di arrogante e il peggio quello che è successo. La risposta è stata una disgrazia per lui, umiliazione e afflizione. Questo non contraddice le parole del Profeta(ﷺ): "Non rispondergli". Lascio finire: Quanto chiese ce Muhammed tra di voi, ce tizio ...poi disse sono state uccise, e in ogni caso, non c'è di meglio non rispondere prima, era meglio rispondergli in secondo luogo.

**Secondo: Il Messaggero(ﷺ) ispezionò i martiri (visitato le loro tome)**

Dopo che Abu Sufyan si ritirò dal campo di battaglia, il Messaggero(ﷺ) andò a visitare i suoi compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, e passò da alcuni di loro, tra cui Hamza bin Abdul Muttalib, Musab bin Omair, Hanzala bin Abi Amer, Saad bin Al-Rabi', Al-Usayram e il resto dei Compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro. Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) li vide, disse: "Io sono testimone di questi, poiché nessun uomo ferito nel nome di *Allāh*, *Allāh* lo risusciterà nel Giorno della Resurrezione, e le sue ferite sanguinante; Il colore è il colore del sangue

e l'odore è l'odore del misk (il miglior profumo). Guardate colui che ha il Corano a memoria di più, mettilo davanti ai suoi compagni nella tomba. "[Già menzionato].

Jabir bin Abdullāh disse nella narrazione di Al-Bukhari: Che Il Profeta (ﷺ) usava unire i due uomini che furono uccisi in Uhud in un'unica veste, poi diceva: "Quale di loro è il più recitante del Corano?" quando gli diceva chi, lo mette più avanti nella tomba e disse: "Sarò testimone per queste persone nel Giorno della Resurrezione". [Al-Bukhari (4079), Abu Dāwūd (3138), al-Tirmidhi (1036), Al-Nasa'i (62/4) e Ibn Majah (1514)].

E il Messaggero di Allāh (ﷺ) ordinò che fossero sepolti dove erano stati uccisi, e chiunque fosse stato preso doveva essere riportato; in modo che sia sepolto in la Medinah. [Al-Nasa'i (79/4)].

E quando il Messaggero di Allāh (ﷺ) vide Hamza bin Abdul Muttalib che fu martirizzato da morto; Si addolorò molto e pianse fino a quando scoppiò in lacrime e disse: "Se non fosse stato per Safiya addolorarsi, e sarebbe diventato Sunnah dopo di me; L'avrei lasciato finché non fosse stato nel ventre delle belve feroci e gli uccelli, e se Allāh mi avesse concesso la vittoria sui Quraish in qualche occasione; farò altrettanto con trenta uomini tra loro". Quando i musulmani videro il dolore e l'ira del Messaggero di Allāh (ﷺ) per quello che aveva fatto con suo zio, dissero: giuriamo su Allāh! Se Allāh un giorno ci darà la vittoria su di loro, daremo loro un esempio che nessuno degli arabi abbia mai fatto. [Ahmed (128/3), e Abu Dāwūd

(3136), Al-Tirmidhi (1016), Al-Hakim (196/3), e Ibn Abi Shaybah (392-391/14) allora fu rivelato il detto di Allāh l'Onnipotente: Api: 126].

I politeisti avevano commesso forme atroce di brutalità, mentre mutilavano gli uccisi musulmani, aprivano loro stomaco di molti dei morti, tagliavano loro il naso e tagliavano le orecchie e ad alcune tagliavano l'apparato genitale; Tuttavia, il Messaggero di Allāh (ﷺ) e i suoi compagni furono pazienti, e risposero alla guida del Signore - il Potente e il Sublime - così Egli perdonò, fu paziente, espiò per il suo giuramento e proibiva la trasgressione. Ibn Ishaq narrò nella sua catena di narrazione sull'autorità di Samra bin Jundab, disse: Il Messaggero di Allāh (ﷺ) continuamente ci ordinava di fare la carità e ci proibiva di fare quello che fecero i politeisti. [Ibn Hisham (102/3)].

### Terzo. La supplica del Profeta(ﷺ) di Uhud:

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha pregato con i suoi compagni seduto nella *salāt al Dhohr* (la preghiera di mezzo giorno) a causa della grande quantità di sangue persa, e i musulmani hanno pregato dietro di lui mentre erano seduti. Dopo la preghiera, il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* siano su di lui) si rivolse a *Allāh* in supplica e lode per la fatica e la sciagura che aveva subito loro, e disse ai suoi compagni: "allignativi che lodo il mio Signore affinché sia lodato". L'Onnipotente", Quindi sono messi in file dietro di lui, poi ha pregato con queste parole che indicano la profondità della fede, quindi(ﷺ) disse: "Oh *Allāh!* A te è dovuta ogni lode, o *Allāh*, non trattiene ciò che espandi, né concede ciò che privi, né guida ciò che hai traviato, né svia ciò che guidi, né dà ciò che impedisce, né impedisce ciò che sei hai dato, né avvicina ciò che hai allontanato, né allontanano chi hai avvicinato. All'infuori di Te.

Oh *Allāh!* Concede a noi le tue benedizioni, misericordia, grazia e sostentamento. Oh *Allāh!* ti chiedo la beatitudine eterna; Quello che eterno. Oh *Allāh!* Ti chiedo beatitudine nel giorno della vittoria e sicurezza nel giorno della paura. Oh *Allāh!* Mi rifugio in Te dal male che insita in ciò che ci hai concesso e dal male di ciò che non ci hai dato. Oh *Allāh!* Faci volere bene la fede, insita nei nostri cuori, rende per noi odiata l'incredulità, l'immoralità e la disobbedienza, e aiutaci ad essere tra i rettamente guidati. Oh *Allāh*, faci morire da musulmani, vivere da musulmani, uniti ai giusti senza disonore, né rimpianto, né tentazione. Oh *Allāh!* distrugge gli infedeli che rinnegano i tuoi messaggeri e bloccano il Tuo sentiero, e poni su di loro la Tua castigo e punizione. Oh *Allāh*, distrugge gli infedeli a cui è stato dato il Libro, Tu *Allāh* della creazione." [Ahmad (424/3)] Al-Bazzar (1800), Al-Tabarani in Al-Mu 'jam (4549), Al-Bukhari in Al-Adab Al-Mufrad (699), e Majma' Al-Zawa'id (122 - 121/6)] Quindi montò a cavallo e tornò a la Medinah.

Questa è una grande questione, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha legiferato per la sua nazione, cercando sostegno e successo dal Signore dei mondi, e ha chiarito alla sua nazione: che la supplica è richiesta nell'ora della vittoria, conquista, nell'ora della sconfitta; Poiché la supplica è il cervello dell'adorazione, ed è anche una dei mezzi più forti per respingere il male e ottenere ciò che è richiesto, e fa aderire i cuori al loro Creatore, così Egli discende su di loro serenità, fermezza e rassicurazione e fornisce loro grande forza spirituale, così il morale si eleva verso Sua Eccellenza e attende con impazienza ciò che concede *Allāh* L'Altissimo.

All'indomani della battaglia, il Profeta(ﷺ) prende i suoi doni e mette i musulmani in fila, per lodare il suo Signore - il Potente e il Sublime - È una grande manifestazione, piena di fede, rivela la servitù assoluta al Signore dei mondi, l'effettivo, il Donatore, colui che impedisce ciò che vuole Lui. Il suo giudizio è unico e perpetuo.

Questo avvenimento è uno dei più grande modo che mostra la servitù che trascende gli adoratori e venera la Divinità come il più grande rispetto e riverenza, e il più importante dei quali è lode ed elogio.

#### **Quarto: conoscere la destinazione del nemico**

Dopo che l'esercito dei politeisti si ritirò dal campo di battaglia, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviò Ali bin Abi Talib, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, subito dopo la battaglia, per conoscere la direzione del nemico, gli disse: “segue le loro orme, e vedi cosa fanno e quale la loro intenzione? Se sono scese dai cavalli e cavalcato i cammelli [Al-Waqidi in Al-Maghazi (298/1), Al-Tabari nella sua Storia (527/2), E al-Bayhaqi in al-Dala ‘il (282/3)]; in quel caso sono diretti a la Mekkah, e se cavalcano cavalli e guidano cammelli, sono diretti a la Medinah, giuro su Colui che la mia anima e nelle Suoi mani! Se fossero diretti qui, andrei da loro per combatterli". Ali disse: Quindi li ho seguiti per vedere cosa stavano facendo, ho visto che hanno evitato i cavalli, hanno cavalcato i cammelli e si sono diretti a la Mekkah, quindi Ali, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, è tornato e riferì al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) cosa ha visto.

In questa notizia, ci sono diverse lezioni e atti. Compreso: la vigilanza del Messaggero(ﷺ), la sua attenta osservazione dei movimenti del nemico, la sua capacità(ﷺ) di valutare le cose e l'emergere della sua elevata forza morale; Questo appare nella sua volontà di combattere i politeisti se volevano invadere di la Medinah, il Profeta(ﷺ) si fidava di Ali, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, e la sua conoscenza dei modi degli uomini, Ali era coraggiosi, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui; Perché se il nemico lo vedesse veduto lo avrebbero cercare di ucciderlo .

Notiamo: che il Profeta(ﷺ) rimasi sul campo di battaglia dopo che era finita; visitò i feriti e i martiri, ordinò la loro sepoltura, pregò il suo Signore, Lo lodò, Gloria a Lui e mandò Ali a individuare il trace del nemico; Tutto questo per preservare la vittoria che i musulmani ottennero nella battaglia di Uhud. E questo fa parte della Sunnah di *Allāh* Onnipotente nelle guerre e nelle battaglie. E la legge dell'Onnipotente nella sua creazione che crea



ragione per la vittoria, e per la sconfitta ragioni, così chi prende precauzioni e mezzi della vittoria con sincerità affidandosi su *Allāh* - Gloria a Lui - con fiducia; ottiene La vittoria con il permesso di *Allāh* - l'Onnipotente - come disse Lui, l'Altissimo: [...] Questa è la legge di *Allāh*, che vige dal tempo dei tempi, e non troverai mai un cambiamento nelle leggi di *Allāh*. ﴿23﴾ **Surat Al-Fæth 23.** La sapienza del Profeta(ﷺ) si manifesta nella pratica della Sunnah di prendere precauzioni nella battaglia di Hamra al-Assad.

### **Quinto: La battaglia di Hamra al-Assad**

Troviamo in alcune narrazioni: che il Profeta(ﷺ) continuò a seguire le notizie dei politeisti attraverso alcuni suoi seguaci, anche dopo il loro ritorno a la Mekkah, Ed è stato informato di quello che disse Abu Sufyan incolpando i suoi soldati perché non lo hanno soddisfatto contro Muhammed e i suoi soldati. Sull'autorità di Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Quando Abu Sufyan e i politeisti partirono da Uhud e raggiunsero al-Ruha' Abu Sufyan disse: Né Muhammed avete ucciso, nulla gli avete fatto, che male quello che avete combinato! E questo raggiunse il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) [Al-Tabarani in Al-Mu 'jam Al-Kabeer (11632), e Majma' Al-Zawa'id (121/6)]. E questa narrazione riporta la notizia che il Messaggero(ﷺ) sorveglia i suoi nemici anche dopo la fine della battaglia; Per assicurarsi che non lo sorprendano.

E quando ha saputo che i Quraish avevano intenzione di tornare a la Medinah, è uscito solo con quei musulmani che erano presenti con lui nella battaglia di Uhud a Hamra al-Assad.

Ibn Ishaq disse: Il giorno di Uhud era il sabato di metà Shawwal; quindi, quando il giorno successivo era domenica, sedici notti di Shawwal; Il muezzin del Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) chiamò il popolo per andare ad incontrare il nemico e disse nessuno doveva uscire con noi tranne quelli che ieri hanno partecipato alla nostra giornata. Quindi Jabir bin Abdullāh gli chiese il permesso di uscire con lui, gli diede il permesso, ma uscì per terrorizzare il nemico, e far loro pensare che ciò che era accaduto loro non li indeboliva dall'incontrare il nemico di nuovo. [Ibn Hisham (107/3) e al-Bayhaqī ad al-Dalail (314/3)]. I compagni del Profeta(ﷺ) hanno risposto alla chiamata del jihad, anche quelli che sono stati feriti; un uomo di Banū Abd al-Ashhal disse: e mio fratello eravamo presenti in Uhud, siamo tornati feriti, e quando il muezzin del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha chiamato per uscire a cercare il nemico; Ho detto a mio fratello – ci sta chiamando? -: non perderemo davvero una

spedizione con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)? giuro su *Allāh*, non abbiamo bestie da cavalcare, e siamo feriti grave, ma siamo usciti con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), la mia ferita era meno grave. Così quando lui si stancava lo portavo sulle mie spalle e quando si sente meglio camminava finché non siamo arrivati dove sono gli altri musulmani.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) marciò verso Hamra al-Assad e si avvicinò con i suoi soldati all'esercito dei politeisti, e vi rimase per tre giorni, sfidando i politeisti. Non furono incoraggiati a incontrarlo e combatterlo, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) aveva ordinato di accendere fuochi e avrebbero acceso cinquecento fuochi allo stesso tempo.

E Ma`bad bin Abi Ma`bad Al-Khuzā`ī venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e si convertì all'Islam; quindi, gli ordinò di unirsi ad Abu Sufyan, per scoraggiarlo, lo raggiunse a Il Rawha e non gli disse che aveva abbracciato l'Islam, disse (Abu Sufyan): che notizie porti? Disse Muhammed ei suoi compagni, sono rabbiosi contro di voi. E uscirono in un enorme numero in cui non erano mai usciti allo stesso modo, e quelli dei loro compagni che li avevano lasciati se ne pentirono. disse: cosa stai dicendo?! Disse: credo non fai tempo ad andare via finché il primo esercito non si alza da dietro questa collina. Abu Sufyan disse: giuro se li attacchiamo di nuovo per stirparli. Ma`bad disse: Ti proibisco di farlo, giuro su *Allāh*! Quello che ho visto mi ha spinto a dire versi di poesia: ...

disse: cosa hai detto? Rispose: con la poesia elogiando il profeta e il suo esercito.

Questo fece rinunciare Abu Sufyan a combattere, e Abu Sufyan ha cercato di coprire il suo ritiro conducendo una guerra psicologica contro i musulmani, forse intimidendoli. Quindi mandò con Abd al-Qais a cavallo - e volevano la città per comperare cibo per il viaggio -- [Al-Bayhaqī ad Al-Dalail (317 - 315/3) e Ibn Hisham (110 - 108/3)] Un messaggio al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il suo scopo: Abu Sufyan e il suo esercito hanno deciso all'unanimità di andare da lui e dai suoi compagni per sradicarli dall'esistenza. Abu Sufyan ha promesso loro che gli avrebbe dato dell'uvetta quando sarebbero arrivati al mercato di Ukaz.

La cavalcata passò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era ad Hamra al-Assad, così gli dissero quello che aveva detto Abu Sufyan, lui e i musulmani dissero: *Allāh* ci basta, ed è il miglior Sostenitore.

I musulmani continuarono nel loro campo, e i Quraish preferirono la

sicurezza, e la fuga, così tornarono alla Mekkah, e dopo di ciò i musulmani tornarono a la Medinah con uno spirito forte e vivace, che lavò la vergogna della sconfitta e spazzò via fuori la calamità Fallimento, quindi sono entrati in esso onorevoli e di alto rango, hanno manomesso la vittoria dei politeisti, hanno scosso i loro nervi e hanno ostacolato il gongolare degli ipocriti e degli ebrei a Medinah, e il Sacro Corano ha fatto riferimento a questa guerra fredda, E ha registrato i suoi fenomeni con il detto dell'Onnipotente:

[...] i quali hanno risposto all'appello di *Allāh* e il Suo Messaggero dopo il danno ricevuto; per quelli tra loro che hanno fatto il bene e sono stati devoti, c'è una grande ricompensa. ﴿172﴾ Quelli a cui la gente disse: "In verità il nemico si è riunito contro di voi, temetelo!", ciò li è stato utile soltanto a rafforzare la loro fede, e dissero: "A noi è sufficiente *Allāh* e Lui è il migliore dei protettori!" ﴿173﴾. Così tornarono per grazia e favore di *Allāh*, e non li prese nessun male, e seguirono il volere di *Allāh*, e *Allāh* possiede immensa grazia. ﴿174﴾ In verità quello È Satana, che incute timore tramite i suoi alleati, ma non temeteli e temete Me, se siete credenti. ﴿175﴾ **Surat Ali`Imran 175-172** Abu Izzat al-Jumahi, il poeta, fu PRIGIONIERO dal Profeta(ﷺ) prima del suo ritorno a la Medinah, e fu ucciso; Perché ha rotto la sua promessa al Messaggero(ﷺ) che non avrebbe combattuto contro di lui quando lo perdonò a Badr e lo lasciò libero, ma ha combattuto di nuovo in Uḥud contro il Profeta, e Abu Azza ha cercato salvarsi dalla punizione, e disse: O Messaggero di *Allāh* ! Perdonami, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: “No, giuro su *Allāh*! Non strofinerai tue guance a la Mekkah mai più (un detto arabo significa e la fine), e dirai: ho ingannato Muḥammed due volte, o Zubair ucciderlo! [Ibn Saad (43/2) e Al-Bayhaḡi in Al-Sunan Al-Kubra (65/9) E nell'evidenza della profezia (281 - 280/3)]. Lo ha ucciso, e il Profeta(ﷺ) disse in quel momento: "Un credente non viene punto due volte dallo stesso buco" [Bukhari (6133) e Muslim (2998)], questo Ḥadith divenne un esempio che non esisteva prima.

Questo lavoro è considerato una politica legittima. Perché questo poeta è uno dei malfattori sulla terra, che chiama alla **sedizione**, e perché perdonarlo significa consentirlo di tornare in guerra contro i musulmani. E nessuno dei politeisti è stato catturato tranne Abu Izzat al-Jumahi.

Per quanto riguarda il numero di musulmani uccisi a Uḥud; La battaglia ha provocato settanta martiri musulmani, e questo è l'interpretazione del versetto dell'Onnipotente: [...] Quando vi toccò la disgrazia, pur avendo inflitto una simile, diceste: "Com'è possibile?" Di': "Viene da voi stessi!"

In verità *Allāh* è Onnipotente! ﴿165﴾. **Surat Ali`Imran 165**. Fu rivelato come un sollievo per i credenti riguardo l'afflizione nel giorno. Uhud. Ibn Atiyah - che *Allāh* abbia pietà di lui - disse: i politeisti hanno ucciso settanta, e i musulmani avevano ucciso settanta politeisti a Badr e catturato settanta. Per quanto riguarda il numero di politeisti uccisi nel Giorno di Uhud, Ventidue.

La partenza del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per inseguire i politeisti nella battaglia di Hamra al-Assad mirava a raggiungere una serie di obiettivi importanti; Di cui:

1 - Che l'ultima cosa nell'anima di chi usciva di Uhud non fosse un sentimento di sconfitta.

2 - Informarli: che avranno la rivincita contro i loro nemici quando si libereranno della debolezza e della fiacchezza e risponderanno alla chiamata di *Allāh* e del Suo Messaggero (ﷺ).

-3 L'incoraggiamento dei Compagni di combattere i loro nemici.

4 - Informarli: che quello che è successo loro quel giorno è stato un dono e una prova voluta dalla volontà e dalla legge di *Allāh*, e che sono forti, e che i loro avversari che apparentemente sembrano dominanti sono deboli.

Inoltre, nella partenza del Profeta (ﷺ) a Hamra al-Assad, un riferimento profetico circa l'importanza di usare la guerra psicologica per suggestionare il morale degli avversari.; Quando lui (pace e benedizioni di *Allāh* siano su di lui) uscì con i suoi soldati ad Hamra al-Assad, e vi rimase per tre giorni, e ordinò l'accensione dei fuochi. In modo che viene visti da lontano, e riempì le aree con le sue luci, finché i Quraish immaginarono: che l'esercito musulmano è numeroso che non possono sconfiggere, così se ne andarono; Il terrore ha riempito i loro cuori.

Ibn Saad disse: “Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò con i suoi compagni finché non si accamparono ad Hamra al-Assad, e i musulmani accendevano cinquecento fuochi in quelle notti in modo che potessero essere visti da un lontano in ogni direzione, e il rumore del loro accampamento si sentiva; Così *Allāh*, l'Altissimo, afflisse il loro nemico.”.

### **Sesto: La partecipazione delle donne musulmane alla battaglia di Uhud:**

La battaglia di Uhud è stata la prima battaglia nell'Islam a cui hanno partecipato donne musulmane. E la loro fede era affermata in questa battaglia, mentre uscivano per dissetare e curare i feriti.

Tra loro c'erano quelli che respinsero gli attacchi dei politeisti diretti al Messaggero(ﷺ), e quelli che parteciparono alla battaglia di Uhud: La madre dei credenti è Aish'ah bint Abi Bakr Al-Siddiq, Umm Amarah, Hamnah bint Jahsh Al-Asadiya, Umm Salit, Umm Sulaym e le donne dell'Ansar. [musulmano (1811 ,1810 ,1809)].

Tha'labah bin Abi Malik, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Umar bin Al-Khattab ha diviso la stoffa tra le donne del popolo della Medinah, ne rimase un buon pezzo di stoffa, e alcune gli dissero: O guida dei fedeli! Dai questo alla figlia del Messaggero di *Allāh* che sta con te.

Volgevano dire Umm Kulthum, figlia di Ali - Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Umm Salit è più meritevole di lei. Umm Sulait è una delle donne dell'Ansar che ha giurato fedeltà al Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Umar disse: portavano l'acqua all'esercito al giorno di Uhud. [Bukhari (4071 ,2881)].

#### **- dissetare gli assetati dai Mujahidin**

Sull'autorità di Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "Il giorno di Uhud, il popolo sfuggì, Profeta(ﷺ), disse: Ho visto Aish'ah bint Abi Bakr e Umm Salim, si davano da fare ferocemente. Portavano le borracce al popolo, poi tornavano indietro per riempirli" [Bukhari (2880)].

Ka'ab bin Malik, che *Allāh* sia contento di lui, disse: "Ho visto Umm Sulaym bint Milhan e Aish'ah, che portavano ghirbe sulle spalle il giorno di Uhud, Hamnah bint Jahsh dissetava gli assetati e curava i feriti, e Umm Ayman dava acqua ai feriti".

#### **Guarire i feriti e confortare i feriti**

Sull'autorità di Anas bin Malik, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: nelle spedizioni con Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) cera Umm Sulaym, e le donne dell'Ansar con lui. dissetavano i soldati dato loro dell'acqua e curato i feriti. [musulmano (1810)].

Abd al-Razzaq narrò sull'autorità di al-Zuhri: Le donne si davano da fare con il Profeta(ﷺ), portavano l'acqua al combattente e curare i feriti. E sull'autorità di Al-Rabi`bint Mu`adh, disse: Eravamo con il Profeta(ﷺ) per dare acqua alla gente, curando i feriti e portavamo i morti a la Medinah. [Bukhari (2882)]. E in un'altra narrazione: Eravamo quando siamo nella spedizione con il Profeta(ﷺ), fornivamo l'acqua alle persone, le servivamo e riportavamo i feriti e i morti a la Medinah. [Bukhari (2883)].

Sull'autorità di Abu Hazim: Ha sentito Sahel bin Saad, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, che si informava riguarda le ferite del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), dicendo: giuro su *Allāh*! So chi stava lavando le ferite del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e con cosa e stato curato. Disse: Fatimah, possa *Allāh* essere compiaciuto di lei, la figlia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era lei a lavarlo, e Ali versava l'acqua con il recipiente. Quando Fatima vide: quell'acqua non fa che aumentare il sangue in abbondanza; Ha preso un pezzo di stuoia, l'ho bruciò e lo incollò sulle ferite, e il sangue si è fermato. [Al-Bukhari (4075) e Muslim (1790)].

### **Difendere l'Islam e il suo Messaggero(ﷺ) con la spada**

Non ha combattuto I politeisti nel Giorno di Uhud tranne Umm 'Umarah Nusaybah al-Mazani, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, Damrah bin Saeed narrato sull'autorità di sua nonna. a Uhud portava l'acqua, e disse: Ho sentito il Profeta(ﷺ) dire: La posizione di Nusaibah bint Ka'b oggi è migliore della posizione di tale e tale. E lui la vista combattere intensamente in quel giorno, e lei portando una fascia sulla vita, fino a quando non è stata ferita tredici volte, e quando la morte le si avvicinò, io ero tra quelli che la lavavano, così ho contato le sue ferite come una ferita. Ho trovato nel suo corpo tredici ferite. E lei diceva: Vedo Ibn Umayyah che la colpisce sulla spalla – dove cera il ferito più grande, lo ha curato per un anno - Quindi l'invocatore del Profeta(ﷺ) gridò:

andiamo a Hamra Al'Asaad! Si strinse i vestiti e non fu in grado di fermare il sangue, siamo rimasti la notte curando le ferite fino al mattino, quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) tornò da Al-Hamra, non raggiunse la sua casa finché non mandò Abdullāh bin Ka'ab Al-Mazini - il fratello di Umm Umarah - per chiedere di lei, quindi tornò da lui dicendogli che era al sicuro, e il Profeta(ﷺ) ne fu contento.

Il professor Hussain Al-Bakri ha commentato la partecipazione di Nusaibah bint Ka'ab ai combattimenti dicendo: "Il fatto che la donna sia andata a combattere con gli uomini non ce una provato nulla in merito, tranne che per la storia di Nusaibah; La lotta di Nusaibah è stata solo un'emergenza. quando vide:

Che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) divenne in pericolo quando la gente lo scoprì; quindi, Umm `Umarah era in grado di portare un'arma, così divenne obbligatorio difendere per coloro che erano in grado di portarla; Che sia un uomo o una donna”.

per colui che le ossa portare, sia per gli uomini che per le donne.

Il Dr. Akram Zia Al-Umar i ha commentato gli effetti della partecipazione delle donne a Uhud dicendo:

Il dott. Akam dhia al umary circa le prove della partecipazione delle donne alla battaglia di Uhud, dicendo; queste prove indicano che è ammesso permettere alle donne nel caso di necessità, per curare i feriti, e per il loro servizio. Se non ce nessuna tentazione, e che devono essere vestite come si deve e protette, e che si devano difendere lottando se saranno essere aggredite dei nemici, malgrado che lo Jihad è un obbligo. Solo per gli uomini salvo quando il nemico invade lo stato islamico, è doveroso combatterlo da tutti, uomini e donne. “Questo caso indica l'ammissibilità di fare partecipare le donne quando necessario, per curare i feriti e servirli. Se la loro tentazione è sicura, mentre sono tenuti a coprire e mantenere, e sono in grado di difendersi combattendo; Se i nemici sono esposti a loro, anche se Al Jihad è un obbligo solo per gli uomini, a meno che il nemico non invada le terre dei musulmani, allora deve essere combattuto da tutti, uomini e donne”.

Quanto al professor Muhammed Ahmad Bashmil; disse: “La battaglia di Uhud è stata la prima battaglia nell'Islam in cui una donna musulmana ha combattuto i politeisti.

È stato provato che solo una donna ha partecipato a questa battaglia, e stava difendendo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ed è anche provato che:

la donna che ha partecipato alla battaglia di Uhud non è uscita con l'intenzione di combattere, poiché non è stata reclutata come gli uomini; Piuttosto, e andata a vedere cosa stanno facendo le persone per dare l'aiuto cosa possono fare per i musulmani; per curare i feriti portare l'acqua, e simili,

Oltre a questo, questa donna che ha combattuto la battaglia di Uhud è una donna che ha superato l'età della giovinezza, e non è andata in battaglia se non con suo marito e i suoi due figli, che erano tra i soldati che hanno combattuto nella battaglia. Aggiunto a questo enorme compito; possiede l'immunità morale e l'educazione religiosa, quindi non è possibile paragonare questi grande compagno (del profeta), con le soldatesse di questo tempo, che indossano abiti da campo, e l'elemento della tentazione, e la sedizione è l'incitazione che lo caratterizza, sono solo desiderosi a mostrarlo agli uomini la loro intimità; non si può paragonare quelle stelle con queste tipe?!

Allo stesso modo, gli uomini di quell'epoca non possono essere paragonati a nessuno degli uomini di quel tempo, in termini di cavalleria, integrità, castità e mascolinità. Tutti i guerrieri con cui la donna partecipò alla battaglia di Uhud, erano l'élite della nazione Islamica, il simbolo della sua nobiltà, cavalleria e il simbolo della sua virilità.

E la sua integrità, non è assolutamente corretto fare della partecipazione di quella donna alla battaglia di Uhud una regola con cui misurare (dal punto di vista della Shariah) la liceità della coscrizione delle donne in quest'epoca, per combattere al fianco degli uomini (come elemento base dell'esercito).

### **Settimo: Lezioni di pazienza offerte dalle compagne alla nazione**

#### **Safiya bint Abdul Muttalib, che *Allāh* sia contento di lei**

Quando suo fratello Hamza bin Abdul Muttalib, possa *Allāh* essere compiaciuto di lui, fu martirizzato a Uhud, e lei venne a guardarlo; I politeisti lo hanno sfigurato, tagliarono il naso, gli tagliarono lo stomaco e gli tagliarono le orecchie e le natiche. Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a suo figlio, Al-Zubayr bin Al-Awwam: "farla tornare e non farla vedere suo fratello." Le disse: Oh madre! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti ordina di tornare indietro e lei disse: Perché? Mentre ho saputo: che mio fratello gli è stato martoriato sfigurato, difendendo la legge di *Allāh*, solo per compiacere *Allāh*! sarò paziente, se *Allāh* vuole.

Quando Al-Zubayr bin Al-Awwam, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, andò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e lo informò di ciò, disse: "Lasciala andare" Allora lei andò da lui, lo guardò, pregò per lui e si riprese, e cercò perdono per lui. [Già narrato].

#### **Hamnah bint Jahsh, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) finì di seppellire i suoi compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, cavalcò il suo cavallo, e i musulmani uscirono intorno a lui, tornando a la Medinah. Allora Hamnah bint Jahsh gli andò incontro e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lui gli disse:

Oh Hamnah! Consideri quello presso *Allāh*! disse: Chi(ucciso), o Messaggero di *Allāh* ?! disse: Tuo fratello Abdullāh bin Jahsh, quindi ha chiesto perdono, e ha chiesto perdono per lui, e poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: aspetti la ricompensa da *Allāh*! disse: Chi, o Messaggero



di *Allāh*?! disse: Tuo zio Hamza bin Abdul Muttalib, disse: ci affidiamo ad *Allāh* e a Lui torneremo, che *Allāh* lo perdoni, congratulazioni per il suo martirio. Poi lui gli disse: Abbi cura di te! rispose: Chi, o Messaggero di *Allāh*? Lui disse: Tuo marito è Musab bin Umair Lei disse: che tristezza!

Ha gridato e si è rimpianto. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "In verità il marito di una donna ha un valore particolare per lei". Quando vide la sua fermezza alla presenza di suo fratello e di suo zio, e lei che gridava fece per suo marito. [Ibn Majah (1590),), Al-Tabari nella sua Storia (532/2), Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (301/3), e Ibn Hisham (104/3)].

Poi le disse: Perché hai detto questo? disse: O Messaggero di *Allāh*! Ho detto che i suoi figli rimasero orfani, e chi si è prenderà cura di me; quindi, il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni di *Allāh* su di lui) ha pregato per lei e suo figlio che *Allāh* Onnipotente li avrebbe ricompensati; quindi, si è sposata Talhah bin Ubeid *Allāh*, e lei gli diede Muḥammed e Imrān, e Muḥammed bin Talhah il più affettuoso ai suoi figli.

**- La donna Dînār (della tribù di Banū Dînār), che *Allāh* si compiaccia di lei**

Saad bin Abi Waqqas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è passato da una donna di Banū Dinar Suo marito, suo fratello e suo padre furono uccisi mentre combattevano insieme al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Uḥud. quando l'anno informata; disse: cosa e successo al Messaggero di *Allāh* (ﷺ)? dissero sta bene: madre di così e così! È, grazie a *Allāh*, come ti piace che sia, disse: posso vederlo? il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)? dissero: Bene, madre di così e così! Egli è, lode a *Allāh*, come vuoi tu. Disse: Mostralo perché io lo guardi, lo hanno indicato a lei, affinché lo vedi; disse: Ogni disgrazia che non ti ha colpito e nella. [Al-Waqidi in Al-Maghazi (292/1), Al-Tabari nella sua Storia (533/2), Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (302/2) e Ibn Hisham (105/3)].

La considera piccola, così fa la fede nel cuore dei musulmani!

**Umm Saad bin Mu'adh, lei è Kabsha bint Ubeid Al-Khazrajiya, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei**

Umm Saad bin Mu'adh uscì correndo verso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e lui (ﷺ) era sul suo cavallo, e Saad bin Mu'adh prese le briglie del suo cavallo, Saad disse: O Messaggero di *Allāh*! Mia madre! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse

Benvenuta. È venuta a contemplare il Messaggero di *Allāh* e disse: Quando ti ho visto salvo; Ella la disgrazia e sminuita dopo che ti ho visto salvo, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la consolò con Amr bin Mu'adh, suo figlio. Poi disse: O Umm Saad! Rallegratevi, e dai buona notizia alle loro famiglie: che i loro uccisi sono stati tutti accompagnati in Paradiso - e sono dodici uomini – Hanno interceduti per le loro famiglie. disse: Siamo soddisfatti, o Messaggero di *Allāh*! Chi piangerà per loro dopo questo?! Poi disse: Prega, o Messaggero di *Allāh*! Per chi è rimasto indietro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Oh *Allāh*, rimuovi il dolore dai loro cuori, ripara la loro sventura e dai la migliore successione a coloro che hanno avuto perdite". [Maghazi al-Waqidi (316 - 315/1)].

## QUARTO ARGOMENTO

### Alcune lezioni, atti e benefici

Il Generoso Corano descrisse accuratamente la Battaglia di Uhud, e la ritratto coranica della Battaglia di Uhud era più vivida e chiara delle narrazioni che arrivarono nella Battaglia. Inoltre, lo stile dei versetti rassicuranti, di buon annuncio, calmanti e ammonitori era meraviglioso e potente, poiché il Generoso Corano descriveva le anime dell'esercito del Profeta(ﷺ), Questa è una distinzione dall'Hadith del Corano sulla battaglia, che è unico a chiarire ciò che è stato menzionato nei libri che descrivevano la Sunnah. Il Generoso Corano fa luce sui segreti dei cuori; Che i musulmani stessi non sapevano ciò che esistesse nei loro cuori, e colui che guarda in generale nell'approccio del Corano al commento sulla battaglia di Uhud, trova accuratezza, profondità e completezza. Sayyid Qutb disse: "Accuratezza nell'affrontare ogni situazione, ogni movimento e ogni impurità, la profondità dell'intrusione nelle profondità dell'anima, i suoi sentimenti nascosti, la completezza degli aspetti dell'anima e gli aspetti dell'avvenuto.

Troviamo anche vitalità nell'immagine, il ritmo e suggestione, così che i sentimenti si increspano con l'espressione, e l'immagine si increspa in modo profondo e violento, e non deve fermarsi davanti alla descrizione e al commento; È una descrizione vivida, che evoca scene come se si muovessero, intorno a loro circolano attività in movimento, radiazioni penetranti e suggestioni eccitanti.

Il movimento del Profeta(ﷺ) nell'elevare la nazione, stabilire lo stato e potenziare la religione di *Allāh* è un riflesso nel mondo della vita dei concetti del Nobile Corano, che dominava i suoi sentimenti, pensieri, del profeta(ﷺ). Pertanto, troviamo che il Profeta(ﷺ) nel suo trattamento dell'impatto della sconfitta in Uhud segue il sacro il sentiero coranico. Cerchiamo di far luce su alcuni importanti punti in questo approccio:

**Primo: ricordare ai credenti delle Sunne e invitarli ad avere una fede più elevata**

**Disse L'Altissimo:** [...] Prima di voi passarono molti eventi. Attraversate la terra e vedete quale fu la fine dei rinnegatori! ﴿137﴾ Questo è un avvertimento per la gente e guida e consiglio per i timorati: ﴿138﴾ non vi indebolite ﴿contro il nemico﴾ e non rattristatevi ﴿per ciò che non avete ottenuto﴾: sarete i vittoriosi, se siete credenti! ﴿139﴾ **Surat Ali`Imran 139-137.** Chi contempla questi nobili versi troverà: che *Allāh* - Gloria a Lui - non ha lasciato i musulmani ai sussurri di Satana nella prova della battaglia di Uhud, ma si è rivolto loro con questi versi; Per cui ha inviato la speranza nei loro cuori e li ha guidati a ciò che li rafforza, li sostiene, asciuga le loro lacrime con la sua guida e li allevia dal loro dolore.

Al-Qurtubi disse: È un conforto di *Allāh* Onnipotente per i credenti.

Nei versi precedenti, un appello a contemplare sul destino precedenti delle nazioni; per aver smentito l'invito alla legge di *Allāh* Onnipotente, e come la Sua Sunnah li ha seguiti secondo la sua consuetudine, che è distruzione e rovina; A causa della loro incredulità, ingiustizia, e trasgressione al Suo ordine.

L'espressione è arrivata con la parola "come" che indica la domanda, che ha lo scopo di descrivere la condizione di questi bugiardi. Che suscita stupore, suscita meraviglia e suscita considerazione e cautela nel cuore dei credenti. Quelli negatori di *Allāh* li ha abilitati sulla terra e ha dato loro molte delle sue benedizioni, ma non lo hanno ringraziato per questo, li ha distrutti a causa della loro tirannia. E nel detto dell'Onnipotente: [...] " non vi indebolite ﴿contro il nemico﴾ e non rattristatevi ﴿per ciò che non avete ottenuto﴾: sarete i vittoriosi, se siete credenti! [...] li ha invitati a obbedire a combattere la codardia, liberarsi della debolezza e non essere tristi, perché sono superiori a causa della loro fede.

**Secondo: intrattenere i credenti e spiegare il decreto di *Allāh* riguardo a ciò che accadde il giorno di Uhud**

**Disse L'Altissimo:** [...] Se subite una ferita, sappiate che una simile ferita ha già toccato un altro popolo: e quelli sono i giorni che alterniamo tra la gente, affinché *Allāh* sappia chi sono i credenti e scelga tra voi i martiri – e *Allāh* non ama gli ingiusti, ﴿140﴾. E affinché *Allāh* purifichi i credenti e distrugga i miscredenti. ﴿141﴾ O credete di entrare in Paradiso senza che *Allāh* sappia quali di voi hanno combattuto e quali sono stati

i pazienti? ﴿142﴾ E desideravate la morte prima di affrontarla, e l'avete vista coi vostri occhi. ﴿143﴾ **Surat Ali`Imran 143-140.** Chiarì loro: che le ferite e i morti non avrebbero dovuto intaccare la loro serietà e diligenza nel jihad contro il nemico; Questo perché come è successo a loro; Il loro nemico gli è capitato come loro prima, con la loro falsità questa e la cattiva conseguenze, loro non hanno mollato a causa di ciò in guerra, visto che l'apatia non li sorprende avendo un buon risultato, seguire la retta via è più appropriata. L'autore di Al-Kashshāf disse: Il significato è: se loro hanno vinto nel Giorno di Uhud, voi prima di loro avete vinto il giorno di Badr, loro non sono indeboliti i loro cuori, né scoraggiati dal riprendere la lotta; quindi, voi siete più meritevole di non essere indeboliti.

Sull'autorità di Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, disse: il giorno di Uhud in cambio del giorno di Badr, i credenti furono uccisi nel giorno di Uhud e *Allāh* prese da loro dei martiri, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sconfisse i politeisti e sopraffatti il giorno di Badr.

La risposta sta nel Suo Detto: Se subite una ferita, [...] vale a dire se subiti una sconfitta resistete. Decidete di combattere i vostri nemici, perché sono stati sconfitti prima.

Ahmed 25.12.21

Ha espresso quello che è successo ai musulmani di Uhud al presente, "toccandoti" per la sua vicinanza al tempo presente, e quello che è successo ai politeisti al passato a causa della sua distanza; Perché quello che è successo loro è stato nella battaglia di Badr.

Nel Suo Detto: [...] e quelli sono i giorni che alterniamo tra la gente [...] Una dichiarazione dell'attuale Sunnah stabilita di *Allāh* e un conforto per i credenti da ciò che è accaduto loro su Uhud.

E quando Disse: [...] affinché *Allāh* sappia chi sono i credenti [...] Al-Qurtubi disse: Il suo significato è: Questa deliberazione era; Vedere il credente dall'ipocrita e distinguerne alcuni dagli altri.

E quando Disse: [...] e scelga tra voi i martiri [...] Ibn Kathir disse: Significa: vengono uccisi per la sua causa e si sforzino per il Suo piacimento.

Quindi l'Onnipotente concluse il nobile versetto dicendo: [...] e *Allāh* non ama gli ingiusti [...] Quindi - Gloria a Lui - menzionò altre due motivi su ciò che accadde ai credenti durante la Battaglia di Uhud, e disse: [...] E affinché *Allāh* purifichi i credenti e distrugga i miscredenti [...] e disse: purifichi, Nel senso di purificazione e liberazione, o nel senso di afflizione, e prova.

E il suo detto: [...] e distrugga [...]. significa cancellare qualcosa e portarlo via. Al-Tabari disse: E il significato: E che *Allāh* mette alla prova coloro che credevano in *Allāh* e nel Suo Messaggero, così li mette alla prova rimuovendo i politeisti tra di loro, in modo che si vede il vero credente che ha una salda fede da chi e ipocrita.

E Ibn Kathir disse: Il suo detto: cioè: espierà i loro peccati, [...] E affinché *Allāh* purifichi i credenti [...] se hanno peccati - altrimenti li eleverà di rango secondo le afflizione subiti.

E il suo detto: [...] E affinché *Allāh* purifichi i credenti e distrugga i miscredenti. [...]. cioè, se sono vittoriosi, si vantano, quello sarebbe stato la causa della loro distruzione, la loro sterminio, il loro annientamento e il loro fine, e il significato: che - Gloria a Lui - fece ciò che fece nella battaglia di Uhud, per purificare i credenti, purificarli dai peccati e liberarli dagli ipocriti che si nascondono in mezzo a loro, e per distruggere i miscredenti e annientarli; a causa del loro oltraggio e la loro superbia.

E *Allāh* Onnipotente ha menzionato quattro ragioni per quello che è successo ai credenti nella Battaglia di Uhud, che sono: la realizzazione della conoscenza di *Allāh* Onnipotente, manifestarla ai credenti, onorare alcuni di loro con il martirio che porta colui che viene ucciso al più alto livello, purificando i credenti, liberandoli dai loro peccati, e gli ipocriti, e sradicando gli infedeli, e sradicandoli a poco a poco.

Poi Disse L'Altissimo: [...] O credete di entrare in Paradiso senza che *Allāh* sappia quali di voi hanno combattuto e quali sono stati i pazienti? ﴿142﴾ **Surat Ali`Imran 142**. Il significato: [...] O voi che siete stati sconfitto nel Giorno di Uhud! Pensate che entrare in Paradiso come entrarono quelli che furono uccisi, che hanno supportato il dolore delle ferite e delle uccisioni senza che voi seguite il loro cammino, ed essere pazienti come loro?! No; Persino O credete di entrare in Paradiso senza che *Allāh* sappia quali di voi hanno combattuto e quali sono stati i pazienti? [...], cioè la conoscenza della testimonianza; Che sarà punito [...] e quali sono stati i pazienti? [...]. Ibn Kathir disse: Cioè, non entrerai in paradiso. Finché non sarete messi alla prova e che *Allāh* veda in voi coloro che lottano per la sua causa e sono pazienti nel resistere contro i nemici (466).

E Disse L'Altissimo: [...] E desideravate la morte prima di affrontarla, e l'avete vista coi vostri occhi. ﴿143﴾ **Surat Ali`Imran 143**. Ibn Kathir disse: O credenti! Voi foste - Prima di questo giorno, desidero incontrare il nemico, e bruciare per esso, e desidero combatterlo e perseverante, ed ecco quello che avete desiderato e successo, quindi combatti e siate paziente.

### **Terzo: come gestire gli errori**

Il Generoso Corano commentava con delicatezza ciò che accadde ai musulmani a Uhud. Contrariamente ai versetti rivelati in Badr, il metodo del Generoso Corano nel ritenere il vincitore responsabile dei suoi errori era più severo del racconto del perdente. dicendo nella battaglia di Badr: [...] Non si addice a un Profeta avere dei prigionieri finché non esagera nell'uccidere. Voi desiderate le vanità terrene, e *Allāh* vuole l'Aldilà. E *Allāh* è Potente, Saggio. ﴿67﴾ E se non fosse stato per un precedente precetto di *Allāh*, vi avrebbe presi una grande punizione per ciò che avete guadagnato. ﴿68﴾ **Surat Al 'Ænfæl 68-67**

E Disse di Uhud: [...] E *Allāh* ha mantenuto la promessa che vi ha fatto, e li avete uccisi col Suo permesso, finché non avete fallito e siete stati in pieno disaccordo sul da farsi. E disobbediste ﴿al Profeta النَّبِيِّ﴾, dopo che lui vi mostrò ciò che desideravate – c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – poi vi ha devianti da loro per mettervi alla prova, e ora vi ha perdonato. E *Allāh* possiede la grazia più grande per i credenti. ﴿152﴾ **Surat Ali`Imran 152**

In questo c'è una ragione pratica e un'educazione coranica, alla quale dovrebbero aderire gli educatori e i responsabili della guida.

### **Quarto: prendere l'esempio dagli mujaheddin precedente**

Disse L'Altissimo: [...] Quanti profeti hanno combattuto, e con loro molti discepoli senza cadere nello sconforto per ciò che subirono sul sentiero di *Allāh*, e non s'indebolirono e non si rifiutarono di continuare. E in verità *Allāh* ama i pazienti. ﴿146﴾ I loro discorsi non furono altro che:" Dio nostro, perdona i nostri peccati e i nostri eccessi e rinsalda i nostri piedi e sostienici contro il popolo miscredente! ﴿147﴾ Così *Allāh* concesse loro la grazia terrena e la grazia del perdono nell'Aldilà. E *Allāh* ama i pii. ﴿148﴾. **Surat Ali`Imran 148-146**

Ibn Kathir disse: *Allāh* ha rimproverato coloro che sono stati sconfitti il giorno di Uhud, con questi versetti e quelli prima, hanno abbandonato il combattimento quando hanno sentito il grido che Muhammed era stato ucciso; quindi, *Allāh* li ha rimproverati per la loro fuga, e l'abbandono della battaglia.

E *Allāh* ha mostrato loro un esempio di loro fratelli, i precedente Mujahidin, che erano molti, hanno seguito loro profeti sulla via del jihad nella via di *Allāh*, e non si sono indeboliti per quello che gli e accaduto

per la causa di *Allāh*, e non si sono indeboliti nel jihad per quello che a loro successo, e non hanno ceduto al nemico; Piuttosto, sono rimasti pazienti e risoluti nel loro jihad, e in questa lezione per i musulmani che erano indeboliti e scoraggiate tremando per la notizia dell'uccisione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). con la loro debolezza in quel momento dal lottare contro i politeisti, e la loro sottomissione a loro, e *Allāh* diede un esempio ai credenti per confermarli con quelle determinati, dicevano: [...] I loro discorsi non furono altro che:" Dio nostro, perdona i nostri peccati e i nostri eccessi e rinsalda i nostri piedi e sostienici contro il popolo miscredente! ﴿147﴾ **Surat Ali`Imran 147.**

Questo detto - è l'aggiunta di peccati e stravaganza alle loro anime malgrado che erano determinati – hanno riconosciuto la loro mancanze della supplica la richiesta di perdono dei loro peccati precedente, e di essere fermezza di fronte al nemico, perché la loro richiesta al loro Signore sia vittoria con devozione, purezza e sottomissione. E in questo, ai musulmani viene insegnata l'importanza della supplica, della ricerca del perdono e del raggiungimento del pentimento, e l'importanza di ciò, la vittoria sui nemici: cioè: in questo modo hanno ottenuto la ricompensa di entrambi i mondi: [...] Così *Allāh* concesse loro la grazia terrena e la grazia del perdono nell'Aldilà. E *Allāh* ama i pii. ﴿148﴾. **Surat Ali`Imran 148.** E il bottino in questo mondo, e la buona ricompensa nell'aldilà, è la ricompensa per il loro educato modo ed etica nella supplica volgendosi ad *Allāh*. E la loro benevolenza nell'atteggiamento del jihad, ed erano un esempio che *Allāh* dà ai musulmani mujaheddin, e *Allāh* Onnipotente ha riservato la ricompensa dell'Aldilà con il bene come indicazione della Sua grazia, anticipando una ricompensa di questo mondo, ed è stimato da Lui.

#### **Quinto: disobbedire la guida provoca il fallimento dei suoi soldati**

Ciò appare nella violazione da parte degli arcieri del comando del Profeta (ﷺ), e la loro caduta in un terribile errore che ha ribaltato la bilancia e ha portato a gravi perdite che hanno colpito i musulmani.

Per conoscere l'importanza dell'obbedienza alla guida; Notiamo che l'abbandono di Abdullāh bin Ubayy, e quelli con lui dagli ipocriti, non ha colpito i musulmani, mentre l'errore commesso dagli arcieri; che il Messaggero (ﷺ) ha insegnato benissimo,

E ha assegnato a ciascuno di loro un compito, poi hanno disobbedito al suo ordini (ﷺ) il cui danno era per i musulmani in generale, poiché *Allāh*



ha diete il potere del loro nemico su di loro, a causa della disobbedienza agli ordini; quindi, i loro affari si sono confusi, le loro parole sono state divise e la chiamata islamica è stata quasi eliminata mentre era agli inizi.

Notiamo attraverso gli eventi della battaglia di Uḥud: che i musulmani furono vittoriosi all'inizio quando gli arcieri obbedirono agli ordini del Messaggero(ﷺ), e seguirono le istruzioni del loro capo e del loro emiro, Abdullāh bin Jubayr, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, mentre sono stati sconfitti quando hanno violato il suo comando(ﷺ). Gli arcieri scesero dal monte per raccogliere i bottini con il resto dei Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro. *Allāh* dice:

[...] Quando siete risaliti, e non vi siete curati di nessuno, e il Messaggero vi richiamava, così vi inflisse sofferenza su sofferenza, perché non vi rattristaste per ciò che vi è sfuggito, né per ciò che vi è accaduto. E *Allāh* È Conoscitore di ciò che fate. ﴿153﴾. **Surat Ali`Imran 153**. Lo Sheikh Muhammed bin Uthaymeen dice: “Tra gli effetti della disobbedienza c'è la disobbedienza di alcuni dei compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, al Profeta(ﷺ); Si sforzano nella via di *Allāh* di elevare la parola di *Allāh*.

Che cosa accadde: che quando i credenti vinsero, e alcuni degli arcieri videro: che i politeisti furono sconfitti; Lasciarono il luogo che il Profeta(ﷺ) aveva comandato loro di non lasciare, e se ne andarono con il popolo. Così, il nemico li attaccò da dietro, e avvenne la prova e l'esame dei credenti, e *Allāh* Onnipotente si riferiva a questo motivo nel suo detto, l'Altissimo: E *Allāh* ha mantenuto la promessa che vi ha fatto, e li avete uccisi col Suo permesso, finché non avete fallito e siete stati in pieno disaccordo sul da farsi. E disobbediste ﴿al Profeta النَّبِيِّ﴾, dopo che lui vi mostrò ciò che desideravate – c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – poi vi ha deviate da loro per mettervi alla prova, e ora vi ha perdonato. E *Allāh* possiede la grazia più grande per i credenti. ﴿152﴾ **Surat Ali`Imran 152**.

Questa disobbedienza ha fatto saltare una vittoria, le cui cause sono diventate complesse, e l'inizio di essa è iniziato, ed è una sola disobbedienza, e il Messaggero(ﷺ) è tra di loro, quindi che dire delle molteplici disobbedienze?! diciamo: che gli effetti dei peccati: che *Allāh* fa vincere alcuni sugli altri, per ciò che hanno commesso, e causa della mancanza della vittoria e dell'onore per quello che hanno fatto di torto a loro stessi.

L'obbedienza al sovrano è una questione necessaria, che viene dopo l'obbedienza a *Allāh* e al Suo Messaggero. *Allāh* dice: [...] O credenti, obbedite ad *Allāh*, e obbedite al Messaggero e alle vostre autorità! Se discordate in qualcosa, affidatevi ad *Allāh* e al Messaggero, se credete in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno: sarà cosa migliore e di migliore interpretazione.

﴿59﴾. **Surat Al-Nisā' 59**

Gli studiosi dissero: "Il versetto è stato rivelato sulle persone degli eserciti e di altri, devono obbedire a coloro che hanno autorità, nei loro legge, giudizio, battaglie e altre cose".

L'obbedienza al guardiano è “un grande principio dei doveri religiosi, fino a quando gli imam non l'hanno incluso nel gruppo delle credenze di fede”.

Ha importanza nell'innalzare la nazione e stabilire lo stato. L'importanza dell'obbedienza può essere riassunta nei seguenti punti:

-1 Conformità al comando di *Allāh* - l'Onnipotente e il Sublime - e obbedienza a Lui in ciò che ha comandato. *Allāh* Disse: [...] O credenti, obbedite ad *Allāh*, e obbedite al Messaggero e alle vostre autorità! Se discordate in qualcosa, affidatevi ad *Allāh* e al Messaggero, se credete in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno: sarà cosa migliore e di migliore interpretazione.

﴿59﴾. **Surat Al-Nisā' 59**

-2 L'obbedienza alle autorità è un mezzo, non un fine. Un mezzo per stabilire la legge di *Allāh* sulla terra, per stabilire la verità, e per ordinare il bene e proibire il male; Per realizzare la carità di questa nazione, per elevare la parola del monoteismo e per individuare la servitù a *Allāh*, l'Eccelso e il Sublime.

-3 L'unità della parola dei musulmani; Perché nella disputa c'è la corruzione delle loro condizioni, della loro religione e del loro mondo.

-4 Che lo usino per mostrare la loro religione e obbedire al loro Signore.

-5 In essa è la felicità del mondo.

Ecco perché uno dei fondamenti della dottrina di Ahl al-Sunnah wal-Jamaa'ah è che: “Non vediamo ribellione contro i nostri imam e i nostri governanti; E se si ribellano, e noi non supplichiamo contro di loro, e non togliamo una mano alla loro obbedienza, e consideriamo la loro obbedienza come parte dell'obbedienza a *Allāh* - il Potente e Maestoso - ed è un obbligo, purché poiché non comandano la disubbidienza, e preghiamo per loro di essere giusti e buoni”.

### **Sesto: Il pericolo di preferire questo modo trascurando l'aldilà**

Ci sono molti testi, inclusi versi e Ḥadith, che spiegano il valore di questo mondo preso *Allāh*, descrivono le sue decorazioni e il suo impatto sulle prove umane e mettono in guardia contro l'appassionato di esso. *Allāh* dice: [...] È stata abbellita, agli occhi degli uomini, la passione nel desiderare le donne, i figli, i cumuli d'oro e d'argento, i purosangue, il bestiame e i raccolti; quello è il godimento della vita terrena, e *Allāh* ha presso di Sé il migliore ritorno. ﴿14﴾ Surat Ali`Imran 14. E Disse L'Altissimo: [...] Non vi inganni la vita terrena e non vi inganni su *Allāh* l'Ingannatore! ﴿33﴾ **Surat Luqmān 33**

Il Nobile Messaggero(ﷺ) avvertì la sua ummah di non essere ingannata da questo mondo e di esserne entusiasta in più di un luogo. Ciò è dovuto all'impatto negativo preoccupante sulla ummah in generale, e su coloro che portano lo stendardo della Da'wah in particolare. È quello:

Sull'autorità di Abu Saïd al-Khudrī, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, sull'autorità del Profeta(ﷺ) disse: "Il mondo è dolce e verde, e *Allāh* vi ha nominato in esso, così Lui vede come fate, quindi stati in guardia da questo mondo, e dalle donne; La prima tentazione dei Figli di Israele fu con le donne" [Muslim (2742), Ahmad (22/3) e Ibn Hibban (3221)]. Sembra al ricercatore l'impatto della preoccupazione per il mondo nella battaglia di Uḥud.

Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, disse: Quando *Allāh* sconfisse i politeisti il giorno di Uḥud, gli arcieri dissero: "correte dal popolo; e dal Profeta di *Allāh*; non fate che vi precedano al bottino; e rimanete senza." Alcuni di loro dissero: "Non abbandoniamo il nostro posto finché il Profeta(ﷺ) non ci autorizzerà". Così e venne il versetto: [...] c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – [...] ﴿152﴾ Surat Ali`Imran 152.

Al-Tabari disse: Il suo detto, Gloria Sua, [...] c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita [...] significa bottino. قال ابن Non ho visto nessuno dei compagni del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) volere questo mondo fino a quando non è sceso su di noi il giorno di Uḥud : [...] c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà [...].

Quello che è successo a Uḥud è una grande lezione per i predicatori e un insegnamento per loro che l'amore del mondo può infiltrarsi nei cuori delle persone di fede, ed è nascosto in loro, così preferiscono il mondo e le sue comodità e il suo seguito, e i requisiti per raggiungere la sua

beatitudine. disobbediscono ai comandi espressi della legge; Proprio come gli arcieri disobbedirono agli ordini espressi del Messaggero(ﷺ) con un'interpretazione decaduta, sollevata dal desiderio dell'anima e dall'amore del mondo, così violano la legge e dimenticano l'arbitro dei suoi ordini. Tutto questo accade, e cade dal credente; È ignaro dei suoi motivi nascosti, primi dei quali è l'amore per il mondo, la sua preferenza per l'Aldilà e le esigenze della fede. Ciò richiede che i predicatori scrutino costantemente i segreti della loro anima, e sradichino da essa l'amore del mondo, per non impedire loro di sottrarsi agli ordini della legge, e non farli contraddire con interpretazioni avvolte nei desideri dell'anima, e la sua attenzione al mondo e il suo godimento.

### **Settimo: Attaccamento e adesione alla religione**

Ibn Kathir disse: Quando i musulmani furono sconfitti il giorno di Uhud furono sconfitti e quelli che furono uccisi furono uccisi, Gridò Satana gridò: Muḥammed è stato ucciso e Ibn Qumaiya tornò dai politeisti e disse loro: ho ucciso Muḥammed. Piuttosto, aveva colpito il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e lo ha colpito alla testa, così questo è accaduto nel cuore di molte persone, e crederono che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) fosse stato ucciso. Come *Allāh* disse su molti dei profeti - la pace sia su di loro - e la debolezza nacque, leggerezza e ritardo nel combattimento, Dio Onnipotente ha rivelato: [...] E Muḥammed non è altro che un Messaggero, prima del quale vennero molti Messaggeri. Ma se lui morisse o fosse ucciso, vi tirereste indietro? Chi si tirerà indietro non può causare danno ad *Allāh*, e *Allāh* premierà i riconoscenti. ﴿144﴾ Surat Ali`Imran 144. Cioè, ha una somiglianza con loro nel messaggio e nell'ammissibilità di ucciderlo.

Ed è venuto nell'interpretazione del versetto precedente: “I messaggeri non rimangono sempre nelle loro nazioni, ogni anima gusterà la morte, e la missione del messaggero è di trasmettere a loro il messaggio; E lo fecero, e non è tra i requisiti della sua missione rimanere sempre con il suo popolo, perché non c'è immortalità per nessuno in questo mondo, quindi l'Onnipotente disse in negazione di coloro che sono stati indeboliti dalla morte del Profeta(ﷺ), o la sua uccisione: [...] Ma se lui morisse o fosse ucciso vi tirereste indietro? [...] Cioè: siete tornati, abbandonando la jihad, e voltare le spalle significa: voltare le spalle a ciò che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) stava facendo di jihad e le sue esigenze, Chi si tirerà indietro non può causare danno ad *Allāh*, e *Allāh* premierà i riconoscenti. Oppure sono rimasti saldi nella loro religione, seguendo il Messaggero, vivi o morti”.

Fu tra le cause delle sventure e disgrazie che colpirono i musulmani il giorno della Uhud: che legarono la loro fede, il loro credo e la loro chiamata a *Allāh* per rendere suprema la sua parola, con la persona del Messaggero di *Allāh* (pace sia su di lui). Questo è vero il legame tra la fede in *Allāh* solo, ma considerare che il Profeta(ﷺ) immortale tra loro, mescolato con amore misto con la passione, il legame tra l'eterno Messaggio la vita eterna e tra il Messaggero(ﷺ) come essere umano; fu una delle cause della confusione, dello stupore e dell'incantesimo che affliggeva i Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro. E seguire il Messaggero(ﷺ) è la base dell'obbligo di seguire il suo esempio con pazienza sopportando le avversità, continuando il lavoro diligente per diffondere il messaggio, l'invito e sostenere la retta via di *Allāh*.

Questo è l'aspetto più significativo dell'approccio al messaggio dell'Islam, perché è il primo pilastro nel pianificare del sentiero della Da'wah per esaltare la parola di *Allāh*. Diffondendola negli orizzonti della terra, e non collegando la conservazione della religione e la continuazione del jihad legame con la sopravvivenza della persona del Profeta(ﷺ) in questo mondo, deve rimanere salda la fede, con la morte o l'omicidio (del messaggero), e l'obbligo di seguire i suoi insegnamenti, il suo esempio nella conoscenza e nell'azione sono le più grandi affinità per la coesione della comunità musulmana, specialmente la Da'wah a *Allāh* da parte i Suoi seguaci.

Ibn al-Qayyim disse: “La battaglia di Uhud, fu un precursore e un incubo per la notizia della morte del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), così lui li rese saldi e li rimproverò per aver voltato le spalle; Se il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) muore o viene ucciso, dovete rimanere saldi sulla vostra religione e sul monoteismo, dare la vita per essa, o essere uccisi, perché si adora solo il Signore di Muhammad, ed Egli non muore. Se Muḥammed e muore o viene ucciso, non dovrete allontanarvi dalla sua religione e da ciò che ha portato. Perché ogni anima assaggerà la morte, e Muḥammed(ﷺ) non è immortali, né lui né tutti, ma piuttosto si deve morire sull'Islam e sul monoteismo, perché la morte è inevitabile. Nulla si deve cambiare se il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e muore, o rimane. E per questo li ha rimproverati per essersi allontanati dalla sua religione quando Satana gridò: Muḥammed è stato ucciso, quindi L'Altissimo Disse: [...] E Muḥammed non è altro che un Messaggero, prima del quale vennero molti Messaggeri. Ma se lui morisse o fosse ucciso, vi tirereste indietro? Chi si tirerà indietro non può causare danno ad *Allāh*, e *Allāh* premierà i riconoscenti. ❖144❖ **Surat Ali`Imran 144.**

I grati sono quelli che hanno conosciuto il valore della benedizione, quindi vi aderirono fermamente. Finché non morirono, o furono uccisi, allora apparve l'effetto di questo ammonimento, e l'effetto di questo discorso fu il giorno in cui il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì, e quelli che si convertirono furono apostati, e il grato rimasto fermo sulla loro religione, così *Allāh* li ha sostenuti e aiutati, li ha fatti trionfare sui loro nemici e li ha resi subentrante”.

Al-Qurtubi disse: “Questo versetto è una continuazione del rimprovero ai vinti, il che significa: non sarebbero stati sconfitti anche se Muhammed fosse stato ucciso, e la profezia non ha nulla con la morte, e le religioni non scompaiono con la morte del profeta” .E le sue parole - che *Allāh* abbia pietà di lui - sono molto preziose per chi prima pensava: che l'Islam fosse finito con la morte del Profeta (ﷺ), E quelli che pensano: che l'emergere dell'Islam e la sua chiamata dipendono da una persona specifica, questi e quelli hanno commesso errori, e non hanno dato il valore giusto che merita questa religione, Perché l'emergere di questa religione, e il suo dominio su tutte le religioni, È il decreto di *Allāh* - il Potente e il Sublime - e la Sua Sunnah, e non ha cambiamento nella Sunnah di *Allāh* che dice: [...]È stato Lui a inviare il Suo Messaggero con la guida e la religione della verità, per sollevarla al di sopra di tutte le altre religioni, anche se gli idolatri lo detestano. ﴿33﴾ Surat Attawbah 33. La ragione dell'emergere di questa religione è che è vera e che è guida alla retta via.

Nella Battaglia di Uhud, la legislazione Divina è scesa per ammonire ciò che è accaduto loro durante gli eventi della Battaglia di Uhud, e alla notizia della morte del Messaggero (ﷺ) è venne l'applicazione; "quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì, Abu Bakr As-Siddīq, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, venne su un cavallo dalla sua casa, finché non scese, ed entrò nella Masjid, e non ha parlato alla gente, finché non è entrato in Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, Il profeta Indossava un indumento inchiostato, quindi ha scoperto il suo volto (ﷺ), poi si è chinato su di esso, lo ha baciato, pianto e poi disse: “Possano mio padre e mia madre essere sacrificati per te“ ! Ed *Allāh*! non unisca per te due morti, perché la morte che è stata decretata per te, ecco sei morto”.

Sull'autorità di Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: “Abu Bakr uscì, e Umar stava parlando alla gente, e disse: Siediti, Umar! Umar rifiutò di sedersi, così la gente andarono da lui e lasciò Umar, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, Abu Bakr, possa *Allāh* essere soddisfatto di

lui, disse: Quanto segue: chiunque di voi abbia adorato Muḥammed(ﷺ), Muḥammed è morto, e chiunque di voi adora *Allāh*, *Allāh* è vivo eterno e non muore. Dio disse: [...] E Muḥammed non è altro che un Messaggero, prima del quale vennero molti Messaggeri. Ma se lui morisse o fosse ucciso, vi tirereste indietro? Chi si tirerà indietro non può causare danno ad *Allāh*, e *Allāh* premierà i riconoscenti. ﴿144﴾ **Surat Ali`Imran 144.**

E disse: giuro su *Allāh*, sarebbe stato come se la gente non sapesse: che *Allāh* ha rivelato questo versetto finché Abu Bakr non l'ha recitato, così tutte le persone l'hanno recitato dopo di lui; quindi, non vi 'e una persona che ha sentito che non lo ha recitano. Saeed bin Al-Musayyib disse: Umar *Allāh* sia soddisfatto di lui giuro su *Allāh*! Appena che ha sentito Abu Bakr, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, recitare, e rimasto sorpreso; disse finché i miei piedi mi hanno sostenuto, e sono caduto a terra. Quando ho sentito recitare, Ho capito: che il Profeta(ﷺ) è morto” [Bukhari (4454).

**Ottavo: Il trattamento del Profeta(ﷺ) degli arcieri che hanno commesso errori e degli ipocriti che hanno deluso**

**Arcieri:**

In effetti, gli arcieri che hanno commesso un errore nella battaglia di Uhud, il Messaggero(ﷺ) non li hanno cacciati dall'esercito, e non disse loro: non sei adatti per niente di tutto questo, dopo che l'esperienza apparsa di carenza e debolezza. Piuttosto, accettò questa loro debolezza con misericordia, perdono e tolleranza; quindi, l'Onnipotente incluse con la Sua cura e perdono tutti coloro che parteciparono a questa spedizione, nonostante i gravi errori che alcuni di loro commisero, e le gravi perdite che ne conseguì, l'Onnipotente li perdonò, purificando i loro peccati e cancellando gli effetti di quegli errori.

Disse L'Altissimo: [...] E *Allāh* ha mantenuto la promessa che vi ha fatto, e li avete uccisi col Suo permesso, finché non avete fallito e siete stati in pieno disaccordo sul da farsi. E disobbediste ﴿al Profeta﴾, dopo che lui vi mostrò ciò che desideravate – c'erano tra voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – poi vi ha deviate da loro per mettervi alla prova, e ora vi ha perdonato. E *Allāh* possiede la grazia più grande per i credenti. ﴿152﴾

C'è una questione importante relativa a questo perdono, che può lasciare un'impressione nelle loro anime, ostacolandola un po'. Questa è la posizione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per ciò che è stato fatto da loro; sentono che il Messaggero(ﷺ) è stato l'unico che ha sopportato le

conseguenze di questi errori. Devono ottenere perdono da lui che Purifica le loro anime e si completa la grazia di Dio su di loro. Per questo motivo, Dio Onnipotente ordinò al Suo Profeta(ﷺ) di perdonarli e lo esortò a chiedere perdono per loro, come gli ordinò di ascoltare la loro opinione e consigli. E che l'accaduto non deve essere ostacolo nel trarre vantaggio dalle loro esperienze e consigli.

Disse L'Altissimo: [...] È stato per pietà di *Allāh* se t'inteneristi per loro. E se fossi stato severo e duro di cuore, si sarebbero allontanati da te, quindi perdonali e supplica pietà in loro favore e ascolta il loro consiglio sul da farsi. Ma se prendi la tua decisione, affidati ad *Allāh*: in verità *Allāh* ama quelli che si affidano a Lui. ﴿159﴾ **Surat Ali`Imran 159.**

### **Il tradimento dell'ipocrisia Ibn Salul**

L'obiettivo di Abdullāh bin Salul, ritirandosi con trecento ipocriti, era creare confusione e scompiglio nell'esercito islamico. Per far crollare il suo morale, incoraggiare il nemico e aumentare la sua determinazione. E questa azione include sminuire il futuro dell'Islam, e tradirlo nelle circostanze più importante. Abdullāh bin Haram cercò di impedire loro quell'umiliazione, ma hanno respinto la sua richiesta, e per il loro caso sono rivelati le parole di *Allāh* Onnipotente: [...] E ciò che vi è accaduto il giorno in cui si confrontarono i due eserciti, era per volontà di *Allāh*, e per distinguere i veri credenti, ﴿166﴾ e per distinguere gli ipocriti, ed è stato detto loro: "Venite a combattere in favore di *Allāh*, o spendete!" Dissero: "Se sapessimo combattere, vi avremmo seguiti!" Quel giorno erano più vicini alla miscredenza che alla fede: pronunciavano con la bocca ciò che non era nei loro cuori, e *Allāh* sa meglio ciò che nascondevano. ﴿167﴾ **Surat Ali`Imran 167-166.**

Nonostante la gravità della situazione e il bisogno dei musulmani di questo numero a causa del poco numero dell'esercito musulmano di fronte al grande esercito di Quraish, ma il Messaggero(ﷺ) lasciò questi ipocriti fare quello che volevano, e non prestò loro alcuna attenzione e si limitò di esporli davanti alla gente. Questo metodo ha avuto il suo effetto nel rimproverare e sminuire Ibn Salul. Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) tornò dalla sua spedizione di Hamra al-Assad, Ibn Salul volle alzarsi come sua abitudine per esortare le persone a obbedire al Messaggero di *Allāh*(ﷺ).

L'Imam Az-Zuhrî disse: Abdullāh bin Ubayy aveva un compito che si eseguiva ogni venerdì; era onorato tra il suo popolo suo popolo, ed era



onorevole tra loro, quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si preparava per un Sermone il venerdì rivolgendosi al popolo; lui Si alzava e diceva: O gente, questo è il Messaggero di *Allāh* in mezzo a voi, Dio vi ha onorato con lui, vi ha onorato con la sua presenza, quindi sostenetelo, onoratelo, ascoltatelo e obbediteli. Poi si sedeva, e così via, la gente lo presi dal suo manto. E dissero: Siediti, o nemico di Dio! Giuriamo su *Allāh*, non ne sei degno. Hai fatto quello che hai fatto! Andò via traversando le file della gente dicendo: giuro come se fosse fatto qualcosa di male.; Se volevo solo rafforzarli, uomini dell'Ansar lo incorono alla porta del Masjid gli dissero: Guai a te! Cosa stai combinando? Disse: Mi sono alzato per incoraggiarli, e alcuni suoi compagni mi sono saltati addosso, irritandomi e sgridandomi, come se avessi detto per forza se mi alzavo per aumentare il loro ordine, gli disse: Guai a te! Ritorna al Messaggero di *Allāh*, che *Allāh* lo benedica e gli conceda la pace. disse: giuro! Non voglio che chieda perdono per me.

**Nono: “Una montagna che ci ama e noi la amiamo”**

Sull'autorità di Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Il Profeta (ﷺ) si avvicinò alla montagna e disse: " è una montagna ci ama e noi la amiamo" [Bukhari (4084) e Muslim (1365)].

Questo indica l'esattezza del sentimento del Profeta (ﷺ); quando ha confrontato ciò che i musulmani hanno guadagnato dalla fortificazione e dalla protezione di quella montagna, e ciò che *Allāh* Onnipotente ha depositato in lui dalla capacità di farlo, così ha espresso che con la più bella espressione di relazione, che è l'amore, così questa coscienza viva e sentimento delicato è considerata un esempio superiore della etica con la creazione della fedeltà?! Infatti, chi riconosce la grazia delle pietre dure, e gli conferisce alti costumi ciò che è caratterizzato solo dal più virtuoso dei saggi, è degno di riconoscere il minimo merito dell'umanità. E se la sua lealtà (ﷺ) verso l'inanimato è stata elevata fino a raggiungere le espressioni più belle e delicate; maggior ragione crea per i fedeli uomini che ottengano da lui più grandi, così la fratellanza unisce loro nel nome di *Allāh* Onnipotente!

L'Hadith del Profeta ha molti significati. Compreso ciò che ha menzionato Al-Hamidi, compreso ciò che disse il professor Saleh Al-Shami; dove disse: la persona spesso associa una calamità al suo luogo o al suo tempo. Affinché questa abitudine non si ritiri e continui dopo l'avvento dell'Islam, questo nobile detto era un'affermazione della verità e un allontanamento dalla superstizione e dal pessimismo. E questo è il significato che mantiene

i cattivi effetti nell'anima della persona, e non c'è dubbio: che i musulmani si schiereranno circa Uhud, ricordando quella battaglia, in modo che il cattivo significato non sia collegato ai loro pensieri. Ha chiarito loro: che il luogo e il tempo sono creature di Dio, non hanno nulla a che fare con ciò che accade, ma le cose sono nelle mani di Dio Onnipotente, e il martirio per la causa di Dio è un onore per chi lo raggiunge, non un disastro. Quindi i concetti sono uguali nella loro struttura di fede, e se "Uḥud" è onorato e amato in base a questo nobile detto, come può non essere onorato quando Dio lo ha scelto per prendere il posto di Hamzah e dei suoi compagni, che sono stati scelti da *Allāh* in quel giorno, così si sforzarono per cercando il Suo compiacimento.

### **Decimo: Gli Angeli in Uhud**

Saad bin Abi Waqqas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, Disse: Ho visto alla destra del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e alla sua sinistra il giorno di Uhud due uomini vestiti di bianco. Combattono roteggiandolo con i combattimenti feroce, non li ho mai visti né prima né dopo - cioè: Gabriele e Michele, la pace sia con loro - [Bukhari (4054) e Muslim (2306)].

Questo è specifico per difendere il Profeta (ﷺ); Perché Dio ha garantito la sua protezione dalle persone, e non è vero che gli Angeli hanno combattuto in nessuno tranne che in questa lotta – anche se Dio Onnipotente ha promesso di sostenerli -; e la sua promessa fondata su tre cose: pazienza, la devozione e spingere immediatamente i nemici, e queste cose non sono state realizzate, quindi il sostegno non è avvenuto.

Disse L'Altissimo: [...] E quando dicesti ai credenti: "Non vi basta che *Allāh* vi abbia rinforzati con tremila angeli inviati dal cielo?" ﴿124﴾ Certo, vi basta essere pazienti e devoti, quando vi verranno contro, e il vostro Dio vi soccorrerà con cinquemila angeli contrassegnati. ﴿125﴾ **Surat Ali`Imran 125-124**

### **Undicesimo: Leggi di Vittoria e Sconfitta nelle Sure Al-Anfāl e Al-Imrān**

Surat Al-Anfāl parla riguardo la battaglia di Badr in dettaglio e Surat Al Imrān parla della battaglia di Uhud. Affinché la nazione impari molti concetti, relativi al concetto di sorte e destino, il concetto di vita e morte, il concetto di vittoria e sconfitta e il concetto di profitto e perdita. E il concetto di fede e ipocrisia, e il concetto di avversità e rettitudine... ecc. Tra i concetti appresi dai Compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro,

attraverso gli eventi di Badr, Uhud, **Surat al-Anfâl e Al ‘Imrân**, sono le leggi della vittoria e della sconfitta, queste leggi sono state chiarite dai nobili versetti e possono essere riassunte nei seguenti punti:

1 - La vittoria, sia inizio che fine, è nelle mani di *Allāh*, L’Onnipotente e il Sublime, e non è nelle mani di alcuna creatura: *Allāh* la concede a chi vuole e la priva a chi vuole, come i sostentamenti, vita e lavoro: [...] E *Allāh* non lo stabilì se non come Buon Annuncio, e per tranquillizzare i vostri cuori. E non c’è vittoria se non da *Allāh*! In verità *Allāh* è Potente, Saggio! ﴿10﴾ **Surat Al ‘Ænfæl 10**

- Quando Dio Onnipotente decreta la vittoria; nessuna forse della terra potranno impedirglielo, e quando permette la sconfitta; nessuna forse della terra può intromettersi tra Il Creatore e la Sua creazione. Disse L’Altissimo: [...] Se vi sostiene *Allāh*, non ci sarà nessuno che possa vincervi! Ma se vi abbandonasse, chi vi sosterrrebbe dopo di Lui? E ad *Allāh* si affidino i credenti! ﴿160﴾ **Surat Ali`Imran 160**

- Questa vittoria ha delle leggi fisse presso *Allāh* - il Potente e il Sublime - noi dobbiamo capirle; quindi, lo stendardo da elevare sia quello di deve essere puramente per *Allāh*, Gloria Sua, questo per coloro che sono il Suo esercito. Disse L’Altissimo: [...] O credenti! Se sostenete *Allāh*, Lui vi sosterrà e renderà salda la vostra posizione. ﴿7﴾ **Surat Muḥammed 7**. E la vittoria di Dio e nell’obbedirLo, la rettitudine nel Suo sentiero e il jihad per la Sua causa.

- L’unità della nazione e l’unità della parola è la base della vittoria. La divisione della parola e la differenza di opinione sono distruzione e sconfitta. Disse L’Altissimo: [...] E obbedite ad *Allāh* e al Suo Messaggero e poi non disputate, perché potreste fallire e si disperderebbe la vostra forza: in verità *Allāh* è con i pazienti. ﴿46﴾ **Surat Al ‘Ænfæl 46**

- L’obbedienza all’ordine di Dio Onnipotente e del Suo Messaggero (ﷺ) e la perseveranza sul Suo sentiero è della vittoria. Quando al razzismo porta solo alla sconfitta. Disse L’Altissimo: [...] E obbedite ad *Allāh* e al Suo Messaggero e poi non disputate, perché potreste fallire e si disperderebbe la vostra forza: in verità *Allāh* è con i pazienti. ﴿46﴾ **Surat Al ‘Ænfæl 46**

- Amare la vita terrena e l’accanimento per essa, priva la nazione dell’aiuto e del sostegno di *Allāh*. Disse L’Altissimo: [...] E *Allāh* ha mantenuto la promessa che vi ha fatto, e li avete uccisi col Suo permesso, finché non avete fallito e siete stati in pieno disaccordo sul da farsi. E disobbediste ﴿ al Profeta ﷺ, dopo che lui vi mostrò ciò che desideravate – c'erano tra

voi alcuni che desideravano la vita e altri che desideravano l'Aldilà – poi vi ha deviate da loro per mettervi alla prova, e ora vi ha perdonato. E *Allāh* possiede la grazia più grande per i credenti. ﴿152﴾ **Surat Ali`Imran 152**

- La mancanza di numero e di equipaggiamento non è la causa della sconfitta. Disse L'Altissimo: [...] E *Allāh* vi soccorse a "Badr" ﴿بَدْر﴾ ed eravate deboli; temete *Allāh*, affinché Gli siate grati. ﴿123﴾ **Surat Ali`Imran 123**

- Ma è necessario prepararsi materialmente e moralmente ad affrontare il nemico. Disse L'Altissimo: [...] E preparate tutte le forze e i fanti che potete raccogliere, con i quali terrorizzerete i nemici di *Allāh* e i vostri, e altri ancora, che voi non conoscete e *Allāh* conosce. [...] E ciò che voi spendete per la causa di *Allāh*, vi verrà risarcito e non vi sarà mai fatto alcun torto. ﴿60﴾ **Surat Al `Aenfæl 60**

- La fermezza nell'affrontare, e la pazienza nell'incontrarsi, sono tra i principali fattori di vittoria. Disse L'Altissimo: [...] O credenti! Se incontrate una truppa, siate decisi e invocate molto *Allāh* affinché abbiate successo. ﴿45﴾ **Surat Al `Aenfæl 45**, e Disse Gloria Sua:[...]O credenti! Quando vi trovate faccia a faccia con i miscredenti, in pieno assalto, non date loro le spalle! ﴿15﴾ **Surat Al `Aenfæl 15**

- Nulla aiuta nella fermezza e nella pazienza nell'incontro, come il fatto di Nominare *Allāh* moltissimo, rivolgendo il cuore solo a Lui il Portatore della vittoria, cercando aiuto da Lui, confidando in Lui e non facendo affidamento sui numeri l'equipaggiamento a sé stessi, la rinuncia all'affidamento a sé stessi, o la forza, è un fattore essenziale di vittoria Disse L'Altissimo: [...] O credenti! Se incontrate una truppa, siate decisi e invocate molto *Allāh* affinché abbiate successo. ﴿45﴾ **Surat Al `Aenfæl 45**

### **Dodicesimo: Il merito dei martiri e la perenne beatitudine che *Allāh* ha preparato per loro**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Quando i vostri fratelli furono afflitti da Uhud, Dio mise le loro anime nelle cavità degli uccelli verdi, scorrendo verso i fiumi del Paradiso, mangiandone i frutti e riparandosi in lampade d'oro presso Trono. Quando trovarono la loro buona bevanda, il loro cibo e le loro buona dimora, dissero: ci auguriamo che i nostri fratelli vengano a sapere cosa Dio concesso a noi, in modo che si danno da fare nel Jihad e la lotta per la causa di *Allāh*! Poi lui - l'Onnipotente e il Maestoso - disse: vi informo circa il loro riguardo, rivelando - l'Onnipotente e il Sublime

- questi versetti al Suo Messaggero(ﷺ). [Ahmed (266/1), Abu Dāwūd (2520) e Abu Yala (2331)].

Disse L'Altissimo: E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di *Allāh*: sono invece vivi dal loro Dio, nella Sua grazia, ﴿169﴾ compiaciuti della grazia che ha concesso loro *Allāh* e gioiosi per quelli che non li hanno raggiunti, venendo dopo di loro: in verità non hanno niente da temere né da rattristarsi. ﴿170﴾ & Sono gioiosi per la grazia e i favori avuti da *Allāh*. E in verità *Allāh* non fa perdere il merito dei credenti, ﴿171﴾ **Surat Ali`Imran 171-169**. Nell'interpretazione dei versi precedenti, ciò che è stato narrato da Al-Waqidi sull'autorità di Saeed bin Jubayr: che disse: Quando Hamzah bin Abdul-Muttalib e Musab bin Omair furono uccisi il giorno di Uhud, e videro ciò che hanno avuto di bene; Dissero: Se solo i nostri fratelli sapessero cosa ci è successo di beni. In modo che possano aumentare il loro desiderio di jihad, Dio Onnipotente Disse: vi informerò circa il loro riguardo, così Dio Onnipotente Disse: [...] E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di *Allāh*: sono invece vivi dal loro Dio, nella Sua grazia, [...] ﴿169﴾. [...] E in verità *Allāh* non fa perdere il merito dei credenti, ﴿171﴾. E Muslim narrò con la sua catena di trasmissione sull'autorità di Masruq, disse: Abbiamo chiesto ad Abdullāh bin Masaud di questo Versetto: [...] Quando vi toccò la disgrazia, pur avendo inflitto una simile, diceste: "Com'è possibile?" Di': "Viene da voi stessi!" In verità *Allāh* è Onnipotente! ﴿165﴾. **Surat Ali`Imran 165**. Disse: Ci è stato chiesto su questo, e disse: "Le loro anime sono nel ventre di uccelli verdi, con luce presso il Trono, e si muovono nel Paradiso dove vogliono. dopo si rifugiò in quelle lampade, così il loro Signore li vidi e Disse: desiderati qualcosa? risposero: cosa desideriamo; Siamo liberi nel Paradiso dove vogliamo?! Ripetuto tre volte, e quando videro: la richiesta non è stata continua, dissero: Oh nostro Signore! Vogliamo che le nostre anime ritornino ai nostri corpi; Finché non fummo uccisi per te ancora una volta. quando vide che non ne avevano bisogno di nulla; Sono stati lasciati lì" [muslim (1887)].

### **Tredicesimo: L'attacco di media ai politeisti**

I media nell'era profetica si basavano sulla poesia. I poeti politeisti in Badr erano in una posizione di difesa e di lamento, e in Uhud i poeti di Quraish cercarono di esagerare questa vittoria. Così hanno fatto della pillola una cupola, e di fronte a questo falso orgoglio, Hassan bin Thābit,

Kaab bin Malik e Abdullāh bin Rawahah si sono alzati per rispondere alle campagne mediatiche dei politeisti; guidati dai loro poeti; come Hubairah Ibn Abi Wahb e Abdullāh Ibn Al-Zabari. E Dhirar bin Al-Khattab e Amr bin Al-Aas. Le poesie di Hassan erano come bombe sugli infedeli e lodava il coraggio dei musulmani. Dove sono stati in grado di uccidere il portatore dello stendardo dei politeisti, rimproverare i politeisti e descriverli come codardia quando non potevano proteggere il loro stendardo, finché alla fine passato nelle mani di una donna tra di loro. I nobili di loro si sono ritirati, e in questa satira un richiamo ai politeisti circa gli atteggiamenti umiliazione e codardia; A cui furono esposti all'inizio della battaglia, in modo che non si ingannano da ciò che accadde alla fine della battaglia ai musulmani. Hassan ha ferito i politeisti nel profondo, quando li ha rimproverati per aver abbandonato lo stendardo, ciò include descriverli come una grave codardia, poiché una donna ha fatto ciò che loro non fecero. E da ciò che disse Ka'ab sulla questione di Amra bint Alqamah al-Ḥārithah, di portare lo stendaglio: (recitò delle straordinarie poesie)

E quando lo stendardo è stato preso da Al-Ḥārithah un ragazzo abissino di Banū Abi Talhah - e la brigata dei politeisti lo aveva preso Suhaib dalla Al-Ḥārithah - e combatté con lui in un aspro combattimento, finché fu ucciso. Hassan bin Thābit lanciò sue frecce di poesie su questo argomento, e disse:

E ciò che Ka'b bin Malik, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse in risposta ad alcuni dei poeti di Quraish: (con delle straordinarie poesie)

.....

Una le cose più sorprendenti che ho letto sulla battaglia mediatica tra musulmani e politeisti è il tentativo di Dhirar ibn al-Khattab, prima della sua conversione all'Islam, di essere orgoglioso di Badr, considerando la vittoria e del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e il Muhājirīn, e in ciò disse: diversi versetti di elogio. Così lo trasformò in una lingua tribale basata su concetti preislamici, e Ka'b, che *Allāh* si compiaccia di lui, gli rispose: con ripetute brani delle sue poesie particolare.

## CAPITOLO DECIMO

### Gli eventi più importanti tra Uhud e Al-Khandaq

#### Il primo argomento

#### Tentativi dei politeisti di destabilizzare lo Stato islamico

La battaglia di Uhud ha incoraggiato i nemici dello Stato Islamico ad affrontarla. Gli arabi politeisti sentivano di poter litigare con i musulmani e sopraffarli. E l'attenzione dei politeisti degli Arabi si è volta alla conquista di La Medinah ; per sradicare i musulmani, Ha sconfiggerli, così Banū Asad desiderarono battere lo stato islamico, e Khalid bin Sufyan Al-Hudhali ha proceduto a unire l'esercito; per attaccare la Medinah, insieme a Adhl e Qarah, per ingannare i musulmani, e A'mer bin At-Tufail ha ucciso i predicatori conoscitore del Corano che erano disarmati, gli ebrei di Bani al-Nadir tentarono di assassinare il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), ma furono respinti con una astuti dall'amato Mustafa(ﷺ) con grande coraggio, abile politica, solida pianificazione e meticolosa eccellente.

#### **Primo: L'avidità di Bani Asad nello stato islamico**

Il Profeta(ﷺ) trasmise attraverso i suoi occhi stabiliti nella penisola arabica, venne a sapere della notizia dei preparativi fatti da Banū Asad bin Khuzaymah, guidati da Tulaihah Al-Asadi, per la conquista di La Medinah ; avidamente per i suoi beni, e come aiuto per la loro compagnia, E sostenendo Quraish nella loro aggressione contro i musulmani, il Profeta(ﷺ) si affrettò a formare una compagnia di centocinquanta uomini degli Emigranti e degli Ansar, con la guida di Abu Salamah bin Abd al-Assad Al-Makhzumi, formando una squadra, e gli disse: "Cammina finché arrivi alla terra di Banū Asad, e prendili di sorpresa prima che arrivino loro i rinforzi". Così Abu Salamah andò da loro a Muharram, e presi i loro bestiame, così fuggirono dalle loro case, e non ha trovato difficoltà di disperdere i nemici dell'Islam. E tornò a La Medinah in trionfo. Abu Salamah è considerato uno dei primi convertiti alla fede, e uno dei migliori

della prima generazione, e tornò stanco da questa spedizione. A causa della ferita subita in Uhud, non visse molto, ed è morto.

Notiamo in questa compagnia parecchie cose; Tra questi: l'accuratezza del piano militare fatta dal Profeta (ﷺ); Dove ha disperso i suoi nemici prima del loro raduno, così sono rimasti stupiti dall'arrivo della compagnia di Abu Salamah; mentre pensavano che i musulmani siano stati indeboliti dalla battaglia di Uhud. Li sbalordiva, così i politeisti erano terrorizzati dai musulmani, la loro determinazione si era indebolita, si sono preoccupati per loro stessi se attaccassero la Medinah. Si nota l'accuratezza dei musulmani nel monitoraggio militare e la loro scelta dei tempi corretti e del percorso appropriato. Dove hanno raggiunto i nemici prima che sapessero qualcosa su di loro nonostante la distanza, Questo è stato il fattore più importante per il successo dei musulmani in questa compagnia, e questa ha lasciato nel cuore dei nemici un sentimento che ha colpito il loro morale. Vale a dire, la loro convinzione nella capacità dei musulmani di nascondersi e di condurre improvvisi guerre lampo, che li fa riempire di paura di loro, e che aspettano il loro attacco in qualsiasi momento, e questo sentimento ha fatto loro riconoscere la forza dei musulmani e di lasciarli in pace.

**Secondo: Khalid bin Sufyan Al-Hudhali e suo affronto da Abdullāh bin Unais, che Allāh sia soddisfatto di lui,**

Khalid bin Sufyan al-Hudhali radunò i combattenti di Hudhayl e altri ad Arafat e si preparava a invadere i musulmani a La Medinah ; sostenendo i Quraish, avvicinandosi a loro, difendendo il loro credo corrotte e sperando di ottenere un bottino da La Medinah ; quindi il Messaggero di Allāh (ﷺ) gli inviò il compagno Abdullāh bin Unais Al-Juhani dopo avergli assegnato il compito di ucciderlo Abdullāh bin Unais racconta di persona, dicendo, possa Allāh essere soddisfatto di lui: mi disse Il Messaggero di Allāh (ﷺ) ho saputo che Khalid bin Sufyan bin Nabih raduna persone per affrontarmi. Si trova ad Arnah, uccidilo". Disse: O Messaggero di Allāh, descriverlo per me in modo che io possa conoscerlo. Disse: "Se lo vedi, troverai sentimento di brividi."

Disse: Così sono uscito armato con la mia spada, finché non l'ho trovato ad Arnah con donne che andava a trovare, quando era l'ora del Asr.

Quando l'ho visto, ho sentito i brividi che il Messaggero di Allāh mi ha descritto; quindi, mi sono voltato verso di lui, e ho temuto che l'ora della preghiera mi possa distrarmi di combatterlo.



Ho pregato mentre camminavo facendo segni la testa inchinandosi e prostrandosi e quando arrivai da lui disse: Chi sei? risposi: un uomo arabo ha sentito parlare di te. E del tuo raduno e io sono venuto per questo, disse: Sì, sto facendo questo. disse: ho camminato per un po', poi ho sfoderato la spada e lo uccisi. e ho lasciato con sue donne intorno a lui. Quando sono arrivato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), è corso da me e mi disse: "che viso trionfato". Gli disse: l'ho ucciso, o Messaggero di *Allāh*! Mi disse: " disse: il vero." E disse: poi il Messaggero di *Allāh* si alzò con me ed entrò nella sua casa, mi diede un bastone e disse: "Tieni questo con te, Abdullāh bin Unais!"

disse: l'ho portato alla gente, dissero: cos'è questo bastone? Disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) me l'ha dato e mi ha ordinato di tenerlo. Dissero: se tornasti dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e chiedergli il motivo? Disse: sono tornato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Ho detto: O Messaggero di *Allāh*! Perché mi hai dato questo bastone? disse: "Un segno tra te e me nel Giorno della Resurrezione (e un segno di buoni azioni che ti sarà utile averlo in mano quel giorno)". Così Abdullāh lo legò con la sua spada, e rimase con lui, e ordinò che quando muore di metterlo assieme nella sua tomba, e fummo tutti sepolti. [Ahmed (496/3), Abu Ya'la (905), Majma' al-Zawa'id (203/6), e Abu Dāwūd in sintesi (1249)].

### **Ci sono vantaggi, lezioni e atti in questa notizia. Di cui**

#### **La precisione del monitoraggio militare**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dava importanza all'aspetto della sicurezza, per questo seguiva i movimenti dei nemici,

Successivamente, vengono preparate tempestivamente le soluzioni adeguate ai problemi e alle crisi.

Pertanto, per Khalid bin Sufyan non ha aspettato che la sua radunasse le masse e diventa il suo avambraccio diventa forte. Piuttosto, lavorava per sradicare la sedizione mentre era agli inizi con fermezza.

Con questo, ottenne grandi guadagni per la nazione e ridusse le perdite previste dall'inazione di Khalid bin Sufyan con un esercito per invadere La Medinah, e questo lavoro richiede abilità nel monitoraggio della guerra e velocità nel processo decisionale.

#### **L'intelligenza del Profeta (ﷺ) nella scelta degli uomini**

Egli (ﷺ) aveva una grande intuizione nella scelta degli uomini, e una grande conoscenza dei più qualificati tra i suoi compagni.

Per ogni compito, sceglieva il compito che gli si addice, sceglieva per la guida colui che ha buona opinione, buon comportamento e coraggio, e sceglie per la Da'wah e l'insegnamento colui che ha abbondanza di conoscenza e gentilezza

Il buon carattere e abilità nel invitare le persone, e sceglie per la delegazione verso i re e principi coloro che uniscono il bell'aspetto, l'eloquenza della lingua, la velocità dell'intuizione e nelle azioni redentrici scegli colui che unisca grande coraggio, forza del cuore e capacità di controllare i sentimenti Abdullāh bin Unais al-Juhani era dal cuore forte, saldo, fermo nella certezza, ha grande fede, Oltre a queste grandi qualità che lo qualificavano per questo compito, c'è un'altra ragione, perché si distingueva conoscendo patrie di quelle tribù perché erano adiacenti alle case del suo popolo "Juhaynah" .

### **La ricompensa per questo lavoro è nell'Aldilà**

La ricompensa per questa grande e audace azione non era materiale mondano, come desiderato da molti di coloro che svolgono compiti ardui negli eserciti del mondo, passato e presente - Piuttosto, era più alta di quello, e più grande; È un distintivo d'onore che pochi ricevono, I Compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, e il resto dei pii non si aspettava una ricompensa in questo mondo. E se avessero ottenuto qualcosa dalle comodità di questo mondo, non sarebbe stato considerato da loro una cosa grande; loro aspettano la loro ricompensa nell'Aldilà. perché questo la ricompensa di Abdullāh bin Unais è stato quel bastone. Che sarà un segno tra lui e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) nel Giorno della Resurrezione, e questo indica l'elevata della sua posizione nell'Aldilà.

### **- Alcune disposizioni della legislatura**

Questa notizia includeva alcune disposizioni e benefici; tra questi: (La Preghiera dello studente).). Al-Khattabi disse: Erano in disaccordo riguardo alla preghiera dello studente, il sapiente comune dissero: Se è seguito, può pregare facendo solo cenni, e se lui che segue, discende se sta cavalcando, e prega a terra inginocchiato e prostrato. Allo stesso modo, Ibn al-Mundhir disse (4), Al-Shafi'i, ha stabilito una condizione che nessun altro ha stipulato. Disse: Se i cercatori sono inferiori ai ricercati persi di vista, e i cercatori sono tagliati fuori dai loro compagni, e temono il ritorno dei ricercati contro di loro. Allora pregano con i cenni.

Al-Khattabi disse: Alcuni di questi significati si trovano nella storia di Abdullāh bin Unais. Badr al-Ayni in Umdat al-Qari ha menzionato le

scuole di legislazioni in questa sezione. Secondo Abu Hanifa, se un uomo è ricercato; nulla vieta di pregare in silenzio. se è seguatore; No. Malik e un gruppo di suoi compagni dissero: Sono gli stessi, ognuno di loro prega sulla sua bestia.

Al-Awza'i e al-Shafi'i dissero riguardo altri, come il detto di Abu Hanifa, che è il detto di Atā, al-Hasan, al-Thawri, Ahmad e Abu Thawr. E sull'autorità di Al-Shafi'i: solo se il seguatore teme di non raggiungere il seguito, prega con i cenni, altrimenti; No.

**- Ammissibilità dell'ijtihad al tempo del Profeta (ﷺ)**

È lecito fare l'ijtihad al tempo del Profeta (ﷺ). Abdullāh bin Unais, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, ha fatto del suo meglio per compere questa preghiera, e lui (ﷺ) non ha obiettato, il che indica l'ammissibilità di pregare con i cenni quando c'è molta paura.

Questo ragionamento è corretto, non c'è dubbio. Perché Abdullāh bin Unais ha fatto questo durante la vita del Profeta (ﷺ), e quello era il tempo della rivelazione, ed è impossibile: che il Profeta (ﷺ) non l'ha visto.

**- Tra i segni della profezia**

Egli (ﷺ) descrisse Khalid bin Sufyan al-Hudhali ad Abdullāh bin Unais con una descrizione accurata senza vederlo, nella misura in cui Ibn Unais, quando rispose al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), rimase stupito -

Come accadde nella narrazione di Al-Waqidi: O Messaggero di *Allāh*! Non ho mai sentito nulla, gli disse il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)

"Sì, è un segno tra me e lui che trovi ti viene un brivido quando lo vedi."

Abdullāh bin Unais trovò Khalid Al-Hudhali nello stesso stato; menzionato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), Abdullāh dice: Quando lo vidi, L'ho temuto, quindi ho detto: *Allāh* e il suo Messaggero dissero: la verità.

**- Quello che Abdullāh bin Unais disse come poesia riguardo l'uccisione di Khalid Al-Hudhali (descrivendo ed elogiando)**

**Terzo: il tradimento delle tribù Adul e Al-Qarah e la disgrazia di Al-Raji'**

Le narrazioni del segretariato di Al-Raja' differivano molto tra loro circa il motivo per cui il Profeta (ﷺ) inviò questa spedizione, e al momento Al-Bukhari menziona che li inviò un occhio per raccogliere informazioni sul nemico [Bukhari (4086)],

Ci sono altre narrazioni con autentiche catene di trasmissione in cui si afferma: Un gruppo di persone delle due tribù, Adul e Al-Qara, è venuto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a La Medinah.

E dissero: "C'è l'Islam in noi, quindi manda con noi un gruppo di tuoi compagni per insegnarci, leggerci il Corano e insegnarci le leggi dell'Islam".

Sembra che la tribù Hudhayl abbia cercato di vendicarsi dei musulmani per aver ucciso Khalid Ibn Sufyan al-Hudhali; quindi, hanno fatto ricorso all'inganno e al tradimento. Al-Waqidi ha affermato

Il motivo è che Banū Lihyan – che erano una frazione Hudhayl – marciarono verso Adul e Al-qarrāh, e fu offerto loro un cammello per andare dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e chiesero loro di andare per invitarli all'Islam.

E insegnarli la religione, come un'imboscata, per catturarli e ottenere un riscatto portandoli a La Mekkah.

Così il Messaggero (ﷺ) inviò questa compagnia di dieci compagni [Bukhari (3989)],

E fece di A'sem bin Thābit bin Al-Aqlah loro capo, finché quando furono tra U'sfan e la Mekkah, i Banū Lihyan li attaccarono. erano quasi duecento combattenti, quindi si rifugiarono su un'alta collina dopo essere stati circondati da tutte le parti. Quindi diedero loro sicurezza da non ucciderli, ma il comandante di compagnia rifiutò non fidandosi dell'infedele, A'sem bin Thābit disse: Ho giurato di non accettare mai la vicinanza di un politeista, quindi A'sem ha iniziato a combatterli, dicendo: una poesia di incoraggiamento.

li colpì con una freccia; finché le frecce finirono, poi li trafisse con la sua lancia finché la sua lancia si spezzò. Quando Gli rimasta solo la spada disse: O *Allāh*, hai protetto la tua religione all'inizio della mia giornata, proteggimi alla sua fine! Difendendo con l'arme dei compagni che furono uccisi, dopo spezzò il fodero della sua spada, poi combatté... finché fu ucciso, e ferì due uomini e ne uccise uno, dicendo una poesia di orgoglio.

Lo hanno sfregiato fino finché non lo uccisero, e Sulafah bint Saad bin al-Shuhaid, suo marito e quattro figli, furono uccisi. E A'sem uccise due di loro, Al-Harith Musafaan, Così ha giurato, se Dio me lo fa raggiungere, berrò nel suo cranio del vino.

E per chi li porta la testa di Asim, dava cento cammelli.

Gli arabi e Banū Lihyan lo seppero.

E andarono alla ricerca della testa di A'sem; Per portarlo a Sulafah bint Saad per prendere da lei il centinaio di cammelli, così Dio Onnipotente ha mandato il loro dei vesponi che lo hanno protetto,

qualunque che si avvicinava a lui viene morso nel suo viso. E da erano così tanti da non poter avvicinare, Dissero: lasciamolo fino alla notte, così i vesponi andranno via, Quando venne la notte, *Allāh* mandò su di lui un torrente - mentre non c'erano nuvole in alcun modo nel cielo - così lo prese; e non lo raggiunsero. [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (328/3) e Ibn Hisham (180/3)]. A'sem è stato ucciso con sette della compagnia dalle frecce, Poi i beduini diedero di nuovo salvezza ai restanti tre. Hanno accettato; Tuttavia, li tradirono rapidamente dopo averle presi. Abdullāh bin Tariq resistette loro, lo uccisero e portarono le altre due a la Mekkah, cioè Khubayb e Zaid bin Al-Dathnah; Li vendettero a Quraish e questo avvenne a Safar nell'anno 4 A.H.

Quanto a Khubayb, Banū Al-Harith bin Amer bin Nawfal lo comprò, per ucciderlo in cambio di Al-Harith, che Khubayb aveva ucciso il giorno di Badr.

Rimase con loro come prigioniero, fino a quando, decisero di ucciderlo, chiese un coltello in prestito delle figlie di Al-Harith, mentre lei e distratta, un figlio andò a sedersi in braccio di Khubayb.

La donna era terrorizzata dal fatto che potrebbe ucciderlo per vendetta, così Khubayb disse: Hai paura che lo uccida?! non fascio cosa del genere se *Allāh* L'Altissimo vuole, mentre lei diceva: non mai visto un prigioniero meglio di Khubayb

L'ho visto mangiare uva e quel giorno mentre non c'era frutta alla Mekkah.

Ed è legato con i ferri, e non era altro che un sostentamento che *Allāh* ha provveduto per lui.

Così lo portarono fuori da Al-Haram per ucciderlo, Lui disse: Fatemi compire due Raka'ah di preghiera, quando finì torno da loro,

disse: Se non fosse perché potreste allungava la preghiera paura della morte; avrei aumentato,

Fu il primo a stabilire la Sunnah dei due raka'ah al momento del suo omicidio, poi disse: "O *Allāh*, uccidili sparsi" e che non rimanga nessuno di loro in vita. (Bukhari (3989), al-Bayhaqi in al- Dala'il (325-324/3), e Ibn Hisham (182-181) ((3)) Poi disse: una poesia...

**Inizia con la poesia.**

Abu Sufyan gli disse: Ti fece piacere che Muḥammed mentre stava con noi venne ucciso? Rispose: Giuro su *Allāh*, no, non fece piacere. E che io mi trovassi con la mia famiglia e Muḥammed al posto mio. E avrei voluto che nessuna spina lo ferisse o colpisse. Poi fu ucciso, lo crocifissero e nominarono qualcuno che custodisse il suo cadavere. Quindi Amr bin Umayyah Al-Dhamri venne e lo portò con il suo baule di notte, quindi lo prese e lo seppellì. Quanto a Zaid bin Al-Dathnah, Safwan bin Umayyah lo comprò e lo uccise per aver ucciso suo padre Umayyah bin Khalaf, che fu ucciso a Badr. Abu Sufyan gli chiese prima di essere ucciso: Ti scongiuro, o Zaid! Vorresti che Muḥammed sia ucciso al tuo posto? E che tu invece fossi salvo insieme alla tua famiglia? Rispose: Giuro su *Allāh*, non mi piace che Muḥammed sia ora nel posto in cui mi trovo e sia colpito da una spina che lo ferisce. Mentre io sono con la mia famiglia. Abu Sufyan disse: Non ho mai visto nessuno amare nessuno, come vedo amare Muhammad dai suoi compagni. Questo tragico incidente era noto come il-Raj 'i, dove vi erano le acque reflue che si verificavano con lui.

**In questo incidente vi sono lezioni, atti e benefici. Tra cui:****Benefici menzionati da Ibn Hajar:**

Nel Ḥadith: Il prigioniero non si deve fidare né farsi sopraffare, anche se a causa di ciò potrebbe essere ucciso essendo considerato miscredente. Questo è ciò che deve essere fatto se vuole prendere la via della severità e se vuole avere l'autorizzazione. Potrebbe fidarsi. Al-Hasan Al-Basri disse: Non c'è niente di sbagliato in questo. Sufyan al-Thawri disse: Odio questa scelta. Questo implica l'adempimento del patto con i politeisti e l'astenersi dall'uccidere i loro figli. Ed essere gentile con chi intende uccidere, mostrando grande dignità. E include la maledizione contro i politeisti in genere e la preghiera al momento dell'uccisione: in essa c'è la creazione della poesia, il suo canto al momento dell'omicidio e un'indicazione della certezza della fede di Khubayb e il suo attaccamento alla sua religione.

E in esso: *Allāh* mette alla prova il suo servo credente con tutto ciò che vuole, come accennato in precedenza, per ricompensarlo. E se il tuo Signore avesse voluto, non l'avrebbero fatto e in esso la supplica di un musulmano è esaudita e onorata, sia vivo che morto. E poi ci sono altri benefici, che vengono conosciuti meditando. Piuttosto, *Allāh* gli rispose proteggendo la sua carne dai politeisti. Non ha impedito loro di ucciderlo,

quando volle onorarlo con il martirio e nella sua grazia proteggerlo dalla violazione della sua intimità che sarebbe derivata dal taglio inferto alla sua carne”.

### **Tra resa e lotta all'ultimo sangue.**

Da quanto precede si deduce che il prigioniero nelle mani del nemico può rifiutarsi di accettare la salvezza e non farsi prendere come prigioniero anche a costo della vita, per non cadere nel sospetto della miscredenza, come fece A'sem. Se vuole ottenere il permesso, può fidarsi, aspettando l'occasione, sperando nella salvezza, come fecero Khubayb e Zaid. Ma se il prigioniero riesce a scappare, allora è meglio che lo faccia, se può mostrare la sua religione tra loro. Perché il prigioniero nelle mani degli infedeli è oppresso e umiliato. È necessario per lui liberarsi dell'umiliazione della prigionia e della schiavitù.

Questo fatto mostra una via d'uscita ai musulmani per affrontare gli eventi. Scegliendo la prigionia, l'oppressione oppure scegliendo di combattere fino alla morte, visto che il nemico non è leale né giusto, fintanto che l'autorità non è islamica.

### **Onorare la Sunnah del Profeta(ﷺ):**

E negli Ḥadith appare la venerazione dei compagni della Sunnah del Profeta(ﷺ), come Khubayb che anche se era in cattività presso i politeisti sa

che sarà ucciso entro la sera, da un momento all'altro, e tuttavia era entusiasta della Sunnah e di tentare la fuga e prese in prestito il coltello per questo. Questo è un promemoria per coloro che sottovalutano molte cose della Sunnah, anche i doveri, con la scusa che i musulmani non dovrebbero preoccuparsi di questo a causa delle circostanze che sta attraversando la nazione. Ma in realtà non c'è contraddizione tra venerare la Sunnah e rispettare tutte le leggi dell'Islam.

### **L'Islam sradica il tradimento e l'odio:**

Quando Khubayb prese il coltello in prestito da una delle figlie di Al-Harith, per usarlo per una eventuale fuga, la donna disse: Ho perso di vista un mio figlio piccolo, che è corso da lui e lui lo ha messo sulla sua coscia e quando io l'ho visto ero terrorizzata. Lui lo ha capito, nella sua mano c'era il coltello, quindi mi disse: Hai paura che lo uccida? Non lo farei, se non è la volontà di *Allāh*. [Bukhari (4086).

È un comportamento meraviglioso che indica la trascendenza dell'anima, la sua purezza e l'impegno per l'approccio islamico. *Allāh* Onnipotente Disse: [...] e nessuna colpa peserà su un'altra anima, e non puniamo se non dopo aver inviato un Messaggero. ﴿15﴾ **Surat Al-Isrā' 15**. È la lealtà che le persone imparano da coloro che le hanno tradite: la rettitudine è la natura del comportamento di un musulmano in tempi di prosperità e angoscia.

Nelle parole di Khubayb, che *Allāh* si compiaccia di lui: “Cosa farei, a Dio piacendo”. Questo metodo nella dichiarazione araba indica che questo verbo non è presente, né è concepibile. Né viene preso in considerazione, in questa circostanza cruciale, in cui l'eccezione può essere collegata alla necessità e alla salvezza dell'anima. Tuttavia, il principio originario dell'adempimento e l'abbandono dei principi, non supporta queste considerazioni illusorie e questo è un esempio della grandezza dei Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, quando hanno applicato a sé stessi la morale dell'Islam con i loro nemici - anche se li avevano offesi - e questo è la prova della loro consapevolezza e della perfezione della loro fede.

### **L'Amore dei Compagni per il Profeta(ﷺ).**

In verità l'amore da parte dei compagni(ﷺ) era più completo e grande. Quell'amore è frutto della conoscenza e sono più consapevoli delle sue virtù(ﷺ) e della sua saggezza; quindi, il loro amore per lui(ﷺ) era più forte e più grande.

Nell'incidente di al-Raji', questo amore è evidente nel dialogo calmo tra Abu Sufyan e Zaid Ibn Al-Dathnah, quando Abu Sufyan disse: “Ti piacerebbe che Muḥammed fosse nelle nostre mani e gli venisse tagliato il collo al tuo posto? E che tu potessi stare tranquillo con la tua famiglia?” Zaid rispose: “Giuro su *Allāh*! Non mi piace che Muḥammed sia al mio posto, nemmeno se punto solo da una spina, mentre io sono con la mia famiglia. E questo amore fa parte della fede, come disse(ﷺ): “Vi sono tre qualità che daranno la dolcezza della fede a chi le possiede: chi tiene ad *Allāh* e al suo Messaggero più di ogni altra cosa, chi ama una persona solo per volere di *Allāh* e chi odia ritornare alla miscredenza dopo che *Allāh* lo ha salvato, come detesta essere gettato nel fuoco” [Bukhari (21) e Muslim (43)].

### **Quello che disse Hassan contro Bany Liḥyan.**

I musulmani sono stati profondamente colpiti dall'uccisione dei compagni del Al-Raji'. Hassan, che *Allāh* si compiaccia di lui, descriveva questo



con la sua poesia, usata per esprimere la condizione dei musulmani e che merita elogio e lode e disse contro Bany Lihyan una poesia di rimprovero per il vile fatto.

**Quarto: l'avidità di A'mer bin Tufail verso i musulmani e la sciagura di Bir Ma'unah (4 AH)**

A'mer ibn al-Tufail era uno dei capi di Bany A'mer. Era arrogante, superbo e amante del potere e dal momento che il Profeta (ﷺ) aveva il dominio sull'Arabia, andò dal Profeta (ﷺ) e gli disse: “Ti darò una scelta tra tre cose: avere il popolo della pianura, avere il popolo del deserto oppure che io sia il tuo sostituto. Scegli tra queste alternative oppure invaderò il tuo territorio con il popolo di Ghatafan con migliaia di donne. [Bukhari (4091)]. Egli (ﷺ) respinse queste richieste preislamiche. Venne allora a la Medinah il capo di Bany A'mer, Mulaib Al-Asennah, lo zio di A'mer bin At-Tufail, portando un dono al Profeta (ﷺ) e il Profeta (ﷺ) glielo presentò. Il Profeta (ﷺ) gli offrì l'Islam, ma non lo accettò. Non si allontanò dall'Islam e disse: “O Muhammed! Se mandi uno dei tuoi compagni al popolo di Najd, spero che ti risponderanno”. Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Temo per loro, la gente di Najd”. Disse ancora: “Mulaib Al-Asennah (Abu Barà), io sono un loro vicino. Invia chi vuoi. Che vada tra di loro Al-Mundhir bin Amr. Il ricercatore della shahādah (il martirio), o l'amante della morte”. Preparò per loro un esercito, guidati da A'mer bin At-Tufail Bani A'mer, ma non vollero obbedirgli e rifiutarono la guida di Mulaib Al-Asennah. Mise allora a capo dell'esercito Bany Sulaym e quelli accettarono. Così li seguì con quasi un centinaio di uomini arcieri, raggiunsero Bir Ma'unah e così furono uccisi tutti, ad eccezione di Amr ibn Umayyah.

E secondo il racconto di Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è detto che della gente venne dal Profeta (ﷺ) e disse: “Manda presso di noi uomini che ci insegneranno il Generoso Corano e la Sunnah”. Mandò loro settanta uomini dell'Ansar, chiamati Al-Qurà e tra loro c'era mio zio Haram. Questi uomini leggevano e insegnavano il Generoso Corano, lo studiavano di notte e lo facevano imparare. Durante il giorno portavano l'acqua al Masjid, raccoglievano la legna e la vendevano per comperare il cibo per le persone che risiedevano nella As-Şuffah e per i poveri. Il Profeta (ﷺ) li mandò da loro, ed essi li attaccarono e li uccisero, prima che potessero raggiungere il luogo. Dissero: “Oh *Allāh*, informa il nostro Profeta di quello che ci è accaduto: siamo tornati a Te, soddisfatto e Tu sei compiaciuto di noi.

Disse: “Un uomo è venuto da uno di nome Haram, lo zio di Anas, lo ha pugnalato alle spalle con una lancia fino a causargli una ferita mortale”.

Disse: “Haram ho vinto, giuro su Dio della Ka’bah”. Disse allora il Profeta ai suoi Compagni: “I vostri fratelli sono stati uccisi e dissero: O *Allāh*, informa il nostro Profeta che siamo tornati a Te, soddisfatto, e che Ti sei compiaciuto di noi”. [Ahmed (416/1), Muslim (677) e al-Bayhaqi ad al-Dala ‘il (344/3).

**In questo doloroso e tragico incidente, ci sono lezioni, eventi e benefici. Tra cui**

### **La Da’wah richiede sacrificio**

Abbiamo visto come gli alleati di Hūdail abbiano tradito i compagni di Al-Raji', gli insegnanti del Generoso Corano, che il Profeta(ﷺ) aveva inviato. Insegnanti e Fakih nella battaglia di Al-Raji' ed ecco A'mer Ibn Al-Tufail che inganna settanta di loro: coloro che si erano mobilitati per la causa di *Allāh* e per insegnare la Sua religione, incorsero in un terribile e spregevole massacro, il giorno di Bir Ma'unah.

Questa disgrazia ha lasciato tracce profonde nell'anima del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), tanto che egli trascorse un intero mese eseguendo il Qunut nella preghiera del Fajr, invocando la vendetta di *Allāh* contro le tribù di Salim, che disobbedirono ad *Allāh* e al Suo Messaggero(ﷺ). Sull'autorità di Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, è detto che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) eseguì la preghiera del Qunut per un mese consecutivo a Dhohr, Asr, Maghreb, I'sha e la preghiera del Fajr, e che alla fine di ogni preghiera diceva: "*Allāh* ascolta coloro che lo lodano. Nell'ultimo Raka'ah, invocava contro alcuni di Bany Sulaym e Ri'al-thukwan, U'sayah, affinché i loro eredi diventassero credenti [Ahmed (302-301/1), Abu Dāwūd (443) e Ibn Khuzaymah (618)].

Anas bin Malik, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: “Questo è l’origine di Al- Qunut, poiché prima non la conoscevamo. Poi un uomo chiese ad Anas riguardo al- Qunut, se recitarla dopo essersi inchinati oppure quando si è finito di recitare ed egli disse: “No, piuttosto quando si è finito di recitare”. [Bukhari (4088)].

Ma ciò non ha deluso i musulmani. Ed essi non hanno perso il coraggio nei confronti della Da’wah ad *Allāh*, non si è interrotta la loro determinazione a continuare la Da’wah e a servire la religione di *Allāh*. Perché l'interesse per la Da’wah è al di sopra delle anime e del sangue. Piuttosto, la chiamata non riesce, se le anime non si sacrificano ad essa. Niente sostiene la Da’wah

sulla terra come la fermezza di fronte agli eventi e alle crisi e il sacrificio per la sua causa.

In verità la Da'wah è senza potere, né sacrificio, ciò che ne sappiamo deriva dalla riflessione filosofica e dalle fantasie contenute nei libri, narrate da leggende e poi modificatesi nel tempo.

Gli incidenti di al-Raji' e Bir-Ma'unah ci mostrano la grande responsabilità per la religione di *Allāh* e la Da'wah a Lui, messa davanti ai nostri occhi. Esempi dei grandi sacrifici fatti dai nobili Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, per amore della loro fede, della loro religione e del piacere del loro Signore.

In verità la felicità ha un prezzo, il riposo ha un prezzo, la gloria e il potere hanno un prezzo. Il prezzo di questa Da'wah è puro sangue versato per amore di *Allāh*, per realizzare la legge e l'ordine di *Allāh* e per stabilire i tratti della sua religione sulla faccia della terra.

### **Ho vinto, giuro sul Dio della Ka'bah**

Chi ha pronunciato queste parole è Haram bin Milhan, che *Allāh* si compiaccia di lui, quando la lancia gli trafisse la schiena fino a farla uscire dal petto ed egli cominciò a toccare il sangue con le mani, passandolo sul viso e sulla testa dicendo: "Ho vinto, giuro sul Dio della Ka'bah". [Bukhari (4092)].

In verità questa scena fa commuovere il più duro dei cuori ed anche un cuore di pietra si sentirebbe insignificante davanti a queste grandi persone i cui volti non ingialliscono per paura della morte, ma sono invece sopraffatti dalla gioia e dalla felicità e ricoperti di serenità e tranquillità.

Questa vista meravigliosa e stupenda, che la mente umana spogliata della fede non percepisce, ha fatto sì che Jabbar bin Salma, colui che ha accoltellato Haram bin Milhan, riflettesse sulle parole di Haram: "Ho vinto, giuro sul Dio della Ka'bah". È lo stesso tiranno che lo racconta dicendo: "Una delle cose che mi ha fatto convertire all'Islam è stato l'aver pugnalato uno di loro, quel giorno con una lancia tra le sue spalle. Ho visto la punta della lancia quando è uscita dal suo petto e l'ho sentito dire: "Ho vinto, giuro sul Dio della Ka'bah!" Allora mi sono detto: cosa ha vinto? Non ho forse ucciso quest'uomo?! Quindi in seguito ho chiesto che cosa significassero le sue parole e mi fu detto che egli aveva vinto il martirio per la causa di *Allāh*. Allora ho detto: Ha davvero vinto come disse!" Fu

questa la ragione della sua conversione all'Islam. [Al-Bayhaqi in Al-Dala' il (353/3)].

Questa situazione straordinaria ci porta a chiederci: il martire subisce il dolore della morte?

Il martire ha un ruolo privilegiato presso *Allāh*, come ricompensa per l'enorme prezzo pagato e la sua anima è a buon mercato nella causa di *Allāh*, il Potente e Sublime. La giusta sentenza non lo ha privato del suo diritto, così lo ha premiato con sei premi, ognuno dei quali è uguale al mondo e a ciò che contiene. Sull'autorità di Al-Miqdam bin Ma'ad Yarib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è narrato che Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Il martire presso *Allāh* riceverà sei doni: sarà perdonato dal primo goccio versato del suo sangue, vede la sua posizione in Paradiso e sarà salvato dal castigo della tomba, è al sicuro dal più grande terrore, sarà adornato con la veste della fede, sarà sposato con un Hur al-Ayn e intercederà per settanta dei suoi parenti.” [Al-Tirmidhi (1663), Ibn Majah (2799)].

Tutto questo è in aggiunta al distintivo d'onore che sarà portato dal martire nel Giorno della Resurrezione: il suo stato sarà com'era il giorno in cui fu ferito: “Il colore è il colore del sangue, e il profumo è profumo del Misk” [Al-Tirmidhi (1656)].

Allo stesso modo, la vita dei martiri non finisce con la loro morte, essi sono vivi, ricevono sostentamento e godono del piacere del loro Signore. L'Altissimo Disse: [...] E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di *Allāh*: sono invece tenuti in vita dal loro Dio, nella Sua grazia, ﴿169﴾ **Surat Ali`Imran 169**

### **Il Profeta (ﷺ) non era a conoscenza dell'invisibile:**

In verità gli incidenti di Bir Ma'unah e al-Raji', ed anche altri, indicano che il Messaggero (ﷺ) non conosceva l'ignoto. Come indicato da altre prove, comprese le parole dell'Onnipotente - l'Altissimo, quando dice: [...] Non pensare che quelli che sono soddisfatti di ciò che hanno donato, e pretendono di essere ringraziati per ciò che non hanno fatto, (non pensare che) siano esenti dalla punizione, li aspetta una punizione dolorosa. ﴿188﴾ **Surat Ali`Imran 188**

*Allāh*, il Potente e Sublime, soltanto è il Conoscitore dell'ignoto, e i messaggeri e gli Angeli non conoscono nulla dell'ignoto, se non ciò che il loro Signore, il Potente e Sublime, rivela loro dicendo: [...] Conoscitore dell'Ignoto, Colui che a nessuno svela i Suoi misteri, ﴿26﴾ tranne a chi Gli

è gradito dei Suoi Messaggeri, a cui in verità assegna un guardiano davanti e dietro. ﴿27﴾ **Surat Al-Jinn 27-26**

### **Il rispetto dei Patti**

A'mer bin Umayyah Al-Dhamri, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, cadde prigioniero a Bir Ma'unah. E quando A'mer bin At-Tufail seppe che era di Mudar, lo lasciò libero dicendo che era stato riscattato da sua madre. Quando A'mer uscì diretto a la Medinah, si fermò in un posto dove c'era l'ombra. Qui incontrò due uomini di Bany A'mer che avevano un accordo col Messaggero di *Allāh* e un vicino, A'mer bin Umayyah non lo sapeva e chiese loro: "Chi siete?" Risposero: "Di Bany Amir" Egli allora attese che dormissero e li uccise. Pensava così di essersi vendicato dei Bany A'mer per quello che era accaduto ai Compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quando A'mer ibn Umayyah venne dal Messaggero di *Allāh* e gli diede la notizia, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Hai ucciso due persone, dobbiamo pagare la Fidiyah (il riscatto)".

Questo è un comportamento lodevole, perché egli (ﷺ) si prese a cuore quei due uomini Amiri che furono uccisi da A'mer bin Umayyah al-Dhamri dal momento che entrambi avevano un accordo con lui (ﷺ). Non li biasimò per ciò che fecero con alcuni del loro popolo e questo testimonia del rispetto delle alleanze al suo massimo grado.

Il Profeta (ﷺ) avrebbe potuto considerare l'azione di A'mer ibn Umayyah come parte della vendetta nei confronti degli aggressori, ma qual è la colpa degli innocenti, per cui debbano essere colpiti per un crimine commesso da altri della loro gente?

In verità gli elevati precetti islamici hanno spinto i musulmani e il loro Profeta (ﷺ) ad un progresso morale, che non ha eguali nel mondo terreno.

### **Il nobile compagno. A'mer bin Fuhairah, che *Allāh* si compiaccia di lui.**

"Quando quelli di Bir Ma'unah furono uccisi e A'mer ibn Umayyah al-Dhamri fu catturato, A'mer bin Tufail riferendosi al morto disse: "Chi è questo?" A'mer bin Umayyah rispose: "Questo è A'mer bin Fuhairah." Disse allora: "L'ho visto, dopo che fu ucciso, innalzato al cielo, finché ho visto il cielo tra esso e la terra, poi è stato deposto." [Bukhari (4096)].

### **Hassan bin Thābit, che *Allāh* si compiaccia di lui, incitando riguardo l'omicidio di A'mer bin Tufail, recitò una poesia.**

Hassan, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, era uno degli uomini in vista e aveva ingaggiato una guerra psicologica contro i nemici. Accanto

a lui c'erano Ka'ab bin Malik e Abdullah bin Rawahah, che *Allāh* sia soddisfatto di loro. Non c'è un solo evento nella loro biografia a cui non segua una poesia. Ad ogni poesia dei miscredenti egli risponde con poesie e sappiamo cosa fece la poesia di Hassan nell'espulsione di Ka'ab bin Al-Ashraf, l'ebreo. Egli (ﷺ) si prendeva cura dei poeti dello stato islamico e li incoraggiava a impegnarsi in quest'ambito della jihad. I musulmani contemporanei dovrebbero avere delle guide, leader, studiosi, giuristi e gruppi, per proteggere i poeti e incoraggiarli a condurre questa grande jihad.

E quando a Hassan giunse la notizia di quelli di Bir Ma'unah, compose versi tramandati dai cavalieri, esortando Rabi'a bin A'mer bin Malik e Mulaib Al-Asannah, incitato da A'mer bin Tufail e dicendogli che suo padre, Abu Barà, sarebbe stato al sicuro: disse tutto questo nella sua poesia.

Quando Rabi'a bin Abi Bara sentì questa poesia, essa fu più dolorosa di una freccia o delle spade che tagliano il collo: Rabi'a vendicò suo padre e colpì. A'mer bin al-Tufail. Non lo uccise, quindi la sua gente gli si rivoltò contro dicendogli: "Vendicati!" Disse: "lo ho perdonato e se vivrò deciderò per quello che sarà."

E da ciò che Hassan disse mentre piangeva per i morti a Bir Ma'unah, riguardo ad Al-Mundhir bin A'mer, che *Allāh* si compiaccia di lui, recitò una triste poesia.

### **Il destino di A'mer bin Tufail Al-Amiri.**

*Allāh* esaudì la supplica del Suo Profeta (ﷺ), che gli chiese aiuto contro Amer bin Tufail dicendo: "Oh *Allāh*, proteggimi da A'mer!" [Al-Tabarani in Al-Kabeer (5724), Majma' Al-Zawa'id (126-125/6)]. Il tiranno fu afflitto da una malattia incurabile che Egli (ﷺ) descrisse dicendo: "Aveva una ghiandola come quella di un cammello". Ed Egli (ﷺ) la chiamò peste, facendo un'accurata descrizione della peste bubbonica, caratterizzata da alta temperatura, ingrossamento dei linfonodi nella zona inguinale e sotto l'ascella, oltre alla milza ingrossata, che è ciò che afflisce. A'mer bin Tufail fino a quando fu rinchiuso nella casa di una donna del suo popolo.

A'mer bin Tufail fu ferito e i suoi sogni di prendere il controllo della gente de La Medinah erano svaniti, così come il progetto di avere il califfato del Profeta (ﷺ) e quanto a quegli eserciti con cui minacciò il Profeta (ﷺ), tutto si è concluso con una madre che lo ha rinchiuso in casa di una donna, le persone si sono allontanate da lui e sono fuggite per paura del contagio. Così perse i sensi e gridò a coloro che gli erano rimasti intorno, dicendo:

"Una ghiandola è come quella di una vergine nella casa di una donna qualsiasi, portatemi il mio cavallo." Ed è morto in groppa al suo cavallo" [Al-Bukhari (4091)]. Quel potente testardo però come un pazzo, dopo che le persone fuggivano lontano da lui, temendo il contagio.

## SECONDO ARGOMENTO

### **Matrimonio del Profeta(ﷺ) con la madre dei poveri, Umm Salamah ed eventi vari.**

**Primo: Zainab bint Khuzaymah, la madre dei poveri, che Allāh si compiaccia di lei.**

Lei è Zainab bint Khuzaymah bin Al-Harith Al-Hilaliyah. Viene dal Banū Abd Manāf bin Hilal bin Amer bin Sasa ‘ah. Fu chiamata la madre dei poveri durante l'era preislamica, perché dava loro da mangiare. Il Messaggero di Allāh(ﷺ) la sposò in Ramadan all'inizio del trentunesimo mese di migrazione. Rimase con lui per otto mesi e morì alla fine di Rabi' al-Awal all'inizio di trentanovesimo mese e fu sepolta a La Medinah dal Messaggero di Allāh(ﷺ).

Zainab bint Khuzaymah era sposata con Abdullah bin Jahsh bin Reab, colui che fu ucciso nella battaglia di Uhud come martire per la causa di Allāh Onnipotente, così la sposò(ﷺ) per onorarla a seguito dell'uccisione del marito nella battaglia di Uhud. Non la lasciò vedova, come se volesse(ﷺ) ricompensarla per le sue virtù dopo l'afflizione per il marito.

**Secondo: Il matrimonio del Profeta(ﷺ) con Umm Salamah, che Allāh si compiaccia di lei.**

Lei è Hind bint Abi Umayyah Hudhaifah bin Al-Mughirah Al-Qurashiyah Al-Makhzumiya. Era la moglie di suo cugino, Abu Abdullah bin Abdul-Assad. E suo marito era il figlio della zia paterna del Profeta(ﷺ) Barra bint Abdul Muttalib, ed era anche il fratello di latte del Messaggero di Allāh(ﷺ). Umm Salamah, che Allāh si compiaccia di lei e di suo marito Abu Salama, con cui emigrò in Ethiopia, fuggivano con la propria religione dalla persecuzione dei politeisti, poi tornarono a la Mekkah e poi emigrarono a la Medinah dove il Messaggero di Allāh(ﷺ) e i musulmani erano già emigrati.



### **Gli Ḥadith di Umm Salamah ad Abu Salamah, che Allāh si compiaccia di loro.**

Umm Salamah disse ad Abu Salamah: “Ho saputo che ogni donna rimasta vedova, dal momento che egli è del popolo del Paradiso, non si risposa, poiché Allāh li unisce in Paradiso. Promettimi quindi di non sposarti dopo di me ed io prometto di non sposarmi dopo di te.” Lui risponde: “Mi puoi obbedire?” Lei disse sì. Disse allora lui: “Se muoio sposati. Oh Allāh! Manda a Umm Salamah dopo di me un uomo che sia migliore di me, che non le causerà dolore né le farà del male.” Quando lui morì lei si chiese allora chi fosse un uomo migliore di Abu Salamah. Non passò molto tempo prima che il Messaggero di Allāh(ﷺ) venne alla sua porta facendo la proposta a suo nipote o suo figlio, e lei disse: “Risponderò al Messaggero di Allāh(ﷺ). Se mi accetti con i miei figli, puoi venire anche domani”. E così fu che la sposò.

#### **La supplica di Umm Salamah dopo la morte del marito:**

Quando suo marito, Abu Salama, morì per le ferite riportate nella sua lotta contro i politeisti, lei lo amava e lo venerava. Venne dal Profeta(ﷺ) e disse: “O Messaggero di Allāh! Abu Salama è morto! Egli(ﷺ) disse: “O Allāh! Perdona me e lui e mandami qualcuno di buono dopo di lui”. Allora Allāh ha sostituito mio marito con uno migliore che è Muḥammed(ﷺ). [Ahmed (291/6 e 306), Muslim (919), Abu Dawud (3115), Al-Nasa’i (4/4) e Ibn Majah (1447)].

#### **Il dialogo del Messaggero di Allāh(ﷺ) con Umm Salamah quando ha chiesto di sposarla.**

Umar Ibn Abi Salama, che Allāh sia soddisfatto di entrambi, disse: Quando Umm Salama terminò il suo periodo di attesa, Abu Bakr le si propose come marito e lei lo rifiutò, poi Umar le si propose e lei lo rifiutò; quindi, il Messaggero di Allāh(ﷺ) fu mandato a lei e lei accettò dicendo: “Di’ al Messaggero di Allāh: che sono molto gelosa e che porto con me delle difficoltà dovute ai miei figli piccoli. Nessuno dei miei può testimoniare.”

Le mandò a dire: "Riguardo alle difficoltà di cui dici, Allāh provvederà per i tuoi ragazzi. Riguardo al tuo essere gelosa, pregherò Allāh che elimini la tua gelosia. Quanto ai parenti, nessuno di loro mi rifiuta." [Ahmad (-313/6 314) e Al-Nasa’i (82-81/6)] E in un'altra narrazione: “Io sono una donna di età avanzata.” La risposta del Messaggero di Allāh(ﷺ) a lei fu: “Quanto all'età, sono più grande di te” [Tabaqat Ibn Sa’ad (90/8)] Quindi la risposta era migliore per lei(ﷺ) e lui non era altro che un benefattore.

Umm Salamah disse: “O Umar, (suo figlio), deciditi e fammi sposare il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Vedi l'Ĥadith precedente]. Ibn Kathir disse nel suo commento alle parole di Umm Salamah: “Deciditi o Umar, e fai sposare tua madre dal Profeta” (ﷺ), questo sembra significare che il ragazzo abbia acconsentito e dato il permesso. Così alcuni studiosi hanno creduto erroneamente che si stesse riferendo a suo figlio Umar ibn Abi Salamah, che era ancora un bambino e dunque troppo piccolo per stipulare il contratto. Ho spiegato questo in una parte del mio commento che colui che stipulò il contratto fu suo figlio Salamah bin Abi Salama, che era invece maggiorenne.

### **Il Profeta di *Allāh* (ﷺ) arreda la casa di Umm Salamah, e il suo comportamento con lei.**

Quando accettò di sposarsi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) le disse: “Quanto a me, non ti darò meno di ciò che ho dato ad un'altra: due macine di grano, due giare e un cuscino imbottito di fibre.” [Vedi l'Ĥadith precedente].

Umm Salamah aveva dato alla luce una bambina dal marito Abu Salamah che era nata dopo la sua morte. Dopo che Egli (ﷺ) l'ebbe sposata, quando si recava da lei e lei prendeva Zainab in braccio per allattarla, egli (ﷺ) si mostrava rispettoso e accondiscendente: andava via e provava a ritornare in un altro momento, e questo accadde ripetutamente. Così Ammar bin Yaser, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che è un fratello di Umm Salamah da sua madre Umayyah, la martire che è stata uccisa da Abu Jahl, comprendendo questo fatto, andò alla casa di sua sorella, Umm Salamah, e prese la figlia per allattarla in casa sua, o in casa di una delle sue donne. Così quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne nuovamente disse: "Dov'è la Zainab?" Ella rispose è da un parente di Ibn Abi Umayyah. Egli si mostrò d'accordo. Lei disse: “Ammar bin Yaser l'ha presa”. Ed Egli (ﷺ) rispose: "Vengo da te stasera".

Umm Salamah disse: “Mi sono alzata e ho messo la pelle che si mette sotto la macchina per il grano e ho tirato fuori i chicchi d'orzo che erano nel mio baule, ho tirato fuori del grasso; quindi, ho macinato e ho fatto la cena. Ed Egli ha passato con me la notte fino alla mattina. E quando si svegliò disse: “Rispetto la tua situazione, se lo desideri passerò da te ogni sette giorni, come per le mie altre donne [muslim (41/1460 e 43) e Abu Dāwūd (2122)], e se lo desideri, ogni tre giorni!” Lei ha risposto: “Ogni tre giorni”.; Quindi il Profeta (ﷺ) rimase per tre giorni con Umm Salamah, poi (ﷺ) disse: "Sette giorni per la vergine e tre per le donne non più vergini (poiché sposate in precedenza). Questo è il periodo e la durata del soggiorno del coniugato con la propria moglie, se ne ha un'altra”.

Egli(ﷺ) rimase con Umm Salamah, che *Allāh* si compiaccia di lei, per tre giorni felici, poi stabilì per lei un giorno come per il resto delle sue mogli.

### **Il cambiamento di nome di Barra bint Abi Salama.**

Quella ragazza orfana, che *Allāh* sia contento di lei, disse: “Il Profeta(ﷺ) arrivò da Umm Salamah dopo il matrimonio e il mio nome era Barra. Poi lo sentì chiamarmi e disse: “Non pensati che. *Allāh* non conosce il meglio, alla piccola do il nome Zainab”. Umm Salamah disse allora: “Lei è Zainab”. [Muslim (192142) e Al-Bukhari in Al-Adab Al-Mufrad (821)].

Questo fa parte dei comandi del Profeta(ﷺ), perché amava i bei nomi. E non cambiò solo i nomi dei bambini, ma anche degli uomini, delle donne, delle anziane che ricevettero così una parte di quell'alto gusto profetico. Il nome di un uomo che si chiamava Shihab, fu menzionato un giorno alla presenza del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Egli(ﷺ) disse: "Piuttosto, tu sei Hisham" [Bukhari in Al-Adab Al -Mufrad (825), Ahmad (75/6), Majma' Al-Zawa'id (51/8)].

E(ﷺ) se un uomo fosse venuto da lui con un nome che non gli piaceva, lo avrebbe cambiato [Al-Tabarani in Al-Mu 'jam Al-Kabeer (119/17), Majma' Al-Zawa'id (51/8)] in un nome più bello. Egli(ﷺ) lo faceva anche con le anziane. È Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, che racconta infatti che una anziana donna venne dal Profeta(ﷺ) mentre era con lei e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) le disse: "Chi sei?" Rispose: “Jathama al-Muzainah”. Egli disse: "Piuttosto tu sei Ḥassana Al-Muzainah! Come va? Come ti trovi da noi?" Disse: “Bene, sii meglio di mio padre e mia madre, o Messaggero di *Allāh*!”

Gli fu presentata della carne e cominciò a mangiarla, disse Aish'ah: “O Messaggero di *Allāh*! Perché la tratti così bene?”. Quando se ne andò, disse: “O Messaggero di *Allāh*! Tratti questa anziana così?!” Rispose: "Veniva da noi al tempo di Khadija e il buon trattamento fa parte della buona fede" [Al-Bayhaqi in Shu'ab al-Iman (9122), al-Hakim (16/1) e al-Albani in al-Sihah (216)].

### **Lo scopo dietro il matrimonio da Umm Salamah:**

Lo scopo in questo matrimonio - come dice l'autore di Tafsir al-Manar - è: “Non per il godimento è permesso, ma era per il suo pregio. Ecco ciò che lo studioso dice riguardo le caratteristiche di questa unione nel giorno di Hūdaybiyyah: essa ha a che fare con le condoglianze per la morte del marito. E non dobbiamo dimenticare: Umm Salamah di Bany

Makhzoum era la più cara dei Quraish ed era lei che portava la bandiera della guerra e del conflitto col Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quindi dietro questo matrimonio c'è la fine dell'odio di questa tribù, che avvicina i cuori dei suoi figli, simpatizza e lascia che essi amino ed abbraccino l'Islam essendo ora imparentati col Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

E in questo matrimonio è evidente la sapienza del Profeta (ﷺ) nell'edificazione interna della nazione e l'adempimento del diritto dei martiri per mezzo delle loro mogli e il diritto di queste mogli di trarre dalla luce della profezia quello che *Allāh* vuole instillare in loro, per diffondere l'insegnamento del Messaggero di *Allāh*.

Umm Salamah fu l'ultima delle madri dei credenti a morire, la sua morte avvenne nell'anno sessantuno e narrò Ḥadith sul Messaggero di *Allāh*, il cui novero raggiunge i trecentottant'otto Ḥadith. Al-Bukhari e Muslim concordarono tredici, al-Bukhari individualmente tre e Muslim tredici. Ella contribuì a diffondere conoscenza e saggezza sull'autorità del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e con la sua morte si spense l'ultima lampada delle madri dei credenti. Era splendente di luce, guida e conoscenza, che la benedica e la compiacca!

### **Terzo. La nascita di Al-Hasan bin Ali, che *Allāh* sia contento di lui:**

L'Imam Al-Qurtubi - che *Allāh* abbia pietà di lui - scrive che Al-Ḥassan è nato a Sha'ban del quarto anno e su questa base Al-Hussain è nato prima della fine dell'anno della nascita di Al-Ḥassan. Questa informazione è supportata da ciò che Al-Waqidi ha menzionato: che Fatimah rimase incinta di Al-Hussein cinquanta notti dopo la nascita di Al-Hasan, e Al-Nawawi affermò in Al-Tahdhib che Al-Ḥassan nacque il quinto di Sha'ban nell'anno quattro del Hijrah.

Ali bin Abi Talib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Quando nacque al-Hasan lo chiamai Harb; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne e disse: “Mostrami mio figlio! Come l'hai chiamato?” Ho detto: “Harb!” Egli (ﷺ) disse: “Piuttosto, è Ḥassan”. [Ahmed (98/1 e 118), Ibn Hibban (6958), Al-Bukhari ad Al-Adab Al-Mufrad (823), Al-Tabarani ad Al-Kabeer (2773), Al-Hakim (180/3), Al-Bazzar (1997) e Majma' Al-Zawa'id (52/8)].

Così, Egli (ﷺ) ha cambiato quel nome iroso con un nome bellissimo che porta felicità e gioia ai cuori.

Così diede al neonato un bel nome ed Egli (ﷺ) lo tenne nelle sue mani e lo baciò. Abu Rafi' ci parla del comportamento del Messaggero di *Allāh* (ﷺ)

dicendo: “Ho visto il Profeta(ﷺ) fare Azan nelle orecchie di Al-Ḥassan - quando Fatimah lo diede alla luce – lo ha tenuto così per pregare. [Ahmed (9/6 e 392), Abu Dāwūd (5105) e al-Tirmidhi (1514)].

Abu Rafea ci ha raccontato dell'Aqiqah di Al-Ḥassan dicendo: Quando Fatima diede alla luce Ḥassan disse: “Non dovrei fare la Aqiqah per mio figlio con due montoni? Egli(ﷺ) rispose: "No, ma radigli la testa e dai il peso dei suoi capelli in argento ai bisognosi come elemosina e per sostenere i poveri." E c'erano alcuni dei Compagni del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) che erano bisognosi nel Masjid o nella Suffah. Disse Fatimah: “Così ho fatto”. [Ahmed (390 e 391)].

E a Lui(ﷺ) piaceva offrire l'Aqiqah per Al-Ḥasan, quindi eseguì l'Aqiqah con due arieti. [Al-Nasa'i (166/7)].

Ed Egli(ﷺ) disse riguardo all'Aqiqah: “Ogni neonato è legato alla sua Aqiqah. Il settimo giorno della sua nascita si deve fare questo sacrificio per lui, gli viene rasato il capo e gli sarà dato il nome". [Ahmed (,12 ,8 ,7/5 22 ,17), Abu Dāwūd (2837 e 2838), al-Tirmidhi (1522), Al-Nasa'i (166/7) e Ibn Majah (3165)].

**Quarto. Zaid bin Thābit, che *Allāh* si compiaccia di lui, impara la lingua degli ebrei nell'anno (4 Hijrah):**

In quest'anno Zaid bin Thābit imparò la lingua degli ebrei. Da Khadijah bin Zaid bin Thābit, sull'autorità di Zaid bin Thābit, è scritto che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli ordinò di imparare la scrittura degli ebrei, per leggere al Profeta(ﷺ) e spiegare cosa avessero scritto [Bukhari (7195)]. Così egli l'apprese in quindici giorni. E in un'altra narrazione è detto che quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) venne a la Medinah, fu portato Zaid da Lui dicendo: “Oh Messaggero di *Allāh*, questo è un ragazzo di Bani al-Najjar, conosce una dozzina di sure. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si meravigliò e disse: “O Zaid! Impara per me il libro degli ebrei, perché, giuro su *Allāh*, gli ebrei non credevano in un libro." Zaid dice: “Così ho imparato il loro libro come mi ha ordinato, ci sono volute quindici notti affinché lo imparassi e dopo iniziai a leggere le loro lettere per lui, nel caso gli avessero scritto e poi scrivevo la sua risposta per loro. [Ahmed (186/5), Abu Dāwūd (3645) e al-Tirmidhi (2715)].

Da tutto questo si comprende che il traduttore ha una posizione elevata nello stato. Poiché è colui che conosce i segreti dello Stato e la corrispondenza che vi giunge. Non è lecito che ogni persona veda questi messaggi inviati o ricevuti, perché ciò mette a rischio la sicurezza dello

stato e i suoi segreti. Ecco perché il Profeta(ﷺ) comandò a Zaid bin Thābit di imparare la lingua degli ebrei.

E Zaid bin Thābit imparò la lingua degli ebrei in quindici giorni, il che indica una grande intelligenza e un'ottima capacità di memorizzazione. Egli, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, era tra coloro che memorizzarono l'intero Generoso Corano durante il tempo del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). E uno dei più famosi scrittori della rivelazione, ed è stato colui che ha scritto il Generoso Corano da solo nell'era di As-Siddīq. Fu uno degli scrittori del Generoso Corano durante l'era di Uthman, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. L'ordine a Zaid di imparare la lingua e la scrittura degli ebrei da parte del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) indica che l'Islam ha a cuore che il musulmano apprenda la lingua e la scrittura degli altri e conosca le loro scienze e conoscenze, soprattutto se ce n'è bisogno.

## TERZO ARGOMENTO

### Evacuazione degli ebrei di Bany an-Nadir.

Gli ebrei de la Medinah furono percossi dalla paura e dal terrore per tutto il periodo compreso tra l'uccisione di Ka'b bin Al-Ashraf e la battaglia di Uhud, che ha avuto luogo a Shawwal del terzo anno del Hijrah. Ma la sconfitta che colpì i musulmani in quella battaglia fece rinascere nei cuori dei politeisti e degli ipocriti una nuova speranza per la realizzazione delle loro ambizioni e dei loro scopi e rimosse dal cuore degli ebrei la paura nei confronti del destino avverso. E ciò che ha contribuito a dissipare questa paura, a loro avviso, è stata l'uccisione dei compagni ad Al-Rajih e Bir Ma'unah. Quindi la paura degli ebrei non è durata a lungo e sono così tornati ai metodi dell'inganno e dell'astuzia, iniziando a mobilitare le loro fortezze con armi ed equipaggiamento per attaccare i musulmani e il loro stato e decidendo infine di uccidere il Profeta con il tradimento.

#### **Primo: La storia dell'invasione e le sue cause.**

##### **(a) La data dell'invasione.**

Gli storici ritengono che la battaglia di Bany an-Nadir sia avvenuta dopo Uhud a Rabi' al-Awal del quarto anno dopo l'Egira. Ibn al-Qayyim ha risposto a coloro che hanno affermato che la battaglia di Bany al-Nadir ebbe luogo sei mesi dopo Badr [Al-Bukhari, commento (418/7)], dicendo: “Muḥammed bin Shihab Al-Zuhri affermò che la battaglia di Bany An-Nadir ebbe luogo sei mesi dopo Badr. E questa è una sua illusione o un suo errore, piuttosto è indubbio che avvenne dopo Uhud, che era sei mesi dopo Badr, che fu la battaglia di Bany Qaynuqa, e Quraydah dopo Al-Khandaq, e Al-Khaybar dopo Al-Hūdaybiyyah”.

##### **Motivo dell'invasione.**

Ci sono una serie di ragioni che hanno portato il Profeta(ﷺ) ad invadere ed espellere Bany al-Nadir. Ecco uno dei più importanti:

I Bany an-Nadir infransero il patto che obbligava a non ospitare un nemico dei musulmani. Ma non solo, essi informarono i nemici dei punti deboli de la Medinah.

Ciò accadde nella battaglia di Al-Suwaiq, dove Abu Sufyan bin Harb fece voto quando tornò alla Mekkah, dopo la battaglia di Badr, che la sua testa non sarebbe stata toccata da acque impure fino a quando non avesse invaso la Medinah. Quando uscì con duecento cavalieri diretto a la Medinah, il capo di Bany An-Nadir, Salam bin Mishkam, stava con lui, lo ospitava e lo informava delle notizie del popolo e gli informatori de la Medinah non ne erano a conoscenza.

### **Tentativo di assassinare il Profeta(ﷺ).**

Il Profeta(ﷺ) partì con un gruppo di suoi compagni via Qubà verso le terre di Bany An-Nadir. Per risolvere con loro il caso dei due morti che erano caduti vittime dell'ignoranza di Amr ibn Umayyah al-Dhamri, mentre loro avevano un patto di protezione da parte del Messaggero di *Allāh*(ﷻ). Questo avvenne in attuazione dell'accordo tra il Profeta(ﷺ) e Bany al-Nadir riguardo al pagamento di una somma di denaro come risarcimento per il sangue dei due uomini uccisi e come riconoscimento dei patti e delle alleanze che esistevano tra Bany al-Nadir e Bany Amir.

I Bany an-Nadir ricevettero il Profeta(ﷺ) con gioia e tatto, poi alcuni di loro si incontrarono per consultarsi riguardo il tradimento del Profeta(ﷺ) e la sua uccisione. Sembra che l'intenzione fosse quella di lanciargli contro un grande masso(ﷻ) mentre era seduto, ma il Profeta(ﷺ) era sotto la tutela e la protezione di *Allāh* e non realizzò gli scopi dei Bany An-Nadir. Quando gli giunse dal cielo la notizia di ciò che intendevano fare contro di lui, si alzò e si avviò rapidamente verso la Medinah, poi dopo poco lo seguirono anche i suoi compagni.

La cospirazione di Bany al-Nadir che *Allāh*, Gloria a Lui, l'Altissimo, fece fallire, non prendeva di mira solo la persona del Profeta(ﷺ), piuttosto, colpiva anche lo stato, la Medinah e l'intero stato islamico; quindi, Muḥammed(ﷺ) era determinato a combattere i Bany al-Nadir, che avevano rotto il patto e le alleanze con lui. Così ordinò ai suoi compagni di prepararsi a combatterli e di marciare verso di loro.

Queste e altre ragioni portarono all'invasione dei Bany an-Nadir e il Generoso Corano ha ricordato ai credenti questa grande benedizione e il modo in cui *Allāh* liberò il Suo Profeta(ﷺ) dall'inganno degli ebrei di Bany An-Nadir. L'Onnipotente disse: [...] O credenti, ricordate la grazia di



*Allāh* su di voi, dato che alcuni erano già pronti a colpirvi e Lui allontanò le loro mani da voi! E temete *Allāh*, e che si affidino ad *Allāh* i credenti.

﴿11﴾ **Surat Al-Mæ’ideh 11**

**I commentatori hanno citato narrazioni riguardo il motivo della rivelazione di questo nobile versetto. Tra cui:**

Al-Tabari riporta sull'autorità di Abu Ziyad che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò dai Bany An-Nadir per pagare loro il riscatto dei due uomini dei loro, uccisi per errore da uno dei suoi compagni. Con lui c'erano Abu Bakr, Umar e Ali. Disse: “Aiutatemi a risolvere questo fatto che mi preoccupa”. Risposero: “Sì, o Abu Al-Qasim! Quale? Siediti in modo che possiamo offrirti da mangiare ed esaudire ciò che ci chiedi”. Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi compagni si sedettero, aspettando. Venne il capo del popolo ed era lui che disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ciò che aveva detto, quindi disse alla sua gente: “Non vi capiterà più un’occasione migliore di questa per lanciare una pietra addosso a Muhammed ed ucciderlo così da non vedere mai più il suo male”.

Così portarono una grossa pietra che serve per la macina grano per lanciarlo su di lui, *Allāh* tenne loro le mani lontane finché Jibril (ﷺ) si spostò da lì. Allora *Allāh*, il Potente e Sublime, informò il Suo Profeta dicendo: [...] O credenti, ricordate la grazia di *Allāh* su di voi, dato che alcuni erano già pronti a colpirvi e Lui allontanò le loro mani da voi! E temete *Allāh*, e che si affidino ad *Allāh* i credenti. [...] [Ibn Jarir nel suo Tafsir (145 - 144/6)].

E Muḥammed bin Ishaq, Mujahid, Ikrimah ed anche altri menzionano che è stato rivelato riguardo ai Bany al-Nadir che essi volevano uccidere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con una pietra del mulino, quando Egli (ﷺ) si recò da loro per risolvere la questione del riscatto degli Amiri e delegarono Amr bin Jahsh a farlo, quando il Profeta (ﷺ) si fosse seduto sotto il muro e si fossero radunati vicino a lui, per lanciare la pietra sopra di lui. E che *Allāh* informò il Profeta (ﷺ) di ciò, così che poté tornare a la Medinah, ei suoi compagni lo seguirono. Così *Allāh* rivelò questo versetto:

Ibn Jarir suggerisce che il versetto sarebbe stato probabilmente rivelato a causa degli atteggiamenti di malizia e cattiveria che i Bany al-Nadir nutrivano nei confronti del Profeta (ﷺ) e dei suoi compagni. Egli sostiene che l'interpretazione più giusta è quella narrata secondo le parole di *Allāh*.

Secondo questo versetto, sembrerebbe che la Grazia della Sua benedizione

sui credenti in Lui e nel Suo Messaggero, emerga nell'aver salvato il loro Profeta(ﷺ) da ciò che gli ebrei di Bany An-Nadir avevano deciso di fare e nell'uccidere quelli che erano con Lui(ﷺ) il giorno in cui andò a consegnare il denaro in riscatto del sangue dei due uomini uccisi per errore da Amr ibn Umayyah. Invece la più appropriata l'interpretazione è piuttosto che *Allāh* manifestò questa benedizione accusando gli ebrei delle loro azioni malvagie e del tradimento del loro Signore e dei loro profeti”.

Il dottor Muḥammed al-Abed era d'accordo con la ponderazione di al-Tabari e disse: “Non vi è alcuna obiezione al fatto che il nobile verso venga rivelato dopo tutti questi incidenti, poiché gli incidenti erano molti e la causa è una, come dissero gli studiosi”.

E il senso del nobile versetto è ricordare che riguardo la benedizione di *Allāh* su di Lui, una delle più grandi manifestazioni è di averlo tenuto lontano dalle azioni degli ebrei, che stavano per tendere le loro mani malvagie sul Suo Profeta, nel tentativo di portare a termine il loro complotto malvagio. Ma *Allāh* sventò il loro complotto e salvò il Suo Profeta(ﷺ) dal loro male.

Poi comandò, Gloria a lui, di temerlo e di affidarsi a Lui, e disse: [...] E temete *Allāh*, e che si affidino ad *Allāh* i credenti [...]. Che significa: Temete *Allāh* - o credenti - nel prendervi cura dei diritti della Sua grazia e non trascurate la gratitudine nei Suoi confronti perché vi ha mostrato la Sua potenza e riponete la vostra fiducia in Lui solo, perché vi ha mostrato la Sua cura per voi e solo in *Allāh* l'unico, va chiesto il sostegno dei credenti.

### **Secondo: avviso ai Bany an-Nadir di evacuare e il loro assedio:**

#### **L'avviso ai Bany an-Nadir.**

La maggior parte dei libri della biografia del Profeta registravano la notizia dell'avvertimento del Profeta(ﷺ) a Bany al-Nadir di evacuare entro dieci giorni. Ed Egli(ﷺ) mandò Muḥammed bin Maslamah, che *Allāh* si compiaccia di lui, presso di loro dicendo: “Va' dagli ebrei di Bany An-Nadir. E di' che Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ti ha mandato per ordinare loro di uscire dal paese. Dì loro che, tradendolo, hanno infranto il patto che avevano stipulato. E che concedo loro dieci giorni, a seguito dei quali chiunque non sarà partito, sarà ucciso.” Essi non trovarono risposte, tranne questa: “Oh Muhammad! Non avremmo mai pensato che ci avresti inviato uno degli Aws!” Muḥammed fece rispondere così: “I cuori sono cambiati e le alleanze sono state cancellate dall'Islam.” Dissero allora: “Lo sopporteremo”. E rimasero per alcuni giorni preparandosi a partire.

Durante quel periodo, Abdullah bin Ubayy bin Salul inviò qualcuno che avrebbe detto loro: "Siate saldi e astenetevi dal partire. Non vi abbandoneremo anche in caso di guerra. Combatteremo con voi e se alla fine sarete espulsi, usciremo con voi dal Paese. Ma non accadrà, perché con me ci sono degli arabi e quelli che si sono uniti al mio popolo sono duemila, quindi resistete e restate, loro entreranno nelle vostre fortezze e moriranno a partire dall'ultimo di loro finché vi avranno raggiunto i compagni di Muḥammed”.

Gli ebrei riacquistarono così parte della loro fiducia, il loro capo (Huyyi bin Akhtab) si sentì incoraggiato e mandò al Profeta(ﷺ) Judei bin Akhtab per dirgli: “Noi non lasceremo la nostra casa”. Che voleva dire: noi non ce ne andremo e tu fai quello che credi. Così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) menzionò *Allāh* (*Allāhu Akbar*), e i musulmani fecero lo stesso e disse: “Gli ebrei vogliono la guerra”.

### **L'assedio e la loro evacuazione.**

Passarono i dieci giorni e non lasciarono le loro case, così gli eserciti musulmani si mossero verso di loro e li assediaron per un periodo di quindici notti.

Ed Egli(ﷺ) comandò di bruciare le loro palme e così eliminò le ragioni del loro attaccamento ai loro beni e ai loro raccolti e il loro entusiasmo per la lotta si indebolì, si spaventarono, si allarmarono e gridarono: “O Muhammad! Tu proibivi il male e rimproveravi chi lo commette. Ed ora cosa pensi del tagliare e sabotare i nostri alberi?!”

E *Allāh* gettò il terrore nei loro cuori. I Bany al-Nadir si resero conto che non c'era via di scampo dalla loro espulsione e la disperazione scese nei loro cuori, soprattutto dopo che Ibn Ubayy aveva infranto la sua promessa di sostegno e i loro fratelli non erano stati in grado di mantenere al sicuro o di respingere da loro il male. Allora andarono dal Profeta(ﷺ) chiedendogli di proteggerli fino a quando non avessero lasciato le loro case. Il Profeta(ﷺ) acconsentì e disse loro: "Potete uscire, nessuno vi toccherà e prendete con voi i cammelli carichi di tutti i vostri beni che possono portare, tranne le armi." Loro accettarono.

Gli ebrei demolirono i tetti delle loro case, i pilastri e i muri in modo che i musulmani non potessero utilizzarli.

Portarono con loro grandi quantità d'oro e d'argento, al punto che Sallam bin Abi Al-Huqaiq da solo portava la pelle di un bue piena d'oro e d'argento

e diceva: “Questo è ciò che abbiamo preparato per trattare la terra e anche se stiamo lasciando le palme, a Khaybar ce ne saranno altre”.

Caricarono i loro bagagli su seicento cammelli e uscirono con i tamburelli intonando salmi, i cantanti suonavano dietro di loro in modo che i musulmani non ne gioiscano. Alcuni di loro andarono a Khaybar e altri andarono verso il Levante.

Muḥammed bin Maslamah si fece carico della loro espulsione da la Medinah per ordine del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) .

Tra i loro nobili che marciarono verso Khaybar c'erano Sallam bin Abi Al-Huqaiq e Wahy bin Akhtab. E Kinana bin Al-Rabi' bin Abi Al-Huqaiq. Quando arrivarono, le famiglie si sottomiserò a loro.

### **Terzo. lezioni e atti apprese da questa battaglia**

Il Generoso Corano ha parlato della battaglia di Bany An-Nadir in un capitolo completo, che è nella Surat Al-Ḥashr. Il saggio Abdullah bin Abbas, che *Allāh* si soddisfatto di lui, ha chiamato Surat Al-Ḥashr la Sura Bany Al-Nadir. Ad Al-Bukhari, sotto l'autorità di Saeed bin Jubayr, disse: “Ho parlato a Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, Surat Al-Ḥashr, disse: di Surah Bany Al-Nadir. [Bukhari (4029)].

Il sapiente della nazione, Abdullah bin Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, chiamò Surat Al-Ḥashr la Surat Bany Al-Nadir. Ad Al-Bukhari, secondo quando riporta Saeed bin Jubayr, egli parlò a Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, di Surat Al-Ḥashr, ma quello rispose: “Di Surah Bany Al-Nadir”. [Bukhari (4029)].

Questa Surah ha chiarito le circostanze di questa battaglia, l'ha elaborata e ha chiarito le disposizioni riguardo i bottini, in particolare chi sono coloro che li meritano. Ha spiegato la posizione degli ipocriti verso i Giudei e ha anche rivelato fatti riguardanti la mentalità degli ebrei e ha dato esempi del rapporto degli ipocriti con gli ebrei. Mentre parlava della battaglia, Gloria a Lui, rivolse il Suo discorso ai credenti, comandò loro di temerlo e di non disobbedire. Quindi, Gloria a Lui parlò del Generoso Corano, della sua elevata posizione e di alcuni dei grandi attributi di *Allāh* che Gli si addicevano, Gloria a Lui. Pertanto, la comunità musulmana è stata educata ascoltando gli atti di importanti eventi, seguendo il monoteismo ed esaltando il sentiero di *Allāh* e preparandosi per il Giorno della Resurrezione. Meditando su la Surah possiamo trarne alcune lezioni ed atti. Uno dei più importanti è:

### **Lodare e Glorificare Allāh.**

La Surah inizia lodando *Allāh* e dicendo che l'intero universo con tutte le sue creature, uomini, animali, piante e materia inanimata, Loda ed esalta e glorifica e testimonia la sua unicità, la sua potenza e la Sua Maestà, menzionando la Sua grandezza e la Sua autorità. Disse L'Altissimo: [...] Glorificò *Allāh* ciò che è in cielo e ciò che è in terra e Lui è il Potente, il Saggio. ﴿1﴾ **Surat Al-Ḥashr 1**

L'apertura di questa Surah informa che ogni cosa nei cieli e sulla terra glorifica e loda il suo Signore e lo eleva da ciò che non è degno della Sua Maestà, lo adora e si sottomette alla Sua grandezza. Poiché Egli è il Potente, Colui che tutto sconfigge, nulla Gli è impossibile e nulla Gli è difficile.

Egli è saggio nella Sua creazione e nell'ordine che ad essa impone, quindi non crea nulla invano, non legifera riguardo ciò che non ha utilità e fa solo ciò che è richiesto dalla Sua saggezza. Tra questi atti saggi, c'è il Suo sostegno per la vittoria del Suo Messaggero(ﷺ) contro i miscredenti del Popolo del Libro, dei Bany An-Nadir, quando hanno tradito il Suo Messaggero(ﷺ), li ha espulsi dalle loro case e le loro patrie che avevano conosciuto e amato.

### **La paura è uno dei soldati di Allāh.**

**Disse Allāh L'Altissimo:** [...] Lui è Colui che fece uscire i miscredenti tra la Gente del Libro dalle loro case per il primo Esodo. Non pensavate che sarebbero usciti e loro pensavano che le loro barricate li avrebbero protetti da *Allāh*; così *Allāh* li sorprese dove non se l'aspettavano e gettò il terrore nei loro cuori: distruggono le loro case con le proprie mani e con quelle dei credenti: prendetene un esempio, o voi che siete lungimiranti! ﴿2﴾ E se *Allāh* non avesse già stabilito per loro l'esilio, li avrebbe tormentati in terra e li aspetta nell'Aldilà la punizione del Fuoco: ﴿3﴾ Ciò perché in verità hanno intralciato *Allāh* e il Suo Messaggero, e chi intralcia *Allāh*, in verità *Allāh* è severo nella punizione. ﴿4﴾ **Surat Al-Ḥashr 4-2**

A coloro che contemplano questi nobili versetti diventa chiaro che in verità *Allāh* è Colui che ha espulso gli ebrei di Bany al-Nadir dalle loro case a Sham, dove iniziò il primo raduno, ma che le cause materiali di ciò che è avvenuto sono attribuibili solo a loro. Avevano persino creduto che nessuno sarebbe riuscito a portarli fuori dalle loro fortezze, tanto credevano di essere forti.

Ma *Allāh*, creatore delle cause e dei motivi, li colpì là dove non se lo sarebbero aspettati, è venuto a loro dal cuore, come non potevano immaginare e ne furono sconfitti. Questo metodo coranico unico educa la Ummah con gli eventi, ed i fatti sono completamente diversi da come riportato dai biografi. Qui le cose vengono chiarite in modo da rivelare i fatti in maniera autentica, chiarire ciò che appare oscuro e collegare gli eventi con il loro vero autore, che è il Signore dei mondi. Si afferma quindi che colui che ha espulso Bany An-Nadir è *Allāh* Onnipotente: [...] Lui è Colui che fece uscire i miscredenti tra la Gente del Libro [...].

E il nobile versetto continua, mostrando che gli ebrei di Bany al-Nadir valutavano ogni cosa col metro di giudizio delle cose terrene. Ma la sconfitta è arrivata loro dal luogo che ritenevano sicuro, cioè da loro stessi, e proprio perché il terrore veniva da dentro di loro, crollarono velocemente. Pertanto, ogni persona sana di mente deve prendere atto da questa spedizione che solo *Allāh* ha il controllo delle cose e che nessuna ragione o causa può ostacolare la Sua grande potenza, poiché Egli ha tutte le capacità. Le persone devono credere in Lui, l'Altissimo e migliorare la loro condotta nei Suoi confronti: se seguono i Suoi ordini, *Allāh* risolverà tutto per loro e allontanerà i loro nemici in modi inaspettati.

In verità questa battaglia è una lezione di vita per la nazione in tutte le sue epoche: ricorda loro che la strada per la vittoria è vicina, che ci si deve rivolgere ad *Allāh* e affidarsi a Lui, sottomettersi alla Sua legge e apprezzare il Suo vero potere. Se i credenti faranno tutto questo *Allāh* li aiuterà, anche se i loro nemici sono forti e numerosi. Nulla è impossibile per *Allāh* e la testimonianza più evidente di questo è l'evacuazione di Bany An-Nadir; quindi, bisogna prenderne atto e felice è colui che prende atto degli insegnamenti.

Allora l'Onnipotente ha chiarito che se non li avesse puniti con l'esilio, li avrebbe tormentati in questo mondo: nell'aldilà avrebbero avuto il tormento del fuoco.

### **Devastare i beni del nemico.**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si accampò con il suo esercito e assediò i Bany An-Nadir, quelli cercarono riparo nelle fortezze. Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò che le palme fossero tagliate e bruciate, lo chiamarono: “Oh Muhammad! Tu proibivi la distruzione e rimproveravi chi se ne rendeva responsabile. Allora che ne dici dell'azione di tagliare le

palme e bruciarle?” *Allāh*, il Potente e Sublime, in risposta rivelò: [...] Ogni ottima palma che avete tagliato o che avete lasciato dritta sul suo ceppo, lo avete fatto col permesso di *Allāh*, ed era per umiliare i trasgressori. ﴿5﴾

### **Surat Al-Ḥashr 5**

Lo sheikh Muḥammed Abu Zahra ha spiegato questo versetto, riassumendo le opinioni del sapiente riguardo a questo:

E quello che si verifica durante la guerra, le distruzioni, il rogo e il sabotaggio, e che le fonti della Shariah riportano, deve essere di utilità, così come le azioni utilizzate dal Profeta(ﷺ) nelle sue guerre.

In verità il principio non è abbattere alberi e distruggere edifici, perché lo scopo della guerra non è di nuocere ai servi, ma di scongiurare il male dell'ingiusto sovrano, ed è così che se ne ricavano gli effetti.

Diventa quindi chiaro che l'abbattimento di alberi e la demolizione delle case è una necessità militare imprescindibile, il nemico invece usa quanto avvenuto per mistificare la realtà e per danneggiare l'esercito dei credenti. È inevitabile abbattere alberi e demolire case, è una delle necessità del combattimento, proprio come fece il Profeta(ﷺ) qui e nella fortezza di Thaḳīf.

Le parole dei sapienti che hanno spiegato le demolizioni e lo sradicamento degli alberi, dovrebbero basarsi su queste necessità e non sull'idea che questo avvenga semplicemente per danneggiare il nemico e distruggere, perché il nemico non è il popolo, ma chi porta le armi per combattere.

### **Lo sviluppo della politica finanziaria dello Stato Islamico.**

Egli, Gloria a Lui, l'Altissimo, ha spiegato la legge riguardo i beni che i musulmani hanno preso da Bany An-Nadir dopo che questi furono espulsi. Disse L'Altissimo: [...] I beni che *Allāh* ha fatto tornare al Suo Messaggero, dagli idolatri, voi non avete fatto correre né cavalli né cammelli in cerca di essi, e *Allāh* fa prevalere i Suoi Messaggeri su chi vuole. E *Allāh* è Onnipotente. ﴿6﴾ **Surat Al-Ḥashr 6**

Ed Egli, Gloria Sua L'Altissimo, affermò: “I beni che i Musulmani recuperarono dai Bany An-Nadir erano una grazia che *Allāh* diede loro senza necessità di una dura lotta. Infatti, i Musulmani raggiunsero a piedi i loro nemici e non montavano cavalli o cammelli e vinsero pacificamente. Furono espulsi, presero i loro beni e li misero dove *Allāh* aveva comandato: “I beni dei Bany An-Nadir provenivano da ciò che *Allāh* ha conferito

al Suo Messaggero e i musulmani non usavano cavalli o cavalieri. Quindi appartenevano esclusivamente al Profeta(ﷺ) che prese da essi l'equivalente della spesa di un anno per la sua famiglia e il resto lo destinò agli armamenti per servire la causa di *Allāh*" [Bukhari 4033].) e Muslim (1757)].

Quindi il Signore, il Potente e Sublime, spiegò in generale le disposizioni riguardo i bottini dei villaggi degli infedeli. Così *Allāh* Onnipotente disse: [...] Ciò che *Allāh* ha dato al Suo Messaggero, da ciò che fu tolto agli abitanti della città, è per *Allāh* e il Suo Messaggero, e i suoi parenti, e gli orfani, e i poveri e i viandanti [...], ﴿7﴾ **Surat Al-Hashr 7**

Il bottino dei Bany An-Nadir era puramente per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e per questo Egli ne dispose come desiderava, restituendolo ai musulmani a scopo di beneficenza e per gli interessi che *Allāh*, il Potente e Sublime, ha menzionato in questi versetti:

E quando Egli(ﷺ) prese i beni dei Bani an-Nadir, chiamò Thābit bin Qais e gli disse: "Fai venire da me la tua gente". Thābit disse: "Al-Khazraj?" Egli(ﷺ) rispose: "Tutti gli Ansar". Intendeva quindi gli Aws e i Khazraj. Quindi lodò *Allāh* e lo lodò come gli si addice. Poi menzionò gli Ansar e ciò che fecero con i Muhājirīn, (Migranti) che li avevano ospitati nelle loro case, dividendo con loro le loro ricchezze e rispettandoli più di loro stessi e disse: "Se siete d'accordo, dividerò tra voi e i Muhājirīn, ciò che *Allāh* mi ha concesso dai Bany al- Nadir. I Muhājirīn sono come sono, nelle vostre case e con i vostri beni e se siete d'accordo, darò anche a loro una parte e lasceranno le vostre case". [Al-Hakame Al\_Iklil fi fath Al-Bari (423-422/7)].

Sa'ad bin Ubādah e Sa'ad bin Mu'adh dissero: "Oh Messaggero di *Allāh*! Piuttosto, lo divideremo tra gli immigrati e rimarranno nelle nostre case, com'erano". E gli Ansar dissero: "Lo faremo con piacere, o Messaggero di *Allāh*!

E divise ciò che *Allāh* aveva donato, lo diede agli emigranti e non diede nulla a nessuno degli Ansar, tranne Abu Dujanah, e Sahl bin Hunayf per i loro bisogni [Ibn Hisham (202/201/3)] sebbene Egli(ﷺ) sapesse che il dono era espressamente per lui, invitò gli Ansar e chiese loro di dividere il bottino per addolcire le loro anime e questo è un esempio della nobile guida profetica nella gestione politica delle cose.

Lo scopo di questa distribuzione era quello di alleggerire il carico sugli Ansar, e quindi gli emigranti si trasferirono nelle case dei Bany An-Nadir,



le case degli Ansar furono restituite ai loro proprietari e alcuni degli immigrati ne fecero a meno, così si può dire che la crisi cominciò ad attenuarsi.

In verità la ripartizione dei beni dei Bany al-Nadir creò un grande sviluppo nella politica finanziaria dello Stato islamico. Il bottino di guerra ottenuto prima di questa invasione fu diviso tra i guerrieri dopo che lo stato islamico ne prese un quinto. Per spendere il denaro secondo quello che dice il Generoso Corano dopo la battaglia di Bany al-Nadir, ci fu una nuova gestione finanziaria dei bottini, vale a dire che il bottino di guerra divenne - secondo la nuova politica - di due tipi:

Il bottino preso dai Mujaheddin con la spada viene diviso tra i Mujaheddin dopo che lo stato ne tiene un quinto per sé, per spenderlo nelle proprie attività.

Il Bottino che *Allāh* fa avere ai Mujaheddin senza combattere è invece responsabilità del capo dello Stato islamico che ne dispone secondo gli interessi della nazione e tenendo conto della situazione economica del paese. Con esso vengono sostenuti i poveri, si acquistano armi, si costruisce una città o si riparano le strade... etc. Questo fa sì che il capo dello stato islamico possa attuare rapidamente i propri progetti, agendo secondo gli interessi dello Stato.

L'Onnipotente L'Altissimo ha menzionato questo nei due versetti che spiegano la politica del Messaggero(ﷺ) nel dividere il bottino dei Bany al-Nadir consegnandolo ad alcune persone piuttosto che ad altre. La ragione di ciò sta nel detto dell'Onnipotente: [...] perché non sia solo nelle mani dei ricchi tra voi. [...] **Surat Al-Hashr 7**. Ciò vuol dire fare in modo che la circolazione del denaro non sia ristretta alla sola classe dei ricchi e che la politica della Shariah islamica in materia di denaro si basa sull'attuazione di questo principio. E che tutto ciò che si trova nei libri di diritto islamico che traboccano di sentenze relative ai vari affari dell'economia e della finanza, mira a stabilire una società giusta eliminando le cause delle differenze che possono manifestarsi tra classi e gruppi di persone, e che potrebbero influenzare il corso della giustizia e la sua applicazione.

E se fossero state attuate le disposizioni della legge islamica e i suoi regolamenti in materia di denaro, come il ripristino della legge della zakat, il divieto dell'usura e l'eliminazione delle varie manifestazioni di monopolio, tutte le persone avrebbero vissuto nel bene, con differenze in termini di

sostentamento, ma avendo comunque risorse sufficienti e non si sarebbero create situazioni di dipendenza gli uni dagli altri, perseguendo invece una giusta cooperazione. E dopo aver spiegato il motivo per la distribuzione del denaro del bottino, Gloria a Lui, ordinò ai musulmani di seguire ciò che il Messaggero(ﷺ) ordinava, astenendosi invece da ciò veniva loro proibito. Questa è una delle esigenze della fede, perciò, ordinò loro di essere pii, perché la Sua punizione è severa e dolorosa per i disobbedienti. Disse L'Altissimo: [...] E ciò che vi ha dato il Messaggero prendetelo, e rinunciate a ciò da cui Lui vi dissuade, e temete *Allāh*: in verità *Allāh* è severo nella punizione. ﴿7﴾ Surat **Al-Hashr 7**

Il significato di questo è fare ciò che il Messaggero(ﷺ) ha comandato di fare ed evitare ciò che ha proibito. Egli ordina solo bene e rettitudine e proibisce ogni male e ogni corruzione.

Significa: “Temete il vostro Signore, osservando i suoi precetti. e Temete *Allāh*” evitando ciò che ha vietato.

E il suo detto: [...] in verità *Allāh* è severo nella punizione, significa che la Sua punizione è dolorosa e il Suo tormento sarà duro per coloro che gli disobbediscono e vanno contro ciò che ha comandato. Dicono i commentatori che il versetto, anche se è stato rivelato per trattare del denaro dei bottini, in realtà si può considerare una indicazione generale, per tutto ciò che il Profeta(ﷺ) ha comandato, oppure ha proibito; dunque, include i bottini e molte altre cose. Molti versetti sono stati rivelati per educare la nazione all'obbligo di sottomettersi alla legge di *Allāh* Onnipotente e del Suo Messaggero(ﷺ). E in generale, riguardo tutte queste cose, *Allāh* l'Onnipotente disse: [...] No, per il tuo Dio! Non crederanno finché non ti faranno giudicare sulle loro dispute, poi non avranno più nei loro animi rancore verso il tuo giudizio, e si sottometteranno totalmente. ﴿65﴾. Surat **Al-Nisā' 65**

Ed Egli(ﷺ) disse: "Quello che vi ho proibito evitatelo, e quello che vi ho ordinato di fare, mettetelo in pratica il più possibile. Quelli prima di voi furono distrutti dalle loro numerose domande e dalla loro disobbedienza ai profeti" [Ahmad (247/2), Muslim (130/1337 e 131), al-Tirmidhi (2679), Al-Nasa'i (111 -110/5), e Ibn Majah (1 e 2)].

## **I pregi degli Emigranti e degli Ansar e di chi li ha seguiti nella benevolenza.**

### **Il pregio degli Emigranti.**

I nobili versetti della Surat al-Ḥaṣhr chiarirono la preferenza accordata ad alcuni immigrati, considerati di maggior grado, rispetto ad altri, poiché i versetti includevano le loro buone qualità e *Allāh* testimoniò circa la loro sincerità. L'Onnipotente disse: [...] E ai poveri emigrati che sono stati fatti uscire delle loro case e spogliati dei loro beni, che desiderano la grazia di *Allāh* e il Suo compiacimento e sostengono *Allāh* e il Suo Messaggero: quelli sono in verità i sinceri. ﴿8﴾ **Surat Al-Ḥaṣhr 8**

### **I pregi degli Ansar**

I versetti chiarirono le virtù degli Ansar e *Allāh* li descrisse con questi attributi. L'Onnipotente disse: [...] E quelli che erano originari del luogo ebbero fede prima di loro e amano chi è emigrato verso di loro e non hanno in petto nessuna invidia per ciò che gli immigrati ricevono, e li antepongono a sé stessi, anche se sono poveri. E chi riesce a vincere l'avarizia, quelli sono i trionfatori. ﴿9﴾ **Surat Al-Ḥaṣhr 9**

### **I pregi di coloro che li seguono nella benevolenza.**

E sono coloro che seguono le loro orme e le loro buone caratteristiche, coloro che pregano in segreto e in pubblico per i fratelli che li hanno preceduti nella fede.

**Disse L'Altissimo:** [...] E quelli che sono arrivati in seguito dicono: "Dio nostro, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede, e non stabilire nei nostri cuori odio per quelli che hanno creduto. Dio nostro, in verità Tu sei Perdonatore, Misericordioso". ﴿10﴾ **Surat Al-Ḥaṣhr 10**

Così, la nobile surah parlava con immagini splendide degli emigranti, degli Ansar e di coloro che li seguirono nella benevolenza.

### **L'atteggiamento degli ipocriti a la Medinah.**

Questi nobili versetti chiariscono la condizione degli ipocriti, e chiariscono la loro posizione e la loro alleanza con i loro fratelli tra gli ebrei e rivelano anche la loro presa di posizione nei confronti dei musulmani e la posizione degli ebrei e loro mentalità.

**Disse L'Altissimo:** [...] Non avete visto quelli che erano ipocriti dire ai loro confratelli miscredenti, tra la gente del Libro: "Se sarete esiliati,

usciremo insieme a voi e non obbediremo mai a nessuno a vostro danno e se sarete aggrediti noi vi sosterremo"? E *Allāh* è testimone che erano in verità bugiardi. ﴿11﴾ Se fossero stati esiliati, non sarebbero usciti insieme a loro. E se fossero stati aggrediti, non li avrebbero sostenuti. E se li avessero sostenuti, avrebbero in verità voltato le spalle; poi non sarebbero stati sostenuti. ﴿12﴾ Voi siete più temibili di *Allāh* nei loro cuori, questo perché loro sono gente che non comprende. ﴿13﴾ Non vi affronteranno uniti se non in luoghi fortificate, o dietro bastioni; c'è tra loro grande inimicizia. Li si crede uniti, ma i loro cuori sono divisi, perché sono gente che non riflette, ﴿14﴾ come quelli che li hanno preceduti di recente e che assaggeranno le conseguenze delle loro azioni e avranno una dolorosa punizione. ﴿15﴾ Come l'esempio di Satana الشَّيْطَانُ, quando disse all'uomo: "Rinnega!" E, quando lui rinnegò, gli disse: "In verità io mi dissocio da te: in verità io temo *Allāh*, il Dio dei Mondi". ﴿16﴾ La fine per entrambi è nel Fuoco e ci abiteranno in eterno. E quella è la ricompensa per gli ingiusti. ﴿17﴾ **Surat Al-Ḥashr 17-11**

Il Signore, il Potente e il Sublime, ci parla degli ipocriti, come Abdullah bin Ubayy e dei suoi misfatti, come quando mandarono alcuni uomini dagli ebrei dei Bany An-Nadir promettendo loro di sostenerli dicendo: [...]jai loro fratelli [...] cioè, la confraternita della miscredenza, cioè gli ebrei dei Bany an-Nadir

e li ha definiti “fratelli”, perché la miscredenza li univa e se il tipo della loro miscredenza è diverso, sono comunque fratelli che non credono. [...] Se sarete esiliati, [...] dalle vostre case [...] usciremo insieme a voi [...], dalle nostre case insieme a voi [...] e non obbediremo mai a nessuno a vostro danno [...] Ciò significa: per la vostra causa e per voi (non vi lasceremo a nessuno). Chi vuole impedirci di uscire con voi,

anche per lungo periodo, quando promisero loro che non li avrebbero abbandonati e li avrebbero sostenuti, dissero: [...] e, se sarete aggrediti [...]cioè, se i musulmani vi combatteranno, [...] noi vi sosterremo [...]intendendo contro i musulmani, che vi combattono, allora *Allāh*, l'Altissimo, li ha smentiti, dicendo: [...]E *Allāh* è testimone che erano in verità bugiardi [...] in ciò che hanno promesso, cioè di partire con loro e di sostenerli, a tutto questo rispose, Gloria a Lui, che gli ipocriti avevano mentito riguardo alle promesse fatte a Bany An-Nadir, specificando anche su cosa mentivano,

El' Altissimo ha aggiunto, spiegando meglio l'affermazione: [...] Se fossero stati esiliati, non sarebbero usciti insieme a loro [...]. Ciò è: se i musulmani espelleranno gli ebrei, gli ipocriti non si muoveranno insieme a loro.

Le sue parole: [...] E se fossero stati aggrediti, non li avrebbero sostenuti [...], significano: se i musulmani attaccheranno gli ebrei, gli ipocriti non li sosterranno.

E le parole dell'Altissimo: [...] E se anche li avessero sostenuti, in verità avrebbero voltato le spalle e loro non sarebbero stati sostenuti realmente. [...] Cioè, se gli ipocriti dovessero sostenere gli ebrei - a titolo di imposizione - la loro vittoria non avrebbe danneggiato minimamente i musulmani. Piuttosto, i due gruppi volteranno le spalle di fronte ai musulmani, perché *Allāh* non aiuterà i Bany al-Nadir.

Quindi il Generoso Corano stabilì una realtà nelle anime degli ebrei e degli ipocriti. Disse L'Altissimo: [...] Voi siete più temibili di *Allāh* nei loro cuori: perché loro sono gente che non comprende. [...] Il significato è: gli ebrei e gli ipocriti hanno più paura nei loro cuori nei confronti dei musulmani di quanta non ne abbiano verso *Allāh* Onnipotente e questa è la loro situazione, [...] ciò perché loro sono gente che non comprende. [...] Cioè, non conoscono *Allāh* e la Sua grandezza e dunque non danno alla Sua Maestà il timore che merita.

Poi, Gloria a Lui, l'Altissimo, affermò questo fatto con altri attributi in loro riguardo, dicendo: [...] Non vi affronteranno uniti se non in cittadelle fortificate, o dietro bastioni; [...]. Egli, Gloria a Lui, ha rivelato la mentalità profonda degli ebrei, cioè il loro essere codardi, dal momento che non hanno il coraggio di affrontare i musulmani in luoghi aperti. Al contrario non combattono se non dietro i loro luoghi fortificati con trincee, mura e bastioni, dietro cui si nascondono.

Quindi il Generoso Corano rivela alcune delle ragioni della loro debolezza e del successivo deterioramento. Disse L'Altissimo: [...] c'è tra loro grande inimicizia. Li credi uniti, ma i loro cuori sono divisi, perché sono gente che non riflette [...],

In apparenza, questi ebrei sembrano uniti contro i musulmani, ma il versetto chiarisce che in realtà sono l'opposto. [...] C'è tra loro grande inimicizia. [...] Cioè, la loro inimicizia reciproca è intensa, [...] Li credi uniti [...] Sembra che siano uniti su una questione o un'opinione, ma in realtà non lo sono, [...] i loro cuori sono divisi [...] cioè, dispersi.

Le parole dell'Altissimo: [...] ciò perché sono gente che non riflette [...], significano che sono un popolo che non comprende la verità e che non la segue, essi ruotano piuttosto attorno alla staffa della menzogna.

E in questo versetto troviamo un incoraggiamento per i credenti a combattere gli ebrei, poiché sapevano dal Signore dei mondi che gli ebrei sono codardi, poi l'Onnipotente chiarì cosa è capitato ai Bany An-Nadir a causa del loro tradimento, qualcosa di simile a ciò che accadde ai loro fratelli dei Bany Qaynuqa', che conobbero la ricompensa per il loro tradimento e la loro arroganza. Disse l'Altissimo: [...] come quelli che li hanno preceduti di recente e che assaggiarono le conseguenze delle loro azioni e avranno una dolorosa punizione [...]. Poi *Allāh* ha dato un altro esempio degli ipocriti, che hanno ingannato i Bany al-Nadir con la promessa del sostegno e poi li hanno delusi di fronte alle avversità e le parole dell'Onnipotente, significano: come gli ebrei ingannati da coloro che hanno promesso loro la vittoria, come l'esempio di Satana, الشَّيْطَانُ quando disse all'uomo: "Rinnega!" E, quando lui rinnegò, gli disse: "In verità io mi dissocio da te: in verità io temo *Allāh*, il Dio dei Mondi". ﴿16﴾ La fine per entrambi è nel Fuoco, e ci abiteranno in eterno. E quella è la ricompensa per gli ingiusti. E un'altra sentenza riguarda le parole degli ipocriti dette a loro: [...] e, se sarete aggrediti, noi vi sosterrremo [...]

Poi, quando i fatti si realizzarono e l'assedio e il combattimento caddero su di loro, li abbandonarono e li consegnarono alla distruzione. Il loro esempio in questo è l'esempio di Satana quando suggerì all'uomo, *Allāh* non voglia, la miscredenza. Una volta che li ebbe seguiti li abbandonò, dicendo: [...]in verità io temo *Allāh* il Dio dei mondi [...]

E ancora altre parole specificano riguardo alla conseguenza [...] La fine per entrambi è nel Fuoco, e ci abiteranno in eterno. E quella è la ricompensa per gli ingiusti. [...] Ed è Satana, e colui che inganna, ed è colui che segue Satana: sono entrambi nel fuoco dell'inferno, dove dimoreranno per sempre. [...] E quella è la ricompensa per gli ingiusti [...], ovvero la ricompensa per ogni trasgressore.

### **Esortare i credenti, ricordare loro l'ultimo Giorno e chiarire la grande differenza tra gli abitanti del Paradiso e gli abitanti dell'Inferno:**

**Disse L'Altissimo:** [...] O credenti! Temete *Allāh*, e che ogni anima stia attenta a ciò che ha preparato per domani. E temete *Allāh*: in verità *Allāh* è Conoscitore di ciò che fate. ﴿18﴾ E non siate come quelli che hanno dimenticato *Allāh*, così li fece dimenticare di loro stessi: quelli sono i trasgressori. ﴿19﴾ La gente dell'Inferno non è pari alla gente del Paradiso: la gente del Paradiso è quella vittoriosa. ﴿20﴾ **Surat Al-Hashr 20-18**

Questi nobili versetti sono la base per chiarire le responsabilità del servo e il modo in cui dovrebbe salvarsi.

Con le grandi vittorie che i musulmani hanno ottenuto cacciando gli ebrei dei Bany al-Nadir e la crescita economica avvenuta per i compagni, con l'espansione delle risorse statali avvenuta grazie ai bottini, il Generoso Corano rivela questo evento per confermare il significato della fede, i suoi principi, rammentare ciò che accadrà nell'Ultimo Giorno e come dovrebbe essere la preparazione ad esso, così il Signore, il Potente e Sublime, comanda ai membri della comunità musulmana di fare ciò che la fede richiede e necessita in termini di devozione, interiore ed esteriore e osservando ciò che *Allāh* ha loro comandato riguardo il rispetto della Sua legge, di ciò che si deve fare e non fare. E riguardo alle azioni compiute, se queste gioverebbero o nuocerebbero loro nel Giorno della Resurrezione.

E il Signore, il Potente e Sublime, chiese loro di fare dell'Aldilà il fulcro davanti ai loro occhi e la direzione dei loro cuori, di preoccuparsene, di impegnarsi nelle tante azioni che li avrebbero portati al compiacimento di *Allāh*, il Potente e Sublime, di superare gli ostacoli e rimuovere gli intralci che avrebbero impedito loro di camminare verso il volere di *Allāh* Onnipotente.

L'espressione coranica “per domani” è stata rivelata in questo modo: *Allāh* Onnipotente ha avvicinato così tanto la Risurrezione usando il termine domani, per rendere più evidente il suo arrivo e il fatto che ogni cosa che deve venire è vicina.

Informò loro, Gloria a Lui, che Egli sa sempre ciò che viene fatto, e che le loro azioni non Gli sono nascoste e non sono mai vane al suo cospetto, e che Egli non li trascura, così che possano lottare e competere.

E li avvertì di non essere come coloro che, trascurando di menzionare *Allāh*, furono puniti con il fatto che *Allāh* era insensibile di fronte alle loro opere buone ed essi divennero peccatori che trasgredivano i limiti della Sua religione.

Poi, Gloria a Lui, negò l'uguaglianza tra coloro i quali avranno dimora in Paradiso e quelli che l'avranno all'Inferno e affermò che gli abitanti del Paradiso sono i vincitori della beatitudine eterna, i sopravvissuti al tormento di *Allāh*, mentre gli abitanti dell'Inferno sono i perdenti.

Questo dettaglio esplicita di rammentare l'avvicinarsi dell'Aldilà nella mente e nei cuori delle persone di fede e di prendere l'iniziativa nel partecipare sempre alle buone azioni.

## **Il valore del Generoso Corano, il suo stato elevato e alcuni dei venerabili attributi di *Allāh* che gli si addicono, Gloria a Lui.**

**Disse L'Altissimo:** [...] Se avessimo fatto scendere questo Generoso Corano su un monte, l'avresti visto umile, frantumato per timore di *Allāh*. E quelli sono esempi che portiamo agli uomini, perché riflettano. ﴿21﴾  
**Surat Al-Ḥashr 21**

E il significato del versetto è che se avessimo dotato la montagna di una mente, come l'avete voi, oh gente, e in seguito fosse sceso su di voi il Generoso Corano, la montagna sarebbe stata umile, sottomessa, piena di crepe per il timore di *Allāh*. Questa è una rappresentazione dell'alto rango del Generoso Corano e della forte influenza di ciò che contiene in termini di consigli e divieti. E in esso c'è un rimprovero all'uomo per la durezza del suo cuore, per la sua mancanza di umiltà nel recitare il Generoso Corano, e la contemplazione delle afflizioni che invece le montagne, se dotate di mente e cuore, avrebbero temuto.

Poi l'Onnipotente spiegò che il suo fornire esempi alla gente e il chiarire ai suoi servi cosa è lecito e cosa è proibito deve far riflettere sui i Suoi versi e portare a meditare. Perché meditare su questi esempi apre al servo i tesori della conoscenza, gli indica la via del bene e del male, lo esorta ai nobili costumi e alle buone maniere e lo distoglie dai cattivi comportamenti. Nulla giova al servo se non contemplare il Generoso Corano e meditare sui suoi significati.

Alla fine della Surat Al-Ḥashr, i versetti nobili parlavano di alcuni dei sublimi nomi di *Allāh* e dei Suoi più alti attributi. L'Altissimo Disse: [...] Lui è *Allāh* e non c'è altra divinità all'infuori di Lui: Conoscitore dell'Ignoto e dell'Evidente, Lui è il Compassionevole, il Misericordioso. ﴿22﴾ Lui è *Allāh* e non c'è altra divinità all'infuori di Lui: il Sovrano, il Santissimo, il Pacifico, il Custode, il Dominatore, il Prezioso, il Potente, l'Immenso: gloria ad *Allāh* su ciò che Gli associano! ﴿23﴾ Lui è *Allāh*: il Creatore, il Plasmatore, il Modellatore. Suoi sono i supremi attributi. Lo glorifica ciò che è in cielo e in terra, e Lui è il Potente, il Saggio. ﴿24﴾ **Surat Al-Ḥashr 24-22**

Così la nobile surah termina con il dettaglio dei grandi attributi che si addicono alla Sua Maestà, affinché la comunità musulmana si elevi nella realizzazione della sottomissione ad *Allāh* e lo conosca attraverso i Suoi sublimi nomi e gli alti attributi e questo sia fatto per la Sua grande perfezione, la Sua completa benevolenza e la Sua visione generale ed ogni



divinità all'infuori di Lui è falsa, indegna di una adorazione comparabile nemmeno al peso di un atomo, perché povera, incapace, carente, e perché nessun altra possiede autorità per sé o per gli altri.

Poi descrisse Sé stesso con l'immensa conoscenza, quella che il creato non può avere, poiché ciò che le creature vedono, deriva solo della Sua misericordia, che raggiunge ogni cosa ed ogni vivente. Poi continua menzionando di nuovo l'immensità della Sua Divinità, unica, e che Egli è il Detentore di tutti i regni, del mondo superiore, del mondo inferiore e della sua gente, tutto ciò che è sottomesso ad *Allāh*, è povero ed incapace.

Quando è detto: “il Sovrano, il Santissimo” si intende il Santo, elevato sopra ogni imperfezione, il Lodato, il Glorificato, poiché Al-Quddus significa purificazione da tutte le mancanze e glorificazione di *Allāh* nei Suoi attributi e nella Sua Maestosità.

**“Il Fedele” Colui che conferma ciò che hanno portato suoi profeti come versi chiari, prove conclusive e argomenti.**

“Il Fedele” colui che conferma ciò che i Suoi profeti hanno riferito in chiari versetti, prove conclusive e argomenti illuminati.

“Il Prezioso” colui che non viene vinto, colui che nulla può rendere incapace e a cui tutto è sottomesso.

“Il Potente” colui che vinse tutti e sottomise il resto della creazione a Lui, colui che aiuta gli afflitti e sostenta i poveri.

“Il Fiero” colui che solo ha diritto all'orgoglio, al di sopra di ogni mancanza, ingiustizia, e tirannia.

“[...] Gloria ad *Allāh* su ciò che Gli associano! [...]” Questo è un disconoscimento generale di tutte le sue descrizioni che associano a lui creature per ironia. “[...] Lui è *Allāh*: il Creatore, [...]” di tutte le creature.

“Il Plasmatore” cioè colui che crea, modella e dà forma all'essere

Questi nomi sono legati alla creazione, alla gestione e al destino, tutto questo lo possiede solo *Allāh* e nessuno lo condivide con Lui.

“[...] Suoi sono i supremi attributi [...]” Cioè ha moltissimi nomi e solo lui ne conosce il numero e tutti sono appellativi Sublimi. Sono cioè attributi di perfezione e denotano il più completo e il più grande degli attributi e in nessuno di essi vi è alcuna mancanza in alcun modo.

E riguardo alla Sua Bellezza: *Allāh* ama coloro che li amano e vuole che Suoi servi lo invocino utilizzandoli.

E riguardo alla Sua Maestosità, il fatto che Egli abbia nomi e attributi Maestosi, questi riguardano solo ciò che è nei cieli, perché la terra, al contrario, ha sempre bisogno di Lui, e lo glorifica chiedendo a Lui il soddisfacimento dei propri bisogni ed Egli dà al creato la Sua generosità e Grazia, la Sua misericordia e volontà.

“[...] e Lui è il Potente, il Saggio [...]” Colui cioè che ogni cosa desidera realizzare come ciò che è. Dunque, nulla viene creato se non per un preciso ed utile scopo.

In verità conoscere i sublimi nomi di *Allāh* e i suoi Maestosi attributi rende chiaro quali sono i tre tipi di monoteismo: il monoteismo della divinità, l'unità della Divinità e l'unificazione dei nomi e degli attributi e quindi i compagni sono stati educati a conoscerli e ad agire di conseguenza. I tipi di monoteismo sono lo spirito di fede, la sua fonte e il suo obiettivo. Maggiore è la conoscenza che una persona ha dei sublimi nomi ed attributi di *Allāh*, maggiore sarà la sua fede. Perché questa conoscenza era saldamente radicata nel cuore dei compagni e imponeva loro di temere *Allāh* e di conoscerlo veramente, in modo da agire secondo essa.

### **Divieto dell'alcol**

L'alcol venne proibito durante le notti dell'assedio dei Bany an-Nadir a Rabi' al-Awal, nel quarto anno di migrazione e il divieto dell'alcol fu soggetto alla Sunnah della gradualità. Quel divieto si manifestò attraverso delle tappe conosciute nella storia della legislazione islamica, fin quando i versetti decisivi per la sua proibizione furono rivelati dalla Surat Al-Ma'idah. “[...] avete l'intenzione di astenervi? [...]” ﴿91﴾ **Surat Al-Ma'idah 91**. I credenti dissero allora con decisa scelta: “Oh Signore, ci asterremo!”

**E nelle parole dell'Altissimo:** [...] Ti chiedono del vino e del gioco d'azzardo. Di': " In questi c'è un grande peccato ed anche utilità per la gente, ma il peccato è più grande dell'utilità". E ti chiedono che cosa devono donare. Di': "Il perdono". In questo modo *Allāh* chiarisce a voi i Suoi precetti, così che possiate riflettere﴿219﴾. **Surat Al-Beqarah 219**

Sayyid Qutb, che *Allāh* abbia pietà di lui, disse: "Questo testo che abbiamo davanti a noi è stato il primo passo del divieto, perché le cose e le azioni potrebbero anche non essere puro male, quindi il bene può confondersi con il male e il male con il bene, su questa terra, ma il confine dell'inviolabilità è il predominio del bene o il predominio del male. Se il peccato nel vino

e nel gioco d'azzardo è maggiore del beneficio, allora questo è il motivo del divieto, anche se qui non sono espressamente indicati il divieto e la proibizione.

Qui ci sembra evidente che si tratti di una parte specifica del saggio e Divino approccio islamico educativo coranico che può essere estrapolato da molte delle Sue Sunnah, dei suoi statuti e delle sue direttive. Si fa riferimento, infatti, ad una delle regole di questo approccio, perché in questo caso specifico si parla dell'uso di alcol e del gioco d'azzardo, ma quando si tratta di vietare riguardo ad una questione di fede l'Islam decide in maniera netta fin dal primo momento.

Quando la questione o il divieto riguardano il culto, l'imitazione o una situazione sociale complessa, l'Islam è lento, prende la questione con calma e gradualmente e cerca le circostanze che ne facilitino l'attuazione e l'obbedienza, quando invece la questione riguarda il monoteismo o l'idolatria, il comando è netto e chiaro fin dal primo momento con direttive ferme e risolutive, senza esitazione, senza ripensamenti, senza complimenti, contrattazione, o compromessi. Perché la questione qui è una questione fondamentale della percezione, senza la quale la fede non è valida e l'Islam non ne risulta fondato.

Quanto al vino e al gioco d'azzardo, quella è una questione di abitudine e familiarità e l'abitudine ha bisogno di cura, in modo da suscitare il sentimento religioso, logico e legislativo nelle anime dei musulmani che il peccato nel vino e il gioco d'azzardo sono maggiori del beneficio e questo suggerisce che prima si debba abbandonarli e poi il secondo passo è arrivato con il verso del divieto nella Surat An-Nisa: [...]O credenti, non avvicinatevi alla preghiera ubriachi, finché non saprete quel che dite [...].

#### ❖43❖ **Surat Al-Nisā' 43**

E si deve pregare in cinque momenti, la maggior parte dei quali sono ravvicinati tra loro, non abbastanza lontani tra loro per permettere l'ebbrezza e la veglia. In questo è evidente la volontà di ridurre le opportunità di cedere all'abitudine del bere e che la rottura dell'abitudine è strettamente legata ai momenti di possibile consumo di alcool. È noto, infatti, che il tossicodipendente sente puntualmente il bisogno di ciò da cui è dipendente. Se questo tempo viene superato e questo superamento si ripete, il periodo dell'abitudine viene limitato. Potrebbe essere superato, anche seguendo i due passi indicati: l'ultimo fermo precetto è un divieto netto dell'alcool e del gioco d'azzardo. [...] In verità Satana vuole mettersi tra voi, col vino

e con l'azzardo, l'inimicizia e l'odio, e impedirti l'invocazione di *Allāh* e le preghiere: avete l'intenzione di astervi? ﴿91﴾ E obbedite ad *Allāh* e obbedite al Messaggero e siate attenti! E se vi tirerete indietro, Sappiate che il Profeta ha solo il compito di comunicare il Suo chiaro messaggio.

﴿92﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 92-91**

### **L'astuzia si ritorce solo contro chi la pratica.**

L'astuzia degli ebrei e il loro attentato cospiratorio alla vita del Messaggero(ﷺ) e lo stato islamico furono meschini e umilianti. Essi, inoltre, per la propria astuzia ed il proprio tradimento erano orgogliosi tanto da volerne ottenere esaltazione, gloria e vittoria. Ma *Allāh* li ha derisi e il Suo Messaggero(ﷺ) fu salvato insieme ai musulmani dalla loro astuzia cosa che li ha umiliati e sminuiti. Così la loro gloria è sfumata e *Allāh* impedì la loro vittoria, distrusse le loro case e li esiliò da esse e ciò non costò ai musulmani uno scontro armato, né aspri combattimenti, ma *Allāh* scagliò il terrore nei loro cuori, così che quelli cercarono la liberazione con le loro anime umiliate, lasciando dietro le loro ricchezze, poi conquistate dai musulmani come facile bottino e *Allāh* l'Onnipotente disse a loro riguardo: [...] Lui è Colui che fece uscire i miscredenti tra la Gente del Libro dalle loro case per il primo Esodo. Non pensavate che sarebbero usciti e loro pensavano che le loro barricate li avrebbero protetti da *Allāh*; così *Allāh* li sorprese dove non se l'aspettavano e gettò il terrore nei loro cuori: distruggono le loro case con le proprie mani e con quelle dei credenti: prendetene un esempio, o voi che siete lungimiranti! ﴿2﴾ **Surat Al-Hashr 2**

Questa è la conseguenza della cattiva astuzia, e di un tradimento oltraggioso ed ecco come il Generoso Corano si riferisce alle lezioni insite in questa battaglia e in questa minaccia, che viene seguita da tutti coloro che seguono le strade della miserabile astuzia e dell'odio tirannico. Egli Disse: [...] prendetene un esempio, o voi che siete lungimiranti! [...] Surat Al-Hashr 2

### **Si nota dal nobile versetto la considerazione in diversi modi:**

Chi si oppone alla verità, allontana da essa le persone e persegue i predicatori della verità, sarà inevitabilmente sconfitto. Disse L'Altissimo: [...] Di' ai miscredenti: "Sarete sconfitti e verrete condotti nell'Inferno: un infausto destino! ﴿12﴾ **Surat Ali`Imran 2**

- La lotta tra la verità e la menzogna non si ferma ma anzi continuerà

finché *Allāh* non erediterà la terra e coloro che sono su di essa e la menzogna avrà la sua vittoria e la verità anche l'avrà, ma alla fine chi segue la verità sarà vittorioso.

- Chi ne prende atto e chi evita il tradimento e il voltafaccia commessi dagli ebrei affinché non gli accada la stessa sorte che è capitata a loro: sconfitta, umiliazione e disonore.

### **Non c'è obbligo nella fede!**

C'erano tra i Bany al-Nadir alcuni figli degli Ansar che si erano convertiti al giudaismo a causa della loro educazione ebraica, i loro genitori musulmani volevano impedire loro di partire, così *Allāh* Onnipotente ha rivelato: [...] Non c'è obbligo nella fede! La Retta Via è distinta dalla perdizione: chi rifiuta l'idolatria e crede in *Allāh*, si è aggrappato alla sponda più salda, che non può cedere e *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente. ﴿256﴾. Surat Al-Beqarah 256

Abu Dāwūd narrò nelle sue Sunan sull'autorità di Abdullah bin Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, che disse: “Una volta la donna gestante faceva questo voto: se il suo neonato fosse sopravvissuto lo avrebbe convertito al giudaismo. Quando i Bany al-Nadir furono evacuati, c'erano tra loro i figli degli Ansar e i genitori dissero: Non trascuriamo i nostri figli. Così ha rivelato *Allāh*, Gloria Sua, rivelando: [...] Non c'è obbligo nella fede! La Retta Via è distinta dalla perdizione [...] [Al-Baqarah: 256]. [Abu Dāwūd (2682) e Al-Nasa'i in Al-Sunan Al-Kubra (10982 e 10983)].

## QUARTO ARGOMENTO

### Battaglia di That Al-Riqqa'

#### **Primo: la sua storia, le cause e perché è stata chiamata That Al-Riqqa'**

I Maghazi e le varie biografie differivano sulla data di questa battaglia: Al-Bukhari [Bukhari commentando (530/7)] affermò che era dopo Khaybar e Ibn Ishaq disse invece che era dopo la battaglia dei Bany al-Nadir e si diceva anche che fosse avvenuta nell'anno quattro e Al-Waqidi e Ibn Saad che era a Muharram nell'anno cinque e Ibn Umar preferì questa versione, quella di Al-Bukhari, perché Abu Musa al-Ash'ari partecipò alla battaglia, quando venne dall'Etiopia subito dopo la conquista di Khaibar e Abu Hurairah anche e abbracciò l'Islam durante la conquista di Khaibar e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vi pregava la preghiera del timore che non era prescritta nella battaglia di Al-Khandaq, ma piuttosto iniziò ad U'sfan nel periodo di Al-Hūdaybiyyah e Al-Hūdaybiyyah nell'anno sei.

Quanto al dottor Al-Bouti, questi ha affermato che la battaglia avvenne prima di Al-Khandaq e lo ha sostenuto con ciò che è stato dimostrato nel Sahih e cioè che Jaber, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, ha chiesto il permesso al Messaggero (ﷺ) nella spedizione di Al-Khandaq e raccontò a sua moglie di aver visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) patire la fame e raccontò anche la storia del pasto a cui fu invitato il Profeta (ﷺ) e a cui a sua volta invitò l'esercito intero grazie al miracolo del Messaggero (ﷺ) che fece aumentare il cibo di Jabir. Il Messaggero (ﷺ) disse alla moglie di Jaber: "Mangia questo e regalane agli altri o la gente sarà afflitta dalla carestia." [Bukhari (4101)].

E ciò che è dimostrato nei due Sahih [Bukhari (2097), Muslim (73/715) e Ahmad (376 - 375/3)] che il Messaggero (ﷺ) chiese a Jabir durante la battaglia di Dhy al-Raqqa' se si fosse sposato e lui rispose di sì, il che tuttavia indica che il Messaggero (ﷺ) non sapeva nulla del suo matrimonio e Al-Bouti confutò l'idea di Ibn Hajar il che prova che era dopo Khaibar

e quindi disse: “Per quanto riguarda ciò che al-Hafiz Ibn Hajar ha dedotto e cioè che il Messaggero(ﷺ) non ha pregato la preghiera del timore nelle Fazioni e l'ha pregata fuori tempo, ha risposto che forse la ragione del ritardo del Messaggero(ﷺ) era il proseguimento della battaglia tra politeisti e musulmani, e per questo non c'era stata possibilità di pronunciare la preghiera in quel preciso momento.

E forse il nemico era nella tribù o forse c'è un'altra ragione per legittimare lo sterminio di quella fazione, in qualunque modo fosse. C'è anche una risposta alla sua deduzione nell'Hadith di Abu Musa al-Ash'ari; infatti, molti biografi e Maghazi hanno menzionato che Abu Musa intendesse un'altra spedizione chiamata anch'essa Dhy-al-Ruqa', e la prova è che disse al riguardo: “Siamo usciti con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per una spedizione ed eravamo in sei, con un solo cammello che ci scambiavamo [Bukhari (4128), Muslim (1816)] ... ecc. Invece nella spedizione Dhy-al-Ruqa' di cui si sta parlando, il nostro numero era maggiore.

Il dottor Al-Hakami e il dottor Al-Umar i, seguono Al-Bukhari e Ibn Hajar e il dottor Mahdi Rizk *Allāh* Ahmad segue Al-Bouti e dice che l'argomento del dottor Al-Bouti sul matrimonio di Jaber prima di Al-Khandaq non va respinta ed è nei due Sihah. Oltre al fatto che Al-Bukhari ha menzionato la sua opinione in un commento, era solo l'arrivo di Abu Musa dopo Khaybar, un argomento che Al-Bouti ha respinto per la molteplicità delle battaglie e Al -Bouti dice che la data dell'invasione era nel quarto anno di migrazione, circa un mese e mezzo dopo lo sfratto dei Bany An-Nadir. Questa opinione è sostenuta dalla maggior parte dei biografi e dai Maghazi

Quanto al motivo dell'invasione e il tradimento che si è verificato tra molte delle tribù del Najd con i musulmani, quello è stato il tradimento che si è manifestato nell'uccisione di quei settanta predicatori che sono andati ad invitare la gente alla retta via di *Allāh* Onnipotente, così lui(ﷺ) andò alle tribù dei Muharib e Bany Tha'labah. Il dottor Muhammed Abu Fares menziona che venne uno a la Medinah e disse ai musulmani che i Bany Muharib e i Bany Tha'labah di Ghatfan si erano uniti per combattere il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) così Egli(ﷺ), non fece altro che marciare alla testa di quattrocento combattenti e si diceva anche settecento combattenti. E quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) arrivò alle loro case, ebbero paura e fuggirono in cima alle montagne, lasciando le loro donne, i bambini e il loro denaro e in quel momento venne l'ora della preghiera. I musulmani ebbero paura di essere stati attaccati durante la preghiera; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) pregò la preghiera del timore e tornò a la Medinah.

Questa campagna militare ha raggiunto i suoi obiettivi facendo disperdere la folla che Ghatfan aveva preparato per invadere la Medinah; quindi, il Profeta (ﷺ) ha intimidito quelle tribù e ha insegnato loro una lezione e cioè che i musulmani non sono solo in grado di schiacciare coloro che pensano di avvicinarsi a la Medinah, ma sono in grado di portare la battaglia nella terra del nemico e colpirlo nella sua stessa casa.

Fu chiamata *That-Ar-Riqā'*, perché legavano ai piedi stracci e toppe per evitare il caldo e si diceva anche che rattoppassero i loro stendardi e che c'era un albero il cui nome era *Thy-Ar-Riqā'* e si diceva anche che i musulmani si stabilissero in una terra in cui c'erano diverse macchie bianche e nere e che fu chiamata così per quello. È corretto il fatto che fu chiamata così perché legavano ai piedi gli stracci. I due sheikh hanno narrato questo attraverso le catene di trasmissione degli eventi, sull'autorità di Abu Musa al-Ash'ari, che disse: “Siamo usciti con il Profeta (ﷺ) in una spedizione, ed eravamo in sei persone e avevamo un solo cammello e ne scambiavamo il suo uso. I nostri piedi sanguinavano, i miei piedi erano bucati e le mie unghie cadevano e ci avvolgevamo degli stracci sulle gambe; quindi, fu chiamata la Battaglia di *That-Ar-Riqā'* per le bende di stracci sulle gambe. [Al-Bukhari (4128) e Muslim (1816)].

## **Secondo. la preghiera della paura e la guardia alle frontiere**

### **La preghiera della paura**

*Allāh* Onnipotente rivelò al Suo Profeta (ﷺ) la preghiera della paura durante questa battaglia e il Generoso Corano ha chiarito il carattere della preghiera di fronte al nemico. Disse L'Altissimo: [...] Se fossi tra di loro e dovessi praticare la preghiera con devozione, che un gruppo si alzi con te e tenga le armi; e quando si prosternano, che loro siano dietro di voi; poi venga un altro gruppo, che non ha pregato, e preghi insieme a te. E che prendano le loro precauzioni e le loro armi: i miscredenti vogliono che vi distraiate dalle vostre armi e dai vostri averi per annientarvi una volta per tutte. E non c'è peccato per voi, se vi capita una forte pioggia o se siete malati, nel deporre le armi, e prendere le vostre precauzioni: in verità *Allāh* ha preparato per i miscredenti una punizione umiliante. ﴿102﴾ **Surat Al-Nisā' 102**

I musulmani hanno recitato la preghiera della paura e questa ne è una descrizione: un gruppo si allineò con lui e un gruppo affrontava il nemico e quelli che erano con lui pregavano una *Raka'ah*. Egli rimase nella sua preghiera, mentre gli altri finivano le due *Raka'ah* e poi diedero il cambio



a quelli che non avevano pregato che così hanno iniziato a pregare le due Raka'ah con lui. Egli poi rimase seduto e loro completarono le altre due Raka'ah da soli, ed Egli ha concluso la salat con Assalam insieme a loro. [Bukhari (4129), Muslim (842).

E in un'altra narrazione troviamo: "Un gruppo pregò due Raka'ah, poi si ritirarono e l'altro gruppo pregò due Raka'ah, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) aveva quattro Raka'ah e i compagni ne avevano due." [Bukhari (4136) commentando, Muslim (311/843) e Ahmad (364/3)] Dice il dottor Al-Bouti che i due Hadith concordano su questo punto: il Profeta (ﷺ) pregò la preghiera della paura con i suoi compagni più di una volta, una volta nel primo modo e un'altra volta nel secondo modo. E questa preghiera era nella zona di Nakhil, che dista due giorni da la Medinah, e la legittimità della preghiera della paura indicava l'importanza della preghiera, anche nel cuore della battaglia non è possibile trascurarla. Non si può rinunciare di adempirla, qualunque siano le circostanze, e così la preghiera e il culto si uniscono al Jihad, secondo la Sunnah profetica, nell'educazione del popolo, che deriva dal Libro di *Allāh* Onnipotente, non c'è differenza o scisma tra adorazione e Jihad.

## **-2 La sorveglianza nei luoghi prestabiliti**

Quando l'esercito islamico tornò dalla battaglia di Dhul-Raqqah', presero una donna politeista, il marito giurò di non tornare fino a quando non avesse versato sangue tra i compagni di Muhammed (ﷺ), così venne di notte e il Messaggero (ﷺ) mise due uomini di guardia mentre dormivano, erano Abbad bin Bishr e Ammar bin Yaser. Così colpì Abbad con una freccia mentre era in preghiera, Abbad tolse la freccia, ma non interruppe la sua preghiera, finché non gli lanciò tre frecce e non le tolse finché non finì la sua preghiera, quindi svegliò il suo compagno, e disse: Gloria a *Allāh*! Potevi svegliarmi, disse: recitavo una Surah, e non ho voluto interromperla fino a quando non l'ho finita, quando ha continuato a lanciare le frecce, e mi sono inchinato, ti ho svegliato, giuro su *Allāh*! Se non fosse l'incarico che mi ha affidato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha ordinato di fare la guardia, sarei morto prima di finire la preghiera [Ahmed (344 - 343/3 e 359), Abu Dawūd (198) e Ibn Khuzaymah (36)], e da questo incidente possiamo trarre lezioni e atti; tra questi:

A – L'interesse del Profeta (ﷺ) per la sicurezza dei soldati: questo è evidente nella scelta di due uomini tra i migliori dei Compagni per la guardia notturna dell'esercito.

B – La divisione della sorveglianza: notiamo che i due uomini incaricati di sorvegliare l'esercito divisero la notte in due metà, metà per il riposo e metà per la sorveglianza; il corpo del soldato deve riposare per qualche tempo.

C - Attaccamento al Generoso Corano e l'amore per la sua recitazione: ha fatto sì che il suo amore per la recita gli aveva fatto dimenticare il dolore per le frecce, che era infilate nel suo corpo e il dolore del sangue che perdeva.

D - Sentire la responsabilità di sorvegliare: Abbad non interrompe le sue preghiere per il dolore che provava, ma piuttosto interrompe per il senso della responsabilità della sorveglianza che gli era stata affidata, e questa è una lezione eloquente del concetto di culto e Jihad.

E - Il posto di guardia è strategico: il Profeta (ﷺ) scelse il luogo giusto dove mettere le guardie, e questa scelta ebbe molto successo, perché è il luogo da cui ci si aspetta che il nemico attacchi il campo.

F - Il dormitorio della guardia deve essere vicino alla guardia: ecco perché la guardia ha potuto svegliare il fratello addormentato, e se il dormitorio fosse stato lontano dalla guardia, non avrebbe potuto svegliare il fratello, e quindi ci sarebbero state conseguenze spiacevoli.

**Terzo: il coraggio del Messaggero (ﷺ) e il trattamento riservato a Jaber bin Abdullah, che Allāh sia soddisfatto di lui:**

### **-1 Il coraggio del Messaggero (ﷺ):**

Quando il Messaggero di Allāh (ﷺ) tornò dalla battaglia di Dhul-Riqa', il caldo gli giunse in una valle di molti alberata, così il Messaggero di Allāh (ﷺ) scese, e il popolo si disperse all'ombra degli alberi, e il Messaggero di Allāh (ﷺ) scese sotto un albero al quale aveva appeso la sua spada, disse Jaber bin Abdullah, che Allāh si compiaccia di lui: "Ci siamo addormentati, e poi il Messaggero di Allāh (ﷺ) ci chiamava, andammo da lui, e c'era un beduino seduto con lui, così il Messaggero di Allāh (ﷺ) disse: quest'uomo sguainò la mia spada mentre dormivo, così mi sono svegliato, ed era nella sua mano sfoderata, e mi disse: "Chi ti protegge da me?". Gli rispose: "Allāh!". Quindi eccolo seduto, il Messaggero di Allāh non lo ha punito, e il nome del beduino è Ghaurth bin Al-Harith" [Narrato da Al-Bukhari (4136 ,4135 ,2913 ,2910), Muslim (843), e Ahmad (311/3).

Ghaurth, con il Messaggero di Allāh (ﷺ) ha fatto un patto di non combatterlo e di non unirsi ad un popolo che lo combatte, il messaggero lo

ha liberato, questo tornò dai suoi compagni, e disse loro: "Sono venuto dal migliore tra gli uomini".

In questa storia c'è la prova della profezia di Muhammed (ﷺ), il suo eccessivo coraggio, la forza della sua credenza, la sua pazienza di fronte al male e la sua tolleranza contro gli ignoranti. In essa è consentito ai soldati disperdersi quando sbarcano e dormono, se non c'è nulla di cui aver paura.

In verità questa storia è provata e vera e rivela l'entità della cura e della preservazione / protezione da parte di *Allāh* del Suo Profeta (ﷺ), quindi aumenta la certezza delle straordinarietà che *Allāh* Onnipotente ha sottoposto per il Suo Profeta (ﷺ), cosa che accresce l'intuizione e la certezza della sua personalità profetica. Era naturalmente facile per quel politeista, che prese la spada e la sollevò contro il Profeta (ﷺ), mentre era indifeso e sommerso nel sonno, che poteva colpirlo e che lo avrebbe ucciso, e mostra quel politeista orgoglioso e fiducioso di sé stesso, e l'opportunità d'oro che gli permette di uccidere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si nota nel suo detto: "Chi ti salverà da me? Cosa è successo dopo che gli ha impedito di uccidere ?!".

Non c'è altra spiegazione per questo se non la Divina Provvidenza e il miracolo Divino che trascende i costumi e le tradizioni e trascende i poteri delle persone per sostenere il Suo Profeta e per difendere la sua missione, questa protezione Divina ha riempito il cuore del politeista di terrore e per gettargli un fiume di tremore negli avambracci e la spada gli sarebbe caduta di mano, poi si siede educatamente, nelle mani del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e ciò che è accaduto è conforme al detto dell'Onnipotente: O Messaggero, comunica ciò che ti è stato fatto scendere dal tuo Dio, ma se tu non lo farai, non avrai trasmesso il Suo messaggio! E *Allāh* ti proteggerà dagli uomini: in verità *Allāh* non guida la gente miscredente. ﴿67﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 67**

Non è l'infallibilità prevista nel versetto: che il Messaggero (ﷺ) sia soggetto a danno o angoscia da parte del suo popolo; poiché questa è la Sunnah di *Allāh* riguardo ai Suoi servi come si sa, ma ciò che si intende per infallibilità è che nessuna mano che cerchi di assassinarlo e ucciderlo dovrebbe raggiungerlo, al fine di assassinare il Messaggio islamico, il quale è stato inviato per trasmettere.

**-2 Il suo (ﷺ) trattamento nei confronti di Jabir bin Abdullah, che *Allāh* si compiaccia di lui**

Jaber bin Abdullah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: sono uscito con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) alla spedizione di Dhāt al-Raqqā' da Hakhil,

ed ero su un mio cammello che era debole. Quindi, quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) arrivò, disse: ho fatto partire i compagni e ho cominciato a rimanere indietro, finché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi raggiunse e mi disse: "Che hai, Jaber?!", risposi: "O Messaggero di *Allāh*! Mi ha rallentato, questo cammello". Disse: "fallo scendere giù". Così l'ho fatto, il Messaggero di *Allāh*, ﷺ. Poi mi disse: "Dammi questo bastone che hai in mano, oppure tagliami un ramoscello da un albero". Così l'ho fatto. Così il Messaggero di *Allāh* lo ha toccato più volte. Poi disse: "Cavalca". Così ho cavalcato, giuro che è partito veloce, con la sua velocità, eguagliando la sua cammella. (cioè correva come lei nella sua velocità).

Disse: ho parlato con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e mi disse: "Mi vendi questo cammello, o Jabir?"

Disse: "O Messaggero di *Allāh*! Anzi, te lo darò". Egli disse: "No, me lo devi vendere." Risposi: "offrimi un prezzo, o Messaggero di *Allāh*!". Disse: "ti offro un dirham". Risposi: "No, allora me lo hai svalutato, o Messaggero di *Allāh*!". Disse: "due dirham". Risposi: "No". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuò ad aumentare il prezzo per me, finché raggiunse un uqiyah. Risposi: "mi sta bene, o Messaggero di *Allāh*!". Disse: "va bene", ho detto: "è tuo!", mi rispose: "L'ho comprato".

Poi disse: "O Jabir! Sei sposato?". Ho detto: "Sì, o Messaggero di *Allāh*!". Disse: "Theieb (sposata prima), o una vergine?". Dissi: No, è Theieb", "potevi sposare una giovane, vi divertite a vicenda" disse.

Dissi: "O Messaggero di *Allāh*! Mio padre è stato ferito il giorno di Uhud e mi ha lasciato le sue sette figlie/figli, così ho sposato una donna matura, così le accudisce ". Disse: "hai fatto bene: se *Allāh* vuole". Quando siamo arrivati a Siraran, a circa tre miglia da la Medinah, ha ordinato di sacrificare un cammello, e siamo rimasti lì un giorno, una donna ha saputo della nostra presenza, disse: "o Messaggero di *Allāh*! Non abbiamo cuscini", rispose: "ci saranno quando arrivi fai una buona azione".

Disse: "Quando siamo venuti a Sirāran, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha ordinato un cammello, così lo hanno scannato e noi siamo rimasti lì quel giorno. Egli entrò e noi entrammo e disse: ho informato mia moglie del fatto della vendita del cammello, al mattino ho preso il cammello e lo portai dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Dopo mi sono seduto nel Masjid, vicino a lui. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì e vide il cammello, disse: "Cos'è questo?" Dissero: "O Messaggero di *Allāh*! Il portato Jabir", disse: "Dov'è Jabir?"

Sono stato chiamato da lui e mi disse: “Oh, nipote mio, prendi il cammello. È tuo”. Chiamò Bilal e gli disse: “Vai con Jabir e da una Uqiah e aggiungi qualcosa di più”. Disse: giuro su *Allāh* sta ancora crescendo da noi, in modo notevole [Al-Bukhari (2097), Muslim (110/1599) e Ahmad (375/3 376 -)].

In questa storia c'è un'immagine bella e pregiata dell' atteggiamento del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con i suoi compagni; in termini di gentilezza di parola, alta umiltà, finezza del discorso, umorismo nella conversazione, grande amore per i suoi compagni, interessamento per le loro condizioni, e risoluzione dei loro problemi sociali, materiali e morali, il Messaggero (ﷺ) capì che il motivo del ritardo di Jaber nella partenza era la debolezza del suo cammello, che non aveva altro per la sua povertà, poiché suo padre era morto martire a Uhud e gli aveva lasciato diversi figlie e figli per prendersi cura di loro, ed era povero di mezzi di sostentamento, quindi il Messaggero (ﷺ) ha voluto cogliere questa occasione per consolarlo e offrirgli il possibile di denaro benedetto .

Che gentilezza è questa! Che consolazione! Che rassicurazione e gentile fratellanza! In un periodo senza lotte, senza impegni, preparazione precedente: guarì il suo cammello, lo rafforzò, con un tocco miracoloso evidente, poi glielo donò, dopo averlo comperato da lui, poi festeggiò il suo matrimonio, così ordinò al popolo di sacrificare i cammelli in modo che la sua sposa si preparasse a riceverlo, poi lo rassicurò sulla beatitudine in arrivo, e le ricchezze conservate nella tasca dei giorni.

Questi sono esempi di etica profetica: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo rese magnifico e che il suo Signore gli permise di fare, lo ha mandato per completare le buone maniere, e con questo modo calmo, meraviglioso, gentile, i devoti compagni, imparano la buona fratellanza, la sincerità della fratellanza, la gentilezza dell'amicizia e la compagnia.

## QUINTO ARGOMENTO

### La data della battaglia di Badr e Dumat al-Jandal

#### Primo: La data della battaglia di Badr

In attuazione della data che Abu Sufyan aveva proposto all'indomani della battaglia di Uhud e dell'impegno del Messaggero (ﷺ), il Profeta (ﷺ) lasciò la Medinah alla testa di un esercito di suoi compagni composto da millecinquecento combattenti, di cui dieci di cavalleria e che era a Dhul-Qa'dah nell'anno 4. e) La brigata dell'esercito era condotta da Ali bin Abi Talib, che *Allāh* sia contento di lui, sono arrivati a Badr, dove sono rimasti otto giorni in attesa dell'arrivo delle forze dei politeisti da Quraish, guidate da Abu Sufyan, secondo l'appuntamento tra le due parti, ma nessuna i politeisti raggiunsero Badr e Abu Sufyan aveva radunato le forze di Quraish e dei loro alleati, che consistevano di duemila combattenti con cinquanta cavalli, e quando arrivarono a Murr Dhahran, scesero sulle acque di Majanah, a quaranta miglia dalla Mekkah, poi Abu Sufyan li fece tornare alla Mekkah dopo aver tenuto loro un sermone dicendo: "O popolo di Quraish! È solo un anno fertile in cui coltivi alberi e bevi latte, e quest'anno è un anno sterile, e io sto tornando, quindi torna".

E Makhshi bin Amr al-Dhamri, che era colui che aveva fatto il patto con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne a Bany Dhamrah, nella battaglia di Waddan, così incontrò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Badr, e disse: "O Muhammad! Sei venuto a incontrare i Quraish su quest'acqua?". Disse: "Sì, fratello di Bany Dhamrah! E se desideri, ti restituiamo ciò che c'era tra noi e te, poi ti combatteremo finché *Allāh* non giudicherà tra te e noi". Disse: "No, giuro su *Allāh*, o Muhammad! Non abbiamo bisogno di nulla di ciò". [Ibn Hisham (220/3)].

In questo incontro, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha sottolineato un grande significato nel dimostrare la forza dei musulmani e il patto che c'era tra le due parti continua per la forza dei musulmani, non per la loro debolezza; e sulla base della richiesta della seconda parte, e in questo si

nota la forza dei musulmani e il terrore che seminano nel cuore dei loro nemici. I movimenti dell'esercito islamico da la Medinah a Badr è stata una manovra brillante e riuscita, con la quale dimostrò la sua esistenza e diede la prova conclusiva ai nemici dell'Islam dentro e fuori di la Medinah: che divenne una forza potentissima e temuta dell'intera penisola arabica, e non ci sono prove per questo che l'esercito di La Mekkah, che è uno dei più grandi eserciti dell'isola per numero di grandi equipaggiamenti, forza organizzativa e qualità degli armamenti, ha temuto l'esercito islamico, e ha rinunciato alla sua guerra dopo che è riuscito ad affrontarlo secondo una data precedente che aveva stabilito (Uhud), il comandante in capo dell'esercito di la Mekkah .

La campagna propagandistica che i politeisti hanno condotto per dimostrare la loro vittoria a Uhud e la loro superiorità militare gli si è voltata contro e sono diventati oggetto di ridicolo tra gli arabi ed è stato dimostrato che la confusione improvvisa dei musulmani a Uhud e la caduta dei morti tra loro, non significa la loro sconfitta, né la loro debolezza militare, questa battaglia ha contribuito a preservare la reputazione militare dei musulmani e hanno ottenuto una grande vittoria morale sui loro nemici senza combattere e hanno partecipato alla stagione commerciale a Badr e hanno realizzato un buon profitto nel loro commercio .

La rinuncia di Quraish all'incontro ha avuto un effetto sul rafforzamento della posizione dei musulmani e sul ripristino del loro prestigio.

### **Secondo. Dumat Al-Jandal**

La battaglia di Dumat al-Jandal faceva parte della stabilizzazione dei pilastri dello Stato islamico. Dopo la battaglia di Badr al-Mawad, le forze islamiche, sotto la guida del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), si mossero verso Quda'ah, che si trova nel nord delle tribù di Asad e Ghatafan, e al confine con i Ghassaniti, alleati dello stato romano (Bisanzio), e avevano la supervisione del famoso mercato di Domat Al-Jandal (450 chilometri a nord della Medinah). Questa tribù fu la prima ad essere in contatto con i musulmani; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la invase in quella battaglia nota come Battaglia di Dumat al-Jandal (Rabee' al-Awal 5 Hijrah / agosto 626 d.C.). A la Medinah giunse la notizia che alcune tribù si erano radunate a Dumat al-Jandal per razzare le carovane di passaggio, facendo del male alle persone del convoglio, poiché si diceva che stessero pensando di essere vicine a la Medinah, alla ricerca del suo bene.

In verità Dumat al-Jandal è considerato un paese remoto rispetto a la Medinah, perché si trova al confine tra l'Hijaz e il Levante e a metà strada

tra il Mar Rosso e il Golfo Arabico ed è a sedici notti a piedi da la Medinah, anche se i musulmani l'hanno trascurata e hanno taciuto sulla presenza di questo raduno lì. Nessuno li biasima, e questo raduno non li danneggia nel breve avvenire, ma la considerazione politica e quella militare illuminata, spinge i musulmani a trasferirsi per interrompere questo raduno e a finirlo prima che si intensificasse per i seguenti motivi e perché i musulmani raggiunghessero alcuni obiettivi

1 - Perché il silenzio su questo raduno, e simili, porta senza dubbio al suo sviluppo ed esacerbazione, e poi all'indebolimento del potere dei musulmani e alla caduta del loro prestigio, che è ciò che stanno cercando di recuperare.

La presenza di un tale raduno sulla strada per al-Sham può influire sulla situazione economica dei musulmani, se i musulmani tacciono su questo raduno; le loro carovane, o le carovane delle tribù che le ospitavano, furono derubate e saccheggiate, il che indebolisce l'economia e porta a uno stato di malcontento e tumulto.

C'è una questione più importante delle due precedenti, l'imposizione del dominio dei musulmani su tutta questa regione, informando i suoi residenti che sono sotto la loro protezione e sotto la loro tutela, per garantire loro la via di passaggio. E proteggi il loro commercio e combatti ogni terrorismo che li turberebbe o li metterebbe in pericolo.

4 - Privare i Quraish di qualsiasi alleato commerciale che possa fornire loro ciò di cui hanno bisogno e distogliere la loro attenzione da questa importante area commerciale; perché l'emergere di uno Stato islamico forte, colpisce la psicologia dei Quraish (il nemico numero uno dello Stato islamico) e gli fa temere i musulmani, per il loro commercio.

-5 L'insistenza di rimuovere il terrore psicologico che esiste tra gli arabi, quelli che non si sognavano di confrontarsi con i romani, e assicurare ai musulmani che il loro messaggio era universale e non limitato solo agli arabi. Alcuni storici, come al-Dhahabi, al-Waqidi, Muhammad Ahmad Bashmil e altri, scrivono che uno degli obiettivi di quell'invasione era intimorire i romani, raggiungendo la zona con il loro esercito fino ad arrivare ai loro confini e a una distanza di cinque notti dalla seconda capitale del loro regno, Damasco.

Ecco perché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiamò i musulmani ad uscire, e uscì con mille dei suoi compagni, viaggiava di notte e il giorno si fermava, per non farsi notare e la notizia non arrivava al nemico.



E prese una guida da Bany Udhrāh, di nome Madhkur e marciò finché non si avvicinò al nemico, che fuggì di corsa, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non ne trovò nessuno di loro, lasciando il loro bestiame e i loro animali, come facile bottino per i musulmani, i musulmani ne catturarono uno e lo portarono al Messaggero (ﷺ), così gli chiese di loro. Quello rispose: "sono fuggiti quando hanno visto che hai preso il loro bestiame". Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli propose di abbracciare l'Islam, e lui lo abbracciò, il Messaggero di *Allāh* rimase lì per giorni e mandò delegazioni, squadre, divise l'esercito, nessuno di loro fu ferito, e poi i musulmani tornarono a la Medinah. Durante il loro ritorno, il Messaggero salutò Uyaynah ibn Hisn al-Fazarī, il quale chiese al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il permesso di far pascolare i suoi cammelli e le sue pecore in una terra vicino a la Medinah, a circa trentasei miglia di distanza.

L'arrivo degli eserciti musulmani a Dumat al-Jandal, che è così lontana da la Medinah, e il saluto di Uyaynah bin Hisn ai musulmani, e la sua richiesta di permesso di pascolare con i suoi cammelli e le sue pecore su una terra a trentasei miglia da la Medinah - cioè, circa sessantacinque chilometri - è una prova conclusiva della forza dei musulmani e del loro senso di potere nel garantire la pace alle persone di questa regione e del fatto che queste aree remote fanno parte dello stato islamico e che lo stato è diventato inattaccabile e nessuno è in grado di farlo, se questo fosse fattibile per qualcuno, sarebbe toccato a Uyayna bin Hisn, il quale quando si arrabbia, lo seguono diecimila giovani .

La battaglia di Dumat al-Jandal era lontana da la Medinah dalla parte del Levante; poiché tra loro e Damasco non vi è più di cinque notti e fu come un invito l'Islam tra gli abitanti dei deserti settentrionali e le periferia meridionale del Levante, ed essi intuirono la forza dell'Islam, poiché era per Cesare e i suoi soldati, la marcia dell'esercito islamico queste lunghe distanze è stato un addestramento per lui marciare verso destinazioni remote, e in una terra che prima non conoscevano, e quindi questa spedizione è considerata l'inizio del corso degli eserciti islamici per le grandi conquiste nei paesi dell'Asia e poi dell'Africa .

Il piano del Messaggero (ﷺ) in questa spedizione mirava a diversi obiettivi, perché era una conquista, una guerra di ricognizione che avrebbe spazzato la penisola arabica e avrebbe identificato i centri di potere in essa, ed era una guerra propagandistica che venne dopo Badr, e ne sfruttò le vittorie, e fu una guerra militare che voleva respingere un possibile attacco

ai musulmani. Dove vi si unirono molti arabi, volevano avvicinarsi a la Medinah, e fu una guerra politica che voleva fermare i movimenti delle tribù che avrebbero potuto muoversi dopo la notizia della battaglia di Uhud per recarsi a la Medinah e invaderla.

Questa battaglia è stato un ciclo educativo meraviglioso, crudele e completo, guidato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e con lui mille suoi compagni, in cui hanno ricevuto ogni momento lezioni di obbedienza, disciplina e lezioni di addestramento fisico e militare, sopportazione delle difficoltà e dell'angoscia della vita e il comportamento di fronte alla leggi che riguardino il lecito e il proibito e i processi di fusione e sistemazione delle basi dell'esercito islamico in unica forma al di fuori dell'entità tribale, poiché molti membri delle tribù vicine iniziarono ad arrivare a la Medinah, abbandonando le strutture tribali e le loro bande, per inserirsi nella struttura dell'unica nazione fedele ad *Allāh* e al Suo Messaggero.

Soprattutto, offre l'opportunità alla generazione pionieristica di Badr di svolgere il compito di educare e insegnare ai nuovi arrivati. Offre anche l'opportunità di conoscere le anime deboli e quelle legate al campo dell'ipocrisia, osservando le loro azioni e il loro comportamento. Non sono ore o giorni limitati, piuttosto è un tempo di circa un mese, dove si può conoscere il comportamento di tutti, affinché egli, (ﷺ), li porta sulla strada dell'Islam e insegna ai pionieri l'arte della guida e la grandezza della politica.

Fu una battaglia iniziata in silenzio e tranquillità e l'esercito con il suo comandante viaggiò per più di mille miglia in questo deserto per essere educato a sopportare ed essere addestrato, questo è stata una preparazione per le battaglie future e imminenti. Nella sua assenza durante la battaglia di Dumat al-Jandal fu nominato (ﷺ) Sebaa bin Arafa Al-Ghaffar, il governatore della Medinah, in una nuova esperienza, poiché non è uno degli Aws, né un Khazraji, né un Qurayshi, ma piuttosto uno di Ghaffar, considerati dagli arabi ladri dei pellegrini.

Questo indica la grandezza del metodo profetico nell'elevare la nazione e il suo avanzamento, e la grandezza della guida del Profeta (ﷺ), la sua intuizione nei suoi seguaci, la sua fiducia in loro e la sua conoscenza dei loro talenti. Egli (ﷺ) stava istruendo i suoi compagni mentre era assente da la Medinah, in modo che legge del Signore dei mondi dominasse i musulmani e ne avrebbe fatto un'unica nazione che ascolta e segue il Libro del suo Signore e la Sunnah del suo profeta (ﷺ).

## SESTO ARGOMENTO

### Battaglia di Banu al-Muttalib

**Primo: chi sono i Banu al-Mustaliq? E quando è avvenuta l'invasione? E quali sono le sue cause?**

#### 1 - Banu al-Mustaliq:

Sono una parte di Khuza'a, e Al-Mustaliq il loro nonno, e lui è Judima bin Saad bin Amr bin Rabia bin Haritha bin Amr bin Amer, l'acqua del cielo.

Differiscono riguardo a Khuza'ah, alcuni dicono che è una tribù Adnaniti e alcuni dicono che è una tribù yemenita Qahtaniyah, e la visione più corretta è quella che la maggior parte degli studiosi ha affermato: una tribù yemenita Qahtaniyah.

#### 2 - La data dell'invasione

Gli studiosi differivano in questo e i loro detti erano limitati a tre. Alcuni dicono: è il sesto anno. Ibn Ishaq, l'imam di Maghazi, ha detto che Khalifa bin Khayyat, Ibn Jarir al-Tabari, Ibn Hazm, Ibn Abd al-Barr, Ibn al-Arabi e Ibn al-Athir lo seguirono e Ibn Khaldun, ciascuno di loro affermò che la battaglia di Bani al-Mustaliq era a Sha'ban del sesto anno di migrazione.

E c'è chi ha detto che era a Sha'ban il quarto anno di migrazione e questo era il punto di vista di Al-Masudi, Ibn Al-Arabi Al-Maliki e altri.

Un gruppo ha ritenuto che fosse a Sha'ban del quinto anno e tra questi studiosi ci sono: Musa bin Uqbah, Ibn Saad, Ibn Qutayba, Al Baladhi, Al Dhahabi, Ibn Al Qayyim, Ibn Hajar Al Asqalani e Ibn Kathir, che *Allāh* abbia pietà di loro! Tra i modernisti ci sono: Al-Khudari Bey, Al-Ghazali, Al-Bouti, Abu Shahba, Sheikh Al-Sa'ati, Muhammad Abu Zahra, Sayyid Qutb, Hasan Mashat, Muhammad Ali Al-Sabouni, Muhammad Bakr Al-Abed e Mahdi Rizk *Allāh* Ahmad e mi sembra che la risposta a questa opinione sia più vicina al giusto per varie ragioni, tra cui:

A - Questo detto è ciò che hanno sostenuto la maggior parte dei biografi e dei Maghazi e un gran numero di contemporanei che hanno scritto la biografia lo hanno seguito.

B -Se fosse stata a Sha'ban nel quarto anno dell'Egira sarebbe stata la data della battaglia di Badr, quindi si pensa che la battaglia di Bani al-Mustaliq abbia avuto luogo in un altro momento.

C - Questo detto è supportato dalla presenza di Saad bin Muadh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nella battaglia, perché è stato menzionato nell'hadith di Al-Ifk, che era all'indomani della battaglia di Banu Al-Mutlaq e che è narrato dall'Imam Al-Bukhari: così Saad bin Muadh Al-Ansari si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! mi perdoni; se era dell'Aws, lo avrei ucciso, ma se è uno dei nostri fratelli del Khazraj, dicci quello che dobbiamo fare e noi obbediremo"... Hadith [Bukhari (4750) e Muslim (2770)].

La morte di Saad bin Muadh avvenne all'indomani della battaglia di Banu Qurayzah e la battaglia di Banu Qurayzah fu a Dhul-Qa'dah del/nel quinto anno, secondo l'opinione più corretta, quindi la battaglia di Banu al-Mustaliq deve essere stata prima di esso.

### **3 - Le ragioni di questa invasione**

#### **I motivi principali di questa invasione**

A - Il sostegno di questa tribù ai Quraysh e la partecipazione con loro alla battaglia di Uhud contro i musulmani e la partecipazione degli Ahbyish alla battaglia a sostegno dei Quraysh.

B - Il controllo di questa tribù della via principale che porta a la Mekkah, era una barriera inaccessibile ai musulmani per arrivare a la Mekkah.

C - Il Messaggero (ﷺ) fu informato che i Banu al-Mustaliq si stavano radunando contro di lui, sotto la guida del loro capo Al-Ḥarith bin Abi Dirar, che li preparava. Quando seppe di loro, andò da loro, finché non li incontrò su alcune delle loro fonti di acqua, dette Al-Maraisia', nella direzione di Qudaid verso la costa e così li sconfisse.

#### **4 - Gli eventi della battaglia di Bani al-Mustaliq:**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) avvertì il sospetto movimento di Banu al-Mustaliq, mandò Buraydah ibn al-Hasib al-Aslami, per accertarsi della loro intenzione. Buraydah mostrò loro che era venuto ad aiutarli, così si accertò delle loro intenzioni e poi informò il Messaggero (ﷺ).

Il lunedì di due notti prima del mese di Sha'ban del quinto anno di

migrazione, il Messaggero (ﷺ) partì da la Medinah, con settecento combattenti e trenta cavalieri, diritto verso Banu al-Mustaliq. I quali ricevettero l'invito a convertirsi all'Islam. Eppure, hanno partecipato con gli infedeli alla battaglia di Uhud e stavano radunando folle per combattere i musulmani. [(2541)] e Muslim [(1730)] dice: il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li attaccò a loro insaputa e attaccò il loro bestiame, mentre lo stavano abbeverando dall'acqua. Così uccise i loro combattenti, catturò la loro progenie e quel giorno fu ferita Juwayriyah bint Al-Harith bin Abi Dhirar.

**Secondo: Il matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Juwayriyah bint al-Harith, che *Allāh* sia soddisfatto di lei:**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) divise i prigionieri di Banu al-Mustaliq e tra i prigionieri c'era Juwayriyah bint al-Harith ed è stata una benedizione per il suo popolo. Dalla signora Aisha, sappiamo la sua storia, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, lei ha detto: "Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) divise i prigionieri di Banu al-Mustaliq, Juwayriyah bint Al-Harith capitò nella parte di Thabit bin Qais bin Shamma, o a suo cugino, egli chiese di sposarla, ed era molto bella, attirava chi la vedeva, lei venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per chiedere il suo aiuto". Aisha racconta: "Giuro! Che appena che l'ho vista sulla porta della mia stanza, l'ho odiata e sapevo che avrebbe visto in lei quello che pensavo; quindi, è entrata da lui e disse: O Messaggero di *Allāh*! Sono Juwayriyah bint Al-Harith bin Abi Dhirar, il leader del suo popolo. Sono stato afflitta da una calamità e questo lo sai; quindi, mi trovo nelle mani di Thabit bin Qais bin Shamma, o suo cugino, ha chiesto di sposarmi; quindi, sono venuta da te per chiedere aiuto per farlo".

Disse: "vuoi una scelta migliore per te?". Lei chiese: "quale, o Messaggero di *Allāh*?!".

Rispose: "pagherò il tuo riscatto e ti sposerò io". Lei disse: "Sì, o Messaggero di *Allāh*!" e così è stato.

La notizia giunse al popolo: il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) aveva sposato Juwayriyah bint Al-Harith.

Il popolo disse: sono i suoceri del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così liberarono tutti i prigionieri.

Aisha racconta: "con il suo matrimonio, un centinaio di membri della tribù di Banu al-Mutlaq furono liberati. Quindi non conosco una donna che sia stata più benedetta dal suo popolo come lei". [Ahmed (6/277), Abu

Dawud (3931), Ibn Hibban (4054 e 4055) e Ibn Hisham (3/307-308)] Al-Harith bin Abi Dhirar. Dopo l'accaduto venne il padre Al-Harith bin Abi Dhirar a riscattare sua figlia, ma il Profeta (ﷺ) lo invitò all'Islam e lui accettò.

La battaglia di Bani al-Mustaliq è considerata una delle battaglie uniche benedette, perché dopo di questa una intera tribù abbracciò l'Islam e l'evento per cui la tribù abbracciò l'Islam fu che i compagni liberarono e restituirono ai prigionieri tutto i loro averi dei bottini, per rispetto del loro Profeta (ﷺ) e per questa liberazione collettiva, l'intera tribù si convertì alla religione di *Allāh*.

La ragione di questo evento storico è l'amore dei compagni per il Profeta (ﷺ), il loro rispetto, l'amore profetico rende questi buoni frutti e rende questi risultati unici nella storia.

Il matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) da Juwayriyah bint Al-Harith aveva i suoi motivi, realizzati con la conversione del suo popolo. Il matrimonio con lei era uno dei suoi obiettivi per far convertire all'Islam il suo popolo, aumentando così il numero dei musulmani e questo è un altro obiettivo islamico, *Allāh* ha facilitato questo matrimonio e lo ha benedetto, realizzando l'obiettivo, l'intera tribù di Juwayriyah e di suo padre Al-Harith ha abbracciato l'Islam. Questo matrimonio ha fruttato ai musulmani benedizione e sostegno, sia materiale che morale, per l'Islam e i musulmani.

Juwayriyah bint Al-Harith divenne la moglie del Maestro dei Messaggeri e la madre dei credenti, che *Allāh* si compiaccia di lei, era una donna esperta, che praticava ciò che sapeva, giurista, devota, pia, aveva cuore puro, mente e anima luminose, amava *Allāh* e il Suo Messaggero e voleva il bene per i musulmani.

Ed essa, che *Allāh* si compiaccia di lei, narrava dall'hadith del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), trasmettendo le realtà della religione dai suoi tesori di rivelazione (ﷺ). I sapienti tra i compagni, che *Allāh* ne sia contento, appresero da lei diversi Hadith, per diffonderli nella comunità musulmana in termini di conoscenza, nella comunità islamica in generale, fu un invito e una guida, come è stato narrato da Ibn Abbas, Ubaid Ibn al-Sabbaq, Karib Mawla Ibn Abbas, Mujahid e Abu Ayyub Yahya Ibn Malik al-Azdi, e la sua catena di trasmissione nel libro di Baqi Ibn Makhliid ha raggiunto sette Hadith.

Quattro di loro sono nei sei libri, un hadith in Bukhari e due in Muslim e i loro Hadith includevano hadith sul digiuno; di non fare il digiuno il venerdì solo, hadith sulle suppliche circa la ricompensa della glorificazione, nella zakat sull'ammissibilità di fare dono al Profeta (ﷺ) anche se la cosa donata proviene da carità, come è stato narrato nella liberazione e con sette onorevoli Hadith, la Madre dei Credenti Juwayriyah bint Al-Harith, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, rese il suo nome nel mondo delle narrazioni; per aumentare l'onore della sua compagnia al Profeta (ﷺ) e la sua maternità per i musulmani praticava la Da'wah e facilitava, secondo la Sunnah, la via per essa.

La Madre dei Credenti Juwayriyah bint al-Harith, che *Allāh* si compiaccia di lei, era una donna pia, obbediente, loda e glorifica spesso l'Onnipotente, Umm al-Mu'minin Juwayriyah, che ce ne ha parlato, racconta: il Profeta (ﷺ) uscì da lei presto dopo la preghiera del mattino, ed era nella sua preghiera, poi ritornò in tarda mattinata e lei era seduta sempre a pregare. Il profeta disse: "Sei ancora nelle condizioni in cui ti ho lasciato?". Lei rispose di sì, il Profeta (ﷺ) le disse: "Ho detto quattro parole dopo di te, ripetute tre volte, hanno il valore delle preghiere di questo mondo fino ad oggi; subhan *Allāh* wabihamdahi, eadad khalqihi, warida nafsihi, wazinat earshihi, wamadad kalimatih" [Ahmad (258/1), Muslim (2726), Abu Dawud (1503) e An-Nasa 'i in Sunan al-Kubra (9912 e 1277)].

Lei morì, che *Allāh* si compiaccia di lei, nell'anno cinquanta, e si diceva anche cinquantasei.

### **Terzo. Il tentativo degli ipocriti in questa battaglia di provocare una sedizione tra i Muhājirīn e gli Ansar**

Nella battaglia di Bani al-Mustaliq, un gran numero di ipocriti uscì con i musulmani, cosa che non facevano nelle precedenti incursioni, ma quando videro la costante vittoria dei musulmani, uscirono alla ricerca del bottino.

E alle acque di Al-Muraisia', gli ipocriti hanno rivelato l'odio che nutrivano per l'Islam e i musulmani. Ogni volta che l'Islam otteneva una nuova vittoria, si arrabbiavano per il loro odio e il loro cuore attendeva con impazienza il giorno in cui i musulmani sarebbero stati sconfitti, per essere curati dall'oppressione. Un'amara guerra psicologica attraverso. Quando i musulmani vinsero ad Al-Muraisia', gli ipocriti cercarono di suscitare razzismo tra gli immigrati e gli Ansar. Quando il tentativo fallì, cercarono di fare male al Messaggero stesso o alla sua famiglia (ﷺ). Così hanno condotto

un'aspra guerra psicologica attraverso l'incidente di Al-Ifk, che hanno inventato e lasciamo il compagno Zaid bin Arqam, un testimone oculare e partecipante al primo incidente che ne ha raccontato la notizia, disse: Zaid ero presente ho sentito Abdullah bin Ubayy dire: "non aiutate coloro che sono con il Messaggero di *Allāh*, finché non lo abbandonano, e quando torneremo, il più onorevole espellerà gli umiliati", questo l'ho raccontato a mio zio.

Così ne parlò al Profeta (ﷺ), che mi chiamò e io ho ripetuto tutto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandò ad Abdullah bin Ubai e ai suoi compagni, che negarono, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non mi ha creduto dopo, ma ha creduto a lui, così sono stato colpito da un'angoscia come non mi è mai capitato, mio zio mi disse: "non avrei voluto che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti rinneghi? Allora Dio Onnipotente rivelò: [...] Se vengono da te gli ipocriti, dicono: "Testimoniamo in verità che tu sei il Messaggero di *Allāh*" e *Allāh* sa che in verità sei il Suo Messaggero e *Allāh* testimonia che in verità gli ipocriti sono bugiardi. ﴿1﴾ **Surat Al-Munafiqūn 1**

Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi chiamò e mi disse: "*Allāh* ti ha creduto, o Zaid!" e recitò il versetto: [Bukhari (4900), Muslim (2772)].

Un altro testimone oculare, Jaber bin Abdullah Al-Ansari, racconta quello che è successo alle acque di Al-Muraisia', che le parole degli ipocriti suscitarono nervosismo e ruppero l'unità dei musulmani. Uno dei Muhājirīn disse: " O Muhajireen eravamo in un'incursione e un uomo degli Muhājirīn colpì un uomo dell'Ansar", e gli Ansari dissero: "O Ansar difendetevi!", Al-Muhajiri disse: "O Muhajireen difendetevi!" Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sento comportamento preislamico?

Dissero: "O Messaggero di *Allāh*! Un uomo tra i Muhājirīn colpì un uomo dell'Ansar". Il profeta disse: "Lasciate stare questo, perché non fa bene". Abdullah bin Ubayy lo ha sentito, quindi ha detto: "ci siamo riusciti? (a creare la spaccatura) giuro se torniamo a Medina, la potente espella gli umiliati", il Profeta (ﷺ) fu di nuovo informato, Umar si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Lasciami uccidere questo ipocrita", ma il Profeta disse: "Lascialo stare, non vorrei che la gente dicesse che Muhammed uccida i suoi compagni" [Al-Bukhari (3518) e Muslim (63/2584)].

In una narrazione, Omar Ibn Al-Khattab disse: Abbad Ibn Bishr gli passò accanto e disse: "lo uccido?", il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli rispose: "Come, o Omar! Così la gente dirà che Muhammed uccide i suoi compagni?! No. Ma dagli il permesso di andarsene". E quella era un'ora in



cui il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non doveva partire, ma gli altri partirono. [Al-Tabari nel suo Tafsir (116 - 115/28) e Ibn Hisham (303/3)].

Abdullah bin Ubayy bin Salul si è avvicinato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando è stato informato che Zaid bin Arqam gli aveva detto quello che aveva sentito da lui, ha giurato su *Allāh*, dicendo: "non ho detto quello che ha riferito. E non ho pronunciato ciò!". Uno dei suoi compagni, che assisteva il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: "O Messaggero di *Allāh*! è possibile che il ragazzo abbia capito male quello che ha detto Abdullah bin Ubayy bin Salul".

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) partì, Usayd bin Hudair lo incontrò, lo salutò con il saluto della profezia, poi disse: "O Profeta di *Allāh*! Stai andando con un'ora di anticipo, cosa che non facevi prima", il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "Ti dico cosa ha detto il vostro amico"

Rispose: "quale amico, o Messaggero di *Allāh*?".

Disse: "Abdullah bin Ubayy bin Salul".

Chiese: "cosa ha detto?".

Il Profeta disse: "Ha affermato che se torna a la Medinah, gli onorevoli tra di loro, manderanno via gli umili".

Disse: "O Messaggero di *Allāh*! piuttosto tu lo farai uscire; se vuoi, lui è il servo e tu sei l'onorevole".

Poi disse: "O Messaggero di *Allāh*! Sii paziente con lui, perché giuro, *Allāh* ti ha portato da noi come un bene e il suo popolo gli prepara degli ornamenti, per incoronarlo, e lui vede che invece gli hai tolto il potere".

Poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminò con il popolo quel giorno fino alla sera e la notte, fino al mattino, finché sentirono il caldo, quando sono scesi e si addormentarono.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo fece per distrarre le persone dall'hadith del giorno prima, dall'hadith di Abdullah bin Ubayy bin Salul, e fu rivelata la Surah in cui erano menzionati gli ipocriti, fu rivelata da Abdullah bin Ubayy bin Salul, e chiunque fosse come lui, quando fu rivelata; il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) prese l'orecchio di Zaid bin Arqam, poi disse: "Questo è colui a cui *Allāh* ha fatto sentire la verità". [Al-Tabari nel suo Tafsir (116/28), e Ibn Hisham (305/3)].

**Questo incidente della profumata biografia profetica è pieno di lezioni e atti.**

**Tra le più importanti di queste lezioni:**

**-1 Preservare la reputazione politica e l'unità interna:**

E questa lezione appare nel suo detto (ﷺ): “o Omar! la gente dirà che Muḥammed uccide i suoi compagni?!” [Già narrato].

È la completa conservazione della reputazione politica e la differenza è molto grande tra le persone che parlano dell'amore dei compagni verso Muḥammed, e affermano che nel linguaggio del loro più grande leader, Abu Sufyan conferma ciò: non ho mai visto nessuno amare qualcuno come l'amore dei compagni verso Muḥammed, che lui uccide i compagni non c'è dubbio che è una diceria, dietro di essa c'è un enorme tentativo di infrangere l'unità interna de la Medinah da parte del nemico, mentre loro cercano di mantenere la loro unità con il loro capo, il nemico è disperato di fronte questa unione del musulmani.

**Il Profeta (ﷺ) non si è messo da parte di fronte a questa cospirazione, che è stata rivendicata da Ibn Salul per dividere la linea musulmana e far rivivere il conflitto preislamico. Al contrario, lui, ha fatto i seguenti passi positivi:**

A - Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminò con il popolo quel giorno fino alla sera (già narrato). Con questo ottimo comportamento nella politica razionale, mise fine alla sedizione e non lasciò spazio alla discussione come disse Ibn Ubayy.

B - Il Profeta (ﷺ) non affrontò Ibn Salul e le sue cospirazioni con la forza e l'uso delle armi, preoccupato per l'unità dei musulmani; questo perché Ibn Ubayy Ibn Salul aveva seguaci e arroganti sciiti musulmani, se lo avesse ucciso, molti lo avrebbero difeso; cosa che avrebbe potuto spingerli a recidere l'unità musulmana e questo non era nell'interesse dei musulmani, né dell'Islam. Questa è una giusta politica, saggia e razionale nell'affrontare situazioni difficili con fermezza, forza di nervi e preveggenza. La destrezza nella saggezza, nella politica e nella gestione delle questioni deriva dal suo (ﷺ) essere un profeta e un messaggero per il popolo; in modo che la nazione segua la Sunnah.

La tolleranza del Messaggero (ﷺ) con il capo degli ipocriti ha avuto

gli effetti più lontani in seguito, poiché ogni volta che Ibn Ubayy bin Salul provocava un evento, il suo popolo era quello che lo rimproverava e proponeva al Profeta (ﷺ) e Messaggero (ﷺ) la sua uccisione. Ma lui (ﷺ), rifiutava e perdonava. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) volle rivelare a Verità gli effetti della sua saggia politica, così disse: "Come vedi, o Umar?! Giuro su *Allāh*, se l'avessi ucciso il giorno in cui me l'avete detto, la gente si sarebbe ribellata per la sua uccisione! Ma oggi sono loro a volere la sua uccisione!". Umar disse: "giuro su *Allāh*, che ho capito il metodo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), è migliore e più benedetto del mio". [Al-Tabari nel suo Tafsir (117 - 116/28)), e Ibn Hisham (305/3)].

## **2 - Piuttosto, restiamo gentili con lui e lo trattiamo bene finché sta con noi**

Ibn Ubayy bin Salul aveva un figlio credente devoto, il cui nome era Abdullah bin Abdullah bin Ubi bin Salul. Quando venne a conoscenza degli eventi e della rivelazione della Surah, venne dal Messaggero di *Allāh* e gli disse: "O Messaggero di *Allāh*! Mi è stato riferito che vuoi uccidere Ubi bin Salul in quello che ti è stato rivelato. Fallo fare a me, ti porterò la sua testa, perché I-Khazraj sanno che non vi è uno più giusto di me nei confronti di suo padre e temo che tu ordini a qualcun altro per ucciderlo, dopo io non posso vedere di buon occhio l'assassino di mio padre camminare tra la gente. Quindi lo potrei uccidere io. Quindi ucciderò un uomo che crede in cambio di un infedele, quindi finirò nel Fuoco". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Piuttosto, restiamo gentili con lui, per tutto il tempo che sarà con noi". [Al-Tabari nel suo Tafsir (116/28), Ibn Hisham (305/3), Al-Bazzar (2708), Al-Tabarani in Al-Awsat (231) e Majma` Al-Zawa'id (318 /9)].

E quando i musulmani raggiunsero la periferia de la Medinah, Abdullah affrontò suo padre, Abdullah bin Ubi e gli disse: "Fermati, giuro, non entrarci finché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non ti dà il permesso di farlo". Così, quando venne il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), chiese il suo permesso e lui gli (ﷺ) diede il permesso ".

## **-3 Grande esempio di fede**

Abdullah bin Abdullah bin Ubi bin Salul lo incarnava nel suo atteggiamento verso suo padre, nella sua sottomissione e sincerità a *Allāh* e al Suo Messaggero e nel dare priorità al loro amore e alla loro soddisfazione, rispetto all'amore e ai piaceri della genitorialità. Il figlio diede l'esempio

più meraviglioso di fede e sacrificio con l'affetto della paternità, così lui (ﷺ) che aveva un cuore grande e un grande carattere gli andò incontro con un esempio esaltato di perdono, misericordia e buona compagnia. “Ma restiamo gentili con lui, e restiamo in buona compagnia con lui finché sarà con noi”. Che meraviglioso perdono! O maestà della grandezza profetica! Il Profeta (ﷺ) fu gentile con questo grande compagno e lo calmò e rimosse le sue ossessioni.

#### 4 - Combattere il nazismo dei tempi dell'ignoranza:

L'odioso **nazismo**, che descriviamo come ignoranza, non si limita al **nazismo** tribale. Cioè condividere lo stesso lignaggio, il lignaggio della tribù a cui appartengono, ma condividere un significato o una descrizione specifica, che induce i politeisti a cooperare e sostenersi a vicenda in verità e falsità, e la loro lealtà reciproca è la base di questo significato o la sua descrizione comune. (il caso tra i Muhājirīn e gli Ansar) [precedentemente narrato].

Il significato di questa narrazione era: il Profeta (ﷺ) rinnegò questa chiamata; perché senti il significato del nervosismo, anche se il chiamante ha usato un nome usato dal Corano, che è Muhājirīn e Ansar; (la cosa e già narrata) se è necessario chiedere aiuto ad altri - è che l'aiuto dovrebbe essere a favore di tutti i musulmani.

Sulla base di ciò, ciò che è richiesto ai predicatori è di sottolineare il rifiuto di ogni tipo di faziosità, sia essa basata sul settarismo basato sulla condivisione di una tribù, o su qualsiasi altra base: paese, setta, partito, razza, colore, sanguigni o sesso. La lealtà e la solidarietà si basano sulla condivisione della fratellanza islamica che ha stabilito e che *Allāh* Onnipotente ha stabilito tra i musulmani dicendo: [...] In verità i credenti sono fratelli [...] E il detto dell'Altissimo: [...] In verità i credenti sono fratelli [...]

Il Suo detto: [...] In verità i credenti sono fratelli [...] che si sostengono a vicenda, sulla verità e non sulla falsità, che sostengono chi ha ragione, non l'aggressore.

Il Messaggero (ﷺ) ha chiarito: che la parzialità è una delle affermazioni dell'era preislamica, dicendo: "Aiuta tuo fratello sia che sia un oppressore o un oppresso". Un uomo disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): Sostienilo se è oppresso, ma se era ingiusto? Come lo sostengo? Disse: "Gli impedisca

di essere oppresso, quello e il sostegno." [Al-Bukhari (6952), Al-Tirmidhi (2255) e Ahmad (201/3)]

Così ha stabilito che la solidarietà è nella ricerca della verità e dell'equità e ha annullato il concetto preislamico: "Sostieni tuo fratello, sia che sia un oppressore, sia che sia oppresso".

La missione di predicatori, studiosi, sapienti, ad invitare i musulmani a rinunciarvi, come ha comandato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è un compito difficile, ma non è impossibile e per la sua grande importanza dobbiamo fare quello che possiamo, per purificare le anime.

**Quarto: la guida del Generoso Corano alla comunità islamica sulla scia della battaglia di Bani al-Mustaliq:**

Surat (gli ipocriti) sono stati rivelati sulla scia della battaglia di Bani al-Mustaliq, quando i musulmani stavano tornando a la Medinah, come evidenziato dalla narrazione dell'Imam al-Tirmidhi: "la mattina il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) recitò Surat Al-Munafiqun" [Tirmidhi (3313)].

La Surah parlò a lungo degli ipocriti, si riferiva ad alcuni avvenimenti e detti che erano accaduti tra loro, narrati nei loro riguardo, smascherando le menzogne e in conclusione metteva in guardia i credenti dal preoccuparsi dell'ornamento di questo mondo e i suoi lussi, sollecitando l'elargizione. Chi contempla su questa Surah può scoprire diversi temi importanti, tra cui:

1 - La nobile Surah parla all'inizio della morale degli ipocriti, delle loro bugie nelle loro affermazioni descrivendo la loro condizione. Quindi questa Surah inizia elencando le caratteristiche degli ipocriti, la più importante delle quali è mentire nel rivendicare la fede, nel giurare il falso, la loro codardia, debolezza e cospirazione contro il Profeta (ﷺ) e i credenti, e quella di sbarrare la strada dalla religione di *Allāh* alla gente.

Disse *Allāh* Gloria Sua: [...] Se vengono da te gli ipocriti, dicono: "Testimoniando in verità che tu sei il Messaggero di *Allāh* ", e *Allāh* sa che in verità sei il Suo Messaggero e *Allāh* testimonia che in verità gli ipocriti sono bugiardi. ﴿1﴾ Hanno preso il loro giuramento come scusa e si sono allontanati dalla Via di *Allāh*: in verità è malvagio ciò che facevano. ﴿2﴾ Ciò perché hanno creduto e poi rinnegato, e i loro cuori sono stati sigillati, così che non comprendessero. ﴿3﴾ E se li guardi, ti piaceranno i loro corpi. E se parlano, ascolterai i loro discorsi, ma sono come tronchi sostenuti. Credono che ogni grido sia rivolto a loro; loro sono i nemici:

stai attento! *Allāh* li umilierà ovunque vaghino: come si allontanano dalla verità! ﴿4﴾ **Surat Al-Munafiqūn 4-1**

2 - Quindi i versetti chiarirono la loro testardaggine, la loro determinazione alla falsità e la loro disobbedienza verso coloro che li richiamano alla verità e i loro raccapriccianti articoli furono chiariti in dettaglio, specialmente quello che dissero nella battaglia di Bani al-Mustaliq che avrebbero cacciato il Messaggero (ﷺ) e i credenti da la Medinah, e quell'onore appartiene a loro e ad altri detti terribili.

Disse L'Altissimo: [...] E quando viene detto loro: "Venite, così che il Profeta di *Allāh* possa chiedere perdono per voi", e li vedi che girano le teste sdegnati e si allontanano insuperbiti. ﴿5﴾ Non fa differenza per loro se tu chiedi perdono per loro o non chiedi perdono per loro, *Allāh* non li perdonerà: in verità *Allāh* non guida il popolo trasgressore. ﴿6﴾ Loro sono quelli che dicono: "Non spendete per quelli che seguono il Messaggero di *Allāh*, finché lo abbandonano". Ma ad *Allāh* appartengono i tesori dei cieli e della terra, anche se gli ipocriti non lo capiscono. ﴿7﴾ Dicono: "Una volta tornati a Medina, il potente svierà il debole". Ma il potere appartiene ad *Allāh*, e al Suo Messaggero, e ai credenti, ma gli ipocriti non sanno. ﴿8﴾ **Surat Al-Munafiqūn 8-5**

3 - Quindi la Surah si concludeva con un avvertimento ai credenti preoccupati dell'ornamento di questo mondo e di non imitare gli ipocriti, e li esortava a fare l'elemosina - che è una prova di fede nell'Ultimo Giorno - prima che sia troppo tardi. I versetti esortano la comunità musulmana a preoccuparsi di obbedire ad *Allāh* L'Onnipotente, leggere il Corano, perseverando sulle devozione, eseguire preghiere e svolgere tutti i doveri obbligatori e li avvertì di non occuparsi del denaro e dei figli e di adempiere ai diritti di *Allāh*, come facevano gli ipocriti, quando hanno detto a causa della scarsità del loro denaro di non spendere per coloro che sono con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e chiunque che si occupa del denaro e della prole, trascurando l'obbedienza al suo Signore, e perdenti .

**Disse L'Altissimo:** [...] O credenti, non permettete che i vostri beni e i vostri figli vi distruggano dall'invocare *Allāh*. E colui che lo fa, quelli saranno i perdenti. ﴿9﴾ E donate da ciò che Noi vi abbiamo donato, prima che la morte arrivi a uno di voi, e dica: "Mio Dio, se solo mi avessi concesso una breve proroga, avrei fatto l'elemosina e sarei diventato uno tra i giusti!" ﴿10﴾ *Allāh* non rimanda un'anima quando il suo tempo è giunto, e *Allāh* sa bene ciò che fate. ﴿11﴾ **Surat Al-Munafiqūn 11-9**

La conclusione della nobile Surah avvertì i credenti di non preoccuparsi dell'ornamento di questo mondo, che è una delle morali degli ipocriti.

La società civile seguiva gli eventi e il Generoso Corano li ha guidati sulla retta via, tramite la direttiva del Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

**Quinto: Il tentativo degli ipocriti di calunniare l'offerta del Profeta (ﷺ) calunniando Aisha, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, con ciò che è noto come il falso *hadith* (Ifk):**

Gli ipocriti hanno pianificato l'incidente di Al-Ifk in questa battaglia, dopo che il loro complotto è fallito nel primo tentativo di fomentare il conflitto preislamico. Questa grave disgrazia è il grande calvario che aveva in particolare danneggiato il Profeta (ﷺ) e la sua nobile famiglia.

Questo è stato unanimemente riferito dai Maghazi e Siar che l'incidente di Al-Ifk era all'indomani della battaglia di Bani Al-Mustaliq, e i commentatori li hanno seguiti, e i narratori degli *hadith*. Al-Bukhari e Muslim hanno incluso l'*hadith* di Al-Ifk nei loro Sahih. [Al-Bukhari (4411) e Muslim (2770)], e questo è il contesto della storia di Sahih Al-Bukhari:

Aisha, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse: "Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) voleva uscire, tirava a sorte tra le sue mogli; allora su quale di loro usciva la sua freccia, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) usciva con lei", Aisha disse: "Così tirò a sorte tra noi, e la mia freccia uscì, quindi sono uscita con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), dopo di che il Hijeb divenne obbligatorio, io sono stata portata nel mio Haudaj (poltrona coperta con tenda sul cammello).

Procedemmo finché, quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ebbe terminato quella spedizione, fu rinchiuso e si avvicinò a la Medinah in convogli.

Quindi una notte decise di ripartire, così mi sono alzata quando hanno dato il permesso di partire, ho camminato fino a superare l'esercito, quando ho finito i miei affari, tornai alla mia cammella, ma una mia collana si è spezzata, ho cercato di recuperarla, la gente che mi aiutava è venuta, ha preso il mio Haudaj, mettendolo sul cammello, pensando che ero sopra.

Le donne, a quel tempo, erano magre, quindi la gente non si è accorta della leggerezza del Haudaj, quando l'hanno sollevato, ero molto giovane, così hanno guidato il cammello, ho raccolto la mia collana, dopo che l'esercito era partito, tornai ma non trovai nessuno, senza capire perché mi avevano

lasciata lì e ho pensato: quando se ne accorgeranno, torneranno da me, mentre ero seduta, mi sono addormentata, e c'era Safwan bin Al-Mu'attal Al-Salami dietro l'esercito.

Poi gli uomini dietro l'esercito, videro che c'era una persona che dormiva, venne da me, mi riconobbe, lui mi conosceva prima del Hijab, quando mi ha riconosciuta, mi sono coperta il viso con il mio jilbab, e giuro non mi ha detto una parola, né ho sentito da lui parola irrecuperabile, mi ha messo il cammello a disposizione per salire, e io lo cavalcai, ed egli partì per condurre il cammello, finché non arrivammo all'esercito, dopo che erano sbarcati, Mugarin, a mezzogiorno e quando scesero, disse: chi è morto è morto, e colui che ha assunto la storia del Ifk è stato Abdullah bin Ubayy bin Salul.

### **1 - La diffusione della calunnia a la Medinah:**

A la Medinah, non mi sono lamentata per un mese da questa diceria del Ifk: "Non ho sentito niente". Ho avvertito solo che mi mancava quella gentilezza dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrando da me, mi salutò: "Come stai?".

Poi se ne va, quello mi dà fastidio, sono uscita di notte con Umm Musatah per cose nostre, questo prima che veniva usato il servizio vicino alle case quindi io e Umm Musatah, che è la figlia di Abi Rahm bin Abd Manaf, e sua madre bint Sakhr bin Amer, la zia di Abu Bakr Al-Siddiq e Umm Muthath bin Muthath, e suo figlio Qabth bin Muthath, che ci faceva guardia da lontano, se ne andò. Quando avevamo finito con i nostri affari, Umm Musatah è inciampata e disse: maledetto Musatah, e le ho detto: che brutta parola hai detto! Maledici un uomo che ha assistito alla battaglia di Badr? rispose: sì! Non hai sentito cosa dicono?! Ho detto: cosa? Allora mi ha detto la notizia della menzogna dei Ifk, il mio dolore è peggiorato. Quando sono tornata a casa mia, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è entrato mi salutò: "Come stai?" Gli ho risposto: "mi permetterai di andare alla casa di mio padre?". Disse: "In quel tempo volevo essere certa delle notizie. Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi diede il permesso, quindi, andai dai miei genitori e dissi a mia madre: O madre! Di cosa parlano le persone? Disse: O figlia! Giuro! Raramente una donna che vive con un uomo che la ama, si salva dalle chiacchiere ". Aishah disse: "Gloria a *Allāh*! La gente parla di me?! Così ho pianto quella notte finché non sono diventata incapace di versare lacrime e non ho dormito tutta la notte".



## 2 - Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) consultò alcuni dei suoi compagni quando la rivelazione fu ritardata

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha chiamato Ali bin Abi Talib e Usama bin Zaid, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, quando la rivelazione ritardò chiedendo loro se lasciare la moglie era giusto. Usamah rispose: "la moglie è innocente e quello che conosce, sa di lei così disse: "O Messaggero di *Allāh*! noi sappiamo solo del bene sulla tua famiglia". Quanto ad Ali bin Abi Talib, disse: "O Messaggero di *Allāh*! *Allāh* non ti ha limitato nel numero delle mogli, e ci sono molte altre donne", vale a dire: la puoi lasciare.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiamò Barira e disse: "O Barira! Hai visto qualcosa che ti turba?". Barira rispose: "No, per Colui che ti ha mandato con la verità, non ho visto nulla, so solo che è una giovane fanciulla, piccola, dorme sulla pasta della sua famiglia". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si alzò e chiese scusa. Quel giorno, da Abdullah bin Ubayy bin Salul, disse: "Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse mentre era sul Minbar: "O musulmani! Chi mi darà giustizia da un uomo che ha fatto del male alla mia famiglia, Giuro! Sapevo solo bene della mia famiglia, e hanno menzionato un uomo (Ibn Al-Muattal Al-Sulamy) sapevo che è una persona onesta. E non è mai entrato nella mia casa se non con me". Così Saad bin Muadh Al-Ansar si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Ti vendico se è degli Aws; gli taglio il collo, se è uno dei nostri fratelli del Khazraj, dacci il permesso e noi eseguiamo.

## 3 - Effetti della Fitnah di Al-Ifk

Così Saad bin Ubadah, che è il capo di Al-Khazraj - ed era un uomo giusto, ma era preso dalla parzialità - disse a Saad: "Hai mentito giuro su *Allāh*! Non lo uccidere, e non sei in grado di ucciderlo, anche se fosse uno della tua gente, non vorrei che fosse ucciso". Usayd bin Hudair, che è il cugino di Saad, disse a Saad bin Ubadah: "Lo uccideremo, tu sei un ipocrita che difende un ipocrita".

Al-Aws e Al-Khazraj stavano litigando e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era in piedi sul Minbar, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuava calmarli finché non tacquero, e lui tacque.

Aisha disse: "sono rimasta tutto il giorno senza lacrime, senza dormire, i miei genitori sono con me, ho pianto due notti, e un giorno, pensano che piangere mi rompe il cuore. Mentre eravamo seduti, Una donna dell'Ansar,

volle entrare da me, le ho dato il permesso, ed ella si è seduta e ha pianto con me. Mentre eravamo in quella situazione, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è entrato e ci ha salutato, poi si è seduto; non si era più seduto con me da quando è stato detto prima.

#### 4 - Il profeta (ﷺ) si avvicina ad Aisha e la sua risposta a lui

Per un mese non fu rivelato al Messaggero nulla per il mio caso. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) pregò e disse: "O Aish'ah! Mi hanno riferito al tuo riguardo questo e quello, se sei innocente, allora *Allāh* ti assolverà, e se hai commesso un peccato, chiedi il perdono di *Allāh* e pentiti con Lui, perché se un servo si pente e chiede perdono ad *Allāh*, *Allāh* lo perdonerà". Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) terminò il suo discorso, le lacrime si sono fermate, poi io dissi a mio padre: "Rispondi al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) da parte mia". Egli disse: "Giuro! Non so cosa dire al Messaggero di *Allāh* (ﷺ)", poi disse a mia madre: "Rispondi al Messaggero di *Allāh* (ﷺ)". Ella disse: "Non so cosa dire al Messaggero di *Allāh* (ﷺ)".

Disse Aisha: "ero piccola e non avevo imparato molto del Corano: Giuro! Che voi sapete l'hadith che diceva: finché non si è stabilito in voi stessi, credete, quindi se vi dicessi: sono innocente, e *Allāh* sa che lo sono; Non mi credete, e se vi confessassi qualcosa, e *Allāh* sa che sono innocente, mi credereste, Giuro! Non trovo per voi che l'esempio del padre di Yusuf, [...] Pazienza! E che *Allāh* mi aiuti a sopportare quello che dite! ﴿18﴾ **Surat Yūsuf 18**

Disse: poi mi sdraiai sul mio letto, convinta della mia innocenza e che *Allāh* lo sapeva, ma Giuro, non pensavo che *Allāh* avesse rivelato per il mio caso un Corano che sarà recitato per sempre, non sono una che merita ciò. Mi aspettavo solo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vedesse un sogno in cui *Allāh* rivela la mia innocenza.

#### -5 La rivelazione dell'innocenza di Aisha:

Disse Aisha: Giuro! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non si è mosso e nessuno uscì da casa finché non gli fu rivelato al Messaggero, che sudò e soffrì molto durante la rivelazione.

Quando terminò la rivelazione, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha riso e la prima parola che ha detto è stata: "O Aisha! Per quanto riguarda *Allāh* - il Potente e Sublime - ha rivelato la tua innocenza", così mia madre disse: "Vai da lui (per ringraziarlo)". Ho risposto: "giuro di no, devo ringraziare solo *Allāh* l'Onnipotente e Maestoso". **Allāh Rivelo:** [...] In verità quelli che hanno portato e hanno difeso le menzogne peggiori sono un gruppo tra

voi: non considerate ciò un danno per voi, ma un vantaggio. Ma ognuno di loro dovrà rispondere dei peccati da lui commessi, e chi si insuperbisce avrà una grande punizione. ﴿11﴾ Se, quando avete ascoltato, i credenti e le credenti avessero pensato bene gli uni degli altri, e avessero detto: "Questa è una chiara bugia!" ﴿12﴾ Se avessero portato quattro testimoni! Se non portano i testimoni, sono loro, davanti ad *Allāh*, i bugiardi. ﴿13﴾ E se non fosse per la grazia e la pietà di *Allāh* su di voi, in questa vita e nell'Aldilà, vi avrebbe raggiunti una grande punizione per ciò che insinuavate, ﴿14﴾ quando la diffondevate con le vostre lingue, e dicevate con le vostre bocche ciò di cui non avete conoscenza. E voi pensavate fosse una cosa facile, ma questo è grave da *Allāh*. ﴿15﴾ E se, quando lo avete ascoltato, voi avete detto: "Non sta a noi parlarne, gloria Tua! Questo è un grave insulto!" ﴿16﴾ *Allāh* vi avverte di non ripetere mai un tale insulto, se siete dei credenti. ﴿17﴾ E *Allāh* vi chiarisce i Suoi precetti e *Allāh* è Sapiente, Saggio. ﴿18﴾ In verità quelli che desiderano che si diffonda la nefandezza tra i fedeli, avranno una dolorosa punizione, in questa vita e nell'Aldilà, e *Allāh* sa e voi non sapete. ﴿19﴾ E se non fosse per la grazia di *Allāh* e la Sua pietà su di voi, e in verità *Allāh* è Tenero, Misericordioso! ﴿20﴾. **Surat Al-Nūr 20-11**

**La presa di posizione di Abu Bakr As-Şiddīq verso coloro che hanno calunniato Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di loro:**

Quando *Allāh* ha rivelato questo nella mia innocenza, Abu Bakr As-Şiddīq, che *Allāh* sia soddisfatto di lui - e si spendeva per Mistah bin Uthathah a causa della sua parentela con lui e della sua povertà - disse: "Giuro! Non spenderò mai nulla per Mistah dopo quello che ha detto contro Aish'ah". Qui *Allāh* rivelò: [...] Non giurino i ricchi e benestanti tra di voi di non aiutare più i parenti e i poveri e gli esuli per la causa di *Allāh*, ma perdonino e abbiano pietà! Ma come, non desiderate che *Allāh* vi perdoni? E *Allāh* è Colui che perdona, Misericordioso. ﴿22﴾ In verità quelli che diffamano le donne oneste, innocenti e credenti, sono maledetti nella vita terrena e nell'Aldilà e avranno una grande punizione, ﴿23﴾. **Surat Al-Nūr 23-22**

Abu Bakr disse: "Sì, Giuro su *Allāh*! Mi piacerebbe che *Allāh* mi perdonasse, quindi continuò ad elargire che donava, dicendo Giuro! Non la tolgo mai più".

Aisha'ah disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stava chiedendo a Zainab bint Jahsh della mia questione, dicendo: "O Zainab! Che cosa sai o hai

visto?". Lei rispose: "O Messaggero di *Allāh*! Proteggo il mio udito e la mia vista dal sentire o vedere e sapevo di lei solo del bene". E Disse: "Era lei che spesso parlava bene di me, tra le mogli del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), *Allāh* l'ha protetta con la purezza, ma sua sorella Hamnahha ha partecipato alla diffusione della calunnia e quest'ultima morì, era tra coloro che perirono a Ifk, quelli che parteciparono a Ifk". [Già narrato].

La storia di Al-Ifk è stata una tappa nella serie delle calunnie e le tentazioni che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha affrontato dai nemici della religione e solo con l'aiuto di *Allāh* l'Onnipotente al Suo Profeta e ai credenti, vengono rivelate sempre le loro trame e la falsità. La storia ha registrato con narrazioni autentiche le prese di posizione dei credenti di fronte a questa menzogna, in particolare la posizione di Abu Ayyub e Umm Ayyub. Questi sono i comportamenti che i credenti seguono quando sono esposti a tale diffamazione nella loro vita. La rivelazione è stata interrotta e le lezioni sono rimaste, per essere un esempio e un sermone per generazioni future, finché *Allāh* non erediterà la terra e quelli che vivono su di essa.

**Sesto. L'etichetta e i giudizi più importanti che si possono trarre dai versi che riguardano l'Ifk**

**Gli studiosi hanno tratto dalle rivelazioni riguardo l'Ifk, esempi, atti, importanti**

1 -l'innocenza di Aisha'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, rivelata da *Allāh*, tramite un Corano che viene recitato fino alla fine dei tempi. L'Onnipotente disse: [...] In verità quelli che hanno portato e hanno difeso le menzogne peggiori sono un gruppo tra voi: non considerate ciò un danno per voi, ma un vantaggio. Ma ognuno di loro dovrà rispondere dei peccati da lui commessi, e chi si insuperbisce avrà una grande punizione. ﴿11﴾ Surat **Al-Nūr 11**

2 - In verità il decreto di *Allāh* - l'Altissimo - volle che il bene emergesse dalle pieghe del male. La messa alla prova della famiglia di Abu Bakr Al-Siddiq, che *Allāh* si compiaccia di lui, con l'hadith della falsità è stato un bene per loro, come fu scritta per loro la grande ricompensa per la loro pazienza e la forza della loro fede. L'Onnipotente disse: [...] In verità quelli che hanno portato e hanno difeso le menzogne peggiori sono un gruppo tra voi: non considerate ciò un danno per voi, ma un vantaggio. Ma ognuno di loro dovrà rispondere dei peccati da lui commessi, e chi si insuperbisce avrà una grande punizione. ﴿11﴾ Surat **Al-Nūr 11**

-3 Fare attenzione alla reputazione dei credenti e alla fiducia e fede tra

di loro, disse L'Altissimo: [...] Se, quando avete ascoltato, i credenti e le credenti avessero pensato bene gli uni degli altri, e avessero detto: "Questa è una chiara bugia!" ﴿12﴾ **Surat Al-Nūr 12**

4 - Confutando le dicerie dei menzogneri, l'Altissimo disse: [...] Se avessero portato quattro testimoni! Se non portano i testimoni, sono loro, davanti ad *Allāh*, i bugiardi. ﴿13﴾ **Surat Al-Nūr 13**

-5 Chiarendo la grazia di *Allāh* per i credenti e la Sua compassione verso di loro: [...] E se non fosse per la grazia e la pietà di *Allāh* su di voi, in questa vita e nell'Aldilà, vi avrebbe raggiunti una grande punizione per ciò che insinuavate, ﴿14﴾ **Surat Al-Nūr 14**

6 - La necessità di appurare le affermazioni prima di pubblicarle e di accertarne la correttezza, l'Onnipotente disse: [...] E se, quando lo avete ascoltato, voi avete detto: "Non sta a noi parlarne, gloria Tua! Questo è un grave insulto!" ﴿16﴾ **Surat Al-Nūr 16**

7 - Proibire di commettere peccati simili, così grandi, o rifarli. L'Onnipotente disse: [...] *Allāh* vi avverte di non ripetere mai un tale insulto, se siete dei credenti. ﴿17﴾ E *Allāh* vi chiarisce i Suoi precetti e *Allāh* è Sapiente, Saggio. ﴿18﴾ **Surat Al-Nūr 18-17**

8 - Divieto di diffondere l'immoralità tra i credenti, l'Onnipotente disse: [...] In verità quelli che desiderano che si diffonda la nefandezza tra i fedeli, avranno una dolorosa punizione, in questa vita e nell'Aldilà, e *Allāh* sa e voi non sapete. ﴿19﴾ **Surat Al-Nūr 19**

Chiarimento della grazia di *Allāh* - Gloria a Lui - sui suoi servi fedeli e la Sua compassione verso di loro e si ripete che per confermarlo, l'Onnipotente disse: [...] E se non fosse per la grazia di *Allāh* e la Sua pietà su di voi, e in verità *Allāh* è Tenero, Misericordioso! ﴿20﴾. **Surat Al-Nūr 20**

10 - Vietato seguire le orme di Satana che portano alla distruzione, l'Onnipotente disse: [...] O credenti, non seguite il cammino di Satana ﴿الشَّيْطَانُ﴾! Chi segue il cammino di Satana, in verità sappia che invita alle nefandezze e ai misfatti. E se non ci fosse per voi la grazia di *Allāh* e la Sua misericordia, nessuno di voi diventerebbe mai puro. Ma *Allāh* purifica chi Lui vuole, e *Allāh* è Ascoltatore, Sapiente. ﴿21﴾ **Surat Al-Nūr 21**

11 - Incoraggiare le elargizioni ai parenti, anche se sbagliano, l'Onnipotente disse: [...] Non giurino i ricchi e benestanti tra di voi di non aiutare più i parenti e i poveri e gli esuli per la causa di *Allāh*, ma perdonino e abbiano

pietà! Ma come, non desiderate che *Allāh* vi perdoni? E *Allāh* è Colui che perdona, il Misericordioso. ﴿22﴾ Surat **Al-Nūr 22**

12 – Il sostegno di *Allāh* ai Suoi servitori fedeli, la Sua difesa verso di loro e la Sua minaccia a coloro che li accusano di indecenza, che sono maledetti in questo mondo e nell'aldilà. L'Onnipotente disse: [...] In verità quelli che diffamano le donne oneste, innocenti e credenti, sono maledetti nella vita terrena e nell'Aldilà e avranno una grande punizione, ﴿23﴾ il Giorno in cui le loro lingue, le loro mani e i loro piedi testimonieranno contro di loro per ciò che hanno fatto. ﴿24﴾ Quel Giorno *Allāh* li ricompenserà per ciò che facevano, e in verità sapranno che *Allāh* è la Verità evidente! ﴿25﴾ Surat **Al-Nūr 25-23**

Lo scrittore di Al-keshshaf ha detto riguardo l'interpretazione di questi versetti: se studi l'intero Corano e cerchi le minacce ai peccatori, trovi che *Allāh*, l'Altissimo, tra coloro che ha minacciato, i più sono quelli che avevano calunniato Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei. E non rivelò nessuno dei versetti di gravi minacce, eloquenti ammonimenti, violenti rimproveri di ciò che è stato commesso contro di lei, anche se solo questi tre versetti fossero rivelati, sarebbero stati sufficienti; ha maledetto i calunniatori in questa vita e nell'aldilà e li ha minacciati di grande tormento nell'aldilà e che le loro lingue, mani e piedi testimonieranno contro di loro per ciò che hanno calunniato e che li punirà per i loro misfatti, punizione meritata.

13 – Chiarimento di una delle leggi di *Allāh* stabile nell'universo: che i buoni stanno con i buoni e le buone donne con i buoni uomini. *Allāh* dice: [...] Le malvagie si addicono ai malvagi, e i malvagi si addicono alle malvagie. E le buone ai buoni, e i buoni alle buone; quelli sono discolpati dalle maldicenze altrui e avranno perdono e un buon sostentamento. ﴿26﴾ Surat **Al-Nūr 26**

Il popolo durante la maldicenza di Ifk contro la figlia del Siddiqah era diviso secondo quattro opinioni:

Sua Eminenza lo Sheikh Abdul Qadir Shaybah Al-Ḥamd ha detto - commentando un Ḥadith relativo alla storia di Al-Ifk -: quando le persone, calunniarono la Siddiqah, Bint Al-Siddiq, c'erano quattro opinioni:

Un gruppo - era la maggioranza - ha protetto il suo udito e la sua lingua; quindi, è rimasto in silenzio e non ha pronunciato altro che bene, non ha creduto, né smentito. Alcuni si sono affrettati smentire il fatto e sono: Abu Ayyub Al-Ansari e Umm Ayyub, che *Allāh* sia soddisfatto di loro. Lo

hanno considerato falso e hanno assolto subito Aish'ah da ciò che le era stato attribuito.

Il terzo gruppo, erano musulmani, che non ha condannato né assolto, ma ha ripetuto le dicerie dei calunniatori, pensando che ripetere questo era una cosa normale e non li esponeva alla punizione di *Allāh*; perché chi parla dell'incredulità non è uno che non crede e chi ripetere la calunnia non è un calunniatore e tra questi ci sono: Ḥammah bint Jahsh, Ḥassan bin Thābit e Mustah bin Uthathah.

Il quarto gruppo sono quelli che hanno lanciato la calunnia, guidati dal nemico di *Allāh*, Abdullah Ibn Ubayy Ibn Salul, il capo degli ipocriti, che *Allāh* lo maledica ed è lui che ha assunto anche il ruolo della malvagità e superbia.

*Allāh*, il Potente e Sublime, ha indicato i meriti del secondo gruppo tra questi e che tutti i musulmani avrebbero dovuto prendere questa presa di posizione, dicendo: [...] Se, quando avete ascoltato, i credenti e le credenti avessero pensato bene gli uni degli altri, e avessero detto: "Questa è una chiara bugia!" ❖12❖ **Surat Al-Nūr 12**

Il terzo gruppo, *Allāh*, l'Eccelso e il Maestoso, ha indicato che non avrebbero dovuto pronunciare un tale Ḥadith, poiché dice: [...] E se, quando lo avete ascoltato, voi aveste detto: "Non sta a noi parlarne, gloria Tua! Questo è un grave insulto!" ❖16❖ **Surat Al-Nūr 16**

*Allāh* - il Potente e Sublime - ha dimostrato alle persone di questo gruppo le loro virtù che hanno raggiunto, come ha dimostrato a Musattah la sua emigrazione e la sua fede quando Abu Bakr ha giurato che non lo avrebbe più mantenuto e non gli avrebbe dato nulla dell'elemosina, nonostante era uno dei suoi parenti - l'Onnipotente – disse: [...] Non giurino i ricchi e benestanti tra di voi di non aiutare più i parenti e i poveri e gli esuli per la causa di *Allāh*, ma perdonino e abbiano pietà! Ma come, non desiderate che *Allāh* vi perdoni? E *Allāh* è Colui che perdona, il Misericordioso. ❖22❖ **Surat Al-Nūr 22**

Il quanto gruppo è il gruppo di Abdullah bin Ubayy bin Salul, che ha inventato questa bugia. *Allāh* ha detto che moriranno increduli e che il loro pentimento non sarebbe stato accettato e che la maledizione sia su di loro in questo mondo e nell'aldilà. Disse: [...] In verità quelli che diffamano le donne oneste, innocenti e credenti, sono maledetti nella vita terrena e nell'Aldilà e avranno una grande punizione, ❖23❖ il Giorno in cui le loro

lingue, le loro mani e i loro piedi testimonieranno contro di loro per ciò che hanno fatto. ﴿24﴾ Quel Giorno *Allāh* li ricompenserà per ciò che facevano, e in verità sapranno che *Allāh* è la Verità evidente! ﴿25﴾ Surat **Al-Nūr** 25-23

### **Settimo: benefici, legge e lezioni dall'incidente di Ifk (la calunnia) e dalla battaglia di BanyAl-Mustaliq:**

#### **1 –L'umanità del Messaggero (ﷺ):**

Nel calvario di al-Ifk vi é uno scopo Divino che mirava a mettere in evidenza la personalità del Profeta (ﷺ), la sua purezza priva di tutto ciò che potrebbe essere ambiguo, se la rivelazione fosse una questione soggettiva non separata dalla personalità del Messaggero (ﷺ), lui (ﷺ) non avrebbe vissuto per un mese intero quella sofferenza, ma la verità che divenne evidente alle persone con questa prova, è che l'umanità del Messaggero (ﷺ) e la sua profezia apparvero, quando la rivelazione risolse la confusione che ruotava attorno alla madre dei credenti Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei; l'acqua tornò al suo corso tra lei e il Messaggero (ﷺ) e tutti si rallegrarono di questo risultato dopo quella grave sofferenza, e questo indicò la veridicità della rivelazione. E se la questione non fosse da *Allāh* Onnipotente, il sedimento della dura prova sarebbe rimasto nell'anima del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in particolare, e questo avrebbe avuto riflesso nel suo comportamento con sua moglie Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, e quindi *Allāh* ha voluto che questa dura prova sia una grande prova della profezia (ﷺ).

#### **2 – La punizione della calunnia e l'importanza di preservare l'onore dei musulmani**

La comunità islamica è cresciuta attraverso gli eventi. Quando è successo il caso della calunnia, *Allāh* Onnipotente ha voluto legiferare alcune disposizioni che contribuiscono a preservare l'onore dei credenti, ed è per questo che è stata rivelata la Surat Al-Nur, che parlava della legge che riguardava l'adultero e l'adultera, e della bruttezza dell'oscenità dell'adulterio e che cosa dovrebbe fare il sovrano se uno dei coniugi accusa il suo compagno, rispettando la legge di *Allāh* che deve essere applicata contro coloro che accusano le donne caste, se non portano quattro testimoni, ed altre leggi al riguardo .

In verità l'Islam ha proibito la fornicazione e aggiunto la punizione all'autore del reato, ha proibito anche tutte le cause che la provocano e tutte le vie che portano ad essa. Compresa la diffusione dell'oscenità e la calunnia, tenendo la società lontana dalle parole oscene; poiché i frequenti



discorsi sull'oscenità della fornicazione e la facilità nel dirlo tutto il tempo rendono più facile cadere a coloro che l'ascoltano e le anime deboli osano commettere, ecco perché la legge islamica vieta la calunnia di adulterio e chi calunnia un casto, una casta, un puro o una pura, innocente. Il limite di punizione per chi calunnia è di ottanta frustate e la sua testimonianza non sarà accettata se non dopo il suo sincero pentimento.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) infligge la punizione per i calunniatori Musttah, Ḥassan e Ḥamnah. Muhammed bin Ishaq e altri narrarono che il Profeta (ﷺ) frustò due uomini e una donna: Musattah, Ḥassan e Ḥamnah. Al-Tirmidhi ne ha parlato. [Al-Tirmidhi (3181), e non menzionò esplicitamente i nomi, ma lo fece Abu Dawud (4475).

Al-Qurtubi disse: ciò che è noto dai rapporti degli studiosi è che subirono la punizione: Ḥassan, Misattah e Ḥumnah, senza nominare Abdullah bin Ubayy, e ci sono deboli tracce di racconti che anche Abdullah bin Ubayy è stato frustato, ma sono narrazioni deboli.

**Ibn Al-Qayyim ha menzionato il motivo di non punire Abdullah bin Ubi, dicendo:**

perché la pena è un sollievo del peccato al peccatore ed un'espiazione, e il malvagio non la merita. *Allāh* lo ha minacciato di infliggergli una grande punizione nell'Aldilā e questo gli basterà come punizione per la calunnia.

Egli raccoglieva le dicerie, le narrava e le attribuiva a chi gli pareva tra le persone oneste.

E fu detto anche: la punizione sulla calunnia non viene applicata se non con prove o confessione, e lui non ha confessato di aver fatto ciò, e nessuno ha testimoniato contro di lui, nonostante lui parlava tra i suoi compagni, eppure non testimoniarono contro di lui, ma lui non menzionava nulla davanti ai credenti.

Piuttosto la sua punizione fu lasciata per uno scopo più grande e fu evitata la sua uccisione, malgrado l'evidenza della sua ipocrisia, e parlando di ciò che ha reso più volte necessaria la sua uccisione; evitare la sua punizione è stato utile per avvicinare il suo popolo all'Islam.

Poi disse - alla fine del suo intervento -: forse non è stato punito per tutte queste ragioni.

**Le scuse di Ḥassan a Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di loro:**

Le narrazioni hanno chiarito che coloro che calunniati si sono pentiti,

ad eccezione di Ibn Ubi Ibn Salul. Hassan ha chiesto scusa per quello che ha detto e con una sua poesia lodò Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, perciò ne è degna:

### **Gli insegnamenti dedotti nella battaglia di Banu al-Mustaliq:**

L'ammissibilità di razziare senza preavviso contro coloro a cui è giunto l'invito all'Islam. Compreso: la veridicità della liberazione dalla schiavitù, come fece lui (ﷺ) con Juwayriyah bint al-Harith in questa battaglia, la legalità di tirare a sorte tra donne che devono viaggiare insieme. L'ammissibilità di prendere schiave arabe (nelle battaglie), come accadde nell'invasione, e questa è l'opinione della maggioranza degli studiosi.

Tutti gli studiosi concordano che chiunque abbia insultato Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, dopo la sua innocenza dalla calunnia, secondo il testo del Corano, e abbia continuato a calunniarla era un miscredente; perché rinnegava il testo Coranico, e una delle regole imparate in questa battaglia è quella di evitare il concepimento, i compagni chiesero al Messaggero (ﷺ) a riguardo, e lo autorizzò, dicendo: "perché non lo fate? ogni anima che nascerà sarà presente il giorno della Resurrezione". [Al-Bukhari (5210), Muslim (125/1438) e Ahmad (68/3 e 72)]. I sapienti giunsero all'ammissibilità di isolare la moglie libera con il suo permesso, e in questa battaglia fu rivelato il versetto di Al-Tayammum; per l'importanza della preghiera, e che la mancanza dell'acqua non ne preclude il suo svolgimento, l'acqua è il mezzo di purificazione e se manca si usa il Tayammum, e inoltre la paura e la mancanza di sicurezza non impediscono di pregare.

## CAPITOLO UNDICESIMO

### Battaglia di Al-Aḥzab (5 Hijrah)

#### primo argomento

#### La data dell'invasione, le sue cause e i suoi eventi

##### Primo: La data dell'invasione e le sue cause

##### La data dell'invasione:

La maggior parte delle persone di Al-Sier e Al-Maghazi dissero che la battaglia di Aḥzab era nel mese di Shawal del quinto anno e Al-Waqidi disse: si è svolta di martedì, l'ottavo giorno di Dhul-Qa'dah, nel quinto anno Hijri, e Ibn Sa'd disse: *Allāh* esaudì la preghiera del Messaggero (Egli, ﷺ, sconfisse Al-Aḥzabil mercoledì, del mese di Dhul- Qa'dah, nel quinto anno della emigrazione (ﷺ). È stato riferito sull'autorità di Al-Zuhri, Malik bin Anas e Musa bin Uqbah: che ha avuto luogo nell'anno quattro Hijrah.

Gli studiosi sono dell'opinione che coloro che affermano che avvenne nell'anno quattro contavano la data da Muḥarram, avvenuta dopo la Hijrah, e cancellarono i mesi precedenti a Rabi' al-Awwal. Ed è contrario a ciò che il pubblico che iniziava la storia da Muḥarram l'anno dell'Egira, e Ibn Ḥazm affermò : avvenne nell'anno quattro, secondo il detto di Ibn Umar che aveva quattordici anni: che il Messaggero (ﷺ) lo riprese nel giorno di Uhud –era nel terzo anno- accordano-] Al-Bukhari (4097), e Muslim (1868)] ma Al- Bayhaqi [Dalaila al-Nubuwwah (296/2)] Ibn Hajar, e altri interpretarono questo come Ibn Umar era il giorno di Uhud, all'inizio del quattordicesimo anno e il giorno della trincea alla fine del quindicesimo anno, questo secondo il detto della maggioranza .

E a ciò che la maggioranza riteneva - che per me è il più corretto - Ibn Al-Qayyim, disse: il quinto anno di migrazione è stato a Shawwal secondo il più corretto dei due detti; non c'è discordia che Uhud fosse a Shawwal

nell'anno tre, e i politeisti promisero al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) l'anno successivo, che è l'anno quattro, poi non adempirono a causa della sterilità di quell'anno, e quando fu l'anno cinque vennero per combatterlo.

### **Le cause**

Gli ebrei di Bany al-Nadhir, dopo aver lasciato la Medinah, diretti a Khaybar, andarono con rancori contro i musulmani, e non appena si stabilirono a Khaybar iniziarono a complottare piani per vendicarsi dei musulmani. Andarono presso le varie tribù arabe per incitarle alla guerra contro i musulmani, per questo scopo malizioso inviarono una delegazione composta da Salam Ibn Abi Al-Haqiq, Hayy bin Akhtab, Kinana bin Al-Rabi` bin Abi Al-Haqiq, Hudhah bin Qais Al-Waeli e Abi Ammar.

La delegazione ebbe grande successo nella sua missione, poiché i Quraish hanno sentito l'amarezza dell'assedio economico imposto loro dai musulmani, Ghatfan anche ha accettato, per avidità dei bottini de la Medinah, per il saccheggio, e altri le tribù li seguirono.

La delegazione degli ebrei disse ai politeisti de la Mekkah: la vostra religione è migliore della religione di Muhammed e voi siete più meritevoli di diritti di lui. A questo proposito, *Allāh* Onnipotente disse: [...] credere nel Jibti e nel at-Ṭaghūt *الْجِبْتِ وَالطَّأْغُوتِ*, e dicono a quelli che non hanno creduto: "Questi sono guidati meglio dei credenti!" ﴿51﴾. Loro sono quelli che *Allāh* ha maledetto, e chi *Allāh* maledice, non troverai per lui un sostenitore. ﴿52﴾ **Surat Al-Nisā' 53-52**

Riguardo a questo articolo, il professor Wolfson ha fatto riferimento al grande errore commesso da questi ebrei preferendo la religione pagana dei Quraish alla religione dell'Islam, che invitava al culto dell'unico Dio. Dicendo: Ciò che ferisce ogni credente in un Dio tra gli ebrei e allo stesso modo i musulmani è quella conversazione avvenuta tra un gruppo di ebrei e i Quraish, in cui questo gruppo di ebrei preferiva le religioni di Quraish alla religione del portatore del messaggio Divino”.

Non c'è dubbio che i Quraish furono contenti di ciò che avevano sentito di elogi per la loro religione; quindi, aumentarono di entusiasmo e divennero più determinati nel combattere i musulmani; quindi, annunciarono la loro approvazione a questo invito e a partecipare alla campagna per attaccare la Medinah fissando una data per l'attacco.

### **La delegazione ebraica ha concluso con i capi dei beduini Ghatfan**

**l'accordo dell'Unione arabo-pagana-ebraica-militare contro i musulmani e le clausole più importanti di questo accordo erano:**

Che la forza di Ghatafan in questo esercito dell'Unione doveva essere di seimila combattenti.

Che gli ebrei paghino le tribù Ghatafan in cambio di tutta la raccolta di un anno di datteri di Khaibar.

La delegazione degli ebrei poté tornare dal suo viaggio a la Medinah con diecimila combattenti; quattromila dai Quraish, e le loro alleanze, e seimila dai Ghatafan, e le loro alleanze, e questi enormi numeri accamparono vicino a la Medinah.

**Secondo. l'osservazione dei musulmani ai movimenti del Aḥzab**

L'apparato di sicurezza dello Stato Islamico era preparato completamente per la difesa dei nemici; seguiva le loro notizie, monitorava i movimenti, e seguiva il movimento della delegazione ebraica da quando aveva lasciato Khaibar verso la Mekkah, ed era pienamente consapevole di tutto quello che stava succedendo tra la delegazione ebraica e, prima di tutto, i Quraish e Ghatafan. In secondo luogo, non appena la Medinah ha ottenuto queste informazioni sul nemico, il Messaggero (ﷺ) ha iniziato a prendere le misure difensive necessarie e ha invitato a un incontro urgente a cui hanno partecipato gli alti dirigenti dell'esercito musulmano sia Emigranti che Ansar, discusse con loro di questa pericolosa situazione risultante dai maliziosi sforzi degli ebrei. Salman al-Farisi, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, ha espresso la sua opinione, che includeva lo scavo di una grande trincea per respingere l'aggressione degli Aḥzab. Questo era piaciuto al Profeta (ﷺ). Al-Waqidi, che *Allāh* abbia pietà di lui, narrò: Salman disse: "O Messaggero di *Allāh*! noi in Persia quando temiamo il nemico, scaviamo trincee contro, così faresti tu, o Messaggero di *Allāh*, una trincea?". L'opinione di Salman impressionò i musulmani.

Dopo la consultazione fu presa la decisione - di scavare la trincea. Il Profeta (ﷺ) e alcuni dei suoi compagni andarono a determinarne l'ubicazione e scelsero un luogo in cui l'esercito musulmano fosse protetto. Al-Waqidi racconta: il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) cavalcò con un cavallo e con lui c'era un gruppo di suoi compagni, Muhajirin e Ansar, per scegliere un posto per accamparsi, scelse la montagna Sala'a, alle sue spalle e le trincee fino a Rataj di fronte. Egli (ﷺ) beneficiò dell'immunità del monte Sela'a per proteggere le spalle dei Compagni.

La scelta di quella posizione era ottima, perché il nord de la Medinah era il lato esposto al nemico, da cui poteva entrare e minacciarla, mentre le altre parti erano fortificate e impenetrabili, ponendosi come ostacolo a qualsiasi attacco dei nemici, le case erano dal lato sud, protette e impenetrabili, il lato est, Harrat al-Wabrah da ovest, si ergono come una fortezza naturale e le terre di Banu Qurayzah a sud-est erano sufficienti per proteggere le spalle dei musulmani e c'era un patto tra il Messaggero (ﷺ) e Banu Qurayzah che non lo avrebbero combattuto, né sostenuto un nemico contro di lui .

Possiamo trarre una lezione dalla ricerca di un luogo adatto per accampare i soldati, cioè che ci devono essere i requisiti necessari, come la completa protezione dei soldati, perché questo ha un chiaro impatto sul corso della battaglia e sui suoi risultati.

Il piano del Messaggero (ﷺ) della trincea era sofisticato e progredito, poiché iniziò a adottare nuovi metodi di combattimento. Scavare la trincea non era una delle cose note agli arabi nelle loro guerre; piuttosto l'adozione di questo metodo era estraneo per loro e quindi il Messaggero (ﷺ) fu il primo ad usare la trincea nelle guerre nella storia di arabi e musulmani. Questa trincea è stata una sorprendente sorpresa per i nemici dell'Islam e ha annullato il loro piano contro il nemico che avevano ideato. Uno dei fattori per ottenere questa sorpresa è l'elevata segretezza del piano da parte dei musulmani, la velocità della sua attuazione e questo nuovo metodo di combattimento ha avuto l'effetto di indebolire il morale degli Ahzab, disperdendo le loro forze.

### **Terzo. L'interesse del Profeta (ﷺ) riguardo il fronte interiore**

Quando il Profeta (ﷺ) venne a sapere dell'arrivo dell'esercito degli Ahzab, che voleva uscire verso la trincea, ordinò che le famiglie dei musulmani, fossero messe al riparo nella fortezza di Banu Harithah, in modo che fossero al sicuro dal pericolo dei nemici e lui (ﷺ) lo fece, anche perché ha un effetto efficace sul morale dei combattenti. Perché il soldato, quando sa che la sua famiglia è al sicuro, si sente tranquillo, quindi la sua mente non è preoccupata dalle questioni della loro vita, ma sfrutta tutta la sua potenzialità, le sue capacità mentali e fisiche per essere efficace in combattimento. Ma se è il contrario, il risultato sarà il contrario e la sconfitta danneggia tutti.

Una delle cose che ha contribuito alla forza e alla coesione del fronte interno è stata la partecipazione fisica del Profeta (ﷺ) e dei suoi soldati ai

lavori. Il Messaggero (ﷺ) partecipò con i compagni nel duro lavoro, così iniziò a lavorare con la sua onorevole mano nello scavo della trincea, su autorità di Ibn Ishaq, disse: Ho sentito Al-Bara' dire: "Quando era il giorno degli Aḥzab e la trincea del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), l'ho visto muovere la terra della trincea finché non ho visto la terra ed era pieno di polvere, il profeta (ﷺ) era peloso". [Bukhari (4106) e Muslim (1803)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lavorò con i Compagni con molto zelo ed era instancabile e incoraggiava i suoi compagni allo scavo di quella trincea.

Egli (ﷺ) condivideva con i Compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, i loro dolori e le loro gioie, supportava le grandi difficoltà senza dirlo a loro. Nella battaglia del Aḥzab vediamo che lui (ﷺ) soffriva la fame come gli altri, o di più, finché non legò una pietra al suo stomaco; quindi, lui (ﷺ) ha condiviso le loro speranze, dopo tre giorni quando arrivò il sostentamento, dopo questa fame, lo ha diviso con loro. E questo è quello che sappiamo, *Allāh* piacendo, quando si parla dell'ospitalità di Jabir bin Abdullah, che *Allāh* si compiaccia di lui.

Alzare il morale dei soldati e renderli felici, scavare la trincea era associato a grandi difficoltà, il tempo era freddo, il vento era forte e la situazione di vita era difficile, oltre al timore dell'attacco del nemico in ogni momento, a ciò si aggiungeva il duro lavoro, per cui i Compagni scavavano con le mani portando la terra sulle spalle. Indubbiamente, questa circostanza richiedeva molta fermezza. Tuttavia, il Profeta (ﷺ) non ha dimenticato in questa circostanza: che questi soldati sono esseri umani come gli altri, hanno un'anima che ha bisogno di sollievo dalle difficoltà del lavoro e hanno anche bisogno di qualcuno che porti loro gioia, affinché si dimentichino quei dolori, la sofferenza dell'opera principale ed è per questo che troviamo che il Profeta (ﷺ) ripeteva le parole di Ibn Rawahah, mentre spostava la terra: sono parole di implorazione e di preghiera.

Poi alza la sua voce alla fine. [Bukhari (4106)].

Sull'autorità di Anas, che *Allāh* si compiaccia di lui: che i compagni di Muhammed (ﷺ) dicevano il giorno della trincea: Siamo quelli che hanno giurato fedeltà a Mahammed...di essere nell'Islam fino alla fine.

Oppure ha detto sulla jihad e il Profeta (ﷺ) diceva:

O *Allāh*, il bene e nell'aldilà...Perdona gli Ansar e i Muhajira.

**[Bukhari (2834) e Muslim (130/1805)].**

Questa semplicità e gioia in quel momento ha avuto il suo effetto nel sollevare il morale dei Compagni da ciò che hanno sofferto a causa delle difficili circostanze e ha anche avuto un effetto sul ravvivare l'entusiasmo fino al completamento del lavoro, prima dell'arrivo del nemico.

**Considerare le condizioni dei soldati e dare loro il permesso di andarsene, quando necessario:**

I compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, rispettarono molto l'etichetta con il Profeta (ﷺ), gli chiesero sempre il permesso prima di andarsene, per i loro bisogni ed in caso di necessità.

Successivamente tornarono al loro lavoro, desiderando il bene ed attendendo la ricompensa da *Allāh*. *Allāh*, riguardo tale circostanza, rivelò il Versetto: [...] In verità i credenti sono quelli che hanno creduto in *Allāh* e nel Suo Messaggero, e che, quando sono con lui per motivi comuni, non se ne vanno finché non gli chiedono il permesso. In verità quelli che ti chiedono il permesso sono quelli che credono in *Allāh* e nel Suo Messaggero. Se te lo chiedessero per qualche loro affare, concedilo a chi vuoi di loro e implora per loro il perdono di *Allāh*: in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿62﴾ **Surat Al-Nur 62**

Il Nobile Versetto ha questo significato: Chiedo il tuo permesso, o Muḥammed! Permetti a coloro che non si ritirano per soddisfare alcuni dei loro bisogni senza il tuo permesso di allontanarsi, e chiedi perdono per loro. Il Profeta (ﷺ) poté decidere chi di loro autorizzare. Quando non ritenne tale mancanza dannosa per il gruppo, autorizzò, nel caso contrario impedì, secondo interesse e situazione.

**Dividere i compagni in pattuglie per la sorveglianza:**

Il Profeta (ﷺ) divise i suoi compagni in gruppi per sorvegliare e combattere chiunque volesse penetrare nella trincea. I musulmani adempirono il dovere di sorvegliare lo sbarramento e custodire il loro Profeta (ﷺ) e furono in grado di respingere ogni attacco che i politeisti tentarono di sferrare. Furono pronti come soldati e guide, a volte ininterrottamente per due giorni, saltando quattro preghiere, avrebbero pregato successivamente, poiché non poterono fermarsi neanche un momento durante i combattimenti. Ali bin Abi Talib ed un gruppo di compagni riuscirono a respingere il tentativo di Ikrimah bin Abi Jahl ma Ali prese l'eroe dei Quraish, Amr bin Abd Wid, e lo uccise. Vi fu, ogni notte, un gruppo di Ansar a guardia del Profeta (ﷺ), guidato da Abbad bin Bishr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. Il



Profeta(ﷺ) fu il comandante supremo e supervisore diretto della gestione della battaglia, fu colui che disegna i piani e ne controlla l'attuazione, fu colui che:

- Dopo essersi consultato a riguardo, ordinò lo scavo della trincea e scelse un luogo adatto, ossia la pianura situata a nord de la Medinah. Era questo l'unico lato scoperto del fronte nemico.

- Divise il lavoro di scavo della trincea tra i compagni. Ogni quaranta cubiti lo scavo fu affidato a dieci compagni, ed incaricò tale gruppo di scavarlo.

- Supervisionò il lavoro, quindi nessuno poté lasciare il proprio lavoro senza il suo(ﷺ) permesso.

Il Profeta(ﷺ) divise compiti e posizioni in modo che la sorveglianza fosse continua per ogni centimetro di trincea, giorno e notte. Quindi(ﷺ) svolse il compito di supervisione generale sui soldati, incoraggiandoli e sollevandone il morale.

Egli(ﷺ), grazie alla saggezza ed all'ingegno politico derivato dalla sua personalità profetica, poté prendere il controllo della situazione e salvare i credenti dalla circostanza critica verificatasi tra loro nel momento in cui Al-Ah̄zab raggiunse le porte e il pericolo minacciò la Medinah e i dintorni. La guida dei musulmani fu unita sotto il suo(ﷺ) comando, e questo fu uno dei motivi della vittoria e del trionfo in battaglia.

## SECONDO ARGOMENTO

### L'intensificarsi della afflizione dei musulmani

Sebbene i musulmani avessero preso ogni precauzione per proteggere il loro fronte interno, cercando di difendere l'Islam e la Medinah dall'avanzata dell'esercito dell'Aḥzab, la Legge di *Allāh* dovette realizzarsi: non vi sono vittoria né successo se non dopo varie difficoltà e, più vicina è la vittoria, più l'afflizione è intensa e la messa alla prova aumenta. I musulmani in trincea furono messi a dura prova quando:

**Primo. Gli ebrei del Banū Quraydah infransero il patto e cercarono di colpire i musulmani nelle retrovie:**

I musulmani ebbero paura del tradimento degli ebrei dei Banū Quraydah che vivevano nel sud della Medinah, per cui sarebbero caduti tra due fuochi, gli ebrei dietro le loro linee ed Al-Aḥzab, numerosi, di fronte. L'ebreo, capo dei Banū al-Nadir, riuscì a persuadere Ka'b bin Asad, capo dei Banū Quraydah, ad unirsi con Al-Aḥzab per combattere i musulmani.

Tra i musulmani si sparse la voce che Quraydah avesse infranto il suo patto con loro e il Messaggero (ﷺ) temesse che i Banū Quraydah avrebbero infranto il patto tra loro e lui. Poiché gli ebrei sono un popolo che non rispetta i patti, il Profeta (ﷺ) incaricò Al-Zubayr bin Al-Awwam "l'uomo dei compiti difficili" di portargli loro notizie, quindi Al-Zubayr andò, guardò, ritornò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Li ho visti rafforzare le loro fortezze, pianificavano le loro vie e radunare il loro bestiame.

E, quando le prove che Bani Quraydah aveva infranto il patto furono abbondanti, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) richiamò Sa'ad bin Mu'adh, Saad bin Ubādah, Abdullah bin Rawahah e Khawat bin Jubayr, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, e gli disse: "Andate ed indagate: se ciò fosse vero, fatemi un cenno che nessuno capisca, se rispettano ancora il patto, potrete parlare in pubblico." [Ibn Hisham (232/3), eal-Bayhaqia Dala'il al-Nubuwwah (429/3)].

Così uscirono finché li raggiunsero, scoprirono che avevano infranto il patto, tornati salutarono il Profeta (ﷺ) e dissero parole che solo il Profeta poté comprendere.

Il Profeta (ﷺ) reagì al tradimento dei Banū Quraydah con fermezza e tenacia, impiegò ogni mezzo per rinsaldare lo spirito dei credenti, e divise il fronte degli aggressori. Contemporaneamente, il Profeta (ﷺ) inviò Salamah bin Aslam con duecento uomini e Zaid bin Hārithah con trecento uomini a fare la guardia de la Medinah, alzando la voce con il Takbir per intimorire i Banū Quraydah. Nel frattempo, i Banū Quraydah si preparavano a partecipare alla battaglia con Al-Aḥzab. Inviarono ai loro eserciti venti cammelli carichi di datteri, orzo e fichi come rifornimento, così da rafforzarli e permettergli di sopravvivere. Tuttavia, essi divennero bottino per i musulmani, che poterono confiscarlo e portarlo al Profeta (ﷺ).

**Secondo. Il rafforzamento dell’assedio contro i musulmani, il ritiro degli ipocriti e la diffusione di dicerie:**

Gli eserciti degli Aḥzab, dopo l’adesione dei Banū Quraydah, inasprirono l’assedio nei confronti dei musulmani, la cui angoscia si intensificò e la situazione andò peggiorando. Il Nobile Corano parla dello stato di imbarazzo e del deterioramento che afflisse i musulmani. Descrive panico, paura e terrore che i musulmani patirono in quella terribile prova. È più accuratamente descritto dall’Onnipotente, quando Disse: [...] E vi attaccarono da monte e valle e vi si annebbiò la vista e vi saltò il cuore in gola, e avete fatto su *Allāh* pensieri discordanti. ﴿10﴾ In quel momento i credenti vennero messi duramente alla prova e furono scossi fortemente.

﴿11﴾ Surat **Al-Aḥzēb 11-10**

La fede dei musulmani in *Allāh* fu salda ed il Sacro Corano lo riporta, dicendo: [...] E quando i credenti videro gli alleati, dissero: "Ecco ciò che ci hanno promesso *Allāh* e il Suo Messaggero – e *Allāh* è veritiero, e anche il Suo Messaggero" – e questo non fece che aumentare la loro fede e sottomissione. ﴿22﴾ Surat **Al-Aḥzēb 22**

Quanto agli ipocriti, essi si ritirarono dall’esercito e la loro paura aumentò fino a quando Mu’tib bin Qushayr, fratello di Banū Amr bin Auf, disse: “Muḥammed ci promise che avremmo avuto i tesori di Kisra e Cesare, mentre nessuno di noi è al sicuro nemmeno andando a fare un bisogno ed alcuni chiedono il permesso di tornare alle loro case perché si sentono in pericolo.” Il loro comportamento fu caratterizzato da codardia, tremori e

tentativo di scoraggiamento dei credenti. Vi sono ininfluenti narrazioni che descrivono il loro stato.

Ma il Nobile Corano espone il tutto in modo più accurato, nei Versetti: [...] Ma una fazione di loro disse: "Gente di Yiathrib, non potete restare qui. Tornatevene a casa!" E un'altra fazione chiese permesso al Profeta, dicendo: "In verità le nostre case sono indifese!" E non erano indifese: loro volevano solo disertare la guerra. ﴿13﴾ E se in essa fossero entrate da ogni parte le truppe, poi fosse stato chiesto loro di rinnegare, l'avrebbero fatto, e non l'avrebbero ritardato se non poco. ﴿14﴾ E avevano già fatto un patto con *Allāh* di non voltare le spalle in fuga, e il patto con *Allāh* è una responsabilità. ﴿15﴾. Di': "Non vi farà bene la fuga, se volete fuggire dalla morte o l'uccisione; in questo caso non godrete della vita se non per poco". ﴿16﴾ Di': "Chi vi potrebbe proteggere da *Allāh* se Lui volesse farvi del male o volesse avere pietà di voi?" E, all'infuori di *Allāh*, non troveranno protettore né sostenitore. ﴿17﴾ *Allāh* conosce bene quelli tra di voi che creano ostacoli, e quelli che dicono ai loro confratelli: "Venite, restate con noi!" Ma loro non vengono in guerra se non per mettersi in mostra ﴿18﴾ e sono avari con voi. E se li prende la paura, li vedi guardarti con occhi sgranati, come quelli che sono in agonia. Ma, una volta passata la paura, si scaglieranno contro di voi con le lingue affilate, avari di fare il bene: quelli non erano credenti, e *Allāh* ha reso vane le loro azioni, e ciò è stato facile per *Allāh*. ﴿19﴾ Credevano gli alleati che non si sarebbero ritirati. Ma se tornassero gli alleati, quelli vorrebbero trovarsi tra i beduini ﴿الأعراب﴾, chiedendo vostre notizie. E se fossero stati con voi, avrebbero combattuto solo per poco. ﴿20﴾ Surat **Al-Ahzēb 20-13**

I Versetti precedenti si riferiscono all'ipocrisia e all'ansia da essa generata nelle anime, alla codardia nei cuori, alla mancanza di fiducia in *Allāh* che le accresceva ed alle dicerie contro *Allāh* Onnipotente invece di ricorrere a Lui durante la messa alla prova.

Ciò non si limitò alla fede ebbe seguito nell'azione, che fu deprimente e terrificante. Chiesero, pretestuosamente, al Messaggero(ﷺ) il permesso di lasciare il campo di lavoro e di combattimento, sostenendo che le loro case erano esposte al nemico. Intesero fuggire dalla morte a causa della debolezza del loro credo e della paura che li dominava. Esortarono addirittura altri a lasciare la loro posizione e tornare alle loro case, senza osservare il patto di fede e l'alleanza all'Islam.

I tentativi dei politeisti di irrompere nella trincea aumentarono e i cavalli dei politeisti vagavano in gran numero ogni notte, e fino al mattino, intorno

alla trincea. Khalid ibn al-Walid, insieme ad un gruppo di cavalleria Quraish, cercò, contro i musulmani, di prendere d'assalto la trincea in un'area ristretta e così coglierli di sorpresa, ma Usayd ibn Hudair, con duecento compagni, osservavano i loro movimenti, così si verificarono tafferugli e fu martirizzato Tufail ibn al-Nu 'man, ucciso da Wahshi. Costui uccise con una lancia anche Hamzah il giorno di Uhud, attraverso la trincea. Habban bin Al-Iraqa, uno dei politeisti, riuscì con una freccia a colpire Saad bin Mu'adh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nell'avambraccio, e profferì parole minacciose.

Saad bin Mu'adh quando fu ferito disse: "Oh *Allāh*! Se mi facessi restare per combattere i Quraish, poiché non v'è cosa che amo di più che lottare contro un popolo che ha insultato il tuo Messaggero, lo ha smentito ed espulso."

Oh *Allāh*! Se questa guerra tra noi e loro fosse finita, prendimi come martire e non farmi morire prima che i miei occhi abbiano visto la sconfitta dei Banū Quraydah." [Ahmed (142 - 141/6) e Ibn Hibban (7028)].

Ed *Allāh* esaudì l'invocazione di questo servo giusto ed Egli li giudicherà. Quindi i politeisti inviarono un imponente battaglione verso il quartier generale del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così i musulmani li combatterono fino a notte. Nessuno poté pregare, furono impegnati e non poterono eseguire la preghiera del pomeriggio (Asr). Il nemico non si ritirò se non dopo il tramonto. Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "*Allāh* riempì di fuoco le loro case e le loro tombe, ci hanno tenuti occupati dalla preghiera di mezzo fino al tramonto." [Bukhari (2931) e Muslim (627)].

**Terzo. Il tentativo del Profeta (ﷺ) di alleviare l'assedio facendo pace con i Ghatfan e diffondendo voci tra i nemici:**

La politica di negoziazione del Profeta (ﷺ) con i Ghatafan mostrò la sua (ﷺ) abilità. La sua (ﷺ) buona politica si mostrò quando scelse la tribù dei Ghatafan per riconciliarsi, promettendo una somma di denaro purché si ritirassero dal combattimento e tornassero nel proprio paese, poiché sapeva che i Ghatafan ed i loro capi non avevano alcun interesse a partecipare all'invasione né avevano obiettivi politici o ideologici per combattere. Il loro primo ed ultimo obiettivo fu piuttosto la ricerca di grandi conquiste, qualora avessero invaso la Medinah. A motivo di ciò il Messaggero (ﷺ) non provò a contattare i capi degli Ahzab, degli Ebrei (come Huayy bin Akhtab e Kinana bin al-Rabi') o i capi dei Quraish come Abu Sufyan bin Harb. L'obiettivo principale di costoro non era il denaro, ma avevano un obiettivo politico e ideologico: sradicare l'entità islamica. Il Messaggero

scelse “solo” i capi dei Ghatafan, che “in realtà” non esitarono ad accettare l’offerta fattagli dal Profeta. (ﷺ), I due comandanti (Uyaynah bin Hisn e Al-Harith bin Auf) risposero alla richiesta del Profeta(ﷺ) e vennero con alcuni loro aiutanti al suo quartier generale, si incontrarono segretamente dietro la trincea, senza farsi riconoscere, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) procedette a negoziare l’offerta fattagli.

Un trattato di pace separata fu concluso tra i musulmani e i Ghatafan che erano nell’esercito degli Aḥzab.

La promessa dei Ghatafan ai musulmani di smettere di compiere qualsiasi azione militare contro di loro (soprattutto in quel periodo).

- I Ghatafan tolsero l’assedio a la Medinah e si ritirarono con il loro esercito nel proprio paese.

- I musulmani ripagarono i Ghatafan con un terzo del raccolto di vario genere di un anno a la Medinah. Al-Waqidi riferisce: “Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse ai due capi dei Ghatafan: “Se vi cedo un terzo del raccolto de la Medinah, vi ritirerete abbandonando le milizie?” Risposero: “Ci darai la metà dei frutti de la Medinah!”, ma il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si rifiutò di concederne più di un terzo. Accettarono, e vennero in dieci quando fu giunto il momento.

L’accettazione dell’offerta fattagli, dal punto di vista militare indica chiarezza d’intenti, per cui i Ghatafan si ritirarono. Questa offerta fu il carburante che accese le anime di costoro e le smosse dal fronte. Indubbiamente, il ritiro di costoro sta ad indicare che il nemico ha perse due terzi della propria forza bellica. La loro motivazione ad essere coraggiosi di fronte al nemico venne meno, così il Profeta(ﷺ) fu in grado di frammentare ed indebolire la forza restante.

In tali negoziati, egli(ﷺ) mostrò parte dell’aspetto profetico: ossia il muoversi per risolvere crisi quando peggiorano e divengono gravi, così da essere lezione educativa per le generazioni future della comunità musulmana nell’intensificarsi dell’afflizione. Prima di fare pace con i Ghatafan, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si consultò con i compagni riguardo la questione. La loro opinione fu di non dare ai Ghatafan nessun frutto de la Medinah. I due Sa’ad, Sa’ad bin Mu’adh e Sa’ad bin Ubādah, dissero: “O Messaggero di *Allāh*! È qualcosa che ami fare, qualcosa che *Allāh* ti ha comandato, o qualcosa che fai per noi, così possiamo farlo?” Egli

rispose: “È qualcosa che sto facendo per voi, giuro su *Allāh*! Lo faccio solo perché ho visto gli arabi lanciarsi contro di voi come una sola freccia, ossia: compatti, da tutte le *Aḥzab*. Volevo spezzare la loro schiena per un certo periodo.” Sa’ad bin Mu’adh rispose: “O Messaggero di *Allāh*! Noi e costoro eravamo politeisti ed eravamo contro *Allāh*, adoravamo gli idoli, non adoravamo *Allāh*, non Lo conoscevamo e non mangiavano frutto se non come ospiti, ossia: il cibo dell’ospitalità, o comprato da noi. Ora che *Allāh* ci ha onorato con l’Islam, gli daremo forse parte dei nostri beni? Non v’è necessità, lo giuriamo su *Allāh*, e non gli daremo nient’altro che la spada, finché *Allāh* non giudichi tra noi e loro. Il Profeta(ﷺ) disse: “Parlo a voi due!” Così Sa’ad bin Mu’adh prese il foglio del trattato, ne cancellò il contenuto e disse: “Lascia che si impegnino pure contro di noi.” [Ibn Hisham (234/3)].

La risposta dei due capi degli Ansar fu: “Sa’ad bin Mu’adh e Sa’ad bin Ubādah rappresentano la massima sottomissione ad *Allāh* Onnipotente, educazione con il Profeta(ﷺ) ed obbedienza. Si divisero in tre gruppi per negoziare con i Ghatafan:

Primo: Se questa soluzione fosse pervenuta da *Allāh* Onnipotente, non vi sarebbe spazio per esprimere opinioni, ma sottomissione ed accettazione.

Secondo: Che sia cosa che piaccia al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), data la sua particolare opinione. La sua opinione ha quindi precedenza e va obbedita.

Terzo: Che sia cosa che il Messaggero(ﷺ) faccia a beneficio dei musulmani per proteggerli, poiché questo è lo scopo del concilio.

Quando divenne chiaro ai due Sa’ad che il Messaggero(ﷺ) cercava la terza scelta, Sa’ad bin Mu’adh rispose decisamente schiacciando i due capi dei Ghatafan, poiché chiarì che gli Ansar non potevano essere umiliati da aggressori preislamici. Come è potuto accadere che *Allāh* Onnipotente li abbia onorati con l’Islam? Il Profeta(ﷺ) fu compiaciuto della risposta dei Saad e gli divenne chiaro che il morale degli Ansar era alto, che avevano spirito elevato; quindi, annullò la riconciliazione con i Ghatafan.

E nel suo detto(ﷺ): “Ho saputo che gli arabi vi combattono come una sola freccia.” [Al-Tabarani in Al-Kabir (5409), Ibn Hisham (234/3), e Majma' Al-Zawa'id (131/6)].

Per questo il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mirò a spezzare l’unione dei nemici, e ciò insegna ai musulmani diverse cose, tra cui:

I musulmani cerchino di trovare i punti deboli delle forze ostili.

L'obiettivo strategico del comando musulmano sia neutralizzare il possibile, senza trascurare la Fatwa, il concilio, l'interesse immediato e futuro dell'Islam.

La consultazione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con i compagni definisce il suo stile di comando e quanto tenesse, in ogni questione militare, all'accordo. Qui la questione richiede concilio, decisione di massa, non deve essere individuale, anche se questo individuo è il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Visto che si trattò di una questione personale, ciò non riguardò la Rivelazione Divina.

L'accettazione del Messaggero (ﷺ) dell'opinione dei compagni circa il rifiuto dell'accordo di pace, indica che la guida di successo è colui che si connette ai soldati con legame di fiducia, rispettando il loro parere, consiglio e rispettando la loro opinione. La concordia del Profeta (ﷺ) con i due capi dei Ghatafan (prima di dare la risposta definitiva che viene data dopo aver sentito il parere dei compagni) è considerata politica legittima, in cui vantaggi e svantaggi sono presi in considerazione secondo l'opinione della saggia guida della nazione.

### **La posizione dei compagni nei confronti di questo trattato di pace ha tre significati:**

- Conferma il coraggio morale dei musulmani nell'esprimere opinioni e consigliare su ogni questione che riguardi il gruppo o la comunità, quando necessario.

- Rivela le qualità dei musulmani e la realtà della loro connessione con *Allāh*, con il Suo Messaggero (ﷺ) e con l'Islam.

- Mostra lo spirito morale dei musulmani in termini di capacità nell'affrontare situazioni critiche con pazienza e forte desiderio di vincere il nemico, a prescindere dal numero, dall'equipaggiamento o dalla quantità di alleati.

### **L'interessamento del Profeta (ﷺ) nel dividere le file del nemico:**

Il Profeta (ﷺ) impiegò l'arma della diffusione dello scetticismo tra le file degli Al-Ahزاب per smantellare fiducia e solidarietà tra di loro. Seppe che v'era una leggera spaccatura tra le parti, quindi, cercò di sfruttarla a proprio favore, come aveva fatto precedentemente con i Ghatafan. Sminuì la loro determinazione, ed *Allāh* Onnipotente guidò Nu'aym bin



Masaud al-Ghatfany verso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per annunciare la sua conversione all’Islam, e gli disse: “O Messaggero di *Allāh*, il mio popolo non sa del mio Islam, quindi ordinami ciò che vuoi.” Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rispose: “Tu, per noi, sei uno solo, vai quindi da loro e scoraggiali, inganna chi puoi, poiché l’inganno è parte della guerra.” [Ibn Hisham (240/3) e al-Bayhaqi a Dala’il al-Nubuwwah (445/3)].

Quindi Nu’aym seminò sospetto tra le parti alleate per ordine del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), consigliò gli ebrei di chiedere ostaggi ai Quraish in modo che non li abbandonassero e si ritirassero dall’assedio, mentre disse ai Quraish che gli ebrei avrebbero richiesto ostaggi tra loro per consegnarli ai musulmani in cambio della pace. La storia di Naim bin Masaud è nota in quanto non contraddice le regole della politica della Shariah; in guerra, ciò è ammesso.

Il tentativo di Naim bin Masaud ebbe molto successo, esso instillò scetticismo e sfiducia tra i capi degli Aḥzab, ciò portò a spezzare le loro schiene e scoraggiarli. Una delle ragioni del successo della missione di Naim è il fatto che ha seguito i seguenti principi:

- Tenne nascosta a tutti la propria conversione all’Islam, poiché ciascuna delle parti (Aḥzab) si fidava dei suoi consigli.
- Ricordò a Banū Quraydah il destino di Banū Qaynuqa e Banū al-Nadir, ed il futuro che li avrebbe attesi se avessero protratto le loro guerre contro il Messaggero (ﷺ). Questa fu una delle ragioni per cui cambiarono il loro piano di aggressione.
- Riuscì a persuadere le parti a seguire il proprio suggerimento, e in ciò vi fu la riuscita della sua missione. Se fosse stato scoperto da una delle parti, la sua missione sarebbe fallita, pertanto, Naim bin Masaud svolse un ruolo importante nella battaglia dell’Aḥzab.

## TERZO ARGOMENTO

### L'avvento del sostegno di *Allāh* e la descrizione della battaglia dell'Aḥzab nel Corano.

#### **Primo. L'intensa supplica del Messaggero(ﷺ) e il giungere della vittoria:**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) supplicò ed invocò molto *Allāh*, cercando il Suo aiuto, specialmente nelle battaglie. Quando, per i musulmani, l'angoscia divenne maggiore, i loro cuori gli batterono in gola e tremarono per la forte paura. Essi non poterono altro che rivolgersi al Messaggero(ﷺ) chiedendo: "O Messaggero di *Allāh*! C'è qualcosa che possiamo dire? I cuori ci battono in gola!" ed egli rispose: "Sì, dite: O *Allāh* rasserena i nostri cuori, manda la Tua serenità su di noi." [Aḥmed (3/3), Al-Bazzar (3119) e Majma' Al-Zawa'id (136/10)].

E nei due Sahih, dall'Ḥadith di Abdullah bin Abi, Awfā disse: "Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha pregato per la sconfitta degli Aḥzab, dicendo: "Oh *Allāh*! Rivelatore del Libro, rapido nel punire, Vincitore contro gli Aḥzab, oh *Allāh*! Sconfiggili e scuotili". [Al-Bukhari (2933) e Muslim (20/1742 e 21)].

Così *Allāh*, Gloria Sua, rispose alla supplica del Suo Profeta(ﷺ) e giunse la notizia del sollievo, poiché inviò il Suo sostegno, scosse i loro corpi e cuori, e la loro alleanza terminò nel disaccordo. Mandò su di loro un forte vento freddo, gettò terrore nei loro cuori e fece discendere soldati da Lui, Gloria Sua.

Disse L'Altissimo: [...] O credenti, ricordatevi della grazia che *Allāh* vi ha concesso, quando vi attaccarono truppe nemiche, alle quali abbiamo contrapposto un vento e forze a voi invisibili. E *Allāh* era Osservatore di ciò che facevate. ﴿٩﴾ **Surat Al-Aḥzēb 9**

Al-Qurtubi, che *Allāh* abbia pietà di lui, disse: "Questo vento fu un

miracolo per il Profeta(ﷺ), poiché il Profeta(ﷺ) e i musulmani erano vicini e non v'era tra le parti nient'altro che la trincea. E non udirono nulla di ciò che era avvenuto agli Aḥzab... *Allāh* inviò degli Angeli ai musulmani che li sostennero, mentre sugli Aḥzab mandò il terrore. Gli angeli sradicarono i pali dei loro accampamenti, spensero i loro fuochi rovesciando le pentole, agitarono i cavalli. *Allāh* mandò loro il terrore ed aumentò moltissimo la preghiera degli Angeli ai lati del loro accampamento, finché il capo di ogni accampamento non disse: "O voialtri figli! Venite da me!" e quando vennero aggiunte: "Salviamoci!" riferendosi al terrore che *Allāh* stava inviando su di loro."

E il Messaggero(ﷺ) volle assicurare i propri compagni e i musulmani tutti che queste fazioni (Aḥzab), che superavano i diecimila combattenti, non furono sconfitte dai musulmani ma Solo da *Allāh*. Nonostante i tanti sacrifici, essi non furono sconfitti dal loro genio, ma da *Allāh* Solo: [...] O credenti, ricordatevi della grazia che *Allāh* vi ha concesso, quando vi attaccarono truppe nemiche, alle quali abbiamo contrapposto un vento e forze a voi invisibili. E *Allāh* era Osservatore di ciò che facevate. ﴿9﴾ Surat **Al-Aḥzēb 9**

Secondo Abu Hurairah, che *Allāh* si compiaccia di lui, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) volle dire: "Non v'è dio, all'infuori di *Allāh* solo, che ha sostenuto i Suoi soldati, la vittoria del Suo servo, ed ha sconfitto da Solo gli Aḥzab. Non v'è nient'altro. [Bukhari (4114) e Muslim (2724)].

La supplica del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) al suo Dio e la sua fiducia in Lui solo non contraddicono la ricerca di ogni mezzo per la vittoria, poiché egli(ﷺ) adottò in questa battaglia ogni espediente disponibile per la vittoria. Tentò(ﷺ) di tutto per rompere l'alleanza delle parti ostili, rompere l'assedio ed altre cose che abbiamo menzionato.

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ci insegna la Sunnah del prendere ogni precauzione, la necessità di ricorrere ad *Allāh* e la devozione nella sottomissione a Lui, poiché qualunque sforzo sarebbe vano senza supplica ad *Allāh* e richiesta di sostegno e soccorso. Supplica ed invocazione furono azioni ripetitive e costanti che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) applicò per tutta la sua vita.

**Secondo. La sorveglianza sulla partenza delle fazioni (Aḥzab):**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) seguiva gli affari delle fazioni, gli piaceva informarsi da vicino sugli avvenimenti, e disse: "Ogni uomo che rechi

notizie delle fazioni, *Allāh* lo metterà con me nel Giorno della Resurrezione.” [Muslim (1788)],

Così egli (ﷺ) impiegò il metodo dell’incoraggiamento, e lo ripeté tre volte. Quando questo metodo non funzionò, ricorse alla fermezza, quindi nominò un compagno e gli disse: “Alzati, Hudhaifah! Portaci notizie delle fazioni, e non spaventarli riguardo me.” [Muslim (1788)].

Da tale metodo educativo deduciamo che la guida di successo dirige i propri soldati verso l’obiettivo invogliandoli ed incoraggiandoli. Non ricorre subito agli ordini, ma usa la fermezza quando necessario.

Hudhaifah, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: “Sono andato come camminando sul bagnato, ho visto Abu Sufyan pregare con la schiena verso il fuoco, ossia: ho messo una freccia nell’arco. Volevo colpirlo, quindi ho rammentato le parole del Messaggero di *Allāh* (ﷺ): “Non fateli cadere nel panico per causa mia”. Se l’avessi scoccata, l’avrei colpito, ma sono tornato camminando come sul bagnato. Così sono andato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ho avuto freddo tornando. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha coperto col suo mantello per la preghiera, così ho dormito fino al mattino. Al mattino, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi disse: “Alzati dormiglione!” (Muslim)

### **Dalla storia di Hudhaifah possiamo trarre lezioni ed atti:**

1 - La conoscenza dei valori umani da parte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si evince dal fatto che aveva scelto Hudhaifah per spiare le fazioni. Il ruolo di Hudhaifah fu prezioso, egli era coraggioso, e solo chi in possesso di tale coraggio avrebbe potuto compiere quella missione. Inoltre, avrebbe dovuto essere intelligente agile e pronto a destreggiarsi in situazioni critiche.

La disciplina militare di Hudhaifah. Hudhaifah ebbe l’opportunità di uccidere il capo delle fazioni (Aḥzab). Fu tentato di farlo ma rammentò l’ordine del Messaggero (ﷺ) di non spaventarli, ricordò di dover limitarsi a raccogliere notizie, così tolse la freccia dal proprio arco.

La virtù dei fedeli più prossimi. Hudhaifah bin Al-Yaman andò a raccogliere notizie delle fazioni durante una giornata molto fredda, piovosa e ventosa; egli non soffrì questo freddo e camminò come sul bagnato. Questa condizione lo accompagnò dal periodo della permanenza tra le fazioni nemiche al suo ritorno al campo islamico. Indubbiamente, tale supporto, è un onore che *Allāh* concede ai Suoi fedeli servitori.

Al ritorno di Hudhaifah, il Profeta (ﷺ) fu gentile con lui, poiché egli (ﷺ) fu sempre gentile con i compagni, la preghiera notturna non gli impedì di concedergli tempo. Trattò dolcemente, con gentilezza Hudhaifah recante buone notizie riguardo il nemico, notizie veritiere ed importanti. Così il Profeta (ﷺ) lo coprì, per scaldarlo, con la sua veste di preghiera e ve lo lasciò avvolto per tutto il tempo delle proprie preghiere e più. Lo svegliò dolcemente, delicatamente e scherzosamente, dicendo: “Alzati, dormiglione!” Uno scherzo ricolmo di dolcezza, traboccante tenerezza: immagine tipica della compassione e della misericordia dell’animo del Messaggero (ﷺ). Fu atteggiamento unico ed elevato nei confronti dei suoi onorevoli compagni ed *Allāh* Onnipotente afferma il vero nel Suo detto: [...] benevolo e pietoso con i credenti. ﴿128﴾ Surat **Al-Tewbeh 128**

Siamo colpiti dalla velocità d’intuizione del nobile compagno entrato tra le fazioni. Nella narrazione di Al-Zarqani, Abu Sufyan affermò: “Ognuno prenda la mano del proprio compagno.” Hudhaifah disse: “Così ho messo la mia mano sulla mano di quello alla mia destra ed ho chiesto: “Chi sei?” Rispose: “Muawiyah bin Abi Sufyan”, quindi ho messo la mia mano sulla mano di quello alla mia sinistra, ed ho chiesto: “Chi sei?” Rispose: “Amr bin Al-Aas”.

Li anticipò così da non farsi chiedere “chi sei?” Si tolse così d’impaccio in una situazione critica che avrebbe potuto costargli la vita.

### **Terzo. La descrizione Coranica dell’invasione delle fazioni (Al-Ahزاب) ed i risultati:**

Il Nobile Corano narra la battaglia delle Fazioni e quella di Banū Quraydah: la questione fu affidata ad *Allāh* Onnipotente. Il Generoso Corano, come ci ha abituati, registra eventi che rimangano perpetui ed abbracciano tempi e luoghi. I musulmani sono perennemente esposti all’invasione delle loro stesse case e capitali, sono tutti esposti all’attacco dei nemici. Il Corano registra i due eventi di Al-Ahزاب e Banū Quraydah poiché si tratta di eventi caratteristici che si ripetono nel corso dei secoli, affinché i musulmani possano trarre vantaggio dalle lezioni e dagli atti appresi dai precedenti incidenti menzionati nel Nobile Corano. Chi mediti gli Hadith riguardo la battaglia dell’Ahزاب è interessato alla chiarezza delle cose, le più importanti delle quali sono:

Ricordare ai credenti le Grazie di *Allāh* su di loro, come disse l’Onnipotente: [...] O credenti, ricordatevi della grazia che *Allāh* vi ha concesso, quando vi attaccarono truppe nemiche, alle quali

abbiamo contrapposto un vento e forze a voi invisibili. E *Allāh* era Osservatore di ciò che facevate. ﴿9﴾ **Surat Al-Aḥzēb 9**

La magnifica rappresentazione del timore che affliggeva i musulmani a causa dell'invasione della Medinah da parte degli Aḥzab: [...] E vi attaccarono da monte e valle e vi si annebbiò la vista e vi saltò il cuore in gola, e avete fatto su *Allāh* pensieri discordanti. ﴿10﴾ **Surat Al-Aḥzēb 10**

Smascherare le cattive intenzioni degli ipocriti, i loro riprovevoli costumi, la loro immorale codardia, le loro false scuse e la loro rottura dei patti. Disse l'Onnipotente: [...] E dissero gli ipocriti e quelli che avevano una malattia nel cuore: "Ciò che ci hanno promesso *Allāh* e il suo Profeta non sono altro che illusioni!" ﴿12﴾ **Surat Al-Aḥzēb 12**

Esortare i credenti in ogni tempo e luogo a seguire l'esempio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nelle sue parole, azioni, jihad e in tutte le circostanze, seguendo il detto dell'Onnipotente: [...] Avete nel Messaggero di *Allāh* un buon esempio per chi spera in *Allāh* e l'ultimo Giorno e ha glorificato molto *Allāh*. ﴿21﴾ **Surat Al-Aḥzēb 21**

Lodare i credenti per le loro nobili posizioni, mentre affrontano gli eserciti degli Aḥzab con fede sincera e adempiendo il patto con *Allāh* Onnipotente. Disse L'Onnipotente: [...] Ci sono tra i credenti uomini che rispettarono il patto fatto con *Allāh*: alcuni di loro sono caduti in combattimento; altri aspettano, e non hanno cambiato l'intenzione. ﴿23﴾ **Surat Al-Aḥzēb 23**

La spiegazione di una delle Sunnah di *Allāh* che non tarda ad essere applicata, ossia: concedere vittoria ai credenti e sconfiggere i loro nemici. Disse L'Onnipotente: [...] E *Allāh* respinse i miscredenti con la loro rabbia: non hanno avuto nessun bene. E *Allāh* risparmiò i fedeli dalla lotta, e *Allāh* è Forte, Potente. ﴿25﴾ **Surat Al-Aḥzēb 25**

La Sua gratitudine, Gloria Sua, per i fedeli servitori; quando li sostenne, sconfissero Banū Quraydah mentre erano nelle loro fortezze inespugnabili, senza un duro combattimento. Gloria Sua, gettò terrore nei loro cuori, così si sottomisero al decreto di *Allāh* e del Suo Messaggero (ﷺ). Disse l'Onnipotente: [...] E ha fatto scendere quelli che li sostenevano tra la gente del Libro dalle loro fortezze, e gettò nel loro cuore il tremore: una parte uccidete e una parte rendete prigionieri. ﴿26﴾ E vi fece ereditare la loro terra e le loro case e i loro beni, e un'altra terra su cui non avete mai messo piede, e *Allāh* è Onnipotente. ﴿27﴾ **Surat Al-Aḥzēb 27-26**

**La battaglia di Al-Aḥzab fu una delle più importanti battaglie che i musulmani condussero contro i loro nemici. Con essa ottennero importanti risultati, tra cui:**

La vittoria dei musulmani, la disfatta dei loro nemici che ritornarono divisi, sconfitti, pieni di rabbia, vedendo svaniti sogni e speranze.

Il rivolgimento della situazione a favore dei musulmani. Essi passarono dalla difesa all'attacco, e il Profeta(ﷺ) si riferì a ciò dicendo: "Li invaderemo prima che ci invadano, marceremo noi verso di loro". [Bukhari (4110), Aḥmed (394/6 ,262/4)].

Questa invasione smascherò gli ebrei dei Banū Quraydah, il loro odio ed i loro intrighi a danno dei musulmani, poiché ruppero il patto con il Profeta(ﷺ) nelle circostanze più oscure e gravi.

La battaglia di Al-Aḥzab rivelò l'autentica salda fede dei musulmani, smascherò credenze ed ipocrisie degli ebrei dei Banū Quraydah. La messa alla prova tramite l'invasione degli Aḥzab fu una sorta di esame per i musulmani e smascheramento di ipocriti ed ebrei.

La battaglia dei Banū Quraydah fu parte della guerra di Al-Aḥzab. Laddove gli ebrei dei Banū Quraydah infransero il patto con il Profeta(ﷺ), furono puniti poiché ritenuti responsabili nelle circostanze più oscure e gravi.

#### **Quarto. L'annientamento dei Bany Quraydhah:**

Dopo che il Profeta(ﷺ) fu tornato dalla trincea ed ebbe depresso la propria arma, *Allāh* Onnipotente gli ordinò di combattere i Banū Quraydah. L'Amato Profeta(ﷺ) comandò ai suoi compagni di marciare verso di loro, e li informò che *Allāh* Onnipotente aveva inviato Gabriele (Jibril) per scuotere le loro fortezze e gettare terrore nei loro cuori. Il Profeta disse ai suoi compagni: "Nessuno preghi la preghiera pomeridiana (Asr) se non a Banū Quraydah" [Bukhari (4119) e Muslim (1770)].

I musulmani assediarono Banū Quraydah per venticinque notti e, quando l'assedio si fu intensificato e la grande calamità fu sui Bany Quraydah, essi decisero di arrendersi e scendere a patti con il Messaggero(ﷺ). Sa'ad bin Mu'adh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, dettò le regole alle quali dovettero sottomettersi, essi si attennero al suo giudizio sperando che avrebbe avuto misericordia di loro a motivo del giuramento con il popolo Aws, cui apparteneva. Saad fu ricondotto incapace di camminare,

poiché il Giorno della Trincea era stato colpito al braccio da una freccia e la ferita non era guarita. Decretò che i combattenti venissero uccisi, che le donne e i bambini fossero fatti prigionieri ed i loro beni venissero divisi; il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) approvò e disse a Saad: “Hai giudicato secondo la volontà di *Allāh*.” [Bukhari (3043 e 4122), e Muslim (64/1768).

Quattrocento furono condannati a morte e giustiziati in piazza a la Medinah. Furono scavate fosse, quindi furono uccisi in gruppi ed i loro beni e la loro progenie furono divisi tra i musulmani. Pochi sopravvissero grazie a adempimento del patto e conversione all’Islam.

Fu la giusta ricompensa inflitta a chi volle tradire e si sentì assolto dal patto di alleanza con i musulmani. La loro punizione fu equivalente al loro misfatto: essi, tradendo, esposero le vite dei musulmani all’uccisione, il loro denaro al saccheggio, le loro donne e la loro progenie alla prigionia, furono quindi puniti di conseguenza.

Solo una delle donne dei Banū Quraydah fu uccisa, e lasciamo nostra madre Aisha, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, parlare di costei: “Solo una delle loro donne è stata uccisa, giuro su *Allāh*! Era con me, mi parlava allegramente mentre il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uccideva i suoi uomini in piazza. Qualcuno la chiamò con il suo nome: “Dove sei?” Rispose: “Eccomi!” Le dissi: “Guai a te! Cos’hai fatto?” Rispose: “Sarò uccisa.” Chiesi: “Perché?” Disse: “A causa di un mio misfatto. (Ho gettato una pietra macina grano sulla testa di Kullad bin Swed)”. Così la portarono via e fu uccisa. Aisha, che *Allāh* si compiaccia di lei, disse: “Giuro! Non dimentico quanto calma e sorridente fosse apprendendo che sarebbe stata uccisa.” [Ahmed (277/6) e Abu Dāwūd (2671)].

Con l’eliminazione dei Banū Quraydah, la Medinah fu completamente privata della presenza ebraica e divenne esclusiva dei musulmani. Il fronte interno divenne libero da elementi pericolosi che potessero complottare, congiurare ed ingannare. Il sogno dei Quraish svanì, poiché contavano e speravano che gli ebrei prendessero posizione contro i musulmani, ma tale pericolo, ossia chi forniva agli ipocriti sostegno e mezzi di istigazione, fu eliminato.

Proteggere il fronte interno dello Stato Islamico dai malfattori è nobile metodo profetico elaborato dall’Amato Profeta (ﷺ) per la nazione musulmana.



## QUARTO ARGOMENTO

### Vantaggi, lezioni ed esempi.

#### **Primo. I notevoli miracoli del Messaggero di Allāh(ﷺ)**

Durante la fase di scavo della trincea, nel corso della preghiera per l'incremento del cibo, si manifestarono miracoli compiuti dal Profeta(ﷺ). Fu preparato da mangiare da Jabir bin Abdullah, sull'autorità di Jabir, possa Allāh essere soddisfatto di lui, che disse: "Il giorno dello scavo della trincea ci imbattemmo in una dura roccia, così andammo dal Profeta(ﷺ) e dicemmo: "È duro e non possiamo rimuoverlo." Rispose: "Vengo io". Per tre giorni avemmo scarsità di cibo, quindi il Profeta(ﷺ) prese il piccone, colpì la roccia che si frantumò.

Jaber disse: "O Messaggero di Allāh! Permettimi di andare a casa", così ho informato mia moglie: "Ho visto nel Profeta(ﷺ) qualcosa che ci insegna la pazienza, hai da mangiare?" Lei ha risposto: "Ho dell'orzo e una capretta". Così ho macellato la capretta, ho macinato l'orzo, ed abbiamo messo la carne in pentola; quindi, sono andato dal Profeta(ﷺ) che il pasto era quasi pronto ed ho detto: "C'è del cibo per te e pochi altri, o Messaggero di Allāh!". Rispose il Profeta: "Quanto cibo hai?" Gliel'ho detto, e lui ha risposto: "Molto bene, di' a tua moglie di lasciare la pentola sul fuoco ed il pane nel forno finché io non venga".

Quindi il Profeta disse: "Alzatevi", gli emigrati e gli Ansar si alzarono e, tornando da sua moglie, Jaber era allarmato per il fatto che stavano venendo in molti, gli riferì la richiesta del Profeta(ﷺ)

Il Profeta(ﷺ) condusse gli emigrati, gli Ansar e quelli con loro e moglie domandò a Jaber: "Sa quanto cibo abbiamo a disposizione?" Rispose: "Sì". Il Profeta(ﷺ) disse: "Entrate, unitevi." Così spezzò il pane, vi mise la carne sopra; la pentola ed il forno continuarono ad offrire cibo ed il Profeta serviva i propri compagni in continuazione. Si fermò, quindi continuò a spezzare il pane prendendo carne dalla pentola finché non furono sazi. Del

rimanente, disse il Profeta alla moglie di Jaber: “Mangia e dona agli altri”. [Al-Bukhari (4101) e al-Bayhaqi a Dalaila al-Nubuwwah (423/3)].

La figlia di Bashir bin Saad racconta: “Mia madre Amrah bint Rawahah mise una manciata di datteri nel taschino del mio vestito, quindi disse: “Figlia mia, porta il pranzo a tuo padre e a tuo zio Abdullah bin Rawahah”, risposi: “Mentre cercavo mio padre e mio zio, sono passata accanto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e lui disse: “Vieni, figlia mia! Cos’hai con te?” Ho risposto: “O Messaggero di *Allāh*! Sono datteri che mia madre ha mandato ad Abu Bashir bin Saad ed a mio zio Abdullah bin Rawahah per pranzo”. Disse: “Dammeli.” Così li ho posti nelle mani del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) senza per questo riempirle. Li ha stesi su una veste, poi disse: ad una persona che era con lui: “Grida alla gente della trincea: “Venite a pranzo!”, la gente si radunò intorno a lui e cominciarono a mangiarne. I datteri traboccavano dai lembi della veste.” [Ibn Hisham (229 - 228/3) e al-Bayhaqi a Dala'il al-Nubuwwah (427/3)].

In questi due resoconti sono visibili miracoli tangibili del Messaggero (ﷺ) ed appare chiaro il ruolo della donna musulmana nella partecipazione al Jihad. I musulmani lavorarono allo scavo della trincea senza mezzi di sussistenza, per questo le loro provviste vennero meno. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed i musulmani con lui soffrirono per la carenza di cibo; quindi, la donna musulmana li aiutò preparando ciò che poteva.

Durante lo scavo della trincea, tra i segni profetici vi fu il fatto di informare Ammar bin Yasir che sarebbe stato ucciso da un gruppo di malfattori. [Bukhari (447) e Muslim (2915)] Egli fu ucciso durante la battaglia di Saffin.

Mentre i compagni stavano scavando incontrarono una dura roccia, il Profeta (ﷺ) la colpì tre volte e si sbriciolò. Al primo colpo, disse: “*Allāh* è Grande! Mi sono state date le chiavi di Sham, *Allāh* è Grande! Posso vedere i Suoi palazzi rossi in questo istante”. Al secondo colpo, disse: “*Allāh* è Grande! Le chiavi della Persia mi sono state affidate, giuro su *Allāh*! Vedo il palazzo bianco di Al-Madayn”. Quindi la colpì per la terza volta e disse: “*Allāh* è Grande! Le chiavi dello Yemen mi sono state affidate, giuro su *Allāh*! Posso vedere le porte di Sana’a dal luogo in cui ora mi trovo. [Ahmed (303/4), Abu Ya'la (1685), al-Bayhaqi in Dala'il al-Nubuwwah (421/3), e Majma' al-Zawa'id (130/6)].

Ciò li informò che l’espansione delle conquiste Islamiche sarebbe stata raggiunta in questi paesi. Egli lo profetizzò in un momento in cui

i musulmani erano confinati a la Medinah affrontando difficoltà, paura, fame e gelo.

### **Secondo. Tra i sogni e realtà**

Un uomo della gente di Kūfa disse a Hudhaifah bin Al-Yaman: “O Abu Abdullah! Hai visto il Messaggero di *Allāh* e lo hai frequentato?” Rispose: “Sì, nipote mio!” Il nipote chiese: “Com’era la vita col Profeta?” Lo zio rispose: “Giuro su *Allāh*, soffrimmo”.

Replicò il nipote: “Giuro su *Allāh*! Se fosse stato presente tra noi, non lo avremmo lasciato camminare a terra ma lo avremmo portato sulle nostre spalle”. Hudhaifah disse: “O nipote mio! Giuro su *Allāh*, abbiamo passato dure giornate nella trincea con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quindi menzionò l’*Ḥadith* che narra la vicenda della sua missione nel campo dei politeisti. [Già narrato].

Questo nipote fu uno dei fedeli seguaci del periodo successivo. Incontrò il compagno Hudhaifah e, dalla felicità, gli parve d’aver incontrato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in persona, di poter fare ciò che i nobili compagni non avevano fatto. Ma l’immaginazione è una cosa, la realtà è altra. I compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, erano esseri umani, possedevano energie e capacità umane, diedero tutto ciò che poterono, senza risparmiare nemmeno l’anima. Oltre al denaro ed allo sforzo, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fece il quadro della situazione, dicendo: “Il migliore dei secoli è quello della mia generazione”. [Bukhari (6429) e Muslim (2533)], quindi chiarì che il loro operato non avrebbe potuto essere equiparato a nessun altro.

I successori trovarono esteso il dominio dell’Islam e vissero all’ombra di sicurezza, prosperità e giustizia, lontani da conflitti ed afflizioni. Ebbero necessità di grandi riflessioni per percepire l’atmosfera del passato, tutta l’ignoranza, la perdizione, e la miscredenza di quell’epoca; quindi, poterono giudicare lo sforzo compiuto dai compagni per far sì che l’Islam fosse stabilito in terra.

### **Terzo. “Salman è uno di noi”, parte di Ahl al-Beyt:**

I Muhājirīn, il Giorno della Trincea, dissero: “Salman è uno di noi” e gli Ansar dissero: “Salman è uno di noi”, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Salman è uno di noi, Ahl al-Beyt”. [Al-Hakim (598/3), Al-Tabarani in Al-Mu`jam Al-Kabir (261/6) e Ibn Hisham (235 (3/3) e Majma' al-Zawa'id (130/6)]

Questa fu una onorificenza profetica perpetua per Salman, in modo che sentisse di far parte degli emigrati, poiché Ahl al-Bayt furono tra gli emigrati.

#### **Quarto. La preghiera mediana (Asr):**

Egli(ﷺ) disse: “Che *Allāh* riempia di fuoco le loro case e le loro tombe, poiché ci hanno distratto dalla preghiera dell’Asr fino al tramonto del sole”. [già narrato].

Da questo Ḥadith, un gruppo di studiosi ha dedotto che la preghiera mediana è la preghiera del pomeriggio, la Asr. Come è noto, il giudice Al-Mawardi vincola la scuola di pensiero Shafi’ a ciò per confermare l’autenticità dell’Ḥadith. Un gruppo di studiosi ha dedotto l’ammissibilità del ritardare la preghiera per cause di combattimento; questo è anche? il punto di vista di Makhoul ed Al-Awza’i.

Il Dottor Al-Bouti ha potuto affermare: “Il Profeta(ﷺ) mancò la preghiera pomeridiana, come possiamo vedere in questa battaglia, a motivo del grande impegno, e pregò fuori tempo, dopo che il sole fu tramontato.” In altre narrazioni diverse dai due Sahih, colui che salti più di una preghiera, può recuperarla in secondo tempo. Ciò indica che recuperare le preghiere mancate è legittimo e ammesso, questa indicazione non contraddice l’opinione di alcuni che ritengono che ritardare la preghiera a causa di tale preoccupazione sia lecito. Successivamente ciò fu abrogato, quando fu regolamentata la preghiera della paura, a piedi o a cavallo, durante i combattimenti. L’abrogazione quindi della sua validità non annulla la sua legittimità ma indica la validità del ritardare la preghiera a causa di impegni. Ossia: l’abrogazione della legittimità del ritardo non prova che non sia lecito, e su ciò si tace, piuttosto resta valida la precedente regola.

#### **Quinto. Al- Ḥalāl ed Al- Ḥarām:**

I Quraish offrirono un riscatto in cambio del cadavere di Amr bin Abd Wad; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: “Restituite il loro cadavere poiché si tratta di una carogna”, e il riscatto fu rifiutato, non accettò nulla in cambio”. [Aḥmed (248/1) e Ibn Hisham (265/3)].

Ciò accadde mentre i musulmani vivevano un momento difficile, malgrado ciò, il lecito resta lecito e ciò che è proibito, proibito. Le norme Islamiche su lecito e proibito vanno rispettate; come giustificare, quindi, il comportamento di chi si consideri musulmano e cerchi giustificazioni per mangiare il cibo proveniente dall’usura o simili?

**Sesto. Il coraggio di Safiya, zia del Messaggero(ﷺ):**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), per proteggerli, mise donne e fanciulli nella fortezza di Fari', una inespugnabile fortezza, poiché i musulmani, essendo impegnati altrove, non poterono garantire protezione dagli eserciti dell'Aḥzab quando gli ebrei dei Banū Quraydah ruppero il loro patto con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ).

Inviarono un ebreo per spiare la fortezza in cui si trovavano le donne musulmane con i loro bambini, così Safiya bint Abdul Muttalib, zia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), lo vide. Prese un bastone, scese nella fortezza e lo colpì, uccidendolo. Questo atto di Safiya dissuase gli ebrei dall'assediare questa fortezza di sole donne e bambini. Così, gli ebrei dei Bany Quraydah credettero fosse protetta dall'esercito Islamico o che vi fossero almeno degli uomini a difenderla. In questa narrazione v'è la prova che una donna sa difendersi, nel caso non trovasse qualcuno che lo facesse per lei.

**Settimo. Ciò che si narra riguardo la paura di Hassan, che *Allāh* si compiaccia di lui, non risponde al vero:**

Nella storia di Safiya, zia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), riguardo l'uccisione dell'ebreo, vi è una narrazione debole nella catena di trasmissione. Safiya, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse ad Hassan bin Thābit: "Come puoi vedere, questo ebreo gira intorno alla fortezza, non c'è da fidarsi, potrebbe essere una spia. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i suoi compagni sono impegnati, quindi vai ed uccidilo". Egli e scese e lo uccise, quindi disse: "Che *Allāh* ti perdoni, figlia di Abdul Muttalib! Giuro! Sai che non sono portato per ciò!". Safiya, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, prese un bastone, scese nella fortezza e lo colpì fino ad ucciderlo. Tornò e disse: "O Hassan! Scendi e depredalo, poiché, essendo egli un uomo, io non posso". Egli rispose: "Non ho bisogno dei suoi averi, o figlia di Abdul Muttalib!" [Ibn Hisham (239/3) e al-Bayhaqī a Dala'il al-Nubuwwah (443-442/3)].

**Questa notizia non è veritiera per diversi motivi, tra cui:**

Poiché tale resoconto non è suffragato dalla catena dei narratori, è invalido, quindi non è ammesso riferirlo. Offende un compagno del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) che lo sostenne per tutta la vita, come sostenne la Da'wah.

Se, come riferito, Hassan bin Thābit, che *Allāh* si compiaccia di lui, fosse stato noto per essere vile, i suoi nemici, quelli che egli attaccava continuamente, lo avrebbero calunniato soprattutto per mezzo dei loro componimenti poetici. Nessuno dei capi dell'era preislamica fu al sicuro

dalla sua poesia, e il Messaggero(ﷺ) lo sostenne, pregò per lui e lo incoraggiò a comporre poesie contro i capi dei politeisti.

### **Ottavo. Il primo ospedale da campo militare Islamico:**

I musulmani fondarono il primo ospedale da campo militare Islamico nel corso della battaglia di Al-Aḥzab. Il Messaggero(ﷺ), allestì una tenda nel suo onorevole Masjid a la Medinah. Quando ebbe luogo la battaglia dell'Aḥzab, egli(ﷺ) ordinò Rufaydah Al-aslamiah Al- Ansariah direttrice dell'ospedale militare, così divenne la prima infermiera militare dell'Islam. Ciò è riferito nella biografia del Profeta(ﷺ) di Ibn Hisham: “Egli(ﷺ) aveva messo Saad bin Mu'adh sotto la cura di Rufaydah, nel suo Masjid. Curava i feriti ed era al servizio dei musulmani. Il Profeta(ﷺ) disse al suo popolo: “È stato colpito in trincea da una freccia, mettetelo nella tenda di Rufaydah affinché possa visitarlo presto”. [Ibn Hisham (250 (3/3), e al-Tabari nel suo Tafsir (152/21)].

Da quanto sopra affermato si evince che i musulmani feriti con famiglia ebbero chi si prese cura di loro, mentre chi non la ebbe venne portato ad Al Masjid, dove fu allestita una tenda per la cura dei feriti musulmani. Saad bin Mu'adh al-Awsi non aveva famiglia ma il Messaggero(ﷺ) volle visitarlo costantemente, così lo mise nella tenda preparata per coloro che non avevano chi si prendesse cura di loro e non avevano famiglia. Costoro furono affidati al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), altrimenti la tenda non sarebbe stata allestita nel Masjid ma avrebbe potuto essere altrove.

Saad bin Mu'adh andava ossequiato per le azioni e per il sacrificio per la causa di *Allāh* Onnipotente, per questo fu onorato e meritò di essere curato in una tenda preparata per chi non aveva famiglia. Quando i capi vengono elevati insieme a coloro che hanno dedicato le loro azioni ad *Allāh* Onnipotente, meritano di essere affidati alle cure del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). È un nobile metodo profetico, divenuto Sunnah perpetua per i musulmani.

### **Nono. Il musulmano cade nel peccato, ma si affretta a pentirsi:**

I Bany Quraydah chiesero consiglio ad Abu Lubabah bin Abd al-Mundhir, erano suoi alleati, così si consultarono sull'accettare la proposta del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Abu Lubabah indicò la propria gola, simboleggiando il massacro, ma poi si pentì, si recò alla moschea del Profeta(ﷺ) e rimase da lui finché *Allāh* non accettò il suo pentimento; rimase legato al tronco del Mimber della moschea per sei notti. Sua moglie andava da lui ad ogni preghiera, lo liberava per pregare, quindi lo rilegava.

Abu Lubabah disse: “Non lascerò questo luogo finché *Allāh* non accetti il mio pentimento per ciò che ho fatto”. Umm Salamah disse: “Ho sentito il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ridere all’alba, così ho detto: “Perché ridi, o Messaggero di *Allāh*? Che *Allāh* ti faccia gioire!” Rispose il Profeta (ﷺ) “Il pentimento di Abu Lubabah è stato accettato”. Umm Salamah disse: “Posso dargli questa buona notizia, o Messaggero di *Allāh*?” Egli (ﷺ) rispose: “Sì, se ti fa piacere”. Allora andò alla porta della sua stanza, prima che il velo fosse obbligatorio, e disse: “O Abu Lubabah! Rallegrati, *Allāh* ti ha perdonato!”

La gente si è alzò per liberarlo, e lui disse: “No, giuro su *Allāh*! Non permetterò di essere liberato se non dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ)”. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì per andare alla preghiera mattutina, lo liberò. [Ibn Hisham (248-247/3) e al-Bayhaqi in *Dala'il al-Nubuwwah* (17-16/4)]. Il comportamento di Abu Lubabah dopo l’errore d’aver rivelato un pericoloso segreto di guerra, la conseguente ammissione di colpa ed il sincero pentimento, servono da lezione. Abu Lubabah non cercò di parlare di ciò che aveva fatto e di apparire davanti al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed ai musulmani come chi avesse portato a termine con successo la sua missione. Avrebbe potuto nascondere tale trasgressione, poiché nessun musulmano sapeva e qualora gli ebrei avessero mantenuto segreto il suo caso, ma si ricordò del controllo di *Allāh* su di lui e della Sua conoscenza di ciò che è segreto e palese, si ricordò del grande diritto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) su di lui. Fu egli (ﷺ) ad affidargli quel segreto, perciò fu terrorizzato dal passo falso commesso ed ammise la propria colpa, confessò e si affrettò all’autopunizione senza attendere indagine. È una condotta applicata nel detto dell’Onnipotente: [...] In verità il perdono è di *Allāh*, per quelli che fanno il male per ignoranza, e presto se ne pentono; e quelli saranno perdonati da *Allāh*, e *Allāh* è in verità Sapiente, Saggio. ﴿17﴾ **Surat Al-Nisā' 17**

È un’immagine unica dell’imposizione della punizione da parte della persona stessa. Solo le persone di fede profonda e ferma sanno ciò, non accettano di agguingere al peccato l’immoralità.

I compagni del Profeta (ﷺ) si rallegrarono per il per il perdono di *Allāh* nei confronti di Abu Lubabah e corsero a congratularsi con lui. Anche Umm Salamah, moglie del Profeta (ﷺ), dopo aver ottenuto il permesso, prese l’iniziativa di congratularsi con lui, gli diede la buona notizia che *Allāh* aveva accettato il suo pentimento.

E *Allāh* Onnipotente, per il caso di Abu Lubabah, rivelò il Versetto: [...] O credenti! Non tradite *Allāh* e il Suo Messaggero, e non tradite la reciproca fiducia, con consapevolezza. ﴿27﴾ **Surat Al ‘Ānfāl 27**

Per il suo pentimento, L’Onnipotente rivelò: [...] E altri hanno ammesso i loro errori; quelli hanno confuso un’azione buona con una malvagia: forse *Allāh* li perdonerà, e in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿102﴾ **Surat Al-Tewbeh 102**

**Decimo. Le virtù di Saad bin Mu’adh, che *Allāh* si compiaccia di lui:**

Molte virtù ebbero in questa battaglia Saad bin Mu’adh, che *Allāh* si compiaccia di lui. Esse indicano la sua integrità ed il suo rango presso *Allāh* e presso il Suo Messaggero(ﷺ), tra cui:

- *Allāh* Onnipotente rispose alla sua supplica, quando disse: “Oh *Allāh*, tu sai che la cosa da me più amata è lottare contro coloro che smentiscono il Tuo Messaggero(ﷺ). Mi sono autopunito! Oh *Allāh*! Se vi fosse ancora da lottare contro i Quraish, fammi vivere abbastanza per combatterli”. La sua supplica fu esaudita, la sua piaga sanata, ed egli guarì fino al tempo della battaglia di Bany Quraydah. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli permise di giudicarli, li giudicò in modo equo, rispettando la legge di *Allāh*, e questa è la prova di quanto il suo cuore fosse legato ad *Allāh* Onnipotente. Visto l’apprezzamento del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) nei suoi confronti per aver giustamente giudicato la questione dei Bany Quraydah, il Messaggero(ﷺ) disse ai presenti: “Alzatevi, in rispetto del vostro capo”. [Al-Bukhari (3043 e 4122) e Muslim (64/1768)].

Fu un onore per Saad ed un apprezzamento del suo coraggio, poiché lo chiamò capo ed ordinò loro di alzarsi, in segno di rispetto.

E quando ebbe attuato il giudizio di *Allāh* sugli ebrei dei Bany Quraydah, Saad alzò nuovamente la mano e, pregando *Allāh*, disse: “Oh *Allāh*! Credo che la guerra tra noi e loro sia finita”. Volle intendere con i Quraish e i politeisti: se la guerra tra noi e loro è terminata, allora si riapra la mia ferita, fai che sia mortale!” [già narrato]. La sua supplica fu esaudita, così la sua ferita si riaprì quella notte ed egli morì, che *Allāh* abbia pietà di lui.

Notiamo l’efficacia della prima e della seconda supplica. I sapienti, essendo responsabili del sostegno dell’Islam, del suo popolo e della sua nazione, sanno che la loro missione nella vita non è solo il martirio ma il perseguimento del Jihad fino all’estremo.



Desumiamo dalla sua biografia che se avesse giurato su *Allāh* di volere qualcosa. L'avrebbe certamente ottenuta, visto il suo rango in cielo e in terra. La volontà di *Allāh* l'Altissimo permise che la questione dei Banū Quraydah fosse rimessa al Suo giudizio e che i Bany Quraydah chiedessero che tale giudizio fosse emesso da Saad bin Mu'adh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui.

Terminato il Jihad, adempite le responsabilità ed assolto il compito di guidare il proprio popolo nella guerra contro chiunque, egli non tenne molto alla vita. Finita la guerra, venne posta la pace tra musulmani e Quraish. La rabbia del suo cuore per aver giudicato i Bany Quraydah fu placata e cominciò a raccogliere i frutti dell'Islam. Non avrebbe potuto esservi frutto più delizioso del martirio, per lui (la ferita si riaprì causandogli la morte desiderata).

Le sue speranze si erano avverate, aveva emesso la propria sentenza riguardo i Bany Quraydah ed assistito all'uccisione degli alleati di ieri e dei nemici di oggi, così la sua ferita si riaprì.

E quando la sua ferita si riaprì, la sua gente, i Bany Abd al-Ashhal, lo portarono a casa loro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne e disse: "Andate". Quindi, Egli (ﷺ) uscì con i compagni ed andarono con lui. Si affrettarono moltissimo, così i compagni si lamentarono con il Profeta (ﷺ), che disse: "Temo che gli Angeli ci precederanno per lavarlo come fecero con Handalah". La madre del martire tornò a casa e lavandolo pianse recitando una poesia di lutto.

Il Profeta disse: "Ogni donna che piange mente, esclusa Umm Saad", quindi uscirono. La gente disse: "O Messaggero di *Allāh*! Non abbiamo mai portato un morto più leggero di lui!" Egli rispose: "È leggero grazie agli Angeli discesi a sostenerlo con voi". [Ibn Hisham (264/3), e Al-Albani in Al-Sahihah (1158)].

Il numero di Angeli che parteciparono al funerale di Saad è narrato da Al-Nasa'i sull'autorità di Ibn Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi. Questo servo pio fu bene accolto in cielo, innumerevoli Angeli furono presenti". [Al-Nasa'i (101/4)]

Ed ecco il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) salutare Saad, come narrato da Abdullah bin Shaddād: "Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò addolorato e disse: "Capo di tribù! Che *Allāh* ti ricompensi nel migliore dei modi! Hai adempiuto ciò che avevi promesso, e possa *Allāh* ricompensarti con ciò che ti ha promesso". [Ibn Abi Shaybah (322/5) e (145/12)].

Il Profeta (ﷺ), davanti ai compagni, lodò molto questo giusto servitore dopo la sua morte affinché potessero conoscere le sue buone azioni e prenderne atto. Disse (ﷺ): “È stato bene accolto in cielo”. [Bukhari (3803) e Muslim (123/2466 e 124)].

Nell’Hadith di Al-Barà bin Āzib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, egli disse: “Un vestito di seta è stato donato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). I suoi compagni lo hanno toccato e si sono stupiti della sua morbidezza. Il Profeta affermò: “Vi meravigliate di ciò? I fazzoletti di Saad bin Mu’adh in Paradiso sono migliori e più morbidi”. [Bukhari (3802) e Muslim (126/2468)].

Nonostante tutte le conquiste, i meriti e le grandi azioni compiute per servire la religione di *Allāh*, fu sottoposto al vaglio della tomba. Quando giunsero alla tomba di Sa’ad, che *Allāh* si compiaccia di lui, quattro vi scesero per seppellirlo: Al-Harith bin Aws, Usayd bin Al-Hadir, Abu Nailah Selkan, Salmah bin Salamah bin Wakash. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era in piedi e, quando Sa’ad fu deposto nella tomba, il volto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mutò e glorificò *Allāh* tre volte, così fecero i musulmani finché il cimitero Al-Baqi’ si scosse; quindi, fece Takbir tre volte ed i musulmani lo stesso. Gli fu chiesto perché facesse questo, rispose: “Il vostro compagno era angosciato per il vaglio della tomba dal quale nessuno si salverà, se qualcuno fosse degno di salvarsene, questo sarebbe Sa’ad, ed *Allāh* infine lo salvò”. [Già narrato]

Questo nobile compagno fu martire nel pieno della sua giovinezza. Aveva trentasette anni quando morì. Ciò significa che condusse il proprio popolo all’Islam all’età di trent’anni. Questa sua elevazione iniziò all’età di vent’anni; di solito, energie e talenti si manifestano dopo i quarant’anni: l’età più proficua.

Disse L’Onnipotente: [...] E abbiamo raccomandato all'uomo benevolenza verso i genitori; sua madre lo portò in grembo con disagio, e così lo partorì. La sua gestazione e allattamento durano trenta mesi, finché, giunto alla maturità e compiuti i quarant'anni, disse: "Mio Dio, ispirami come esserti riconoscente per la grazia resa a me e ai miei genitori e come fare il bene che Ti soddisfi, e fa che i miei figli siano pii. In verità io sono tornato pentito a Te, e in verità sono tra i musulmani". ﴿15﴾ **Surat Al-Ahqaf 15**

Che esempio diede costui, la cui storia è tanto colma di buone azioni da far rallegrare il cielo del suo arrivo? Saad bin Mu’adh era un uomo

chiaro di carnagione, alto, bello, con un bel viso, begli occhi e una bella barba. Possa *Allāh* avere pietà di lui, essere compiaciuto di lui, e che venga menzionato con i pii.

**Undicesimo. L’uccisione di Huayy bin Akhtab e Ka’ab bin Asad:**

**L’omicidio di Huayy ibn Akhtab al-Nadhry:**

Abd al-Razzaq ha narrato, secondo la catena dei narratori, di Said bin al-Musayyib. Ha menzionato alcune notizie degli Aḥzab e Quraybah, fino a poter affermare: “Quando *Allāh* disperse le folle degli Aḥzab, egli partì”, ossia: Huayy, giunto ad Al-Rawha si ricordò dell’alleanza e del patto che aveva stabilito con loro, così tornò indietro e partecipò con loro. Quando i Banū Quraydah giunsero, fu condotto legato. Huayy disse al Profeta (ﷺ): “Giuro, non biasimo me stesso per l’inimicizia che ti porto, ma chi tradisce *Allāh*, *Allāh* lo abbandona”. Così il Profeta (ﷺ) decretò la sua uccisione. [Abd al-Razzaq in al-Musannaf (9737), Ibn Hisham (252/3) e al-Bayhaqi in Dala’il al-Nubuwwah (23/4)].

Si avvicinò al popolo, prima di eseguire la condanna a morte, e disse loro: “O gente! Non ho nulla contro ciò che è scritto nel Libro del destino per decreto di *Allāh*. È una battaglia che *Allāh* ha decretato contro i figli d’Israele”, quindi si sedette e fu ucciso.

**Dall’uccisione di Huayy bin Akhtab si ricavano lezioni ed atti, tra cui:**

**- La malizia si ritorce sempre su chi la pratica:**

Incitò le tribù arabe ed ebraiche a combattere l’Islam e il suo Profeta (ﷺ) e convinse i Bany Quraydah della necessità di rompere il patto con il Messaggero (ﷺ) e pugnalarlo alle spalle. *Allāh* fece ritorcere il suo complotto contro di lui e lo soffocò. Alla fine, questi suoi tentativi lo portarono alla morte.

In verità, *Allāh* non dà tregua ai trasgressori, concede loro del tempo ma li mette alla prova e quando li prende, li afferra con presa Potente, molto dolorosa. Egli (ﷺ) disse: “In verità *Allāh* concede tempo agli ingiusti, ma quando li prende non dà loro scampo”. [Bukhari (4686)] Poi recitò il detto dell’Onnipotente: [...] E quella è la punizione del tuo Dio, quando punisce i paesi ingiusti! In verità la Sua punizione è dura e potente! ﴿102﴾ Surat **Hūd** 102

**- La fermezza nei momenti di disagio:**

Huayy, per orgoglio e per odio, insistette finché ciò non lo condusse alla

morte. Non si rallegrò della sua fine chi sappia di essere sulla falsa strada. Fu ingiusto con sé stesso e ciò lo condusse alla distruzione, morì per quella sua scelta, l'orgoglio sulla strada del peccato lo condusse all'inferno ed il suo destino fu miserabile poiché adorò le proprie passioni e non il proprio Dio. Disse l'Onnipotente: [...] Hai visto chi si è preso come divinità i propri vizi, e *Allāh* lo ha sviato sapientemente, e gli sigillò l'udito e il cuore, e gli stese sulla vista un velo? Chi lo guiderà all'infuori di *Allāh*? Come, non ricordate? ﴿23﴾ Surat **Al-Jēthiyeh 23**

**- Chi tradisce *Allāh* viene sviato:**

In verità, se *Allāh* Onnipotente abbandona qualcuno, costui non avrà aiuto alcuno per salvarsi né difendersi. Egli, Gloria Sua, disse: [...] Se vi sostiene *Allāh*, non ci sarà nessuno che possa vincervi! Ma se vi abbandonasse, chi vi sosterebbe dopo di Lui? E ad *Allāh* si affidino i credenti! ﴿160﴾ Surat **Al-Imrān 160**

L'inimicizia di Huayy verso il Messaggero(ﷺ) fu motivata da invidia e malizia; pertanto, Huayy dichiarò espressamente che *Allāh* non era mai con lui, anzi egli apparteneva alla fazione di Satana, nemico degli amici del Misericordioso. Odiò *Allāh*, per questo *Allāh* lo abbandonò, lo condusse verso danno e rovina e non vi fu potere sulla terra o in cielo che avrebbe potuto aiutarlo ed impedire la sua sconfitta. La volontà di *Allāh* è quella che viene applicata, il Suo decreto è quello assegnato, nulla può impedirlo, né in terra né in cielo. Disse l'Altissimo: [...] E se *Allāh* ti colpirà con un male, nessuno lo potrà togliere via da te all'infuori di Lui, e se ti dovesse concedere una grazia, sappi che lui è Onnipotente, ﴿17﴾ Surat **Al-An'am 17**

**L'uccisione di Ka'ab bin Asad Al-Quradhi**

Il capo dei Bany Quraydah, Ka'ab bin Asad, fu preso, e prima della sua uccisione ebbe il seguente dialogo con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ)

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Ka'ab bin Asad!"

Ka'b bin Asad rispose: "Sì, o Abu Al-Qasim!" (o profeta)

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Quale beneficio avete tratto dal consiglio di Ibn Kharash? egli ha creduto in me? Non vi ha ordinato di seguirmi e se mi aveste veduto, di portarmi i suoi saluti?"

Ka'ab disse: "Sì, giuro sulla Torah, o Abu al-Qasim! Se non fosse per il fatto che gli ebrei mi accusano di aver avuto paura di essere ucciso, avrei creduto e ti avrei seguito, ma appartengo alla religione ebraica".

Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò la sua condanna e fu ucciso.

Da quanto narrato nei libri biografici sul Profeta, gli ebrei dei Bany Quraydah inviavano numerosi raggruppamenti che inevitabilmente finivano con l'essere uccisi. Si rivolsero al loro capo Ka'ab bin Asad, chiedendo: "O Ka'ab! Cosa sta accadendo?" Egli rispose: "In ogni paese siete ostili, non vedete che la persecuzione continua e chi di voi osi placarla non farà ritorno? Giuro su *Allāh*, il fine di ciò è la morte!" [Ibn Hisham (252/3) e al-Bayhaqi a Dalaila al-Nubuwwah (23/4)].

Dal resoconto dell'uccisione di Ka'ab bin Asad deduciamo che nonostante fosse fanatico della propria appartenenza all'ebraismo, conobbe lo sviamento. Egli fu consapevole della veridicità del messaggio del nostro Messaggero (ﷺ), ma non volle credere. Non abbracciò l'Islam per paura che gli ebrei lo rimproverassero poiché la paura della spada guastò la sua fede (ebraica). La sua persistenza nell'incredulità fu il risultato dell'arroganza, del proprio amore per le lodi, del timore di essere biasimato e rimproverato. Fu prova di stoltezza ed ignoranza, ed *Allāh* abbandonò questo ebreo ingannatore.

### **Dodicesimo. L'intercessione di Thābit bin Qais per Zubair bin Bata e l'intercessione di Salma bint Qais per Rifa' bin Samuel:**

#### **L'intercessione di Thābit bin Qais per Al-Zubair bin Bata:**

Thābit bin Qais bin Shammas venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: "Dammi Zubair l'ebreo così che possa proteggerlo, poiché sono in debito con lui per un piacere che mi fatto il giorno di Ba'ath", così gli fu dato. Thābit andò da lui e gli disse: "O Abu Abd al-Rahman! Mi riconosci?" Rispose: "Sì, un uomo non rinnega il proprio fratello!" Thābit replicò: "Oggi voglio ricompensarti per ciò che hai fatto per me". Rispose: "fallo! il generoso retribuisce il generoso", Thābit disse: "L'ho fatto, ho chiesto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed egli ti ha dato a me." Al-Zubayr disse: "Non possiedo nulla, avete preso mia moglie e mio figlio", così Thābit tornò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e liberò sua moglie e i suoi figli. Thābit tornò da Al-Zubayr e disse: "Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti ha restituito moglie, figli e beni", quindi Al-Zubayr rispose: "Manca un pezzo di terra, unico mezzo di sussistenza per me e la mia famiglia". Thābit tornò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e ciò gli fu concesso, così tornò da Al-Zubayr e disse: "Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti ha restituito la tua famiglia e le tue proprietà, abbraccia l'Islam e sarai salvo". Al-Zubayr disse: "Cosa hanno fatto

i due compagni?” e menzionò gli uomini del suo popolo. Thābit disse: “Sono stati uccisi, e forse *Allāh*, Benedetto ed Esaltato, Gloria Sua, ti ha risparmiato per il tuo bene”, Al-Zubayr replicò: “Te lo chiedo per amore di *Allāh*, o Thābit! Per il piacere che ti ho fatto, aggiungimi a loro, poiché, vista la loro perdita, per me non v’è nulla di buono nella vita”. Così Thābit ne parlò al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che concesse ciò ad Al-Zubayr, e fu ucciso. [Ibn Hisham (254 - 253/3) e al-Bayhaqi a Dala'il al-Nubuwwah (24 - 23/4)].

Ibn Hisham disse: “Qualcuno di cui mi fido mi ha riferito che Abdul Malik bin Yahya bin Abbad bin Abdullah bin Zubair, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Ka’ab bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, pronunciò un’ottima poesia in risposta”.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: “Ka’ab, *Allāh* ti ringrazia per questo tuo detto”. [Ibn Hisham (273/3)].

## CAPITOLO DODICESIMO

**Nelle battaglie di Al-Ahزاب ed Al-Hūdaybiyyah avvennero importanti eventi.**

### PRIMO ARGOMENTO

**Il matrimonio del Profeta(ﷺ) con Zainab bint Jahsh, che Allāh sia soddisfatto di lei.**

L'invio delle schiere armate proseguì, così la costruzione della nazione e l'estensione del suo potere nella penisola arabica. Vi fu l'istituzione della Legge della Shariah e l'integrazione sociale della Ummah Islamica. Il sistema di adozione venne abolito, venne imposto il velo, venne combattuta l'ignoranza e l'obbedienza ad *Allāh* e al Suo Messaggero divenne obbligatoria. Vennero combattute le usanze che negavano la Legge di *Allāh* Onnipotente. Nel matrimonio del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con Zainab bint Jahsh vi sono validi esempi, lezioni ed atti, rimasti immortali nel corso dei secoli. Questa è la storia della madre dei credenti Zainab bint Jahsh, che *Allāh* si compiaccia di lei.

#### **Primo. Il suo nome e il suo lignaggio:**

Zainab bint Jahsh bin Ra'ad bin Yamar al-Asadiya, fu sorella di Abdullah bin Jahsh, e Ḥamnah bint Jahsh, che *Allāh* sia soddisfatto di loro.

Sua madre fu Umaimah bint Abdul Muttalib bin Hāshem bin Abd Manāf bin Qusay, zia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e sorella di Hamza bin Abdul Muttalib, che *Allāh* si compiaccia di lui.

Si dice che il suo nome fosse "Barra", quindi il Profeta(ﷺ) la chiamò Zainab e fu soprannominata Umm Al-Ḥakam.

Zainab, che *Allāh* si compiaccia di lei, fu una delle prime emigrate, devota, digiunante e pia, molto buona e caritatevole. Su autorità di Aish'ah, madre dei credenti, che *Allāh* si compiaccia di lei, ella disse: "Il Messaggero

di *Allāh* (ﷺ) disse: “Una di voi, la caritatevole, mi raggiugerà”. Disse Aish’ah: “Zainab donava più di tutti noi, poiché lavorava con le sue mani ed elargiva l’elemosina”. [Bukhari (1420) e Muslim (2452)].

Aish’ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, la lodò moltissimo, dicendo: “Non ho mai visto una donna religiosamente migliore di Zainab. La più timorosa di *Allāh*, più veritiera nel parlare, la più affabile con la parentela, la più altruista ed umile nell’opera di carità. Cercava il compiacimento di *Allāh* Onnipotente, l’unico suo difetto è stato l’impulsività”. [Muslim (2442) e Al-Nasa’i (66-64/7)].

### **Secondo. Il suo matrimonio con Zaid bin Ḥarithah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui:**

Il Messaggero (ﷺ) volle distruggere le differenze di classe ereditate nella nazione musulmana dai costumi dell’era preislamica così che le persone fossero uguali tra loro come denti di un pettine. Nessuno deve essere migliore di altri se non per devozione. I servi, quelli che furono sottoposti alla schiavitù e poi liberati, erano considerati classe inferiore rispetto ai padroni, e Zaid bin Ḥarithah era il servo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che poi lo liberò e adottò. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) decise che avrebbe fatto sposare Zaid con una nobile donna dei Bani Asad, figlia di una sua zia paterna, Zainab bint Jahsh, che *Allāh* sia soddisfatto di lei. Ciò per eliminare differenze di classe nella sua famiglia, differenze così profonde e violente che solo un atto concreto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) avrebbe potuto interrompere. La nazione musulmana poté fare di lui esempio e modello, e l’umanità segua la sua guida in ciò. Inoltre, forse vi fu un’altra ragione per celebrare questo matrimonio: che fosse preludio ad altra legislazione. Non fu motivo meno importante del primo per mantenere l’equilibrio della società e proteggere la famiglia, anche se da principio così non parve.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò a chiedere la mano di Zainab bint Jahsh al-Asadiya per Zaid bin Ḥarithah, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, e lei disse: “Non lo sposerò”, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) replicò: “Sì, lo sposerai!”. Lei disse: “O Messaggero di *Allāh*! mi dai ordini riguardo la mia scelta?” Mentre stavano conversando, *Allāh* Onnipotente rivelò questo Versetto: [...] E quando *Allāh* e il Suo Messaggero decidono riguardo una cosa, nessun credente e nessuna credente possono scegliere per loro conto. E chi disobbedisce ad *Allāh* e al Suo Messaggero si è perso in una chiara perdizione. ﴿36﴾ **Surat Al-Aḥzēb 36**



Lei disse: “O Messaggero di *Allāh*! Vuoi che sia mio marito?” Rispose (ﷺ): “Sì”, lei disse: “Non disubbidirò al Messaggero di *Allāh*(ﷺ)”, e lo accettò come sposo. [Al-Tabari nel suo Tafsir (11/22) e Al-Durr Al-Manthur (609/5)].

A quel tempo, Zaid bin Ḥarithah era ancora chiamato Zaid bin Muhammed, egli la sposò con una dote di dieci dinari, sessanta dirham, velo, vestito, scudo, cinquanta manciate di cereali e dieci di datteri.

**Terzo. Il divorzio di Zaid da Zainab, che *Allāh* sia soddisfatto di loro:**

La volontà di *Allāh* Onnipotente decise che Zaid e Zainab non andassero d'accordo nel loro matrimonio e la vita dei coniugi divenne insopportabile. Zaid decise di separarsi da sua moglie Zainab, e prima ancora si lamentò con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). A causa della sua incapacità di stare con Zainab, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli ordinò di tenere sua moglie e temere *Allāh* con lei, fino quando *Allāh* non avesse autorizzato il loro divorzio. Zaid divorziò da lei e la loro relazione si interruppe dopo che Zaid ebbe vissuto con lei circa un anno. Ibn Kathir ha affermato: “Rimase con lui per un anno o poco più, quindi furono in disaccordo, così Zaid venne a lamentarsi di lei presso il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli disse: “Mantieni il tuo matrimonio e temi *Allāh*”. [Aḥmed (150/3) e al-Tirmidhi (3212)].

Zaid non aveva alcun desiderio di mantenere la relazione coniugale perché era un uomo d'onore. Non volle costruire la propria felicità e il proprio conforto sull'afflizione e sul male altrui. Questa vicenda si concluse senza alcuna interferenza esterna tra loro, il divorzio avvenne per sua spontanea volontà, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) glielo proibì e gli comandò di temere *Allāh* e tenersi sua moglie. Ibn Kathir ha affermato: “Ibn Abi Hatim e Ibn Jarir hanno menzionato ciò sull'autorità di alcuni dei loro predecessori, che *Allāh* ne sia soddisfatto di loro”.

**Quarto. La ragione del matrimonio del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con Zainab, che *Allāh* sia soddisfatto di lei:**

La consuetudine dell'adozione era radicata nell'animo della gente e non fu facile abolirla. Questa fu l'usanza nei primi giorni dell'Islam a la Mekkah. All'inizio della migrazione a La Medinah, *Allāh* Onnipotente con i Versetti rivelati chiari: “Chi adotta un figlio e lo considera proprio non fa più cosa lecita”. Chi continui a praticare l'adozione lo fa illecitamente, mentre il divieto rimane valido. Disse L'Onnipotente: [...] *Allāh* non ha messo in petto a nessun uomo due cuori. E non ha stabilito che le vostre mogli,

quelle che vi proibite, siano vostre madri. E non ha stabilito che i vostri figliastri siano vostri figli: ciò è quello che dite dalle vostre bocche, ma *Allāh* dice il Vero, ed è Lui che guida alla Retta Via. ﴿4﴾ **Surat Al-Aḥzēb 4**

Quindi, Gloria Sua, l'Altissimo, ordinò di restituire la loro stirpe ai veri antenati, poiché questa è equità e giustizia. Disse L'Onnipotente: [...] Attribuiteli ai loro padri: ciò è più giusto da *Allāh*. E se non conoscete i loro padri, considerateli vostri fratelli nella fede, e vostri protetti. E non avete colpa per i vostri errori, ma per ciò che i vostri cuori fanno intenzionalmente. E *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿5﴾ **Surat Al-Aḥzēb 5**

Sulla propria autorità, Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: “Zaid bin Ḥarīthah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è il servo liberato del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Noi lo abbiamo sempre chiamato Zaid bin Muhammed, finché il Corano non ci fu rivelato”: [...] Attribuiteli ai loro padri: ciò è più giusto da *Allāh* [...]. (4782)]

Ed *Allāh* Onnipotente non li giustificò per la loro mancanza di conoscenza riguardo i veri padri e non permise tale adozione. Proibì l'adozione in quella circostanza ed ordinò che da quel momento li considerassero fratelli e tutori. Disse L'Onnipotente: [...] Attribuiteli ai loro padri: ciò è più giusto da *Allāh*. E se non conoscete i loro padri, considerateli vostri fratelli nella fede, e vostri protetti. E non avete colpa per i vostri errori, ma per ciò che i vostri cuori fanno intenzionalmente. E *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿5﴾ **Surat Al-Aḥzēb 5**

Ossia, se non conoscete i loro padri non v'è nient'altro tra voi che fratellanza nella religione e lealtà, e in ciò consiste il vero lignaggio”.

Fratellanza nella religione e lealtà hanno grande importanza, furono validi anche per coloro che non conobbero i propri padri; ecco perché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a Zaid bin Ḥarīthah, che *Allāh* si compiaccia di lui: “Tu sei nostro fratello e nostro alleato”. [Aḥmed (98/1 e 115) Sull'autorità di Ali, Al-Bukhari (2699) e sull'autorità di al-Bara] Ossia: nostro fratello nell'Islam e nella tutela, come Disse l'Onnipotente: [...] In verità i credenti sono fratelli: mettete pace tra i vostri fratelli e temete *Allāh*, affinché abbiate la Sua misericordia. ﴿10﴾ **Surat Al-Ḥujurat 10**

Altri testi trattarono questa materia da un altro punto di vista, quello del figlio; quindi, fu stabilito divieto di affiliazione con qualcuno diverso dal vero padre. L'affiliato sa che ciò è assolutamente proibito, e non vi sono dubbi a riguardo. Egli (ﷺ) disse: “Chiunque affermi di provenire da

altri che il proprio padre, o di appartenere ad altri che i propri tutori, su costui grava la maledizione di *Allāh*, degli Angeli e di tutti gli uomini. *Allāh* Onnipotente non accetta da costui alcuna preghiera o pentimento”. [Bukhari (1870) e Muslim (1370)].

Il legislatore rese chiaro che il lignaggio scaturisce dal matrimonio o dal possesso di una donna (Mulk-Yamyn) ed annullò le usanze di fornicazione ed immoralità dell’era preislamica riguardo la prole. Egli (ﷺ) disse: “Il bambino prende il nome dal marito e la fornicatrice viene lapidata” [Bukhari (6818) e Muslim (1458)] Ossia: qualunque figlio nasca dal frutto di un contatto sano basato sul contratto matrimoniale o sul possesso è lecito. La sua stirpe si unisce a quella del padre; fornicazione e adulterio non possono generare stirpe ma sono causa di altro: lapidazione.

Inoltre, *Allāh*, Gloria Sua, dopo aver proibito che la parentela fosse attribuita per adozione, ordinò che fosse attribuita al vero padre, se lo si fosse conosciuto, o ai fratelli in religione ed alleanza, dopodiché fu chiaro circa coloro che avevano sbagliato o avevano deliberatamente trasgredito questa Legge Divina. Disse *Allāh* Onnipotente: [...] Attribuiteli ai loro padri: ciò è più giusto da *Allāh*. E se non conoscete i loro padri, considerateli vostri fratelli nella fede, e vostri protetti. E non avete colpa per i vostri errori, ma per ciò che i vostri cuori fanno intenzionalmente. E *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿5﴾ **Surat Al-Ahzēb 5**

*Allāh*, Gloria Sua, condanna il peccato di colui che commette l’errore di attribuire un figlio a qualcuno che non sia suo padre. Ciò dopo aver fatto ogni tentativo di ricerca. Se si è dimenticato, lo si corregga, così che il figlio non venga attribuito a qualcuno diverso da suo padre e se ne parli in giro creando imbarazzo. Chi trascuri ciò commette peccato deliberatamente: l’attribuire un figlio a qualcuno diverso dal padre dopo aver saputo che è proibito.

L’adozione era profondamente radicata nel cuore delle persone e assunse massime dimensioni con il passare del tempo. Il matrimonio del Profeta (ﷺ) con Sayidah Zainab determinò l’abolizione di tale pratica, non solo teoricamente.

Lo scopo dietro il matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Sayidah Zainab ne è esempio palese ed ovvio. *Allāh* l’Altissimo, il Potente e Sublime, ha chiarito ciò con il Suo detto: [...] E quando hai detto a colui che *Allāh* ha favorito, e che tu hai aiutato: "Mantieni tua moglie e temi *Allāh* ", mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra e temevi la

gente; ma *Allāh* era più degno di essere temuto! Dopo che Zeyd divorziò da lei, te l'abbiamo fatta sposare, così che non ci fosse più imbarazzo per i credenti nei riguardi delle mogli dei loro figliastri, se fossero divorziate da quelli. Così la volontà di *Allāh* si è compiuta. ﴿37﴾ **Surat Al-Ahzēb 37**

I negatori infedeli e la loro discendenza, coloro che parlano ed imitano le false narrazioni degli ignoranti, diffamano il Profeta (ﷺ) affermando che si fosse innamorato di Zainab bint Jahsh dopo aver sposato Zaid bin Ḥarithah. Quando Zaid venne a saperlo, volle divorziare da lei, in modo che il Profeta (ﷺ) la potesse sposare. Questa è una infamia e una falsità.

L'Imam Ibn al-Arabi ha distrutto questa affermazione alle sue radici ed ha affermato: “Quanto al detto: “Il Profeta (ﷺ) l'ha vista e si è innamorato di lei”, ciò è falso. Era con lei in ogni momento e luogo, l'Hijab non era ancora obbligatorio, quindi come sarebbe potuto accadere ciò? La vedeva sempre e lei non avrebbe potuto innamorarsi avendo già marito. Lungi da quel cuore puro questa relazione corrotta”. Disse L'Onnipotente: [...] E non tendere lo sguardo a ciò con cui deliziavamo alcune categorie di loro, fiore di questa vita, per metterli alla prova. E il bene del tuo Dio è molto migliore e più duraturo. ﴿131﴾ **Surat Ṭā-Hē 131.**

Vi erano donne belle come fiori e tentatrici, perché avrebbe dovuto cercare la compagnia di donne divorziate o sposate? Tale detto dell'Onnipotente significa: [...] mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra e teme la gente [...];

Se vi fosse stato amore per lei nascosto dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), *Allāh* Onnipotente lo avrebbe mostrato, quindi ne saremmo certi.

Ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) teneva per sé, non era ciò che i trasgressori insinuavano.

La Shariah ha voluto confermare l'abolizione del sistema di adozione, annullandone tutte le conseguenze ed instillando nell'anima tale abolizione, confermandola con applicazione pratica, con l'esempio, seguendo coloro che adottarono questa nuova legge abrogativa. Questo è ciò che fece il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sposando Zainab per ordine di *Allāh* l'Altissimo, il Potente, il Saggio.

**Quinto. La storia del matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Zainab e le lezioni e gli esempi in esso contenuti:**

Quando Zainab fu pura, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a Zaid: “Vai e chiedile la mano”, così Zaid giunse da lei mentre stava impastando il pane.

Zaid disse: “Appena l’ho vista, al mio cuore è parsa nobile, così che non ho potuto guardarla né dire nulla. Mi sono girato di spalle ed ho detto: “O Zainab, rallegriati! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha inviato, ti vuole sposare.” Lei rispose: “Non farò nulla finché il mio Dio non me lo ordini” ed andò verso il suo luogo di preghiera. Vi fu una rivelazione Coranica riguardo ciò, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò da lei senza permesso. [Ahmed (195/3), Muslim (87/1428 d.C.) e Al-Nasa’i (79/6)],] “La dote era di quattrocento dirham. Il suo (ﷺ) matrimonio con Zainab avvenne nel quinto anno”, secondo la narrazione più nota. Secondo Al-Hafiz Al-Bayhaqi, la sposò dopo la Battaglia di Bany Quraydah.

E il Messaggero (ﷺ) diede una grande festa per il matrimonio di Zainab, sacrificando una pecora. Invitò tutti coloro che avevano incontrato Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, secondo l’ordine del Messaggero (ﷺ). Anas fece ciò che gli era stato detto, che *Allāh* si compiaccia di lui, e disse: “Non ho mai visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) offrire una pecora per un matrimonio, come fece Zainab”. [Bukhari (5168) e Muslim (90/1428)].

Così, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sposò, per comando del suo Dio, Zainab bint Jaḥsh, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, dopo che Zaid ebbe divorziato da lei e fu terminato il periodo di attesa del suo (ﷺ) matrimonio con Zainab. Dobbiamo prendere esempio dal Corano rivelato, dagli Ḥadith e dagli atti. Ci siamo soffermati su alcuni di essi, ma vale la pena riflettere su alcune delle lezioni ed alcuni esempi su cui non ci siamo soffermati, tra cui:

Chi chiese la mano di Zainab per il Profeta (ﷺ) fu il suo primo marito, Zaid bin Ḥarithah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. Forse la scelta del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ricadde intenzionalmente su Zaid, per tagliare la lingua ai maldicenti che avrebbero potuto affermare che il suo divorzio fosse avvenuto senza la sua approvazione e che lui ancora la desiderasse. Riguardo ciò Ibn Ḥajar afferma: “Questo è il fatto più eloquente di quanto accaduto”, ovvero: suo marito fu inviato a chiedere la sua mano in modo che nessuno pensasse che ciò fosse avvenuto senza il suo consenso. Fu la comprova circa la questione del suo desiderio.

Ciò che accade tra i coniugi circa risentimenti, disaccordi e divorzio non deve essere d’impedimento nel consigliare l’altro. Si dovrebbe tener conto dei diritti della fratellanza nella fede, ciò è quanto dimostrò Zaid. Egli andò a proporle il matrimonio con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e la chiamò per nome dicendo anche: “O Zainab! Rallegriati!”

Nel Versetto rivelato riguardo questo matrimonio, vi è un rimprovero al Profeta(ﷺ) da parte del suo Dio. Nel Versetto rivelato riguardo questo matrimonio, vi è rimprovero al Profeta(ﷺ) dal suo Dio. Quando Zaid andò da lui lamentandosi del comportamento di Zainab, del modo con cui lo trattava e del suo desiderio di divorziare da lei, egli(ﷺ) disse: “Tieni tua moglie con te e temi *Allāh*” [precedentemente narrato], ossia: temi *Allāh* e rinuncia al divorzio; oppure: temi *Allāh* e non maltrattarla. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) tenne nascosto ciò che *Allāh* gli aveva detto: Zaid avrebbe divorziato e lei sarebbe divenuta sua moglie. Egli(ﷺ) temette che quando ciò fosse accaduto la gente avrebbe detto: “Ha sposato una donna divorziata da suo figlio adottivo Zaid bin Ḥarithah!”

Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, riferisce che: “Zaid bin Ḥarithah venne a lamentarsi e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli disse: “Temi *Allāh* e tieniti tua moglie.” Anas replicò: “Se il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) avesse voluto celare alcune rivelazioni, avrebbe soppresso questo Versetto”. [Bukhari (7420)].

Aish’ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, per sua autorità, disse: [...] “Se Muḥammed(ﷺ) avesse voluto occultare qualcosa di ciò che gli è stato rivelato, avrebbe nascosto questo Versetto: E quando hai detto a colui che *Allāh* ha favorito, e che tu hai aiutato: "Mantieni tua moglie e temi *Allāh* ", mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra e temevi la gente; ma *Allāh* era più degno di essere temuto! Dopo che Zeyd divorziò da lei, te l'abbiamo fatta sposare, così che non ci fosse più imbarazzo per i credenti nei riguardi delle mogli dei loro figliastri, se fossero divorziate da quelli. Così la volontà di *Allāh* si è compiuta. ﴿37﴾ Surat **Al-Aḥzēb 37**. [Ahmed (241/6), Muslim (288/177) e al-Tirmidhi (3208)].

Lo Sheikh Abd al-Rahman al-Saadi, nella sua interpretazione del Versetto, ha affermato: “Ossia, *Allāh* lo colmò della Sua benedizione, [...] E quando hai detto a colui che *Allāh* ha favorito, e che tu hai aiutato [...] e tu, Profeta(ﷺ) lo hai colmato di benedizione liberandolo dalla servitù. Con la tua guida ed il tuo insegnamento, lo hai ben consigliato quando venne da te chiedendo un parere per la sua separazione da lei e tu, nel suo interesse e contro il tuo, lo informasti dicendo: “Tieni tua moglie con te e non separarti da lei, sii paziente per ciò che ti viene da lei e temi *Allāh* particolarmente nel tuo rapporto”. La devozione conduce alla pazienza e bisogna consigliarla agli altri. Il Profeta tenne per sé il fatto che se Zaid avesse divorziato da lei, egli(ﷺ) l’avrebbe sposata. [...] mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra [...]

Sayyid Qutb ha affermato: “Il Profeta(ﷺ) tenne nascosto ciò sapendo che *Allāh* lo avrebbe rivelato. Non fu un comando esplicito di *Allāh*, altrimenti non avrebbe esitato, ritardato, né cercato di rimandarlo. Avrebbe atteso il momento della rivelazione, indipendentemente dalle conseguenze. Si aspettava tale annuncio ma egli(ﷺ) venne a trovarsi di fronte a ciò che *Allāh* aveva rivelato essendo al tempo stesso preoccupato di affrontare sia la rivelazione che la gente. Alla fine, *Allāh* non lo autorizzò, così Zaid divorziò da sua moglie, e né lui né Zainab si preoccuparono di cosa sarebbe accaduto dopo. L’usanza prevalente fu quella di considerare Zainab divorziata dal figlio adottivo di Muḥammed(ﷺ), e non fu lecito per lui sposarla.”

3 - Dalle parole dell’Altissimo: [...] E quando hai detto a colui che *Allāh* ha favorito, e che tu hai aiutato: "Mantieni tua moglie e temi *Allāh*", mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra e temevi la gente; ma *Allāh* era più degno di essere temuto! Dopo che Zeyd divorziò da lei, te l'abbiamo fatta sposare, così che non ci fosse più imbarazzo per i credenti nei riguardi delle mogli dei loro figliastri, se fossero divorziate da quelli. Così la volontà di *Allāh* si è compiuta. ﴿37﴾ **Surat Al-Aḥzēb 37**

si evince che fu un grande onore per Zaid bin Ḥarithah, che *Allāh* si compiaccia di lui, ed egli fu l’unico a meritarlo. Il Generoso Corano non menziona nessuno dei compagni oltre lui. Al-Suhaili ha affermato: “Veniva chiamato Zaid bin Muḥammed fino a quando il Versetto non discese. [...] Attribuiteli ai loro padri [...], Zaid disse: “Io sono Zaid bin Ḥarithah”, mentre gli fu proibito dire: “Io sono Zayd bin Muḥammed”, quindi quando questo onore e questo orgoglio gli furono tolti, *Allāh* riconobbe la sua condizione, lo onorò con una menzione che nessuno dei compagni del Profeta(ﷺ) ottenne. Ossia: fu nominato nel Corano, così che al posto della paternità di Muḥammed(ﷺ), il suo nome venisse ricordato per sempre [...] Dopo che Zeyd divorziò da lei. [...] Il Profeta(ﷺ) disse ad Ubayy bin Ka’b: “*Allāh* mi ha comandato di recitarti queste Sure”. [Bukhari 3809.] e Muslim (799)]

Egli pianse e disse: “Sono stato menzionato lì?”

Pianse di gioia quando gli fu detto che *Allāh* Onnipotente lo aveva menzionato; quindi, cosa pensare di qualcuno il cui nome è menzionato nel Corano e sarà recitato nel mondo in perpetuo? Quando i credenti leggeranno il Corano, egli verrà ricordato anche in Cielo. Il nome di Zaid è nel Sacro Libro Onorevole, elevato e purificato. È menzionato nella

recitazione da persone onorevoli e rette, questo è un onore riservato ai profeti; Zaid bin Ḥarithah, in cambio del nome adottivo, fu ricompensato da *Allāh* Onnipotente.

- Il matrimonio del Profeta(ﷺ) con Zainab bint Jahsh, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, avvenne per comando del suo Dio, fu Lui ad autorizzarlo. Disse l'Onnipotente: [...] E quando hai detto a colui che *Allāh* ha favorito, e che tu hai aiutato: "Mantieni tua moglie e temi *Allāh* ", mentre nascondevi nel cuore ciò che *Allāh* mostra e temevi la gente; ma *Allāh* era più degno di essere temuto! Dopo che Zeyd divorziò da lei, te l'abbiamo fatta sposare, così che non ci fosse più imbarazzo per i credenti nei riguardi delle mogli dei loro figliastri, se fossero divorziate da quelli. Così la volontà di *Allāh* si è compiuta. ﴿37﴾ **Surat Al-Aḥzēb 37**

Tutto ciò fu un grande onore per Zainab, che *Allāh* si compiaccia di lei, ed a ragione, ne fu orgogliosa. Per sua autorità, Anas, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: "Zainab era orgogliosa del fatto di essere moglie del Profeta(ﷺ) e diceva: "Le vostre famiglie vi hanno fatto maritare, ma per me lo ha fatto *Allāh* dall'alto dei sette cieli". In un'altra narrazione è orgogliosa davanti le mogli del Profeta(ﷺ) e dice: "*Allāh* mi ha fatto sposare in Cielo". [Bukhari (7420 e 7421)].

Forse per Zainab, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, questo onore fu una ricompensa per essersi sottomessa. Si sottomise all'ordine del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) quando questi le ordinò di sposare il suo servo Zaid bin Ḥarithah, nonostante non fosse contenta. Quando apprese che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) glielo aveva ordinato, accettò il matrimonio con Zaid.

- Nel corso del pranzo che il Profeta(ﷺ) tenne il giorno del matrimonio con Zainab si verificò uno dei segni della sua Profezia, prova evidente fu l'abbondanza di cibo per sua implorazione. Nel corso di tale festa fu rivelato il Versetto riguardo l'Hijab delle donne del Profeta(ﷺ) e l'etichetta dell'ospitalità.

Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, per sua autorità, disse: "Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si sposò e disse: "Umm Sulaym ha infornato il pane". Lei disse: "O Anas! Vai con questo dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e digli: mia madre te lo manda, ti porge i suoi saluti di pace e ti dice: "Questo per te è poco da parte nostra, o Messaggero di *Allāh*!" Il Profeta rispose: "Posalo pure". Quindi aggiunse: "Vai ed invita chi devi e chiunque incontri". Nominò(ﷺ) alcuni uomini ed egli eseguì. Chiese(ﷺ) ad Anas: "Quanti eravate?" Rispose: "Circa trecento".



Anas disse: “Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi disse: “O Anas! Porta il cibo che hai riposto” e la gente entrò finché la Suffah e la stanza non furono piene. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Unitevi per gruppi di dieci e ciascuno mangi dal proprio lato”. Così mangiarono finché non furono sazi. Quando tutti ebbero mangiato, il Profeta (ﷺ) mi disse: “Porta via!”, ma non so se ciò che avevo servito fosse più o meno di ciò che alla fine avevo portato via. Un gruppo di loro sedeva a parlare nella casa del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò da sua moglie, quindi tornò. Quando videro che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era tornato, pensarono di averlo stancato con la loro presenza.

[Bukhari (5163), Muslim (94/1428 e 95) Al-Nasa’i (136/6)]

Così si precipitarono alla porta e se ne andarono tutti, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rientrò da sua moglie e stese la tenda mentre io ero seduto nella stanza e dopo poco mi raggiunse. Questo Versetto gli fu rivelato, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì e lo recitò al popolo” [...] O credenti, non entrate nelle case del Profeta a meno che non siate invitati a consumare un pasto, ma non prima della sua cottura – se siete invitati, entratevi, e dopo aver mangiato, uscitevi – e non restate a parlare: in verità ciò disturba il Profeta, che si vergogna ﴿di dirvelo﴾. Ma *Allāh* non si vergogna della verità. E quando chiedete loro qualcosa, fatelo dietro un sipario: ciò è più puro per il vostro cuore e per il loro cuore. E non avete il diritto di offendere il Messaggero di *Allāh* né sposare mai, dopo di lui, le sue mogli: in verità ciò, per legge di *Allāh*, è un gran peccato. ﴿53﴾ Surat **Al-Aḥzēb 53**

Al-Ja’ad, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, affermò: “Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Recitò questi Versetti ai presenti mentre le mogli del Profeta (ﷺ) erano dietro l’Hijab”. [Muslim (94/1428), Al-Tirmidhi (3218)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò alle mogli di indossare l’Hijab appena *Allāh*, Gloria Sua, gli ebbe rivelato il Versetto. [...] O credenti, non entrate nelle case del Profeta a meno che non siate invitati a consumare un pasto, ma non prima della sua cottura – se siete invitati, entratevi, e dopo aver mangiato, uscitevi – e non restate a parlare: in verità ciò disturba il Profeta, che si vergogna ﴿di dirvelo﴾. Ma *Allāh* non si vergogna della verità. E quando chiedete loro qualcosa, fatelo dietro un sipario: ciò è più puro per il vostro cuore e per il loro cuore. E non avete il diritto di offendere il Messaggero di *Allāh* né sposare mai, dopo di lui, le sue mogli: in verità ciò, per legge di *Allāh*, è un gran peccato. ﴿53﴾ Sia che mostriate qualcosa

o la nascondiate, in verità *Allāh* è Onnisciente ﴿54﴾ **Surat Al-Aḥzēb 54-53**

La rivelazione del Versetto riguardo l’Hijab realizzò le speranze di Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. Al-Bukhari ha narrato nel suo Sahih, su autorità di Anas, che Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “O Messaggero di *Allāh*! Entreranno in casa tua giusti ed immorali, perché non ordini l’Hijab alle madri dei credenti?” Così *Allāh* rivelò il Versetto dell’Hijab. [Bukhari (4790)].

Con la rivelazione di questo Versetto, al-Hijab fu regolamentato nell’Islam per le mogli del Profeta (ﷺ). Con ciò si intese applicare la regola secondo cui non avrebbero dovuto mostrare nulla del loro corpo agli estranei, né parlare con loro o chiedere nulla se non coperte da un-Hijab, ossia un velo tra loro stesse e gli altri. Quando tale Versetto fu rivelato, padri, figli e parenti dissero al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): “Parleremo anche noi con loro da dietro un-Hijab?” Allora *Allāh* Onnipotente rivelò il Suo detto: [...] Loro non hanno colpa verso i loro padri, né i propri figli, né i loro fratelli, né i figli dei loro fratelli, né i figli delle loro sorelle, né le altre credenti e le loro schiave. E siate devote verso *Allāh*: in verità *Allāh* è testimone di ogni cosa. ﴿55﴾ **Surat Al-Aḥzēb 55**

Fu anche rivelata l’etichetta riguardo le mogli del Profeta, il dialogo e l’ingresso in casa. Disse l’Onnipotente: [...] O donne del Profeta, non siete come le altre donne. Se siete devote, non date confidenza agli estranei, facendovi così desiderare da chi ha il cuore malato. Parlate con dignità! ﴿32﴾ E statevene in casa e non mostrate le vostre grazie, come al tempo del passato oscuro, e praticate la preghiera con devozione e osservate la Zekēt e obbedite ad *Allāh* e al Suo Messaggero: in verità *Allāh* vuole allontanare da voi l’impurità, o parenti del Profeta, e purificarvi completamente. ﴿33﴾ **Surat Al-Aḥzēb 33-32**

La maggior parte degli interpreti sono del parere che questo Versetto fosse indirizzato alle mogli del Profeta (ﷺ), ma tale Legge riguarda tutte le donne islamiche. Il messaggio fu indirizzato a costoro per la loro posizione, la grandezza della loro virtù ed il loro ruolo in relazione al Profeta (ﷺ). L’Imam Al-Qurtubi ha affermato nella sua interpretazione: “Il significato di questo Versetto riguarda il comando di rimanere in casa. Il discorso fu indirizzato alle donne del Profeta (ﷺ) ma il suo significato riguardò anche le altre. Questo chiaro segno riguarda tutte le donne e non solo quelle del Profeta (ﷺ): rimanere in casa ed uscire solo per necessità. Ciò è riportato anche altrove.

Ed Egli, Gloria Sua, fu dettagliato nel Suo Nobile Libro per ciò che riguarda le donne musulmane: abbassare lo sguardo, preservare le parti intime, non mostrare ornamenti al collo, le gambe, la parte superiore del braccio e dell'avambraccio, i capelli ed altre parti intime visibili, ad altri che ai parenti prossimi. Ciò fu rivelato nella **Surat Al-Nur** e la Sunnah profetica chiarì tutto ciò che riguardi le donne, l'Hijab, la castità, il pudore, l'evitare l'impudicizia, la dissolutezza, la volgarità etc.

Questi sono alcuni degli atti e delle lezioni apprese circa la storia del matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Zainab bint Jahsh. Con il matrimonio discese la rivelazione di chiari Versetti riguardo le regole dell'Hijab e l'etichetta dell'ospitalità.

Zainab bint Jahsh, che *Allāh* si compiaccia di lei, morì nel ventesimo anno dell'Egira, all'età di cinquantatré anni. Ella fu, come disse il Profeta (ﷺ), la prima delle sue mogli che lo avrebbe seguito nella morte. [Al-Bukhari (1420) e Muslim (2452)]

Le varie narrazioni di questa vicenda sono presenti nel libro di Baqy bin Makhlad, contengono undici Hadith in sei libri, cinque Hadith concordati da Al-Bukhari e Muslim, ed hanno lasciato un buon segno nella storia della nazione Islāmica.

## SECONDO ARGOMENTO

**“Li invaderemo prima che invadano noi.”**

**[Al-Bukhari (4110) e Ahmad (262/4)].**

Egli (ﷺ) valutò tutte le forze vicine senza trascurarne nessuna. Dichiarò (ﷺ) che, dopo la Battaglia della Trincea (Al-Khandaq), il prossimo obiettivo sarebbe stato invadere il Quraish. Gli equilibri di potere erano mutati e i musulmani furono in grado di attaccare più di prima; quindi, cercò (ﷺ) di estendere la sovranità della nazione sulle rimanenti forze intorno a la Medinah, preparando l'invasione di Quraish per una fase successiva. In un solo anno, il sesto, fece (ﷺ) due incursioni ed inviò quattordici compagnie, oltre ciò che fece alla fine del quinto anno dell'Egira. Queste furono azioni atte ad esaurire ulteriormente le forze dei Quraish, tagliando loro tutto il sostegno proveniente dai loro alleati. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi compagni impegnarono molte forze nel respingere le parti e far fallire piani e complotti degli ebrei dei Banū Quraydhah, così intrapresero un'attività su larga scala contro gli oppositori su tutti i fronti, stringendo ancora il cappio economico sui Quraish. Inviarono anche diverse compagnie per punire i politeisti delle tribù e per vendicarsi della loro ostilità ed avversità all'Islam. L'attività militare Islamica in questo periodo fu la seguente:

**Primo. La spedizione di Muḥammed bin Maslamah contro i Banū Al-Qurtà:**

I Najditi erano stolte tribù di beduini pagani, i più audaci contro i musulmani. Erano potenti, ostinati, numerosi, abbiamo già potuto notare come fosse dura la schiena delle forze tribali provenienti da queste tribù di Najditi. Gli uomini di queste feroci tribù costituivano la stragrande maggioranza di quella forza. Seimila combattenti dei: Ghatafan, Ashja', Aslam, Fazara ed Asad furono tra gli eserciti che Abu Sufyan condusse alla guerra contro i musulmani, per questa ragione gli abitanti de la Medinah li assediaron.

Quindi, la prima campagna militare diretta dal Profeta(ﷺ) per educare i suoi avversari dopo la battaglia di Al-Aḥzab fu quella che intraprese contro le tribù Najditi dei Bani Bakr bin Kitāb. Costoro vivevano ad Al-Qurtā, nella zona di Dhahiah, a sette notti di distanza dalla Medinah. All’inizio del mese di Muḥarram, nel quinto anno dell’Hijrah, subito dopo l’eliminazione degli ebrei dei Banū Quraydah, inviò(ﷺ) una squadra di trenta suoi compagni guidati da Muḥammed ibn Maslamah per un’incursione contro Banū al-Quarta della tribù dei Bakr ibn Kitāb, questo nel decimo di Muḥarram dell’anno sei dell’Hijrah. Fecero un’irruzione a sorpresa e ne uccisero dieci, i restanti fuggirono. I musulmani presero come bottino pecore, cammelli e bestiame, e sulla via del ritorno catturarono Thumamah bin Athal al-Hanafi, signore dei Banū Hanifa. Non lo conoscevano, così lo condussero alla Medinah e lo legarono ad uno dei pilastri della moschea. Il Profeta(ﷺ) andò da lui e disse: “Cosa hai da dire, Thumamah?” Rispose: “Nulla di male, o Muḥammed! Se mi uccidi, uccidi un legame di sangue, ma se mi perdoni, perdoni uno che ti ringrazierà per essere stato perdonato. Se vuoi del denaro, chiedi pure ciò che vuoi”. Quindi lo lasciò fino al mattino successivo, quando tornò a dirgli: “Cosa hai da dire, Thumamah?” Rispose: “Ciò che ti ho detto ieri: se mi perdoni, perdonerai chi te ne sarà grato”.

Così lo lasciò, e l’indomani tornò a chiedergli: “Cos’hai da dire, Thumamah?” Rispose: “Ciò che ti ho detto”. Disse il Profeta(ﷺ): “Liberate Thumamah”. Così Thumamah andò verso le palme vicino al-Masjid, fece un bagno, entrò nuovamente ad al-Masjid e disse: “Rendo testimonianza che non v’è dio all’infuori di *Allāh* e rendo testimonianza che Muḥammed è il Suo Messaggero. O Muḥammed! Lo giuro! Non v’era persona sulla terra che odiassi più di te, mentre ora sei la persona che più amo. Lo giuro! Nessuna religione mi era più in odio della tua, ora la tua religione è diventata per me la religione più amata. Giuro su *Allāh*! Non v’era paese che odiassi più del tuo, ora il tuo paese è diventato il più amato da me. I tuoi uomini mi hanno preso ed io volevo eseguire la Umrah. Cosa mi consigli?” Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli diede la buona notizia e gli ordinò di compiere la Umrah.

Quando venne a la Mekkah, qualcuno gli chiese: “Sei scettico?” Rispose: “No, giuro su *Allāh*! Ho abbracciato l’Islam con Muḥammed, Messaggero di *Allāh*(ﷺ). No! Giuro su *Allāh*, un chicco di grano non verrà a voi dalla Yamamah finché il Profeta(ﷺ) non autorizzerà ciò”. (Bukhari 462)

Onorò il suo giuramento, cosa che costrinse i capi de la Mekkah a scrivere al

Messaggero di *Allāh* (ﷺ) implorandolo di autorizzare Thumamah a portare loro i cereali. Il Profeta (ﷺ) esaudì la richiesta del suo popolo nonostante fosse in guerra con loro e scrisse a Thumamah, capo dei Banū Ḥanifah, “di farlo”. Thumamah obbedì all’ordine del suo Profeta (ﷺ) e permise ai Banū Ḥanifah di riprendere la spedizione del raccolto a la Mekkah, così sollevò la sua gente dall’incubo della fame.

Vi sono lezioni ed esempi in questa storia, tra cui:

- È lecito legare un infedele nel-Masjid.
- È ammesso perdonare il prigioniero infedele onorando il perdono del peccatore, poiché Thumamah giurò e il suo odio si trasformò in amore in un attimo, così il Profeta (ﷺ) lo perdonò senza chiedere nulla in cambio.
- Fare il bagno di purificazione come fece Thumamah quando abbracciò l’Islam.
- La carità rimuove l’odio e fa fiorire l’amore.
- È lecito per l’infedele compiere buone azioni costantemente, dopo essersi convertito all’Islam.
- Essere gentili con i prigionieri di cui si spera la conversione, se ciò è nell’interesse dell’Islam. Specialmente con coloro che saranno seguiti dal loro popolo nella conversione.
- L’Islām cambia il comportamento del credente, quando egli si sottometta all’Islam e ai musulmani come fece Thumamah non inviando grano al popolo de la Mekkah senza il permesso del Messaggero (ﷺ).
- Il credente sulla soglia della fede deve abbandonare totalmente l’incredulità precedente e, dopo la sua conversione, deve rispettare i comandi del Dio dei mondi.

### **Secondo. La spedizione di Abu Ūbeidah bin Al-Jarraḥ verso Saif Al-Bahr:**

La spedizione di Abu Ūbeidah verso Saif al-Bahr fu la continuazione della politica militare del Profeta (ﷺ) già applicata contro i Quraish per mezzo di lungo assedio economico. Egli (ﷺ) inviò sulla costa Abu Ūbeidah Ibn Al-Jarraḥ con trecento cavalieri per localizzare una carovana di Quraish. Per strada furono fatte provviste, Abu Ūbeidah ordinò ai suoi di rifornire l’esercito, così misero a disposizione una scorta di datteri. Abu Ūbeidah razione il loro nutrimento finché non gli toccò un solo dattero a testa. I

soldati si resero conto della difficoltà della situazione, così accettarono questa misura restrittiva molto volentieri, senza lamentarsi, e contribuirono al piano di austerità del loro capo cercando di consumare il giusto per sopravvivere. Jaber, che *Allāh* si compiaccia di lui, uno dei membri di questa compagnia, disse: “Succhiavamo ogni dattero come fa un neonato; quindi, bevevamo dell’acqua e ce lo facevamo bastare per tutto il giorno”. Wahb bin Kisan chiese a Jaber, che *Allāh* sia soddisfatto di lui: “Come facevate a vivere con un solo dattero?” Jaber rispose: “Ci siamo resi conto solo una volta terminati”. [Al-Bukhari (4360) e Muslim (1935/18)]

Questa spedizione fu costretta a mangiare le foglie degli alberi. Jaber, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: “Eravamo abituati a colpire coi nostri bastoni i rami degli alberi per far cadere le foglie bagnandole nell’acqua per poterle mangiare.” Per questa ragione furono soprannominati “compagnia dei battitori”. Questo fatto impressionò Qais bin Saad bin Ubādah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, ed egli apparteneva a questa coraggiosa spedizione. Discendeva da una famiglia famosa per la propria generosità, così sacrificò tre cammelli per nutrire l’esercito, poi altri tre ed altri tre ancora, finché Abu Ūbeidah non glielo impedì. [Bukhari (4361) e Muslim (19/1935)].

Mentre, patendo la fame, si trovavano in questa difficile situazione, il mare, per mezzo d’una grande onda, mandò a riva un’enorme balena. Jabir bin Abdullah, che *Allāh* si compiaccia di entrambi, descrisse la mole di questa strana balena: “Andammo in riva al mare e intorno a noi si sollevarono onde gigantesche, vedemmo una grande duna e ci avvicinammo: era un animale chiamato ambra (balena). Abu Ūbeidah disse: “Si tratta di una carogna”. Quindi aggiunse: “Siamo emissari del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e per amore di *Allāh*, se costretti, mangeremo”. Eravamo trecento e restammo per un mese, finché non diventammo grassi. Una volta giunti a la Medinah, ci recammo dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed egli disse: “Cosa vi è accaduto?” Rispondemmo: “Seguivamo le carovane dei Quraish”, così gli narrammo la vicenda dell’animale. Egli (ﷺ) disse: “È un provvedimento che *Allāh* ha stabilito per voi, avete la sua carne? Fatemi assaggiare”. Così ne demmo un po’ al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed egli mangiò. [Bukhari (4362) e Muslim (17/1435)].

Questa spedizione era molto probabilmente prima del Trattato di Hūdaybiyyah, e non a Rajab nell'Ottavo hanno come menzionato da Ibn Sa’ad, per due motivi: Il primo: il Messaggero (ﷺ) non ha invaso e non ha

inviato una compagnia nel mese sacro. E il secondo: quel mese di Rajab nell'ottavo anno rientra nel periodo di validità del Trattato di Hūdaybiyyah.

Ibn Saad ed Al-Waqidi riferirono che il Profeta(ﷺ) li mandò nel quartiere di Juhaynah, ed Ibn Ḥajar disse: “Non sembra essere diverso da ciò che si trova nel Saḥiḥ poiché, mentre andavano a Juhaynah, avrebbero potuto incontrare le carovane dei Quraish non per combatterli, ma per salvarli dai Juhaynah”. Ciò rafforza la tesi di Muslim: la spedizione fu diretta verso la terra dei Juhaynah. [Muslim 1935/21].

### **Vi sono lezioni ed esempi in questa vicenda, tra cui:**

La saggezza di Abi Ūbeidah, che *Allāh* si compiaccia di lui, quando riunì le provviste, le divise equamente tra i Mujaheddin per riuscire a superare la crisi. Questa è una lezione che egli aveva appreso dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) più di una volta.

La generosità di Qais bin Saad bin Ubādah, che *Allāh* si compiaccia di lui, durante un momento difficile nel quale non aveva nulla da offrire. Al-Waqidi narra che Qais bin Saad, che *Allāh* si compiaccia di lui, prese in prestito questo cammello da un uomo degli Juhany ed Abu Ūbeidah, che *Allāh* si compiaccia di lui, glielo proibì, dicendo: “Vuoi donare ciò che non possiedi?” Quello di Abu Ūbeidah fu un rimprovero nei suoi confronti.

Qais bin Saad iniziò a sacrificare, finché Abu Ūbeidah non glielo proibì. Qais bin Saad gli disse: “Oh Abu Ubādah! Non vedi che Abu Thābit paga i debiti della gente? La supporta in tutto e nutre i bisognosi. Non pagherà al posto mio i datteri che offro per i Mujahidin che lottano per la causa di *Allāh*?” Ciò fu quanto disse Qais ad Abu Ūbeidah poiché aveva concordato con un uomo dei Juhaynah di acquistare da lui cammelli da sacrificare per l'esercito barattandoli con datteri a la Medinah, ed Al-Juhany aveva accettato. Saad bin Ubādah seppe che Abu Ūbeidah non era d'accordo e sosteneva di non possedere denaro, ma il denaro apparteneva a suo padre che gli aveva donato quattro campi, il più piccolo dei quali produceva un raccolto di cinquanta wasq (circa 635 kg).

### **Al-Ḥalāl (lecito) ed Al-Ḥarām (illecito):**

In verità, i musulmani di questa compagnia erano così affamati che un solo dattero costituiva il cibo di un uomo per un'intera giornata di duro viaggio. Oltretutto i datteri erano pochi e continuavano a mantenersi in quel modo; mangiarono anche il cibo dei Juhani offerto da Qais. Non pensarono che avrebbero potuto essere attaccati per via del cibo come avveniva nell'era



preislamica. Partirono per la causa di *Allāh* e per proteggere i beni delle persone seguendo la Legge Divina di Ḥalāl (lecito) ed Ḥarām (illecito).

**Ammissibilità del cibarsi di animali marini morti:**

È lecito mangiare animali marini morti poiché ciò rientra nel detto di Gloria Sua, l’Onnipotente: [...] Vi è proibito mangiare la carogna, il sangue, la carne di maiale e ciò che viene sacrificato a una divinità all’infuori di *Allāh*, gli animali strangolati, quelli uccisi a bastonate, quelli morti per una caduta, quelli incornati, e quelli che sono stati sbranati dalle belve – tranne quelli che sgozzerete – e quelli sacrificati agli idoli. E non dividete il sacrificio con le divinità: questa è una perversità! Oggi i miscredenti sono disperati della vostra fede, non temeteli: temete Me. Oggi ho completato per voi la vostra religione e ho completato su di voi la Mia grazia e ho scelto l’Islam come religione per voi. E chi è costretto a trasgredire per fame, non desidero del peccato, sappia che *Allāh* è in verità Perdonatore, Misericordioso. ﴿3﴾ **Surat Al-Mæ’ideh 3**

Disse Onnipotente: [...] Vi è permessa la pesca, e di mangiarne a godimento vostro e dei viaggiatori, ma vi è proibita la cacciagione finché siete in stato di sacralità, e temete *Allāh*, al Quale tornerete. ﴿96﴾ **Surat Al-Mæ’ideh 96**

Si narra che ad Abu Bakr al-Siddiq, Abdullah Bin Abbas e un gruppo di compagni, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, fosse accaduto ciò.

Ciò è riportato anche nelle Sunne di Ibn Umar con una catena di trasmissione riconducibile al Profeta, che disse: “È lecito cibarsi di animali marini morti e cavallette e di alcune interiora: fegato e milza”. [Ahmed (97/2), Ibn Majah (3218) e al-Daraqutni (271/4 e 272)]

Questo è un buon Ḥadith nella catena di trasmissione, poiché un compagno afferma: “Ci è stato spiegato lecito e illecito”, riferendosi al fatto che il Profeta (ﷺ) si nutrì della carne di una balena da cui i musulmani si nutrivano da tempo. Ciò fu prova della legittimità del mangiare carne di animali marini morti.

**- Alcune Leggi citate dall’Imam Al-Nawawi:**

Al-Nawawi affermò: “Da questo Ḥadith si evince che è consentito respingere gli invasori, ucciderli ed espropriargli i beni. Gli eserciti devono avere un comandante che li disciplini, al cui comando si sottomettano. La guida deve essere il migliore tra loro o uno dei migliori. Deve essere

comprensivo con gli uomini della compagnia e loro devono sottomettersi a lui”. I nostri compagni ed altri studiosi hanno affermato: “È auspicabile che i compagni di viaggio uniscano le loro provviste in modo che siano benedette”. Nel corso del viaggio ciò è preferibile, altrimenti, se le provviste fossero separate, ognuno mangerebbe un cibo che l’altro non ha, ed *Allāh* conosce il meglio.

### **Terzo. La compagnia di Abd al-Rahman ibn Awf a Dumat al-Jandal:**

Questa compagnia profetica fu inviata nel luogo più remoto della penisola arabica: Dumat al-Jandal. Si trova ai confini di Al-Sham, poiché tre volte più lontana di quanto la Medinah disti da Damasco, in pieno deserto arabico, tra la terra di Levante occupata dai Romani e gli arabi dell’isola. I suoi abitanti provenivano dalla tribù Kalb Al-Qubrah ed avevano abbracciato il cristianesimo per via del loro vicinato, essendo stati influenzati dai cristiani romani. Questa spedizione rientra nel piano del Profeta(ﷺ) riguardo il contatto con l’Impero Romano.

Il capo della compagnia fu Abd al-Rahman ibn Awf, una delle dieci persone cui fu data la buona nuova del Paradiso. Fu tra i primi grandi sostenitori della Da’wah Islamica, poiché vi aderì tramite Al-Siddiq, che *Allāh* sia soddisfatto di loro.

La missione di questa compagnia aveva un duplice scopo: Da’wah e missione militare; per questo fu designato Abd al-Rahman ibn Awf, allevato esclusivamente nell’Islam sin dall’infanzia.

Riguardo questa compagnia, Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, narrò: “Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) chiamò Abd al-Rahman ibn Awf e disse: “Preparati, poiché oggi stesso o domani, ad *Allāh* piacendo, ti manderò in spedizione”. Ibn Umar dopo aver ascoltato, disse: “Andrò a pregare con il Profeta(ﷺ) al mattino e saprò qual è l’incarico di Abd al-Rahman ibn Awf”.

E continuò: “Così sono uscito, ho pregato, ed ecco giungere Abu Bakr e Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, ed alcuni emigrati, tra i quali c’era Abd al-Rahman ibn Awf. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) aveva dato la notte stessa l’ordine di partire per Dumat al-Jandal ed invitare gli abitanti all’Islam. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse ad Abd al-Rahman: “Perché hai ritardato rispetto ai tuoi settecento compagni partiti all’alba che già si sono accampati ad Al-Jurf?”. Abd al-Rahman rispose: “O Messaggero di *Allāh*! Ho voluto congedarmi da te per ultimo, vestito con i miei abiti da viaggio”.

Ibn Umar disse: “Abd al-Rahman ibn Awf aveva un turbante avvolto intorno al capo, il Profeta (ﷺ) lo chiamò e lo fece sedere di fronte a lui, gli tolse il turbante e gliene pose sulla testa uno nero pendente sulle spalle, poi disse (ﷺ): “O Ibn Awf! Così va bene!”. Ibn Awf teneva in pugno la sua scimitarra. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Lotta nel nome di *Allāh* e per amore di *Allāh*, combatti coloro che non credono in *Allāh*, rispettando la Legge Islamica, non tradire e non uccidere i bambini”. Ibn Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, continuò: “Quindi stese la mano e disse: “O gente! Temete cinque cose, così che non vi accada alcun male: quando qualcuno froda nel peso e nella misura, *Allāh* lo colpisce con carestia, diminuzione del raccolto, affinché si ravveda. Se un popolo infrange un patto, *Allāh* lo punisce tramite il loro nemico, se non elargisce la Zakat, *Allāh*, per punizione, trattiene la pioggia dal cielo e se non fosse per l’incolpevolezza delle bestie, non cadrebbero piogge. Se l’adulterio fa la sua comparsa tra un popolo, *Allāh* lo colpisce con le piaghe, se un popolo governa con una legge non Coranica, *Allāh* lo divide in varie sette in modo che si uccidano a vicenda”.

Abd al-Rahman uscì per raggiungere i propri compagni e camminò fino a Dumat al-Jandal. Giunto lì, invitò gli abitanti all’Islam per tre giorni, questi, in un primo momento gli andarono incontro armati di scimitarre. Il terzo giorno Al-Asbagh bin Amr Al-Kalbi abbracciò l’Islam. Era un cristiano ed era loro capo, quindi Abd al-Rahman scrisse al Profeta (ﷺ) informandolo dell’accaduto. Abd al-Rahman, da Juhaynah, inviò un uomo di nome Rafi’ bin Mukaith e scrisse al Profeta (ﷺ) che voleva sposare una donna di quel popolo. Il Profeta (ﷺ) gli rispose di sposare la figlia di Al-Asbagh Tamadur ed egli così fece portandola con lui. Questa donna fu madre di Abi Salamah bin Abdul Rahman bin Awf. Al- Waqidi disse: “Questa spedizione avvenne a Sha’ban nel sesto anno dell’Hijrah”.

[Al-Bayhaqi a Dala ‘il al-Nubuwwah (85/4)].

**Dalle azioni di questa compagnia si possono trarre lezioni ed esempi, tra cui:**

- L’umiltà del Profeta (ﷺ) verso i suoi compagni e la sua compassione per loro, poiché pose il turbante sul capo di Abd al-Rahman ibn Awf con le proprie mani. Questa sua (ﷺ) umiltà sollevò il morale dei compagni, che *Allāh* sia compiaciuto di loro, e li motivò ad essere più energici nel servire la causa di *Allāh*. Coesione ed affetto tra comandante e soldati sono tra i più importanti fattori per determinare la buona riuscita dell’impresa e il raggiungimento degli obiettivi.

- L'esercito di Abd al-Rahman era un esercito di saldi principi e fermo credo, così si mise in marcia verso il vasto deserto per portare all'umanità la Legge di *Allāh* e la guida del Suo Messaggero, sempre rispettando gli scopi del Jihad e le sue regole, poiché il Jihad non fu nel nome di Muḥammed(ﷺ). Egli(ﷺ) è solo servo di *Allāh* e Suo Messaggero; non vi è posto per capi, popoli, tribù, bandiere, patrie, eserciti o patriottismo di fronte allo stendardo di *Allāh* Onnipotente. Il Profeta disse: "Lottate in nome di *Allāh*, poiché l'esercito di *Allāh* l'Altissimo ravviva questo deserto assetato con pioggia di pura fede". La Dottrina del Monoteismo nel nome di *Allāh* fu il loro obiettivo in questa spedizione. Disse l'Onnipotente: [...] Di': "In verità la mia preghiera e il mio culto, la mia vita e la mia morte, appartengono ad *Allāh*, Dio dei Mondi! ﴿162﴾ Non ha pari! Ciò mi è stato ordinato, e io sono il primo musulmano! ﴿163﴾ Surat **Al-An'ām 163-162**

La loro lotta contro i miscredenti in *Allāh* non fu la stessa dell'era preislamica.

Questo esercito forte e giovane avanzò sul terreno combattendo la miscredenza in *Allāh*.

- Quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) proibì ad Abd al-Rahman ibn Awf di approfittarsi del bottino prima che fosse diviso. Proibì il mancato adempimento dei patti e vietò di uccidere i bambini: questi, nel Jihad, sono esempi di educazione Islamica. La lotta è violenza e crudeltà ma per i musulmani, coloro cui *Allāh* Onnipotente ha purificato i cuori da nefandezza ed invidia, è solo un mezzo per camminare sulla retta via ed eliminare la menzogna. Il proteggere i giusti dagli attacchi dei negatori non era radicato nelle loro anime, per questo furono educati ed elevati eticamente. Ciò rende la persona massimamente forte, misericordiosa e gentile.

- Abd al-Rahman ibn Awf, che *Allāh* si compiaccia di lui, fu uno dei capi di questa nazione. Fu uno dei suoi più grandi sostenitori poiché possedeva pietà, saggezza, cultura, esperienza ed intelletto. Fu tra i primi convertiti all'Islam, ebbe il coraggio che gli altri non ebbero ed impiegò tutte le proprie energie per l'obiettivo. Fu paziente, calmo, esperto di anime e cuori. Impiegò le proprie capacità affinché tale grande compito avesse esito positivo. La sua opera, per Grazia di *Allāh* Onnipotente, fu coronata da gran successo, lo sforzo si concentrò soprattutto sulla persuasione del loro capo, secondo le direttive del Profeta(ﷺ).

- La conversione del capo dei Banū Kalb, Al-Asbagh ibn Amr, a Dumat al-Jandal tramite Abd al-Rahman ibn Awf.

Ja`far bin Abi Talib ci ricorda che Negus, re d'Etiopia, abbracciò l'Islam grazie a lui. Musab bin Omair a la Medinah convertì all'Islam i capi degli Aws e degli Al-Khazraj e i loro seguaci. Queste tre grandi personalità (Ja`far bin Abi Talib, Musab bin Omair ed Abd al-Rahman ibn Awf) furono tra i primi promotori dell'Islam presso la prima scuola Islamica fondata dal Profeta(ﷺ) a La Mekkah, Al Mukarramah (benedetta).

Abd al-Rahman ibn Awf riportò ventuno ferite durante la Battaglia di Uhud ed alcune di queste lo resero zoppicante. Se le procurò in Arabia settentrionale mentre lottava con il suo esercito per promuovere la fede Islamica e fare in modo che Dumat Al-Jandal divenisse un nuovo luogo Islamico. Molti si convertirono all'Islam grazie a lui. In queste remote periferie i musulmani furono indispensabili per l'avvenire prossimo e futuro, per la difesa da arabi politeisti, romani ed antisلمici.

L'Islam governò fuori dai propri confini per la prima volta e musulmani e cristiani vissero in un'unica nazione. Le disposizioni dell'Islam vennero applicate su tutti e chi rimase cristiano versò il suo tributo. Tale concessione ai cristiani fu un nuovo metodo che i compagni, in seguito, applicarono nei nuovi luoghi in cui si sarebbero trasferiti: Iraq, Sham, cuore della Persia e province romane. Insegnarono a questa gente che la loro dottrina era basata sul dialogo e non sulla spada. I principi dell'Islam hanno un potere che irradia la propria luce sulle società sprofondate nella brutale oscurità.

- Il matrimonio di Abd al-Rahman ibn Awf con la figlia della guida dei Banu Kalb, capo dei Dumat al-Jandal, rafforzò i legami tra il nuovo capo musulmano dei Dumat al-Jandal e la nazione Islamica a la Medinah. Sapendo che la figlia viveva in seno all'amato Islam, provò nostalgia per quel luogo, come fosse la sua patria.

Il Profeta(ﷺ) desiderava che Abd al-Rahman ibn Awf e i suoi aiutanti nel comando sposassero le figlie dei capi delle tribù poiché ciò sarebbe andato a vantaggio della Da'wah Islamica. Essa unisce le parti creando rapporti familiari, abolendo l'inimicizia e facilitando la conversione.

**Quarto: punire i traditori. La Battaglia di Bani Lihyan, la Battaglia della Foresta etc.**

- Dopo il ritiro degli Ahzēb, i musulmani passarono dalla difesa all'attacco.

Avevano la situazione in mano, era giunto il momento di castigare i Banū Lihyan, coloro che avevano tradito Khubayb e i suoi compagni nel giorno dell'Arrajia. Per vendicare i loro martiri, duecento compagni avrebbero raggiunto i Banū Lihyan nel mese di Rabi' al-Awal o nel mese di Jumāda al-Awal, nel sesto anno del Hijrah.

### **Fuorviare il nemico**

La terra dei Bani Lihyan ad Hūdail distava più di duecento miglia da la Medinah. È una lunga distanza e chiunque voglia percorrerla incontra grandi difficoltà, ma il Profeta(ﷺ) ci teneva a vendicare i compagni traditi e martirizzati da queste tribù barbariche, tribù per cui un patto non aveva valore alcuno.

Come consuetudine del Profeta(ﷺ), per sviare il nemico pronto ad attaccare, inviò il suo esercito verso nord mentre le case dei Bani Lihyan si trovano all'estremo sud.

Il Profeta(ﷺ) annunciò di dirigersi verso nord e voler fare irruzione a Sham (oggi Siria). Persino i suoi compagni non sapevano che volesse attaccare i Banū Lihyan, se ne accorsero solo quando, già diretti a nord e percorse una ventina di miglia, con strategia geniale, deviò(ﷺ) verso sud.

Il cambiamento del percorso da nord a sud avvenne in un luogo chiamato Petra, lì invertì la marcia verso Banū Lihyan.

### **La fuga dei Banū Lihyan prima dell'arrivo del Profeta(ﷺ):**

I Banū Lihyan erano molto vigili ed attenti, le loro spie erano ovunque nelle strade così, non appena il Profeta(ﷺ) con il suo esercito furono vicini alle loro case, si allontanarono fuggendo sulle cime dei monti.

Una volta giunti, il Profeta(ﷺ) con il suo esercito si accamparono nelle case dei Banū Lihyan. Inviò(ﷺ) compagnie di uomini per rintracciare i traditori e catturare quelli che avessero trovato. Le compagnie profetiche insistettero nella loro ricerca e caccia per due giorni interi ma non trovarono traccia delle tribù nascoste sulla cima di quelle torreggianti montagne. Egli(ﷺ) rimase due giorni nelle loro case per terrorizzarli e sfidarli, per mostrare ai nemici la forza dei musulmani, la loro fiducia in sé stessi e la loro capacità di muoversi anche nel cuore di terre nemiche, quando necessario.

### **Terrorizzare i politeisti a La Mekkah:**

Il Profeta(ﷺ) approfittando della propria presenza con l'esercito vicino a La Mekkah, decise di compiere una manovra militare per terrorizzare i

politeisti così si mosse con l'esercito fino a Wadi Asfan. Lì convocò Abu Bakr as-Siddiq e gli affidò dieci cavalieri dei suoi. Gli ordinò di andare a La Mekkah per seminare panico e terrore nelle anime dei politeisti. Al-Siddiq si diresse con i dieci cavalieri verso La Mekkah finché non raggiunsero la valle di Qira'a Al-Ghanam, nei pressi de La Mekkah. I Quraish lo vennero a sapere e pensarono che il Profeta(ﷺ) intendesse invaderli, così furono presi da paura e terrore e il panico penetrò nelle loro fila. Il Profeta(ﷺ), con tale manovra, mirava proprio a questo.

Al-Siddiq ed ai suoi dieci cavalieri, dopo aver raggiunto Kura'a Al-Ghamim, appreso di aver causato panico e terrore nelle anime del popolo de La Mekkah, tornarono sani e salvi dal Profeta(ﷺ), il quale riprese la marcia verso la Medinah. [Al-Waqidi (536 - 535/2), Ibn Saad (80 - 78/2) e al-Tabari nel suo Tarikh (595/2)].

### **La supplica di intercessione per i martiri:**

Quando il Profeta(ﷺ) giunse nella valle di Ghuran, dove i suoi compagni martirizzati avevano incontrato il loro destino per mano degli Hudhayl traditori, pregò ed implorò(ﷺ) *Allāh* di avere pietà di loro.

### **La Battaglia della Foresta**

Erano trascorse appena poche notti da quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era tornato dalla spedizione a Banu Liḥyan, quando 'Uyaynah ibn Ḥusn al-Fazari lo attaccò con i cavalieri di Laghtafan. Assaltarono quaranta cammelli incinte di proprietà del Messaggero(ﷺ) che lì pascolavano, uccisero Dharr bin Abi Dharr Al-Ghafary, presero in ostaggio sua moglie Laila portando via venti cammelli. Quando il Messaggero(ﷺ) fu informato dell'accaduto, delegò Saad bin Ubādah alla guida di ottocento uomini a guardia de la Medinah

ed uscì(ﷺ) seguito da cinquecento compagni per cercare gli aggressori.

Su una montagna di Dhi-Qarad, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) raggiunse il nemico, uccise alcuni aggressori e liberò i cammelli.

Nel corso di questa battaglia, Salama bin Al-Akwa mostrò un raro eroismo. Prima dell'arrivo del battaglione di cavalleria profetica, era un pastore che pascolava nella foresta. Rimase da solo a lottare contro gli invasori con arco e frecce. Fu tra i migliori tiratori d'arco del suo tempo e liberò una parte della mandria dei cammelli saccheggianti prima dell'arrivo del Profeta(ﷺ) con l'esercito.

Quanto alla donna catturata dai predoni Ghatafan, costei era la moglie di Ibn Abi Dharr, ucciso dai politeisti durante l'incursione nella foresta. Tornò sana e salva a la Medinah dopo essere riuscita a fuggire sul dorso di una cammella appartenente al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Giurò che se *Allāh*, il Potente, il Sublime, l'avesse salvata, quella cammella sarebbe stata sacrificata. Quando raccontò al Profeta (ﷺ) del suo voto, egli (ﷺ) sorrise e disse: "Con che ingiusta ricompensa la ripaghi per averti salvato!", ossia: ti ha portato in salvo dai nemici e tu la sacrifichi? Poi le disse (ﷺ): "Non fare voto di disobbedienza ad *Allāh* sacrificando ciò che non è tuo". [Ahmed (430/4), Muslim (1641) e Abu Dāwūd (3316)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò a la Medinah dopo aver trascorso cinque notti fuori.

Questa battaglia è considerata una delle più grandi spedizioni disciplinari che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) condusse contro gli arabi di Najd dopo la battaglia di Al-Ahẓēb e Bany Quraydah, e prima della battaglia di Khaybar. Le spedizioni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per disciplinare i politeisti, continuarono dopo l'incursione di Qarada. Alcune spedizioni riuscirono, altre no. La più celebre fu compiuta dalla compagnia di Ukashah bin Muhsin al-Asadī, nota come "Spedizione di Al-Ghumra" (fortezza sulla strada per La Mekkah). Tale spedizione fu inviata dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tra i Bany Asad, nel mese di Rabi' al-Awal, del sesto anno dell'Hijrah. Raggiunsero un luogo chiamato Al-Ghumra, dove la gente era fuggita. Si dispersero sulle montagne vicine, quindi Okasha e i suoi compagni confiscarono i loro beni, consistenti in duecento cammelli, e fecero ritorno a la Medinah.

Tra le spedizioni più note vi fu anche quella della compagnia di Muhammed bin Maslamah Al-Ansarī a Dhul-Qassah per terrorizzare i Banū Tha'labah e gli Awal ed impedire loro di razzare i pascoli de la Medinah. Nel mese di Rabi' al-Thāni del sesto anno dell'Hijrah, Muhammed ibn Maslamah partì con dieci musulmani finché, di notte, non li raggiunsero. Lottarono contro di loro, che erano in cento, per un'ora; quindi, i beduini vennero in soccorso dei politeisti armati di lance ed uccisero i musulmani. Muḥammed bin Maslamah fu ferito e non poté tornare se non per merito di un musulmano che lo portò a la Medinah.

In seguito a questo evento, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò Abu Ūbeidah Amer bin Al-Jarraḥ con quaranta uomini verso le loro case. Non trovarono nessuno ma presero il loro bestiame e lo portarono a la Medinah.



Nel mese di Jumāda al-Awal dello stesso anno, la seconda compagnia di Zaid bin Ḥarithah si recò ad Al-Ais (distante quattro notti da la Medinah) con settanta fanti e cento con cavalli o cammelli per intercettare una carovana di Quraish che veniva da Levante. Li raggiunsero, li razziarono e catturarono alcuni suoi membri, tra i quali Abu Al-Aas bin Al-Rabi', marito di Zainab, figlia del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), la madre di Abu Al-Aas bin Al-Rabi': Helah bint Khuwaylid, sorella di Khadija, moglie del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ed Al-Mughirah bin Muawiyah bin Abi Al-Aas. Nel mese di Sha'ban, nel sesto anno dell'Hijrah, partì la compagnia guidata da Ali bin Abi Talib per disciplinare i Banū Sa'ad bin Bakr, colpevoli d'aver incoraggiato il proprio popolo a sostentare gli ebrei dei Khaybar. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò Ali alla guida d'un centinaio di musulmani, li attaccarono, presero alcuni dei loro beni e tornarono a la Medinah.

Queste compagnie disciplinavano chiunque fosse aiutasse gli ebrei nei loro misfatti. Le tribù compresero che l'occhio de la Medinah era puntato su ciò che accadeva nei dintorni e li controllava; ogni loro movimento era sotto osservazione. La nazione Islamica si distinse per l'attento monitoraggio dei propri nemici. Questa è la corretta strategia militare: recidere ogni opposizione ed impedire anche il minimo rifornimento.

Le spedizioni militari e le missioni guidate dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) istruirono i musulmani sull'importanza dell'osservare il nemico e raccogliere ogni informazione possibile da riferire al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). I musulmani avevano varie compagnie di ricognizione, si camuffavano aiutati dai fedeli e dagli alleati esperti di esplorazione oltre le linee. Fu di vitale importanza che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non venisse sorpreso da cospirazione interna o da minaccia esterna. Ciò educa i musulmani del nostro tempo a prenderne atto, secondo la Legge della Shariah.

### **Quinto. La compagnia di Kurz bin Jaber Al-Fieri dagli U'raniyn**

Un gruppo di Ukal ed Urainah si recarono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nel mese di Shawwal del sesto anno dell'Hijrah. Discussero dell'Islam dicendo: "O Profeta di *Allāh*! Il nostro popolo è come una mandria, siamo pastori". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli ordinò di trasferirsi a la Medinah, diede loro un certo numero di cammelli da pascolare così da poterne bere il latte. Partiti in direzione di Al-Hurrah, ripudiarono l'Islam, uccisero il pastore del Profeta (ﷺ), presero i cammelli e si allontanarono. Il Profeta (ﷺ) venne a saperlo ed inviò una spedizione per cercarli. Quando li ebbero catturati, il Profeta (ﷺ) applicò con loro la Legge Islamica e

furono abbandonati verso la zona di Al-Ḥurrah, così perirono. Qatādah, il narratore dell’Ḥadith, disse: “Il Profeta(ﷺ), in seguito a questo fatto, ha sempre incoraggiato la carità e proibito la razzia”. [Bukhari (4192)].

Abu Qilabah, nel suo Ḥadith, affermò: “Questi razziatori hanno rubato ed ucciso, hanno ripudiato l’islam dopo averlo abbracciato ed hanno combattuto *Allāh* e il Suo Messaggero(ﷺ)”.

I sapienti affermarono che il Versetto [...] In verità la pena di quelli che combattono *Allāh* e il Suo Messaggero, e diffondono la malvagità sulla terra, è l’uccisione o la crocifissione, o il taglio delle mani e dei piedi da lati opposti, o l’esilio in terra: quella rimarrà per loro una vergogna in questa vita, e nell’Aldilà avranno una grande punizione, ﴿33﴾ **Surat Al-Mæ’ideh 33**, rivelato riguardasse gli U’raniyn, altri ritennero che riguardasse altro.

Ciò che conta, comunque, è il significato del Versetto, valido ancora oggi. Resta indiscutibile il fatto che i musulmani concordano riguardo l’esistenza della Legge di Guerra Islamica, sia che il Versetto riguardi loro o gli infedeli, come riportato nell’Al-Bukhari. Ciò indica che la lezione è generale, non particolare.

Che questo avvenimento fosse stato abrogato o meno, il Profeta(ﷺ) li punì comunque esemplarmente, poiché avevano accecato i pastori.

L’incidente di Al ‘U’raini condusse all’attuazione della Legge di Guerra ed alla rivelazione di chiari Versetti. *Allāh*, il Potente, il Sublime, stabilisce la punizione dei guerrieri per quattro motivi ed ha descritto costoro in modo che ogni persona sana di mente non li imiti:

- Dichiarazione di guerra ad *Allāh* Onnipotente e al Suo Messaggero(ﷺ)
- Spargimento di corruzione sulla terra
- Intimidazione a danno degli abitanti per mezzo di uccisioni e furti
- Tirannia.

Costoro sono meritevoli di:

- uccisione
- crocifissione
- amputazione di mani e piedi su opposti lati
- esilio ed isolamento.

Ciò per far sì che tali efferati crimini non si ripetano, per dissuadere dal commettere atrocità e per purificarli con la punizione così che tornino sulla retta via.

Inoltre, è umiliazione e degradazione per aver fatto del male ai musulmani. L'Onnipotente decreta l'inflizione di tale punizione per tutta la durata della loro vita e così sarà fino al Giorno della Resurrezione, poiché *Allāh* Onnipotente ha preparato per costoro, nell'Aldilà, grande tormento.

L'Onnipotente perdona coloro che si pentono in tempo e tornano a Lui sottomessi, poiché il pentimento prova la loro sincerità e la rinuncia alla loro trasgressione.

Essendosi pentiti in tempo, ottengono il perdono di *Allāh*. Questa è condizione necessaria ed equa affinché il crimine sia eliminato, trascurare ciò non sarebbe ragionevole. Lo stesso vale per ogni Legge dettata dal Sacro Corano concordante con il giusto e sano comportamento e con mente sana ed equilibrata che goda di puro buon senso.

L'Onnipotente conclude i due Nobili Versetti affermando che Egli è Perdonatore e Misericordioso verso chi si pente. Nessuno deve disperare della Sua vasta Misericordia, nulla si frappone tra il servo e la Misericordia e il Perdono del suo Dio, tranne l'idolatria. In sintesi, i Versetti Coranici trattano della Legge di Guerra nella società Islamica in modo indiscutibile, ed è chiaro da quanto segue:

- Considerano il guerriero infedele come oppositore di *Allāh* Onnipotente e del Suo Messaggero (ﷺ).

- L'entità della dura pena inflitta a chiunque si opponga.

- La miserabile posizione, in questo mondo e nell'Aldilà, di chi non si pente.

- La punizione per questi atroci crimini stabilita dal Generoso Corano spalanca la porta al pentimento dei praticanti ed è

barriera che impedisce di ostinarsi in misfatti ed arroganza.

Disse l'Altissimo: [...] In verità la pena di quelli che combattono *Allāh* e il Suo Messaggero, e diffondono la malvagità sulla terra, è l'uccisione o la crocifissione, o il taglio delle mani e dei piedi da lati opposti, o l'esilio in terra: quella rimarrà per loro una vergogna in questa vita, e nell'Aldilà

avranno una grande punizione, ﴿33﴾ fatta eccezione per quelli che si sono pentiti prima che li abbiate ridotti in soggezione. E sappiate che *Allāh* è in verità Perdonatore, Misericordioso. ﴿34﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 34-33**

Pertanto, la costituzione della società e la creazione di una nazione dipendono da questioni militari, politiche, sociali, morali ed economiche.

## TERZO ARGOMENTO

### Eliminazione degli istigatori contro la nazione.

#### **Primo. La spedizione di Abdullah bin Atik per uccidere. Salam bin Abi Al-Huqaiq:**

Sallam bin Abi al-Haqiq, detto Abu Rafi, fu uno degli ebrei di dei Bany al-Nadir che incitava il suo popolo contro la nazione Islamica. Costui accese la guerra tra i Ghatfan e le altre tribù dei politeisti arabi contro il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Tale vicenda si diffuse tra le Fazioni (Al-Aḥzāb) contrarie al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Il suo incitamento contro la nazione Islamica divenne uno dei pericoli ai quali si dovette porre fine.

#### **La partenza della compagnia verso Khaybar e la sua conquista.**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò uomini degli Ansar sotto la direzione di Abdullah bin Atik dall'ebreo Abu Rafi'. Egli era nella sua fortezza. Quando si avvicinarono a lui, il sole era tramontato e la gente era andata a riposarsi. Abdullah bin Atik disse ai suoi compagni: "Restate al vostro posto, io andrò con benevolenza dal guardiano e forse mi lascerà entrare", quindi si avvicinò alla porta, si coprì il viso pudicamente con la veste. La gente era già entrata e il guardiano gridò: "Ehi, tu! Se vuoi entrare, entra, devo chiudere la porta". Continuò Abdullah: "Così ho avuto accesso e mi sono nascosto. Dopo che la gente è entrata, il guardiano ha chiuso la porta. A quel punto sono andato a prendere le chiavi incustodite ed ho aperto".

#### **- L'Esecuzione di Abu Rafi'**

Quando Abu Atik, che *Allāh* si compiaccia di lui, e quelli della sua compagnia entrarono nella fortezza, attesero la giusta occasione per uccidere il malvagio ebreo Abu Rafi'.

Narra Al-Bukhari: "Abdullah bin Atik incontrò un gruppo di compagni di Abu Rafi' che erano al piano superiore". Abdullah disse: "Mi sono nascosto finché non se ne sono andati, dopodiché sono salito da lui. Ogni

volta che entravo da una porta, la chiudevo dall'interno così che nessuno potesse impedirmi di giustiziare Abu Rafi'. Sono arrivato da lui ed era in una stanza al buio con la sua famiglia, ma non potei vederlo. Chiamai: "O Abu Rafi'!" Rispose: "Chi è?", "Ibn Atik", risposi. Così sono andato in direzione della voce e l'ho colpito con la scimitarra ma fu inutile poiché non morì.

Abu Rafi' gridò, così uscii dalla stanza e rimasi lì vicino per poi rientrare.

Dissi: "Chi ha gridato, o Abu Rafi'?"

Rispose: "Guai a tua madre! Qualcuno prima mi ha colpito con la spada".

Gli infersi un colpo mortale senza ucciderlo, così gli conficcai la punta della scimitarra nello stomaco fino a farla uscire dalla schiena, e capii finalmente di averlo ucciso.

Aprii porta dopo porta fino a raggiungere un gradino ma inciampai e caddi che era una notte di luna piena. Mi ruppi un piede e lo fasciai col turbante. Mi sedetti di fronte la porta e dissi: "Non uscirò finché non sarò certo di averlo ucciso". Al canto del gallo, qualcuno così gridò annunciando il lutto: "Abu Rafi, il commerciante del popolo Hijaz, è morto!", così me ne tornai dai miei compagni dicendo: "Fuggiamo, poiché *Allāh* ha ucciso Abu Rafi'". Andai dal Profeta (ﷺ) gli (ﷺ) riferii l'accaduto. Mi disse (ﷺ): "Stendi la gamba". Ubbidii e mi fece un massaggio, così tornai sano come prima". [Bukhari (4039)].

Al-Bukhari riferisce altrove che Abdullah bin Atik così narrò: "O Abu Rafi'!", ha risposto: "Chi è?", mi sono voltato nella direzione della voce, l'ho colpito e lui ha gridato, ma non è servito a nulla, quindi mi sono avvicinato come per aiutarlo.

Camuffando la voce, ho detto: "Che c'è, Abu Rafi'?", mi ha risposto: "Non vedi? Guai a tua madre! Un uomo è entrato e mi ha colpito con la spada". Quindi l'ho colpito nuovamente ma non è servito a nulla, così egli ha gridato svegliando la sua famiglia. Ho camuffato ancora la voce come fossi un soccorritore. Era sdraiato supino, gli ho piantato la scimitarra nello stomaco e mi sono appoggiato ad essa fino a sentire le ossa". [Bukhari (4040)].

I libri biografici riferiscono che la moglie di Abu Rafi' urlò quando il marito fu colpito con la scimitarra. Abdullah bin Atik voleva ucciderla ma non lo fece perché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) aveva proibito di uccidere

donne e bambini. Ibn Atik conosceva la lingua degli ebrei, così parlò con la moglie di Abu Rafi' l'ebreo e con la gente in casa.

I biografi affermano che tutta la spedizione di Ibn Atik partecipò alla punizione di Abu Rafi', tutti confermarono che il suo colpo fu fatale per Abu Rafi'. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Portate subito le vostre spade”. Le portarono, egli (ﷺ) le guardò, poi aggiunse: “Questa l’ha ucciso”, ed era la scimitarra di Abdullah bin Unais. Continuò dicendo (ﷺ): “Sulla spada di Abdullah bin Unais vi sono tracce di cibo”. [Bukhari (4039 e 4040)] Ibn Saad (92 - 91/2), al-Bayhaqi ad al-Sunan al-Kubra (81 - 10/9), Abd al-Razzaq ad al-Musannaf (410 - 407/5) e Ibn Hisham (288 - 286 /3)].

L'onorevole lettore può immaginare che vi sia contraddizione tra la narrazione di Al-Bukhari e quella di altri libri biografici che sostengono che il colpo finale fu inferto da Abdullah bin Unais. In verità non è così poiché Abdullah bin Atik racconta di sé e molto probabilmente pensò di essere stato l'esecutore dell'ebreo Abu Rafi'. Ciò non vuol dire che alla sua uccisione non abbiano partecipato altri. Egli non nega il concorso di altri nell'uccisione di Abu Rafi'; ognuno sostenne di esserne stato responsabile, così le narrazioni si completano a vicenda.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) esaminò le loro scimitarre e stabilì che il colpo finale era stato inferto da quella di Abdullah bin Unais, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, a motivo delle tracce di cibo su di essa. Ossia, la scimitarra era penetrata nello stomaco di Abu Rafi' fino a strappargli le viscere, tagliargli gli intestini e mescolare il cibo nello stomaco.

I libri biografici menzionano i nomi della compagnia di Abdullah bin Atik e sono: Masaud bin Sinan, Abdullah bin Unais, Abu Qatādah Al-Harith bin Rabi'a ed Khuzā'ī bin Aswad.

### **In questa spedizione vi sono lezioni e molti esempi:**

1 - Tutti i membri della spedizione erano Khazraj ed erano ansiosi di competere con i loro fratelli Aws che avevano ucciso Ka'b bin Al-Ashraf. Si comportarono come cavalli in gara per buone azioni e non per contendersi effimeri beni mondani, denaro o posizioni. Concorsero per ottenere il compiacimento del Profeta (ﷺ), il piacere di *Allāh* Onnipotente e la felicità nell'Aldilà.

Ka'b bin Malik disse: “Per questo *Allāh* Onnipotente si è servito di lui per la missione del Suo Messaggero (ﷺ)”. Queste due fazioni degli Ansar, Al-Aws e Al-Khazraj, lottarono unitamente al Messaggero di *Allāh* (ﷺ)

come eroi, ossia furono in competizione ma al suo(ﷺ) servizio. Se gli Aws fanno qualcosa per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), gli Al-Khazraj giurano di fare ancor di più per lui(ﷺ) e per l'Islam e non si fermano finché non abbiano fatto ciò. Se i Khazraj fanno qualcosa, gli Aws fanno altrettanto. [Ibn Hisham (286/3)].

**- Il vantaggio di imparare la lingua del nemico.**

Abdullah bin Atik riuscì a salire alla fortezza di Abu Rafi', poté rivolgersi a sua moglie ed entrare indisturbato in casa sua grazie alla conoscenza della lingua ebraica di allora. Se ne deduce che è auspicabile imparare la lingua dei non musulmani, in particolare quella dei nemici, soprattutto quella dei soldati in missioni di ricognizione che raccolgono notizie sul nemico per informare i vertici del proprio esercito.

**I comportamenti che determinarono il successo di Ibn Atik nell'uccidere l'ebreo Abu Rafi'.**

Ibn Atik decise di andare da solo alla fortezza e provare ad entrare. Cercava un modo per far entrare i propri compagni e si comportò normalmente per non attirare l'attenzione delle guardie. Dopo aver attentamente osservato il guardiano fu in grado di camuffarsi e, dopo essere entrato nella fortezza ed averla chiusa, si nascose in un luogo non visibile, così da poter scorgere il luogo in cui veniva riposta la chiave. Seguì il guardiano fino a che lo vide andar via, prese la chiave e poté usarla a suo piacimento.

**- La cura di *Allāh* Onnipotente per i Suoi fedeli devoti.**

Questo devoto Compagno, con l'aiuto di *Allāh* Onnipotente, continuò a camminare energicamente con la gamba ferita come non avesse nulla finché il compito fu portato a termine. Il dolore sopravvenne successivamente e fu condotto dal Profeta(ﷺ) dai suoi compagni. Dopo aver raccontato l'accaduto al Profeta(ﷺ), egli(ﷺ) disse: "Allunga la gamba". Così fece, il Messaggero(ﷺ) la massaggiò e questa tornò come prima. [Bukhari (4039)].

**- Benefici della storia che Ibn Hajar riporta.**

Possiamo trarre alcuni vantaggi da questo Hadith. È ammesso giustiziare un politeista a cui sia arrivato l'invito all'Islam ma abbia rifiutato ed abbia aiutato ad uccidere i compagni con mani, denaro o lingua. È ammesso spiare il popolo in guerra non rivelandogli la verità per l'interesse della nazione ed agire con fermezza combattendo i politeisti. È ammesso parlare in modo vago. È ammesso che pochi musulmani possano affrontare molti



politeisti giudicandoli secondo le prove. Ibn Atik camuffò la propria voce fingendo di essere un soccorritore e riuscì nella sua missione, ed *Allāh* conosce il meglio.

**La presenza di Abdullah bin Unais come soldato, e non come comandante, in questa spedizione.**

Ciò ha rilevante significato nel processo di educazione ed insegnamento. Egli pregò nelle due direzioni della Qiblah. Abdullah bin Unais fu uno dei primi musulmani tra gli Ansar e Jihad ed eroismo non gli erano estranei. Dobbiamo ricordare che egli, da solo, formò una spedizione quando fu inviato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per uccidere Sufyan bin Khalid Al-Hudhali alla periferia de La Mekkah. Sufyan bin Khalid Al-Hudhali si preparava ad invadere la Medinah ed Abdullah bin Unais sorprendentemente riuscì in quella missione uccidendolo nel suo letto, nella sua tenda e riuscendo a sfuggire dal popolo dell'ucciso. Tornò vittorioso, colmo di gloria, ma non fu a capo di questa spedizione, fu piuttosto uno dei suoi membri. Questa brillante vicenda contribuì ad arricchire il suo valore prima presso *Allāh*, il Potente e Sublime, poi presso la gente. Quella che i compagni del Profeta (ﷺ) appresero, fu una eterna lezione educativa. Questo tipo di educazione non ha eguali nel mondo odierno, poiché oggi la regola militare è basata sui gradi: oggi, a un novizio che abbia un solo grado in più, è permesso il comando. Secondo questa logica, nessuno avrebbe potuto precedere Abdullah bin Unais, ma è l'educazione profetica a stabilire le cose così che la generazione attuale impari dalla precedente. Ciò poiché nella spedizione vi erano Abu Bakr e Umar, due semplici soldati tra gli altri.

**Secondo. La spedizione di Abdullah bin Rawahah contro l'ebreo Al-Yusair bin Rizam:**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fu informato riguardo Al-Yusair ibn Rizam, capo degli ebrei a Khaybar, e che Salam ibn Abi al-Haqiq aveva radunato gli ebrei del nord contro l'Islam. Li incitò contro il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e non soddisfatto, iniziò ad incitare anche le tribù Ghatafan radunandole per combattere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quando il Profeta (ﷺ) apprese che gli ebrei stavano tramando inganno e tradimento, decise (ﷺ) di accertarsene prima di intervenire. Inviò così Abdullah bin Rawahah con un gruppo di musulmani per scoprire cosa stessero ordendo gli ebrei e i politeisti arabi che erano con loro.

I servizi di informazione erano certi dell'ordine di Al-Yusair bin Rizam e ciò fu sufficiente affinché il Profeta(ﷺ) inviasse una compagnia di trenta uomini guidati da Abdullah bin Rawahah. Tra loro c'era Abdullah bin Unais, andarono da Al-Yusair e dissero: "Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) vuole assegnarti la direzione di Khaybar", così insistettero per convincerlo finché non li seguì con trenta uomini. Ognuno di loro aveva in sella un musulmano mentre Abdullah bin Unais sellava il suo cammello. Giunsero a Qaraqat-thiar, a circa sei miglia da Khaybar, ed Al-Yusair si pentì d'aver intrapreso quel viaggio. Prese la spada per colpire il suo compagno Ibn Unais, con lui sul cammello, ma questo se ne accorse in tempo e, con la scimitarra, gli amputò una gamba. Al-Yusair colpì bin Unais con un corpo contundente e lo ferì al viso. Così ogni musulmano colpì l'ebreo che era con lui e lo uccise, solo uno fuggì a piedi. Quando Ibn Unais giunse dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ), egli(ﷺ) cosparses la ferita con la sua saliva e questa guarì. [Ibn Hisham (267-266/3)].

Questa spedizione avvenne nel mese di Shawwal, nel sesto anno dell'Hijrah.

### **Da questa spedizione possiamo trarre lezioni ed esempi:**

Il piano profetico consisteva nel cercare di fermare sin dall'inizio il fiume di sangue tra ebrei e musulmani. Il ruolo di Abdullah bin Rawahah fu di matrice diversa dall'odio ebraico che inebriava i loro cuori e dal veleno che spargevano contro i musulmani. Questo odio, alla fine, prevalse e rovinò l'intero piano: tentando di tradire i musulmani, la cattiva azione gli si ritorse contro.

La severità in guerra, senza determinazione, non risolverà il confronto con il nemico ma farà sì che il conflitto distrugga tutto e tutti; perciò, la paura deve essere diffusa nel cuore del nemico. È necessario essere severi quando il dialogo o la trattativa siano inutili, bisogna far sì che il nemico avverta la determinazione, così che comprenda che chi lo combatte, per amore di *Allāh*, non teme nulla.

Nel corso del sesto anno dell'Hijrah vi fu un violento incremento degli scontri con il nemico. Non passava mese senza che una o due compagnie uscissero nel deserto per disperdere gruppi nemici in agguato e distruggere o uccidere un tiranno. Il motto dei musulmani fu: "Li invaderemo e non ci invaderanno". [già narrato]

Aḥzēb *Allāh* stava sorgendo all'orizzonte nel nome di *Allāh*, portando principi eterni, valori supremi a tutta la creazione e rimuovendo ogni tiranno che avesse ostacolato il raggiungimento di questi principi. Notiamo che tutti i membri di *Hezb Allāh* hanno ricevuto i più alti livelli di educazione morale, intellettuale, militare e politica. Come può concretizzarsi ciò? Tale metodo fu l'attuazione pratica dei loro principi. Fondarono così una nuova era le cui caratteristiche e principi iniziarono con il Trattato di pace di Hūdaybiyyah.

## CAPITOLO TREDICESIMO

### Al-Fath Al-Mubin (Trattato di Al-Hūdaybiyyah)

#### PRIMO ARGOMENTO

#### La storia di Al-Fath Al-Mubin, le cause e la partenza del Messaggero di Allāh(ﷺ) verso La Mekkah.

##### **Primo. La storia di Al-Fath Al-Mubin e le sue cause:**

Il primo lunedì di Dhul-Qa'dah, 6 dell'Hijrah, il Messaggero(ﷺ) lasciò la Medinah dirigendosi con i suoi compagni a La Mekkah per eseguire l'Umrah. La ragione di questa iniziativa fu che il Messaggero di Allāh(ﷺ), a la Medinah, ebbe una visione in sogno. Nella visione il Profeta(ﷺ) entrò a La Mekkah con i suoi compagni musulmani con l'Ihram, eseguirono l'Umrah portando il sacrificio, glorificando Allāh nella Casa e santificandola. Quindi il Profeta(ﷺ) diede buone notizie ai suoi compagni ed essi si rallegrarono poiché, pur amandole moltissimo, non vedevano La Mekkah e la Kaaba da molto. L'Islam non fece che accrescere questo loro amore. Le loro anime desideravano ardentemente compiere il rito attorno alla Ka'abah ed attendevano questo momento con grande trepidazione. A La Mekkah, i più trepidanti furono gli emigrati, poiché erano nati e cresciuti lì e l'amavano moltissimo.

Vi era un ostacolo tra loro ed essa, così quando il Messaggero di Allāh(ﷺ) li informò, si prepararono per la grande visita. Il Messaggero(ﷺ) sollecitò popolo del deserto e beduini ad uscire con lui(ﷺ) poiché temeva che i Quraish gli avrebbero impedito di raggiungere la Sacra Casa. Gli informatori segreti de la Medinah appresero dell'alleanza militare tra i Quraish a sud de la Medinah e i Khaybar a nord. Lo scopo di tale alleanza era attanagliare lo stato Islamico e porre fine alla presenza Islamica, era quindi giunto il momento di rompere quell'alleanza politica. Agli occhi degli arabi, la Ka'abah non era di proprietà dei Quraish, era piuttosto l'eredità del loro

padre Ismail. Per questo non ritennero che i Quraish avessero diritto di impedire a chiunque di compiere il rito, Muḥammed(ﷺ) e i suoi compagni inclusi.

La notizia della partenza del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si diffuse tra le tribù arabe ed ebbe impatto sull'opinione pubblica, soprattutto dopo che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ebbe affermato di non volere la guerra. Volle solo eseguire l'Umrah e praticare i rituali di *Allāh* e tale onorevole atto ottenne consenso ad alti livelli. Lo scopo del Profeta(ﷺ) fu chiaro: visitare la Sacra Casa di *Allāh* per eseguire l'Umrah. Egli e i suoi compagni, dopo aver preparato i sacrifici, si spogliarono degli abiti cuciti ed indossarono gli abiti di Ihram, iniziando l'Ihram per l'Umrah da Dhul-Hulayfa.

Egli(ﷺ) fu attento e prudente, poiché inviò Bishr bin Sufyan Al-Khuzā'ī come avanguardia con una squadra di venti uomini per riportargli notizie. Al-Waqidi affermò: "Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) chiamò Abbad bin Bishr e lo incaricò di guidare l'avanguardia di questi venti cavalieri. C'erano emigrati ed Ansar". Il suo(ﷺ) scopo fu prepararsi per ogni sorpresa e fu compito di tale avanguardia raccogliere notizie del nemico.

Ed egli(ﷺ) seguì il consiglio di Umar a Dhul-Hulayfa, quando gli disse: "O Messaggero di *Allāh*! Vieni tra genti in guerra con te senza armi né mezzi?". Così il Profeta(ﷺ) mandò a la Medinah qualcuno per portargli armi e mezzi. Fu sua(ﷺ) intenzione essere preparato contro questi nemici armati poiché essi potevano avrebbero potuto sopraffare i musulmani. La Nobile Sunnah prevede il prendere precauzioni in modo che la sua Ummah, in futuro, la segua. Essa contiene vari consigli e scongiura le trame dei nemici: coloro che perseguitano i circoli musulmani <sup>(3)</sup>.

### **Secondo. L'arrivo del Profeta(ﷺ) a U'sfan:**

Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) giunse ad U'sfan, Bishr bin Sufyan al-Ka'abi al-Khuzā'ī lo incontrò e gli disse: "O Messaggero di *Allāh*! I Quraish hanno sentito del tuo arrivo e con loro vi sono le loro famiglie. Hanno indossato pelli di tigre, giurando su *Allāh* che non entrerai mai da loro con la forza". Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Oh, guai ai Quraish! La guerra li ha divorati, cosa gli costerebbe lasciare la questione tra me e il resto del popolo? Se mi faranno del male se la saranno cercata. Se *Allāh* avesse illuminato i loro cuori, avrebbero abbracciato l'Islam a loro vantaggio. Non avendolo fatto, lo rifiutano ostinatamente. Che ne pensano i Quraish? Giuro su *Allāh*! Continuerò ad invitarli a ciò che il mio Dio mi ha affidato, o morirò prima".

Egli(ﷺ), appreso che i Quraish avevano deciso di impedirgli di entrare nella Sacra Casa, consultò(ﷺ) i propri compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, chiedendo consigli su decisione e fermezza.

1 – Le tribù che aiutarono i Quraish nella lotta contro i Musulmani impedendogli di arrivare alla Sacra Casa, tenevano a famiglia e progenie.

2 - Erano intenzionati ad andare alla Sacra Casa quindi avrebbero combattuto, fino a raggiungere l'obiettivo, contro chiunque avesse tentato di impedirglielo. Quando chiese(ﷺ) consiglio ai compagni, Abu Bakr As-Siddīq espresse la sua opinione, supportata da chiara prova. Consigliò al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) di non combatterli, continuando ad insistere solo per eseguire l'Umrah, in modo che l'iniziativa di combattere partisse da loro. Il Profeta(ﷺ) approvò tale opinione e comandò al popolo di procedere in tal senso. Quando i cavalli dei politeisti si furono avvicinati ai musulmani, il Profeta(ﷺ) recitò la preghiera della paura con i suoi compagni a U'sfan.

**Terzo. Il Messaggero(ﷺ) cambiò strada e si accampò ad Al-Hūdaybiyyah:**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) fu informato che i Quraish erano usciti per bloccargli il passo ed avevano teso un'imboscata a lui(ﷺ) e ai suoi compagni. Tale imboscata fu guidata da Khalid ibn al-Walid, i musulmani non volevano lo scontro. Il Profeta(ﷺ) decise di cambiare il percorso dell'esercito Islamico per evitare lo scontro con i politeisti. Disse(ﷺ): “Chi conosce un sentiero diverso dal loro?”. Uno rispose: “Io, o Messaggero di *Allāh*!”, quindi prese una strada campestre difficile da percorrere per i musulmani. Giunti in pianura, presso la fine della valle, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse al popolo: “Dite: “Chiediamo perdono ad *Allāh* e ci pentiamo con Lui”, e così essi fecero.

Il Profeta(ﷺ) aggiunse: “Giuro su *Allāh*, è la stessa proposta che fu presentata ai figli d'Israele, ma essi non l'accettarono”. Quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) comandò al popolo di andare verso destra, alle spalle dell'Hamish, sulla strada che porta a Thaniat Al-Murrar arrivando ad Al-Hūdaybiyyah dalla valle de La Mekkah. L'esercito seguì accortamente quel sentiero senza che nessuno se ne accorgesse. Khalid non vide che la polvere dell'esercito musulmano e a motivo di tale imprevisto, tornò rapidamente a La Mekkah ed avvertì la sua gente di prepararsi. I politeisti furono presi dal panico e furono sorpresi dall'arrivo dell'esercito Islamico

ad Hūdaybiyyah. La Mekkah fu esposta al pericolo e fu sotto diretta minaccia dei musulmani.

Il generale maggiore Mahmoud Sheet Khattab, in questa meravigliosa lezione, afferma che i musulmani si spostarono su questa strada non per paura dei nemici armati. Chi teme il proprio nemico non si avvicina al suo quartier generale<sup>(2)</sup>, sede della sua forza, ma cerca di allontanarsi per non essere sotto tiro, essere difficilmente raggiunto ed avere così maggiori possibilità di vittoria.

Constatiamo nel libro Iqtibas - il metodo militare del Profeta (ﷺ), la saggezza del mutare modalità e scegliere la via sicura, che la direzione intrapresa fosse consapevole ed arguta. Egli (ﷺ) guidò l'esercito percorrendo strade lontane da pericoli e rischi, ed evitando percorsi che lo avrebbero esposto agli attacchi del nemico.

**Quarto. Non è abitudine della cammella Al-Qaswa inginocchiarsi, essa fu impedita come lo furono le genti dell'elefante:**

Quando il Profeta (ﷺ) si fu avvicinato ad Al-Hūdaybiyyah, la sua cammella Al-Qaswa si inginocchiò. I compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, dissero: "Hai fatto inginocchiare al-Qaswaa". Il Profeta (ﷺ) rispose: "Al-Qaswaa l'ha fatto spontaneamente e non è sua abitudine inginocchiarsi, è stata impedita come le genti dell'elefante". Quindi continuò: "Per Colui nelle Cui Mani è la mia anima! Qualunque cosa essi chiederanno venerando le sacre cose di *Allāh*, glielo accorderò". Così rimproverò Al-Qaswa, essa si alzò, poi rinunciò dall'entrare a La Mekkah e camminò finché non discese all'estremità di Al-Hūdaybiyyah presso Thamd, dove era un pozzo con poca acqua. Appena ebbero attinto un po' d'acqua esso si prosciugò, così si lamentarono con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Egli (ﷺ) prese una freccia e comandò loro di porla nel pozzo, l'acqua tornò e bevvero tutti. In un'altra narrazione si sedette sull'orlo del pozzo, chiese dell'acqua, recitò una preghiera e la versò dentro. È possibile combinare le due narrazioni, come suggerito da Ibn Hajar supportato da Al-Waqidi ed Urwah: il Messaggero (ﷺ), pregando, si bagnò le labbra con l'acqua, la versò nel pozzo, prese una freccia dalla sua faretra e la gettò in esso, pregò e l'acqua riprese a sgorgare.

**Nell'inginocchiamento della cammella del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e nel suo (ﷺ) giuramento vi sono diverse lezioni ed esempi, tra cui:**

In questo universo ogni cosa funziona per ordine di *Allāh* e per Suo Desiderio, nulla devia dalla Sua Volontà. Il Messaggero di *Allāh* Messaggero

di *Allāh* (ﷻ) rifletté riguardo l'inginocchiamento della cammella, sul dove si fosse inginocchiata e sul fatto che i suoi (ﷻ) compagni ne fossero contrariati. Tentarono di sollevarla così da poter comunque continuare il cammino verso l'antica Casa, ma la Volontà di *Allāh*, Gloria Sua, fu diversa.



Ibn Hajar al-Asqalani, che *Allāh* abbia pietà di lui, beneficiò grandemente del detto del Profeta (ﷺ): “La cammella è stata impedita come furono impediti gli elefanti”. In questa narrazione generalizzazione ed analogia sono ammesse malgrado gli elefanti fossero sulla via errata. Il proprietario della cammella è assolutamente sulla retta via, ma l'analogia serve a chiarire che la Volontà di *Allāh* non permise di andare ad Al-Ḥarām. (Già chiarito)

Qualora politeisti, eretici, immorali, trasgressori ed ingiusti, chiedessero di praticare un rito per compiacere *Allāh* Onnipotente, gli andrebbe concesso e dovrebbero essere aiutati ma solo in ciò, il resto andrebbe impedito. Dovrebbero essere aiutati solo per glorificare le cose sacre di *Allāh* Onnipotente e non nella loro incredulità e trasgressione. Chiunque cerchi aiuto per una persona amata verrà aiutato, chiunque esso sia, purché non si tratti di cose illecite. Questo è uno degli argomenti più rilevanti, ardui e difficili per le anime.

In verità, *Allāh*, Gloria Sua, la Cui Potenza è illimitata e la Cui Grandezza è glorificata, decretò che non avrebbero dovuto esserci combattimenti tra musulmani e politeisti del popolo de la Mekkah, particolarmente in quel momento. Ciò per una ragione che scopriremo più avanti, ossia:

L'ingresso forzato dei musulmani avrebbe procurato massacri e molte vite sarebbero andate perse. Da entrambe le parti sarebbe stato versato molto sangue, e questo il Creatore, Gloria Sua, non lo volle, nell'interesse delle due parti: credenti e politeisti.

Alcuni vulnerabili musulmani in incognito avrebbero potuto essere danneggiati loro malgrado ed essere uccisi solo per il fatto di trovarsi tra i politeisti de La Mekkah, e ciò sarebbe stato un peccato.

Disse Gloria Sua: [...] Loro sono i miscredenti, che vi impedirono l'accesso all'inviolabile Moschea  Al – Masjid Al-Ḥaram ، e impedirono che le vittime da sacrificare raggiungessero il luogo del sacrificio. Se non fosse per la presenza di uomini credenti e donne credenti che non potevate distinguere, e che nella mischia avreste potuto travolgere



andando incontro, ignari, alla colpa. *Allāh* fa entrare nella Sua misericordia chi Lui vuole. Se i fedeli si fossero distinti, avremmo inflitto ai miscredenti tra di loro una dolorosa punizione. ﴿25﴾ **Surat Al-Fæth 25**

*Allāh*, il Potente e Sublime, Gloria Sua, già sapeva che coloro che cercavano di impedire che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi (ﷺ) compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, si recassero alla Sacra Casa, sarebbero poi stati coloro cui Egli avrebbe aperto i cuori all’Islam. Ed *Allāh* avrebbe aperto alla conquista di molte terre per mezzo delle loro mani, quando avrebbero seguito questa Da’wah illuminando il sentiero oscuro dei politeisti.

### **Quinto. L’ambasciata tra il Messaggero (ﷺ) e i Quraish:**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fece il possibile per far capire ai Quraish che non voleva la guerra ma era interessato a visitare la Sacra Casa per la Umrah, il che era un diritto per i musulmani, così come per gli altri. Quando i Quraish ne furono persuasi, inviarono un informatore per scoprire la forza dei musulmani e la loro determinazione a combattere qualora obbligati. Ciò nella speranza di dissuadere i musulmani dal recarsi alla Sacra Casa, anche se pacificamente.

### **Un gruppo di Khuza’a guidati da Budail bin Warqah:**

Budail bin Warqah, con uomini di Khuza’a alleati dei politeisti, si recò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Il Messaggero (ﷺ) fu consigliato dal popolo di Tihamah che gli (ﷺ) chiarì che i Quraish intendevano impedire ai musulmani di entrare a La Mekkah. Il Messaggero (ﷺ) gli spiegò il motivo della sua venuta ed illustrò loro il danno che avrebbero subito i Quraish continuando la guerra. Suggerì loro una tregua per un determinato periodo finché la questione non fosse loro chiara. Se avessero rifiutato non vi sarebbe stata via di fuga dalla guerra, anche se ciò avesse significato la sua morte. Comunicarono ciò ai Quraish dicendo: “O popolo dei Quraish! Avete esagerato contro Muḥammed (ﷺ), egli (ﷺ) non è venuto a combattere, ma a visitare questa Casa”. I Quraish li accusarono e si rivolsero loro con modi sgarbati, dicendo: “Anche se è venuto come dite, giuriamo che non entrerà mai con la forza. Se lo permettessimo, cosa direbbero di noi gli arabi?”. La strategia politica del Profeta (ﷺ) fu chiara nella sua esposizione ai politeisti de La Mekkah. Cercava (ﷺ) tregua e pace, ed in ciò vi sono molti vantaggi:

Con la tregua avrebbe garantito la neutralità dei Quraish e li avrebbe isolati da ogni conflitto che si fosse verificato nella penisola arabica,

sia contro altre tribù arabe che contro gli ebrei, nemico vile e traditore, pianificatore costante di trame ai danni dei musulmani.

Il Messaggero(ﷺ) desiderava mantenere aperta la porta del dialogo con i Quraish, ascoltandoli e facendo in modo che lo(ﷺ) ascoltassero grazie agli inviati. Ciò avrebbe avvicinato gli animi, raffreddato l'atmosfera di guerra ed indebolito il loro entusiasmo per la lotta.

Il Messaggero(ﷺ) aveva a cuore il fatto che i Khuza'a sotto la guida di Budail e coloro erano con lui sapessero che il loro alleato era forte, così che la loro fiducia in lui si rafforzasse per mezzo dell'alleanza. Nell'era preislamica, anche per i Banū Hashim l'accordo rimase, non fu abolito ma confermato nel Trattato di Hūdaybiyyah.

I saggi impiegarono l'intelligenza ascoltando le parole del Messaggero(ﷺ) venuto per glorificare *Allāh* nella Casa, i politeisti lo respinsero ma egli(ﷺ) insistette per entrare. Avere al proprio fianco costoro rafforzò la sua(ﷺ) posizione e la propaganda dei Quraish perse presa nel cuore della gente.

I politeisti de la Mekkah non ebbero fiducia nelle parole di Budail poiché sapevano che i Khuza'a erano alleati con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ); avvertirono l'affetto dei Khuza'a per il Messaggero(ﷺ) e per i musulmani.

Dalla risposta del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) a Budail bin Warqah, apprendiamo come ottenere obbedienza anche se ciò non è obbligatorio o vietato dalla Shariah. Il Profeta(ﷺ) rispose alle richieste dei politeisti e non gli mostrò cosa c'era nei loro cuori e quale fosse il loro scopo.

### **Ambasciata di Urwah bin Masaud Al-Thaqafi:**

I Quraish non accettarono quanto proposto da Budail bin Warqā al-Khuzā'i su autorità del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Egli(ﷺ) era venuto come pellegrino alla Sacra Casa e non come un combattente, ciononostante lo accusarono con vili parole. Urwah bin Masaud Al-Thaqafi suggerì di incontrare il Messaggero(ﷺ) ed ascoltarlo per poter comunicare ai Quraish il vero motivo del suo(ﷺ) arrivo. Al-Bukhari menzionò ciò nel suo Sahih: "Quindi Urwah bin Masaud si alzò e disse: "O gente, non siete voi i padri?" Risposero: "Sì!", continuò: "E non sono io il figlio?" Risposero: "Sì!", disse ancora: "Avete fiducia in me?", risposero: "Sì!". Urwah disse: "Non sapete che ho mobilitato la gente di 'Ukaz quando rifiutò? non sono venuto da voi con la mia famiglia, i miei figli, e coloro che mi hanno seguito?", replicarono: "Sì!". Rispose: "Ecco una ragionevole prova, accettatela e lasciatemi andare da lui(ﷺ)". Essi dissero: "Vai da lui", così andò da lui e

parlò al Profeta(ﷺ) che rispose pressappoco nello stesso modo in cui aveva risposto a Budail. Urwah disse: “O Muḥammed! Se qualcuno invadesse la tua casa, cosa faresti? Hai mai sentito che un arabo invadesse la sua stessa casa? Vedo solo uomini con te, non vedo tribù, ed essi sono pronti a fuggire e ad abbandonarti”. Abu Bakr rispose: “Dici che lo lasceremo solo e fuggiremo? Giuro su Colui nelle Cui Mani è la mia anima! Se non fosse stato per un piacere che mi hai fatto, ti avrei risposto a modo”. U’rwah disse: “Chi è mai costui?”.

U’rwah bin Masaud cercò di condurre una guerra psicologica contro i musulmani per sconfiggerli moralmente. Sparse dicerie e mostrò la forza militare dei Quraish, esagerandola. Ne beneficiarono i Quraish e ciò causò discordia e confusione tra i musulmani. Cercò di indebolire la fiducia tra comandante e soldati quando disse al Profeta(ﷺ): “Giuro su *Allāh*! Già li vedo chi fuggire, abbandonandoti!”.

Fece ciò per condizionare la psiche dei musulmani e per servire gli obiettivi militari dei Quraish con la propaganda. Cercò inoltre di provocare una grave crisi militare tra il Profeta(ﷺ) e i suoi soldati al fine di influenzare il loro morale ed indebolire la loro volontà; fu uno dei più efficaci metodi di guerra psicologica impiegati contro i musulmani durante i negoziati. Urwah, intimidendo i musulmani, cercò di infondere paura circa l’invincibile potenza dei Quraish persuadendoli del fatto che entrare in conflitto con loro non era conveniente. U’rwah bin Masaud, con i suoi negoziati e tramite la propaganda, mise in atto una guerra psicologica per creare crisi e suscitare terrore ma tale strategia fallì di fronte alla fede profonda, alla perfetta formazione e alla solida unione Islamica.

Meravigliosi paradossi si verificarono durante le trattative con Urwah bin Masaud. Questo fu uno degli eventi esemplari di cui si ha prova certa della forza di fede di cui godettero i compagni del Profeta(ﷺ) e della capacità di questa religione di trasformare una persona da demone ribelle in virtuoso e nobile, custode del Profeta(ﷺ). Conversò con Urwah bin Masaud Al-Thaqafi ad Al-Hūdaybiyyah e con Al-Mughirah bin Shu’bah, nipote di Urwah bin Masaud. Costui, prima che *Allāh* lo guidasse all’Islam, era un giovane ubriacone assassino, un brigante, ma la conversione all’Islam lo trasformò in un altro essere umano, e per Grazia di *Allāh* Onnipotente divenne pio credente.

Fu scelto per proteggere il Profeta(ﷺ) in quella torbida atmosfera di guerra. Era consuetudine, nell’era preislamica, che il negoziatore, durante

la conversazione, posasse una mano sulla barba dell'interlocutore, così Urwah bin Masaud toccò la barba del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) durante la trattativa. La cosa fece infuriare Al-Mughirah bin Shu'bah, che era di guardia alle spalle al Profeta (ﷺ) armato di scimitarra ed elmo. Così rimproverò suo zio e batté la mano sulla scimitarra, dicendogli: "Smetti di toccare la barba del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) prima che la mia scimitarra ti colpisca". Il Profeta (ﷺ) sorrise a motivo del rapporto che intercorreva tra zio politeista e nipote credente.

Quando Al-Mughirah bin Shu'bah era in piedi nei suoi abiti militari, con scimitarra, scudo, ed elmo, suo zio Urwah non poteva riconoscerlo, così, al colmo della rabbia, disse al Profeta (ﷺ): "Vorrei tanto sapere, o Muḥammed, chi è costui, tra i tuoi compagni, che ti protegge?" Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "È tuo nipote Al-Mughirah bin Shu'bah". Lo zio così si rivolse al nipote: "Ah, sei tu, brigante? Ci hai fatto ereditare eterna inimicizia con Thaḳīf e, giuro, il tuo tradimento è stato dimenticato solo ieri". Al-Mughirah, nell'era preislamica, guidò della gente ma poi li uccise, prese i loro soldi, quindi abbracciò l'Islam. Il Profeta (ﷺ) disse: "Quanto all'Islam, sei benvenuto, ma riguardo i beni depredati, ciò non ci riguarda".

Urwah fallì nei suoi negoziati e, tornato, avvertì i Quraish di non entrare in un conflitto armato con il Profeta (ﷺ) e con i suoi compagni, dicendo: "O popolo! Sono stato inviato dai re Kisra, Eraclio e Negus e, giuro, non ho mai visto un re più obbedito dai suoi compagni di Muḥammed! Non alzano lo sguardo davanti a lui, né la voce, egli (ﷺ) con un cenno fa eseguire il suo (ﷺ) comando e gareggiano per rendergli il miglior servizio.

Vi ho avvertito, sappiate che se volete la guerra, vi accontenteranno. Se il loro compagno fosse ostacolato, vi sarebbero persone a cui non importa rischiare la vita. Lo giuro! Ho visto donne che lo sostengono, è intoccabile. Siate accorti nel decidere, assecondatelo ed accettate le proposte, ve lo consiglio, poiché temo che non possiate vincere contro di lui. Un uomo è venuto in questa Sacra Casa per glorificare *Allāh*, è venuto con animali da sacrificare, compirà il rito ed andrà via!". I Quraish risposero: "Non parlare di ciò, o Abu Ya'fur! Se qualcun altro avesse così parlato lo avremo rimproverato. Quest'anno non gli permetteremo di officiare il rito, verrà l'anno prossimo".

L'impatto della guerra psicologica si spostò dai musulmani ai Quraish. Il discorso riportato da Urwah durante la trattativa, fece sì che la preoccupazione si spostasse in tal senso. Descrisse loro i musulmani presenti

ad Hūdaybiyyah, illustrò la loro obbedienza al Nobile Profeta(ﷺ), il loro amore verso di lui(ﷺ), la loro disponibilità nel difenderlo, il loro altissimo morale, l'equipaggiamento militare e la loro indescrivibile motivazione.

Per i Quraish, fu un avvertimento a non affrettarsi ad entrare in guerra contro il Profeta(ﷺ) e i suoi(ﷺ) compagni, poiché sarebbero stati sicuramente sconfitti. Ciò scoraggiò i capi dei Quraish, che non se lo aspettavano.

L'impatto di ogni parola pronunciata dal capo dei Thaḳīf fu come un fulmine per i capi dei Quraish. Il Messaggero(ﷺ) fu sostenuto da *Allāh* Onnipotente, pertanto, ebbe questo impatto anche su Urwah bin Masaud. Urwah bin Masaud creò una scissione nel campo dei Quraish. Il fronte dei Quraish iniziò a sgretolarsi di fronte alla forza incrollabile della verità, allo stesso modo, la motivazione dei Quraish nell'allearsi con gli arabi contro il Profeta(ﷺ), venne meno.

Il Profeta(ﷺ), con saggezza ed intelligenza, ebbe successo. Impiegò propaganda e diplomazia multilaterale per raggiungere l'obiettivo desiderato: la disintegrazione del fronte interno dei Quraish. Allontanando i loro alleati, inflisse una sconfitta alle loro anime e, a ragione, questa fu considerata schiacciante vittoria del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sul fronte politico, propagandistico e militare.

### **L'Ambasciata di Al-Ḥulais bin Alqamah:**

I Quraish inviarono anche Al-Ḥulais bin Alqamah Al-Kinany, capo degli Al-Ahabish. Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lo vide, disse: "Costui proviene da un popolo che deifica sé stesso, mostrategli i sacrifici così che possa vederli". Ordinò di alzare la voce nella Talbiyah (preghiera della Umrah) e quando Al-Ḥulais vide l'animale sacrificale, coi suoi marchi, procedere davanti a lui, tornò dai Quraish prima di raggiungere il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Fece questo in segno di rispetto per ciò che aveva visto. La valle era sterile, senza acqua né pascolo e l'animale sacrificale si era sostenuto grazie al suo stesso grasso a causa della lunga attesa. Al-Ḥulais vide i musulmani riceverlo alzando la voce con la Talbiyah, stanchi di attendere e vestiti con l'Ihram. A motivo di ciò, condannò fermamente il comportamento dei Quraish, così Al-Ḥulais, capo dei Bany Kinana, se ne andò, tornò da dove era venuto senza dire nulla al Profeta(ﷺ).

Considerò la negoziazione un atto di aggressione dei Quraish contro i visitatori della Sacra Casa di *Allāh*, un atto non sostenuto da alcuno, così fece ritorno per protestare contro i Quraish, furanti per la sua franchezza. I Quraish tentarono di superare tale situazione, la minaccia di una pericolosa

spaccatura sul fronte militare, rompendo l'alleanza fatta con gli Ahabash. Dissero al capo degli Ahabash che ciò che aveva visto era un complotto di Muḥammed(ﷺ) e dei suoi compagni. I Quraish resistettero finché non ottennero ciò che volevano.

Il Profeta(ﷺ) era un sapiente e comprendeva il carattere e la psiche di Al-Ḥulais. Ciò si evince dal suo(ﷺ) detto: "Costui proviene da un popolo che deifica sé stesso". È chiaro che il Profeta(ﷺ) avesse profonda conoscenza di quest'uomo e, in virtù di questa conoscenza, studiò oggettivamente la sua personalità. Ciò fu dovuto al suo rispetto per la fede, alla santificazione delle cose sacre, al fatto che egli(ﷺ) lavorava per sfruttare al meglio tale aspetto. Su questa base, elaborò(ﷺ) un piano solido ed appropriato mettendo i chiari fatti davanti quest'uomo, mostrando così la posizione dei musulmani e il loro desiderio di pace.

Vale la pena ricordare che Al-Ḥulais, per la sua sana intelligenza, godeva di una buona reputazione presso tutti gli arabi; egli beneficiava dell'ottima posizione di capo e comandante delle forze Ahabash. Godeva, allo stesso modo, del rispetto e dell'apprezzamento del Profeta(ﷺ) e dei Quraish; quindi, se avesse avuto chiaro in mente che verità e ragione erano dalla parte dei musulmani, avrebbe potuto svolgere un ruolo importante nello stabilire la pace tra le due parti in conflitto. Avrebbe potuto lavorare per frenare i Quraish e persuaderli a riconsiderare la loro ostilità nei confronti dei musulmani riguardo la visita alla Sacra Casa. Lo studio psicologico svolto dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) riguardo la personalità di Al-Ḥulais è perfettamente compatibile con i principi in cui credeva quest'ultimo, di conseguenza, l'effetto di questa strategia fu del tutto positivo e soddisfacente.

### **La Guardia personale del Profeta(ﷺ) da parte dei compagni.**

I Compagni, "che *Allāh* sia soddisfatto di loro", erano soliti di provvedere la guardia personale al Profeta(ﷺ). Sull'autorità della Madre dei Credenti, Aish'ah "che *Allāh* sia soddisfatto di lei" si racconta che il Profeta(ﷺ) una notte soffrì di insonnia e disse: "Vorrei che un uomo giusto tra i miei compagni vegliasse su di me questa notte". Più tardi sentimmo il suono dell'arma: "Chi è?" chiese il profeta. Allora Sa'ad rispose: "O Messaggero di *Allāh*! Sono io, Sono venuto per custodirti, quindi il messaggero di *Allāh* cadde in un sonno profondo finché non sentimmo il suo russare." **[Bukhari (2885 e 7231) e Muslim (2410)]** E questo avvenne prima della Grande Battaglia di Badr.

La Ḥadīth di Aish'ah, "che *Allāh* soddisfatto di lei", sottolinea la legittimità di proteggersi dal nemico, trattando con cautela e lasciando la negligenza nel luogo in cui è necessaria la precauzione e che le persone dovrebbero custodire il loro governatore per paura che venga ucciso. Inoltre, la Ḥadīth loda e valorizza colui che fa la carità oltre a sottolineare la cautela del profeta (ﷺ), nonostante la sua grande fede in *Allāh*, e che questo atteggiamento sia un modello da seguire.

**Il testo del documento del trattato con Banū Dhamrah ed il commento relativo.**

"Nel nome di *Allāh*, il Compassionevole, il Misericordioso. Questa è una lettera da parte di Muhammad, il Messaggero di *Allāh*, a Banū Dhamrah Ibn Bakr Ibn Abd Manat Ibn Kinana, nel quale confermo che i loro beni e le loro vite saranno al sicuro e che i mussulmani provvederanno a sostenerli contro i loro nemici, se questi si opporranno alla religione di *Allāh* e che appoggeranno il Profeta quando ne avrà bisogno e loro saranno sotto la protezione di *Allāh* e del suo Messaggero; quindi, loro avranno diritto ad essere sostenuti nelle guerre “.

Il Profeta (ﷺ) approfittò di un'occasione d'oro durante la conquista di Abwa e stabilì un'alleanza militare con lo sceicco di Banū Dhamrah, poiché la posizione del suo paese era di inestimabile valore militare nella lotta tra l'emergente stato Islāmico ed i Quraish; pertanto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) cercò di garantire la loro neutralità, nel caso si verificasse uno scontro armato tra La Medinah ed il popolo de La Mekkah. Il piano del Profeta (ﷺ) fino alla battaglia di Badr era quello di disturbare le carovane Quraish mandando dei piccoli gruppi di immigrati, specialmente perché questi convogli non erano accompagnati da un esercito che li proteggesse, cosa a cui i Quraish non avevano pensato fino a quel momento.

La vicinanza dei Banū Dhamrah ed i loro alleati a La Medinah, dove era il loro mercato e la fonte del loro sostentamento, non permise loro di fare altro che riconciliarsi con l'emergente stato Islāmico, che è un'alleanza di non aggressione, secondo il termine moderno.

Questa riconciliazione indica che le necessità politiche possono costringere i musulmani ad entrare in un'alleanza militare, economica o commerciale con qualsiasi blocco esistente, che l'alleanza politica ha origine nella Shariah e che queste necessità possono riguardare la rimozione del danno esistente o previsto, che l'alleanza deve essere improntata alla rimozione

dei danni avendo a cuore l'interesse comune e che l'alleanza dovrebbe avere un obiettivo legittimo noto e i musulmani nell'alleanza devono avere la libertà di decidere ed la loro posizione deve essere presa in considerazione.

Ma se sono seguaci ed esecutori, come accade nelle moderne alleanze, questo non rispetta legittimamente i patti e i leader della nazione dovrebbero comprendere bene le istruzioni del profeta(ﷺ) del proprio movimento politico e comprenderne la legge della shariah, che dice: "Non far del male, in modo che non ti si faccia del male " [Ibn Majah (2341) e Ahmad (313/1) e Al-Tabarani in Al-Mu 'jam Al-Awsat (3789)].

Lo Sheikh Mustafa Al-Zarqa espone questa regola dicendo:

"Questo è uno dei pilastri della Shariah ed i testi del Corano e della Sunnah ne danno testimonianza ed il danno che è proibito include sia quelli generali sia quelli inflitti ad una specifica persona e questo implica la necessità di prevenirlo, prima che si verifichi, utilizzando ogni possibile mezzo di prevenzione ed anche mitigarlo dopo che sia avvenuto, con tutte le misure possibili che ne limitino o cancellino gli effetti e ne impediscano la ripetizione. Implica anche la necessità di scegliere il minore tra due mali, prevenire cioè il più gravoso di essi, cosa che di per sé mitiga il danno, quando non può impedirlo totalmente."

Questa riconciliazione chiarisce la legittimità del fatto che lo Stato Islāmico stipulò un trattato difensivo con un altro paese qualora gli interessi dei musulmani lo richiedano e qualora da tale trattato non risulti nessun danno. In questo caso, lo Stato Islāmico dovrebbe sostenere lo Stato alleato contro gli aggressori infedeli quando questo lo richiede, inoltre lo stato Islāmico può chiedere allo stato alleato di fornire armi e ai soldati di combattere sotto lo stendardo dello Stato Islāmico, contro i nemici degli infedeli.

Inoltre, il Profeta(ﷺ) ha stretto dei patti con i figli di Dhamrah a condizione che non combattano la religione di *Allāh*; affinché possano avere l'appoggio dei musulmani contro coloro che li aggrediscono o coloro che cercano di attaccarli.

Il trattato così stipulato rimuove gli ostacoli che potrebbero impedire la Da'wah: infatti è questo trattato che ha costretto i figli di Dhamrah a non combattere questa religione o ostacolarla, e per questo è considerato un guadagno politico e militare per i musulmani, da non da sottovalutare.

Sono io, il primo uomo a scoccare una freccia per sostenere la causa di *Allāh*.



La compagnia di Ubādah bin Al-Harith "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" è stata la prima compagnia nella storia delle compagnie, in cui i musulmani si sono scontrati militarmente con i politeisti ed i combattimenti da entrambi le parti hanno assunto la forma di una breve battaglia con le frecce. Saad Ibn Abi Waqqas (ﷺ), fu "il primo tra gli arabi a scoccare una freccia nella causa per *Allāh* "in quella battaglia, che non durò a lungo poiché entrambe le parti decisero di ritirarsi dal terreno di scontro. Il ritiro dei musulmani fu forte e ben organizzato e l'eroe di questo ritiro fu Saad Ibn Abi Waqqas, "che *Allāh* sia soddisfatto di lui", poiché egli giocò un ruolo fondamentale nello scoraggiare e sventare i preparativi del nemico, nel non dargli nessuna opportunità per scatenare qualsiasi contrattacco tramite raffiche di frecce pericolose scagliate contro di loro. Queste raffiche rappresentavano una sorta di copertura difensiva che aprì la strada ad una ritirata corretta ed ordinata per i musulmani.

Inoltre, Utbah Ibn Ghazwan ed Al-Miqdad Ibn Al-Aswad "che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi", che si convertirono prima all'Islām, fuggirono raggiungendo i musulmani quel giorno. In questa compagnia, Saad bin Abi Waqqas "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" compì un'opera militare per l'Islām senza precedenti, un'opera da aggiungere alla sua biografia già piena di grandi opere a sostegno della religione di *Allāh*. Questa compagnia proseguì nella politica del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) basata sulla sola mobilitazione degli immigrati e delle compagnie nelle prime conquiste fino a Badr; in attuazione del secondo accordo di Aqaba.

**Il testo del documento del trattato di riconciliazione con Juhaynah, ed i commenti relativi.**

"Loro ed i loro beni sono al sicuro: hanno il diritto di essere sostenuti contro chi li opprime o chi li combatte, altrimenti se si tratta della religione o del popolo, i giusti tra loro che vivono nel del deserto, hanno gli stessi diritti degli abitanti della città"

L'effetto di questo trattato di riconciliazione appare quando Majdi Ibn Amr Al-Juhani è intervenuto per mediare tra la compagnia di Hamza Ibn Abdul Muttalib e il convoglio di Quraish che era guidato da Abu Jahl ibn Hisham e sorvegliato da trecento cavalieri della cavalleria di Quraish. Si incontrarono nei pressi di Al-Ais (una città vicina a La Medinah) nell'area di influenza di Juhaynah, e si schierarono per combattere.

Prima che scoppiassero i combattimenti tra le due parti, Majdi Ibn Amr, uno dei leader di Juhaynah, intervenne nella mediazione pacifica tra loro ed i suoi sforzi ebbero successo, poiché Majdi ed il suo popolo furono

alleati di entrambi le parti, quindi non gli disobbedirono, ed entrambi le parti ritornarono ai loro paesi. E non ci fu un combattimento fra loro.

Da questo si conclude: che i trattati tra lo Stato Islāmico e le tribù vicine, precedettero le opere militari che lo stato Islāmico scatenò. Ne fu la prova che il movimento delle prime compagnie indirizzate contro i Quraish, fu preceduto da un trattato di pace tra lo stato dell'Islām e la tribù di Juhaynah residente sulla costa del Mar Rosso, che mediò per prevenire i combattimenti tra i musulmani e gli infedeli de La Mekkah.

Dalla Shariah di questo trattato emerge che è lecito instaurare un trattato di pace tra lo stato dell'Islām ed un altro stato, che a sua volta ha stipulato un trattato di pace con i nemici dello stato Islāmico, a condizione che questo trattato non violi l'accordo che il paese con cui si è scesi a patti non sostenga i nemici dei musulmani se dovessero scontrarsi con essi. Inoltre, è lecito che lo stato Islāmico possa cessare il combattimento contro i suoi nemici dopo essersi preparato per tale combattimento, in risposta alla mediazione di un altro stato, se ciò non provoca danni ai musulmani.

Le ripercussioni che la compagnia di Hamzah "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" pagò sul campo, furono gravissime, poiché tale compagnia scosse l'entità dei Quraish e seminò il terrore nei cuori dei suoi uomini: egli, infatti, li rese consapevoli del pericolo che li circondava che era una minaccia per il loro commercio e la loro forza economica. Abu Jahl disse quando venne a La Mekkah, lasciando Hamza: "O Quraish! Muhammed ha raggiunto Yathrib e ha mandato le sue avanguardie. Vuole prendere qualcosa, quindi fate attenzione a non passare sul suo cammino e non avvicinatevi a lui. Egli è come un leone feroce, è furioso con voi, lo avete maltrattato e costretto ad emigrare e giuro che ha degli indovini, non ho mai visto né lui né nessuno dei suoi compagni, se non con loro i diavoli, voi conoscete l'inimicizia delle tribù di Aws e Khazraj; quindi, lui è un nemico che ha ricevuto aiuto da un nemico.

### **La compagnia di Abdullah Ibn Jahsh, le lezioni e le prediche.**

**La compagnia di Abdullah Ibn Jahsh ebbe degli importanti risultati: ricevette lezioni, prediche e grandi benefici.**

È stato menzionato a proposito di questa compagnia che il Profeta (ﷺ) fece scrivere una lettera per il comandante della compagnia, e gli ordinò di non leggerla, se non dopo aver camminato per due giorni. Questo è un esempio dell'applicazione di un importante principio di guerra, che è

nascondere i piani, compresa la destinazione, in modo che l'esercito sia al sicuro dalle trame dei nemici. A quel tempo gli ebrei ed i pagani vivevano ne La Medinah e si prevedeva che si sarebbero precipitati ad informare il popolo de La Mekkah del corso di quella compagnia diretta contro di loro, però quando i membri della compagnia camminavano non conoscendo essi stessi la propria direzione, il Profeta(ﷺ) poté essere sicuro che la sua destinazione non sarebbe stata scoperta.

Il ricercatore sente l'effetto dell'educazione profetica su questa compagnia benedetta, in cui tutti ascoltarono, obbedirono e marciarono verso l'area dei loro nemici e l'attraversarono finché non furono dietro di loro e questo è una testimonianza della forza della fede dei Compagni "che *Allāh* sia soddisfatto di loro" e la loro noncuranza di sé stessi per la causa di *Allāh* l'Onnipotente.

I Quraish cercarono di approfittare dell'uccisione avvenuta nel mese sacro da parte dei membri della compagnia; quindi, lanciarono una intensa guerra mediatica e offensiva, intervallata da propaganda maligna contro i musulmani, nella quale approfittarono degli insegnamenti abramitici. Alcune tracce di questo rimangono ancora nella società pre-Islāmica fino a quel momento: come il divieto di combattere nei mesi sacri e così via. I Quraish colsero l'occasione per diffamare Muhammed(ﷺ) ed i musulmani, facendoli apparire come degli aggressori che non rispettano i mesi sacri.

I Quraish dissero: Muhammed ed i suoi compagni hanno violato il mese sacro ed hanno versato sangue, ci hanno derubato ed hanno catturato i nostri uomini." [Al-Bayhaqi in Al-Sunan Al-Kubra (59/9) e in Al-Dala' il (19/3) e Ibn Hisham (254/2)]

Il piano dei Quraish riuscì all'inizio, poiché la loro propaganda ebbe notevoli ripercussioni ed effetti tangibili anche né La Medinah stessa, dove c'era tanta polemica e discussione anche tra i musulmani, che denunciavano il fatto che gli uomini della compagnia stavano combattendo contro di loro durante il sacro mese e la situazione si è intensificata ed inoltre gli ebrei interferivano volendo accendere la sommossa,

Gli ebrei dissero che la guerra tra i musulmani ed i Quraish era inevitabile, soprattutto tra i musulmani e gli arabi in generale, per aver violato la santità del sacro mese ed iniziarono a dire e a ripetere: "Waqid Ibn Abdullah ha ucciso Amr Ibn Al-Hadramy, Amr ha iniziato lo scontro, Al-Hadramy aveva preparato il terreno per la guerra e Waqid l'ha accesa. ". Queste

parole degli ebrei smascherano il grande rancore delle loro anime nei confronti dell'Islām e dei musulmani.

E quando i membri della compagnia pensarono che fossero periti, si pentirono di ciò che avevano fatto e allora arrivò la decisiva risposta divina per fare tacere le lingue dei politeisti che si proteggevano con le cose sacre e le prendevano come copertura per i loro crimini. Così il Corano ha scandalizzato questi criminali, ha invalidato la loro protesta e ha risposto alla loro denuncia di combattere nel mese sacro. Bloccare il sentiero di *Allāh* davanti ai credenti e la miscredenza in *Allāh* è molto più grave che combattere nel mese sacro ed espellere i credenti dalla sacra moschea è più grave che combattere nel sacro mese, la ribellione dell'uomo alla sua religione è più grave dell'uccisione nel mese sacro.

I Quraish commisero tutti questi crimini e tutti questi gravi peccati, però li trascurarono o li sottovalutarono e menzionarono invece la santità del mese e la usarono come scusa per provocare una feroce guerra contro l' Islām e il suo stato, per incitare le tribù pagane contro di loro e per impedire alla gente di abbracciare tale religione, che viola la santità delle cose sacre tanto che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fu sopraffatto dall'angoscia ed incolpò il comandante della compagnia ed i suoi compagni per ciò che avevano fatto. Così i chiari versetti del Corano sono stati rivelati confutando con forza le pretese tendenziose dei Quraish e spiegando che *Allāh* non permette di combattere nel mese sacro e ne ordina la sacralità.

La preoccupazione del comandante per la sicurezza dei soldati. Quando Saad Ibn Abi Waqqas e Utbah Ibn Ghazwan vennero in ritardo poiché erano alla ricerca di un cammello smarrito ed i Quraish vennero per riscattare i loro due prigionieri, il Messaggero di *Allāh* "pace e benedizione di Dio siano su di lui" rifiutò dicendo: "Temo che voi abbiate colpito Saad Ibn Malik e Utbah Ibn Ghazwan". Allora il profeta (ﷺ) non lasciò liberi i prigionieri fino a quando Saad e Utbah giunsero ed allora i due prigionieri vennero riscattati. Quindi Alhakam Ibn Kaisan (uno dei due prigionieri) si convertì all' Islām e risiedette nei pressi del messaggero di *Allāh* "pace e benedizione di Dio siano su di lui", mentre Abdullah Ibn Al-Mughirah (l'altro prigioniero) tornò miscredente al suo popolo.

Comprendiamo dall'approccio profetico che il comandante dovrebbe preoccuparsi della sicurezza dei suoi soldati. Perché sono loro che sacrificano le loro anime per sostenere la religione di *Allāh* e fondare lo Stato Islāmico.

Le moderne scuole militari affermano che quando un soldato avverte la preoccupazione del comando per lui e per la sua sicurezza, non esita a fare il massimo sforzo e a dare il massimo di ciò che può fare.

### **L'emergere dell'educazione alla sicurezza sul campo.**

La compagnia di Abdullah Ibn Jahsh aveva raggiunto i suoi obiettivi ed egli aveva mostrato la capacità di penetrare nelle aree che erano sotto l'influenza dei Quraish, il che suscitò enorme stupore nei Quraish per la completa segretezza e la estrema accuratezza in cui venne effettuata l'operazione. Persino le spie dei Quraish non furono in grado di rintracciarli, né di conoscere la destinazione verso cui si stavano dirigendo e questo era ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) volle e pianificò ricorrendo all'approccio dei messaggi scritti, per mantenere la segretezza ed evitare che il nemico ottenesse utili informazioni sui movimenti dei musulmani. La segretezza è il fattore più importante per la sorpresa ed è il principio più importante della guerra".

Questa compagnia confermò oltre ogni dubbio che le compagnie del profeta (ﷺ) sono forti, sono pronte a svolgere i compiti più difficili ed hanno le qualità necessarie ai combattimenti e per adempiere ai compiti in modo efficiente ed efficace, il che indica il loro alto valore morale.

Gli effetti dell'educazione profetica appaiono nell'alta disciplina militare, nella quale eccelle il comandante della compagnia, e la sua obbedienza ai supremi ordini profetici: senza tentennamenti, né negligenze, appena letto il messaggio, ha subito ottemperato al comando alla lettera, dando il buon esempio ed entusiasmando i cuori dei suoi soldati, dicendo loro: "Chi di voi vuole il martirio e lo desidera davvero, venga avanti con me e chi lo odia, ritorni indietro. Quanto a me, sto procedendo agli ordini del Messaggero di *Allāh* (ﷺ)

### **Gli obiettivi delle compagnie.**

Quando studiamo profondamente ed analizziamo con precisione i movimenti delle compagnie e delle conquiste, guidate dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), possiamo notare vari obiettivi. Inoltre, ci rendiamo conto delle lezioni e delle prediche e dei benefici che queste apportano. Se contempliamo il movimento delle compagnie che operavano prima di Badr, scopriamo che tutti i suoi membri erano degli immigrati, nessuno di loro era tra i Sostenitori. Ibn Sa'ad dice "che *Allāh* abbia pietà di lui!": è assodato che tutti i membri delle compagnie erano degli immigrati e che il

Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non ha incaricato nessuno dei Sostenitori di far parte di una compagnia, se non dopo aver conquistato la vittoria insieme a loro nella Battaglia di Badr."

Questa era una questione deliberata che ha i suoi obiettivi, tra cui: accrescere la motivazione degli immigrati prima nelle loro anime e poi a livello esterno, affaticare l'economia dei Quraish, assediare, ripristinare alcuni dei diritti rubati, indebolire militarmente i Quraish, addestrare i compagni a padroneggiare le arti marziali, monitorare i movimenti dei Quraish, terrorizzare il nemico interno ne La Medinah e nei suoi dintorni e testare il potere del nemico, inoltre queste compagnie hanno raggiunto i loro obiettivi, i più importanti dei quali sono:

Espandere il prestigio dello stato in patria e all'estero. Queste compagnie e queste conquiste sono state in grado di attirare l'attenzione dei nemici della Da'wah e dello stato Islāmico sulla forza dei musulmani e sulla loro capacità di colpire qualsiasi movimento ostile, sia all'interno che all'esterno così che nessuno potesse pensare di attaccare lo Stato Islāmico, il cui esercito non si fermava né di giorno né di notte, il ché terrorizzava le vipere ebreo e le tribù pagane che circondavano La Medinah e fece sì che tutti riflettessero a lungo prima di pensare di invaderla o di sostenere uno dei nemici contro di essa.

Quello che notiamo nel movimento delle compagnie è il continuo aumento dei numeri di membri di quelle conquiste e delle compagnie stesse in successione senza soluzione di continuità: non appena una compagnia o una conquista rientrava ecco che subito ne partiva un'altra. Tutto questo avveniva per raggiungere lo stesso obiettivo, colpire gli interessi economici dei Quraish e interrompere le loro rotte commerciali, specialmente quelle dirette verso Levante; il che li costrinse ad aumentare il numero di guardie delle loro carovane e conseguentemente aumentò il prezzo dei loro beni, oltre all'orrore e la paura che provarono sia gli uomini delle carovane dei Quraish sia i possidenti de La Mekkah.

### **Avere alleanza di alcune tribù e limitare il ruolo dei beduini.**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si riconciliò con la tribù di Juhayna e strinse un'alleanza con essa, così come fece con alcune delle tribù che vissero in quella regione, per neutralizzarli nel conflitto tra La Mekkah e la Medinah, cercando di ottenere il loro sostegno in questa lotta. Questo perché il principio di base era che queste tribù erano favorevoli ai Quraish

e cooperavano con loro, poiché c'erano tra loro alleanze storiche, che il Generoso Corano chiamò Al-Hilf, vale a dire le solite alleanze tra Quraish e le tribù che si trovano attorno e attraverso le quali i Quraish cercavano di assicurarsi il loro commercio tra il Levante e lo Yemen".

Dopo che alcune tribù ebbero concordato con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e stipulato trattati con lui, tali tribù si presentarono come una minaccia per il commercio dei Quraish ed i musulmani divennero i padroni della regione.

Il Profeta "pace e benedizioni di Dio su di lui" ha minimizzato il ruolo dei beduini, per evitare la loro presenza nelle rotte commerciali, specialmente perché i beduini erano soliti rappresentare una minaccia per i convogli commerciali e quelli che attraversavano le loro aree d'influenza erano tenuti a pagar loro un'ammenda. Però quando lo Stato Islāmico si sollevava i beduini non potevano ottenere nulla, quindi cercarono di attaccarlo. Karrz Al-Fihri fu il responsabile di questo attacco; tuttavia, egli fu inseguito dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fino a Safwan "un luogo vicino a Badr, a una distanza di circa 150 chilometri da La Medinah ". I biografi chiamarono questo inseguimento: "La piccola battaglia di Badr" e questa battaglia è considerata una lezione per tutti i beduini. Dopo questo inseguimento, infatti, non accadde più che alcun beduino cercò nuovamente di attaccare La Medinah e quindi la nazione Islāmica non pagò più alcuna ammenda ai banditi, piuttosto li costrinse a ritirarsi ed a stipulare accordi con i musulmani, che da allora vissero al sicuro della loro cattiveria.

### **Il rapporto di queste compagnie con il movimento delle conquiste Islāmiche.**

Il movimento delle compagnie e delle spedizioni continuò, ed erano come allenamenti militari alla mobilitazione e come manovre dal vivo per i soldati dell'Islām. Questa attività continua sotto forma di ondate successive da parte dei primi soldati dell' Islām, era una chiara indicazione che lo stato dell' Islām a La Medinah sotto il comando del comandante Profeta (ﷺ), era come un alveare, che non si arrestava e non si stancava, inoltre il ricercatore si accorse dal movimento delle compagnie, delle spedizioni e delle grandi conquiste ai tempi del Profeta (ﷺ) che i compagni erano desiderosi di partecipare sia come comandanti che come soldati; quindi il profeta (ﷺ) li preparò per consolidare i pilastri dello stato e per le conquiste future, che il profeta (ﷺ) prometteva ai suoi compagni nei tempi di guerra, pace, paura e sicurezza.

Con uno sguardo più attento ai comandanti ed ai soldati di quelle compagnie e quelle spedizioni, emergono nomi che hanno brillato a lungo nella storia della conquista Islāmica, come: il comandante delle conquiste di Al-Sham, il Segretario della nazione, Abu Ubādah Ibn Al-Jarraḥ, Sa'ad Ibn Abi Waqqas, il comandante di Al-Qadisiyah, il Conquistatore di Al-Mada'in (capitale di Persia), Khalid Ibn Al-Walid, la Spada decisiva di *Allāh*, che sconfisse i romani alla battaglia di Yarmouk e Amr Ibn Al-Aas, il conquistatore dell'Egitto e della Libia, e ancora altri "che *Allāh* sia soddisfatto di loro". Khaled e Umar in seguito si unirono al movimento delle compagnie e ne guidarono alcune dopo la loro conversione all' Islām. Le compagnie e le conquiste che l'amato profeta, prescelto(ﷺ) aveva supervisionato durante la sua vita, furono come un vivace addestramento e possono essere considerate come fondamentali apprendistati per i leader che in seguito conquistarono l'Est e l'Ovest della Terra.

La vita dei Compagni "che *Allāh* sia soddisfatto di loro" durante le ventiquattro ore giornaliere, consisteva di un continuo addestramento: il normale programma giornaliero iniziava presto, con la preghiera del Fajr, che viene eseguita in gruppo con il loro Capo Supremo(ﷺ), che li esortava a compiere questa preghiera in gruppo ed in tempo, spiegando loro, ed alla nazione, che essa era la chiave meravigliosa per una giornata piena di attività e vitalità. Egli(ﷺ) disse: "Il diavolo fa tre nodi dietro la testa di uno di voi quando dorme, colpendo il punto di ogni nodo e dicendo "hai una lunga notte, quindi dormi". Se ci si sveglia e si menziona *Allāh*, allora un nodo viene sciolto, se si eseguono le abluzioni, il secondo nodo viene sciolto, se si prega allora tutti i nodi vengono sciolti e si diventa energici e ben disposti, altrimenti si diventerà maligni e pigri." **[Al-Bukhari (1142) e Muslim (776)].**

Poi ognuno di loro procede al suo lavoro, che è intervallato dai restanti periodi di preghiera e dopo aver pregato l'ultima preghiera (la preghiera del I'sha) essi dormivano. Dopo aver dormito bene dall'inizio della notte fino all'ultimo terzo di essa, la maggior parte di loro esegue la preghiera Tahajjud, che riempie i loro cuori di spiritualità e dà loro più energia perché recitata dopo aver rilassato il corpo.

Oltre alla continua prontezza e la piena vigilanza ai requisiti dello stato Islāmico, essi erano soliti svolgere attività di intenso addestramento come l'equitazione, le corse e il tiro con l'arco. Il Profeta "pace e benedizioni siano su di lui" li esortava a farlo. Anzi, partecipava assieme a loro, dando il buon esempio. Egli "pace e benedizioni siano su di lui" si concentrava



molto sull'apprendimento del tiro con l'arco, spiegando che questa pratica era ciò che meglio preparava ad affrontare gli infedeli.

Ed egli(ﷺ) li incoraggiava ad impegnarsi nell'industria militare, rappresentata a quel tempo dalla produzione di frecce e diceva loro: “La ricompensa del paradiso sarà per il fabbricatore, per colui che la usa e per colui che la scaglia.” Uqbah ci narra sull'autorità del Messaggero di *Allāh*(ﷺ): "Con una freccia, *Allāh* promette di fare entrare in paradiso tre persone: il fabbricante che la realizza per averne una bella ricompensa, quello che prende le frecce per darle all'arciere e l'arciere. Una volta lanciate le frecce, cavalcate, sappiate che lanciare è da me apprezzato tanto quanto cavalcare. Tre cose non sono dei giochi: disciplinare il cavallo, accarezzare la moglie, lanciare la freccia dall'arco e chiunque impara il tiro con l'arco e poi lo abbandona, allora è un dono che stai abbandonando" **[Abu Dāwūd (2513)), Al-Tirmidhi (1637), Al-Nasa'i (223-222/6) ed Al-Hakim (95/2) e Al-Bayhaqi in Alsheab (4301)].**

Che epoca quella in cui i compagni "che *Allāh* sia soddisfatto di loro" aderirono agli insegnamenti divini del Corano, strinsero i denti e applicarono questi insegnamenti alla lettera in tutti gli aspetti della loro vita. È così che conquistarono e ottennero la supremazia sulle nazioni della terra, d'oriente e d'occidente, malgrado fossero pochi e semplici! Quando i musulmani si allontanarono da questi insegnamenti e li gettarono alle spalle, l'umiliazione e la sottovalutazione li investirono e le nazioni della terra li sottomisero, essendo diventati feccia, come la feccia di un torrente.

Gli obiettivi che le compagnie e le spedizioni cercavano di raggiungere variavano a seconda delle diverse circostanze e di ciò che accadeva intorno a loro. Gli obiettivi delle prime compagnie erano per lo più di esplorare e scoprire la situazione. Poi si trasformarono in compagnie d'intercettazione, che causavano il terrore ed il panico nelle carovane dei Quraish, prima della battaglia di Badr e dopo che i musulmani divennero forti. La missione di alcune compagnie e spedizioni divenne allora quella di individuare ed uccidere i nemici dello stato Islāmico, che cercavano di minare il suo percorso, come Ka'b Ibn Al-Ashraf, Al-Asma 'a Bint Marwan e Abu Afak. Allora l'uccisione di Ka'b ha scoraggiato gli ebrei e l'uccisione degli infallibili e di Abi Afak ha scoraggiato i politeisti e gli ipocriti de La Medinah.

E quando gli eventi si volsero contro i musulmani dopo la conquista di Uhud, i beduini non solo bramarono i beni de La Medinah, ma anche

sottovalutarono i musulmani tanto da tradire alcune spedizioni educative, come accadde in Al-Raji' e nei pressi del pozzo di Ma'unah. Quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) cambiò la sua strategia militare e trasferì le compagnie dai Quraish ai beduini, per disciplinarli in modo rigoroso, rapido e sorprendente, e la caratteristica più importante di queste compagnie era il loro attacco accidentale ai beduini prima di mobilitarsi e sistemarsi per attaccare i musulmani.

Le compagnie e le spedizioni profetiche continuavano a svolgere il loro ruolo ed i loro compiti per servire gli obiettivi de La Da'wah, dalle pattuglie di combattimento, alle compagnie di tracciamento e altre compagnie di mimetizzazione. Quando la faccenda dei musulmani si fece stabile dopo la conquista de La Mekkah, il Profeta (ﷺ) si preoccupò di rimuovere tutto ciò che avesse a che fare con il paganesimo. Così mandò le compagnie e le spedizioni a La Mekkah per distruggere il resto dei simboli del politeismo e del paganesimo: queste andarono quindi a distruggere Al-Uzza, Manat, Al-Lat, Suwa' e Dhul-Khalsa oltre agli altri idoli e tiranni pagani.

Dopodiché, la Da'wah all' Islām iniziò a diffondersi in tutta l'isola e la gente si convertì a frotte alla religione di *Allāh*, quindi gli eserciti dei califfati devoti si mossero dopo la morte del Messaggero (ﷺ), per diffondere la religione di *Allāh* nel mondo e rimuovere tutti gli ostacoli e le forze che si oppongono alla Da'wah.

I rapidi e positivi risultati del movimento di conquista Islāmica hanno stupito tutti gli analisti, indipendentemente dalle loro diverse religioni, idee e sette. Ma lo stupore dei giusti analisti scomparirà quando leggeranno di quegli insegnamenti e dei comandamenti profetici per i comandanti, per i soldati delle compagnie e delle spedizioni, che erano il nucleo del movimento delle conquiste Islamiche, che venivano ripetuti sulle lingue dei califfati e dei leader degli eserciti di conquista. Tali comandamenti apparvero nelle loro opere successive.

Sull'autorità di Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è scritto che quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandava un esercito, diceva: "Andate nel nome di *Allāh*, non uccidete gli anziani, né i bambini, né le donne e non esagerate, raccogliete i vostri bottini, riorganizzatevi e fate il bene, perché *Allāh* ama coloro che fanno del bene." [Abu Dāwūd (2614) e Al-Bayhaqi ad al-Sunan al-Kubra (90/9)] e Abd Ar-Razzaq in Al-Musannaf (9430)].

Sull'autorità di Abu Mūsā, che *Allāh* sia soddisfatto di lui è detto che

quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandava uno dei suoi compagni per alcuni dei suoi affari, raccomandava dicendo così: "Date delle buone novelle e non siate negativi e facilitate le vicende piuttosto che renderle difficili "[**Muslim (1732), Abu Daoud (4835) e Ahmad (399/4)**].

## QUINTO ARGOMENTO

### **Continuità della costruzione educativa e scientifica.**

Tra le prime rivelazioni del Generoso Corano nell'era de La Medinah ci furono le prime parti di Surat Al-Beqarah (la giovenca), che tratta le caratteristiche dei credenti e quelle dei miscredenti e degli ipocriti, poi si accenna al popolo del libro, gli ebrei ed i nazareni, inoltre il Corano si occupa di chiarire ovviamente la verità riguardo gli ebrei, perché sono loro quelli che si opposero alla Da'wah Islāmica dal primo giorno in cui è cominciata a diffondersi ne La Medinah, inoltre una lunga parte di Surat Al-Beqarah tratta della spiegazione delle caratteristiche degli ebrei e la loro natura.

Si nota che Surat Al-Beqarah che è una delle prime Sure rivelate nell'era de La Medinah, era un invito a tutte le genti di abbracciare la religione di *Allāh* e di rivolgersi a lui nel culto. [...] O gente, adorare il vostro Dio, Colui che ha creato voi e quelli che sono venuti prima di voi, così che possiate essere devoti; ﴿21﴾ Colui che ha fatto della terra una dimora e del cielo un soffitto, e dal cielo ha fatto scendere l'acqua, con la quale ha tratto, dai frutti, sostentamento per voi: non associare nessuno ad *Allāh* con consapevolezza. ﴿22﴾ **Surat Al-Beqarah 22-21**

I versetti coranici nel periodo de La Medinah mettono in guardia i musulmani sottolineando le caratteristiche degli ipocriti e chiariscono il pericolo che essi rappresentano per la società emergente e per il nuovo stato. Il movimento dell'ipocrisia contro la società e lo stato musulmano, non appare se non nel periodo de La Medinah, poiché i musulmani a La Mekkah non erano in uno stato di potere e di influenza che richiedesse la presenza di un gruppo di persone che avesse paura di loro o che attentasse al loro bene, quindi li lusingava, flirtava con loro in pubblico, e cospirava contro di loro, facendo dei complotti contro di loro di segreto, come è stato il caso degli ipocriti in generale...

Inoltre, i versetti della Surah includono le descrizioni, le notizie e le vicende degli ipocriti. Infatti, le compagnie che si sono scagliate contro di loro sono molte, tanto che quasi nessuna Sura rivelata a La Medinah ne è sprovvista, specialmente quelle lunghe e quelle medie, il che significa che questo movimento è rimasto in vita per quasi tutto il periodo de La Medinah, anche se ha iniziato ad indebolirsi dopo la sua prima metà.

Il Corano rivelato a La Medinah continuò a parlare della grandezza di *Allāh*, la realtà dell'universo, l'esortazione al Paradiso e l'intimidazione dall'inferno e legifera le disposizioni per l'educazione della nazione ed il sostentamento dei pilastri dello stato, che sarà responsabile della diffusione de La Da'wah di *Allāh* tra tutte le genti e del combattimento per la causa di *Allāh*.

La marcia scientifica della nazione si stava sviluppando con l'avanzare delle fasi della Da'wah e la costruzione della società e l'istituzione dello stato. Il Generoso Corano elogiava la scienza e coloro che imparano. Inoltre, venivano narrati degli Ḥadith sull'apprezzamento della scienza da parte del Messaggero (ﷺ) ed i Libri dell'Ḥadith inclusero capitoli sulla scienza stessa.

La nazione si è convinta che la conoscenza sia uno degli strumenti più importanti per realizzare il proprio potenziamento: è impossibile che *Allāh* l'Onnipotente conceda forza ad una nazione ignorante che è rimasta indietro nella marcia della scienza. Se si contempla il Generoso Corano si nota ovviamente che è pieno di versetti che stimano la conoscenza ed incoraggiano a perseguirla ed impararla, poiché il Generoso Corano ha fatto della conoscenza il contrario dell'incredulità, che è ignoranza e illusione. Disse L'Altissimo: [...] Ha uguali chi esercita la devozione prostrandosi e pregando nelle ore notturne, per timore dell'Aldilà, e spera nella misericordia del suo Dio? Di': "Sono forse uguali quelli che sanno e quelli che non sanno?" In verità su questo riflettono quelli che hanno intelletto. ﴿9﴾ **Surat Al-Zumær 9**

La conoscenza è l'unica cosa che *Allāh*, l'Onnipotente comandò al Suo Messaggero (ﷺ) di chiederne di più. Dicendo L'Altissimo: [...] e di': "Dio mio, aumenta la mia scienza!" ﴿114﴾ **Surat Ṭā-Hē 114**

La prima caratteristica con cui *Allāh*, l'Onnipotente ha distinto Adamo "la pace sia su di lui" è stata la conoscenza. Dicendo L'Altissimo: [...] E insegnò a Adem ﴿آدَمَ﴾ tutti i nomi e poi li fece ascoltare agli angeli, e disse: "Ditemi i loro nomi, se siete veritieri!" ﴿31﴾ **Surat Al-Beqarah 31**

Il Profeta (ﷺ) continuò il suo approccio educativo, insegnando ai suoi compagni, facendo loro ricordare *Allāh*, l’Onnipotente, esortandoli ai valori morali, chiarendo loro le sottigliezze della Shariah e le sue regole. Le sue indicazioni (ﷺ) ai compagni si espressero a volte individualmente, a volte collettivamente, lasciando a noi l’amato Profeta (ﷺ) un’enorme ricchezza di mezzi educativi di insegnamento e educazione, che aiutano nella memorizzazione e nella buona ricezione e portano alla stabilità degli Ḥadith nei cuori e nelle menti dei nobili Compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro. Tra questi grandi e benefici principi e mezzi nelle epoche Mekkana e de La Medinah:

**Primo. il più importante di questi metodi e principi educativi.**

**Ripetere l’Ḥadith ancora ed ancora.**

È più facile da memorizzare, aiuta a capirlo, a comprenderlo e ad essere consapevoli dei suoi significati. Ecco perché il Profeta (ﷺ), desiderava ripetere per la maggior parte del tempo gli Ḥadith. Sull’autorità di Anas Ibn Malik, “che *Allāh* sia soddisfatto di lui”, sull’autorità del Profeta, “che *Allāh* sia soddisfatto di lui”: “Se dice una parola, la ripete tre volte, finché non la si comprende e se giunge presso un popolo li saluta tre volte” [Al-Bukhari (95)].

**L’attenzione alla velocità del discorso e la separazione fra le parole.**

Egli (ﷺ) era lento e mai frettoloso nel suo parlare, anzi separava bene una parola dall’altra, in modo che fosse più facile da memorizzare e che non si verificassero delle distorsioni e dei fraintendimenti durante la trasmissione. Il Profeta (ﷺ) prestava molta cura a questo, tanto che era facile per l’ascoltatore contare le sue parole (ﷺ), se lo voleva. Sull’autorità di Urwa Ibn Al-Zubayr “che *Allāh* abbia pietà di lui” si narra che Aisha “che *Allāh* sia soddisfatto di lei”, disse: “Ti piacerebbe ascoltare la vicenda di Abu Hurairah? È venuto e si è seduto vicino alla mia stanza, lo sentivo narrare degli Ḥadith del Messaggero di *Allāh*. Stavo facendo la preghiera del Ḍhuḥa, quindi lui si è alzato prima che finissi la mia preghiera, ma se lo avessi incontrato, gli avrei risposto che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non narrava gli Ḥadith allo stesso modo” [Bukhari (3568)].

**La Moderazione, evitare di instillare la noia e la scelta del tempo conveniente.**

Egli (ﷺ) fu moderato nella sua educazione, per quanto riguarda la quantità delle cose dette, la tipologia e il tempo con cui le diceva, in modo

che i Compagni non si annoiassero e in modo che fossero stimolati a memorizzare e che fosse facile per loro capire e comprendere. Sull'autorità di Ibn Masaud "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" è detto: "Il Profeta(ﷺ) ci educava con i sermoni di giorno in giorno per paura che ci colpisse la noia" **[Bukhari (68)].**

### **Dare degli esempi.**

L'esempio ha un effetto nella trasmissione del significato alla mente ed al cuore. Cioè presenta l'intangibile in forma sensoriale legandolo alla realtà ed avvicinandolo alla mente. Inoltre, l'esempio nelle sue varie forme, ha un'eloquenza che cattura i cuori e fa appello alle menti, specialmente alle menti dei retori. Ecco perché il Corano è abbondantemente pieno di esempi e menziona la saggezza di ciò in vari versetti: [...] E quelli sono gli esempi che Noi mostriamo agli uomini, ma non li comprendono se non i sapienti. ﴿43﴾. **Surat Al 'Ankebūt 43.** E disse L'Altissimo: [...] Se avessimo fatto discendere questo Corano su un monte, l'avresti visto umile, frantumato per timore di *Allāh*. E quelli sono esempi che portiamo agli uomini, perché riflettano. ﴿21﴾ **Surat Al-Hashr 21**

Oltre a questi ce ne sono altri. Inoltre, il profeta(ﷺ) usò questo nobile metodo dando più esempi: Abdullah Ibn 'Umar "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" disse "Ho imparato a memoria dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mille esempi."

Diversi libri sono stati scritti sugli esempi negli Hadith del Profeta. Tra i più antichi c'è il libro "Gli esempi nel Hadith" del giudice Abu Muhammad Al-Hassan Ibn Abdul Rahman Ibn Khallad Al-Ramhurazy, (d. 360 E).

### **Fare domande.**

Fare una domanda è uno dei mezzi educativi importanti per creare una forte comunicazione tra l'interrogante e l'interrogato, aprire la mente di chi ascolta, focalizzare la sua attenzione sulla risposta e creare uno stato di completa attività mentale. Pertanto, il Profeta(ﷺ) era solito fare delle domande in varie forme per insegnare e educare i suoi Compagni, il ché ha avuto un grande effetto sulla loro buona comprensione e sulla completezza della loro memorizzazione. A volte il Profeta(ﷺ) faceva delle domande semplicemente per suscitare la loro attenzione, spesso le domande erano rivolte in una forma che provocava l'attenzione ("lasciatemi informarvi"). Sull'autorità di Abu Hurairah "che *Allāh* sia soddisfatto di lui", sull'autorità del Profeta(ﷺ) è detto: "Lasciate che io vi informi riguardo al modo con cui

*Allāh* cancella i peccati e alza i ranghi?" Essi risposero: Sì, o Messaggero di *Allāh*! Egli continuò: fare abluzioni quando è più difficile, fare molti passi verso le moschee e aspettare preghiera dopo preghiera, questo è il vincolo." [Muslim (251) e Malik in Al-Muwatta (161/1), Al-Tirmidhi (51) e Al-Nasa'i (89/1) e Ibn Majah (428)].

Ed a volte il Profeta(ﷺ) chiedeva qualcosa di cui loro non avevano conoscenza e perciò avrebbero dovuto affidare la propria conoscenza ad *Allāh* ed al Suo Messaggero e faceva questo allo scopo di attirare la loro attenzione sull'argomento e perché lo prendessero in considerazione. Sull'autorità di Abu Hurairah, "che *Allāh* sia soddisfatto di lui" il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Sapete chi è il povero?" Risposero: "il procace tra di noi è quello che non ha né Dirham né denaro." Disse ancora: "Il povero della mia nazione è chiunque venga nel Giorno della Resurrezione con preghiera, digiuno e Zekēt, e insulti questo, parlando male di quello, prendendo in modo illecito il denaro di questo, versando il sangue di quello, e facendo torto a questo. Nel Giorno della Resurrezione verranno valutate le sue buone azioni e se queste saranno esaurite prima di saldare ciò che deve saldare, i suoi peccati accumulati gli saranno presentati e poi sarà gettato nel fuoco" [Muslim (2581) e Al-Tirmidhi (2418)].

Ed a volte chiedeva ed uno dei compagni rispondeva bene, allora lo lodava per incoraggiarlo e per motivare gli altri, come ha fatto con Ubayy Ibn Ka'ab "che *Allāh* sia soddisfatto di lui". Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "O Abu Al-Mundhir! Sai quale versetto del libro di *Allāh* è il più grande?" Ed Ubayy rispose: "*Allāh* ed il suo Messaggero lo sanno meglio!" Disse: "O Abu Al-Mundhir! Sai quale versetto del libro di *Allāh* è il più importante?" Rispose: [...] *Allāh*, non c'è nessuna divinità all'infuori di Lui, il Vivente, Colui che Esiste di per Sé! Non può prenderlo né la distrazione né il sonno. A Lui appartiene ciò che è nei cieli e in terra. Chi può intercedere da Lui senza il Suo permesso? Conosce ciò che è davanti a loro e ciò che è dietro di loro, e loro ignorano tutto della Sua sapienza, tranne quello che Lui vuole. Il suo trono circonda tutti i cieli e la terra, e non gli costa nulla conservarli. E Lui è il Sublime, l'Immenso! ﴿255﴾ Surat **Al-Beqarah 255**. Allora gli diede un colpetto al petto "Giuro per *Allāh*! La conoscenza sia una fonte di beatitudine per te O Abu Al-Mundhir!" [Muslim (810), Abu Dāwūd (1460) e Ahmad (142/5)].

Questa approvazione ed incoraggiamento esorta lo studente ad un senso di conforto e fiducia in sé stesso e lo invita a cercare, memorizzare e acquisire più conoscenza.



**Ricorrere ai significati strani e interessanti che esortano all'indagine e alla domanda.**

Uno dei più belli di questi esempi è quello che Jabir Ibn Abdullah “che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi”, ha narrato dicendo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) passò per il mercato entrando da qualche altra parte tenendo un capretto morto per l'orecchio e poi disse: "A chi di voi piacerebbe comprarlo per un dirham?" La gente rispose: "Non ci piacerebbe comprarlo nemmeno gratis cosa ce ne faremmo?" Rispose: "Vi piacerebbe averlo?" Risposero ancora: giuriamo che se fosse vivo, sarebbe stato difettosa, perché ha le orecchie corte; quindi, come potrebbe mai avere un valore da morto?" Egli disse: "Giuro per *Allāh*! Il mondo non vale per *Allāh* più di questo capretto per voi." [Muslim (2957)]

**Utilizzo di ausili illustrativi.**

Il Profeta (ﷺ) ha usato ciò che oggi viene definito mezzo illustrativo. Per imprimere e confermare il significato degli insegnamenti nei cuori e nelle menti degli ascoltatori ed occupare tutti i loro sensi con l'argomento e focalizzare la loro attenzione su di essi, il ché aiuta a comprenderli pienamente e a memorizzarli bene con tutti i dettagli possibili. Tra questi mezzi ci sono:

L'espressione con il movimento della mano: come l'intrecciare della Mano del profeta (ﷺ) tra le sue dita, che mostra la natura del rapporto tra il credente e suo fratello. Sull'autorità di Abu Mūsā Al-Ash 'ari" che *Allāh* sia soddisfatto di lui", sull'autorità del Profeta (ﷺ) è detto: "Un credente per un credente sono come i componenti di un edificio che si intrecciano l'un l'altro." E intrecciava le dita. [Bukhari (2446) e Muslim (2585)].

B. Esprimere con il disegno: Egli "ﷺ" tracciava sul terreno delle linee illustrative che attiravano l'attenzione dei compagni, poi si occupava di spiegare a che riferiva quel disegno, e ne chiariva lo scopo. Sull'autorità di Abdullah Ibn Massoud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui" disse: "Questo è il sentiero di *Allāh* dritto. "Poi tracciò delle linee alla sua destra e alla sua sinistra. Poi disse:" Questi sono sentieri, dispersi, ed ogni sentiero ha un diavolo al quale seduce “. E poi recitò: ...

C. Esprimere alzando (con il riferimento) e mostrando l'oggetto del discorso, come lui (ﷺ) ha fatto quando ha parlato della sentenza di indossare la seta e l'oro; sull'autorità di Ali Ibn Abi Talib " che *Allāh* sia soddisfatto di lui" disse: Il Profeta di *Allāh* "ﷺ" prese della seta e la mise nella sua mano destra,

e prese dell'oro e lo mise nella sua mano sinistra, poi disse: "Questi due sono proibiti per i maschi della mia nazione" [...] E in verità questa è la Mia retta via: seguitemela! E non seguite altre strade che vi deviino dalla Sua! Quello Lui vi ha raccomandato, perché siate devoti. ﴿153﴾ **Surat Al-An'ām 153**

[**Abu Dawud (4057) e Al-Nasa'i (160/8)**], e ha aggiunto in un'altra narrazione: "sono leciti per le loro femmine" [le due fonti precedenti], così il Profeta (ﷺ) ha combinato tra il dire, e l'elevare dell'oro e della seta, e mostrarli, in modo che combina tra l'ascoltare ed il vedere, in modo che sia più chiaro e più facile da memorizzare.

D. l'Insegnamento pratico facendo la cosa davanti alla gente, come fece il profeta (ﷺ) quando salì sul pulpito e pregò in modo che tutte le persone potessero vederlo; sull'autorità di Sahl Ibn Saad Al-Saadi, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Ho visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stando in piedi sul pulpito, dirigendosi alla Qiblah, e poi disse la Takbīr (disse *Allāh* è il più grande), Così fece la gente che fu dietro di lui, così recitò del Corano poi si inchinò, e la gente si inchinò dietro di lui, poi alzò la testa, poi si tornò indietro e si prostrò a terra, poi tornò sul pulpito, poi recitò, poi si inchinò, poi alzò la testa, poi tornò indietro e si prostrò a terra, poi tornò sul pulpito, poi recitò, poi si inchinò, poi alzò la testa, poi tornò indietro, fino a prostrarsi a terra. Quando finì, si rivoltò alla gente e disse: "O gente! Ho fatto questo affinché voi mi seguite ed imparate la mia preghiera" [**Bukhari (377)**].

## 8. l'uso delle frasi gentili

### Secondo. La marcia dell'esercito Islāmico verso Khaybar

L'esercito marciò verso Khaibar con un alto spirito di fede, nonostante conoscesse la robustezza della fortezza di Khaibar e la ferocia dei suoi uomini. Non ché il loro equipaggiamento militare. I musulmani gridavano Takbir e applaudivano ad alta voce, quindi il Profeta (ﷺ) chiese loro di essere avere pietà con sé stessi, dicendo: "O gente! Abbiati cura di voi stesso, perché non invochi un sordo o assente, ma piuttosto invochi l'Uditore e Il Vedente" [Bukhari (6384) e Muslim (2704)].

La sua marcia con i soldati (ﷺ) era di notte, Salamah bin Al-Akwa', che Dio sia soddisfatto di lui, disse: Siamo usciti con il Profeta (ﷺ) a Khaybar, abbiamo comminato di notte, e Amer bin Al-Akwa guidava la gente, e disse: (narrava una poesia di implorazione)

**Il Messaggero di Allāh(ﷺ) disse: "Chi la guida?" Dissero: Amer bin Al-Akwa.**

**Disse: "Che Allāh abbia pietà di lui!"**

Umar Ibn Al-Khattab - disse: È doveroso dire, o Profeta di Dio! Se non rimanesse con noi. [Al-Bukhari (4196) e Muslim (1802)].

E quando l'esercito Islāmico è arrivato ad Al-Sahba'a - che è dal punto più vicino di Khaybar – ha fatto la preghiera del pomeriggio Asr. Poi chiamò le provviste, e fu portato solo poco, quindi ha fatto una preghiera, così aumentò e mangiarono tutti i Compagni con lui, poi si alzarono per la preghiera del Maghreb, egli eseguì lo sciacquo della bocca, poi pregò con i Compagni e non fecero di nuovo l'abluzione. [Al-Bukhari (4195) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (200/4)].

Aveva(ﷺ) mandato Abbad bin Bishr, che Dio sia soddisfatto di lui, in una compagnia di ricognizione, per raccogliere notizie del nemico e per scoprire se c'erano imboscate, così ha trovato su la via un occhio degli ebrei, gli disse: chi sei? Disse: mi sono perso che sto cercando dei cammelli mie, Abbad disse: hai notizie di Khaibar? rispose: vengo da poco da loro, cosa voi sapere? Disse: A proposito degli ebrei?? rispose: Sì, cera Kinana bin Abi Al-Huqaiq e Hudha bin Qais andarono dei loro alleati da Ghatafan. Così li mobilitarono in cambio dei frutti di Khaybar per un anno, così vennero preparati, con armenti e armi, guidati da Utbah bin Badr, ed entrarono con loro nelle loro fortezze, con diecimila combattenti. Sono le persone delle fortezze che non possano essere sconfitti, hanno cibo in abbondanza, anche se vengano assediati per anni. Hanno tutto, e l'acqua che bevono nelle loro fortezze, credo che nessuno e in grado di affrontarli; quindi, `Abbad bin Bishr alzò la frusta, e lo colpì più volte, e disse: Tu non sei altro che spia per loro, dimmi la verità, o ti taglio il collo!

Il beduino disse: Il popolo ha paura di voi, tremano; per quello che avete fatto agli ebrei che erano a Yathrib, e Kinana mi disse: vai ad incontrarli, perché non ti sospettano, porti le loro nostri notizi, e avvicinarti a loro il più possibile, poi di loro del nostro gran numero, e nostri armamenti, perché loro vi crederanno. E affrettatevi a tornare con le loro notizie.).

Quando l'esercito musulmano raggiunse la periferia di Khaybar, il Messaggero di Allāh(ﷺ) disse ai suoi compagni: "In piedi." Poi disse: "O Allāh, Signore dei cieli e di ciò che hanno coperto, Signore delle due terre e di ciò che contengano, Signore dei demoni e di chi sviano, Signore dei venti. E di quello che è stato soffiato, a Te chiediamo il bene di

questo villaggio, il bene della sua gente, e il bene di ciò che c'è in esso. E cerchiamo rifugio in Te dal suo male, dal male del suo popolo e dal male di ciò che è in esso, avanza nel nome di *Allāh*". [Ibn Hibban (2709), Al-Hakim (101 - 100/2), Al-Nasa'i nel giorno e nella notte (543), Al-Bayhaqi in Al-Sunan Al-Kubra (252/5), Ibn Khuzaymah (565) e Al-Tabarani in Al-Kabir (7299)]. Lo ripeteva ad ogni villaggio in cui entrava.

E quando si è fatto notte il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), comandò all'esercito di dormire alla periferia di Khaybar, poi si svegliarono presto e alzarono le tende e il loro accampamento a Wadi al-Raji', che è una valle situata tra Khaibar e Ghatafan. Per impedire l'arrivo dei rifornimenti per gli ebrei di Khaybar dalla tribù Ghatafan.

E quando fu mattina, gli ebrei uscirono con le loro attrezzi, e le loro mezzi, e quando videro l'esercito musulmano, dissero: giuriamo che è Muḥammed! Muḥammed e al Khamis, il Profeta (ﷺ) disse: "*Allāh* è il più grande! *Allāh* è il più grande! Khaybar è in rovina, se scendiamo in un luogo di un popolare, sarà guai agli avvertiti." [Bukhari (610) e Muslim (120/1365)].

### **Terzo: Descrizione della caduta delle fortezze di Khaybar:**

Gli ebrei fuggirono nelle loro fortezze, i musulmani li assediaron e iniziarono ad aprire le loro fortezze una ad una. Il primo che cadde dalle loro fortezze fu Na'im e Al-Sa 'a fu nell'area di Al-Natat. e Abu al-Nazar nell'area di Al-Shiq, e queste due aree si trovavano nella parte nord-orientale di Khaybar. Poi l'impenetrabile fortezza di al-Qamous nella zona di al-Katibah, che è la fortezza di Ibn Abi al-Huqaiq. Poi hanno abbattuto le due fortezze nella zona di Al-Watih, e wasselem.

I musulmani hanno trovato una dura resistenza e grandi difficoltà durante l'apertura di alcune di queste fortezze. tra cui una fortezza di Na'im; Sotto il quale fu caduto martire Mahmoud bin Maslamah al-Ansari, quando Marhab gli lanciò una pietra da mulino dalla cima della fortezza, Che ci sono voluti dieci giorni per aprirlo., Abu Bakr as-Siddiq portava lo stendardo dei musulmani quando fu assediato e *Allāh* non permise la conquista. E quando il popolo si è stancato, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Domani porterà lo stendardo a un uomo che *Allāh* e il Suo Messaggero lo amano. E lui ama *Allāh* e il Suo Messaggero, non ritorna finché non gli viene aperto. Le anime dei musulmani erano felici e quando pregò all'alba del terzo giorno, chiamò Ali bin Abi Talib, che Dio sia contento di lui, e gli consegnò

lo stendardo, quindi lo portò, e aprì la fortezza. [Al-Hakim (37/3)].

Ali si stava lamentando di congiuntivite quando il Messaggero(ﷺ) lo chiamò, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) strofinò il suo occhio con la sua saliva e pregò per lui, così si riprese. [Bukhari (4210) e Muslim (2406)].

E il Messaggero(ﷺ) comandò ad Ali di invitare gli ebrei all'Islām prima di attaccarli. E gli disse: “giuro su *Allāh*! se *Allāh* guida un solo uomo tramite te è meglio per te che avere i cammelli rossi”. [Bukhari (3009) e Muslim (2406)].

E quando Ali, che *Allāh* si compiaccia di lui, domandò: O Messaggero di *Allāh*! Per cosa combatto le persone? Disse: “Combattili finché non testimonieranno che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e che Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*. Se fanno questo il lor sangue e denaro e immune, solo per il dovere Islāmico, e il loro conto è presso *Allāh*". [Muslim (2405) e al-Bayhaqi a Dalaila al-Nubuwwah (260/4)].

Quando i musulmani assediaron questa fortezza, il suo padrone apparve loro e il loro eroe era Mirhab, e fu la causa del martirio di Amer Ibn Al-Akwa, e Ali lo ha ucciso, e si disse: Lo uccise Muhammad Ibn Maslamah, cosa che influì negativamente sul morale degli ebrei, e poi la loro sconfitta.

Ci sono un certo numero di narrazioni che dicono che Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, aveva fatto scudo una grande porta, che era in una fortezza Na'im, dopo che un ebreo fecero cadere lo scudo dalla mano. E tutte sono narrazioni deboli [Ahmed (8/6), al-Tabari nella sua Storia (94/3), al-Bayhaqi in Dala 'il al-Nubuwwah (212/4) e Majma' al-Zawa' id (152/6)], e non fidarsi di queste narrazioni, non nega la forza e il coraggio di Ali. Ciò che è dimostrato in questo gli è sufficiente, ed è molto.

I musulmani si sono recati alla fortezza di Al-Sa 'ad, bin Mu'adh aver aperto la fortezza del Na'im. Al-Hubab bin Al-Mundhir si è comportato bene, fino a quando non l'hanno aperto tre giorni dopo. E vi trovarono molto cibo e cose quando erano in difficoltà per mancanza di cibo. Quindi si sono andati alla fortezza del castello di Al-Zubayr. Quello in cui si radunarono i fuggiaschi da una fortezza Na'im e Al-Sa 'ad, E il resto delle fortezze dei Giudei furono aperti - così lo assediaron e troncarono il corso d'acqua che lo alimentava, così li costrinsero a scendere a combattere, ma li sconfissero dopo tre giorni.

Così furono conquistati le ultime fortezze dell'area di Al-Natat. in cui erano i più estremisti degli ebrei, Quindi si diressero verso i forti dell'area

di Shiq e iniziarono con il forte di Ubayy. Così lo presero, e alcuni dei suoi combattenti fuggirono nella fortezza di Nizar, e i musulmani andarono da loro e li assediaron. Poi hanno aperto la fortezza, il resto del popolo della scissione fuggì dalle loro fortezze e si radunò nell'inespugnabile fortezza di al-Qamous, la fortezza di al-Watih e la fortezza delle Asselelem, così i musulmani li assediaron per un periodo di quattordici giorni fino a quando non si sono arresi. Così Khaybar fu conquistata con la forza; Basandoci sull'andamento degli eventi che abbiamo menzionato, e su quanto narrato da Al-Bukhari, Muslim (120/1365) e Abu Dāwūd (3009) che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) invase Khaybar e lo conquistò con la forza.

Così, il resto di Khaibar cadde nelle mani dei musulmani e il popolo di Fadak nel nord di Khaibar si affrettò a cercare la pace e gli chiesero di fermare la guerra, e gli diedero del denaro, e lui accettò la loro richiesta [Muslim (1551), Ahmad (451/2), Abu Dāwūd (3006) e al-Bayhaqi ad Al-Sunan Al-Kubra (138-137/9)] Fadak era puramente per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Poiché né i cavalli né i cavalieri hanno fatto nulla per questo, e i musulmani hanno assediato Wadi al-Qura, che è un gruppo di villaggi tra Khaibar e Tayma le notti, poi si sono arresi, quindi i musulmani hanno ricavato un gran bottino, e hanno lasciato le terre e palme nelle mani degli ebrei, e li trattò come Khaibar, e Tayma si riconciliò Khaybar e Wadi Al-Qura.

Così, tutte le fortezze ebraiche caddero di fronte alle forze musulmane. I morti tra gli ebrei nelle battaglie di Khaybar ammontarono a novantatré uomini, e le donne e la prole furono catturate, inclusa Safiya bint Ḥuyay bin Akhtab; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la liberò e la sposò. [Bukhari (371) e Muslim (1365)].

Venti musulmani furono caduti martiri, secondo Ibn Ishāq, e quindici, secondo Al-Waqidi.

#### **Quarto: il Nomado martiri, il pastore nero, e un eroe al fuoco:**

##### **- Il Martire Nomado**

Un uomo tra i beduini si avvicinò al Profeta (ﷺ), e credette in lui e lo seguì, così disse: Emigro con te. Così lo affidò ad alcuni dei suoi compagni. Quando fu la battaglia di Khaybar, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ricavò qualcosa, così lo divise e diete al beduino che copre le loro spalle, quando venne gli diete la sua parte, Disse: cos'è questo? Dissero: Una parte che il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni di Dio su di lui) ti ha

dato, così lo prese e lo portò al Profeta(ﷺ). Egli disse: Che cos'è questo, o Messaggero di *Allāh*?! Disse: "Una parte ti ho dato". Disse: Non ti ho seguito per questo, ma ti ho seguito per essere colpito qui, (vuole morire da martire) - e si indicò la gola - con una freccia, che mi prende qui, così è entrato in Paradiso, disse il profeta: Se sincero con *Allāh*, *Allāh* ti darà quello che cerchi". Poi si alzò per combattere il nemico e fu portato dal Profeta(ﷺ). Quando è stato ucciso, che disse: "È lui?" Dissero: Sì. Disse: "e stato sincero con *Allāh* e *Allāh* ha realizzato il suo desiderio. Il profeta eseguì il rito della sua sepoltura e pregò per lui, e una delle sue suppliche per lui era: "O *Allāh*, questo è un Tuo servo che è uscito nel Jihad per la Tua causa, è stato ucciso come martire, e io sono testimone ". [Al-Nasa'i (61-60/4), Al-Hakim (596-595/3), Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (222/4) e ad Al-Sunan Al-Kubra (16-15/ 4)].

### **Il Pastore Nero**

Uno servo Ethiopico nero veniva dal popolo di Khaybar, che portava pecore per il suo padrone, e quando vide il popolo di Khaybar prendere le armi, chiese loro: Cosa volete? Dissero: Stiamo combattendo contro questo che afferma di essere un profeta. Così cadde in sé il ricordo del Profeta, così portò le sue pecore al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e disse: Che ne dici? E cosa stai chiedendo? Disse: "Chiamo all'Islām, e che tu testimoni che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e che io sono il Messaggero di *Allāh*, e che adori solo *Allāh* ". Il servo disse: "Che mi importa se testimoni e credi in *Allāh*, l'Onnipotente e Maestoso? Disse: "Il paradiso sarà tuo se morirai per questo. Abbracciò l'Islām, poi disse: O Profeta di *Allāh*! Queste pecore sono una fiducia per me. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse:

"Toglilo da te e gettalo con (sassolino)." *Allāh* realizzerà la tua fiducia". e lo fece, Le pecore tornarono dal loro padrone e l'ebreo seppe: che il suo servo si era convertito all'Islām, così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) stava in mezzo alla gente, Li esortò e li esortò a intraprendere la jihad. Quando i musulmani e gli ebrei si incontrarono, Tra coloro che furono uccisi, lo schiavo nero fu ucciso e i musulmani lo portarono al loro accampamento, ed egli fu fatto entrare in al-Fustat, quindi affermarono: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) andò ad al-Fustat e poi si rivolse ai suoi compagni. E disse: "*Allāh* ha onorato questo servo e lo ha condotto a Khaybar. E ho visto alla sua testa due degli al-Hurr al 'iyn, e non ha mai pregato *Allāh* di prostrarsi". [Al-Hakim (136/2), Al-Bayhaqi ad Al-Kubra (143/9) e ad Al-Dala 'il (220-219/4)].

### Un eroe, ma destinato al fuoco

C'era un uomo nell'esercito musulmano a Khaybar che va a caccia dei politeisti. Li seguì, colpendoli con la sua spada. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Quanto a lui, è una delle persone dell'inferno". Dissero: Chi di noi sarà tra il popolo del Paradiso se questo e del popolo dell'Inferno?! Un uomo disse: giuro su *Allāh*, non morirò mai in queste condizioni, lo seguì fino a quando fu ferito e le sue ferite divennero gravi. E si affrettò la morte, così mise la sua spada per terra, e la sua punta mezzo il suo petto, poi si appoggiò fortemente e così si uccise, così l'uomo venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: Rendo testimonianza che tu sei il Messaggero di *Allāh*! Disse: "perché lo fai?" ha informato il Profeta (ﷺ) della fine di quell'uomo, era come aveva detto, il Profeta disse: "Un uomo fa le opere del popolo del Paradiso in ciò che appare. Mentre lui è una persona dell'Inferno, e altro fa le azioni delle persone dell'Inferno, come sembra alla gente. Ed è uno della gente del Paradiso". [Al-Bukhari (4202 e 4207) e al-Bayhaqi a Dalaila al-Nubuwwah (252/4)].

### Quinto. L'arrivo di Ja'far bin Abi Talib e quelli con lui dall'Etiopia

Ja'far bin Abi Talib e i suoi compagni che erano emigranti nell'Abissinia andarono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il giorno della conquista di Khaibar, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo baciò tra i suoi occhi e aderito a lui, e disse: "Non so di che cosa devo essere contento, la conquista di Khaybar, o l'arrivo di Ja'far?" [Al-Tabarani ad al-Saghir (30), al centro (2024), ad al-Kabir (1470), Ibn Saad (35/4), al-Hakim (409-408/3), al-Bayhaqi ad al-Kubra (101/8) e Majma' al-Zawa'id (272 - 271/ .(9)].]. E lui (ﷺ) aveva inviato Amr bin Umayyah Al-Dhamri dal Negus chiedendolo di mandarli lui a la Medinah, il Negus li imbarcò su due navi. Il loro arrivo il giorno era il giorno della conquista di Khaybar. Abu Mūsā Al-Ash'ari, e coloro che lo accompagnavano degli Ash'ariti accompagnò Ja'far al suo arrivo.

Sull'autorità di Abu Mūsā al-Ash'ari, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Abbiamo saputo della partenza del Profeta (ﷺ) mentre eravamo in Yemen, quindi abbiamo deciso di emigrare da lui, io e due miei fratelli, io sono il più giovane di loro, uno dei quali è Abu Burda, e l'altro è Abu Rahm., ovvero cinquantadue uomini della mia gente, quindi siamo saliti a bordo di una nave, abbiamo incontrato la neve del Negus in Etiopia, e siamo rimasti con Jafar bin Abi Talib, quindi ci ha invitati il Profeta (ﷺ) quando conquistò Khaybar. [Bukhari (4230) e Muslim (2502)].



Ja'far e i suoi fratelli rimasero in Etiopia per dieci anni, durante i quali furono rivelati molti versetti Coranici, e si svolsero varie battaglie con gli infedeli, e i musulmani oscillarono prima e dopo la migrazione generale in diverse fasi, finché alcuni pensavano che gli immigrati in abissina - e hanno perso tutto questo - erano di minor valore di altri.

Sull'autorità di Abu Musa: “. La gente ci diceva: vi abbiamo preceduto nell'emigrazione, e Asma bint Umays è venuta a visitare Hafsa, la moglie del Profeta, ed era emigrata nel Negus tra coloro che erano emigrati, così Umar entrò ad Hafsa; E Asma' era con lei. Quando vide Asma', disse: Chi è questa? Disse: Asma 'a bint Umays. Umar disse: Questa è l'abissina? Questa la marinara? Asma 'a disse: Sì! Umar disse: Vi abbiamo preceduto nell'emigrazione, perché siamo più meritevoli del Messaggero di *Allāh* di voi! Lei si arrabiò e disse: No, giuro! Eravate con il Messaggero di *Allāh*, che sfamando il vostro affamato e insegnando i vostri ignoranti, e noi eravamo nella terra dell'ostilità e dell'odio in Etiopia! E questo per la causa di *Allāh* e del suo Messaggero, giuro su *Allāh*! Non mangio cibo, né bevo bevande finché non racconto ciò che hai detto al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e glielo chiedo, giuro! Non mento, non mi discosto, non aggiungo altro. Così quando il Profeta(ﷺ) venne; Ella disse: Così e così disse Umar, Lui disse: Egli non è più interessato di voi più di me, Umar i suoi compagni hanno una sola emigrazione, e voi, popolo della nave, avete due emigrazioni. [Già narrato].

Asma 'a ha preso questa medaglia (buona novella) e l'ha distribuita a tutti i membri della delegazione; come lei disse: Vengono da me diversi che mi chiedono di questo Ḥadith, non c'è niente al mondo in cui siano più felici e non c'è niente di più grande nelle loro anime di ciò che il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* sia su di lui) disse loro. [Già narrato].

Il Profeta(ﷺ) ha condiviso con loro il bottino di Khaybar dopo aver chiesto il permesso ai compagni, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, che hanno partecipato alla sua conquista.

### **Sesto: La divisione dei bottini:**

-1 La battaglia di Khaybar è stata una delle battaglie più preziose del Messaggero(ﷺ) in termini di terre, palme, vestiti, cibo e altro, e attraverso la descrizione dei libri biografici notiamo: Il bottino era composto da:

R - Cibo: I musulmani conquistarono molto cibo dalle fortezze di Khaybar. Hanno trovato grasso, olio e miele. E il burro e altro, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha permesso di mangiare da quei cibi, e lui non si è preso il quinto.

b- Vestiti, mobili, cammelli, mucche e pecore: il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ne prese un quinto e lo mise in ciò che *Allāh* ordinò, e ne distribuì i quattro quinti ai Mujaheddin.

C – L'accoglienza delle donne abbandonate: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha preso molte donne ebrae abbandonate, e li ha distribuiti tra i musulmani, che è bottino di guerra, e su questo si applica la legge sul bottino.

d - Quanto alle terre e alle palme: il Profeta (ﷺ) le divise in trentasei parti. Ogni azione raccoglieva cento parte, quindi erano tremilaseicento azioni. Al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è stata data metà di quella somma per le sue necessità dei musulmani (come guida della comunità), e per i musulmani milleottocento azioni e l'altra metà è stata distribuita.

E - Tra il bottino che i musulmani ricavato dagli ebrei di Khaybar c'erano diverse pagine della Torah, gli ebrei chiesero che fossero restituiti, il profeta ordinò che fossero consegnati loro, e lui (ﷺ) non fece quello che fecero i romani quando conquistarono Gerusalemme, bruciarono i Libri Sacri e li calpestarono con i piedi, né quello che fecero i cristiani nelle guerre di persecuzione. Gli ebrei in Andalusia quando bruciarono anche le pagine della Torah.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tenne lì gli ebrei di Khaibar a condizione che lavorassero nell'agricoltura, spendessero per essa dal loro danaro, e ne ricevessero metà dei frutti, a condizione che ai musulmani il diritto di farli uscire da essa quando lo desiderano, e gli ebrei avevano preso iniziativa dicendo al Profeta (ﷺ), e dissero: Conosciamo meglio di voi la terra; quindi, acconsentì a questo dopo aver deciso di espellerli. [Abu Dāwūd (3410) e Ibn Majah (1820)].

Stabilì con loro che glieli togliesse ogni volta che voleva, e qui appare una nuova ingegnosa politica delle condizioni nei patti; Se gli ebrei rimangono nella terra per coltivarla, ciò fornirà ai musulmani soldati che si battono nella causa di *Allāh*, d'altra parte, gli ebrei sono i proprietari della terra e sono più informati su come coltivarla, così la loro permanenza in essa dà frutti maggiori e migliore, soprattutto che non prenderanno un salario, ma prenderanno la metà del frutto: poco o tanto.

- a condizione che fossero evacuati ogni volta che i musulmani volessero  
- e la loro sottomissione e la rottura delle spine; Poiché sanno: che se fanno danno ai musulmani, questi li espelleranno da essa e non ci torneranno mai più.

Questo in realtà è successo durante l'era del nostro maestro Umar bin Al-Khattab, che *Allāh* sia contento di lui, quando hanno attaccato Abdullah bin Umar, lo legarono fino ai gomiti, e prima ancora durante l'era del Messaggero(ﷺ) attaccarono Abdullāh bin Sahl, così lo uccisero a causa del loro tradimento e del loro voltafaccia; così ordinò la loro evacuazione. Gli ebrei di Khaybar cercarono di nascondere argento e oro e conservarono nella pelle da Huayy bin Akhtab, che fu ucciso mentre combatteva insieme a Bany Quraydhah, che lo portò con sé il giorno di Bany al-Nadir quando sono stati evacuati. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiese a Saiya'ah, lo zio di Huyay bin Akhtab: "Dove Huyay bin Akhtab teneva il bottino?" rispose: le guerre lo ha portato via. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: la cosa e recente è il denaro è tanto; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo ha consegnato ad Al-Zubayr bin Al-Awwam, per farlo parlare, Huyay prima era entrato in una casa smantellata, e suo zio disse: ho visto Huyay che vagava in rovina qua e là, quindi sono andati, e hanno trovato il bottino nella detta casa.

E dopo l'accordo stipulato tra il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e gli ebrei di Khaybar sul lavoro della terra, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha incaricato Abdullah bin Rawahah per andare da loro ogni anno, per fare i conti e dare loro la metà. sì, lamentarono presso il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) della sua precisione, tentarono di corromperlo, disse loro: O nemici di *Allāh*! Mi volete far mangiare cose maledette? Giuro su *Allāh*! Sono venuto da voi dalla persona più amata per me, e perché voi siete le più odiati, prole delle scimmie e maiali (un insulto), e il mio odio per voi e il mio amore per lui non mi rendono ingiusto con voi! Dissero: su questo sono stati stabiliti i cieli e la terra.

Khaybar è divenne una proprietà dei musulmani, ed è diventata una risorsa importante per loro. Ibn Umar, che *Allāh* sia contento di lui, disse: "Non ci siamo saziati fino alla conquista di Khaybar" [Bukhari (4243)] La situazione economica è migliorata dopo Khaybar. E il Muhājirīn ha restituito i doni che gli Ansar hanno dato loro dalle palme.

### **Settimo: Il matrimonio del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con Safiya bint Huyay bin Akhtab:**

Quando i musulmani conquistarono al-Qamous - la fortezza di Bany Abi al-Huqaiq - Safiya fu presa, così la diede a Dihyah al-Kalbi, un uomo andò dal Profeta(ﷺ) e disse: O Messaggero di *Allāh*! A Dihyah hai dato Safiya, la figlia di Huayy, la signora del suo popolo, e lei è buona solo per te; quindi, il Profeta(ﷺ) ha approvato ciò che l'uomo ha indicato e disse a Dihyah: prendi

un'altra al posto suo, poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la prese e la rese libera e ha considerato la sua liberazione come dote per sposarla. [Già narrato], Poi la sposò dopo che si era purificata e dopo che si essere convertita all'Islām.

Il Profeta (ﷺ) non lasciò Khaybar finché Safiya non divenne pura dalle sue mestruazioni, così la portò dietro di sé Quando raggiunse una casa a sei miglia da Khaybar, voleva consumare il matrimonio, ma lei rifiutò, e lui è stato sorpreso, così quando era ad Al-Sahabah, la portò lì, quindi Umm Sulaym lo pettinò, lo profumò e la portò al Profeta (ﷺ) così la sposata, e gli ha chiesto: "Cosa ti ha fatto rifiutare prima?" lei disse: Ho temuto per te dalla vicinanza degli ebrei, Il messaggero ha apprezzato molto questo gesto. e rimase ad Al-Shahba tre giorni, ha fatto da mangiare per i musulmani, no cera carne, se solo datteri, formaggio e burro, e i musulmani dissero: Una delle madri dei credenti, o ciò che posseduta con pieni diritti? quando partirono e la portò dietro di sé e stese il velo su di lei, così si sono accertati che è una delle madri dei credenti. [Già spiegato].

La madre dei credenti, Safiya bint Huayy, aveva visto un sogno che Al-Bayhaqi - che *Allāh* abbia pietà di lui - narrato con un'autentica catena di narratori sull'autorità di Ibn Umar, che *Allāh* si compiaccia di loro, in un lungo Ḥadith, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vide del verde nell'occhio di Safiya, quindi disse: O Safiya! Cos'è questo verde? rispose: La mia testa era nelle braccia di Ibn Huqaiq, mentre dormivo, e ho visto come se una luna fosse caduta alle mie braccia, gli ho parlato di questo, e lui mi ha colpita e disse: desidererai il potere di Yathrib. [Al-Bayhaqi ad Al-Kubra (138/9)].

Così, *Allāh* confermò il sogno di Safiya, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, e l'abbia onorata sposando il suo Messaggero (ﷺ). E la liberò dal fuoco, e ne resa una madre per i credenti e moglie in paradiso del sigillo dei profeti e dei messaggeri Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) l'ha onorata con il massimo onore. Si sedeva accanto al suo cammello e metteva il ginocchio in modo che Safiya gli mettesse il piede sul ginocchio in modo che potesse salire. Metteva il suo ginocchio sul suo per salire. [Bukhari (2235)].

Questa è Safiya, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, ci racconta del carattere del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), dicendo: Non ho mai visto nessuno che abbia un carattere migliore del Messaggero di *Allāh* ((ﷺ) lui); L'ho visto cavalcare con me a Khaybar e non ero in grado di cavalcare la sua cammella di notte, mi prendeva il sonno, ho battuto la testa alla schiena della sella, così mi toccava con la mano e diceva: "Oh! Aspetta." [Abu Ya'la (7120), Majma'

al-Zawa'id (252/9)]. Sull'autorità di Safiya, che *Allāh* sia soddisfatto di lei: che è stata informata dall'autorità di Aisha e Hafsa che dissero: Siamo più onorati verso il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) di Safiya, siamo le sue mogli e i suoi cugini; quindi, lui(ﷺ) è entrato in lei e lei gli disse: Disse: Non ho detto: come puoi essere migliore di me? E mio marito Muhammad, mio padre Hārūn e mio zio Musa?!" [Al-Tirmidhi (3892) e Al-Hakim (29/4)].

Safiya fu influenzata dalla morale del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e lui(ﷺ) le divenne più caro di suo padre. e il suo ex marito, e tutta la gente, Piuttosto, le divenne più amato da lei. Lo difende con tutto quello che possiede, anche te stesso. Se soffrisse di una malattia, vorrei che fosse lì, Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era sano e salutare, per Ibn Saad, che *Allāh* abbia pietà di lui, narrato con una buona catena di narratori sull'autorità di Zaid bin Aslam, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, Disse: "Le sue mogli(ﷺ) si sono radunate durante la sua malattia in cui è morto. Safiya, che *Allāh* sia contento di lei, disse: giuro, o Profeta di *Allāh*, vorrei che tu fossi quello che ti ha portato da me! le sue mogli le fanno l'occhiolino, Allora il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) li vide e disse: "Suona la bocca". Dissero: Da cosa? Disse: "A chi strizzi l'occhio con lei, giuro, è veritiera!"

E da ciò che ha a che fare con il matrimonio del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con Safiya bint Huayy, Abu Ayyub al-Ansari, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, custodito il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sul giorno in cui entrò a Safiya. Fu narrato da Ibn Ishaq: che disse: E quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sposò Safiya a Khaybar, o su qualche strada, così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) trascorse la notte nella sua cupola, e Abu Ayyub Khalid bin Zaid, il fratello di Bani al-Najjar, indossava la sua spada, a guardia del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e fiancheggiando la cupola; Finché il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) divenne,

quando vide il suo posto; Disse: "Cosa c'è che non va in te, Abu Ayyub?" Disse: O Messaggero di *Allāh*! Ho temuto per te da questa donna, ed era una donna che aveva ucciso suo padre, suo marito e il suo popolo, ed era recente nella bestemmia, quindi l'ho temuta per te; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) fu soddisfatto del suo lavoro, che predice l'amore e la fede finali, e disse: "O *Allāh*, proteggi Abu Ayyub mentre è diventato Guardami!" [Ibn Hisham (355 - 354/3)].

Il matrimonio del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con Safiya ebbe un grande buonsenso. Non voleva sposarla per soddisfare un godimento. O compiacimento dell'istinto, come affermano i mentitori, Piuttosto, voleva

onorarla ed elevarla. E per proteggerla dal cadere nelle mani di uno che non gli dà il valore che merita lei e la sua tribù e popolo. E anche il fatto di consolarla; suo padre, suo marito e molti del suo popolo sono stati uccisi. E non c'era azione migliore di quello che il Messaggero(ﷺ) fece con lei. Contiene anche un legame questo matrimonio misto tra il Profeta(ﷺ) e gli ebrei; Forse questo mitigherà la loro ostilità nei confronti dell'Islām, e si radunerà sotto il suo stendardo, e limiterà la loro astuzia e la loro ricerca di corruzione.

La Madre dei credenti, Safiya, che *Allāh* si compiaccia di lei, era saggia, mite e sincera. Si narra: Una sua serva venne da Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* si compiaccia di lui, e disse: Safiya ama il sabato e prega per gli ebrei. Così lui mandò per informarsi su questo, e lei disse: Quanto al sabato, non l'ho amato da quando *Allāh* lo ha sostituito con il venerdì. Quanto agli ebrei, ho legami di parentela che vanno mantenuti, Umar accettò quello che ha sentito. Poi lei disse alla serva: perché hai fatto questo? Disse: Satana. Le disse: Vai, sei libera.

E la sua morte avvenne nel Ramadhan nel cinquantesimo anno dell'Egira al tempo di Muawiyah, e si diceva: cinquantadue anni, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, e l'abbia soddisfatta.

**Ottavo: Il tentativo peccaminoso degli ebrei offrendo una pecora avvelenata**

Abu Hurairah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: “Quando Khaybar fu conquistato, Un agnello con veleno fu dato al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Raccogli per me i Giudei che erano qui". Allora si radunarono presso di lui, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse loro: “Vi chiedo una cosa; Sarete sinceri?”

**Dissero. Sì, o Abu Al-Qasim!**

**Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse loro: "Chi è vostro padre?"**

**Dissero: Tal di tale.**

**Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "avete mentito, ma vostro padre è tale".**

**Dissero: hai ragione.**

**Disse: “Sarete sinceri su qualcosa? Se ve la chiedessi?”**

**Dissero: Sì, o Abu Al-Qasim! E se mentiamo; saprai la nostra bugia**

come hai saputo di nostro padre.

**Il Messaggero di Allāh (ﷺ) disse loro: "Chi è il popolo dell'Inferno?"**

**Dissero: per poco saremo noi, poi andrete voi in esso.**

**Allora il Messaggero di Allāh (ﷺ) disse loro: "restate in esso, giuro su Allāh! Non vi rimpiazziamo in esso mai".**

**Poi disse loro: "Sarete sinceri su qualcosa? Se ve lo chiedessi?"**

**Dissero: Sì.**

**Disse: "avete messo del veleno in questa pecora?"**

**Dissero: Sì.**

**Disse: perché lo avete fatto?"**

Dissero: Se sei un bugiardo, Ci liberiamo di te, e se sei un profeta non ti farà del male. [Al-Bukhari (3169) e Ahmad (451/2)].

Disse: l'autore di Bulugh Al-amany, riguardo la pecora avvelenata: Gli fu regalata da Zainab bint Al-Harith l'ebrea, la moglie di Salam bin Mishkam. E lei chiese: quale parte della pecora gli è più cara? È stato detto: la spalla, quindi ha messo molto veleno in essa, quindi quando ha preso la spalla, ha preso un boccone lo masticò ma non gli piacque., Bishr ibn al-Bara ne mangiò con lui, così ingoiò un boccone e ne morì.

E nel racconto di Urwah: presi un boccone dalla spalla, e Bishr, mangiò un altro pezzo, e quando il Messaggero di Allāh (ﷺ) rifiutò, Bishr espulse quel boccone che ho inghiottito, e non mi ha impedito di pronunciarlo, tranne che odiavo guastare il tuo cibo, così quando hai inghiottito; ho fatto come te, sperando che non hai mangiato sforzato e che non ci sia nulla di nocivo. [Al-Tabarani in Al-Kabir (1204), e Majma' Al-Zawa'id (153/6)].

Ibn Al-Qayyim disse: La donna fu portata dal Messaggero di Allāh (ﷺ), e lei disse: Volevo ucciderti, quindi disse: "Allāh non avrebbe autorità su di me". dissero: non la uccide? disse: "No" [muslim (2190)]. E non la punì, e ha tolto il sangue dalla spalla, e ordinò a coloro che ne mangiavano di farlo, e alcuni di loro morirono.

C'era una divergenza di opinioni riguardo all'uccisione della donna, e l'opinione corretta è che quando Bishr è morto; l'ha uccisa. Il veleno posto dalla ebrea era molto forte; Bishr ibn al-Bara morì immediatamente e il Messaggero di Allāh (ﷺ) continuò a soffrire per il dolore dell'avvelenamento

finché non passò al compagno supremo(morto) dopo aver trasmesso il messaggio, adempiuto il pegno del messaggio, consigliato la nazione, e l'ha lasciata sul sentiero limpido retto, la sua notte come il suo giorno. L'Imam al-Bukhari - che *Allāh* abbia pietà di lui - narrato nel suo Sahih sull'autorità di Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, che disse: Il Profeta(ﷺ) diceva durante la sua morte, "O Aish'ah! Sento ancora il dolore del cibo che ho mangiato a Khaybar, Questo è il momento in cui ha fatto l'effetto mortale da quel veleno. [Bukhari (4428)].

### **Nono: Al-Hajjaj bin I'lat Al-Sulamy, e la restituzione dei suoi beni da la Mekkah:**

Sull'autorità di Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) aprì Khaybar, Al-Hajjaj bin I'lat disse: O Messaggero di *Allāh*! Ho dei beni a la Mekkah, ho famiglie, E voglio scriverli, e sarò sviato se ti fasci del male, e detto qualcosa. Quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli diede il permesso di dire quello che voleva. Così venne da sua moglie e disse: Raccogli per me quello che hai, perché voglio comprare dai bottini di Muḥammed e dei suoi compagni. Perché adesso svendano e hanno bisogno, questa notizia ha afflitto i musulmani della Mekkah, disse, ei politeisti hanno mostrato gioia e felicità. La notizia è giunta ad al-Abbas, che Dio sia contento di lui, e rimasto paralizzato e incapace di alzarsi.

Muammardisse: UthmanAl-Jazary me lo disse: sull'autorità di Muqsam, che disse: presi un suo figlio che somigliava al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si chiama: Kulthum, poi si sdraiò e se lo appoggiò sul petto, dicendo: una poesia di lutto.

Thābit bin Anas disse: dopo mandò il suo servo all'Hajjaj e gli disse: Guai a te! Cosa dicevi? *Allāh* ha promesso migliore di ciò che hai portato, Al-Hajjaj bin Alat disse al suo servitore: "porta i miei saluti ad Abu Al-Fadhl e digli: Lascia liberi alcune delle sue case che sto venendo da lui, perché porto notizie che sono per lui piacevole". Il suo servo si avvicinò e, quando giunto alla porta di casa, disse: Rallegrati, Aba Fadhl! Disse: Al-Abbas saltò di gioia, finché non lo baciò in mezzo ai suoi occhi, e gli raccontò ciò che avevano detto Al-Hajjaj, così lo liberò. Disse: Poi venne Al-Hajjaj e gli dissero: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) aveva conquistato Khaybar e preso i loro beni, e le frecce di *Allāh* erano nel loro bene, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha preso per sé Safiyya bint Ḥuyay, e le diede la scelta: essere libera o sua moglie.



Ma sono venuto per i miei beni e ho chiesto il permesso al Profeta (ﷺ), e lui me la dato, quindi rendimi tre cose facili, poi di quello che ti piace. Così sua moglie raccolse ciò che aveva di gioielli e cose, li ha presi, e partì, e dopo trascorsi tre giorni, venne la moglie del Hajjaj dal Al-Abbas che disse: Che cosa ha fatto tuo marito? Lo ha informato: e disse e partito il giorno tal di tale, e disse: Possa *Allāh* non disonorarti, o Abu Al-Fadl! È stato difficile per me quello che è successo, disse: Sì, che *Allāh* non mi disonora, e nulla, ringraziando *Allāh*, ci sarò tranne ciò che vorremo. *Allāh* ha aperto Khaybar al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e le frecce di *Allāh* vi scorrevano dentro, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) scelse Safiya bint Huyyi per sé stesso. Se hai bisogno di tuo marito, poi seguilo. Lei disse: Penso che tu, giuro su *Allāh*, sei sincero. disse: lo sono. Le cose sono andate come ti ho detto. Poi è andato alle riunioni dei Quraish, e quando passa davanti a loro dicono: non ti accadrà che il bene, o Abu Al -Fadl! Risponde loro: Non mi è succederà altro che il bene, La Lode ad *Allāh*. Al-Hajjaj bin Alat mi disse: che Khaybar era stato conquistato da *Allāh* al Suo Messaggero (ﷺ).

E le frecce di *Allāh* penetrarono in esso, e scelse Safiya la presa per sé stesso, e mi chiese di tacere per te giorni. È venuto a prendere i suoi beni. E non aveva altro qui, poi e partito. disse: *Allāh* inviò il dolore che i musulmani avevano sui politeisti, I musulmani uscirono e coloro che erano nelle loro case tristi, Al-Abbas. Poi raccontò loro la notizia, ei musulmani si rallegrarono, e *Allāh* - Benedetto L'Altissimo – inviò la depressione, rabbia o tristezza sui politeisti. [Ahmed (139-138/3), Al-Bazzar (1816), Abu Ya'la (3479), Al-Tabarani ad Al-Kabir (3196), Al-Bayhaqi ad Al-Kubra (151/9) e Abd Al-Razzaq in Al-Musannaf (469-466/5)].

C'è in questa notizia un grande insegnamento: È consentito che una persona menti a sé stessa e agli altri. Se non include danno, se la menzogna porta a ottenere il suo diritto, Poiché Al-Hajjaj bin I'lat ha mentito ai musulmani, Fino a quando non ha preso i suoi soldi da la Mekkah senza alcun danno per i musulmani di quella bugia detta. Quanto al danno subito dai musulmani che sono a la Mekkah, e il dolore che hanno sentito a causa della bugia; e minimo di fronte all'interesse che si otteneva mentendo. Soprattutto e finita con una gioia, e crescita di fede che si è verificato con la notizia veritiera dopo questa bugia, e mentire era una ragione di questo probabile interesse.

**Decimo: Alcune leggi della sapienza relative alla conquista:****Nella battaglia di Khaybar molta legge legali furono rivelati. Di cui:****Divieto di mangiare carne di asino domestico**

Su autorità di Ibn Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) proibì il giorno di Khaybar mangiare la carne di asino domestico. [Al-Bukhari (4218) e Muslim (561)].

**Il divieto di avere rapporti con donne in gravidanza (presi in guerra)**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Chi crede in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno, non annaffi con la sua acqua i raccolti degli altri". (non avvicinarsi alle donne se non sono prima puti) [Abu Dāwūd (2158) e Al-Tirmidhi (1131)].

**Il divieto di avere rapporti con femmine non gravide prima che l'utero si sia liberato (la certezza che non sono incinte):**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Non è lecito per una persona che crede in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno avvicinarsi a una donna che è stata fatta prigioniera finché non è purificata". [Ahmed (108/4), Abu Dāwūd (2158) e (2159) e al-Bayhaqi ad al-Kubra (124/9)].

Istibrā (la purezza della donna dopo il ciclo) è solo che si purifica da un solo ciclo mestruale, e non deve aspettare il periodo di attesa. Se è sposata con un miscredente, se è morto o è rimasto in vita; Perché il periodo di attesa è in onore del marito morto, e lutto per lui, cosa che non si fa per il marito miscredente, come lei sa.

**Il divieto di usura al-Fadl**

Su autorità di Abu Saeed al-Khudrī e Abu Hurairah, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nominò un uomo a Khaybar, e gli portò date scelto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Tutte le date di Khaybar sono così?" Disse: No, giuro su *Allāh*, o Messaggero di *Allāh*! Prendiamo un saa' di questo con due saa e tre. Disse: "Non farlo! Vendi uno e poi compra l'altro scelto. [Bukhari (4244) e Muslim (1593)].

La differenziazione con l'unione del tipo è riba al-Fadl (tipo di usura praticato); Se compra un saa' con più di uno, quello in più e l'usura, e questo è vietato come vede. Il Profeta (ﷺ) lo proibì e istruì la soluzione corretta, prima vende ciò che aveva di datteri e poi compra con quello che aveva del denaro quello che voleva; Perché la necessità può spingere la persona ad accettare l'usura.

**Il divieto di vendere oro per oro e l'argento con moneta di carta**

Fu narrato sull'autorità di Ubādah ibn al-Sāmet: che disse: Il giorno di Khaybar, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ci proibì di vendere o comprare lastre d'oro con oro e argento con carta, e disse: "Comprati l'oro con carta e argento con l'oro". [Ibn Hisham (346/3)].

Lo scopo di questo Ḥadith è: che l'oro va venduto oro simile, e argento per argento simile, senza aumento o diminuzione. E quando si dice l'oro con l'argento, la somiglianza non è condivisa, come è noto, e ne è provata nei libri autentici.

### **6 - La liceità dell'irrigazione e la mezzadria:**

Su autorità di Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: Il Profeta(ﷺ) ha dato Khaybar agli ebrei perché lo lavorassero e lo coltivassero, in cambio della metà di ciò che ne viene fuori. [Già narrato].

Alcuni ricercatori si sono chiesti: perché le disposizioni per queste vendite sono rivelati a Khaybar? Qual è lo scopo di questo?

Lo Sheikh Muhammad Abu Zahrah ha risposto a questo e dicendo: La conquista di Khaybar è stata una nuova conquista per quanto riguarda le relazioni finanziarie in base alle quali si svolge lo scambio finanziario, in cui la legittimità della mezzadria e dell'irrigazione era legale e non era molto conosciuta in Yathrib.

### **Lecito mangiare carne di cavallo**

Su autorità di Jabir bin Abdullah, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: Il giorno di Khaybar, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) proibì di mangiare carne d'asino e permise i cavalli. [Al-Bukhari (5520) e Muslim (36/1941 e 37)].

### **-8 Divieto di rapporto genitale fuori del lecito**

Su autorità di Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) proibì il piacere (sessuale non legale) delle donne nel giorno di Khaybar e il consumo di carne di asino umano. [Bukhari (5523) e Muslim (1407)].

### **La partecipazione delle donne alla battaglia di Khaybar:**

Umayyah bint Abi al-Salt narrato sull'autorità di una donna di Bany Ghaffar. Disse: Sono venuta dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con donne di Bany Ghaffar, e dissero: O Messaggero di *Allāh*! Volevamo uscire con voi – in questa incursione a Khaybar - per curare i feriti, e per aiutare il più possibile i musulmani. Disse: " che *Allāh* ci aiuti". Lei disse: Così siamo

usciti con lui, giuro, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è sceso al mattino, e io ho scaricato il suo bagaglio, ma ho trovato sangue mio - ed è stata mia la prima mestruazione - Così mi sono afferrata andando alla cammella e mi sono vergognata. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vide ciò che era in me e vide il sangue, disse: “Cosa hai? Forse sei passato in pubertà?” Ho detto: Sì?

Disse: “Allora aggiustati, poi prendi una ciotola d'acqua e aggiungici del sale. Quindi lavi via il sangue che trovi sul bagaglio e poi torna al tuo posto”. Disse: quando *Allāh* conquistò Khaybar, e ci ha dato parte del bottino, E prese questa collana che vedi sul mio collo, e me la diede, E me l'ha appeso con la mano al collo, giuro, non l'ho mai tolta. E rimase al collo fino alla morte, poi raccomandò di essere sepolta con lei. Disse: ogni volta che si purificata dalle sue mestruazioni metteva il sale nell'acqua per lavarsi, e ha raccomandato di mettere del sale nell'acqua per lavarla quando è morta. [Ahmed (380/6), Al-Bayhaqi ad Al-Kubra (407/2), Ibn Saad (214/8), Ibn Kathir all'inizio e alla fine (204/4) e Ibn Hisham (357/3)].

È un'immagine vivida per ogni ragazza musulmana, desiderosa di condividere la ricompensa della jihad con i musulmani.

Quindi, la vita del Messaggero (ﷺ) è stata un'educazione e un nutrimento della umma in pace e guerra sui significati della fede e la realtà dell'adorazione, e questa è solo la punta dell'iceberg e parte del tutto.

La conquista di Khaybar, Fadak, Wadi al-Qura e Tayma provocò un enorme eco nella penisola arabica tra le varie tribù, e i Quraish si arrabbiarono e si rattristò; Poiché non se lo aspettava, e conosce l'immunità delle fortezze degli ebrei di Khaibar, il gran numero dei loro combattenti, e l'abbondanza delle loro armi, rifornimenti e beni.

Per quanto riguarda le altre tribù arabe che sostengono i Quraish; Fu sbalordita dalla notizia della sconfitta degli ebrei di Khaybar, e fu delusa dalla schiacciante vittoria dei musulmani, e quindi era incline a mantenere la pace con i musulmani, dopo essere accertati l'inutilità di continuare ad esserli, questo ha spalancato le porte alla diffusione dell'Islām in tutta la penisola arabica, dopo che la posizione dei musulmani agli occhi dei loro nemici è stata rafforzata insieme a ciò che è stato realizzato per loro di bene e il rafforzamento della loro posizione economica .

E i movimenti della compagnia continuarono dopo Khaibar, ed erano molti, il profeta mise al comando di questi i compagni più qualificati (ﷺ), e in alcuni di questa spedizione c'era combattimento, e in alcuni non.

## SECONDO ARGOMENTO

### L'invito di re e principi

#### **Primo: il Trattato di Hūdaybiyyah segnò l'inizio dell'espansione Islāmica:**

Questa marea si è diffusa alla periferia della penisola arabica e l'ha persino superata oltre i confini della penisola arabica, da quando il Messaggero(ﷺ) ha stipulato il Trattato di pace di Hūdaybiyyah con i Quraish, e ciò che ne è seguito di aver soggiogato gli ebrei dell'Hijaz settentrionale a Khaybar, Wadi al-Qura, Tayma e Fadak al dominio dell'Islām ; Il Messaggero(ﷺ) non risparmiò alcuno sforzo per diffondere l'Islām al di fuori dei confini dell'Hijaz, così come al di fuori dei confini della penisola arabica, e lui(ﷺ) espresse questo metodo con parole e fatti inviando un numero di messaggeri e inviati ai principi alla periferia della penisola arabica e ai re del mondo contemporaneo al di fuori dell'isola araba.

Questo passaggio è considerato un importante punto di svolta nella storia degli arabi e dell'Islām, non solo perché il Messaggero(ﷺ) unirà gli arabi della penisola arabica sotto la bandiera dell'Islām, ma anche perché questi arabi, dopo essersi convertiti all'Islām rappresentano il messaggio del cielo, erano incaricati di diffondere la parola dell'Islāmica a tutta l'umanità.).

Il metodo profetico di invitare capi e re indica quali dovrebbero essere i mezzi della predica. Oltre a invitare principi e popoli, il Messaggero(ﷺ) scelse un nuovo metodo di predica, è la corrispondenza con re e capi tribù, e il metodo di inviare dei messaggi a re e principi ha avuto un impatto importante. Alcuni di loro sono entrati nell'Islām e hanno mostrato, altri hanno mostrato solo affetto, poiché questi messaggi hanno rivelato le posizioni di alcuni re e principi riguardo alla chiamata Islāmica e al suo stato a la Medinah, e quindi questi messaggi hanno permesso di ottenere ottimi risultati, e lo stato Islāmico è stato in grado, attraverso varie reazioni ai messaggi, di adottare un approccio politico, militare chiaro e distinto, e qui ci sono i più importanti di questi messaggi:

1 - Una valida narrazione riporta, che includeva il messaggio del Profeta(ﷺ), che inviò con Dihyah al-Kalby a Eraclio il grande dei Romani durante il periodo della tregua di Hūdaybiyyah, è il seguente:

"Nel nome di *Allāh*, il Misericordioso, il Misericordioso, da Muhammad bin Abdullah e il Suo Messaggero a Eraclio, il grande dei romani. Che la pace sia su coloro che seguono la retta via: Dopodiché: vi invito all'Islām, abbraccia l'Islām; sarai salvo. *Allāh* ti darà la tua ricompensa due volte. Se rifiuti, su di te accade l'iniquità degli ariani: [...] Di': "O gente del Libro, venite per un giusto discorso tra noi e voi: non adoriamo altri se non *Allāh* e non associamo a Lui nulla e non prendiamo mai tra di noi divinità all'infuori di *Allāh*! Se si tirano indietro, dite: "Testimoniate che in verità siamo musulmani!" ﴿64﴾ **Surat Ali`Imran 64**. [Bukhari (4553) e Muslim (1773)].

Ed Eraclio ricevette il messaggio del Profeta(ﷺ) e esaminò la questione come è noto lungo Ḥadith tra Abu Sufyan ed Eraclio narrato nei due Sahih. Dopodiché, disse ad Abu Sufyan: (Se quello che dici è vero, allora conquisterà il posto di questi miei due piedi, e sapevo che era inviato, e non pensavo che fosse tra voi. Se potesse arrivare da lui, gli avrei lavato i piedi). [Vedi narrazione dell'Ḥadith precedente].

2 - Il Profeta(ﷺ) inviò un messaggio a Kisra, re dell'Impero Persiano, tramite Abdullah bin Hudhaifah al-Sahmy, "Gli ordinò di consegnarlo al sovrano del Bahrain; quindi, il sovrano del Bahrain lo mandò a Kisra. Quando lo lesse; Lo fece a pezzi, quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) pregò che il suo regno viene fatto a pezzi." [Ahmad (243/1), al-Bukhari (4424) e al-Bayhaqi a Dala' il al-Nubuwwah (387/4)] Il contenuto del messaggio, come lo ha menzionato Al-Tabari, è il seguente: "Nel nome di *Allāh*, il Misericordioso, il Misericordioso, da Muḥammed, il Messaggero di *Allāh*, a Kisra, il re della Persia. La pace sia su colui che segue la retta via, crede in *Allāh* e nel Suo Messaggero, e testimonia che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e che io sono il Messaggero di *Allāh* per tutte le persone; per avvertire chi è vivo, abbracciare l'Islām; sarai salvo, se rifiuto; cade su di te il peccato degli adoratori del fuoco". [La storia di al-Tabari (655 - 654/2)].

-3 Quanto al messaggio del Profeta(ﷺ) al Negus, re dell'Abissinia, la inviò con Amr ibn Umayyah al-Dhamri, il suo contenuto è:

"Nel nome di *Allāh*, il Misericordioso, il Misericordioso, da Muhammad, il Messaggero di *Allāh*, al Negus, il re dell'Abissinia, tu abbraccia l'Islām, perché io lodo per te *Allāh* che non c'è dio all'infuori di Lui, Il Re, Il Santo,

La Pace, Il Credente, Il Dominante. E testimonio che Gesù, figlio di Maria, è Spirito di *Allāh*, e la Sua parola inviata a Maria, la Vergine buona e casta, affinché lo concepì, Lo Creò dal Suo Spirito e lo Soffiò come Creò Adamo con la Sua stessa mano, e io ti invito a adorare *Allāh* solo che non ha soci, che meritano adorazione, e di seguirmi e credere in ciò che mi è stato rivelato, perché io sono il Messaggero di *Allāh*, e ti invito e i tuoi soldati ad *Allāh* - Onnipotente - e io ho trasmesso e consigliato, quindi accetta il mio consiglio e la pace sia su coloro che seguono la retta via. [Nasab Arraya di Al-Zaila'i (421/4)].

4 - Per quanto riguarda il messaggio del Profeta(ﷺ) ad Al-Muqawqis, il sovrano d'Egitto, Al Muqawqis rispose; Non è stato provato tramite Hadith autentico, e questo non significa che il messaggio non gli sia stato inviato, né ciò significa contestare l'autenticità dei testi dal punto di vista storico, in quanto possono essere corretti nella forma e nel contenuto, ma non possono essere usata come prova nella politica della shariah, come è stato menzionato Muhammad bin Saad nei suoi scritti: che il Profeta(ﷺ) ha inviato una lettera ad Al-Muqawqis, Jurayj bin Mina, re di Alessandria e grande leader copto, tramite Hatib bin Abi Balta 'ah Al-Lakhmy, e che disse bene e si avvicinò alla questione, ma non si è convertito e regalò al Profeta(ﷺ) diversi doni tra le quale la copta Maria, e che quando al-Muqawqis rispose al Profeta(ﷺ), disse: "I maligno si è affidato al suo regno, e il suo regno non durerà". [Al-Zayla'i a Nisab Al-Raya (422/4)].

-5 Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviò Shuja' bin Wahb, fratello di Bany Assad bin Khuzaymah, con una lettera ad Al-Mundhir bin Al-Harith bin Abi Shamir Al-Ghassani, il sovrano di Damasco, quando lui e i musulmani sono tornati da Al Hūdaybiyyah. Il testo del messaggio includeva: "La pace sia su colui che segue retta via, e crede in essa. Ed io ti invito a credere in *Allāh* solo, senza apri, conserverai il tuo possesso potere". [Al-Zayla'i in Nasab al-Raya (424/4), e al-Tabari nella sua Storia (652/2)].

-6 E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviò Salit bin Amr Al-Amiri con messaggio a Hudhah bin Ali Al-Hanafi quando arrivò da Hūdaybiyyah. E Huthe Al-Hanafi chiese al Messaggero(ﷺ), dopo aver letto il messaggio, che chiedeva una parte per lui. Il Profeta(ﷺ) rifiutò. [Al-Zayla'i in Nisab al-Raya (425/4), e Ibn Tulun fy I'lam al-Saylyn (107 ,105)].

-7 Ed egli(ﷺ) mandò Aba Al-Alà Al-Hadramy con una lettera ad Al-Mundhir bin Sawi Al-Abdi, L'emiro del Bahrain dopo la sua partenza da Hūdaybiyyah. Fonti storiche hanno citato: Al-Mundhir ha accettato la

proposta del Profeta(ﷺ) e si convertì all'Islām. E tutti gli arabi in Bahrain hanno abbracciato l'Islām con lui, ma per i popoli ebrei. E l'adoratore del sole, perché si considerano gusti. E Al-Mundhir sull'isola che prende il tributo da ogni adulto è un dinaro [Al-Zayla'i in Nisab Al-Raya (420/4)] e Abu Ubaid Al-Qasim bin Salam portò il messaggio del Profeta(ﷺ) ad Al-Mundhir bin Sawi, con la narrazione di Urwah bin Al-Zubayr, che diceva:

"Sei una pace, perché io rendo Lode a *Allāh*, oltre al quale non c'è divinità. Dopodiché: chiunque esegue la nostra preghiera, indirizzato verso la nostra Qiblah e mangia dal nostro sacrificio (Halal), Questo è il musulmano che è sotto la protezione di *Allāh* e la protezione del Messaggero; quindi, chiunque vuole aderire a questo degli adoratori del sole; è salvo, e chi rifiuta; paga il tributo". [Abu Obeid Kitāb al amwal (pag. 30 n. 50)].

E a Dhul-Qa'dah nell'anno 8 AH, il Profeta(ﷺ) mandò Amr ibn al-Aas con la sua lettera a Jiffer e Abd ibn al-Julandi, Al Azadyn a Uman, con quanto segue: "Dal Profeta, il Messaggero di *Allāh*, agli Azdi servi di *Allāh* re di Uman, e tra loro c'erano i re che navigavano in Oman, e capi di Uman, e chiunque fosse in Bahrain; Se credono, praticano la preghiera, elargiscono la zakat, obbediscono a *Allāh* e al Suo Messaggero, rispettando il diritto del Profeta(ﷺ) e osservano i rituali riti dei credenti, allora sono al sicuro e hanno ciò hanno i musulmani, tranne che la proprietà della Casa del Fuoco è dovuta a *Allāh* e al Suo Messaggero, e la decima parte va come elemosina. Anche la metà del decimo del raccolto del cereale, e che il dovere dei musulmani di sostenerli e consigliarli, e che hanno lo stesso diritto dei musulmani, e che hanno le loro macinare con le quali vogliono utilizzare. [Abu Obeid Kitāb Alamwal (pag. 31-30 n. 52)].

E le fonti hanno riportato in seguito un gran numero di narrazioni su altre lettere che non sono state provate da un punto di vista della narrazione.

## **Secondo: Le caratteristiche del diplomatico Islāmico**

Il maggiore stato maggiore Mahmoud Skeet Khattab raccolse le lettere e parlò dei messaggeri nel suo libro unico "Gli ambasciatori del profeta(ﷺ)" da cui trasse le condizioni e le specifiche di un uomo di diplomazia Islāmica, il più importante di cui sono le condizioni e le specifiche:

### **1 - L'Islām e l'invito ad esso**

Disse L'Altissimo: [...] Di': "Questa è la mia Via! Io invito ad *Allāh* con consapevolezza, con quelli che mi seguono, e gloria ad *Allāh*, e non sono tra gli idolatri!" ﴿108﴾ **Surat Yūsuf 108**



E se tutti i musulmani invitano a *Allāh* Onnipotente; i messaggeri del Profeta (ﷺ) inviati ai re e ai principi del suo tempo, sono l'élite dei predicatori.

### **Eloquenza e chiarezza**

L'eloquenza, e l'accuratezza nel trasmettere significati agli ascoltatori sono un prerequisito per un uomo che intraprende la missione diplomatica. Mūsā ha chiesto che fosse supportato da un eloquente suo fratello Hārūn: [...] e istituisci per me un ministro tra la mia famiglia: ﴿29﴾ Hārūn, mio fratello, ﴿30﴾ per rafforzare le mie azioni, ﴿31﴾ **Surat Ṭā-Hē 31-29**. Il Messaggero (ﷺ) scelse tutti i suoi ambasciatori. e i suoi inviati tra gli arabi che furono cresciuti nella penisola arabica e talvolta con i beduini, Erano puri, non ancora mescolata con i non arabi, avevano una grande eloquenza e chiarezza.

### **Le Buone maniere:**

La morale dell'ambasciatore profetico è la morale dell'Islām che *Allāh* - Gloria a Lui - spiegata nel Nobile Corano, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) le ha dettagliate nella sua Sunnah, e la più importante caratteristica dell'Ambasciatore: onestà e umiltà.

### **La sapienza**

Non vogliamo qui mostrare il valore della scienza; Perché la discussione su questo argomento è lunga, ma sottolineiamo qui: che la conoscenza di una cosa è il mezzo per trasmettere l'idea e il principio, quindi quando guardi Ja'far bin Abi Talib, che *Allāh* sia contento di lui, come conversava con il Negus, e poi recitargli una surah: sei certo dell'accuratezza della scelta (Kef, he, ya, ain, saad) ﴿كَيْعَص﴾، e dell'integrità della scelta Discorso dello scienziato e dell'accuratezza della sua scelta di parole e frasi.

### **La pazienza**

Disse L'Altissimo: [...] Pazienta, come hanno pazientato i Messaggeri dotati di fermezza, e non affrettarti per loro. Il giorno in cui vedranno ciò che li è stato promesso, sembrerà loro di non avere vissuto che un'ora del giorno. Questo è un annuncio: "Chi altri sarà distrutto se non i popoli trasgressori"? ﴿35﴾ Surat **Al-Aḥqaf 35**. E la verità: che la pazienza è l'attrezzatura del predicatore, e il suo sostentamento continuo, se sfogli la biografia del Messaggero (ﷺ) e la biografia dei suoi venerati compagni;

L'avresti trovati pieni di pazienza nella Da'wah, e il comportamento di Taif ne è una testimonianza.

### **IL coraggio**

La storia Islāmica parlava del coraggio degli ambasciatori, che il Messaggero(ﷺ) inviò ai re, e che non avevano paura di nessuno.

### **La saggezza**

Gli ambasciatori del Messaggero(ﷺ) erano caratterizzati dalla saggezza, quindi questo Amr bin Al-Aas era ottimo nelle sue parole e nelle sue azioni. Ad Amr fu chiesto: chi è il saggio? Disse: (che il suo sospetto sia giusto, intuire quello che potrebbe accadere in base a quello che già avvenuto) e non è il saggio che distingue il bene dal male, ma il saggio che conosce il meglio dei due mali.

### **L'ingegnosità**

L'ambasciatore deve essere consapevole delle dimensioni della manovra politica, attento e discreto. La capacità di intraprendenza, in primo luogo, e soprattutto sull'intelligenza, è una delle caratteristiche più importanti dell'ambasciatore. Gli ambasciatori del Messaggero(ﷺ) erano caratterizzati da intelligenza, astuzia, anticipazione degli eventi, e il calcolo di tutto ciò che potrebbe accadere, e questi sono gli elementi dell'intraprendenza.

### **L'aspetto**

Gli ambasciatori del Profeta(ﷺ) si distinguevano per il loro bell'aspetto con la purezza ben scelta, e il Profeta(ﷺ) desiderava scegliere i suoi ambasciatori tra i suoi compagni che possiedono ottime caratteristiche formali oltre alle loro caratteristiche mentali e psicologiche sopra menzionate.

Queste sono le qualità più importanti che il maggiore generale Mahmoud Skeet Khattab ha estratto attraverso il suo prezioso studio degli ambasciatori del Profeta(ﷺ), che un ambasciatore musulmano dovrebbe possedere, e lo stato Islāmico avrà un criterio nella scelta di chi nominare per questa posizione pericolosa.

### **Terzo: lezioni, atti e vantaggi:**

#### **Gli Ariani**

La parola (ariani) o (irsiani) - secondo diverse narrazioni, - Nel messaggio che era indirizzato solo a (Ercole), Non è stato menzionato in uno dei

messaggi che sono stati inviati ad altri. Studiosi di Ḥadith e linguisti differivano per quanto riguarda il significato di questa parola. Il noto proverbio è: Gli (ariani) plurale (Arisi) e sono gli incaricati, i servi, e gli agricoltori.

Lo studioso Abul-Hasan Al-Nadawi afferma che ciò che si intende per ariani sono i seguaci dell'egiziano (Arius), È il fondatore di una setta cristiana che ha avuto un grande ruolo nella storia delle dottrine cristiane e della riforma religiosa. Al quale lo stato bizantino e la Chiesa cristiana occuparono a lungo, Fu Ario a invocare il monoteismo. La distinzione tra il Creatore, la creatura, il Padre e il Figlio – come dissero i cristiani - per diversi secoli.

E la dottrina di (Arios) e la sua chiamata continuarono a lottare con la chiamata aperta alla deificazione di Cristo, e a paragonarlo con l'Unico Dio, e la guerra fu un argomento, e un gran numero di cristiani seguirono questa dottrina, negli zone orientali del regno bizantino fino a quando il grande Teussurs tenne un'assemblea cristiana a Costantinopoli, decretò la divinità di Cristo e che sia figlio, e questa dichiarazione pose fine alla credenza che (Ario) che scomparve, ma visse in seguito e fu seguita da un gruppo di cristiani, noto come setta ariana, o Arisiani, È una ragionevole probabilità: che il Profeta (ﷺ) intendesse questa setta dicendo: "Se rifiuti, sopporterai il peccato degli ariani". " È quella che segue il monoteismo relativo nel mondo cristiano seguito dal grande stato bizantino, che era guidato da (Eraclio).

L'Imam Abu Ja`far al-Tahawi ha parlato di questa setta e dicendo: Alcune sapienti hanno menzionato questi significati: che nel gruppo di Eraclio c'è una setta conosciuta come urusia, monoteista, e riconosce la servitù di Cristo a *Allāh* Onnipotente - e non dice nulla di ciò che i cristiani dicono sulla sua Signoria, e di credere che sia figlio, aderisce alla religione di Cristo, credendo in ciò che è nel suo Vangelo, negando ciò che i cristiani dicono di diverso. Se così fosse; È lecito dire a questo gruppo (gli ariani) al nominativo e (gli ariani) come dicono i narratori degli Ḥadith.

**Sagge considerazioni riservati ai re:**

Vi sono sfumature nei messaggi del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ai re basati sulla saggezza di Da'wah. Sono state prese in considerazione le caratteristiche di questi re nelle credenze che professavano. E gli (sfondi) con cui si distinguono, visto che Eraclio e al-Muqawqis credevano pienamente

nella divinità di Cristo, O in parte, e che egli è il Figlio di *Allāh*, è venuto nei due messaggi indirizzati a loro la parola. (Abdullah, servo di Dio) con il nome del Profeta (ﷺ) l'autore di questi due messaggi; quindi, i due messaggi iniziano dopo il nome nominare *Allāh*: "Da Muḥammed, servo e messaggero di *Allāh*, ad Eraclio, il grande dei romani". "Da Muḥammed, il servo di *Allāh* e Suo messaggero, a al-Muqawqis, il lider dei copti." Contrariamente a quanto è venuto nel suo messaggio (ﷺ) a Kisra Aboruiz, gli bastava dire: "Da Muḥammed, il Messaggero di *Allāh*, a Kisra, il lider dei Persiani." E c'era al riguardo anche un versetto: [...] Di': "O gente del Libro, venite per un giusto discorso tra noi e voi: non adoriamo altri se non *Allāh* e non associamo a Lui nulla e non prendiamo mai tra di noi divinità all'infuori di *Allāh*! Se si tirano indietro, dite: "Testimoniate che in verità siamo musulmani!" ﴿64﴾ **Surat Ali`Imran 64**

La diversità di questi due messaggi, e ciò che è venuto nel suo messaggio a Kisra Aboruiz; Perché il versetto si rivolge al Popolo del Libro; Coloro che professavano la divinità di Cristo, e prendevano i loro rabbini e monaci come signori invece di *Allāh*, e il Messiah figlio di Maria, Eraclio, era l'imperatore dello stato bizantino, e Muqawqis, il sovrano dell'Egitto, erano due lider politici, e due grandi capi religiosi del mondo cristiano, con una leggera differenza della fede in Cristo: "Ha una natura o una madre?" Due nature?".

E visto che Kisra Aboruiz e il suo popolo adorarono il sole e il fuoco, credono nella esistenza di due dei: Uno di questi rappresenta il bene, ed è: Yazdan. Il secondo rappresenta il male, che è: Ehrman. Erano lontani dal concetto di profezia, e dalla corretta concezione del messaggio celeste. Nel messaggio, indirizzato all'imperatore iraniano, c'era la frase: "E io sono il Messaggero di *Allāh* per tutti gli uomini per avvertire chi è vivo".

La ricezione da parte dei re di questi messaggi variava: per quanto riguarda Eraclio, il Negus e al-Muqawqis; furono educati ed educati nella loro risposta, e Al-Najashi e Al-Muqawqis hanno ospitato in modo degno i messaggeri del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e Al-Muqawqis inviò doni; Tra loro c'erano due ancelle, una delle quali era Maria, la madre di Ibrahim (il figlio del Messaggero di *Allāh*), mentre Kisra Aboruiz; Quando gli fu letto il messaggio, lo strappò e disse: "questo scrivimi a me; È lui mio schiavo?!" Questo fu riferito al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: "che *Allāh* distrugga il suo regno!" [Già narrato].

E Kisra ordinò a Badan - che è il suo sovrano sullo Yemen - di portarlo,

così mandò dire: Il re dei re ha scritto al re Badan di mandare uno che ti porta da lui, e lui ha mandato me a te per andare da lui, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: *Allāh* ha fatto che Shirawe prende il potere e uccida Kisra, e già fatto.

E ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) predisse con tutta accuratezza si è avverato. Suo figlio, Qubadh, soprannominato Sherwayh, prese il suo trono e Kisra fu ucciso umiliato per suo volere nell'anno (628 d.C.). Il suo regno fu fatto a pezzi dopo la sua morte, e divenne un giocattolo nelle mani dei figli della famiglia regnante, e (Sharweh) visse solo per soli sei mesi. Dieci re sono succeduti al suo trono in un periodo di quattro anni, E la forza dello stato fu disturbata finché il popolo non si scelse (Yazdegerd), che era l'ultimo re di Bany Sasàn. È lui che ha affrontato l'avanzata Islāmica; che portò all'estinzione dello stato sassanide; Che durò e fiorì per più di quattro secoli, fino alla totale estinzione, e cioè nell'anno (637 d.C.), e così questa profezia si adempì nell'arco di otto anni.

### **Descrizione generale dei messaggi del Messaggero (ﷺ):**

Il ricercatore osserva: La descrizione generale dei messaggi del Messaggero (ﷺ) a re e principi è quasi la stessa, e possiamo estrarne i seguenti argomenti:

R - Notiamo che tutti i messaggi del Messaggero (ﷺ) che ha inviato a re e presidenti (ﷺ) iniziano con La Besmeleh è un versetto del Libro di *Allāh* - Benedetto ed Eccelso sia Lui - e nella prefazione del libro ci sono questioni importanti; È desiderabile iniziare libri "Nel nome di *Allāh*, il Misericordioso, il Misericordioso", seguendo l'esempio del nostro Messaggero Muhammad (ﷺ), poiché è stato coerente nei suoi messaggi (ﷺ), e include anche l'ammissibilità di scrivere un versetto del Nobile Corano in un messaggio, anche se questo messaggio è rivolto ai non credenti, è lecito leggere a un non credente un versetto, o più, dal Nobile Corano; Perché i messaggi del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) includevano la Besmeleh e altri, in cui è consentito recitare un versetto o più del Nobile Corano ai non puri. Perché questo infedele a cui è stato inviato il messaggio, e includeva la besmalah e altri, non esegue la purezza ed è imputo, quindi legge il messaggio; che includeva versetti del Generoso Corano; mentre è impuro.

**Deriviamo dai messaggi del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ai re e ai principi quanto segue:**

- La legittimità dell'invio degli ambasciatori musulmani ai capi degli

infedeli; Perché ogni messaggio che il Messaggero(ﷺ) scriveva veniva assegnato a un uomo musulmano perché lo portasse al destinatario.

- La legittimità della scrittura agli infedeli in materia di religione e delle cose mondane.

- Dovrebbe essere scritto nel messaggio il nome del mittente, del destinatario e l'argomento del messaggio, che è lo stesso in tutti i messaggi, e che include il loro invito all'Islām.

- Non inizia con il saluto dell'Islām al non credente, che è la pace, la misericordia e le benedizioni di *Allāh* su di te; Questo perché il Profeta(ﷺ) non ha usato questo saluto Islāmico nei suoi messaggi a un re dei re dell'incredulità, ma piuttosto iniziava i suoi libri dicendo: La pace sia su coloro che seguono la retta via, che significa: credere nell'Islām. Se ne deduce che non è lecito rivolgere a un infedele il saluto dell'Islām.

- Usare un timbro: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sigillava i suoi messaggi dopo averli scritti con il suo sigillo, e su di esso erano scritte tre parole:

### **Muḥammed il Messaggero di *Allāh***

[Al-Bukhari (65) e Muslim (2092)].

Su autorità di Anas, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: Quando il Profeta(ﷺ) volle scrivere ai Romani; Gli fu detto: Non leggono un messaggio a meno che non sia sigillato, così prese un anello d'argento, come se ne stessi guardando il bianco nella sua mano, e su di esso fu inciso Muḥammed, il Messaggero di *Allāh*. [Bukhari (2938)].

### **La stima degli uomini**

Quando Badhan bin Sasàn abbracciò l'Islām ed era il sovrano dello Yemen, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) non lo congedò, ma lo tenne come sovrano dopo la sua conversione all'Islām, quando vide in lui l'amministratore di successo e il giusto sovrano, che indica che il Messaggero(ﷺ) apprezza le competenze negli uomini e mette l'uomo giusto nel posto appropriato, e vale la pena ricordare: che il Messaggero(ﷺ) nominò suo figlio - il figlio di Badhan - un mese come sovrano dello Yemen dopo la morte di suo padre.

### **L'Ammissibilità di prendere tributi dagli adoratori del fuoco e il sole:**

Questa legge è stata estratta dal messaggio del Profeta(ﷺ), che ha inviato ad Al-Mundhir bin Sawi, in cui definisce l'atteggiamento verso gli ebrei e

gli adoratori del fuoco e il sole; come vi si affermava: “E chi rimane ebreo, o adoratori del fuoco e il sole; Deve pagare il tributo”.

Ibn Al-Qayyim e un gruppo di studiosi sono andati all'ammissibilità di prendere il tributo da ogni persona, sia della gente del libro o non, come gli idolatri tra gli arabi e altri, è scritto a Zad al-Ma 'ad: “Una setta tra tutte le nazioni dissero se pagano il tributo; viene accettato; Il Popolo dei Due Libri e del Corano, e gli adoratore del fuoco e il sole sono uguale oppure gli adoratore del fuoco e il sole o sono diversi, perché questi ultimo sono politeisti che non hanno libro, quindi accettandola da loro è prova che lo prese da tutti i politeisti, ma non lo prese il profeta(ﷺ) dagli idolatri degli arabi; Perché si sono convertiti all'Islām prima che fosse rivelato il versetto del tributo, ed è stato rivelato dopo Tabūk”.

### **L'Ammissibilità di accettare il regalo da un infedele**

Al-Muqawqis, il grande sovrano copto d'Egitto, mandò, Con l'ambasciatore del Messaggero di *Allāh*, Hatib bin Abi Balta'ah, un dono che include due ancelle. E l'abito del Messaggero(ﷺ), e un mulo per cavalcarla, così il Messaggero di *Allāh*, che *Allāh* l'accettò, e una di queste due ancelle era Maria la Copta.

### **Dai risultati dell'invio di messaggi a re e principi:**

Nella sua politica estera, il Messaggero(ﷺ) ha dimostrato una conoscenza politica che andava oltre l'immaginazione, e divenne un esempio per coloro che vennero dopo di lui dai califfi. Anche lui(ﷺ) mostrò una forza e un coraggio straordinari. Se non era il Messaggero di *Allāh*(ﷺ); avrebbe avuto paura di ritorsioni, Soprattutto perché alcuni di questi messaggi furono inviati a potenti re ai confini del suo paese; Eraclio, Khosrau e al-Muqawqis, ma il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ci teneva con determinazione a trasmettere la chiamata di *Allāh*, e la sua assoluta fiducia nel sostegno di *Allāh* - Gloria a Lui - Tutto ciò lo ha spinto a fare quello che ha fatto, e questa politica ha ottenuto i seguenti risultati:

- Con questa politica, il Messaggero(ﷺ) stabilì un nuovo metodo di interazione internazionale che l'umanità non aveva mai conosciuto prima.
- Lo Stato Islāmico ha guadagnato la sua posizione e la forza, e ha imposto la sua presenza sulla mappa internazionale di quel tempo.
- Ha rivelato al Messaggero(ﷺ) le intenzioni di re e principi, la loro politica nei suoi confronti e il loro giudizio sul suo invito, come dice *Allāh*

Onnipotente: [...] E Noi non ti abbiamo inviato se non come Grazia per i Mondi. ﴿107﴾ **Surat Al ‘Anbiyē 107**

Pertanto, i messaggi del Profeta (ﷺ) ai principi arabi e ai re vicini al suo paese sono considerati un punto di svolta nella politica estera del paese del Messaggero, poiché la sua posizione divenne grande e aveva un valore religioso e politico tra i paesi, prima della conquista della Mekkah, e questa politica aprì al Messaggero (ﷺ) la strada all'unificazione di tutte le parti dei paesi arabi nell'anno delle delegazioni.



## TERZO ARGOMENTO

### La Umrah (fuori della sua data prestabilita)

A Dhul-Qa'dah nel settimo anno dell'Egira, il Messaggero(ﷺ) partì per la Mekkah, con l'intenzione di eseguire l'Umrah. Come e concordato con i Quraish nel Trattato di Hūdaybiyyah. Il numero di coloro che hanno assistito all'Umrah ha raggiunto i duemila, senza calcolare le donne. E i ragazzi, e la gente di Al-Hūdaybiyyah, che non furono presente erano quelli che furono martirizzati a Khaybar, o che morirono prima dell'Umrah di Al-Qada (fuori periodo).

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i suoi onorevoli compagni si diressero da la Medinah verso la Mekkah in una maestosa processione che si fece strada attraverso villaggi e deserti, e ogni volta che la processione profetica passava per le case di un popolo che viveva da entrambi i lati della strada tra La Mekkah e la Medinah ; Uscirono per vedere questa scena che non conoscevano prima, in cui i musulmani indossavano un'uniforme di Ihram, alzando la voce con la Talbiyah(Lode al *Allāh* ) e guidando i loro doni con i segni nel collane, in uno splendido aspetto mai visto.

#### **Primo: Di stare attenti al tradimento dei Quraish:**

Il Profeta(ﷺ) portò con sé la sua arma completa, e non si limitò alle spade, in previsione di ogni sorpresa che potesse accadere, soprattutto perché i politeisti spesso non osservano i patti stipolati, ne accordi scritti.

Non appena giunse la notizia dell'arrivo del Profeta(ﷺ), con lui questo numero enorme, e queste varie armi, e nella carovana, c'erano duecento cavalieri guidati da Muhammad bin Maslamah, in risposta i Quraish inviarono al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) Makraz bin Hafs con un gruppo di Quraish; Per chiarire la verità sulla questione, lo incontrarono a Batn Yajuj presso marr ad- Dhahran, e gli dissero: O Muhammad! In nome di *Allāh*, non ti conoscevamo, piccolo o vecchio, che tradisce! Entri nei sacri luoghi del tuo popolo con le armi, e hai stabilito che entri rispettando

il patto. Solo le spade nei foderi entreranno nel Luogo sacro, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “va ben entriamo così”. Poi Makraz tornò in fretta con i suoi compagni a la Mekkah, e disse: Muḥammed non entra con gli armi, e rispetta il patto stabilito con voi. [Al-Bayhaqi a Dala'il al-Nubuwwah (321/4), al-Waqidi ad al-Maghazi (734/3) e Ibn Saad ad al-Tabaqat (121/2)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mise gli armi fuori dall'Haram, vicino a lui, in previsione di ogni emergenza, e tenne con sé duecento cavalieri guidati da Muhammad ibn Maslamah per custodirlo, e attendere il comando del Messaggero (ﷺ) per muoversi in qualsiasi direzione, eseguire qualsiasi ordine e combattere ogni volta che la necessità lo richiede.

Il Profeta (ﷺ) non si sentiva al sicuro dal tradimento dei politeisti di Quraish e dal loro tradimento, Potrebbero tendere un'imboscata, o peggio, contro i musulmani, e li attacco improvviso. Pertanto, fu attento, prestò cautela, malgrado che adempì il suo patto e promise a Quraish, e insegnò alla nazione a stare in guardia dai suoi nemici, mettendo in un gruppo di compagni come guardia degli armi ed equipaggiamenti; Per osservare attentamente la situazione e stimolare il significato del culto in questa religione.

### **Secondo: l'ingresso a la Mekkah, e Tawaf e fare il rito del Ḥajj:**

Da Batn Yajig, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuò la sua marcia verso la Mekkah sulla sua cammella al-Qaswa, entrò dalla strada che lo mostrava all'Hajj e ai musulmani intorno a lui, indossando le loro spade, in torno a lui da tutte le parti, proteggendolo dai politeisti per paura che potessero recare danno, e le loro voci erano piene di recitazione con la preghiera di Lode ad *Allāh* Altissimo.).

Questa Talbiyah collettiva di cui brulicano le voci musulmane, che non è cessata da quando hanno iniziato l'Ihram. Continuò fino a quando non entrarono a la Mekkah, perché la Talbiyah aveva un significato e uno scopo. Proclama il monoteismo, e alza il suo stendardo. E abolire il politeismo, far cadere il suo vessillo e proclamare la lode e il ringraziamento di *Allāh* che ha permesso loro di compiere questo rituale. Questi sono alcuni dei significati della Talbiyah del musulmano dicendo: labayk *Allāhumma* lbbayk, lbbayk la sharik lak lbbayk, 'inn alhimda, walnniemata laka walmulk, lā sharik lak.

Abdullah bin Rawahah stava prendendo le redini della sua cammella, tremando mentre diceva una poesia di Lode e preghiera: [Al-Bayhaqi in Dala'il al-Nubuwwah (323/4), al-Tirmidhi (2847) e Al-Nasa'i (202/5)].

Fu un'influente manifestazione di predicazione quando l'onorevole processione del Profeta iniziò ad avvicinarsi alle onorevoli Case della Mekkah. In una splendente immagine, dirigendosi verso la Kaaba, e nel loro aspetto maestoso, e le loro voci squarciano il cielo con la Talbiyah, La maggior parte delle biografie citate, Al-Maghazi: che una parte della gente di la Mekkah è andata in cima alle montagne, per guardare i musulmani dall'alto, La maggior parte si trovava nella Casa del seminario accanto all'onorevole Kaaba dell'epoca, per vedere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i suoi onorevoli compagni mentre entravano nel Al-Beit Al-Ḥarām di *Allāh*, e nella Sacra Casa.

I politeisti avevano diffuso una voce contro i musulmani di insultati e che cera la febbre di Yathrib, quindi il Profeta (ﷺ) comandò ai suoi compagni di concludere il rito nelle tre volte consentiti, e di camminare tra i due angoli (della Ka'abah)[Bukhari (4256) e Muslim (1266)]; In modo che i politeisti potessero vedere la loro forza, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò nella Sacra Casa (Al-Beit Al-Haram), rispettando il rito nel vestire, tirò fuori il braccio destro e procedette nel giro del Tawaf, e i suoi compagni lo seguirono lo seguirono, e quando i politeisti lo videro; dissero: questi sono quelli che avete affermato che avevano la febbre li aveva indeboliti?! Questi sono più forte di Tal di tale! [Muslim (1266)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) intendeva con questo metodo che fece quando entrò nella Sacra Moschea, che è face e di alzare la voce nella Talbiyah, terrorizzare i Quraish e mostrare loro la forza dei musulmani, la loro determinazione, la loro adesione alla loro religione e l'immunità delle loro fronti.

Questo metodo ha influenzato le menti dei politeisti. Con questo nobile metodo profetico, il Messaggero (ﷺ) fece arrabbiare i politeisti. Smantellando le loro trame, lui (ﷺ) si stava avvicinando a *Allāh* con i loro complotti e facendoli arrabbiare. Nella battaglia di Uhud (ﷺ) autorizzò Abu Dujanah a camminare ostentatamente davanti ai politeisti per mostrare l'onore del credente; E poiché ciò fa infuriare i politeisti, e per farli arrabbiare ulteriormente, indossava la fascia rossa senza che il Messaggero (ﷺ) lo proibiva. Nella battaglia di Al-Hūdaybiyyah, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) guidò il cammello di Abu Jahl che aveva preso

come bottino a Badr.; in modo che politeisti lo avrebbero lo vedrebbero e si sarebbero arrabbiati quando avrebbero ricordato i loro soldati morti. L'umiliazione dei loro prigionieri, e qui(ﷺ) sta ordinando ai musulmani durante l'Umrah del Giudizio di mostrare fermezza; per farli arrabbiare, e per volgere contro di loro i loro complotti, Ibn Al-Qayyim disse: "Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era solito difendersi dai politeisti con tutto ciò che poteva".

Questa è una guerra psicologica condotta dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) contro i politeisti, ed è giunta a buon fine, e il Messaggero(ﷺ) è rimasto a la Mekkah per tre giorni, e con lui i musulmani alzarono lo stendardo del monoteismo, eseguendo il Tawaf attorno alla l'antica Casa, innalzando la chiamata alla preghiera e praticando la preghiera, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) guidava le cinque preghiere quotidiane in congregazione e Bilal bin Rabāh, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, con la sua voce rugiadosa, sollevava la chiamata alla preghiera da sopra il retro della Ka'aba, l'impatto di questo sui politeisti è stato come un fulmine.

Ed egli(ﷺ) non dimenticò il gruppo di guardie che custodiva armi e attrezzature inviando coloro che avrebbero svolto la loro che hanno svolto il rito di dargli il cambio. In modo che queste persone sarebbero venute a compiere i culti. Egli(ﷺ) conosceva le anime e il loro amore per la Sacra Casa di *Allāh*, e non vennero per la seconda volta, e percorsero questa lunga distanza se non per ottenere questo onorare, e per placare questa sete, così compì il rito e pratica il culto insieme agli altri, così lui (la pace sia su di lui) ha preso in considerazione il desiderio delle anime, aiutandogli e a soddisfare le loro richieste al fine di riformarle e promuoverle. È il metodo dell'educazione profetica.

**Terzo: il suo matrimonio tra la madre dei credenti, Maymunah bint Al-Ḥarith, possa *Allāh* sia compiaciuto di lei**

Maymunah, sorella di Umm al-Fadl, moglie di al-Abbas ibn Abd al-Muttalib, era una ragazza di ventisei anni. Ha incaricato a sua sorella di farla sposare, dopo la morte del marito, Abi Ruhm bin Abdul Uzza, e Umm al-Fadl l'ha incaricato suo marito, al-Abbas. E lui la fece sposare da suo nipote il Profeta(ﷺ), con una dote di quattrocento dirham, lei e la zia di Abdullah bin Abbas e Khalid bin Al Walid. E passati i tre giorni, la portò giù il profeta per accompagnarlo a Hūdaybiyyah; Il Profeta(ﷺ) voleva usare il suo matrimonio con Maymunah come mezzo per aumentare la comprensione tra lui e il Quraish. Così Suhail bin Amr e Huwaitib bin

Abd Al-Uzza venne da lui, delegati da un gruppo di Quraish, e dissero: È scaduto il termine (del pellegrinaggio), quindi lasciaci. Il Profeta (ﷺ) disse mentre Ibn Ishaq menzionò: "quale il problema se mi lasci fare il mio matrimonio qui da voi prima di partire? E vi avremo ospitato mangiando insieme?" risposero: non abbiamo bisogno del tuo cibo, quindi lasciaci. Così uscì e succedette ad Abu Rafi', suo servo con Maymunah, finché non gliela portò a Saraf (un luogo vicino Attanym) e lì la sposò [Ibn Hisham (14/4), e al-Bayhaqi a Dala 'il al-Nubuwwah (330/4)], e fu l'ultima delle sue mogli a sposare il Messaggero (ﷺ). E l'ultima delle sue mogli che morì dopo di lui, e che morì e fu sepolta a Sarf, il luogo del suo matrimonio, che *Allāh* si compiaccia di lei, e la compiace.

Nel matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Maymunah vi 'è una legge della shariah su cui i sapienti differivano Che è: Egli (ﷺ) ha sposato Maymunah mentre era in Ihraam ("facendo solo il contratto" o dopo lo scioglimento de Ihram? Gli studiosi si sono distinti nel dettagliarlo.

**Quarto: la figlia di Hamzah bin Abdul Muttalib che si è unita ai musulmani**

Le anime e menti sono cambiate molto con l'influenza dell'Islām, così la ragazza - che la sua nascita era una vergogna anche per era i nobili degli arabi, e in alcune tribù c'era l'abitudine di sopprimerla per sfuggire alla vergogna (di aver avuto una femmina), e per odio delle ragazze - divenne un tesoro nella sua educazione i musulmani competono, ed erano uguali, tranne per la virtù., o giustizia, quando il Profeta (ﷺ) volle lasciare la Mekkah, la figlia di Hamzah lo seguì, chiamando, zio! Zio! Ali, che *Allāh* sia contento di lui, la prese, per sposarla e disse a Fatimah, la pace sia su di lei: "e tua cugina". Quindi Ali, Zaid e Ja`far ognuno l'ha voluta sposare.

Ali disse: l'ha sposo il, ed è mia cugina. Jafar disse: "Lei è la figlia di mio zio, e sua zia è mia moglie. Zaid disse: "È la figlia di mio fratello, quindi il Profeta (ﷺ) l'ha decisa per sua zia, e disse: "La zia è come una madre". Disse ad Ali: "Tu sei parte di me e io sono parte di te". E disse a Ja'far: "tu mi assomigli sia nella mia persona che nel mio carattere". E disse a Zaid: "Tu sei nostro fratello e nostro aiutante" [Al-Bukhari (4251) ,(2700) e al-Tirmidhi (1904)].

E Ali, possa *Allāh* essere contento di lui, disse al Profeta (ﷺ): Non sposeresti la figlia di Hamzah? Egli (ﷺ) disse: "È la figlia di mio fratello di latte". [Bukhari (4251) dall'Hadith di al-Bara, e Muslim (1446) sull'autorità di Ali].

**In questa storia ci sono lezioni, atti, regole e benefici. Di cui:**

- Una zia è come una madre.

- la zia ha la precedenza sugli altri nell'affidamento; Se non ci sono genitori.

- L'appoggio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Ja'far bin Abi Talib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e lo descrisse dicendo: tu mi assomigli sia nella mia persona che nel mio carattere ".

- l'apprezzamento di Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui: rifletti sul suo detto (ﷺ): " Tu sei parte di me e io sono parte di te ". nella parentela e che suo suocero e soprattutto ce l'amore.

- Per Zaid bin Ḥarithah: Il Messaggero (ﷺ) gli dice: "Tu sei nostro fratello e nostro aiutante" perché era un fratello di Hamza bin Abdul Muttalib, il Messaggero (ﷺ) feci una fratellanza tra di loro, e con la sua diligenza vuole compire i doveri e gli obblighi di un fratello carnale. Qui è il dovere verso la figlia di Hamzah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui.

- La zia materna ha la precedenza sulla zia paterna nell'affidamento: il Profeta (ﷺ) stabilì che fosse affidata alla moglie di Ja'far; mentre zia paterna Safiya bint Abdul Muttalib è viva e presente.

- Il matrimonio di una donna non gli fa perdere il suo diritto dell'affidamento: il Messaggero (ﷺ) ha stabilito che la zia materna della figlia di Hamzah può ottenere l'affidamento; mentre è sposata con Ja'far bin Abi Talib, che *Allāh* sia contento di lui.

- Il marito deve acconsentire alle mogli di avere l'affidamento della figlia della sorella; Poiché la moglie è impegnata per il suo interesse e beneficio, e l'affidamento può diminuire parte di questo compito, quindi è doveroso chiedere il permesso, e qui notiamo che Ja'far bin Abi Talib aveva chiesto l'affidamento di sua cugina figlia di suo zio Hamza a sua zia materna e lei è sua moglie; quindi, ha indicato il suo consenso a ciò.

- Se un neonato se viene allattato al seno con suo zio, diventa suo fratello di latte, e tutte le sue figlie diventano figlie di suo fratello attraverso l'allattamento; quindi, il loro matrimonio con loro è vietato.

**Quinto: L'impatto della esecuzione della 'Umrah fuori tempo sull'isola, l'Islām di Khalid bin Al-Waleed, Amr bin Al-Aas e Othman bin Talhah:**

L'impatto di questa Umrah sui Quraish e sugli arabi dell'isola fu profondo, poiché portava nel suo contenuto una grande opera missionaria, e il popolo della Mekkah fu colpito da questa pacifica Umrah.

Il maggiore generale Mahmoud Sheet Khattab afferma: L'Umrah della magistratura in questo periodo influenzò notevolmente il morale dei Quraish, poiché molti dei Quraish stavano nella casa del seminario a la Mekkah e altri si accamparono sulle colline circostanti per assistere all'ingresso del Messaggero(ﷺ) e i suoi compagni, quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò nel Masjid; Indossò la veste, tirò fuori il braccio destro, poi disse: “Che *Allāh* abbia pietà di una persona che oggi mostra loro la Sua potenza” [Già narrato].

Poi iniziò a correre, con suoi compagni erano con lui, e appena il Messaggero(ﷺ) stesce per lasciò la Mekkah finché Khalid ibn al-Walid si alzò in piedi dicendo nel raduno di Quraish: Adesso è chiaro a tutti coloro che hanno un intelletto: che Muḥammed non è né un mago né un poeta, E le sue parole sono del Dio dei mondi. Ognuno ha sana mente deve seguirlo. Abu Sufyan sentì quello che disse Khalid bin Al-Walid, lo ha chiamato. Gli chiese: e vero quello che sentito? e Khalid gli assicurò che era vero. Abu Sufyan si arrabbiò con Khalid, e Ikrimah che era presente lo ha trattenuto.

Disse: Ehi, Abu Sufyan! Giuro su *Allāh*! Avevo paura di dire, quello che disse Khalid. E sarò sulla sua religione, e voi volete uccidere uno per la sua opinione. Questi Quraish tutti giurarono fedeltà a lui. Giuro su *Allāh*, Temo che non terminerà l'anno che tutta la gente della Mekkah non l'avrebbe seguito. E ha abbracciato l'Islām dopo Khalid bin Al-Waleed, Amr bin Al-Aas, e il custode della stessa Ka'aba Othman bin Talhah anche; anzi, l'Islām è apparso in ogni casa di Quraish, segretamente e apertamente, e con questo buon risultato possiamo dire che questa Umrah del fuori tempo ha aperto le porte dei cuori del popolo della Mekkah prima che i musulmani aprissero le porte della Mekkah stessa.

Il professor Abbas Mahmoud Al-Akkad dice: “Vi basta: che questa Umrah fuori tempo, abbia raccolto nei suoi effetti le ragioni di persuasione dell'appello di Muḥammettato, che ha convinto Khalid bin Al-Walid e Amr bin Al-Aas, che sono entrambi saggi, e nel carattere sono due esempi uguali, da emulare”.

**– La conversione all'Islām di Amr ibn al-Aas, che *Allāh* si compiaccia di lui**

Lasciamo che Amr ibn al-Aas ci parli della sua conversione all'Islām. disse: Quando siamo partiti con le parti dal Khandaq; Ho radunato uomini

dal Quraish; che seguono la mia opinione, mi ascoltano, Ho detto loro: Sapete, giuro su *Allāh*! Vedo la questione di Muhammed manifestare in modo riprovevole. E ho visto qualcosa, cosa dite? Dissero: cosa hai visto? disse: Ho pensato che dovremmo unirvi al Negus e stare con lui. Se Muhammed vince contro il nostro popolo, noi ci troviamo dal Negus,

preferisco essere sotto la sua legge che essere sotto la legge di Muhammed, e se il nostro popolo vince, lo sappiamo, e da loro viene solo del bene. Dissero: Questa è l'opinione! Ho detto: Quindi radunate chi ci segue lo portiamo con noi per fare un regalo che il Negus ama, e la cosa più cara che gli sarà donata dalla nostra terra la pelle

Quindi abbiamo raccolto molto sangue per lui, poi siamo usciti finché non ci siamo avvicinati a lui. giuro su *Allāh*, Saremo con lui quando Amr bin Umayyah Al-Dhamri verrà da lui. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo aveva mandato a lui riguardo a Jafar e ai suoi compagni. Disse: Così entrò da lui, poi lo lasciò e disse: Ho detto ai miei compagni: questo è Amr bin Umayyah Al-Dhamri. Se andavo dal Negus e glielo chiedevo, ed egli me lo dava, e io gli percuotevo il collo, Se lo facessi, i Quraish vedrebbero che le sono sufficiente (ho fatto quello che volevano); uccidere il Messaggero di Muhammed. Disse: Così sono entrato da lui e mi sono prostrato davanti a lui come facevo di solito, mi disse: ben venuto amico mio. Mi hai portato qualcosa dal tuo paese? Ho detto: Sì, o Re! ti ho portato tanta pelle, Disse: che li ha piaciuta poi gli dissi: O Re! Ho visto un uomo che usciva da te, ed è il messaggero di un uomo che ci è nemico. Se me lo dai per ucciderlo; ha offeso i nostri nobili, e i migliori dei nostri, disse: Si è arrabbiato, poi ha allungato la mano e si è picchiato il naso, che pensavo l'avesse rotto. ho pensato tra me e me se la terra si apre per me, per timore della sua collera, dopo gli dissi: O Re! Lo giuro! Se pensavo che tu lo odiassi, questo è quello che ti ho chiesto. Disse: Mi chiedi di darti il messaggero di un uomo a cui la legge più grande che Mosè usava per uccidere?! Disse: Ho detto: O Re! Lui e così? Disse: Guai a te, Amr! Obbediscimi e seguilo, e giuro su *Allāh* è sulla verità, e prevarrà su coloro che gli si oppongono, proprio come Mosè prevalse sul Faraone e sui suoi soldati.

Ho detto: devo giurargli fedeltà sull'Islām? Mi rispose: Sì, quindi ha teso la mano e ho giurato fedeltà a lui sull'Islām. Poi sono uscito a miei compagni e la mia opinione è cambiata da quella che era. Ho nascosto il mio Islām ai miei compagni, poi sono uscito deliberatamente dal Messaggero di *Allāh*; ero più sicuro, Ho incontrato Khalid ibn al-Walid, e questo è



stato prima della conquista. Che veniva da la Mekkah, quindi ho detto: Dove sei, o Abu Suleiman?! Disse: giuro su *Allāh*, adesso la via giusta e chiara, E l'uomo è un profeta, giuro poi andare! Abbracci l'Islām, cosa aspetti?! Disse: giuro! Sono venuto solo per convertirmi all'Islām. Disse: siamo andati a la Medinah al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi Khalid ibn al-Walid si è fatto avanti, ha abbracciato l'Islām, ha giurato fedeltà, poi mi sono avvicinato, ho detto: O Messaggero di *Allāh*! giuro fedeltà a te che i miei peccati precedenti saranno perdonati, e non ricordo quelli dolo. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rispose: O Amr! Giura fedeltà; L'Islām cancella ciò che era prima, e la migrazione cancella i peccati precedente". Amr disse: Così gli ho giurato fedeltà, poi me ne sono andato. [Ahmad (- 198/4 199), al-Bayhaqi in al-Dala 'il (348 - 343/4) e Ibn Hisham (291 - 289/3)].

In un'altra narrazione, disse: (quando *Allāh* ha stabilito l'Islām nel mio cuore; Sono venuto dal Profeta (ﷺ) e gli disse: Stendi la tua mano destra per giurarti fedeltà. stese la mano destra, Disse: "Così mi tenni la mano. Mi Disse: Che c'è, Amr? Ho detto: a una condizione. disse: " cosa?" Ho detto: essere perdonato (per i miei precedenti peccati). Disse: "Non sapevi che l'Islām cancella ciò che era prima? E la migrazione cancella ciò che era prima. E che Hajj cancella ciò che era prima?"). [Muslim (121), Ahmad (205/4) e Ibn Khuzaymah (2515)].

**- La conversione all'Islām di Khalid bin Al-Walid, che *Allāh*.**

E questo Khalid bin Al-Walid ci racconta la storia della sua conversione all'Islām, e dice: ... Quando *Allāh* volle per me del bene ciò che volle; Ha gettato nel mio cuore l'amore per l'Islām e il mio intuito ha ripreso a percepire la verità, E ho detto: tutti questi cittadini hanno riconosciuto Muḥammed. Non c'è casa che non ha testimoniato, e mi vedo che sto nella via errata, E che Muḥammed vincerà, così quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) andò ad Al-Hūdaybiyyah; Sono uscito nelle file dei politeisti, Così ho incontrato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tra i suoi compagni a U'sfan. Così mi sono messo avvicinato a lui, mi sono esposto a lui, e lui ha pregato Dhohr con i suoi compagni a mezzogiorno, al sicuro da noi. Abbiamo pensato di attaccarlo, poi abbiamo ripensato, ed era un bene non averlo fatto. Lui intuì le nostre preoccupazioni. Ha pregato con i suoi compagni la preghiera del pomeriggio Asr, e eseguì la preghiera della paura. Questo mi ha colpito e ho detto questo uomo e protetto, e Ci siamo separati e lui si è allontanato dai nostri cavalli e mi sono andato, Quando si riconciliò

con Quraish a Hūdaybiyyah, Quraish erano stabili la pace con lui; Mi sono detto: cosa è rimasto? Dov'è vado? dal Negus!

Potrei seguire Muḥammed e i suoi compagni, erano al sicuro con lui? vado da Ercole? Quindi abbandono la mia religione passando al cristianesimo o al giudaismo. Vivrò come seguace ai non arabo, o resto a casa mia, con chi resterà? mentre sono così; il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) iniziò la Umrah di al-Qa'dah, io ero assente e non ho assistito al suo arrivo. E mio fratello Al-Waleed bin Al-Walid era venuto con il Profeta (ﷺ) nel pellegrinaggio della Umrah. Mi ha cercato, ma non mi trovò, così mi scrisse una lettera: Nel nome di Dio, il Misericordioso, il Misericordioso Quanto segue: Non ho visto nulla più sorprendente del tuo allontanamento dall'Islām. E tu sei uno intelletto! l'Islām lo ignora uno ragionevole? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha chiesto di te e disse: "Dov'è Khaled?" Ho risposto: *Allāh* lo porterà! Disse: "uno come lui non ignora l'Islām! E se avesse usato la sua forza con l'Islām contro i politeisti; gli farebbe bene, avremo dato a lui un posto privilegiato". Cosa aspetti, fratello mio! Quello che ti sei perso, sono cose buoni.

Disse: Quando ho ricevuto il suo messaggio, mi sono incoraggiato per uscire e ha aumentato la mia voglia di convertirmi all'Islām. Mi ha fatto piacere quello che disse il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Khalid disse: Vedo nel sonno come se fossi in un paese angusto e deserto. Così sono andato in un vasto paese verde, e ho detto: Questa è una visione. Così quando sono venuto a la Medinah; Ho detto: ne parlerò ad Abu Bakr. Disse: così l'ho menzionato. Disse: è la tua uscita che *Allāh* ti ha guidato all'Islām. E l'angoscia che avevi e dovuta al politeismo, quindi quando ho accettato di andare dal Messaggero di *Allāh*, ho detto: Chi mio accompagna dal Messaggero di *Allāh*? Ho incontrato Safwan bin Umayyah e ho detto: O Abu Wahb! Vedi dove siamo? Siamo solo una mangiata di teste (un detto che sono poche), E Muḥammed ha vinto contro gli arabi e i non arabi, se andiamo da Muḥammed e lo seguiamo; L'onore di Muḥammed e onore degli arabi.

Ha rifiutato fortemente e disse: Se non ci fosse rimasto nessuno tranne me dei Quraish, non lo avrei mai seguito! Quindi ci siamo lasciati e io ho detto: questo è uno afflitto cerca vendetta, suo padre e suo fratello erano stati uccisi a Badr. Così ho incontrato Ikrimah bin Abi Jahl, e gli ho detto lo stesso di quello che ho detto a Safwan, e lui disse lo stesso di quello che disse: Safwan. Ho detto: chiudiamo quello che ho menzionato dei suoi padri che sono stati uccisi. Ho odiavo ricordarglielo, poi ho detto: non mi è rimasto che uscire subito, ho incontrato Uthman bin Talhah e gli ho detto

come ti sembra questa situazione? Siamo come una volpe in una tana, pieni di peccati se si verza dell'acqua abbondante esce.

Disse: Gli ho detto qualcosa di simile a quello che ho detto ai suoi due compagni, si è affrettato a rispondermi, disse: sono uscito oggi e voglio andare, e questo è il mio cammello disponibile. disse: ci siamo messo d'accordo di gareggiare, chi precede decide. Si siamo messi d'accordo chi precede decide.

disse: Quindi ci siamo impegnati nella marcia, ma l'alba non è arrivata finché non abbiamo raggiunto Ya'ajj, abbaiamo camminato fino all'Haddah, dove abbiamo incontrato Amr bin Al-Aas. Che disse: Benvenuti, gente! Abbiamo detto: ben trovato! rispose: Il vostro percorso? Abbiamo detto: perché sei qui? rispose: lo stesso motivo vostro? Abbiamo detto: entrare nell'Islām e seguire Muḥammed(ﷺ). Dispose: Questo è ciò che sto per fare.

Disse: Così siamo partiti tutti fin di arrivare a la Medinah. Quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) è stato informato di noi, ed è stato contento; quindi, ho indossato alcuni dei miei vestiti migliori, e sono andato dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ). mio fratello mi venne incontro e mi disse: Sbrigati, perché il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) è stato informato di te; quindi, è stato contento del tuo arrivo e ti stava aspettando. Così mi sono affrettato a camminare, mi sono avvicinato a lui, e lui mi sorrideva ancora finché non mi sono avvicinato a lui. Continuò a sorridermi finché non mi fermai d'avanti, lo salutai con la profezia (chiamarlo Profeta), e lui mi salutò con un viso allegro. Ho detto: testimonio che non c'è dio all'infuori di *Allāh* e che tu sei il Messaggero di *Allāh*. Disse: "Lode a *Allāh* che ti ha guidato! Ho visto che avevi una mente che speravo ti avrebbe portato solo al bene. Ho detto: O Messaggero di *Allāh*! Hai visto cosa stavo vedendo da quel cittadino contro di te, che si allontanava ostinatamente dalla verità. Prega per me che *Allāh* perdoni i miei peccati, Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "L'Islām cancella i peccati precedente". Ho detto: O Messaggero di *Allāh*! su di esso? Disse: "Oh *Allāh*! Perdona a Khalid tutto ciò che egli ha commesso contro la Tua fede. Khalid disse: Amr e Uthman si fecero avanti e giurarono fedeltà al Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Il nostro arrivo è stato nell'ottavo anno di Safar, giuro su *Allāh*! Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) dal giorno in cui ho abbracciato l'Islām non mi ha paragonato con nessuno dei suoi compagni riguardo quello che facevo. [Al-Bayhaqi in Evidente of Prophethood (352 - 349/4)].

Nell'Islām di Amr ibn al-Aas e Khalid ibn al-Walid, che Dio sia soddisfatto di entrambi, vi sono lezioni, finezze e atti, tra cui:

- La rabbia del Negus indica la sincerità della sua fede, il suo amore per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e il suo amore per i musulmani, e con la sua la sincerità, Il Negus ha avuto un impatto sulla fede di Amr ibn al-Aas e la sua ammissione all'Islām. Così, il Negus ha avuto una grande ricompensa, poiché ha attirato all'Islām un uomo dei grandi di Quraish.

- La conversione all'Islām di Amr ibn al-Aas è stata un grande sostegno all'Islām e ai musulmani: Amr ha impegnato la sua grande mente e la sua grande astuzia a favore della chiamata all'Islām. Con la sua conversione all'Islām, gli infedeli hanno avuto una grande perdita. poiché lo preparavano a grandi cose; che ha bisogno della sua astuzia, capacità di influenzare, soprattutto per il sostegno della loro ostilità ai musulmani.

- Khalid bin Al-Walid si è reso conto che l'esito è per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e ha meditato sul suo detto: Ho assistito a tutti questi luoghi contro Muḥammed; quindi, non c'è casa di cui sono vi testimone; E vedo in me stesso che non sono nel nulla malgrado che sono un noto Cavaliere, e che Muḥammed vincerà. In questo c'è una lezione per tutti coloro che combattono l'Islām.

Prendersi cura delle persone è uno dei modi per dissuaderli.

Prendersi cura delle persone è uno dei modi per dissuaderli. e conquistarli ai ranghi della fede, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse ad Al-Walid bin Al-Walid: “Uno come di Khalid non ignora l'Islām! E se avesse usato la sua forza, lotta con i musulmani sui politeisti; Sarebbe stato meglio per lui e gli avremmo dato il privilegio sugli altri”. Queste parole eloquenti hanno avuto il maggiore impatto sul cambiamento del cuore di Khaled e sul suo orientamento verso l'Islām. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era ben informato nel rivolgersi alle anime e nell'influenzarle; quindi, si rese conto dei talenti di Khalid nella guida e nel comando. Ha promesso di dargli la precedenza sugli altri in questo campo (campo di lotta per la via di *Allāh*), e ha elogiato il Profeta (ﷺ) per la sua onestà di opinione e intelligenza. Con queste parole, lui (ﷺ) ha estratto tutti gli aspetti che avrebbero fatto abbandonare il politeismo in cui non era convinto. I politeisti gli avranno detto, se fosse entrato nell'Islām non avrebbe ottenuto la guida e il comando che aveva con loro, e sarebbe stato nell'ultima fila. E non sarà trascurato, questo lo ha incoraggiato a vincere i sussurri di Satana, e ha preferito ciò che si era

rassicurato di convertirsi all'Islām, era convinto che se si fosse convertito all'Islām, Non sarà in fondo alla lista. Questo lo incoraggiò a superare i sussurri di Satana, e preferì l'Islām, quindi decise di entrarvi.

L'Islām di Amr ibn al-Aas e Khalid ibn al-Walid era una forza dell'Islām, e una debolezza del politeismo, e *Allāh* ha fatto realizzare per mozzo delle loro mani pagine luminose della storia Jihadista dei musulmani che sono presente nella memoria della nazione, e la sua gloriosa storia attraverso i secoli, lungo i tempi.

## QUARTO ARGOMENTO

### Brigata Muttah (8 Hijrah)

#### **Primo: le sue cause e la sua storia:**

Gli arabi del Levante hanno acceso il conflitto tra musulmani e bizantini, La tribù Kalb di Quda'ah; che si faceva ospitare da Dumat al-Jandal per molestare i musulmani. E cercò di imporre loro una specie di assedio economico danneggiando i mercanti che trasportavano le merci necessarie dal Levante a la Medinah. Pertanto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) invase la tribù Kalb a Dumat al-Jandal nell'anno cinque del Hijrah, ma scoprì che si erano dispersi, e anche uomini di Juthem e Lakhm, tagliarono la strada per Dihyah bin Khalifa al-Kalbi quando era in viaggio accanto vicino a Hismah dopo aver compiuto una missione affidatagli dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e hanno rubato tutto con lui. La compagnia di Zaid bin Ḥārithah fu inviata a Husmah nell'anno 6 AH, oltre agli attacchi effettuati dalle due tribù di Madhhaj e Qudha'h contro Zaid bin Ḥārithah e i suoi compagni nell'anno suddetto (6 AH), quando andarono a Wadi al-Qura in missione con lo scopo di diffondere il messaggio di *Allāh*.

Dopo il Trattato di Hūdaybiyyah, questo corso aggressivo ha preso una svolta più pericolosa, dopo l'uccisione di Al-Harith bin U'mair Al-Azdi, il messaggero del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) al governatore (Busra) che era affiliato al sovrano romano.

Sharhabil bin Amr al-Ghassani uccisi il Messaggero del Messaggero di *Allāh*. Non era consuetudine uccidere i messaggeri e gli ambasciatori. e Al-Harith bin Abi Shamir Al-Ghassani, il sovrano di Damasco, ricevette male l'inviato del Messaggero di *Allāh* e minacciò di dichiarare guerra contro la Medinah.

Poi dopo poco più di un anno il Messaggero di *Allāh* inviò una compagnia sotto la guida di Amr ibn Ka'b al-Gharafi; Chiamare all'Islām in un luogo chiamato: (Dhāt 'atlahi), La gente della regione non ha accettato l'Islām,

sono stati circondati i predicatori da ogni parte, e li ha combattuti fino a ucciderli tutti. Fatta eccezione per il loro emiro che era ferito, così supportò la sua ferita fino a raggiungere la Medinah, così disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). dell'accaduto, I cristiani di Levante, guidati dall'Impero Romano, attaccarono coloro che si convertirono all'Islām. Oppure ci pensa, perché hanno ucciso il governatore di Ma'an quando ha abbracciato l'Islām, e il governatore della Siria ha ucciso chiunque abbia abbracciato l'Islām dagli arabi di al-Sham.

Questi eventi erano dolorosi - in particolare l'assassinio dell'ambasciatore del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), Al-Harith bin U'mair Al-Azdi – ha mosso le anime dei musulmani, e motivandoli a porre fine a questi comportamenti cristiani aggressivi, per vendicare i loro fratelli nella fede, il cui sangue è stato sparso ingiustamente, tranne per il fatto che dicevano: Nostro Signore è *Allāh* il nostro profeta Muhammed è il Messaggero di *Allāh* La disciplina degli arabi del Levante appartenenti allo stato romano, Coloro che continuamente provocano e sfidarono i musulmani, La commessione di crimini contro i predicatori divenne un obiettivo valido; Perché risolvere questo significa: Imporre il prestigio dello Stato Islāmico in quelle regioni, In modo che tali crimini non si ripetessero in futuro e che i predicatori musulmani potessero essere al sicuro da se stessi. I mercanti esitanti tra il Levante e la Medinah sono al sicuro da qualsiasi danno che impedisca l'arrivo delle merci necessarie a la Medinah.

E nell'anno (8 AH) il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) comandò ai musulmani di prepararsi per la battaglia, così loro risposero al comando del Profeta e radunarono squadre che non avevano radunato prima; Poiché il numero di combattenti in questa compagnia raggiunse tremila combattenti, e il Profeta (ﷺ) scelse tre comandante in successione per guidare: Zaid bin Ḥārithah, poi Ja`far bin Abi Talib, poi Abdullah bin Rawahah, Al -Bukhari narrò nel suo Sahih con la sua catena di trasmissione ad Abdullah bin Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella battaglia di Muttah comandò Zaid bin Ḥārithah, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Se Zaid fosse stato ucciso; Ja`far, e se Ja`far è stato ucciso, allora Abdullah bin Rawahah. [Bukhari (4261)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) comandò all'esercito Islāmico di andare nel luogo in cui fu ucciso Al-Harith bin U'mair Al-Azdi, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e di invitare coloro che erano lì all'Islām, se rispondono; e bene, e un successo, ma se si rifiutano; Cercate l'aiuto di *Allāh* contro di

loro e combattili. Il Messaggero(ﷺ) chiarì all'esercito in questa compagnia, e in altre compagnie, comandamenti della legge Islāmica nelle guerre., Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) raccomandò i suoi compagni dicendo: "Vi consiglio di temere *Allāh* e di essere buono con quelli che sono con voi tra i musulmani. Combattetevi in nome di *Allāh* coloro che negano *Allāh*, Non tradite, non uccidere un neonato, non uccidere una donna, non uccidere un adulto anziano, né uno in un eremo nel suo culto, non avvicinarti alle palme, non abbattere alberi, non demolire un edificio. E se incontrati il vostro nemico tra i politeisti, proponetegli prima a una delle tre cose: o l'Islām, o il tributo, o la guerra”.

### **Secondo: Il saluto all'esercito Islāmico (in partenza):**

Quando l'esercito Islāmico è stato pronto e la sua preparazione completata; Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i musulmani salutano l'esercito e alzano le mani supplicando *Allāh* - il Potente e Sublime - per aiutare i loro fratelli Mujahidin, li salutano con questa supplica: *Allāh* vi protegge e che tornati vincitori! E quando la gente dato l'addio ad Abdullah bin Rawahah, e lo salutò, lui pianse, e le lacrime uscirono dai suoi occhi, calde. La gente rimase stupita e dissero: Cosa ti fa piangere, o bin Rawahah?! Disse: giuro su *Allāh*, non ho l'amore per questo mondo, né odio verso di voi, ma ho sentito il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) recitare un versetto del Libro di *Allāh* in cui menziona il fuoco: [...] ma ognuno di voi ci passerà sopra: un ordine del tuo Dio che deve essere realizzato. ﴿71﴾ **Surat Maryem 71.** Non so cosa ne sarà di me dopo la vita adagiata?! I musulmani dissero loro: che *Allāh* vi accompagni, vi difenda e vi riporta a noi come persone giuste! Abdullah bin Rawahah disse: (una poesia cercando il martirio) [Ibn Hisham (16-15/4) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (359/4)].

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) salutò Abdullah bin Rawahah, Ibn Rawahah disse, rivolgendosi al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) (una poesia di preghiera di grande amore e augurio al Profeta) [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (- 359/4 360) e Ibn Hisham (16/4)].

### **Terzo: l'esercito arriva a Ma'an e i tre comandanti vengono martirizzati:**

Quando l'esercito Islāmico è arrivato a Ma'an dalla terra del Levante - che ora è uno dei governatorati della Giordania - è stato informato che i crociati cristiani degli arabi e non arabi avevano mobilitato grandi eserciti per combatterli; le tribù arabe mobilitarono centomila crociati da Lakhm,



Juthem, Bahra e Bali, e nominarono loro un capo, Malik bin Rafla, ed Eraclio mobilitarono centomila crociati cristiani dai romani, e il loro esercito raggiunse i duecentomila combattenti, dotato di armi sufficienti, Indossano il broccato per abbagliare i musulmani, e i musulmani a Ma'an rimasero per due giorni a consultarsi per affrontare questo enorme esercito.

Alcuni di loro dissero: Mandiamo al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a la Medinah, informandolo dell'esercito del nemico, quindi se vuole ci dà aiuto, e se vuole ci ordina di combattere, e alcuni di loro dissero a Zaid bin Ḥārithah, il comandante dell'esercito: siamo arrivati a questo paese, e la gente si sono nascosto, andiamo via, perché niente è uguale alla salute., ma Abdullah bin Rawahah ha risolto la situazione dicendo: O persone! Giuro su *Allāh*, quello che odiate è per il quale siete usciti, il martirio! Non combattiamo la gente con gli armamenti, né con la forza o il numero, noi li combattiamo con questa religione con cui *Allāh* ci ha onorato, così si sono messi in cammino; avremo una delle due cose buone: il martirio o la vittoria! Le sue parole infiammarono i sentimenti dei Mujahidin, e Zaid bin Ḥārithah andato con l'esercito nella zona di Muttah a sud di Karak, dove si era scontrato con i romani, e fu una grande battaglia in cui i tre comandante registrarono un grande eroismo che terminò con il loro martirio Zaid bin Ḥārithah, che *Allāh* si compiaccia di lui, penetrò nelle file dei nemici mentre portava lo stendardo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) finché non corse (che significa: il suo sangue scorreva) tra le lance del nemico. [Al-Tabarani in Al-Kabir (4655), Ibn Hisham (19/4) e Majma' Al-Zawa'id (159/6)].

Quindi prese lo stendardo di Ja'far e partì per affrontare la folla dei politeisti crociati; quindi, intensificarono le loro frecce contro di lui e lo circondarono come il braccialetto attorno al polso, in modo di non avere scampo, ma la sua determinazione non si è indebolita. Piuttosto, continuò a combattere e aumentò di passi, scese da cavallo, lo paralizzò e iniziò a cantare: (una poesia di coraggio e orgoglio cercando il paradiso) **[Vedi la narrazione dell'Ḥarith precedente].**

Egli, che *Allāh* si compiaccia di lui, prese lo stendardo con la mano destra, e fu mozzato, così lo prese con la mano sinistra, e fu mozzato. Poiché il numero delle sue ferite raggiungeva le novanta tra una pugnalata con una lancia, un colpo con una spada o un colpo con una freccia, ma nessuna ferita alla schiena, tutte al petto.

Imam Al-Bukhari - che *Allāh* abbia pietà di lui - narrato nel suo Sahih con la sua catena di trasmissione ad Abdullah bin Umar bin Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che disse: ero in quella spedizione; quindi, abbiamo cercato Ja'far bin Abi Talib, e l'abbiamo trovato tra i morti, e abbiamo trovato cosa c'era nel suo corpo, novanta coltellate o ferita di freccia. [Al-Bukhari (4261) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (361/4)].

*Allāh* – Gloria Sua L'Altissimo, compensato e onorato Ja'far bin Abi Talib per il suo coraggio e sacrificio, dandogli due ali con cui può volare in Paradiso dove vuole. Al-Bukhari ha narrato nel suo Sahih con la sua catena di trasmissione ad Amer; Disse: Quando Ibn Umar saluta Ibn Ja'far; gli dice: La pace sia su di te, o Ibn Dhul-Janain (figlio di quello che ha due ali). [Al-Bukhari (4264) e al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (372/4)].

Dopo il martirio di Ja'far bin Abi Talib, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, Abdullah bin Rawahah al-Ansari ha preso lo stendardo, che *Allāh* sia contento di lui, e montò a cavallo, dicendo:( una poesia di gran coraggio, fede, lotta fino al martirio) **Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (364 - 363/4), Ibn Hisham (21/4) e Al-Haythami in Majma' Al-Zawa'id (159/6).**

È riportato: Un cugino di Abdullah bin Rawahah le diete un pezzo di carne e gli disse: "Rinforza la tua salute, perché hai incontrato in questi giorni ciò che hai incontrato (di fatica)". Quindi gliela prese di mano, la mozzicata, poi sentì un trambusto e uno slancio in prima linea e si disse: a sei stesso! E tu sei ancora qui! Quindi gettò un pezzo di carne dalla sua mano e avanzò combattendo il nemico fino a quando fu martirizzato, che *Allāh* si compiaccia di lui, e questo è stato alla fine della giornata.

**Quarto: i musulmani scelsero Khalid bin Al-Walid come comandante(dell'esercito):**

E quando Abdullah bin Rawahah, che *Allāh* si compiaccia di lui, fu martirizzato e la bandiera gli cadde di mano, Thābit bin Arqam bin Tha'labah bin Uday bin Ajlān Al-Balawi Al-Ansari lo raccolse e disse: O musulmani! scegliete uno tra di voi, dicevano: dissero: tu. disse: io no? Così hanno scelto Khalid bin Al-Walid, e arrivò (e hanno sentito): che Thābit bin Arqam guardò Khalid bin Al-Walid e disse: Prendi lo stendardo, o Abu Suleiman! Disse: Io non lo prendo, ne hai più diritto, sei un uomo che certa età, e sei uno di Badr. Thābit disse: Prendilo, o uomo, giuro su *Allāh*, l'ho preso solo per te!

Quindi Khalid ibn al-Walid, che *Allāh* sia contento di lui, lo prese, e il piano principale per Khalid in quell'ora difficile e di salvare i musulmani

dallo sterminio di massa. Dopo aver valutato attentamente la situazione e le sue diverse possibilità, Studiò a fondo le condizioni della battaglia, Anticipando i suoi risultati, si è convinto che ritirarsi con la minor perdita possibile fosse la soluzione migliore. La forza del nemico è 66 volte la forza dei musulmani; quindi, ciò che resta loro è un ritiro organizzato, e su questa base Khalid formulò il seguente piano:

Evitare so scontro tra l'esercito romano e l'esercito musulmano; Per garantire a quest'ultimo la sicurezza del ritiro.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario fuorviare il nemico con la sua illusione che rinforzi sono arrivati all'esercito musulmano, per alleviare la pressione e gli attacchi, I musulmani possano ritirarsi e Khaled ha resistito fino a sera, con questo piano. Nel buio della notte, ha cambiato le posizioni dei combattenti nel suo esercito, Quindi sostituisci il lato destro con quello sinistro e la parte anteriore del cuore con la parte posteriore. E nel processo di sostituzione fece un forte rumore e un forte tumulto, e poi attaccò il nemico, all'alba, con attacchi rapidi e potenti; Per farli credere: che molti rinforzi sono arrivassero ai musulmani.

E il piano ha funzionato. al nemico al mattino gli è sembrato che i volti e gli stendardi siano nuovi, cosa che non aveva mai visto prima. E che i musulmani stessero compiendo attacchi violenti, quindi era certo: avevano ricevuto rinforzi, E che un nuovo esercito entrò sul campo, e gli attacchi feroce che i musulmani avevano inflitto aveva scoraggiato i romani, e le loro alleati, Si resero conto che era impossibile ottenere una vittoria decisiva e definitiva sui musulmani, quindi si sono arresi. Non sono riusciti a portare a termine l'attacco. Diminuì il loro attacco, e il loro entusiasmo si sono indeboliti; quindi, la pressione sull'esercito musulmano è diminuita. Khaled colse l'occasione e procedette con il ritiro. L'operazione di ritirata condotta da Khaled durante la battaglia di Muttah fu una delle operazioni più abili e riuscite della storia militare. Piuttosto, concorda e si adatta alla moderna tattica del ritiro, poiché Khalid ritrasse le due ali proteggendo il cuore, e quando le due ali divennero lontane dal nemico e al sicuro da lui, iniziò a ritirare il cuore con la protezione delle due ali, fino a quando non fosse stato in grado di assicurare completamente la sicurezza del ritiro, Gli storici affermano che la perdita dei musulmani non superò i dodici morti in questa battaglia e che Khalid disse: "Nove spade mi sono state rotte in mano il giorno di Muttah, quindi quello che è rimasto nella mia mano era solo un piatto yemenita". [Al-Bukhari (4265) e al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (373/4)].

Si può dire che Khalid con il suo piano, *Allāh* usandolo, salvò i musulmani

da una sconfitta schiacciante e da uno sterminio sicuro, e che il suo ritiro fu l'apice della vittoria per le circostanze della battaglia; Dove il ritiro in circostanze simili è il movimento di combattimento più difficile, ma il migliore e il più vantaggioso.

### **Quinto: Il miracolo del Messaggero(ﷺ) e l'atteggiamento del popolo della Medinah nei confronti dell'esercito**

Un miracolo apparve al Messaggero(ﷺ) in merito a questa compagnia, mentre piangeva per i musulmani a la Medinah per il martirio di: Zaid, Ja'far, e Ibn Abi Rawahah prima che la loro notizia lo raggiungesse. loro la notizia, Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si addolorò per quello che è accaduto all'esercito, e i suoi occhi versarono lacrime. Quindi disse loro che Khalid aveva preso lo stendardo, e diede loro la buona novella della vittoria per mano sua, e lo nominò: *Seif Allāh*, e dopo venne qualcuno che raccontò loro la notizia dell'esercito, che non andò al di là di ciò che il Profeta(ﷺ) disse loro.

E quando l'esercito si avvicinò da intorno a la Medinah, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i musulmani li incontrarono, e i ragazzi li incontrarono, gioiosi, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) stava arrivando con il popolo cavalcando, così disse: Prendete i ragazzi, e datimi il figlio di Ja'far, li hanno portato Abdullah il figlio, Allora lo prese, lo portò sulle sue mani, ma il popolo si è messo gettare a terra sull'esercito e dicesse: O fuggitori! Avete abbandonato la lotta per la causa di *Allāh*! Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Non sono fuggitori, ma sono lottatore (andranno di nuovo), se *Allāh* Onnipotente vuole". [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (374/4) e Ibn Hisham (24/4)] .

E l'uomo si meraviglia di questa educazione profetica che ha fatto di questi fanciulli, uomini ed eroi che vedono il ritorno dalla battaglia senza martirio per la causa di *Allāh* che fugge dalla via di *Allāh*, non si ricompensati se non con la terra sui loro volti. Quindi dove sono i nostri giovani che bighellonano per le strade, da questi alti modelli di virilità prematura?! La nazione non sarà in grado di raggiungere questi nobili obiettivi e alte vette se non con una seria educazione Islāmica basata sulla nobile Sunnah profetico.

### **Sesto: Lezioni, atti e vantaggi:**

**In questa battaglia ci sono lezioni, e molti esempi. di cui**

### **L'importanza di questa Battaglia:**

Questa battaglia è considerata una delle battaglie più importanti che hanno avuto luogo tra i musulmani e i crociati cristiani di arabi e non arabi. Perché fu il primo scontro armato significativo tra le due parti, e quella

battaglia influenzò il futuro dello stato romano. Fu un'introduzione alla conquista del Levante e alla sua liberazione dai romani, e possiamo dire: Questa battaglia è un passo pratico compiuto dal Profeta(ﷺ) per eliminare l'arrogante stato romano nel Levante, Ha scosso il suo prestigio nel cuore degli arabi, ha dato un'idea del alto morale dei musulmani, e ha mostrato la debolezza del morale dei combattimenti del soldato cristiano crociato E ha dato l'opportunità ai musulmani di conoscere la realtà delle forze romane e di conoscere i loro metodi di combattimento.

### **L'amore del martirio invita al sacrificio**

La verità la pazienza, la fermezza e il sacrificio che erano evidenti da ciascuno dei tre comandanti, e dal resto dei soldati, erano motivati dal desiderio della ricompensa dei Mujaheddin e dal desiderio del martirio; Perché *Allāh* li onori con la compagnia dei profeti, dei veritieri, dei martiri e dei giusti, ed entrino nei vasti giardini di *Allāh*, nei quali nessun occhio ha mai visto, nessun orecchio ha mai udito e nessun cuore umano ha pensiero (mai potuto descrivere).

### **Questa battaglia si distingue da tutte le altre battaglie:**

Lei è l'unica la cui notizia è venuta dal cielo; Poiché il Profeta(ﷺ) pianse il martirio dei tre eroi prima che la notizia raggiungesse dal campo di battaglia, e il Profeta(ﷺ) raccontò persino i suoi eventi, e si distinse anche dagli altri che era l'unica per il quale il Profeta(ﷺ) scelse tre comandanti in ordine: Zaid bin Ḥārithah, E Ja'far bin Abi Talib e Abdullah bin Rawahah, che *Allāh* sia soddisfatto di loro.

### **Il Profeta(ﷺ) onorò la famiglia di Ja'far:**

Quando Ja'far fu ferito, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò da Asma 'a bint Umays e disse: "Portami i figli di Ja'far". Lei li portò, e lui li annusò, li baciò e i suoi occhi versarono lacrime. disse: "Sì, sono stati feriti oggi!" Così lei iniziò a gridare e lamentarsi, il Profeta(ﷺ) disse: "Non trascurare la famiglia Ja'far preparando loro del cibo, perché sono preoccupati per sono addolorati per i loro compagni". [Ahmed (380/6), Ibn Majah (1611), Majma' al-Zawa'id (161/6), al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (370/4) e Ibn Hisham (22/4)] e notiamo in questa notizia parecchie cose; Di cui:

### **Ammissibilità per una donna piangere per il marito morto:**

Questo è stato preso dall'azione di Asma 'a bint Umays, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, quando il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* su di lei)

pianse suo marito e quelli con lui, così lei pianse e gridò, e il Profeta (pace e benedizioni di *Allāh* siano su di lui) non l'ha biasimata, né le ha proibito di farlo, se era proibito; l'avrebbe proibito di farlo, e il pianto che l'Islām proibisce è ciò che era nei tempi dell'era pre-Islāmica di strepito e di schiaffeggeresti, strappare i vestiti, lamentarsi contro il destino e il decreto Divino, e altre cose, che portano alla disobbedienza al Creatore, Gloria a Lui.

### **Si raccomanda di preparare da mangiare per la famiglia del defunto:**

Il Messaggero (ﷺ) ha ordinato alle persone di preparare il cibo per Ja'far, e questo per alleggerire il dolore per le persone dei defunti, un sollievo delle loro sofferenze e allo stesso tempo solidarietà tra loro, e questa Sunnah è stata violata da alcuni popoli Islāmici, oggi tutto il contrario, sono i famigliari del defunto a preparare cibo per coloro che vengono a fare le condoglianze, e questa è una cosa minuta che i musulmani dovrebbero evitare.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) proibì di piangere dopo le tre(giorni), così entrò in Asma 'a e le disse: "Non piangere per mio fratello dopo oggi, prega per i miei nipoti". erano piccoli.), chiamò il barbiere per rasarli Abu Dāwūd (4192) Poi disse: Quanto a Muḥammed, assomiglia a nostro zio Abu Talib, e quanto ad Abdullah, mi assomiglia a che di carattere, poi ha prestato la mano di Abdullah e disse: "Oh *Allāh*! Dia alla famiglia di Ja'far nella sua famiglia benedizione, e benedica la mano di Abdullah". Lo disse tre volte. E quando la loro madre gli disse che erano orfani e deboli; Le disse: "teme per loro la povertà? Io sono il loro tutore in questo mondo e nell'aldilà?!" [Ahmed (204/1)].

Questo è un nobile metodo profetico che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per prendersi cura e onorare i figli dei martiri. Affinché la nazione segua il suo metodo di buon auspicio.

### **Il matrimonio di Abu Bakr as-Siddīq con Asma bint Umays:**

Dopo che è terminato il periodo(purificazione) di Umays finito, Abu Bakr As-Siddīq, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, la sposata. Ha messo al mondo Muḥammed bin Abi Bakr e, dopo la morte di Al-Siddiq, Ali bin Abi Talib l'ha sposata dopo di lui. E lei gli partorì dei figli, che *Allāh* si compiaccia di lui e di tutti loro.

Ibn Kathir menzionò: che Asma 'a bint Umays ha narrato suo marito Ja'far bin Abi Talib con una poesia di grande rispetto e amore.

## **La scienza della Guida**

In verità è una grande lezione che ci ha offerto il grande compagno Thābit bin Arqam Al-Ajlān quando ha preso lo stendardo dopo il martirio di Abdullah bin Rawahah, che *Allāh* si compiaccia di lui, l'ultimo dei comandanti, e questo è stato in adempimento del suo dovere; Perché la caduta della bandiera significa: la sconfitta dell'esercito, poi ha chiamato i musulmani a scegliere per loro un comandante, e in preda agli eventi dissero: Tu. Disse no: quindi si sono accordati su Khalid.

E in un'altra narrazione: Thābit camminò con lo stendardo da Khalid. Khalid disse: Non te lo toglierò, ne hai più diritto. Disse: giurò su *Allāh*! L'ho accettato solo per te.

In verità il contenuto di entrambe le narrazioni è lo stesso, ovvero che Thābit unito prima i musulmani e diede loro la scelta, quindi diede la bandiera ad Abu Suleiman Khalid bin Al-Walid, e non accettò la sua scelta dai compagni: che dicevano tu sei il nostro capo; lui vede in loro qualcuno che è più efficiente di lui per questo compito, e quando qualcuno che non all'altezza e prende in carico il lavoro, ci si aspetta il disfacimento, e il lavoro quando è per *Allāh* Onnipotente, non deve avere alcun desiderio di fama o di amore per se stessi.

Thābit non era incapace di guidare i musulmani - ed era uno di Badr - ma considerava ingiusto accettare un compito e ci sono musulmani che ne sono più degni di lui, anche se non è passato più di tre mesi dalla sua conversione all'Islām; Perché l'obiettivo è sforzarsi di attuare la legge di *Allāh* nel modo migliore e nel modo esemplare.

In verità molti di coloro che guidano il messaggio Islāmico oggi pongono ostacoli sulla via di nuove energie e capacità uniche, temendo per la loro posizione di guida, privilegi personali e le loro ambizioni mondane. Questi leader dovrebbero imparare da questa eloquente lezione se hanno un cuore, e ha prestato orecchio prendendo atti.

### **Una lezione profetica sul rispetto della guida:**

Awf bin Malik Al-Ashja' i, che *Allāh* sia contento di lui, disse: Sono uscito con coloro che sono usciti con Zaid bin Ḥārithah nella battaglia di Muttah, con un altro dello Yemen mi ha accompagnato e siamo andati, e abbiamo incontrato le masse dei romani, tra cui un uomo a cavallo biondo, una sella

d'orata e una arma dorata, così il romano iniziò a colpire i musulmani, quindi Al-Madidi si sedette in agguato dietro una roccia, e Romano gli passò accanto e lui ferì il suo cavallo con la spada, e il romano fuggì. Lo seguì, così lo ha ucciso, e prese possesso il suo cavallo e la sua arma, così quando Dio aprì i musulmani;

Khalid ibn al-Walid mandò da lui e gli prese parte del bottino. Awf disse: Sono venuto da Khalid e gli disse: Non sapevi che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha decretato il bottino per l'uccisore? disse: Sì! Ma ho visto che era troppo, quindi ho detto: glielo restituirai, o informerò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ma si rifiutò di restituirglielo.

Awf disse: Così ci siamo riuniti con il Messaggero di *Allāh*, e gli ho raccontato la storia di al-Madidi e quello che ha fatto Khalid. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "O Khalid! Perché lo hai fatto?" Disse: l'ho visto troppo, disse: "Restituiscigli ciò che gli hai preso".

Awf disse, Ho detto: non ti ho dato il dovuto, O Khalid! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "E che cos'è?" Così l'ho informato. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si è arrabbiato. E disse: "O Khalid, non rispondergli, e voi volete lasciare in pace i miei comandanti? Voi avete l'élite della loro opera, e loro hanno il suo fardello. [Ahmed (27/6), Muslim (1753) e Abu Dāwūd (2719 e 2720)].

Questa è una grande posizione del Profeta (ﷺ) nel proteggere i leader. E i comandanti dall'essere insultati per gli errori che possono capitare da parte loro, Sono esseri umani soggetti all'errore; quindi, dovrebbero sforzarsi di correggere il loro errore senza sminuirli. Né un insulto, perché Khalid, quando i Mujahid impedisce quel possesso, non aveva intenzione di offenderlo. Piuttosto, ha lavorato sodo e ha prevalso sull'interesse pubblico. Vedeva che quel bottino era troppo per un solo individuo, e pensò: che se entra nel bottino generale; beneficia un maggior numero di Mujaheddin, Awf bin Malik ha svolto la sua missione di negazione a Khalid. Quindi la questione fu sollevata al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando Khalid non accettò ciò che aveva detto. La sua missione avrebbe dovuto finire qui; Perché - in questa situazione - è entrato in un ordine di riforma,

La risoluzione fu tramite lui. Tuttavia, ha superato questo compito trasformando la questione da una questione riformista a una personale. Quindi mostrò una certa ritorsione contro Khalid, ma il Profeta (ﷺ) non lo



approvò. Piuttosto, lo negò con veemenza e chiari il diritto dei comandanti sui loro soldati.

In verità la nazione che non apprezza i suoi uomini e non li rispetta, non può essere stabilito alcun sistema in essa. L'educazione profetica è stata in grado di costruire questa nazione su basi solide. Oggi è più appropriato per musulmani di avere l'uomo giusto al posto giusto, e deve essere rispettato, apprezzato tanto quanto si dà a questa religione! Dopodiché, tutto gli altri rimangono nel quadro generale in cui *Allāh* ha descritto ai credenti: [...] O credenti, se alcuni tra di voi ripudiano la loro religione, *Allāh* porterà uomini che ama e che Lo amano, umili coi credenti, duri con i miscredenti, che combattono per la causa di *Allāh*, che non temono il biasimo di nessuno: quella È grazia di *Allāh*, che lui dona a chi vuole. E *Allāh* è Immenso, Sapiente. ﴿54﴾ **Surat Al-Mā'idah 54**

E nel suo detto (ﷺ): "volete lasciare i miei comandante in pace?" Un'altra medaglia viene aggiunta a Khalid, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, poiché era considerato uno dei comandanti del Messaggero (ﷺ), e questo è uno dei metodi profetici nobili per apprezzare gli uomini.

### **Il modello della fede e il suo impatto sulle battaglie**

L'esercito Islāmico si fermò a Ma'an discutendo sul gran numero dell'esercito nemico, e le valutazioni materiali non li incoraggiavano a combattere, eppure proseguirono per la loro strada, combattendo secondo la valutazione di fede, erano venuti chiedendo il martirio, allora perché fuggire da ciò che sono andati a cercare?!

Zaid bin Arqam disse: Ero un orfano di Abdullah bin Rawahah in grembo; quindi, mi ha portato in uno zaino nel suo viaggio, giuro su *Allāh*: camminando un a notte intera; L'ho sentito cantare alcuni versi di poesia: E i musulmani vennero e mi lasciarono nella terra di al-Sham...

Quando l'ho sentito, ho pianto, disse: Così mi ha toccato con il bastone dicendo: Cosa devi fare, o piccolo, ti dispiace che *Allāh* mi conceda il martirio e torni tra con l'esercito!

In verità contemplare profondamente sulla battaglia di Muttah ci aiuta ad affrontare la sconfitta psicologica e spirituale. che la nazione sta attraversando, e per chiarire l'argomento contro coloro che affermano che la ragione della nostra sconfitta è la superiorità tecnologica dei nemici.

Ibn Kathir ha registrato la sua opinione su questa battaglia e dicendo: "... È molto importante che due eserciti ostili combattono a causa della religione; Uno lotta per la causa di *Allāh*, con tremila Mujahid, e un altro infedele, contava duecentomila combattenti, dei romani centomila e degli arabi cristiani centomila, e con tutto questo vengono uccisi solo dodici musulmani. E degli infedeli sono stati uccisi molti, solo questo Khalid dice: Avevo consumato nove spade il giorno di Muttah, e quello che mi è rimasto in mano non era che un piatto yemenita; quindi, quanti sono stati uccisi da tutte queste spade?! Lascia gli altri eroi e coraggiosi dai portatori del Corano, sottomessi agli adoratori delle croci su di loro la maledizione di *Allāh* in quella epoca e in tutti i tempi".

**Dalla poesia di Ka'b bin Malik nel piangere i martiri di Muttah: disse una lunga poesia di cordoglio, preghiera, coraggio, elogio.**

Questi sono alcuni dei versi in cui Malik bin Ka'ab pianse per i martiri di Muttah, e Hassan bin Thābit, che *Allāh* si compiaccia di lui, non perse la compilazione di poesie nel pianto dei martiri di Muttah, e il pianto di Ja'far bin Abi Talib, Zaid bin Ḥārithah e Abdullah bin Rawahah, l'establishment dei media ha svolto il suo ruolo con eccellenza e merito, adorando il Signore - l'Onnipotente - con i talenti unici che Egli ha conferito.

## QUINTO ARGOMENTO

### La spedizione di That Assalal

Solo pochi giorni dopo il ritorno dell'esercito da Muttah a la Medinah, il Profeta(ﷺ) preparò un esercito guidato da Amr ibn al-Aas a that-Assalel. E questo per educare Quda'ah, che fu ingannata da quanto accaduto a Muttah, e che partecipò insieme ai romani, così si radunò volendo invadere la Medinah, così Amr ibn al-Aas ha invaso le sue case, con trecento tra Muhājirīn e Ansar, e quando raggiunse il luogo in cui si erano radunati i nemici, seppe che avevano un grande numero, quindi mandò Al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) chiese rinforzi, così arrivò il rinforzo sotto la guida di Abu Ūbeidah bin Al-Jarraḥ, e i musulmani combatterono gli infedeli, e Amr penetrò nelle terre di Quda'ah, che fuggirono, fu dispersi e sconfitti, e Amr riuscì a riacquistare il prestigio dell'Islām da ciò che avvenuto nella periferia del Levante, e le alleanze con i musulmani tornarono come prima. E l'ingresso di altre tribù nel patto musulmano e la conversione di molti Bani Abs, Bani Murra e Bani Dhubyan, così come Fazara e il suo capo Uyaynah ibn Hisn in un'alleanza con i musulmani, seguiti da Bany Sulaym, guidato da al-Abbas ibn Merdas, e Banū Ashja'i', e i musulmani divennero i più forti nel nord dei paesi arabi; Anche se non in tutti i paesi arabi.

#### **Lezioni, lezioni e saggezza**

**In questa segretezza ci sono lezioni, lezioni e saggezza, tra cui:**

**La sincerità di Amr ibn al-Aas, che *Allāh* si compiaccia di lui:**

Amr ibn al-Aas disse: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mi disse: "Prendi le tue vesti e la tua arma, poi vieni da me". Sono venuto da lui mentre stava eseguendo le abluzioni e lui mi guardò. poi si abbassò e disse: "Voglio mandarti in un esercito a That Assal, e *Allāh* ti protegge." e ti fa vincere, e che ti concede bottino lecito, disse: Ho detto: O Messaggero di *Allāh*! Non ho abbracciato l'Islām per motivi di denaro, ma ho abbracciato l'Islām con il

desiderio di diventare musulmano e di stare con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “O Amr! Sì, il denaro lecito buoni nelle mani dell’uomo buono (e un bene). [Ahmed (197/4), Al-Bukhari in Al-Adab Al-Mufrad (299), Ibn Hibban (3211), Al-Hakim (2/2) e (236/2)].

Questo evento mostra la forza della fede, la sincerità e la devozione di Amr bin Al-Aas nell’Islām e il suo entusiasmo di esser a fianco del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Il denaro halal è una benedizione se cade nelle mani di un uomo retto. Perché attraverso di essa cerca il volto di *Allāh*, lo spende nella direzione del bene, e soddisfa sé stesso e della sua famiglia.

### **L’unità è forza, la discordia è debolezza.**

Quando i rinforzi che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha inviato sotto la guida di Abu Ūbeidah bin Al-Jarraḥ all’esercito di Amr sono arrivate a That As-Salasel, Abu Ūbeidah voleva guidare la gente per la preghiera al posto di Amr, Amr gli disse: tu sei venuto come rinforzo per me, non poi essere tu l’imam, io sono il comandante, e il Profeta (ﷺ) ti ha mandato da me per sostegno per me, quindi gli immigrati dissero: No, tu sei il capo dei tuoi compagni, e lui è il capo dei suoi compagni. Amr disse: No, voi siete sostegno per me. Quando Abu Ūbeidah vide la discordia - ed era di buon carattere, cordiale - disse: tranquillo, Amr! E sappi: che l’ultima cosa che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha raccomandato è stata che mi disse: "quando andrai dal tuo compagno, accordativi"; e discordativi, e giuro su *Allāh*, se mi disobbedisci; io ti obbedisco, così Abu Ūbeidah obbedì e Amr guidò l’esercito in preghiera

Abu Ūbeidah, che *Allāh* sia contento di lui, si rese conto che qualsiasi discordia tra i musulmani nella compagnia di That-As-Salasal porta al fallimento, e quindi il nemico li abbatte, e per questo si affrettò a porre fine al disaccordo, e si unì da soldato sotto il comando di Amr ibn al-Aas secondo l’ordine del Messaggero (ﷺ): “Non differite.” ( ).

### **Amr ibn al-Aas ci teneva alla sicurezza del suo esercito:**

Il genio militare di Amr è apparso a That-As-Salasel nella sua acutezza per l’unità della compagnia, e nella sua acutezza per la sicurezza delle sue forze, e questo è evidente in diverse forme; Di cui:

### **Camminava di notte e si nascondeva di giorno**

Amr era consapevole con i suoi occhi penetranti e la sua lungimiranza: che il nemico poteva cercare di conoscere le sue notizie prima dell’incontro

tra di loro; quindi, si sarebbe preparato ad affrontare l'esercito musulmano, ed è per questo che Amr, che *Allāh* si compiaccia di lui, ha visto che camminare di notte e nascondersi durante il giorno è il modo migliore per preservare le sue forze, e ha ottenuto due cose importanti con questo modo:

- Nascondere i suoi movimenti al nemico, garantendo così la sicurezza delle sue forze.
- Proteggere i soldati dal caldo intenso, affinché rimangano attivi, per raggiungere il luogo dello scontro; Sono forti per affrontare i loro nemici.

**Non permette ai soldati di accendere il fuoco**

Quando i soldati chiesero ad Amr di permettere loro di accendere il fuoco perché avevano un disperato bisogno di calore; impedirgli di farlo; Basandosi sulla sua esperienza militare, e sulla profondità del suo pensiero militare, temendo che si verifici un danno più grande di quell'interesse, che la luce si diffonda, e i musulmani vengano scoperti - che sono pochi - smascherati dai loro nemici, e li avrebbero attaccati, e questa metodo si è manifestata nella sua forte fermezza con i suoi compagni quando Abu Bakr gli ha parlato di questo, dicendo: se uno di loro accende un fuoco io lo getto dentro, così quando tornarono a la Medinah, lo menzionarono al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli chiese il perché: disse: ho odiato che fosse loro permesso di accendere un fuoco, il loro nemico lo avrebbe visto e li avrebbe uccisi. Quindi il Profeta(ﷺ) lo approvò.

**Impedire ai soldati di inseguire i loro nemici:**

Quando i musulmani sconfissero i loro nemici; hanno cercato il loro bene, quindi volevano inseguirli e seguire i loro resti, ma il comandante della compagnia ha impedito di farlo; affinché questo inseguimento non si traduca in un grave danno, che i musulmani possano cadere in un'imboscata, e questa sapienza si manifesta nelle parole di Amr ibn al-Aas, possa Dio essere soddisfatto di lui, al Messaggero(ﷺ) ; dicendo: non ho voluto che se li seguissero, perché quelli possono avere rinforzi, quindi il Profeta(ﷺ) approvò questo comportamento saggio; che ha ottenuto sicurezza e salvezza per l'esercito .

**Dalla sapienza di Amr ibn al-Aas, Dio si compiaccia di lui:**

Amr bin Al-Aas, che *Allāh* sia contento di lui, disse: Ho fatto un sogno

e la mia purezza (abluzione si è interrotta) in una fredda notte durante la battaglia di Al-Salasal, e mi sono messo paura, se avessi fatto un bagno di farmi male con l'acqua fredda. Quindi ho fatto tayammum (in certi casi è ammesso, sostituisce il lavarsi e l'abluzione), poi pregai con i miei compagni al mattino (Fajr), dopo ho raccontato questo al Profeta (ﷺ) ed egli disse: O Amr! Hai pregato con i tuoi amici mentre eri impuro?! Allora gli ho detto cosa mi impediva di lavarmi, e gli disse: ho sentito *Allāh* che Dire: [...] E non uccidete voi stessi: *Allāh* è in verità Misericordioso con voi. ﴿29﴾ **Surat Al-Nisā' 29.** Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rise e non disse nulla. [Ahmed (204-203/4) e Abu Dāwūd (334)].

### **Da questa storia sono state tratte alcune leggi:**

Tayammum prende il posto di Ghusl (fare la doccia) per una persona che è junub (impuro) con presenza di acqua; Se si teme che l'uso dell'acqua possa causare danni, come Amr ibn al-Aas ha fatto tayammum quando perse la purezza e cera l'acqua, e ha pregato e il Messaggero (pace e benedizioni di *Allāh* siano su lui) lo approvò e non disapprovò.

È consentito prendere iniziative (riguardo la legge Islāmica) durante il suo tempo del profeta (ﷺ): Amr bin Al-Aas ha lavorato diligentemente, eseguito, abluzioni, lavato e pregò, e ha fatto un sogno (dove ha perso l'abluzione) in quella fredda notte, si è basato sul detto dell'Onnipotente: [...] E non uccidete voi stessi: *Allāh* è in verità Misericordioso con voi. ﴿29﴾ **Surat Al-Nisā' 29.** Il Messaggero (ﷺ) non gli disse nulla; Piuttosto, ha approvato su due questioni: La prima: l'ammissibilità dell'ijtihad. Il secondo: correggere il suo ijtihad.

Uno dei motivi che permette di eseguire il tayammum è l'impossibilità di utilizzare l'acqua - anche se è disponibile - perché ce molto freddo.

È ammesso che guidi la preghiera colui che esegue tayammum come imam, e dietro colui che ha fatto l'abluzione, esempio: pregò come imam Amr ibn al-Aas; eseguendo il tayammum con cinquecento compagni che eseguivano l'abluzione, e il Messaggero (ﷺ) lo approvò senza obiezione.

La diligenza di Amr Ibn Al-Aas indica la sua sapienza, l'esuberante intelletto e l'accuratezza di dedurre la legge dalle sue prove; E se i giuristi si fermassero su questo caso, avrebbero menzionato una valanga di giudizi su di esso, chi li ferma? Nella Sunnah vi 'e la velocità con il quale Amr ha preso il Corano. e il suo rapporto con esso, Fino a quando non è diventato in grado di capire le cose attraverso i versetti, e non erano trascorsi

quattro mesi dopo la sua conversione all'Islām, è l'acume di comprendere la religione di *Allāh*, E potrebbe essere che Amr – aveva rapporto con il Corano prima, e questa è una possibile possibilità - potrebbe aver avuto una connessione con il Corano prima della sua conversione all'Islām, cercando quello che poteva imparare. così ci troveremo di fronte a un altro esempio della grandezza di questo Corano, che ha attorcigliato il collo dei miscredenti. Li resi, mentre erano nel più ostile stato di inimicizia verso questa religione, cercarono di ascoltare questo Corano. Abbiamo anche visto nell'epoca Mekkana, e questo è supportato da quanto abbiamo visto della sua conoscenza del Corano quando chiese al Negus di chiedere agli immigrati in Abissinia la loro opinione su Gesù(ﷺ).

**Dai risultati degli squadroni del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) nel nord:**

Dopo il Trattato di Hūdaybiyyah, le campagne militari musulmane si diressero verso nord. E divenne l'ovest e il sud-ovest dell'isola, dove la Mekkah giace al sicuro nell'ombra della pace. E le brigate del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) hanno raggiunto i loro scopi e obiettivi nel nord dell'isola. Raggiunte i confini dei romani, si assicurò i confini dello stato Islāmico, ne estese il prestigio e sventò i tentativi di razzia contro la Medinah. E con questo, la politica del Profeta(ﷺ) nel movimento delle compagnie ha raggiunto due grandi obiettivi:

**Tutelare la protezione della religione Islāmica dall'interno.**

**La tutela dall'estero.**

Non c'è dubbio che il seguace degli eventi dell'onorevole biografia profetica, e conoscendone i dettagli e le sottigliezze, troverà giustamente che il Trattato di Hūdaybiyyah è una delle più importanti conquiste politiche, militari e mediatiche, piuttosto è il risultato della vincita della più grande battaglia avvenuta tra Islām e paganesimo in termini di esiti positivi nell'era profetica, che da un lato consolidò i fondamenti dell'Islām; Così facendo si infrangevano invece le regole del politeismo e dell'idolatria, e le conquiste avvenute a Khaybar, e la vittoria di Muttah, e nelle That As-Salasal di espansione del prestigio dello Stato Islāmico, tutti sono conseguenze del trattato di Hūdaybiyyah, e per la capacità superiore del Profeta(ﷺ) nel trattare con le leggi di *Allāh* nelle società, nei popoli e nella costruzione della nazione.

## CAPITOLO QUINDICI

### La battaglia della conquista della Mekkah dell'anno otto Hijrah.

#### Il primo argomento

#### Le ragioni e la preparazione per partire e il suo inizio

##### Primo: le ragioni

I Quraish hanno commesso un grave errore quando hanno aiutato i loro alleati Bani Bakr a sconfiggere l'alleato musulmano Khuza'a con cavalli, armi e uomini. e l'attacco di Bany Bakr e i loro alleati erano contro la tribù Khuza'a in un'acqua chiamata Al-Watir, e uccisero più di venti dei suoi uomini. E quando Khuza'a ricorse ad Al-Haram sicuro, e non era pronto a combattere, per impedire a Bany Bakr di raggiungerlo; Disse al loro capo: O Nawfal! Siamo entrati nel Haram. Il tuo Dio, il tuo Dio! Nawfal disse: Oggi non c'è dio, o Bany Bakr! Oggi la vostra vendetta, A quel momento, Amr bin Salem Al-Khuzā'ī partì con quaranta uomini di Khuza'a, finché giunsero al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a la Medinah. Gli parlarono di ciò che veniva da Bani Bakr e di chi era stato ferito tra i suoi, e del sostegno dei Quraish Bani Bakr contro di loro, Amr bin Salem stava davanti al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era seduto nel Masjid tra la gente, e disse: (una poesia chiedendo aiuto, pregava, ed elogiavo molto il profeta)

Il Profeta (ﷺ) disse: "O Amr bin Salem! Sei sostenuto (Tranquillo), che *Allāh* non mi aiuti se non aiuto Bany Ka'ab!" E quando vedi le nuvole nel cielo; disse: "Questa nuvola e l'inizio della vittoria di Bany Ka'ab". [Al-Bayhaqi ad Al-Kubra (234-233/9) e ad Al-Dala 'il (7-6/5), Ibn Hisham (37-36/4) e Ibn Kathir all'inizio e alla fine (278/4)].

E avvenne in una narrazione: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dopo aver udito ed accertò della notizia; inviò a Quraish dicendo loro: "dopo questo: O abbandonati l'alleanza con Bany Bakr e l'asciate in pace Khuza'a, oppure vi dichiaro guerra. Qaraza bin Abd Amr bin Nawfal bin Abd Manāf,



cognato di Muawiyah, disse: Bany Bakr è un popolo scaltro, che non ci hanno fatto nessun danno, e non dobbiamo abbandonare la loro alleanza, altrimenti non rimane nessuno sulla nostra religione tranne loro, ma lo chiamiamo alla guerra.

In questo vi ‘e la prova che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non sorprese i Quraish con la guerra, ma piuttosto diede loro una scelta prima, quindi loro scelsero la guerra.

### **Abu Sufyan cercò di evitare la stupidità dei Quraish**

I Quraish mandò Abu Sufyan a la Medinah per consolidare la pace e prolungarne la durata. Quando raggiunse a la Medinah, entrò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) spiegando i suoi bisogni; Il Profeta (ﷺ) rifiutò la sua richiesta, e non gli rispose, così cercò aiuto dai grandi compagni come Abu Bakr, Umar, Uthman e Ali; Fino a quando non mediano tra lui e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ma tutti hanno rifiutato, quindi Abu Sufyan è tornato a la Mekkah senza alcun accordo, o patto, e di ciò che viene menzionato anche, quando discese a la Medinah è entrò dalla figlia Umm Ḥabibah - la madre dei credenti (una delle moglie del Profeta) - e volle sedersi sul tappeto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ); lei L'ho piegò (impedendolo di sedersi sopra), lui disse: O figlia mia! Non so, hai apprezzato questo tappeto più di me? Disse: Piuttosto, questo è il tappeto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e tu sei un politeista impuro! Disse: giuro su *Allāh*! Ti è successo qualcosa (ti sei ammattita).

Questo gesto non è sorprendente da parte di Umm Ḥabibah, poiché è stata una che ha emigrato due volte, e ha interrotto di lungo tempo i suoi legami con la Jāhilīyah, (passando all'Islām)

Non vedeva suo padre da sedici anni, e quando lo vide, non vide il padre che doveva essere stimato e rispettato. Piuttosto, vide in lui la testa dell'incredulità che si ergeva di fronte all'Islām. E ha combattuto il Messaggero (ﷺ) quei lunghi anni, e questo è ciò che è stato caratterizzato nei compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, dall'applicazione delle disposizioni dell'Islām nella lealtà, nella negazione (del politeismo) e nell'onore dell'Islām, e dei musulmani.

Nel parlare di Umm Ḥabibah a suo padre in questo modo, malgradi che è suo padre, E con la sua posizione elevata tra il suo popolo e tra gli arabi – vi ‘e prova della forza della sua fede, e della fermezza della sua integrità. Nel comportamento di Umm Ḥabibah, c'era un'espressione dell'estrema

diligenza dei compagni, rivelare una questione di grande importanza, preservare la personalità del musulmano, e spingere il suo morale alla crescita e alla vitalità.

Di fronte gesto di Quraish che infangarono i patti e le alleanze con i musulmani, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) decise di conquistare la Mekkah e educare i suoi infedeli, e la sua determinazione, viene dal sostegno di *Allāh*, e vi sono diversi motivi; Di cui:

La forza e la coesione del fronte musulmano interno a la Medinah, lo Stato Islāmico si è liberato del tradimento degli ebrei, e gli ebrei di Bany Qaynuqa', Bany al-Nadir, Bany Quraydah e gli ebrei di Khaybar.

La debolezza del fronte interno dei nemici; In prima linea: gli ipocriti; che hanno perso il loro pilastro principale, che sono gli ebrei della Medinah, sono i loro maestri che li guidavano e li consigliavano.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era interessato dello sviluppo della forza militare, e inviando compagnie durante il periodo di pace, divennero così superiore alla forza dei politeisti di Quraish, in termini di numero, equipaggiamento e morale.

L'invasione è avvenuta dopo che i Quraish si erano indeboliti economicamente e dopo che lo stato Islāmico era diventato economicamente forte, i musulmani hanno conquistato Khaybar e ne hanno ricavato molte ricchezze.

La diffusione dell'Islām nelle tribù che circondano la Medinah, e questo rassicurò la dirigenza quando prese la decisione militare di trasferire le sue forze e attaccare i suoi nemici.

la determinazione della ragione principale e legale per la conquista di la Mekkah, la violazione del patto e del contratto da parte del Quraish, e notiamo: che il Profeta (ﷺ) non ha usato la legge dell'opportunità, e l'ha affrontata in modo molto saggio, quindi la conquista di Khaybar è stata, dopo il Trattato di Hūdaybiyyah, e ora è disponibile un'altra opportunità dopo che i Quraish hanno rotto il loro patto, e l'equilibrio di potere nella regione è cambiato, è stato necessario approfittarne dai nuovi equilibri, così lui (ﷺ) preparò un esercito a cui Al-Hijaz non aveva mai visto prima, il suo esercito ha raggiunse i diecimila uomini .

### **Secondo: La preparazione per la conquista:**

In verità il movimento del Profeta (ﷺ) nella costruzione dello stato, l'educazione della società, l'invio di compagnie, e la sua partenza nelle

battaglie ci insegna come affrontare la Sunnah del prendere precauzione, sia materiali che morali, nella battaglia del trionfo, notiamo chiaramente questa Sunnah nella sua guida (ﷺ) .la marcia verso per la conquista di la Mekkah; ho tenuto nascosta questa questione in modo che la notizia non raggiungesse Quraish, quindi si prepararono ad affrontarlo, e respingerlo prima che iniziasse a realizzare il suo obiettivo, e procedette ad adottare i seguenti motivi per realizzare il principio della sorpresa:

**Nascose il piano anche dalle persone a lui più vicine:**

Il Profeta (ﷺ) usò il principio dell'assoluta segretezza e del rigoroso segreto anche dalle persone a lui più vicine, che e Abu Bakr, che *Allāh* si compiaccia di lui, che è il più vicino dei suoi compagni a sé stesso, e la sua moglie Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, è la più amata delle sue donne per lui. Nessuno sapeva nulla dei suoi veri obiettivi, né la direzione del suo movimento. Né del nemico che intende combattere, per fino Abu Bakr as-Siddīq, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, chiesi a sua figlia Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, riguardo l'orientamento del Messaggero (ﷺ), lei gli disse: Non disse: nulla a noi, e talvolta taceva, questo indica che non sapevano nulla delle sue intenzioni. (ﷺ).

Ne consegue da questo saggio approccio profetico che i capi militari dovrebbero nascondere i loro piani alle loro mogli; Perché possono rivelare alcuni di questi segreti in buona fede, e vengono trasmessi in lingue fino a diventare causa di una grande catastrofe.

**Mandò una compagnia guidata da Abu Qatādah alla valle di Idham:**

Prima della sua marcia verso la Mekkah, il Profeta (ﷺ) inviò una compagnia di otto uomini, per far calare il sipario sulle sue vere intenzioni. A questo proposito, Ibn Saad dice: "Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) volle invadere il popolo della Mekkah, mandò una squadra guidata da Abu Qatādah bin Rabi'a in otto uomini alla valle di Idham., in modo che si pensa: che Il Messaggero di *Allāh* (pace su lui) andasse in quella direzione; quindi, se ne andarono e non incontrarono nessuno; quindi, se ne andarono finché non arrivarono a Dhi-Khushub.) Così hanno saputo che Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era andato a la Mekkah, così andarono a (Babyn) finché non incontrarono il Profeta (ﷺ) nella Al-Suqia (zona la valle delle città)".

Questo è un metodo profetico saggio nel guidare i leader dopo di lui alla necessità di prestare attenzione e utilizzare i possibili metodi per fuorviare i nemici e l'inganno, che distoglierebbero l'attenzione della gente dal

conoscere gli scopi degli eserciti Islāmici che escano nel Jihad per la causa di *Allāh*, finché raggiungano i loro obiettivi e siano al sicuro dalle trame, dei loro nemici.

**Inviò gli informatori per impedire che le informazioni raggiungessero i nemici:**

(il Profeta (ﷺ)) piazzò i servizi segreti dello Stato Islāmico dentro e fuori la Medinah; In modo che la sua notizia non fosse trapelata a Quraish, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) divisi e competenti: Umar bin Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, sorvegliante generale, diceva: Non lasciate passare nessuno sconosciuto, colui che trovate diretto alla Mekkah trattenetelo, finché sappiamo tutto su di lui, o di quale zona della Mekkah.

In verità raccogliere informazioni è un'arma a doppio taglio, e il Messaggero (ﷺ) beneficia raccoglie per i musulmani, annullando l'altro effetto, quello di seguendo le compagnie, che è la base delle sue azioni e dei suoi preparativi. Per impedire al suo nemico di ottenere informazioni che lo beneficavano nel prepararsi ad affrontare questo esercito con la forza dovuta.

**La sua supplica (ﷺ) di aver messo occhi che raccolgano notizie dai Quraish:**

E dopo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) prese i mezzi umani che poteva; Si rivolse ad *Allāh* - il Potente e Sublime - con supplica e sottomissione, dicendo: "Oh *Allāh*! impedisce il loro udito e la loro vista di sentirci o vederci, finché ci trovano davanti". [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (11/5)].

Questo è il caso del Profeta (ﷺ) nei suoi affari: prende tutte le cauzioni umane e non dimentica la supplica e la sottomissione al Signore dell'universo; Per avere da Lui, sostegno e successo.

**Sventare il tentativo di Hatib di spiare a favore dei Quraish:**

Quando il Profeta (ﷺ) completò la sua preparazione per marciare alla conquista della Mekkah, Hatib bin Abi Balta'ah scrisse una lettera al popolo della Mekkah informandolo dell'arrivo del Profeta (pace e benedizioni su di lui) verso di loro. Ma *Allāh* - Gloria a Lui l'Altissimo - informò il Suo Profeta (ﷺ) di questo messaggio, così lui (ﷺ) stroncò questo tentativo mentre era nella culla; quindi, il Profeta (ﷺ) mandò Ali e al-Zubayr, e al-Miqdad, così hanno catturato la donna a Rawdah-Khakh, a dodici miglia della Medinah. L'anno minacciata di perquisirla se non avesse tirato fuori la lettera; che ha consegnato a loro, poi (il Profeta) chiamò Hatib, che

*Allāh* si compiaccia di lui, per indagare sul motivo. Disse: O Messaggero di *Allāh*! Non aver fretta con me, ero un uomo attaccato a Quraish. - Dice: ero un alleato - e non ero tra quelli considerati, Quelli con te tra gli emigranti anno parenti con cui proteggere le loro famiglie e il loro beni presso Quraish, ho voluto fare questo gesto per proteggere i miei famigliari da loro, e non l'ho fatto come apostasia dalla mia religione, né voglia di incredulità dopo l'Islām; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "vedo che vi disse: la verità".

Umar, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: O Messaggero di *Allāh*! Lascia che taglio il collo a questo ipocrita! Egli(ﷺ) disse: "Egli ha assistito a Badr, e tu cosa sai? Forse *Allāh* ha permesso a coloro che hanno assistito a Badr e ha Dicendo: fai quello che volete. Vi ho perdonato". [Ahmed (80 - 79/1), Al-Bukhari (3983) e Muslim (2494)].

Allora *Allāh* Onnipotente rivelò: [...] O credenti! Non prendete i Miei e i vostri nemici per sostenitori; mostrate loro affetto, e loro hanno negato la verità che vi è arrivata – esiliano il Profeta e voi, perché siete credenti in *Allāh*, vostro Dio – se è vero che siete usciti a combattere per la Mia Via e col desiderio di compiacerMi. Provate un affetto nascosto verso di loro, e Io sono Conoscitore di ciò che avete nascosto e di ciò che avete mostrato. E chi di voi fa ciò ha perso la Retta Via. ﴿1﴾ **Surat Al-Mumteheneh 1**

In verità il versetto precedente delineava un metodo per i musulmani nei loro rapporti con i miscredenti, Il significato del detto dell'Altissimo: [...] O credenti! Non prendete i Miei e i vostri nemici per sostenitori [...]

Al-Qurtubi disse: La Surah è la base per vietare la fedeltà agli infedeli (1), si intende: i politeisti, gli infedeli che sono in guerra con *Allāh* e il Suo Messaggero e i credenti, la cui *Allāh* ordina di essere aversi a loro e ha proibito che fossero presi come alleati e amici.

E quando l'Altissimo, dice: Cioè: gli rivelati i segreti, [...] mostrate loro affetto, e loro hanno negato la verità che vi è arrivata [...]. E li consigli, mentre sono miscredenti verso il vostro Profeta e nel vostro Corano, che *Allāh* rivelò a voi con la chiara verità.

Disse L'Altissimo: [...] esiliano il Profeta e voi, perché siete credenti in *Allāh*, vostro Dio [...]. Ibn Kathir disse: Questo che incoraggia la loro inimicizia. E non allearsi con loro, perché hanno espulso il Messaggero(ﷺ) ei suoi compagni dalle loro case, per odio del loro monoteismo. La loro sincerità dell'adorazione per *Allāh* solo, per questo l'Onnipotente Disse:

[...] perché siete credenti in *Allāh* [...]. Cioè: non avevi colpa con loro se non la vostra fede in *Allāh*, Signore dei mondi.

E Disse l'Altissimo: [...] se è vero che siete usciti a combattere per la Mia Via e col desiderio di compiacerMi. [...]. Cioè, se sei così, non prenderli come alleati, Se siete emigrati per la Mia causa, cercando il Mio compiacimento per voi; Non dovete essere alleati a miei e vostri nemici, vi hanno espulso dalle vostre case, e vostri beni, è adirata contro di voi e odio della vostra religione.

E quando l'Altissimo disse: [...] Provate un affetto nascosto verso di loro, e Io sono Conoscitore di ciò che avete nascosto... [...].

Cioè: voi confidati con loro.

Ibn Kathir disse: Cioè, lo fai. Io sono il conoscitore di segreti, le mente e il palese.

Quindi - Gloria a Lui - concludeva il nobile versetto: Cioè: Chi si compiace di loro e scambia con loro rapporti, devia dalla retta strada.

Il mio maestro e Sheikh, il dottor Muḥammed bin Bakr Al Abed, dice: Troviamo questo nobile versetto come un preludio alla conquista della Mekkah, dove *Allāh* esortava i musulmani a non essere fedeli agli politeisti, in modo che gli emigranti non li richiama il legame di sangue, parentela e interessi materiali che legavano molti di loro al popolo della Mekkah.

Il professor Sayyid Qutb dice: Nonostante tutte le difficoltà che i Muhājirīn hanno assaporato, il danno dai Quraish; Alcune anime continuavano a desiderare che si verificasse del bene tra loro e il popolo della Mekkah. E se questa dura lotta che costa loro di combattere le loro famiglie e i loro parenti finisce, E i legami tra loro si interrompono, perché *Allāh* vuole purificare questi anime. ed estrarle da tutti questi legami, preservarle per la Sua religione, della Sua fede e del Suo metodo... Li prendeva giorno dopo giorno con il Suo trattamento efficace e adeguato; commentando gli eventi, Affinché il trattamento sia sulla scena degli eventi e che sia siano il colpo al ferro è caldo.

La verità ciò che Hatib ha fatto è un grave gesto, ed è per questo che il Nobile Corano dirige la comunità musulmana verso ciò che dovrebbe fare nei confronti dei nemici della loro religione, proprio come trattò il Profeta(ﷺ) Hatib con misericordia, che indica il suo desiderio di preservare i suoi compagni e di correggere i passi falsi di coloro che hanno buoni

precedenti. Egli(ﷺ) ha reso il passato di Hatib glorioso, e una ragione per perdonarlo.

Questo è un approccio profetico saggio, quindi il Profeta(ﷺ) non guardò Hatib solo dal punto di vista del suo errore. Anche se fosse grave, ma, ha considerato il suo passato di Jihad nella causa di *Allāh* Onnipotente. onorando la sua religione, così ha visto che aveva assistito a Badr. Questa è una direttiva per i musulmani di guardare a coloro che commettono errori involontario. E questo per riflettere sulle loro azioni giuste che hanno presentato alla loro Ummah nel campo della Da'wah, della Jihad, della scienza e dell'istruzione. Chi contribuisce a far cadere dalla Ummah ad applicare il minimo della sufficienza, merita apprezzamento e rispetto, anche se commette qualche errore. Questo è se ciò che è stato fosse un puro errore involontario; quindi, che ne dici se ciò che è stato compiuto da loro fosse un'opinione scientifica risultante dall'ijtihad; Sono idonei per questo?!

In verità alcuni studenti di scienze del nostro tempo sono pronti a criticare i sapienti, i predicatori a causa di opinioni ijtihad in cui alcuni studiosi pensano li vedano che sbagliano. la critica può arrivare al ridicolo, e denigrazione, e vediamo questi studenti ingigantire gli errori di questi grandi, e la diffondono agli ascoltatori e ai lettori: In verità, coloro la cui lavoro è stato criticato non hanno alcun credito al servizio dell'Islām e dei musulmani, e in questo campo si presume che le buone azioni di queste persone dovrebbero essere menzionate per prime, e i musulmani dovrebbero conoscere il loro Jihad, la loro lotta nell'Islām e i loro sforzi nel campo della conoscenza e della Da'wah. Dopo vengono menzionate le cose che i critici vedono come errori. E ciò che vedono come corretto in questo, merita rispetto nella critica scientifica, evitando lo stile dell'ironia e dello sminuire. Questo è qualcosa che il metodo del Profeta(ﷺ) ci guida nell'affrontare questo grande errore commesso da Hāteb bin Abi Balta 'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui. La grande storia di Hatib nel Jihad per la causa di *Allāh* ha interceduto per lui presso il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Pertanto, non fu condannato o punito, ma piuttosto gli impedì di fare anche un errore minore, poiché non ha udito una sola parola di critica dai musulmani per quello che fatto. Dopo che il Profeta(ﷺ) disse: "Non gli dite altro che buone parole. [Già narrato].

Dal dialogo che ebbe luogo tra il Messaggero(ﷺ) e Umar ibn al-Khattab riguardo alla questione di Hatib, possiamo estrarre alcune lezioni e atti:

La regola della spia e la sua uccisione: Umar fu informato di questo, e il Messaggero(ﷺ) non lo biasimò, ma gli fu impedito di infliggere la punizione perché era uno di Badr.

La severità di Umar nella verità: questa severità è apparsa nella sua gelosia per la religione, quando ha chiesto di uccidere Hatib.

Il peccato maggiore non toglie la fede: quello che ha commesso Hatib è un peccato maggiore, che è lo spionaggio. Tuttavia, è rimasto un credente.

Umar chiamò Hateb “ipocrisia” in senso linguistico, non in senso idiomatico durante in quel tempo, che *Allāh* si compiaccia di lui. L’ipocrisia: celare l'incredulità, e mostrare dell'Islām, ma ciò che voleva Umar: che fosse nascosto, contrariamente a ciò che mostrava; Quando ha inviato il suo messaggio, che contraddice la fede per la quale è andato a lottare e ha versato il suo sangue per esso.

Umar fu colpito dalla risposta del Messaggero(ﷺ), così in pochi istanti si trasformò da uomo adirato che invocava la grande punizione da infliggere ad Hatib in un uomo che piangeva per paura e influenza, e diceva: *Allāh* e il Suo Messaggero fanno meglio; perché la sua rabbia era per *Allāh* e il Suo Messaggero, così quando gli divenne chiaro che ciò che compiace *Allāh* Onnipotente e al Suo Messaggero(ﷺ) è chiudere un occhio su quell'errore e trattare con gentilezza chi la fatto, apprezzando la sua opera nel Jihad; Umar ha obbedito ( ).

Non c'è precedente da seguire nell'opera Hatib; dice. Il dottor Abdel Karim Zidan sosteneva questo punto di vista. Dove disse: Non è lecito imitare l'opera di Hatib perdonando chi fa la sua opera; Perché il perdono era per una ragione che non poteva più essere realizzata da altri dopo l'epoca dei Compagni, ed è che fu testimone di Badr. La comunità deve capirlo, e questo è ciò che l'Imam Malik sostenuto. quando disse: La spia musulmano va uccisa. Il che indica che l'Islām della spia non lo protegge e non lo salva dalla pena di morte per la gravità del suo crimine. Se uno dei membri della comunità dovesse fare ciò che ha fatto Hatib, o dello stesso livello di pericolosità, è meritevole di quello che indica il Corano. Questo problema è stato discusso da Ibn Al-Qayyim, ha menzionato i detti dei quattro imam, quindi disse: il giusto: che la sua Uccisione si basa sull'opinione dell'imam e se ritiene che ucciderlo sia nell'interesse dei musulmani; lo ucciderlo, se vede tenerlo è meglio; lo tieni.



**Terzo: L'iniziare della partenza ed eventi nel percorso:**

**Il Messaggero di Allāh(ﷺ) partì per la Mekkah il decimo del Ramadhan dell'ottavo anno dell'Egira**

E nominò Abu Rahm, Kulthum bin Husayn bin Utbah bin Khalaf Al-Ghafary come successore nella Medinah, e il numero dell'esercito era di diecimila, compresi i Muhājirīn e gli Ansar, nessuno di loro e mancato. E quando arrivò l'esercito ad Al-kudaida L'acqua tra Al-kudaida e U'sfan -- Il Messaggero di Allāh(ﷺ) ha rotto il digiuno e il popolo ha rotto il digiuno con lui. [Bukhari (4275) e Muslim (1113)].

Ad al-Juhfa, suo zio Al-Abbas ibn Abd al-Muttalib lo incontrò, come emigrante con la sua famiglia; quindi, (Il profeta) fu contento(ﷺ), e nella partenza di Al-Abbas con la sua famiglia e i suoi figli da la Mekkah, era come fosse un corrispondente militare, o direttore dei servizi segreti, indicando che la sua missione lì è terminata (a la Mekkah), soprattutto abbiamo notato che la sua permanenza a la Mekkah avvenne per ordine del Messaggero (pace su lui).

**Abu Sufyan bin Al-Harith bin Abdul Muttalib e Abdullah bin Umayyah si sono convertiti all'Islām:**

Abu Sufyan bin Al-Harith e Abdullah bin Umayyah bin Al-Mughirah lasciarono la Mekkah e incontrarono il Messaggero di Allāh(ﷺ) a Thaniat Al-I'qab tra Mekkah e la Medinah. cercarono di entrare da lui, e Umm Salamah gli disse: O Messaggero di Allāh! Tuo cugino paterno e tuo cugino materno cognato sono qui, e lui disse: "Non ho bisogno di loro, quando a mio cugino paterno; Hai insultato il mio onore, e quanto a mio cugino e mio cognato, è lui che mi disse a la Mekkah quello che disse". Quando la notizia giunse loro, e con Abu Sufyan bin Al-Harith un suo figlio, disse: giuro su Allāh! Se Il Messaggero di Allāh(ﷺ) non ci permette di vederlo, oppure prendo la mano di questo mio figlio, poi andiamo attraverso la terra finché non moriamo di sete o di fame. Quando questo raggiunge il Messaggero di Allāh (pace sia su di lui), si intenerì il suo cuore, così sono entrati da lui, così Abu Sufyan disse una poesia dichiarando di aver adorato l'Islām e le sue scuse di quello che commesso nel passato.

Disse: Quando disse l'ottima la poesia il Messaggero di Allāh(ﷺ) disse: hai eliminato ogni rancore, il Messaggero di Allāh(ﷺ) gli percosse il petto e disse:

Abu Sufyan bin Al-Harith attaccavo molto sul Messaggero di Allāh(ﷺ) con le sue poesie. Quanto ad Abdullah bin Umayyah, Disse al Messaggero di Allāh(ﷺ): giuro su Allāh! Non credo in te finché non prendi una scala

verso il cielo, e poi, poi ci sali sopra e io ti guardo finché non vieni al cielo. Poi porti un documento con quattro angeli che lo testimoniano, come dici, e poi giuro! Se lo facessi, non penserei che ti credo.

Nonostante la gravità della loro offesa, il Profeta (ﷺ) li perdonò e accettò la loro scusa, e questo è un alto esempio di misericordia, perdono e tolleranza. E Abu Sufyan bin Al-Harith ha espiato le sue poesie precedenti con questa poesia eloquente che disse: in lode del Profeta (ﷺ) e per elogiare la sua guida. Ha perfezionato il suo Islām e ha avuto una posizione onorevole nella Jihad con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella battaglia di Hunayn.

### **La sosta alla valle di Marr Dhahran e la conversione all'Islām di Abu Sufyan bin Harb, il capo dei Quraish:**

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuò il suo viaggio finché giunse alla valle di Murr Al Dhahran. È sceso lì nel I'sha, così ordinò all'esercito, che accesero dei fuochi, così furono accesi diecimila fuochi e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mise come capo di guardia Umar Ibn Al-Khattab.

Al-Abbas disse: Ho detto: guai a Quraish! Lo giuro! Se il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fosse entrato a la Mekkah con la forza prima che venissero da lui arresi, chiedendo perdono, i Quraish saranno distrutti per sempre! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) cavalcò il mulo a cercare qualcuno che portasse la notizia da la Mekkah; in modo che venissero arresi, dal Messaggero di *Allāh*, prima che vi entrasse con la forza, e Abu Sufyan, Hakim bin Hizām e Budail bin Warqah uscirono in cerca di notizie, quando videro il fuoco; Abu Sufyan disse: Non ho mai visto fuochi come questa notte, né così tanti soldati.

Budail disse: giuro, questa è Khuza'a che è stata annientata dalla guerra Abu Sufyan disse: Khuza'a è incapace, ed è inferiore a questo fuoco e soldati che vediamo! Al-Abbas udì le loro voci, le riconobbe e disse: O Abu Handalah! rispose: Abu Al-Fadl? Prego di cosa posso essere utile? Al-Abbas disse: Guai a te, o Abu Sufyan! Questo è il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con il suo esercito diretto dai Quraish, O *Allāh*! Cosa facciamo? (Bi Abi wa Ummi)! Disse: se ti prende taglierà il tuo collo, quindi viene con me su questo mulo finché arriviamo dal Messaggero di *Allāh* e chiederò perdono per te, e salito con me e i suoi compagni sono rimasti, Ogni volta che passo davanti a un fuoco di musulmani, mi dicono: chi è questo? Ma quando vedono il mulo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dicono: Lo zio del Messaggero di *Allāh* è sul suo mulo, fino a quando sono passato accanto al fuoco di Umar Ibn Al-Khattab disse: Chi è questo? Si è avvicinato a me

e quando ha visto Abu Sufyan sul mulo, disse: Abu Sufyan è il nemico di Dio! Sia lodato *Allāh*, che ti sei reso possibile senza patto ne alleanza, poi uscì, con veemenza verso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), Umar entrò da lui e disse: O Messaggero di *Allāh*! Questo è Abu Sufyan, Dio glielo ha reso possibile senza un contratto o un'alleanza; quindi, lascia che gli colpisca il collo, disse (Al-Abbas: O Messaggero di *Allāh*! Io il promesso che nessuno gli fa del male.

Quando ha esagerato nel suo caso ho detto O Umar! Calmati, giuro. Se fosse stato del Banū Udayy, non l'avresti detto quello che stai dicendo. Ma sapevi che era uno degli uomini di Banū Abd Manāf, disse Umar un momento Abbas! Giuro, che il giorno che tu ti sei convertito all'Islām ero così felice più di quando fosse mio padre Al-Khattab a farlo, e so che il tuo Islām sarebbe stato più amato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) dell'Islām di al-Khattab se avesse abbracciato l'Islām, quindi lui (ﷺ) disse: "portalo via con te, Abbas! al mattino lo porti da me".

Poi al mattino; Andai con lui e quando dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo vide, disse: "Guai a te, o Abu Sufyan! Non sai che non c'è dio all'infuori di *Allāh* ?!" Disse: (Possano mio padre e mia madre essere sacrificati per te). Quanto sei buono e perdonevole e rispettoso ai legami di sangue, giuro, pensavo che se ci fosse stato un altro dio con *Allāh*, mi sarebbe bastato dopo. Disse: "Guai a te, Abu Sufyan! Non sai che io sono il Messaggero di *Allāh* ?!"

Disse: (Possano mio padre e mia madre essere sacrificati per te). Quanto sei buono e perdonevole e rispettoso ai legami di sangue, ma quando riguarda questa (la profezia) trovo ancora qualcosa nella mia anima, Al-Abbas disse: guai a te convertiti prima che il tuo collo venisse tagliato, disse: così ha fatto la shahadah e divenne musulmano,

Disse All'Abbas: O Messaggero di *Allāh*! Abu Sufyan è un uomo che ama l'orgoglio, vede qualcosa per lui. disse: "Sì! Chi entra nella casa di Abu Sufyan è al sicuro, e chi chiude la sua porta è al sicuro. E chi entra nella moschea (Al Masjid Al-Ḥarām) è salvo". Quando se ne andò, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "O Abbas! Tienilo nella gola della valle, in cima al monte, finché i soldati di *Allāh* gli passino accanto ed egli possa vederla".

Disse: Così il trattenuto come mi aveva comandato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e le tribù sono passate vicino con i loro stendardi. Disse: O

Abbas! chi sono? Io dico: Sulaym. dice: cosa mi interessa di Sulaym! Poi un'altra tribù passa e lui dice: O Abbas! Chi sono? Risponde Muzainah, e lui ripete che mi interessa, Fino a quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non gli passò davanti nel suo battaglione verde, in cui c'erano i Muhājirīn e gli Ansar, non si poteva vedere nulla di loro tranne **occhi dietro il casco di ferro**. Disse: Gloria a *Allāh*, O Abbas! Loro chi sono? Disse: Questo è il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tra i Muhājirīn e gli Ansar.

Disse: Nessuna di queste persone ha forza o potere (di combatterlo)! Poi disse: giuro, o Abul-Fadl! tuo nipote è diventato importante, O Abu Sufyan! È la profezia. Disse: Sì, allora Disse: Io dissi: cerca la salvezza del tuo popolo. [Al-Bukhari (4280), Abd al-Razzaq ad al-Musannaf (378-374/5), Ibn Sa'ad (137-134/2), al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (35 -32/5), al-Muttalib al 'Ali' (246-244/4) e Majma' al-Zawa'id (167 - 164/6) e Ibn Hisham (47 - 44/4)].

**In verità in questa storia ci sono lezioni, atti e saggezza su come il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tratta le anime umane, e le più importanti di queste lezioni sono:**

1 - Quando Abu Sufyan divenne ostaggio nelle mani dei musulmani, E divenne sotto l'ordine del Profeta (ﷺ), e Umar e il suo garante al-Abbas lo immaginarono. Poi venne la mattina del secondo giorno per comparire davanti al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). La sorpresa scioccante per lui, invece di rimproverarlo, minacciarlo e umiliarlo, è stata che è stato chiamato all'Islām; quindi, è stato colpito da questo comportamento e la sua entità è stata scossa. Poteva solo dire: ti difendo con mio padre e mia madre, o Muḥammed! Quanto sei generoso, accogliente, rispettoso dei legami di sangue! Diceva che difendeva il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con suo padre e sua madre. E quando Al-Abbas disse al Profeta (ﷺ): Abu Sufyan è un uomo che ama l'orgoglio, quindi crea qualcosa per lui, così il Profeta (ﷺ) disse: "Sì! Chiunque entri nella casa di Abu Sufyan è salvo." Specificare la casa di Abu Sufyan è qualcosa che soddisfa ciò a cui aspira Abu Sufyan, e in questo c'è una sua conferma sull'Islām e un rafforzamento della sua fede, Questo nobile metodo profetico fu un fattore per assorbire l'odio dal cuore di Abu Sufyan e gli dimostrò che la posizione che aveva con i Quraish non avrebbe sminuito nulla nell'Islām. Se è stato sincero con lui, questo è un nobile metodo profetico per studiosi e chiamanti a *Allāh* per comprenderlo e agire di conseguenza nei loro rapporti con le persone.

In ciò che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a suo zio al-Abbas riguardo Abu Sufyan: "Portalo nella valle stretta, finché i l'esercito di *Allāh* non

lo oltrepassino ed egli la veda. “Così fece Al-Abbas, e lui(ﷺ) voleva intraprendere una guerra psicologica per influenzare il morale dei Quraish. In modo che potesse eliminare lo spirito di resistenza e scoraggiare i capi della Mekkah, e affinché Abu Sufyan potesse vedere con gli occhi l'estensione della forza dell'armamento, dell'organizzazione, della buona obbedienza e della disciplina dell'esercito Islāmico. Così, ogni idea nel cuore dei Mekكاني che potrebbe indurli a resistere a questo benedetto esercito se entrasse a la Mekkah per liberarla dalle grinfie del politeismo e dell'idolatria sarà distrutta. In effetti, ciò che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha disegnato si è compiuto, Abu Sufyan si è reso conto della forza dei musulmani e che i Quraish non avrebbero potuto resistere, e quando il battaglione degli Emigranti e degli Ansar fosse passato; Abu Sufyan disse: Gloria a *Allāh*! O Abbas, chi sono questi? Disse: Questo è il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) tra i Muhājirīn e gli Ansar. Disse: Nessuna di queste persone ha forza o potere di resistere contro! Lo giuro, o Abu Al-Fadl! (Abu Sufyan) Il potere di tuo nipote divenne grande e disse: O Abu Sufyan! È la profezia. disse: Allora sì...”.

È profezia, cioè la parola che è stata detta dalla volontà Divina sulla lingua di al-Abbas, affinché si ripeta fino al Giorno della Resurrezione per chiunque immagina, o illude, che l'invito del Profeta (pace e le benedizioni di *Allāh* siano su di lui) che era il desiderio di potere, il comando, di fare rinascita il nazionalismo, o il razzismo, una parola che veniva come titolo per la vita del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) dall'inizio alla fine. Le erano le ore della sua vita, e tutte le loro fasi, erano un'indicazione che era stato inviato per trasmettere il messaggio di *Allāh* alle persone, non la ricerca di potere per sé stesso sulla terra.

Il Profeta(ﷺ) condusse deliberatamente una guerra psicologica contro i suoi nemici durante la sua marcia alla conquista di la Mekkah, quando ordinò l'accensione dei fuochi, e questi accese diecimila fuochi in una notte finché non riempiva l'orizzonte e il loro accampamento aveva una vista maestosa, i cuori dei Quraish erano quasi strappati dalla gravità del suo orrore),Il Profeta(ﷺ) intendeva con questo distruggere la psiche dei suoi nemici e distruggere il loro morale in modo che non pensassero a nessuna resistenza e costringerli ad arrendersi; Affinché possa raggiungere il suo obiettivo senza spargimento di sangue, e applicando questo metodo(ﷺ) ha ottenuto ciò che voleva, L'interessamento del Profeta(ﷺ) per il morale e la psiche del combattente era un precedente militare, come dimostra il fatto che le scuole militari che vennero in seguito fecero di questa materia oggetto di attenzione e cura da un punto di vista militare Visualizza .

## SECONDO ARGOMENTO

### Il piano il piano del Profeta(ﷺ) per entrare e conquistare la Mekkah

#### Primo: La distribuzione dei compiti tra i capi dei Compagni

Quando il Profeta(ﷺ) arrivò a Dhi Tawa; Ha distribuito i compiti, quindi ha posizionato Khalid bin Al-Walid sul lato destro e Al-Zubayr sul lato sinistro, e ha posizionato Abu Ūbeidah sul Bayadhaka, sul reggimento centrale, e la valle della Mekkah, quindi disse: "O Abu Hurairah! invitami gli Ansar". Così li chiamò, e disse: O popolo degli Ansar! Volete i licenziosi dei Quraish?! dissero: Sì. Disse: vedete, se li incontri domani, li sterminati. E ha abbassato la mano, e mise la mano destra sulla sinistra, e disse: "Il vostro appuntamento è al Safà". [Muslim (1780)].

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mise Al-Zubayr bin Al-Awwam a capo degli immigrati e ai loro cavalieri, e gli ordinò di entrare dal lato di la Kada' dalla cima di la Mekkah, e gli ordinò di piantare il suo stendardo su Al- Hujun, e non vanno via finché non lui arrivi, e mandò Khalid bin Al-Walid a capo delle tribù di Quda'ah, Salim e altri, e li ordinò di entrare dal basso di la Mekkah, e di piantare il suo stendardo nella case più vicini, e mandò Saad bin Ubādah nel battaglione Ansar davanti nel battaglione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). E ordinò loro di combattere solo coloro che li combattevano, e quindi le responsabilità erano chiare e tutti sapevano quali compiti gli erano stati assegnati e il percorso che avrebbe dovuto percorrere.

Le forze musulmane sono entrate alla Mekkah da tutti e quattro i lati contemporaneamente. Quelle forze non incontrarono resistenza e l'ingresso dell'esercito musulmano dai quattro lati fu un colpo fatale per i resti dei politeisti. Dove non riuscì a raccogliersi e perse l'occasione di resistere, e questa è una delle sagge misure militari a cui ricorse il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) quando divenne in posizione di forza in numero ed equipaggiamento. Il piano del Messaggero(ﷺ) ebbe successo. I politeisti

non potevano resistere, né potevano resistere all'avanzata dell'esercito, a Umm al-Qura; quindi, ogni legione occupò l'area in cui era diretta, in pace e resa; Fatta eccezione per ciò che proveniva dalla zona in cui si recò Khalid, si radunarono gli estremisti dei Quraish; Tra loro ci sono: Safwan bin Umayyah, Ikrimah bin Abi Jahl, Suhail bin Amr e altri, insieme ad alcuni dei loro alleati in un luogo chiamato Al-Khandama. Affrontarono le forze avanzanti con le frecce ed erano determinati a combattere; Khalid bin Al-Walid ha dato l'ordine di attaccarli, e sono passati solo pochi istanti prima che abbia eliminato quella forza debole e disperso i suoi membri, Così, l'esercito completò il controllo della Santa la Mekkah, e i libri della biografia e della storia ci raccontavano la storia di Hamas bin Qais bin Khalid della tribù Bani Bakr, che preparò un'arma per combattere i musulmani. E sua moglie, se lo vedesse prepararsi e prendersi cura delle armi, gli chiede: perché prepari quello che vedo io? Dice: A Muhammed e ai suoi compagni, sua moglie un giorno gli disse: giuro che! Non fai nulla a Muhammed e i suoi compagni! Disse: giuro, di uno di loro ti sarà servo. Poi disse: una poesia di ironia.

Quando venne il giorno del trionfo, questo Hamas litigò con gli uomini di Ikrimah, poi sentì i politeisti volargli intorno davanti all'esercito di Khalid, così ne uscì sconfitto finché non raggiunse la sua casa, e disse a sua moglie: richiudermi dentro.

**La donna disse al suo cavaliere: dove sono le minacce?!**

**rispose a lei scusandoci con una poesia in modo erroneo.**

A la Mekkah, prima dell'ingresso dell'esercito musulmano, fu annunciato il coprifuoco; In modo che potessero entrare a la Mekkah con il minor numero di scontri, provocazioni e spargimenti di sangue. Lo slogan lanciato era: "Chi entra nella casa di Abu Sufyan è al sicuro, chi chiude la porta è al sicuro e chi entra nella moschea è al sicuro". E lui(ﷺ) fece della casa di Abu Sufyan un luogo speciale in modo che Abu Sufyan lo aiutasse a convincere i Mekkani della pace e della tranquillità. E la usa come chiave di sicurezza che apre la strada della Mekkah senza spargimenti di sangue, e si riempie Abu Sufyan di un'emozione di orgoglio che a lui piace, in modo che la fede possa essere stabilita nel suo cuore.

**Abu Sufyan entrò in fretta a la Mekkah e gridò ad alta voce**

O gente di Quraish! Questo Muhammed è venuto con quello che voi non siete in gradi di opporvi; quindi, chiunque entri nella casa di Abu Sufyan

è al sicuro. Così Hind bint Utbah si alzò, e lo ha preso dei baffi e disse: Uccidete – questo grassone – non è più dei lider del popolo! Disse: Guai a voi! Non lasciatevi ingannare da questa, perché e arrivato a voi colui che non potete resistere d'avanti, e chiunque entri nella casa di Abu Sufyan è al sicuro, dissero: giuriamo la tua casa non ci salverà?! Disse: chi chiude nella sua casa è al sicuro, e chi entra nella moschea Al Masjid Al-Ḥarām è al sicuro. E le persone si dispersero nelle loro case e nel Masjid.

Il Profeta(ﷺ) desiderava entrare in Al-Kada' che si trova nella parte più alta della Mekkah in soddisfacendo il suo amico, il poeta creativo Hassan bin Thābit quando fece satira su Quraish, e disse loro che i cavalli di *Allāh* Onnipotente entreranno da Al-Kada', e questa poesia è considerata una delle più meravigliose e lunghe di ciò che disse: Hassan; dove disse: elogio al profeta, a Jibril, lode, e orgoglio, di preghiera.

E ciò che sostiene l'entusiasmo del Profeta(ﷺ) di entrare dalla parte di Kada, è ciò che è stato riferito da Ibn Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che disse: Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò l'anno del trionfo, vide donne che schiaffeggiavano il viso dei cavalli con i veli, Il profeta così sorrise guardando ad Abu Bakr e disse: O Abu Bakr! Come sta Hassan? Così Hassan ha narrato una poesia: di elogio, e anche verso queste donne.

### **Secondo: un ingresso umile e rispettoso, non un conquistatore superbo**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò nel giorno della conquista della Mekkah indossando un turbante nero senza ihraam, [Ahmed (363/1), Muslim (1358), Abu Dāwūd (4076), al-Tirmidhi (1735), Al-Nasa'i (201/5) e Ibn Majah (2822)]., Stava chinando il capo in umiltà davanti a *Allāh*, quando vide ciò di cui *Allāh* lo aveva onorato con il trionfo, al punto che il suo mento sfiorava il dorso della sella. [Al-Bayhaqi in al-Dala 'il (68/5), al-Hakim (47/3), Abu Ya'la (3393) e Majma' al-Zawa'id (169/6)]. Ed è entrato mentre recitava Surat Al-Fath. [Bukhari (4281) e Muslim (238/794)] riconoscendo il sostegno del glorioso trionfo, il perdono dei peccati e la vittoria, e quando entrò a la Mekkah da conquistatore - che è il cuore della penisola arabica e il suo centro spirituale e politico - innalzò ogni stendardo: giustizia, uguaglianza, umiltà e sottomissione, e resi prossimo a lui, Usāma bin Zaid, [Bukhari 4289]; che era figlio del servo liberato del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e non ha reso nessuno prossimo a lui di Bani Hashim, e i nobili figli di Quraish, e sono molti. Era la mattina del venerdì la ventesima notti del Ramadhan, nell'ottavo anno del Hijrah.



**Descrivendo l'ingresso del Profeta(ﷺ) a la Mekkah, Muḥammed al-Ghazali dice:**

Mentre l'esercito avanzava e invadeva, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era sul suo cammello con un turbante nero in testa. Con il capo chino per l'intensità della sottomissione a *Allāh*, si chinò sulla sua cammella, con molta umiltà, un magnifico corteo diretto veloce all'interno del Masjid Al-Ḥarām, E la legione corazzata che lo circonda attende un suo segnale; quindi, la Mekkah non rimarrà nessuno al sicuro (da politeista). Questa apparente conquista gli ricorda un lungo passato, come è stato esiliato? E come torna oggi vittorioso e sostenuto, Quale grande onore gli ha conferito *Allāh* in questo mattino di buon auspicio, più senti queste benedizioni, più cresceva in riverenza e inchino a *Allāh* sul suo cammello.

Il Profeta(ﷺ) era ansioso di assicurarsi il fronte interno di la Mekkah quando entrò nel giorno della conquista, e quindi quando sentì ciò che Saad bin Ubādah disse ad Abu Sufyan: Oggi è il giorno della maceria, oggi la Kaaba è lecita (si può combattere in essa), lui(ﷺ) disse: "Questo è un giorno in cui *Allāh* glorifica la Ka'aba, e un giorno in cui la Ka'aba ne sarà rivestita" [Al-Bukhari (4280), al-Bayhaqi in al-Dala 'il (38/5) e al-Tabari nella sua Storia (118/3)].]. Prese la bandiera a Saad bin Ubādah e la consegnò a suo figlio Qais bin Saad, e con questo saggio comportamento prevenne ogni possibilità di una battaglia secondario di cui non avrebbero bisogno, e allo stesso tempo non lo provocò, né provocò gli Ansar, perché non ha tolto la bandiera dagli Ansar e l'ha consegnata a uno dei Muhājirīn; Piuttosto, lo ha prese da Ansari e lo consegnò a suo figlio, ed è natura umana che una persona non piace che qualcuno sia migliore di lui tranne suo figlio.

E quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) giunse a la Mekkah e il popolo divenne al sicuro, uscì finché giunse alla Sacra Casa, fece il rito di Al-Tawaf con un arco in mano, mentre intorno alla Sacra Casa c'erano trecento e sessanta idoli, così cominciò a pugarla recitando il versetto: [...] E di': "È arrivato il Vero ed è svanito il falso! In verità il falso svanisce sempre. ﴿81﴾ **Surat Al-Isrā' 81. E [...]** Di': "È arrivata la Verità, e il falso non può né produrre né riprodursi". ﴿49﴾ **Surat Seba 49.** Gli idoli cadono sui loro volti, una meravigliosa manifestazione dell'aiuto di *Allāh* e del Suo grande sostegno per il Suo Messaggero(ﷺ) ; Poiché era solito pugarla con un bastone quei falsi dèi sparsi per la Ka'aba, difficilmente ne avrebbe pugnalato uno con il bastone, finché non cadeva a faccia in giù, o si girava

sulla schiena, solo. Vide immagini e statue nella Ka'aba. Ordinò rompere tutto. che furono rotti. E si rifiutò di entrare all'interno della Ka'aba fino a quando le immagini non fossero state rimosse, e c'era un'immagine in essa che affermano: È l'immagine di Ibrahim e Ismael, con le frecce nelle loro mani, quindi il Profeta(ﷺ) disse: “Possa Dio combatterli! Sapevano che non era assolutamente vero.”. [Ahmed (365/1) e al-Bukhari (4288)].

Quindi entrò nella Sacra Casa, disse lo takbir nei suoi dintorni, e poi pregò. Ibn Umar narrò: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò nella Ka'aba lui, Usāma, Bilal e Uthman bin Talhah, gliela chiusi dentro, poi vi rimase, Ibn Umar disse: Ho chiesto a Bilal quando è uscito: cosa ha fatto il Messaggero di *Allāh*? Disse: mise due colonne alla sua sinistra, una alla sua destra, e tre colonne dietro di lui - e la casa in quel tempo era su sei colonne - poi pregò. [Muslim (1329), Abu Dāwūd (2023), Al-Nasa'i (63/2) e al-Bukhari (505)].

La chiave della Ka'aba era con Uthman bin Talhah, prima che abbracciasse l'Islām, quindi Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, voleva che la chiave fosse per lui con l'irrigazione (dell'acqua di Zam), ma il Profeta(ﷺ) la diede a Uthman dopo lasciò la Ka'aba e gliela restituì dicendo: "Oggi è un giorno di rettitudine e lealtà". [Al-Tabarani] In al-Kabir (8395), Abd al-Razzaq in al-Musannaf (84 -83/5), Majma' al-Zawa'id (177/6)],

E lui(ﷺ) aveva chiesto la chiave a Uthman bin Talhah prima che emigrasse a la Medinah, così gli parlò duramente, quindi disputò con lui e disse: “O Uthman! Forse un giorno vedrai questa chiave nella mia mano e la metterò dove voglio”. Disse: Quraish dovrebbe essere distrutta quel giorno per farlo, disse: "Piuttosto, vivranno e saranno glorificati in quel giorno." La sua parola ha colpito Othman bin Talhah, e pensò: che la questione arriverà a quello che disse, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli diede le chiavi della Ka'aba, dicendogli: “Ecco la tua chiave, Uthman! Oggi è un giorno di rettitudine e lealtà.” [Già narrato]

"Prendilo per sempre, ereditaria, e nessuno ve la toglie tranne il trasgressore". Quindi, il Profeta(ﷺ) non voleva prendere la chiave della Ka'aba, piuttosto non voleva metterla in mano di nessuno dei Banū Hashim, e alcuni di loro cercarono di prenderla, ma avrebbe creato cose non piacevoli in quel primo, e a causa delle manifestazioni di controllo della potenza, e questa non è una delle missioni della profezia in generale... Questo è il concetto della più grande conquista nella legge del Messaggero di *Allāh*(ﷺ); Rettitudine e lealtà, anche verso coloro che sono stati traditori, ingannati e arroganti.

Il Profeta (ﷺ) comandò a Bilal, che *Allāh* si compiaccia di lui, di salire sulla Ka'aba e fare l'Azan alla preghiera. Così Bilal salì e fece la chiamata alla preghiera. Il popolo della Mekkah ascoltava il nuovo rito religioso, come se fosse in un sogno. In verità queste parole vengono spansi nell'aria, gettando terrore nei cuori dei diavoli; quindi, non hanno altra scelta che fuggire, o tornare credenti: *Allāh* è il più grande, *Allāh* è il più grande, *Allāh* è il più grande.

Quella voce che un tempo sussurrava sotto le frustate del tormento: Unico! Unico! Unico! Oggi sta tuonando sulla Ka'aba di *Allāh* Onnipotente, dicendo: Non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*! Tutti sono sottomessi, ascoltano e in sottomissione.

### **Terzo: Annuncio dell'ammistia generate:**

Il popolo della Mekkah ha ottenuto un perdono generale nonostante il tipo di danno che ha inflitto al Messaggero (ﷺ) e la sua missione. Nonostante la capacità dell'esercito Islāmico di sterminarli, arrivò per loro l'annuncio dell'ammistia; mentre sono raccolti vicino alla Ka'aba. In attesa del decreto del Messaggero (ﷺ), che disse loro "Cosa pensi che farò di voi?" Dissero: Fratello generoso, figlio di generoso, Egli disse: "Non vi afflitti oggi, che *Allāh* vi perdoni!" [Al-Bayhaqi in Al-Kubra (118/9), e in Al-Dala 'il (58/5), e Ibn Sa'ad (142-141/2)].

Questa amnistia generale ha portato a salvare vite umane dall'uccisione o dalla prigionia, mantenendo i beni mobili e le terre nelle mani dei loro proprietari, e non imponendo loro tasse. La Mekkah non è stata trattata come altre aree conquistate con la forza sono state rispettati per la sacralità del luogo. È la casa del culto, dell'ascesi, l'adoratore della creazione, e sacralità della Casa Divina, del Signore Onnipotente. Pertanto, la maggior parte degli imam dei predecessori e dei successori riteneva che non fosse lecito vendere le terre della Mekkah.

La maggior parte degli imam antesignani, e discendenti, dicono e inammissibili vendere la terra della Mekkah, e di affittarne le case, e la loro prova forte, mentre la prova di coloro che vi si oppone è tramandata e sospesa.

### **Il Profeta (ﷺ) permisi l'uccisione di alcune (dei politeisti)**

Oltre a quel buon perdono, c'era la fermezza che deve essere caratterizzata da una guida saggia e razionale, per cui la decisione del perdono globale

escluse alcune decine di uomini che ordinò di uccidere, anche se furono trovati attaccati alle tende della Ka'aba -; Perché i loro crimini era enorme contro *Allāh* e il Suo Messaggero, e perché temeva che suscitassero sedizione tra il popolo dopo la conquista.

Al-Hafiz Ibn Hajar disse in Al-Fath: I loro nomi sono stati raccolti da vari rapporti. Sono: Abd al-Uzza ibn Khattal, Abd *Allāh* ibn Sa`ad ibn Abi Sarh, Ikrimah ibn Abi Jahl, al-Huwaitib ibn Nuqaid - Musaghran, Miqyas ibn Subabah, Habbar ibn al-Aswad e Qintan di Ibn Khattal, "furlana e quraybah". Cantavano insulti al profeta, E Sarah, la schiava di Banū Abd al-Muttalib, e Abu Ma'shar menzionati tra coloro che furono uccisi, al-Harith bin Talatal al-Khuza'i, e al-Hakim menzionò: tra coloro che furono uccisi, Ka'ab bin Zuhair, Waḥshi bin Harb e Hind bint Utbah.

Tra questi c'erano quelli che furono condannati, tra loro c'era chi si è convertito all' musulmano pentito, e il Messaggero(ﷺ) li perdonò e il loro Islām divenne perfetto.

**Il sermone del Profeta(ﷺ) il giorno dopo la conquista e la conversione del popolo della Mekkah:**

Il giorno dopo la conquista, il Profeta(ﷺ) fu informato: che Khuza'a e i suoi alleati avevano attaccato un uomo di Hūdail e lo avevano ucciso, ed era un politeista che aveva partecipato all'uccisione di un uomo che fu ucciso in epoca pre-Islāmica. Si arrabbiò, si alzò in mezzo alla gente e disse: "O gente! *Allāh* ha reso la Mekkah, rimarrà un luogo sacro fino al Giorno della Resurrezione; quindi, non è lecito per una persona che crede in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno spargere sangue lì, né perseguitare - abbattere - alberi lì, cose che non erano leciti ai profeti prima di me, e non è lecito per nessuno dopo di me. E solo quest'ora mi è stato permesso per quello che hanno fatto, poi e tornato proibito come ieri; quindi, chi e presente informa colui che è assenti, perché chi vi dice: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha ucciso in essa, ditegli': *Allāh* l'ha reso lecito al suo Messaggero, e non voi lo ha reso lecito".

"Oh, Khuza'a! Giù le mani dall'uccisione! L'uccisione è aumentata, se è utile. Avete ucciso una persona al quale devo pagare il risarcimento; quindi, chiunque uccida fuori della mia legge, dopo. Quindi la sua famiglia saranno testimoni (cosa gli farò), se, decidono loro ucciderlo se non lo farò io. ". [Abu Dāwūd (4504), al-Tirmidhi (1406) e al-Bayhaqi in al-Dala 'il (84-83/5)].

Dall'effetto del perdono completo del Profeta (ﷺ) per il popolo della Mekkah, vi 'e il perdono per alcuni condannati, se entrano a la Mekkah volontariamente convertiti alla religione di *Allāh*: uomini, donne, liberi e servi. Di fatti entrano a la Mekkah sotto la bandiera dell'Islām, sono entrate in massa nella religione di *Allāh*. Così la grazia di *Allāh* si è completata e giurarono fedeltà a tutte, uomini, donne, adulti e bambini, al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) iniziarono gli uomini a giurare fedeltà all'Islām e obbedienza a *Allāh* e al Suo Messaggero per quanto potevano, e venne Mujahid. Bin Masaud con suo fratello Mujahid dopo il giorno della conquista, disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): Ti ho portato mio fratello per giurargli fedeltà sull'emigrazione, lui (pace sia su di lui) disse: "l'emigrazione è finita". Disse: A cosa deve giurare fedeltà? disse: "fedeltà all'Islām, fede, e jihad". [Ahmed (469/3), al-Bukhari (4305 e 4306) e Muslim (1863)].

Al-Bukhari narrò: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse il giorno della conquista: "Non c'è emigrazione dopo la conquista, ma jihad e intenzione, e se ci sarà mobilitazione corrette, " [Bukhari (1834) e muslim (1353)]. Intende che si è conclusa con la conquista della Mekkah. L'Islām è stato glorificato, le sue base i suoi pilastri sono state stabilite e la gente vi è entrata in massa. Quanto alla migrazione dalla dimora dell'infedeltà alla dimora della Islām, ma emigrare da un paese in cui non è in grado di praticare la sua religione, e manifestare i suoi riti, e valida fino al giorno della Resurrezione, e questo non è l'altro fatto, che può essere obbligatorio, e potrebbe non esserlo, così come il jihad fisico e con i propri beni per la causa di *Allāh* sono legittime e rimarranno fino al Giorno della Resurrezione, ma non è come l'elargizione per il jihad prima della conquista di la Mekkah.

Disse L'Altissimo: [...] E perché non spendete per la causa di *Allāh*, e di *Allāh* è l'eredità dei cieli e della terra? Non sono pari tra voi quelli che hanno donato prima della vittoria e hanno combattuto: quelli sono superiori di grado a quelli che hanno donato e combattuto dopo. E *Allāh* ha promesso beatitudine a entrambi, e *Allāh* di ciò che fate È Conoscitore.

### ﴿10﴾ Surat Al-Ĥadīd 10

E quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) completò il pegno di fedeltà agli uomini; Le donne giurarono fedeltà - e tra loro c'era Hind, la figlia di Utbah, coperta per paura che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) la conoscesse; Quando ho combinato a Ĥamzah - che non associano nulla a *Allāh*, che non rubano, che non commettono adulterio, che non uccidono i loro figli, che non dicono falsità, che non commettano misfatti con le mani e i piedi,

e che non disobbediscono a una buona azione. E quando il Profeta(ﷺ) disse: "E non rubare", Hind disse: O Messaggero di *Allāh*, Abu Sufyan è un uomo avaro che non mi dà ciò che mi basta, e per i miei figli, sbaglio se prendo dai suoi soldi senza che lo sa? il profeta(ﷺ) le disse: "Prendi dal suo denaro ciò che è sufficiente per te e per i tuoi figli in modo ragionevole." E quando disse: "E non commettono fornicazione", disse Hind: Commetti adulterio la donna casta?! E quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) la conobbe, le disse: "E tu sei Hind bint Utbah?" lei disse: Sì, perdonami il passato, che *Allāh* ti perdoni.

E giurarono fedeltà senza stringere la mano del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), poiché lui non strinse la mano alle donne e non toccò la mano di una donna se non una donna che *Allāh* gli aveva permesso, o una donna che gli era stato proibito (di sposare), e nei due Sahih sull'autorità di Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei: Ella disse: giuro! La mano del Messaggero di *Allāh* non ha mai toccato la mano di una donna. [Bukhari (5288), E Muslim (1866)] In un'altra narrazione: Egli era solito giurare fedeltà alle donne senza stringere la mano, solo a parole, Lui diceva: "Le mie parole a una donna sono come quelle che dico a cento donne".

#### **Quarto. Khalid bin Al-Walid inviato a Banū Jadhimah**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mandò Khalid ibn al-Walid a Banū Jadhimah a convertirsi all'Islām, e quello fu nel mese di Shawwal dell'ottavo anno di migrazione prima di Hunayn, e con lui c'erano soldati di Banū Sulaym, Mudluj, e l'Ansar e il Muhājirīn, il loro numero era di circa trecentocinquanta. Banū Jadhimah quando videro l'esercito guidato da Khalid, hanno preso le armi, Khalid disse loro: Abbassatele, perché il popolo abbracciò l'Islām. Un uomo tra loro di nome Jahdara si alzò e disse: Guai a voi, o Banū Jadhimah! Questo è Khaled; giuro! Non c'è niente dopo aver depresso un'arma se non una schiavitù, e ciò che viene dopo una schiavitù non è altro che il taglio del collo, giuro! Non poso la mia arma, quindi hanno continuato con essa fino a quando non ha depresso la sua arma. Quando posò l'arma, Khalid ordinò loro di legarli, quindi li chiamò all'Islām. Non hanno voluto dire: Abbiamo abbracciato l'Islām. Dicevano solo: siamo impazziti...Khaled ha imprigionato alcuni i prigionieri uccidendo altri, alcuni dei suoi obbedirono, Abdullah bin Umar rifiutò, e altri rifiutarono di uccidere i loro prigionieri, così quando arrivarono al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), glielo dissero, e lui si arrabbiò e alzò le mani al cielo, dicendo: O *Allāh*, disconosco ciò che ha fatto Khalid. Ha avuto luogo un dibattito tra

Khalid e Abdul Rahman bin Awf su questo argomento fino a quando non ci fu il male tra di loro. Ibn Awf ha temuto che quello che ha fatto Khalid non fosse stata una vendetta per suo zio Al-Fakih bin Al-Mughirah, ucciso dal Jadhimah nell'era preislamica, e forse questo ciò che accadde tra loro è ciò che narra l'Hadith quando Muslim, e altri: C'era qualcosa tra Ibn Al-Walid e Abd Al-Rahman bin Awf, ma Khalid lo insultò, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Non insultate nessuno dei miei compagni, perché se uno di voi spendesse l'equivalente di Uhud in oro; Non raggiunse il livello di uno di loro, né la sua metà." [Al-Bukhari (3673) e Muslim (2541)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandò Ali, diete loro il riscattò per loro i loro uccisi e cercò di purificare le loro anime e garantì la loro sicurezza, e con questo saggio comportamento profetico, il Profeta (ﷺ) consolò Banū Jadhimah e rimosse ciò che era nelle loro anime di dolore, e quello che ha fatto Khalid fu una sua iniziativa (Un equivoco calunnioso e un'interpretazione errata, come si nota che il Messaggero (ﷺ) non lo ha punito per la sua azione.

### **Quinto. Demolizione delle case degli idoli**

Dopo che la Sacra Casa fu purificata dagli idoli che vi erano, Le case costruite per gli idoli dovevano essere demolite. Che erano punti di riferimento dell'era pre-Islāmica furono per un lungo periodo di tempo, così i compagni del Messaggero di *Allāh*; continuarono a purificare la penisola, tra i quali:

#### **- Compagnia Khalid bin Al-Walid ad Al-'Uzza:**

Una compagnia di trenta cavalieri, guidata da Khalid bin Al-Walid, si diresse verso il più grande tiranno che prestigio presso Quraish e altri arabi (Al-'Uzza) per rimuoverlo definitivamente dall'esistenza. E quando la compagnia raggiunse Al-'Uzza nella zona di Nakhlah, Khalid si avvicinò: tagliò i simboli e demolì la casa che c'era sopra, mentre gli rivolgeva questo: ti nego e non ti glorifico...In verità vedo che *Allāh* ti ha umiliato. [Al-Tabarani in Al-Kabir (3811), e Majma' Al-Zawa'id (176/6)].

Quindi Khalid e i suoi compagni tornarono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e presentarono il suo rapporto sul compimento della missione, ma il Profeta (ﷺ) si rivolse al comandante della compagnia e disse a lui: "Hai visto qualcosa?" Disse: No, e disse: "Torna indietro, perché non hai fatto nulla". Quindi Khaled tornò, arrabbiato e indignato di non aver completato il suo compito nel modo richiesto.

Quando la raggiunse, hanno saputo che questa volta era venuto per completare ciò che aveva perso la volta precedente. Quindi fuggirono sulla montagna, gridando: O Uzza, fai qualcosa per noi, difenderci, Allora Khalid si avvicinò a loro, trovò una donna nuda con i capelli distesi, si frizionava la testa con la terra. Allora Khalid, che *Allāh* si compiaccia di lui, venne da lei con il suo noto coraggio, e la colpì con la spada finché non la uccise, poi tornò dal Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui). Quindi glielo raccontò, Il messaggero disse: "Quella è Al- Uzza". [Abu Ya'la (902), al-Bayhaqi in al-Dala 'il (77/5) e Majma' al-Zawa'id (176/6)].

### - La compagnia di Sa'ad bin Zaid Al-Ashhaly a Manat:

Manat è un nome di una statua, che si trovava sulla costa del Mar Rosso (tra la Mekkah e la Medinah). In una zona conosciuta come al Muhalhal, Ed era per gli Aws, i Khazraj, Ghassan e coloro che credevano nella loro religione, l'hanno adorata e venerata durante l'era pre-Islāmica. E lo celebrano per l'Hajj, e la loro venerazione per esso è arrivata: che non hanno facevano lo Tawaf tra As-Safà e Al-Marwah per imbarazzo e per rispetto per esso. Poiché quella era una Sunnah nei loro padri, chiunque entri in Ihràm per Manat non va tra As-Safà e Al-Marwah. Questa era la loro abitudine fino a quando non abbracciarono l'Islām; quindi, quando vennero con il Profeta(ﷺ) per Hajj, glielo menzionarono; quindi, *Allāh* Onnipotente rivelò questo versetto Disse L'Altissimo: [...] In verità 'As-Safà ed 'Al-Marwah', fanno parte dei segni religiosi di *Allāh*; chi compie il pellegrinaggio alla Casa o la Umrah ﴿Al Hajj o Al Umrah, non ci sarà colpa per lui se li percorrerà; chi lo fa volontariamente, è meglio per lui: in verità *Allāh* è Riconoscente, Sapiente. ﴿158﴾ *Surat Al-Beqarah 158*

Il primo a crearlo per loro fu il fondatore del politeismo nella penisola arabica, e l'innovatore degli idoli, la distorsione della religione Hamidiyyah di Abramo, la(ﷺ), fu Amr bin Lahì Al-Khuza'i, quando Alla ha sostenuto il trionfo a la Mekkah per i musulmani, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mandò a Manat un uomo della sua precedente famiglia che venerava nell'era pre Islāmica, ed era Sa'ad bin Zaid Al-Ashhaly, che *Allāh* sia soddisfatto con lui, a capo di una compagnia di venti cavalieri, e il compito della compagnia era di togliere una volta per sempre Manat dall'esistenza (3).

Zaid e quelli con lui intrapresero un percorso la strada più breve per portare a termine il compito specifico, finché non lo raggiunse e il suo leader lo incontrò, chiedendogli: cosa vuoi? Disse: La demolizione di Manat, disse: Tu e quelli, poi Sa'ad si avvicinò a lui, ma ecco una donna nera nuda con una testa adirata, invocava guai e colpendole il petto, e il



capo fece fiducioso dicendo a lei: attaccagli sono i tuoi disobbedienti: Ma il suo grido fu spazzato via e Saad, che *Allāh* si compiaccia di lui, non si curava di tutto questo. e la colpì con un colpo fatale che la pose fine, poi lui e i suoi compagni si avvicinarono all'idolo (lo demolirono, e non trovò nulla nel suo luogo, e tornò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ)).

**- Compagnia Amr ibn al-Aas a Suwa:**

L'Onnipotente disse, informando sul popolo di Noè: [...] e dissero: "Non rinunciate alle vostre divinità! Non rinunciate a Waddan, né Suwaan, e Yaghuthe, e Ya'ūqa, e Nasra!" ﴿23﴾ **Surat Nūh 23**

E Suwa' menzionato tra questi idoli: È il nome di un idolo che apparteneva al popolo di Noè(ﷺ), e poi divenne per la tribù Hūdail Al-Madariah, e questo idolo rimase adorato e glorificò da Hūdail al punto di andare da lui in pellegrinaggio, fino alla conquista della Mekkah, e coloro che entrarono a la Mekkah entrarono nell'Islām a gruppi; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviò una compagnia sotto il comando di Amr ibn al-Aas, che *Allāh* si compiaccia di lui per distruggere Suwa'. Il comandante di compagnia ci racconta la sua missione, dicendo: “sono arrivato ho trovato il capo, mi ha chiesto cosa voi? Ho detto: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mi ha comandato di demolirlo. Mi disse: Non puoi farlo. Ho detto: Perché? disse: ti sarà impedito, risposi: ancora vive nelle menzogne, guai a te, lui sente o vede?! poi "Mi sono avvicinato e l'ho rotto, e ho ordinato ai miei compagni, e hanno demolito il luogo del suo rifugio, ma non hanno trovato nulla. Poi ho detto al custode: cosa pensi adesso? Mi disse: mi sono convertito ad *Allāh*.

Possiamo trarre vantaggio dal movimento delle compagnie inviate dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per sradicare dei e idoli: che non è lecito mantenere luoghi di politeismo e tiranni dopo averlo potuto fare, poiché sono i riti dell'incredulità e il politeismo, che è il più grande dei mali, e non è lecito ammetterlo avendo il potere di farlo.

Questa ha la stessa legge di alcune che costruite su tombe idoli, e tiranni che sono adorati al posto di *Allāh*, e pietre che sono destinate alla glorificazione, benedizioni, voti e baci e altro, non è lecito tenerne alcuno di questi sulla faccia della terra, quando è possibile rimuoverlo, e molti di essi sono dello status di Al-Lat, Al-'Uzza e Manat gli altri tre, e il maggiore politeismo lì si trova e tramite esse.

## TERZO ARGOMENTO

### Lezioni, lezioni e bonifici

#### **Primo: Interpretazione di Surat Al-Nasr, e della fine del messaggio del Messaggero di Allāh(ﷺ):**

Aisha, che Allāh sia soddisfatto di lei, disse: Il Messaggero di Allāh(ﷺ) diceva spesso: "Gloria a Allāh e Lode a Lui. chiedo il perdono di Allāh e mi pento di Lui". Ho detto: O Messaggero di Allāh! Vedo che dici molto: "Gloria a Allāh e Lode a Lui, chiedo perdono a Allāh e mi pento a Lui!" Disse: Il mio Signore mi ha informato che vedrò un segno nella mia umma, e se lo vedo dirò molto: "Gloria a Allāh e Lode a Lui. chiedo il perdono di Allāh e mi pento di Lui". L'ho visto: [...] Quando arriverà il sostegno da Allāh e la vittoria ﴿1﴾ e vedrai la gente entrare nella religione di Allāh a schiere, ﴿2﴾ loda il tuo Dio e chiediNe il perdono: Lui è, in verità, Perdonatore. ﴿3﴾ Surat **Al-Nasr 3-1 [Muslim (220/484)]**.

Al-Qurtubi disse: Fu allora che la Mekkah fu conquistata. Gli arabi dissero: Se Muhammed conquista la Mekkah, mentre Allāh la protetta dell'esercito dell'elefante; quindi, voi non potete nulla contro (cioè: potere). Così hanno scelto nell'Islām a gruppi Amr bin Salamah disse: Eravamo nell'acqua del sentiero della gente e i cavalieri ci stavano passando accanto, quindi chiedevamo loro: cosa e successo chi sono? Chi è questo uomo? Dicono: Egli afferma che messaggero di Allāh che gli è stato rivelato, oppure: Allāh ha rivelato tale e tale, quindi ho memorizzato quelle parole. Era come se risiedesse nel mio petto, e gli arabi ne parlavano che in quel giorno si convertivano all'Islām, quindi dicevano: Lascia lui e il suo popolo, perché se fa questo allo e un vero Profeta; Così quando ebbe luogo la battaglia del popolo della Mekkah; Tutte le persone hanno abbracciato l'Islām.

E questo surah si chiama Surat dell'addio: perché venne informata dell'imminente termine del Profeta(ﷺ). Sull'autorità di Ibn Abbas, disse:

Umar mi permetteva di entrare dagli anziani di Badr, ho notato come se alcuni di loro sentissero dolore, disse: Perché entri da noi con questo piccolo e abbiamo figli alla sua stessa età?! Disse Umar: È uno di quelli che conosci. Così un giorno mi chiamò, e mi fece entrare con loro, e io non vidi che quel giorno mi chiamò se non per mostrar loro le mie capacità! Disse loro: Che ne dite del versetto dell'Onnipotente: Fino alla fine della Surah? Alcuni di loro dissero: Ci è stato ordinato di lodare, [...] Quando arriverà il sostegno da *Allāh* e la vittoria [...], E gli chiediamo perdono se siamo vittoriosi, e ci Sostiene, e alcuni di loro tacciono, e non dissero nulla, quindi mi disse: È ti cosa dice, o Ibn Abbas?! Ho detto: No. disse: allora cosa dice? Ho detto: si è avvicinata la fine del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), lo ha informato *Allāh*: [...] Quando arriverà il sostegno da *Allāh* e la vittoria [...] E questo è il segno della tua morte - disse Umar: [...] loda il tuo Dio e chiediNe il perdono: Lui è, in verità, Perdonatore. [...] So solo quello che hai detto. [Bukhari (4394)].

Sayyid Qutb, spiegando parte di ciò che è stato appreso da questo surah: All'inizio del surah c'è una rivelazione specifica per creare una concezione speciale della realtà di ciò che sta accadendo in questo universo di eventi, e cosa succede in questa vita di incidenti, riguardo al ruolo del Messaggero (ﷺ), e il ruolo dei credenti in questo messaggio, sono gli unici che conoscono questa materia... Questo è rappresentato nel suo detto: È il sostegno che venne da *Allāh* al momento opportuno che ritiene nell'immagine, [...] Quando arriverà il sostegno da *Allāh* e la vittoria [...] Il che disegna, e né il Profeta né i suoi compagni hanno nulla a che fare con questo sostegno, e non hanno nulla a che fare in questa vittoria, ei suoi compagni hanno nulla in merito. Piuttosto, è il decreto di *Allāh* che Egli adempie con o senza di loro, ed è sufficiente per loro che *Allāh* lo metta in atto nelle loro mani, li ponga come guardie degni di fiducia. E li rende affidabili, questa è tutta la loro fortuna dalla vittoria, dalla conquista e dalle persone che entrano nella religione di *Allāh* in massa.

E questo è un profondo significato di fede, il Corano ha voluto stabilirlo nel cuore dei credenti, vale a dire: il sostegno per vittoria viene da *Allāh* Onnipotente, Egli è Colui che sceglie il tempo, il luogo e le persone che vuole che il trionfo sia tramite le loro mani- Gloria a Lui - che è puramente generosità e grazia di *Allāh*. per mezzo della quale Egli ha scelto i veritieri dei Suoi servitori.

## **Secondo. Il principio della Da'wah e un'elevata e l'alta capacità nel trattare con le persone**

### **Islām Suhail bin Amr**

Suhail bin Amr disse: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò a la Mekkah ed ah vinto, mi sono rinchiuso nella mia casa, e io mandai a mio figlio Abdullah bin Suhail: Per ottenere il perdono da Muhammed, e che non sono al sicuro dall'essere ucciso, e ho iniziato a ricordare le mie misfatti contro Muhammed e i suoi compagni, poiché nessuno ha avuto un impatto peggiore di me, e che ho incontrato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il giorno di Al-Hūdaybiyyah in un modo che nessun altro avrebbe comportato peggio di me, per di più ero a Badr e Uhud, e ogni volta che i Quraish si muovevano; Io ero con loro, così Abdullah bin Suhail andò dal Messaggero di *Allāh* e disse: O Messaggero di *Allāh*! Lo perdoni? disse: "Sì, lui e al sicuro se *Allāh* vuole, può uscire!" Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a coloro che lo circondavano: "Chiunque incontra Suhail bin Amr, non lo fissa molto con lo sguardo, per la mia vita!" Suhail ha una mente (sa come comportarci), e un uomo di onore, uno come Suhail non ignora l'Islām, e vedrà cosa sceglie: non aveva nessuna utilità astenersi! Allora Abdullah andò da suo padre e Suhail disse: giuro, era giusto, giovane o vecchio! E uno grande, Suhail andava e veniva indeciso, ed è andato a Hunayn con il Profeta (ﷺ) mentre era politeista ancora, e ha abbracciato l'Islām a la Ja'ranah. [Al-Hakim (281/3)].

Queste parole educative hanno avuto un grande impatto su Suhail bin Amr; Laddove ha elogiato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per la rettitudine per tutta la sua vita, poi è entrato nell'Islām e ha migliorato il suo Islām, ed è stato uno che faceva molte buone azioni, Al-Zubair bin Bakkar dice: Suhail era uno che faceva molti preghiere, digiuni ed elargizione. Uscì con il suo gruppo diretti alla Siria per la jihad, e si dice che abbia digiunato ed eseguito Tahajjud fino a quando il suo colore è diventato pallido e cambiato. Piangeva molto quando ascoltava il Corano, ed era comandante di un esercito di cavalieri chiamato Kerdousah (il giorno di Yarmouk).

### **- Islām Safwan bin Umayyah**

Abdullah bin Al-Zubayr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: ... Quanto a Safwan bin Umayyah, è fuggito fino a quando è arrivato a Shaybah (zona portuale vicino a Jeddah), e ha iniziato a dire al suo ragazzo Yasar - e non aveva nessun altro con lui -: Guai a te! Guarda chi vedi. Disse:

Questo è Umair bin Wahb. Safwan disse: Cosa ho a che fare con Umair? giuro, non è venuto solo per uccidermi! Ha sostenuto Muhammad contro di me. Così lo seguì e disse: O Umair! Non ti basta quello che mi hai fatto? Mi hai caricato il tuo debito e i tuoi figli, poi sei venuto a volermi uccidere! Disse: Abu Wahb, che io posso essere sacrificato per te! Sono venuto a te dalla gente più virtuosa e più affettuosa, e Umair aveva detto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ): O Messaggero di *Allāh*! Il capo della nostra tribù è scappato per gettarsi in mare, e temeva che non lo perdoni. **mio padre e mia madre siano sacrificati per te!** Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "lo perdono". Quindi uscì a cercarlo e gli disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti ha perdonato. Safwan disse: No, giuro! Non tornerò con te finché non mi porterai un segno che conosco. Così tornò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: O Messaggero di *Allāh*! Sono venuto a Safwan in fuga, volendo uccidersi, quindi gli ho detto in cosa mi hai detto, e lui rispose: Non tornerò finché non porterai un segno che conosco. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Prendi il mio turbante".

Disse: Così Umair tornò da lui con il turbante, (di stoffa Yamanita), così. Umair uscì a cercarlo di nuovo finché non venne da lui, e disse: Abu Wahb! Sono venuto a te dalla gente migliore, di miglior principio, dalla gente più giusta e tenera, gloriosa, della gente che considera che, la sua gloria è la tua, il suo rispetto e il tuo, il suo potere è tuo, come fosse il figlio di tuo madre e padre, ricordati di *Allāh* (come dire riflette).

Gli disse: "Ho paura di essere ucciso. Disse: Ti ha invitato ad entrare nell'Islām, e se voi, altrimenti ti dà una proroga di due mesi, il più leale delle persone, e il più giusto di loro, e ti ha mandato il suo turbante quello che portava quando chiedeva sostegno, lo conosci? disse: Sì, così è venuto con lui, e disse: Sì, è lui! Così Safwan tornò finché non raggiunse il Messaggero di *Allāh*, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stava conducendo le preghiere pomeridiane (Aṣr) con i musulmani nel Masjid, si è fermato e ha chiesto: Quanto preghi al giorno e alla notte fate? Disse: Cinque preghiere Disse: Muhammed prega con loro? disse: Sì. quando lo salutò; Safwan gridò: O Muhammed! Umair bin Wahb è venuto da me con il tuo turbante e ha affermato: Mi hai invitato a venire da te, e se accetti il tuo invito all'Islām, altrimenti, mi avresti dato due mesi di proroga. Disse: accetti, Abu Wahb. Disse: No, giuro! Fino a quando non mi chiarisce, disse il profeta: avrei quattro mesi, e Safwan accettò. [Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (46/5) e Ibn Hisham (60/4)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì davanti ad Hawazin, e Safwan, era con lui, era ancora un infedele, gli chiesi in prestito degli armi, e Safwan gli prestò cento scudi con tutto il resto, e disse: volontariamente o a malvolere? Il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) gli disse: "un prestito che ti sarà restituito." [Ahmad (401/3 e 465/6), Abu Dāwūd (3562), al-Hakim (49/3) e al-Bayhaqi ad al-Kubra (89/6)], Così lo prestò, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli comandò, di portarli a Hunayn, poi fu presente Hunayn e Al-Ta'if. poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) tornò ad Al-Ja'ranah, e lui camminava tra le conquisti Bottini di guerra Safwan bin Umayyah osservava l'enorme bottino; Safwan vidi una valle piena di bestiame e di beni, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo osservava e gli disse: "Abu Wahb, ti piace quello che vede?" disse: Sì. Gli disse: È tuo e ciò che contiene. Safwan rispose che: non esiste una persona che fa questo e non un profeta, testimonia che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e che Muhammed è il Suo servitore e Messaggero, e ha abbracciato l'Islām in quel momento. [Al-Waqidi in Al-Maghazi (855 - 853/2) e Kanz Al-Ummal (30170)].

Notiamo in questa notizia che il Profeta (ﷺ) ha cercato di convertire Safwan bin Umayyah all'Islām fino a quando non ha abbracciato l'Islām, dandogli sicurezza, poi concedendogli quattro mesi per pensare, poi dandogli dal denaro di grandi bottini, cosa che non fa da una persona comune, così prima gli diede cento cammelli con un certo numero di capi di la Mekkah, poi gli diede quello che c'era in uno dei cammelli e pecore, così lui disse: solo un profeta può fare questo, poi ha abbracciato l'Islām al momento, Safwan bin Umayyah ha descritto la tenerezza del Profeta (ﷺ) dicendo: giuro! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha dato ciò che mi ha dato, ed era il più odiato delle persone per me, lui ha continuato a darmi finché divenne il più amato delle persone per me. [Muslim (2313)].

#### - L'abbraccio dell'Islām di Ikrimah bin Abi Jahl

Abdullah bin Al-Zubayr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Umm Hakim, la moglie di Ikrimah bin Abi Jahl, che *Allāh* sia contento di lei, disse: O Messaggero di *Allāh*! Ikrimah è fuggito da te nello Yemen e temeva che lo avresti ucciso. Lo perdono?! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Sì, Umm Hakim uscì a cercarlo, e con lei c'era un ragazzo romano con lei, il ragazzo ah tentò il suo onore, e lei sì e mise a prometterlo facendo finta che ci stava al suo desiderio, finché sono arrivati nelle vicinanze di Akka (vicino a La Mekkah). Così lei chiesi aiuto che lo legarono, mentre Ikrimah era arrivato a una delle coste di Tuhama. Così si imbarcò, e il capitano della nave disse: Sii fedele! disse: cosa devo dire? Di: non c'è

dio all'infuori di *Allāh*. Ikrimah disse: sono scappato solo da questo, e Umm Hakim è venuto a parlare proprio di questo discorso. Umm Hakim giunse a queste parole e cominciò a insistere con lui, dicendo: O cugino! Sono venuto da te dalle persone migliori, dalle persone più retta, migliore, non ucciderlo! Egli rimase ad aspettarla finché lo raggiuse, e lei disse: Ti ha perdonato Muhammad, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). disse lui: ti l'hai fatto questo? lei disse: Sì, gli ho parlato, e lui ti ha assicurato di non farti nessun male, quindi è tornato con lei. Lui ha chiesto: come si è comportato il tuo servo romano? Lei ha raccontato tutto e Ikrimah lo ha ucciso. In quel momento, non si convertì all'Islām, quindi quando si avvicinò a la Mekkah, Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse ai suoi compagni: "Ikrimah bin Abi Jahl verrà da voi, da credente immigrante, quindi non insultare suo padre, perché insultare i morti danneggia i vivi e non raggiunge i morti."

Disse: E Ikrimah chiedeva il rapporto alla moglie, ma lei rifiutò e disse: Tu sei un infedele e io sono musulmana. Dice: deve essere una questione molto importante che ti vieta il rapporto.

Quando Ikrimah vide il Profeta (ﷺ) gli saltò addosso e lui senza mantello - era contento di vedere Ikrimah, poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si sedette e si sedette di fronte a lui, e sua moglie indossava un velo, e disse: O Muhammed! Questo mi disse: che mi hai protetto.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Hai detto la verità, sei salvo!" Ikrimah disse: cosa prediche, o Muhammed?! Disse: "Vi invito a testimoniare che non c'è dio all'infuori di *Allāh* e che io sono il Messaggero di *Allāh*, e a praticare la preghiera, a elargire la zakat, a fare e a fare".

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "ogni cosa che mi chiede oggi te la do." Ikrimah disse: Ti chiedo di chiedere perdono per ogni inimicizia che ho commesso contro di te, o un sentiero avverso in cui mi sono messo, o un luogo in cui ti ho incontrato, o una parola malvagia che ti ho detto in tua presenza, o mentre eri assente. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Oh *Allāh*! Perdonagli ogni inimicizia contro di me, e ogni sentiero in cui ha camminato verso un luogo in cui vuole spegnere la tua luce, perdonalo per quello che mi disse: in mia presenza, o in mia assenza! Ikrimah disse: Sono soddisfatto, o Messaggero di *Allāh*! ogni spesa che usavo per sbarrare la via di *Allāh*, da oggi spendo il doppio per la via di *Allāh*, ogni lotta che facevo contro il sentiero di *Allāh*, oggi farò il doppio per la via di *Allāh*, poi mi combatto fino a quando non è sarò ucciso da martire.

E dopo aver abbracciato l'Islām, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli ha permesso di unirsi con la moglie e il matrimonio continua. [Ibn Hisham (61/4)].

Il comportamento del Profeta(ﷺ) nei suoi rapporti con Ikrimah fu gentile e premuroso, cosa sufficiente ad attirarlo all'Islām. Si affrettò a mettersi la veste, gli sorrise, lo accolse e in una narrazione: Gli disse: “Benvenuto cavaliere Muhajir!” [Al-Tirmidhi (2735), Al-Tabarani in Al-Kabir (-373/7 374) e Majma' Al-Zawa'id (385/9)].

Quindi Ikrimah si è commosso da questo comportamento, i suoi sentimenti sono stati scossi e i suoi sensi sono stati agitati, così ha abbracciato l'Islām, poiché il comportamento di Umm Hakim bint Al-Harith bin Hisham ha avuto un impatto sulla conversione di suo marito all'Islām. Ha ottenuto il perdono per lui dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ). E lei si è avventurata a cercarlo, sperando che *Allāh* l'avrebbe guidato all'Islām come lei e stata guidata, e quando suo marito l'ha voluta, lei lo ha rifiutato, giustificandosi con il fatto che lui è un infedele e lei è una musulmana; quindi, l'Islām è grande ai suoi occhi e si rende conto di trovarsi di fronte a una grande religione, ed è così che Umm Hakim si è impegnata per fare entrare Ikrimah all'Islām. Poi fu coronato con la sua conversione all'Islām alla presenza del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), ed era sincero nel suo Islām, e non chiese al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) di cose mondane; Piuttosto, gli chiese che *Allāh* Onnipotente lo perdonasse per tutti i suoi peccati passati, poi giurò davanti al Profeta(ﷺ) di costringersi a spendere per la causa di *Allāh* Onnipotente il raddoppiare quello che spendeva nel periodo pre-Islāmico, e di lottare nel jihad per la causa di *Allāh* di più di quanto faceva nell'era pre-Islāmica, ed era fedele alla sua promessa, quindi era uno dei più coraggiosi tra i Mujaheddin, e i capi per amore di *Allāh* Onnipotente nelle guerre di apostasia, poi nelle conquiste del Sham, fino a quando cadde martire nella battaglia di Yarmouk dopo aver dato se stesso e il suo denaro per la causa di *Allāh* .

**- Un esempio dell'umiltà del Profeta(ﷺ). È stato la conversione del padre di Abu Bakr**

Asma bint Abi Bakr Al-Siddiq, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse: Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) entrò a la Mekkah, ed entrò nel Masjid Al-Haram; Abu Bakr portò suo padre, e quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lo vide, disse: "Non lasceresti lo sceicco(l'anziano) nella sua casa così che io possa venire da lui a casa?" Abu Bakr disse: O Messaggero di *Allāh*! È



doveroso che lui venisse a te che tu lo raggiunge. Lei disse: "Allora fallo sedere di fronte a lui, il profeta passò la mano sul suo petto, poi gli disse: "voi convertirti all'Islām". Disse: e lui si convertì, ad Abu Bakr che lo accompagna, gli disse il profeta vedendo la testa del padre bianca gli disse: "tingigli i capelli ". [Ahmed (350 - 349/6), al-Tabarani in al-Kabir (- 88/24 89) n. (236), Ibn Hibban (7208), al-Hakim (47 - 46/3), Majma` al -Zawa'id (174 - 173/6)), ed è narrato: che Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si congratula con Abu Bakr per la conversione di suo padre all'Islām.

In questo rapporto, c'è un nobile metodo profetico, che il Profeta (ﷺ) adottato nel riverire e rispettare gli anziani, e questo è confermato dal suo detto (ﷺ): "Non è uno di noi che non onora i nostri anziani e non ha pietà dei nostri giovani" [Ahmed (257/1), al-Tirmidhi (1921) e Ibn Hibban (459).

E il suo detto (ﷺ): "Parte della Gloria di *Allāh* Onnipotente è onorare il musulmano dai capelli grigi"(gli anziani) [Abu Dāwūd (4843)], è una Sunnah per onorare i parenti di coloro che sono afflitti o sofferiti, generosità, e sono affrettati all'Islām; In segno di apprezzamento per il loro servizio all'Islām e ai musulmani, e il sostegno del messaggio di *Allāh* Onnipotente.

**- Esempi del perdono e generosità del Profeta (pace e benedizioni su di lui): la conversione di Fudhalah bin Umair all'Islām:**

Fudhalah bin Umair bin Al-Mallouh Al-Laythy voleva uccidere il Profeta (ﷺ) mentre stava faceva il rito del Tawaf in torno alla Ka'bah nell'anno del trionfo. Quando si avvicinò a lui, il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) disse: " sei Fudhalah?" Disse: Sì, Fudhalah, o Messaggero di *Allāh*! Disse: " cosa stavi dicendo a te stesso?" Disse: Niente, pregando *Allāh*. Il Profeta (ﷺ) rise, poi disse: "Chiedi perdono a *Allāh*." Poi mise la mano sul petto di Fudhalah e il suo cuore rasserenò, stava dicendo: giuro, non ha tolto la mano dal mio petto finché non diventò la persona più amata della creazione di *Allāh* a me. Fudhalah disse: Così sono tornato dalla mia famiglia e sono passato da una donna. Stavo parlando con lei mi disse: vieni continuiamo quello che dicevamo, ho detto: No! Fudhalah narrò una poesia: elogiando l'Islām e grazie all'Islām che ha eliminato l'idolatria. [Ibn Hisham (60 - 59/4)].

**Terzo. Mi parli di un decreto di *Allāh*?!**

Urwah bin Al-Zubayr disse: "Una donna ha rubato durante il tempo del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella battaglia della conquista, quindi il suo

popolo ha corso da Usamah bin Zaid per chiedere la sua intercessione. Urwah disse: Quando Usamah ha parlato a proposito; Il volto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) scolorì, e quando fu la sera, Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si alzò dicendo un sermone e lodò *Allāh* come Merita, poi disse: “i popoli prima di voi fu distrutti: perché se il nobile tra loro rubava; Lo lasciavano, e se un povero tra loro rubava, applicano la pena su di lui, giuro su Colui che l'anima di Muhammed è nelle Sue mani! Se Fatimah, figlia di Muhammed, avesse rubato, Le avrei tagliato la mano”. Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò che quella donna fosse tagliata alla mano, dopo il suo pentimento migliorò e pentita e si sposò. Aish'ah, che *Allāh* sia soddisfatto di lei, disse: Dopo di ciò veniva da me ed io riferisco la sua richiesta al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Bukhari (4304) e Muslim (9/1688)].

Così la costruzione educativa della nazione continua, e vediamo giustizia nello stabilire la legge di *Allāh* sia sul vicino che sul lontano periodo, e i Quraish si sono trovati davanti alla legislazione Divina che non fa differenza tra le persone, sono tutti uguali davanti al Signore dei mondi e divenne la misura dell'onore diventata l'impegno nell'applicare la legge di *Allāh* Onnipotente, e in questo caso che ha provocato l'ira intensa del Messaggero di *Allāh*, e il suo grande interesse è una lezione per i musulmani, affinché non scendano a compromessi nell'attuazione le disposizioni di *Allāh* Onnipotente, o intercedere presso il sovrano al fine di infrangere i confini Islāmici.

#### **Quarto. "abbiamo protetto chi hai protetto, O, Umm Hani!"**

Umm Hani' bint Abi Talib disse: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) discese nel punto più alto della Mekkah; Due uomini di miei suoceri sono fuggiti e si sono riparate da lei, sono di Banū Makhzoum – mentre era con Hubairah bin Abi Wahb al-Makhzumi - Ali bin Abi Talib, mio fratello, è entrato da me e disse: giuro! Che li uccido, e ho chiuso loro la porta della mia casa, poi sono venuta dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era nel luogo più alto della Mekkah, e l'ho trovato che si stava lavarsi, e sua figlia Fatimah lo copriva con suo manto,

Quando ha fatto il bagno, ha preso i suoi vestiti e si è avvolto poi ha pregato otto Raka'ah di preghiera *Ḍhuḥā*, poi si è rivolto a me e dicendo: “Benvenuto e benvenuto, Umm Hani! Cosa ti ha portato?” Così gli ho detto la notizia dei due uomini, e la notizia di Ali. Disse: "Abbiamo protetto coloro che hai protetto e abbiamo assicurato coloro che hai assicurato, non ti preoccupare perché non li uccida". [Bukhari (3171) e Muslim (82/336)].

**Quinto: “Non è permesso ad un profeta abbia occhi perfidi”.**

Abdullah bin Sa’ad bin Abi As-Sarh aveva abbracciato l’Islām e aveva scritto la rivelazione, poi lasciò l’Islām. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) entrò a la Mekkah, e lo ha condannato, Fuggì da Uthman, ed era suo fratello di latte, così quando lo portò a chiedere perdono per lui; Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rimase in silenzio a lungo, poi disse: "Sì". Quando se ne andò con Uthman, disse: "Sì". Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a quelli intorno a lui: "Non c'era tra voi un uomo saggio che si sarebbe alzato quando ha visto che avevo taciuto e lo avrebbe ucciso?" Dissero: O Messaggero di *Allāh*! Se avresti fatto un cenno? Disse: "Il Profeta non uccide con un cenno." [Al-Tabarani in Al-Awsat (6573), Majma' Al-Zawa'id (167/6)].

E in un'altra narrazione: "Non è appropriato che un profeta commetti gesti con gli occhi" [Abu Dāwūd (2683) e (4359), e Al-Nasa'i (106-105/7)].

Ibn Hisham disse: Il suo Islām è migliorato dopo di ciò e Umar lo ha nominato alcune delle sue opere; quindi, Uthman lo ha nominato dopo.

Ibn Kathir disse: è morto mentre si prostrava nella preghiera del mattino, o dopo la fine della sua preghiera a casa sua.

**Sesto: "La vostra vita è la mia e la vostra morte è la mia morte".**  
(siamo insieme sia nella vita che nella morte)

Abu Hurairah disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) salì ad al-Safà, poi guardò la Sacra Casa; quindi, alzò le mani e iniziò a menzionare a *Allāh* con ciò che voleva, supplicandoLo, e gli Ansar sono con lui, disse: Alcuni dissero: Quanto all'uomo; gli venne il desiderio del suo villaggio e la compassione per la sua gente. Abu Hurairah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: E la rivelazione, quando è giunta, non sarebbe stata nascosta; quindi, nessuno del popolo avrebbe alzato gli occhi al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) finché quando non parlato, disse: Quando la rivelazione fu compiuta; Alzò la testa, poi disse: O Ansar! avete detto: Quanto all'uomo, è stato sopraffatto dal desiderio del suo villaggio e dalla compassione per il suo popolo? Dissero: Lo abbiamo detto, o Messaggero di *Allāh*! Disse: "Come mi chiamo allora?!" No, io sono il servo di *Allāh* e il Suo Messaggero, sono emigrato a *Allāh* e a voi, perché la vita e la morte con voi”.

Disse: Così vennero da lui piangendo e dicendo: giuriamo! Non abbiamo detto quello che abbiamo detto tranne pensare male di *Allāh* e del Suo Messaggero, Abu Hurairah disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse loro: " *Allāh* e il Suo Messaggero vi credano alle vostri comprendono". [Ahmad (539 - 538/2) e Muslim (1780)]

**Settimo. L'Islām di Abdullah bin Al-Zibara, il poeta di Quraish**

Quando fu la conquista della Mekkah, Abdullah bin Al-Zabara Al-Sahmy fuggì a Najrān, e Hassan lo raggiuse con le poesie. Era un ostinato oppositore dell'Islām, Hassan lo accusava di codardia e di fuggire: ...

Significato: Possa *Allāh* preservare per noi Muhammed(ﷺ) questo grande uomo che ti ha dato la possibilità di vivere a Najrān, e possa *Allāh* allungare la tua permanenza O, Ibn al-Zabara una vita umiliante e molto avvilito.

Quindi Hassan iniziò a infliggere l'ira e l'odio di *Allāh* su Ibn al-Zabara e suo figlio, e pregando *Allāh* Onnipotente di infliggerli il peggiore e doloroso e tormento:

Così quei versi volarono e raggiunsero Ibn al-Zabara, così si alzò, si sedette e pensò nei suoi affari, poi *Allāh* volle del bene per lui, così decise di entrare nell'Islām, quindi si diresse a la Mekkah, e al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e annunciò il suo Islām, e chiese al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) di chiedere perdono per ogni inimicizia verso di lui e l'Islām, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli disse: "L'Islām perdona ciò che è commesso prima di esso", quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lo avvicinò da lui e lo consolò, gli donò una veste e i narratori concordarono sul fatto che Ibn al-Zabara Che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse, dopo la sua conversione all'Islām, ha scritto molte buone poesie in cui si è scusato con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), Ibn Abd al-Barr - che *Allāh* abbia pietà di lui - disse: E lui - cioè: a Ibn al-Zabara - in lode del Profeta(ﷺ) molte poesie, che abrogano ciò che è passato dai suoi poesie nella sua incredulità.

E Ibn Hajar affermò anche riguardo l'offesa: Poi abbracciò l'Islām e lodò il Profeta(ﷺ), così gli donò una veste.

Al-Qurtubi disse: "Era un poeta glorioso, e aveva molte poesie in lode del Profeta(ﷺ) con le quali abrogò ciò che era accaduto nella sua incredulità." Possa *Allāh* benedirlo con pentimento e pentimento, ritorno all'Islām, e sostenerlo e difenderlo. Ibn Kathir disse: Era uno dei più grandi nemici dell'Islām e uno dei poeti che usarono i loro poteri per diffamare i musulmani, poi *Allāh* lo perdonò gli concesso il pentimento, tornò all'Islām, sostenendolo e difendendolo. Tra le meravigliose poesie che disse: in lode del Profeta(ﷺ), il suo rimpianto per aver combattuto l'Islām e il suo ritardo nell'entrarvi:

**Ottavo. Tra le legge della Shariah che vengono prese dalla battaglia e il luogo del Messaggero(ﷺ) a la Mekkah**

**- Durante la conquista della Mekkah sono emerse molte leggi della Shariah; tra cui:**

(a) È consentito digiunare e interrompere il digiuno nel mese di Ramadhan per il viaggiante senza che commette peccato; il Messaggero(ﷺ) digiunò durante la marcia dell'esercito della Medinah fino a raggiungere Kudaida, e ruppe e lì rompi il digiuno.

- Il Profeta(ﷺ) pregò la preghiera Dhuha con otto Raka'ah leggere, e alcune persone deducono che si tratta di una Sunnah definita.

- Accorciare le quattro Raka'ah delle preghiere per il viaggiatore, perché il Profeta(ﷺ) rimase a la Mekkah per diciannove giorni accorciando le preghiere.

- Proibire il matrimonio temporaneo per sempre dopo che era stato consentito per un periodo di tre giorni, e l'Imam Al-Nawawi ritiene che sia stato proibito e consentito due volte; Era consentito prima della battaglia di Khaybar, dopo fu vietato quel giorno, poi era permesso il giorno della conquista; quindi, era proibito per la seconda volta per sempre. E crede Ibn Al-Qayyim: quel piacere non era proibito il giorno di Khaybar, ma era proibito solo il giorno della conquista, e in questo ha avuto una lunga discussione quando ha parlato della legge della Sunnah dedotte dagli eventi della battaglia di Khaybar e della battaglia di conquista. Ed è di quello concordato: è proibito per sempre dopo la conquista.

Il Messaggero(ﷺ) decise: Il neonato appartiene al letto e l'adulterai va lapidata. [Già narrato]. Come è venuto nell'Hadith di Ibn Walidah Zam'ah, Sa'ad bin Abi Waqqas e Abd bin Zam'ah hanno contestato, e il Messaggero di Allāh(ﷺ) ha deciso per Abd bin Zam'ah; Perché è nato nel letto di suo padre. [Già narrato].

- l'inammissibilità di un donare più di un terzo del bene, come nella storia di Sa'ad bin Abi Waqqas quando si ammalò a la Mekkah e consultò il Messaggero(ﷺ) per lasciare in eredità più di un terzo.

Questi Sono alcune delle leggi presi dalla Sunnah desunte dagli eventi della Battaglia e del Grande Trionfo.

**- Il luogo dell'arrivo del Messaggero(ﷺ) a la Mekkah:**

Il Messaggero di Allāh(ﷺ) scese ad Al-Hujun nel luogo in cui i Quraish avevano contratto il boicottaggio di Banū Hashim e i musulmani, e quando

Usāma bin Zaid gli chiese se sarebbe andato a casa sua, rispose: "Aqil ci ha lasciato da un quartiere o case?" [Bukhari (1588) e Muslim (1351)] chiarendo: Non eredita un musulmano un infedele [Bukhari (6764) e Muslim (1614)], e Aqil aveva ereditato Abu Talib, suo fratello, e vendette tutto le case, e quanto ad Ali, Ja'far non lo ha ereditato perché sono musulmani, e Abu Talib è morto da infedele.

### **Nono. Tra i risultati della conquista della Mekkah:**

#### **La conquista della Mekkah ebbe molti risultati; Di cui:**

- La Mekkah è passata sotto il dominio dei musulmani, e lo stato di infedeltà è stato rimosso da essa, ed è arrivata l'opportunità di sradicare le sacche del politeismo a Hunayn, Taif e poi nel mondo intero.

- I musulmani divennero una grande potenza nella penisola arabica, dopo la conquista di la Mekkah, il desiderio del Messaggero(ﷺ) si realizzò con l'abbracciassero del l'Islām dei Quraish, e nella penisola arabica emerse una grande potenza che il raggruppamento tribale non potrebbe ostacolarla, ed era in gradi di unire gli arabi sotto lo stendardo dell'Islām, per poi partire verso i paesi vicini; Per rimuovere i governi della oppressione e tirannia e per garantire la libertà per la creazione di *Allāh* ; ed entrare nella religione di *Allāh* e adorare Lui solo e nulla altro.

- Questa conquista ha avuto grandi ripercussioni religiose, politiche e sociali, e queste reliquie hanno avuto inizio in un modo che chiunque contempla questa beata conquista può realizzare.

Quanto agli effetti sociali; Sono state esemplificato della sua(ﷺ) rapporto con le persone. E il suo desiderio di prendere le loro mani per ripristinare la loro fiducia in sé stessi e nella nuova situazione che ha preso il controllo del loro paese, e di nominare qualcuno che li insegni, e insegnò loro la loro religione, poiché mantenne Mu'adh bin Jabal, che *Allāh* si compiaccia di lui, a la Mekkah dopo averla lasciata, per guidare le persone in preghiera e insegnargli la loro religione.

Per quanto riguarda gli effetti politici, nominò Utaba bin Usayd come sovrano della Mekkah, che giudice tra le persone secondo il Libro di *Allāh*, proteggendo i deboli gli oppressi dagli ingiusti.

Quanto alle questioni religiose; In verità la conquista della Mekkah e la sua sottomissione all'autorità dell'Islām, convinse tutti gli arabi che l'Islām era la religione che *Allāh* accettava per i Suoi servi, così vi entrarono a frotte.

- La promessa di conferimento di potere di *Allāh* ai veri credenti si è avverata, dopo che essi hanno sacrificato ciò che è prezioso e ciò che è pregiato, realizzando le condizioni di potenziamento, preso le Sue cause, hanno percorso le sue fasi e affrontato le Sue Sunnah, come la messa alla prova, la lotta, gradualità, convertire le anime e adottare i mezzi, senza dimentichiate quella meravigliosa immagine di Biala sopra della Ka'bah chiamando(Azan) alla preghiera dopo essere stato torturato nella piazza di la Mekkah, mentre ripeteva: Uḥud! Uḥud! (Unico Dio) era incatenato con i ferri. Oggi è asceso sopra la Ka'bah per alzare la sua bella voce con la chiamata alla preghiera; È nell'estasi della fede.

## CAPITOLO SEDICESIMO

### La battaglia di Hunain e Taif (8 Hijrah)

#### PRIMO ARGOMENTO

##### Le sue cause e gli eventi della battaglia

Perché *Allāh* ha aperto la Mekkah al Suo messaggero, e i credenti, e Quraish e sottomessa, e si sono messi paura Hawazin e Thaḳīf, Dissero: Muhammed ha finito di combatterci, quindi lo invadiamo prima che ci invada, e sono stati unanimemente d'accordo su questo. Nominarono Malik bin Awf Al-Nasrī come loro comandante, così Hawazin, Thaḳīf e Banū Hilal si radunarono presso di lui, non c'erano tra Hawazin, né Ka'b né Kitāb, e Duraid ibn al-Simmah era con loro. Era noto per il suo valore in guerra, per la sua saggezza di opinione. Tuttavia, era vecchio e non aveva altro che opinioni e consigli.

Era l'opinione di Malik bin Awf che portano dietro le donne, e i bambini, e il denaro in modo che non scappassero, quando Duraid lo venne a sapere; Ha chiesto: il perché? Disse: Volevo mettere dietro a ogni uomo la sua famiglia e i suoi beni. Per lottare difendendoli, Duraid disse: giuro che sei proprio un pecoraio, lo sconfitto ce cosa che lo ferma fuggendo?! Se fosse così; Solo un uomo con la sua spada e lancia ti è utile, e se sei sconfitto. Ha perso la tua famiglia e le tue bene!! Ma non ha ascoltato il suo consiglio.

##### **Primo. gli eventi più importanti della battaglia di Hunayn:**

I musulmani si mossero verso Hunayn il quinto giorno di Shawwal e raggiunsero Hunayn la sera del decimo di Shawwal Il Messaggero(ﷺ) nominò Uṭṭab bin Usayd per prendere il controllo della Mekkah quando se ne andò, e il numero dell'esercito musulmano era di dodicimila musulmani. Per quanto riguarda il numero di Hawazin e Thaḳīf: erano il doppio dei musulmani, o più. E quando alcuni degli **uomini spedite** videro l'esercito musulmano; Dissero: Oggi non saremo sconfitti per il numero che abbiamo, e l'ammirazione è entrata nelle anime.



**- La mobilitazione di Malik bin Awf, il capo di Hawazin e Thaḳīf:**

Malik bin Awf, il capo delle tribù Hawazin e Thaḳīf, ha preso un'alta mobilitazione, che ha attraversato fasi:

**- Alzare il morale dei suoi soldati**

Malik fece un sermone nel suo esercito, e li esortò a essere risoluti e coraggiosi, e la fermezza, e disse in questo grande raduno: che Muhammed non aveva mai combattuto prima di allora, ma stava gettando un popolo sopraffatto, che non aveva conoscenza della guerra, quindi possono essere sopraffatti.

**- Mise la progenie dei combattenti e il loro denaro dietro l'esercito**

Il comandante di Hawazin ordinò la mobilitazione delle donne dei combattenti, dei loro figli e dei loro beni dietro di loro, e questo comportamento aveva lo scopo di spingere i combattenti al coraggio e alla fermezza di fronte ai loro nemici; Perché il combattente - dal suo punto di vista - se sente che la cosa più cara che possiede è dietro di sé nella battaglia; è difficile per lui scappare lasciandosi alle spalle sul campo di battaglia; Sotto l'autorità di Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Abbiamo conquistato la Mekkah, poi abbiamo invaso Hunayn, poi i politeisti sono arrivati con le migliori file che ho visto. Disse: Le cavallerie, poi i **combattenti a piede** furono schierati, poi le donne furono schierate dietro, poi le pecore furono schierate, poi i cammelli furono schierati. [Muslim (136/1059)].

**- Ha tolto le fodere dalle spade e li rompe**

Era usanza degli arabi nelle loro guerre rompere le fodere delle loro spade prima dell'inizio del combattimento, e questo comportamento incoraggia l'insistenza del combattente alla fermezza davanti all'avversario fino alla vittoria o alla morte, e Malik ordinò ai suoi soldati di raggiungere questo, Malik ha ordinato ai suoi soldati di farlo per raggiungere questo obiettivo. con l'evidenza del suo detto: Se vedete l'esercito; Spezzate le fodere delle vostre spade ed esse fermi come fosse siate un solo uomo. [Al-Hakim (49-48/3), e Majma` al-Zawa'id (180-179/6)].

**- Ha teso imboscate per sorprendere e attaccare l'esercito musulmano**

Malik bin Awf Al-Nasri aveva informazioni sufficienti sulla terra su cui si sarebbe svolta la battaglia, e per questo decise di sfruttare queste condizioni naturali a beneficio del suo esercito; quindi, agì su consiglio

dell'esperto cavaliere Duraid bin Al-Simmah nel tendere imboscate all'esercito musulmano, e questo piano per poco avrebbe eliminato le forze musulmane se non fosse stato per la benevolenza di *Allāh* - Gloria a Lui - e la Sua cura.

### **- L'iniziativa di attaccare i musulmani per primo**

Nel piano elaborato dal capo dei Hawazin quello di prendere l'iniziativa e attaccare i musulmani; Perché la vittoria è spesso per chi attacca prima, come per il difensore, è spesso al centro della debolezza, e per questo motivo questo piano ha dato i suoi frutti per qualche momento, poi gli equilibri della potenza si sono ribaltati - grazie a *Allāh* Onnipotente - e poi con la fermezza del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), i musulmani hanno vinto quel momento e hanno sconfitto i loro nemici.

### **- Una guerra psicologica hanno lanciato contro i musulmani:**

Tra gli elementi del piano di guerra redatto dal comandante Malik bin Awf Al-Hawazin, l'uso di un'arma morale, che ha un grande effetto sulle anime, ha condotto una guerra psicologica contro i musulmani per gettare paura nelle loro anime, mettendo decine di migliaia di cammelli che lo accompagnavano nel campo, li ha mise dietro il suo esercito e le donne sopra, quella scena era uno spettacolo maestoso, per chi lo vede: pensa che questo esercito è di centomila combattenti, ed esso non lo è.

### **- I passi del Messaggero (ﷺ) per respingere queste masse**

Quando al Profeta (ﷺ) raggiunse la determinazione di Hawazin di combatterlo dopo la conquista della Mekkah - che *Allāh* la onori - fece quanto segue:

### **- Mandò Abdullah bin Abi Ĥadrad Al-Aslamy a portargli la notizia di Hawazin**

Così andò, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e rimase tra loro per un giorno o due, poi tornò e disse al Profeta (ﷺ) quello che vide.

Abdullah andò dove il Messaggero (ﷺ) gli ordinò e tornò rapidamente con la notizia di questi nemici, ma non fu all'altezza, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nell'adempimento di questo dovere; Dove non si è introdotto completamente dentro Hawazin in modo da sentire e vedere cosa è stato pianificato contro i musulmani lì. Era una delle cose più importanti che doveva interessare conoscere i luoghi dei politeisti che occupavano, e i musulmani furono sorpresi dalla mancanza di notizie di quegli agguati

che i nemici avevano allestito nei tornanti della valle, finché non furono in grado di far piovere i musulmani con una raffica di frecce, e furono sconfitti al primo attacco. La mancanza di informazione circa questi agguati è stata una delle ragioni principali alla base della sconfitta dei musulmani all'inizio della battaglia, e ciò che è successo a seguito di questo errore non pregiudica l'infallibilità del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Perché questa questione non è una rivelazione di *Allāh* - Gloria a Lui - piuttosto è una questione di diligenza in materia militare, e il Profeta (ﷺ) ha fatto del suo meglio per ottenere le informazioni più accurate e complete; Per mettere in luce il piano militare appropriato per affrontare il nemico.

**– L'armamento dell'esercito, la presa in prestito scudi e lance**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) preparò un esercito di diecimila, ed erano quelli che uscirono con lui da la Medinah e duemila da Maslamah al-Fath (quelli liberato quando arrivò a la Mekkah), quindi il numero di coloro che uscirono in quella battaglia fu dodicimila, dalla l'autorità di Anas bin Malik, possa *Allāh* compiacersi di lui, che disse: Quando fu il giorno di Hunayn; Hawazin e Ghatafan vennero con le famiglie e loro beni, marciavano contro il Profeta (ﷺ) [muslim (135/1059)], E lui (ﷺ) cercò di assicurarsi l'equipaggiamento dell'esercito, così chiese a suo cugino Nawfal bin Al-Ḥarīth bin Abdul Muttalib in prestito tremila lance, e chiese a Safwan bin Umayyah degli scudi, e lui (la pace sia su lui) si impegnato della garanzia, e Nawfal e Safwan erano ancora politeisti,. Sull'autorità di Safwan bin Ya'la bin Umayyah, sull'autorità di suo padre, sull'autorità del Profeta (ﷺ) disse: "Se ti arrivano i miei messaggeri, dagli loro quello che ti chiedono - o disse: dagli loro trenta scudi e trenta cammelli, o meno". Gli disse: il prestito va restituito, o Messaggero di *Allāh*?! Disse: Il Profeta (ﷺ) disse: "Sì." [Ahmad (222/4), Abu Dāwūd (3566) e Al-Nasa'i]

E in una narrazione: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) prese in prestito scudi da lui il giorno di Hunayn, lui disse: Con la forza, o Muhammad?! rispose: "No, ma un prestito garantito". Disse: Alcuni di questi si sono persi, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli offrì di metterli per lui, ma lui disse: Oggi, o Messaggero di *Allāh*, desidero l'Islām. Abu Dāwūd disse: È stato un prestito prima di abbracciare l'Islām, poi ha abbracciato l'Islām. [Ahmed (465/6), Abu Dāwūd (3562), Al-Hakim (49/3) e Al-Bayhaqi ad Al-Sunan Al-Kubra (89/6)].

**- La sua fermezza (ﷺ) e la sua influenza nella vittoria della battaglia**

Hawazin ha preceduto i musulmani a Wadi Hunayn, e hanno scelto le loro posizioni e hanno schierato i loro battaglioni nelle sue scogliere, nelle sue

anse e nei suoi alberi, e il loro piano era quello di sorprendere i musulmani con le frecce durante la loro avanzata nella valle in pendenza di Hunayn.

I politeisti sorpresero i musulmani e piovero su di loro da tutte le parti, così i loro ranghi furono disturbati e alcuni di loro si scontrarono l'uno contro l'altro, a causa dell'orrore di questa situazione, la maggior parte dell'esercito fu sconfitto e fuggì, ognuno in cerca di salvezza per se stesso, e il Messaggero(ﷺ) rimase, e un piccolo gruppo nel campo respinse gli attacchi dei politeisti, e lasciammo Al-Abbas Lo zio del Messaggero (pace sia su di lui) descrive quella scena maestosa per noi, dove dice: Ho assistito con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) il giorno di Hunayn, così io e Abu Sufyan bin Al-Ḥarith abbiamo aderito al Messaggero di *Allāh* ((ﷺ)), senza separarsi da lui, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) su un mulo bianco, Quando i Musulmani e gli infedeli si incontrarono; E i musulmani si voltarono le spalle, così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) iniziò a correre con il suo mulo verso agli infedeli. Al-Abbas disse: prendevo le redini del mulo del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). per impedirlo di correre, Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: “O Abbas! Chiama i compagni di Al-Samurah (l'albero sotto il quale i compagni hanno giurato fedeltà di non abbandonarlo mai in guerra e in pace).

Al-Abbas disse - ed era un uomo famoso – ha una voce alta, dissi: A squarciagola: dove sono i compagni di Al-Samurah? Disse: giuro! Che sono venuti correndo con affetto quando avessero sentito la mia voce come l'affetto delle mucche verso i loro vitelli, e dissero: siamo qui! Siamo qui! Disse: Combatti dunque con gli infedeli, rivolgendosi agli l'Ansar dicendo: O Ansar! Oh, Ansar! Disse: poi l'invito e limitato a Bani Al-Ḥarith bin Al-Khazraj; quindi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) guardò mentre era sul suo mulo, desiderando la lotta, disse: "Questo è il momento in cui il calore della battaglia è caldo". [Muslim (1775), Abd al-Razzaq in al-Musannaf (380 - 379/5) e Ibn Hisham (87/4).

*Allāh* ha sostenuto il Suo Profeta(ﷺ) il giorno di Hunayn con una serie di cose, tra cui:

- La discesa dei Angeli dal cielo.
- L'Arma del terrore.
- L'effetto dei pugni di ghiaia e terra negli occhi del nemico.

Una delle armi materiale con cui *Allāh* sostenne il Suo Messaggero (pace e benedizioni su di lui) il giorno di Hunayn fu l'effetto dei due pugni

di ghiaia e terra con cui scagliò i volti dei politeisti. Al-Abbas, *Allāh* si compiaccia di lui disse: Allora il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) prese della ghiaia e li gettò in faccia agli infedeli. Poi disse: "Siate sconfitti, nel nome del Dio di Muhammed!" Disse: Così sono andato a guardare e ho visto il combattimento com'era come lo vedevo io. Disse: giuro! È solo che ha lanciato loro la sua ghiaia, non ho più visto un resistere se non quelli in fuga. [Già narrato].

**Secondo. inseguimento i resti di coloro che fuggirono verso Awsat e Taif:**

**A - Abu Musa Al-Ash ‘ari, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse**

Quando il Profeta(ﷺ) finì da Hunayn; inviò Abu Amer con un esercito ad Awsat e incontrò Duraid Ibn Al-Simmah, e Duraid fu ucciso e *Allāh* sconfisse i suoi compagni. Abu Musa disse: E mi ha mandato con Abu Amer, così Abu Amer è stato colpito al ginocchio, Jushmy gli lanciò una freccia che si inchiodò al ginocchio, sono andato da lui, e gli ho detto: Oh zio! chi ti ha lanciato, Ha indicato la persona ad Abu Musa e disse: Quello che mi ha colpito, quindi l'ho seguito, e quando l'ho visto tornò indietro, gli disse: non vergognarti, non ti fermi, e lui si è fermato. Quindi abbiamo scambiato due colpi di spada, quindi l'ho ucciso, quindi ho detto ad Abu Amer, *Allāh* Dio uccida il tuo nemico. Disse: Togli questa freccia, l'ho tolta e l'acqua è scesa da essa.

Disse: O nipote mio! Saluta da parte mia il Profeta(ﷺ) e digli: Perdonami e nomina Abu Amir mio successore, dopo rimasto per un po' e poi è morto. Così sono tornato e sono entrato nel Profeta(ﷺ) nella sua casa su un letto di sabbia, e su di esso c'era un materasso fatto di terra sotto alla sua schiena e su entrambi i lati. Così gli ho detto della nostra notizia, e la notizia di Abu Amer, e il suo detto: Digli: Chiedi perdono per me, così ha eseguito l'abluzione, poi ha alzato le mani e disse: "Oh *Allāh*! Perdona i Ubayd Abu Amer". Fin che Ho visto il bianco delle sue ascelle. Poi disse: "Oh *Allāh*! Fai che nel Giorno della Resurrezione al di sopra di molte delle tue creature". Ho detto: "chiedi perdono per me". disse "Oh *Allāh*! Perdona Abdullah bin Qais i suoi peccati e fallo entrare nel Giorno della Resurrezione con un ingresso benedetto".

Abu Burda (e Abu Musa) disse: una delle preghiere era per Abu Amer e l'altro è ad Abu Musa. [Bukhari (2884) e Muslim (2498)].

### - Assediare i fuggitivi a Taif

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) assediò il popolo di Taif e usò vari metodi di combattimento e d'assedio, e praticò la consultazione, e scelse il luogo appropriato durante l'assedio, e usò la guerra psicologica e la propaganda tra i ranghi dei nemici, e tra questi metodi:

#### - Egli (ﷺ) usò un nuovo metodo di combattimento:

Nel suo assedio di Taif, il Profeta (ﷺ) ha usato nuove armi che non aveva mai usato prima, e queste armi sono:

#### **La catapulta:**

È stato dimostrato: che il Messaggero (ﷺ) usò quest'arma quando assediava la fortezza di Thaḳīf a Taif. È stato narrato da Makhoul - che *Allāh* sia soddisfatto di lui - che il Profeta (ﷺ) usò le catapulte contro il popolo di Taif. [Abu Dāwūd in al-Marasil (335), e al-Tirmidhi alla fine dell'Ḥadith (2762)].

La catapulta è una delle armi pesanti d'assedio che ha un effetto efficace contro l'avversario: con le sue pietre si distruggono fortezze e torri, e con le sue bombe si bruciano case e caserme. Questo tipo ha bisogno di un numero di soldati nella sua gestione e nel suo utilizzo durante il combattimento.

#### **Il carro armato**

Tra le armi d'assedio pesanti che il Messaggero (ﷺ) ha usato per la prima volta nell'assedio di Taif: il carro armato, e il carro armato a forma di casetta di legno, e presi per proteggere contro le frecce dei nemici, quando si deve sfondare il muro della fortezza, in modo che se i soldati vi entravano, il suo tetto era per loro una protezione contro i tiri.).

#### **Filo Spinato**

Tra le nuove armi che il Messaggero (ﷺ) ha usato nel suo assedio al popolo di al-Ta'if c'era il filo Spinato. È una difesa fissa viene lavorando da due bobine a forma di una croce, in modo che consistesse di quattro lati appuntiti, E se viene gettato nel terreno, un suo ramo rimarrà prominente, fa inciampare sia cavalli che pedoni. Paralizza la velocità sul campo di battaglia.

Nel Maghazi e Al-Syar (che studiano la biografia) si menziona che il Messaggero (ﷺ) usò quest'arma nel suo assedio ai ribelli di Taif, dove ordinò ai suoi soldati di spargere questa spina spinosa intorno alla fortezza

di Thaḳīf e questa è un'indicazione ai leader della nazione in particolare, e ai musulmani in genere, di non risparmiare le loro menti e pensiero per beneficiare delle cose utili, e della cosa nuova che realizza gli interessi della nazione e respinge i mali di suoi nemici.

**La scelta del Messaggero di Allāh(ﷺ) del luogo giusto per la battaglia:**

L'esercito si accampò in un luogo aperto vicino alla fortezza, e i soldati non hanno fatto in tempo di stabilirsi, che i nemici iniziarono a mandare una pioggia di frecce su di loro; La conseguenza, molte persone furono ferite e in quel momento Al-Hubab bin Al-Mundhir presentò al Messaggero(ﷺ) l'idea di trasferirsi da questo sito in un luogo sicuro dalle frecce della gente di Taif. Il profeta accettò l'idea di Khubayb; Poiché aveva una vasta esperienza militare in questo campo, cercò un luogo adatto per lo sbarco dei soldati, quindi andò, che Allāh si compiaccia di lui, trovò il luogo adatto, e tornò e riferì al Profeta (pace su lui), così il Profeta(ﷺ) ordinò al suo esercito di trasferirsi nel nuovo posto.

E questo è un testimone oculare che ci racconta ciò che ha visto. Amr ibn Umayyah al-Dhamri, che Allāh sia soddisfatto di lui, disse: Abbiamo visto dalle loro frecce nell'ora in cui siamo scesi qualcosa, che solo Allāh sa, come se fosse una nuvola di locuste. Li abbiamo protetti fino a quando alcuni musulmani ma alcune sono stati feriti, e il Messaggero di Allāh(ﷺ) ha chiamato Hubab e gli disse: "trova un luogo alto, lontano dal nemico". Khubayb cercò finché raggiunsero la posizione della Moschea Taif fuori dal villaggio; quindi, venne dal Profeta(ﷺ) e gli disse; quindi, il Profeta ordinò(ﷺ) di andare lì.

**- L'uso della guerra psicologica e della propaganda:**

Quando la resistenza del popolo di Taif si intensificò, e uccisero un gruppo di musulmani; Il Profeta(ﷺ) ordinò di bruciare i frutteti di uva, palme nella periferia di Taif per fare pressione su Thaḳīf, poi ha interrotto questo lavoro dopo che ha colpito il loro morale e ha indebolito lo spirito di resistenza, e dopo che Thaḳīf lo ha pregato in nome di Allāh a lasciarli, il Profeta(ﷺ) ha inviato un messaggio agli schiavi di al-Taif affinché chiunque discende dalla fortezza, e va dai musulmani, è libero, quindi ventitré schiavi sono usciti, incluso Abu Bakra Al-Thaqafi, e si sono convertiti all'Islām, quindi li ha liberati e non li ha restituiti a Thaḳīf dopo la loro conversione all'Islām .

### - Il motivo di togliere l'assedio

La saggezza del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nel togliere l'assedio era chiara, poiché l'area circostante non apparteneva più ad essi, ma divenne sotto la sovranità dello Stato Islāmico. E non avere più la sua forza delle sue fortezze, ha consultato coloro che lo circondavano nel processo d'assedio, Nawfal bin Muawiyah Al-Daili disse: Una volpe è in una tana. Se lo attacchi, lo prendi, e se lo lasci, non ti danneggerà! Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò a Ibn al-Khattab, di invitare l'esercito di andarsene. La gente si arrabbiò così tanto per questo e dissero: ce ne andiamo e Al-Ta'if non è stato aperto per noi?! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "andate a combattere". Quindi alcune sono stati feriti, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "domane partiamo, a *Allāh* piacendo, Così furono contenti, e si arresero, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rise. [Al-Bukhari (4325) e Muslim (1778)]. Quindi, quando viaggiarono, disse: "Dite: ci pentiamo, siamo pentiti, adoratore, Lode a nostro Signore" [Ahmad (21/2), al-Bukhari (1797) e Muslim (1344)], e fu detto: O Messaggero di *Allāh*! Fai una supplica per Tha'if, e lui disse: "O *Allāh*, guida Tha'if e riportali da noi". [Ahmed (343/3), al-Tirmidhi (2942) e Ibn Abi Shaybah in al-Musannaf (201/12), e vederlo in Mishkat al-Masabih (5986)].



## SECONDO ARGOMENTO

### La sapienza del Messaggero(ﷺ) nel trattare con le persone

**Questa sapienza appare in diverse situazioni che riguarda questa Battaglia, tra cui:**

**– No, al ritorno al paganesimo:**

Uscì con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) alcuni nuovi arrivati dalla Jāhiliyah, e alcune tribù avevano un grande albero verde chiamato Dhatu Anwat. Vi si recavano ogni anno, quindi vi appendevano le armi, e fanno sacrifici per essa, per un giorno in adorazione, mentre camminavano con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). La loro vista cadde sull'albero, sentirono il desiderio del le feste della Jāhiliyah che avevano abbandonato, e le scene con cui avevano praticato a lungo, così dissero: O Messaggero di *Allāh*! Crea per noi "Dhatu Anwat" come avevano. Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "*Allāhu* Akbar! Giuro su Colui nelle sue mani è l'anima di Muhammed! avete detto come disse il popolo di Mosè a Mosè: Seguiresti le vie di coloro che erano prima di voi: [...] Poi facemmo attraversare il mare ai figli d'Israele, e trovarono un popolo che adorava alcuni idoli, che possedevano. Dissero: " Mūsā, stabilisci per noi un idolo simile a quelli che hanno loro!" Disse: "In verità siete un popolo ignorante!" ﴿138﴾ **Surat Al 'A`rāf 218/5) 138).** Al-Tirmidhi (2180), e Al-Bayhaqi) in Al-Dala 'il (125/5).

Ciò esprime la mancanza di chiarezza nella loro concezione del puro monoteismo nonostante il loro Islām, ma il Profeta(ﷺ) chiarì loro i significati del politeismo nella loro richiesta, e li ha avvertiti di questo, e non gli ha puniti o rimproverati; A causa della sua conoscenza del loro recente arrivo all'Islām, e il Messaggero(ﷺ) hanno permesso loro di partecipare alla jihad, perché non è una condizione per colui che va alla jihad che il suo Islām è perfetto privo dall'oscurità dell'ignoranza, ma il jihad è un atto buono per il quale chi lo pratica sarà ricompensato, anche se alcune altre questioni religiose non sono ancora perfetti. Piuttosto, il jihad è una scuola educativa ed istruttiva in cui i Mujaheddin imparano

molte credenze, regole e morali, grazie a ciò che include il viaggio e i molti incontri in cui si verificano conversazioni attraenti nell'illuminazione delle idee.

### **- L'incanto del gran numero ostacola il sostegno di *Allāh* (per la vittoria)**

L'incanto del gran numero ha impedito ai musulmani di vincere all'inizio della battaglia, e il Generoso Corano ha espresso questo dicendo: [...] *Allāh* vi ha aiutati su molti campi di battaglia, e nella Battaglia di Hunayn voi vi siete compiaciuti dei vostri grandi numeri, ma non vi sono serviti a nulla: la terra parve chiudersi su di voi, nonostante la sua vastità, poi siete fuggiti. ﴿25﴾ **Surat Al-Tewbeh 25**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha richiamato l'attenzione su questo quando ha chiarito: "Non c'è potenza e sostegno se non da *Allāh*". Dice: "Oh *Allāh*, con il Tuo aiuto vado avanti, e attraverso te io mi impegno, e attraverso di Te io combatto" [Ahmad (332/3 e 333) e Ibn Hibban (1975). Al-Nasa'i in the Day and Night (614) e Al-Darmi (2485).

Così, il Messaggero (ﷺ) iniziò a osservare i musulmani e a correggere le apparenti deviazioni nella percezione e nel comportamento, anche nelle circostanze più pericolose di confronto con i suoi feroci oppositori.

Nonostante la sconfitta dei musulmani all'inizio della battaglia di Hunayn, e la fuga della maggior parte dei musulmani dal campo di battaglia; Perché furono sorpresi da ciò che non si aspettavano. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non ha rimproverato nessuno che fuggirono; Anche quando alcuni musulmani gli hanno chiesto di uccidere i liberati perché scappavano, e lui non è stato d'accordo.

### **Il bottino è un mezzo per riconciliare i cuori**

Egli (ﷺ) vide che i liberti e i beduini abbiano parte del bottino per riconciliare i loro cuori; A causa della loro recente era nell'Islām, dando un grande dono ai leader di Quraish, Ghatafan e Tamim, poiché il dono per uno e di loro era di cento cammelli, e tra questi: Abu Sufyan bin Harb, Suhail bin Amr, Hakim bin Hizām, Safwan bin Umayyah, Uyaynah bin Hisn Al-Fazari e Al-Aqra bin Hābis, Muawiyah e Yazid, i due figli di Abu Sufyan, e Qais bin Uday, e lo scopo di questa gratificante donazione era trasformare la loro cuori dall'amore dalle cosa mondane all'amore per l'Islām, o come diceva Anas bin Malik: Se un uomo vuole rinunciare a ciò che vuole tranne il mondo, allora non sarà musulmano finché l'Islām non gli sarà più caro del mondo e di ciò che è su di esso [già narrato].

Questo è stato espresso da Safwan bin Umayyah, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi ha dato ciò che mi ha dato, mentre era la persona più odiata per me; quindi, ha continuato a donarmi finché non è diventato il più amato per me. [Già Narrato].

Gli nuovi dell'Ansar furono influenzati da questo dono in virtù della loro natura umana, e nacque dicerie tra loro, il profeta (ﷺ) tenne conto di questa obiezione, lavorò per rimuovere la tensione, e spiegò a loro lo scopo nel dividere il bottino, e si rivolse all'Ansar con un discorso di fede, mentale, emotivo e sentimentale, ciò che il lettore musulmano ha nel corso del tempo non può fare altro tranne che per piangere quando passa questo grande evento quando Sa'ad bin Ubādah entrò nel Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: O Messaggero di *Allāh*! In verità, questo quartiere dell'Ansar ti ha trovato in sé stessi qualcosa per ciò che hai fatto in questo campo (riguardo il bottino); sono afflitti. lo hai diviso tra il tuo popolo; E grandi doni furono divisi tra le tribù arabe, e non c'era nessuno degli Ansar in questo quartiere (che ottenuto nulla). Disse: "e tu che ne pensi, o Sa'ad?" Disse: O Messaggero di *Allāh*! Io lascio parte della mia gente. Disse: Radunate per me la tua gente in questo luogo. Disse: Così vennero uomini degli Emigranti, così lui li lasciò, entrarono altri li rimandarono indietro.

quando si sono radunati; Sa'ad venne e disse: Questo quartiere dell'Ansar si è radunato per te; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si avvicinò a loro e lodò *Allāh* e lo lodò come Merita, poi disse: "Oh, popolo dell'Ansar, che cosa ho sentito, vi siete sentiti afflitti, non eravate smarriti? Quindi, *Allāh* vi ha guidato attraverso di me, e poveri e *Allāh* via sostenuti tramite me, eravate nemici, così *Allāh* ha unito i vostri cuori?" Dissero: *Allāh* e il Suo Messaggero sono più sicuri e migliori. Poi disse: "Non mi rispondete, o popolo degli Ansar?!" Dissero: Come ti risponderemo, o Messaggero di *Allāh*! A *Allāh* e al Suo Messaggero grazia, e merito? Disse: "giuro, se vuoi, Avresti detto, saresti creduti: sei venuto da noi mentre gli altri ti hanno smentito, e noi ti abbiamo creduto, e tradito, e ti abbiamo sostenuto, e perseguitato, e ti abbiamo protetto, e bisognoso, e noi ti abbiamo confortato. Trovate rancore per un piccolo dono mondano che potrebbe avvicinare i cuori che abbraccino l'Islām. E voi mi rimettete il vostro Islām, non sarete soddisfatto, o Ansar! che la gente ottengano il bestiame, E il cammello, e voi tornerai con il Messaggero di *Allāh* alle vostre case?! Per Colui nelle Cui Mano è l'anima di Muhammed! quello che ottenete voi e meglio di quello che hanno ottenuto loro, e se non fosse stato per la

migrazione, sarei stato uno degli Ansar. E se il popolo seguiva un sentiero e una valle, e gli Ansar camminavano un sentiero e una valle, io Seguirei il popolo dell'Ansar e la sua valle, l'Ansar come stendardo, O *Allāh*! Abbi pietà degli Ansar, dei figli degli Ansar e dei figli dei figli degli Ansar". Disse: Il popolo pianse finché non ebbe la barba bagnata, e disse: Ci siamo compiaciuti della divisione, noi avremo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con noi, poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) se ne andò e si sono dispersi. [Ahmed (77 - 76/3), e Majma' al-Zawa'id (32/10)], e in una narrazione: "Troverete una traccia dietro di me; quindi, siate paziente finché non mi incontrerai ad Al-Haudh" [Bukhari (4330) e Muslim (1061)].

Vale la pena notare a questo fatto non è stato espresso da tutti gli Ansar, ma è stato detto dai nuovi arrivi all'Islām, come dimostra nella menzione nei due Sahih sull'autorità di Anas bin Malik, che Dio sia contento di lui: che alcuni degli Ansar dissero il giorno di Hunayn: *Allāh* ha conferito al Suo Messaggero denaro da Hawazin quello che ha conferito, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) iniziò a dare agli uomini di Quraish un centinaio di cammelli, così essi disse: Possa *Allāh* perdonare il Messaggero di *Allāh*! Dà Quraish e ci lascia con le nostre spade grondanti del loro sangue?! Anas bin Malik disse: Al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fu riferito dei loro detti, così chiamò gli Ansar e li radunò in un luogo antico, quando si radunarono; Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne da loro e disse: "Che Ḥadith ho sentito detto da voi?" Gli dissero sapiente dell'Ansar: Quanto a noi, o Messaggero di *Allāh*! Non abbiamo detto nulla, ma alcuni tra di noi di recente arrivo all'Islām Dissero: Possa *Allāh* perdonare il Messaggero di *Allāh*! Dà a Quraish e lascia noi e le nostre spade gocciolanti dal loro sangue, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Io do agli uomini appena lasciato l'incredulità per attirarli all'Islām". [Bukhari (4331) e Muslim (1059)].

E l'Imam Ibn al-Qayyim crede - come prova di questo caso - che l'imam potrebbe dover radunare i suoi nemici per attirarli a sé e scongiurare il loro male contro i musulmani. Si dice che l'imam e rappresentante dei musulmani, agire nel loro interesse e nell'instaurazione della religione, Se fosse necessario - cioè la avvicinarli - per difendere l'Islām, per difendere il suo possesso, per attirare a sé i capi dei suoi nemici, Affinché i musulmani fossero al sicuro dal loro male, questo è giustificato, anzi è necessario farlo, perché anche se c'è corruzione, diversamente il male è maggiore., e la Shariah si basa sul respingere il più alto dei due mali supportando il minore di essi, e realizzare il più completo dei due interessi trascurando quelli minori, piuttosto sono basati gli interessi del mondo e della fede su questi due principi. .

Avvicinare questa fazione è una specie di tentazione, e di incoraggiamento all'inizio, affinché la fede si mescoli alla gioia del cuore e ne assapori la dolcezza.

Lo Sheikh Muhammad Al-Ghazali - che *Allāh* abbia pietà di lui - spiega la realtà di questa questione in un esempio concreto, dicendo: “Nel mondo ci sono molte persone che sono guidati dal loro stomaco, non dalla loro mente, come una bestia è guidata sul suo cammino da un covone di trifoglio che continua a tenderle la bocca, fino a quando non entra nel suo recinto sicuro, così questi tipi di persone hanno bisogno delle arti della seduzione per abituarsi alla fede e indebolirsi esso.”.

In verità Il Profeta (ﷺ) ha designato un'immagine commovente per l'Ansar: un popolo ha il buon annuncio di fede di fronte a loro persone che ottengano cammelli. Persone accompagnate dal Messaggero di *Allāh* di fronte a persone accompagnate da pecore e cammelli. Quelle immagini li svegliarono e si resero conto di aver commesso un errore che i loro simili non avrebbero potuto fare, così le loro gole scoppiarono in lacrime e le loro lingue si riempirono di gioia, e le loro anime furono rasserenate, e i loro cuori rassicurati grazie alla saggia politica del Profeta (ﷺ) nel rivolgersi all'Ansar.

### **La sopportazione dall'allontanamento dei beduini**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mostrò molta pazienza con l'allontanamento dei beduini, la loro avidità di denaro e la loro brama di profitti, quindi fu un esempio per l'educatore che è consapevole delle loro condizioni e di ciò che il loro ambiente li ha resi, e la natura della loro vita di crudeltà, rudezza e spirito individuale, così mostrava loro il suo morale, li rassicura sui loro interessi e li tratta secondo il loro intelletto, quindi è stato misericordioso con loro, e educatore e riformatore. Non seguì con loro il comportamento dei re del suo tempo con i loro sudditi; Quelli che si inchinavano davanti a loro, o si prostravano, e sotto di loro erano allontanati. e se si rivolgono a loro; usavano espressioni di maestosità e riverenza come fa un servo con il suo Signore. Mentre per il Messaggero (ﷺ) era come uno di loro che si rivolgeva a loro, e loro lo ammonivano, non si nascondeva mai da loro, e i compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, osservavano la sua gentilezza, e gli parlavano a bassa voce, ed avevano un grande amore per lui più loro stessi. Quanto all'aridità dei beduini; Il Corano li rimproverò per le loro cattive maniere, la loro lontananza, la loro voce alta e la loro audacia nel rivolgersi al Messaggero (ﷺ), e queste sono situazioni che indicano il

buon trattamento del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) nei confronti dei beduini:

### **Il beduino che respinse la buona notizia**

Abu Musa Al-Ash ‘ari disse: Ero con il Profeta(ﷺ) - quando stava ad Al-Ja'ranah tra la Mekkah e la Medinah - e con lui c'era Bilal, venne da un beduino dal Profeta(ﷺ) e disse: Non adempirai per me ciò che mi avevi promesso? E gli disse: "avrà buona novella!" disse: Mi hai dato molte volte avrai buona novella. Così il profeta di giro verso Abu Musa e Bilal, arrabbiato, e disse: "La buona novella è stata respinta, quindi sarà per entrambi accettatela". Dissero: Abbiamo accettato. Poi chiese un recipiente d'acqua, e si lavò le mani e il viso, e vi muove, poi disse: "Bebetene e versatevela sul viso e intorno a voi, avrai buona novella. Così hanno preso il recipiente e hanno fatto, quindi Umm Salamah ha chiamato da dietro la tenda: dicendo lasciate a vostra madre parte del buon annuncio. [Bukhari (4328) e Muslim (2497)].

### **- Il detto del beduino: (questa divisione non è per il compiacimento di *Allāh*!)**

Abdullah bin Masaud, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "Il giorno di Hunayn, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) favorì le persone nel dividere il bottino, così diede ad al-Aqra' ibn Hābis cento cammelli, E diede a U'taibah uno simile, e diede persone tra i nobili arabi, e in quel giorno li preferì nella divisione. E per gli stessi diede un occhio, e diede gente tra i nobili arabi, un uomo disse: giuro! questa divisione non è giusta, e non è desiderato in essa il compiacimento di *Allāh*! Disse: giuro che avrei informato il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Disse: Così andai da lui e gli dissi quello che aveva detto. Disse: Il suo viso cambiò fino a diventare scuro. Poi disse: "Chi sarà giusto se *Allāh* e il Suo Messaggero non lo sono?" Poi disse: Possa *Allāh* avere pietà di Mosè! Ha subito di più peggio di quanto questi dicono, quindi pazienza": ho detto: cosa ho fatto, dopo di oggi non gli racconto più nulla (di simile). [Bukhari (4336) e Muslim (1062)].

### **Il suo comportamento con Hawazin quando si convertirono all'Islām**

Una delegazione di Hawazin venne dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ad al-Ja'ranah e si erano convertiti all'Islām, e dissero: O Messaggero di *Allāh*! Siamo parente e una tribù, e siamo caduti in una disgrazia, cosa che non ti è nascosta; quindi, sii generoso con noi a dare parte di quello che *Allāh* ti ha donato, e il loro predicatore, Zuhair bin Sard Abu Sard, si alzò e disse: O Messaggero di *Allāh*! nei centri dei prigionieri ci sono le tue zie e le tue

incubatrici che ti avevano cresciuto, se fossimo andati da Ibn Abi Shamir o di al-Nu ‘man ibn al-Mundhir Allora ne siamo stati afflitti come questa angoscia causata da te. Avremo taciuto perché e il loro modo, e tu sei il Messaggero di *Allāh*, sei il migliore di generoso, poi disse una poesia in merito.

Questo è stato il motivo della loro emancipazione tutti, quindi ha ripreso la sua generosità verso di loro(ﷺ), sia nel passato che nel presente, in particolare e in generale.

Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sentì la delegazione, disse loro: "Le vostre donne e i vostri figli vi sono più cari o il vostro denaro?" Dissero: O Messaggero di *Allāh*! Ci hai messo nello scelto tra le nostre famiglie e i nostri beni? Piuttosto, i nostri figli e le nostre donne ci sono più cari, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Quanto a ciò che era mio e dei figli di Abd al-Muttalib, è vostro. Quando guidò il popolo nella preghiera, alzatevi; Quindi, dite: Chiediamo l'intercessione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per i musulmani, e con i musulmani al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per i nostri figli e le nostre donne, in questo caso vi darò, e prego per voi. Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) pregò mezzogiorno con il popolo, loro fecero; ciò che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) aveva comandato loro di dire. Egli disse: Disse: "Quanto a ciò che appartiene a noi e Banū Abd al-Muttalib, è vostro." I Muhājirīn disse: E ciò che era per noi è per il Messaggero di *Allāh*, e l'Ansar disse: E ciò che era per noi è per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Al-Aqra' bin Hābis disse: Quanto a me e Banū Tamim, No, e Uyaynah disse: Quanto a noi e Banū Fazarah; No, e Al-Abbas bin Merdas Al-Salami disse: Quanto a noi e Banū Sulaym, no Banū Sulaym dissero: Piuttosto, quello che abbiamo è per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Abbas bin Merdas disse a Banū Sulaym: mi avete tradito? Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Chi di voi ci attiene al suo diritto (di questo bottino), ha per ogni essere umano(liberato) sei parte dal primo bottino che avremo". Hanno liberato le loro donne e i loro figli.

E in una narrazione: ... il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si rivolse ai credenti e disse: "Questi vostri fratelli sono venuti da noi pentiti, e ho voluto restituire loro la loro prigionia. Quindi liberare che lo faccia, e chi ci tiene avere la sua parte (del bottino) la avrà dal prima bottino, lo faccia". Il popolo disse: va bene, o Messaggero di *Allāh*! dai loro: "Non sappiamo chi di voi gli abbia detto sì e chi no. Aspettate che ci riferiscano i loro saggie guide, Così la gente tornò, e i loro saggi e guide decisero, poi tornarono dal Profeta(ﷺ)

e gli dissero: va bene hanno permesso. [Al-Bukhari (4318 e 4319), e al-Bayhaqi in al-Dala 'il (192/5)].

Il Messaggero(ﷺ) fu soddisfatto della conversione di Hawazin all'Islām e chiese loro del loro capo Malik bin Awf al-Nasri, e gli dissero: È a Taif con Thaḳīf; quindi, ha promesso loro di restituirgli la sua famiglia e il suo bene, e onorarlo con cento cammelli se viene da lui, musulmano, e Malik venne convertito all'Islām, Così lo onorò e lo mise al comando del suo popolo e su alcune tribù vicine. Malik bin Awf fu colpito e sentì la voglia di elogiare il Profeta(ﷺ), con una poesia, sulla lode, generosità, umanità...

La sua politica(ﷺ) con i suoi avversari era flessibile all'estremo, e con questa saggia politica lui(ﷺ) è stato in grado di convincere Hawazin e i suoi alleati dalla parte dell'Islām, e ha preso da questo potente tribù una punta di diamante con la quale colpì le forze del paganesimo nella regione e guidata dal loro capo Malik bin Awf che combatté a Thaḳafī a Taif fino a farla diventare stretta per loro, e i capi di Thaḳīf pensarono di liberarsi dell'impasse dopo l'Islām che circondava Taif da ogni parte, quindi non potevi muoverti o commerciare, quindi alcuni dei leader Thaḳīf si sono convertiti all'Islām; Come Urwah bin Masaud Al-Thaḳafī, che si è affrettato a raggiungere il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) mentre si recava a la Medinah dopo aver diviso il bottino di Hunayn e aver eseguì 'Umrah da Al-Ja'ranah, così lo ha incontrato prima di raggiungere la Medinah.

E dichiarò la sua conversione all'Islām, e tornò a Taif, ed era uno dei capi di Thaḳīf, amato da loro, così li invitò all'Islām, fece l'Azan l'invito alla preghiera in cima alla sua casa. Alcuni di loro gli hanno lo ha colpito con le frecce, così ha chiesto al suo popolo di seppellirlo con i martiri musulmani nell'assedio di Taif.

In verità la persona si meraviglia della saggezza del Profeta(ﷺ) nel trattamento delle anime e nel suo incessante sforzo di rafforzare la religione di *Allāh* Onnipotente. Egli(ﷺ) fu in grado di sradicare gli stendardi del paganesimo e case di culto infedeli a la Mekkah e dai suoi dintorni, e ha sistemato le questioni organizzative delle terre che furono aggiunte allo stato Islāmico. Quindi nominò Atab bin Usayd come emiro della Mekkah e Mu'adh bin Jabal come guida religiosa, insegnante e educatore, e ha nominato a Hawazin Malik bin Awf come capo e Mujahid; quindi, ha eseguito l'Umrah ed è tornato a la Medinah (ﷺ).



## TERZO STUDIO

### Lezioni, atti e vantaggi

#### **Primo. Interpretazione dei versetti rivelati nella battaglia di Hunayn:**

Disse L'Altissimo: [...] *Allāh* vi ha aiutati su molti campi di battaglia, e nella Battaglia di Hunayn voi vi siete compiaciuti dei vostri grandi numeri, ma non vi sono serviti a nulla: la terra parve chiudersi su di voi, nonostante la sua vastità, poi siete fuggiti. ﴿25﴾ Poi *Allāh* ha fatto scendere la Sua serenità sul Messaggero e sui credenti, e ha fatto scendere forze invisibili. E ha punito i miscredenti – quella è la ricompensa dei miscredenti – ﴿26﴾. Poi *Allāh* agevola il pentimento di chi vuole, e *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿27﴾ **Surat Al-Tewbeh 27-25**

Nei versetti precedenti, una meravigliosa rappresentazione grafica della situazione dei musulmani, in cui l'ascoltatore si sposta da un'immagine all'altra: dall'immagine dei musulmani; Ammirando la loro gran quantità di numero, e ne sono contenti, all'immagine del loro fallimento, e della loro sconfitta con questa moltitudine, che non ha giovato loro, all'immagine del timore che li affliggeva finché si sentivano che la terra non poteva più contenerli, senza via di uscita, all'immagine sensoriale di questa incapacità di fuggire, regredire e voltare le spalle finché non rimase più nessuno quasi intorno Il Profeta (ﷺ), e dopo l'intensa paura che affliggeva i credenti all'inizio del loro incontro con i loro nemici nella battaglia di Hunayn arriva il sostegno di *Allāh* ; Che - Gloria a Lui - esprime dicendo: [...] Poi *Allāh* ha fatto scendere la Sua serenità sul Messaggero e sui credenti, e ha fatto scendere forze invisibili. E ha punito i miscredenti [...] –

La serenità: Tranquillità, misericordia e sicurezza, fa parte della quiete, che è la conferma dopo l'agitazione, quiete, è tutto ciò con cui ti senti a tuo agio e con cui sei assicurato sia parente o altri.

E il Suo detto L'Altissimo: [...] Poi *Allāh* ha fatto scendere la Sua serenità sul Messaggero [...] disse: Al-Qasimi: Cioè: voi vivete in pace, e sarete

saldi tramite la Sua misericordia, e sostegno, e la sconfitta degli infedeli, e la serenità dei loro cuori dopo la fuga, cioè: spiegando la loro la situazione, o coloro che furono saldi con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e non fuggirono, o che riguarda tutti; Quale è più giusto.

E il Suo detto, l'Altissimo: Al-Tabari disse: Sono gli angeli

E il Suo Detto: [...] E ha punito i miscredenti – quella è la ricompensa dei miscredenti [...]

Cioè: coloro che non credevano furono tormentati dall'uccisione, servitù e prigionia, e questa è la ricompensa dei miscredenti in questo mondo finché preferiscono l'incredulità alla fede, e sono nemici contro il suo popolo fedele, e li combattono per questo.

Poi Disse L'Altissimo: [...] Poi *Allāh* agevola il pentimento di chi vuole, e *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso [...].

Significato: dopo questa tortura, *Allāh* accetta il pentimento con chiunque Egli vuole tra i politeisti consentendo loro di entrare nell'Islām, e *Allāh* è perdonatore, misericordioso verso coloro che si pentono e credono; quindi, la Sua misericordia abbraccia tutte le cose.

Sayyid Qutb disse: "La porta del perdono è sempre aperta per coloro che commettono errori e poi si pentono. La battaglia di Hunayn, menzionata qui, ci mostra i risultati della preoccupazione di cose dimenticando *Allāh*, basandosi su una forza diversa dalla Sua, per rivelarci un'altra realtà contenuta, la realtà delle forze da cui dipende ogni credenza. La pluralità numerica non è nulla, piuttosto è la minoranza consapevole, connessa, ferma e indotta alla credenza (e quella che sta sul giusto percorso), Ogni credo è stato stabilito dall'élite prescelta, non dalla feccia che se ne va come aridità, né dalla sabbia del deserto volata con il vento".

In verità la battaglia di Hunayn è registrata nel generoso Corano. Affinché rimanga una lezione per la nazione in ogni momento e luogo, ed è stato presentato nel generoso Corano su una metodologia Divina, una delle sue caratteristiche più importanti era la seguente:

R - Il Nobile Corano afferma che i musulmani sono impressionati dal loro gran numero. L'Altissimo disse: [...] e nella Battaglia di Hunayn voi vi siete compiaciuti dei vostri grandi numeri, [...]

Quindi il Corano ha chiarito che questa abbondanza [...] non vi sono serviti a nulla [...]

b - Il Nobile Corano afferma: I musulmani furono sconfitti e fuggirono, eccetto il Profeta(ﷺ) e un piccolo gruppo di suoi compagni. L'Altissimo disse: [...] la terra parve chiudersi su di voi, nonostante la sua vastità, poi siete fuggiti. [...]

C - Il Nobile Corano afferma: che *Allāh* ha aiutato il Suo Messaggero(ﷺ) in questa battaglia, e lo ha onorato mandando tranquillità su di lui e sui credenti. L'Onnipotente disse:

D - Il Generoso Corano afferma: che *Allāh* provvide al Suo Profeta Muhammad (pace e benedizioni su di lui) con l'aiuto degli angeli in Hunayn. L'Altissimo disse: [...] e ha fatto scendere forze invisibili. E ha punito i miscredenti – quella è la ricompensa dei miscredenti [...]

Egli - Gloria a Lui - affermò che accetta il pentimento dai Suoi servitori e concede il pentimento a chi vuole. L'Altissimo disse: [...] Poi *Allāh* agevola il pentimento di chi vuole, e *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. [...]

## **Secondo. le cause della sconfitta e i fattori della vittoria a Hunain**

### **- Cause della sconfitta**

I motivi della sconfitta nel primo scontro sono diversi, tra cui:

- Che qualcosa di compiacimento si sia infiltrato nel cuore dei musulmani, quando hanno visto il loro numero, così uno di loro disse: Oggi non saremo sconfitti dal numero, questo non è piaciuto il Profeta(ﷺ), e fu la sconfitta.

- La partenza di giovani che non hanno un'arma, o un'arma sufficiente, ma hanno entusiasmo e fretta.

- Il numero dei politeisti era molto, più del doppio di quello dei musulmani.

- Che Malik bin Awf precedette con il suo esercito a Hunayn, quindi si preparò lì, e pose imboscate e arcieri nelle strette della valle e sui suoi lati, e sorprese i musulmani lanciandoli con frecce e attacco improvviso.

- Il nemico era ben preparato, organizzato e pronto a combattere di fronte all'esercito musulmano, i politeisti erano nelle migliori file visti: le cavallerie, poi le truppe, poi le donne dietro, poi le pecore, poi i beni.

- La presenza dei deboli di fede che si erano recentemente convertiti all'Islām a la Mekkah, che sono fuggiti tutti, e ciò è stato causa del verificarsi il varco, e la sconfitta di altri.

### - Fattori della Vittoria

I fattori della vittoria di Ḥunain furono diversi, tra cui:

- La fermezza del Messaggero(ﷺ) in combattimento, e la sua non regressione, che ha reso i soldati saldi, e rispondere alla chiamata del condottiero incrollabile.

- Il coraggio del condottiero: il comandante in capo non è rimasto solo al suo posto; ma, avanzò verso il suo nemico cavalcando il suo mulo, così iniziò a correre con il suo mulo verso agli infedeli, e al-Abbas prese le briglie del mulo, impedendogli di sfrecciare.

- La fermezza di alcuni musulmani con lui e intorno a lui fino a quando coloro che sono fuggiti sono tornati, e completato la marcia della fermezza, e la rettitudine e la lotta fino alla vittoria.

- La pronta risposta dei fuggitivi e la loro adesione alla lotta di nuovo.

- L'esercito ostile ha commesso un errore militare fatale, quello di non continuare a inseguire l'esercito Islāmico dopo la sua fuga, che ha offerto all'esercito Islāmico una preziosa opportunità per riprendere fiato, e tornare sul campo di battaglia e riprendere a combattere sotto la guida del capo saldo e coraggioso, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ).

- Lanciare della ghiaia: Il Profeta(ﷺ) prese della ghiaia e li gettò in faccia agli infedeli, poi disse: "Sconfitta, dal Signore di Muhammed!" [Già narrato].

- Cercare aiuto e cercare sostegno da *Allāh* - il Potente e Sublime: Il Messaggero(ﷺ) stava supplicato *Allāh* nella preghiera chiedendo sostegno contro i suoi nemici.

8 - Gli angeli scendono nella battaglia, e la loro partecipazione ad essa, e *Allāh* ha registrato questa partecipazione nel Suo Libro Nobile in Surat Al-Tewbeh: [...] e ha fatto scendere forze invisibili. E ha punito i miscredenti – quella è la ricompensa dei miscredenti [...].

**Terzo: Gli apprendimenti dedotte dalla battaglia di Hunayn e Al-Ta'if:**

- **La rivelazione del nobile versetto:** [...] E le donne sposate, tranne nel caso appartengano già a voi [...]. **Surat Al-Nisā' 24**

Il giorno di Autas, per chiarire la Shariah riguardo donne sposate presi in prigionia separati dai loro, e i loro mariti. Il versetto chiariva l'ammissibilità

di sposarle; se il loro periodo di attesa è scaduto; Perché il divorzio va in atto o per l'infedeltà del coniuge o per la prigionia, e il periodo di attesa termina con il parto della donna incinta e le mestruazioni della donna non incinta.

-2 Divieto ai transessuali di entrare in donne straniere: questo era consentito, poiché non c'era bisogno per travestiti avere donne, e il motivo del divieto era ciò che al-Bukhari narrava sull'autorità di Zainab bint Abi Salama sull'autorità di lei madre, Umm Salamah: Il Profeta (ﷺ) è entrato da me mentre c'era un effeminato, che l'ho sentito dire ad Abdullah bin Abu Umayyah: O Abdullah! Pensi che se *Allāh* vincerà Al-Ta'if per te domani, allora dovresti prenderti cura della figlia di Ghailān, perché lei viene da te con quattro e va con otto (descrivendo l'intimità ammessa della donna), così il Profeta (ﷺ) disse: "Non entrerà più da te". [Bukhari (4324)].

Lo scopo di questo divieto, e che il Profeta (ﷺ) ci teneva all'integrità della morale della comunità Islāmica.

- La proibizione dell'uccisione intenzionale delle donne, bambini, anziani, né servi che non partecipano alla lotta contro i musulmani: Ibn Kathir disse: che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è passato da una donna nel giorno di Hunayn, uccisa da Khalid bin Al-Walid; E il popolo in raduno in torno a lei, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "non doveva essere uccisa". Disse a uno di loro: "La verità è stato Khaled, quindi disse: Non uccidere la prole né i servi. in un'altra narrazione, Uccide un neonato, una donna o un servitore. [Ahmed (488/3), Abu Dāwūd (2669), Ibn Majah (2842), Al-Nasa'i in al-Kubra (8572 ,8571 e 8573) e Ibn Hibban (4791)]. E in un'altra narrazione: Gli disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti proibisce di uccidere un bambino, una donna o una serva. [Ahmed (488/3), Abu Dāwūd (2669), Ibn Majah (2842), Al-Nasa'i in al-Kubra (8572 ,8571 e 8573) e Ibn Hibban (4791)].

- La Shariah di iniziare la Umrah da Al-Ja'ranah

Il Profeta (ﷺ) fece l'ihram per 'Umrah da al-Ja'ranah e stava entrando a la Mekkah, e questa è la Sunnah per coloro che vi entrano attraverso Taif e ciò e gli intorno. Ma per molti che fanno i sapienti di uscire da la Mekkah ad al-Ja'ranah per iniziare la Umrah da lì e poi tornare ad essa; Questo non fu fatto dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e nessuno dei sapienti lo raccomandò, ma lo fece la gente comune, affermando che stava seguendo l'esempio del Profeta (ﷺ), e si sbagliano, perché era proibito, lui non è partito da la Mekkah verso -Ja'ranah; per iniziare la Umrah da lì.

- La sua guida (pace e benedizioni su di lui) ai beduini per fare durante l'Umrah ciò che fece durante l'Hajj:

Ya'la bin Munabbih disse: Un uomo venne dal Profeta(ﷺ), mentre era in una Ja'ranah e indossava una tunica che profumava, oppure disse: Un tracciata di giallastro, disse al profeta: Come mi ordini di fare durante la mia 'Umrah? Disse: La rivelazione fu rivelata al Profeta(ﷺ), così si coprì con un indumento, e Ya'la stava dicendo: Volevo vedere il Profeta(ﷺ), mentre riceve la rivelazione e disse: Umar gli sollevò il lembo della veste, e io lo guardai, e poi russava. Disse: quando finì chiese “Dov'è l'interrogante sulla Umrah? Lavati il giallo da te - o disse -: l'effetto del profumo, e togliti la veste e fai nella tua Umrah quello che stai fai nel tuo Hajj. [Bukhari (1536) e Muslim (1180)].

- Chi uccide uno (in guerra) ha diritto di prendere quello che ha lasciato

Abu Qatādah disse: "Il giorno di Hunayn, ho guardato un uomo musulmano che combatteva contro un politeista, e un altro politeista tentava da dietro per ucciderlo. Così mi sono affrettato verso colui che lo stava seguendo, così si è alzato per colpirmi, ma io l'ho colpito tagliandogli la mano, poi mi ha preso e mi ha abbracciato così forte che ho avuto paura, Poi si arreso, e io l'ho spinto, poi l'ho ucciso, e poi i musulmani sono stati sconfitti, e io sono stato sconfitto con loro, quando vidi Umar bin Al-Khattab tra la gente,

Quando i musulmani sono stati sconfitti, sono stato sconfitto con loro e quando ho visto Umar Ibn Al-Khattab tra la gente, gli ho detto: Che succede alla gente? Disse: è volontà di *Allāh*, poi la gente tornò dal Messaggero di *Allāh* e lui disse: “Chi ucciderà uno avrà quello che aveva”, così mi sono alzato per cercare una Fatwa per il mio caso, ma non ho trovato nessuno che testimoniava per me, quindi mi sono seduto, poi ho raccontato la questione al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e un uomo dei compagni disse: "L'arma di questo morto la prendo io, se sei d'accordo”, Abu Bakr mi disse(ﷺ): No, non la dare ( ) a uno dei Quraish e lasciala che uno dei leoni che combattono per *Allāh* e del Suo Messaggero”(ﷺ), disse: così il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si alzò e me lo diede, l'ho riscattato con un pezzo di terra È stato il primo bottino che ho avuto nell'Islam. [Bukhari (4321) e Muslim (1751)].

E notiamo in questo rapporto che Abu Qatādah al-Ansari, che sia soddisfatto di lui, desiderava la salvezza del suo fratello musulmano e ha ucciso l'infedele dopo un grande sforzo, e la posizione di al-Siddiq, *Allāh*

si compiaccia di lui, è un'indicazione della sua insistenza nel raggiungere la verità e difenderla e prova della sua fermezza di fede e della profondità della sua certezza e del suo apprezzamento per la fratellanza islamica, che è un alto rango per lui.

### **-Il divieto di approfittare**

Il giorno di Hunayn, il Profeta (ﷺ) prese un pezzettino di gobba di cammello dal bottino e la mise tra le sue dita, poi disse: “O gente! Non è lecito per me da ciò che *Allāh* vi ha concesso di ricevere, tranne un quinto, e il quinto ti sarà restituito. Quindi restituite perfino il filo o l’ago, e state attenti ad approfittare, perché approfittare è vergognoso e porta al fuoco, sia lui che la sua famiglia in questo mondo e nell’aldilà”.

E quando il popolo udì questo rimprovero e la minaccia che conteneva dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ebbe timore per sé ed ebbe grande paura, uno degli Ansar venne con un rotolo di filo egli disse: O Messaggero di *Allāh*! ho preso questo filo di lana per cucire una sella di cammello, lui (ﷺ) gli disse: “Per quanto riguarda il mio diritto e ciò che appartiene a Banū Abd al-Muttalib è tuo.” Al-Ansari disse: “quando la questione è così, non ne ho bisogno”, quindi l’ha restituito. [Ahmed (184/2), Abu Dāwūd (2694) e Al-Nasa’i (264 - 263/6)].

Aqil bin Abi Talib andò da sua moglie Fatimah bint Shaybah il giorno di Hunayn, con la spada macchiata di sangue e le disse: " lascia questo ago con cui stai cucendo i vestiti". E lei lo lasciò". Lui sentì l’annunciatore dire: “chi ha preso qualcosa, lo restituisca, anche se un filo o un ago”, così Aqil tornò e prese l’ago dalla moglie, e lo restituì nel bottino.

Questo rigore nel proibire l’approfittare, e ingigantirlo in questa immagine orribile e riprovevole, anche se è in qualcosa di banale e non vi presta attenzione, rappresenta uno dei tratti più importanti dell’approccio del Profeta nell’innalzare gli individui su ciò che il musulmano dovrebbe essere nella sua vita pratica; riguarda la fede, la fiducia e l’impegno delle singole persone a questa direttiva, così la comunità musulmana è purificata dal vizio del tradimento; perché la clemenza nel piccolo porta al grande e il tradimento è una delle morali umane più vili che non si addice alla comunità musulmana .

### **- Adempiere un voto c'era nell'epoca preislamica:**

Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: Quando siamo tornati da Hunayn, Umar ha chiesto al Profeta (ﷺ) riguardo un voto

che aveva fatto nel periodo preislamico di i'tikaf (è un rito di preghiera), ed il Profeta(ﷺ) gli ordinò di adempierlo. [Bukhari (4320) e Muslim (1656)].

#### **Quarto: Posizioni di alcuni Compagni e Compagne:**

**- Anas bin Abi Marthad Al-Ghanawi, al turno di guardia dei musulmani:**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse prima della battaglia di Hunayn: "Chi fa la guardia stanotte?" Anas bin Abi Marthad disse: "Io, o Messaggero di *Allāh*!" Egli(ﷺ) disse: "Sali sul tuo cavallo." Ibn Abi Marthad lo fece e venne dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e lui(ﷺ) gli disse: "vai in questa valle finché non sarai in cima e rimani tutta la notte senza scendere".

Suhail bin Al-Handaliyah disse: Quando ci siamo svegliati, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) fece una preghiera di due Raka'ah, poi disse: "avete nutrito il vostro cavaliere?" Dissero: "No". E lui tornò a pregare, tenendo sott'occhio la valle, fino a quando ebbe finito e disse: "Rallegrati! Il vostro cavaliere è tornato. Venne attraversando gli alberi della valle, finché non si fermò davanti al Profeta e disse: "Sono partito anche se ero in cima al posto che mi hai detto di raggiungere, la mattina ho guardato intorno, non ho visto nessuno". Egli(ﷺ) disse: "Sei sceso questa notte?" rispose: "No, solo per pregare, o per un bisogno". Lui(ﷺ) gli disse: "Hai adempiuto il dovere, saranno perdonati i tuoi peccati" [Abu Dāwūd (2501) e Al-Nasa'i in al-Kubra 8819)].

. In questa notiamo il nobile metodo profetico riguardo la cura delle persone. L'interesse del Profeta per l'avanguardia del popolo è apparso nella misura in cui si è voltato nella sua preghiera, e questo è accaduto solo per una questione importante, poi disse: "Rallegrati! Il vostro cavaliere è tornato". È la parola che lui(ﷺ) usa per parlare loro delle grandi cose che piacciono loro. Questa è l'importanza verso l'individuo nella società islamica. Non è trascurato, né un numero in un sigillo, né un ingranaggio in una macchina, di cui si fa a meno quando non è più utile per passare a un'altra cosa, è una parte del metodo Divino nel Suo detto: [...] E abbiamo già onorato i figli di Ādem e li abbiamo portati per terra e per mare, e abbiamo donato loro delle delizie, e li abbiamo preferiti su molte Nostre creature. ﴿70﴾ **Surat Al-Isrā' 70**

Inoltre, questa storia è una delle caratteristiche del nobile metodo profetico nella necessità di vigilare, conoscere le condizioni del nemico, osservarne i movimenti, sapere quale forza ha in numero ed equipaggiamento, e qual



è il suo piano di guerra, è una politica importante per i capi che cercano di far valere la parola di *Allāh* sulla terra.

Per quanto riguarda ciò che il Messaggero(ﷺ) disse: "hai adempiuto il dovere, saranno perdonati i tuoi peccati". Questo deve essere inteso come le buone azioni supplementari, con cui *Allāh* espia i peccati. Con questo si intende riferirsi ai peccati minori con i quali *Allāh* espia i peccati e innalza i ranghi, e ciò che si intende è che ha compiuto un grande atto giusto che è sufficiente per espia i peccati che potrebbero essere commessi da lui in futuro, e come *Allāh* innalza i suoi ranghi nel paradiso, non è inteso: che questo atto lo esonera dal compiere i suoi doveri.

**- Il coraggio di Umm Sulaym nel giorno di Hunayn**

Anas, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "Il giorno di Hunayn, Umm Sulaym prese un pugnale". Abu Talhah la vide e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Umm Sulaym ha preso un pugnale", il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse: "Cos'è questo pugnale?" lei disse: "l'ho preso, se uno dei politeisti si avvicina a me, gli taglio lo stomaco". Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) rise, lei disse: "O Messaggero di *Allāh*! Se saremo uccisi chi ci sarà dopo di noi? I nuovi convertiti sono fuggiti lasciandoti ", così il Messaggero di *Allāh* disse: "O Umm Sulaym! *Allāh* si è preso l'impegno di difenderci nel miglior modo". [Muslim (1809)].

**- Shaymaa bint Al-Harith, sorella di latte del Profeta(ﷺ):**

I musulmani hanno condotto al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) Shaymaa bint Al-Harith e la figlia di Halima Al-Sa'diyah, la sorella di latte del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), l'hanno trattata in modo scortese senza saperlo. Lei disse ai musulmani: "Lo sapete, giuro! Che sono la sorella di latte del Profeta", ma loro non le hanno creduto finché non l'hanno portata dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ). "Sono tua sorella di latte" disse. Disse Lui: "Qual è la prova?". Disse: "mi hai morso alla schiena, mentre ti tenevo ", e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha riconosciuto il segno, ha steso il suo mantello, l'ha fatta sedere su di esso e l'ha fatta scegliere, dicendo: "Se vuoi restare con me, onorata, rispettata e se vuoi ti do quello che vuoi, e torni libera al tuo popolo." Disse lei: "Piuttosto mi da quello che vuoi e mi rimandi al mio popolo ", e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) l'ha soddisfatta con i doni, quindi lei si è convertita all'Islam e il Messaggero di *Allāh* le diede tre aiutanti: una concubina, beni, e pecore. [Al-Tabari nella sua storia (132-131/3), Ibn Hisham (101 - 100/4), Al-Bayhaqi in Al-Dalail (200-199/5) e Abd Al-Razzaq in Al-Musannaf (479/7) n. (13958)].

### **Quinto: L'Islam di Ka'ab bin Zuhair - il poeta - e il predominio propagandistico sull'isola**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) partì da Taif; Ka'b bin Zuhair - il poeta figlio di poeta - che aveva deriso il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), poiché la terra divenne angusta per lui, e la sua anima angosciata, questo fatto lo ha esortato ad andare dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ma pentito e convertito e lo avvertì di una eventuale cattiva sorte; Se non fa quello che gli disse:, così lui lesse una poesia in cui ha lodato il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), questa poesia divenne famosa, portava il nome di Bant Suad, quindi venne a la Medinah e andò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) durante la preghiera del mattino, poi si sedette vicino a lui, e gli mise la mano nella mano e il Messaggero di *Allāh* non lo conosceva, così disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) : “Ka'b bin Zuhair è venuto a chiedere perdono da te come musulmano pentito, lo accetti?” Un uomo dell'Ansar gli saltò addosso e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Lascia che uccido il nemico di *Allāh*", così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Lascialo, è venuto pentito e ripudiando il politeismo". Ka'ab ha recitato la sua poesia di nome Bant Suad: un'ottima poesia di elogio [Al-Hakim (583 - 579/3), Al-Tabarani in Al-Kabeer (179 - 176/19), n. (403), Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (- 207/5 211), e Al-Haythami in Majma' Al-Zawa'id (394-393/9)]).

Si dice che quando recitò la sua poesia davanti al Messaggero di *Allāh*, gli diede la sua toga e fu tramandata ai califfi Ibn Kathir disse: "Questa è una questione molto nota, ma non ho visto nessuno di questi famosi libri ha riportato questo fatto, e *Allāh* sa meglio ".

Si dice che il Messaggero (ﷺ) gli disse dopo: "Se facessi una poesia anche per gli Ansar con buone parole, perché loro ne sono degni ", così lui recitò una poesia:

Con la conversione all'Islam di Ka'b bin Zuhair, possiamo dire che i poeti che si opponevano alla chiamata islamica terminarono il loro ruolo: Dhirar bin Al-Khattab, Abdullah bin Al-Zabary, Abu Sufyan bin Al-Harith, Al-Harith bin Hisham e Al-Abbas bin Merdas abbracciarono l'Islam, con convinzione e sana fede e alcuni di loro non hanno partecipato solo con la parola, ma hanno difeso l'Islam con la loro spada oltre che con la loro parola e questa è una delle benedizioni della conquista di la Mekkah .

### **Sesto: risultati della battaglia di Hunayn e Taif**

- La vittoria dei musulmani sulle tribù di Hawazin e Thaḳīf in questa battaglia.

- La battaglia di Hunayn e Taif fu l'ultima battaglia del Profeta(ﷺ) contro i politeisti arabi.

- Il ritorno di molti della gente della Mekkah e dei Beduini con il bottino alle loro case per invogliarli a convertirsi all'Islam, e per l'Ansar per ottenere una grande premio, che è la testimonianza del ritorno del Messaggero di *Allāh* (pace su di lui) presso di loro, e facendo suppliche per loro e per i loro figli e nipoti, e il loro ritorno con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) a la Medinah.

- L'unione di una costellazione benedetta della guida del popolo della Mekkah e dell'Hawazin all'Islam divenne una grande forza contro gli idoli e i templi preislamici nella penisola arabica. Anche la tribù Hawazin ha avuto un ruolo importante nella lotta contro il popolo di Taif e nell'assedio fino a quando non si è convertita all'Islam.

- Lo stato Islāmico si espanse e la sua influenza si estese e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) divenne capo della Mekkah e della tribù Hawazin. Quei luoghi divennero parte dello Stato Islamico, la cui capitale è la Medinah Al-Munawwarah del Profeta, e divenne possibile per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviare missionari senza paura o timore di nessuno e, dopo la conquista, la Medinah ricevette delegazioni di coloro che riconoscevano lo stato islamico e il movimento delle compagnie iniziò a prendere di mira idoli e simboli di idolatrie per distruggerli, quindi sradicare la loro presenza dall'isola divenne facile e il Messaggero di *Allāh* ((ﷺ) ) ordinò l'obbligo della Zakēt e nominò delle persone che la riscuotevano dalle tribù affiliate allo stato .

## QUARTO ARGOMENTO

### Gli eventi più importanti tra Hunayn e Tabūk

#### **Primo: la distribuzione delle donazioni**

Dopo il suo ritorno a la Medinah - alla fine di Dhu al-Qa'dah - il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si mise ad organizzare l'amministrazione e la raccolta della Zakēt e le donazioni, e lui (ﷺ) aveva nominato Atab bin Usayd alla Mekkah quando ebbe finito di eseguire l'Umrah, e ha lasciato con lui Mu'adh bin Jabal per insegnare alla gente e insegnare loro il Corano. La guida del Profeta (ﷺ) quando le tribù entrarono nell'Islam era assicurare la loro educazione e insegnamento, nominando qualcuno ai coordinamenti, perché le anime hanno bisogno di cure, attenzioni, credenze corrette e percezioni sane.

All'inizio di Muharram nel nono anno, il Messaggero (ﷺ) inviò i suoi lavoratori in diverse regioni, così mandò Buraidah bin Al-Hasib ad Aslame Grifar, Abbad bin Bishr Al-Ashhaly a Sulim e Muzainah, Rafi' bin Makith a Juhaynah, Amr bin Al-Aas a Fazarah e Al-Dahhak bin Sha'ban Al-Kalabi. A Bany Kitāb, Bisr bin Sufyan al-Ka'abi a Banū Ka'b, Ibn al-Lubiyah al- Azdy a Banū Dhubyān, un uomo da Banū Sa'ad Ibn Hudhim a Bany Hudhim, al-Muhājirīn Ibn Abi Umayyah a Sana'a, Ziyad Ibn Labid a Hadhramaut, Zubarqan Ibn Badr e Qais Ibn Asim a Bani Sa'ad, Al -Ulā bin Al-Hadramy in Bahrain e Ali bin Abi Talib a Najrān, per raccogliere le elargizioni e le tasse (di coloro che non sono musulmani) (1).

E lui (ﷺ) teneva il conto dei lavoratori, considerandoli responsabili dell'estratto e dell'esborso, come fece con il suo lavoratore Ibn al-Lubiyah da al-Azd. Controllando i conti quando questo disse: "questo per voi e questo per me". Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) salì sul pulpito, lodò *Allāh* e disse: "Che cos'ha un lavoratore che io mando" ed egli disse: "Questo è per te, e questo è un dono per me? Se resta in casa di suo padre o in casa di sua madre, vede se gli arriva un dono o meno? Giuro su Colui nelle cui

Mani è l'anima di Muhammed! se qualcuno di voi prenderà qualcosa (che non è stata a lui concessa) la porterà nel Giorno della Resurrezione al collo (come punizione), sia che si tratti di un cammello pigro, o di una vacca che muggisce, o di una pecora che corre lungo la strada". Alzò le mani finché non vedemmo le fossette delle sue ascelle, poi disse: "Oh *Allāh*, sii mio testimone che io li ho avvisati", due volte lo disse. [Al-Bukhari (6979) e Muslim (1832)]. Diceva anche: "noi nominiamo lavoratori e gli diamo uno stipendio, se prendono qualcosa di più è frode". [Abu Dāwūd (2943)].

### **Secondo: le brigate più importanti in questa fase**

#### **- La compagnia di At-Tufail bin Amr a Dhul-Kiflein:**

Il Profeta(ﷺ) aveva mandato Tufail bin Amr dalla sua gente a Hunayn, e prima che andasse a Taif, gli ordinò di distruggere (Dhul-Kiflein) l'idolo di Amr bin Humama al-Dawasy, dopo chiede aiuto del suo popolo per proseguire a Taif, ed eseguì gli ordini di Tufail bin Amr. Il Profeta(ﷺ), demolì (Dhul-Kiflein) e lo bruciò, e guidò quattrocento del suo popolo, con un carro armato con loro, e una catapulta in aiuto per il Messaggero di *Allāh*(ﷺ), così lo raggiunsero quattro giorni dopo il suo arrivo.

#### **- La Brigata Abdullah Bin Hudhaifah Al-Sahmy, e si dice che sia la Brigata degli Ansar:**

Ali bin Abi Talib disse: Il Profeta(ﷺ) ha inviato un convoglio, guidato da un uomo degli Ansar, ordinò loro di seguirlo, ma si arrabbiò e disse: "Non vi ha ordinato il Profeta(ﷺ) di obbedirmi?", dissero: "Sì!". Disse: "Così raccogliete per me legna da ardere, ed essi la radunarono, lui disse: "Accendete un fuoco", così l'hanno acceso. Disse: "Entrate" ed essi capirono, e alcuni di loro cominciarono a bruciarsi e a dire al Profeta: "Siamo fuggiti dal fuoco", e hanno continuato fino a quando il fuoco si è placato e la sua rabbia si è placata; quindi, la notizia ha raggiunto il Profeta(ﷺ) che disse: "Coloro che avessero accettato, non sarebbero usciti fino al giorno della Resurrezione; l'Obbedienza è solo nelle cose lecite". [Bukhari (4340) e Muslim (1840)].

#### **La brigata di Ali bin Abi Talib per demolire l'idolo del fulso nella terra di Tayyi**

E nel mese di Rabi Al-Akhir, la compagnia di Ali bin Abi Talib andò al fulso - un idolo di At-Tā'ī- per distruggerlo, guidando cento cinquanta uomini degli Ansar, su cento cammelli e cinquanta cavalli, e con uno stendardo nero e uno stendardo bianco, così lanciarono l'incursione

nell'accampamento di Ḥakim At-Tā'ī, colui che è ricordato per la sua generosità, - all'alba demolirono il monumento, e hanno preso prigionieri, bottini e bestiame, e tra le prigioniere, la sorella di Uday bin Ḥakim e Uday fuggirono nel Sham .

### **La compagnia di Jarir bin Abdullah Al-Bajalì a Dhul-Tha'labah**

Jarir bin Abdullah disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mi disse: "Non vuoi liberarmi da Dhu al-Tha'labah?" risposi: Sì! Così sono partito con centocinquanta cavalieri di Ahmas, ed erano cavalieri, e io non ero in grado di cavalcare bene; quindi, ne ho parlato al Profeta (ﷺ), e lui ha posto la mano sul mio petto, finché non ho sentito il calore della sua mano sul mio petto, e disse: "Oh *Allāh*! Dagli la forza e rendilo una buona guida." Disse: "da quel momento non sono più caduto da un cavallo". Disse: Dhul-Tha'labah aveva un monumento nello Yemen la Khaythamah, statua, di nome Raka'ah, disse: "Così gli ha dato fuoco e la spezzò. Disse: E quando arrivò Jarir al-Yaman, c'era un uomo in essa che giurava sulle frecce, e gli fu detto: "l'inviato del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è qui, e ti prende e ti uccide!" Jarir gli disse: "Lo rompi e testimoni che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, o ti taglierò il collo!?" Così lo spezzò e testimoniò, poi Jarir mandò un uomo di Ahmas soprannominato Abu Arta' al Profeta (ﷺ) per informarlo di ciò, così quando venne dal Profeta (ﷺ) disse: "O Messaggero di *Allāh*! Giuro su Colui che ti ha mandato con la verità, non sono venuto finché non ho lasciato quella zona, come se fosse un cammello lebbroso". Il Profeta (ﷺ) benedì i cavalieri di Ahmas e i loro uomini cinque volte. [Al-Bukhari (4357), Muslim (2476), Ahmad (362/4), Abu Dāwūd (2772) e Al-Nasa'i ad al-Kubra (8245)].

### **Terzo: L'Islam di Uday bin Ḥakim.**

Quando la sorella di Uday bin Ḥakim cadde prigioniera nelle mani dei musulmani, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) l'ha trattata con dignità, ed è rimasta rispettata e onorata, poi il Profeta (ﷺ) l'ha ben vestita e le ha dato ciò di cui avrebbe avuto bisogno per il suo viaggio. E quando raggiunse suo fratello a Sham, lo incoraggiò ad andare dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Fu influenzato dai suoi consigli e venne a la Medinah, e lasciamo Abu Ubādah bin Hudhaifah per raccontarci la storia della conversione di Uday all'Islam. Abu Ūbeidah bin Hudhaifah disse: Stavo parlando di Uday bin Hatim, quindi ho detto: questo è Uday della zona di Kufah. Se fossi andato da lui allora, ero io quello che lo ascoltava, dopo sono andato da lui e gli ho detto: stavo raccontando qualcosa di te, disse: Quando *Allāh* - Onnipotente

e Maestoso - mandò il Profeta (ﷺ), fuggii fino a raggiungere la parte più lontana, accanto ai romani.

Disse: "Ho odiato il luogo in cui mi trovo più di quanto non ho odiato quello da cui provengo". E disse: "andrei da quest'uomo, giuro! Se è sincero, lo ascolterò, e se è bugiardo, non mi fa nessun male".

Disse: "Così sono venuto da lui, e la gente mi ha guardato e dissero: Uday bin Hatim, Uday bin Hatim. Penso che l'abbiano detto tre volte". Mi disse: "O Uday bin Hatim! convertiti; sarai salvo". Risposi: "Io sono di un popolo religioso". Disse: "O Uday bin Hatim! convertiti; sarai salvo." Risposi: "io sono di un popolo che ha una religione". L' disse: tre volte. Poi disse: "Conosco la tua religione più di te". Risposi: "Tu sai di più sulla mia religione di me?!". Disse: "Sì. Non sei tu il capo del tuo popolo?" Dissi: Sì! Così Muhammad ha menzionato al-Raqoosiyah (un popolo che ha una religione mista tra il cristianesimo e la sabiah). Si è messo a riflettere su questa notizia, poi disse: "nella tua religione il capo non ha il diritto di prendere un quarto prima della divisione del bottino? ".

Così quando lo disse mi sono sottomesso, disse: " vedo che ciò che ti impedisce è in particolare ciò che vedrai in coloro che mi circondano e che le persone sono uniti contro di noi, conosci il luogo di Al-hirah?" disse: "ne ho sentito parlare, ma non l'ho visitata". Disse: "Una donna su un cammello partirà da lì senza guardia, finché non arriverà alla Ka'aba, e i tesori di Kisra bin Hormuz saranno presto presi". Disse: "i tesori di Kisra bin Hormuz? "- tre volte, e verrà il giorno che non trovi a chi dare la Zakēt,". disse: "ne ho visti due (nella mia vita): ho visto la donna che viaggiava al sicuro fino alla Ka'aba, e io ero tra i cavalieri che razziano Al-Madayn, giuro su *Allāh*! Ci sarà la terza, perché è l'Ḥadith del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che mi disse: è veritiero. [Al-Bukhari (3595) e Ahmad (257/4)].

E in una narrazione: "...sono uscito fino a che sono arrivato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a la Medinah, e sono entrato da lui mentre era nel suo Masjid, l'ho salutato "ed egli disse: "Chi sei?" Ho detto: "Uday bin Hatim", quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si alzò e mi portò a casa sua, giuro su *Allāh*! Questo mi ha portato da lui; mentre andavamo una donna anziana e debole lo incontrò, lo fermò e lui parlò con lei a lungo, e lei parlava con lui dei suoi bisogni. Ed io mi sono detto: giuro su *Allāh*! Questo non è un re! Dopo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminò con me fino a quando siamo entrati a casa sua, prese un cuscino di pelle, imbottito di fibra, lo gettò verso di me e disse: "Siedi su questo". Io dissi: "Piuttosto, siediti tu su di

esso". Egli disse: "siediti, tu". Così mi sedetti su di esso e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si sedette per terra, mi sono detto: "giuro su *Allāh*! Chi è questo che non è un re?".

**Vi sono molte lezioni e atti in questa storia, tra cui:**

1 - Quando Uday venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), aveva due ipotesi riguardo il Messaggero: o un profeta o un re, e quando vide la sua gentilezza con la donna anziana per molto tempo, ha visto la sua moralità ed è ritirò dalla sua mente l'ipotesi che era re e si è stabilita l'immagine della Profezia.

2 - Il Profeta (ﷺ) ebbe successo quando criticò Uday per aver violato la religione che abbracciava, quando Uday ebbe la certezza della profezia del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), colui che conosce della sua religione ciò che il popolo intorno a lui non sa.

- Quando apparve al Profeta (ﷺ) che Uday era certo della sua profezia, parlò degli ostacoli che impediscono ad alcune persone di seguire la verità anche quando sanno che è la verità, tra cui: la debolezza dei musulmani e la mancanza di espansione del loro Stato e la povertà in cui si trovano. Il Profeta (ﷺ) ha chiarito che la sicurezza includerebbe il paese fino a quando le donne viaggeranno dall'Iraq alla Mekkah senza che abbiano bisogno di essere protette da qualcuno e che lo stato persiano cadrà sotto l'autorità dei musulmani, che il denaro traboccherà finché nessuno lo accetterà, quindi, questi ostacoli sono stati eliminati e lui si è convertito all'Islam.

- Il Profeta (ﷺ) ebbe successo nella sua Da'wah, poiché era un esperto dei mali delle anime, delle loro cure, delle loro debolezze e delle crisi delle guide; quindi, adattava ad ogni essere umano ciò che si adattava alle sue conoscenze e al suo pensiero, e ciò che era coerente con i suoi sentimenti e sensi, ed è per questo che ha convinto i capi delle tribù e i loro popoli ad entrare in gruppo nella religione di *Allāh*.

-5 Uday ha trovato le caratteristiche della vera profezia nell'aspetto della sua vita (ﷺ) e ha trovato queste caratteristiche anche nel modo del suo discorso e delle sue parole, e ha avuto le prove di ciò in seguito, nei fatti del tempo e della storia, e questo fu il motivo della sua conversione che accresceva la sua fede e il suo abbandono degli ornamenti di questa vita mondana e del lusso illusorio che gli erano stati concessi dal suo popolo.

**Quarto: eventi vari nell'ottavo anno**

Ibn Kathir, citando al-Waqidi, disse: ...in quest'anno il Messaggero di



*Allāh* (ﷺ) mandò Amr ibn al-Aas a Jiffer e Amr, figli di al-Julandi, da al-Uzd, il tributo fu preso dai Magi del suo paese e dai beduini intorno, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sposò Fatima bint al-Dahhak bin Sufyan al-Kalàby a Dhul-Qa'dah, e lei non lo volle (ﷺ), ed egli si separò da lei, e in Dhul-Hijjah, nacque Ibrahim da Maria la Copta, così le madri dei credenti divennero più gelose di lei quando diede alla luce un figlio maschio ..

Nell'anno (8 AH) morì Zainab, figlia del Messaggero di *Allāh* e moglie di Abi al-Aas ibn al-Rabi', nata dieci anni prima della missione profetica, ed era la maggiore delle sue figlie (ﷺ), seguita da Ruqayyah, poi Umm Kulthum, poi Fatimah, che *Allāh* si compiaccia di loro. Il Messaggero di *Allāh* la amava, si era convertita all'Islam in passato, poi è emigrata sei anni prima che suo marito si convertisse all'Islam e ha avuto un aborto spontaneo durante la sua emigrazione e poi ha sanguinato e la malattia ha iniziato a ripresentarsi fino alla sua morte, e quando è morta il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Lavatela in numero dispari, tre o cinque, e mettete la canfora nell'ultima". [Al-Bukhari (1352) e Muslim (939)].

## CAPITOLO DICISSETTE

### La Battaglia di Tabūk (9 H), che è la Battaglia di Al-U'srah

#### Il primo argomento

#### La data dell'invasione, i suoi nomi e le sue cause

##### Primo: la sua data e i suoi nomi

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) partì per questa battaglia a Rajab nel nono anno Hijrah, dopo essere tornato dall'assedio di Taif di circa sei mesi prima.

Questa battaglia era conosciuta come la Battaglia di Tabūk, in riferimento a un luogo chiamato Ain Tabūk, che l'esercito islamico raggiunse e l'origine di questo nome viene citato in Sahih Muslim, che lo narrò con la sua catena di trasmissione a Mu'adh: il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Verrete domani - a *Allāh* piacendo- ad Ain Tabūk e non vi verrete fino al sorgere del giorno, chiunque di voi arrivi, non deve toccare la sua acqua finché non arrivi anche io". [Ahmed (238-237/5), Muslim (10/706), Abu Dāwūd (1206), al-Tirmidhi (553), Al-Nasa'i (285/1) e Ibn Majah (1070)].

La battaglia ha un altro nome, che è la battaglia della U'srah, e questo nome è stato menzionato nel Generoso Corano quando ha parlato di questa battaglia a Surat al-Tewbeh, l'Onnipotente disse: [...] *Allāh* ha perdonato il Profeta e gli emigrati e i sostenitori che l'hanno seguito nei momenti difficili, dopo che i cuori di alcuni di loro stavano per essere sviati; poi li ha perdonati: Lui è stato Tenero e Misericordioso con loro. ﴿117﴾. **Surat Al-Tewbeh 117**

Al-Bukhari narrò con la sua catena di trasmissione sull'autorità di Abu Musa Al-Ash 'ari, disse: "I miei compagni mi hanno mandato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per chiedergli gli agnelli per loro, poiché erano con lui nell'esercito di Al-U'srah, che è la battaglia di Tabūk...", e Al-Bukhari raccontò questa battaglia dicendo: "nel capitolo della battaglia

di Tabūk, che è la battaglia di Al-U'srah." [Al-Bukhari, commentando (138/8)].

Fu chiamata con questo nome per la gravità dei disagi che i musulmani vi incontrarono, poiché il clima era molto caldo, la distanza era lunga e il viaggio era difficile per la mancanza di rifornimenti e la scarsità di animali che trasportavano i Mujaheddin al campo di battaglia e la scarsità d'acqua durante questo lungo viaggio e il caldo estremo, così come la mancanza di denaro per equipaggiare l'esercito e per mantenerlo, nell'interpretazione di Abd al -Razzaq sull'autorità di Muammar, sull'autorità di Ibn Aqil; racconta: uscirono in pochi a mezzogiorno e con gran caldo, al punto che uccidevano i cammello per bere l'acqua che era nel loro stomaco, per la scarsità dell'acqua, e Farouk Umar Ibn Al-Khattab ci racconta sul livello della sete dei musulmani, narrando: Siamo usciti con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Tabūk con un caldo torrido, siamo scesi in un luogo in cui siamo stati colti da una grande sete, tanto che pensavamo che stessimo per morire, anche se uno di noi stesse andando a cercare un luogo in disparte, e non sarebbe tornato finché non avesse pensato che sarebbe morto, e l'uomo avrebbe sacrificato il suo cammello, per mangiare e bere ciò che trova nel suo stomaco.[Al-Bazzar (1841) e Al-Haythami in Majma' Al-Zawa'id (194/6)].

L'invasione ha un terzo nome, Al-Fadhahah, che è citata da Al-Zarqani - che *Allāh* abbia pietà di lui - la menzionò nel suo libro (Sharh Al-Mawahib Al-Landnyah), e fu chiamata con questo nome; perché questa invasione ha rivelato la realtà degli ipocriti, ha svelato i loro veli e ha smascherato i loro astuti metodi ostili, il loro odio profondo, le loro anime malvagie e i loro crimini spietati contro il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i musulmani.

Per quanto riguarda il luogo di Tabūk, si trova nel nord dell'Hijaz, a 778 miglia da la Medinah, secondo la strada asfaltata attuale. Da Diar Quda'ah, all'epoca erano sotto il dominio dei romani.

### **Secondo: i suoi motivi**

Gli storici menzionarono i motivi di questa invasione e dissero: perché questa notizia giunse al Profeta (ﷺ) dai Nabatei che portavano l'olio da Levante a al Medinah: che i romani radunavano l'esercito e portavano con loro Lakhm, Giuthem e altri cristiani arabi (ﷺ) per invaderlo., quindi il Profeta (ﷺ) voleva anticiparli.

Ibn Kathir crede che il motivo dell'invasione fosse una risposta naturale

all'obbligo della jihad ed è per questo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) decise di combattere i romani; perché sono le persone più vicine a lui e le persone più meritevoli ad essere chiamate alla verità per la loro vicinanza all'Islam e al suo popolo. L'Onnipotente Disse: [...] O credenti! Combattetevi contro i miscredenti tra voi e mostrate loro la vostra durezza, e sappiate che *Allāh* è con i devoti. ﴿123﴾ Surat **Al-Tewbeh 123**

Quello che disse Ibn Kathir è più vicino alla verità. Inoltre, la questione su cui è stato stabilito l'ordine della jihad, sta nel combattere tutti i miscredenti, incluso il Popolo del Libro che si è opposto alla Da'wah, e sono emerse le loro molestie nei confronti dei musulmani, come è narrato dagli storici delle religioni.

Ciò che gli storici hanno menzionato è che il motivo dell'esodo è la determinazione dei Romani di invadere i musulmani nelle loro stesse case e non impedisce che questo sia una ragione per combatterli; perché il principio di affrontarli era deciso.

I musulmani erano diffidenti nei confronti di Ghassan che arrivava dal Sham, e questo è evidente da ciò che è successo a Umar ibn al-Khattab, perché il Profeta (ﷺ) è stato lontano dalle sue mogli per un mese, quindi li frequentò. In Sahih al-Bukhari, avevamo detto che Al Ghassan metteva i sandali per la nostra invasione; quindi, il mio compagno Ansari è venuto il giorno del suo turno di guardia; quindi, è tornato da noi all'ora del I'sha' e ha bussato forte alla mia porta dicendo: "Stai dormendo?", mi ha terrorizzato, uscii e mi disse: "è successa una cosa grave", ho detto: "che cos'è? Ghassan è venuto?", rispose "no! è più grave di questo, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha divorziato dalle sue mogli... [Bukhari (5191) e Muslim (1749)].

### **Terzo: l'elargizione durante questa battaglia e il desiderio dei credenti di intraprendere la Jihad:**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) esortò i compagni a elargire per questa spedizione; a causa della sua lontananza, del gran numero di politeisti che si trovino lì, e ha promesso a coloro che elargiscono, una grande ricompensa da parte di *Allāh*; quindi, ciascuno ha dato secondo le sue possibilità e Uthman, era colui che ha elargito di più per la battaglia. Abd al-Rahman bin Hubab ci parla della partecipazione di Uthman, dove dice: ho visto il profeta e stava sollecitando per preparare l'esercito delle U'srah; quindi, Uthman bin Affan si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Io do cento cammelli con tutti gli armamenti, come dono per la causa di *Allāh*". Poi

sollecitò di nuovo l'elargizione. Così Uthman bin Affan si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Io do duecento cammelli con tutti gli armamenti per la causa di *Allāh*", poi sollecitò l'esercito, così Uthman bin Affan si alzò e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Io do trecento cammelli con tutti gli armamenti", ho visto il Messaggero di *Allāh* scendere dal pulpito, e dire: "qualunque cosa che farà Uthman gli sarà espiata!" [Ahmed (75/4) e Al-Tirmidhi (3700)].

Su autorità di Abd al-Rahman ibn Samurah, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: Uthman ibn Affan venne dal Profeta (ﷺ) con mille denari in tasca quando il Profeta (ﷺ) preparò un esercito per Al-U'srah.! Allora il Profeta (ﷺ) li gira con la mano e disse: "qualunque cosa che farà Uthman gli sarà espiata". [Ahmed (63/5) e Al-Tirmidhi (3701)].

Quanto a Umar, diede in beneficenza metà del suo denaro, e pensava che in questo avrebbe superato Abu Bakr, e questo lo stesso Farouk ce lo racconta, quando dice: un giorno il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ci comandò di donare e avevo del denaro, quindi ho detto: "oggi supero Abu Bakr, se lo posso fare, ho portato metà dei miei soldi", quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Che cosa hai conservato per la tua famiglia?", risposi: "la metà". Disse: "Abu Bakr, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, venne e portò tutto ciò che aveva", quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "Che cosa hai conservato per la tua famiglia?", rispose: "ho conservato *Allāh* e il Suo Messaggero per loro". Dissi: "non gareggerò mai più con te". [Abu Dāwūd (1678) e al-Tirmidhi (3675)].

Si narra che Abd al-Rahman ibn Awf abbia speso duemila dirham, cioè metà del suo denaro per equipaggiare l'esercito delle U'srah.

E che alcuni dei compagni hanno avuto grandi elargizioni, come Al-Abbas bin Abdul Muttalib, Talhah bin Ubaid *Allāh*, Muhammad bin Maslamah e Asim bin Uday, che *Allāh* sia contento di loro.

Così, i musulmani capirono che il denaro è un mezzo, tramite il quale i Compagni hanno potuto dimostrare: che il loro denaro è al servizio della religione, lo donano volontariamente e con piacere, e che la storia dei ricchi musulmani è onorevole, perché è la storia del denaro nelle mani degli uomini, non la storia degli uomini sottomessi al denaro, e come la jihad è stata fatta con l'anima, così è con il denaro; e riguardo coloro che sono stati educati a donare le loro anime, è facile per loro elargire il loro denaro per la causa di *Allāh* Onnipotente .

In verità l'affrettarsi dei benestanti tra i Compagni a donare è prova di ciò che la fede fa nelle anime dei credenti; l'affrettarsi a fare il bene e il resistere ai desideri e agli istinti dell'anima, è ciò di cui ogni nazione ha bisogno per assicurarsi la vittoria sui propri nemici, e la cosa migliore che dovrebbero fare i riformatori e i capi e il risveglio è seminare la religione nel cuore delle persone con un seme dignitoso.

I poveri musulmani facevano del loro meglio per spendere con timidezza, ed è per questo che sono stati ridicolizzati e calunniati, e hanno incolpato gli ipocriti. Abu Uqail ha dato con mezzo sa'a di datteri, e un altro con più di esso. Dissero gli ipocriti, *Allāh* non ha bisogno di questa carità! E quest'altro non fece altro che vanto, così fu rivelato il versetto: [...] Quelli disprezzano i credenti che donano l'elemosina Sadeqāt الصَّدَقَاتِ volontariamente, e quelli che non possono offrire se non il loro sforzo: ridono di loro, ma è *Allāh* che ride di loro: una punizione dolorosa li aspetta. ﴿79﴾. **Surat Al-Tewbeh 79**

E dissero: Ibn Auf non dava questo se non per esibizione, e accusavano i ricchi di mettersi in mostra e deridevano la carità dei poveri.

I poveri tra i credenti si addoloravano perché non avevano i mezzi per andare alla Jihad; questo è Ulabah bin Zayd, uno di coloro che piangeva, che pregava di notte, dicevano: "Oh *Allāh*! Hai comandato la jihad, e di cercarla, e non mi hai dato ciò con cui dovrei essere forte per essere presente con il tuo Messaggero, e considero elargizione ogni male che mi è stato fatto da un musulmano per ogni offesa anche nell'onore", quindi il Profeta(ﷺ) gli disse: "sei perdonato".

E in questa storia e in ciò che vi è avvenuto ci sono versetti di sincerità, amore per la jihad, per sostenere la religione di *Allāh*, e per diffondere la sua chiamata agli orizzonti, e in essa della misericordia di *Allāh* verso i credenti deboli che praticavano la vita da poveri.

E questo è Wathilah bin Al-Asqa'. Lasciamo che ci racconti la sua storia: ...Quando il Messaggero di *Allāh* chiamò per la battaglia di Tabūk, andai dalla mia famiglia, ho ritardato un po' - e i primi compagni del Messaggero di *Allāh* erano già usciti - così ho chiamato a la Medinah: "c'è qualcuno che porta un uomo che ha la sua parte?". Un anziano degli Ansar disse: "avremo la sua parte a condizione che lo portiamo un po' per uno, e il tuo cibo è con noi". Ho detto: "va bene", mi rispose: "andiamo che *Allāh* ci aiuti", quindi sono uscito con il miglior compagno finché *Allāh* non ci ha

dato dei cammelli, lui me li ha affidati per dargli da bere e mangiare, poi guidarli da lui, e quando gli disse che l'accordo che la mia parte dei bottini sono per te rispose: prende la tua parte non è questo che cerchiamo figlio mio. [Abu Dāwūd (2676)].

Così, Wathilah inizialmente rinunciò al suo bottino per ottenere il bottino nell'aldilà, e una ricompensa che avrebbe trovato presso *Allāh* il giorno in cui Lo avesse incontrato. E Al-Ansarī rinunciarono a gran parte del loro, a favore di Wathilah, e gli fornirono del cibo in cambio di un'altra quota, che è la ricompensa nell'Aldilà.

Sono concetti che derivano dalla società che è stata allevata sul Libro di *Allāh* e sulla Sunnah del Suo Messaggero(ﷺ), hanno la stessa caratteristica nell'illuminazione, completandosi a vicenda.

E vennero gli Ash'ariti, guidati da Abu Musa Al-Ash 'ari, chiedendo al Profeta(ﷺ) di portarli sui cammelli in modo che potessero uscire per la jihad. Non ha trovato nessun mezzo fino a quando non è passò molto tempo, poi ha trovato tre cammelli per loro.

La questione ha raggiunto i deboli e gli infermi che sono stati impediti dalla malattia o dalla mancanza di mezzi, al tal punto da piangere per il desiderio della jihad, e si vergognavano di sedersi, fino a quando non è stato rivelato loro il Corano: [...] I deboli, i malati e quelli che non hanno niente da dare, non devono sentirsi in colpa se sono sinceri verso *Allāh* e il Suo Messaggero: non c'è rimprovero per quelli che fanno il bene, e *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿91﴾ Né sono colpevoli quelli che vengono da te per chiedere un mezzo di trasporto, e ai quali di': "Io non ho niente su cui mettervi in sella; quelli tornano con gli occhi pieni di lacrime, tristi perché non hanno niente da offrire come aiuto. ﴿92﴾ Surat **Al-Tewbeh 92-91**

È un'immagine commovente del vero desiderio di intraprendere la jihad durante il tempo del Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e del dolore che proverebbero i veri credenti se le loro circostanze materiali impedissero loro di svolgere i loro doveri, e quelli bisognosi e altri che erano stati scusati da *Allāh* per malattia, vecchiaia, o altro sono con il loro cuore con i Mujaheddin, sono quelli che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) intendeva quando disse: "vi sono persone a la Medinah che ogni passo che fate, o un sentiero, o attraversate una valle, loro sono con voi". Dissero: O Messaggero di *Allāh*! Mentre sono a la Medinah !?". Rispose: "sì; hanno delle scuse valide che li hanno imprigionati". [Bukhari (4423), Ahmad (103/3), Abu Dāwūd (2508), Ibn Majah (2764) e Ibn Hibban (4731).

### Quarto: la posizione degli ipocriti nella battaglia di Tabūk

Quando il Messaggero(ﷺ) annunciò la mobilitazione e chiese di spendere per prepararsi a questa spedizione, gli ipocriti cominciarono a scoraggiare il popolo, dicendo loro: "Non uscite con il caldo", così *Allāh* onnipotente ha rivelato loro: [...] Quelli che restavano nelle loro case erano felici di essere rimasti dietro al Messaggero di *Allāh*, e odiarono lottare con i propri beni e le proprie vite per la causa di *Allāh*, e dissero: "Non andare con questo caldo!" Di': "Il fuoco dell'Inferno è ancora più caldo", se solo capissero! ﴿81﴾ Rideranno poco! E piangeranno molto per quello che hanno fatto. ﴿82﴾ **Surat Al-Tewbeh 82-81**

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) - mentre preparava per portarli a Tabūk - disse al nonno bin Qais: "O nonno! Sei generale nel carnefice di Bany Al-asfar?". Disse: "O Messaggero di *Allāh*! mi permetti e non mi metti in difficoltà?" Lui giurò! "Il mio popolo sapeva: non c'è uomo che si meraviglia delle donne più di me, e temo che se vedrò le donne di Banū Asfar, non mi tratterò", quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lo lasciò, e disse: "Ti ho dato il permesso" [Al-Tabari nel suo Tafsir (149-148/10). E al-Bayhaqi in al-Dala'il (214-213/5), al-Tabarani in al-Kabeer (2154 e 12654) e al-Haythami in Majma' al-Zawa'id (30/7)], per la sua questione è stato rivelato il versetto: [...] "Dammi il permesso di stare a casa: non tentarmi." Ma sono caduti in tentazione: in verità l'Inferno circonda i miscredenti. ﴿49﴾ **Surat Al-Tewbeh 49**, Alcuni di loro dissero: [...] *Allāh* ti perdoni per il permesso che hai dato loro di restare, finché ti sarà chiaro chi di loro aveva detto la verità e chi aveva mentito. ﴿43﴾ **Surat Al-Tewbeh 43**

E fu riferito al Messaggero di *Allāh*(ﷺ): che alcuni di loro si radunarono nella casa dell'ebrea di Swailem per scoraggiare il popolo dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ), così mandò loro chi ha bruciato la Casa di Swelim. [Ibn Hisham (160/4)].

Questo indica la meticolosa osservanza dei musulmani. E la loro conoscenza del comportamento degli ipocriti e degli ebrei, poiché gli occhi dei musulmani erano attenti, osservando i movimenti degli ebrei e degli ipocriti, i loro incontri e le loro tane. Piuttosto, ne erano a conoscenza dei loro segreti più accurati, dei loro incontri e delle cospirazioni che svolgevano in essi, inventando metodi di scoraggiamento e inventando false ragioni per convincere le persone a non andare a combattere. Il trattamento intrapreso dal Messaggero di *Allāh* per coloro che difendono la sedizione e le sue tane fu fermo e decisivo. Quando ordinò l'incendio della casa degli



ipocriti che lì si trovavano, e ordinò ai suoi compagni di eseguirlo. È stato realizzato con fermezza, e questo è un nobile metodo profetico, dal quale ogni responsabile, in ogni tempo e luogo, impara a stare in piedi dai fautori della sedizione e dalle voci fuorvianti, che danneggiano individui, società e paesi; perché esitare su tali questioni espone la sicurezza e l'incolumità al pericolo e avverte della loro scomparsa.

Il Generoso Corano ha parlato della posizione degli ipocriti prima dell'invasione, durante e dopo, e ciò che è emerso dagli Ḥadith del Generoso Corano sulla posizione degli ipocriti prima della battaglia di Tabūk include la loro richiesta di permesso e il loro ritardo di uscita. Vieni qui: e tra coloro che non uscirono ci fu Abdullah bin Ubayy bin Salul, e il Corano ne parlava, quindi *Allāh* Onnipotente disse: [...] se il vantaggio fosse stato chiaro e il viaggio breve, ma la distanza era molto impegnativa per loro. Loro giureranno su *Allāh*: “Se potessimo, di sicuro usciremmo in battaglia con voi”, ma fanno un torto a sé stessi: *Allāh* sa che stanno mentendo.

#### ﴿42﴾ Surat Al-Tewbeh 42

Egli - Gloria a Lui, l'Altissimo - ha chiarito la posizione degli ipocriti e che sono rimasti indietro a causa della lontananza e della gravità, e che se quello dice gli hai invitati - O Muhammad! –una questione mondana, e beatitudine il viaggio sarebbe stato facile, e ti avrebbero seguito per uscire, ma qui sono rimasti indietro e non sono usciti, spiega il versetto e chiarisce le circostanze della loro posizione prima di uscire per la battaglia, e le ragioni di questa posizione, poi - Gloria a Lui - raccontò cosa diranno questi ipocriti dopo che i credenti torneranno da questa spedizione: [...] Loro giureranno su *Allāh*: “Se potessimo, di sicuro usciremmo in battaglia con voi”, ma fanno un torto a sé stessi: *Allāh* sa che stanno mentendo. [...]. Questo versetto fu rivelato prima del suo ritorno (ﷺ) da Tabūk.

E il significato: questi ipocriti giureranno su *Allāh* - falsamente e ingiustamente - dicendo: se potessimo, o credenti! Se fossimo potuti uscire con voi per la jihad a Tabūk, saremmo partiti, non siamo usciti con voi, perché eravamo costretti, avevamo le nostre valide scuse che ci hanno fatto rimanere indietro.

Nel Suo detto L'Altissimo dice: [...] ... ma fanno un torto a sé stessi: *Allāh* sa che stanno mentendo. [...].

Ibn Ashour disse: "giurano distruggendo loro stessi", cioè rischiando la perdizione, l'annientamento e la morte, ed in questo vi è il danno fisico,

che è appropriato qui, cioè si fanno del male con falsa fede, che è un male in questo mondo e la punizione dell'Aldilà, e in questo versetto c'è un'indicazione che deliberatamente un empio giuramento porta alla distruzione.

Poi, *Allāh* Onnipotente rimproverò il nostro profeta Muhammed(ﷺ) dicendo: [...] *Allāh* ti perdoni per il permesso che hai dato loro di restare, finché ti sarà chiaro chi di loro aveva detto la verità e chi aveva mentito. [...].

Mujahid (che *Allāh* lo benedica e gli conceda la pace) disse: Questo versetto che è stato rivelato riguarda persone che dicevano: "Chiedi il permesso al Messaggero di *Allāh*(ﷺ); se vi dà il permesso, sedetevi, e se non vi autorizza, allora sedetevi lo stesso. E questi sono un gruppo di ipocriti, tra cui Abdullah bin Ubayy bin Salul, il nonno bin Qais, e Rifa' ah bin al-Tàbut, erano trentanove, e si scusavano con false scuse.

E il nobile versetto è cordiale rimprovero della clemenza, dell'Onnisciente, Gloria a Lui, al Suo Amato(ﷺ) per aver abbandonato il primo, cioè di non dare il permesso finché la questione venga chiarita, e la situazione rivelata, poi l'Onnipotente disse: [...] Non ti chiedono il permesso, quelli che credono in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno, di mettere a disposizione i loro beni e le loro vite, e *Allāh* conosce i timorati. ﴿44﴾ In verità ti chiedono il permesso quelli che non credono in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno: loro hanno il dubbio nei loro cuori, e nel loro sospetto sono indecisi. ﴿45﴾ **Surat Al-Tewbeh 45-44**

Questi versetti sono stati i primi a essere rivelati sulla differenza tra gli ipocriti e i credenti nel combattimento, quindi Egli, Gloria a Lui, chiarì: che non è giusto che i credenti in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno chiedano il permesso e abbandonino la jihad per la causa di *Allāh*, ma questa è una delle caratteristiche degli ipocriti che chiedono il permesso senza giustificazione. Li descrisse - Gloria a Lui - dicendo: cioè, dubitavo della loro verità [...] hanno il dubbio nei loro cuori, [...] che tu hai rivelato loro, Disse: [...] e nel loro sospetto sono indecisi [...] Avanzano di un piede e ne ritardano di un altro, e non hanno piede saldo in nulla.

La battaglia di Tabūk, fin dall'inizio della sua preparazione, fu occasione per distinguere tra credenti e ipocriti, e le barriere tra le due parti furono ripulite e non c'era più spazio per coprire gli ipocriti o assecondarli. Piuttosto, affrontarli è diventata una questione urgente dopo che hanno

fatto tutto ciò che era in loro potere per affrontare il Messaggero(ﷺ) e il suo messaggio e per scoraggiare i musulmani dal partire per Al Jihad, che è stata annunciata da *Allāh* Onnipotente e il Suo Messaggero(ﷺ), tramite il quale fu rivelato il generoso Corano; piuttosto, rivelare l'ipocrisia degli ipocriti e fermarli ai loro limiti divenne un dovere morale, della shariah.

### **Quinto: Annuncio della Jihad e la mobilitazione dell'esercito**

La mobilitazione generale è stata annunciata per uscire per la battaglia di Tabūk; fino a quando il numero di coloro che uscirono con il Profeta(ﷺ) a Tabūk raggiunse i trentamila, e il generoso Corano rimproverò coloro che erano lenti nell'uscire con le parole dell'Onnipotente: [...] O credenti, perché se vi si dice: “Andate e combattete sulla strada di *Allāh*” vi sentite appesantiti a terra? Preferite questa vita terrena a quella dell'Aldilà? I beni di questa vita terrena, in confronto alla vita dell'Aldilà, non sono che poco!

#### ﴿38﴾ **Surat Al-Tewbeh 38**

Il Nobile Corano ha chiesto di partecipare: giovani, anziani, ricchi e poveri, come dice *Allāh* Onnipotente: [...] Quindi partite, non importa se armati in modo leggero o pesante, e combattete sulla via di *Allāh* con i vostri beni e le vostre anime: ciò è meglio per voi, se sapeste! ﴿41﴾ **Surat Al-Tewbeh 41**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) riuscì a mobilitare trentamila combattenti tra gli immigrati, gli Ansar, il popolo della Mekkah e le altre tribù arabe. Ha dichiarato apertamente: chi vuole combattere Bani al-Asfar (i romani), sapendo che la sua guida nella maggior parte delle sue battaglie è di non rivelarlo, e non dichiarare il suo obiettivo, o destinazione per non svelare la segretezza del movimento e sorprendere così il nemico.

Alcuni studiosi hanno dedotto da questa azione che è lecito dichiarare la direzione dell'invasione se l'occultamento non è dannoso e lui(ﷺ) ha dichiarato in questa campagna - insolitamente – chiarendo la direzione che voleva invadere, e questa questione fu rivelata ai musulmani per varie ragioni, tra cui:

- la lontananza del luogo della battaglia, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si rese conto che camminare verso le terre dei Romani era considerata una cosa difficile; poiché la spedizione avverrà in una vasta area desertica, povera di acqua e di vegetazione, mentre i rifornimenti e i mezzi di trasporto per i Mujaheddin devono essere completati prima dell'inizio della spedizione, in modo che la mancanza di queste cose non porti al fallimento nel raggiungere l'obiettivo desiderato.

- Il gran numero dei Romani, oltre al fatto che affrontarli richiede una preparazione particolare, poiché sono un nemico di natura diversa dai nemici che il Profeta (ﷺ) ha affrontato finora, le loro armi sono molte, la loro conoscenza della guerra è grande e la loro capacità di combattimento è superiore.

- Il tempo è ristretto, affinché ciascuno si prepari secondo le circostanze, preparando il sostentamento necessario per questo lungo cammino e per coloro che lasciano dietro dei famigliari.

- Che non c'è più motivo per non rivelare lo scopo in questo momento; poiché non era rimasta alcuna forza ostile nella penisola arabica a minacciarli, che meritava questo enorme esercito, ad eccezione dei Romani e degli Arabi cristiani a loro fedeli nella regione di Tabūk, Dumat al-Jandal e Aqabah.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha adottato il principio della flessibilità nell'elaborazione dei piani di guerra, tenendo conto dell'interesse pubblico nei casi di nascondere lo scopo del viaggio e nell'informare tutti, e questo è noto dai requisiti delle condizioni.

Quando i musulmani vennero a conoscenza della direzione della spedizione, si affrettarono ad andare e il Messaggero (ﷺ) esortò circa l'elargizione, dicendo: "Chi dona per l'esercito dell'U'srah avrà il Paradiso". [Al-Bukhari commentando (65/7), al-Daraqutni (4401) e al-Bayhaqi in al-Kubra (167/6)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nominò Muhammad ibn Maslamah al-Ansari come successore della Medinah e Ali ibn Abi Talib successe sulla sua famiglia, così gli ipocriti lanciarono le loro accuse dicendo: "Lo lascio solo perché era un peso e per liberarsi di lui"; così Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, prese la sua arma, e poi uscì finché arrivò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando raggiunse Al-Jurf, disse: "O profeta di *Allāh*! Gli ipocriti affermavano che mi hai lasciato, perché mi hai ritenuto un peso, che ti sei tolto", rispose il Profeta: "Hanno mentito, ti ho lasciato per la mia famiglia, quindi torna indietro e sostituiscimi nella mia famiglia, e'è la tua famiglia, non sei soddisfatto che tu sei per me come Hārūn era per Musa? Solo che non c'è nessun profeta dopo di me." [Al-Bukhari (3706) e Muslim (32 - 31/2404)]. Così Ali tornò a la Medinah.

La successione di Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nella sua famiglia era basata sulla sua parentela e affinità, quindi la sua successione era

una questione privata, che riguarda la sua famiglia, e la successione di Muhammad bin Maslamah al- Ansari nella battaglia stessa era una successione generale, quindi alcune persone hanno commentato che la successione di Ali si riferisce alla sua successione dopo di lui, ma non c'è nulla di vero in questo, perché la sua successione era personale e privata .

E quando i musulmani si sono riuniti a Thaniat Al-Wada 'a, sotto la guida del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ha scelto per loro il comandante, i capi delle brigate e gli stendardi, quindi ha dato il suo più grande stendardo ad Abu Bakr Al-Siddiq, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui e il suo grande stendardo ad Al-Zubayr bin Al-Awwam, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, e ha dato uno stendardo di Al-Aws a Usayd Ibn Hudayr e uno stendardo di al -Khazraj fu mandato ad Abu Dujanah e comandò a ogni gruppo degli Ansar di prendere uno stendardo, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha incaricato per la guardia a Tabūk dal giorno in cui arrivò fino a quando la lasciò, Abbad ibn Bishr, e lui, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, sorvegliava tutti i compagni nell'esercito. La guida del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in questa battaglia era Alqamah bin Al-Faghwa Al-Khuzā'ī, poiché era uno degli esperti e competenti nel conoscere la strada per Tabūk.

Al-Waqidi era l'unico ad avere informazioni riguardo il percorso dell'esercito e la distribuzione degli stendardi, lui si è messo da parte ma nella biografia è ricco di informazioni e prendere tali informazioni da lui non noce.

Il ricercatore nota il rapido sviluppo del numero di combattenti in generale e della cavalleria in particolare.

In verità chiunque studi la storia del messaggio islamico e la nascita dello Stato islamico e delle sue istituzioni pubbliche - e in dappima l'istituzione dell'Esercito islamico e la grande forza dello Stato – si nota che c'è uno sviluppo molto rapido nel campo del potere militare. Il numero di combattenti nella Grande Battaglia di Badr ammontava a trecento tredici combattenti e nella Battaglia di Uhud raggiunse circa settecento combattenti, nella Battaglia di Al-Aḥzab tremila combattenti e nella Battaglia di Conquista della Mekkah diecimila, nella battaglia di Hunayn il numero ha raggiunto dodicimila combattenti e infine il numero di combattenti fu di trentamila combattenti o più a Tabūk.

In verità chi legge, nota questo rapido e sorprendente sviluppo nel campo della cavalleria: nella battaglia di Badr, il numero della cavalleria era due

- in alcune narrazioni - e nella battaglia di Uhud il numero della cavalleria non superava quello di Badr, il numero balza dopo soli sei anni a diecimila cavalieri, e ciò è dovuto alla diffusione dell'Islam nella penisola arabica, soprattutto nell'area beduina, questo perché la sua popolazione è più interessata ad acquistare e allevare cavalli rispetto alle città .

## SECONDO ARGOMENTO

### Eventi durante il viaggio per raggiungere Tabūk

Dopo aver mobilitato l'esercito, distribuito compiti, brigate e stendardi, l'esercito islamico sotto la guida del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si è diretto a Tabūk e non ha aspettato nessuno che era in ritardo, e alcuni musulmani ritardarono, si pensa che erano persone buone. E ogni volta che il nome di uno che non è uscito veniva menzionato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), lui diceva: “Lasciatelo, perché se c'è del bene in lui, *Allāh*, l'Altissimo, lo farà arrivare, altrimenti *Allāh* vi ha liberati di lui” [Al-Hakim 50/3].

#### **Primo: La storia di Abi Dharr Al-Ghafary:**

Ibn Ishaq disse: poi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si avviò per la sua strada e quando qualcuno rimaneva indietro, gli diceva: "O Messaggero di *Allāh*! Tal dei tali è rimasto indietro", lui rispondeva: “Lascialo, perché se c'è del bene in lui. *Allāh* Onnipotente lo aiuterà a venire, altrimenti *Allāh* vi ha liberati di lui”. Finché non gli fu detto: "O Messaggero di *Allāh*! Abu Dharr è rimasto indietro e ha rallentato il suo cammello", rispose: “Lascialo stare, perché se c'è del bene in lui. *Allāh* Onnipotente lo aiuterà a venire, altrimenti, *Allāh* vi ha liberati di lui”. Il cammello di Abu Dharr non ce la faceva, e quando rallentò, prese le sue cose e le portò sulle spalle, poi seguì le tracce del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminando e raggiunse il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando si fermò in alcune delle sue tappe. Uno dei musulmani disse: "O Messaggero di *Allāh*! vedo un uomo che cammina sulla strada da solo, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Sarà Abu Dharr”. Così quando la gente lo contemplava, diceva: "O Messaggero di *Allāh*! è Abu Dharr", quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “, Che *Allāh* abbia pietà di Abu Dharr, cammina da solo, muore da solo ed è risorto da solo. *Allāh* abbia pietà di Abu Dharr, cammina da solo, muore da solo ed è risorto da solo”.

Il tempo passò e venne l'era di Uthman, poi accaddero alcune cose e Abu Dharr si recò ad Al-Rabdah, e quando la morte si avvicinò, disse a sua moglie e al suo servo: "Se muoio, lavami e avvolgimi, poi mettimi sul bordo della strada, e ai primi che passano dite: questo è Abu Dharr! quando è morto gli fecero quello che aveva chiesto"; alcuni vennero fino a quando non sono arrivati vicino, Ibn Masoud era nel gruppo della gente di Kufah, chiese: "Cos'è questo?", risposero la salma di Abu Dharr, così Ibn Masoud iniziò a piangere e disse: "Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse la verità: che *Allāh* abbia pietà di Abu Dharr! Cammina solo, muore solo ed è risorto solo". Quindi scese e lo seppellì di persona. [Al-Hakim (51 - 50/3), Al-Tabari nella sua storia (145/3) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (222 - 221/5)].

### **In questa storia ci sono lezioni e atti, tra cui:**

- Le difficoltà e i pericoli che Abu Dharr al-Ghafary, possa *Allāh* essere contento di lui, ha affrontato, dai quali *Allāh* lo ha salvato e lo ha rafforzato con pazienza. Abu Dharr ha fatto un grande sforzo nel camminare in piedi, portando i suoi bagagli sulla schiena, finché non raggiunse il Profeta (ﷺ) e i musulmani, per ottenere l'onore della jihad per la causa di *Allāh*.

- Nel suo detto (ﷺ): "Che *Allāh* abbia pietà di Abu Dharr! Cammina da solo, muore solo e sarà fatto risorge solo". Una chiara indicazione della limpidezza come quella del sole nel giorno sereno della veridicità della profezia del Messaggero (ﷺ); Poiché la notizia di cose che non sono accadute, e poi accadono dopo precisamente, indica il miracolo e l'onore di *Allāh* per questo Messaggero (ﷺ), e questo mezzo per provare la profezia è narrata molto nella onorevole biografia del Profeta.

- La storia indica anche la conoscenza di Ibn Masoud, che *Allāh* si compiaccia di lui, e la forza della sua memoria, e la velocità del suo ricordo di ciò che aveva memorizzato, laddove ha ricordato dopo molti anni l'Hadith del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) su ciò che sarebbe accaduto ad Abu Dharr alla fine della sua vita, che *Allāh* sia soddisfatto di lui.

### **Secondo: La storia di Abu Khaythamah:**

Ibn Ishaq disse: poi Abu Khaythamah tornò dalla sua famiglia dopo che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminò per giorni in una giornata calda e trovò due delle sue donne che avevano il giardino recintato, ciascuna di loro annaffiò la sua parte e raffreddò l'acqua. Io gli preparò da mangiare. Quando arrivò, si fermò all'ingresso del giardino e guardò le sue due mogli e quello che avevano fatto per lui. Disse: "il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sta



nel pieno del caldo, vento, e Abu Khaythamah nel fresco, nell'ombra e con cibo a disposizione e con due belle donne, nella sua bella casa, questa non è giustizia", poi disse: "giuro! Non entrerò da nessuna di voi finché non raggiungo il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi preparate delle provviste per me"; e loro lo hanno fatto, quindi prese il suo cammello e partì in viaggio per raggiungere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), finché non lo raggiunse, quando arrivò a Tabūk.

E Abu Khaythamah aveva incontrato. U'mair bin Wahb al-Jumahy sulla strada, che andava del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così si sono accompagnati, finché quando furono vicini a Tabūk, Abu Khaythamah disse a U'mair bin Wahb: ho un peccato; quindi, cerca di sostenermi e lo fece. Quando arrivarono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era a Tabūk, la gente disse: "Questo è un cavaliere sulla strada che sta arrivando", così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Sarà Abu Khaythamah". Risposero: "O Messaggero di *Allāh*! è Abu Khaythamah!". Quando fermò il suo cammello, venne e salutò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse: "non era meglio per te stare con noi, o Abu Khaythamah!". Egli raccontò al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il suo caso e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli disse "bene!" e pregò per il suo bene. [Al-Tabarani ad Al-Kabeer (5419), Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (223-222/5) e Al-Majma` (193-192/6)]

Ibn Hisham disse: per Abu Khaythamah fu recitata una poesia di uno di nome Malik bin Qais: ...

**Ci sono lezioni in questa storia e atti, tra cui:**

**- Il musulmano una coscienza pulita:**

Abu Khaythamah, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, vide ciò che le sue due mogli gli avevano preparato con acqua fredda, cibo all'ombra fresca e alloggio e si ricordò, risvegliò la sua coscienza, si riteneva responsabile, poi decise di uscire e se ne andò da solo, attraversando il deserto e la solitudine finché non incontrò. U'mair bin Wahb al-Jumahi, che forse veniva da la Mekkah. Questa immagine ci mostra un esempio del comportamento dei pii che vivono momenti di debolezza e dopo ritornano più forti nella fede di prima, se si ricordano e rivedono il loro comportamento. Spiegando ciò, *Allāh*, il Beato e l'Altissimo, dice: [...] In verità i timorati, se vanno incontro a una tentazione di Satana الشَّيْطَانُ, ricordano, ed eccoli illuminati.

﴿201﴾ **Surat Al 'A`rāf 201**

E si ricordò rapidamente e uscì, forse rendendosi conto di ciò che aveva

perso e continuò a sentirsi in colpa, finché raggiunse il Profeta (ﷺ) a Tabūk e ottenne il suo perdono e piacere.

**- La conoscenza del Messaggero (ﷺ) dei suoi compagni e sulle loro qualità:**

In verità le parole del Messaggero (ﷺ) quando i suoi compagni gli dissero: C'è un cavaliere sulla strada che sta arrivando, lui disse: "Sarà Abu Khaythamah". Quando si avvicinò e lo riconobbero, dissero: "O Messaggero di Allāh! Giuriamo che è Abu Khaythamah!". Questo indica la conoscenza del Messaggero di Allāh (ﷺ), dei suoi compagni e che è il più informato tra loro delle qualità dei suoi uomini. Conosce chi obbedisce dagli altri, e conosce il pentito che ritorna al suo Signore, se il suo piede scivola rapidamente torna, e la conoscenza delle qualità degli uomini e delle loro virtù indica la sua vasta conoscenza e una vasta esperienza, come risultato di rapporti e attriti nei vari campi della vita, poiché era solito ascoltare tutti e scambiare con loro discorsi, mentre camminano con Lui e lottano con Lui sotto il suo stendardo.

**- La fermezza, la pazienza e la determinazione di Abu Khaythamah**

Contempla questa decisione presa da Abu Khaythamah, (رضي الله عنه), di seguire il Messaggero di Allāh (ﷺ) da solo, in questo viaggio arduo, in questo deserto di acqua scarsa e caldo torrido. Prese questa ferma decisione e la attuò accuratamente, questo dimostrò la forza della sua determinazione e sua volontà, la forza d'animo e la pazienza/sopportazione.

**- Il rimprovero del comandante al soldato lascia traccia**

Abu Khaythamah arrivò, ammettendo la sua colpa, salutò il Messaggero di Allāh (ﷺ), e lui lo rimproverò, con biasimo, rimprovero e minaccia. Il Messaggero di Allāh (ﷺ) gli disse: "È meglio per te (stare con noi), o Abu Khatma!" È una parola che ha un significato minaccioso e il suo significato è: ti sei avvicinato alla morte.

È indubbiamente vero che queste parole hanno avuto un impatto sul soldato, quando gli spiegò la realtà del peccato che aveva commesso.

Questo è un metodo profetico nobile di/per insegnare ai comandanti a non tacere sugli errori dei soldati. Perché questo danneggia loro e danneggia gli altri, piuttosto dovrebbero sforzarsi di correggere l'errore e ritenere responsabile l'autore e correggerlo, e così devono essere insegnanti, guide e educatori.

### Terzo: l'arrivo a Tabūk

Quando il Profeta(ﷺ) arrivò, non trovò traccia delle truppe romane, né delle tribù arabe, nonostante il fatto che l'esercito rimase per venti notti a Tabūk, il comando romano non pensò mai di attaccare i Musulmani in battaglia, anche le tribù arabe scelsero il silenzio, quanto ai governanti delle città di periferia del Sham, preferirono la pace e pagare un tributo, perché il re di Aylah ha mandato al Profeta(ﷺ) un dono, un mulo bianco e un manto, così lo riconciliò per il tributo, e mandò Khaled bin Al-Walid, che *Allāh* si compiaccia di lui, a capo di una compagnia di cavalieri, che contava quattrocentoventi cavalieri di Dumat Al-Jandal, Khalid ibn al-Walid riuscì a catturare Akyadir ibn Abd al-Malik al-Kindì - il suo re - mentre stava fuori cacciando, quindi il Profeta(ﷺ) si accordò con lui sul tributo, e i musulmani furono stupiti della Qaba (veste di lusso) che indossava Akyadar, il Messaggero(ﷺ) disse: "vi meravigliate di questo? Giuro su Colui nelle cui Mani è la mia anima! I fazzoletti di Sa'ad bin Mu'adh in Paradiso sono meglio di questo". [Al-Bukhari (3802) e Muslim (126/2468)].

È stato riferito che il bottino di Khalid da Akyadir era di ottocento prigionieri, mille cammelli, quattrocento scudi e quattrocento lance, ed è arrivato a Tabūk il dono del re di Aylah al Profeta (pace sia su di lui), che era un mulo bianco e un manto, così lo riconciliò con il tributo.

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) fece trattati per ciascuno dei popoli di Jarbah e Udrà, e per il popolo di Maqna, secondo i quali queste genti, degli arabi cristiani, pagano il tributo ogni anno e sono soggetti all'autorità dei musulmani, con questi trattati, così ha assicurato i confini settentrionale dello stato islamico.

Con questi trattati, egli(ﷺ) tagliò le ali dei Romani, perché queste tribù erano subordinate ai Romani ed entrarono nel cristianesimo, così coloro che ne uscirono si riconciliarono con il Messaggero di *Allāh* e l'impegno per il tributo è considerato il taglio di queste ali e taglio delle corde della loro dipendenza dai romani e li liberò da questa dipendenza, che li umiliava e li sottometteva al re dei Romani, per ottenere dalle briciole con cui vivere e per liberarsi dalla paura e di essere oppressi dalla loro potenza oppressiva, e adempirono il patto di pace, impegnandosi a pagare il tributo, così lo diedero a mano mentre erano sottomessi .

Questa è una saggia politica profetica predisposta dal Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) per costruire lo Stato e invitò della gente alla religione di *Allāh*, poiché fu in grado di creare una barriera tra i musulmani e i romani, per mezzo degli emirati che hanno dichiarato obbedienza al Messaggero (ﷺ) e si sono sottomessi al dominio dei musulmani, e al tempo dei Califfi ben guidati, divennero punti focali. Ha facilitato il compito del trionfo islamico nella loro epoca, da lì le forze musulmane partirono verso nord, e da essa si prepararono per raggiungere il loro grande obiettivo.

#### **Quarto: I comandamenti del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) all'esercito quando passa davanti ai resti di Thamuditi**

Abu Kabsha al-Ansari, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: quando si stava svolgendo la battaglia di Tabūk, la gente si precipitò dal popolo di al-Ḥijr, entrando da loro, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), fu informato di questo e lui invitò al raduno dicendo: “Tutti alla preghiera”. E disse mentre teneva il suo cammello: "Non entrare da un popolo che ha meritato l'Ira di *Allāh*". Un uomo disse: "solo per prenderne atto, o Messaggero di *Allāh*!". Disse: “volete che vi avverta di qualcosa di più sorprendente di questo? Un uomo tra di voi vi informerà di ciò che era prima di voi e di ciò che accadrà dopo di voi (non vi basta?), quindi siate obbedienti, perché *Allāh* - il Potente e Sublime - non esita affatto a punirvi come loro e porterà un popolo obbediente al vostro posto” [Ahmed (231/4), e al-Haythami in Majma' al-Zawa'id 194/6. ]( ).

E Ibn Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, disse: il popolo, con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), si accampò nella terra di Thamud al-Ḥijr, ha bevuto l'acqua dal suo pozzo e vi impastava (il pane). Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) comandò loro di versare l'acqua presa dal suo pozzo e di nutrire i cammelli con l'impasto fatto da quelle acque e comandò loro di prendere l'acqua dal pozzo dove beveva la cammella e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Non entrare nelle dimore di coloro che si sono fatti torto, ma solo piangendo; timorati da quello che è accaduto a loro succederà a voi.” Poi gridò alla sua cammella finché si allontanò da quel luogo. [Al-Bukhari (3380) e Muslim (39/2980)].

Questo è un nobile insegnamento profetico nel guidare i suoi compagni a prendere atti dalle terre dei Thamuditi e a ricordare loro l'ira di *Allāh* contro coloro per aver negato il Suo Messaggero, e a non perdere di vista i luoghi del sermone con i suoi disegni di studio, e gli avvenimenti del passato e proibendo loro di beneficiare di tutto ciò che è nei suoi territori, anche

dell'acqua; per non dimenticare la lezione, e si riduce l'ammonimento. Piuttosto egli ordinò loro di piangere o sforzarsi a farlo, per valutare il tormento di *Allāh*. E se avessero attraversato come noi attraversiamo i resti dei precedenti; sarebbero stati sottoposti all'ira di *Allāh*, perché gli astanti assistettero ai miracoli e all'evidenza delle profezie e furono testimoni di prodigi, ma i loro cuori erano induriti, quindi la punizione era giusta per loro, e furono colpiti a causa della loro derisione verso la punizione e l'ira di Dio.

In verità, *Allāh*, l'Eccelso e il Sublime, non ci disse: le notizie delle nazioni precedenti se non per prendere atto da loro. Se vediamo con i nostri occhi le loro case, nelle quali discese l'ira del Signore - il Potente e Sublime - e il suo doloroso castigo; il sermone deve essere più severo. La considerazione è più profonda e il timore dell'ira del Signore - Gloria a Lui - è più grande. Ecco perché il Profeta - che le preghiere e la pace di *Allāh* siano su di lui - si avvolse nella sua veste quando passò per le terre maledette e disgraziate e affrettò il suo cammino e disse ai suoi compagni: “Non entrate nelle case di quelli che si sono fatti un torto a meno che voi non piangete; per paura che ciò che è accaduto loro accada a voi”. [Già narrato].

**Quinto: La morte del compagno Abdullah (Dhul-Bajadin) (che *Allāh* si compiaccia di lui)**

Abdullah bin Masaūd, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "mi sono alzato nel cuore della notte mentre ero con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella battaglia di Tabūk". Disse: L'ho seguito e ho visto che c'era il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), Abu Bakr e Umar (رضي الله عنه). E Abdullah Dhul-Bajadin Al-Muzni era morto e loro scavavano per lui la tomba, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e Abu Bakr e Umar lo seppellivano, il messaggero diceva: “avvicinate vostro fratello”. Loro lo fecero e quando lo prepararono, disse: “Oh *Allāh*! Sono compiaciuto di lui, quindi Sii compiaciuto di lui". Disse (il narratore sull'autorità di Ibn Masaūd) Abdullah bin Masaūd: "avevo desiderato essere il defunto in quella fossa". [Al-Bazzar (2736), Abu Na'im in Al-Dala 'il (526-524/2), e Majma' Al-Zawa'id (369/9)].

Ibn Hisham disse: fu chiamato Dhul-Bajadin. Poiché lottava per l'Islam, e il suo popolo gli impediva di farlo e gli faceva pressioni, finché non lo hanno lasciato a Bijad (solo il vestito che porta), quindi è fuggito da loro al Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quando gli fu vicino, ha diviso il suo Bijad in due, così si arrotolò in uno, con l'altro si avvinghiò (uno attorno alla vita e l'altro le spalle), poi venne il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e gli fu detto: Dhul-Bajadin per quello.

**Ci sono lezioni, saggezza e benefici in questa storia, tra cui:**

**1 - Il Profeta(ﷺ) onorò i suoi soldati, vivi e morti:**

Questo atto con Dhul-Bajadin indica la volontà del Profeta(ﷺ) di onorare i suoi compagni, anche da morti, perché si sono offerti per la Jihad per la causa di *Allāh*, lasciando dietro di loro le cose più care e quella accuratezza è una manifestazione del loro onore in questo mondo, poiché non hanno lasciato le loro salme come cibo per lupi e altri animali della terra, in modo che questo onore sia una delle ragioni che spingono gli altri a perseverare nella Jihad e ad agire nei campi della lotta e della battaglia (nel sentiero di *Allāh*).

Vale la pena ricordare: che questo principio non ha trovato nessuno che ne chiedesse l'applicazione se non in epoca moderna, e quindi si può dire che la cura del capo musulmano per gli affari dei suoi soldati è un precedente militare sconosciuto ai sistemi e alle costituzioni fatte fino a molti secoli dopo l'emergere dell'Islam.

Questa è un'immagine di rettitudine e onore che è unica. Nella storia dei re e dei governanti, non troverai nessuno che sia giusto e si umili a questo livello, al punto che il sovrano con le proprie mani seppellisca uno della massa, poi chiede per lui il perdono del Signore dei mondi, che sia soddisfatto di lui.

**- L'ammissibilità della sepoltura di notte e l'invidia benevola è lecita nel bene:**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) seppellì The-Al-Bajadindi di notte, e la Sunnah affretta la sepoltura dei morti, e l'invidia benevola, è lecita nel bene. È desiderare il bene per te, come è accaduto ad altri tuoi fratelli, e questo è il contrario dell'invidia. per invidia; desiderare che la grazia sia tolta agli altri, e l'invidia contiene solo il male, come è noto. E l'invidia benevola è solo nel bene. Rifletti sulle parole di Abdullah bin Masaūd, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, quando ha sentito il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) dire nel caso di Dhul-Bajadin: "Oh *Allāh*, sono soddisfatto di lui, quindi Sii contento di lui." Ibn Masaūd, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: "Vorrei essere al suo posto!" [Già narrato]. È la parola di ogni credente che crede in *Allāh* e nell'Ultimo Giorno, e la sua posizione si comporta così; loro sapevano per quale cosa bisognasse gareggiare.

**Sesto: Alcuni dei miracoli avvenuti durante l'invasione.**

**I miracoli sono comparsi nella battaglia di Tabūk, tra cui:**

**- Allāh Onnipotente manda le nuvole per far piovere, esaudendo la supplica del Suo Profeta:**

Quando il Profeta (ﷺ) oltrepassò le rovine dei Thamuditi, la gente rimase senza acqua, così si lamentarono presso il Messaggero di Allāh (ﷺ), il Messaggero di Allāh (ﷺ) supplicò il suo Signore, e chiese acqua per i musulmani che erano con lui, quindi Allāh - Gloria a Lui - mandò una nuvola con pioggia finché le persone hanno bevuto e hanno soddisfatto il loro bisogno di acqua; quindi, Ibn Ishaq parlò di qualcuno che disse a Mahmoud bin Labid: "La gente conosceva l'ipocrisia in loro?" Risposi: "Sì, lo giuro!". L'uomo riconosce da suo fratello, da suo padre, da suo zio e dalla sua famiglia chi tra loro è ipocrita, poi si confondono a vicenda. Allora Mahmud disse: Uomini del mio popolo mi hanno parlato di un uomo degli ipocriti, la cui ipocrisia è nota, camminava con il Messaggero di Allāh (ﷺ) mentre supplicava, così Allāh mandò le nuvole, e piovve finché il popolo ottenne acqua a sufficienza, dissero a questo ipocrita: "Guai a te! Hai bisogno di altre prove dopo questa?". Rispose: "Una nuvola di passaggio".

**- La notizia del cammello del Profeta (ﷺ)**

Quando il Messaggero di Allāh (ﷺ) era in viaggio per Tabūk, la sua cammella si perse, così i suoi compagni uscirono a cercarla e con il Messaggero di Allāh (ﷺ) c'era uno dei suoi compagni, che si chiamava. U'marah bin Hazm. Era uno A'qaby Badry, che sono zii di Amr bin Hazm, con lui c'era Zaid bin Allasit Al-qinqai, che era un ipocrita.

Zaid bin Al-Lusait disse: "Mentre è con U'marah, dal Messaggero di Allāh (ﷺ), Muhammed afferma di essere un profeta e vi informa delle cose del cielo, mentre non sa dov'è la sua cammella?".

Il Messaggero di Allāh (ﷺ) e U'marah con lui disse: "Un uomo disse: Questo Muhammed vi dice che è un profeta, e afferma di informarti della questione del cielo, e non sa dov'è la sua cammella? Giuro su Allāh! So solo quello che Allāh mi insegna, e Allāh mi ha indicato dove sta la mia cammella, sta in questa valle, in tale posto, un albero l'ha intrappolata con le sue redini. Andate a prenderla; sono andati e l'hanno portata, così. U'marah bin Hazm tornò dal suo compagno (ipocrita) e gli disse: "giuro! Che è Sorprendente, che il Messaggero di Allāh (ﷺ) ci disse: quello che siamo detti in dettaglio, di quello che è stato detto Zaid bin Al-Lassit. Un

uomo che era con lui, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non era presente, disse: Zaid, giuro! Disse: queste parole prima che venissi, così. U'marah è venuto da Zaid, lo pugnalò al collo e disse: correte a me, ho qui un affermato ipocrita; ed io non lo sapevo, c'è un nemico di *Allāh* nella mia compagnia, non viaggerai più con me. [Al-Tabari nella sua storia (145/3), Al-Baladhuri in Ansab Al-Ashraf (285/1) e Al-Bayhaqi in Al-Dala 'il (232/5)].

Ibn Ishaq disse: alcune persone hanno affermato che Zaid si è pentito dopo di ciò e alcune persone dissero: è stato sempre accusato del male fino alla morte.

**- L'informazione di un forte vento in arrivo, mettere in guardia contro di esso:**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse ai suoi compagni a Tabūk che avrebbe soffiato un forte vento e comandò loro di prendere precauzione, di non uscire per non farsi male e di legare i loro animali in modo che non siano feriti. E ciò che era stato detto dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è avvenuto, così soffiò un forte vento e portò coloro che non avevano preso precauzione in un luogo lontano. Muslim narra nel suo Sahih con la sua catena di trasmissione ad Abu Humaid: E siamo partiti fino a raggiungere Tabūk; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Stanotte un forte vento soffierà sopra voi, nessuno di voi si deve alzare e chiunque abbia un cammello, lo leghi bene". Così soffiò un forte vento. Un uomo si alzò e il vento lo portò via, finché non lo gettò sul monte Ta'i. [Bukhari (1481) e Muslim (11/1392 e 12)].

Commentando questo Hadith, al-Nawawi dice nel suo commento a Sahih Muslim: questo Hadith contiene un miracolo che il profeta (ﷺ) ebbe notizie dell'ignoto, per il fatto di aver paura del male nell'alzarsi in piedi al momento del vento.

**- L'aumento dell'acqua dalla sorgente di Tabūk e informare su quanto sarà fertile**

Mu'adh bin Jabal, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) disse: "arriva domani - a *Allāh* piacendo - a Ain Tabūk, e arriva in tarda mattinata e non toccare nulla della sua acqua finché non arrivo". Quando siamo arrivati, due uomini ci hanno preceduti, l'acqua era pochissima, appena gocciolava il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiese loro: "Avete toccato l'acqua?" Risposero: "Sì", quindi il Profeta (ﷺ) li rimproverò fortemente e disse loro ciò che *Allāh* voleva dire, poi disse ai compagni: "prendete l'acqua a poco a poco mettetela in



un recipiente", e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) vi si lavò le mani e il viso, poi lo rimise, così la sorgente sgorgò fortemente, tutti hanno bevuto e hanno dato da bere agli animali.

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse a Mu'adh bin Jabal: "vedrai, o Mu'adh! Se vivi abbastanza a lungo vedrai qui del verde come un paradiso". [Ahmed (238-237/5), Muslim (10/706), Abu Dāwūd (1260), al-Tirmidhi (553), Al-Nasa'i (285/1) e Ibn Majah (1070)].

La regione di Tabūk e la valle in cui c'era la sorgente, era una zona arida per mancanza d'acqua, ma *Allāh* - il Potente e Sublime - fece accrescere quest'acqua per mano del Suo Messaggero (ﷺ), finché sgorgò abbondantemente e questo non avveniva per soddisfare solo i bisogni dell'esercito, anzi disse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che continuerà, e ci saranno giardini e frutteti pieni di alberi da frutto e ciò che il Messaggero (ﷺ) disse si realizzò dopo un breve periodo di tempo e Tabūk si distingue ancora oggi per i suoi giardini, frutteti, palme e datteri, il che conferma veramente la profezia del Messaggero (ﷺ). E testimonia che il Messaggero (ﷺ) dice solo la verità, non dice nient'altro che la verità e non informa di nulla che poi non si avvera.

### - L'aumento del cibo

Abu Said Al-Khudrī, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Quando era in corso la battaglia di Tabūk, una carestia colpì il popolo, dissero: "O Messaggero di *Allāh*! Se ci dai il permesso, macelleremo i nostri cammelli, quindi li mangeremo e li utilizziamo", il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rispose loro: "Fatelo". Dopo Umar venne e disse: "O Messaggero di *Allāh*! Se lo faranno, diminuiranno i cammelli, ma portino quello che è rimasto dalle loro provviste, poi prega per loro che *Allāh* mandi la Sua benedizione su quello che hanno, forse *Allāh* li esaudirà!". Allora il Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) chiese di portare una pelle, così la stese, poi li invitò a portare le loro provviste, così iniziarono, uno portava una manciata di grano, un altro una manciata di datteri, un altro un pezzo di pane, finché non hanno unito tutto sulla pelle stesa, poi egli pregò che fosse benedetto, poi disse loro: "riempite i vostri e i loro contenitori". finché non lasciarono nessun recipiente vuoto dall'accampamento, ma lo riempirono, e mangiarono finché non furono saziati, e ne lasciarono una porzione, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Io testimonio che non c'è dio all'infuori di *Allāh* e che io sono il Messaggero di *Allāh*. Chi dubita, il Paradiso gli sarà negato". [Ahmed (11/3), Muslim (45/27), al-Bayhaqi in al-Dala 'il (230-229/5), Ibn Hibban (6530) e Abu Ya'la (1199)].

Questi sono alcuni dei miracoli e degli onori che *Allāh* mostrò tramite il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella battaglia di Tabūk, indica la veridicità della sua profezia e del suo messaggio, e indicano il suo alto rango, e il suo onore presso il suo Signore.

### **Settimo: L'Ĥadith del Nobile Corano sugli atteggiamenti degli ipocriti durante l'invasione:**

A - Abdullah bin Umar, che *Allāh* sia contento di lui, disse:

Durante la battaglia di Tabūk, un giorno un uomo disse in una riunione: "vedo che i nostri recitatori (coloro che conoscono il Corano a memoria) sono desiderosi di riempire la pancia, e non mentiamo parlando, e sono codardi negli scontri". Uno gli rispose: "Hai mentito, ma solo perché sei un ipocrita, informerò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)!" . Questo informò il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), fu rivelato il Corano. Abdullah disse: "L'ho visto legato con la corda della cammella del Messaggero di *Allāh*, e le pietre lo colpivano", e lui diceva: "O Messaggero di *Allāh*! Stavamo solo scherzando e giocando, e il Messaggero (ﷺ) disse: "deridete *Allāh*, i Suoi segni? e il Suo Messaggero considerandoli beffardi?" [Ibn Jarir nel suo Tafsir (172/10), e Al-Suyuti in Al-Durr Al-Manthur (230/4)].

Nella narrazione di Qatādah si dice: mentre il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era in spedizione a Tabūk, e con lui c'erano persone degli ipocriti, dissero: "Quest'uomo spera che i palazzi e le fortezze di Sham saranno aperti per lui? Ehi! Ehi!!". Quindi *Allāh* ne informò il Suo Profeta, e il Profeta di *Allāh* (ﷺ) disse: "tenete questi lontani da me". Così venne da loro e gli disse: "Avete detto così e così", ma loro hanno giurato che stavano solo scherzando e giocando [Ibn Jarir nel suo Tafsir (172/10), e Al-Suyuti in Al-Durr Al-Manthur (230/4)]. Allora *Allāh* Onnipotente rivelò: [...] Gli ipocriti hanno paura che una sura sarà fatta scendere su di loro, mostrando ciò che è nei loro cuori – Di': "Continuate col vostro disprezzo: in verità *Allāh* renderà evidente ciò che temete!" ﴿64﴾ Ma se tu chiedessi loro, di sicuro direbbero: "Stavamo solo chiacchierando e giocando." Di': "Stavate disprezzando *Allāh*, la Sua Rivelazione, e il Suo Messaggero? ﴿65﴾ **Surat Al-Tewbeh 65-64**

L'interrogativo nel Suo detto: un interrogatorio, [...] Di': "Stavate disprezzando *Allāh*, la Sua Rivelazione, e il Suo Messaggero [...] Il significato: "Dì, o Muhammed! a questi rimproverando e rifiutando il loro comportamento: "non avete trovato altro per ridere e giocare?" - come

affermi - solo le leggi di *Allāh* e i Suoi decreti, dai Suoi segni e dal suo Messaggero che è venuto a guidarti e a tirarti fuori dalla oscurità alla luce?! Poi, Gloria a Lui spiega: Questo scherno li ha portati all'incredulità, dicendo: [...] Non provate a giustificarvi; siete tornati alla miscredenza dopo aver creduto.” Se perdoniamo alcuni di voi, puniremo altri, perché erano criminali. ﴿66﴾ **Surat Al-Tewbeh 66**

Il significato del versetto: cioè: Non menzionare questa scusa per scongiurare questo crimine; perché commettere incredulità per il gusto di giocare non si dovrebbe fare; quindi, le vostre scuse sono un riconoscimento del vostro peccato, come si dice: la scusa è peggiore del peccato commesso.

E il Suo detto: se perdoniamo alcuni di voi; [...] Se perdoniamo alcuni di voi, puniremo altri, perché erano criminali [...] e farli tornare al loro Signore - come Mukhshin bin Humyar; puniamo altri; per la loro criminalità, e la loro insistenza su di essa.

**– fare del male al Messaggero(ﷺ), i credenti e il tentativo di assassinare il Messaggero di Allāh(ﷻ):**

Riguardo questi ipocriti furono rivelate le parole di *Allāh* Onnipotente: [...] Giurano su *Allāh* che non l’dissero: ma loro hanno pronunciato la parola della miscredenza e hanno negato dopo essere stati musulmani; loro hanno tentato ciò in cui non sono riusciti, e non odiarono se non il fatto che *Allāh* e il Suo Messaggero li avevano arricchiti per Sua grazia. Se si pentiranno, sarà meglio per loro. Ma se voltano le spalle, *Allāh* li punirà con una dura punizione, in vita e nell’Aldilà, e non avranno in terra protettore o sostenitore. ﴿74﴾ **Surat Al-Tewbeh 74**

Ibn Kathir disse, Al-Dahhak racconta: un gruppo di ipocriti intendeva uccidere il Profeta(ﷺ) mentre durante la battaglia di Tabūk, di notte mentre era in viaggio. Erano poche decine di uomini ai quali fu rivelato questo versetto. Nella narrazione di al-Waqidi sull'autorità di al-Dahhak: gli ipocriti uscirono con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) per Tabūk, e quando si trovavano soli, insultarono il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e i suoi compagni, e insultarono la religione, Hudhaifah riferì tutto al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e il Messaggero di *Allāh* disse loro: "O gente ipocrita! Cos'è questo che ho sentito su di voi?!" ma loro giurarono che non avevano detto nulla di ciò; quindi, *Allāh* rivelò questo versetto per smentirli.

E il significato completo del versetto: “Giurano su *Allāh* che non dissero: quelle parole che sono state loro attribuite, ma *Allāh* li ha smentiti, che

dissero: quelle parole di incredulità, che sono state da loro riportate, e il Corano non ha menzionato queste parole; perché non dovrebbero essere menzionate”.

Quanto a ciò che non hanno ottenuto, cioè l'assassinio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era ad Aqaba andando a Tabūk, Ibn Kathir disse, su autorità di Hudhaifah bin Al-Yaman, che *Allāh* sia soddisfatto di lui: "stavo prendendo la guida della cammella del Messaggero di *Allāh*, che *Allāh* lo benedica e gli conceda la pace, mentre guidava il cammello e Ammar guidava la cammella, finché eravamo ad Al-Aqabah, qui ci hanno tagliato la strada dodici cavalieri. Così il Messaggero di *Allāh* (pace sia su di lui) li ha sgridati, così si voltarono e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ci disse: "Conosceate questa gente?". Abbiamo risposto: "No, Messaggero di *Allāh*, erano mascherati, ma abbiamo riconosciuto i cavalli". Disse: "Questi sono gli ipocriti fino al giorno della Resurrezione e sapete cosa volevano?" Abbiamo risposto: "No". Disse: "Volevano sopprimere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ad Aqaba e cacciarlo via da essa". [Al-Bayhaqi ad al-Dala 'il (261 - 260/5) e al-Suyuti ad al-Durr al-Manthur (244/4)].

E lui disse: [...] e non odiarono se non il fatto che *Allāh* e il Suo Messaggero li avevano arricchiti per Sua grazia. [...] tutto quello che gli ipocriti negano che riguarda l'invio del Messaggero, dimostra il loro odio e la loro voglia di vendetta, malgrado *Allāh* e il Suo Messaggero li avevano arricchiti con i bottini, della Sua grazia”. Questa per loro è la cosa migliore che amano in questa vita.

Disse L'Altissimo: [...] Se si pentiranno, sarà meglio per loro [...] se si pentono dell'ipocrisia e delle dicerie e delle azioni malvagie che ne derivano, quel pentimento sarà migliore per loro in questo mondo e nell'aldilà.

E Disse: [...] Se si pentiranno, sarà meglio per loro. Ma se voltano le spalle, *Allāh* li punirà con una dura punizione, in vita e nell'Aldilà, e non avranno in terra protettore o sostenitore. [...]

Cioè, se si allontanano da ciò a cui sono stati chiamati per pentirsi e persistono nell'ipocrisia e nei mali morali e psicologici che ne derivano, *Allāh* li punirà con una punizione dolorosa in questo mondo con tutto ciò che indugia nei loro cuori di paura e panico.

## TERZO ARGOMENTO

### **Ritorno da Tabūk a la Medinah e gli Hadith del Generoso Corano su coloro che sono rimasti indietro dalla battaglia e sulla Moschea Ad-Dhirar**

Il Profeta (ﷺ) tornò a la Medinah dopo essere rimasto a Tabūk per venti notti, e il Profeta (ﷺ) mentre tornava a la Medinah, ordinò la demolizione della Moschea Ad-Dhirar, che era stata costruita dagli ipocriti. E quando si avvicinò a la Medinah, i ragazzi sono andati da Thaniat Al-Wada 'ah per riceverlo, ed entrò a la Medinah, e ha pregato due Raka'ah nel Masjid, poi si è seduto con il popolo. Quelli che erano rimasti indietro andarono dal Messaggero di *Allāh* (pace e benedizioni su di lui) scusandosi, ed erano di quattro tipi: alcuni di loro avevano scuse legittime, e *Allāh* Onnipotente li scusò, e tra loro c'erano quelli che non avevano giustificazione legittima, e *Allāh* accettò il loro pentimento, e c'erano gli ipocriti beduini che vivono intorno a la Medinah, e altri ipocriti della Medinah.

**Primo: coloro che sono rimasti indietro (non hanno partecipato alla battaglia) hanno scuse legittime e *Allāh* Onnipotente li ha scusati:**

**E disse L'Altissimo:** [...] I deboli, i malati e quelli che non hanno niente da dare, non devono sentirsi in colpa se sono sinceri verso *Allāh* e il Suo Messaggero: non c'è rimprovero per quelli che fanno il bene, e *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿91﴾ Né sono colpevoli quelli che vengono da te per chiedere un mezzo di trasporto, e ai quali di': "Io non ho niente su cui mettervi in sella; quelli tornano con gli occhi pieni di lacrime, tristi perché non hanno niente da offrire come aiuto. ﴿92﴾ **Surat Al-Tewbeh 92-91**

Questi nobili versetti hanno chiarito che coloro che hanno perso la battaglia di Tabūk e hanno avuto una scusa legittima, non hanno colpa e non c'è peccato su di loro per questo; questo perché avevano una scusa legittima che impediva loro di unirsi all'esercito e per i deboli, cioè gli anziani e si diceva: i bambini, e i dissennati, furono chiamati deboli a causa delle loro

menti deboli. Ha menzionato i due detti Mawardi, che sono corretti: ci sono quelli deboli a causa dell'anzianità, della cecità, dell'età giovanile o della debolezza del corpo e i malati, cioè quelli che hanno condizioni che impediscono loro di uscire a combattere.

E il suo detto: [...] I deboli, i malati e quelli che non hanno niente da dare, non devono sentirsi in colpa, [...] cioè, nulla su coloro che non trovano sostentamento sufficiente per partecipare alla spedizione; [...] se sono sinceri verso *Allāh* e il Suo Messaggero: [...] nessun peccato su di loro perché amano che lotta per la causa di *Allāh* e odia gli avversari.



E il suo detto: [...] non c'è rimprovero per quelli che fanno il bene, [...] Al-Tabari disse: L'Onnipotente dice: nulla su chi è stato sincero ad *Allāh* e il Suo Messaggero, se non partecipa al jihad con lui, per una scusa valida. Qualora sbagli, L'Onnipotente dice: *Allāh* coprirà i peccati [...] Il perdonatore, il Misericordioso. [...] lì perdonerà, Lui è Misericordioso con loro non li punirà per questo.

Al-Qurtubi disse: il versetto è la base per perdonare gli incapaci, e non c'è differenza tra l'incapacità in termini di forza, o l'incapacità in termini di mancanza del denaro.

E il Suo detto: [...] Ne sono colpevoli quelli che vengono da te per chiedere un mezzo di trasporto, e ai quali di': "Io non ho niente su cui mettervi in sella; [...], qui li considera tutti uguale, chi parte o chi rimane, per la loro sincerità: [...] tristi perché non hanno niente da offrire come aiuto. [...]. Non hanno colpa, né peccato, - anche - sui poveri di i credenti che hanno mezzo da cavalcare per uscire con te in questo loro lungo viaggio, [...] Né sono colpevoli quelli che vengono da te per chiedere un mezzo di trasporto, e ai quali di': Muhammed, "Io non ho niente su cui mettervi in sella; [...], E il Suo detto: [...]quelli tornano con gli occhi pieni di lacrime, [...] I loro occhi versano lacrime per l'intensità del dolore; Perché non riescono a trovare i soldi; che lo spendono per le richieste della jihad né sostentamento per farlo; andando a Tabūk

**Secondo: quelli che sono rimasti, che non hanno scuse legittime, e che *Allāh* accettò il loro pentimento:**

**Ci sono tre versetti che parlano di questi inadempienti, e sono:**

Disse L'Altissimo: [...] E altri hanno ammesso i loro errori; quelli hanno confuso un'azione buona con una malvagia: forse *Allāh* li perdonerà, e in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. 102Surat Al-Tewbeh 102

Il significato del versetto nobile: che questi gruppi sono rimasti senza una scusa che giustificasse la loro mancata partecipazione alla battaglia, poi se ne sono pentiti, e non si sono scusati con false scuse, come hanno fatto gli ipocriti. Ma si sono scusati, anzi si sono pentiti, hanno ammesso il loro peccato, sperando che *Allāh* accetti il loro pentimento, e cosa si intende per buona azione: quello che avevano fatto prima all' Islam, e la loro attuazione delle leggi dell' Islam, e la loro partecipazione a la jihad in tutti i luoghi, e cosa si intende per cattiva azione: è il non partecipare a questa spedizione, e hanno seguito questa cattiva azione con una buona azione, che è il riconoscimento e il pentimento.

Il principio della confessione: il riconoscimento di una cosa commessa, e il semplice riconoscimento, è considerato pentimento se accompagnato dal rimpianto per il passato, e la determinazione a lasciarlo immediatamente, e il ritorno sulla retta via, e hanno fatto ciò. Il significato di mescolare: che si mescolavano l'uno all'altro, come quando dice: ho mescolato l'acqua con il latte e il latte con l'acqua.

E nel suo dire: [...] forse *Allāh* li perdonerà, [...] La prova che si sono pentiti favorisce il pentimento, o l'inizio del pentimento, che un riconoscimento, e prende il posto del pentimento, *Allāh*, gloria a Lui, è il più Generoso dei più generosi, cioè Perdonatore, [...] in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso [...] e concede la Sua Grazia i suoi servi.

Disse L'Altissimo: [...] E ci sono altri in attesa del giudizio di *Allāh*, Colui che li punirà o li assolverà. E *Allāh* è Sapiente, Saggio. ﴿106﴾ Surat **Al-Tewbeh 106**

Cosa si intende per coloro che sono rimasti, come nei due Sahih: Hilal bin Umayyah, Ka'ab bin Malik e Mararah bin Al-Rabi', che avevano trascurato la Jihad con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per una certa questione, nonostante il loro desiderio di raggiungerlo (ﷺ), non glielo rese possibile.

ed erano rimasti indietro con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per una questione, mentre erano ansiosi di raggiungerlo (ﷺ), quindi non era possibile per loro, e il loro fallimento era non ipocrita, e li evitava, perché erano tra i sinceri. Dissero: Non abbiamo scuse se non il peccato, e non si sono scusati per lui (ﷺ), e non hanno fatto come il popolo degli alberi d'albero, e il Messaggero di *Allāh* ha ordinato di evitarli, e la questione è stata dura per loro, come lo saprai, *Allāh* Onnipotente, e la loro questione è rimasta per cinquanta notti, non sanno a cosa *Allāh* Onnipotente è soggetto .

Disse L'Altissimo: [...] Così come ha perdonato quei tre che erano rimasti indietro, finché la terra non sembrò stringersi intorno a loro, così si erano stretti i loro animi e si sono convinti che non ci fosse scampo da *Allāh*, se non in Lui stesso; poi li ha perdonati per farli pentire: in verità *Allāh* è il Perdonatore, il Misericordioso. ﴿118﴾ **Surat Al-Tewbeh 118**

Ciò che si intende con questi tre sono: Hilal bin Umayyah, Ka'ab bin Malik e Mararah bin Al-Rabi`, ed è stato in loro rivelato questo versetto Parleremo di questa storia, se *Allāh* vuole, in dettaglio, per le molte lezioni e atti, e la saggezza che contiene.

**Terzo: quelli rimasti indietro sono tra gli ipocriti beduini che vivono intorno a la Medinah:**

Quelli che sono rimasti indietro sono tra gli ipocriti dei beduini. Il versetto dell'Onnipotente ha rivelato versetti riguarda il loro caso: [...] E sono venuti quelli che si dichiarano incapaci tra i nomadi, per chiedere di andarsene, e quelli che hanno mentito ad *Allāh* e al Suo Messaggero sono rimasti. I miscredenti tra di loro avranno una dura punizione. ﴿90﴾ **Surat Al-Tewbeh 90**

Il significato del versetto: che questi beduini venivano con scuse, giuste o false, secondo entrambe le interpretazioni; Affinché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) permetta loro di rimanere e non partecipare alla battaglia, e un altro gruppo non si è scusato, anzi si sono trattenuti dalla battaglia e senza una scusa, e sono gli ipocriti beduini che hanno negato *Allāh* e il Suo Messaggero, e credettero, né credettero, Allora *Allāh* - Gloria a Lui - li minacciò e disse: [...] I miscredenti tra di loro avranno una dura punizione[...]. Cioè: sono coloro che hanno chiesto scusa falsità, e coloro che non hanno chiesto scusa, anzi hanno negato *Allāh* e il suo Messaggero, intendendo: sono molti che avranno il castigo di questo mondo e dell'aldilà.

E rivelò loro la parola dell'Altissimo: [...] Tra i nomadi الأعراب che vi sono intorno, ci sono degli ipocriti, [...]. Significato: Ricordate, o credenti! Ci sono arabi che vivono nella tua città, quindi fai attenzione a loro.

**Quarto: quelli che sono rimasti indietro sono tra gli ipocriti della Medinah**

Disse L'Altissimo: [...] Quelli che restavano nelle loro case erano felici di essere rimasti dietro al Messaggero di *Allāh*, e odiarono lottare con i propri beni e le proprie vite per la causa di *Allāh*, e dissero: “Non andare con questo caldo!” Di’: “Il fuoco dell'Inferno è ancora più caldo”, se solo capissero! ﴿81﴾ Rideranno poco! E piangeranno molto per quello che hanno fatto.



﴿82﴾ Se *Allāh* ti farà tornare indietro a una delle loro fazioni, e ti chiederanno di andare in guerra, di': "Non verrete mai con me e non combatterete mai un nemico! Prima vi siete accontentati di restare a casa, e allora rimanete qui insieme a quelli che restano!" ﴿83﴾ **Surat Al-Tewbeh 83-81**

E l'interpretazione dei versi precedenti è la seguente: Coloro che sono rimasti: un accusativo derivato chi rimane dietro: Tal dei tali e rimasto dietro di lui: [...] Quelli che restavano nelle loro case erano felici di essere rimasti dietro al Messaggero di *Allāh*, [...] che è rimasto dietro, non è partito, si chiama Al-Mukhalaf colui che rimane dietro il Suo Messaggero) Ibn Al-Jawzi disse: vi sono due versioni:

**Uno:** significa: dietro il Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

**E il secondo:** significa: disobbedire al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi il significato è che si sono schierati in opposizione al Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

Significato: Ibn Kathir disse: che L'Onnipotente dice: [...] e odiarono lottare con i propri beni e le proprie vite per la causa di *Allāh*, e dissero: "Non andare con questo caldo!" Di': "Il fuoco dell'Inferno è ancora più caldo", se solo capissero! ﴿81﴾

Schernendo gli ipocriti che si erano allontanati dai compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) durante la battaglia di Tabūk, e si rallegrarono quando si sedettero dopo la sua partenza, rimproverandoli, umiliandoli.

E Disse: [...] Rideranno poco! E piangeranno molto per quello che hanno fatto [...].

Il significato: che hanno gioito e riso per tutta la vita in questo mondo, perché è poco in confronto al loro pianto nell'aldilà. Perché questo mondo è mortale, e l'Aldilà è eterna, e il transitorio è poco in relazione all'eterno. E l'Onnipotente dice: [...] Se *Allāh* ti farà tornare indietro a una delle loro fazioni, e ti chiederanno di andare in guerra, di': "Non verrete mai con me e non combatterete mai un nemico! Prima vi siete accontentati di restare a casa, e allora rimanete qui insieme a quelli che restano!" ﴿83﴾ significa se un gruppo di questi ipocriti che non sono usciti con te, a Tabūk, di loro di rimanere per sempre: l'Imam Al-Razi, Riassunto: Nell'interpretazione di "Al-Khalif" sono menzionati vari:

**Il primo:** Al-Khalifun è un plurale, e uno di questi è: Al-Khalif, è colui che l'uomo rimane indietro rispetto il suo popolo. Significa: siediti con gli uomini che rimangono a casa, e non la lasceranno.

**La seconda:** che i dissidenti fossero interpretati come dissenzienti, si dice: Tal dei tali dissensi dalla sua famiglia: se era in contrasto con loro, e un popolo di dissenzienti, cioè: molti in disaccordo con gli altri.

**Terzo:** che il dissidente è il corrotto. Al-Asma 'i disse: Si dice: è lasciato indietro ogni bene, e viene lasciato indietro, se si guasta, e lasciato indietro il latte: se si guasta.

Se conosci queste tre tipi; Non c'è dubbio: il termine è adatto a ciascuno di loro. Perché quegli ipocriti sono descritti con tutte queste cattive usanze.

Qui ho notato la differenza nella politica del Messaggero (ﷺ) nel trattamento degli ipocriti - quando gli hanno chiesto scusa - dai veri musulmani; Dal momento che lui (ﷺ) tratta gli ipocriti con clemenza e perdono, e sceglie severità e punizione per i veri musulmani! Indubbiamente: la durezza e la crudeltà a questo riguardo con i musulmani è una manifestazione di benevolenza e onore. Cosa che gli ipocriti non meritano, come meritano gli ipocriti che nel loro pentimento vengano rivelati versetti - in ogni caso - sono miscredente, e nulla di ciò che fingono di mostrare in questo mondo li farà muovere dal livello più basso nel fuoco nel giorno della risurrezione. Il Legislatore, Sua Maestà, ci ha comandato di lasciarli per quello che mostrano di comportamento e di eseguire i giudizi mondani secondo le loro apparenze esteriori. A che serve andare a cercare nelle loro false scuse che possono raccontare?! E perché punirli in questo mondo per le bugie che possono nascere da loro?! Li trattiamo solo secondo l'aspetto esteriore, così come ci rivelano solo l'aspetto esteriore delle loro intenzioni e convinzioni.

Ibn Al-Qayyim disse: Questo è il modo in cui il Signore, Gloria a Lui, fa con i Suoi servi nelle punizioni per i loro crimini, Egli corregge il Suo fedele servitore che Egli ama - ed è benvenuto presso di Lui - anche se commette il minimo errore e cade, si sveglia e ritorna, sempre attento. Quanto a colui che è caduto dall'occhio di *Allāh*, sarà afflitto. Viene lasciato dai suoi peccati, e ogni volta che commette un peccato; gli ricorda una grazia.

### **Quinto. Masjid Dhihar**

Durante il ritorno del Profeta (ﷺ) a la Medinah da Tabūk, gli furono rivelati i seguenti versetti: [...] E quelli che hanno usato un Masjid come mezzo per farne una rivalità, un peccato e una scissione tra i credenti, in attesa di quelli che hanno combattuto contro *Allāh* e il Suo Messaggero in

passato, e giurano: “Non volevamo che il bene!” Mentre *Allāh* testimonia che hanno mentito. ﴿107﴾ Non pregare mai in esso! È molto meglio se preghi in un Masjid costruito sulla devozione fin dal primo giorno: in quello ci sono uomini che amano purificarsi, e *Allāh* ama i puri. ﴿108﴾  
**Surat Al-Tewbeh 108-107**

Il motivo della rivelazione di questi nobili versetti è che prima che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venisse a la Medinah, un uomo del Khazraj, chiamato il monaco Abu Amer, era stato convertito al cristianesimo nell'era pre-Islāmica. E ha letto la scienza del Popolo del Libro, e c'era in essa adorazione dell'era pre-Islāmica, ed era un uomo onorato presso i Khazraj. Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne come emigrante a la Medinah, i musulmani si radunarono intorno a lui e l'Islām divenne una parola sentita, e *Allāh* li ha fatti vincere nel giorno di Badr; Il maledetto Abu Amer si infuriò, mostrò la sua inimicizia, e fuggì tra gli infedeli di la Mekkah dai politeisti di Quraish, incitandoli alla guerra conto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così si sono riuniti con coloro che erano d'accordo con loro tra i quartieri arabi, e attaccarono l'anno di Uhud, quindi quello che è successo ai musulmani è successo. E *Allāh*, il Potente e il Sublime, li mise alla prova, e il risultato fu per i giusti, e questo prevaricatore aveva scavato buche tra le due file, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) cadde in uno di loro, e si è ferito quel giorno, e fu ferito, e il suo quadripite destro e inferiore furono rotti e la sua testa (ﷺ) fu ferita.

All'inizio del duello, Abu Amer si avvicinò al suo popolo dall'Ansar, chiese loro di appoggiarlo. Quando seppero le sue intenzioni; gli Dissero: che *Allāh* non ti dia un buon intelletto, O nemico di *Allāh*! E lo maltrattarono e lo maledissero, Così tornò e disse: giuro! Un male colpì il mio popolo dopo di me, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo aveva chiamato a *Allāh* prima che fuggisse, e gli recitò il Corano, ma si rifiutò di abbracciare l'Islām e si ribellò, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) pregò che morisse perseguitato. Così questa invocazione lo raggiunse, e quando il popolo ebbe finito da Uhud, e vide il comando del Messaggero (ﷺ) sorgere e apparire;

Andò da Eraclio, re dei Romani, per chiedere il suo aiuto contro il Profeta (ﷺ), e il re gli promise, rimase con lui e scrisse a un gruppo della sua gente dall'Ansar che sono ipocrita. E i dubbiosi che gli sta preparando, un esercito con cui combattere il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). E vincerlo, e farlo abbandonare quello che sta facendo, e gli ordinò di costruirgli una fortezza, per coloro che provengono da lui per eseguire i suoi piani. E

sarà un punto di sorveglianza per lui se verrà da loro dopo, così si misero a costruire un Masjid adiacente al Masjid di Qubà, così l'hanno costruita, completata, finita prima che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) partisse per Tabūk, poi vennero, e chiesero al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) di venire da loro e pregare nel loro Masjid, in modo che la sua preghiera in esso fosse prova del suo riconoscimento e conferma. E dissero: che l'avevano costruita per i deboli tra loro, e per i bisognosi nella notte d'inverno, così *Allāh* lo ha protetto dal pregare il esso, così disse: "Sono in viaggio, ma dopo se torniamo, a *Allāh* piacendo." Quando (ﷺ), partì da Tabūk diretto a la Medinah, ed era solo un giorno o parte di un giorno era rimasto, Gabriel (Jibrīl) si avvicinò con il decreto che riguarda Masjid di Dhihar. E ciò che hanno adottato dall'incredulità, e la divisione tra i credenti nel loro Masjid di Qubà; che fin dal primo giorno fu basato sulla devozione, Così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandò a loro Masjid chi lo demolisca prima che arrivasse a la Medinah [Ibn Jarir nel suo Tafsir (23/11)], al-Bayhaqi in al-Dala 'il (263 ,262/5), Ibn Hisham (174 ,173/4) e Ibn Kathir nel suo Tafsir (388/2)], questo è ciò che Ibn Kathir ha menzionato del motivo della rivelazione.

### **Quanto al significato dei Nobili versetti**

***Allāh*, Gloria a Lui, informa che ciò che i motivi per costruire quel Masjid erano quattro**

- Fastidio agli altri, che è il disturbo.
- Miscredenza verso *Allāh* e vanto contro il popolo Islāmico; Perché volevano con la sua costruzione rafforzare il gruppo dell'ipocrisia.
- Creare spaccatura tra i credenti; Perché non volevano frequentare Masjid Quba, quindi fedele musulmani diminuiranno, e in questo c'è una diversità di parola, e l'interruzione della familiarità che non è nascosta (oggi).
- Al servizio di coloro che combattono *Allāh* e il suo Messaggero, cioè: prepararli per lottare contro *Allāh* e il suo Messaggero.

*Allāh* Onnipotente a svanire il loro sforzo e annullato il loro complotto, ordinando al Suo Profeta (ﷺ) di distruggerlo e rimuoverlo del tutto.

E disse: calunniateli per i loro giuramenti e giurano: [...] “Non volevamo che il bene!” [...] E le loro false dichiarazioni, così l'Onnipotente disse: [...] Mentre *Allāh* testimonia che hanno mentito. [...]

Quindi *Allāh* Onnipotente proibì al Suo Messaggero e ai credenti di pregare in quel Masjid, Dicendo: [...] Non pregare mai in esso! È molto meglio se preghi in un Masjid costruito sulla devozione fin dal primo giorno: in quello ci sono uomini che amano purificarsi, e *Allāh* ama i puri. [...]

Ibn Ashour disse: E il suo detto (Gloria Sua): intende la preghiera: [...] Non pregare mai in esso! [...]; Il primo il divieto di pregare in esso [...], poiché la preghiera del Profeta(ﷺ) in esso lo rende valido riconosciuto, e una benedizione; quindi, i musulmani non vedranno in Masjid Quba vantaggio di fronte quello di loro, ed è per questo che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ordinò ad Ammar bin Yaser e Malik bin Al-Dakhsham con alcuni dei suoi compagni, e disse loro: “Andate a quel Masjid del popolo è ingiusto; distruggetelo e bruciatolo.” Lo fecero.

E il Suo detto: Attenti a ciò che comporta il divieto di preghiera in esso; Per la perdita di adorazione pregando in esso, [...] un Masjid costruito sulla devozione fin dal primo giorno: in quello ci sono uomini che amano purificarsi, e *Allāh* ama i puri [...], Quindi *Allāh* comandò che pregasse nell’orario in cui lo chiamavano a pregare nel Masjid Dhihar, che pregasse nel Masjid di Qubà, per timore che il suo astenersi dal pregare fosse una delle tentazione del diavolo che si distraesse dalla preghiera in un momento dovuto, e questa è una grande etichetta psicologica .

Anche il fatto di: respingere le trame degli ipocriti per calunniare il Messaggero(ﷺ), che fu chiamato a pregare nella loro Masjid, ma rifiutò. Perché il divieto della sua preghiera nel Masjid Dhihar ha confutato il fatto che aveva pregato in esso.

Forse lo scherzo di inventare il nome di preferenza: che è una presa in giro degli ipocriti; A causa della loro apparente metafora nella loro chiamata al Profeta(ﷺ) a pregare in esso, anche se la sua preghiera in un Masjid basato sulla devozione è più meritevole; quindi, si nota che questo sì è basato sul suo opposto (.

Ibn Ashour vide: Cosa si intende per Masjid, che è fondata sulla devozione: questa è la sua caratteristica, non un solo Masjid specifico; quindi, questa descrizione include i due individuale: Masjid, quello del Profeta e quello di Quba.

Disse L’Altissimo: [...] in quello ci sono uomini che amano purificarsi [...], disse ibn Majah: Quando questo versetto fu rivelato, il Messaggero

di *Allāh* (ﷻ) disse: “O popolo degli Ansar! *Allāh* Onnipotente vi ha lodati per la purificazione, quindi qual è la vostra purificazione?”

Dissero: Eseguiamo le abluzioni per la preghiera, ci laviamo dall'impurità e ci laviamo con l'acqua. Disse: "È quello praticatolo". [Ibn Maja (355)].

**Ci sono lezioni, e atti e benefici nella storia del Masjid Dhihar. Di cui:**

**– La miscredenza è una sola stirpe:**

Ciò è diventato evidente nella posizione di Abu Amer il monaco nei confronti dell'Islām e dei musulmani. Quando si arrabbiò molto e fu addolorato per la sconfitta dei politeisti a Badr, dichiarò la sua ostilità al Messaggero (ﷺ) e andò nella capitale del politeismo in quel momento, La Mekkah, esortando la sua gente per combattere i musulmani, ed è uscito a combattere con loro a Uhud, e ha cercato di smantellare le file dei musulmani, e *Allāh* Onnipotente Disse la verità quando disse: [...] E i miscredenti sono tra di loro alleati; se non farete altrettanto, ci sarà grande discordia e corruzione in terra. ﴿73﴾ **Surat Al 'Ænfæl 73**

**- Tentare di ingannare i musulmani**

Gli ipocriti hanno cercato di legittimare questo edificio, e che era una moschea che hanno costruito per motivi utile in apparenza, ma non c'è verità nel cuore dei suoi realizzatori. Vennero chiedendo al Messaggero (ﷺ) di pregare in questo edificio in modo che fosse una moschea in cui il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) avesse benedetto con la preghiera. Se ciò accade, il loro obiettivo raggiunto si è stabilito, e questo è un metodo astuto e maligno che può ingannare molte persone.

**- *Allāh* è il miglior Protettore, ed è il più Misericordioso dei misericordiosi.**

In verità il ricercatore noterà l'entità della cura Divina per il Profeta (ﷺ), perché *Allāh* - l'Onnipotente e Maestoso - lo ha informato dei segreti di questi ipocriti e di ciò che volevano dall'istituzione di questa moschea. Se non fosse stato per l'informazione di *Allāh* al Suo Messaggero (ﷺ); Quando il Messaggero di *Allāh* si rese conto della realtà delle loro intenzioni e pregò nell'edificio, così diventa legittimo; E il popolo sarebbe venuto a pregare in esso; e così si verifica un mescolamento tra gli ipocriti e i musulmani deboli, così li prendono in disparte e li possono influenzarli con le dicerie.

### - La risoluzione decisiva del profeta

In verità ciò che il Messaggero(ﷺ) fece per ordinare la demolizione della Moschea Dhihar è il migliore dei modi, e questo è un nobile metodo profetico, che ha adottato per i leader della nazione un Sunnah per eliminare qualsiasi azione intesa a danneggiare i musulmani e dividere la loro parola. La malattia incurabile non si cura sedandola o attenuandola, ma si cura risolvendola e rimuovendone gli effetti. In modo che non riappaia in altro modo, e i frutti pratici che i musulmani hanno toccato in seguito all'applicazione del risoluto comando profetico ci mostrano che questa metodologia; Che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) eseguì con questa maliziosa astuzia, è stato il modo migliore per reprimere il movimento di ipocrisia nella comunità musulmana. Dopodiché, la loro iniziativa iniziò a svanire a poco a poco finché non è rimasto di loro solo poche, dopo che il Messaggero(ﷺ) non tornò al Compagno Supremo (la morte del profeta), e non si è saputo di loro dopo la distruzione de Masjid Dhihar che hanno eseguito azioni che servivano allo stesso obiettivo; Per la loro conoscenza dei risultati della loro azione dopo essere scoperti.

### - Cosa crea di danno un Masjid Dhihar

Gli interpreti hanno menzionato La Sunnah che riguarda la creazione di una Moschea Dhihar, e questi sono alcuni dei loro detti:

Al-Zamakhshari dice: “è stato detto: Ogni moschea che viene costruita per fanatismo, per mettersi in mostra, per reputazione, o per uno scopo diverso dal cercare il compiacimento di *Allāh*, o costruita con denaro illecito. Quello lo stesso considerate Masjid Dhihar.”.

Il dottor Abd al-Karim Zidan ha commentato ciò che disse: al-Zamakhshari, quindi disse: Ma: è la moschea di Dhihar che sarà distrutta e demolita, proprio come la moschea di Dhihar costruita dagli ipocriti a la Medinah, e il Profeta(ﷺ) comandò che fosse demolito? Non lo vedo, ma si può dire: la moschea che è stata costruita per questi scopi è attaccata alla moschea di Damar in termini di non costruirla sulla pietà e completa devozione a *Allāh* Onnipotente.

B - Al-Qurtubi disse: nella sua interpretazione: I nostri studiosi dissero: Ogni moschea costruita sul danno, o ostentazione e reputazione, è nelle stesse sentenze della Moschea Dhihar, e non è lecito pregare in essa.

R - Sayyid Qutb disse: nella sua interpretazione: Questa moschea - la Moschea di Dhihar - che è stata costruita durante il tempo del Messaggero

di *Allāh*(ﷻ) come complotto contro l'Islām e i musulmani, questa moschea è ancora in corso di presa in varie forme, assumendo la forma di un'attività che è evidente nell'Islām, e interiormente è schiacciare l'Islām, o distorcerlo, e si assumono nella forma di atteggiamenti che alzano su di loro il vessillo della religione per essere un scudo dietro di loro, mentre lanciano questa religione, e sono presi sotto forma di formazioni, organizzazioni, libri e ricerche che parlano dell'Islām; Per intorpidire le persone ansiose che vedono l'Islām massacrato e annientato, allora queste formazioni e quei libri li intorpidiscono con ciò che tu suggerisci loro che l'Islām va bene, e che non c'è bisogno di temere o preoccuparsi.

#### **- Una regola per sapere cosa accadrà alla Moschea Dhihar:**

Il Dr. Abdul Karim Zidan disse: Tutto ciò che è sottratto a ciò che è apparentemente legittimo, e coloro che lo prendono vogliono raggiungere uno scopo illegittimo, è attaccato alla Moschea Dhihar; Perché porta il suo spirito, ei suoi elementi, e se vogliamo brevità; Abbiamo detto in questa regola: tutto ciò che sembrava lecito e che i suoi adottanti volevano danneggiare i credenti; È attaccato alla Moschea Dhihar.

Sulla base di questa regola, esce dalla moschea di Dhihar, e ciò che l'Imam Ibn al-Qayyim ha menzionato di scene di sottrazione e luoghi di peccato e immoralità, come bar, enoteche e abomini, e così via, è attaccato ad esso. Poiché questi abomini sembrano essere illegali, quindi non seguirlo. E se merita di essere rimossa come moschea del male, in quanto esteriormente e interiormente abominevole.

#### **- Le Moschee di avversità nei paesi musulmani**

I nemici dell'Islām degli ipocriti, degli atei, dei missionari e dei colonialisti creano ancora luoghi in nome del culto, e ciò che è per loro, ma ciò che si intende con loro è diffamare l'Islām, e i musulmani mettono in dubbio le loro convinzioni e modi, così come fondano scuole in nome delle lezioni e dell'educazione; Diffondere il loro veleno tra i figli dei musulmani e distrarli dalla loro religione, nonché istituire forum in nome della cultura, il cui scopo è scuotere la solida fede nei cuori e i valori morali nelle anime, e ospedali in nome della conservazione della salute e del servizio umano, il cui scopo è influenzare i malati e i deboli, e licenziarli sulla loro religione, e hanno preso gli ambienti ignoranti e poveri, soprattutto nei paesi africani, come pretesto per raggiungere i loro spregevoli fini, che non sono approvati dalla ragione, dalla Sharia o dalla legge .



La Moschea Dhihar non è un incidente nella prima società Islāmica, ed è passata; Piuttosto, è un'idea persistente che viene pianificata scegliendo obiettivi profondi e scegliendo mezzi precisi per implementarli, e i suoi piani mirano a cospirare contro l'Islām e il suo popolo distortendo e capovolgendo i fatti, lo scetticismo e seminando semi di tentazione per tenere le persone lontane dalla loro religione e preoccuparle di ciò che le danneggia e distrugge il loro prossimo destino.

## QUARTO ARGOMENTO

### La storia dei tre rimasti

La storia dei tre che gli succedettero è stata menzionata da Ka'ab bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, nei libri di biografia, Ḥadith e interpretazione, con narrazioni vicine nella formulazione, e ha ricevuto grande cura nella spiegazione e Sahih al-Bukhari è stato uno dei libri più accurati e dettagliati di questa storia.

Lasciamo Ka'ab bin Malik, che *Allāh* si compiaccia di lui, per parlare con noi stesso, come disse: “Non sono rimasto indietro rispetto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in una spedizione che ha vinto se non nella battaglia di Tabūk. Tuttavia, ero indietro nella battaglia di Badr, e lui non rimproverò nessuno che l'avesse mancato, ma il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) se ne andò desiderando la carovana di Quraish; Fino a quando *Allāh* non li ha riuniti con il loro nemico senza appuntamento, e ho testimoniato con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nella notte di Al-Aqabah quando siamo diventati certi dell'Islām, Non mi piace il fatto di avere lo spettacolo di Badr in esso, e se è Badr, sarò ricordato tra la gente da esso, è stato per la mia notizia che non sono mai stato più forte. Né è più facile quando rimango indietro con quegli invasori, giuro! Non avevo mai incontrato due cammelli prima di me finché non li ho riuniti in quella spedizione.

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non voleva una spedizione senza vedere qualcos'altro, finché quella spedizione non fu invasa dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) in un caldo torrido. E ha ricevuto un lungo viaggio, un viaggio e un grande nemico, così ha chiarito ai musulmani il loro affare; per prepararsi alla conquista, Quindi disse loro quello che voleva, e i musulmani erano con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) molti, e il libro di Hafiz non li riuniva: voleva il Diwan, Ka'ab disse: Nessun uomo vuole essere nascosto ma pensa che gli sarà nascosto, fintanto che la rivelazione di *Allāh* non scenda per il suo caso.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) partì per quella battaglia quando i frutti erano maturi, e le alberi ombreggiante, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e i Musulmani si sono equipaggiati. Ho iniziato a muovermi per prepararmi come loro; Poi mi fermo senza fare nulla, e mi dico: ne sono capace di prepararmi, cosa mi trattiene? Finché la gente non si è preparata, sia il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che i musulmani, e io non ho fatto nulla, quindi ho detto: mi preparerò dopo di lui un giorno, o due, sono rimasto così finché sono partiti per la spedizione, e ho pensato che sarei andato a raggiungerli – dicevo se l’avesse fatto! – ma non è stato destinato per me farlo,

Dopo di che quando uscivo tra la gente - dopo la partenza del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) – mi sentivo dispiaciuto essere mezza alla gente che è rimasta, non vedevo che gli ipocriti o gente debole che *Allāh* li ha permesso di non uscire, E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non mi ha menzionato finché non ha raggiunto Tabūk, quindi mentre era seduto tra la gente a Tabūk disse: "Che cosa ha fatto Ka’ab?" Un uomo di Bany Salamah rispose: O Messaggero di *Allāh*! Lo ha trattenuto il suo lussuoso manto e il compiacimento di sé stesso, Mu’adh bin Jabal gli disse: Ingiusto di quello che hai detto! giuro, o Messaggero di *Allāh*! Tutto quello che sappiamo è buono. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) rimase in silenzio, e mentre era così, vide un uomo vestito di bianco si vede e scompare come il miraggio, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: Sii Abu Khaythamah, e di fatti era Abu Khaythamah Al-Ansari, quello che ha donato per la sedizione un sa’ (Il sa’ e circa due kili e un quarto) di datteri gli ipocriti lo hanno criticato per il pochissimo dono.

Ka’ab bin Malik disse: Quando mi giunse che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era di ritorno da Tabūk; mi ha preso la tristezza, e ho iniziato a pensare quale bugie dire: per sfuggire dalla sua collera dumare? Chiedo l’aiuto di tutta la mia famiglia per questo. Quando mi è stato detto: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stava arrivando, svanì la menzogna che volevo raccontare, finché ho saputo che non sarei mai fuggito dal suo rimprovero con nessuna scusa, così ho deciso di dirli solo la pura verità.

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne, e per come da abitudine quando rientra da un viaggio, iniziava con il Masjid, e vi eseguiva due rak’ah, poi si sedeva con il popolo. Quando fece questo arrivarono, coloro che sono rimasti andarono da lui e cominciarono a scusarsi da lui e a giurargli che dicevano la verità, ed erano poco più di ottanta uomini, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) accettò apertamente le loro scuse, accettò da loro il giuramento di fedeltà, chiese perdono per loro e affidato i loro la loro verità celata ad

*Allāh*, così sono venuto da lui, e l’ho salutato Sorrise il sorriso di arrabbia, poi disse:

“Vieni”. Così sono venuto camminando finché non mi sono seduto di fronte a lui, e lui mi disse: “Cosa ti ha lasciato indietro? Non ti ho ricomprato mezzo?” Disse: Ho detto: O Messaggero di *Allāh*! Giuro su *Allāh*! Se mi fossi seduto con qualsiasi persone di questo mondo, sarei uscito dalla sua ira con una delle mie scuse, io sono stato dato fabbricazione di giustificazione, Ma io, giuro su *Allāh*! Sapevo che se oggi ti dicessi una falsa scusa, per non farti arrabbiare; potrebbe *Allāh* punirmi, e se ti dico la verità, tu sarai arrabbiato con me, mi aspetto che *Allāh* non mi punirà per aver detto la pura verità. Lo giuro! Non avevo scuse, giuro su *Allāh*! Non sono mai stato più forte o più benestante come questo momento che sono rimasto indietro. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Quanto a questo; Disse: la verità; quindi, alzati finché non giunga un ordine da *Allāh* per il tuo caso”.

Così mi sono alzato, e gli uomini di Bany Salamah si sono ribellati, così mi hanno seguito e mi dissero: giuriamo, di non sapere che hai commesso un peccato prima di questo, dessero: non potevi scusarti d’avanti al Messaggero come fecero quelli rimasti, t basta per il tuo peccato che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) chiedesse perdono per te. Disse giuro su *Allāh*! Continuarono a rimproverarmi finché non volli tornare dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così gli racconto una delle mie (false scuse).

Allora io dissi loro: Qualcuno ha un caso come il mio? dessero: Sì. C'erano due uomini con te che dissero: lo stesso di quello che hai detto tu, e a loro è stato detto lo stesso che è stato detto a te, ho detto: chi sono? Dissero: Mararah bin Al-Rabi' Al-Umar i e Hilal bin Umayyah Al-Waqidi, disse: Mi hanno menzionato due uomini retti che avevano assistito a Badr, e sono degli esempi. Disse: ho continuato finché mi sono accertato. e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha proibito ai musulmani di parlare con noi tre, e non tutti coloro che sono rimasti indietro.

Disse: Così la gente ci hanno evitati, e sono cambiati nei nostri confronti, finché mi sono sentito afflitto, vedevo che la terra non è più la stessa che conoscevo, e siamo rimasti per cinquanta notti, i miei compagni sono rimasti a casa piangendo, e quanto a me, ero il più giovane e più forte, quindi uscivo e partecipavo alla preghiera, e andavo ai mercati, ma nessuno mi parla.

Andavo dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo saluto, mentre era al suo posto dopo la preghiera, e io mi dicevo: Ha mosso le sue labbra per ricambiare il saluto, o no? Cerco di pregare vicino a lui, rubando lo sguardo, mentre se venivo alla preghiera, Mi guardava, e se mi voltavo verso di lui, si girava, finché questo isolamento divenne troppo lungo, andai fino al salire il muro di Abu Qatādah, che è mio cugino, e il più amato delle persone per me, l'ho salutato, giuro! Che non mi ha risposto, quindi gli disse: O Abu Qatādah! Ti prego in nome di *Allāh*! Sapevi che amo *Allāh* e il Suo Messaggero? Ma non mi rispose, quindi sono tornato, quindi l'ho implorato, quindi è rimasto in silenzio, l'ho chiesto per più volte, quando ho insistito disse: *Allāh* e il Suo Messaggero sanno meglio! I miei occhi traboccarono di lacrime, e mi voltai verso il muro di nuovo. Mentre cammino per il mercato della Medinah; sentì una voce cdi una persona che sembra del Sham, di quelli che venivano con del cibo e lo vendevano a la Medinah, dice: Chi mi indica Ka'ab bin Malik? La gente cominciò a indicarlo, finché venne da me e mi diede una lettera del re di Ghassan, ed io ero uno scriba, così l'ho letto e vi ho trovato: Ci è giunto che il tuo amico ti ha abbandonato e *Allāh* non ha fatto di te una persona che vive umiltà e i tuoi diritti tolti., quindi e nostro dovere aiutarti; quando l'ho letto ho detto: Anche questo è una messa alla prova, e lo rifiutata, lo getta al fuoco e l'ho bruciata e quando la cinquantesima notti trascorse, e la rivelazione non è arrivata ; uno dal Messaggero del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne da me e mi disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ti ordina di separarti da tua moglie! Ho detto: devo divorziare? o cosa dovrei fare? Disse: No, ma separatevi da lei e non avvicinarvi a lei. E comunicò questo messaggio ai miei compagni.

Ho detto a mia moglie: poi andare alla tua famiglia, quindi sii con loro. Fino a quando *Allāh* non ha risolto questa questione, la moglie di Hilal bin Umayyah venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e gli disse: O Messaggero di *Allāh*! Hilal bin Umayyah è un vecchio solo, non ha un servitore, quindi odieresti che lo servissi? Disse: "No, ma non si avvicinano a te" lo giuro. Ancora Piange da quando era lui fino ad oggi. Disse Ka'ab, alcuni della mia famiglia mi dissero: se avessi chiesto il permesso dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) riguardo tua moglie? Il profeta autorizzò alla moglie di Hilal bin Umayyah a servirlo. Ho detto: non chiedo il permesso al Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e non so cosa direbbe il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) se glielo chiedessi. Io sono un uomo giovane, e dopo di che sono rimasto dieci notti, e cinquanta notti sono state compiute, e mentre ero seduto nello stato che *Allāh* - il Potente e Sublime - ha menzionato di noi, la mia anima afflitto, e

la terra idem per me, con ciò che ha spazio. Ho sentito un suono di urla più forte su Sal'a, Dice a squarciagola: O Ka'ab bin Malik! Buona notizia! Così sono caduto in prostrazione. E ho capito che il sollievo era arrivato. Disse: Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li ha informati e annunciò l'accettazione del pentimento quando recitò la preghiera Fajr.

Così il popolo veniva a darci la buona novella, sono andato anche ai miei due compagni, e un uomo è corso a un cavallo, e uno corso alla montagna, la quale voce è stato più veloce del cavallo. Quando venne da me colui che mia ha dato la buona notizia, mi tolsi le mie vesti e le offrii per la sua buona novella, giuro su *Allāh*! In quel momento non avevo altro che quello.

Ho preso in prestito due vestiti e li ho indossati; quindi, mi sono diretto dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e la gente mi ha incontrato a gruppi, congratulandosi con me per il pentimento, e dicevano: Che congratulazione per il pentimento di *Allāh* per te! Fino a quando non sono entrato nel Masjid, ho visto il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) seduto, e la gente era intorno a lui; quindi, Talhah bin Ubaidallah ha corso finché non mi ha stretto la mano e si è congratulato con me, giuro! Nessuno dei Muhājirīn si è alzato oltre lui.

Disse: Ka'ab non ha dimenticato a Talhah quel gesto. Ka'ab disse: Quando salutai il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), disse: Il suo volto risplendeva di felicità disse: "rallegri di questa buona novella che è la migliore per te da quanto sei nato!" Ka'ab disse: la buona novella e da te o da *Allāh*, o Messaggero di *Allāh*! Disse: "No, e da *Allāh*". E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) quando è felice, il suo volto si illuminava fino a diventare come un pezzo di luna, diceva: e noi lo sapevamo. Disse: Quindi quando mi sono seduto di fronte a lui, gli disse: O Messaggero di *Allāh*! È per mio pentimento devo fare una donazione del mio denaro come carità per il compiacimento di *Allāh* e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ)! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: trattenere parte dei tuoi soldi, è meglio per te". Disse: Io dissi: trattengo la mia parte che ho a Khaybar Disse: E dissi: O Messaggero di *Allāh*! *Allāh* mi ha salvato per la mia veridicità, ed è dal mio pentimento che dirò solo la verità finché vivo. Ho detto: racconto tutto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fino a questo giorno è migliore di quello con cui *Allāh* mi ha concesso la Sua grazia, giuro su *Allāh*! Non ho deliberatamente mentito da quando l'ho detto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) fino ad oggi, e spero che *Allāh* mi protegga per ciò che resta.

Disse: Allora *Allāh* Onnipotente rivelò: [...] *Allāh* ha perdonato il Profeta e gli emigrati e i sostenitori che l'hanno seguito nei momenti difficili, dopo

che i cuori di alcuni di loro stavano per essere sviati; poi li ha perdonati: Lui è stato Tenero e Misericordioso con loro. ﴿117﴾. Così come ha perdonato quei tre che erano rimasti indietro, finché la terra non sembrò stringersi intorno a loro, così si erano stretti i loro animi e si sono convinti che non ci fosse scampo da *Allāh*, se non in Lui stesso; poi li ha perdonati per farli pentire: in verità *Allāh* è il Perdonatore, il Misericordioso. ﴿118﴾ O credenti, temete *Allāh* e siate tra i veritieri! ﴿119﴾ **Surat Al-Tewbeh 119-117**

Ka'ab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: giuro su *Allāh*, non mi ha concesso una benedizione migliore di quella di avermi guidato all'Islām. Tranne questa della veridicità con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) di non avergli mentito, se l'avesse fatto sarei morto come sono morti coloro che hanno mentito, perché *Allāh* disse a coloro che hanno mentito quando la rivelazione è stata rivelata, loro dissero cose orrende. e *Allāh* Disse: [...] Giureranno a voi, nel nome di *Allāh*, quando ritornerete da loro, di ignorare le loro azioni; state lontani da loro: sono impuri! E la loro dimora sarà l'Inferno, come punizione per le loro azioni. ﴿95﴾ Vi giurano, perché siate compiaciuti di loro; se sarete compiaciuti di loro, in verità *Allāh* non sarà compiaciuto del popolo dei trasgressori! ﴿96﴾ **Surat Al-Tewbeh 96-95**

Ka'ab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Noi tre eravamo rimasti indietro come coloro che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) accettò le loro scuse; quindi, giurarono fedeltà e ha cercato il perdono per loro. E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha rinviato la nostra faccenda fino a quando *Allāh* non ha deciso in merito, quindi *Allāh* Onnipotente Disse: [...] Così come ha perdonato quei tre che erano rimasti indietro, finché la terra non sembrò stringersi intorno a loro, così si erano stretti i loro animi e si sono convinti che non ci fosse scampo da *Allāh*, se non in Lui stesso; poi li ha perdonati per farli pentire: in verità *Allāh* è il Perdonatore, il Misericordioso. ﴿118﴾ **Surat At-Tewbeh 118**. E non è ciò che *Allāh* ha menzionato di ciò che siamo rimasti, senza andare alla battaglia, piuttosto è che ci ha fatto rimanere e ha rinviato il nostro caso rispetto coloro che gli ha giurato, e li ha scusati, e ha accettato le loro scuse. [Bukhari (4418) e Muslim (2769)].

**Ci sono molte lezioni, atti e benefici in questa storia, tra cui:**

**- Il buon metodo, il meraviglioso chiarimento e l'elevata etica**

Questo Hadith è stato splendidamente realizzato, con un metodo eloquente e ottima etica. È considerato, simili, agli Hadith del trattato di al-Hūdaybiyyah e gli Hadith di al-Ifk, coloro che hanno preparato i metodi

scolastici non sono loro che hanno scelto questi Ḥadith. E cose simili per sviluppare le percezioni degli studenti, formare una facoltà letteraria e un'elevata ricchezza linguistica. Guarda, ad esempio, ciò che Ka'ab disse in questo Ḥadith: Quando stato detto: che il messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuava a venire; La falsità mi è stata rimossa, e ho saputo che non ne sarei mai uscito con qualcosa in cui c'era una bugia, quindi ho preferito la veridicità.

**- la veridicità è la nave della salvezza:**

Ka'ab, Hilal e Murarah, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, si resero conto del pericolo di mentire, così decisero di seguire la via della franchezza e l'onestà, anche se ciò li esponeva alla fatica e alle angoscia, ma la loro speranza in *Allāh* Onnipotente era grande che avrebbe accettato il loro pentimento, quindi sarebbero tornati nelle file Islāmiche meglio di come stavano. E quanto è bello il sigillo del pentimento del Signore dei mondi riguardo Ka'ab e quelli con lui, che *Allāh* sia soddisfatto di loro, con il suo Onnipotente che dice: [...] O credenti, temete *Allāh* e siate tra i veritieri!

﴿119﴾ **Surat Al-Tewbeh 119**

**- L'isolamento scolastico e il suo impatto sulla società:**

In verità l'isolamento scolastico ha i suoi grandi vantaggi nell'educare la comunità musulmana all'integrità e nell'impedire ai suoi membri di essere coinvolti in trasgressioni derivati da trascuratezza di alcuni dei doveri o facendo qualcosa di proibito. Perché chi si aspetta che se cade in qualcosa di simile sarà isolato da tutti i membri della società, non pensa a peccare.

Non va dimenticato che l'applicazione di questa disposizione deve avvenire in circostanze simili nella vita dei musulmani nell'era profetica a la Medinah, dove c'è lo stato dominante, e la società forte, con la sicurezza di non cadere in tentazione per coloro ai quali si applica questa legge.

Questo isolamento educativo diverso dall'isolamento che si verifica tra i musulmani sulle questioni mondane. Questo è mondano, e questo è religioso. L'isolamento religioso è un'esigenza legittima per la quale chi lo applica sarà ricompensato, ma l'isolamento mondano; È ripudiato, se superi i tre giorni. diventa peccato, come dice del Messaggero di *Allāh* (ﷺ): "Non è lecito a un musulmano isolare suo fratello per più di tre notti quando si incontrano, e questo si gira da un lato e quello anche, e il migliore di loro è colui che comincia con il saluto della pace" [Bukhari (6237) e Muslim (2560)], e per il suo detto (ﷺ): "Chi non parla con suo fratello per un anno,



e come versato il suo sangue”. [Ahmed (220/4), Abu Dāwūd (4915), al-Bayhaqi ad al-Adab (280), al-Hakim (163/4) e al-Bukhari ad al-Adab al-Mufrad (404)].

**- L'applicazione degli ordini delle guide da parte della comunità musulmana**

L'intera comunità musulmana ha risposto all'attuazione dell'ordine di boicottaggio e l'isolamento ordinato dalla Guida Suprema (ﷺ), e tutti si sono astenuti dal parlare con questi tre, e Ka'ab lo ha descritto, dicendo: “. la gente ci evitava, e sono cambiava, finché non mi sono sentito in una terra diversa,” Quanto ai miei due compagni, tacquero, e sedettero nelle loro case, piangendo. Quanto a me, Ero più come la gente, e più forte, uscivo e partecipavo alla preghiera con i musulmani, e andavo in giro per i mercati, e nessuno mi parlava...”.

Ka'ab salutò suo cugino Abu Qatādah, ma non ricambiò il saluto e si rivolse ripetutamente da lui: gli ha chiesto: non sai che amo *Allāh* e il suo messaggero? E quello rimase in silenzio, sebbene fosse una delle persone a lui più amate. In questa situazione, Abu Qatādah era diviso nel pensiero tra la risposta di un uomo che è amato, a lui caro, e l'attuazione del comando del Profeta (ﷺ) per attuare l'isolamento educativo, ma non c'è esitazione tra le due decisioni, perché ciò che è stato ispirato dalla fede di Abu Qatādah è l'attuazione del comando del Profeta (ﷺ), e questo era manifestato nel suo comportamento.

L'impegno di rispettare il comando del Profeta per l'isolamento educativo raggiunse il culmine quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ordinò ai tre che erano rimasti indietro di separarsi dalle loro mogli, finché non arrivi una rivelazione da *Allāh* al loro riguardo. Il Messaggero (ﷺ) ha dato il permesso di servirlo, a condizione che non si avvicinasse a lei, e lei ha aderito, che *Allāh* sia soddisfatto di lei.

**- Completa lealtà a *Allāh* e al Suo Messaggero (ﷺ)**

Il nemico romano stava osservando, monitorando e sfruttando l'occasione per squarciare il fronte interno e accendere il fuoco tra i musulmani, per indebolire la struttura e minare i pilastri dello stato; quindi, il re di Ghassan ha approfittato dell'isolamento di Ka'ab bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, e la punizione del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nei suoi confronti inviandolo un ambasciatore a Ka'ab gli ha inviato un messaggio privato tentandolo. Rifletti sul suo messaggio: sono stato informato che il

tuo amico ti ha abbandonato e *Allāh* non ti ha fatto per vivere in umiliazione privo di diritti; quindi, è giusto che ti veniamo incontro. [Già narrato], la risposta di Ka'ab ha questo messaggio: e a questa tentazione! Diceva: sono ridotto così al punto che gli uomini del popolo del politeismo cercano di approfittare di me! e bruciò la lettera.

Questo fatto indica la forte lealtà di Ka'ab ad *Allāh* e al Suo Messaggero (ﷺ) e la forza della sua fede. E la purezza della sua anima, si rese conto che si trattava di una nuova prova più dura della prima. Non ha voluto rispondere negativamente al re di Ghassan. Oppure buttare il messaggio o strapparlo, ma lo getta nel forno. In modo che diventare cenere, e tutto ciò che contiene diventa fumo, che si disperde nell'aria, L'uomo è uscito dalla sua prova, con una fede più forte. Il più puro il suo spirito, e con alto livello di moralità, quanto sono grandi queste grandi anime credenti! Ka'ab ha superato questa prova, e la tentazione con orgoglio, forte il suo Islām, non ne è stato influenzato e non vi è scivolato destreggiando.

### **- Il pentimento concesso da *Allāh* al servo è un valore religioso a cui aspirano i veritieri**

Quando furono rivelati i nobili versetti che indicavano il pentimento da parte di *Allāh* per questi tre e stato accettato; Quel giorno fu uno dei grandi giorni per i musulmani, quando la gioia apparve sul volto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). finché non fu illuminato come se fosse un pezzo di luna, e la gioia apparve sui volti dei Compagni, che *Allāh* ne sia contento di loro; Finché non iniziarono a fare gli auguri a Ka'ab, e i suoi due compagni in gruppo, congratulandosi con loro per ciò che *Allāh* aveva accettato il loro pentimento, e Ka'ab venne dal Profeta (ﷺ) con il suo volto splendente di gioia, così lui (ﷺ) gli disse: "Gode questa Buona notizia che non hai mai avuto una simili da quando sei nato. Questo indica l'alto valore del pentimento, e che è più grande dell'entrare nell'Islām.

In verità il pentimento significa il ritorno del servo ad entrare nel piacere di *Allāh* Onnipotente, che è la meta più alta che un musulmano cerca. Pertanto, è protetto dall'Onnipotente in questo mondo e onorato nell'aldilà. Fu un grande pentimento quello di Ka'ab, che si esprime togliendosi i suoi due indumenti - che nessun altro aveva in quel momento - e regalandoli a colui che gli diede la buona novella., e Ka'ab non ha dimenticato a Talhah bin Ubayd *Allāh* di aver stretto la mano e di congratularsi con lui prima di tutti, anche la gioia dei suoi due compagni è stata grande; Tuttavia, Ka'ab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, non ha menzionato in questo rapporto nulla

tranne quello che gli è successo e nella narrazione di Al-Waqidi si legge: Colui che ha annunciato che Hilal bin Umayyah si era pentito era Said bin Zaid. Disse: Sono uscito da Banū Waqif, quindi gli ho dato la buona notizia, quindi si è prostrato, Said disse: Ho pensavo che non avrebbe alzato la testa fino a quando non avesse espirato (per quando e rimasto a lungo prostrato).

### **- Sono prescritti vari tipi di atti di culto in segno di gratitudine a Allāh per le Suoi Grazie**

La gioia di Ka'ab bin Malik per il pentimento concessogli da *Allāh* - Gloria a Lui - era indescrivibile. E non immaginabile, e lui, che *Allāh* si compiaccia di lui, come riconoscimento eseguì una serie di atti di culto, tra cui:

#### **- Prostrazione di gratitudine**

Quando Ka'ab udì la buona novella del pentimento concessogli da *Allāh*; Immediatamente cadde in prostrazione in ringraziamento a *Allāh* - il Beato e l'Altissimo - perché era consuetudine dei Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, prostrarsi grazie a *Allāh* Onnipotente ogni volta che si rinnova per loro una benedizione o una disgrazia evitata, e hanno appreso questo dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

#### **- Premiare colui che porta la buona novella**

Ka'ab si tolse i vestiti che indossava, e li diede di colui che udiva la sua voce con la buona novella, e in quel tempo non possedeva altri, poi prese in prestito due vesti; quindi, non c'è dubbio che questa sia una forma di dono legittimo. Qualora chi ha portato la buona notizia fosse ricco, i due vestiti saranno considerati regalo, e se è povero; si considerano beneficenza, ed entrambi sono elargizione del proprio bene, come ringraziamento a *Allāh* Onnipotente per aver portato sollievo.

#### **- Il dono in denaro**

Ka'ab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, dalla gioia del suo pentimento per ringraziare rinunciò a quello che possiede in quel momento per darlo in beneficenza per amor di *Allāh* Onnipotente. Ma il profeta (ﷺ) gli ordinò di non dare tutto quello che possiede in carità. E gli disse: "mantiene parte del tuo beni, perché è meglio per te". Era come se si stesse consultando con lui a riguardo; quindi, il consiglio era di tenere parte dei suoi soldi. Sorse una disputa tra i sapienti riguarda colui che dona tutto quello che possiede,

e questo a valida, il voto è obbligatorio adempierlo, e Ka'ab non andò al voto, ma piuttosto chiese fatwa nel fare la carità con tutto il denaro; quindi, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli consigliò di tenere parte del suo denaro.

## QUINTO ARGOMENTO

### Lezioni, atti e vantaggi

#### **Primo: caratteristiche del metodo Coranico nel parlare della battaglia di Tabūk:**

In verità i versetti che *Allāh* ha rivelato nel Suo Libro che riguardano la battaglia tra i musulmani e i loro a nemici, sono i più lunghi che sono stati rivelati in una lotta tra i musulmani ei loro oppositori. È iniziato con il risveglio della determinazione a respingere l'attacco del cristianesimo, e informarli che *Allāh* non accetta un briciolo di negligenza nel proteggere la Sua religione e sostenere il suo profeta(ﷺ). Ritirandoci davanti alle difficoltà che ci impedivano di combattere i romani - è considerato uno scivolo nell'apostasia e nell'ipocrisia, l'Onnipotente disse: [...] O credenti, perché se vi si dice: “Andate e combattete sulla strada di *Allāh*” vi sentite appesantiti a terra? Preferite questa vita terrena a quella dell'Aldilà? I beni di questa vita terrena, in confronto alla vita dell'Aldilà, non sono che poco! ﴿38﴾ Se non emigrate e combattete, *Allāh* vi punirà duramente e vi sostituirà con altri, ma voi non potete farGli del male in nessun modo: *Allāh* è Onnipotente. ﴿39﴾ **Surat Al-Tewbeh 39-38**

#### **Quando medita su Surat Al-Tewbeh, il lettore nota che ha particolari caratteristiche nella sua presentazione della battaglia di Tabūk, tra cui:**

1 - Il generoso Corano rimproverò duramente coloro che erano rimasti indietro, e la battaglia di Tabūk si distinse da tutte le altre spedizioni per il fatto che *Allāh* li esortò a partecipare ad essa, e rimproverò coloro che non lo facevano, e i nobili versetti spiegano, come dice l'Onnipotente: [...] Quindi partite, non importa se armati in modo leggero o pesante, e combattete sulla via di *Allāh* con i vostri beni e le vostre anime: ciò è meglio per voi, se sapeste! ﴿41﴾ **Surat Al-Tewbeh 41**

Le invasioni profetiche si conclusero con questa battaglia, che fu

un'applicazione pratica del testo Coranico in esecuzione come nel detto dell'Onnipotente: [...] O credenti! Combattetevi contro i miscredenti tra voi e mostrate loro la vostra durezza, e sappiate che *Allāh* è con i devoti. [...]

2 - Il Generoso Corano distinse questa battaglia dalle altre, così *Allāh* Onnipotente la chiamò l'Ora della Difficoltà. L'Onnipotente disse: [...] *Allāh* ha perdonato il Profeta e gli emigrati e i sostenitori che l'hanno seguito nei momenti difficili, dopo che i cuori di alcuni di loro stavano per essere sviati; poi li ha perdonati: Lui è stato Tenero e Misericordioso con loro. [...] di fatto è stata una battaglia difficile in tutti i sensi.

3 - Tra le caratteristiche del metodo del Corano nella sua presentazione di questa grande battaglia: che *Allāh* ha risposto agli ipocriti per aver offeso i poveri compagni quando uno di loro è venuto con mezzo Saa' e lo diede in carità, e dissero: *Allāh* non ha bisogno di questa carità, questo lo ha fatto solo per mettersi in mostra, così è stato rivelato il versetto: [...] Quelli disprezzano i credenti che donano l'elemosina *Sadeqat* الصَّدَقَاتِ volontariamente, e quelli che non possono offrire se non il loro sforzo: ridono di loro, ma è *Allāh* che ride di loro: una punizione dolorosa li aspetta. ﴿79﴾. **Surat Al-Tewbeh 79**

4 - Il Generoso Corano afferma: che i credenti che uscirono con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) - e il loro numero supera i trentamila - *Allāh* ha decretato per loro avranno una grande ricompensa. L'Altissimo dice: [...] Però il Messaggero, e quelli che hanno creduto con lui, hanno combattuto con i loro beni e le loro vite, e sono coloro che avranno i beni, e sono loro i trionfatori! ﴿88﴾ [...] **Surat Al-Tewbeh 88**, [...] Gli abitanti di Medinah e quelli tra i nomadi الأعراب che li stavano intorno non dovevano abbandonare il Messaggero di *Allāh*, né preferire loro stessi a lui, perché così non avrebbero sofferto né sete né stanchezza né fame, combattendo per la causa di *Allāh*. E non dovranno entrare in un luogo che non piace ai miscredenti, e ogni vantaggio che avranno sui nemici sarà per loro un merito. In verità *Allāh* non lascia che la ricompensa dei pii sia perduta. ﴿120﴾ **Surat Al-Tewbeh 120**.

**Secondo. la pratica della Shūrā durante questa battaglia:**

In questa battaglia, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) praticò la Shūrā e accettò il consiglio di Al-Siddiq e Al-Farūq in alcune delle calamità avvenute durante questa spedizione, e tra queste calamità:

**- Accettando il consiglio di Abu Bakr Al-Siddiq circa la supplica quando l'esercito era esposto a una grande sete**

Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Siamo usciti per Tabūk con un caldo torrido e siamo scesi in un posto, Eravamo così assetati che pensavamo che ci avrebbero tagliato il collo. Al punto che un uomo sacrifica il suo cammello, ne strizza lo sterco e lo beve, dopo utilizza il resto: Abu Bakr as-Siddīq disse: O Messaggero di *Allāh*! *Allāh* ti ha abituato alla bontà nella supplica, prega *Allāh*. rispose: "Ti piace?" disse: Sì! Allora alzò le mani e non li messi giù finché il cielo non si fece scuro, poi si oscurò e poi ha piovuto, la gente riempì ciò che c'era di loro recipiente, poi andammo a cercare la nuvola, ma ha superato il campo, ed andata oltre i soldati. [Al-Bazzar (1841), Ibn Hibban (1383), Al-Bayhaqi ad Al-Dala 'il (231/5), Al-Hakim (159/1) e Al-Haythami a Majma' Al-Zawa'id (195 - 194/6)].

**- Accettando il consiglio di Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* si compiaccia di lui, di non sacrificare più i cammelli quando l'esercito è stato afflitto da una carestia**

L'esercito di Al-U'srah fu colpito da una carestia durante la marcia verso Tabūk, così chiesero al Profeta(ﷺ) il permesso di sacrificare i loro cammelli per soddisfare la loro fame. Il Profeta diede loro il permesso di farlo; Umar, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, è venuto da lui e gli ha espresso il suo consiglio su questo argomento, che:

I soldati, se lo facessero, non avranno più mezzi, mentre ne hanno bisogno per questa lunga strada, poi, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: una soluzione a questo dilemma, è che: raccogliere le provviste del popolo, quindi pregando che fosse benedetta, e il profeta(ﷺ) ha messo in pratica questo consiglio fino a quando avanzati il cibo (per quanto era benedetto), dopo averne riempito i recipienti e mangiarono finché non furono pieni. [Precedentemente narrato] - **Accetta il consiglio di Umar, che *Allāh* si compiaccia di lui, di evitare di varcare i confini della Siria (Sham) e tornare a la Medinah**

Quando il Profeta(ﷺ) arrivò nella regione di Tabūk, scoprì che i romani erano fuggiti per paura dell'esercito musulmano; quindi, consultò i suoi compagni per attraversare i confini del Sham. Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, gli consigliò di tornare con l'esercito a la Medinah. Ha giustificato la sua opinione dicendo: I romani hanno un

grande esercito e nessuno degli Islāmisti li ha. Era un consiglio benedetto, perché combattere all'interno della zona dei Romani era una cosa difficile; Richiede una tattica particolare; Perché la guerra nel deserto è di natura diversa dalla guerra nelle città, oltre al fatto che il numero dei romani nel Levante è di circa duecentocinquantamila, e non c'è dubbio che il raduno di questo gran numero nella fortezza all'interno delle città mette in pericolo l'esercito musulmano.

In verità la pratica della Shūrā nella vita della nazione in tutti i suoi affari; Politico, militare e sociale, un metodo educativo ottimale, che Il prescelto(ﷺ) ha seguito nella sua vita.

### **Terzo. L'addestramento pratico duro**

La partenza del Messaggero(ﷺ) a Tabūk con i suoi compagni ha avuto molti benefici, tra cui: addestrandoli violentemente, quindi(ﷺ) ha viaggiato con loro per una lunga distanza in condizioni meteorologiche difficili, poiché c'era il caldo torrido dell'estate, oltre alle condizioni di vita di cui soffrivano, poca acqua, quasi morivano di sete, e mancava anche il cibo e i mezzi, e non c'è dubbio che queste cose sono considerate addestramento violento; Solo il più forte degli uomini può sopportarlo.

In questa lezione, il professor Mahmoud Shît Khattab afferma: “Gli eserciti moderni addestrano i loro soldati in modo violento, passando per posizioni, ostacoli molto difficili, percorrendo lunghe distanze in condizioni meteorologiche diverse e privandoli di cibo e acqua per qualche tempo, al fine di preparare questi soldati a sopportare le situazioni più difficili che possono incontrare. Durante la guerra, l'esercito di Al-U'srah ha sopportato disagi non meno difficili di quelli di questo violento addestramento, se non molto di più. Hanno lasciato la Medinah nella stagione di maturazione dei suoi frutti, e d'estate percorsero lunghe e ardue distanze nel deserto della penisola arabica, e sopportarono a lungo la fame e la sete.

In verità la battaglia di Tabūk è stata un violento addestramento per i musulmani, lo scopo del Messaggero(ﷺ) era prepararli a essere responsabile di continuare a portare il messaggio, proteggere la libertà, diffondere l'Islām al di fuori della penisola arabica. Questa fu l'ultima battaglia del Messaggero(ﷺ), quindi è necessario essere certi della competenza dei suoi soldati prima che si unisca al Supremo Compagno” (prima di morire).

Questa formazione pratica aiutò i Compagni nell'era dei Califfi, così



conquistarono il Sham, e la Persia con la forza della loro fede, e fiducia nel loro Creatore, e la loro elevata forma fisica, la conoscenza pratica dell'uso di spade, lance e tipi di armi a loro tempo li ha aiutati.

**Quarto. i risultati più importanti spedizione:**

**Il ricercatore può notare i risultati più importanti di questa spedizione, che sono**

- Togliere il l'influenza dei romani dalle anime di tutti gli arabi: musulmani e politeisti allo stesso modo; Perché la potenza dei romani per loro era invincibile, e non po' essere sconfitta, e per questo avevano paura solo di menzionare i romani, o lottare contro, e forse la sconfitta che è stata inflitta ai musulmani nella battaglia di (Mut'ah) era una conferma di ciò che era radicato nella mente dell'arabo nel periodo dell'ignoranza, che i romani sono invincibili. Quindi era necessario che questa mobilitazione generale per muovere questa sconfitta psicologica dalle anime degli arabi.

-2 Dimostrare la forza dello Stato Islāmico come forza unica nella regione, capace di sfidare le grandi potenze mondiali - in quel caso - non per motivi tribale o etnici, o per il realizzare delle ambizioni dei leader contemporanei, ma piuttosto per motivo liberazione, poiché invita l'umanità a liberarsi dalla servitù dell'uomo alla servitù del Dio dell'uomo. E questa spedizione ha raggiunto lo scopo desiderato nonostante il mancato impegno militare con i romani, che preferirono fuggire al nord; quindi, i musulmani hanno ottenuto una vittoria senza combattere, poiché i romani hanno lasciato le loro posizioni per lo Stato Islāmico.

Ciò ha portato alla sottomissione dei cristiani, che erano fedele allo stato romano, come l'emirato di Dumat al-Jandal, e l'emirato di Ayla "la città di Aqaba è attualmente sul Golfo di Aqaba". Il messaggero di *Allāh* (ﷺ) stabilì un patto tra lui e loro definendo per ciò che avevano e ciò che dovevano, e le altre tribù arabe del Sham che non entrarono soggette al controllo Islāmico a Tabūk divennero esposta all'influenza Islāmica,

E molte di queste tribù iniziarono a rivedere la loro posizione e confrontare la fattibilità di continuare l'alleanza allo stato bizantino, o di trasferire questa alleanza all'emergente stato Islāmico, e quello che è successo a Tabūk è considerato il punto di partenza pratico per la conquista Islāmica del Sham, sebbene ci fossero tentativi prima, ma non erano con forza dell'influenza, come la battaglia di Tabūk, questa battaglia segnò l'inizio di continue operazioni per liberare i paesi, cosa che i successori del

Messaggero di *Allāh* (ﷺ) continuò a fare dopo di lui, e ciò che conferma questo: che il Messaggero (ﷺ) prima della sua morte preparò un esercito guidato da Umamah bin Zaid bin Ḥārithah come spina diretta contro i romani, e un'avanguardia dell 'esercito del Trionfo, e questo esercito includeva la maggior parte dei compagni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), ma non ha svolto la sua missione fin dopo la sua morte (ﷺ), e nonostante ciò, ha raggiunto l'obiettivo richiestogli, come verrà *Allāh* volendo quando si parla della biografia di Al. Siddiq Possa *Allāh* essere contento di lui.

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) posò le prime basi e gli ottimizzò i passi per la conquista del Sham e le varie conquiste Islāmiche.

3 - L'unificazione della penisola arabica sotto il dominio del Messaggero (ﷺ): le tribù arabe sono stati influenzati dal Messaggero (ﷺ) e la chiamata Islāmica, furono influenzate da eventi susseguente: la conquista della Mekkah, Khaybar e la battaglia di Tabūk. Najrān,

Così ogni popolo si è affrettato a convertirsi all'Islām dopo che l'autorità dei musulmani si è estesa alle linee di contatto contro i romani, Poi Najrān si è riconciliato nella periferia meridionale a condizione che ne pagassero il tributo, così le tribù arabe non hanno altra scelta che l'iniziativa globale di convertirsi all'Islām e unirsi ai sentieri della profezia attraverso l'ascolto e l'obbedienza, e dato il gran numero di delegazioni di Tribù arabe giunte a la Medinah da tutte le parti della penisola arabica dopo il ritorno del Profeta (ﷺ) la battaglia di Tabūk; Per dichiarare il loro Islām, dopo, il nono anno di migrazione è stato chiamato nelle fonti Islāmiche come (l'anno delle delegazioni) .

Con questa benedetta spedizione termina il discorso sulle spedizioni del Profeta (ﷺ) che egli stesso condusse, poiché la sua vita benedetta (ﷺ) fu ricca di lezioni e atti, lezioni utili per tutti e soprattutto per le sue generazioni future, vita pieno di lezioni e atti su come costruire la nazione e stabilire uno stato che governi secondo la legge di *Allāh*.

## SESTO ARGOMENTO

### Gli eventi più importanti tra la battaglia di Tabūk e il pellegrinaggio d'addio

#### **Primo: una delegazione Thaḳīf e il loro Islām:**

Quando il Messaggero(ﷺ) lasciò Taif, seguì le sue tracce, Urwah bin Masaud al-Thaqafi finché non lo raggiunse prima che raggiungesse la Medinah, così abbracciò l'Islām e tornò dal suo popolo, quindi li chiamò all'Islām. Gli lanciarono con le frecce, e una freccia lo colpì e lo uccise, poi videro che non potevano combattere gli arabi intorno a loro che avevano abbracciato l'Islām, Così hanno deciso all'unanimità di inviare uomini al Messaggero di *Allāh*(ﷺ), e sei di loro sono andati da lui, nel mese di Ramadhan dopo il suo ritorno da Tabūk nell'anno nove.

La delegazione era composta da sei alti membri di Bany Malik, e le alleanze, tre da ciascuna, e guidate da tutti, da Abd al-Yalil bin Amr, e la formazione di questa delegazione, in questo modo, indica un profondo pensiero politico; Questo perché Thaḳīf sperava che gli immigrati degli Omayyadi sarebbero intervenuti per mediare la pace con il Messaggero(ﷺ) a causa del rapporto storico di Umayyah con le alleanze.

I Compagni erano consapevoli dell'interesse del Profeta(ﷺ) per l'Islām di Thaḳīf, quindi, non appena una delegazione Thaḳīf apparve vicino a la Medinah; sono corsi Abu Bakr e al-Mughirah non gareggiarono per essere l'araldo dell'arrivo della delegazione al Messaggero(ﷺ), e al-Mughirah lasciò fare ad Abubakr.

E il Messaggero(ﷺ) ricevette la delegazione contento e costruì tende per loro in modo che potessero ascoltare il Corano, e vedere le persone quando pregavano, e la loro ospitalità era a carico del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). Ogni andavano dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e gli chiedeva della religione. E lasciarono Uthman bin Abi Al-Aas sulle loro cose, quindi ogni volta che Uthman tornava e parlava dell'emigrazione, andava dal Messaggero

di *Allāh* (ﷻ) e gli chiedeva della religione e gli chiedeva di leggerli il Corano, finché non comprese la religione e imparò, e quando veniva e trovava il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) che dormiva, andava a Abu Bakr e nascondeva questo ai suoi compagni, questo fatto ha piaciuto molto il Messaggero di *Allāh* (pace sia su di lui) lo ammirava, ed era stupito da lui, e lo ha amato e la delegazione rimase per giorni discutendo con il Profeta (ﷺ), e il Profeta (ﷺ) li invita all'Islām, così Abd Yalil gli disse: faresti una tregua tra di noi? finché non torneremo dal nostro popolo (per consultarsi)? Il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) disse: "Sì, se adorati l'Islām; vi do tregua, altrimenti non c'è tregua e non c'è riconciliazione tra me e voi.

Abd Yalil disse: riguardo la fornicazione? siamo un popolo di giovane non spostati e viaggiamo verso paese lontane in Occidente dobbiamo averlo e nessuno di noi può resistere, disse: "questa è una cosa che *Allāh* ha proibito ai musulmani, *Allāh* Onnipotente dice: [...] E non uccidete i vostri figli per paura del bisogno, Noi provvederemo a loro e a voi: in verità ucciderli è un grave errore. ﴿31﴾ E non avvicinate l'adulterio: in verità è una nefandezza e una strada sbagliata. ﴿32﴾ **Surat Al-Isrā' 32**

Disse: e l'usura? Disse: "L'usura è vietata!" rispose: Tutto il nostro denaro è usura, il profeta rispose: "avrete il tuo capitale (l'usura esclusa), L'Onnipotente Disse: [...] O credenti, temete *Allāh* e rinunciate a ciò che vi rimane dell'usura, se siete credenti. ﴿278﴾ **Surat Al-Beqarah 278**

Disse: Hai visto del vino? È succo dalla nostra uva, non possiamo fare a meno di berlo.

Disse: "*Allāh* lo ha proibito!" Allora il Messaggero di *Allāh* (ﷻ) recitò questo Versetto: [...] O credenti, in verità il vino, l'azzardo, gli idoli e le bacchette oracolari sono le nefandezze create da Satana: evitatele affinché abbiate successo! ﴿90﴾ **Surat Al-Mæ'idah 90**

Così la delegazione si alzò e si consigliarono l'uno con l'altro, così Abd Yalil disse: qua a voi! Torniamo alla nostra gente con il divieto di queste tre qualità! giuro, Thaḳīf non sarà mai paziente per l'alcol, né per la fornicazione.

Sufyan bin Abdullah disse: O uomo! Se *Allāh* vuole il bene loro, resisteranno rispettando il divieto! Quelli che vede erano come voi, poi hanno resistito, e hanno lasciato ciò che facevano di illecito, anche temendo quest'uomo, ha conquistato la terra, e noi per questo siamo in una fortezza, e l'Islām intorno a noi è arrivato, giuro! Se avesse assediato alla

nostra fortezza per un mese, saremmo morti di fame, e non vedo altro che l'Islām, e temo un giorno come il giorno della Mekkah.

Khalid bin Said bin Al-Aas è stato colui che ha comunica tra loro e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) finché non hanno scritto il trattato, ed è stato Khalid a scriverlo, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mandava loro il mangiare, ma loro non mangiavano nulla finché il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non ne avesse mangiato; Fino a quando non si sono convertiti all'Islām.

Dissero: per la dea cosa facciamo? disse: " distruggetela".

Dissero: Ehi! Se la dea sapesse avrebbe ucciso il nostro popolo Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: Guai a te, o Oh Abd Yalil! La dea è una pietra che non sa chi la adora e chi non la adora.

Abd Yalil disse Non siamo venuti da te, Umar! Così abbracciarono l'Islām, e la pace fu completata, e quel trattato fu scritto da Khalid bin Said, così quando la pace fu completata, lo scrissero; chiesero al Profeta (ﷺ) di lasciare la dea per tre anni senza distruggerla, e lui rifiutò Dissero: Due anni! Rifiutò, Dissero: Un anno! Rifiutò, Dissero: Un mese! Così si rifiutò, di fissare un tempo per farlo, ma volevano lasciare la dea per timore dai loro stolti, e le donne e i bambini, e odiavano spaventare il loro popolo distruggendola, così chiesero al Profeta (ﷺ) per scusarli dal distruggerla, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) acconsentì alla loro richiesta, e chiesero al Profeta) Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che permetterli di non fare la preghiera, lui disse: "Non c'è nulla di buono in una religione in cui non c'è preghiera" [Ahmad (218/4), Abu Dāwūd (3026), al-Tayalisi (939) e al-Bayhaqi in al-Dala 'il (301 (- 299/5))].

Una delegazione colta ha chiesto che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li assolvesse da alcuni obblighi e rendesse permessi per loro alcuni proibite, ma hanno fallito nelle loro richieste e si sono sottomessi alla realtà (Islāmica).

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) onorò la delegazione e diede loro la migliore ospitalità nel loro, soggiorno e quando viaggiarono. E comandò a Uthman bin Abi Al-Aas ad essere lui la guida di Al-Ta'if, perché era il più ansioso di loro di imparare il Corano e di comprendere la religione, ed era il più giovane di loro in età.

La delegazione è stata colpita dal trattamento del Profeta (ﷺ) e dal trattamento che hanno avuto dai musulmani, al punto che hanno digiunato per il resto mese mentre erano a la Medinah il loro soggiorno e stato

di quindici giorni, quindi sono tornati a Taif, e dopo il loro ritorno, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) preparò una compagnia sotto la guida di Khalid bin Al-Walid. Possa Dio essere soddisfatto di lui e la partecipazione di Al-Mughirah bin Shu 'bah (ﷺ) e Abu Sufyan bin Harb, che *Allāh* sia soddisfatto di lui (4) e li ha inviati sulla scia della delegazione.

E mentre gli sforzi della delegazione sono riusciti a persuadere Thaḳīf a convertirsi all'Islām, e hanno parlato con loro del destino della dea, la compagnia ha raggiunto Taif, Al-Mughirah bin Shu 'bah è entrato con alcune dozzine di uomini per distruggere la dea, e questo era sotto la forte sorveglianza del suo popolo, Bani Mu'tib, contro quelli che insorse contro di lui; per timore che fosse lanciata qualche freccia su di lui, o ferito, come Urwah bin Masaud, il popolo di Thaḳīf uscì; uomini, donne e ragazzi, anche le fanciulle, provengono dal forte legame con il politeismo, la maggior parte di Thaḳīf non credeva che la dea possa essere distrutta, pensavano che fosse difesa .

Al-Mughirah era un uomo con una battuta, e buon umore disse ai suoi compagni: giuro, di farvi ridere di Thaḳīf. Colpì con il piccone, poi subito cadde, La gente di al-Ta'if ruggì con un grido e disse: *Allāh* ha allontanato Al-Mughirah. La dea lo ha ucciso, e si rallegrarono quando lo videro caduto, Rivolgendosi ai membri della compagnia, dicendo: Chi di voi vuole, vuole avvicinarsi che lo facesse. E inizia a demolirla, giuriamo, Non sarai mai in grado di farlo, quindi Al-Mughirah bin Shu 'bah si alzò di scatto e disse: Possa *Allāh* svergognarvi, o Thaḳīf! e una pietra e sasso; quindi, accettate l'adorazione di *Allāh* e adoratoLo.

Al-Mughirah bin Shu 'bah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, e quelli con lui hanno completato la demolizione del tiranno fino a quando non lo hanno raso al suolo, e il suo sostenitore era in piedi vicino fremeva. Sta aspettando l'ira della dea, e la sua ira contro questi disobbedienti, non appena hanno raggiunto la sua fondazione, lui ha gridato, dicendo: Vedrete quando la sua fondazione è sradicata, la fondazione si arrabbierà con rabbia che vi fa sprofondare in terra, Quando Al-Mughirah, che *Allāh* si compiaccia di lui, seppe di questa assurdità, disse al comandante della compagnia: Lascia che ne scavi le fondamenta, così lo scavò finché non ne tirarono fuori il terreno, si tolsero gli ornamenti e ne presero le vesti, così Thaḳīf rimase sbalordito, e si resi conto della realtà che era velata da un velo sui loro occhi.

E la delegazione venne finché non entrarono dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con i suoi gioielli e vestiti, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) lo divise lo

stesso giorno, e lodarono *Allāh* per il sostegno del Suo Profeta e l'onore della sua religione.

E così il secondo più grande tiranno del politeismo nella penisola arabica fu smantellato, e fu sostituito da una delle casa sacra di *Allāh* - l'Onnipotente – dove si adora *Allāh* l'unico il Signore, che non c'è dio all'infuori di Lui, e questo era dietro l'insegnamento del Nobile Messaggero di *Allāh* (ﷺ) a Uthman bin Abi Al-Aas, (che *Allāh* si compiaccia di lui) che lo insediò guida di Taif, gli ordinò di “costruire il Masjid di Taif dove cera il loro tiranno” [Abu Dāwūd (450), e Ibn Majah (743)].

### **Secondo. La morte del capo degli ipocriti (Abdullah bin Ubayy bin Salul)**

Abdullah bin Abi bin Salul, il capo degli ipocriti, si ammalò durante le restanti notti di Shawwal e morì a Dhul-Qa'dah del nono anno.

Usāma bin Zaid disse: "Sono entrato con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) da Abdullah bin Ubayy quando era malato. Per visitarlo. Il Profeta (ﷺ) gli disse: te l'avevo proibito di allearti con gli ebrei. Abdullah disse: Sa 'ad bin Zurara non si è alleato con loro, quindi morì.

E quando Abdullah bin Ubayy morì, suo figlio Abdullah bin Abdullah andò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e gli chiese di dargli la sua camicia per avvolgere suo padre, così gliela diede, poi gli chiese di pregare per lui, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si alzò per pregare per lui, ma Umar si alzò e prese una veste Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: O Messaggero di *Allāh*! Preghi per lui, e il tuo Signore ti ha proibito di pregare per lui, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: *Allāh* mi ha dato la scelta: [...] Non importa se tu implori o non implori il perdono per loro: anche se tu lo implorassi settanta volte, *Allāh* non li perdonerebbe, perché hanno negato sia *Allāh* che il Suo Profeta, e *Allāh* non guida il popolo trasgressore. ﴿80﴾ **Surat Al-Tewbeh 80**, e aumenterò più di settanta. Umar disse: È un ipocrita. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha pregato per lui, quindi *Allāh* - il Potente e Sublime - ha rivelato un versetto: [...] E non fare mai una preghiera in favore di uno di questi se muore, e non fermarti mai alla sua tomba [...] ﴿84﴾ **Surat Al-Tewbeh 84** [Bukhari (4670) e Muslim (2400)].

Piuttosto, il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) pregò per lui in accordo con la regola apparente, che è l'Islām, e per onorare suo figlio Abdullah - ed era uno dei migliori e virtuosi compagni - ed è stato colui che ha proposto al Profeta (ﷺ) di uccidere suo padre quando disse: la sua dichiarazione il

giorno della battaglia di Bany al-Mustaliq. Come abbiamo spiegato. E a causa del vantaggio per l'Islām, quello di intenerire i cuori del suo popolo e dei suoi seguaci, un folto gruppo di ipocriti gli erano fedele, quindi forse sarebbero stati influenzati, si sarebbero allontanati dalla loro ipocrisia, avrebbero reso conto ed essere sinceri con *Allāh* e il Suo Messaggero, se non avesse risposto a suo figlio e lasciò la preghiera su di lui. Prima che l'esplicito divieto fosse ricevuto, sarebbe stato un insulto e una offesa per suo figlio e il suo popolo, per il Nobile Messaggero(ﷺ) seguì il meglio delle due celte politiche, finché non fu proibito farlo, così smise di farlo.

Quanto ha fatto di dargli(ﷺ) la camicia; Perché negarlo sminuisce la generosità, ed era uno dei modi del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) che non respinge mai a un bisognoso la sua richiesta, poiché era una ricompensa per lui per aver dato la sua camicia ad Al-Abbas, lo zio del Messaggero(ﷺ), quando fu preso prigioniero il giorno di Badr, ed era uno dei metodi del Messaggero di *Allāh*(ﷺ). E la sua famiglia ricompensare il favore con un migliore.

Con la morte di Abdullah bin Salul, il movimento di ipocrisia digradò a la Medinah, tanto che non trovammo per loro una nota presenza nel decimo anno di migrazione, e ne rimase solo numero conosciuto solo da Hudhaifah bin Al-Yaman, il custode dei segreti del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e in seguito Umar non prega al Il funerale di una persona che ignora la sua condizione fino a quando Hudhaifah ibn al-Yaman non pregava per lui prima; Perché conosceva i notabili degli ipocriti, e il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli aveva informati di loro.

Il nono anno è stato decisivo per il movimento di ipocrisia nella società Islāmica, poiché il sistema Islāmico ha raggiunto il suo alto livello, e quindi era necessario affrontare tutte le forze con chiarezza, e per questo l'Imam Ibn Al-Qayyim definì Il piano dell'Islām per gli ipocriti: "che lui decise di trattarli secondo le loro apparenze, e affida a *Allāh* quello che nascondono, e di lottare con loro con conoscenza e le prove, e ordinò di trascurarli, e di essere severo con loro, e di trasmettere parole eloquenti alle loro anime. E gli fu proibito di pregare per loro e per i loro tombe, ed egli fu informato: Se chiede perdono per loro, *Allāh* non li perdonerà”.

Questo piano è venuto in accordo con i testi coranici contenuti nella Surat Al-Tewbeh "L'innocenza" "la rivelatrice" dove parlare degli ipocriti si trova in più della metà della surah, rivelando le loro intenzioni, le loro azioni, descrivendo le loro condizioni psicologiche e interiore, e la loro posizione nella battaglia di Tabūk, e prima, durante e ciò che seguì, e ha rivelato



la realtà dei loro trucchi e le loro scuse per essere rimasti indietro nella jihad, diffondendo debolezza, sedizione, disunione nei file e danneggiando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con la parola e con gli azioni .

**Tra le più importanti leggi emerse in questa fase contro gli ipocriti:**

**- Non pregare per quelli che sono morti e considerarli increduli:**

Disse L'Altissimo: [...] E non fare mai una preghiera in favore di uno di questi se muore, e non fermarti mai alla sua tomba: loro hanno rinnegato *Allāh* e il Suo Messaggero e sono morti da miscredenti! ﴿84﴾ E non farti compiacere dalla loro ricchezza e dai loro figli: in verità *Allāh* vuole punirli con questi in questa vita, e sono morti da miscredenti. ﴿85﴾ **Surat Al-Tewbeh 85-84**

**- Demolizione della loro moschea, che hanno costruito per danneggiare imusulmani**

Riguardo la Moschea Dhihar, ne ho parlato dettagliatamente.

**- Dare l'ordine di combattere gli ipocriti come i miscredenti:**

O Profeta! Lotta contro i miscredenti e gli ipocriti, e sii duro con loro. E la loro destinazione è l'Inferno, e un infausto destino! ﴿9﴾ **Surat Al-Tāhriṁ 9**, la jihad sia nel combatterli, che nel trattamento, o nell'affrontarli, rivelare le loro intrighi ed esporli. Perché il modo di affrontare gli ipocriti dopo Surat Bara 'ah è diverso dalla transazione precedente.

**- Rivelando chiaramente le loro caratteristiche e azioni:**

Poiché troviamo anche nella Surat Al-Tewbeh, quelli che dissero: di scoraggiare i musulmani: "Non andare con questo caldo!" **Surat Al-Tewbeh 81**, sono quelli che travisano i volontari che elargiscono e danno l'elemosina e infastidiscono il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con le parole e le azioni... ecc. Queste sono le caratteristiche del metodo profetico nell'affrontare il movimento dell'ipocrisia nella società Islāmica nel nono anno dell'Egira.

**Terzo: Il fatto che Il Profeta (ﷺ) offrì la scelse alle sue mogli (vi sono lezioni dalle case del Messaggero (ﷺ)):**

Disse L'Altissimo: [...] O Profeta, di' alle tue mogli: "Se desiderate la vita terrena e le sue apparenze allora venite, così vi risarcirò come dovuto e divorzierò da voi con benevolenza. ﴿28﴾ Se, invece, preferite *Allāh* e il Suo Profeta e la dimora dell'Aldilà, in verità *Allāh* ha riservato alle pie tra voi una grande ricompensa. ﴿29﴾ **Surat Al-Ahzēb 29-28**

Gli autentici Ḥadīth indicano che la rivelazione di questi due versetti avvenne dopo che il Profeta(ﷺ) si ritirò dalle sue mogli, dopo aver giurato che non sarebbe entrato da loro per un mese, si separò in luogo privato, che è la storia conosciuta come la storia del giuramento riguardo le sue mogli, e la data di rivelazione di questi versetti è nel nono anno di migrazione.

Per quanto riguarda il motivo della sua rivelazione, è la richiesta delle sue mogli(ﷺ) di aumentare il mantenimento. Muslim ha narrato sull'autorità di Jabir, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, che disse: "Abubakr e chiese il permesso per entrare dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e trovò le persone sedute alla sua porta, nessuno di loro gli fu dato il permesso. Disse: ha permesso ad Abi-Bakr, poi venne Umar e chiese il permesso, poi gli fu dato il permesso, e trovò il Profeta(ﷺ) seduto intorno a lui con le sue donne in silenzio senza poter parlare, Disse: Dirò qualcosa per far ridere il Profeta(ﷺ). Se ti vedesse Jamilah bint Thābit (la moglie) mi ha chiesto il mantenimento maggiore, quindi sono venuto da lei e l'ho presa dal suo collo, quindi il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha riso e disse: "come vede sono intorno a me, mi chiedono maggiore mantenimento. Così Abu Bakr si alzò in piedi verso Aisha, prendendola per il collo, così Umar si alzò in piedi verso Hafsa, prendendola per il collo, entrambi dicendo: Chiedete al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) cosa non ha, così dissero: giuriamo! Non chiediamo mai al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) qualcosa che non ha, poi si ritirò da loro per un mese, o ventinove giorni, poi questo versetto gli fu rivelato" [Muslim (1478), Ahmad (328/3)].

La vita quotidiana nelle case del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) procedeva allo stesso ritmo, nonostante la possibilità di espansione a volte, e le mogli del Messaggero(ﷺ) sono essere umani, desideravano ciò che le persone desideravano e piace loro ciò che piace alle donne, poiché le loro case erano molto modeste e semplici. Li descrisse il Dr. Abu Shahba dicendo: Il Messaggero(ﷺ) costruì delle stanze attorno al suo nobile Masjid; per usarli come domicilio per lui e per la sua famiglia, e le stanze non erano come le case dei re, di Kisra o di Cesare, ma case per coloro che cercano godimento e decorazione di questo modo, desiderosi la casa dell'aldilà, le loro case sono costruiti come Il Masjid era costruito di argilla, e terriccio, e alcune pietre, e i loro tetti di tronchi e fogli di palma, con poco cortile, di corporatura bassa, un ragazzo alto può toccare il soffitto con la sua mano.

Al-Hasan Al-Basri disse - ed era un ragazzo con sua madre Khairah, l'aiutante di Umm Salamah - disse: toccavo il tetto delle case del Profeta(ﷺ)

con le mie mani, e ogni stanza aveva due porte: un esterno e un interno che si affaccia al Masjid. Per rendere più facile per il Profeta(ﷺ) entrarvi.

Per quanto riguarda l'illuminazione: non c'era lampada da accendere. Ciò dimostrato da ciò che Al-Bukhari narrò sull'autorità di Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, che disse: dormivo davanti al Messaggero di *Allāh*(ﷺ) con i miei piedi nella sua qibla, e quando si prostrava. Li ritiravo, e quando si alza, li rimettevo, e disse: Le case in quel periodo non avevano lampade. [Bukhari (382) e Muslim (272/512)].

Quanto al materasso - al quale questo profeta (la pace e benedizione di *Allāh* siano su di lui), - è un materassino di stuoia, a terra, la stuoia lacciò segni nel suo fianco, appoggiata su un cuscino di pelle, ripieno di fibre. [Bukhari (6456) e Muslim (2082)]. La sua vita dimostra che era una vita dura. Sull'autorità di Anas bin Malik, che *Allāh* sia soddisfatto di lui, disse: non ho mai visto con i miei occhi, il Profeta(ﷺ) non l'ho mai visto mangiare pane fino a quando morì, né lo vide mai mangiare una pecora arrosta. [Bukhari (6457)].

E sull'autorità di Aish'ah; disse: dovessimo la mezzaluna, tre volte in due mesi, e nella casa del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) non accendessero un fuoco, quindi Urwah bin Al-Zubayr le disse: Cosa mangiavate? rispose: I due neri: datteri e acqua. [Bukhari (6459)].

questo; E *Allāh* ha aperto le porte del benessere ai musulmani dopo Khaybar, la conquista della Mekkah e la battaglia di Tabūk, e le mogli del Profeta(ﷺ) hanno recitato versetti nel Libro di *Allāh* che consentono di godere delle benedizioni di *Allāh* senza spreco; quindi, hanno voluto che ne ricevessero una parte, come dice l'Onnipotente: [...] O figli di Adem! **مَادِم** Indossate i vostri migliori abiti quando entrate in qualsiasi Masjid, e mangiate e bevete e non sprecate: in verità Lui non ama i licenziosi. ﴿31﴾

### **Surat Al 'A`rāf 31**

È incoraggiato a mangiare le cose buone del sostentamento, *Allāh* Onnipotente disse: [...] Di': "Chi ha proibito gli ornamenti di *Allāh*, che Lui ha creato per i Suoi servi, e le cose buone del Suo sostentamento?" Di': "Tutto ciò è per i credenti in questa vita, ed è solo per loro nel Giorno della Resurrezione. È così che chiariamo i Nostri segni a gente sapiente. ﴿32﴾

### **Surat Al 'A`rāf 32**

Ha invitato alla moderazione nella spesa e controllo in essa. L'Onnipotente disse: [...] E non far sì che la tua mano ti sia legata al collo, né che tu la

stenda tutta, così da essere poi rimproverato e pentito. ﴿29﴾ **Surat Al-Isrā' 29**, Tuttavia, c'è un altro aspetto legato a lui(ﷺ) e un modo di vivere che ha scelto sotto la guida del suo Signore, l'Eccelso e Sublime. Non badava a nulla di tutto ciò, poiché il suo Signore - Gloria a Lui, l'Altissimo - gli aveva insegnato dicendo: [...] Non tendere la vista verso ciò con cui abbiamo fatto gioire alcune coppie di loro e non provare tristezza per loro e sii modesto con i credenti, ﴿88﴾ **Surat Al-Hijr 88**

Disse L'Altissimo: [...] E non tendere lo sguardo a ciò con cui deliziavamo alcune categorie di loro, fiore di questa vita, per metterli alla prova. E il bene del tuo Dio è molto migliore e più duraturo. ﴿131﴾ **Surat Ṭā-Hē 131**

Quindi vennero i versetti permettendo la scelta, e le sue mogli(ﷺ) presero una posizione decisiva in cui non esitarono, poiché scelsero *Allāh* e il Suo Messaggero, e la dimora dell'aldilà. Gli chiedevano(ﷺ) di aumentare la spesa del mantenimento, e lo facevano con insistenza. Quando la cosa è arrivata ad essere davanti a due scelte: la vita mondana e il suo ornamento, o *Allāh*, e il suo Messaggero, e la dimora dell'aldilà; Non hanno esitato un momento a scegliere la seconda, anzi dissero: tutti con una voce sola: Vogliamo (quello che ci offre) *Allāh*, il Suo Messaggero e la dimora dell'Aldilà.

Sotto l'autorità di Aish'ah, che *Allāh* si compiaccia di lei, che disse: Quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) gli ordinò la scelta alle sue mogli; Ha iniziato con me e dicendo: "Ti sto per dire una cosa, quindi non devi decidere finché non chiede consiglio ai tuoi genitori". Ho detto: Sapeva che i miei genitori non mi avevano permesso di lasciarlo. Disse, poi mi disse: "*Allāh*, Gloria Sua, Disse: [...] O Profeta, di' alle tue mogli: "Se desiderate la vita terrena e le sue apparenze allora venite, così vi risarcirò come dovuto e divorzierò da voi con benevolenza. ﴿28﴾ Se, invece, preferite *Allāh* e il Suo Profeta e la dimora dell'Aldilà, in verità *Allāh* ha riservato alle pie tra voi una grande ricompensa. ﴿29﴾ **Surat Al-Ahzēb 29-28**, lei continua dicendo: chiedendo, In quale di questi chiedo consiglio ai miei genitori? Scelgo, *Allāh* e il Suo Messaggero e la dimora dell'aldilà, e le altre mogli del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) hanno fatto lo stesso che ho fatto io. [Bukhari (4786) e Muslim (1457)].

Così, questa loro posizione, *Allāh* si compiaccia di loro, ci offre un quadro chiaro della forza della fede, era una vera prova di sincerità e onestà con *Allāh* Onnipotente, si manifesta nelle parole dell'Altissimo nel primo versetto della scelta: [...] "Se desiderate la vita terrena e le sue apparenze

allora venite [...]. Come la promessa che otterranno ciò che vogliono nella vita mondana e del suo ornamento - se la scelgono - ma lo rifiutarono, e scelsero *Allāh*, il Suo Messaggero e la dimora dell'aldilà. E nel detto dell'Onnipotente nel secondo versetto: [...] Se, invece, preferite *Allāh* e il Suo Profeta e la dimora dell'Aldilà, in verità *Allāh* ha riservato alle pie tra voi una grande ricompensa. [...] Un'indicazione che Ricevono la ricompensa perché erano pii, e da ciò scelgono *Allāh*, il Suo Messaggero, e la dimora dell'Aldilà; quindi, non è sufficiente per loro ottenere questa ricompensa, solo perché sono le mogli del Messaggero(ﷺ).

occultare la ricompensa, e descriverla come grande, vi 'e incoraggiamento per loro a non desistere l'apparenza della vita mondana e il suo ornamento. Questa ricompensa conosce il suo valore solo da *Allāh*, questo comprende il bene di questo mondo e dell'aldilà.

I califfi pii consideravano questa storia della scelta come una pietra miliare dell'Islām e un nobile metodo profetico che dovrebbe essere seguito dalla casa guida della nazione.

E uno sguardo attento alla storia mostrerà: che questo aspetto è un criterio preciso per conoscere la vicinanza alla rettitudine, o la lontananza da essa, e i capi fedeli della nazione hanno capito - quando sono stati trovati - Quando hanno notato - nel corso della storia dell'Islām, l'importanza di questo aspetto, gli hanno dato la massima cura e che gli esempi pratici della storia del Califfato pii sono tanti e molti, in modo che il ricercatore non si deve faticare a cercarli.

La verità la guida della nazione è un incarico, gravoso e non una fortuna, e coloro che hanno questo incarico devono calcolare l'importanza ed essere al disopra delle cose effimere di questo mondo, e il desiderio di *Allāh* e la dimora dell'aldilà.

#### **Quarto. L'Hajj di Abu Bakr, che *Allāh* si compiaccia di lui, con il popolo**

Educare la società e costruire lo stato nell'era del Profeta(ﷺ) era continuo in tutti i campi, in campo ideologico, economico, sociale, politico, militare e devozionale. E l'obbligo del Hajj non era praticato negli anni passati; quindi, l'Hajj dell'anno (8 AH) dopo la conquista fu affidato ad Attab bin Usayd, e l'Hajj dei musulmani non si distingueva dall'Hajj dei politeisti. Quando arrivò la data dell'Hajj, lui(ﷺ) ha voluto eseguire l'Hajj, ma disse: "I politeisti nudi sono presenti alla Ka'aba, quindi non mi piace eseguire

l'Hajj finché ciò non hanno finito." Così lui(ﷺ) mandò Al-Siddiq come guida di Al-Hajj nell'anno nove, così Abu Bakr uscì, con un gran numero dei Compagni, e portarono con loro i sacrifici.

Quando As-Siddīq partì con i pellegrini, Surat Bara 'ah fu rivelata, quindi il Profeta(ﷺ) chiamò Ali, che *Allāh* sia soddisfatto di lui e gli ordinò di raggiungere Abu Bakr as-Siddīq. Così uscì sulla cammella del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) Al-Adbā; Fino a quando non ha raggiunto Al-Siddiq Abu Bakr a Dhu Al-Hulayfa, e quando Al-Siddiq lo vide, gli disse: ordinante o ordinato? Disse: Piuttosto, ordinato. Poi camminarono e Abu Bakr stabilì il pellegrinaggio per le persone nello stesso modo. In cui si trovavano nell'era pre-Islāmica, e l'Hajj di quest'anno era a Dhul-Hijjah - come testimoniano le narrazioni autentiche - non nel mese di Dhul-Qa'dah, come si diceva.

Al-Siddiq tenne un sermone davanti ad Al-Tarwiyah, nel Giorno di Arafat, nel Giorno del Sacrificio e nel Giorno del Primo esodo, insegnava le persone ai loro riti: come è rivelato nella Surah Bara 'ah, e Ali gli succede in ognuna di queste situazioni. Surat Bara 'ah, Poi proclama al popolo queste quattro cose: Nessuno entrerà in Paradiso se non un credente, e non fa il rito attorno alla casa uno nudo, e chiunque ha un patto tra lui e il Messaggero di *Allāh*, il suo patto è rispettato fino alla sua data, e da quest'anno non pratica l'Hajj politeista. [Ahmed (79/1), al-Tirmidhi (871 e 3092) e Abu Yala (452)].

Al-Siddiq ha ordinato ad Abu Hurairah con altro gruppo dei Compagni di aiutare Ali bin Abi Talib a compiere la sua missione.

In verità la rivelazione del primo capitolo della Surat Bara'a rappresenta un distacco finale dal paganesimo e i suoi seguaci, poiché ne impediva loro il pellegrinaggio e fu dichiarata contro di loro guerra.

Disse L'Altissimo: Ripudio da parte di *Allāh* e del Suo Messaggero verso quelli con cui avete stipulato un patto, tra gli idolatri. ﴿1﴾ Potrete muovervi liberamente sulla terra per Quattro mesi, e sappiate che non potete sfuggire dalla punizione di *Allāh*, e in verità *Allāh* umilierà i miscredenti. ﴿2﴾ E un annuncio da *Allāh* e il Suo Messaggero alla gente, nel Giorno del Grande Pellegrinaggio: "In verità *Allāh* e il Suo Messaggero ripudiano gli idolatri. Se vi pentite è meglio per voi; e se voltate le spalle sappiate che non potete sfuggire alla punizione di *Allāh*". E avverti i miscredenti che avranno una dolorosa punizione. ﴿3﴾ **Surat Al-Tewbeh 3-1**

Quelli del trattato gli è stata data una tregua fino a una certa data, per adempire questo accordato. Disse L'Altissimo: [...] Tranne quelli, tra gli

idolatri, con cui avete fatto un patto e l'hanno rispettato, e che non hanno appoggiato nessuno contro di voi: rispettate il vostro accordo con loro fino alla fine del termine. In verità *Allāh* ama i pii. ﴿4﴾ **Surat Al-Tewbeh 4**

Lo stesso è stata data una tregua ai pagani fino alla fine dei mesi sacri, dopo di che entrano in stato di guerra con i musulmani, l'Onnipotente Disse: [...] Quando i mesi sacri *الْأَشْهُرُ الْحُرْمُ* sono finiti, ovunque voi incontrate gli idolatri, uccideteli, circondateli, assediateli, aspettateli a ogni posto di guardia; ma se loro si pentono e praticano la preghiera con devozione *وَأَقَامُوا الصَّلَاةَ* e osservano la 'Zekāt' *وَأَتَوْا الزَّكَاةَ*, liberateli: in verità *Allāh* è Perdonatore, Misericordioso. ﴿5﴾ **Surat Al-Tewbeh 5**

Il Profeta (ﷺ) incaricò Ali di annunciare la rottura dei patti d'avanti i politeisti durante la stagione dell'Hajj, in considerazione di ciò che gli arabi conoscono tra di loro riguardo i patti, e lo scioglimento, e che il capo o chi per lui, uno dei suoi uomini, dovrebbe intraprendere questo, e questa usanza e non è in contrasto con l'Islām, Ecco perché il Profeta (ﷺ) si occupò della questione e mandò Ali per quello. Questa è la ragione per affidare ad Ali la proclamazione dell'inizio della Surah Bara 'ah, non cioè che alcuni di loro hanno affermato che questo per indicare che Ali era più meritevole del califfato di Abu Bakr, e il dottor Muhammed Abu Shahba lo ha commentato dicendo: che non so come può essere il subordinato superiore al comandante?

Questo Pellegrinaggio Hajj era un preludio al Pellegrinaggio dell'addio; È stato annunciato da Abu Bakr: che l'era degli idoli è finita e che è iniziata una nuova era e le persone devono solo sottomettersi alla legge di *Allāh* L'Onnipotente. Dopo questo annuncio, diffusosi tra le tribù arabe dell'isola, quelle tribù si resero conto che la faccenda era grave, e che l'era del paganesimo era effettivamente finita, così iniziarono a inviare le loro delegazioni per dichiarare la loro conversione all'Islām e nel monoteismo.

### **Quinto. L'anno delle delegazioni (9 Hijrah)**

Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) conquistò la Mekkah e completò Tabūk, e Thaḳīf abbracciò l'Islām, promise fedeltà e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) diede quattro mesi di tregua per le tribù arabe politeiste, così che avrebbero potuto decidere da soli la loro sorte prima che lo Stato Islāmico prendesse da loro una decisione particolare, alla quale le delegazioni arabe hanno inviato delegazioni cammelliere. Da ogni parte, dichiarando la sua fede e lealtà, e studiosi dissentivano sulla data delle delegazioni inviati al

Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e il loro numero, poiché fonti storiche e moderne indicavano che alcune delegazioni giunsero a la Medinah in una data precedente rispetto al nono anno, e forse questo è ciò che ha portato a La differenza nel determinare il numero di delegazioni tra più di sessanta delegazioni per alcuni, e sale a più di cento delegazioni per altri, e forse alcuni si sono limitati a menzionare i ben noti di loro, Muhammed ibn Ishaq ha riferito: Quello: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) conquistò la Mekkah L'onorevole, e finì da Tabūk, e Thaḳīf abbracciò l'Islām e giurò fedeltà; Le delegazioni arabe vennero da tutte le parti.

Ibn Saad ha esplorato la raccolta di informazioni sulle delegazioni, ma non ha dettagliato molto, e ha fornito traduzioni adeguate sui delegati e su coloro che vennero e alcune di quelli che conosce, E le tracce che sono state riportate sul loro percorso, non trasmisi da Ibn Saad - a volte - non sono prive dubbi, ma ci sono anche catene di trasmissione affidabili, e non c'è dubbio che le notizie riportate da storici non sono di corretta trasmissione approvata secondo i metodi dei due Sahih, nonostante la validità di un gran numero di narrazioni su quelle delegazioni ( ); Al-Bukhari ha riportato informazioni sulla delegazione della tribù Tamim, il loro arrivo dal Profeta (ﷺ) e altre delegazioni come: Abd al-Qays, Bani Hanifa, la delegazione di Najrān, la delegazione degli Ash'ari, il popolo dello Yemen e la delegazione di Daws [Bukhari (4392 ,4372 ,4368 ,4365)].

La notizia di queste delegazioni è stata rafforzata con informazioni aggiuntive, che erano contenute in fonti storiche oltre a quanto menzionato nei libri di biografia di al-Maghazi, e Muslim ha riportato notizie sulla maggior parte delle suddette delegazioni e il resto dei sei libri hanno fornito informazioni più ampie, che includevano un gran numero di delegazioni.

In verità i racconti delle delegazioni, le loro notizie, e come il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li ha trattati sono di grande importanza, e rimane il problema dell'urgenza di una critica storica per i testi dettagliati che abbiamo ricevuto riguardo alle delegazioni, poiché queste notizie e storie ci hanno lasciato un generoso metodo profetico come ha trattato (ﷺ) con le delegazioni, possiamo beneficiare della sua guida (ﷺ) nei suoi rapporti con la psiche umana, e dal suo metodo educativo, precisione e organizzazione. In questo vi 'e le circostanze e condizioni, contiene un'enorme ricchezza di sapienza che entra nei circoli dell'istruzione, dell'educazione, della preveggenza, per unire i cuori su un unico obiettivo, E collegare gli individui con i loro notabili al centro in modo che rimangano in ogni circostanza e condizione



basi solide dell'Islām, ad altre manifestazioni di grandezza per i lavoratori in tutti i campi psicologicamente, socialmente, economicamente, amministrativamente, politicamente e militarmente. a ciascun lavoratore una lezione sufficiente in uno di questi aspetti.

Il nono anno fu noto dall'afflusso di arabi a la Medinah e lo Stato Islāmico si preparò ad accoglierli. creare un clima educativo per loro, Questa accoglienza consisteva nel preparare loro un luogo di residenza. C'era una casa degli ospiti, che ospita gli arrivi, e c'è Masjid il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), che era un'arena di accoglienza, poi c'erano i volontari, o il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ne incaricò uno dei compagni per ospitare alcuni degli arrivi.

E lui (ﷺ) si è preso cura di quelle delegazioni, ed era desideroso di educarle e svilupparli, quelle delegazioni erano desiderose di comprendere l'Islām, impararne la shariah, le leggi, l'etica e i sistemi nella vita e ad applicare ciò che gli stato insegnato in un'applicazione pratica, rendendoli esempi viventi delle sue virtù, e molti di loro avevano domande su cose che erano comuni tra loro; Volevano sapere cosa è lecito e cosa è proibito, e il Profeta (ﷺ) era molto concentrato di insegnare loro la religione e di spiegare cosa gli chiedevano, e lui (ﷺ) avvicinava a lui di più coloro che conoscevano meglio il Generoso Corano, e che ha imparato a memoria versetti, ed egli diceva ai suoi compagni: "Insegna ai vostri fratelli". "( ).

Egli (ﷺ) chiedeva informazioni sui loro noti nobili, quando decidevano di partire per i loro paesi li istruiva ad aderire alla verità, li esortava alla pazienza, poi gli dava ottimi doni, per tutti uguali, questo una volta tornati al loro popolo; Tornarono come guide e predicatori, illuminati i loro cuori con la luce della fede, insegnando loro ciò che era stato loro insegnato, dicendo loro ciò che avevano udito e menzionando loro la nobiltà del Profeta, la sua giustizia, la sua bontà e l'illuminazione di il suo volto con piacere nel riceverli, e accennano loro ciò che hanno visto della condizione dei loro compagni e del loro amore reciproco; Per suscitare in loro il desiderio di incontrare il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e di incontrare i suoi compagni, e di amarli nel loro comportamento e il loro nobili costumi, e alcune delegazioni scelsero di rimanere cristiane; Come delegazione cristiana di Najrān, Ho accettato di pagare il tributo. E proviamo a parlare di alcune delegazioni; a causa della sapienza, lezioni e atti che ni possiamo dedurre; La delegazione di Abd Qais, Bani Saad bin Bakr, e la delegazione di cristiani di Najrān:

### - La delegazione di Abdul Qais

Ibn Abbas, che *Allāh* sia soddisfatto di entrambi, parlò del loro arrivo e disse: La delegazione di Abd al-Qays venne dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Chi è questa delegazione? - Oppure: chi sono le persone? Dissero: Rabia Disse: “Benvenuti al popolo - o: alla delegazione - senza offesa, né rimpianto per ave celto l’Islām. Dissero: O Messaggero di *Allāh*! Veniamo da te da un luogo lontano, e c'è tra noi e te questa zona di infedeli di Mathar, e non possiamo venire da te se non in un mese Al-Harām, risolve tra di noi definitivamente la cosa che informiamo quelli dietro di noi, entriamo in paradiso con questo. E gli chiedono circa le bevande. Disse: Egli permisi loro quattro e proibì loro di quattro. Disse: Comandò loro di credere solo in *Allāh* solo. Disse: “Sapete che cos'è la fede in *Allāh*?” Dissero: *Allāh* e il Suo Messaggero sanno meglio.

Disse: "Testimoniando che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e che Muhammed è il Messaggero di *Allāh*, praticate la preghiera, elargite la zakat, digiunando il mese di Ramadhan e donate il cinto dal bottino.", Egli proibì loro di accedere ad al-Dabaa, al-Hantam e al-Muzaffat, e forse disse: An-Naqir, o al-Muqair, e disse: “imparateli e informate quelli dietro di te” [Bukhari (53) e Muslim (17)]. (sono usanze praticati nel pre-Islām che riguardano cibo e bevande)

In una narrazione: Al-Ashaj bin Abd Qais è rimasto dietro al gruppo, ha raccolto le cose del gruppo. Poi è venuto a camminare finché ha preso la mano del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e l'ha baciata. Il Profeta (ﷺ) gli disse: "Tu hai due qualità che *Allāh* ama e anche il Suo Messaggero ". disse: Una donazione naturale o comportamento da parte mia? Disse: "Piuttosto, è una donazione (che *Allāh* ti ha dato)". [Ibn Majah (4187)] disse: Sia lodato *Allāh* che mi ha fatto fare ciò che *Allāh* e il Suo Messaggero amano. [Ahmed (206/4), e Al-Bukhari in Al-Adab Al-Mufrad (584)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era impegnato con alto rispetto nello stesso modo sia del primo che l’ultimo, e ha ritardato la preghiera della Sunnah che si esegue dopo mezzogiorno, e l'ha pregata dopo la preghiera del pomeriggio.

### - La delegazione di Dhimàm bin Tha'labah a nome del suo popolo, Banū Saad bin Bakr

Anas bin Malik - che *Allāh* sia soddisfatto di lui - disse: Mentre eravamo seduti con il Profeta (ﷺ) nel Masjid, un uomo entrò su un cammello. Lo

ha fatto inginocchiare nel Masjid, poi disse loro: Chi di voi è Muhammed? E il Profeta (ﷺ) era inchinato di lato tra le loro, abbiamo detto: Questo è l'uomo bianco sdraiato, L'uomo gli disse: Ibn Abd al-Muttalib? Il Profeta (ﷺ) gli disse: "Ti ho risposto." L'uomo disse al Profeta (ﷺ): Ti devo fare delle domande difficile, non te avere rancore contro di me; Il profeta disse: Chiedi quello che voi. disse: te lo chiedo su tuo *Allāh* e *Allāh* di coloro che ti hanno preceduto! *Allāh* ti ha mandato a tutte le persone? disse: "*Allāhumma*, sì!" (*Allāh* Testimonia)

Disse: ti chiedo in nome di *Allāh*! *Allāh* ti ha comandato di pregare le cinque preghiere quotidiane un giorno e una notte? disse: " *Allāhumma*, sì!"

Disse: ti chiedo in nome di *Allāh*! *Allāh* ti ha comandato che dobbiamo digiunare un mese dell'anno? disse: "*Allāhumma*, sì!"

Disse: ti chiedo in nome di *Allāh*! *Allāh* ti ha comandato di prendere questa carità dai nostri ricchi e di dividerla tra i nostri poveri? Il Profeta (ﷺ) disse: "*Allāhumma*, sì!"

L'uomo disse: Ho creduto in ciò che ho portato, e sono un messaggero del mio popolo dietro di me, e sono Dhimàm bin Tha'labah, il fratello di Bany Saad bin Bakr. [Al-Bukhari (63), Abu Dāwūd (486), Ibn Majah (1402), Ahmad (168/3) e Al-Nasa'i (122/4)].

E nella narrazione di Ibn Abbas: ... quanto ha finito; Disse: Rendo testimonianza che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, e rendo testimonianza che Muhammed è il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e seguirò questi doveri ed eviterò ciò da cui mi hai proibito, né aumentare né diminuire.

Disse: Poi tornò al suo cammello, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse quando si voltò: "Se questo uomo è stato sincero; entra in paradiso". Disse: Così presi il suo cammello, e tolse i suoi lasci, poi uscì finché che è arrivato dal suo popolo, che si radunarono in torno a lui, e la prima parola che disse loro disse: maledetti le vostre Leta e Al-Uzza! (dei che adoravano) dissero: Zitto, Dhimàm! Temi la lebbra e la scabbia! Temi la follia! Disse: Guai a voi! Giuro su *Allāh*! questi non fanno né danno né beneficio, In verità *Allāh* - il Potente e Sublime - ha inviato un Messaggero e gli ha rivelato un Libro con il quale vi salva da ciò in cui siete, e io testimonio che non c'è dio all'infuori di *Allāh*, solo e senza pari, e che Muhammed è il Suo servitore e Messaggero, e che sono venuto a voi da Lui con ciò che vi ha comandato fare di lecito, e cosa e proibito da evitare. Disse: "giuro su *Allāh*, non è

venuta la sera che non c'è uomo o donna che non sia convertito all'Islām. Disse: Ibn Abbas, che *Allāh* si compiaccia di loro, disse: Ciò che abbiamo conosciuto un delegato di un popolo migliore di Dhimàm bin Tha'labah. [Ahmed (265-264/1), Abu Dāwūd (487) e al-D 'arami (656)].

Il racconto della sua conversione all'Islām indica la portata della diffusione degli insegnamenti dell'Islām tra le tribù arabe, fino a quando Dhimàm non venne a conoscerli, ma a documentarli, enumerandoli uno dopo l'altro, il che indica la sua assimilazione delle dottrine prima che venisse dal Messaggero(ﷺ).

### – La delegazione di cristiani di Najrān

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) scrisse a Najrān in una lettera in cui disse: “Quanto segue, vi invito a adorare *Allāh* senza adorare i servi, e vi invito ad affidarvi ad *Allāh* e non al servo, e se rifiutate; pagate il tributo, se rifiuti; vi avviso di una guerra. wasselem. (la fine di una lettera)

Quando il vescovo ricevette il messaggio; Radunò la gente, recitò loro in contenuto e chiese loro la loro opinione. Decisero di mandargli una delegazione composta da quattordici dei loro nobili. E si diceva: Sessanta cavalieri, di cui tre sono persone il cui si rivolgerà a loro (come capi): Al-Aqil -Ed è il loro capo, e il consigliere, colui che obbediscono - e il maestro - che è la guida del loro viaggio - e Abu Al-Ḥarīth –

Ed è il responsabile del loro viaggio - e Abu Al-Ḥarīth loro capo ed e la guida più accolta della loro scuola, andarono dal profeta sono entrati al Masjid con il resti dei monaci vestiti con manti di seta nelle loro dieta anelli d'oro, volevano pregare nel Masjid girati verso est, disse Il Messaggero di *Allāh* lasciatele pregare, dopo vennero dal profeta che ha rifiutato di incontrarli e non ha parlato col con loro, Uthman disse loro: non vi parla per il vostro modo di vestire, così sono partiti lo stesso giorno poi sono tornati con veste dei monaci, Il Profeta li ha scambiati il salutato e li ha invitati all'islam, ma loro rifiutarono dicendo eravamo musulmani prima di voi, disse loro: che vi impedisce di abbracciare l'islam sono le tre cose: adorate la croce, mangiate carne di maiale, e affermati che *Allāh* abbia figlio. Qui e acceso il dibattito con loro.

il profeta recitava loro parte del Corano confutando le loro pretesi con le prove, e sul Profeta dicono, perché insulti il nostro compagno perché insiste dicendo che il nostro compagno e un servo di *Allāh*? Disse loro: [...] e vero lui è un servo di *Allāh* il suo Messaggero e la sua parola che

ha ispirato alla vergine Maria [...], Perché insulti il nostro amico e dici: è Abdullah?! Servo di *Allāh* e suo Messaggero, e la Sua parola è stata consegnata alla Vergine Maria. Ma loro si arrabbiarono e dissero: Hai mai visto una persona senza padre, e se sei veritiero, allora mostraci uno simile a lui? Quindi, in risposta a loro, *Allāh* rivelò la risposta ne Suo detto Gloria Sua l'Onnipotente: [...] In verità l'esempio di 'Īsa da *Allāh* e come l'esempio di Adem: lo creò dalla terra e gli disse: "Sii", e lui fu! ﴿Kun Fa yakūn﴾ 59﴿ Questa è la Verità che proviene dal tuo Dio: non essere tra i dubbiosi! ﴿60﴾ **Surat Ali`Imran 60-59**

Era un argomento convincente, le cose strane era paragonato a qualcosa di più strano. Quando non trovarono argomenti saggi e buona esortazione, li chiamò a Mubahala, in conformità con il detto dell'Onnipotente: [...] A chi ti ha contestato in esso, dopo la sapienza che ti è arrivata, di': "Venite, che invitiamo i nostri e i vostri figli, le nostre e le vostre mogli, noi stessi e voi stessi, poi invochiamo la maledizione di *Allāh* sui mentitori!" ﴿61﴾.

**Surat Ali`Imran 61**

Il Profeta(ﷺ) li ha incontrati, e con lui, Ali, al-Hasan, al-Husayn e Fatimah, e disse: " se supplicati, dite Amīn (che *Allāh* fa accadere ". Conferirono tra loro temendo la loro distruzione perché sapevano che: lui un profeta vero (che potrebbe sapere certi cose), e che ogni popolo confutato un profeta si e distrutto, quindi rifiutarono e dissero: Giudicaci come ti piace, così fece un accordo di farli pagare duemila tunica, mille a Rajab e mille a Safar, e quando decisero di tornare al loro paese dissero al Profeta(ﷺ) : Manda con noi un uomo fiducioso a prendere da noi il dovuto, lui disse loro: "Manderò con voi un uomo onesto, giusto e degno di fiducia". "Alzati, o Abu Ūbeidah bin Al-Jarraḥ!!" quando si alzò (il profeta): Disse "Egli è l'uomo di fiducia di questa nazione". [Al-Bukhari (4382), Ahmad (184/3), al-Tirmidhi (3791) e Ibn Majah (154 e 155)].

**Sesto: Le delegazioni del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviati a insegnare i principi dell'Islam e a organizzare questioni di amministrazione e i beni**

Le delegazioni continuarono ad arrivare a la Medinah per annunciare il loro Islam, e per entrare sotto la sovranità dello Stato Islamica, e per imparare ciò che *Allāh* voleva che imparassero a la Medinah prima di tornare in patria. E lui(ﷺ) avrebbe mandato con loro coloro che avrebbero insegnato loro la loro religione. Iniziò a mandare predicatore in tutti le parte,, e si prese cura del sud dell'isola arabica, dove si trovano le tribù dello

Yemen; per insegnarle i principi e le disposizioni dell'Islam, la questione dell'Islam si è diffusa nell'isola, e nelle sue varie periferie, e il bisogno è diventato un appello per insegnanti, predicatori e guide, che spieghino alla gente le realtà dell'Islam ; Al fine di purificare i loro cuori e guarire i loro petti dalle malattie dell'era preislamica e dalle sue malattie maligne, e la tribù di Bani al-Harith ibn Ka'ab si rifiutò di entrare nell'Islam, così il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviato a loro Khaled alla testa di una squadra armata per il jihad.

### **Khaled fu inviato a Bani al-Harith bin Ka'ab (10 Hijrah)**

Banū Al-Harith bin Ka'ab viveva a Najrān e nessuno di loro accettò l'Islam, quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò loro Khalid bin Al-Walid nel mese di Rabi' Al-Akhir, o Jumāda nell'anno dieci, e gli ordinò di invitarli all'Islam per tre volte prima di combatterli, e se rispondessero; avrebbe accettato, se no li avrebbe combattuti, così Khaled uscì finché non arrivò da loro, mandò i cavalieri in ogni direzione invitando all'Islam, e la gente abbracciò l'Islam, ed entrò in ciò a cui invitavano, così Khaled visse in mezzo a loro insegnando loro l'Islam, il Libro di *Allāh*, e la Sunnah del Suo Profeta (ﷺ) come ordinò dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ), quindi Khalid scrisse al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) informandolo del loro Islam e che risiede in loro, fino a quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli risponde, così venne il messaggio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) gli ordinò di venire a la Medinah ; con una loro delegazione, così fece, e quando arrivarono, mise come guida per loro Qays bin Al-Hussein, e dopo di ciò inviò loro Amr bin Hazm, per insegnar loro la religione e per insegnare loro la Sunnah, e le legge dell'Islam .

E in un'altra narrazione: che (ﷺ) mandò Ali invece di Khalid, e quando raggiunse le tribù di Hamadan; ha letto davanti a loro il messaggio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così Hamdan si sono convertiti tutti, Ali ha scritto al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) sul loro Islam. Così quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) leggere il messaggio; Cadde in prostrazione, poi alzò la testa e disse: "La pace sia su Hamdan, la pace sia su Hamdan." [Al-Bayhaqī in Al-Dala 'il: (396/5)].

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) attento riguardo il fronte meridionale del Paese, e che le tribù dello Yemen sarebbero entrate nell'Islam, e questo interesse è apparso negli impressionanti risultati raggiunti dalla chiamata, nel gran numero di delegazioni che scorrevano da tutte le parti dello Yemen dirigendosi verso Medinah, il che indica che l'attività degli inviati

allo Yemen era collegata e di vasta portata, e le compagnie del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stavano sostenendo questa pacifica attività di predica, poiché Khalid bin Al-Waleed, poi Ali bin Abi Talib, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, sono stati inviati in questo contesto .

Gli accordi che il Profeta (ﷺ) tenne con le tribù dello Yemen e di Ḥadhramaut ammontavano a un gran numero. Muhammad Hamid *Allāh* - che Dio abbia misericordia di lui – riportò nel suo libro: “Il Raccolta di documenti politici”.

Concentrarsi sulle articolazioni delle forze, sui centri di influenza nelle società e sulla costruzione della nazione è un nobile approccio profetico che il Profeta (ﷺ) era desideroso di praticare nella sua vita.

**L’invio di Mu’ādh bin Jabal e Abu Musa Al-Ash ‘ari, che Dio sia soddisfatto di entrambi, nello Yemen**

1 - Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) inviò Mu’ādh bin Jabal al-Ansari - il più istruito dei compagni nella conoscenza di ciò che è lecito e di ciò che è proibito - nello Yemen; Un giudice, un giurista, un principe e un ratificatore, e l’ha posto su uno dei suoi avversari, che è il più alto. E quando Mu’ādh partì per lo Yemen; Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) uscì con lui per salutarlo e raccomandarlo, Mu’ādh era a cavallo, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) camminava a fianco a piede, così gli diede molti comandamenti, e tracciò per lui un grande metodo della Da’wah, dove gli disse: “ti troverai presso un popolo che sono del Popolo del Libro, e sarai da loro; invitati a testimoniare che non c’è altro dio all’infuori di *Allāh*, e che Muhammad è il Messaggero di *Allāh*, se ti obbediranno per questo; Dì loro: Dio ha imposto loro cinque preghiere ogni giorno e ogni notte. Dì loro: *Allāh* ha ordinato loro la Zekēt, che verrà tolta dai loro ricchi e data ai poveri, quindi se vi obbediscono in questo, allora rispetta i ranghi, e non fare torto perché lo scongiuro degli oppressi non ha nessun velo tra essa e *Allāh*”. [Bukhari (1458) e Muslim (19)].

E in questo Ḥadith c’è la guida del Profeta (ﷺ) per coloro che invitano ad *Allāh* di farlo gradualmente, iniziando con il più importante, quindi il più importante, l’invito è di rinsaldare nei cuori la fede in *Allāh* Onnipotente e la fede del Suo Messaggero, e domina i pensieri dopodiché l’invito di insegnare come applicare i pilastri pratici dell’Islam che consolidano questa fede, e il suo sviluppo, poi viene l’ordine dei doveri, il divieto delle cose proibite, così la gente accettare i precetti dell’Islam, che sono contrari ai capricci dell’anima; Perché i loro cuori sono diventati pieni di fede, e la certezza.

Questo è un nobile approccio profetico tracciato dal Profeta(ﷺ) per Mu'ādh e per coloro che vogliono seguire la guida dei nobili Compagni, e coloro che si sono dedicati alla chiamata a *Allāh*, e seguono questa guida profetica, comprendendola con intelligenza, consapevolezza e applicazione! Quindi saranno sulla retta via. E quando il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) finì i suoi comandi a Mu'ādh, gli disse: “O Mu'ādh! Forse non mi incontrerai dopo quest'anno, e forse passerai da questo mio Masjid e dalla mia tomba), quindi Mu'ādh pianse in umiltà per la separazione dal Messaggero(ﷺ). E la cosa accadde come indicato dal Messaggero(ﷺ) poiché Mu'ādh rimasi nello Yemen, e non è tornato fino dopo la morte del Messaggero(ﷺ)

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) inviò Abu Musa al-Ash 'ari al-Yamani dall'altra parte dello Yemen, che è il più basso, come giudice, giurista, principe, fiduciario, benefattore, le diete consigli li stessi di Mu'ādh, e disse: “rendete la vita facile per la gente e non la rendete difficile, e diate buone notizie, e non li mortificati, obbediteli non essere con loro in disaccordo.”. [Al-Bukhari (4342) e Muslim (1733)].

Questo è un nobile approccio profetico al quale il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) insegnò Mu'ādh e Abu Musa a rendere le cose facili per la gente, e proibì loro di renderla difficile per loro, e comandò loro di predicare, e proibì loro di mortificarli (di non farli odiare la fede essendo severi...).

### **L'amministrazione e la finanza**

La buona organizzazione fa parte di questa religione, ed è incluso in tutti i suoi affari. Perché l'organizzazione raccoglie la diaspora, e realizza gli scopi e gli obiettivi, l'organizzazione è una caratteristica che distingue l'Islam fin dal primo momento; Entra in tutti gli aspetti dell'Islam concettuale, della Shariah, la devozionale, e in tutte le leggi della vita,

Quindi(ﷺ) metteva colui che gestiva la Medinah in sua assenza da essa. E ogni volta che apriva un'area, vi nominava una guida.

quando le delegazioni vendevano dal Messaggero di *Allāh*(ﷺ) e si convertito all'islam nominava tra di loro uno per essere la loro guida. poi mandava con loro qualcuno che gli insegnerà loro la loro religione, e inviavo con loro qualcuno che raccoglierà l'elargizione della loro Zekēt.

Sceglieva i suoi impiegati tra i giusti, le persone della conoscenza, la religione e tra coloro che sono considerati gli arabi e coloro con personalità influenti nelle loro tribù.



Utbah bin Usayd, e sul Taif Othman bin Al-Aas, era il suo uomo a la Mekkah, e Ali e Abu Musa nello Yemen. E sul Taif Othman bin Al-Aas, Ali e Abu Musa allo Yemen.

e i re che abbracciarono l'Islam, o il tributo è stato accettato da loro, tra cui: Badhan bin Saman è nato Bahrām, che è stato approvato dal Messaggero(ﷺ) nello Yemen dopo la sua conversione all'Islam, e dopo aver saputo della sua morte divise il suo lavoro a un gruppo di compagni, nominò Shammar bin Badhan su Sana'a, e a Ma'rib, Abu Musa al-Ash 'ari, e sui jund, Ya'la Ibn Umayyah, e a Hamadan Amer Ibn Shammar al-Ḥamdani, e a ciò che è tra Najrān e Zam' nominò Zubaid Khalid Ibn Sa'id Ibn al-Aas, e sopra Najrān Amr Ibn Hizām, e a Hadhramaut, Ziyad Ibn Labid al-Bayadi, e a al-Sakak e Sukoun. Okasha bin Thawr.

E lui(ﷺ) faceva il conto con lavoratori, tenendo conto dell'estratto entrata e uscita, e(ﷺ) e fissava gli stipendi per alcuni dei suoi lavoratori, come Utbah bin Usayd, a la Mekkah, un dirham al giorno, e quando(ﷺ) ha usato Qays bin Malik sul suo popolo, Hamadan, ha assegnato un pezzo per lui terra che prende la sua Zakēt, e gli stipendi dei suoi i lavoratori cambiano con il cambiamento delle condizioni di vita, quindi non sono fissi, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) Disse: “Colui che fa per noi un lavoro e non ha una casa; ne prenda una, e se non ha moglie; o se non ha un animale da cavalcare, prenda uno” [Aḥmad (229/4), Abu Dāwūd (2945), e Ibn Khuzaymah (2370)] .

Questi sono i doveri principali del responsabile in quel momento; per prevenire la corruzione, e questa è una regola legale che l'Islam ha portato prima di essere stabilita dalle moderne leggi stabilite dall'uomo nelle sue disposizioni, l'islam considera il regalo al responsabile in genere corruzione esplicita.

## SETTIMO ARGOMENTO

### Il Pellegrinaggio d'addio (nel decimo anno Hijrah)

L'Hajj è uno dei cinque pilastri, ed è stato reso obbligatorio nel decimo anno, e questo è ciò a cui è andato Ibn Al-Qayyim, e fornendo forte prove, ed è appropriato alla sua guida(ﷺ) quello di non ritardare di fare ciò che è obbligatorio, perché *Allāh* Onnipotente disse: [...] In essa ci sono dei chiari Segni. Dimora di Ibrāhīm: chi ci entra sarà al sicuro! E, per *Allāh*, è dovere degli uomini fare il pellegrinaggio, per quelli che hanno la possibilità: per chi non crede, sappia che in verità *Allāh* È l'Autosufficiente. ﴿97﴾[**Al Imrān: 97**], è stato rivelato nell'anno delle delegazioni, alla fine dell'anno nove.

Il Profeta(ﷺ) non eseguì l'Hajj dà la Medinah, tranne per l'Hajj che avvenne nel decimo anno, e questo Hajj era conosciuto come Hajj di Al-Balagh, e Hajj dell'Islam e il Pellegrinaggio di addio. Perché lui(ﷺ) Disse addio alle persone lì e non ha eseguito Hajj dopo di quella, Perché lui(ﷺ) ha trasmesso al popolo la legge di *Allāh* in Hajj in parole e azioni

e non era rimasto nulla dei pilastri dell'Islam e dei suoi principi nulla che non ha comunicato, e chiarito. *Allāh* gli rivelò mentre si trovava ad Arafat: [...] Vi è proibito mangiare la carogna, il sangue, la carne di maiale e ciò che viene sacrificato a una divinità all'infuori di *Allāh*, gli animali strangolati, quelli uccisi a bastonate, quelli morti per una caduta, quelli incornati, e quelli che sono stati sbranati dalle belve – tranne quelli che sgozzerete – e quelli sacrificati agli idoli. E non dividete il sacrificio con le divinità: questa è una perversità! Oggi i miscredenti sono disperati della vostra fede, non temeteli: temete Me. Oggi ho completato per voi la vostra religione e ho completato su di voi la Mia grazia e ho scelto l'Islam come religione per voi. E chi è costretto a trasgredire per fame, non desideroso del peccato, sappia che *Allāh* è in verità Perdonatore, Misericordioso. ﴿3﴾**Surat Al-Mæ'ideh 3** [Bukhari (4407) e Muslim (3017)].

E quando questo versetto fu rivelato; Alcuni dei compagni piangevano - tra loro c'era Umar Ibn Al-Khattab, che *Allāh* si compiaccia di lui - come se ne capissero il riferimento alla morte imminente del Messaggero(ﷺ), e quando fu detto al nostro maestro Umar: Cosa ti fa piangere? Disse: Non c'è niente dopo la perfezione solo l'imperfezione, e il numero dei pellegrini con il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) era più di centomila.

**Primo: in che modo il Profeta(ﷺ) eseguì l'Hajj?**

**[Bukhari (1557) e Muslim (1218)]**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) decise di eseguire la Hajj e informò la gente: del suo pellegrino, così si prepararono - e questo avvenne nel mese di Dhul-Qa'dah nel decimo anno - per uscire con lui, e quelli intorno di la Medinah lo sentirono, così si fecero avanti volendo eseguire Hajj con il Messaggero(ﷺ), e innumerevoli persone lo incontrarono lungo il viaggio per fare La Hajj con lui, davanti a lui e dietro, alla sua destra e alla sua sinistra moltissimi, e ha lasciato la Medinah durante il giorno nel pomeriggio, cinque giorni rimanenti di Dhu 'l-Qi'dah era di sabato, dopo aver fatto la preghiera di Al-Dhohr quattro Raka'ah .

E prima fece loro un sermone, in cui insegnava loro Ihram, i suoi doveri e la sua Sunnah, poi camminò pregando e dicendo: la preghiera del Tawaf.

Le persone con lui aumentano e diminuiscono, e li insegnava. Continuando a ripetere la preghiera del Tawaf, Poi andò finché non scese ad (Al-Araj), poi camminò finché non arrivò (Al-Abwa'). La valle di Asfan a Saraf, poi si andò fino a Dhi Tawa, dove rimase la notte della domenica, i quattro giorni di Dhul-Hijjah, e lì pregò Al-Fajr. Poi si fece un bagno (Ghusl), quindi andò a La Mekkah e vi entrò durante il giorno dalla sua cima, poi camminò, finché entrò nel Haram, e cioè in tarda mattinata.li seguì il rito completo del Tawaf poi recitò il versetto del Corano, [...] E quando abbiamo fatto della 'Casa' il punto di riferimento e rifugio sicuro per gli uomini: "Prendete come luogo di preghiera il luogo di Ibrāhīm". E abbiamo affidato ad Ibrāhīm e Ismā'il di purificare la Mia Casa per quelli che vi girano intorno, quelli che vi si ritirano e quelli che si inchinano e si prosternano. ﴿125﴾ **Surah Al-Baqarah 125**

continuando a fare il rito del Tawaf nello stesso modo insegnava ai musulmani pellegrini il modo giusto di farli, e questo insegnamento e quello che lo fanno i musulmani fino ad oggi e per sempre, del corano recitò: Di': "O miscredenti, ﴿1﴾ non adorerò ciò che adorarete, ﴿2﴾ né voi

adorate Colui che adoro. ﴿3﴾né io adoro ciò che voi avete adorato, ﴿4﴾né voi adorare Colui che adoro: ﴿5﴾a voi la vostra religione e a me la mia religione". ﴿6﴾Surah Al-Kafirūn 6-1, recitò: Di': Lui, *Allāh* è l'Unico. ﴿1﴾*Allāh* è l'Assoluto! ﴿2﴾Mai generò, né fu generato ﴿3﴾né Gli è pari nessuno". ﴿4﴾**Surat Al-Ikhlāṣ 4-1**

e recitò: [...] In verità 'As-Safà ed 'Al-Marwa'fanno parte dei segni religiosi di *Allāh*; chi compie il pellegrinaggio alla Casa o la Omrah (Al Ḥajj o Al Ḷmrah), non ci sarà colpa per lui se li percorrerà; chi lo fa volontariamente, è meglio per lui: in verità *Allāh* è Riconoscente, Sapiente. ﴿158﴾**Surat Al-Beqarah 158**

Il profeta fino alla fine del rito non smesso di insegnare il minimo particolare delle preghiere, invocazioni, implorazioni, ringraziamento ad *Allāh* suppliche sottomissione a tutti coloro che hanno partecipato e questo pellegrinaggio.

Così Suraqa bin Malik bin Jasham si alzò e disse: O Messaggero di *Allāh*! Questo insegnamento e per noi quest'anno o per sempre? il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) intrecciò le dita l'uno con l'altro e disse: "ho incluso la Umrah nell'Hajj" due volte, "questo insegnamento per sempre".

Rimase a La Mekkah per quattro giorni: domenica, lunedì, martedì e mercoledì. Il giovedì nella tarda mattinata, Andò con i musulmani con lui a Mina, si accampò lì e pregò lì Dhohr, Asr, Maghreb, I'sha e Fajr. Si fermò fino al sorgere del sole, e un rito tutto diverso di quello che facevano i Quraish nell'era preislamica, e quando arrivò ad Arafat fece un sermone nel quale disse: "Il vostro sangue e il vostro denaro sono sacre, così come la sacralità di questo giorno, in questo mese, in questo paese.

tutto dell'era preislamica è sotto i miei piedi, e le vendette dell'era preislamica e cancellata.

E il primo sangue dal nostro versato è stato il sangue del figlio di Rabi'a bin Al-Harith, che è stato allattato al seno a Bani Sa' d, così Suhail lo ha ucciso, e l'usura dell'era preislamica è stata abolita, e la prima usura che ho usato è stata l'usura di Al-Abbas bin Abdul Muttalib, e abolito.

Quindi temi *Allāh* riguardo alle donne, perché le avete avute e sposate nome di *Allāh*, dovrebbero rispettare l'onore del matrimonio, e se dovessero infrangere li menati leggermente giusto in segni di rimprovero li dovete mantenere vivere e vestire

E ho lasciato in mezzo a voi quello non vi fa uscire fuori strada se mai, il Libro di *Allāh*, e vi sarà chiesto di me, cosa direste?" Dissero: Testimoniamo che hai trasmesso, eseguito e consigliato, così disse con il dito indice, alzandolo al cielo e piegandolo verso la gente: "O *Allāh*, Sia Testimonio! Oh *Allāh*, Sia Testimonio!" tre volte.

Abu Al-Hasan Al-Nadawi ha menzionato: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha terminato la sua preghiera, ha supplicato e invocato fino al tramonto, e nella sua supplica, alzava le mani al petto, supplicando il Suo Dio, chiedendo pietà e misericordia, dicendo alla fine O Tu Migliore dei Donatori."

E qui gli è stato rivelato: [...] Oggi ho completato per voi la vostra religione e ho completato su di voi la Mia grazia e ho scelto l'Islam come religione per voi [...]. ﴿3﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 3**

quando il sole era tramontato; partì da Arafat, e Osama bin Zaid sul cammello al-Qaswa' con lui, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e disse: "Oh gente! Che abbiate la serenità ". Continuando la preghiera, la supplica, per tutto il rito a Muzdalifah, rispettando gli orari i tempi i luoghi, continuò per il rito a Mina, poi ha tenuto un sermone eloquente al popolo. Insegno loro la santità del Giorno del Sacrificio, la sua proibizione e la sua virtù presso *Allāh*. e la santità della Mekkah rispetto tutte le terre del mondo, e ordinò l'ascoltare e l'obbedienza a coloro che sono le guide per coloro che applicano il Libro di *Allāh*,

E ordinò alla gente di prendere da lui i loro rituali, e ordinò alla gente di non tornare alla miscredenza e di non uccidevi a vicenda, e ordinò loro di comunicare ciò che lui ha insegnato.

In questo sermone Disse: "Sapete che giorno è questo?" risposero: *Allāh* e il suo Messaggero sanno meglio, quindi è rimasero in silenzio. Pensando che lo avrebbe chiamato con un altro nome, quindi Disse: "Non è Dhul-Hijjah?" dissero: Sì! Disse: "Che paese è questo?" dissero: *Allāh* e il Suo Messaggero lo sanno meglio, e rimasero in silenzio. Pensando che lo avrebbe chiamato con un altro nome. Disse: "Non è nella Città Sacra?" dissero: Sì! Disse: "Il vostro sangue e il vostro denaro - e in una narrazione: e il vostro onore - vi sono sacri tanto quanto questo vostro giorno, in questo vostro mese, in questo vostro paese, fino al giorno in cui incontrerai il vostro Signore, ho comunicato?" dissero: Sì. Disse: Oh *Allāh*, Sia Testimonio! Quindi chi e presente informa colui che è assente, perché forse l'informatore è più cosciente di chi lo ascolta, quindi non tornare alla miscredenza dopo di me, che vi ucciditi l'un l'altro.

Poi andò al mattatoio di Mina e ha sacrificato sessantatré cammelli con le sue stesse mani, e il numero di queste bestie che ha sacrificato fu il numero di anni della sua vita; quindi, trattenne e comandò ad Ali di sacrificare i restanti di cento, così quando (ﷺ) ha completato il suo sacrificio, ha chiamato il barbiere, che gli ha rasato la testa e ha diviso i suoi capelli tra quelli che lo seguivano., e pregò a la Mekkah a mezzogiorno. Vennero Banū Abd al-Muttalib a prendere l'acqua di Zamzam e disse: "Rimuovi Banū Abd al-Muttalib." Così gli diedero un secchio e ne bevve.

Poi quello stesso giorno tornò a Mina e vi passò la notte. Aspettò che il sole tramontasse, eseguì il rito di al-Jakarta, iniziò con il primo Jamrah, poi quello di mezzo, poi il terzo Jamrah - che è Jamarat Al-Aqaba - e pronunciò due sermoni alle persone in Mina: un sermone nel Giorno del Sacrificio, e un secondo sermone il secondo giorno di al-Nahr, che è il primo giorno di al-Nafir, È una conferma di parte di ciò che è venuto nei sermoni di Arafat e il giorno del sacrificio a Mina.

In effetti, la ripetizione dei sermoni durante il pellegrinaggio d'addio era una questione inevitabile per l'insegnamento ai musulmani, poiché è l'unico pellegrinaggio che il Messaggero (ﷺ) ha compiuto, in cui ha rafforzato l'Islam e i musulmani, e il loro la parola è diventata sentita su tutta l'isola, è stato l'ultimo addio, quindi i musulmani avevano un grande bisogno di questo Il Grande evento come insegnamento, consigli, raccomandare, ripetere il detto e sottolinearlo in modo che lo capire, memorizzare, e senza dimenticarlo, ed e da trasmettere dopo di lui, il messaggio con fiducia!

Questo, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è rimasto fino a ritardo fino a quando non ha completato la lapidazione dei tre giorni di al-Tashryq, quindi andò a la Mekkah, ha eseguito il Tawaf di addio di notte, e ha ordinato alla gente partire, e si diresse a la Medinah. Sulla via del ritorno dal pellegrinaggio di addio, il Messaggero (ﷺ) si rivolse alla gente di Ghadir Khum vicino ad Al-Juhfa il diciottesimo giorno di Dhul-Hijjah, e in questo sermone disse: "O gente! Io sono solo un essere umano, e il Messaggero del mio Signore sta per venire e io risponderò, e lascio in mezzo a voi due cose importante, il primo dei quali è il Libro di *Allāh*, è guida e luce; quindi, seguite il Libro di *Allāh* e tenetelo stretto(applicatelo)." Ha esortato molto questo primo, il secondo riguarda la sua famiglia: vi ricordo della mia famiglia, e per tre volte disse: vi ricordo di temendo *Allāh* nel loro riguardo" [Ahmad (14/3 e 17) e Muslim (36/2408 e 37)].

E in una narrazione: Il profeta (ﷺ) prese la mano di Ali, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, e disse: "Chiunque io sia il suo sostenitore, allora

questo è il suo, o *Allāh*, sostiene chi lo obbedisce e non aiuta chi è ostile a lui". [Ahmed (118/1)], e in una narrazione: "Chiunque io sia il suo tutore, allora io sono il suo tutore." [Ahmad (368/4) e Al-Tirmidhi (3713)].

Ali era venuto dallo Yemen e aveva partecipato al pellegrinaggio d'addio, e alcuni soldati si erano lamentati di Ali, e che era duro nel rapporto con loro, e aveva ripreso da loro i prati che il suo vice aveva distribuito loro, così il Profeta (ﷺ) spiegò loro la posizione di Ali a Ghadir Khum, menzionando i suoi pregi e gli avvertì di non lamentarsi, perché aveva ragione in quello che ha fatto, perché erano beni di Sadeqat cera il quinto in mezzo,

E quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) venne a Dhu al-Hulayfa, vi trascorse la notte, e quando vide la Medinah; ha fatto Takbir tre volte e disse: "Non c'è dio all'infuori di *Allāh* Unico senza pari, Sua è la sovranità, Sua è la Lode, ed è Onnipotente, a Lui torneremo, pentiti, adoratori, si prostratoti, lodando nostro Dio che Ha mantenuto la Sua promessa, Ha sostenuto il Suo servo, Ha sconfitto le fazioni da Solo, poi entrò a la Medinah di giorno. Narrato da [Bukhari (1797), musulmano (1344)].

## **Secondo. lezioni, atti e benefici**

### **- Lo stato di maturità raggiunto dalla nazione**

Nel decimo anno, la nazione islamica raggiunse uno stadio avanzato di maturità, e ciò richiese gli ultimi ritocchi. Nel nono e decimo anno dell'Egira, il Profeta (ﷺ) allargò il cerchio della ricezione diretta, ricevendo delegazioni, e attraverso il viaggio di pellegrinaggio direttamente da lui, e questo ha avuto il maggiore impatto sul mantenimento dei pilastri dell'Islam, e per sempre, nel Pellegrinaggio di addio, trovando un'ampia base che porta il suo messaggio. Questo ha avuto il maggiore impatto nel mantenere in vita l'invito all'Islam, e per sempre

nel Pellegrinaggio di addio, vi sono gli ultimi ritocchi per educare gli individui e la società sul Libro di *Allāh* e sulla Sunnah del Suo Messaggero (ﷺ).

### **Educare gli individui a recidere i legami con l'ignoranza ed evitare i peccati**

Egli (ﷺ) ha indicato l'importanza dell'interruzione della relazione del musulmano con la *Jāhiliyah*: i suoi idoli, la sua vendetta, la sua usura, e così via, e il suo discorso (ﷺ) non era solo una raccomandazione, ma un decreto; annunciata in pubblico ed è valida a tutti; Per coloro che erano

intorno a lui e le nazioni che verranno dopo di lui, e questa è la formula del decreto: "tutto ciò che riguarda la Jāhiliyah è sotto i miei piedi(eliminato). Non ha nulla a che fare con l'abominio del passato, e la sua usura. Perché la nuova vita che un musulmano vive dopo la sua conversione all'Islam è una vita che non ha nulla a che fare con l'abominio del passato e la sua corruzione.

Egli(ﷺ) ha messo in guardia contro peccati, peccati maggiore, e misfatti, sia apparenti che nascosti. Poiché peccati e peccati fanno all'individuo ciò che il nemico non fa al suo nemico, sono la causa delle sue disgrazie in questo mondo: [...] E qualunque disgrazia vi ha colpiti, è frutto di quello che hanno fatto le vostre mani, e Lui perdona molto di ciò. ﴿30﴾ **Surat Al-Shūrā 30**. Lo getterà nel fuoco dell'Inferno nell'Aldilà e farà nelle società ciò che la spada non fa.

E il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) dichiarò: che non intendeva con i peccati ritornare all'idolatria; Perché le menti che si sono aperte al monoteismo rifiutano di tornare all'apparente politeismo, ma il diavolo non dispera di trovare la sua strada dalle lacune dei peccati minore e maggiore, finché il soggetto non cade nell'abisso.

### **Educare la società sui principi principale**

La fratellanza in *Allāh* è il legame più saldo che unisce tutti i musulmani: "I credenti non sono che fratelli" In verità i credenti sono fratelli: [...] ﴿10﴾ **Surat Al-Ḥujurāt 10**.

Egli(ﷺ) disse: "O popolo! Ascoltati quello che dico, e datelo un senso, imparati: che ogni musulmano è fratello del musulmano e che i musulmani sono fratelli; Non è lecito per una persona prendere da suo fratello nulla se non lo concede volontariamente, quindi non fatevi torto". E disse: "Il vostro sangue, il vostro denaro e il vostro onore sono sacri tra di voi, come la sacralità è questo vostro giorno, in questo vostro paese, finché non incontrerai il vostro Signore, ed Egli vi chiederà delle vostre opere. [Già menzionato].

Sostenete i deboli, in modo che questa debolezza non formi una lacuna nella struttura sociale. Nel suo sermone(ﷺ) raccomandò il buon trattamento delle donne e l'inserviente come due modelli dei deboli. Ha raccomandato il meglio trattamento per i deboli, e per le donne e ha sottolineato in un breve e completo discorso l'abolizione della oppressione delle donne che cera nell'era preislamica. E per stabilire le garanzie dei loro diritti e loro dignità umana, che sono incluse nelle disposizioni della Shariah islamica.



Cooperare con lo stato islamico per attuare le regole dell'Islam e aderire alla legge di *Allāh*, anche se il sovrano è uno suddito abissino; Perché in questo sta la giustizia, la prosperità e la salvezza in questo mondo e nell'aldilà, poiché lui (ﷺ) ha chiarito la relazione tra chi governa e chi è governato, questo dipende dall'ascolto e dall'ubbidienza finché chi governa applica la legge del Libro di *Allāh* e la Sunnah del Suo Messaggero (ﷺ). altrimenti non c'è né ascolto né obbedienza, il sovrano dovrebbe essere degno di fiducia da parte dei musulmani per attuare la regola di *Allāh* Onnipotente.

Uguaglianza tra gli esseri umani: Egli (ﷺ) Disse: “Non c'è preferenza per un arabo su un non arabo, né per un non arabo su un arabo, né per un bianco su un nero, né per un nero rispetto un bianco se non con la devozione. Gli uomini vengono da Adamo e Adamo viene dalla polvere” [Narrato da Ahmad (411/5) sull'autorità di uno tra i compagni del Profeta (ﷺ), Al-Bazzar (2044) sull'autorità di Abi Saeed, e Al-Tabarani in Al-Kabir (-12/18 13), e lo vediamo in Majma' Al-Zawa'id (272/ .(3)]; Dove ha precisato: che la base della differenziazione non è dipende dal genere, colore, patria, nazionalità, ecc., ma la base della differenziazione è un nobile valore morale che eleva il rango dell'uomo a posizioni molto alte. e Determinare la fonte della ricezione: Egli (ﷺ) ha identificato la fonte della ricezione e il modo migliore per risolvere i problemi dei musulmani, che possono incontrare degli ostacoli. Ma se facendo aggrappano e fanno riferimento a due fonti che non hanno terzo, li sarà garantito, dopo essersi aggrappati a loro, la salvezza da ogni miseria e sviamento, vale a dire: il Libro di *Allāh* e la Sunnah del Suo Messaggero (ﷺ), e lo troverete a presentare questo pegno e garanzia a tutti i successivi generazioni dopo di lui; Per mostrare alla gente che la validità dell'adesione a queste due guide non dipende da un'era senza l'altra, e che sviluppo della civiltà o costume temporale non dovrebbe avere alcuna autorità o sopraffarli. Egli (ﷺ) descrisse la malattia, la medicina e il trattamento per tutti i problemi aderendo pienamente alle disposizioni che vennero nel Libro di *Allāh* e nella Sunnah del Suo Messaggero (ﷺ): “Vi lascio in mezzo a voi finché vi aderite; Non vi smarrirete mai dopo di me, il Libro di *Allāh* e la mia Sunnah”. [Malik in Al-Muwatta' (899/2), Mishkat Al-Masabih (186) e Al-Silsilah As-Sahihah (1761)].

Questo è il rimedio permanente, e il Profeta (ﷺ) ha ripetuto la sua chiamata all'umanità in generale nei tempi e nei luoghi in cui il Libro e la Sunnah la necessità di essere guidati nel risolvere tutti i problemi

che l'umanità deve affrontare; Aggrapparsi a loro eviterà alle persone l'errore e le guiderà verso ciò che è più retto nel presente e nel futuro. Gli insegnamenti del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) e la sua guida hanno varcato i confini dell'isola, penetrato le barriere del tempo e le mura dei secoli, e il loro eco ha continuato a risuonare fino a questi giorni del popolo, e fino a quando *Allāh* eredita la terra e coloro che sono su di essa, non si rivolse ai suoi ascoltatori dicendo loro: (O credenti! O musulmani! O pellegrini!) Piuttosto, diceva loro: O gente! E ha ripetuto la sua chiamata a tutte le persone più volte senza indirizzarsi a un genere, tempo, luogo o colore, perché *Allāh* lo ha mandato a tutte le persone e lo ha mandato come misericordia per i mondi.

### **Metodi didattici del sermone di Pellegrinaggio d'Addio**

#### **L'Insegnamento diretto e ciò che si intende insegnare**

Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) insegnò ai suoi onorevoli compagni i rituali dell'Hajj in modo pratico.

Che lo fece, e lo praticò effettivamente, e non si accontentava di insegnarlo loro con le parole, ed è per questo che disse loro: seguitimi nei vostri riti." [Narrato da Muslim (1297), Abu Dāwūd (1970) e Al-Nasa'i (270/5)]

Sulla base di questo, è preferibile per i predicatori; che Insegnano alle persone i significati dell'Islam insegnando loro in questo modo.

E i requisiti della Shariah, o almeno alcuni di essi in modo pratico, come l'abluzione, la preghiera e l'insegnamento della corretta lettura del Corano.

#### **La ripetizione del sermone**

Abbiamo notato: che il Profeta (ﷺ) ha ripetuto i suoi sermoni. Ha tenuto un sermone ad Arafat e in Mina due volte. Ha anche ripetuto i significati di alcuni di questi sermoni. I predicatori dovrebbero seguire l'esempio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e ripetono i loro sermoni, e ripetono alcuni dei suoi significati che vedono la necessità di ripetere; in modo che gli ascoltatori possano comprenderlo, e conservarli; Perché l'intento delle prediche nel sermone è quello di avvantaggiare gli ascoltatori con ciò che dice, quindi se il beneficio non si verifica, o è completato solo dalla ripetizione delle prediche in termini di numero, o dalla ripetizione in termini di ripetizione dei loro significati, poi li ripeta il predicatore, se sono interessati a seguire imparare non è necessario di portare qualcosa di nuovo sermoni, purché veda la necessità di stabilire determinati significati nella

mente degli ascoltatori. La preoccupazione del predicatore è di beneficiare gli ascoltatori, e la sua preoccupazione non è di mostrare la sua abilità nei sermoni e nella diversità dei loro significati senza considerazione, e senza valutare di ciò di cui gli ascoltatori hanno bisogno, e senza considerazione per la loro comprensione di questi significati, e la loro assimilazione.

### **La persona presente. Informa chi e assente**

Questa è una nobile direttiva profetica affinché il beneficio si diffonda al maggior numero possibile di persone. Si tratta di cooperare al bene. E poiché gli assenti potrebbero capire di più di chi è stato presente e ha udito,

E predicatori e gli studiosi quando danno una lezione o una conferenza ai loro fratelli o al pubblico in generale. Di dire alla gente: “Chi di voi è presente informi gli assenti di ciò che ha udito”. [Bukhari (67)].

### **Attirare l'attenzione su ciò che dice il predicatore**

Si capisce dalla domanda del Profeta (ﷺ) di chi fosse presente sul nome del giorno in cui sono, così come sul mese e sul paese – malgrado che loro lo sanno - cosa attira la loro attenzione a ciò che potrebbe desiderare ponendo queste domande, volevano ascoltarlo bene. Al-Qurtubi disse: Chiesero al Profeta (ﷺ) tre cose: cioè, sul giorno, il mese e il paese. E il suo silenzio dopo ogni domanda; Era per evocare la loro comprensione, e accertare del loro interesse di sentire l'importanza di ciò che li informa...  
...I studiosi e predicatori di fare attenzione a ciò che diranno per attirare l'attenzione degli ascoltatori e li fa percepire le loro parole.

### **Alcune delle leggi della Shariah dedotte dal Pellegrinaggio d'addio**

Il pellegrinaggio d'addio era pieno di sentenze della Shari'ah, specialmente quelle relative all'Hajj, ai testamenti e alle sentenze contenute nel sermone di Arafat; perciò, gli studiosi hanno prestato grande attenzione al pellegrinaggio d'addio, e ne hanno dedotto molte delle decisioni di rituali e altre cose che sono trattate in libri di giurisprudenza, libri di spiegazioni di Hadith e libri di alcuni dei loro libri. Indipendente nel pellegrinaggio d'addio.

**Riportiamo molto brevemente alcune di questa legge, tra queste disposizioni:**

**Iftar (offrire da mangiare al pellegrino al tramonto) per il pellegrino nel giorno di Arafat**

Maymunah bint Al-Harith, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, la moglie del Profeta (ﷺ), disse: La gente dubitava del digiuno del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nel Giorno di Arafat; quindi, Gli ho mandato del latte mentre compi il rito, in piedi; quindi, ne ha bevuto e la gente lo ha guardavano. [Al-Bukhari (1989) e Muslim 1123/110].

### **Come dovrebbe farlo qualcuno che è morto in Ihram (mentre e in pellegrinaggio)?**

Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, disse: Mentre un uomo era in piedi con il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ad Arafat; Quando cadde dal suo cammello, e lei lo sellò, o io lo sellai, lo menzionò al Profeta (ﷺ) e disse: "Lavallo con acqua e Sidr, e avvolgilo in due indumenti, e non imbalsamare, e non coprire la sua testa; Risusciterà nel Giorno della Resurrezione portando un messaggio.". [Ahmed (215/1), Muslim (1206), Al-Nasa'i (195/5), e Ibn Majah (3084)].

### **È consentito eseguire l'Hajj per conto di altri?**

Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Al-Fadl bin Al-Abbas era il compagno del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), così venne una donna di Chatham e Al-Fadl la fece guardare a lei e lei lo guardò, e il Profeta (ﷺ) voltò il viso di Al-Fadl dall'altra parte. Disse: O Messaggero di *Allāh*! L'obbligo di *Allāh* sui suoi servi durante l'Hajj, ho incontrato mio padre, un vecchio, che non ha perseverato nel viaggio; quindi, dovrei eseguire l'Hajj per suo conto? Disse: "Sì". Questo è nel pellegrinaggio d'addio. [Bukhari (1513), e Muslim (1334)]. **L'approccio di facilitazione (Non c'è imbarazzo! Non c'è imbarazzo!)**

Abdullah bin Amr bin Al-Aas, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, Disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) stava sul suo cammello; quindi, la gente ha iniziato a chiederglielo, e la persona dice: O Messaggero di *Allāh*! Non sentivo che la lapidazione è prima del massacro, quindi ho sacrificato prima della lapidazione? Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Spara, e non c'è niente di sbagliato in questo!" Disse: E un altro disse: non sentivo che la macellazione fosse prima della rasatura. Quindi mi sono rasato prima di sacrificarmi, e lui diceva: "Sondaggio, e non c'è niente di sbagliato in questo!" Disse: Non ho sentito che gli chiedessero quel giorno di qualcosa che una persona dimentica e ignora. Dal mettere alcune cose prima di altre, e simili, tranne che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Fallo, e non c'è niente di sbagliato in questo!" [Bukhari (83) e Muslim (1306)].

Queste sono alcune delle brevi sentenze, e chi vuole di più dovrebbe rivedere ciò che Al-Albani ha scritto sul Pellegrinaggio d'addio, perché ha riassunto l'argomento in settantadue numeri, E il libro "La volontà del profeta per la nazione islamica" del dottor Farouk Hamada, Ha raccolto da fonti letterarie e Ḥadith, e i biografi hanno scritto trentotto articoli, quindi li hanno analizzati. La sua graduazione e la documentazione dei suoi testi con la scala della ferita e la modifica; che è stato adottato dagli imam musulmani fin dal primo verso; Perché la questione è la religione e la sharia, come Disse, e ha fatto bene, e ne ha beneficiato.

### **Vantaggi nel dare nomi ai giorni dell'Hajj**

Si diceva che il settimo giorno di Dhul-Hijjah fosse il giorno dell'ornamento. Perché in essa sono adorni i corpi che sono guidati da Sua Maestà e altre cose, e l'ottavo giorno gli si dice: il giorno dell'irrigazione; Perché abbeveravano i loro cammelli, e portavano ciò di cui avevano bisogno durante il viaggio, e dopo. Perché in quei tempi non c'erano né pozzi né sorgenti in questi luoghi, ma oggi c'è acqua in abbondanza, sia Lodato *Allāh*! E il nono giorno: il giorno di Arafat. Stare in esso, e il decimo giorno: il giorno del sacrificio, il giorno di al-Ad ha e il giorno del più grande pellegrinaggio. E l'undicesimo giorno: Il Giorno dell'intermezzo; Perché lo celebrano, ed è chiamato il Giorno dei Capi. Perché mangiano le teste degli animali sacrificati. È il primo giorno di al-Tashryq e il secondo giorno di al-Tashryq è chiamato il primo giorno di al-Nafir. Perché è lecito andare alla Mekkah per chi vuole accelerare, e il terzo giorno di al-Tashryq viene detto: il secondo giorno dell'esodo.

**L'Onnipotente Disse:** [...] E invocate *Allāh* in giorni stabiliti; ma non farà peccato chi si anticipa, compiendo il rito in due giorni, o chi ritarda; ciò vale per quelli che hanno timore, e temete *Allāh* e sappiate che tornerete tutti a Lui. ❖203❖ **Surat Al-Beqarah 203**

## OTTAVO ARGOMENTO

### La malattia e la morte del Messaggero di Allāh(ﷺ)

In verità le anime sensibile, pure e forti sono in grado di percepire parte di ciò che è nascosto dietro il velo dell'invisibile con il potere di Allāh Onnipotente. E cuori puri e suggerisce alla persona ciò che potrebbe accadergli in futuro. Menti intelligenti illuminate dalla luce della fede, comprende i segni dietro le parole e gli eventi. E suggerimenti, e per il nostro Profeta Muḥammed(ﷺ) a queste qualità, buona parte. È un alto rango; Colui che non si paragona o si raggiunge.

Alcuni versetti coranici hanno confermato la realtà dell'umanità del Profeta(ﷺ), e che, come altri esseri umani, assaggerà la morte e ne soffrirà le difficoltà. Come lo è stato per i suoi fratelli dei profeti. Il profeta e(ﷺ) capì da alcuni versetti che la sua morte si avvicinava, e(ﷺ) indicò in una serie di autentici Ḥadith che la sua morte si avvicinava, Alcuni di essi sono indicativi espliciti di morte, altri no, come lo sentiva solo uno dei grandi e venerabili Compagni. Come Abu Bakr, Al-Abbas e Mu'adh, possa Allāh essere soddisfatto di loro.

### **Primo: i versetti e gli Ḥadith che si riferivano alla sua morte(ﷺ) I Versetti:**

[...] E Muḥammed non è altro che un Messaggero, prima del quale vennero molti Messaggeri. Ma se lui morisse o fosse ucciso, vi tirereste indietro? Chi si tirerà indietro non può causare danno ad Allāh, e Allāh premierà i riconoscenti. ﴿144﴾ **Surat Ali`Imran 144**

Al-Qurtubi disse: Così Allāh Onnipotente ha informato in questo versetto: Che i Messaggeri non rimangano mai nella loro gente per sempre, e che è necessario aderire a ciò che i Messaggeri hanno portato; anche se il Messaggero viene meno con la morte o viene omicidio.

Disse L'Onnipotente: In verità tu morirai, e di certo loro moriranno. ﴿30﴾ **Surat Al-Zumær 30**

Ibn Kathir Disse: Questo versetto è uno dei versi che Al-Siddiq, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, è stato citato al momento della morte del Messaggero(ﷺ) in modo che la gente si rendesse conto della sua morte.

Disse *Allāh* l'Altissimo: [...] E non abbiamo previsto per gli uomini che ti hanno preceduto l'immortalità: se tu muori, sono loro sicuri di restare eterni? ﴿34﴾ Surat Al 'Anbiyē 34. Poi seguito da un'affermazione: La morte è inevitabile e una predestinazione, e Dio Onnipotente Disse: Ogni anima è destinata ad assaporare la morte, e Noi vi mettiamo alla prova col male e col bene, e a Noi sarete fatti tornare. ﴿35﴾. **Surat Al 'Anbiyē 35**

**Ci sono alcuni versetti che lo indicavano, anche se non lo affermavano. Di cui:**

**Disse l'Altissimo:** [...] E l'altra vita è in verità per te migliore di questa ﴿4﴾ e il tuo Dio ti premierà e sarai compiaciuto. ﴿5﴾ Surat Al-Ďhuĥa 5-4

**Disse l'Altissimo:** Quello che c'è su di essa ha una fine: ﴿26﴾ è eterno solo il volto del tuo Dio, al Quale compete Gloria e Magnificenza; ﴿27﴾ **Surat Al-Raĥmān 27-26**

E **Disse l'Altissimo:** [...] tutto ha una fine, tranne il Suo Regno. A Lui appartiene il Comando e a Lui tornerete. ﴿88﴾. **Surat Al-Qaṣaṣ 88**

Questi versetti chiariscono: che tutte le persone della terra subiranno la Sunnah di *Allāh* nella Sua creazione, che è la morte, e nessuno di loro sarà mai lasciato vivo.

**Disse l'Altissimo:** [...] Oggi ho completato per voi la vostra religione e ho completato su di voi la Mia grazia e ho scelto l'Islam come religione per voi [...] ﴿3﴾ **Surat Al-Mæ'ideh 3**

Quando il versetto è stato rivelato, Umar Ibn Al-Khattab ha pianto, fu detto: cosa ti fa piangere? Disse: Non c'è niente dopo la perfezione che l'imperfezione!! come se avesse percepito che quasi ora la morte del Profeta(ﷺ).

**Disse l'Altissimo:** Quando arriverà il sostegno da *Allāh* e la vittoria ﴿1﴾ e vedrai la gente entrare nella religione di *Allāh* a schiere, ﴿2﴾ loda il tuo Dio e chiediNe il perdono: Lui è, in verità, Perdonatore. ﴿3﴾ **Surat Al-Naṣr 3-1**

Umar, chiedi a Ibn Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di loro, riguardo a questo versetto: Quando arriverà il sostegno da *Allāh* e la vittoria ﴿1﴾ Disse: certo la morte del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lo ha informato di ciò, disse: So solo quello che sai tu [Bukhari (4430)].

Nella narrazione di al-Tabarani: Ibn Abbas disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ho fatto le mie condoglianze al Profeta quando fu rivelato, si è messo a lavorare per l'Aldilà intensivamente. [Al-Tabarani ad Al-Kabir (2676), Majma' Al-Zawa'id (27-26/9), e Ibn Al-Jawzi nel Al-Mawdu'at (301-295/1)].

### **Per quanto riguarda gli Hadith al riguardo:**

Aish'ah, che Dio sia soddisfatto di lei, Disse: Con lui eravamo tutte le mogli del Profeta (ﷺ), nessuno di noi è mancata, quindi Fatimah, la pace sia con lei, venne, giuro che, la sua camminata e quella del Messaggero di *Allāh*. E quando la vide, li diete il benvenuto; Disse: "ben venuta figlia mia". La fece sedere alla sua destra - o alla sua sinistra - Poi l'ha gli desse qualcosa sotto voce, e lei ha pianto, poi gli desse qual atra cosa e lei si ha riso, quando stava per andare via e io disse: Il Messaggero di *Allāh* ti ha scelto per i segreti, dimmi cosa ti disse:, rispose: non volevo divulgare il segreto del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), e quando è morto, le ho detto: Ti chiedo per il diritto che ho su di te quando me lo dice cosa ti aveva detto, Lei Disse: Ora; Sì, Disse: all'inizio mi ha reso felice, mi Disse: "In verità Jibril mi faceva ripetere il Corano una volta l'anno, e quest'anno due volte, e vedo solo che la mia morte si avvicina, quindi temi *Allāh*. Sii paziente, perché sì, sono la tua miglior erede!" Ho pianto, poi mi ha fatto piacere Dicendo: "Non voi essere la eletta delle donne credenti o di questa nazione?" ho riso. [Bukhari (6285 e 6286), e Muslim (99-98/2450)].

E in questo Hadith c'è una prova conclusiva e una chiara indicazione che la morte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si avvicina, e che l'ora della separazione è vicina, tranne che il Profeta (ﷺ) indicò sua figlia Fatima, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, la consapevolezza di ciò, e i musulmani non lo seppero fino dopo la morte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ).

Jaber, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Ho visto il Profeta (ﷺ) lapidare mentre era suo cammello nel Giorno del Sacrificio dicendo: "Lapidati così, imparati questo vostro rito. Non lo so, ci sarò per eseguire l'Hajj dopo questo Hajj!" [Già narrato].

Al-Nawawi Disse: vi è un accenno a dire loro addio, informandoli dell'imminente morte (ﷺ), ed esortandoli imparare tutto da lui, cogliendo l'opportunità di stare con lui, e conoscere questioni della religione. Per questo è stato chiamato il pellegrinaggio d'addio.



Ibn Rajab disse: E lui (ﷺ) informava dell'avvicinarsi del suo termine alla fine della sua vita, quando pronunciò il suo sermone nel pellegrinaggio d'addio, dicendo alla gente: "imparate i vostri riti, perché forse non vi incontrerò dopo quest'anno qui! Così ha proceduto a salutare la gente che dissero: Questo è il pellegrinaggio d'addio.

Abu Saeed Al-Khudrī, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si rivolse al popolo e disse: “Dio ha dato a un servo una scelta tra questo mondo e ciò che ha, così quel servo ha scelto ciò che è presso *Allāh*". Disse: Abu Bakr ha pianto, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, e siamo rimasti sorpresi dal suo pianto quando ha parlato al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) della scelta concessa al servitore! Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è stato colui che ha avuto la scelta, e Abu Bakr era il più sapiente di noi. [Bukhari (466) e Muslim (2382).

Al-Hafiz Ibn Hajar disse: Era come se Abu Bakr, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, avesse compreso il segno che il Profeta (ﷺ) ha menzionato ciò durante la malattia della sua morte, così intuiva da lui: che si arrendeva, così pianse.

Al-Abbas bin Abdul-Muttalib, che Dio sia soddisfatto di lui, disse: Ho visto in sogno come se la terra attirarsi il cielo con nel punto di una grande montagna raccontai questo al Profeta (ﷺ) mi disse: "Questa è la morte di tuo nipote" [Al-Bazzar (844) e Majma' al-Zawa'id]. 24 - 23/9)].

in questo Ḥadith il Profeta (ﷺ) informò della sua morte imminente, e in esso il sogno del credente si avvera, e alcuni dei compagni sentirono la sua morte (ﷺ).

Sull'autorità di Mu'adh: Quando il Profeta (ﷺ) lo mandò nello Yemen; uscire in sella al cammello; E il Profeta (ﷺ) stava camminando a fianco a piede, e disse: “Oh Mu'adh! È possibile che non mi incontrerai dopo quest'anno, così passerai vicino alla mia tomba e al mio Masjid.” Mu'adh pianse per la sua separazione (ﷺ), gli disse: “Non piangere, Mu'adh! Il pianto viene da Satana.” [Ahmad (235/5), al-Tabarani in al-Kabir (121/20), Ibn Hibban (647) e Majma' al-Zawa'id (22/9)]. E nell'Ḥadith il Profeta (ﷺ) informò Mu'adh bin Jabal che la sua morte si avvicina e che potrebbe non incontrarlo dopo quest'anno. Qui se vede il grande amore dei compagni per il Profeta (pace e le benedizioni di *Allāh* siano su di lui) si nota dal loro pianto; quando si menziona la sua separazione.

## **Secondo: La malattia del Messaggero(ﷺ)**

### **L'inizio del reclamo**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) tornò dal pellegrinaggio d'addio a Dhul-Hijjah e rimase a La Medinah per il resto di Muḥarram e Safar del decimo anno. Così iniziò a preparare l'esercito di Usāma, e mise come loro guida Osama bin Zaid bin Ḥārithah ordinò loro di dirigersi verso Al-Balqa e la Palestina. Così la gente si preparò, e tra loro c'erano i Muhājirīn e gli Ansar, e tra loro c'erano Abu Bakr e Umar, e Usāma bin Zaid aveva diciotto anni. E alcuni hanno parlato della sua guida, era un affigliato, e in giovane età, guidare anziani degli Emigranti e degli Ansar, Il Messaggero(ﷺ) non accettò la loro lamentela all'Emirato di Usāma, Egli (che le preghiere e la pace di Dio siano su di lui) disse: “Se rifiutano il suo emirato, Hanno accoltellato l'emirato di suo padre, e Dio benedica! Era adatto alla guida, Ed era uno delle persone più amate, e suo figlio dopo di lui è il più amato dopo di lui”. [Bukhari (3730) e Muslim (2426)].

mentre la gente si preparava alla Jihad nell'esercito di Usāma; Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) iniziò con il suo dolore, il quale *Allāh* decise la sua fine, e si verificarono incidenti tra la sua malattia e la sua morte; Di cui:

### **Il Profeta(ﷺ) ad Al-Baqi' e le sue visite ai morti di Uḥud, e le sue preghiere per loro**

Sull'autorità di Abi Muwaihbihah, il servitore del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) disse mi ha mandato nel cuore della notte e mi disse: “O Abu Muwaihbihah! Mi è stato ordinato di chiedere perdono per la gente di Al-Baqi', quindi vieni con me". sono andato con lui, E quando si trovava in mezzo a loro, Disse: “La pace sia con voi, o popolo dei cimiteri! Quello che avete avuto è più facile di quello che supportano le persone, le tribolazioni sono venute come i pezzi della notte oscura, la cui fine segue l'inizio il suo inizio, e l'ultimo è peggiore del primo". Poi si voltò verso di me e disse: “O Abu Muwaihbihah! Mi sono state concessi le chiavi dei tesori di questo mondo, e l'immortalità in esso, e poi il Paradiso; quindi, mi è stata data la scelta tra questi, ho celto l'incontro con il mio Signore e il Paradiso". disse: Ho detto: Possano mio padre e mia madre redenzione per te! Prendi le chiavi dei tesori del mondo, e dell'eternità in esso, poi del Paradiso. Mi rispose: “No, giuro su *Allāh*, o Abu Muwaihbihah! Ho scelto di incontrare il mio Signore e il paradiso". Quindi chiese perdono per la gente di al-Baqi', poi

se ne andò. Iniziò al Messaggero di *Allāh* (ﷺ) il suo dolore; dal quale fu la sua morte che *Allāh* decise. [Ahmed (489/3), al-Tabarani ad al-Kabir (347-346/22), al-Darami (79), al-Hakim (56/3), e al-Haythami a Majma' al-Zawa' id (24/9)].

Dall'Hadith di Uqbah bin Amer al-Juhani, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) pregò per i morti di Uhud dopo otto anni, come colui che dice addio ai vivi e morti, poi salì sul pulpito, Disse: “Sono nelle vostre mani uno spreco, e sono un testimone su di voi, e il vostro appuntamento è Al-Haudh, e io lo sto guardando da questa posizione, non temo per voi l'idolatria né il politeismo, ma temo per voi il mondo che competerebbe in esso”. Uqbah ha disse: era l'ultima volta che vidi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Bukhari (1344) e Muslim (2296)].

La sua richiesta di permesso (che Dio lo benedica e gli conceda la pace) di ammalarsi nella casa di Aish'ah, dalla gravità della malattia che lo ha colpito:

Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, disse: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) si aggravò e il suo dolore si intensificò; Ha chiesto alle sue mogli il permesso di ammalarsi in casa mia, così gli ha dato il permesso, così è uscito tra due uomini, con i piedi incrociati per terra, tra Abbas e un altro uomo. E quando è entrato in casa mia; Il suo dolore si è intensificato. Disse: “Versate su di me sette recipienti (qirab) sigillati, forse andrò alla gente.” Così lo abbiamo fatto sedere all'ombra, poi abbiamo proceduto a versargli addosso, finché ha cominciato a indicarci con la mano come va bene così, poi andò al popolo e pregò con loro, e fece il sermone [Bukhari (1198)]. e Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, disse: Non ho mai visto un uomo soffrire più gravemente del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). [Bukhari (5646) e Muslim (2571)].

Abdullah bin Masoud, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Sono entrato dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) mentre era malato, e l'ho toccato con la mano, e ho detto: O Messaggero di *Allāh*! stai molto male, Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Sì. Io soffro come due di voi”. Disse: Questo perché hai due ricompense Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "Sì!" Quindi il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: "ogni musulmano che viene afflitto da una malattia, *Allāh* in cambio li fa cancellare un peccato, come un albero perde le sue foglie". [Bukhari (5647) e Muslim (2570)].

**Terzo. Tra le raccomandazioni del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) nei suoi ultimi giorni:**

### **La sua raccomandazione (ﷺ) per gli Ansar**

Al-Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, passò da un popolo di Ansar piangendo quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) era in grave dolore, così disse loro: Cosa vi fa piangere? dissero: lo stato di salute del Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Quindi al-Abbas (ﷺ) entrò su di lui, e lo ha informato, lui si mise un turbante nero, o disse: Con un bordo di un manto, e uscì, salì il pulpito - e non salì dopo quel giorno - . - Quindi lodò e ringraziò *Allāh*, poi disse: "mi raccomando per agli Ansar, perché sono la mia gente e la mia fiducia." E hanno compiuto ciò che dovevano e rimane quello che devono avere; quindi, chi di loro fa del bene accettatolo, e quello che fa del male tra di loro perdonatolo". [Al-Bukhari (3799) e Muslim (2510)].

Negli Hadith, l'intensità dell'amore degli Ansar per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il loro pianto per la sua malattia e la loro privazione di essere presente con lui durante sua malattia.

### **L'Espulsione dei politeisti dalla penisola arabica e il permesso alle loro delegazioni**

La gravità della malattia aumentò sul Messaggero di *Allāh* (ﷺ), in modo da svenire più volte in un giorno. Nonostante tutto questo, lui (ﷺ) amava lasciare il mondo mentre la sua nazione non si sarebbe smarrita dopo di lui. Voleva fare scrivere un libro dettagliato per loro; In modo che si uniscono su di esso e non litigassero, così quando si discordarono riguardo il libro (ﷺ) non lo fece. Ha consigliato loro di fare tre cose, il narratore ne ha menzionate due:

#### **Espellete i politeisti dalla penisola arabica.**

Autorizzando l'ingresso per le delegazioni. [Bukhari (3053) e Muslim (1637)].

#### **Il divieto di fare della sua tomba una Masjid:**

Tra le ultime parole del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) c'era il suo detto: "*Allāh* punì gli ebrei e i Nazareni! Per aver preso le tombe dei loro profeti come luoghi di culto". [Bukhari (437), e Muslim (530)].

#### **Aver fiducia in *Allāh***

Jaber, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: Ho sentito il Messaggero

di *Allāh*(ﷺ) prima della sua morte di tre dire: "Nessuno di voi dovrebbe morire senza pensare bene di *Allāh*, l'Eccelso e il Sublime". [Ahmed (293/3), Muslim (81/2877), Abu Dāwūd (3113) e Ibn Majah (4167)].

**La raccomandazione per le preghiere e ciò che possiedono vostre mani (le donne):**

Anas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: La raccomandazione del Messaggero di *Allāh*(ﷺ) quando la morte lo stringeva lui ripeteva: "La preghiera e le donne (trattarli bene)!" Fino a quando non ha iniziato a gorgogliare con esso nel petto, senza pronunciarla con la lingua. [Ahmed (117/3), Ibn Majah (2697) e Ibn Hibban (66/5)].

**Nulla rimane dei segni della profezia tranne i sogni:**

Abdullah bin Abbas, possa *Allāh* essere soddisfatto di entrambi, disse: Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha rivelato le coperte mentre era bendato nella sua malattia; in cui morì, Disse: "Oh *Allāh*! Sia miei testimoni che ho comunicato il messaggio fino alla fine? - tre volte - Non è rimasto nulla dei segni della profezia tranne i sogni che li vede il servo giusto. O viene visto per lui. In effetti, mi è stato proibito di recitare il Corano mentre sono in inclinazione e prostrazione. Se vi inchinati; glorifica *Allāh*, e quando sarete in prostrazione supplicati molto, perché sarà esaudito". [Ahmed (219/1), Muslim (479), Abu Dāwūd (876), Al-Nasa'i (189/2), e Ibn Majah (3899)].

**Quarto: Abu Bakr guida i musulmani nella preghiera**

E quando il Profeta(ﷺ) si ammalò gravemente, e venne il momento della preghiera, Bilal fece l'Azan (la chiamata) alla preghiera. Il Profeta(ﷺ) disse: "Dite ad Abu Bakr di fare l'imam." Si è detto: Abu Bakr è un uomo sensibile. Se prende il tuo posto non può guidare la gente in preghiera. Per tre volte si è ripetuto questo, Disse: "Siete i compagnie di Yusuf, dite ad Abu Bakr, che guidi la gente nella preghiera!" Così Abu Bakr uscì e trovò il Profeta(ﷺ) sembrava che stess bene. camminava con l'aiuto di due uomini, mi sembrava che i suoi piedi tremanti dal dolore, Abu Bakr voleva indietreggiare, ma il Profeta(ﷺ) gli fece cenno: stai dove sai, Poi fu portato a sedersi accanto a lui. sembra che gli sia stata tornata la salute: Il Profeta(ﷺ) di solito guidava la preghiera, e Abu Bakr pregava come le sue preghiere, e la gente seguiva la preghiera di Abu Bakr? Fece cenno con la testa come segno di accordo: Sì. [Bukhari (664) e Muslim (95/418)].

**Quinto: Le ultime ore della vita del Profeta(ﷺ):**

**Abu Bakr guidava i musulmani nella preghiera;** fino a lunedì, ed erano in fila alla preghiera di Al-Fajr, il Profeta(ﷺ) ha sollevato la tenda della stanza, guardando i musulmani, mentre erano in piedi davanti al loro Dio, ed egli vide come la semina della sua predica, della sua lotta e del suo impegno che aveva dato frutto, e come sorse una nazione che persevera sulla preghiera, e perseverato in presenza e assenza del suo Profeta, I suoi occhi furono confortati da questa vista gioiosa e da questo successo che non era ottenuto da un profeta o predicatore prima di lui, e gli fu assicurato che il legame di questa nazione con questa religione, Adorando di *Allāh* Onnipotente è una connessione permanente, che non sarà interrotta con la morte del suo Profeta, è stato pieno di gioia che solo *Allāh* è Onnisciente sa, il suo volto è stato illuminato e lo era già .

I Compagni, che *Allāh* si compiaccia di loro, dissero: Il Profeta(ﷺ) ha sollevato la tenda della stanza di Aish'ah guardandoci; Stava in piedi, come se il suo viso fosse una pagina del Corano, poi sorrise ridendo. Quindi siamo rimasti affascinati dalla gioia e abbiamo pensato che il Profeta(ﷺ) stesse uscendo per pregare, ma fece cenno di continuare con le preghiere, ed è entrato nella stanza calando la tenda. [Bukhari (4448)].]. Alcuni dei Compagni andarono ai loro affari, e Abu Bakr entrò da sua figlia Aish'ah. E gli disse: vedo che il dolore del Messaggero di *Allāh* si è fermato, e questo è il giorno della figlia di Khadijah - una delle sue mogli, e lei viveva fuori della Medinah, – poi salì sul suo cavallo, e andò a casa nel-Sunh fuori della Medinah anche.

**Presso il Compagno Supremo (scelta della morte)**

L'agonia del Profeta(ﷺ) si intensificò e Usāma bin Zaid entrò in lui; mentre lui rimase in silenzio, incapace di parlare, si è messo ad alzò le mani al cielo e li mette su Usāma che seppe che stava pregando per lui, nostra madre Aish'ah prese il Messaggero di *Allāh* e lo mise sul suo petto., Abd al-Rahman ibn Abi Bakr entrò, con uno siwak in mano, il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) si mise a guardò. Aish'ah disse: te lo do? Indicò con la testa: Sì, così l'ha preso da suo fratello, poi lo ha masticato, per ammorbidirlo e glielo diete. lo ha usato nel meglio dei modi, continuando a ripetere: "Al Compagno Supremo" [Bukhari (4437) e Muslim (87/2444).]

Egli ((ﷺ)) inseriva la sua mano in un recipiente d'acqua, o una bucale con acqua, e lo passava sul viso, dicendo: "Non c'è divinità all'infuori di

*Allāh*, la morte ha la sua agonia!" Poi alzò la mano dicendo: "Al Compagno Supremo" finché è morto e la sua mano si è inclinata. [Bukhari (4449).

In un'altra espressione: Il Profeta(ﷺ) diceva: "Oh *Allāh* (*Allāhumma*)! Facilitami l'agonia della morte". [Ahmed (64/6), al-Tirmidhi (978), Ibn Majah (1623) e Al-Nasa'i nell' opera del giorno e della notte (1093)].

E in una narrazione: che Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, ha ascoltato il Profeta(ﷺ), e lei lo ha ascoltato prima che morisse; Era appoggiato sulla schiena dicendo: "Oh *Allāh* (*Allāhumma*)! Perdonami, abbi pietà di me e fammi raggiungere "Il Compagno Supremo"! [Al-Bukhari (4440) e Muslim (85/2444)].

È stato riferito che Fatimah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, disse: sono addolorata per mio padre! Gli fu detto: "Tuo padre non ha angustia dopo oggi". Quando morì; disse: Oh padre! Il Signore ha risposto la sua chiamata. Padre! (che *Allāh* ti concede) il Paradiso del Firdaws sia la tua dimora. O Padre! A Jibril mi rivolgo con le mie condoglianze. Quando lui(ﷺ) fu sepolto. (ﷺ), disse ad Anas: Come vi è stato possibile gettare la terra sul corpo del Messaggero di *Allāh*(ﷺ)?! [Bukhari (4462)].

### **In che modo il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) ha lasciato il mondo?**

Il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) lasciò il mondo mentre governava la penisola arabica, era temuto dai re del mondo, e i suoi compagni lo difendevano con le loro anime, i loro figli e il loro bene, non lasciò un dinaro, né un dirham, né uno servo, né serva, né altro, era una pagina bianca, la sua spada e un pezzo di terra sono state donati in beneficenza. [Bukhari (4461)]. morì(ﷺ); e il suo scudo è ipotecato presso un ebreo per trenta sa 'a d'orzo.

Era lunedì 12 Rabi' al-Awal nell'anno 11 AH nel pomeriggio, e lui(ﷺ) aveva sessantatré anni [Al-Bukhari (3902 e 3903), e muslim (2351)].), ed è stato il giorno più oscuro, solitario e angosciato per i musulmani, e un grande calvario per l'umanità, mentre il giorno della sua nascita è stato il giorno più felice nel quale è sorto il sole.

Anas, che *Allāh* si compiaccia di lui, disse: Il giorno in cui il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) venne a la Medinah, tutto si illuminò in essa, e dal giorno in cui morì tutto era oscuro. [Ahmed (221/3)]

Al-Tirmidhi (3618), Ibn Majah (1631)] e Umm Ayman pianse e le fu detto: Cosa ti fa piangere per il Profeta(ﷺ) ? disse: Sapevo che il Messaggero di *Allāh*(ﷺ) sarebbe morto, ma piango per la rivelazione che ci è fermata. [muslim (2454), Ibn Majah (1635)].

## L'orrore della disgrazia e la posizione di Abu Bakr

Ibn Rajab disse: E quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì, i musulmani furono confusi, alcuni di loro rimasero stupiti e confusi, e tra loro c'erano quelli che si sedettero e non poteva alzarsi in piedi, e tra loro erano quelli la cui lingua era stata bloccata e non potevano parlare, e alcuni di loro non hanno creduto affatto che fosse morto.

### **Al-Qurtubi disse, spiegando l'entità di questa disgrazia e i problemi che ne sono derivati:**

Tra le più grandi disgrazie: la sventura nella religione. Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse: “Se qualcuno di voi capita una disgrazia, che ricordi la mia afflizione, perché è la più grande delle disgrazie.” [Al-Tabarani in Al-Kabir (6718)]

Al-Bayhaqia Shu'ab al-Iman (10152), e al-Haythami a Majma' al-Zawa'id (2/3)].

E il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) disse la verità; Perché la disgrazia di perderlo è più grande di ogni disgrazia che capita a un musulmano dopo di lui fino al Giorno della Resurrezione. La rivelazione fu interrotta, la profezia morì, e la prima apparizione del male fu l'apostasia degli Arabi, e così via, e fu la prima interruzione del bene, e la prima sua diminuzione. 16,67 15,47

La notizia della morte ha scioccato Umar, che Dio sia contento di lui, che si è messo a minacciare e avvertire coloro che affermano che il Profeta (ﷺ) è morto, dicendo: Non è morto, ma è andato al suo Signore come se ne andò Musa bin Imrān, poiché fu assente dal suo popolo per quaranta notti, poi tornò da loro. Giuro su *Allāh*! Il Messaggero di *Allāh* tornerà come fece Mosè, taglierò le mani e i piedi degli uomini che affermano la sua morte.

E quando Abu Bakr diete la notizia, venne su un suo cavallo da casa sua; Scese ed entrò nel Masjid, e non parlò al popolo, finché non entrò in Aish'ah, e il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) li si avvicinò mentre era coperto con una veste giallastro, così rivelò il suo volto, poi vi si appoggiò, lo baciò e pianse, poi disse: Che mio padre e mia madre siano! Riscatto per te! Giuro su *Allāh* che *Allāh* non unisce due morti su di te, la prima e quella di tutti e sei morto, [Bukhari (4453 ,4452)]. Abu Bakr uscì; Umar stava parlando, gli disse: Siediti, Umar ! Era persistente nelle sue parole e in preda alla rabbia, così Abu Bakr iniziò un sermone in presenza della gente dopo aver lodato e ringraziato *Allāh*. disse: Quanto segue: chiunque adorasse Muhammed; Muhammed è morto e chiunque adorasse *Allāh*, *Allāh* è vivo



e non muore, quindi recitò questo versetto: [...] E Muḥammed non è altro che un Messaggero, prima del quale vennero molti Messaggeri. Ma se lui morisse o fosse ucciso, vi tirereste indietro? Chi si tirerà indietro non può causare danno ad *Allāh*, e *Allāh* premierà i riconoscenti. ﴿144﴾ **Surat Ali`Imran 144**

Umar disse: Giuro su *Allāh*! Non appena l'ho sentito recitare da Abu Bakr, sono caduto a terra mentre i miei piedi non mi sono sorrette, e ho capito che il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è morto. [Bukhari (4454)].

Al-Qurtubi disse: Questo versetto è la prova del coraggio e del coraggio di Al-Siddiq. Il suo coraggio e audacia facevano parte: la fermezza del cuore quando accadono le disgrazie, e non c'è disgrazie più grande della morte del Profeta (ﷺ). Allora il suo coraggio e la sua conoscenza apparvero in lui. La gente disse: Il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) non è morto, tra loro c'era Umar, e Uthman non parlò, e Ali non si è visto, e la questione divenne confusa, quindi Al-Siddiq lo rivelò con questo versetto vindo dalla sua casa quella che era fuori della Medinah nel Sunh.

Che *Allāh* abbia pietà del Più Grande Amico! Quante disgrazie ha allontanato dalla nazione! E quante tentazioni aveva subito! E quanti problemi e dilemmi rivelati da meteore di prove del Corano e della Sunnah, che erano nascoste a Umar, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui! Quindi rispettati Al-Siddiq, apprezza il suo valore e desiderati per lui quello che amate per il Messaggero di *Allāh* (ﷺ), perché amarlo è fede e odiarlo ipocrisia.

### **Il giuramento di fedeltà ad Abu Bakr per il califfato:**

I musulmani giurarono fedeltà ad Abu Bakr per il califfato, nella Saqifah di Banū Ma'idah, in modo che Satana non trovi un modo per dividere la loro parola, che li fa a pezzi, e i capricci e desideri non giocano i loro cuori, e non si dividono dal sentiero del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) anche se il messaggero ha lasciato questo mondo. La parola dei musulmani è unica, e la loro unificazione è compatto, e hanno un emiro che si prende cura dei loro affari, incluso preparare il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) per la sepoltura.

Quando al Hadith sul giuramento di fedeltà ad Abu Bakr, ne parleremo in dettaglio entrando nell'era dei califfi ben guidati, *Allāh* permettendo.

### **Il lavaggio (ghusl) del Messaggero di *Allāh* (ﷺ), il suo sudario (Kefen) e la preghiera per lui:**

Aish'ah, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, disse: Quando hanno

voluto lavare il Profeta (ﷺ), dissero: Non sappiamo: spogliarlo dei suoi vestiti come spogliamo i nostri morti, o lo laviamo; sopra i suoi vestiti?! Quindi, quando differirono; *Allāh* li fece addormentare, finché il mento di ciascuno non li arrivava al petto. Una voce non sa di chi, dal lato della Mekkah disse: lavate il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con i suoi vestiti addosso, così il lavarlo; Sulla sua tunica, versano acqua sulla tunica, strofinarono la tunica senza toccare il corpo con le mani. Aish'ah disse: Se fosse per me, non lo avrebbero lavavano se non le sue Moglie. [Abu Dāwūd (3141), Ibn Majah (1464) e al-Hakim (60 - 59/3)].

Egli (ﷺ) era avvolto in tre indumenti Sahuliah – che proviene da una città nello Yemen - senza camicia o turbante. [Al-Bukhari (1271) e Muslim (941)] I musulmani hanno fatto la preghiera di rito per lui. Ibn Abbas disse: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì, gli uomini entrarono e pregarono su di lui senza imam, finché finirono, poi entrò le donne e pregarono su di lui, poi entrarono i ragazzi ed essi pregarono su di lui, poi entrò i servi, e pregarono su di lui senza imam, non li guidò nella preghiera sul Messaggero di *Allāh* (ﷺ). nessuno. [Ibn Majah (1628)].

Ibn Kathīr disse: Questa è la pratica, ed è la loro preghiera individuale su di lui, e nessuno li ha guidati nella preghiera. Su questo nessuna discordia.

### **Il luogo della sua sepoltura, la descrizione della sua tomba e chi ha iniziato la sua sepoltura? E quando è stato seppellito?**

I musulmani differivano sul luogo della sua sepoltura, alcuni di loro dissero: vicino al pulpito, e altri dissero: ad Al-Baqi', e qualcuno dissero: nel suo luogo di preghiera. [Al-Muwatta' (545), e Ibn Saad (293/2)].). Così Abu Bakr Al-Siddiq, possa *Allāh* essere compiaciuto di lui, venne e risolse la questione di questa discordia anche da ciò che udì dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ). Aish'ah e Ibn Abbas dissero: Quando il Messaggero di *Allāh* (ﷺ) morì, è stato lavato; Differivano sulla sua sepoltura, così Abu Bakr disse: Non ho dimenticato quello che ho sentito dal Messaggero di *Allāh* (ﷺ) che diceva: “Dio non ha fatto morire un profeta se non nel luogo dove viveva non fosse sepolto”. Seppellitelo nel luogo dove dormiva. ( ). Questo Ḥadith, sebbene vi sia una differenza di opinione sulla sua autenticità, mostra che la sepoltura del Profeta (ﷺ) e stata nel luogo in cui è morto è su questo concordano.

Ibn Kathir disse: Era noto da ininterrotta narrazione: che lui (ﷺ) fu sepolto nella stanza di Aish'ah, che era riservata a lei, a est del suo Masjid

nell'angolo tribale occidentale della stanza, poi Abu Bakr e poi Umar, possa *Allāh* essere compiaciuto di entrambi, furono sepolti lì.

La tomba del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) è stata scavata a terra, e gli studiosi sono stati unanimemente d'accordo sul fatto che tombe e in una fossa sono consentite, ma se il terreno è solido, il suo suolo non crolla; le lastre sono migliore, e se molle e sbriciolata; La fossa è migliore.

Al-Albani disse: che Dio abbia pietà di lui! -: È consentito nella tomba in fossa e lastre perché ed era Usanza durante il tempo del Profeta (ﷺ), ma il primo è migliore; Perché Dio Onnipotente non sceglie per il Suo Profeta se non il meglio. Per quanto riguarda la descrizione della sua tomba, era sollevato. [Al-Bukhari (1390)], cioè: è elevato.

La maggior parte degli studiosi è del parere che ciò che è desiderabile nella costruzione di tombe elevata, sia meglio che appiattirlo (parità con la terra) E sulla questione c'è una lunga disputa, e questo non è il suo posto, e Ibn Al-Qayyim, che Dio abbia pietà di lui, avvicinò le due scuole, dicendo: Le tombe dei suoi compagni non erano né alte né basse, e così era la sua tomba onorevole. E la tomba dei suoi due compagni, la sua (ﷺ) è dentellata, piatta sulla superficie, né costruita né fatta di fango, e così è la tomba dei suoi due compagni, e la sua tomba (pace sia su di lui) era leggermente al di sopra della superficie della terra.

Quanto a coloro che procedettero a seppellirlo (ﷺ); Ibn Ishaq disse: Coloro che cesarano per seppellirlo nella tomba del Messaggero di *Allāh* (ﷺ): Ali bin Abi Talib, Al-Fadl bin Abbas, Quthm bin Abbas e Shuqran, il servo del Messaggero di *Allāh* (che (ﷺ)). Al-Nawawi (e Al-Maqdisi) ha aggiunto: Al-Abbas. Al-Nawawi disse: Si dice: Usāma bin Zaid e Aws bin Khaulī erano con loro. Fu sepolto nella fossa, e fu costruito su di esso con mattone di fango, si dice: ha nove blocchi, quindi hanno gettato la terra. Quanto al tempo della sua sepoltura; Molti studiosi hanno affermato che è stato sepolto la notte del mercoledì. Ibn Kathir disse: Ciò che è noto alla maggioranza è ciò che abbiamo detto che (ﷺ) è morto lunedì e fu sepolto la notte del mercoledì.

La morte del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) ha avuto un impatto sugli onorevoli compagni, Anas, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui, disse: “non abbiamo finito la sepoltura del Profeta (ﷺ) - e eravamo sempre nel funerale - finché non abbiamo biasimato i nostri cuori”. [Tirmidhi (3618) e Ibn Majah (1631)].

**Sesto. Alcuni di ciò che è stato detto di poesie riguardo la morte del Messaggero(ﷺ):**

**Ciò che Hassan, possa Allāh essere soddisfatto di lui, disse sulla morte del Messaggero di Allāh(ﷺ):**

Hassan bin Thābit, possa Allāh essere soddisfatto di lui, ha difeso il Messaggero di Allāh(ﷺ) nella sua vita e ha difeso l'Islam e i musulmani con le sue meravigliose poesie; Che ha scosso gli arabi dell'isola, e ha fatto grande effetto tra di loro, ed è stato colpito dalla morte del nostro amato (Profeta(ﷺ) ), così gli ha dedicato tristi versi poetiche di pianto, la storia li ha conservati per noi, e le notti non li ha consumati, né le barriere del tempo li separarono da noi, né le mura dei secoli, di ciò che disse piangendo il Messaggero di Allāh(ﷺ) disse: " piangendo".

Perché il tuo occhio non dorme... una bellissima poesia.

**Abu Bakr al-Siddiq disse piangendo il Profeta(ﷺ): disse alcune versetti di poesia**

**Abu Sufyan bin Al-Harith bin Abdul Muttalib bin Hāshem - che Dio sia soddisfatto di lui - disse il Messaggero di Allāh(ﷺ) piange: Anche lui alcuni versetti di poesia**

**Safiya, figlia di Abdul Muttalib, disse poesia piangendo per il Messaggero di Allāh(ﷺ)**

## CONCLUSIONE

E dopo: Questo è ciò che *Allāh* mi ha reso facile in termini di raccolta, sistemazione e analisi inclusi nei capitoli di questo libro, per quanto riguarda (la biografia profetica, lezioni e atti su come elevare la nazione e costruire uno stato) Tutto ciò che è giusto in esso è puramente la donazione di *Allāh* per me, Sia Lodato e Ringraziato. e per quello che c'era di errore in esso; Chiedo perdono a *Allāh* l'Altissimo, e mi pento a Lui, e *Allāh* e il Suo Messaggero sono (**fuori dei i miei errori**), ho cercato di essere attento a non fare errore, mi aspetto la ricompensa (da *Allāh*).

Prego *Allāh* l'Altissimo di beneficiare i miei fratelli musulmani e i fratelli nell'umanità, con questo libro. e chi lo legge si ricorda di me nella sua supplica; La supplica di un fratello per suo fratello in sua assenza sarà esaudita, in Sha*Allāh* l'Altissimo. E concludo questo libro con le parole di *Allāh* l'Altissimo: [...] "Dio nostro, perdona noi e i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede, e non stabilire nei nostri cuori odio per quelli che hanno creduto. Dio nostro, in verità Tu sei Perdonatore, Misericordioso". ﴿10﴾ **Surat Al-Hashr 10**

Le parole del poeta sono: Glorificazioni e preghiere.

Gloria a Te, o *Allāh*, e Lode a Te, testimonio che non c'è altro dio fuori di Te, chiedo il Tuo perdono e mi pento di Te.

المصادر والمراجع

*FONTI E RIFERIMENTI*

1 - Effetti della guerra nella giurisprudenza islamica, d. Wahba Al-Zuhaili, uno studio comparativo, Dar Al-Fikr, terza edizione, 1401 AH 1981 AD.

2 - Effetti dell'applicazione della Sharia, d. Muḥammed Abdullah Al-Zahim, Dar Al-Manar, prima edizione, 1412 AH, 1991 d.C.

3 - Parassiti sulla strada di Muḥammed Sayyid Noah, Dar al-Wafa, Mansoura - Egitto, i: Il quinto, 1400 AH 1990 d.C.

4 - Il Leone della Foresta nella Conoscenza dei Compagni di Ali bin Abi Al-Karam (Ibn Al-Athir).

5 - La Madre di Muḥammed ibn Idris al-Shafi'i nell'anno 1410 AH 1990 d.C., Dar al-Fikr Edition, Beirut - Libano.

6 - Padronanza nelle scienze del Corano di Abd al-Rahman al-Suyuti, Biblioteca culturale, Beirut - Libano, senza data.

7 - Management islamico nell'era di Umar Ibn Al-Khattab, d. Farouk Majdalawi, Dar Majdalawi - Amman, seconda edizione, 1418 AH 1998 d.C.

8 - L'infortunio nel distinguere i compagni di Ahmed bin Ali bin Hajar Al-Asqalani, realizzato da Ali Muḥammed Al-Bjawwi, Dar Al-Nahda - Egitto.

9 - Al-Istisam di Imam Al-Shatibi, Dar Al-Fikr, editore, Riyadh Modern Library, Riyadh.

10 - I media agli albori dell'Islam, d. Abdul Latif Ḥamza, Dar Al-Fikr.

11 - Godere dell'ascolto di ciò che il Messaggero ha di figli, denaro, nipoti e beni personali dello sceicco Ahmed bin Ali Al-Maqrizi, autenticato e spiegato da Mahmoud Muḥammed Shakir, Committee of Composition and Translation Press, Cairo, 1941 d.C.

12 - Gli Ḥadith menzionati nelle virtù della Medinah in favore di Al-Rifai, Dar Al-Khudairi - Al-Madīnah, terza edizione, 1418 AH.

13 - Disposizioni e innovazioni funebri di Al-Albani, The Islamic Office - Beirut.

14 - Le regole del mercato nell'Islam di Ahmed Al-Darwish, Dar Alam Al-Kutub, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

15 - Le disposizioni del Corano di Abu Bakr Muḥammed bin Abdullah, noto come Ibn al-Arabi al-Ma'afari al-Andalusi, inchiesta: Muḥammed Abd al-Qadir Atta, 1408/1 AH. Biblioteconomia, Beirut.

16 - L'etica islamica ei suoi fondamenti di Abd al-Rahman Habanka al-Maidani, Dar al-Qalam - Damasco.

17 - Sorelle musulmane e costruzione della famiglia coranica, di Mahmoud MuḥammedAl-Gawhari.

18 - Irwa al-Ghalil nella graduazione degli Hadith di Manar al-Sabil, Muḥammed Nasir al-Din al-Albani, sotto la supervisione di Zuhair al-Shawish.

19 - La base nella Sunnah e la sua giurisprudenza - la biografia profetica di Said Hawwa, Dar Al-Salam in Egitto, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

20 - La Fondazione nella Sunnah, di Said Hawwa, Dar al-Salaam - Egitto.

21 - Metodi di sospensione e rinforzo nel Sacro Corano, d. Al-Hussein Jerno Mahmoud Jello, fondatore del messaggio, House of Human Sciences, prima edizione, 1414 AH 1994 AD. 22 - Asbab al-Nuzul, di Abu al-Hasan Ali bin Ahmad al-Wahidi al-Nisaburi, Dar al-Kutub al-Ilmiyya, Beirut - Libano, prima edizione, 1402 AH 1982 d.C.

23 - Ragioni per la distruzione delle nazioni precedenti di Said Muḥammed Baba Sila, The British Wisdom Series, First Edition, 1420 AH 2000 AD.

24 - Intelligence militare nell'Islam di Abdullah Ali Al-Salamah Manasra, Fondazione Al-Resala, Beirut - Libano, seconda edizione, 1412 AH 1991 d.C.

25 - Islam in trincea, di Mustafa Mahmoud, Akhbar Al-Youm House, Cairo - Egitto, 1414 AH 1994 d.C.

26 - Le origini del pensiero politico nel Corano Mekkahno di Al-Tijani Abdul Qadir Hamid, prima edizione, 1416 AH 1995 d.C., Amman - Giordania, Dar Al-Bashir.

27 - Luci sull'emigrazione di Tawfiq Muḥammed Sabaa, Autorità generale per gli affari stampa Amiri, 1393 AH 1973 d.C.

28 - Bandiere della profezia, di Al-Mawardi, Al-Azhar Colleges.

29 - Ighaat al-Lahfan sulle trappole di Satana, di Ibn Qayyim al-Jawziyya,

Dar al-Kutub al-Ilmiyya - Beirut, prima edizione 1408 AH 1998 d.C.

30 - Sufficienza con ciò che includeva dal Maghazi del Messaggero e dei Tre Califfi, scritto da Abu Al-Rabee' Suleiman bin Musa Al-Kala'i Al-Andalusi, Alam Al-Kutub, prima edizione, 1417 AH 1997 d.C.

31 - Al-Amwal, di Abu Obaid Al-Qasim bin Salam, Fondazione Culturale Nasser - Beirut.

32 - Deviazioni dottrinali e scientifiche, Ali bin Najib Al-Zahrani, Dar Taiba, seconda edizione, 1418 AH 1998 d.C.

33 - Ansab Al-Ashraf, di Al-Baladhuri, realizzato da: Muḥammed Hamid *Allāh*, Dar Al-Maaref.

34 - Al-Ansab Al-Samani, Edizione del Consiglio del Dipartimento della conoscenza ottomano, Hyderabad, India, 1382 AH 1962 d.C.

35 - La Genealogia di Abu Saeed Abdul Karim bin Muḥammed Al-Samani, realizzata da Abdul Rahman Al-Moalami Al-Yamani, pubblicata dal Consiglio del Dipartimento dell'Istruzione - India.

36 - L'importanza del jihad nel diffondere la chiamata, d. Ali Al-Olayani, Dar Taiba, prima edizione, 1405 AH 1985 d.C.

37 - Al-Bahr Al-Raa'iq fi ascetismo e ostie, di Ahmad Farid, Dar Al-Bukhari - Al-Qassim, Arabia Saudita, prima edizione, 1411 AH 1991 d.C.

38 - Badaa' Al-Salik in the Nature of Kingdoms, di Abi Abdullah bin Al-Azraq, indagine e commento di Ali Sami Al-Nashar, Publications of the Ministry of Information - Republic of Iraq.

39 - L'inizio e la fine di Abu al-Fida Ibn Kathir al-Dimashqi, prima edizione - 1408 AH 1988 dC, Dar al-Rayyan Heritage.

40 - Far conoscere al Signore le condizioni degli arabi, di Mahmoud Shukri Al-Alusi, realizzato da Muḥammed Bahja Al-Athari, Dar Al-Kutub Al-Ilmia - Beirut, seconda edizione.

41 - Costruire la società islamica nell'era della profezia, di Muḥammed Tawfiq Ramadan, Dar Ibn Kathir, Damasco, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

42 - La gioia dei forum, e per il bene di simili nel riassumere miracoli, biografie e Shamael, la spiegazione di Jamal al-Din Muḥammed al-Ashkhar al-Yamani, Dar Sader - Beirut.



43 - Riflessioni su Surat Al-Kahf dello sceicco Abu Al-Hasan Al-Nadawi, Dar Al-Qalam.

44 - Riflessioni sulla biografia del Messaggero(ﷺ), Dott. Muḥammed al-Sayyid al-Wakeel, Community House, prima edizione, 1408 AH 1987 d.C.

45 - La storia dell'Islam di Al-Dhahabi, Al-Maghazi, realizzata da Umar Abdel Salam Tadmuri, Dar Al-Kitab Al-Arabi, seconda edizione, 1410 AH 1990 d.C.

46 - Storia islamica - Posizioni e lezioni, dott. Abdul Aziz Al-Hamidi, Dar Al-Da`wah - Alessandria, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

47 - Storia politica e civile, d. Il signor Abdul Aziz Salem.

48 - La storia politica e militare della città stato all'epoca del Messaggero(ﷺ), la strategia politica e militare del Messaggero, d. Ali Moati, Fondazione Al-Maaref - Beirut, prima edizione, 1419 AH 1998 d.C.

49 - Tarikh al-Tabari, di Abu Ja`far Muḥammed ibn Jarir, indagato da Muḥammed Abu al-Fadl Ibrahim, Dar Suwaidan - Beirut.

50 - Storia degli ebrei in Arabia di Wolfensohn, edizione del Cairo, 1927 d.C.

51 - Storia di Khalifa bin Khayat, indagata da Akram Dhia Al-Umar i, Al-Adab Press, Najaf - 1967 d.C.

52 - Storia del primo stato dell'Islam, Fayed Hammad Ashour, Suleiman Abu Azab, Dar Al-Qatari Ibn Al-Fuja'a - Doha, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

53 - La storia dell'Islam primitivo, di Abd al-Rahman Abd al-Wali Shuja, Casa del pensiero contemporaneo, Sanaa, prima edizione, 1419 AH 1999 d.C.

54 - L'Alleanza Politica nell'Islam, Munir Muḥammed al-Ghadban, Dar al-Salaam, seconda edizione, 1408 AH 1988 d.C.

55 - Montaggio e illuminazione dello sceicco Muḥammed Al-Taher Ibn Ashour, Dar Al-Kutub Al-Sharqiah, Tunisia.

56 - Tuhfat al-Ahwadhi con la spiegazione di Jami' al-Tirmidhi di Muḥammed ibn Abd al-Rahman al-Mubarakpuri, al-Etimad Press, pubblicato da Muḥammed Abd al-Muhsin al-Ketbi, corretto da Abd al-Rahman Muḥammed Uthman.

57 - Tuhfat al-Ashraf di Jamal al-Din Abu al-Hajjaj Yusuf ibn al-Zaki Abd al-Rahman al-Mizzi, Dar al-Qayyim, anno di stampa: 1384 AH.

58 - Educazione alla leadership di Munir al-Ghadban, Dar al-Wafa - Mansoura, prima edizione, 1418 AH 1998 d.C.

59 - L'interpretazione di Abi Al-Saud, chiamata Guida della mente sana ai vantaggi del libro nobile, del giudice Abu Al-Saud Muḥammed Al-Emadi Al-Hanafi, indagata da Abdul Qadir Ahmed Atta, editore: Modern Riyadh Library - Riyadh, Al-Saada Press, Cairo.

60 - Interpretazione del Grande Corano, di Ibn Kathir Al-Qurashi, Dar Al-Fikr e Dar Al-Qalam, Beirut - Libano, seconda edizione.

61 - Tafsir Al-Alusi, chiamato Ruh Al-Maani nell'interpretazione del Grande Corano e delle sette ripetizioni, da Al-Alusi (Mahmoud Al-Alusi Al-Baghdadi), la direzione della stampa Al-Mustafa'i in India, senza menzionare l'anno di stampa.

62 - Tafsir al-Baghawi chiamato Maalim al-Tanzil, dall'Imam Abu Muḥammed al-Husayn al-Far` al-Baghawi al-Shafi'i, Dar al-Maarifa, Beirut - Libano.

63 - Tafsir al-Baydawi chiamato Anwar al-Nazl wa Asrar al-Taw'il, autore dell'Imam Nasir al-Din Abu al-Khair Abdullah al-Shirazi al-Baydawi, anno di stampa: 1402 AH 1982 d.C. - Dar al- Fikr per la stampa, l'editoria e la distribuzione.

64 - Interpretazione di Al-Razi, House of Revival of the Arab Heritage - Beirut, terza edizione.

65 - Interpretazione di Al-Zamakhshari chiamato l'Esploratore, anno di pubblicazione: 1967 dC, Dar Al-Maarifa.

66 - Tafsir Al-Saadi ha nominato Taysir Al-Karim Al-Rahman nell'interpretazione delle parole di Al-Mannan di Abdul Rahman Nasser Al-Saadi, Fondazione Al-Saadi a Riyadh, 1977 d.C.

67 - Interpretazione di Al-Qurtubi di Abu Abdullah Muḥammed bin Ahmad Al-Ansari Al-Qurtubi, Casa di rinascita del patrimonio arabo, Beirut - Libano, 1965 d.C.

68 - Tafsir Al-Maraghi di Ahmed Mustafa Al-Maraghi, Dar Al-Fikr stampato - Beirut, terza edizione, 1394 AH.

69 - Interpretazione di Al-Manar di Muḥammed Rashid Rida, Casa della

Conoscenza, Beirut - Libano.

70 - Al-Tafsir Al-Munir, d. Wahba Al-Zuhaili, Casa del pensiero contemporaneo - Beirut, Dar Al-Fikr - Damasco, 1411 AH 1991 d.C., prima edizione.

71 - Interpretazione di Al-Nasfi chiamato le Percezioni della Rivelazione e le Realtà dell'Interpretazione, scritto dall'Imam Abdullah Ahmad bin Muhammed Al-Nassifi, morto nel 710 AH, editore: Dar Al-Kitab Al-Arabi - Beirut.

72 - Interpretazione di Ibn Attia chiamato Muharrar al-Wajeez fi Tafsir al-Kitab al-Aziz, di Abu Muhammed Abd al-Haq bin Attia al-Andalusi, dalle pubblicazioni della Presidenza dei tribunali della Shari'a e degli affari religiosi nello Stato del Qatar, prima edizione, 1412 AH, 1991 d.C.

73 - Interpretazione della Surat Fusilat, d. Muhammed Saleh Ali Mustafa, Dar Al-Nafais, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

74 - Immunizzazione della comprensione del popolo di Athar di Ibn al-Jawzi, Biblioteca delle Arti - Il Cairo, senza menzionare l'edizione.

75 - Potenziamento della nazione islamica alla luce del Nobile Corano, di Muhammed al-Sayyid Hamad Yusuf, Dar al-Salaam - Egitto, prima edizione 1418 AH 1997 d.C.

76 - Le organizzazioni amministrative del Messaggero nella città, a favore di Ahmed Al-Ali, Journal of the Iraqi Scientific Academy, volume diciassette, Baghdad, 1969.

77 - Tanweer al-Hawalak, Sharh Muwatta Malik, di Jalal al-Din Abd al-Rahman ibn Abi Bakr al-Suyuti, House of Revival of Books.

78 - Tahdheeb Al-Salikeen Runways, di Ibn Al-Qayyim, a cura di Abdel Moneim Saleh Al-Ali Al-Azi, Al-Resala Foundation, terza edizione, 1409 AH 1989AD.

79 - Jami' al-Osoul di Ibn al-Atheer (Abu al-Saadat al-Mubarak ibn Muhammed al-Jazari), morto nel 606 AH, indagato da: Abdul Qadir Arnaout, stampato da Al-Halwani Library / Siria, in 1392 AH.

80 - Jami' al-Ulum wa al-Hakam dell'Imam Ibn Rajab al-Hanbali, Dar al-Fikr, Beirut.

81 - Il collezionista dell'etica del narratore e della letteratura dell'ascoltatore di Al-Khatib Al-Baghdadi, Biblioteca Al-Maaref a Riyadh, 1403 AH 1983

d.C.

82 - Jihad e combattimento nella politica legale di Muḥammed Khair Heikal, prima edizione, 1414 AH 1993 d.C., Dar Al-Bayariq - Amman - Beirut.

83 - La risposta corretta per colui che ha cambiato la religione di Cristo di Abu Al-Abbas Ahmed bin Abdul Halim, Al-Majd Press.

84 - Moschee Al-Sir di Ibn Hazm Ali bin Ahmed bin Saeed, morto nel 456 AH, realizzato dal Dr. Ihsan Abbas e dal Dr. Nasir al-Din al-Assad, stampato dalla Casa del Risveglio della Sunnah - Pakistan, 1368 AH.

85 - La generazione della vittoria desiderata, Dr. Youssef Al-Qaradawi, Biblioteca Wahba. Cairo - Egitto, sesta edizione, 1405 AH 1985 d.C.

86 - Hashiyat Ibn Abdeen, Mustafa Al-Babi e figli Press.

87 - I giardini delle luci e la lettura dei segreti di Abd al-Rahman ibn Ali ibn Muḥammed al-Shaybani ibn al-Rabi`, realizzato da: Abdullah Ibrahim al-Ansari.

88 - I giardini delle luci e la lettura dei segreti di Ibn Al-Diba' Al-Shaibani, realizzato da Abdullah Ibrahim Al-Ansari.

89 - L'Hadith del Corano sulle conquiste del Messaggero(ﷺ), Dr. Muḥammed Bakr Al-Abed, The Islamic West House, prima edizione.

90 - La guerra psicologica contro l'Islam durante l'era del Messaggero(ﷺ) alla Mekkah, d. Abdul Wahab Kahil, Il mondo dei libri - Beirut, prima edizione, 1406 AH 1986 d.C.

91 - Il Movimento Senussi in Libia, di Ali Muḥammed al-Sallabi, Dar al-Bayariq - Amman, prima edizione, 1999 d.C.

92 - I diritti del Profeta(ﷺ) sulla sua nazione, d. Muḥammed bin Khalifa al-Tamimi, Dar Adwaa al-Salaf, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

93 - Giudizio e giudizio nel discorso della Rivelazione, di Abdul Aziz Mustafa Kamel, Dar Taiba, prima edizione, 1415 AH 1995 d.C.

94 - Il governo islamico di Abu al-Ala al-Mawdudi, tradotto da Ahmad Idris, The Islamic Mukhtar for Printing and Publishing - Cairo, prima edizione, 1397 AH 1977 AD.

95 - Hilyat al-Awliya” di Abu Naim: Ahmad bin Abdullah Al-Asbahani, Al-Saada Press - Egitto, 1375-1351 d.C.

96 - Il dialogo del Messaggero(ﷺ) con gli ebrei, Dr. Mohsen Al-Nazir, seconda edizione, 1412 AH 1992 d.C., Dar Al-Wafa.

97 - Il Sigillo dei Profeti(ﷺ) dello Sheikh Muhammed Abi Zahra, prima edizione, 1972 d.C., Dar Al-Fikr - Beirut.

98 - Caratteristiche generali dell'Islam, d. Youssef Al-Qaradawi, Biblioteca Wahba - Il Cairo, Egitto, I: Il quarto, 1409 AH 1989 d.C.

99 - Le grandi caratteristiche, di Abd al-Rahman ibn Abi Bakr al-Suyuti, Dar al-Kutub al-Ilmiyya - Beirut.

100 - L'Enciclopedia Cattolica, Articolo sulla Trinità.

101 - Al-Durr Al-Manthur in Tafsir Bal-Mathur dell'Imam Al-Suyuti, editore Muhammed Amin Damj, Beirut - Libano.

102 - Studi sulla biografia del profeta, d. Imad Al-Din Khalil, undicesima edizione, 1409 AH 1989 d.C., Dar Al-Nafaes - Beirut.

103 - Studi nell'era della profezia, d. Abd al-Rahman al-Shuja`, Casa del pensiero contemporaneo - Sana'a, prima edizione, 1419 AH 1999 d.C.

104 - Studi coranici di Muhammed Qutb, Dar Al-Shorouk, quinta edizione, 1408 AH 1988 d.C.

105 - Studio analitico della personalità del Messaggero(ﷺ), Dott. Muhammed Qalaji, prima edizione, 1408 AH 1988 d.C., Dar Al-Nafais.

106 - Al-Durar fi Accorciamento di Al-Maghazi e Al-Sir Yusuf bin Abdul-Barr, Ministero di Awqaf in Egitto, Comitato per la rinascita del patrimonio, 1414 AH 1994 d.C., Il Cairo.

107 - Lezioni nel segreto di Mahmoud Sheet Khattab, Biblioteca Al-Nahda - Baghdad, decima edizione, 1988 d.C.

108 - Una costituzione per la nazione dal Corano e dalla Sunnah, d. Abdel Nasser Al-Attar, Fondazione per le scienze coraniche, Sharjah - Ajman, Dar Ibn Kathir - Damasco - Beirut, prima edizione 1414 AH 1993 d.C.

109 - La chiamata islamica, di Abdul Ghaffar Aziz.

110 - La chiamata di Dio tra formazione e potenziamento, d. Ali Greisha, Biblioteca Wahba - Egitto, prima edizione, 1406 AH 1986 d.C.

111 - Prove di profezia e conoscenza delle condizioni del compagno di legge di Al-Hafiz Abi Bakr Ahmed Al-Bayhaqi, inchiesta: Abdul Muti

Qalaji, prima edizione, 1405 AH, Dar Al-Kutub Al-Ilmia - Beirut.

112 - Il ruolo delle donne al servizio degli Hadith di Amal Qardash, The Ummah Book, prima edizione, 1420 AH, Doha - Qatar.

113 - Lo Stato del Messaggero(ﷺ) dalla formazione al potenziamento, di Kamel Salama al-Daqqas, Dar Ammar - Amman, prima edizione, 1415 AH 1994 d.C.

114 - Lo Stato Arabo Islamico di Mansour Al-Harabi, seconda edizione, 1983 d.C, pubblicazioni della Islamic Call Society in Libia.

115 - Diwan di Abu Bakr Al-Siddiq, curato e spiegato da Raji Al-Asmar, Dar Sader - Beirut, prima edizione, 1997 d.C.

116 - Diwan Shawqi, The Complete Poetic Works, Dar al-Awda - Beirut, edizione 1986 d.C

117 - Diwan Antarah di Farouk Al-Tabbaa, Dar Al-Qalam, Beirut - Libano.

118 - Visioni e sogni nei testi della Sharia, di Usāma Abdel Qader.

119 - La visione, i suoi controlli e la sua interpretazione, Hisham Al-Homsi, Dar Al-Kalam Al-Tayeb, Damasco - Beirut, seconda edizione, 1417 AH 1996 d.C.

120 - Uomini dirigenti nello Stato islamico, d. Hussain Muhammed Suleiman, Dar Al-Islah - Dammam, Arabia Saudita.

121 - Il nettare sigillato, di Safi Al-Rahman Al-Mubarak puri, prima edizione 1417 AH 1996 d.C., Fondazione Al-Resala - Libano.

122 - Il messaggio dei profeti di Umar Ahmad Umar, Dar Al-Hikma - Damasco, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

123 - Il Messaggero Leader(ﷺ), Mahmoud Sheet Khattab, seconda edizione, anno di stampa 1960 d.C., Al-Hayat Library House e Al-Nahda Library - Baghdad.

124 - Il Messaggero (la pace sia con lui) l'informatore, il dott. Salah Abdel-Fattah Al-Khalidi, Dar Al-Qalam - Damasco, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

125 - Il Profeta, il Maestro(ﷺ) e i suoi metodi di insegnamento, dello Sheikh Abdul Fattah Abi Ghaddah, House of Islamic Publications Office - Aleppo, First, 1417 AH 1996 AD.

126 - Lo spirito dei significati (interpretazione di Al-Alusi), di Mahmoud Al-Alusi Al-Baghdadi, Dar Al-Fikr, edizione del 1402 AH.

127 - Al-Rawd Al-Anf nella spiegazione della biografia profetica di Ibn Hisham di Abu Al-Qasim Al-Suhaili, inchiesta: Abdul Rahman Al-Wakeel, Modern Books House, edizione 1387 AH.

128 - Zad al-Masir fi 'Ilm al-Tafsir, di Abu al-Faraj Jamal al-Din Abd al-Rahman bin Ali al-Jawzi al-Qurashi al-Baghdadi, The Islamic Bureau, prima edizione, 1384 AH 1965 d.C.

129 - Zad al-Ma'ad nella guida dei migliori servitori di Abu Abdullah Muḥammed ibn Abi Bakr al-Jawziyya, a cura di: Shuaib al-Arna'oot e Abd al-Qadir, prima edizione, 1399 AH, Dar al-Risala.

130 - Zad al-Yaqin al-Lashin Abu Shanab, Dar al-Bashir, Tanta - Egitto, prima edizione, 1413 AH 1993 d.C.

131 - Al-Zuhd, di Ahmed bin Hanbal, Dar Al-Rayyan Heritage, Cairo - Egitto, seconda edizione, 1412 AH 1992 d.C.

132 - Zaid bin Thābit, lo scrittore della rivelazione e il collezionista del Corano di Safwan Daoudi, Dar al-Qalam, Damasco, prima edizione, 1411 AH 1990 d.C.

133 - Modi di orientamento e orientamento corretto nella biografia di Khair Al-Abad di Muḥammed bin Yusuf Al-Salihi, indagine di: Mustafa Abdul Wahed, Comitato per la rinascita del patrimonio islamico, 1394 AH 1974 d.C.

134 - La Saraya e le missioni profetiche intorno a La Medinah e a la Mekkah, d. Brik Muḥammed Brik, Dar Ibn al-Jawzi, prima edizione, 1417 AH 1996 d.C.

135 - Ambasciate profetiche, d. Muḥammed Al-Aqili, Casa del risveglio delle scienze - Beirut, prima edizione, 1406 AH 1986 d.C.

136 - Ambasciatori del Messaggero(ﷺ), di Mahmoud Sheet Khattab, Fondazione Al-Rayyan, Dar Al-Andalus Al-Khadra, prima edizione, 1417 AH 1996 d.C.

137 - Sunan Abi Dāwūd dell'Imam Abi Dāwūd Suleiman Al-Sijistani, verificato e commentato da Izzat Al-Da 'as, 1391 AH, Siria.

138 - Sunan Ibn Majah di Al-Hafiz Abi Abdullah Muḥammed bin Zaid Al-Qazwini, Dar Al-Fikr.

139 - Sunan al-Tirmidhi dell'Imam Abu Issa Muḥammed bin Issa al-Tirmidhi, Dar al-Fikr, 1398 AH.

140 - Sunan Al-Daraqutni, Ali Bin Umar Al-Dar Qatni, con il commento del cantante, di Abu Al-Tayeb Muḥammed Shams Al-Haq Al-Azeem Abadi, Alam Al-Kutub, Libano.

141 - Sunan Al-Nasa'i, di Abu Abd al-Rahman Ahmad ibn Shuaib Al-Nasa'i, Mustafa al-Halabi Press - Cairo, 1964 d.C.

142 - Biografie dei nobili, di Shams Al-Din Muḥammed bin Ahmed bin Othman Al-Dhahabi, Fondazione Al-Resalah, prima edizione, 1403 AH.

143 - Al-Sir e Al-Maghazi di Ibn Ishaq, indagati da Suhail Zakkar, Dar Al-Fikr, prima edizione 1978 d.C.

144 - Biografia di Al-Halabi nella biografia di Al-Amin Al-Ma'mun, Ali bin Buhran Al-Din Al-Halabi, Dar Al-Ma'rifa.

145 - Biografia del Messaggero(ﷺ), immagini citate dal Nobile Corano, scritto dal professor Muḥammed Izzat Darwaza, dal professor Abdullah Ibrahim Al-Ansari, stampato a sue spese da Khalifa bin Hamad Al-Thani - Sovrano del Qatar, Conferenza mondiale sulla biografia del profeta, 1400 AH Doha.

146 - Biografia del Profeta di Abu al-Hasan al-Nadawi, Islamic Distribution and Publishing House - Cairo.

147 - Biografia, studio e analisi del profeta di Muḥammed Abu Faris, Dar Al-Furqān, prima edizione 1418 AH 1997 d.C, Amman.

148 - Biografia del Profeta, di Al-Dhahabi, realizzata da Hussam Al-Din Al-Qudsi, Hilal Library - Beirut.

149 - La biografia profetica di Sahih, Dr. Akram Al-Umar i, prima edizione 1412 AH 1992 d.C, Biblioteca della Conoscenza e della Saggezza a La Medinah.

150 - La biografia del profeta: Raising a Nation and Building a State, a beneficio di Ahmad al-Shami, The Islamic Office, prima edizione, 1412 AH 1992 d.C.

151 - Lezioni e lezioni sulla biografia del profeta, dott. Mustafa al-Sibai, The Islamic Office - Beirut, Libano, nona edizione, 1406 AH 1986 d.C.

152 - La biografia del profeta alla luce del Corano e della Sunnah di



Muḥammed Abu Shahba, Dar al-Qalam - Damasco, terza edizione, 1417 AH 1996 d.C.

153 - La biografia del profeta alla luce delle fonti originarie, d. Mahdi Rizk *Allāh* Ahmad, prima edizione 1412 AH 1992 d.C, King Faisal Center for Research and Islamic Studies - Riyadh.

154 - Biografia del Profeta di Abu Hatim al-Basti, Cultural Books Foundation - Beirut, prima edizione 1407 AH 1987AD.

155 - La biografia del profeta, di Abu Muḥammed bin Abd al-Malik bin Hisham, Dar al-Fikr, senza data.

156 - Biografia del Profeta, di Ibn Kathir, dell'Imam Abi Al-Fida Ismail, realizzata da Mustafa Abdel Wahed, seconda edizione, 1398 AH, Dar Al-Fikr Beirut - Libano.

157 - La biografia del profeta, di Muḥammed Al-Suwayani, Fondazione Al-Rayyan, prima edizione, 1420 AH 1999 d.C.

158 - Shadrat al-Zahab di Abd al-Huayy ibn al-Imad al-Hanbali, Casa di rinascita dell'eredità araba - Beirut.

159 - Spiegazione della Sunnah di Abu Muḥammed Al-Hussein bin Masoud Al-Baghawi, realizzata da: Ali Muḥammed Moawad, e Adel Ahmed Abdel-Mawgod, Dar Al-Kutub Al-Ilmia, prima edizione, 1965 d.C - Il Cairo.

160 - Spiegazione del Credo At-Tahaawiyyah di Ibn Abi Al-Izz Al-Hanafi, indagine, commento, graduazione degli Ḥadith e introduzione del Dr. Abdullah bin Abdul Mohsen Al-Turki e Shuaib Al-Arnaout, 4<sup>a</sup> edizione, 1412 AH 1992 d.C, Fondazione Al-Resala - Beirut.

161 - Spiegazione del Muallaqat di Al-Hussein Al-Zawzani, realizzata da Youssef Ali Badawi, Dar Ibn Kathir - Damasco, prima edizione, 1410 AH 1989 d.C.

162 - Spiegazione dei talenti divini, di al-Qastalani, di Muḥammed ibn Abd al-Baqi al-Zarqani, Dar al-Maarifa, Beirut.

163 - Commento di Al-Nawawi su Sahih Muslim dell'Imam Al-Nawawi - Abu Zakaria Muhyi Al-Din Yahya Ibn Sharaf, morto 676 AH, stampato dalla Egyptian Press and Library - Cairo, 1349 AH.

164 - Spiegazione di Risalat al-Ta'lim di Muḥammed Abdullah al-Khatib, Dar al-Wafa'.

165 - Al-Shifa nella definizione dei diritti dei Mustafa, dell'Imam Qadi Ayyad, Istanbul, Osmania.

166 - Subh Al-Asha fi Insha' di Ahmad bin Ali Al-Qalqashandi, investigato da Muḥammed Husayn Shams Al-Din, Dar Al-Kutub Al-Ilmiyya - Beirut, prima edizione, 1407 AH 1987AD.

167 - Il compagno poeta Abdullah bin Al-Zabari, scritto da Muhammed Ali Katbi, Dar Al-Qalam - Damasco, prima edizione, 1419 AH 1999 d.C.

168 - Sahih Al-Bukhari di Muḥammed bin Ismail Al-Bukhari, Dar Al-Fikr, prima edizione, 1411 AH 1991 d.C.

169 - Sahih al-Jami al-Saghir e sue aggiunte, di Muḥammed Nasir al-Din al-Albani, terza edizione, 1408 AH 1988 d.C, The Islamic Office, Beirut - Libano.

170 - Biografia del Profeta di Sahih Al-Tarhawi, di Muḥammed Rizk, Biblioteca Ibn Taymiyyah - Il Cairo, prima edizione 1414 AH.

171 - Il Sahih della biografia del profeta, di Ibrahim Al-Ali, Dar Al-Nafais, terza edizione, 1408 AH 1998 d.C.

172 - Sahih Sunan Ibn Majah di Nasir al-Din al-Albani, The Arab Bureau of Education for the Gulf States - Riyadh, terza edizione, 1408 AH 1988 AD.

173 - Sahih Muslim, Sharh al-Nawawi, La stampa egiziana ad Al-Azhar, prima edizione, 1347 AH 1929 d.C.

174 - Sahih Muslim, indagato da Muḥammed Fouad Abdel Baqi, House of Revival of the Arab Heritage, Beirut - Libano, seconda edizione, 1972 d.C

175 - La lotta con i crociati, di Muḥammed Abdul Qadir Abu Faris, Dar Al-Bashir - Tanta, edizione 1419 AH 1999 d.C.

176 - La lotta con gli ebrei di Muḥammed Abu Faris, Dar Al-Furqān, prima edizione, 1411 AH 1990 d.C.

177 - Sifat al-Safwa di Ibn al-Jawzi, realizzato da: Mahmoud Khoury e Muḥammed Rawas Qalaji, Dar al-Maarifa - Beirut, seconda edizione, 1399 AH.

178 - Il carattere degli sconosciuti, Salman al-Awda, Dar Ibn al-Jawzi, seconda edizione, 1412 AH, 1991 d.C.

179 - Safwat al-Tafsir di al-Sabouni, Casa del Nobile Corano - Beirut, prima edizione - 1401 AH.

180 - Salah Al-Din Al-Ayyubi di Abdullah Alwan.

181 - Trattato di Hūdaybiyyah di Muḥammed Ahmad Bashmil, Dar Al-Fikr, terza edizione, 1973 d.C - 1393 AH.

182 - Immagini della vita del Messaggero(ﷺ) di Amin Dowidar, quarta edizione, Dar Al Maaref, Cairo, senza data.

183 - Immagini e lezioni dalla jihad profetica a La Medinah, a cura di: Dr. Muḥammed Fawzi Fayd*Allāh*, Dar Al-Qalam - Damasco, Al-Dar Al-Shamiya - Beirut, prima edizione, 1416 AH 1996 d.C.

184 - Controls of Interest, di Muḥammed Saeed Ramadan Al-Bouti, 4<sup>a</sup> edizione, anno 1402 AH, Fondazione Al-Resala.

185 - Obbedienza, disobbedienza e loro impatto sulla società, La battaglia di Uhud, di Muḥammed ibn Salih al-Uthaymeen.

186 - Strati di poeti preislamici e islamici, senza informazioni sulla pubblicazione, di Abu Abdullah Muḥammed bin Salam bin Abdullah al-Jumahi.

187 - Tabaqat Ibn Saad al-Kubra, di Muḥammed Ibn Saad al-Zuhri, Dar Sader e Dar Beirut per la stampa e l'editoria, 1376 AH 1957 d.C.

188 - La via della profezia e del messaggio, d. Hussein Munis, Dar Al-Rashad, seconda edizione, 1418 AH 1997 d.C.

189 - La strada per Mada'in, di Adel Kamal, Dar Al-Nafais, quinta edizione, 1407 AH 1987 d.C., Beirut - Libano.

190 - The Road to La Medinah di Muḥammed Al-Abdah, Dar Al-Jawhara - Amman, seconda edizione, edizione 1999.

191 - La strada per la comunità dei musulmani di Hussein bin Mohsen bin Ali Jaber, quinta edizione 1413 AH 1992 dC, Dar al-Wafa' a Mansura - Egitto.

192 - Il fenomeno del ritardo Safar al-Hawali, Biblioteca Al-Tayeb, prima edizione, 1417 AH, Cairo - Egitto.

193 - Il culto nell'Islam di Yusef Al-Qaradawi, Fondazione Al-Resala - Beirut, dodicesima edizione, 1405 AH 1985 d.C.

194 - Abdullah bin Masoud, di Abdul Sattar Sheikh, Dar Al-Qalam - Damasco, seconda edizione, 1410 AH 1990 d.C.

195 - Il genio militare nelle conquiste del Messaggero(ﷺ), di Muhammed Faraj, terza edizione, 1977 dC, Arab Thought House - Cairo.

196 - Il Credo di Ahl al-Sunnah nei Compagni, d. Nasser Hassan Sheikh, Biblioteca Al-Rushd, prima edizione, 1413 AH 1993 d.C.

197 - La trattazione del crimine da parte del Sacro Corano, d. Abdullah Al-Shanqiti, Biblioteca Ibn Taymiyyah - Il Cairo, prima edizione, 1413 AH.

198 - Relazioni estere dello Stato Islamico, d. Saeed Abdullah Hareb Al-Muhairi, Fondazione Al-Resalah, prima edizione, 1416 AH 1995 d.C.

199 - Il rapporto dei padri con i figli nel diritto islamico, d. Souad Al-Saleh, editore Tihamah - Jeddah, prima edizione, 1401 AH.

200 - Umdat al-Qari, Commento su Sahih al-Bukhari di Badr al-Din al-Ayni.

201 - Il Patto e la Carta nel Nobile Corano, d. Nasser Al-Umar i, Dar Al-Asimah, prima edizione, 1413 AH.

202 - Awn al-Mabood, Spiegazione di Sunan Abi Dāwūd, indagato da Abd al-Rahman Muḥammed Othman, Dar al-Fikr - Beirut.

203 - Oyoun Al-Athar fi Foun Al-Maghazi, Al-Shamayel e Al-Siyar, di Ibn Sayyid al-Nas, Dar al-Maarifa - Beirut.

204 - The First Strangers, Salman Al-Awdah, terza edizione, 1412 AH, 1991 d.C., Dar Ibn Al-Jawzi, Dammam, Arabia Saudita.

205 - Battaglia di Uhud di Ahmad Izz al-Din.

206 - Battaglia di Uhud, uno studio missionario di Muḥammed Aizah bin Saeed da Madhhij, Casa di Siviglia, prima edizione, 1420 AH 1999 d.C.

207 - Battaglia di Uhud, di Muḥammed Abdul Qadir Abu Faris, 1402 ,1 AH 1982 d.C., Dar Al-Furqān, Amman - Giordania.

208 - Battaglia delle Parti di Muḥammed Abdul Qadir Abu Faris, Dar Al-Furqan - Amman, prima edizione, 1403 AH 1983 d.C.

209 - La battaglia delle parti di Muḥammed Ahmad Bashmil, Dar Al-Fikr, quinta edizione, 1397 AH 1977 d.C.

- 210 - La decisiva Grande Battaglia di Badr di Mahmoud Sheet Khattab.
- 211 - La grande battaglia di Badr, di Muhammed Abdul Qadir Abu Faris, Dar Al-Furqan, prima edizione 1402 AH 1982 d.C.
- 212 - La Grande Battaglia di Badr di Muhammed Ahmad Bashmil, stampata da Dar Al-Fikr, sesta edizione, anno 1394 AH.
- 213 - La battaglia di Tabūk di Muhammed Ahmad Bashmil, Dar Al-Fikr - Beirut.
- 214 - Fath al-Bari di Ibn Hajar al-Asqalani, Casa della Conoscenza, Beirut - Libano.
- 215 - Al-Fath Al-Rabbani per organizzare il Musnad dell'Imam Ahmad bin Hanbal, Dar Al-Shehab, Cairo, senza data.
- 216 - Al-Fath Al-Rabbani di Ahmed Abdel-Rahman Al-Saati, nell'arrangiamento del Musnad dell'Imam Ahmed: Ahmed Abdel-Rahman Al-Saati, Al-Fath Al-Rabbani Press al Cairo, prima edizione.
- 217 - Fath al-Qadeer che unisce l'arte della narrazione e il know-how della scienza del Tafsir: Muhammed bin Ali al-Shawkani, Dar al-Fikr.
- 218 - Al-Fasl fi Al-Milal, Al-Nahl, and Desires, di Ibn Hazm, Al-Salam International Library.
- 219 - Capitoli della Biografia del Profeta, di Abd al-Moneim al-Sayyid.
- 220 - Giurisprudenza dell'Islam, spiegazione del Baloogh Al-Maram di Sua Eminenza lo Sheikh Abdul Qadir Shaybah Al-Hamad, Al-Rasheed Press – la Madinah Al-Munawwarah, prima edizione, 1403 AH.
- 221 - La giurisprudenza dell'afflizione di Muhammed Abu Sa'ilik, Dar Al-Bayariq, Amman - Beirut, prima edizione 1420 AH 1999 d.C.
- 222 - The Jurisprudence of Empowerment in the Noble Qur'an di Ali Muhammed Al-Sallabi, Dar Al-Bayariq - Amman, prima edizione 1999 d.C.
- 223 - Giurisprudenza della chiamata a Dio di Abdel Halim Mahmoud, Dar Al-Wafa, prima edizione 1410 AH 1990 d.C.
- 224 - Giurisprudenza del bando individuale, d. Syed Muhammed Noah, Iqra House, Sana'a.
- 225 - Giurisprudenza di Zakat di Al-Qaradawi, Biblioteca Wahba,

ventunesima edizione, 1414 AH 1994 d.C.

226 - Giurisprudenza politica dei documenti profetici, Khaled Al-Fahdawi, Dar Ammar, prima edizione 1419 AH 1998 d.C.

227 - Giurisprudenza della biografia del profeta, Munir Al-Ghadban, Istituto di ricerca scientifica e rinascita del patrimonio - La Mekkah.

228 - Fiqh al-Sira, di Muḥammed Saeed Ramadan al-Bouti, undicesima edizione, 1991 d.C., Dar al-Fikr, Damasco - Siria.

229 - La biografia di Al-Ghazali, quarta edizione, 1409 d.C. 1989 d.C., Dar Al-Qalam, Damasco - Siria.

230 - La filosofia dell'educazione islamica di Majid Arsan Al-Kilani, Biblioteca Hadi, La Mekkah, edizione 1409 AH.

231 - Al-Fawa'id di Ibn al-Qayyim di Muḥammed ibn Abi Bakr ibn Qayyim al-Jawziyyah, Dar al-Rayyan Heritage, Cairo - Egitto, prima edizione 1407 AH 1987 d.C.

232 - Nella Biografia del Profeta, aspetti di cautela e protezione, Dr. Ibrahim Ali Muḥammed Ahmad, prima edizione Rajab 1417 AH, Ministero di Awqaf - Stato del Qatar.

233 - Nelle ombre della biografia profetica, The Prophetic Hijrah, Dr. Muḥammed Abdul Qadir Abu Faris, Dar Al-Furqan, Amman - Giordania, seconda edizione, 1408 AH 1988 d.C.

234 - In the Shadows of the Qur'an di Sayyid Qutb, Dar Al-Shorouk, nona edizione, 1400 AH 1980 CE.

235 - Il Dizionario Oceanico di Majd Al-Din Muḥammed Al-Fayrouzabadi, Mustafa Al-Babi and Sons Press - Egitto, seconda edizione 1371 AH 1952 d.C.

236 - Una lettura politica della biografia del Profeta, di Muḥammed Qalaji, Dar Al-Nafais, prima edizione 1416 AH 1996 d.C., Beirut - Libano.

237 - Il poema di Bant Suad di Ka'b bin Zuhair e il suo impatto sull'eredità araba, scritto dal dott. Al-Sayyid Ibrahim Muḥammed, The Islamic Office, prima edizione, 1406 AH 1986 d.C.

238 - Casi nel curriculum, Salman Al-Awdah, Biblioteca Al-Quds, terza edizione, 1420 AH 1999 d.C.

239 - Questioni delle donne del profeta(ﷺ) e delle donne credenti, Hafsa

bint Othman Al-Khulaifi, Dar Al-Muslim, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

240 - Regole di giudizio nell'interesse delle persone: di Abu Muhammed Izz al-Din Abd al-Aziz Ibn Abd al-Salam al-Sulamy (d. 660 AH), Biblioteca egiziana Husseiniya, accanto ad Al-Azhar, prima edizione 1353 AH 1934 d.C.

241 - L'enunciato riportato nella biografia del Maestro dei Messaggeri, d. Muḥammed Al-Tayeb Al-Najjar, Dar Al-Liwaa, Riyadh, 1401 AH 1981 d.C.

242 - La leadership politica e militare del Messaggero di Ahmed Rateb Armoush, Dar Al-Nafais, prima edizione 1419 AH 1989 d.C.

243 - Comando militare durante l'era del Messaggero(ﷺ), Dar al-Qalam, prima edizione, 1410 AH 1990 d.C.

244 - al-Kamil fi al-Tareekh di Ibn al-Atheer, di Abu al-Hasan Ali ibn Muḥammed, Dar Sader - Beirut.

245 - Lisan Al Arab, Muḥammed bin Makram bin Manzoor, Dar Sader - Beirut.

246 - Meeting the Believers, Adnan Al-Nahawi, Al-Farazdaq Commercial Press, Riyadh - Arabia Saudita, terza edizione, 1405 AH 1985 AD.

247 - Ciò che il mondo ha perso a causa del declino dei musulmani di Abu Al-Hasan Ali Al-Hasani Al-Nadawi, settima edizione, 1408 AH 1988 d.C., Dar Al-Maaref.

248 - Money in the Noble Qur'an, Suleiman Al-Hussein, Dar Al-Miraj International, prima edizione, 1415 AH 1995 AD.

249 - Indagini sui miracoli del Corano, Mustafa Muslim, Dar Al Muslim, Riyadh, seconda edizione, 1416 AH 1996 d.C.

250 - Indagini in Interpretazione Oggettiva, Mustafa Muslim, Dar Al-Qalam, Damasco - Siria.

251 - Indagini nelle scienze del Corano, Manna Al-Qattan, Biblioteca Al-Maaref - Riyadh, ottava edizione, 1401 AH 1981 d.C.

252 - Principles of Management Science di Muḥammed Nur al-Din Abd al-Razzaq, Modern Services Library, Jeddah - Arabia Saudita, prima edizione senza data.

253 - Principi del sistema di governo nell'Islam di Abdel Hamid Metwally, prima edizione, Dar Al Maaref.

254 - Al-Mabsut Sarakhsi, Shams Al-Din Al-Sarakhsi, Al-Saada Press - Egitto, prima edizione.

255 - La società civile nell'era della profezia, d. Akram Al-Umar i, prima edizione 1404 AH 1984 d.C.

256 - Rivista della società kuwaitiana, numero 248, Safar 1399 17 AH.

257 - Majma' al-Zawa'id e la fonte dei benefici, Nur al-Din Ali bin Abi Bakr al-Haythami, terza edizione, anno 1402 AH 1982 d.C., Dar al-Kitab al-Arabi - Beirut.

258 - Raccolta di fatwa: Sheikh al-Islam Ibn Taymiyyah, compilata da Abd al-Rahman bin Muḥammed Qasim al-Asimi al-Najdi, l'Ufficio educativo saudita in Marocco.

259 - Raccolta di documenti politici di Muḥammed Hamid *Allāh*, Dar Al-Nafais, quinta edizione, 1405 AH 1985 d.C.

260 - I meriti dell'interpretazione per Al-Qasimi di Muḥammed Jamal Al-Din Al-Qasimi, Dar Al-Fikr, Beirut.

261 - Editore di Al-Wajeez nell'interpretazione del caro libro di Ibn Attia, Abi Muḥammed Abdul Haq bin Ghalib Al-Andalusi, realizzato dal Consiglio Scientifico di Fez, edizione 1395 AH, Ministero dell'Awqaf e degli Affari Islamici in Marocco.

262 - Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*, di Muḥammed al-Sadiq Arjun, Dar al-Qalam, seconda edizione, 1415 AH 1995 d.C.

263 - Muḥammed è il Messaggero di *Allāh*, di Muḥammed Rashid Rida, Dar al-Kutub al-Ilmiyya - Beirut, 1975 d.C.

264 - La difficile situazione dei musulmani in epoca Mekkana, d. Suleiman Al-Suwaiket, Biblioteca Al-Tawbah - Riyadh, prima edizione, 1412 AH 1992 d.C.

265 - Il Prescelto dai Tesori della Sunnah, di Muḥammed Abdullah Diraz, Dar Al-Ansar - Cairo, seconda edizione 1978 d.C.

266 - Breve riassunto del fulmine inviato sulla Jahmiyyah al-Mu'tlalah da Ibn Qayyim al-Jawziyya, abbreviato da Muḥammed al-Mawsili, Riyadh Modern Library.



267 - Breve biografia del Messaggero(ﷺ) di Muḥammed ibn Abd al-Wahhab, Imam Muhammed ibn Saud University.

268 - Riassunto di Sahih Muslim, di Al-Hafiz Zaki Abdul-Azim Abdul-Qawi bin Salama Al-Mandhari, realizzato da Muḥammed Nasir Al-Albani - terza edizione nel 1397 AH 1977 d.C. Ufficio Islamico - Damasco.

269 - Introduzione alla dottrina e strategia militare, di Muḥammed Jamal al-Din Ali Mahfouz, Egyptian Book Organization Press, Cairo.

270 - Introduzione alla comprensione della biografia, d. Yahya Al-Yahya, l'autore lo ha preso dal suo proprietario prima di stamparlo.

271 - La Scuola Militare del Profeta, di Abu Faris, Dar Al-Furqan, Amman.

272 - La città del profeta, l'alba dell'Islam e l'era Rashidun, di Muḥammed Hassan Sharab, Dar Al-Qalam - Damasco, Al-Dar Al-Shamiya - Beirut, prima edizione 1415 AH 1994 d.C.

273 - Le donne nell'era profetica, d. Ismat al-Din Karkar, Dar al-Gharb al-Islami, prima edizione, 1993 d.C., Beirut.

274 - La malattia e la morte del Profeta(ﷺ) e il suo impatto sulla nazione, di Khaled Abu Saleh, Dar Al-Watan, prima edizione, 1414 AH.

275 - Narrazioni della battaglia di Uhud, Hussein Ahmed Al-Bakri, tesi di laurea discussa all'Università islamica, supervisionata dal dott. Akram Al-Umar i, anno 1400 AH 1399 d.C.

276 - Narrazioni della battaglia di Hdaybiyah, d. Hafez Al-Hakami, Dar Ibn Al-Qayyim, prima edizione, 1411 AH, 1991 d.C.

277 - Narrazioni della battaglia di Badr di Ahmed Bawazir, Biblioteca Taiba, prima edizione 1400 AH 1980 d.C.

278 - Narrazioni della battaglia di Bani al-Mustaliq, di Ibrahim al-Qaribi, stampate dal Consiglio Scientifico dell'Università Islamica - La Medinah, prima edizione, 1402 AH.

279 - Moschee e scuole del Cairo, di Ahmed Fikri, edizione di Alessandria, 1961 d.C.

280 - Al-Mustadrak sui due Sahih dell'Imam Abi Abdullah Al-Hakim Al-Naysaburi, e con la sua coda Al-Talkhiz Al-Dhahabi, edizione 1390 AH 1970 d.C., Casa editrice dell'Ufficio delle pubblicazioni islamiche.

281 - Ospedali islamici, dott. Abdullah Abdul-Razzaq Masoud Al-Eid, Dar Al-Diaa per l'editoria e la distribuzione, prima edizione 1408 AH 1987 d.C., Amman - Giordania.

282 - Al-Mustafair fi Kol Al-Mutasarfa' di Shehab Al-Din Al-Abshihi, Biblioteca Al-Hayat - Beirut.

283 - Il beneficio delle storie del Corano per Da'wah e Predicatori di Abdul Karim Zidan, Fondazione Al-Resalah, prima edizione 1418 AH 1997 CE.

284 - Musulmani e romani nell'era della profezia di Abd al-Rahman Ahmad Salem, Dar al-Fikr al-Arabi, edizione 1418 AH 1997 d.C.

285 - Al-Musnad di Ahmad Ibn Hanbal, Ufficio islamico, Beirut.

286 - Il progetto islamico per la rinascita della nazione: una lettura del pensiero di Hasan al-Banna, da parte di un gruppo di ricercatori, che non è stata pubblicata fino alla stesura di questa ricerca.

287 - Mishkat al-Masabih, di al-Khatib al-Tabrizi, realizzato da: Muḥammed Nasir al-Din al-Albani, The Islamic Office - Damasco, 1st Edition, 1381 AH 1961 AD.

288 - Musab bin Omair, il predicatore mujahid, di Muḥammed Hassan Brigish, Dar al-Qalam - Damasco, quarta edizione, 1407 AH 1987 d.C.

289 - Libro degli esercizi di Abd al-Razzaq di Abu Bakr Abd al-Razzaq ibn Hammam al-San'ani, inchiesta: Habib al-Rahman al-Azami, prima edizione.

290 - Gli Alti Requisiti per gli Otto Musnad di Ahmad bin Ali bin Hajar Al-Asqalani, indagine di: Habib Al-Rahman Al-Azami.

291 - Battaglie di Khalid ibn al-Walid, m. Yassin Suwaid, quarta edizione 1989 dC, The Arab Institution for Study and Publishing.

292 - Pietre miliari coraniche nella lotta con gli ebrei, Dr. Mustafa Muslim Muḥammed, Dar Al Muslim - Riyadh, prima edizione, 1415 AH 1994 d.C.

293 - Trattati di diritto islamico e diritto internazionale, d. Muḥammed Al-Deek, seconda edizione, 1418 AH 1997 d.C., Dar Al-Furqan per la pubblicazione e la distribuzione.

294 - Un dizionario dei paesi di Yaqut Al-Hamawi, Dar Sader e Dar Beirut, 1404 AH 1984 AD.

295 - Lessico di Al-Tabarani, di Suleiman bin Ahmed Al-Tabarani, Dar Al-Arabiya - Baghdad, 1398 AH.

296 - Il grande lessico, di Abu Al-Qasim Suleiman bin Ahmed Al-Tabarani, 260 AH 360 AH, Dar Al-Ulum e Judgment Library, seconda edizione, 1406 AH 1985 d.C.

297 - La battaglia dell'esistenza tra il Corano e il Talmud, di Abd al-Sattar Fath*Allāh* al-Saeed, Biblioteca Al-Manar.

298 - Gli ostacoli alla chiamata islamica nell'era della profezia e la posizione dell'Islam su di essi, del Dr. Samira Muḥammed Jamjoom, Society House - Jeddah, prima edizione 1407 A.H. 1987 d.C.

299 - Il Maghazi profetico, di Al-Zuhri, realizzato da Suhail Zakkar, Dar Al-Fikr - Damasco 1401 AH 1981 d.C.

300 - I Maghazi del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) di Urwa bin Al-Zubayr, realizzato da: Dr. Muḥammed Al-Azami, pubblicato dall'Arab Bureau of Education for the Gulf States - Riyadh, prima edizione 1401 AH 1981 AD.

301 - Al-Maghazi di Al-Waqidi, morto nel 207 AH, indagato dal Dr. Marsden Jones, Il mondo dei libri - Beirut, terza edizione 1404 AH 1984 d.C.

302 - Concetti che dovrebbero essere corretti, di Muḥammed Qutb, Dar Al-Shorouk - Cairo, ottava edizione 1413 AH 1993 d.C.

303 - Al-Mofassl fi Ahkam al-Nisa', di Abdul Karim Zidan, Fondazione Al-Resala, prima edizione, 1413 AH 1993 d.C.

304 - Le finalità del diritto islamico, d. Muḥammed Saad Al-Youbi, Dar Al-Hijrah - Riyadh, prima edizione 1418 AH 1998 d.C.

305 - Gli scopi generali della legge islamica, Youssef Hamed Al-Alam, Scientific House of Islamic Books, 2nd Edition, 1415 AH 1993 AD - Riyadh.

306 - Introduzione e spiegazione di Ibn al-Salah dell'iracheno Hafiz Abi Amr Othman bin Abdul Rahman, noto come Ibn al-Salah, pubblicato da Dar al-Kutub al-Ilmiyya, Beirut - Libano.

307 - Introduzione di Ibn Khaldun, dello studioso Abd al-Rahman Ibn Muḥammed Ibn Muḥammed Ibn Khaldun, I, The Great Trade Library - Cairo, senza data.

308 - Elementi di un predicatore di successo, d. Ali Badahdah, Dar Al-Andalus Al-Khadra - Jeddah, prima edizione, 1417 d.C. 1996 d.C.

309 - Elementi degli ambasciatori nell'Islam, di Hassan Fath al-Bab, Il Consiglio Supremo per gli Affari Islamici - Il Cairo, 1970 d.C.

310 - Elementi di vittoria, d. Ahmad Abu al-Shabab, Biblioteca Al-Asriyya - Libano, 1420 AH 1999 d.C.

311 - La Mekkah e la Medinah nel periodo preislamico e nell'età del Messaggero(ﷺ), del professor Ahmed Al-Sharif.

312 - Caratteristiche della Shura nella chiamata islamica, di Adnan Al-Nahawi, seconda edizione.

313 - Da Mu'in al-Sira Saleh Ahmad al-Shami, The Islamic Bureau, seconda edizione, 1413 AH 1992 d.C.

314 - Dalla guida di Surat Al-Anfal, di Muḥammed Amin Al-Masry, stampato dalla Biblioteca Dar Al-Arqam - Kuwait.

315 - Gli ipocriti, di Muḥammed Jamil Ghazi, Biblioteca e stampa Al-Madani, 1972 d.C., Jeddah - Arabia Saudita.

316 - Sogni del Messaggero(ﷺ), di Abdul Qadir Sheikh Ibrahim, Dar Al Qalam Al Arabi, Aleppo, prima edizione 1419 AH 1999 d.C.

317 - Curricula e Galateo dei Compagni nell'Apprendimento e nell'Insegnamento, Dott. Abdul Rahman Al-Bar, Dar Al-Yaqeen - Mansoura, prima edizione 1420 AH 1999 d.C.

318 - Il regolare nella storia dei re e delle nazioni di Abu al-Faraj Abd al-Rahman ibn Ali ibn Muḥammed ibn al-Jawzi, studio e indagine di Muḥammed Abd al-Qadir Atta e Mustafa Abd al-Qadir Atta, Dar al- Kutub al-Ilmiyya, Beirut - Libano.

319 - Minhaj al-Sunnah al-Nabawiyyah, di Abu al-Abbas Ahmad ibn Abd al-Halim ibn Taymiyyah, Istituto di Cordoba per la stampa, l'editoria e la distribuzione, prima edizione 1416 AH 1986 d.C.

320 - Il curriculum coranico nella legislazione, di Abd al-Sattar Fath *Allāh* Saeed, tipografia islamica, prima edizione 1413 AH 1992 d.C.

321 - L'approccio dei media islamici nel Trattato di pace di Hudaybiyah, di Salim Hijazi, Dar Al-Manara, prima edizione, 1406 AH 1986 d.C.

322 - L'approccio dell'Islam all'autopurificazione, d. Anas Ahmed

Karazon, Casa di Noor Al-Mukatabat, Dar Ibn Hazm, seconda edizione, 1418 AH 1997 d.C.

323 - Il curriculum educativo della biografia del profeta - Educazione jihadista di Munir Muḥammed Al-Ghadban, Biblioteca Al-Manar, prima edizione, 1411 AH 1991 d.C.

324 - Il curriculum di educazione islamica di Muḥammed Qutb, Dar Al-Shorouk, quinta edizione, 1403 d.C. 1983 d.C.

325 - L'approccio cinetico della biografia del profeta di Munir Muḥammed Al-Ghadban, Biblioteca Al-Manar - Giordania, terza edizione 1411 AH 1990 d.C.

326 - L'approccio del profeta per instillare lo spirito della Jihad nelle anime dei suoi compagni, di Mr. Muḥammed Noah, prima edizione, 1411 AH 1990 d.C., pubblicata dall'Università degli Emirati Arabi Uniti.

327 - Equilibrio tra il gusto dell'udito, il gusto della preghiera e il Corano dell'Imam Ibn Qayyim al-Jawziyya, realizzato da Majdi Fathi al-Sayyid.

328 - Consensi in Usul al-Ahkam di Abu Ishaq Ibrahim Musa al-Lakhmi, noto come al-Shatibi, Dar al-Fikr, 1341 AH.

329 - L'Enciclopedia nell'eminenza dell'Islam di Muḥammed Sadeq Arjun, seconda edizione 1404 AH 1984 dC, Saudi House for Publishing and Distribution - Jeddah.

330 - L'emergere dello Stato islamico, d. Awn Al-Sharif Qassem, The Libanese Book House - Beirut, seconda edizione, 1400 AH 1980 d.C.

331 - Istituire lo stendardo negli Hadith della guida - in una nota a Besh'il Al-Alma'i nella laurea di Al-Zaila'i, di Abdullah bin Youssef bin Muḥammed Al-Zaila'i, l'Ufficio Islamico - Damasco 1393 AH.

332 - Il sistema di governo nella sharia e nella storia islamica, di Dhafer Al Qasimi, Dar Al-Nafais, sesta edizione 1411 AH 1990 d.C.

333 - Il Sistema del Governo Profetico chiamato: Regolamenti Amministrativi, di Muḥammed Abd al-Hay al-Kitani, Dar al-Arqam, Beirut - Libano, seconda edizione.

334 - Il sistema politico nell'Islam, di Muḥammed Abdul Qadir Abu Faris, Dar Al-Furqan, seconda edizione, 1407 AH 1986 d.C.

335 - Guarda la biografia, dell'Imam Hassan Al-Banna, Biblioteca Al-

I'tisam, Il Cairo, prima edizione, 1399 AH 1979 dC, registrata e preparata per la pubblicazione da Ahmed Issa Ashour.

336 - Nadhrat al-Na'im nei nobili modi del Nobile Messaggero, preparato da un gruppo di specialisti sotto la supervisione di Saleh bin Humaid, Dar al-Wasila, prima edizione 1418 AH

337 - Souls and Lessons in the Framework of Qur'anic Imagery di Tawfiq Muḥammed Sab', Islamic Research Academy, Cairo - Egitto, prima edizione, senza data.

338 - Scherzi e occhi (Tafsir al-Mawardi) di Abu al-Hasan Ali bin Habib al-Mawardi, indagato da Khader Muḥammed Khader - Pubblicazione del Ministero delle dotazioni e degli affari islamici e del patrimonio islamico - Kuwait.

339 - La fine a Gharib al-Ḥadith, di Ibn al-Atheer, ottenuta da Taher Ahmad al-Zawi e Mahmoud Muḥammed al-Tanahi.

340 - Noor Al-Yaqin, di Muḥammed Al-Khudari, Dar Al-Qalam, Damasco - Siria.

341 - Neil Al-Awtar, Spiegazione di Muntaqa Al-Akhbar dagli Ḥadith di Sayyid Al-Akhyar, di Muḥammed Bin Ali Al-Shawkani, Dar Al-Ḥadith - Il Cairo.

342 - La prima migrazione nell'Islam, d. Suleiman Al-Awdah, Dar Taiba for Publishing - Riyadh, prima edizione, 1419 AH.

343 - La migrazione del Messaggero(ﷺ) e dei suoi compagni nel Corano e nella Sunnah, di Ahmed Abdel Ghani Al-Najoli Al-Jamal, Dar Al-Wafa, prima edizione, 1409 AH 1989 d.C.

344 - La Beata Egira profetica, m. Abd al-Rahman al-Bar, Dar al-Kalima, Mansoura - Egitto, prima edizione, 1418 AH 1997 d.C.

345 - Al-Hijrah nel Nobile Corano di Azmi Samoun Jazuli, Biblioteca Al-Rushd - Riyadh, prima edizione 1417 AH 1996 d.C.

346 - Questo è l'amato Muḥammed(ﷺ), o amante di Abu Bakr al-Jaza'iri, una biblioteca morbida.

347 - Questa religione, di Sayyid Qutb, Dar Al-Shorouk, Cairo - Egitto, quarta edizione, 1412 AH 1992 d.C.

348 - La nostra realtà contemporanea di Muḥammed Qutb, Al-Madina

Corporation for Press, Printing, and Publishing - Jeddah, seconda edizione 1408 AH 1987AD.

349 - Rivelazione e messaggio, dott. Yahya Al-Yahya, una foto è stata scattata dall'autore prima della stampa.

350 - Moderazione nel Nobile Corano, di Ali Muḥammed Al-Sallabi, Dar Al-Nafais, Dar Al-Bayariq, prima edizione 1419 AH 1999 d.C.

351 - Wafaa al-Wafa con la notizia di Dar al-Mustafa di Abu al-Hasan bin Abdullah al-Samhoudi, Dar al-Mustafa, edizione del Cairo 1326 AH.

352 - Le delegazioni nell'era de La Mekkah e il suo impatto sui media, di Ali Radwan Ahmed Al-Astal, prima edizione 1404 AH 1984 dC, Dar Al-Manar - Giordania, Amman.

353 - Supporti educativi con la biografia del profeta di Ahmed Farid, Dar Taiba, Riyadh, terza edizione, 1417 AH 1997 d.C.

354 - Dotazioni educative dalla biografia del profeta, di Abdul Hamid Al-Bilali, terza edizione, 1411 AH 1991 d.C., Al-Manar, Kuwait.

355 - Al-Walaa' e Al-Bara' nell'Islam, di Muḥammed Saeed Al-Qahtan, Dar Taiba - Riyadh, sesta edizione 1413 AH.

356 - Stato di polizia nell'Islam, di Nimer Muḥammed Al-Hamidani, Dar Alam Al-Kutub, seconda edizione, 1414 AH 1994 d.C.

357 - La vigilanza di coloro che hanno riguardo a quanto è menzionato nella menzione del Paradiso e dell'Inferno, da un buon amico.

358 - Gli ebrei nella Sunnah purificata, d. Abdullah Al Shaqari, Dar Taiba - Riyadh, prima edizione, 1417 AH 1996 d.C.

359 - L'ultimo giorno in paradiso e all'inferno, Dr. Umar Al-Ashkar, Biblioteca Al-Falah - Kuwait, seconda edizione, 1408 AH 1988 d.C.

**LIBRI PUBBLICATI DALL'AUTORE:**

- 1 - Biografia del Profeta: Presentazione dei fatti e analisi degli eventi.
- 2 - La biografia del primo Califfo Abu Bakr al-Siddiq, che Dio si compiaccia di lui: la sua personalità e la sua epoca.
- 3 - La biografia del Comandante dei Fedeli, Umar Ibn Al-Khattab, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui: la sua personalità e la sua età.
- 4 - Biografia del Comandante dei Fedeli, Uthman bin Affan, che Dio si compiaccia di lui: la sua personalità e la sua età.
- 5 La biografia del Comandante dei Fedeli, Ali bin Abi Talib, possa *Allāh* essere soddisfatto di lui: la sua personalità e la sua età.
- 6 - Biografia del Comandante dei Fedeli, Al-Hassan bin Ali bin Abi Talib: la sua personalità e il suo tempo.
- 7 - L'Impero Ottomano: fattori di ascesa e caduta.
- 8 - La giurisprudenza della vittoria e del potere nel Sacro Corano.
- 9 - Storia del movimento Senussi in Africa.
- 10 - Storia degli stati almoravidi e almohadi in Nord Africa.
- 11 - La fede dei musulmani riguardo agli attributi del Signore dei mondi.
- 12 - Moderazione nel Sacro Corano.
- 13 - La dinastia omayyade, i fattori di prosperità e le ripercussioni del crollo.
- 14 - Muawiyah bin Abi Sufyan, la sua personalità e la sua epoca.
- 15 - Umar bin Abdul Aziz, la sua personalità e la sua epoca.
- 16 - Califfato di Abdullah bin Zubair.
- 17 - L'era dello stato Zinki.
- 18 - Imad al-Din Zinki.
- 19 - Nouredine Zinki.
- 20 - Stato di Seljuk.
- 21 - Imam Al-Ghazali e i suoi sforzi di riforma e rinnovamento.
- 22 - Sheikh Abdul Qadir Al-Jilani.
- 23 - Sheikh Umar Al-Mukhtar.
- 24 - Abdul Malik bin Marwan e i suoi figli.
- 25 - Il pensiero dei kharigiti e degli sciiti nell'equilibrio dei sunniti e del gruppo.



- 26 - La realtà del contenzioso tra Compagni.
- 27 - La moderazione del Corano nelle credenze.
- 28 - La fitnah dell'uccisione di 'Uthman.
- 29 - Sultano Abdul Hamid II.
- 30 - Stato Almoravid.
- 31 - Stato almohade.
- 32 - L'era degli stati omayyadi e abbaside e l'emergere del pensiero kharigita.
- 33 - Lo Stato fatimide.
- 34 - Il Movimento di Conquista Islamico in Nord Africa.
- 35 - Salah al-Din al-Ayyub ei suoi sforzi per eliminare lo stato fatimide e liberare la Santa Casa.
- 36 - Una strategia globale per sostenere il Messaggero(ﷺ), lezioni apprese dalle crociate.
- 37 - Lo Sheikh Izz al-Din bin Abd al-Salam, sultano degli studiosi.
- 38 - Le Crociate (Quarta, Quinta, Sesta e Settima) e gli Ayyubiti dopo Salah al-Din.
- 39 - Il progetto Mughal: fattori di diffusione e ripercussioni della rifrazione.
- 40 - Seif al-Din Qutuz e la battaglia di Ain Jalut durante l'era mamelucca.
- 41 - Shura nell'Islam.
- 42 - Fede in Dio Onnipotente.
- 43 - Credenza nell'ultimo giorno.
- 44 - Credenza nel destino.
- 45 - Credenza in messaggeri e messaggeri.
- 46 - Credenza negli angeli.
- 47 - Fede nel Corano e nei Libri Divini.
- 48 - Sultan Muḥammed Al-Fateḥ.
- 49 - Il miracolo eterno.
- 50 - Lo Stato musulmano moderno, i suoi pilastri e le sue funzioni.
- 51 - Il Parlamento nel moderno stato musulmano.
- 52 - deliberazione sull'esecutivo.
- 53 - La Shurah è un obbligo islamico.
- 54 - Libertà dal Sacro Corano, libertà di pensiero, libertà di espressione,

credo e libertà personali.

55 - La giustizia e la riconciliazione nazionale sono una necessità religiosa e umana.

56 - Cittadinanza e patria nello Stato moderno.

57 - La giustizia nella percezione islamica.

58 - La lotta del popolo algerino contro l'occupazione francese.

59 - Il principe Abdul Qadir Al-Jazaery.

60 - La lotta del popolo algerino contro l'occupazione francese, la biografia del leader Abdelhamid Ben Badis, parte seconda.

61 - La Sunnah di *Allāh* è prendere ragioni.

62 - La lotta del popolo algerino contro l'occupazione francese e la biografia dell'Imam Muḥammedal-Bashiral-Ibrahimi.

63. Le bandiere del sufismo sunnita "otto parti".

64. Il progetto nazionale per la pace e la riconciliazione

65. La Repubblica Tripolitania (1922-1918) è stata la prima repubblica nella storia contemporanea dei musulmani

66. Ibadismo: una scuola Islāmica lontana dai Khawarej.

-67 Cristo Gesù, figlio di Maria, la pace sia con lui - la verità completa -

68. Noè, pace su di lui e il Diluvio Universale, la nascita della seconda civiltà umana.

## TABLE DES MATIÈRES

<b>OTTAVO ARGOMENTO .....</b>	<b>1</b>
<b>La grande battaglia di Badr.....</b>	<b>1</b>
Primo. Alcune vicende durante la marcia verso Badr.....	2
Secondo. La decisione di combattere i musulmani a Badr .....	3
Terzo. la Consultazione del Profeta(ﷺ) con i suoi compagni.....	4
Sesto: Descrizione coranica dell'uscita degli infedeli:.....	10
Settimo: L'atteggiamento degli infedeli quando sono arrivati a Badr: ....	11
Ottavo. La descrizione coranica delle posizioni dei musulmani e dei politeisti (infedeli) sul campo di battaglia .....	14
<b>SECONDO ARGOMENTO .....</b>	<b>17</b>
Il Profeta(ﷺ), e i musulmani sul campo di battaglia.....	17
Primo. preparare la sede del comando .....	17
Secondo. Gli attribuiti di <b>Allāh</b> ai musulmani prima dello scontro .....	18
La descrizione di questo metodo: i combattenti siano sotto forma di file di preghiera, e queste file siano ridotte o aumentate in base alla mancanza di combattenti, o del loro gran numero, e le prime file siano dei proprietari di lance; Per respingere gli attacchi della cavalleria, e i ranghi dietro di loro sono arcieri; Per lanciarle dagli attaccanti sui nemici e i vantaggi di questo metodo nella battaglia di Badr:.....	19
<b>TERZO ARGOMENTO .....</b>	<b>27</b>
L'inizio della guerra e la sconfitta dei politeisti .....	27
Primo. L'invio degli Angeli da parte di <b>Allāh</b> ai musulmani.....	29
Secondo. la vittoria dei musulmani sui politeisti e le parole del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ), al popolo di Al-Qalib (il pozzo di Badr).....	32
<b>QUARTO ARGOMENTO .....</b>	<b>35</b>
Scene ed eventi della battaglia.....	35
Primo: le uccisioni dei prepotenti/tiranni:.....	35
Second.: l'immagine di grandezza.....	40
<b>QUINTO ARGOMENTO .....</b>	<b>43</b>
La contesa in Al-Anfal e i prigionieri .....	43
<b>Sesto argomento .....</b>	<b>60</b>
I risultati della battaglia di Badr e il tentativo di assassinare il Profeta(ﷺ) .....	60
Primo: i risultati della battaglia di Badr.....	60
Secondo: il tentato assassinio del Profeta(ﷺ) e la conversione di U'mair bin Wahb (il diavolo di Quraish).....	63

<b>SETTIMO ARGOMENTO</b> .....	<b>67</b>
Alcune lezioni, atti e benefici dalla Battaglia di Badr .....	67
Primo: La realtà del sostegno di <b>Allāh</b> Onnipotente:.....	67
Secondo: Il giorno di Al-Furqān (Il Criterio).....	68
Terzo: lealtà e disconoscimento parte dalla scienza di fede.....	71
Quarto: I miracoli manifestati a Badr e dintorni.....	73
Quinto: La legge del chiedere aiuto a un politeista.....	76
Sesto: Hudhaifah bin Al-Yaman e Usayd bin Al-Hudayr, possa <b>Allāh</b> essere soddisfatto di loro.....	77
Settimo: La guerra propagandista a Badr.....	77
<b>OTTAVO ARGOMENTO</b> .....	<b>79</b>
Gli eventi più importanti che si sono verificati tra le battaglie di Badr e Uḥud.....	79
Primo: le incursioni che il Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) ha condotto dopo Badr e prima di Uḥud.....	79
Secondo: La battaglia di Banū Qaynuqa'.....	82
Terzo: la liquidazione degli istigatori contro lo Stato Islāmico e l'uccisione di Ka'ab Ibn Al-Ashraf.....	87
Quarto. Alcuni eventi sociali.....	96
<b>NONO CAPITOLO</b> .....	<b>99</b>
La battaglia di Uḥud .....	99
Il primo argomento.....	99
Eventi pre-battaglia.....	99
Primo: le ragioni dell'invasione: .....	99
Secondo: La partenza di Quraish da La Mekkah a la Medinah .....	101
Terzo: I servizi del profeta seguono il movimento del nemico:.....	102
Quarto: la sua (ﷺ) consultazione con i suoi compagni, che <b>Allāh</b> si compiaccia di loro:.....	103
Quinto. l'esodo a Uḥud dell'esercito Islāmico.....	106
Sesto: Il piano del Messaggero (ﷺ) per affrontare gli infedeli dei la Mekkah:.....	111
<b>SECONDO ARGOMENTO</b> .....	<b>114</b>
nel cuore della battaglia .....	114
Primo, l'inizio del combattimento e la sua intensificazione, e i segni di vittoria per i musulmani:.....	114
Secondo: la violazione da parte degli arcieri il comando del Messaggero (ﷺ) .....	115

Terzo, Il piano del Messaggero(ﷺ) per riorganizzare l'esercito:.....	118
Quarto: Tra i martiri di Uhud .....	120
Quinto. dall'evidenza della profezia.....	134
<b>TERZO ARGOMENTO.....</b>	<b>136</b>
Eventi dopo la battaglia .....	136
Primo. il dialogo di Abu Sufyan con il Messaggero(ﷺ) e i suoi compagni .....	136
Secondo: Il Messaggero(ﷺ) ispezionò i martiri (visitato le loro tombe).....	137
Terzo. La supplica del Profeta(ﷺ) di Uhud:.....	139
Quarto: conoscere la destinazione del nemico.....	140
Quinto: La battaglia di Hamra al-Assad .....	141
Sesto: La partecipazione delle donne musulmane alla battaglia di Uhud:...	144
Settimo: Lezioni di pazienza offerte dalle compagne alla nazione.....	148
<b>QUARTO ARGOMENTO .....</b>	<b>151</b>
Alcune lezioni, atti e benefici.....	151
Primo: ricordare ai credenti delle Sunne e invitarli ad avere una fede più elevata .....	152
Secondo: intrattenere i credenti e spiegare il decreto di <b>Allāh</b> riguardo a ciò che accadde il giorno di Uhud.....	152
Terzo: come gestire gli errori .....	155
Quarto: prendere l'esempio dagli mujaheddin precedente .....	155
Quinto: disobbedire la guida provoca il fallimento dei suoi soldati .....	156
Sesto: Il pericolo di preferire questo modo trascurando l'aldilà .....	159
Settimo: Attaccamento e adesione alla religione .....	160
Ottavo: Il trattamento del Profeta(ﷺ) degli arcieri che hanno commesso errori e degli ipocriti che hanno deluso.....	163
Nono: “Una montagna che ci ama e noi la amiamo” .....	165
Decimo: Gli Angeli in Uhud .....	166
Undicesimo: Leggi di Vittoria e Sconfitta nelle Sure Al-Anfāl e Al-Imrān. ....	166
Dodicesimo: Il merito dei martiri e la perenne beatitudine che <b>Allāh</b> ha preparato per loro .....	168
Tredicesimo: L'attacco di media ai politeisti .....	169
<b>CAPITOLO DECIMO .....</b>	<b>171</b>
Gli eventi più importanti tra Uhud e Al-Khandaq .....	171
Il primo argomento.....	171

Tentativi dei politeisti di destabilizzare lo Stato islamico.....	171
Primo: L'avidità di Bani Asad nello stato islamico.....	171
Secondo: Khalid bin Sufyan Al-Hudhali e suo affronto da Abdullāh bin Unais, che <b>Allāh</b> sia soddisfatto di lui, .....	172
Terzo: il tradimento delle tribù Adul e Al-Qarah e la disgrazia di Al-Raji' .....	175
Quarto: l'avidità di A'mer bin Tufail verso i musulmani e la sciagura di Bir Ma'unah (4 AH) .....	181
<b>SECONDO ARGOMENTO .....</b>	<b>188</b>
Matrimonio del Profeta(ﷺ) con la madre dei poveri, Umm Salamah ed eventi vari.....	188
Primo: Zainab bint Khuzaymah, la madre dei poveri, che <b>Allāh</b> si compiaccia di lei. ....	188
Secondo: Il matrimonio del Profeta(ﷺ) con Umm Salamah, che <b>Allāh</b> si compiaccia di lei. ....	188
Terzo. La nascita di Al-Hasan bin Ali, che <b>Allāh</b> sia contento di lui:....	192
Quarto. Zaid bin Thābit, che <b>Allāh</b> si compiaccia di lui, impara la lingua degli ebrei nell'anno (4 Hijrah): .....	193
<b>TERZO ARGOMENTO.....</b>	<b>195</b>
Evacuazione degli ebrei di Bany an-Nadir.....	195
Primo: La storia dell'invasione e le sue cause.....	195
Secondo: avviso ai Bany an-Nadir di evacuare e il loro assedio: .....	198
Terzo. lezioni e atti apprese da questa battaglia.....	200
<b>QUARTO ARGOMENTO .....</b>	<b>218</b>
Battaglia di That Al-Riqqa' .....	218
Primo: la sua storia, le cause e perché è stata chiamata That Al-Riqqa' .....	218
Secondo. la preghiera della paura e la guardia alle frontiere .....	220
Terzo: il coraggio del Messaggero (ﷺ) e il trattamento riservato a Jaber bin Abdullah, che <b>Allāh</b> sia soddisfatto di lui:.....	222
<b>QUINTO ARGOMENTO.....</b>	<b>226</b>
La data della battaglia di Badr e Dumat al-Jandal .....	226
Primo: La data della battaglia di Badr .....	226
Secondo. Dumat Al-Jandal.....	227
<b>SESTO ARGOMENTO.....</b>	<b>231</b>
Battaglia di Banu al-Muttalib .....	231
Primo: chi sono i Banu al-Mustaliq? E quando è avvenuta l'invasione? E quali sono le sue cause? .....	231

Secondo: Il matrimonio del Messaggero di *Allāh* (ﷺ) con Juwayriyah bint al-Harith, che *Allāh* sia soddisfatto di lei: .....233

Terzo. Il tentativo degli ipocriti in questa battaglia di provocare una sedizione tra i Muhājirīn e gli Ansar .....235

Quarto: la guida del Generoso Corano alla comunità islamica sulla scia della battaglia di Bani al-Mustaliq: .....241

Quinto: Il tentativo degli ipocriti di calunniare l'offerta del Profeta (ﷺ) calunniando Aisha, possa *Allāh* essere soddisfatto di lei, con ciò che è noto come il falso ḥadith (Ifk): .....243

Sesto. L'etichetta e i giudizi più importanti che si possono trarre dai versi che riguardano l'Ifk.....248

**CAPITOLO UNDICESIMO ..... 255**

Battaglia di Al-Aḥzab (5 Hijrah).....255

primo argomento .....255

La data dell'invasione, le sue cause e i suoi eventi .....255

Primo: La data dell'invasione e le sue cause.....255

Secondo. l'osservazione dei musulmani ai movimenti del Aḥzab.....257

Terzo. L'interesse del Profeta (ﷺ) riguardo il fronte interiore .....258

**SECONDO ARGOMENTO ..... 262**

L'intensificarsi della afflizione dei musulmani .....262

Primo. Gli ebrei del Banū Quraydah infransero il patto e cercarono di colpire i musulmani nelle retrovie: .....262

Secondo. Il rafforzamento dell'assedio contro i musulmani, il ritiro degli ipocriti e la diffusione di dicerie: .....263

Terzo. Il tentativo del Profeta(ﷺ) di alleviare l'assedio facendo pace con i Ghatfan e diffondendo voci tra i nemici: .....265

**TERZO ARGOMENTO..... 270**

L'avvento del sostegno di *Allāh* e la descrizione della battaglia dell'Aḥzab nel Corano. ....270

Primo. L'intensa supplica del Messaggero(ﷺ) e il giungere della vittoria: 270

Secondo. La sorveglianza sulla partenza delle fazioni (Aḥzab): .....271

Terzo. La descrizione Coranica dell'invasione delle fazioni (Al-Aḥzab) ed i risultati: .....273

Quarto. L'annientamento dei Bany Quraydhah: .....275

**QUARTO ARGOMENTO ..... 277**

Vantaggi, lezioni ed esempi. ....277

Primo. I notevoli miracoli del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) .....	277
Secondo. Tra i sogni e realtà .....	279
Terzo. “Salman è uno di noi”, parte di Ahl al-Beyt: .....	279
Quarto. La preghiera mediana (Asr): .....	280
Quinto. Al- Ḥalāl ed Al- Ḥarām: .....	280
Settimo. Ciò che si narra riguardo la paura di Hassan, che <b>Allāh</b> si compiacchia di lui, non risponde al vero: .....	281
Ottavo. Il primo ospedale da campo militare Islamico: .....	282
Nono. Il musulmano cade nel peccato, ma si affretta a pentirsi: .....	282
Decimo. Le virtù di Saad bin Mu’adh, che <b>Allāh</b> si compiacchia di lui: .....	284
Undicesimo. L’uccisione di Huayy bin Akhtab e Ka’ab bin Asad: .....	287
Dodicesimo. L’intercessione di Thābit bin Qais per Zubair bin Bata e l’intercessione di Salma bint Qais per Rifa’ bin Samuel: .....	289
<b>CAPITOLO DODICESIMO</b> .....	<b>291</b>
Nelle battaglie di Al-Ahzab ed Al-Hūdaybiyyah avvennero importanti eventi.....	291
<b>Primo argomento</b> .....	<b>291</b>
Primo. Il suo nome e il suo lignaggio: .....	291
Secondo. Il suo matrimonio con Zaid bin Ḥarithah, che <b>Allāh</b> sia soddisfatto di lui:.....	292
Terzo. Il divorzio di Zaid da Zainab, che <b>Allāh</b> sia soddisfatto di loro: .....	293
Quarto. La ragione del matrimonio del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) con Zainab, che <b>Allāh</b> sia soddisfatto di lei:.....	293
<b>SECONDO ARGOMENTO</b> .....	<b>304</b>
“Li invaderemo prima che invadano noi.” .....	304
Primo. La spedizione di Muḥammed bin Maslamah contro i Banū Al-Qurtā: .....	304
Secondo. La spedizione di Abu Ūbeidah bin Al-Jarrah verso Saif Al-Bahr:.....	306
Terzo. La compagnia di Abd al-Rahman ibn Awf a Dumat al-Jandal:.....	310
Quinto. La compagnia di Kurz bin Jaber Al-Fieri dagli U’raniyn.....	317
<b>TERZO ARGOMENTO</b> .....	<b>321</b>
Eliminazione degli istigatori contro la nazione. ....	321
Primo. La spedizione di Abdullah bin Atik per uccidere. Salam bin Abi Al-Huqaiq: .....	321
Secondo. La spedizione di Abdullah bin Rawahah contro l’ebreo Al-Yūsair bin Rizam: .....	325



<b>CAPITOLO TREDICESIMO .....</b>	<b>328</b>
Al-Fath Al-Mubin (Trattato di Al-Hūdaybiyyah) .....	328
<b>Primo argomento .....</b>	<b>328</b>
La storia di Al-Fath Al-Mubin, le cause e la partenza del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) verso La Mekkah.....	328
Primo. La storia di Al-Fath Al-Mubin e le sue cause:.....	328
Secondo. L'arrivo del Profeta(ﷺ) a U'sfan: .....	329
Terzo. Il Messaggero(ﷺ) cambiò strada e si accampò ad Al-Hūdaybiyyah:.....	330
Quarto. Non è abitudine della cammella Al-Qaswa inginocchiarsi, essa fu impedita come lo furono le genti dell'elefante: .....	331
Quinto. L'ambasciata tra il Messaggero(ﷺ) e i Quraish: .....	333
<b>QUINTO ARGOMENTO.....</b>	<b>352</b>
Continuità della costruzione educativa e scientifica. ....	352
Primo. il più importante di questi metodi e principi educativi. ....	354
Secondo. La marcia dell'esercito Islāmico verso Khaybar .....	358
Terzo: Descrizione della caduta delle fortezze di Khaybar: .....	360
Quarto: il Nomado martiri, il pastore nero, e un eroe al fuoco:.....	362
Quinto. L'arrivo di Ja'far bin Abi Talib e quelli con lui dall'Ethiopia...364	364
Sesto: La divisione dei bottini: .....	365
Settimo: Il matrimonio del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) con Safiyya bint Ḥuyay bin Akhtab: .....	367
Ottavo: Il tentativo peccaminoso degli ebrei offrendo una pecora avvelenata.....	370
Nono: Al-Hajjaj bin I'lat Al-Sulamy, e la restituzione dei suoi beni da la Mekkah: .....	372
Decimo: Alcune leggi della sapienza relative alla conquista:.....	374
<b>SECONDO ARGOMENTO .....</b>	<b>377</b>
L'invito di re e principi.....	377
Primo: il Trattato di Hūdaybiyyah segnò l'inizio dell'espansione Islāmica: .....	377
Secondo: Le caratteristiche del diplomatico Islāmico .....	380
Terzo: lezioni, atti e vantaggi:.....	382
<b>TERZO ARGOMENTO.....</b>	<b>389</b>
La Umrah (fuori della sua data prestabilita) .....	389
Primo: Di stare attenti al tradimento dei Quraish: .....	389
Secondo: l'ingresso a la Mekkah, e Tawaf e fare il rito del Ḥajj:.....	390

Terzo: il suo matrimonio tra la madre dei credenti, Maymunah bint Al-Ḥarith, possa **Allāh** sia compiaciuto di lei.....392

Quarto: la figlia di Ḥamzah bin Abdul Muttalib che si è unita ai musulmani.....393

Quinto: L'impatto della esecuzione della 'Umrah fuori tempo sull'isola, l'Islām di Khalid bin Al-Waleed, Amr bin Al-Aas e Othman bin Talḥah:....  
.....394

**QUARTO ARGOMENTO ..... 402**

Brigata Muttah (8 Hijrah) .....402

Primo: le sue cause e la sua storia:.....402

Secondo: Il saluto all'esercito Islāmico (in partenza): .....404

Terzo: l'esercito arriva a Ma'an e i tre comandante vengono martirizzati:..  
404

Quinto: Il miracolo del Messaggero(ﷺ) e l'atteggiamento del popolo della Medinah nei confronti dell'esercito .....408

Sesto: Lezioni, atti e vantaggi:.....408

**QUINTO ARGOMENTO..... 415**

La spedizione di That Assalal .....415

**CAPITOLO QUINDICI..... 420**

La battaglia della conquista della Mekkah dell'anno otto Hijrah. ....420

Il primo argomento.....420

Le ragioni e la preparazione per partire e il suo inizio .....420

Primo: le ragioni .....420

Secondo: La preparazione per la conquista: .....422

Terzo: L'iniziare della partenza ed eventi nel percorso: .....429

**SECONDO ARGOMENTO ..... 434**

Il piano il piano del Profeta(ﷺ) per entrare e conquistare la Mekkah ..434

Primo: La distribuzione dei compiti tra i capi dei Compagni.....434

Secondo: un ingresso umile e rispettoso, non un conquistatore superbo.....  
.....436

Terzo: Annuncio dell'amnistia generate: .....439

Quarto. Khalid bin Al-Walid inviato a Banū Jadhimah .....442

Quinto. Demolizione delle case degli idoli.....443

**TERZO ARGOMENTO..... 446**

Lezioni, lezioni e bonifici .....446

Primo: Interpretazione di Surat Al-Nasr, e della fine del messaggio del Messaggero di **Allāh**(ﷺ): .....446

Secondo. Il principio della Da'wah e un'elevata e l'alta capacità nel trattare con le persone .....	448
Terzo. Mi parli di un decreto di <i>Allāh</i> ?! .....	453
Quarto. "abbiamo protetto chi hai protetto, O, Umm Hani!" .....	454
Quinto: " <i>Non è permesso ad un profeta abbia occhi perfidi</i> " .....	455
Sesto: "La vostra vita è la mia e la vostra morte è la mia morte". (siamo insieme sia nella vita che nella morte).....	455
Settimo. L'Islām di Abdullah bin Al-Zibara, il poeta di Quraish .....	456
Ottavo. Tra le legge della Shariah che vengono prese dalla battaglia e il luogo del Messaggero(ﷺ) a la Mekkah.....	457
Nono. Tra i risultati della conquista della Mekkah: .....	458
<b>CAPITOLO SEDICESIMO.....</b>	<b>460</b>
La battaglia di Hunain e Taif (8 Hijrah).....	460
<b>Primo argomento .....</b>	<b>460</b>
Primo. gli eventi più importanti della battaglia di Hunayn:.....	460
Secondo. inseguimento i resti di coloro che fuggirono verso Awsat e Taif: 465	
<b>SECONDO ARGOMENTO.....</b>	<b>469</b>
La sapienza del Messaggero(ﷺ) nel trattare con le persone .....	469
<b>TERZO STUDIO .....</b>	<b>477</b>
Lezioni, atti e vantaggi.....	477
Primo. Interpretazione dei versetti rivelati nella battaglia di Hunayn: ..	477
Secondo. le cause della sconfitta e i fattori della vittoria a Hunain .....	479
Terzo: Gli apprendimenti dedotte dalla battaglia di Hunayn e Al-Ta'if: 480	
Quarto: Posizioni di alcuni Compagni e Compagne:.....	484
Quinto: L'Islam di Ka'ab bin Zuhair - il poeta - e il predominio propagandistico sull'isola.....	486
Sesto: risultati della battaglia di Hunayn e Taif .....	486
<b>QUARTO ARGOMENTO .....</b>	<b>488</b>
Gli eventi più importanti tra Hunayn e Tabūk .....	488
Primo: la distribuzione delle donazioni .....	488
Secondo: le brigate più importanti in questa fase .....	489
Terzo: L'Islam di Uday bin Hakim.....	490
Quarto: eventi vari nell'ottavo anno.....	492
<b>CAPITOLO DICISSETTE .....</b>	<b>494</b>
La Battaglia di Tabūk (9 H), che è la Battaglia di Al-U'srah.....	494
Il primo argomento.....	494

La data dell'invasione, i suoi nomi e le sue cause.....	494
Primo: la sua data e i suoi nomi.....	494
Secondo: i suoi motivi.....	495
Terzo: l'elargizione durante questa battaglia e il desiderio dei credenti di intraprendere la Jihad:.....	496
Quarto: la posizione degli ipocriti nella battaglia di Tabūk.....	500
Quinto: Annuncio della Jihad e la mobilitazione dell'esercito.....	503
<b>SECONDO ARGOMENTO.....</b>	<b>507</b>
Eventi durante il viaggio per raggiungere Tabūk.....	507
Primo: La storia di Abi Dharr Al-Ghafary:.....	507
Secondo: La storia di Abu Khaythamah:.....	508
Terzo: l'arrivo a Tabūk.....	511
Quarto: I comandamenti del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷺ) all'esercito quando passa davanti ai resti di Thamuditi.....	512
Quinto: La morte del compagno Abdullah (Dhul-Bajadin) (che <b>Allāh</b> si compiaccia di lui).....	513
Sesto: Alcuni dei miracoli avvenuti durante l'invasione.....	515
Settimo: L'Hadith del Nobile Corano sugli atteggiamenti degli ipocriti durante l'invasione:.....	518
<b>TERZO ARGOMENTO.....</b>	<b>521</b>
Ritorno da Tabūk a la Medinah e gli Hadith del Generoso Corano su coloro che sono rimasti indietro dalla battaglia e sulla Moschea Ad-Dhirar.....	521
Primo: coloro che sono rimasti indietro (non hanno partecipato alla battaglia) hanno scuse legittime e <b>Allāh</b> Onnipotente li ha scusati:.....	521
Secondo: quelli che sono rimasti, che non hanno scuse legittime, e che <b>Allāh</b> accettò il loro pentimento:.....	522
Terzo: quelli rimasti indietro sono tra gli ipocriti beduini che vivono intorno a la Medinah:.....	524
<b>QUARTO ARGOMENTO.....</b>	<b>534</b>
La storia dei tre rimasti.....	534
<b>QUINTO ARGOMENTO.....</b>	<b>545</b>
Lezioni, atti e vantaggi.....	545
Primo: caratteristiche del metodo Coranico nel parlare della battaglia di Tabūk:.....	545
Secondo. la pratica della Shūrā durante questa battaglia:.....	546
Terzo. L'addestramento pratico duro.....	548

Quarto. i risultati più importanti spedizione: .....	549
<b>SESTO ARGOMENTO</b> .....	<b>551</b>
Gli eventi più importanti tra la battaglia di Tabūk e il pellegrinaggio d'addio .....	551
Primo: una delegazione Thaḳīf e il loro Islām:.....	551
Terzo: Il fatto che Il Profeta(ﷺ) offrì la scelse alle sue mogli (vi sono lezioni dalle case del Messaggero(ﷺ)): .....	557
Sesto: Le delegazioni del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷻ) inviati a insegnare i principi dell'Islam e a organizzare questioni di amministrazione e i beni ... ..	569
<b>SETTIMO ARGOMENTO</b> .....	<b>574</b>
Primo: in che modo il Profeta(ﷺ) eseguì l'Hajj?.....	575
Secondo. lezioni, atti e benefici .....	579
<b>OTTAVO ARGOMENTO</b> .....	<b>586</b>
Secondo: La malattia del Messaggero(ﷺ) .....	590
Terzo. Tra le raccomandazioni del Messaggero di <b>Allāh</b> (ﷻ) nei suoi ultimi giorni:.....	592
Quinto: Le ultime ore della vita del Profeta(ﷺ):.....	594
<b>CONCLUSIONE</b> .....	<b>601</b>

﴿٢٨﴾ وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا كَافَّةً لِّلنَّاسِ بَشِيرًا وَنَذِيرًا وَلَٰكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ

E non ti abbiamo inviato come Messaggero e ammonitore se non a tutto il genere umano, ma la maggior parte della gente non lo sa. ﴿28﴾

# محمد ﷺ



dr.sallabi



dr.ali\_alsallabi



alsallabi



alsallabicom



alsallabi1



www.alsallabi.com



asaletyayinlari.com.tr

@f@t@asaletyayinlari



﴿٢٨﴾ وَمَا أَرْسَلْنَاكَ إِلَّا كَافَّةً لِّلنَّاسِ بَشِيرًا وَنَذِيرًا وَلَٰكِنَّ أَكْثَرَ النَّاسِ لَا يَعْلَمُونَ

E non ti abbiamo inviato come Messaggero e ammonitore se non a tutto il genere umano, ma la maggior parte della gente non lo sa. ﴿28﴾

# محمد ﷺ



dr.sallabi



dr.ali\_alsallabi



alsallabi



alsallabicom



alsallabi1



www.alsallabi.com



asaletyayinlari.com.tr

@asaletyayinlari

